2017.11.02
14:07:56
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 2 NOVEMBRE 2017 | **n. 124**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 25 ottobre 2017, n. 137
"Approvazione del bilancio consolidato 2016 della Regione Puglia - d.lgs. 118/2011 'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42' e s.m.i. (deliberazione della Giunta regionale n. 1487 del 28/09/2017)". 58183

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2017, n. 586
Modello organizzativo MAIA - integrazione delle funzioni relative alle attività connesse agli obblighi di trasformazione previsti dalla L.R. n. 15/2004 come modificata dalla L.R. n. 13/2006 e dal R.R. n. 1/2008 e s.m.i. 58248

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2017, n. 593
Gestione commissariale Nuova Agenzia regionale Strategica per lo sviluppo Ecosostenibile del Territorio. Nomina Commissario. 58250

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 27 ottobre 2017, n. 178
L.R. 24/2015 e r.r. 27/2011: "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita". Art. 9, comma 2: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita.. 58252

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 27 ottobre 2017, n. 184
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 – Misura 1.32 "Salute e Sicurezza". D.D.S. n. 125 del 18/08/2017 (BURP n. 100 del 24/08/2017). Precisazioni, integrazioni e differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto.. 58260

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 27 ottobre 2017, n. 185
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. MISURA 1.41 " Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art.41 par.1 lett.a),b), c) del Reg. UE 508/2014). D.D.S. n. 127 del 01/09/ 2017 (BURP n. 106 del 14/09/2017).
Precisazioni, integrazioni e differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto.. 58267

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 ottobre 2017, n. 157
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "impianto produttivo DPR 44771998 n. 440/2000, n. 160/2010. Realizzazione di un impianto turistico - località "Scialara". Autorità procedente: Comune di Vieste (FG). 58274

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 ottobre 2017, n. 158
ID VIA_190 – codice procedimento di A.U. GJTYOT2 - d.lgs. n. 152/2006 e smi - l.r. n. 11/2001 e smi e l. n. 241/1990 e smi – conclusione del procedimento di riesame della D.D. n. 27/2014 in ottemperanza alla sentenza emessa dal Tar Puglia, sede di Lecce n. 888 del 13/03/2015 – procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale per insediamento eolico nel Comune di Brindisi in loc. "Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tuturano" – rettifica delle Determinazioni Dirigenziali n. 105 del 25 luglio 2017 e n. 111 del 7 agosto 2017.
Proponente: Siemens Gamesa Renewable Energy Italy SpA, corrente in Roma alla Via Ostiense n. 131/L. 58278

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 ottobre 2017, n. 160
Realizzazione in variante urbanistica ex art.8 del D.P.R. 160/2010 di un villaggio di talassoterapia e fitoterapia "La Cittadella della Salute" in località Ginosa Marina. Autorità procedente: SUAP del Comune di Ginosa (TA). Proponente: CARDEC SYSTEM srl. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening ex DGR 304/2006. ID_5248. 58282

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 30 ottobre 2017, n. 250
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BARI dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018. 58289

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 30 ottobre 2017, n. 251
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BAT dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018. 58297

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 30 ottobre 2017, n. 252
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BRINDISI dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018. 58302

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 30 ottobre 2017, n. 253
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di FOGGIA dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018. 58308

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 30 ottobre 2017, n. 254
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di LECCE dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018. 58317

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 30 ottobre 2017, n. 255
Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di TARANTO dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018. 58329

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 24 ottobre 2017, n. 193
Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Approvazione Schema Piano dei Controlli per la filiera lattiero casearia. 58336

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 ottobre 2017, n. 195
Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Approvazione Schema Piano dei Controlli per la filiera zootecnia da carne.. 58372

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27ottobre 2017, n. 196
Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Approvazione Schema Piano dei Controlli per la filiera cerealicola/prodotti da forno.. 58411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 24 ottobre 2017, n. 1261
P.O.R. PUGLIA FESR - F.S.E. 2014/2020: OGGETTO- Avviso n.11/2016 "Diritti a Scuola": Avvio dell'attività di rendicontazione sulla piattaforma MIRWEB 2014-2020 sulla base dei punti 27) e 29) dell'Atto Unilaterale D'Obbligo. . . . 58460

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 ottobre 2017, n. 1278
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 6/FSE/2017 ""Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore" - DGR n. 1417 del 05/09/2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107/2017: Approvazione graduatoria - contestuale Impegno di spesa 58462

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 24 agosto 2017, n. 545
DGR n. 1158 del 26.05.2015 - "APQ Benessere e Salute, indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati non profit". Approvazione modifiche all'Avviso n. 2/2015 approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015.. 58471

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 24 agosto 2017, n. 546
DGR n. 629 del 30.03.2015 - "APQ Benessere e Salute, indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici". Approvazione modifiche all'Avviso n. 1/2015 approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015. 58475

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 27 ottobre 2017, n. 693
POR Puglia 014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avvio della fase preliminare del Programma PugliaSociale IN con il lancio della Sfida all'Innovazione Sociale (Social Innovation Challenge). Approvazione degli Avvisi e degli strumenti per l'apertura della "Call2Action" e della "Call4Ideas".. 58480

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 ottobre 2017, n. 984
D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del DL 93/13"- comma 2 dell'art. 2, lettera a). OBBLIGAZIONE GIURIDICA NON PERFEZIONATA – CAP. 781042 – APPROVAZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI NUOVI SPORTELLI CAV e PER LA PROTEZIONE DI SECONDO LIVELLO ATTRAVERSO PERCORSI DI SEMI-AUTONOMIA ABITATIVA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA. 58515

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 ottobre 2017, n. 1601
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse VIII – Azione 8.9 – DGR 1025 del 27.06.2017 Avviso pubblico n.4/FSE/2017- "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore". Istituzione Nucleo di valutazione delle richieste di attivazione dei singoli corsi pervenute in risposta all'Avviso Pubblico. 58542

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 26 ottobre 2017, n. 1617
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Disposizioni attuative.. 58544

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 30 ottobre 2017, n. 1620
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Iscrizione nell'albo regionale - Agenzia formativa Ulisse(P.I. 04425190750) per l'erogazione dei servizi di base e i servizi specialistici "Disabili " "Donne" della sede di Lecce ubicata alla via Trinchese 61D.. 58548

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 ottobre 2017, n. 253
Istituzione del Tavolo Tecnico regionale "Radiologia interventistica". 58551

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 ottobre 2017, n. 254
Art.15 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale reso esecutivo con Intesa sancita in Conferenza Stato/Regioni rep. Atti n. 93/CSR/del 29/07/2009. Graduatoria regionale di medicina generale per l'anno 2018 – Approvazione provvisoria. 58556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 ottobre 2017, n. 256
Metropolis - Consorzio di Cooperative Sociali a r.l." di Molfetta (BA). Rilascio accreditamento istituzionale della Comunità Alloggio denominata "AGAPE", sita in Terlizzi (BA) al Viale Pacecco n. 24, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9. 58695

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI 19 ottobre 2017, n.1
Approvazione del "Piano degli Interventi" di cui all'art. 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 463/2017. 58700

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 25 ottobre 2017, n. 215
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.1 - Sostegno preparatorio – Avviso per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento. 58707

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 25 ottobre 2017, n. 216
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.
Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate. Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e s.m.i.
Assegnazione ulteriore dotazione finanziaria all'Avviso pubblico. 58720

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 25 ottobre 2017, n. 217
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura8.3"Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 e Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", D.A.G. n. 148 del 17.07.2017. Approvazione "Linee Guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi. 58723

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 ottobre 2017, n. 221
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.
Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani. Insediamento nell'ambito di società agricole – Presentazione delle domande di sostegno sostitutive di domande errate. 58847

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 31 ottobre 2017, n. 475
Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 25 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per n. 24 mensilità di cui n. 15 di cat. D – posizione economica D1 e n. 10 di cat. C – posizione economica C1 da impiegare nell'ambito delle attività riferite al Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" Asse VI – Tutela dell'Ambiente e Promozione delle Risorse Naturali e Culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle Destinazioni Turistiche, dell'Agenzia PugliaPromozione. Approvazione e indizione bando. 58852

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO
Delibera C.C. 29 settembre 2017, n. 25
Modifica e integrazione art.55 dello Statuto Comunale.. 58888

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

PREFETTURA DI LECCE
Bando di gara per l'affidamento del servizio di formazione e affiancamento del personale della Prefettura di Lecce per lo svolgimento dei compiti di supporto tecnico e informativo ai Comuni nella predisposizione, revisione e monitoraggio dei piani anticorruzione. 58889

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO ONG E RIFORMA FONDIARIA
Asta Pubblica. Alienazione immobili ex ERSAP – Foggia e provincia. 58894

ASL TA
Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale per RSSA. 58904

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Procedura aperta telematica per l'affidamento dei SERVIZI ASSICURATIVI (RCT/O), in Unione di Acquisto tra l'A.O.U.C. Policlinico di Bari (Azienda Capofila), l'ASL BT, l'ASL BR e l'I.R.C.C.S. De Bellis di Castellana Grotte. 58905

Concorsi

PUGLIA SVILUPPO
Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca
Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della D.G.R. 1490 del 28 settembre 2017 e del Regolamento del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e misti pubblico-privato. 58911

COMUNE DI CAPURSO
Riapertura e rifissazione termine bandi pubblici per le assegnazioni di concessioni dei posteggi in aree pubbliche. . . 58922

COMUNE DI CUTROFIANO
Riapertura termini bando pubblico per le assegnazioni di concessioni dei posteggi in aree pubbliche.. 58925

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI
Estratto bandi di mobilità volontaria per dipendenti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato. 58926

ASL BR
Avviso Pubblico di mobilità per n. 1 posto di Dirigente Medico Malattie apparato respiratorio.. 58927

ASL BR
Avviso Pubblico di mobilità per n. 1 posto di Dirigente Medico Ginecologia e Ostetricia. 58935

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Ginecologia e Ostetricia. 58943

ASL BR
Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Malattie apparato respiratorio. 58952

ASL BR
Avviso Pubblico per la formazione di graduatoria di Dirigente Medico Ginecologia e Ostetricia.. 58960

ASL BR
Avviso Pubblico per la formazione di graduatoria di Dirigente Medico Malattie dell'apparato respiratorio. 58967

ASL BT
Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di Assistente Tecnico – CTG. "C" – da destinare all'attività di DATA ENTRY all'interno della REP, istituita con Delibera di G.R. n. 912/2010. 58973

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso di revoca della pubblica selezione per assegnazione di n. 1 borsa di studio e ricerca.. 58982

Avvisi

COMUNE DI FASANO
Parere di compatibilità paesaggistica. 58983

COMUNE DI LIZZANO
Piano di interventi di recupero territoriale della fascia costiera (P.I.R.T.) – VAS.. 58989

COMUNE DI MONOPOLI
Procedura verifica di assoggettabilità a VIA.. 58990

DITTA DONNO GIOVANNI & C.
Avviso di deposito istanza di verifica assoggettabilità a VIA. 58991

DITTA EDILIZIA VANTAGGIATO
Avviso di deposito istanza di verifica assoggettabilità a VIA. 58992

DITTA ELIA COSIMO
Avviso di deposito istanza di verifica assoggettabilità a VIA 58993

DITTA GEOAMBIENTE
Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale.. 58994

DITTA GIORDANO
Avviso di deposito istanza di verifica assoggettabilità a VIA.. 58995

DITTA SO.FRA.MA.S.A.S.
Avviso di deposito istanza di verifica assoggettabilità a VIA.. 58996

DITTA UGENTOCAVA GRANDI LAVORI
Avviso di deposito istanza di verifica assoggettabilità a VIA... 58997

Rettifiche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2017, n. 1488
Piano triennale 207-2019 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento della Regione Puglia. Interventi di competenza delle Sezioni Provveditorato Economato e Demanio e Patrimonio.. 58998

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2017, n. 1490
Istituzione di un Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca – Indirizzo e presa d'atto schema di Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A e di Regolamento del Fondo.. 59036

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 25 ottobre 2017, n. 137

"Approvazione del bilancio consolidato 2016 della Regione Puglia - d.lgs. 118/2011 'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42' e s.m.i. (deliberazione della Giunta regionale n. 1487 del 28/09/2017)"

ESTRATTO DALLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

ADUNANZA DEL 25 OTTOBRE 2017

N. 137 Reg. deliberazioni

OGGETTO: "Approvazione del bilancio consolidato 2016 della Regione Puglia - d.lgs. 118/2011 'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42' e s.m.i. (deliberazione della Giunta regionale n. 1487 del 28/09/2017)"

L'anno **duemiladiciasette**, il giorno **venticinque** del mese di **ottobre**, alle ore 10:30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Mario Cosimo Loizzo

Vice Presidenti: Giuseppe Longo – Giacomo Diego Gatta Consiglieri segretari: Luigi Morgante – Giuseppe Turco

e con l'assistenza:

del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

Consiglieri presenti: AMATI Fabiano; BLASI Sergio; BORRACCINO Cosimo; BOZZETTI Gianluca; CAMPO Francesco Paolo; CARACCIOLO Filippo; CAROPPO Andrea; CASILI Cristian; CERA Napoleone; COLONNA Vincenzo; CONCA Mario; CONGEDO Saverio; DAMASCELLI Domenico; DE LEONARDIS Giannicola; DI BARI Grazia; DI GIOIA Leonardo; FRANZOSO Francesca; GALANTE Marco; GATTA Giacomo Diego; GIANNINI Giovanni; LACARRA Marco; LARICCHIA Antonella; LEO Sebastiano Giuseppe; LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; MARMO Nicola; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MORGANTE Luigi; NUNZIANTE Antonio; PELLEGRINO Paolo; PENDINELLI Mario; PENTASSUGLIA Donato; PERRINI Renato; PIEMONTESE Raffaele; PISICCHIO Alfonsino; ROMANO Giuseppe; SANTORSOLA Domenico; STEA Giovanni Francesco; TREVISI Antonio Salvatore; TURCO Giuseppe; VENTOLA Francesco; VIZZINO Mauro; ZINNI Sabino; ZULLO Ignazio; EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale).

Consiglieri assenti: ABATERUSSO Ernesto; BARONE Rosa; MANCA Luigi; NEGRO Salvatore.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che **primo** argomento in discussione è la

deliberazione della Giunta regionale n. 1487 del 28/09/2017 “Approvazione del bilancio consolidato 2016 – Regione Puglia d.lgs. 118/2011 ‘Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42’ e ss.mm.ii.”.

Dà la parola al relatore, cons. Amati, Presidente della I Commissione consiliare permanente.

- O M I S S I S -

Seguono la discussione generale e le dichiarazioni di voto.

- O M I S S I S -

Per l’approvazione del bilancio consolidato 2016 della Regione Puglia, ai sensi del d.lgs. 118/2011, come approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1487 del 28/09/2017, è necessario conseguire, a norma dell’art. 35, comma 4, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia), il voto favorevole della maggioranza in carica.

IL CONSIGLIO REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione del Presidente della I Commissione consiliare permanente;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1487 del 28 settembre 2017;
- Preso atto del parere espresso dalla I Commissione consiliare permanente e delle precisazioni formulate in Aula dal Presidente della stessa;
- Preso atto della discussione generale e delle dichiarazioni di voto;
- **A maggioranza di voti,** espressi e accertati con procedimento elettronico ai sensi dell’art. 49 del regolamento interno del Consiglio (**hanno votato “sì” 28 consiglieri:** Amati, Blasi, Borraccino, Campo, Caracciolo, Cera, Colonna, di Gioia, Emiliano, Giannini, Lacarra, Leo, Liviano D’Arcangelo, Loizzo, Longo, Mazzarano, Mennea, Nunziante, Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio, Romano, Santorsola, Turco, Vizzino, Zinni; (**hanno votato “no” 15 consiglieri:** Bozzetti, Conca, Congedo, Damascelli, De Leonardis, Di Bari, Franzoso, Gatta, Laricchia, Marmo, Morgante, Perrini, Stea, Ventola, Zullo; **sono assenti dall’Aula al momento del voto**: Caroppo, Casili, Galante, Trevisi);

DELIBERA

a) di approvare, così come approva, il bilancio consolidato 2016 della Regione Puglia, nel testo allegato alla presente delibera e di essa facente parte integrante;
b) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Mario Cosimo Loizzo

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO
Domenica Gattulli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI
Anna Rita Delgiudice

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ASSEMBLEA E ASSISTENZA AGLI ORGANI
Domenico De Giosa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Atti Consiglio 93/B X Legislatura

Provvedimento adottato in aggiunta agli argomenti iscritti all'o.d.g.; ai sensi dell'art.3, ultimo comma, del Regolamento interno.

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 1487 del 28/09/2017 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: RAG/DEL/2017/00021

OGGETTO: Approvazione del bilancio consolidato 2016 – Regione Puglia D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.

L'anno 2017 addì 28 del mese di Settembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Antonio Nunziante	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Anna Maria Curcuruto	Assessore	Loredana Capone
Assessore	Sebastiano Leo	Assessore	Filippo Caracciolo
Assessore	Michele Mazzarano	Assessore	Leonardo di Gioia
Assessore	Raffaele Piemontese	Assessore	Salvatore Negro
Assessore	Alfonsino Pisicchio		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott.a Carmela Moretti

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE G.R.

2.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria congiunta espletata dalla Sezione Bilancio e Ragioneria e dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii disciplina, in particolare, all'articolo 68 la predisposizione da parte della Regione del bilancio consolidato con i propri enti, aziende, organismi strumentali, società controllate e partecipate.

L'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, definisce il perimetro dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, includendovi enti, aziende, organismi strumentali, società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 2193 del 28/12/2016 è stato approvato il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia – GAP (**Allegato A**) e l'elenco degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento – PC (**Allegato B**) che si provvede ad allegare al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

In sede di approvazione con legge regionale 7 agosto 2017, n.35 del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016" è stato predisposto il bilancio consolidato della Giunta regionale e del Consiglio regionale che si compone del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale Attivo e dello Stato Patrimoniale Passivo ai sensi dell'articolo 11 commi 8 e 9 del d.lgs. 118/2011.

La Regione Puglia, pertanto, in applicazione dell'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, ha provveduto a ricomprendere nel Bilancio Consolidato 2016 i bilanci degli enti rientranti nel Perimetro di Consolidamento già individuati con la predetta DGR n. 2193 del 28/12/2016.

Ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 il bilancio consolidato 2016 della Regione Puglia, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011, è costituito dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota Integrativa (**Allegato C**).

Sezione copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio;

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

3

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai dirigenti della Sezione Bilancio e Ragioneria e dal funzionario di Alta Professionalità e dal dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Tutto quanto premesso che qui si intende integralmente approvato,

- Di confermare gli elenchi approvati con DGR n. 2193 del 28/12/2016 degli enti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia – GAP (**Allegato A**) e degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento – PC ricompresi nel Bilancio Consolidato 2016 della Regione Puglia (**Allegato B**);

- Di approvare il Bilancio Consolidato 2016 della Regione Puglia, ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., composto dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota integrativa ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii (**Allegato C**);

- Di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori della Regione Puglia per la predisposizione dell'apposita relazione ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;

- Di disporre l'invio della presente delibera, nonché della relazione del Collegio dei Revisori al Consiglio Regionale per l'approvazione come disposto dall'articolo 68 del d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
Dott.a CARMELA MORETTI

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
dott. Antonio NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE GIUNTA

4.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

A.P. Sezione Raccordo
al Sistema regionale
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Debito, rendicontazione
e bilancio consolidato
(Luisa Bavaro)

Il Dirigente vicario della Sezione Raccordo
al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Ciro G. Imperio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie
e Strumentali, Personale e Organizzazione
(Angelosante Albanese)

Il Direttore del Dipartimento Segreteria
Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

L'Assessore proponente
(Avv. Raffaele Piemontese)

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

5.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 28/9/2017

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Ciro Giuseppe IMPERIO -

Il Presente provvedimento è esecutivo
Il Segretario della Giunta
Dott.a CARMELA MORETTI

Allegato A

Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia – GAP

	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA d.lgs. 118/2011
ORGANISMI STRUMENTALI		
1	Consiglio Regionale della Puglia	organismo strumentale
SOCIETA'		
2	InnovaPuglia S.p.A.	società controllata
3	PugliaSviluppo S.p.A.	società controllata
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	società controllata
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.	società controllata
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.	società controllata
7	Terme Santa Cesarea SpA	società controllata
8	Stp Terra d'Otranto S.p.A.	società partecipata
ENTI STRUMENTALI		
9	Agenzia regionale per la mobilità - AREM	ente strumentale controllato
10	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	ente strumentale controllato
11	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	ente strumentale controllato
12	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	ente strumentale controllato
13	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	ente strumentale controllato
14	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	ente strumentale controllato
15	Agenzia regionale per la sanità - ARES	ente strumentale controllato
16	Fondazione Apulia Film Commission	ente strumentale controllato
17	Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	ente strumentale controllato
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	ente strumentale controllato
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale	ente strumentale controllato
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	ente strumentale controllato
21	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	ente strumentale controllato
22	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	ente strumentale controllato
23	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	ente strumentale controllato
24	Fondazione Carnevale di Putignano	ente strumentale partecipato
25	Fondazione Focara di Novoli	ente strumentale partecipato
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	ente strumentale partecipato
27	Fondazione Notte della Taranta	ente strumentale partecipato
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus	ente strumentale partecipato

29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	ente strumentale partecipato
30	Consorzio di bonifica ARNEO	ente strumentale controllato
31	Consorzio di bonifica del GARGANO	ente strumentale controllato
32	Consorzio di bonifica di CAPITANATA	ente strumentale controllato
33	Consorzio di bonifica di STORNARA e TARA	ente strumentale controllato
34	Consorzio di bonifica TERRE D'APULIA	ente strumentale controllato
35	Consorzio di bonifica UGENTO LI FOGGI	ente strumentale controllato

8

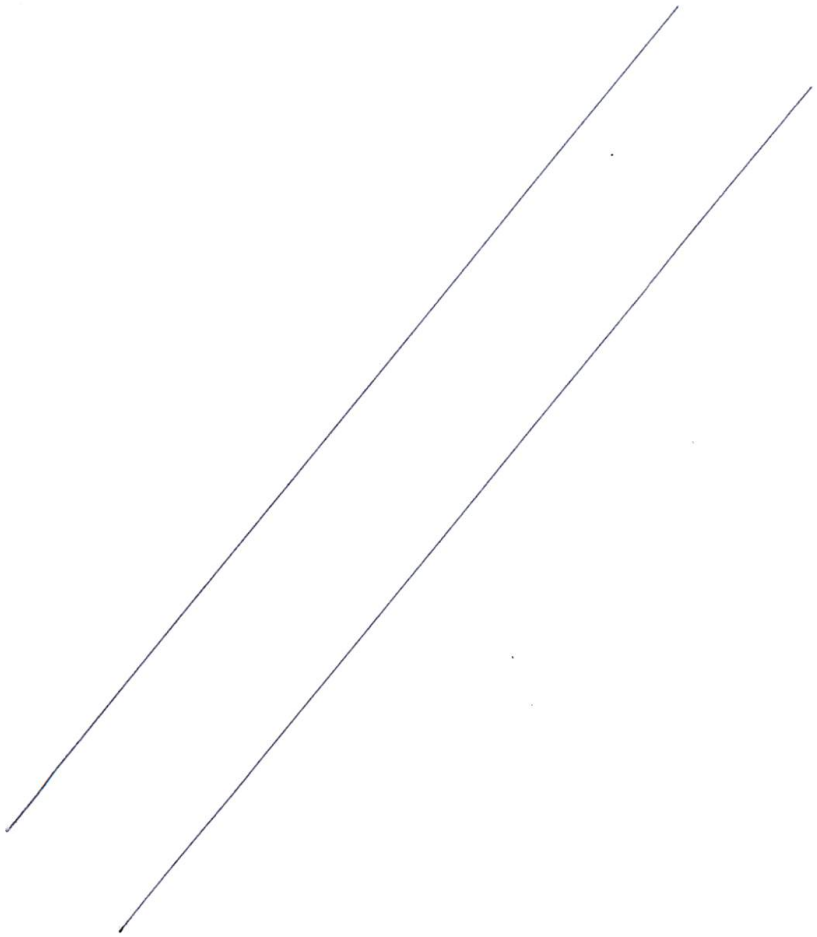
Allegato B

Enti e Società controllati o partecipati da Regione Puglia rientranti nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2016

	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA d.lgs. 118/2011
ORGANISMI STRUMENTALI		
1	Consiglio Regionale della Puglia	organismo strumentale
SOCIETA'		
2	Innovapuglia S.p.A.	società controllata
3	Puglia Sviluppo S.p.A.	società controllata
4	Acquedotto Pugliese S.p.A.	società controllata
5	Aeroporti di Puglia S.p.A.	società controllata
6	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	società controllata
ENTI STRUMENTALI		
7	Agenzia regionale per la mobilità - AREM	ente strumentale controllato
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	ente strumentale controllato
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	ente strumentale controllato
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	ente strumentale controllato
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	ente strumentale controllato
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	ente strumentale controllato
13	Agenzia regionale per la sanità - ARES	ente strumentale controllato

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE GIUNTA

9.



REGIONE PUGLIA

Allegato C 10

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2016 DELLA REGIONE PUGLIA CORREDATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E DELLA NOTA INTEGRATIVA

SCHEMI DI BILANCIO

REGIONE PUGLIA

Valori in euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)					31/12/2016
			1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
				TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	
				B) IMMOBILIZZAZIONI	
I				**Immobilizzazioni immateriali**	
			1	Costi di impianto e di ampliamento	1.147
			2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
			3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.448.805
			4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	7.153.833
			5	Avviamento	1.140.120
			6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	264.201.930
			9	Altre	812.043.037
				Totale Immobilizzazioni Immateriali	**1.086.988.872**
II				**Immobilizzazioni materiali**	-
			1	Beni demaniali	427.585.166
	1.1			Terreni	48.980.427
	1.2			Fabbricati	11.625.020
	1.3			Infrastrutture	366.979.719
	1.9			Altri beni demaniali	-
III		2		Altre immobilizzazioni materiali	823.175.549
	2.1			Terreni	92.280.735
			a	*di cui in leasing finanziario*	-
	2.2			Fabbricati	382.670.899
			a	*di cui in leasing finanziario*	-
	2.3			Impianti e macchinari	65.047.312
			a	*di cui in leasing finanziario*	-
	2.4			Attrezzature industriali e commerciali	37.067.261
	2.5			Mezzi di trasporto	40.109
	2.6			Macchine per ufficio e hardware	1.175.280
	2.7			Mobili e arredi	1.917.285
	2.8			Infrastrutture	1.706.899
	2.9			Diritti reali di godimento	-
	2.99			Altri beni materiali	241.269.769
		3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	84.721.810
				Totale Immobilizzazioni Materiali	**1.335.482.525**
IV				**Immobilizzazioni Finanziarie**	
		1		Partecipazioni in	4.840.976
			a	*imprese controllate*	*3.942.040*
			b	*imprese partecipate*	*895.434*
			c	*altri soggetti*	*3.502*
		2		Crediti verso	164.103.767
			a	*altre amministrazioni pubbliche*	*2.997.215*
			b	*imprese controllate*	-
			c	*imprese partecipate*	-
			d	*altri soggetti*	*161.106.552*
		3		Altri titoli	176.846.434
				Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**345.791.177**
				TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**2.768.262.574**

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

12

				C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I				Rimanenze	15.288.430
				Totale Rimanenze	15.288.430
II				Crediti	-
		1		Crediti di natura tributaria	488.356.337
			a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*330.148.619*
			b	*Altri crediti da tributi*	*158.207.718*
			c	*Crediti da Fondi perequativi*	-
		2		Crediti per trasferimenti e contributi	4.736.566.117
			a	*verso amministrazioni pubbliche*	*4.339.424.482*
			b	*imprese controllate*	-
			c	*imprese partecipate*	-
			d	*verso altri soggetti*	*397.141.635*
		3		Verso clienti ed utenti	319.027.959
		4		Altri Crediti	397.827.186
			a	*verso l'erario*	*21.091.666*
			b	*per attività svolta per c/terzi*	*20.649.027*
			c	*altri*	*356.086.493*
				Totale Crediti	5.941.777.599
III				Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
		1		Partecipazioni	-
		2		Altri titoli	10.218.977
				Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzioni	10.218.977
IV				Disponibilità liquide	-
		1		Conto di tesoreria	2.043.686.945
			a	*Istituto tesoriere*	*58.455.521*
			b	*presso Banca d'Italia*	*1.985.231.424*
		2		Altri depositi bancari e postali	*548.353.367*
		3		Denaro e valori in cassa	39.445.993
		4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
				Totale Disponibilità Liquide	2.631.486.305
				TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.598.771.311
				D) RATEI E RISCONTI	-
		1		Ratei attivi	1.456.665
		2		Risconti attivi	2.931.405
				TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.388.070
				TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.371.421.955

REGIONE PUGLIA

13.

				STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO) 2016	31/12/2016
				A) PATRIMONIO NETTO	
I				Fondo di dotazione	2.561.867.618
II				Riserve	294.345.562
			a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	*3.866.614*
			b	*da capitale*	*9.239.507*
			c	*da permessi di costruire*	
				Riserva di consolidamento	281.239.441
III				Risultato economico dell'esercizio	- 517.299.593
				Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	-
				Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-
				Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.596
				Patrimonio netto di pertinenza di terzi	16.439
				TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**2.338.930.026**
				B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	-
		1		Per trattamento di quiescenza	325.000
		2		Per imposte	25.392.707
		3		Altri	745.830.510
		4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	9.291.465
				TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**780.839.682**
				C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**27.878.333**
				TOTALE T.F.R. (C)	**27.878.333**
				D) DEBITI	
		1		Debiti da finanziamento	2.978.587.050
			a	*prestiti obbligazionari*	*192.716.485*
			b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	*1.781.429.296*
			c	*verso banche e tesoriere*	*395.335.611*
			d	*verso altri finanziatori*	*609.105.658*
		2		Debiti verso fornitori	426.032.224
		3		Acconti	7.431.830
		4		Debiti per trasferimenti e contributi	3.055.756.948
			a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	*819.078*
			b	*altre amministrazioni pubbliche*	*2.805.038.115*
			c	*imprese controllate*	-
			d	*imprese partecipate*	*12.183.586*
			e	*altri soggetti*	*237.716.169*
		5		Altri debiti	333.303.542
			a	*tributari*	*25.179.374*
			b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*13.321.647*
			c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	*12.027.367*
			d	*altri*	*282.775.154*
				TOTALE DEBITI (D)	**6.801.111.594**
				E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-
I				Ratei passivi	3.995.189
II				Risconti passivi	1.418.667.131
		1		Contributi agli investimenti	39.643.024
			a	*da altre amministrazioni pubbliche*	*989.374*
			b	*da altri soggetti*	*38.653.650*
		2		Concessioni pluriennali	-
		3		Altri risconti passivi	1.379.024.107
				TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.422.662.320**
				TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**11.371.421.955**

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

14.

CONTI D'ORDINE	31/12/2016
1) Impegni su esercizi futuri	-
2) Beni di terzi in uso	92.735.293
3) Beni dati in uso a terzi	955.445
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-
5) Garanzie prestate a imprese controllate	-
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	-
7) Garanzie prestate a altre imprese	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	**93.690.738**

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

15

				CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2016	31/12/2016
				A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	-
		1		Proventi da tributi	5.958.897.909
		2		Proventi da fondi perequativi	383.727.476
		3		Proventi da trasferimenti e contributi	3.403.924.262
			a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*3.066.109.886*
			b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*2.302*
			c	*Contributi agli investimenti*	*337.812.074*
		4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	553.963.522
			a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*5.433.847*
			b	*Ricavi della vendita di beni*	*532.044.555*
			c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*16.485.120*
		5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	8.750
		6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
		7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.143.849
		8		Altri ricavi e proventi diversi	225.517.505
				TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**10.533.183.273**
				B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	-
		9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	170.592.685
		10		Prestazioni di servizi	804.442.487
		11		Utilizzo beni di terzi	16.377.735
		12		Trasferimenti e contributi	9.100.124.072
			a	*Trasferimenti correnti*	*7.831.405.713*
			b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	*1.047.622.356*
			c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*221.096.003*
		13		Personale	347.651.014
		14		Ammortamenti e svalutazioni	165.252.723
			a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*85.381.457*
			b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*57.487.584*
			c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*74.929*
			d	*Svalutazione dei crediti*	*22.308.753*
		15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 1.550.821
		16		Accantonamenti per rischi	623.037.678
		17		Altri accantonamenti	361.022.672
		18		Oneri diversi di gestione	49.875.071
				TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**11.636.825.316**
				DIFFERENZA TRA COMP. POSITITVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**- 1.103.642.043**
				C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-
				Proventi finanziari	
		19		Proventi da partecipazioni	664.820
			a	*da società controllate*	-
			b	*da società partecipate*	-
			c	*da altri soggetti*	*664.820*
		20		Altri proventi finanziari	27.004.873
				Totale proventi finanziari	**27.669.693**
				Oneri finanziari	-
		21		Interessi ed altri oneri finanziari	79.010.853
			a	*Interessi passivi*	*75.735.903*
			b	*Altri oneri finanziari*	*3.274.950*
				Totale oneri finanziari	**79.010.853**
				TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**- 51.341.160**

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

16.

				D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-
		22		Rivalutazioni	3.120.749
		23		Svalutazioni	943.880
				TOTALE RETTIFICHE (D)	**2.176.869**
				E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-
		24		*Proventi straordinari*	963.067.636
			a	*Proventi da permessi di costruire*	-
			b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*747.657.038*
			c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*213.929.640*
			d	*Plusvalenze patrimoniali*	*268*
			e	*Altri proventi straordinari*	*1.480.690*
				Totale proventi straordinari	**963.067.636**
		25		*Oneri straordinari*	274.936.748
			a	*Trasferimenti in conto capitale*	*174.653.216*
			b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*77.690.309*
			c	*Minusvalenze patrimoniali*	*20.396.732*
			d	*Altri oneri straordinari*	*2.196.491*
				Totale oneri straordinari	**274.936.748**
				Totale (E) (E20-E21)	**688.130.888**
				RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- **464.675.446**
		26		Imposte	**52.624.147**
		27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- **517.299.593**
				Risultato di esercizio di pertinenza di terzi	**1.596**

REGIONE PUGLIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL CONSOLIDATO 2016

Sommario

1. Parte Generale 9
1.1 Quadro di riferimento 9
1.2 Conformità ai principi contabili 10
1.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Puglia 11
1.4 Enti e società compresi nel Bilancio Consolidato 15
1.5 Metodo di consolidamento 17
1.6 Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate ed eliminazione delle operazioni infragruppo 20
2. Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato 20
3. Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale 28
4. Analisi delle principali voci che compongono il conto economico 37
5. Informativa Strumenti finanziari derivati 45

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

18

1. Parte Generale

1.1 Quadro di riferimento

Il bilancio consolidato ha lo scopo di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

E', inoltre, uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società e per ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato, pertanto, assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo di dati patrimoniali ed economici del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci di esercizio delle singole imprese che compongono il gruppo.

La redazione del bilancio consolidato di regione Puglia si inserisce nell'ampia riforma normativa relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica. In particolare questo tema è stato affrontato con l'emanazione della legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009):

- la L. 196/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le aziende pubbliche cosiddette "amministrazioni pubbliche";
- la L. 42/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le regioni, province autonome ed enti locali.

Entrambi i testi normativi hanno previsto l'emanazione di decreti attuativi e di sperimentazione finalizzati a ottenere principi e schemi di bilancio armonizzati. In particolare, la normativa di riferimento per le Regioni è costituita dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm. e ii..

Il D.lgs. 118/2011 e ss.mm e ii., relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, prevede, all'art. 2, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale". Il sopramenzionato D.lgs.118/2011, all'art. 11 comma 8, prevede che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione del Consiglio regionale. La norma di fatto prevede un consolidato "di primo livello" tra la Giunta e il Consiglio Regionale secondo gli schemi previsti per la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Infine il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede, all'art. 11bis, che le Regioni siano tenute alla redazione del bilancio consolidato "con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

19.

controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all' Allegato 4/4 del D.lgs. del 118/2011. La contabilità di riferimento per la redazione del bilancio consolidato è quella economico patrimoniale poiché, al comma 2 dell'art. 11-bis, si prevedono espressamente:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini del presente documento, si fa riferimento alla normativa in vigore più recente, ovvero il D.lgs. 118/2011 e ss.mm e ii..

La Regione Puglia non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D.lgs. 118/2011 e pertanto si è avvalsa della facoltà di rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 11-bis dello stesso decreto.

Con la deliberazione n. 2193 del 28 dicembre 2016, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) e l'elenco dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2016 della Regione Puglia.

1.2 Conformità ai principi contabili

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'Allegato 4/4 "*Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato*" (Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011). Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato è disciplinato dagli art. 11-bis e 68 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., dove si prescrivono i contenuti del documento (conto economico, stato patrimoniale, relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa, relazione del collegio dei revisori dei conti) e si rimanda all' Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011concernente il Bilancio Consolidato per modalità e criteri attuativi.

L' Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011, indica quali punti salienti i seguenti aspetti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti:
  - comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare;
  - eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., viene precisato che:

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

20.

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

L'Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011relativo al Bilancio Consolidato, richiama al punto 5 i contenuti della Nota Integrativa in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché con i principi civilistici stabiliti dall'OIC.

1.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Puglia

In applicazione di quanto previsto all'Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011, il "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP), comprende gli enti e organismi strumentali, le aziende e le società partecipate e controllate da un'amministrazione pubblica.

Il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) per l'esercizio 2016 di regione Puglia è composto dai seguenti organismi, enti strumentali, aziende, società partecipate e controllate, come previsto dalla citata DGR 2193/2016:

Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione Puglia		
	DENOMINAZIONE	**TIPOLOGIA d.lgs. 118/2011**
ORGANISMI STRUMENTALI		
1	Consiglio Regionale della Puglia	organismo strumentale
SOCIETA'		
2	InnovaPuglia S.p.A.	società controllata
3	PugliaSviluppo S.p.A.	società controllata
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	società controllata
5	AQP S.p.A.	società controllata
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.	società controllata
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.	società controllata
8	Stp Terra d'Otranto S.p.A.	società partecipata
ENTI STRUMENTALI		

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

21.

9	Agenzia regionale per la mobilità - AREM	ente strumentale controllato
10	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	ente strumentale controllato
11	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	ente strumentale controllato
12	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	ente strumentale controllato
13	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	ente strumentale controllato
14	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	ente strumentale controllato
15	Agenzia regionale per la sanità - ARES	ente strumentale controllato
16	Fondazione Apulia Film Commission	ente strumentale controllato
17	Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	ente strumentale controllato
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	ente strumentale controllato
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale	ente strumentale controllato
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	ente strumentale controllato
21	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	ente strumentale controllato
22	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	ente strumentale controllato
23	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	ente strumentale controllato
24	Fondazione Carnevale di Putignano	ente strumentale partecipato
25	Fondazione Focara di Novoli	ente strumentale partecipato
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	ente strumentale partecipato
27	Fondazione Notte della Taranta	ente strumentale partecipato
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus	ente strumentale partecipato
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	ente strumentale partecipato
30	Consorzio di bonifica ARNEO	ente strumentale controllato
31	Consorzio di bonifica del GARGANO	ente strumentale controllato
32	Consorzio di bonifica di CAPITANATA	ente strumentale controllato
33	Consorzio di bonifica di STORNARA e TARA	ente strumentale controllato
34	Consorzio di bonifica TERRE D'APULIA	ente strumentale controllato

REGIONE PUGLIA

22

35	Consorzio di bonifica UGENTO LI FOGGI	ente strumentale controllato

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel GAP di regione Puglia così come richieste dall'Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

Elenco GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - Allegato 4/4 "Consolidato"							
Denominazione	**Sede**	**Capitale**	**Capogruppo Intermedia (SI/NO)**	**Quote possedute da RP (dirette e indirette)**	**Quote possedute da altri soggetti gruppo (dirette e indirette)**	**Motivazione inclusione in Consolidato**	**Motivazione esclusione da Consolidato**
Consiglio Regionale della Puglia	Via Giuseppe Capruzzi, 204, 70124 Bari BA	3.290.594,67	NO		0	Organismo strumentale	
Innovapuglia S.p.A.	S.P. per Casamassima, Km 3, Valenzano (BA)	1.434.576,00	NO	100%	0	**Significativa** (Deroga al criterio di rilevanza)	
PugliaSviluppo S.p.A.	Via delle Dalie, ang. Via delle Petunie, Z.I. Modugno (BA)	3.499.541,00	NO	100%	0	**Significativa** (Deroga al criterio di rilevanza)	
Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	Via Gentile, 52, 70126, Bari	10.000,00	NO	100%	0	**Significativa** (Deroga al criterio di rilevanza)	
Acquedotto Pugliese (AQP) S.p.A.	Via Cognetti, 36, 70121, Bari	41.385.574,00	SI	100%	0	**Rilevante**	
Aeroporti di Puglia S.p.A..	Viale Enzo Ferrari, 70128, Palese (BA)	12.950.000,00	NO	99,414%	0	**Significativa** (Deroga al criterio di rilevanza)	
Terme Santa Cesarea S.p.A.	Via Roma, 40, Santa Cesarea (LE)	7.800.015,00	NO	50,4876%	0		Irrilevanza
Stp Terra d'Otranto S.p.A.	Via Lecce, 99, 73016, S. Cesario di Lecce (LE)	120.000,00	NO	29,20%	0		Irrilevanza
Agenzia regionale per la mobilità - AREM	Via G. Gentile, n. 52, 70126, Bari	1.337.870,00	NO	100,00%	0	**Significativa** (Deroga al criterio di rilevanza)	
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	Viale Luigi Corigliano, 1, 70132, Bari	-	NO	100%	0	**Significativa** (Deroga al criterio di rilevanza)	
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	C.so Trieste, 27, 70126, Bari	6.226.065,75	NO	100%	0	**Significativa** (Deroga al criterio di rilevanza)	
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	Str. Prov.le per Casamassima Km. 10 – 70010 Valenzano (BA)	-	NO	100%	0	**Significativa** (Deroga al criterio di rilevanza)	
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	Via G. Fortunato, 4/g 70125, Bari	10.890.170,76	NO	100%	0	**Significativa** (Deroga al criterio di rilevanza)	

REGIONE PUGLIA

23

Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	Fiera del Levante, PAD. 172, Lungomare Starita, 70132 BARI	2.733.500,08	NO	100%	0	**Significativa** (Deroga al criterio di rilevanza)	
Agenzia regionale per la sanità - ARES	Via G. Gentile, n. 52, 70126, Bari	2.392.633,00	NO	100%	0	**Rilevante**	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare -ARCA NORD SALENTO	Via G.B. Casimiro, 27 - Brindisi	-	NO	100%	0		Applica il d.lgs. 118/2011 dall'esercizio 2016
Agenzia regionale per la casa e l'abitare -ARCA PUGLIA CENTRALE	Via Crispi 85/A, Bari	-	NO	100%	0		Applica il d.lgs. 118/2011 dall'esercizio 2016
Agenzia regionale per la casa e l'abitare -ARCA CAPITANATA	Via Romolo Caggese, 2 Foggia	-	NO	100%	0		Applica il d.lgs. 118/2011 dall'esercizio 2016
Agenzia regionale per la casa e l'abitare- ARCA SUD SALENTO	Via S. Trinchese, 61/d Lecce	-	NO	100%	0		Applica il d.lgs. 118/2011 dall'esercizio 2016
Agenzia regionale per la casa e l'abitare -ARCA IONICA	Via Pitagora, 144, Taranto	-	NO	100%	0		Applica il d.lgs. 118/2011 dall'esercizio 2016
Fondazione Apulia Film Commission	Cineporti di Puglia, Bari - c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132	50.000,00	NO	86,7%	0		Irrilevanza
Fondazione Carnevale di Putignano	Via Conversano, 3/F - 70017 Putignano (Ba)	78.739,00	NO	10%	0		Irrilevanza
Fondazione Focara di Novoli	c/o Ex IPAB "Vincenzo Tarantini", Via Lecce - Novoli (Le)	133.450,00	NO	20%	0		Irrilevanza
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	Corso Cavour, 12, 70122 Bari	4.272.102,00	NO	16,67%	0		Irrilevanza
Fondazione Notte della Taranta	C/o Mediateca di Melpignano, Via Dafni, n.11 - 73020 Melpignano (Le)	-	NO	20%	0		Irrilevanza
Fondazione Paolo Grassi Onlus	via Metastasio, n. 20 - 74015 Martina Franca (Ta)	1.157.693,00	NO	20%	0		Irrilevanza
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	via Parco del Lauro, 119 - Polignano a Mare (Ba)	100.000,00	NO	33,33%	0		Irrilevanza
Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	Piazza Giuseppe Garibaldi, 13 - 70122 Bari	18.179,00	NO	100%	0		Irrilevanza
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Via Imbriani, 67, 70121, Bari	100.460,00	NO	64,57%	0		Irrilevanza
Consorzio di bonifica ARNEO	Via XX Settembre, 69 - 73048 Nardò (LE)	-	NO	100%	0		Ente commissariato, in corso procedimento di fusione con legge

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

UNICO : Pagina 16 di 53

REGIONE PUGLIA

24.

							regionale
Consorzio di bonifica del GARGANO	Località Borgo Celano 71014 San Marco in Lamis (FG)	-	NO	100%	0		Irrilevanza
Consorzio di bonifica di CAPITANATA	C.so Roma, 2 Foggia	-	NO	100%	0		Irrilevanza
Consorzio di bonifica di STORNARA e TARA	Viale Magna Grecia n.240, Taranto	-	NO	100%	0		Ente commissariato, in corso procedimento di fusione con legge regionale
Consorzio di bonifica TERRE D'APULIA	Corso Trieste, 11 70100 Bari	-	NO	100%	0		Ente commissariato, in corso procedimento di fusione con legge regionale
Consorzio di bonifica UGENTO LI FOGGI	S.P. 72 Ugento - Casarano Km. 2 - 73059 Ugento (LE)	-	NO	100%	0		Ente commissariato, in corso procedimento di fusione con legge regionale

* ai sensi del Principio contabile del consolidato di cui all'Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011, la quota posseduta da Regione Puglia:
-per le Agenzie Regionali è stata determinata tenendo conto che regione Puglia nomina gli organi decisionali;
- per i Consorzi di bonifica e per IPRES è stata determinata tenendo conto che la regione Puglia esercita sugli stessi un'influenza dominante.

1.4 Enti e società compresi nel Bilancio Consolidato

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2193 del 28/12/2016 la regione Puglia ha individuato gli enti e le società inclusi nel Perimetro di Consolidamento, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii..

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento di Regione Puglia per il 2016 così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Elenco ENTI G.A.P. CONSOLIDATI - Allegato 4/4 "Consolidato"				
Denominazione	**percentuale di consolidamento**	**incidenza ricavi da RL su valore della produzione**	**costi del personale**	**perdite ripianate da RP**
Consiglio Regionale della Puglia	100			
Innovapuglia S.p.A..	100	96,70%	10.755.786	0
Puglia Sviluppo S.p.A..	100	95,85%	5.225.303	0
Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione S.r.l.	100	99,70%	85.912	0
Acquedotto Pugliese (AQP) S.p.A.	100	0,13%	106.628.326	0
Aeroporti di Puglia S.p.A.	100	13,84%	18.233.192	0

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

25.

Agenzia regionale per la mobilità - AREM	100	99,38%	542.668	0
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	100	92,25%	29.673.027	0
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	100	84,50%	17.020.357	0
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	100	87,20%	693.689	0
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	100	33,60%	3.595.028	0
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	100	98,49%	2.101.426	0
Agenzia regionale per la sanità - ARES	100	99,66%	1.722.300	0

In ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*", la Regione Puglia, con nota prot. n. AOO/116/5157 del 7 aprile 2017, ha comunicato agli enti ed alle società comprese nel Perimetro di consolidamento la loro inclusione nel bilancio consolidato (così come indicati nella citata deliberazione della giunta regionale n. 2193/2016), ha trasmesso agli stessi l'elenco dei soggetti che fanno parte del perimetro di consolidamento ed ha impartito le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Pertanto, in ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*" e nel rispetto del principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), richiamato dallo stesso Principio contabile applicato, laddove quest'ultimo non preveda specifiche disposizioni, gli enti e le società in indirizzo, ricomprese nell'area di consolidamento del bilancio regionale, sono tenute a trasmettere alla struttura regionale i seguenti documenti relativi all'esercizio 2016:

- stato patrimoniale e conto economico;
- il bilancio consolidato, per gli organismi soggetti alla redazione di tale documento;
- tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione delle scritture di consolidamento (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra imprese incluse nel consolidamento) e per la stesura della nota integrativa consolidata.

A tal proposito, giova rammentare che, in base al principio contabile n. 17 dell'O.I.C., i criteri di valutazione delle poste di bilancio devono essere quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della controllante, al fine di avviare un percorso che consenta in termini ragionevolmente brevi di adeguare i bilanci del gruppo ai criteri previsti dal predetto principio contabile. Pertanto, le società interessate sono state invitate ad adottare il criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale dei componenti del gruppo, eccetto quando la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una dismissione entro l'anno; in quest'ultimo caso la partecipazione è contabilizzata in base al criterio di costo.

REGIONE PUGLIA

26.

E' stato chiesto, inoltre, di applicare le medesime aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni utilizzate dalla regione in qualità di capogruppo, di cui alla tabella indicata in seguito (nella sezione "Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato"). Le predette aliquote sono contenute nell'allegato 4/3 al citato decreto legislativo n. 118/2011, denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*".

Ai soggetti interessati è stato chiarito che è possibile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da uno o più soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento è, altresì, accettabile se le voci contabili di riferimento non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato delle voci medesime.

Inoltre, tenuto conto che gli schemi di bilancio ai quali gli enti debbono far riferimento per la predisposizione dei propri bilanci consolidati sono riportati nell'Allegato 11 al più volte richiamato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fine della redazione del bilancio consolidato della regione Puglia per l'esercizio 2016, i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento ai sensi della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 2193/2016, sono stati invitati a fornire i previsti schemi di bilancio e le schede concernenti le operazioni infragruppo.

E' stato chiesto, altresì, alle società ed agli enti interessati di fornire le componenti finanziarie ed economiche contabilizzate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 (crediti, debiti, costi, ricavi) connesse ad operazioni infragruppo che hanno generato partite debitorie/creditorie con l'amministrazione.

1.5 Metodo di consolidamento

In applicazione di quanto previsto all'art. 68 del summenzionato decreto legislativo 118/2011 e al relativo Allegato 4/4, regione Puglia, partendo dal Bilancio Consolidato Giunta e Consiglio regionale per l'esercizio 2016, di tipo economico patrimoniale presente nel Rendiconto generale della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016, approvato con Legge Regionale n. 35 del 7 agosto 2017, ha redatto il bilancio consolidato ricomprendendo gli enti e le società inclusi nel Perimetro di Consolidamento.

Per quanto riguarda la società controllata AQP S.p.A. si è fatto riferimento al relativo bilancio consolidato; il gruppo AQP, include la Capogruppo AQP S.p.A. e la società Aseco S.p.A..

La data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2016, coincidente con quello della capogruppo.

Va, tenuto presente che regione Puglia consolida il proprio bilancio con enti tenuti al rispetto di principi differenti, che si richiamano brevemente:

- per le Società, quali Innovapuglia S.p.A., PugliaSviluppo S.p.A., AQP S.p.A., Aeroporti di Puglia S.p.A. e Puglia Valore Immobiliare S.r.l., valgono i principi della contabilità generale riportati nel Codice Civile e negli OIC, tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs.

REGIONE PUGLIA

27.

139/2015; per tali soggetti, gli schemi per il bilancio consolidato prevedono un raccordo tra le voci previste dal D.lgs. 118/2011 e quelle ex art. 2424 e 2425 c.c.;

- le Agenzie AREM, ARPA, ARTI e ARES sono enti strumentali che hanno da tempo adottato la contabilità economico-patrimoniale secondo i principi civilistici. Esse quindi applicano i principi di armonizzazione contabile solo per quanto concerne la contabilità finanziaria, mentre per la contabilità economico-patrimoniale sono assimilabili alle società;
- le Agenzie ARIF, ADISU e ARET-Pugliapromozione sono enti strumentali in contabilità finanziaria soggette all'armonizzazione contabile ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., pertanto valgono le stesse disposizioni di regione Puglia.

Con riferimento ai bilanci economico-patrimoniali di regione Puglia e dei propri enti strumentali, è opportuno ricordare che la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.
La contabilità economico patrimoniale viene utilizzata per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le società controllate e gli enti inclusi nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale (per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate).
Si è pertanto proceduto alla inclusione nel bilancio della controllante, voce per voce, di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle controllate, con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci terzi di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza.

In sede di consolidamento sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci relativi alle operazioni infragruppo, perché costituiscono trasferimenti di risorse all'interno del gruppo. Se non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

28.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richieste dalla capogruppo.
Sulla base dell'analisi delle differenze emerse dal confronto delle voci infragruppo si è proceduto con apposite scritture di rettifica finalizzate all'adeguamento dei bilanci dei soggetti al fine di renderli coerenti e confrontabili. Questa operazione è particolarmente importante date le peculiarità appena illustrate nei diversi principi e schemi adottati dai soggetti consolidati rispetto al D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii.. Si richiama a tal proposito la relazione che intercorre tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale. In particolare, si evidenzia come la derivazione della contabilità generale dalla finanziaria possa comportare una distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono, infatti, generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale. Le scritture di rettifica puntano proprio ad eliminare tale disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti coinvolti secondo il principio della competenza economica. Questo passaggio si rende necessario per poter concludere il processo di consolidamento con la fase successiva di elisione delle partite infragruppo.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate in precedenza sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai singoli bilanci delle società (cd. metodo integrale).

Non sono presenti nel perimetro di consolidamento società per le quali è previsto dal principio contabile applicato il consolidamento con il metodo proporzionale, ossia le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione, indipendentemente dalla quota di partecipazione, denominate nel principio contabile applicato "società partecipate".

Il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse, per un valore di euro 340.459.684.

L'unica società che adotta un proprio bilancio consolidato è AQP S.p.A. In tal caso, pertanto, si è provveduto ad aggregare il bilancio consolidato della suddetta società, così come previsto dal principio contabile applicato, laddove prevede che il "gruppo amministrazione pubblica"(GAP) può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e, in tal caso, il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

29.

1.6 Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate ed eliminazione delle operazioni infragruppo

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, tra l'altro, "*gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*".

Sulla predetta norma si è pronunciata la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 2 del 19.01.2016, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sez. reg. di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 426/2015/QMIG, ritenendo, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione "*si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (...) L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori*".

Al fine di assolvere alle disposizioni normative del citato articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. n. 118/2011, è stata effettuata un'attività di riconciliazione delle partite debitorie/creditorie con enti strumentali e società controllate che si è resa funzionale all'elisione delle operazioni infragruppo.

2. Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dall'armonizzazione ex D.lgs. 118/2011 e dalla normativa privatistica, in particolare Codice Civile e principi contabili emanati dall'OIC, tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sono stati mantenuti i criteri di valutazione adottati dalle società e dagli enti per le poste patrimoniali ed economiche dei propri bilanci di esercizio, facoltà concessa dal punto 4.1 del "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*" (Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni comprendono i cespiti durevoli, destinati ad essere utilizzati per diversi esercizi finanziari e sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono ammortizzati per il periodo della loro prevista futura utilità. Pertanto, nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento nel rispetto delle valutazioni degli enti circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

REGIONE PUGLIA

30.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, sono iscritte a bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016, la capogruppo Regione Puglia ha utilizzato le aliquote riportate nella seguente tabella ed ha dato istruzioni alle controllate di applicare, ove possibile, le medesime aliquote.
Al riguardo, talune società incluse nel perimetro di consolidamento hanno mantenuto proprie aliquote di ammortamento ed è stato accettato, da parte della capogruppo, di derogare all'obbligo di uniformità delle aliquote di ammortamento, in quanto il mantenimento delle aliquote è stato ritenuto più idoneo a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Tabella Aliquote di ammortamento

Tipologia beni	Aliquota annua	Tipologia beni	Aliquota annua
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale.
Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Per quanto concerne i Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno e le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, i beni iscritti in tali categorie dell'attivo sono stati valorizzati,

REGIONE PUGLIA

31.

seguendo quanto previsto dalla nuova edizione dell'OIC n.24 – Immobilizzazioni immateriali, secondo il criterio del costo storico (acquisizione da terzi o costi di produzione interna).

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio del gruppo, in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione e non subiscono ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

a) Beni immobili

I beni Immobili di proprietà del gruppo sono iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali, e sono distinti in beni demaniali, beni appartenenti al patrimonio indisponibile e beni appartenenti al patrimonio disponibile. Tali beni sono stati acquistati direttamente o devoluti a titolo gratuito dallo Stato o da altro soggetto.

I beni immobili acquisiti a titolo oneroso sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori d'acquisto di diretta imputazione (quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico come oneri correnti di gestione. Viceversa, gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura straordinaria, sostenuti per ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene, sono capitalizzate sul/sui cespite/i di riferimento nel momento in cui si rileva la loro conclusione.

Ai fini della determinazione del fondo ammortamento dei beni Immobili, e del conseguente valore netto di bilancio, sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti. Si ritiene, infatti, che le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti rappresentino correttamente la vita residua del bene ammortizzato. All'occorrenza, qualora la vita residua non dovesse venire correttamente rappresentata da tali aliquote, queste verranno modificate e ne verrà fatta apposita menzione al corrispondente paragrafo di questa Nota integrativa.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità del gruppo non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dei soggetti del gruppo. Nel momento in cui viene acquistata la titolarità del diritto, viene completato il progetto e vengono utilizzati, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Fino a quel

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

momento non subiscono ammortamento. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, sono valutate al costo di produzione, che comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Sino alla loro ultimazione e conseguente capitalizzazione sul/sui cespite/i cui si riferiscono, tra le immobilizzazioni in corso è computato anche il totale dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

b) Beni mobili

Il patrimonio mobiliare è stato valutato, ove possibile, al costo storico di acquisizione. Nel caso di donazioni, si è tenuto il valore espresso da perizie e/o il valore riscontrabile negli atti ufficiali (es. atti di accettazione delle donazioni).

I beni mobili sono suddivisi nelle classi di cespiti previste dai nuovi schemi di bilancio previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Le partecipazioni azionarie direttamente possedute da Regione Puglia in società non rientranti nel perimetro di consolidamento, sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie a un valore pari alla quota del Patrimonio Netto delle società partecipate corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà di Regione Puglia, rettificato per perdite di valore ritenute durevoli in funzione delle prospettive reddituali dell'impresa partecipata.

I titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

I crediti finanziari concessi sono iscritti al valore nominale. Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.

Strumenti finanziari derivati

REGIONE PUGLIA

33

Si considera strumento finanziario derivato, ai sensi dell'OIC 32, uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati alla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Se l'operazione non è qualificabile come di copertura, le variazioni del *fair value* sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche id valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione a variazioni dei flussi finanziari associati ad un'attività o ad una passività iscritta in bilancio, ad un impegno irrevocabile o ad un'operazione programmata, purché altamente probabile, dal punto di vista contabile è previsto che:

- la quota-parte di variazione di *fair value* dello strumento di copertura che risulta efficace nella mitigazione del rischio sottostante è rilevata direttamente in Patrimonio Netto in una specifica riserva per un importo pari al minore (in valore assoluto) fra la variazione complessiva *fair value* del derivato (ossia calcolata a partire dalla data di inizio della

REGIONE PUGLIA

34.

relazione di copertura) e quella relativa ai flussi di cassa attesi a fronte dell'elemento coperto;

- l'eventuale quota-parte non efficace nella variazione di *fair value* del derivato (calcolata in via residuale per differenza) è rilevata nella sezione D) del Conto Economico.

In caso di relazioni di copertura semplice, le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio.

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato ai sensi del punto 9 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2016. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

Crediti

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ridimensionato in base al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nella sottovoce Altri crediti – verso l'erario sono indicati i crediti vantati vero l'erario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato ai sensi del punto 9 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Per la redazione del bilancio consolidato 2016 è stata mantenuta la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati con il

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

35

metodo della percentuale di completamento come previsto dal punto 11 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Patrimonio netto

In base al Punto 6.3 del *Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria* di cui all'Allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, per la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento O.I.C. n. 28 - Il patrimonio netto, articolato nelle seguenti specifiche poste di bilancio:

1. fondo di dotazione;
2. riserve;
3. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Le riserve sono riportate al valore nominale e vengono alimentate in automatico nei casi previsti dai principi contabili.

Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono all'utile/perdita dell'esercizio e dai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione.

Passivo patrimoniale

Fondo per rischi ed oneri

Sono stati accantonati fondi per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di accadimento.
Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base di una ragionevole stima degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

In tale voce, presente solo nelle società incluse nel bilancio consolidato, è stato indicato l'importo individuato ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs.n. 252 del 5 dicembre 2005 in tema di disciplina delle forme pensionistiche complementari e di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.
Con riferimento alla capogruppo si precisa che i debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate, mentre i debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più i prestiti contratti nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

Ratei e risconti

REGIONE PUGLIA

36.

I ratei e i risconti, sono stati calcolati proporzionalmente al tempo nel rispetto del criterio della competenza economica per quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. In particolare, nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano gli impegni su esercizi futuri, i beni di terzi in uso, i beni dati in uso a terzi e le garanzie prestate alla data di chiusura dell'esercizio ed esposte al loro valore contrattuale residuo.

Componenti positivi della gestione

I proventi diversi ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita di beni e prestazioni di servizi.
In base al principio contabile generale n. 17 della competenza economica contenuto nell'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 i ricavi devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti condizioni:

- il processo produttivo di produzione dei beni o erogazione dei servizi da parte dell'amministrazione pubblica è stato completato;
- l'erogazione del servizio o la cessione del bene è già avvenuta, cioè si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà oppure i servizi sono stati resi.

Componenti negativi della gestione

I costi/oneri sono iscritti rispettando il principio della competenza economica.
I *componenti economici negativi* devono avere correlazione con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali (proventi).
I *componenti economici positivi* devono essere correlati ai componenti economici negativi. Anche questa correlazione costituisce corollario del principio della competenza economica.

Imposte

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente.
Lo stanziamento per le imposte dirette correnti è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati.
La rilevazione della fiscalità differita riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa ai fini fiscali, valorizzata in base alle aliquote fiscali ragionevolmente stimate nei successivi periodi di imposta.

REGIONE PUGLIA

37.

3. Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2016
Costi di impianto e di ampliamento	1.147
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.448.805
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	7.153.833
Avviamento	1.140.120
Immobilizzazioni in corso ed acconti	264.201.930
Altre	812.043.037
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**1.086.988.872**

Con riferimento alle immobilizzazioni **immateriali**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per Euro 264.201.930 riguardano per Euro 222.717 mila la controllata AQP S.p.A. e consistono principalmente in anticipi a fornitori, al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi per ad Euro107.973 mila.
- la voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" per complessivi Euro 812.043.037 risulta così disaggregata per Società/Ente:

Società/Ente	Importi in €
AQP S.p.A.	790.561.001
A.R.I.F	18.481.528
Innovapuglia S.p.A.	1.915.162
Aeroporti di Puglia S.p.A.	594.258
Regione Puglia	460.480
A.R.P.A Puglia	18.019
Puglia Sviluppo S.p.A.	12.590
Totale	**812.043.037**

L'importo maggiormente significativo riguarda AQP S.p.A. per Euro 790.561.001, che per Euro 633.055 mila riguarda la manutenzione straordinaria su beni di terzi, per Euro 155.678 mila riguarda costi per allacciamenti e tronchi e per Euro 1.828 mila include "Altri oneri pluriennali".

Immobilizzazioni materiali	31/12/2016
Beni demaniali	427.585.166

REGIONE PUGLIA

38

Terreni	*48.980.427*
Fabbricati	*11.625.020*
Infrastrutture	*366.979.719*
Altri beni demaniali	-
Altre immobilizzazioni materiali	823.175.549
Terreni	92.280.735
di cui in leasing finanziario	-
Fabbricati	382.670.899
di cui in leasing finanziario	-
Impianti e macchinari	65.047.312
di cui in leasing finanziario	-
Attrezzature industriali e commerciali	37.067.261
Mezzi di trasporto	40.109
Macchine per ufficio e hardware	1.175.280
Mobili e arredi	1.917.285
Infrastrutture	1.706.899
Diritti reali di godimento	-
Altri beni materiali	241.269.769
Immobilizzazioni in corso ed acconti	84.721.810
Totale Immobilizzazioni Materiali	**1.335.482.525**

Con riferimento alle altre immobilizzazioni **materiali**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i Beni demaniali riguardano "Terreni" per Euro 48.980.427, che per Euro 48.948.124 sono di proprietà della regione Puglia, "Fabbricati" per Euro 11.625.020, che per Euro 11.587.259 sono inclusi nel patrimonio della regione Puglia, ed infine "Infrastrutture" per Euro 366.979.719, interamente di proprietà della regione.
- le "Altre Immobilizzazioni materiali" includono terreni non demaniali che per Euro 23.098.854 sono di proprietà della regione Puglia, per Euro 68.578.381 sono di AQP S.p.A., e per Euro 603.500 sono di PugliaSviluppo S.p.A.. La stessa voce accoglie "Fabbricati" per Euro 382.670.899, così disaggregabili:

Società/Ente	**Importi in €**
Regione Puglia	370.056.013
Puglia Sviluppo S.p.A.	8.207.022
ADISU	2.759.590
A.R.P.A Puglia	1.393.239
A.R.I.F.	255.035
Totale	**382.670.899**

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

3P.

- le "Altre immobilizzazioni immateriali" riguardano per Euro 241.269.769 diritti reali di godimento, che per Euro 239.080.748 sono di pertinenza della controllata Aeroporti di Puglia S.pA.
- le "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad Euro 84.721.810 possono essere così disaggregate:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	40.822.278
A.R.I.F	21.025.862
Aeroporti di Puglia S.p.A.	18.183.962
AQP S.p.A.	4.689.708
Totale	**84.721.810**

Immobilizzazioni Finanziarie	31/12/2016
Partecipazioni in	4.840.976
imprese controllate	3.942.040
imprese partecipate	895.434
altri soggetti	3.502
Crediti verso	164.103.767
altre amministrazioni pubbliche	2.997.215
imprese controllate	-
imprese partecipate	-
altri soggetti	161.106.552
Altri titoli	176.846.434
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**345.791.177**

Con riferimento alle altre immobilizzazioni **finanziarie**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- partecipazioni in imprese controllate per Euro 3.942.040: la voce riguarda il valore di carico delle partecipazioni controllate direttamente e indirettamente che non sono incluse nel perimetro di consolidamento;
- partecipazioni in imprese partecipate per Euro 895.434 di pertinenza della capogruppo regione Puglia, anch'esse non incluse nel perimetro di consolidamento;
- crediti immobilizzati per complessivi Euro 164.103.767, includono per Euro 2.997.215 crediti verso altre amministrazioni e per Euro 161.106.552 crediti verso altri soggetti, che per circa Euro 160.034 mila riguardano crediti finanziari a breve rappresentati dal costo a pronti di titoli di stato rientranti in operazioni di vendita con obbligo di retrocessione (c.d. Pronti contro termine) di pertinenza della la controllata AQP S.p.A.;
- altri titoli immobilizzati per Euro 176.846.434 riguardano strumenti derivati attivi di pertinenza di AQP S.p.A., per i quali si rimanda all'apposita informativa nell'ambito del presente documento.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

40.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce in questione al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 15.288.430, ed è così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
ARES	10.696.255
AQP S.p.A.	3.671.991
Aeroporti di Puglia S.p.A.	514.669
A.R.P.A Puglia	276.634
Innovapuglia S.p.A.	128.881
Totale	**15.288.430**

L'importo maggiormente significativo riguarda l'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES), e include per Euro 10.692.273 rimanenze di beni sanitari.

Crediti	31/12/2016
Crediti di natura tributaria	488.356.337
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	*330.148.619*
Altri crediti da tributi	*158.207.718*
Crediti da Fondi perequativi	-
Crediti per trasferimenti e contributi	4.736.566.117
verso amministrazioni pubbliche	*4.339.424.482*
imprese controllate	-
imprese partecipate	-
verso altri soggetti	*397.141.635*
Verso clienti ed utenti	319.027.959
Altri Crediti	397.827.186
verso l'erario	*21.091.666*
per attività svolta per c/terzi	*20.649.027*
Altri	*356.086.493*
Totale Crediti	**5.941.777.599**

Con riferimento ai **crediti**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- crediti di natura tributaria, pari ad Euro 488.356.337: sono rappresentati da crediti vantati dalla capogruppo regione Puglia, pari a euro 330.148.619, per tributi destinati al finanziamento della sanità, e da altri crediti per Euro 158.207.718, che per Euro 148.503.955 sono costituiti da importi di pertinenza della regione Puglia, tra cui si annoverano Euro 63.336.497 per crediti da riscossione dell'addizionale IRPEF (non sanità), Euro 49.798.368 per crediti da riscossione dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP (non sanità), Euro 31.427.475 per crediti derivanti dalla riscossione della tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica).

REGIONE PUGLIA

- crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche per Euro 4.736.566.117, riguardano per Euro 4.339.424.482 "Crediti verso Amministrazioni Pubbliche" di cui Euro 4.326.035.092 di pertinenza della regione Puglia, tra cui si annoverano Euro 3.053.477.339 per crediti derivanti dal finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale ed Euro 1.484.207.320 per crediti derivanti da trasferimenti da Ministeri. La voce altresì include crediti verso altri soggetti per Euro 397.141.635, che per Euro 390.790.430 riguardano la regione Puglia, tra cui si annoverano Euro 277.467.193 per crediti verso l'Unione Europea ed Euro 113.304.900 per "Crediti per Altri trasferimenti correnti da imprese: pay-back sanità per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera".
- crediti verso Clienti ed Utenti per Euro 319.027.958, riguardano per Euro 286.975.434 la controllata AQP S.p.A.
- altri crediti, ammontano ad Euro 397.827.186 ed includono crediti verso l'Erario per Euro 21.091.666, crediti per attività svolte per c/terzi per Euro 20.649.027 e crediti verso altri per Euro 356.086.493, questi ultimi sono di pertinenza della regione Puglia per Euro 223.282.330.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**31/12/2016**
Partecipazioni	-
Altri titoli	10.218.977
Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**10.218.977**

L'importo esposto nella voce "Altri titoli" riguarda unicamente la controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. e riguarda per Euro 14.127 degli strumenti finanziari derivati attivi, per i quali si rimanda all'informativa contenuta nell'ambito del presente documento, e per Euro 10.204.850 n. 10 contratti sottoscritti dalla controllata nel 2016 relativi a prodotti finanziari assicurativi emessi dalla Società Aviva Vita S.p.A. a premio unico di Euro 1.000.000. L'operazione è stata strutturata al fine di estinguere, nell'esercizio 2019, l'anticipazione temporanea di liquidità erogata dalla regione Puglia in quanto società controllante, giusta legge regionale n. 37/2014.
Alla data del 31.12.2016 le predette polizze si sono incrementate per gli interessi attivi maturati.

Disponibilità liquide	**31/12/2016**
Conto di tesoreria	2.043.686.945
Istituto tesoriere	*58.455.521*
presso Banca d'Italia	*1.985.231.424*
Altri depositi bancari e postali	548.353.367
Denaro e valori in cassa	39.445.993
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale Disponibilità Liquide	**2.631.486.305**

REGIONE PUGLIA

42.

Le **Disponibilità liquide,** pari ad euro 2.631.486.305 includono per Euro 2.043.686.945 conti di tesoreria, che per Euro 1.954.567.257 sono di pertinenza della regione Puglia.
Per Euro 548.353.567 le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari e postali. Infine tra le disponibilità liquide si annoverano denaro e valori in cassa per Euro 39.445.993.

D) RATEI E RISCONTI	31/12/2016
Ratei attivi	1.456.665
Risconti attivi	2.931.405
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.388.070

A) PATRIMONIO NETTO	31/12/2016
Fondo di dotazione	2.561.867.618
Riserve	294.345.562
da risultato economico di esercizi precedenti	*3.866.614*
da capitale	*9.239.506*
da permessi di costruire	
Riserva di consolidamento	281.239.441
Risultato economico dell'esercizio	-517.299.593
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	-
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.596
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	16.439
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.338.930.026

- il fondo di dotazione pari ad Euro 2.561.867.618 riflette principalmente il fondo di dotazione della capogruppo regione Puglia.
- il patrimonio netto di pertinenza di terzi, pari ad Euro 16.439, ed il risultato economico di pertinenza di terzi pari ad Euro 1.596, esprimono rispettivamente le quote del patrimonio e del risultato economico spettanti agli azionisti di minoranza della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. non controllata integralmente dalla regione Puglia.

	31/12/2016
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
Per trattamento di quiescenza	325.000
Per imposte	25.392.707

REGIONE PUGLIA

43

Altri	745.830.510
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	9.291.465
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**780.839.682**

I Fondi per rischi ed oneri, pari ad Euro 780.839.682 includono per Euro 745.830.510 "Altri Fondi" che risultano così disaggregabili:

Società/Ente	**Importi in €**
Regione Puglia	613.725.422
AQP S.p.A.	92.774.352
ARES	16.654.208
ARPA	15.808.855
Aeroporti di Puglia S.p.A.	2.525.908
Aret- Pugliapromozione	1.493.380
Innovapuglia S.p.A.	1.469.280
AREM	644.176
Puglia Sviluppo S.p.A.	529.320
ARTI	205.609
Totale	**745.830.510**

Trattamento di Fine Rapporto

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" pari ad Euro 27.878.333 risulta così disaggregabile:

Società/Ente	**Importi in €**
AQP S.p.A.	20.891.737
Aeroporti di Puglia S.p.A.	1.491.662
Innovapuglia S.p.A.	4.116.721
Puglia Valore Immobiliare-Società di cartolarizzazione S.r.l	6.824
Puglia Sviluppo S.p.A.	1.371.389
Totale	**27.878.333**

D) DEBITI	**31/12/2016**
Debiti da finanziamento	2.978.587.050
prestiti obbligazionari	*192.716.485*
v/ altre amministrazioni pubbliche	*1.781.429.296*
verso banche e tesoriere	*395.335.611*
verso altri finanziatori	*609.105.658*
Debiti verso fornitori	426.032.224
Acconti	7.431.830

REGIONE PUGLIA

64.

Debiti per trasferimenti e contributi	3.055.756.948
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	*819.078*
altre amministrazioni pubbliche	*2.805.038.115*
imprese controllate	-
imprese partecipate	*12.183.586*
altri soggetti	*237.716.169*
Altri debiti	333.303.542
tributari	*25.179.374*
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	*13.321.647*
per attività svolta per c/terzi	*12.027.367*
altri	*282.775.154*
TOTALE DEBITI (D)	**6.801.111.594**

Con riferimento ai **debiti**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i "Debiti da finanziamento" per euro 2.978.587.050 includono Euro 192.716.485 di prestiti obbligazionari della controllata AQP S.p.A., per Euro 1.781.429.296 debiti verso altre amministrazioni pubbliche interamente imputabili alla regione Puglia, per Euro 395.335.611 debiti verso banche e tesorerie, questi ultimi imputabili per Euro 209.561.951 alla regione Puglia, per Euro 148.686.725 ad AQP S.p.A., per Euro 29.351.863 ad Aeroporti di Puglia S.p.A. e per Euro 7.735.072 ad Innovapuglia S.p.A., ed infine debiti verso altri finanziatori per Euro 609.105.658, di cui le componenti maggiormente significative sono imputabili alla regione Puglia per Euro 448.345.834 e ad AQP S.p.A. per Euro 160.698.587;
- I "Debiti verso fornitori" pari ad Euro 426.032.224, risultano così disaggregabili:

Società/Ente	**Importi in €**
AQP S.p.A.	238.064.195
Regione Puglia	75.045.630
ARES	37.436.988
ARIF	24.422.336
Aeroporti di Puglia S.p.A.	21.007.595
Innovapuglia S.p.A.	17.828.840
ARPA	5.500.231
ADISU	4.275.775
Puglia Sviluppo S.p.A.	1.246.188
Aret-Pugliapromozione	798.224
ARTI	297.609
Puglia Valore Immobiliare-Società di cartolarizzazione S.r.l	86.960
AREM	21.653
Totale	**426.032.224**

REGIONE PUGLIA

45.

- "Debiti per trasferimenti e contributi" per Euro 3.055.756.948 includono principalmente debiti di pertinenza della capogruppo regione Puglia per euro 2.889.904.585;
- gli "Altri debiti" per Euro 333.303.543 sono così allocati:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	143.401.051
AQP S.p.A.	135.981.000
Aeroporti di Puglia S.p.A.	21.731.672
ARPA	14.611.971
ARIF	8.774.405
Innovapuglia S.p.A.	4.175.563
Puglia Sviluppo S.p.A.	1.779.989
ADISU	1.515.144
ARES	488.666
ARTI	301.717
Aret-Pugliapromozione	273.468
Puglia Valore Immobiliare-Società di cartolarizzazione S.r.l	166.285
AREM	102.612
Totale	**333.303.543**

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31/12/2016
Ratei passivi	3.995.188
Risconti passivi	1.418.667.131
Contributi agli investimenti	39.643.024
da altre amministrazioni pubbliche	*989.374*
da altri soggetti	*38.653.650*
Concessioni pluriennali	-
Altri risconti passivi	1.379.024.107
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.422.662.320**

Gli "Altri risconti passivi" per Euro 1.379.024.107 sono così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	491.367.824
AQP S.p.A.	693.774.500
Aeroporti di Puglia S.p.A.	193.876.783
AReM	5.000
Totale	**1.379.024.107**

REGIONE PUGLIA

46.

L'importo degli "Altri risconti passivi" imputabili alla regione Puglia è costituito dal Fondo Pluriennale Vincolato di spesa sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale. Tale fondo costituisce nell'ambito della nuova contabilità armonizzata lo strumento la copertura finanziaria, fondamentale ed essenziale per garantire l'applicazione del principio della cosiddetta "competenza finanziaria potenziata" e, di conseguenza, del criterio dell'esigibilità.

Conti d'Ordine

Società/Ente	Importi in €
1) Impegni su esercizi futuri	-
2) Beni di terzi in uso	92.735.293
3) Beni dati in uso a terzi	955.445
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-
5) Garanzie prestate a imprese controllate	-
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	-
7) Garanzie prestate a altre imprese	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	**93.690.738**

I beni di terzi in uso per complessivi Euro 92.735.293 sono di pertinenza di ADISU per Euro 90.040.315.

4. Analisi delle principali voci che compongono il conto economico

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	31/12/2016
Proventi da tributi	5.958.897.909
Proventi da fondi perequativi	383.727.476
Proventi da trasferimenti e contributi	3.403.924.262
Proventi da trasferimenti correnti	*3.066.109.886*
Quota annuale di contributi agli investimenti	*2.302*
Contributi agli investimenti	*337.812.074*
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	553.963.522
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	*5.433.847*
Ricavi della vendita di beni	*532.044.555*
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	*16.485.120*
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	8.750
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.143.849

REGIONE PUGLIA

47.

Altri ricavi e proventi diversi	225.517.505
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**10.533.183.273**

Con riferimento ai **Componenti positivi della gestione**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i proventi da tributi, pari ad euro 5.958.897.909 sono di pertinenza della capogruppo regione Puglia per 5.948.025.773;
- i proventi da fondi perequativi, pari ad euro 383.727.476 sono integralmente di pertinenza della regione Puglia;
- i proventi da trasferimenti e contributi per euro 3.403.924.262 includono principalmente euro 3.387.022.728 di pertinenza della capogruppo regione Puglia;
- i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per euro 553.963.522 includono:
  a. proventi derivanti dalla gestione di beni per 5.433.847 euro di pertinenza della regione Puglia;
  b. ricavi della vendita di beni per 532.044.555 euro, di pertinenza principalmente di AQP S.p.A. per 474.271.633 euro;
- ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi per complessivi 16.485.120 euro, di pertinenza principalmente per euro 1.433.519 della capogruppo Regione Puglia, per 137.056 euro di PugliaSviluppo S.p.A., per 8.521.650 euro di ADISU, per 2.589.881 euro di ARPA e per 3.802.054 euro di ARIF;
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per euro 7.143.849, di pertinenza di AQP S.p.A.. per 6.863.011 euro e di Aeroporti di Puglia S.p.A.. per 280.838 euro;
- altri ricavi e proventi diversi per euro 225.517.505, di pertinenza principalmente di:
  - Regione Puglia per 134.297.198 euro;
  - AQP S.p.A. per 67.502.827 euro;
  - Aeroporti di Puglia S.p.A.. per 19.387.793 euro;
  - Innovapuglia S.p.A.. per 1.037.799 euro;
  - PugliaSviluppo S.p.A.. per 192.719 euro;
  - ADISU per 1.046.354 euro;
  - ARES per 414.369 euro;
  - ARPA per 1.575.859 euro.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	**31/12/2016**
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	170.592.685
Prestazioni di servizi	804.442.487
Utilizzo beni di terzi	16.377.735
Trasferimenti e contributi	9.100.124.072
Trasferimenti correnti	*7.831.405.713*
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	*1.047.622.356*
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	*221.096.003*

REGIONE PUGLIA

48.

Personale	347.651.014
Ammortamenti e svalutazioni	165.252.723
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	*85.381.457*
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	*57.487.584*
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*74.929*
Svalutazione dei crediti	*22.308.753*
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 1.550.821
Accantonamenti per rischi	623.037.678
Altri accantonamenti	361.022.672
Oneri diversi di gestione	49.875.071
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**11.636.825.316**

Con riferimento ai **Componenti negativi della gestione**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- Prestazioni di servizi per euro 804.442.487, così ripartite:

Società/Ente	**Prestazioni di servizi dati in €**
Regione Puglia	495.911.991
AQP S.p.A.	212.069.840
Aeroporti di Puglia S.p.A.	38.413.028
Innovapuglia S.p.A..	14.611.195
Puglia Valore Immobiliare Srl	130.709
Puglia Sviluppo S.p.A..	2.257.152
ADISU	10.977.120
AREM	98.768
ARTI	1.460.625
ARES	7.585.322
ARPA	3.652.900
Aret-Pugliapromozione	2.082.569
ARIF	15.191.268
Totale	**804.442.487**

REGIONE PUGLIA

- Trasferimenti e contribuiti per euro 9.100.124.072, di cui principalmente euro 9.061.428.758 di pertinenza della regione Puglia ed euro 38.635.314 di pertinenza di ADISU;
- Personale per euro 347.651.014: si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale ripartito per ciascun soggetto incluso nel perimetro di consolidamento:

Società/Ente	Costo del personale dati in €
Regione Puglia	151.568.259
AQP S.p.A..	106.628.326
Aeroporti di Puglia S.p.A.	18.233.192
Innovapuglia S.p.A.	10.755.786
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	85.912
PugliaSviluppo S.p.A.	5.225.303
ADISU	3.475.772
AREM	542.668
ARTI	618.686
ARES	1.722.300
ARPA	17.020.357
Aret-Pugliapromozione	2.101.426
ARIF	29.673.027
Totale	**347.651.014**

- Ammortamenti e svalutazioni per euro 165.252.723, così ripartiti:

Società/Ente	Amm.to imm.immat. dati in €	Amm.to imm.mat. dati in €	Altre sval.immob. dati in €	Sval.crediti dati in €	Totale
Regione Puglia		16.931.376			16.931.376
AQP S.p.A..	84.103.089	22.623.599	69.159	21.472.035	128.267.882
Aeroporti di Puglia S.p.A..	482.640	15.560.341		232.174	16.275.155

REGIONE PUGLIA

50.

Innovapuglia S.p.A..	182.832	5.612		604.544	792.988
Puglia Sviluppo S.p.A..	6.959	229.268			236.227
ADISU	25.375	238.371			263.746
AREM	14.868	2.213			17.081
ARTI		4.088			4.088
ARES			5.770		5.770
ARPA	112.243	1.739.065			1.851.308
Aret-Pugliapromozione		19.897			19.897
ARIF	453.451	133.754			587.205
Totale	**85.381.457**	**57.487.584**	**74.929**	**22.308.753**	**165.252.723**

- Accantonamenti per rischi per euro 623.037.678, così ripartiti:

Società/Ente **dati in €**	**Accantonamenti per rischi**
Regione Puglia	613.725.422
AQP S.p.A.	4.534.202
Aeroporti di Puglia S.p.A.	3.737.652
Innovapuglia S.p.A.	61.886
Puglia Sviluppo S.p.A.	76.083
ARES	686.014
ARPA	216.419
Totale	**623.037.678**

- Altri accantonamenti per euro 361.022.672, così ripartiti:

Società/Ente	**Altri accantonamenti** **dati in €**
Regione Puglia	352.041.531
AQP S.p.A.	2.938.792

REGIONE PUGLIA

51.

Aeroporti di Puglia S.p.A.	603.871
AREM	31.000
ARTI	12.888
ARES	3.299.914
ARPA	601.296
Aret-Pugliapromozione	1.493.380
Totale	**361.022.672**

Il valore della regione Puglia è relativo all'accantonamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016.

- Oneri diversi di gestione per euro 49.875.071, così ripartiti:

Società/Ente **dati in €**	**Oneri diversi** **di gestione**
Regione Puglia	23.011.736
AQP S.p.A.	22.113.146
Aeroporti di Puglia S.p.A.	1.612.089
Innovapuglia S.p.A..	470.497
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	19.426
Puglia Sviluppo S.p.A.	331.898
ADISU	580.106
AREM	18.099
ARTI	160.626
ARES	57.029
ARPA	690.813
Aret-Pugliapromozione	20.178
ARIF	789.428
Totale	**49.875.071**

REGIONE PUGLIA

52.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31/12/2016
Proventi finanziari	
Proventi da partecipazioni	664.820
da società controllate	-
da società partecipate	-
da altri soggetti	*664.820*
Altri proventi finanziari	27.004.873
Totale proventi finanziari	27.669.693
Oneri finanziari	
Interessi ed altri oneri finanziari	79.010.853
Interessi passivi	*75.735.903*
Altri oneri finanziari	*3.274.950*
Totale oneri finanziari	79.010.853
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**- 51.341.160**

Proventi finanziari per euro 27.669.693, includono principalmente euro 8.433.037 di pertinenza della capogruppo regione Puglia, euro 18.968.624 di pertinenza di AQP S.p.A. ed euro 216.573 di pertinenza di Aeroporti di Puglia S.p.A..

Oneri finanziari per euro 79.010.853: includono principalmente euro 56.541.932 di pertinenza della capogruppo regione Puglia, euro 20.409.293 di pertinenza di AQP S.p.A.., euro 1.598.263 di pertinenza di Aeroporti di Puglia S.p.A., euro 328.974 di pertinenza di Innovapuglia S.p.A., euro 69.009 di pertinenza di Puglia Valore Immobiliare Srl, euro 52.157 di pertinenza di ARES.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2016
Rivalutazioni	3.120.749
Svalutazioni	943.880
TOTALE RETTIFICHE (D)	**2.176.869**

Alla voce **Rivalutazioni** sono riportate per euro 3.120.749 le rivalutazioni degli strumenti finanziari derivati di AQP S.p.A..

Alla voce **Svalutazioni** sono riportate per euro 943.880 le rettifiche di valore delle società partecipate dalla regione Puglia; tale importo è riferito a perdite ritenute permanenti causate dal deterioramento delle loro condizioni economico-patrimoniali o perché le stesse assoggettate a procedure concorsuali.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	31/12/2016
Proventi straordinari	963.067.363
Proventi da permessi di costruire	-

REGIONE PUGLIA

53

Proventi da trasferimenti in conto capitale	*747.657.038*
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	*213.929.640*
Plusvalenze patrimoniali	*268*
Altri proventi straordinari	*1.480.690*
Totale proventi straordinari	963.067.363
Oneri straordinari	274.936.748
Trasferimenti in conto capitale	*174.653.216*
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	*77.690.309*
Minusvalenze patrimoniali	*20.396.732*
Altri oneri straordinari	*2.196.491*
Totale oneri straordinari	274.936.748
Totale (E)	**688.130.888**

Proventi straordinari per euro 963.067.636: includono euro 879.444.394 di pertinenza della capogruppo regione Puglia, 131.600 euro di pertinenza di ADISU, 1.198.262 euro di pertinenza di ARES, 456.608 euro di pertinenza di ARPA, 350.789 di pertinenza di Aret-Pugliapromozione, 29.030 di pertinenza di ARIF e 81.456.952 euro di rettifiche operate a seguito delle operazioni di elisione delle partite infragruppo.

Oneri straordinari per euro 274.936.748: includono euro 264.769.528 di pertinenza della capogruppo regione Puglia, 19.933 euro di pertinenza di ADISU, 2.104.614 euro di pertinenza di ARES, 168.508 euro di pertinenza di ARPA, 326.625 euro di pertinenza di Aret-Pugliapromozione, 260.906 euro di pertinenza di ARIF e 7.286.634 euro di rettifiche operate a seguito delle operazioni di elisione delle partite infragruppo.

Imposte

La voce imposte, pari a complessivi euro 52.624.147, include:

Società/Ente	Imposte dati in €
Regione Puglia	10.373.144
AQP S.p.A..	35.871.303
Aeroporti di Puglia S.p.A.	2.307.084
Innovapuglia S.p.A.	614.380
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	15.424

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

54.

PugliaSviluppo S.p.A..	169.915
ADISU	277.107
AREM	29.040
ARTI	111.348
ARES	120.717
ARPA	1.155.084
Aret-Pugliapromozione	128.918
ARIF	1.450.682
Totale	**52.624.147**

Risultato dell'Esercizio

Il risultato economico d'esercizio evidenzia una perdita pari a euro 517.299.593, essenzialmente attribuibile alla perdita della regione Puglia.

5. **Informativa Strumenti finanziari derivati**

Di seguito si riporta l'informativa in ordine agli strumenti finanziari derivati in capo alle società controllate AQP S.p.A. e Aeroporti di Puglia S.p.A..

AQP S.p.A.

La controllata nel 2004, in sede di emissione di prestito obbligazionario, al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi e dei tassi, ha contestualmente stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Ltd il seguente strumento finanziario attivo composto:

- CCIRS (Cross Currency Interest Rate Swap): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018. Con tale strumento finanziario, AQP S.p.A. si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio EUR/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in Euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000.
- Amortizing Interest Rate Swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018. Attraverso tale componente Amortizing Interest Rate Swap AQP riceve da Merrill Lynch semestralmente ogni 29 giugno e 29 dicembre un ammontare pari ad Euribor 6 mesi +1,34% su un nozionale di Euro 250.000.000 e, successivamente riceverà una quota fissa alla data di scadenza (29/6/2018) pari a Euro 250.000.000.

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE

REGIONE PUGLIA

55

Tali contratti derivati sono stati tuttavia oggetto di una ristrutturazione sia nel corso del 2005 e sia nel corso del 2009, si riportano pertanto le attuali condizioni contrattuali dello strumento derivato attivo:

- CCIRS (Cross Curreney Interest Rate Swap) e Collar: data scadenza 29/6/2018. Si tratta di un unico contratto suddivisibile in due distinte componenti:
  -una componente di tipo CCIRS (Cross Currency Interest Rate Swap) che appartiene alla categoria degli swap in valuta e consente alle controparti di cambiare la valuta in cui è espresso; in particolare, il CCIRS in oggetto è di tipo "fixed for floating" in cui una parte (c.d. "Buyer") si impegna a pagare all'altra, per un certo numero di anni e in base a un capitale di riferimento detto "capitale nozionale" espresso in una particolare valuta, un tasso fisso predeterminato; a sua volta, la controparte (c.d. "Seller") si impegna a pagare un tasso d'interesse variabile sullo stesso capitale nozionale espresso in una diversa valuta, per lo stesso numero di anni;
  - una componente di tipo opzionale costituita da un Collar che trasforma la componente variabile del Cross Currency Interest Rate Swap in una strategia a tasso fisso, con un 'corridoio', costituita da un tasso minimo di 2,15% ed un massimo di 4,60% sullo stesso nozionale pari a Euro 250.000.000
  Gli amministratori di AQP S.pA, sulla base del parere di un esperto terzo indipendente che ha avvalorato l'esistenza della copertura tra i derivati ed il Prestito Obbligazionario, hanno confermato la relazione di copertura tra il prestito obbligazionario e lo strumento derivato attivo, verificandone l'efficacia o la parte di inefficacia da contabilizzare a conto economico.
  L'efficacia della relazione di copertura è misurata attraverso l'utilizzo del metodo del derivato ipotetico, ossia attraverso il confronto tra le variazioni di *fair value*, al netto degli interessi maturati (Clean Price), del derivato di copertura stipulato (Hedging Instrument) e di un derivato ipotetico (derivato avente tutte le caratteristiche di rischiosità dell'elemento coperto) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di *fair value* che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse di mercato. Pertanto, al fine di verificare l'efficacia della copertura si è provveduto al confronto tra le variazioni di *fair value* del derivato di copertura e quelle del derivato ipotetico, determinate dall'oscillazione della curva dei tassi di interesse di mercato e dai tassi di cambio intercorsi dalla data di ristrutturazione della relazione di copertura alla data di valutazione.
  Gli impatti contabili ai sensi dell'OIC 32 derivanti dalla contabilizzazione dei derivati sopra descritti sono rappresentati da:
  - iscrizione del *fair value* del CCIRS;
  - iscrizione della parte efficace della copertura in un'apposita riserva di patrimonio, denominata "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi"
  - iscrizione della componente di *fair value* legata alle variazioni del tasso di cambi (calcolate sul valore nominale dello stesso) a conto economico tra gli utili e perdite su cambi;

59.

Allegato unico alla deliberazione
n. 1487 del 28-9-2017
composta da n 53 (cinquantatre) facciate
Il Segretario della G.R. Il Presidente
Dott.a CARMELA MORETTI dott. Antonio NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.
La presente copia, composta da n° 79 facciate, è conforme all'originale depositato presso il Segretariato Generale della G.R. 29 SET 2017
Il Segretario Generale
Dott.ssa CARMELA MORETTI

REGIONE PUGLIA

56.

- iscrizione della componente relativa alle variazioni di valore temporale della componente opzionale tra i ratei e risconti;
- iscrizione della parte inefficace della copertura a conto economico;

Alla data del 31 dicembre 2016, AQP ha effettuato versamenti complessivi per nominali Euro 223.214 mila.

L'adeguamento a *fair value* dello strumento ai sensi dell'OIC 32 e le relative variazioni e contropartite nel bilancio della controllata AQP S.p.A., sono di seguito rappresentate:

Descrizione		Saldo 31/12/16		Saldo 31/12/15
Saldo all'inizio dell'esercizio		**197.301**		**172.410**
Versamenti		17.857		17.857
Adeguamento al fair value:				
- variazione ratei e risconti	2.484		(1.428)	
- variazione riserva copertura flussi finanziari	(6.729)		(3.568)	
- variazione fondo imposte differite su riserva copertura flussi finanziari	(2.552)		(1.356)	
- proventi e oneri finanziari	(10)		8	
- utili e perdite su cambi	(32.094)		12.974	
- rettifiche di valore di attività finanziarie	590		404	
		(38.311)		7.034
Saldo alla fine dell'esercizio		**176.847**		**197.301**

AQP ha inoltre sottoscritto nel 2005 uno Strumento derivato passivo di tipo Credit Default Swap (CDS) al *fair value*. In particolare si tratta di un contratto derivato collegato al Sinking Fund, sottoscritto in sede di prima ristrutturazione dello strumento derivato attivo di cui si è trattato in precendenza.

Il CDS (Credit Default Swap) è un contratto swap appartenente alla categoria dei derivati sul rischio di credito che offre la possibilità di coprirsi dall'eventuale insolvenza di un debitore. Le obbligazioni di riferimento sono quelle che ai sensi dell'accordo stipulato tra Merrill Lynch e AQP costituiscono i titoli presenti nel "collateral account", che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch.

In considerazione della posizione assunta da AQP di Protection Seller del CDS si ritiene che tale posizione non sia da considerarsi di copertura in quanto non è ammessa la designazione di un'opzione venduta come strumento di copertura a meno che questa non sia combinata con un'opzione acquistata. Per tali motivi il CDS è stato considerato come strumento derivato speculativo. La valutazione del derivato speculativo (CDS) al *fair value* ha comportato l'iscrizione di un fondo rischi per strumenti finanziari passivi di Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2016, con un impatto positivo a conto economico nell' esercizio 2016 di circa 2,5 milioni di curo riflesso nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie.

REGIONE PUGLIA

57.

Aeroporti di Puglia S.p.A.

Aeroporti di Puglia S.p.A.. è concessionaria della gestione totale degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie fino all'11.2.2043, in forza della Convenzione del 25.1.2002 approvata con DM 6.3.2003. La concessione prevede, tra gli altri, l'obbligo di realizzare un Piano di Sviluppo Aeroportuale ed i connessi investimenti infrastrutturali. Pertanto, la gestione delle fonti di finanziamento a medio - lungo termine assume una particolare importanza, così come il controllo delle oscillazioni dei tassi di interesse nei medesimi orizzonti temporali. A seguito dell'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo di programma Quadro "Trasporti: Aeroporti e Viabilità" del 31.3.2003 e successivi Atti integrativi, la Società Aeroporti di Puglia ha stipulato con l'istituto di credito Banco di Napoli, il 3/01/2006 ed il 4/8/2009, tre contratti finalizzati a ridurre il rischio della variabilità dei tassi di interesse e precisamente:

- "Opzione su tassi di interesse": contr. num. KS21888;
- "Opzione su tassi di interesse": contr. num. KS21890;
- "Interest rate swap": contr. num. 908040114.

I contratti sono tutti della tipologia I.R.S. (Interest Rate Swap), con i quali due controparti decidono di scambiarsi, per un periodo di tempo prestabilito, i flussi finanziari dovuti a titolo di interesse su un capitale di riferimento.

In particolare, una controparte riceve un tasso fisso, immutato per tutta la durata del contratto; l'altra riceve un tasso variabile (solitamente parametrato dall'Euribor).

Nel caso di AdP, trattasi di strumenti utilizzati per modificare il profilo di esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse, ovvero di immunizzarsi dagli stessi.

I contratti KS21888 e KS21890 sono riferiti ad un mutuo ventennale a tasso variabile (di importo pari a 10.000.000 di euro), attualmente riferito ad un valore nominale di Euro 5.000.000, per il quale AdP ha voluto coprirsi dal rischio di un rialzo dei tassi di interesse, stabilizzando i flussi di cassa futuri, in un range (max e min) a tasso fisso. La Società usufruisce quindi delle variazioni positive o negative tra un tasso minimo detto di "floor" (pavimento) ed uno massimo detto di "cap" (tetto).

Il contratto 908040114 invece, si riferisce ad un finanziamento bancario utilizzato pari a 29.189.189 euro, con valore residuo al 31.12.2016 pari a Euro 18.648.649, su cui si stabilisce la protezione dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. L'accordo scadrà e, quindi, si neutralizzerà in data 29.06.2018 e prevede che AdP pagherà questo denaro ad un tasso fisso ad ogni scadenza, mentre la banca si impegna a pagare un tasso variabile Euribor il giorno precedente la scadenza stessa.

Il pagamento tra le parti avviene mediante scambio di differenziali ad ogni scadenza di periodo. Dalla natura stessa dello strumento, quindi, non si evince alcuna finalità speculativa, trattandosi di operazioni mirate esclusivamente ad immunizzarsi dal rischio di essere eccessivamente esposti nel lungo periodo all'incremento dei tassi di interesse.

Di seguito la composizione degli strumenti derivati in essere al 31.12.2016:

REGIONE PUGLIA SEGRETARIATO GENERALE 097

REGIONE PUGLIA

58.

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	capitale/importo di riferimento (euro)	capitale in vita (euro)	data di stipulazione/ contrattazione	data scadenza finale	mark to Market al 31/12/2016
Opzione su Tassi di Interesse	27243495	euro	10.000.000	5.000.000	03/01/2006	02/01/2026	14.127
Opzione su Tassi di Interesse	10684719	euro	10.000.000	5.000.000	03/01/2006	02/01/2026	-1.485.825
Interest rate swap	10619961	euro	29.189.189	18.648.649	04/08/2009	29/06/2018	-1.040.083

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.

La presente copia composta da n° .....
facciate, è conforme all'originale depositato presso
il Segretariato Generale della G.R.

Il Segretario Generale

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Il presente allegato è composto da
n. 53 facciate

59.

Allegato unico alla deliberazione
n. 1687 del 28-9-2017
composta da n 52 (cinquantadue) facciate
Il Segretario della G.R. Il Presidente
Dott.a CARMELA MORETTI dott. Antonio NUNZIANTE

REGIONE PUGLIA
SEGRETARIATO GENERALE G.R.
La presente copia, composta da n° 29 facciate, è conforme all'originale depositato presso il Segretariato Generale della G.R. 29 SET 2017
Il Segretario Generale
Dott.ssa CARMELA MORETTI

Regione Puglia

Relazione dell'Organo di Revisione

Alla proposta di deliberazione della Giunta Regionale "Approvazione del bilancio consolidato per l'Esercizio Finanziario 2016 della Regione Puglia"

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SERENELLA BARBARESI

DOTT. SILVIO DE PASCALE

DOTT. GIOVANNI SALERNO

61.

I sottoscritti dott. Serenella Barbaresi, dott. Silvio De Pascale e dott. Giovanni Salerno, revisori, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 667 del 30 dicembre 2015 (pubblicato sul BURP n. 1 del 7 gennaio 2016), si sono riuniti presso la sede regionale di via G. Gentile, 52 ed hanno preso in esame la proposta di deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio finanziario 2016, composto dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 28 settembre 2017:

- Proposta di deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2016;
- Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP – Allegato A;
- Enti e società controllati o partecipati da Regione Puglia rientranti nel periodo di consolidamento per l'esercizio 2016 – Allegato B;
- Bilancio consolidato dell'esercizio 2016 della Regione Puglia corredato della relazione sulla gestione e della nota integrativa – Allegato C.

In particolare, il Collegio prende atto che la presente proposta di deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Collegio

VISTI

- il D. Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili;
- l'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011;
- visto la deliberazione della Giunta Regionale n.2193 del 28/12/2016;
- vista la legge regionale n. 35 del 07/08/2017;
- visti gli allegati A, B, e C della suddetta proposta di deliberazione;

PRESO ATTO

- che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- che il procedimento è finalizzato alla armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Questo Collegio rileva che il bilancio consolidato consta dello stato patrimoniale, del conto economico e della relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.
Il totale attivo è di euro 11.371.421.955,00, il totale passivo è di euro 9.032.491.929,00 ed il patrimonio netto è di euro 2.338.930.026,00.
Il conto economico evidenzia i seguenti risultati di gestione: totale componenti positivi euro 10.533.183.273,00, totale componenti negativi euro 11.636.825.316,00, totale proventi ed oneri finanziari -51.341.160,00, totale rettifiche valori attività finanziarie di euro 2.176.869,00, totale dei proventi ed oneri straordinari euro 688.130.888,00.
Il bilancio espone un risultato di esercizio al netto delle imposte di -517.299.593,00 di cui euro 1.596,00 di pertinenza di terzi.
Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni., in particolare l'Allegato 4/4 "*Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato*" (Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011). Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati

dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Bari, 28/09/2017

624

IL COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

DOTT. SERENELLA BARBARESI

DOTT. SILVIO DE PASCALE

DOTT. GIOVANNI SALERNO

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA
Trasmesso alla I Commissione
Consiliare il 02/10/2017

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2017, n. 586

Modello organizzativo MAIA - integrazione delle funzioni relative alle attività connesse agli obblighi di trasformazione previsti dalla L.R. n. 15/2004 come modificata dalla L.R. n. 13/2006 e dal R.R. n. 1/2008 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente ad oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA" Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto: *"Applicazione art.19 del D.P.G.R. n.443/2015 - Attuazione modello M.A.I.A. – definizione delle sezioni di dipartimento e relative funzioni";*

VISTO il D.P.G.R. n. 316 del 17/5/2016 pubblicato sul BURP n. 58 del 19 maggio 2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2017, n. 1357 avente ad oggetto: *"Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016";*

DECRETA

E' adottato l'atto di Modifiche ed integrazioni al D.P.G.R. n.316 del 17 maggio 2016, "Attuazione modello M.A.I.A. di cui al D.P.G.R. n.443/2015 – definizione delle sezioni di dipartimento e relative funzioni".

Art. 1

L'arti è integrato nel modo seguente: La Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente:
- provvede al coordinamento complessivo della governance del sistema di ASP, IPAB e Fondazioni, e cura le istruttorie amministrative relative a nomine e commissariamento anche attraverso l'attività ispettiva di controllo;
- garantisce il supporto tecnico-giuridico agli organi amministrativi di ASP, IPAB e Fondazioni rivenienti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche;
- istruisce il procedimento amministrativo relativo alle modifiche statutarie delle ASP ivi comprese le proposte di fusione fra aziende.

Art.2

L'art.2 co.1 lett. b) è integrato nel modo seguente: La Sezione Raccordo al Sistema Regionale:
- esercita il controllo sugli atti residuali di gestione patrimoniale e finanziaria delle IPAB;
- esercita il controllo sulle scritture contabili di IPAB, ASP e Fondazioni rivenienti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (bilanci, regolamenti di organizzazione e contabilità, inventari etc.);

- esercita la prescritta attività di controllo sugli atti dispositivi del patrimonio delle ASP (art. 26 L. R. 15/04 e s.m.i.).

Art.3

L'art.6 co. 1 lett. a) è integrato nel modo seguente: La Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali:
- provvede al monitoraggio della programmazione strategica e dell'operato in relazione alle finalità statutarie delle ASP e agli obiettivi di sviluppo del sistema di welfare regionale.

* * * * * *

Il presente decreto sarà notificato, a cura della direzione amministrativa del Gabinetto, alla sezione Supporto legislativo per la necessaria armonizzazione con il testo del D.P.G.R. n.316/2016 ed alla sezione Personale per i connessi adempimenti, nonché alle sezioni interessate.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, addì 26 OTT 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2017, n. 593

Gestione commissariale Nuova Agenzia regionale Strategica per lo sviluppo Ecosostenibile del Territorio. Nomina Commissario.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.);
VISTO il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015;
VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015 la quale dispone, nelle premesse, che si intende trasformare alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "Strategiche", espressamente individuando fra le agenzie oggetto di tale trasformazione l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia — "AREM";
ATTESO che con successivi decreti, da ultimo il D.P.G.R. n. 52 del 03/02/2017 è stato nominato Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia — "AREM", istituita con L. R. 18/02, l'ing. Raffaele Sannicandro fino all'approvazione della legge istitutiva della nuova Agenzia da parte del Consiglio regionale;
PRESO ATTO che in data 24/10/2017 il Consiglio regionale ha approvato la Legge Regionale (in corso di promulgazione) che istituisce la nuova Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) con una nuova e più ampia *mission* dell'Agenzia, orientata verso obiettivi e processi di programmazione strategica che integrano i temi della mobilità, della rigenerazione urbana, dello sviluppo sostenibile, della valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;
EVIDENZIATO che la suddetta legge regionale prevede che, tra gli organi amministrativi, il direttore generale è nominato dalla Giunta regionale su proposta degli assessori competenti *ratione materiae;*
RAVVISATA la necessità di garantire la continuità amministrativa dell'Ente durante la fase transitoria di trasformazione, con particolare riferimento agli adempimenti di natura contabile, amministrativa e legale necessari all'avvio della nuova Agenzia;
RITENUTO, pertanto, di prorogare la gestione commissariale dell'Agenzia;
VISTA la D.G.R. n. 24 del 24/01/2017, che detta le *Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato* ed in particolare l'art. 4 del documento che stabilisce che *"i soggetti nominati devono possedere comprovati requisiti di professionalità, specializzazione ed esperienza, anche con riferimento ai risultati ottenuti nello svolgimento di incarichi analoghi";*
ACQUISITE le prescritte dichiarazione sull'assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013;

DECRETA

1. Di nominare Commissario Straordinario dell'istituita Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio — "A.S.S.E.T.", l'ing. Raffaele Sannicandro, nato a Bari il 22/09/1958;
2. Di fissare la durata del commissariamento in 90 gg., decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, e comunque fino alla nomina del nuovo direttore generale dell'Agenzia ASSET, come previsto dalla L.R. approvata dal Consiglio regionale in data 24/10/2017 ed in corso di promulgazione;
3. L'incarico è finalizzato alla gestione dell'ordinaria e straordinaria amministrazione, nonché a porre in essere ogni adempimento amministrativo-contabile relativo all'attivazione della nuova Agenzia;
4. Di disporre che il potere di rappresentanza dell'Agenzia non è delegabile;
5. Di stabilire che il compenso del Commissario, a carico dell'Agenzia, è equiparato al trattamento economico riservato al direttore generale dell'Agenzia;
6. Di notificare il presente atto all'Agenzia A.R.E.M., al direttore del dipartimento Opere pubbliche, al Responsabile anti-corruzione della Regione Puglia;

7. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lettere a — i dell'art. 6 della L. R. n. 13/94.

Bari, addì 27 OTT. 2017

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 27 ottobre 2017, n. 178

L.R. 24/2015 e r.r. 27/2011: "Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita". Art. 9, comma 2: Pubblicazione aggiornamento dati rete di vendita.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui è stata conferita la titolarità dell'incarico di Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla Dott.ssa Teresa LISI;

Vista la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 a firma del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio Reti distributive e Commercio al Dott. Francesco Giovanni GIURI.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con la Legge regionale n.24 del 16/04/2015 la Regione Puglia ha approvato il "*Codice del Commercio"* abrogando, per espressa previsione dell'art.63, la precedente l.r. 11/2003 s.m.i. approvata ai sensi del Titolo V della Costituzione che ne ha assegnato alle regioni la competenza esclusiva.

La l.r.24/2015 prevede all'art.64 che, in attesa dell'approvazione dei provvedimenti attuativi, restano in vigore i regolamenti vigenti. Rimane in applicazione, pertanto, il r.r. 27/2011 concernente *"Obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita"* approvato ai sensi dell'articolo 2, lettera b), della l.r. 11/2003.

Detto regolamento tiene conto dei principi sulla libera prestazione dei servizi nel mercato interno, competitività ed equilibrio dei mercati introdotti dalla Direttiva 2006/123/CE (meglio conosciuta come "Direttiva Servizi" o "Direttiva Bolkestein") e dalle norme statali attuative approvate con il d. lgs 59/2010 recante *"Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno".*

Il regolamento in questione, nel rispetto dei principi sopra elencati, disciplina gli obiettivi per aperture, ampliamenti e trasformazioni delle grandi strutture di vendita per il triennio 2011 – 2014 ed è stato elaborato rispondendo sia ai principi della Direttiva 123/2006/CE che vieta vincoli di mercato ed obbliga ad una programmazione qualitativa nel rispetto di interessi imperativi di carattere generale, sia per tutelare i molteplici interessi pubblici, di rango costituzionale, che impongono alla Regione un ruolo programmatorio che impedisca alterazioni delle condizioni della rete di vendita che possano generare un danno al pubblico interesse generale.

A tal fine il regolamento stabilisce tre distinti parametri che definiscono la sostenibilità degli interventi e orientano i promotori verso scelte che consentano la *governance* della rete distributiva: razionalizzazione del servizio agli utenti, impatto territoriale e impatto ambientale.

In particolare il parametro n. 1, razionalizzazione del servizio agli utenti, ha, quali obiettivi principali, l'assicurazione agli utenti di un livello essenziale e uniforme di condizioni di accessibilità ai servizi sul territorio regionale, l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive, la riduzione della mobilità e del traffico e la compatibilità dell'impatto degli insediamenti commerciali di maggiori dimensioni con il contesto economico-territoriale per il rispetto del diritto dei consumatori di avvalersi di una rete distributiva effettivamente articolata per tipologie e prossimità.

Per una corretta applicazione dei suddetti principi, in allegato al regolamento 27/2011, sono stati pubblicati anche i dati relativi alle superfici di vendita, espressi in mq, relativi alle grandi strutture di vendita esistenti in Puglia a quella data, la loro localizzazione sul territorio e le caratteristiche merceologiche. Tali dati sono poi stati aggiornati con gli atti dirigenziali n. 391/2012, 403/2012, 81/2013, 199/2013, 55/2014, 531/2014, 120/2015, 310/2015, 68/2016, 304/2016 e 50/2017.

L'articolo 9 del regolamento stabilisce che entro il 31 marzo ed entro 31 ottobre di ogni anno la Regione effettui un aggiornamento dei dati riferiti alle grandi strutture esistenti che includa le variazioni intervenute a seguito dei pareri espressi dalla Conferenza di servizi, prevista dall'articolo 17 co.7 della l.r. 24/2015.

È, pertanto, necessario provvedere a pubblicare l'aggiornamento delle superficie esistenti che, rispetto ai dati già pubblicati, tiene conto di quanto sotto riportato come comunicato dai Comuni interessati e come risultante agli atti d'ufficio:

Provincia di Foggia

- Comune di San Severo (FG): a seguito di rinuncia da parte della MDU S.r.l. pervenuta a mezzo pec del 30.05.2017, con A.D. n. 115 del 12.06.2017 a firma del dirigente Area V – Urbanistica e Attività Produttive del Comune di San Severo è stata revocata l' A.A. n.14 del 17.06.2015 rilasciata per l'apertura di un centro commerciale.
- Comune di San Severo (FG): a seguito dell'istanza di trasformazione inoltrata dalla SIEM S.p.a., con A.A. n.22 del 12.07.2017 del Comune di San Severo è stata rimodulata la superficie di vendita dell'area commerciale integrata piccola autorizzata in precedenza con A.A. n.6 dell'8.03.2016 per complessivi mq 3.638,54, la cui superficie di vendita complessiva resta invariata. Tuttavia, a seguito della predetta trasformazione, la superficie di mq. 1.024,54 inizialmente destinata al settore merceologico alimentare, viene destinata integralmente al settore non alimentare.

Provincia di Lecce

- Comune di Scorrano: con nota prot. n. 024/4515 del 31.03.2017, l'Avvocatura regionale ha notificato la sentenza n.264/2017 mediante la quale il Tar Lecce ha accolto il ricorso presentato dalla IEA Srl per l'annullamento del verbale della conferenza di servizi del 16.10.2015 e ogni atto presupposto, connesso e consequenziale attraverso il quale si è giunti al diniego della proroga richiesta dalla ditta. Successivamente, la conferenza di servizi del 12.10.2017 ha concesso la proroga dell'autorizzazione oggetto di contenzioso rilasciata dal Comune di Scorrano il 23.04.2013 per l'apertura di un centro commerciale denominato Bella Greca. L'aggiornamento dei dati della rete di vendita tiene, pertanto, conto anche della predetta grande struttura.

Si specifica, altresì, che con nota prot.AOO_24/11105 del 24.08.2017, l'Avvocatura regionale ha notificato gli esiti della sentenza n.4025 del 17.08.2017 con la quale il Consiglio di Stato ha accolto in parte il ricorso per ottemperanza proposto dalla società Pandiva Srl. Nelle more di ricevere i provvedimenti conseguenti di competenza del Comune di Gioia del Colle, i dati relativi alla struttura commerciale Coop sita in via G. Pastore a Gioia del Colle, oggetto del contenzioso, vengono riportati nella presente rilevazione come invariati.

Sulla base degli aggiornamenti sopra analiticamente riportati sono stati rielaborati gli allegati A e B del r.r. 27/2011 contenenti i dati complessivi suddivisi per province e per settore merceologico. L'allegato A contiene, inoltre, la nuova media delle superfici di vendita esistenti in Puglia ricalcolata tenendo conto delle variazioni intervenute.

Si propone, pertanto, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del r.r. 27/2011 di aggiornare i dati riferiti alla dotazione provinciale di servizio di cui al punto 5 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute.

I dati completi vengono riportati negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento, in sostituzione di quelli allegati al r.r. 27/2011, BURP n. 198 supplemento del 22/12/2011, aggiornati con atti

dirigenziali n. 391/2012, n. 403/2012, 81/2013, 199/2013, 55/2014, 531/2014, 120/2015, 310/2015, 68/2016, 304/2016 e 50/2017.

I dati aggiornati contengono precisamente:

- **Allegato A**: i dati complessivi delle superfici di vendita distinti per provincia e per settore merceologico alimentare e non alimentare. L'allegato contiene, inoltre, la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;
- **Allegato B**: i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei responsabili.

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della l.R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:

- di aggiornare, in applicazione dell'articolo 9, comma 2, del r.r. 27/2011, i dati riferiti alla dotazione provinciale di servizio di cui al punto 5 dell'art. 6, a seguito delle aperture, degli ampliamenti, delle cessazioni o trasformazioni autorizzate o intervenute come analiticamente riportati negli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento in sostituzione di quelli allegati al r.r. 27/2011, BURP n. 198 supplemento del 22/12/2011, aggiornati con A.D. n. 391/2012, n. 403/2012, 81/2013, 199/2013, 55/2014, 531/2014, 120/2015, 310/2015, 68/2016, 304/2016, 50/2017 e precisamente:
  - **Allegato A**: contenente i dati complessivi delle superfici di vendita distinti per provincia e per settore merceologico alimentare e non alimentare. L'allegato contiene, inoltre, la media delle suddette superfici rapportata alla popolazione residente provinciale secondo i dati ISTAT 2011 e calcolata ogni 1.000 abitanti;
  - **Allegato B**: contenente i dati analitici per comune e per provincia delle grandi strutture di vendita distintamente per settore alimentare e non alimentare con l'indicazione dell'insegna e dell'indirizzo degli esercizi.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- gli adempimenti relativi al presente provvedimento sono demandati alla Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali;

- il presente atto è esecutivo;

- il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it ;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della G.R.;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) è composto da n. (5) cinque facciate ed è adottato in unico originale.

Bari, 27.10.2017

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

L'istruttore: Anna Rita Petronella
Il Dirigente ad interim del Servizio: F.G. Giuri
La Dirigente di Sezione: Teresa Lisi

ALLEGATO A

SUPERFICI DI VENDITA ESISTENTI
IN MQ

	Alimentare	Non alimentare	Superficie totale
Foggia	26.250,00	75.323,70	101.573,70
BAT	18.388	32.930	51.318
Bari	73.444,74	278.006,13	351.450,87
Taranto	23.070	41.162	64.232
Brindisi	20.345	64.443	84.788
Lecce	30.883	43.482	74.365
Totale	192.380,74	535.346,83	727.727,57

	Alimentare	Non alimentare	Media provinciale
Foggia	41	118	159
BAT	47	84	131
Bari	58	221	279
Taranto	40	71	111
Brindisi	50	160	210
Lecce	38	53	91
Media regionale	47	131	178

Popolazione residente al 1/1/2011 DATI ISTAT	
640.836	Foggia
392.863	BAT
1.258.706	Bari
580.028	Taranto
403.229	Brindisi
815.597	Lecce
4.091.259	Totale

ALLEGATO B
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

PROVINCIA DI BARI

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
BARI	Despar - Piazza Europa	Via Cacudi	1.863,74	2.135,13	**3.998,87**
BARI	H&M Ennes & Mauritz s.r.l. ex Rinascente	Via Piccinni 48 ang.Via Sparano	30	3.398	**3.428**
BARI	IKEA	Via Caduti del Lavoro Mungivacca	200	14.800	**15.000**
BARI	Mare Blu s.r.l.	PIP S. Caterina	1.500	19.600	**21.100**
BARI	Cartesio s.r.l. Innovazione Commerciale Srl Leroy Merlin Italia s.r.l.	PIP S. Caterina	0	17.175	**17.175**
BARI	Coop Estense	Santa Caterina	9.800	8.138	**17.938**
BARI	Sida Ipercoop Japigia	Via Toscanini-Via Loiacono	10.000	7.030	**17.030**
BARI	Klefin Italia s.p.a. Apulia Supermercati s.r.l.	via Pasteur n. 6	7.000	3.283	**10.283**
BARI	Investimenti commerciali s.r.l. Tata Italia s.p.a.	Via De Blasio - Via La Rocca	1.010	18.454	**19.464**
BARI	Decathlon e Deodato	Via De Blasio 1 - zona ASI	80	7.420	**7.500**
BARI	Bari Immobiliare s.r.l.	Comparto C Area P.I.P. S. Caterina S.S. 16 Tang. di Bari	0	9.630	**9.630**
BARI	Unieuro ed altri	Via San Giorgio Martire - Zona ASI	0	5.888	**5.888**
CASAMASSIMA	Auchan	Via Noicattaro n. 2 c.s.	14.000	18.699	**32.699**
CASAMASSIMA	varie	Via Noicattaro n. 2 c.s.	0	12.381	**12.381**
CASAMASSIMA	Sud commerci s.r.l.	Via Noicattaro n. 2	0	25.750	**25.750**
CORATO	Strippoli Mobili	S.P. 231 (ex S.S. 98) km. 50,000	0	3.500	**3.500**
CORATO	Cannillo/ Di Meglio	Via Gravina, ang. Via Prenestina	1.523	1.551	**3.074**
GIOIA DEL COLLE	Coop	Via G. Pastore	1.500	1.899	**3.399**
MODUGNO	Primissimo	S.S. 98 km.50	0	2.660	**2.660**
MODUGNO	Auchan s.p.a.		8.500	3.117	**11.617**
MOLFETTA	Fashion district -Outlet		0	18.591	**18.591**
MOLFETTA	Platone s.r.l. - Ipercoop		9.946	15.054	**25.000**
MONOPOLI	Monopolis Lifestyle Center a nomeG.M.M. s.p.a	Via Aldo Moro, 43	2.500	24.980	**27.480**
SAMMICHELE	Nazional Mobili		0	3.500	**3.500**
TERLIZZI	Mercatone uno		0	8.365	**8.365**
TRIGGIANO	Bari Blu	Contrada Cutizza - San Giorgio	3.992	21.008	**25.000**
TOTALE			**73.444,74**	**278.006,13**	**351.450,87**

ALLEGATO B
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

PROVINCIA BAT

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
ANDRIA	Ipercoop	S.S. 170 Andria Barletta Via della libertà 150	9.850	9.234	**19.084**
ANDRIA	Centro Commerciale Fidelis a nome Sviluppo Progetti Commerciali srl - Francesco Fuzio	Località: Strada Provinciale n.13 Andria/Bisceglie - C.da Carro dell'Arciprete	1.488	14.981	**16.469**
BARLETTA	Coop Estense - Ipercoop	Via Trani, 19	7.050	8.715	**15.765**
TOTALE			**18.388**	**32.930**	**51.318**

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNI	INSEGNA	INDIRIZZO	Superficie Alimentare e misto	Superficie Non Alimentare	Totale Superficie
BRINDISI	Degi Brindisi Srl	Strada Statale Appia km. 711	7.000	9.000	**16.000**
BRINDISI	ALIOTTO	Viale Caduti di via Fani	1.345	12.830	**14.175**
FASANO	CONFORAMA	SS 16 km. 859	4.000	15.300	**19.300**
FRANCAVILLA F.	Mercatone uno		0	2.634	**2.634**
FRANCAVILLA F.	Centroesse casa		0	3.679	**3.679**
MESAGNE	Auchan		8.000	21.000	**29.000**
TOTALE			**20.345**	**64.443**	**84.788**

PROVINCIA DI FOGGIA

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CERIGNOLA	MAVE s.r.l.	Via Manfredonia - zona PAP	2.500	6.197	**8.697**
FOGGIA	Mongolfiera- Ipercoop	Via degli Aviatori 126	10.100	12.125,16	**22.225,16**
FOGGIA	Benetton		0	2.914	**2.914**
FOGGIA	FINSUD S.R.L. - Antonio Sarni	Borgo Incoronata – Zona ASI	5.480	19.420	**24.900**
FOGGIA	Immobiliare Incoronata S.R.L. Andrea Maurizio Zamparini	Borgo Incoronata – Zona ASI	1.600	21.596	**23.196**
MONTE S.ANGELO	Leclerc	C.da Pace Località La Macchia	5.250	7.003	**12.253**
SAN GIOVANNI ROTONDO	Conad	Via Turbacci	1.320	2.430	**3.750**
SAN SEVERO	SIEM SPA	Via Soccorso 372/374	0,00	3.638,54	**3.638,54**
TOTALE			**26.250,00**	**75.323,70**	**101.573,70**

ALLEGATO B
Obiettivi di presenza e di sviluppo della rete di vendita
Aggiornamento grandi strutture esistenti in Puglia: articolo 9, comma 2, r.r. 27/2011

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
CASARANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Viale Ferrari - Via Vanoni e prolungamento Via Salvemini	2.500	3.940	**6.440**
CAVALLINO	CONAD LECLERC	zona PIP	6.960	1.418	**8.378**
GALATINA	PANTACOM SRL	loc. Cascioni	1.500	18.500	**20.000**
LECCE	EMMELLE	Via dei Templari 13	3.953	0	**3.953**
LECCE	COIN SRL	Via Nazario Sauro 29	3.650	0	**3.650**
MELPIGNANO	DISCOVERDE ED ALTRI	Via Provinciale per Maglie	2.700	600	**3.300**
NOVOLI	Potì Arredamenti	Via S. Antonio	0	2.900	**2.900**
SCORRANO	I.E.A. s.r.l. Bella Greca	S.S. 275 Maglie/S.Maria di Leuca Zona PIP	0	6.950	**6.950**
SURBO	Mongolfiera	S.S.-613 Km. 1.9	9.620	9.174	**18.794**
TOTALE			**30.883**	**43.482**	**74.365**

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE	INSEGNA	INDIRIZZO	Sup. Vendita alimentare misto in mq	Sup. Vendita non alimentare in mq	Sup. Vendita totale in mq
TARANTO	COOP ALLEANZA 3.0 S.c.	Via per Montemesola km. 10 loca. Torre Rossa	9.750	21.845	**31.595**
TARANTO	AUCHAN	Via per s. Giorgio Jonico	8.690	13.380	**22.070**
TARANTO	COIN	Via Di Palma 88	0	4.037	**4.037**
TARANTO	Famila	Viale Magna Grecia 246	1.850	1.900	**3.750**
TARANTO	Iperfamila	Viale Europa (Talsano)	2.780	0	**2.780**
TOTALE			**23.070**	**41.162**	**64.232**

Il presente allegato (formato da All.ti A+B)
è composto complessivamente da nr. 4 pagine
Il Dirigente di Sezione
(Teresa Lisi)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 27 ottobre 2017, n. 184

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 – Misura 1.32 "Salute e Sicurezza". D.D.S. n. 125 del 18/08/2017 (BURP n. 100 del 24/08/2017). Precisazioni, integrazioni e differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

Vista la DD n.104 del 26/06/17 con la quale il Dirigente della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia;

Vista la D.G.R. n. 1258 del 28/07/2017 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Domenico Campanile;

Vista la D.G.R. n. 1319 del 02/08/2017 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché il Dirigente del Servizio Programma FEAMP quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP! 2014/2020 per l'intera durata del programma;

Vista la DDS n. 126 del 09/08/17 con la quale il Dirigente della Sezione *"Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"* ha conferito l'incarico di responsabile di P.O. "Sviluppo sostenibile della pesca" alla Dott.sa Angela Maria Carmela Agresti.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. "Sviluppo sostenibile della pesca", Dott.ssa Angela Maria Carmela Agresti, in qualità di responsabile del Procedimento, confermata dal Dirigente del Servizio, dott. Aldo di Mola, emerge quanto segue:

PREMESSO

• che con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016, sono state approvate dal Tavolo

Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II del FEAMP le *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020";*

- che con DDS n. 125 del 18/08/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla Mis. 1.32 *"Salute e sicurezza"* - (art.32 del Reg. UE 508/2014);
- che la pubblicazione del suddetto Avviso pubblico è regolarmente avvenuta sul *BURP* n. 100 del 24/08/2017 e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia;
- che la scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande stabilito nel punto 6 del suddetto Avviso pubblico è stata fissata al 75° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP e quindi in data 8 novembre 2017;

PRESO ATTO

- le *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"* sono presenti nel sito della Regione Puglia all'indirizzo internet feamp.regione.puglia.it;
- che in data 17 ottobre 2017 è stato convocato apposito tavolo tecnico finalizzato a fornire chiarimenti ai quesiti pervenuti dagli operatori interessati (FAQ);
- che, in data 18 ottobre 2017, è pervenuta apposita nota, atti prot. n. 12433 del 19 ottobre 2017, da parte di Alleanza Cooperative Italiane — Federpesca, unitamente a UNCI Agroalimentare e API, finalizzata all'ottenimento di una proroga dei termini di scadenza dei bandi già pubblicati al 11 dicembre 2017;
- la struttura regionale responsabile dell'attività istruttoria, sulla base di proprio approfondimento, ritiene opportuno apportare precisazioni ed integrazioni al precitato Avviso Pubblico attivo;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione:

- di accogliere parzialmente la richiesta pervenuta, da parte di Alleanza Cooperative Italiane — Federpesca, unitamente a UNCI Agroalimentare e API, di prorogare i termini di scadenza dell'Avviso Pubblico oggetto del presente atto;
- di disporre un differimento del termine di presentazione delle domande per un periodo di 22 giorni;
- di fissare la **nuova data di scadenza** per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 1.32 *"Salute e sicurezza"* al **30 novembre 2017;**
- di apportare alla DDS 125 del 18/08/2017 le seguenti precisazioni e integrazioni:
  - di **integrare** la Parte A *"Generali,* Paragrafo 1.3 *Normativa Nazionale,* di cui all'Allegato A) con la seguente fonte regolamentare *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020";*
  - di **sostituire** la dichiarazione riportata nell'allegato C.2.a. *"Condizioni di ammissibilità, impegni ed oltre dichiarazioni",* con la seguente dicitura: *"Acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di **3 mesi** dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza degli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate";*
  - di **precisare**, nella Parte A *Generali,* par. 9 *Documentazione da produrre,* lettera D) *Documentazione relativa ad investimenti fissi),* che il prezziario di riferimento è quello relativo all'anno 2015 ed è scaricabile dal seguente link http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27- 02.html#anc7";
  - di **integrare** la modulistica di cui all'Allegato C) con il presente Allegato C.2c) *"DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO - Art. 10 del Reg. 508/2014",* parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE DI MISURA
Dott.ssa Angela Agresti

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

DETERMINA

- di accogliere parzialmente la richiesta pervenuta, da parte di Alleanza Cooperative Italiane — Federpesca, unitamente a UNCI Agroalimentare e API, di prorogare i termini di scadenza dell'Avviso Pubblico oggetto del presente atto;

- di disporre un differimento del termine di presentazione delle domande per un periodo di 22 giorni;

- di fissare la **nuova data di scadenza** per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 1.32 "*Salute e sicurezza*" al **30 novembre 2017;**

- di apportare alla DDS 125 del 18/08/2017 le seguenti precisazioni e integrazioni:
  - di **integrare** la Parte A *"Generali,* Paragrafo 1.3 *Normativa Nazionale,* di cui all'Allegato A) con la seguente fonte regolamentare *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020";*
  - di **sostituire** la dichiarazione riportata nell'allegato C.2.a. *"Condizioni di ammissibilità, impegni ed altre dichiarazioni",* con la seguente dicitura: *"Acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di **3 mesi** dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza degli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate";*

- di **precisare,** nella Parte A *Generali,* par. 9 *Documentazione da produrre,* lettera D) *Documentazione relativa ad investimenti fissi),* che il prezziario di riferimento è quello relativo all'anno 2015 ed è scaricabile dal seguente link **http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27- 02.html#anc7";**

- di **integrare** la modulistica di cui all'Allegato C) con il presente Allegato C.2c) *"DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO - Art. 10 del Reg. 508/2014",* parte integrante del presente provvedimento;
  - di incaricare il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed ai Servizi Territoriali di Bari/BAT, Lecce/Brindisi, Foggia e Taranto;
  - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito www.regione.puglia.it.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà inviato in copia conforme all'originale all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale ed è composto in totale di n. 6 (sei) facciate, vidimate e timbrate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:

• Allegato C.2c) *"DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO - A t . 10 del Reg. 508/2014",* di n. 3 (tre) facciate; per un totale complessivo di allegati di n. 9 (nove) facciate:

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Referente Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020
Dott. Domenico Campanile

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.2c
DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO
Art. 10 del Reg. 508/2014

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 3 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE REGIONE PUGLIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO C.2c DICHIARAZIONE ART. 10 REG 508/14
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (2), se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (3) nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____



LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: __ __ / __ __ / __ __ __ __ Data di scadenza: __ __ / __ __ / __ __ __ __

IN FEDE

Firma

(1) Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

(2) Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

(3) Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 27 ottobre 2017, n. 185

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020. MISURA 1.41 " Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art.41 par.1 lett.a),b), c) del Reg. UE 508/2014). D.D.S. n. 127 del 01/09/ 2017 (BURP n. 106 del 14/09/2017).

Precisazioni, integrazioni e differimento dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Vista la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

Vista la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;

Vista la DD n.104 del 26/06/17 con la quale il Dirigente della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia;

Vista la D.G.R. n. 1258 del 28/07/2017 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" al Dott. Domenico Campanile;

Vista la D.G.R. n. 1319 del 02/08/2017 con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma, nonché il Dirigente del Servizio Programma FEAMP quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;

Vista la DDS n. 126 del 09/08/17 con la quale il Dirigente della Sezione *"Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"* ha conferito l'incarico di responsabile di P.O. "Sviluppo sostenibile della pesca" alla Dott.ssa Angela Agresti.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. "Sviluppo sostenibile della pesca", Dott.ssa Angela Agresti e confermata dal Dirigente del Servizio, dott. Aldo di Mola, emerge guanto segue:

PREMESSO

- che con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016, sono state approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP le *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020";*

- che con DDS *n.* 127 del 01/09/2017 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla MISURA 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 par.1, lett. a), b), c) del Reg. UE 508/2014);
- che la pubblicazione del suddetto Avviso pubblico è regolarmente avvenuta sul *BURP* n. 106 del 14/09/2017 e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia;
- che la scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande stabilito nel punto 7 del suddetto Avviso pubblico è stata fissata al 60° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP e quindi in data 13 novembre 2017;

PRESO ATTO

- le *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"* sono presenti nel sito della Regione Puglia all'indirizzo internet feamp.regione.puglia.it;
- che in data 17 ottobre 2017 è stato convocato apposito tavolo tecnico finalizzato a fornire chiarimenti ai quesiti pervenuti dagli operatori interessati (FAQ);
- che, in data 18 ottobre 2017, è pervenuta apposita nota, atti prot. n. 12433 del 19 ottobre 2017, da parte di Alleanza Cooperative Italiane — Federpesca, unitamente a UNCI Agroalimentare e API, finalizzata all'ottenimento di una proroga dei termini di scadenza dei bandi già pubblicati al 11 dicembre 2017;
- la struttura regionale responsabile dell'attività istruttoria, sulla base di proprio approfondimento, ritiene opportuno apportare precisazioni ed integrazioni al precitato Avviso Pubblico attivo;

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione:

- di accogliere parzialmente la richiesta pervenuta, da parte di Alleanza Cooperative Italiane — Federpesca, unitamente a UNCI Agroalimentare e API, di prorogare i termini di scadenza dell'Avviso Pubblico oggetto del presente atto;
- di disporre un differimento del termine di presentazione delle domande per un periodo di 17 giorni;
- di fissare la **nuova data di scadenza** per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 1.41 *"Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"* (art. 41 par.1, lett. a), b), c) del Reg. UE 508/2014) al **30/11/2017.**
- di apportare alla DDS 127 del 01/09/2017 le seguenti precisazioni e integrazioni:
  - di **integrare** la Parte A *"Generali,* Paragrafo 1.3 *Normativa Nazionale,* di cui all'Allegato A) con la seguente fonte regolamentare *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020";*
  - di **sostituire** la dichiarazione riportata nell'allegato C.2.a. *"Condizioni di ammissibilità, impegni ed altre dichiarazioni",* con la seguente dicitura: *'Acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di **3 mesi** dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza degli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate";*
  - di **precisare,** nella Parte A *Generali,* par. 9 *Documentazione da produrre,* lettera D) *Documentazione relativa ad investimenti fissi),* che il prezziario di riferimento è quello relativo *all'anno 2015 ed è scaricabile dal seguente link http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27- 02.html #anc7";*
  - **di integrare** la modulistica di cui all'Allegato C) con il presente Allegato C.2c) *"DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO - Art. 10 del Reg. 508/2014",* parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE DI MISURA
Dott.ssa Angela Agresti

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio FEAMP e confermate dal dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio FEAMP

DETERMINA

- di accogliere parzialmente la richiesta pervenuta, da parte di Alleanza Cooperative Italiane — Federpesca, unitamente a UNO Agroalimentare e API, di prorogare i termini di scadenza dell'Avviso Pubblico oggetto del presente atto;

- di disporre un differimento del termine di presentazione delle domande per un periodo di 17 giorni;

- di fissare la **nuova data di scadenza** per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 1.41 *"Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici"* (art. 41 par.1, lett. a), b), c) del Reg. (JE 508/2014) al **30/11/2017.**

- di apportare alla DDS 127 del 01/09/2017 le seguenti precisazioni e integrazioni:
  - di **integrare** la Parte A *"Generali,* Paragrafo 1.3 *Normativa Nazionale,* di cui all'Allegato A) con la seguente fonte regolamentare *"Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020";*
  - di **sostituire** la dichiarazione riportata nell'allegato C.2.a. *"Condizioni di ammissibilità, impegni ed altre dichiarazioni",* con la seguente dicitura: *"Acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di **3 mesi** dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza degli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate";*
  - di **precisare,** nella Parte A *Generali,* par. 9 *Documentazione da produrre,* lettera D) *Documentazione relativa ad investimenti fissi),* che il prezziario di riferimento è quello relativo all'anno 2015 ed è scaricabile dal seguente link **http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7",**
  - di **integrare** la modulistica di cui all'Allegato C)' con il presente Allegato C.2c) *"DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO - Art. 10 del Reg. 508/2014",* parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a dare comunicazione del presente Avviso all'Autorità di Gestione del PO FEAMP, alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ed ai Servizi Territoriali di Bari/BAT, Lecce/Brindisi, Foggia e Taranto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito www.regione.puglia.it.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materi di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/20q8, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (URP);
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà inviato in copia conforme all'originale all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale ed è composto in totale di n. 6 (sei) facciate, vidimate e timbrate e dei seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e più precisamente:
  - Allegato C.2c) *"DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO - Art. 10 del Reg. 508/2014",* di *n.* 3 (tre) facciate;

  per un totale complessivo di allegati di n. 9 (nove) facciate

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Referente Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020
Dott. Domenico Campanile

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C.2c DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO Art. 10 del Reg. 508/2014

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA • SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE REGIONE PUGLIA

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO C.2c DICHIARAZIONE ART. 10 REG 508/14
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in

qualità di _____ C.F. _____P.

IVA_____,

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (2), se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (3) nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
REGIONE PUGLIA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ /__ __ /__ __ __ __

Il sottoscritto, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO C.2c DICHIARAZIONE ART. 10 REG 508/14
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: __ __ /__ __ /__ __ __ __ Data di scadenza: __ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

Firma

(1) Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

(2) Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

(3) Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 ottobre 2017, n. 157

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "impianto produttivo DPR 44771998 n. 440/2000, n. 160/2010. Realizzazione di un impianto turistico - località "Scialara". Autorità procedente: Comune di Vieste (FG).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016 n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PREMESSO CHE:

- in data 25.07.2017 il Comune di Vieste, accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico "Impianto produttivo DPR 447/1998, n. 440/2000, n. 160/2010. Realizzazione di un impianto turistico - località Scialara ":
  - proposta Consiglio *39* del 21.07.2017, quale atto di formalizzazione della proposta di variante di che trattasi;
  - nota prot. n. 12600 del 21.07.2017, a firma del Responsabile del Settore III: Sportello SUAP del comune

di Vieste, ing. Vincenzo Ragno, quale attestazione delle condizioni di esclusione di cui alla lettera c) del comma 7.2, art. 7 del R.R. n. 18/2013;

- F_132638_Inquadramento PPTR.pdf
- F_132644_Relazione tecnica paesagg..pdf
- F_132650_Tav 1 Stralci.pdf
- F_132656_Tav 2 Planimetria generale.pdf
- F_132662_Tav 3. Profili.pdf
- F_132668_Tav 4 Aree da cedersi.pdf
- F_132674_Tav 5 Tipologie edilizie.pdf
- F_132680_Tav 6 Servizi.pdf
- F_132686_Tav 7 Impianti tecnologici.pdf
- F_132691_Determina Conferenza.pdf
- F_132697_Parere Comm. Loc. Pass..pdf
- F_132703_Parere Regione Puglia.pdf
- F_163933_Prot_9338.pdf

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Vieste provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'art. 7.2. lettera c) del Regolamento regionale n.18/2013, per la Variante in oggetto;
- in data 21.07.2017 la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite Portale ambientale regionale: (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas)
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_7238 del 21.07.2017, con cui comunicava al Comune di Vieste – Settore Assetto del Territorio la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- con nota prot.n. AOO_089_7451 del 26.07.2017 la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava, tra gli altri, al Comune di Vieste, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
- la predetta nota prot. 7451/2017 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione del contributo istruttorio di propria competenza;
- con nota prot. n. 9338 del 04.10.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Comune di Vieste la manifesta improcedibilità della verifica a campione di che trattasi in ragione della definitiva approvazione della variante urbanistica in oggetto da parte del Consiglio comunale di Vieste ;

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 06.10.2017, acquisita al prot. n. AOO-089_9801 del 16.10.2017 della sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Vieste - settore tecnico riscontrava la nota prot. n. 9338/2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, chiariva che l'atto amministrativo consiliare (n. 39 del 21.07.2017), costituiva [...] *una mera proposta consigliare e non un atto già approvato* [...]., pertanto trasmetteva l'atto dirigenziale n. 399 del 06.10.2017, quale atto di formalizzazione della proposta di Variante al PRG di che trattasi.

Per tutto quanto sopra premesso,

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il comune di Vieste (FG);
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dal Responsabile del Settore III: Sportello SUAP del Comune di Vieste,

ing. Vincenzo Ragno, con nota proprio prot. n. 15459 del 04.08.2017, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati;

TENUTO CONTO di quanto dichiarato dall'Autorità procedente con nota del 06.10.2017 (prot. n. 9801/2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali)

ATTESO CHE ai sensi dell'art.7.2. lettera c) si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per i […] *piani urbanistici comunali di riqualificazione ivi comprese le varianti agli strumenti urbanistici generali da approvare mediante il modulo procedimentale del SUAP di cui al D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160 che interessano superfici inferiori o uguali a 4 ettari, oppure inferiori o uguali a 2 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale), purché:*

I. non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,
II. non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata", e
III. non prevedano interventi di ristrutturazione edilizia o urbanistica riguardanti zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti;

VERIFICATO, in esito all'espletamento dell'istruttoria tecnica relativa a detta verifica a campione, svolta sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Vieste e pubblicata nella predetta sezione del Portale Ambientale regionale, che la Variante al P.R.G. comunale di Vieste, di che trattasi soddisfa le condizioni di esclusione di cui alla lettera c) del comma 7.2, art. 7 del R.R. n. 18/2013;.

RITENUTO, sulla base di quanto su verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera c) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica denominata ***"Impianto produttivo DPR 447/1998, n. 440/2000, n. 160/2010. Realizzazione di un impianto turistico - località Scialara"***, demandando all'amministrazione comunale di Vieste, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione della Variante idi che trattasi;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013 della Variante urbanistica "*Impianto produttivo DPR 447/1998, n. 440/2000, n. 160/2010. Realizzazione di un impianto turistico - località Scialara*;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ivi incluse le procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

***Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33* "COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punti I, II, III) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica funzionale alla realizzazione di *"l'Impianto produttivo DPR 447/1998, n. 440/2000, n. 160/2010. Realizzazione di un impianto turistico - località Scialara*";

- di demandare al Comune di Vieste, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione della variante in oggetto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione VAS all'Autorità procedente – Comune di Vieste;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezioni Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
  - di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 ottobre 2017, n. 158

ID VIA_190 – codice procedimento di A.U. GJTYOT2 - d.lgs. n. 152/2006 e smi - l.r. n. 11/2001 e smi e l. n. 241/1990 e smi – conclusione del procedimento di riesame della D.D. n. 27/2014 in ottemperanza alla sentenza emessa dal Tar Puglia, sede di Lecce n. 888 del 13/03/2015 – procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale per insediamento eolico nel Comune di Brindisi in loc. "Cerrito, Santa Teresa e Specchia della frazione di Tuturano" – rettifica delle Determinazioni Dirigenziali n. 105 del 25 luglio 2017 e n. 111 del 7 agosto 2017.

Proponente: Siemens Gamesa Renewable Energy Italy SpA, corrente in Roma alla Via Ostiense n. 131/L.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali nonché
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca

vista la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

vista la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

visto il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

visto l'art.32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*";

visto l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

vista la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato* "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante "*Adozione del modello organizzativo denominato 'Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione*";

vista la D.G.R. n. 1744 del 12/10/2015 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio all'Ing. Barbara Valenzano;

vista la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dr.ssa Antonietta Riccio.

Visti altresì i seguenti disposti normativi come di seguito elencati:

- l. 7 agosto 1990 n. 241 e smi recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- d.lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*";
- l.r. n. 11/2001 e smi recante "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*".

Premesso che:

- con *D.D. n. 105 del 25/07/2017*, ritualmente trasmessa con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 7490 del 27/07/2017 a tutti gli enti coinvolti nel procedimento, è stato concluso il procedimento di riesame della D.D. n. 24/2014 avviato in esito al pronunciamento reso dal Tar Lecce n. 888/2015 relativo ad un impianto eolico nel Comune di Brindisi nelle località in premessa indicate;
- con successiva *D.D. n. 111 del 07/08/2017* si è provveduto a rettificare il precedente provvedimento n. 105 nella parte in cui recava un refuso relativo al numero degli aerogeneratori oggetto del giudizio favorevole di compatibilità ambientale che, a valle di tale rettifica, divengono 4 e, segnatamente, quelli identificati dai nn.

A.15 – A.18 – A.19 e A.23. Anche tale determinazione è stata trasmessa a tutti gli enti ed amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot. n. 7779 dell'08/08/2017.

Considerato che:

- a seguito della seconda determinazione dirigenziale, con nota prot. n. 11378 del 29/08/2017 (prot. regionale n. 8327 del 31/08/2017) l'Autorità di Bacino della Puglia rappresentava che "*l'ubicazione degli aerogeneratori ottenuta applicando le coordinate estraibili dalle citate D.D. risulta congruente con tutti gli elaborati grafici trasmessi nonché con quelli del progetto originario. … ciò premesso si evidenzia che la ubicazione grafica ottenuta applicando le coordinate piane riferite al sistema WGS 84, riportate nelle citate determine, rappresenta una posizione delle turbine diversa da quella esaminata da questa AdB risultando tutte traslate di circa 240 metri in direzione Sud con conseguente variazione del tracciato del cavidotto e di quello stradale*. *Tale nuova collocazione risulta avere interferenze con i vincoli del PAI con la conseguenza di inficiare il parere già espresso da questa Autorità";*
- con altra nota prot. n. 0112 – 17 – GEIT – U del 05/09/2017 la società proponente, richiamando i contenuti della citata nota dell'AdB, comunicava che le coordinare corrette di progetto erano riportate all'interno degli elaborati trasmessi (per ultimo in data 17 febbraio 2017 e precisamente nella "*Relazione sugli impatti cumulativi*");
- a seguito di tale comunicazione la società, con mail del 20 settembre p.v., chiedeva un incontro presso la Sezione al fine di rappresentare, tra le altre, anche la citata problematica emersa in riferimento alle esatte coordinate;
- tale incontro si svolgeva presso la sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 9 ottobre e ne veniva redatto apposito verbale in atti, condiviso e sottoscritto tra i rappresentanti della società e quelli della Regione Puglia.

Rilevato che:

- da un raffronto con gli elaborati trasmessi dalla società a febbraio 2017 agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali (e precisamente alla pag. 3 della "*Relazione sugli impatti cumulativi*"), si evince che le coordinate indicate nel sistema di riferimento UTM ED50 33 sono quelle indicate nella tabella sottostante:

Aerogeneratore	Easting (m)	Northing (m)
A.15	746131	4490197
A.18	746021	4489300
A.19	746387	4489585
A.23	746288	4488661

- tali coordinate sono conformi a quelle indicate dall'Autorità di Bacino della Puglia nella sua nota prot. n. 11378 del 29/08/2017 innanzi citata;
- il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 17/10/2017, ha preso atto della circostanza innanzi evidenziata, rilevando un errore nella conversione occorsa delle coordinate degli aerogeneratori in progetto.

Per quanto sopra, al fine di allineare il provvedimento dirigenziale alle esatte coordinate degli aerogeneratori come risultanti sia dalla documentazione inoltrata dal proponente che dal parere reso dall'Autorità di Bacino, risulta necessario nuovamente rettificare le determinazioni dirigenziali già adottate inerenti al progetto di insediamento eolico in loc. "*Tuturano*" del Comune di Brindisi e facente capo alla Siemens Gamesa Renewable Energy Italy SpA, nella parte in cui recano (entrambe) le coordinate degli aerogeneratori oggetto di parere favorevole alla compatibilità ambientale, a causa di un errore occorso nella conversione delle medesime coordinate dal sistema UTM ED50-33 a quello WGS 84-33.

Onde fugare qualsivoglia dubbio circa l'esatta localizzazione degli aerogeneratori oggetto del parere favo-

revole di VIA, si riportano nella sottostante tabella le coordinate delle torri nei diversi sistemi di misura:

Torre	UTM ED50-33		UTM WGS84-33		Gauss-Boaga	
Numero	Easting (m)	Northing (m)	Easting (m)	Northing (m)	Easting (m)	Northing (m)
A.15	746131	4490197	746064	4490007	2766072	4490009
A.18	746021	4489300	745954	4489110	2765962	4489112
A.19	746387	4489585	746320	4489395	2766328	4489397
A.23	746288	4488661	746221	4488471	2766229	4488473

Tutto ciò premesso e considerato,

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. n. 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente in intestazione,

DETERMINA

1. **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso nella narrativa del presente atto, costituiscono parte integrante dello stesso;

2. **di rettificare** i precedenti provvedimenti dirigenziali nn. 105 del 25 luglio 2017 e 111 del 7 agosto 2017, nella parte in cui indicano le coordinate degli aerogeneratori oggetto di giudizio favorevole di compatibilità ambientale;

3. **di specificare,** pertanto, che le coordinate corrette dei 4 (quattro) aerogeneratori oggetto di parere favorevole alla compatibilità ambientale sono quelle indicate nella sottostante tabella nei diversi sistemi di misura:

Torre	UTM ED50-33		UTM WG84-33		Gauss-Boaga	
Numero	Easting (m)	Northing (m)	Easting (m)	Northing (m)	Easting (m)	Northing (m)
A.15	746131	4490197	746064	4490007	2766072	4490009
A.18	746021	4489300	745954	4489110	2765962	4489112

A.19	746387	4489585	746320	4489395	2766328	4489397
A.23	746288	4488661	746221	4488471	2766229	4488473

4. **di riconfermare** ogni altra determinazione di cui alle D.D. n. 105/2017 e n. 111/2017, anche in riferimento alle prescrizioni ivi apposte;

5. **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;

6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla società proponente e a tutti gli enti a cui sono stati trasmessi i precedenti provvedimenti dirigenziali n. 105/2017 e n. 111/2017;

7. **di precisare** che il presente provvedimento:
   - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
   - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento;
   - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del d.lgs. n. 163/2006 e smi;

8. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e smi, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) è immediatamente esecutivo;
b) sarà trasmesso in copia al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà pubblicato integralmente sul B.U.R.P..

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
nonché Dirigente *ad interim* del Servizio VIA-Vinca
dr.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 ottobre 2017, n. 160

Realizzazione in variante urbanistica ex art.8 del D.P.R. 160/2010 di un villaggio di talassoterapia e fitoterapia "La Cittadella della Salute" in località Ginosa Marina. Autorità procedente: SUAP del Comune di Ginosa (TA). Proponente: CARDEC SYSTEM srl. Valutazione di incidenza – livello I – fase di screening ex DGR 304/2006. ID_5248.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui e stato nominato Direttore del Dipartimento mobilita, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante le "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Premesso che:

1. con nota prot. AOO_089/7255 del 04/08/2014, l'allora Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, attuale Servizio VIA e VINCA, con riferimento alla documentazione trasmessa dall'Amministrazione comunale con nota proprio prot. 0017614 del 01/07/2014, acquisita in data 16 luglio 2014 al n. 6642 di protocollo dell'allora Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali), precisava che, stante l'attribuzione ai Comuni dell'esercizio di funzioni in materia di VAS ai sensi della Legge regionale 12 febbraio 2014, n. 4, detta documentazione sarebbe stata oggetto di istruttoria da parte dello scrivente con esclusivo riferimento allo screening di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.R. 11/2001 e ss.mm.ii;
2. quindi, con successiva nota prot. AOO_089/731 del 21/01/2016, questo Servizio, al fine di poter dare seguito alla presente procedura in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 c.4bis) della LR 11/2001 e s.m.i., essendo l'area d'intervento ad elevato rischio idraulico, invitava il SUAP procedente ad ottemperare a quanto previsto nel caso di specie dalle NTA del PAI dell'Autorità di Bacino della Regione Basilicata, dando evidenza della corrispondenza intercorsa al riguardo con la medesima AdB Basilicata e del conseguente esito;
3. lo scrivente, in mancanza di riscontro da parte del Comune di Ginosa, con nota prot. AOO_089/7681 del 04/08/2017, invitava nuovamente quest'ultimo a comunicare l'esito della corrispondenza intercorsa con l'AdB Basilicata, concedendo il termine perentorio di 30 (*trenta*) giorni pena la decadenza e contestuale archiviazione dell'istanza ai sensi della vigente disciplina in materia di procedimento amministrativo;
4. con nota/pec acclarata al prot. uff. AOO_089/8139 del 22/08/2017, il responsabile comunale del SUAP, Arch. Cosimo Venneri, trasmetteva la nota dell'AdB Basilicata del 24/07/2014 acquisita al protocollo comunale n. 20388 del 31/07/2014;
5. considerato che nella suddetta nota, l'AdB della Basilicata evidenziava che l'area interessata dal progetto risulta esterna all'ambito territoriale di competenza, in analogia a quanto comunicato dall'AdB della Puglia con nota agli atti prot. n. AOO_089/6642 del 16/07/2014, rappresentando pertanto l'incongruente circostanza secondo cui una porzione di territorio comunale ad elevato rischio idraulico risulta di fatto "*terra di nessuno",* con nota prot. AOO_089/8863 del 19/09/2017, questo Servizio invitava sia il Comune di Ginosa che le medesime AdB, ad attivarsi per quanto di competenza rispetto alla circostanza segnalata, rimettendo allo scrivente il proprio contributo.

Premesso altresì che:

- ai sensi dell'art. 4 della L.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*".
- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

atteso che:

- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali**)** comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. "*La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*";

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe di cui l'Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

Descrizione degli interventi

In base a quanto contenuto nella documentazione agli atti, con particolare riferimento all'elab. "*Relazione Tecnica Descrittiva*", prot. 3689/2013, la presente proposta progettuale concerne la costruzione di un villaggio, gestito in forma alberghiera, la cui principale funzione sarà quella di fornire un servizio pubblico in ambito sanitario per la cura di determinate patologie attraverso la pratica di terapie ausiliarie a quelle farmacologiche, quali: talassoterapia, elioterapia, balneoterapia, psammoterapia, terapia del sale e fito-terapia. Il villaggio sarà attrezzato di laboratori parafarmaceutici per la produzione di fito-preparati e di aree colturali per la coltivazione diretta delle piante officinali.

Si rende pertanto necessario il cambio di destinazione urbanistica, con conseguente variante, da zona agricola E a zona F di cui all'art. 31 del PRG comunale, con richiesta di deroga, da ricondurre al carattere di pubblica utilità dell'opera, in relazione al dimensionamento dei lotti minimi ammessi, da 5000 mq a 600 mq.

Di seguito le strutture comuni previste nel villaggio:

- il centro di talassoterapia;
- il centro di terapia del sale;
- il centro di fitoterapia;
- la piscina per balneoterapia;
- la bio-piscina;
- il centro sauna e massaggi;
- il bar;
- il ristorante;

Viene quindi specificato che "*le aree ai bordi delle piscine saranno ricoperte da un consistente strato di sabbia marina al fine di ricreare la stessa condizione delle spiagge in riva alla costa".*

Sono previsti ad uso privato i laboratori di preparazione dei farmaci galenici e le aree, interne al villaggio, destinate alla coltivazione delle erbe officinali.

Sono previste n. 2 tipologie di alloggi:

- una tipologia simplex, identificata come tipologia A nell'elab. "*Disegno n. 3/a – Alloggi: piante e prospetti*", prot. n. 3689/2013, da 95 mq di superficie utile, per un totale di n. 13 alloggi corrispondenti a detta tipologia;
- una tipologia duplex, identificata come B, da 156 mq di superficie utile, per un totale di n. 5 alloggi.

Gli alloggi saranno costituiti da:

- 2 a 4 camere da letto
- 1 cucina
- 1 bagno
- 1 soggiorno
- da 1 a 3 box auto (oltre alle aree di pertinenza esterne per la sosta).

Ogni struttura edilizia realizzata sarà dotata di pannelli fotovoltaici integrati per una dotazione di almeno 5 Kw di potenza disponibile. L'acqua piovana verrà recuperata attraverso sistemi di raccolta che la convoglieranno in apposite cisterne interrate (con capacita minima di 30.000 litri).

Si riportano di seguito le "CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DELL'OPERA" tratte da pag. 32 dell'elab. "*Relazione Tecnico-descrittiva*", agli atti con prot. 3689/2013:

"*Il fondo ha una superficie territoriale di 34408m (circa 3,5 ha). Il progetto si presenta nella forma del Piano Particolareggiato, per cui sarà disciplinato, nella individuazione delle dotazioni minime e del suo relativo dimensionamento, dal D. M. 1444/68. La dotazione minima dei parcheggi rispetta i limiti fissati dalla L. 122/89. Per quanta riguarda il dimensionamento dei lotti, le distanze minime, le altezze e la dimensione dei*

vani di ogni alloggio si rimanda direttamente ai dati forniti sulle tavole di progetto. Nelle tavole sono, altresì, contenute le verifiche di legge per il rispetto del D.M. 1444/68, il Regolamento Edilizio, il D.M. 5 luglio 1975, la L.122 / 98."

Per il dimensionamento del piano e l'ubicazione delle opere proposte si rimanda pertanto all'elaborato "Disegno n. 2 – Planimetria Generale e lottizzazione" in atti al prot. n. 3689/2013.

Descrizione del sito di intervento

La variante in oggetto è localizzata in contrada Marinella a Marina di Ginosa, frazione del Comune di Ginosa (TA), catastalmente censita al foglio di mappa 143, particelle 30 e 202. L'area d'interesse, con una estensione di circa 34.500 mq, e di forma pressoché rettangolare, risulta essere lievemente pendente verso sud-est (verso il mare), per un dislivello totale tra il punto più alto e il più basso di circa 1,00 m. (elab. "*Relazione di verifica di assoggettabilità a V.A.S.*", prot. 9446/2013).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e aggiornato come disposto dalla DGR n. 1162/2016 e DGR n. 496/2017, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino;*
Figure territoriali: *Il paesaggio delle gravine.*

L'area oggetto di intervento è prossima al perimetro del SIC "*Pinete dell'Arco Ionico*", **cod. IT9130006**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento[1]:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover
N23 .....2.0 %
N16 .....5.0 %
N06 .....2.0 %
N07 .....1.0 %
N03 .....5.0 %
N04 .....85.0 %
Total .....100 %

Other Site Characteristics

Il sito è caratterizzato da esposizione sud e dalla presenza di scarse precipitazioni che si attestano fra i 400 e i 600 mm annui. Pertanto il clima è spiccatamente caldo-arido e corrisponde alla seconda più estesa area di minima piovosità della Puglia e dell'intera Italia peninsulare.

4.2 Quality and importance

Sito caratterizzato prevalentemente dalla presenza di pineta su sabbia (habitat prioritario) e da dune a ginepro (Pistacio - Juniperetum macrocarpae). Sono inclusi nel sito alcuni fiumi jonici come il Lato, il Lenne e l'habitat delle steppe salate del Lago Salinella (habitat prioritario).

[1] *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130006.pdf*

CONSIDERATO che:

- a valle delle verifiche di rito, effettuate a mezzo software GIS in dotazione al Servizio, e sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa, con particolare riferimento a quella fotografica, il piano proposto risulta ubicato su una superficie occupata da un seminativo, confinante, sul lato esposto a sud-est, con il perimetro del SIC ed il villaggio turistico-alberghiero "Torreserena", dai quali è separato tramite il prolungamento di viale Jonio e la linea ferroviaria Taranto – Metaponto;
- la porzione del SIC "*Pinete dell'Arco Ionico*" prossima al sito d'intervento si distingue per la presenza di ben tre habitat prioritari, rappresentati dal **2270*** - *Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster,* dal **2250* -** *Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)* e dall'**1150*** - *Lagune costiere,* quest'ultimo in particolare, corrispondente al lago Salinella, peculiare zona umida retrodunale tra le più importanti della Provincia di Taranto, parzialmente inclusa anche nel SIC lucano *'Costa Ionica Foce Bradano'*, cod. IT9220090, distante dall'area d'intervento 200 metri circa, considerando che i relativi habitat, nello specifico il 1410 - *Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)* e il 1420 - *Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)*, possono essere verosimilmente presenti già a partire dal tratto di foce a ridosso della linea ferroviaria;
- il lago Salinella, incluso anche nella Riserva Naturale Biogenetica Statale "Marinella Stornara", rappresenta una zona umida planiziale di enorme valenza ambientale ed interesse conservazionistico, caratterizzato da acque lentiche, salmastre, poco profonde, connotate da variazioni stagionali in salinità e in profondità, in relazione agli apporti idrici (acque marine e continentali), alla piovosità ed alla temperatura[1], in costante (e precario) equilibrio con il contesto circostante. Nonostante il lago abbia dimensioni ridotte, rappresenta un importante rifugio per l'avifauna tipica degli ambienti umidi e luogo di sosta per le specie migratorie, tra cui airone cenerino, folaga, gallinella d'acqua, migliarino di palude e falco di palude;
- quello d'intervento è dunque un contesto idro-geomorfologico peculiare: prossimo al bacino idrografico del fiume Bradano e caratterizzato dall'esistenza di una fitta rete di canali di bonifica e da una falda freatica piuttosto superficiale, è soggetto non solo alle esondazioni del fiume Bradano, di cui si ricordano quelle devastanti occorse nel marzo 2011 e nell'ottobre 2013, ma anche a frequenti episodi di ristagno idrico, se non proprio allagamenti, dovuti anche alla lieve pendenza del suolo verso il mare contrastata a sua volta dalle contropendenze dei cordoni dunali della costa;
- rispetto a detto contesto, in cui un indubbio elevato valore naturalistico si accompagna ad un altrettanto evidente fragilità idrogeologica, la documentazione progettuale agli atti appare quanto mai lacunosa, se non proprio carente, soprattutto in riferimento agli aspetti di cui sopra;
- a titolo esemplificativo, nell'elab. "*Verifica di Assoggettabilità a VAS*", comprensiva dello screening di incidenza, di cui al prot. uff. 6642/2014, in relazione al limitrofo SIC (pag. 66), si legge che "*l'area oggetto di variante è collocata all'esterno della zona SIC in questione, anche se ne lambisce il confine nord. Il confine stesso* è *rappresentato da una linea ferroviaria e da un asse stradale che delimitano fortemente l'eventuale sviluppo del sito, da un punto di vista e della flora e della fauna, al di fuori da tale limite. In oltre all'interno dell'area è già presente una struttura turistico ricettiva, collocata in prossimità dell'area oggetto di intervento, quindi con i dovuti interventi di mitigazione non si andrebbe ad alterare l'equilibrio del sito di importanza comunitaria*.", senza alcuna conseguente ed auspicabile specificazione di detti interventi di mitigazione;
- la struttura turistico-ricettiva già presente "*in prossimità dell'area oggetto di intervento"* è stata menzionata nel medesimo elaborato di cui sopra a solo supporto della "*vocazione di questa parte del territorio comunale ad ospitare strutture ricettive*" (pag. 61) e non già al fine di valutarne eventuali impatti cumulativi;
- è ipotizzabile da parte degli ospiti della struttura di progetto anche l'uso della spiaggia, nella documentazione agli atti manca qualsivoglia informazione a tale riguardo.

RILEVATO che:

[1] *http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=69*

- dalle interlocuzioni intercorse tra il Comune di Ginosa e le Autorità di Bacino della Regione Puglia e della regione Basilicata, di cui rispettivamente alla nota in atti prot. uff. n. AOO_089/6642 del 16/07/2014 e n. AOO_089/8139 del 22/08/2017, emergeva la circostanza quanto mai incongruente per cui la porzione di territorio comunale su cui insiste la proposta progettuale in oggetto, interessata negli ultimi anni da importanti eventi alluvionali e per questo connotata da un elevato rischio idraulico, esula dalla competenza di entrambe le succitate AdB, risultando di fatto "*terra di nessuno*";
- la nota prot. AOO_089/8863 del 19/09/2017 con cui questo Servizio, anche in ottemperanza al c. 4bis) della LR 11/2001 ess.mm.ii., invitava il Comune di Ginosa, l'AdB della Basilicata, l'AdB della Puglia ed il Distretto idrografico dell'Appennino meridionale nel quale le suddette AdB sono ora ricomprese, ad attivarsi per quanto di competenza rispetto alla circostanza di cui al capoverso precedente, rimaneva priva di riscontro;

EVIDENZIATO che:

- in base al principio di precauzione, tenuto altresì conto degli obiettivi di conservazione del SIC "*Pinete dell'Arco Ionico*", non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario;

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo altresì il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Pinete dell'Arco Ionico*", cod. IT9130006, e valutando che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la "*realizzazione in variante urbanistica ex art.8 del D.P.R. 160/2010 di un villaggio di talassoterapia e fitoterapia "La Cittadella della Salute" in località Ginosa Marina",* avente come Autorità procedente il SUAP del Comune di Ginosa, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza

secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, all'Autorità procedente: SUAP del Comune di Ginosa;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Società proponente, al Comune di Ginosa, all'AdB della Basilicata, all'AdB della Puglia, al Distretto idrografico dell'Appennino meridionale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Sezione Vigilanza Ambientale, all'Arma dei Carabinieri (Ufficio Territoriale Carabinieri Biodiversità di Martina Franca);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 30 ottobre 2017, n. 250

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BARI dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 10 della L.R. 36/2009, istitutivo dell'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti e l'art. 3, comma 1, del regolamento allegato alla DGR 518/2010, che ne stabilisce le funzioni;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 4 agosto 2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
- il D.P.G.R. 10 maggio 2016, n. 304 con cui è stato adottato l'atto di modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA";

PREMESSO che:

- con L. n. 549/1995, art. comma 24, al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (c.d. ecotassa), tributo dovuto alle Regioni;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, stabilisce che la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche provvede alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità;
- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni, in particolare il comma 10 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce che

"Ai comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30 per cento ma inferiori al 40 per cento sono riconosciute le seguenti premialità:

a) riduzione del 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 6; detto indicatore può essere utilizzato nelle annualità successive a condizione che

vengano raggiunte le percentuali di RD previste dal d.lgs 152/2006;

b) riduzione di un ulteriore 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) del comma 6";

- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- l'art. 15 della Legge Regionale n. 20 del 4 agosto 2016 ha sostituito l'Allegato 2 – Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata – alla Legge Regionale n. 24/2012, che aveva a sua volta modificato l'allegato 2 alla legge regionale 38/2011: pertanto il vigente modello della **Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata** è definito dalla **L.R. 20/2016, allegato 2**;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11 ottobre 2016 sono state definite le "*Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016*";
- la sentenza della Corte Costituzionale del 13 aprile 2017, n. 85 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 7, comma 8, della legge delle Regione Puglia 30 dicembre 2011, n. 38, nella parte in cui prevede che "*agli scarti e ai sovvalli degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio si applica l'aliquota massima del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi*";
- la legge regionale del 2 maggio 2017, n. 5, art. 1 "Disposizioni transitorie", stabilisce al comma 4 che "*Per l'anno 2018 il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani è determinato ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 38/2011*";

CONSIDERATO che:

- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

Percentuale	Criteri di premialità				Aliquota
	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.	
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

- con nota prot. n. 9354 del 10.8.2017 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Servizio Gestione dei Rifiuti, ha invitato i Comuni della Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- con le note prot. n. 11725, n. 11726 e n. 11727 del 5.10.2017 e prot. n. 12159 e n. 12160 del 12.10.2017 la suddetta Sezione ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secon-

do quanto disposto dalla normativa vigente;

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Mola di Bari (prot. n. 20046 del 07.09.2017 e prot. n. 20077 del 08.09.2017);
  - Putignano (prot. n. 44636 del 08.09.2017);
  - Bitritto (prot. n. 13793 del 09.09.2017);
  - Molfetta (prot. n. 51007 del 11.09.2017);
  - Ruvo di Puglia (prot. n. 18676 del 11.09.2017);
  - Terlizzi (prot. n. 19583 del 11.09.2017);
  - Binetto (prot. n. 4142 del 11.09.2017);
  - Bitetto (prot. n. 2477 del 11.09.2017);
  - Modugno (prot. n. 47334 del 11.09.2017);
  - Palo del Colle (prot. n. 14943 del 11.09.2017);
  - Cassano delle Murge (prot. n. 12241 del 11.09.2017);
  - Toritto (prot. n. 12522 del 11.09.2017);
  - Casamassima (prot. n. 17747 del 11.09.2017);
  - Cellamare (prot. n. 4050 del 11.09.2017);
  - Noicattaro (prot. n. 17686 del 11.09.2017 e prot. n. 18351 del 19.09.2017);
  - Triggiano (prot. n. 25582 del 11.09.2017);
  - Sammichele di Bari (prot. n. 7123 del 11.09.2017);
  - Locorotondo (prot. n. 14402 del 11.09.2017);
  - Conversano (prot. n. 24445 del 11.09.2017);
  - Grumo Appula (prot. n. 11704 del 11.09.2017 e prot. n. 13786 del 19.10.2017) ;
  - Monopoli (prot. n. 47864 del 11.09.2017);
  - Corato (prot. n. 35989 del 12.09.2017);
  - Polignano a Mare (prot. n. 29415 del 12.09.2017);
  - Capurso (prot. n. 932 del 13.09.2017);
  - Sammichele di Bari (prot. n. 11844 del 13.09.2017);
  - Adelfia (prot. n. 15597 del 14.09.2017);
  - Bitonto (ns. prot. n. 10668 del 15.09.2017);
  - Bari (prot. n. 225008 del 15.09.2017 e prot. n. 255826 del 13/10/2017);
  - Santeramo in Colle (ns. prot. n. 10665 del 15.09.2017);
  - Valenzano (ns. prot. n. 10657 del 15.09.2017);
  - Acquaviva delle Fonti (prot. n. 15939 del 15.09.2017 e prot. n. 16407 del 21.09.2017);
  - Gravina di Puglia (prot. n. 24646 del 18.09.2017);
  - Poggiorsini (prot. n. 3227 del 22.09.2017);
  - Turi (prot. n. 15081 del 27.09.2017);
  - Rutigliano (prot. n. 15939 del 28.09.2017);
  - Altamura (prot. n. 62620 del 28.09.2017);
  - Giovinazzo (prot. n. 17455 del 29.09.2017);

  hanno inviato le rispettive comunicazioni annuali della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;
- le informazioni e le certificazioni ricevute dai Comuni sono state elaborate dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate prevista dall'art. 4 del regolamento allegato alla DGR 518/2010;

RILEVATO CHE:

- i Comuni di Sannicandro di Bari, Alberobello, Castellana Grotte e Noci non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta;

- la documentazione trasmessa dai Comuni di Monopoli e Gioia del Colle risulta essere incompleta e/o non conforme a quanto previsto dall'Allegato 2 alla legge regionale 20/2016;
- i Comuni di Bitonto, Molfetta, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Binetto, Bitetto, Bitritto, Giovinazzo, Modugno, Palo del Colle, Bari, Cassano delle Murge, Grumo Appula, Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Casamassima, Sammichele di Bari, Turi, Locorotondo, Putignano, Capurso, Cellamare, Noicattaro, Rutigliano, Triggiano, Valenzano, Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, tutti o alcuni tra gli obiettivi di premialità previsti dal ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, ovvero:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
  d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2018 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata, fatta salva l'applicazione dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("*Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29*"):

ARO/Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2018 (euro/ tonnellata)
ARO 1						
Bitonto		x	x	x	30,29	**22,59**
Corato					78,42	**5,17**
Molfetta	x	x	x	x	60,56	**6,97**
Ruvo di Puglia	x	x	x	x	75,46	**5,17**
Terlizzi	x	x	x	x	76,27	**5,17**
ARO 2						
Binetto	x	x	x	x	62,42	**6,97**
Bitetto	x	x	x	x	64,62	**6,97**
Bitritto	x	x	x	x	60,80	**6,97**
Giovinazzo	x	x	x	x	49,46	**6,97**
Modugno	x	x	x	x	67,31	**5,17**

Palo del Colle	x	x	x	x	50,80	**6,97**
Sannicandro di Bari					ND	**25,82**
ARO 3						
Bari		x	x	x	38,41	**22,59**
ARO 4						
Altamura					17,86	**25,82**
Cassano delle Murge	x	x	x	x	67,27	**5,17**
Gravina in Puglia					6,56	**25,82**
Grumo Appula	x	x	x	x	64,39	**6,97**
Poggiorsini					28,46	**25,82**
Santeramo in Colle					15,42	**25,82**
Toritto					26,55	**25,82**
ARO 5						
Acquaviva delle Fonti	x	x	x	x	52,87	**6,97**
Adelfia	x	x	x	x	66,67	**5,17**
Casamassima	x	x	x	x	43,27	**6,97**
Gioia del Colle					ND	**25,82**
Sammichele di Bari	x	x	x		55,23	**6,97**
Turi	x	x	x	x	59,01	**6,97**
ARO 6						
Alberobello					ND	**25,82**
Castellana Grotte					ND	**25,82**
Locorotondo	x	x	x	x	57,10	**6,97**
Noci					ND	**25,82**
Putignano	x	x	x		61,77	**6,97**
ARO 7 "Entroterra Pianura"						
Capurso	x	x	x	x	44,10	**6,97**
Cellamare	x	x	x	x	71,40	**5,17**
Noicattaro	x	x	x		53,32	**6,97**
Rutigliano	x	x	x	x	79,08	**5,17**
Triggiano	x	x			58,32	**11,62**
Valenzano		x	x		52,48	**11,62**
ARO 8						
Conversano	x	x	x	x	72,04	**5,17**
Mola di Bari	x	x	x	x	62,19	**6,97**
Monopoli					ND	**25,82**
Polignano a Mare	x	x	x	x	56,74	**6,97**

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visti l'art. 7 della L.R. 38 del 30/2011, l'art. 15 della L.R. 20/2016, l'art. 1 della L.R. 5/2017;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di approvare, ai sensi di quanto disposto con L.R. 38/2011, l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2018, per ciascun comune della Provincia di BARI in € 25,82 (euro venticinque/82), fatta eccezione per i Comuni di Bitonto e Bari per i quali l'aliquota è di € 22,59 (euro ventidue/59), per i Comuni di Triggiano e Valenzano per i quali l'aliquota è di € 11,62 (euro undici/62), per i Comuni di Molfetta, Binetto, Bitetto, Bitritto, Giovinazzo, Palo del Colle, Grumo Appula, Acquaviva delle Fonti, Casamassima, Sammichele di Bari, Turi, Locorotondo, Putignano, Capurso, Noicattaro, Mola di Bari e Polignano a Mare per i quali l'aliquota è di € 6,97 (euro sei/97), per i Comuni di Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Modugno, Cassano delle Murge, Adelfia, Cellamare, Rutigliano e Conversano per i quali l'aliquota è di € 5,17 (euro cinque/17), come riportato nella seguente tabella:

ARO/Comuni	Ecotassa 2018 (euro/tonnellata)
ARO 1	
Bitonto	22,59
Corato	5,17
Molfetta	6,97
Ruvo di Puglia	5,17
Terlizzi	5,17
ARO 2	
Binetto	6,97
Bitetto	6,97
Bitritto	6,97
Giovinazzo	6,97
Modugno	5,17
Palo del Colle	6,97
Sannicandro di Bari	25,82

ARO 3	
Bari	22,59
ARO 4	
Altamura	25,82
Cassano delle Murge	5,17
Gravina in Puglia	25,82
Grumo Appula	6,97
Poggiorsini	25,82
Santeramo in Colle	25,82
Toritto	25,82
ARO 5	
Acquaviva delle Fonti	6,97
Adelfia	5,17
Casamassima	6,97
Gioia del Colle	25,82
Sammichele di Bari	6,97
Turi	6,97
ARO 6	
Alberobello	25,82
Castellana Grotte	25,82
Locorotondo	6,97
Noci	25,82
Putignano	6,97
ARO 7 "Entroterra Pianura"	
Capurso	6,97
Cellamare	5,17
Noicattaro	6,97
Rutigliano	5,17
Triggiano	11,62
Valenzano	11,62
ARO 8	
Conversano	5,17
Mola di Bari	6,97
Monopoli	25,82
Polignano a Mare	6,97

- di dare atto dell'applicabilità dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("*Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e*

compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29").

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 10 facciate ed è adottato in originale;
g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia:
http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

il dirigente ad interim del Servizio
Gestione dei Rifiuti
dott. Giuseppe Pastore

il dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 30 ottobre 2017, n. 251

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BAT dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 10 della L.R. 36/2009, istitutivo dell'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti e l'art. 3, comma 1, del regolamento allegato alla DGR 518/2010, che ne stabilisce le funzioni;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 4 agosto 2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
- il D.P.G.R. 10 maggio 2016, n. 304 con cui è stato adottato l'atto di modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA";

PREMESSO che:

- con L. n. 549/1995, art. comma 24, al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (c.d. ecotassa), tributo dovuto alle Regioni;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, stabilisce che la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche provvede alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità;
- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni, in particolare il comma 10 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce che

"Ai comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30 per cento ma inferiori al 40 per cento sono riconosciute le seguenti premialità:

a) riduzione del 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 6; detto indicatore può essere utilizzato nelle annualità successive a condizione che

vengano raggiunte le percentuali di RD previste dal d.lgs 152/2006;

b) riduzione di un ulteriore 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) del comma 6";

- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- l'art. 15 della Legge Regionale n. 20 del 4 agosto 2016 ha sostituito l'Allegato 2 – Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata – alla Legge Regionale n. 24/2012, che aveva a sua volta modificato l'allegato 2 alla legge regionale 38/2011: pertanto il vigente modello della **Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata** è definito dalla **L.R. 20/2016, allegato 2**;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11 ottobre 2016 sono state definite le "*Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016*";
- la sentenza della Corte Costituzionale del 13 aprile 2017, n. 85 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 7, comma 8, della legge delle Regione Puglia 30 dicembre 2011, n. 38, nella parte in cui prevede che "*agli scarti e ai sovvalli degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio si applica l'aliquota massima del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi*";
- la legge regionale del 2 maggio 2017, n. 5, art. 1 "Disposizioni transitorie", stabilisce al comma 4 che "*Per l'anno 2018 il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani è determinato ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 38/2011*";

CONSIDERATO che:

- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

Percentuale	Criteri di premialità				Aliquota
	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.	
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

- con nota prot. n. 9354 del 10.8.2017 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Servizio Gestione dei Rifiuti, ha invitato i Comuni della Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- con le note prot. n. 11725, n. 11726 e n. 11727 del 5.10.2017 e prot. n. 12159 e n. 12160 del 12.10.2017 la suddetta Sezione ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secon-

do quanto disposto dalla normativa vigente;
- con le seguenti note i Comuni di:
  - Barletta (prot. n. 63737 del 11.09.2017 e prot. n. 68639 del 29.9.2017);
  - San Ferdinando di Puglia (prot. n. 23186 del 11.9.2017);
  - Canosa di Puglia (prot. n. 33749 del 12.9.2017);
  - Spinazzola (prot. n. 9779 del 13.9.2017);
  - Trinitapoli (prot. n. 13418 del 13.9.2017);
  - Minervino Murge (prot. n. 12894 del 19.9.2017);
  - Trani (prot. n. 31899 del 28.9.2017);
  - Andria (ns. prot. n. 11661 del 4.10.2017);

  hanno inviato le rispettive comunicazioni annuali della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;
- le informazioni e le certificazioni ricevute dai Comuni sono state elaborate dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate prevista dall'art. 4 del regolamento allegato alla DGR 518/2010;

RILEVATO CHE:
- i Comuni di Bisceglie e Margherita di Savoia non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta;
- i Comuni di Barletta, Spinazzola, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, tutti o alcuni tra gli obiettivi di premialità previsti dal ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, ovvero:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
  d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2018 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata, fatta salva l'applicazione dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("*Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29*"):

ARO/Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2018 (euro/ tonnellata)
ARO 1						
Barletta	x	x	x	x	66,77	**5,17**

Bisceglie					ND	**25,82**
Trani					20,81	**25,82**
ARO 2						
Andria					68,93	**5,17**
Canosa di Puglia					63,08	**11,62**
Minervino Murge					7,96	**25,82**
Spinazzola	x	x	x	x	56,68	**6,97**
ARO 3						
Margherita di Savoia					ND	**25,82**
San Ferdinando di Puglia	x	x	x	x	54,13	**6,97**
Trinitapoli	x	x	x	x	47,67	**6,97**

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visti l'art. 7 della L.R. 38 del 30/2011, l'art. 15 della L.R. 20/2016, l'art. 1 della L.R. 5/2017;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di approvare, ai sensi di quanto disposto con L.R. 38/2011, l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2018, per ciascun comune della Provincia di BAT in € 25,82 (euro venticinque/82), fatta eccezione per il Comune di Canosa di Puglia per il quale l'aliquota è di € 11,62 (euro undici/62), per i Comuni di Spinazzola, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli per i quali l'aliquota è di € 6,97 (euro sei/97), per i Comuni di Barletta e Andria per i quali l'aliquota è di € 5,17 (euro cinque/17), come riportato nella seguente tabella:

ARO/Comuni	**Ecotassa 2018 (euro/tonnellata)**
ARO 1	
Barletta	5,17

Bisceglie	25,82
Trani	25,82
ARO 2	
Andria	5,17
Canosa di Puglia	11,62
Minervino murge	25,82
Spinazzola	6,97
ARO 3	
Margherita di Savoia	25,82
San Ferdinando di Puglia	6,97
Trinitapoli	6,97

- di dare atto dell'applicabilità dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("*Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29*").

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 7 facciate ed è adottato in originale;
g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia: *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente.*

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

il dirigente ad interim del Servizio
Gestione dei Rifiuti
dott. Giuseppe Pastore

il dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 30 ottobre 2017, n. 252

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di BRINDISI dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 10 della L.R. 36/2009, istitutivo dell'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti e l'art. 3, comma 1, del regolamento allegato alla DGR 518/2010, che ne stabilisce le funzioni;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 4 agosto 2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
- il D.P.G.R. 10 maggio 2016, n. 304 con cui è stato adottato l'atto di modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA";

PREMESSO che:

- con L. n. 549/1995, art. comma 24, al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (c.d. ecotassa), tributo dovuto alle Regioni;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, stabilisce che la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche provvede alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità;
- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni, in particolare il comma 10 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce che

"Ai comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30 per cento ma inferiori al 40 per cento sono riconosciute le seguenti premialità:

a) riduzione del 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 6; detto indicatore può essere utilizzato nelle annualità successive a condizione che

vengano raggiunte le percentuali di RD previste dal d.lgs 152/2006;

b) riduzione di un ulteriore 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) del comma 6";

- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- l'art. 15 della Legge Regionale n. 20 del 4 agosto 2016 ha sostituito l'Allegato 2 – Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata – alla Legge Regionale n. 24/2012, che aveva a sua volta modificato l'allegato 2 alla legge regionale 38/2011: pertanto il vigente modello della **Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata** è definito dalla **L.R. 20/2016, allegato 2**;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11 ottobre 2016 sono state definite le "*Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016*";
- la sentenza della Corte Costituzionale del 13 aprile 2017, n. 85 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 7, comma 8, della legge delle Regione Puglia 30 dicembre 2011, n. 38, nella parte in cui prevede che "*agli scarti e ai sovvalli degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio si applica l'aliquota massima del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi*";
- la legge regionale del 2 maggio 2017, n. 5, art. 1 "Disposizioni transitorie", stabilisce al comma 4 che "*Per l'anno 2018 il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani è determinato ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 38/2011*";

CONSIDERATO che:

- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

Percentuale	Criteri di premialità				Aliquota
	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.	
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

- con nota prot. n. 9354 del 10.8.2017 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Servizio Gestione dei Rifiuti, ha invitato i Comuni della Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- con le note prot. n. 11725, n. 11726 e n. 11727 del 5.10.2017 e prot. n. 12159 e n. 12160 del 12.10.2017 la suddetta Sezione ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secon-

do quanto disposto dalla normativa vigente;

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Ceglie Messapica (prot. n. 25243 del 11.09.2017);
  - Villa Castelli (prot. n. 10878 del 11.09.2017);
  - San Michele Salentino (prot. n. 1470 del 11.09.2017);
  - San Donaci (prot. n. 7726 del 11.09.2017);
  - Cisternino (ns. prot. n. 10853 del 19.09.2017);
  - Francavilla Fontana prot. n. 35192 del 13.09.2017);
  - Carovigno (prot. n. 24469 del 13.09.2017);
  - Fasano (prot. n. 37389 del 13.09.2017);
  - San Pancrazio Salentino (prot. n. 9750 del 15.09.2017);
  - San Vito dei Normanni (ns. prot. n. 10703 del 15.09.2017);
  - Latiano (ns. prot. n. 11321 del 27.09.2017);
  - Torre Santa Susanna (prot. n. 11003 del 27.09.2017);
  - Ostuni (prot. n. 41874 del 27.09.2017);
  - Mesagne (prot. n. 26346 del 30.09.2017);
  - Erchie (prot. n. 11033 del 02.10.2017);
  - San Pietro Vernotico (prot. n. 18217 del 17.10.2017);
  - Torchiarolo prot. n. 7524 del 23/10/2017

  hanno inviato le rispettive comunicazioni annuali della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;

- le informazioni e le certificazioni ricevute dai Comuni sono state elaborate dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate prevista dall'art. 4 del regolamento allegato alla DGR 518/2010;

RILEVATO CHE:

- i Comuni di Oria e Cellino San Marco non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta;
- la documentazione trasmessa dai Comuni di San Michele Salentino e Mesagne risulta essere incompleta e/o non conforme a quanto previsto dall'Allegato 2 alla legge regionale 20/2016;
- i Comuni di Ceglie Messapica, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna, Villa Castelli, San Pietro Vernotico, Carovigno, Cisternino, Fasano, Ostuni e San Vito dei Normanni, che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, tutti o alcuni tra gli obiettivi di premialità previsti dal ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, ovvero:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
  d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2018

secondo tabella riassuntiva di seguito riportata, fatta salva l'applicazione dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29"):

ARO/Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2018 (euro/tonnellata)
ARO1 (Brindisi Ovest)						
Ceglie Messapica	x	x	x	x	54,54	**6,97**
Erchie	x	x	x	x	69,56	**5,17**
Francavilla Fontana	x	x	x		60,30	**6,97**
Latiano	x	x	x	x	77,26	**5,17**
Oria					ND	**25,82**
San Michele Salentino	x	x	x	x	ND	**25,82**
San Pancrazio Salentino	x	x	x	x	67,86	**5,17**
Torre Santa Susanna	x	x	x	x	68,14	**5,17**
Villa Castelli	x	x	x	x	66,67	**5,17**
ARO2 (Brindisi Sud)						
Brindisi					20,97	**25,82**
Cellino San Marco					ND	**25,82**
Mesagne					**ND**	**25,82**
San Donaci					24,97	**25,82**
San Pietro Vernotico	x	x	x	x	40	**6,97**
Torchiarolo					49,62	**11,62**
ARO3 (Brindisi Nord)						
Carovigno	x	x	x		41,42	**6,97**
Cisternino	x	x	x	x	32,41	**19,77**
Fasano	x	x	x		56,29	**6,97**
Ostuni	x	x	x	x	73,81	**5,17**
San Vito dei Normanni	x	x	x	x	70,67	**5,17**

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visti l'art. 7 della L.R. 38 del 30/2011, l'art. 15 della L.R. 20/2016, l'art. 1 della L.R. 5/2017;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di approvare, ai sensi di quanto disposto con L.R. 38/2011, l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2018, per ciascun comune della Provincia di BRINDISI in € 25,82 (euro venticinque/82), fatta eccezione per il Comune di Cisternino per il quale l'aliquota è di € 19,77 (euro diciannove/77), eccezione per il Comune di Torchiarolo per il quale l'aliquota è di € 11,62 (euro undici/62), per i Comuni di Ceglie Messapica, Francavilla Fontana, San Pietro Vernotico, Carovigno e Fasano per i quali l'aliquota è di € 6,97 (euro sei/97), per i Comuni di Erchie, Latiano, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna, Villa Castelli, Ostuni e San Vito dei Normanni per i quali l'aliquota è di € 5,17 (euro cinque/17), come riportato nella seguente tabella:

ARO/Comuni	Ecotassa 2018 (euro/tonnellata)
ARO1 (Brindisi Ovest)	
Ceglie Messapica	6,97
Erchie	5,17
Francavilla Fontana	6,97
Latiano	5,17
Oria	25,82
San Michele Salentino	25,82
San Pancrazio Salentino	5,17
Torre Santa Susanna	5,17
Villa Castelli	5,17
ARO2 (Brindisi Sud)	
Brindisi	25,82
Cellino San Marco	25,82
Mesagne	25,82
San Donaci	25,82
San Pietro Vernotico	6,97
Torchiarolo	11,62
ARO3 (Brindisi Nord)	

Carovigno	6,97
Cisternino	19,77
Fasano	6,97
Ostuni	5,17
San Vito dei Normanni	5,17

- di dare atto dell'applicabilità dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("*Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29*").

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 8 facciate ed è adottato in originale;
g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia: *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente.*

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

il dirigente ad interim del Servizio
Gestione dei Rifiuti
dott. Giuseppe Pastore

il dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 30 ottobre 2017, n. 253

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di FOGGIA dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 10 della L.R. 36/2009, istitutivo dell'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti e l'art. 3, comma 1, del regolamento allegato alla DGR 518/2010, che ne stabilisce le funzioni;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 4 agosto 2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
- il D.P.G.R. 10 maggio 2016, n. 304 con cui è stato adottato l'atto di modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA";

PREMESSO che:

- con L. n. 549/1995, art. comma 24, al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (c.d. ecotassa), tributo dovuto alle Regioni;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, stabilisce che la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche provvede alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità;
- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni, in particolare il comma 10 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce che

"Ai comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30 per cento ma inferiori al 40 per cento sono riconosciute le seguenti premialità:

a) riduzione del 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 6; detto indicatore può essere utilizzato nelle annualità successive a condizione che vengano raggiunte le percentuali di RD previste dal d.lgs 152/2006;

b) riduzione di un ulteriore 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) del comma 6";

- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- l'art. 15 della Legge Regionale n. 20 del 4 agosto 2016 ha sostituito l'Allegato 2 – Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata – alla Legge Regionale n. 24/2012, che aveva a sua volta modificato l'allegato 2 alla legge regionale 38/2011: pertanto il vigente modello della **Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata** è definito dalla **L.R. 20/2016, allegato 2**;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11 ottobre 2016 sono state definite le "*Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016*";
- la sentenza della Corte Costituzionale del 13 aprile 2017, n. 85 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 7, comma 8, della legge delle Regione Puglia 30 dicembre 2011, n. 38, nella parte in cui prevede che "*agli scarti e ai sovvalli degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio si applica l'aliquota massima del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi*";
- la legge regionale del 2 maggio 2017, n. 5, art. 1 "Disposizioni transitorie", stabilisce al comma 4 che "*Per l'anno 2018 il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani è determinato ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 38/2011*";

CONSIDERATO che:

- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

Percentuale	**Criteri di premialità**				**Aliquota**
	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.	
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

- con nota prot. n. 9354 del 10.8.2017 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Servizio Gestione dei Rifiuti, ha invitato i Comuni della Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- con le note prot. n. 11725, n. 11726 e n. 11727 del 5.10.2017 e prot. n. 12159 e n. 12160 del 12.10.2017 la suddetta Sezione ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Anzano di Puglia (prot. n. 3665 del 07.09.2017);
  - Poggio Imperiale (prot. n. 3927 del 07.09.2017);
  - San Nicandro Garganico (prot. n. 9524 del 11.09.2017);
  - Vico del Gargano (prot. n. 10121 del 11.09.2017);
  - Celle di San Vito (prot. n. 2123 del 11.09.2017);
  - Lucera (prot. n. 42246 del 11.09.2017);
  - Roseto Valfortore (prot. n. 4759 del 11.09.2017);
  - Sant'Agata di Puglia (prot. n. 7520 del 11.09.2017);
  - Ascoli Satriano (prot. n. 9135 del 11.09.2017);
  - Bovino (prot. n. 10534 del 11.09.2017);
  - Cagnano Varano (prot. n. 7307 del 11.09.2017);
  - Zapponeta (prot. n. 6127 del 11.09.2017 e prot. n. 7172 del 23.10.2017);
  - Stornarella (prot. n. 7530 del 11.09.2017 e prot. n. 7656 del 13.09.2017);
  - Chieuti (prot. n. 5428 del 11.09.2017);
  - Lesina (prot. n. 15358 del 11.09.2017);
  - Biccari prot. n. 4912 del 11.09.2017);
  - Rignano Garganico (prot. n. 4749 del 12.09.2017);
  - Motta Monte Corvino (prot. n. 1952 del 12.09.2017);
  - Carpino (prot. n. 7060 del 13.09.2017);
  - Serracapriola (prot. n. 6497 del 14.09.2017);
  - Castelluccio di Sauri (prot. n. 4303 del 14.09.2017);
  - Deliceto (prot. n. 8207 del 14.09.2017);
  - Orta Nova (ns. prot. n. 10716 del 15.09.2017);
  - Mattinata (prot. n. 10257 del 15.09.2017);
  - Isole Tremiti (prot. n. 3104 del 15.09.2017);
  - Candela (prot. n. 8435 del 15.09.2017);
  - Stornara (prot. n. 6398 del 18.09.2017);
  - San Giovanni Rotondo (prot. n. 28686 del 20.09.2017);
  - San Marco in Lamis (prot. n. 12871 del 22.09.2017);
  - San Severo (prot. n. 480 del 27.09.2017);
  - Orsara di Puglia (prot. n. 6217 del 28.09.2017);
  - San Marco la Catola (prot. n. 3336 del 29.09.2017);
  - Ischitella (prot. n. 5301 del 29.09.2017);
  - Panni (prot. n. 3422 del 29.09.2017);
  - Foggia (prot. n. 98468 del 03.10.2017);
  - Troia (prot. n. 20684 del 03.10.2017);
  - Pietra Monte Corvino (prot. n. 11727 del 5.10.2017);
  - Casalvecchio di Puglia (prot. n. 5132 del 8.10.2017);
  - Castelluccio Valmaggiore (prot. n. 3170 del 10.10.2017);
  - Torremaggiore (prot. n. 18054 del 11.10.2017 e prot. n. 18322 del 16.10.2017);
  - Monteleone di Puglia (prot. n. 3980 del 17.10.2017);
  - Monte Sant'Angelo (prot. n. 13406 del 17.10.2017);
  - Apricena (prot. n. 19854 del 18.10.2017);
  - Casalnuovo Monterotaro (prot. n. 7043 del 18.10.2017);
  - Rocchetta Sant'Antonio (prot. n. 9541 del 18.10.2017);
  - Cerignola (ns. prot. n. 12750 del 24.10.2017);
  - Volturino (ns. prot. n. 12911 del 26.10.2017);

hanno inviato le rispettive comunicazioni annuali della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;
- le informazioni e le certificazioni ricevute dai Comuni sono state elaborate dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate prevista dall'art. 4 del regolamento allegato alla DGR 518/2010;

RILEVATO CHE:
- i Comuni di Manfredonia, Vieste, Carapelle, Cerignola, Ordona, San Paolo di Civitate, Peschici, Rodi Garganico, Carlantino, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Volturara Appula, Alberona, Faeto e Accadia non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta;
- la documentazione trasmessa dai Comuni Ischitella e Rocchetta Sant'Antonio risulta essere incompleta e/o non conforme a quanto previsto dall'Allegato 2 alla legge regionale 20/2016;
- i Comuni di Mattinata, Monte Sant'Angelo, Zapponeta, Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore, Cagnano Varano, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Motta Monte Corvino, Biccari, Lucera, Roseto Valfortore, Troia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Deliceto, Panni e Sant'Agata di Puglia che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, tutti o alcuni tra gli obiettivi di premialità previsti dal ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, ovvero:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
  b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
  c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
  d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2018 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata, fatta salva l'applicazione dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29"):

ARO/Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2018 (euro/ tonnellata)
ARO 1						
Manfredonia					ND	**25,82**
Mattinata	x	x			37,99	**19,77**
Monte Sant'Angelo	x	x	x		47,95	**6,97**

Vieste					ND	**25,82**
Zapponeta	x	x	x	x	32,91	**19,77**
ARO 2						
Carapelle					ND	**25,82**
Cerignola					ND	**25,82**
Ordona					ND	**25,82**
Orta Nova					5,61	**25,82**
Stornara					6,30	**25,82**
Stornarella					6,34	**25,82**
ARO 3						
Foggia					23,16	**25,82**
ARO 4						
Apricena	x	x	x	x	67,85	**5,17**
Chieuti		x	x	x	60,21	**11,62**
Lesina	x	x	x	x	40,03	**6,97**
Poggio Imperiale	x	x	x	x	69,27	**5,17**
Rignano Garganico					10,82	**25,82**
San Paolo di Civitate					ND	**25,82**
San Severo	x	x	x	x	58,91	**6,97**
Serracapriola	x	x	x	x	62,51	**6,97**
Torremaggiore	x	x	x	x	37,24	**19,77**
ARO 5					ND	**25,82**
Cagnano Varano	x	x	x	x	44,57	**6,97**
Carpino					7,35	**25,82**
Ischitella					ND	**25,82**
Isole Tremiti					7,51	**25,82**
Peschici					ND	**25,82**
Rodi Garganico					ND	**25,82**
San Giovanni Rotondo	x	x	x	x	55,35	**6,97**
San Marco in Lamis		x	x	x	34,98	**22,59**
San Nicandro Garganico	x	x	x	x	38,08	**19,77**
Vico del Gargano	x	x	x	x	41,73	**6,97**
ARO 6						
Carlantino					ND	**25,82**
Casalnuovo Monterotaro	x	x	x		58,69	**6,97**
Casalvecchio di Puglia					71,51	**5,17**
Castelnuovo della Daunia					ND	**25,82**
Celenza Valfortore					ND	**25,82**
Motta Monte Corvino	x	x	x	x	65,88	**5,17**
Pietra Monte Corvino					11,65	**25,82**

San Marco la Catola					66,04	**5,17**
Volturara Appula					ND	**25,82**
Volturino					59,54	**11,62**
ARO 7						
Alberona					ND	**25,82**
Biccari	x	x	x	x	67,02	**5,17**
Castelluccio Valmaggiore					10,58	**25,82**
Celle di San Vito					0,00	**25,82**
Faeto					ND	**25,82**
Lucera	x	x	x	x	47,34	**6,97**
Orsara di Puglia					12,01	**25,82**
Roseto Valfortore	x	x	x	x	72,80	**5,17**
Troia					70,39	**5,17**
ARO 8						
Accadia					ND	**25,82**
Anzano di Puglia	x	x	x	x	62,06	**6,97**
Ascoli Satriano	x	x	x	x	63,33	**6,97**
Bovino	x	x	x	x	44,74	**6,97**
Candela	x	x	x	x	53,52	**6,97**
Castelluccio dei Sauri					67,51	**5,17**
Deliceto		x	x	x	36,99	**22,59**
Monteleone di Puglia					49,78	**11,62**
Panni	x	x	x	x	41,35	**6,97**
Rocchetta Sant'Antonio					ND	**25,82**
Sant'Agata di Puglia		x	x		38,67	**22,59**

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visti l'art. 7 della L.R. 38 del 30/2011, l'art. 15 della L.R. 20/2016, l'art. 1 della L.R. 5/2017;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di approvare, ai sensi di quanto disposto con L.R. 38/2011, l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2018, per ciascun comune della Provincia di FOGGIA in € 25,82 (euro venticinque/82), fatta eccezione per i Comuni di San Marco in Lamis, Deliceto e Sant'Agata di Puglia per i quali l'aliquota è di € 22,59 (euro ventidue/59), per i Comuni di Mattinata, Zapponeta, Torremaggiore e San Nicandro Garganico per i quali l'aliquota è di € 19,77 (euro diciannove/77), per i Comuni di Chieuti, Volturino e Monteleone di Puglia per i quali l'aliquota è di € 11,62 (euro undici/62), per i Comuni di Monte Sant'Angelo, Lesina, San Severo, Serracapriola, Cagnano Varano, San Giovanni Rotondo, Vico del Gargano, Casalnuovo Monterotaro, Lucera, Roseto Valfortore, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela e Panni per i quali l'aliquota è di € 6,97 (euro sei/97), per i Comuni di Apricena, Poggio Imperiale, Casalvecchio di Puglia, Motta Monte Corvino, San Marco la Catola, Biccari, Roseto Valfortore, Troia e Castelluccio dei Sauri per i quali l'aliquota è di € 5,17 (euro cinque/17), come riportato nella seguente tabella:

ARO/Comuni	Ecotassa 2018 (euro/tonnellata)
ARO 1	
Manfredonia	25,82
Mattinata	19,77
Monte Sant'Angelo	6,97
Vieste	25,82
Zapponeta	19,77
ARO 2	
Carapelle	25,82
Cerignola	25,82
Ordona	25,82
Orta Nova	25,82
Stornara	25,82
Stornarella	25,82
ARO 3	
Foggia	25,82
ARO 4	
Apricena	5,17
Chieuti	11,62
Lesina	6,97
Poggio Imperiale	5,17
Rignano Garganico	25,82
San Paolo di Civitate	25,82
San Severo	6,97
Serracapriola	6,97
Torremaggiore	19,77

ARO 5	
Cagnano Varano	6,97
Carpino	25,82
Ischitella	25,82
Isole Tremiti	25,82
Peschici	25,82
Rodi Garganico	25,82
San Giovanni Rotondo	6,97
San Marco in Lamis	22,59
San Nicandro Garganico	19,77
Vico del Gargano	6,97
ARO 6	
Carlantino	25,82
Casalnuovo Monterotaro	6,97
Casalvecchio di Puglia	5,17
Castelnuovo della Daunia	25,82
Celenza Valfortore	25,82
Motta Monte Corvino	5,17
Pietra Monte Corvino	25,82
San Marco la Catola	5,17
Volturara Appula	25,82
Volturino	11,62
ARO 7	
Alberona	25,82
Biccari	5,17
Castelluccio Valmaggiore	25,82
Celle di San Vito	25,82
Faeto	25,82
Lucera	6,97
Orsara di Puglia	25,82
Roseto Valfortore	5,17
Troia	5,17
ARO 8	
Accadia	25,82
Anzano di Puglia	6,97
Ascoli Satriano	6,97
Bovino	6,97
Candela	6,97
Castelluccio dei Sauri	5,17
Deliceto	22,59

Monteleone di Puglia	11,62
Panni	6,97
Rocchetta Sant'Antonio	25,82
Sant'Agata di Puglia	22,59

- di dare atto dell'applicabilità dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("*Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29*").

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 11 facciate ed è adottato in originale;
g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia: *http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente.*

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

il dirigente ad interim del Servizio
Gestione dei Rifiuti
dott. Giuseppe Pastore

il dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 30 ottobre 2017, n. 254

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di LECCE dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 10 della L.R. 36/2009, istitutivo dell'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti e l'art. 3, comma 1, del regolamento allegato alla DGR 518/2010, che ne stabilisce le funzioni;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 4 agosto 2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
- il D.P.G.R. 10 maggio 2016, n. 304 con cui è stato adottato l'atto di modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA";

PREMESSO che:

- con L. n. 549/1995, art. comma 24, al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (c.d. ecotassa), tributo dovuto alle Regioni;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, stabilisce che la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche provvede alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità;
- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni, in particolare il comma 10 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce che

"Ai comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30 per cento ma inferiori al 40 per cento sono riconosciute le seguenti premialità:

a) riduzione del 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 6; detto indicatore può essere utilizzato nelle annualità successive a condizione che

vengano raggiunte le percentuali di RD previste dal d.lgs 152/2006;

b) riduzione di un ulteriore 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) del comma 6";

- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- l'art. 15 della Legge Regionale n. 20 del 4 agosto 2016 ha sostituito l'Allegato 2 – Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata – alla Legge Regionale n. 24/2012, che aveva a sua volta modificato l'allegato 2 alla legge regionale 38/2011: pertanto il vigente modello della **Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata** è definito dalla **L.R. 20/2016, allegato 2**;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11 ottobre 2016 sono state definite le "*Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016*";
- la sentenza della Corte Costituzionale del 13 aprile 2017, n. 85 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 7, comma 8, della legge delle Regione Puglia 30 dicembre 2011, n. 38, nella parte in cui prevede che "*agli scarti e ai sovvalli degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio si applica l'aliquota massima del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi*";
- la legge regionale del 2 maggio 2017, n. 5, art. 1 "Disposizioni transitorie", stabilisce al comma 4 che "*Per l'anno 2018 il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani è determinato ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 38/2011*";

CONSIDERATO che:

- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

Percentuale	Criteri di premialità				Aliquota
	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.	
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

- con nota prot. n. 9354 del 10.8.2017 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Servizio Gestione dei Rifiuti, ha invitato i Comuni della Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- con le note prot. n. 11725, n. 11726 e n. 11727 del 5.10.2017 e prot. n. 12159 e n. 12160 del 12.10.2017 la suddetta Sezione ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secon-

do quanto disposto dalla normativa vigente;

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Racale (prot. n. 13517 del 07.09.2017 e prot. n. 7964 del 14.09.2017);
  - Acquarica del Capo (prot. n. 5061 del 08.09.2017);
  - Supersano (prot. n. 5279 del 08.09.2017);
  - Campi Salentina (prot. n. 10703 del 08.09.2017);
  - Vernole (prot. n. 9082 del 08.09.2017);
  - Neviano (prot. n. 6690 del 08.09.2017);
  - Cavallino (prot. n. 12458 del 08.09.2017);
  - Trepuzzi (prot. n. 13955 del 11.09.2017);
  - Calimera (prot. n. 6662 del 11.09.2017);
  - Palmariggi (prot. n. 3735 del 11.09.2017);
  - Sogliano Cavour (prot. n. 4993 del 11.09.2017);
  - San Donato di Lecce (prot. n. 6369 del 11.09.2017);
  - San Pietro in Lama (prot. n. 4923 del 11.09.2017);
  - Caprarica di Lecce (prot. n. 4180 del 11.09.2017);
  - Castri di Lecce (prot. n. 3891 del 11.09.2017);
  - Carmiano (prot. n. 10574 del 11.09.2017);
  - Porto Cesareo (prot. n. 18012 del 11.09.2017);
  - Lecce (prot. n. 135262 del 11.09.2017);
  - Cursi (prot. n. 4348 del 11.09.2017 e ns. prot. n.12677 del 23.10.2017);
  - Martano (prot. n. 11014 del 11.09.2017);
  - Presicce (prot. n. 7793 del 11.09.2017);
  - Taurisano (prot. n. 18187 del 11.09.2017);
  - Ugento (prot. n. 17704 del 11.09.2017);
  - Taviano (prot. n. 10348 del 11.09.2017);
  - Aradeo (prot. n. 9314 del 11.09.2017);
  - Zollino (prot. n. 3743 del 11.09.2017);
  - Nardò prot. n. 37564 del 11.09.2017);
  - Sannicola (prot. n. 11316 del 11.09.2017);
  - Tuglie (prot. n. 6733 del 11.09.2017);
  - Andrano (prot. n. 6862 del 11.09.2017);
  - Castro (prot. n. 5658 del 11.09.2017);
  - Cutrofiano (prot. n. 10320 del 11.09.2017 e prot. n. 11155 del 27.09.2017);
  - Diso (prot. n. 8527 del 11.09.2017 e prot. n. 9119 del 02.10.2017);
  - Giurdignano (prot. n. 4506 del 11.09.2017);
  - Surano (prot. n. 3448 del 11.09.2017);
  - Alessano (prot. n. 8053 del 11.09.2017);
  - Castrignano del Capo (prot. n. 11734 del 11.09.2017);
  - Corsano (prot. n. 605 del 11.09.2017);
  - Muro Leccese (prot. n. 7410 del 11.09.2017);
  - Nociglia (prot. n. 3558 del 11.09.2017 e prot. n. 3584 del 14.09.2017);
  - Sanarica (prot. n. 3145 del 11.09.2017);
  - Santa Cesarea Terme (prot. n. 6600 del 11.09.2017);
  - Spongano (prot. n. 5066 del 11.09.2017);
  - Matino (prot. n. 12985 del 11.09.2017);
  - Miggiano (prot. n. 4741 del 11.09.2017);

- Montesano Salentino (prot. n. 5651 del 11.09.2017);
- Ruffano (prot. n. 12762 del 11.09.2017);
- Morciano di Leuca (prot. n. 5811 del 11.09.2017);
- Patù (prot. n. 3807 del 11.09.2017);
- Tiggiano (prot. n. 3651 del 11.09.2017);
- Collepasso (prot. n. 7758 del 12.09.2017);
- Soleto (prot. n. 10045 del 12.09.2017);
- Castrignano dei Greci (prot. n. 7461 del 12.09.2017);
- Corigliano d'Otranto (prot. n. 8560 del 12.09.2017);
- Guagnano (prot. n. 5492 del 12.09.2017);
- San Cesario di Lecce (prot. n. 8841 del 12.09.2017);
- Novoli (prot. n. 10010 del 13.09.2017);
- Galatone (prot. n. 21174 del 13.09.2017);
- Tricase (prot. n. 15143 del 14.09.2017);
- Copertino (prot. n. 25116 del 14.09.2017 e prot. n. 28452 del 16.10.2017);
- Cannole (prot. n. 3839 del 15.09.2017);
- Giuggianello (prot. n. 3742 del 15.09.2017);
- Melendugno (ns. prot. n. 10785 del 18.09.2017);
- Leverano (prot. n. 14945 del 18.09.2017);
- Monteroni di Lecce (prot. n. 14522 del 18.09.2017 e prot. n. 14657 del 19.09.2017);
- Veglie (prot. n. 11690 del 18.09.2017 e prot. n. 13181 del 16.10.2017);
- Bagnolo del Salento (ns. prot. n. 10812 del 18.09.2017);
- Specchia (prot. n. 9642 del 22.09.2017);
- Sternatia (prot. n. 4689 del 22.09.2017);
- Maglie (prot. n. 21603 del 30.09.2017 e ns. prot. n. 12681 del 23.10.2017);
- Squinzano (ns. prot. n. 11529 del 3.10.2017);
- Lizzanello (ns. prot. n. 11535 del 3.10.2017);
- Lequile (prot. n. 10347 del 03.10.2017 e prot. n. 10887 del 14.10.2017);
- Alezio (prot. n. 11903 del 05.10.2017);
- Melpignano (ns. prot. n. 11825 del 06.10.2017);
- Arnesano (prot. n. 7618 del 06.10.2017);
- Minervino di Lecce (prot. n. 7428 del 06.10.2017);
- Gagliano del Capo (prot. n. 5273 del 10.10.2017);
- Botrugno (ns. prot. n. 12217 del 13.10.2017);
- Casarano (prot. n. 25514 del 13.10.2017);
- Galatina (prot. n. 39825 del 18.10.2017);

hanno inviato le rispettive comunicazioni annuali della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;

- le informazioni e le certificazioni ricevute dai Comuni sono state elaborate dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate prevista dall'art. 4 del regolamento allegato alla DGR 518/2010;

RILEVATO CHE:

- i Comuni di Salice Salentino, Surbo, Carpignano Salentino, Martignano, Secli, Ortelle, Otranto, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Uggiano La Chiesa, Salve, Parabita, Alliste e Gallipoli non hanno provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta;
- la documentazione trasmessa dai Comuni di Lizzanello, Sannicola e Specchia risulta essere incompleta e/o non conforme a quanto previsto dall'Allegato 2 alla legge regionale 20/2016;
- i Comuni di Guagnano, Squinzano, Trepuzzi, Cavallino, Arnesano, Carmiano, Copertino, Lequile, Lecce, Co-

rigliano d'Otranto, Galatina, Zollino, Neviano, Maglie, Spongano, Supersano, Surano, Morciano di Leuca, Tricase, Presicce, Melissano e Racale che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, tutti o alcuni tra gli obiettivi di premialità previsti dal ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, ovvero:

a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;
b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2018 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata, fatta salva l'applicazione dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29"):

ARO/Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2018 (euro/ tonnellata)
ARO 1 (ex ATO LE/1)						
Campi Salentina					15,64	25,82
Guagnano	x	x	x	x	47,64	6,97
Novoli					20,68	25,82
Salice Salentino					ND	25,82
Squinzano	x	x	x		38,79	19,77
Surbo					ND	25,82
Trepuzzi	x	x	x	x	31,62	19,77
ARO 2 (ex ATO LE/1)						
Calimera					25,36	25,82
Caprarica di Lecce					22,83	25,82
Castri di Lecce					20,74	25,82
Cavallino	x		x		36,07	22,59
Lizzanello					1,30	25,82
Melendugno					20,32	25,82

San Cesario di Lecce					23,00	25,82
San Donato di Lecce					24,20	25,82
San Pietro in Lama					25,23	25,82
Vernole					20,77	25,82
ARO 3 (ex ATO LE/1)						
Arnesano			x		31,60	25,82
Carmiano	x		x		30,27	22,59
Copertino	x	x	x	x	56,02	6,97
Lequile	x		x	x	31,79	22,59
Leverano					68,94	5,17
Monteroni di Lecce					25,11	25,82
Porto Cesareo					16,23	25,82
Veglie					11,26	25,82
ARO 4 (ex ATO LE/1)						
Lecce	x		x	x	48,53	11,62
ARO 5 (ex ATO LE/2)						
Bagnolo del Salento					29,61	25,82
Cannole					23,91	25,82
Carpignano Salentino					ND	25,82
Castrignano Dei Greci					27,07	25,82
Corigliano d'Otranto	x	x	x	x	44,95	6,97
Cursi					26,52	25,82
Galatina	x	x	x	x	61,54	6,97
Martano					24,45	25,82
Martignano					ND	25,82
Melpignano					28,77	25,82
Palmariggi					25,46	25,82
Sogliano Cavour					22,32	25,82
Soleto					22,29	25,82
Sternatia					22,73	25,82
Zollino	x		x		40,05	11,62
ARO 6 (ex ATO LE/2)						
Alezio					17,48	25,82
Aradeo					9,39	25,82
Collepasso					24,76	25,82
Galatone					28,14	25,82
Nardò					20,11	25,82
Neviano	x		x	x	19,23	25,82
Sannicola					ND	25,82
Secli					ND	25,82

Tuglie					23,15	25,82
ARO 7 (ex ATO LE/2)						
Andrano					28,96	25,82
Botrugno					26,12	25,82
Castro					22,65	25,82
Cutrofiano					27,85	25,82
Diso					26,03	25,82
Giuggianello					26,35	25,82
Giurdignano					21,22	25,82
Maglie			X	X	43,67	11,62
Minervino di Lecce					24,41	25,82
Muro Leccese					22,77	25,82
Nociglia					23,10	25,82
Ortelle					ND	25,82
Otranto					ND	25,82
Poggiardo					ND	25,82
Sanarica					23,47	25,82
San Cassiano					ND	25,82
Santa Cesarea Terme					19,74	25,82
Scorrano					ND	25,82
Spongano	x	x	x	x	34,51	19,77
Supersano	x	x	x	x	26,17	25,82
Surano	x	x	x	x	30,09	19,77
Uggiano La Chiesa					ND	25,82
ARO 8 (EX ATO LE/3)						
Alessano					24,46	25,82
Castrignano del Capo					24,62	25,82
Corsano					24,83	25,82
Gagliano del Capo					20,22	25,82
Morciano di Leuca	x	x	x	x	31,86	19,77
Patù					24,42	25,82
Salve					ND	25,82
Tricase			x	x	31,14	25,82
Tiggiano					28,20	25,82
ARO 9 (EX ATO LE/3)						
Casarano					26,30	25,82
Matino					17,42	25,82
Miggiano					23,21	25,82
Montesano Salentino					23,43	25,82
Parabita					ND	25,82

Ruffano					28,54	25,82
Specchia					35,72	25,82
ARO 10 (EX ATO LE/3)						
Acquarica del Capo					22,42	25,82
Presicce	x	x	x	x	32,53	19,77
Taurisano					26,55	25,82
Ugento					23,32	25,82
ARO 11 (EX ATO LE/3)						
Alliste					ND	25,82
Gallipoli					ND	25,82
Melissano	x		x	x	30,57	22,59
Racale	x	x	x	x	25,53	25,82
Taviano					22,97	25,82

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visti l'art. 7 della L.R. 38 del 30/2011, l'art. 15 della L.R. 20/2016, l'art. 1 della L.R. 5/2017;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di approvare, ai sensi di quanto disposto con L.R. 38/2011, l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2018, per ciascun comune della Provincia di LECCE in € 25,82 (euro venticinque/82), fatta eccezione per i Comuni di Cavallino, Carmiano, Lequile, Zollino e Melissano per i quali l'aliquota è di € 22,59 (euro ventidue/59), per i Comuni di Squinzano, Trepuzzi, Spongano, Surano, Morciano di Leuca e Presicce per i quali l'aliquota è di € 19,77 (euro diciannove/77), per i Comuni di Lecce, Zollino e Maglie per i quali l'aliquota è di € 11,62 (euro undici/62), per i Comuni di Guagnano, Copertino, Corigliano d'Otranto e Galatina per i quali l'aliquota è di € 6,97 (euro sei/97), per il Comune di Leverano per il quale l'aliquota è di € 5,17 (euro cinque/17), come riportato nella seguente tabella:

ARO/Comuni	Ecotassa 2018 (euro/tonnellata)
ARO 1 (ex ATO LE/1)	
Campi Salentina	25,82
Guagnano	6,97
Novoli	25,82
Salice Salentino	25,82
Squinzano	19,77
Surbo	25,82
Trepuzzi	19,77
ARO 2 (ex ATO LE/1)	
Calimera	25,82
Caprarica di Lecce	25,82
Castri di Lecce	25,82
Cavallino	22,59
Lizzanello	25,82
Melendugno	25,82
San Cesario di Lecce	25,82
San Donato di Lecce	25,82
San Pietro in Lama	25,82
Vernole	25,82
ARO 3 (ex ATO LE/1)	
Arnesano	25,82
Carmiano	22,59
Copertino	6,97
Lequile	22,59
Leverano	5,17
Monteroni di Lecce	25,82
Porto Cesareo	25,82
Veglie	25,82
ARO 4 (ex ATO LE/1)	
Lecce	11,62
ARO 5 (ex ATO LE/2)	
Bagnolo del Salento	25,82
Cannole	25,82
Carpignano Salentino	25,82
Castrignano Dei Greci	25,82
Corigliano d'Otranto	6,97
Cursi	25,82
Galatina	6,97
Martano	25,82

Martignano	25,82
Melpignano	25,82
Palmariggi	25,82
Sogliano Cavour	25,82
Soleto	25,82
Sternatia	25,82
Zollino	11,62
ARO 6 (ex ATO LE/2)	
Alezio	25,82
Aradeo	25,82
Collepasso	25,82
Galatone	25,82
Nardò	25,82
Neviano	25,82
Sannicola	25,82
Secli	25,82
Tuglie	25,82
ARO 7 (ex ATO LE/2)	
Andrano	25,82
Botrugno	25,82
Castro	25,82
Cutrofiano	25,82
Diso	25,82
Giuggianello	25,82
Giurdignano	25,82
Maglie	11,62
Minervino di Lecce	25,82
Muro Leccese	25,82
Nociglia	25,82
Ortelle	25,82
Otranto	25,82
Poggiardo	25,82
Sanarica	25,82
San Cassiano	25,82
Santa Cesarea Terme	25,82
Scorrano	25,82
Spongano	19,77
Supersano	25,82
Surano	19,77
Uggiano La Chiesa	25,82

ARO 8 (EX ATO LE/3)	
Alessano	25,82
Castrignano del Capo	25,82
Corsano	25,82
Gagliano del Capo	25,82
Morciano di Leuca	19,77
Patù	25,82
Salve	25,82
Tricase	25,82
Tiggiano	25,82
ARO 9 (EX ATO LE/3)	
Casarano	25,82
Matino	25,82
Miggiano	25,82
Montesano Salentino	25,82
Parabita	25,82
Ruffano	25,82
Specchia	25,82
ARO 10 (EX ATO LE/3)	
Acquarica del Capo	25,82
Presicce	19,77
Taurisano	25,82
Ugento	25,82
ARO 11 (EX ATO LE/3)	
Alliste	25,82
Gallipoli	25,82
Melissano	22,59
Racale	25,82
Taviano	25,82

- di dare atto dell'applicabilità dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("*Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29*").

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;

c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 14 facciate ed è adottato in originale;
g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia:
http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

il dirigente ad interim del Servizio
Gestione dei Rifiuti
dott. Giuseppe Pastore

il dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICA 30 ottobre 2017, n. 255

Validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti e contestuale assegnazione a ciascun comune della Provincia di TARANTO dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2018.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

VISTI:

- la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98 con la quale sono state emanate Direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati da soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- l'art. 10 della L.R. 36/2009, istitutivo dell'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti e l'art. 3, comma 1, del regolamento allegato alla DGR 518/2010, che ne stabilisce le funzioni;
- le Linee guida 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;
- la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 4 agosto 2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015;
- il D.P.G.R. 10 maggio 2016, n. 304 con cui è stato adottato l'atto di modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA";

PREMESSO che:

- con L. n. 549/1995, art. comma 24, al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (c.d. ecotassa), tributo dovuto alle Regioni;
- l'art. 7, comma 16 della Legge Regionale n. 38 del 30.12.2011, stabilisce che la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche provvede alla validazione delle percentuali di raccolta differenziata dei Comuni per la determinazione del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani e alla contestuale assegnazione a ciascun Comune dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno successivo a quello di emanazione del provvedimento;
- il comma 5 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce l'ammontare del tributo speciale per il deposito in discarica di ogni chilogrammo di rifiuti solidi;
- il comma 6 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce i criteri di premialità;
- i commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabiliscono l'aliquota da applicare ai Comuni, in particolare il comma 10 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 2011 stabilisce che

"Ai comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30 per cento ma inferiori al 40 per cento sono riconosciute le seguenti premialità:

a) riduzione del 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 6; detto indicatore può essere utilizzato nelle annualità successive a condizione che

vengano raggiunte le percentuali di RD previste dal d.lgs 152/2006;

b) riduzione di un ulteriore 12,5 per cento dell'aliquota di prima fascia al raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) del comma 6";

- il Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 definisce le "Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati";
- l'art. 15 della Legge Regionale n. 20 del 4 agosto 2016 ha sostituito l'Allegato 2 – Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata – alla Legge Regionale n. 24/2012, che aveva a sua volta modificato l'allegato 2 alla legge regionale 38/2011: pertanto il vigente modello della **Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata** è definito dalla **L.R. 20/2016, allegato 2**;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 11 ottobre 2016 sono state definite le "*Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016*";
- la sentenza della Corte Costituzionale del 13 aprile 2017, n. 85 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 7, comma 8, della legge delle Regione Puglia 30 dicembre 2011, n. 38, nella parte in cui prevede che "*agli scarti e ai sovvalli degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio si applica l'aliquota massima del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi*";
- la legge regionale del 2 maggio 2017, n. 5, art. 1 "Disposizioni transitorie", stabilisce al comma 4 che "*Per l'anno 2018 il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani è determinato ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 38/2011*";

CONSIDERATO che:

- le tariffe del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, definite in base ai criteri e alle premialità di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 38/2011, sono le seguenti:

Percentuale	Criteri di premialità				Aliquota
	a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art.198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006"	b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;	c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;	d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.	
RD < 40%					**25,82 €/t**
30% ≤ RD < 40%	X				**22,59 €/t**
		X			**22,59 €/t**
	X	X			**19,77 €/t**
RD ≥ 40%					**11,62 €/t**
	X	X	X		**6,97 €/t**
RD ≥ 65%					**5,17 €/t**

- con nota prot. n. 9354 del 10.8.2017 la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Servizio Gestione dei Rifiuti, ha invitato i Comuni della Puglia a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secondo quanto disposto dalla normativa vigente;
- con le note prot. n. 11725, n. 11726 e n. 11727 del 5.10.2017 e prot. n. 12159 e n. 12160 del 12.10.2017 la suddetta Sezione ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i dati sulla produzione di rifiuti secon-

do quanto disposto dalla normativa vigente;

- con le seguenti note i Comuni di:
  - Grottaglie (prot. n. 21866 del 11.09.2017);
  - Montemesola (prot. n. 4382 del 11.09.2017);
  - Avetrana (prot. n. 6020 del 11.09.2017);
  - Lizzano (prot. n. 9996 del 11.09.2017);
  - Fragagnano (prot. n. 8675 del 11.09.2017);
  - Crispiano (prot. n. 14048 del 12.09.2017);
  - Monteiasi (prot. n. 5940 del 12.09.2017);
  - Roccaforzata (prot. n. 2827 del 12.09.2017);
  - Pulsano (prot. n. 17540 del 12.09.2017);
  - Maruggio (prot. n. 11343 del 13.09.2017);
  - San Marzano di San Giuseppe (prot. n. 8846 del 15.09.2017);
  - Torricella (ns. prot. n. 10727 del 15.09.2017);
  - Sava (ns. prot. n. 10708 del 15.09.2017);
  - Faggiano (prot. n. 5239 del 18.09.2017);
  - Martina Franca (prot. n. 55264 del 18.09.2017);
  - Taranto (prot. n. 140037 del 19.09.2017);
  - Monteparano (prot. n. 4583 del 20.09.2017);
  - San Giorgio Jonico (prot. n. 12356 del 20.09.2017);
  - Manduria (prot. n. 28998 del 20.09.2017);
  - Laterza (prot. n. 15582 del 22.09.2017);
  - Castellaneta (ns. prot. n. 11273 del 26.09.2017);
  - Massafra (prot. n. 34310 del 26.09.2017 e prot. n. 34310 del 16.10.2017);
  - Statte (prot. n. 14903 del 27.09.2017);
  - Leporano (prot. n. 11934 del 29.09.2017);
  - Ginosa (prot. n. 27110 del 3.10.2017 e prot. n. 29514 del 24.10.2017);
  - Palagiano (prot. n. 15598 del 3.10.2017);
  - Carosino (ns. prot. n. 11527 del 3.10.2017);
  - Mottola (ns. prot. n. 12653 del 20.10.2017);
  - Palagianello (ns. prot. n. 12751 del 24.10.2017);

  hanno inviato le rispettive comunicazioni annuali della produzione dei rifiuti e delle raccolte differenziate;
- le informazioni e le certificazioni ricevute dai Comuni sono state elaborate dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle raccolte differenziate prevista dall'art. 4 del regolamento allegato alla DGR 518/2010;

RILEVATO CHE:

- i Comuni di Crispiano, Laterza, Statte, Ginosa, Massafra, Palagiano, Carosino, Faggiano, Grottaglie, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, San Marzano di San Giuseppe, Lizzano, Manduria, Maruggio, Pulsano, Sava e Torricella che hanno conseguito percentuali di raccolta differenziata indicate nella tabella succitata, hanno dichiarato di aver raggiunto, allo stato attuale, tutti o alcuni tra gli obiettivi di premialità previsti dal ai sensi del comma 6, art. 7 della L.R. 38/2011, ovvero:
  a) adeguamento da parte dei Comuni, in forma singola e/o associata, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di RD così come previste dal D.Lgs. 152/2006 e la predisposizione del regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 (Competenze dei Comuni), comma 2, lettera g) del D.Lgs. 152/2006;

b) elevata qualità della frazione organica raccolta in maniera separata;
c) elevata qualità di raccolta degli imballaggi, attraverso sistemi di raccolta monomateriale;
d) elevata qualità del sistema di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali;

Sulla scorta delle considerazioni sin qui esposte e delle verifiche effettuate dal Servizio Gestione Rifiuti si ritiene di quantificare l'aliquota di tributo speciale per il conferimento in discarica (ecotassa) per l'anno 2018 secondo tabella riassuntiva di seguito riportata, fatta salva l'applicazione dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29"):

ARO/Comuni	a) Adeguamento dei contratti di gestione del servizio di raccolta rifiuti	b) Qualità della frazione organica raccolta	c) Qualità di raccolta degli imballaggi intercettati	d) Qualità del monitoraggio e controllo della raccolta	RD (percentuale)	Ecotassa 2018 (euro/ tonnellata)
ARO 1						
Taranto					17,75	**25,82**
ARO 2						
Crispiano	x	x	x	x	68,48	**5,17**
Laterza	x	x	x	x	69,30	**5,17**
Martina Franca					14,23	**25,82**
Mottola					13,25	**25,82**
Palagianello					9,11	**25,82**
Statte	x	x	x	x	41,46	**6,97**
ARO 3						
Castellaneta					20,51	**25,82**
Ginosa	x	x			57,16	**11,62**
Massafra	x	x	x	x	59,08	**6,97**
Palagiano		x	x	x	37,16	**22,59**
ARO 4						
Carosino					67,61	**5,17**
Faggiano	x	x	x	x	76,21	**5,17**
Grottaglie					20,63	**25,82**
Monteiasi		x	x		58,34	**11,62**
Montemesola	x	x	x	x	47,53	**6,97**
Monteparano	x	x	x	x	67,52	**5,17**
Roccaforzata	x	x	x		64,53	**6,97**
San Giorgio Jonico					70,23	**5,17**

San Marzano di San Giuseppe	x	x	x	x	41,92	**6,97**
ARO 5						
Avetrana					9,23	**25,82**
Fragagnano					8,93	**25,82**
Leporano					6,94	**25,82**
Lizzano	x	x	x	x	68,90	**5,17**
Manduria	x	x	x	x	53,73	**6,97**
Maruggio	x	x	x	x	53,66	**6,97**
Pulsano			x	x	33,72	**25,82**
Sava	x	x	x	x	60,51	**6,97**
Torricella	x	x	x	x	73,46	**5,17**

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto su premesso,

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- visti l'art. 7 della L.R. 38 del 30/2011, l'art. 15 della L.R. 20/2016, l'art. 1 della L.R. 5/2017;

Sulla scorta delle risultanze istruttorie

DETERMINA

- di approvare, ai sensi di quanto disposto con L.R. 38/2011, l'aliquota di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, dovuto per l'anno 2018, per ciascun comune della Provincia di TARANTO in € 25,82 (euro venticinque/82), fatta eccezione per il Comune di Palagiano per il quale l'aliquota è di € 22,59 (euro ventidue/59), per i Comuni di Ginosa e Monteiasi per i quali l'aliquota è di € 11,62 (euro undici/62), per i Comuni di Statte, Massafra, Montemesola, Roccaforzata, San Marzano di San Giuseppe, Manduria, Maruggio e Sava per i quali l'aliquota è di € 6,97 (euro sei/97), per i Comuni di Crispiano, Laterza, Carosino, Faggiano, Monteparano, San Giorgio Jonico, Lizzano e Torricella per i quali l'aliquota è di € 5,17 (euro cinque/17), come riportato nella seguente tabella:

ARO/Comuni	Ecotassa 2018 (euro/tonnellata)
ARO 1	
Taranto	25,82
ARO 2	
Crispiano	5,17
Laterza	5,17
Martina Franca	25,82
Mottola	25,82
Palagianello	25,82
Statte	6,97
ARO 3	
Castellaneta	25,82
Ginosa	11,62
Massafra	6,97
Palagiano	22,59
ARO 4	
Carosino	5,17
Faggiano	5,17
Grottaglie	25,82
Monteiasi	11,62
Montemesola	6,97
Monteparano	5,17
Roccaforzata	6,97
San Giorgio Jonico	5,17
San Marzano di San Giuseppe	6,97
ARO 5	
Avetrana	25,82
Fragagnano	25,82
Leporano	25,82
Lizzano	5,17
Manduria	6,97
Maruggio	6,97
Pulsano	25,82
Sava	6,97
Torricella	5,17

- di dare atto dell'applicabilità dell'aliquota ridotta, ai sensi dell'art. 3, c. 40, della L. n. 549/1995, al verificarsi dei presupposti indicati da detto articolo ("*Per i rifiuti smaltiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione "D10 Incenerimento a terra", ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e com-*

postaggio, nonché per i fanghi anche palabili si applicano le disposizioni dei commi da 24 a 39. Il tributo è dovuto nella misura del 20 per cento dell'ammontare determinato ai sensi del comma 29").

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Finanze;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia ai Comuni ai quali si demandano gli adempimenti conseguenti;
e) sarà trasmesso in copia agli impianti interessati;
f) è composto da n. 9 facciate ed è adottato in originale;
g) sarà reso disponibile sul portale ambientale della Regione Puglia:
http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il provvedimento viene redatto in forme integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

il dirigente ad interim del Servizio
Gestione dei Rifiuti
dott. Giuseppe Pastore

il dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifiche
ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 24 ottobre 2017, n. 193

Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Approvazione Schema Piano dei Controlli per la filiera lattiero casearia.

L'anno 2017 addì 24 del mese di OTT. in Bari, nella sede della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, il dirigente ad interim del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Alimentazione", riferisce:

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 960 del 09/06/2009 "Marchio Prodotti di Puglia: strumenti per la promozione e Io sviluppo del territorio. Riconoscimento sistema regionale di qualità — Marchio Prodotti di Puglia - Approvazione nuovo regolamento d'uso del marchio e delle indicazioni per l'uso del logo/marchio con la quale si incaricava il dirigente del Servizio Alimentazione di approvare con propri provvedimenti tutti gli atti necessari all'implementazione, gestione e comunicazione del marchio "Prodotti di Puglia";

VISTO il regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 05/06/2012;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1271 del 26/06/2012 che ha riconosciuto il Marchio "Prodotti di Qualità Puglia" quale sistema di qualità alimentare in conformità all'articolo 32 del reg. CE 1698/2005 del Consiglio;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, ai sensi del Reg. (CE) n. 207/09, ha depositato l'11/06/2012 all'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno — Agenzia della UE competente per la registrazione dei marchi — UAMI, la domanda di registrazione del Marchio collettivo comunitario con indicazione territoriale "Prodotti di Qualità";

VISTO il certificato di registrazione Marchio "Prodotti di Qualità" n. 010953875 rilasciato il 15/11/2012 dall'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI) di Alicante;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014 "Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" con la quale è stato riconosciuto il regime di qualità regionale ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 09/12/2015 con la quale la Regione Puglia ha approvato la Procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità, in seguito alla notifica n. 2015/0045/1 ai Servizi della Commissione europea - direttiva 98/34/CE";

VISTO l'Atto dirigenziale del 02/05/2015, n. 71, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Disciplinari di produzione. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2015, n. 72, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo eticità". Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2015, n. 73, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida predisposizione Piano dei Controlli. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2015, n. 74, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Procedura utilizzo del logo. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2016, n. 75, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Rintracciabilità di Filiera. Approvazione," pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale de103/05/2015, n. 76, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Approvazione Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo "Sostenibilità". Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2015, n. 77, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Vigilanza. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 07/12/2016, n. 187, "Deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 144 del 15 dicembre 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 26/09/2017, n. 168, "Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Modifiche", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 115 del 5 ottobre 2017;

PROPONE di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo Schema di Piano dei Controlli per la filiera lattiero casearia ai sensi delle Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" approvate con Atto dirigenziale del 26/09/2017, n.168.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente ad interim del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P. O. Alimentazione
Riccardo Rubino

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta del dirigente ad interim del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il

presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di Piano dei Controlli per la filiera lattiero casearia ai sensi delle Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità” e concessione d’uso del Marchio “Prodotti di Qualità”;

- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto all’Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell’art. 6 della L. R. n. 13 del 12/04/1994;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da n. 4 {quattro) facciate timbrate e vidimate e dall’Allegato 1, composto da n. 33 facciate, è redatto in unico originale. Copia conforme all’originale sarà inviata al Segretario della Giunta Regionale, copia all’Assessore alle Risorse Agroalimentari e al Servizio proponente. Non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanza — Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell’albo istituito presso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività
delle filiere agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 33 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....

ALLEGATO 1

REGIME DI QUALITÀ REGIONALE "PRODOTTI DI QUALITÀ"

PRODOTTI DI QUALITÀ®

Qualità garantita dalla Regione Puglia

SCHEMA DI PIANO DEI CONTROLLI FILIERA LATTIERO CASEARIA

- latte crudo
- latte alimentare
- ricotta
- formaggi a pasta filata
- formaggi freschi o a breve maturazione
- formaggi a pasta dura e semidura

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE REGIONE PUGLIA

SOMMARIO

1 - PREMESSA 3
2 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 3
3 - REQUISITI VALORIZZANTI 4
4 - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 4
5 - DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI 5
5.1 DEFINIZIONI 5
5.2 ABBREVIAZIONI 7
6 - ITER DI ADESIONE AL REGIME DI QUALITÀ REGIONALE E DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO 8
6.1 FASE 1: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE AL REGIME DI QUALITÀ REGIONALE E DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO 8
6.2 FASE 2: RILASCIO DELLA PRIMA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DI ASSOGGETTAMENTO AL SISTEMA DI CONTROLLO) (FASE ISTRUTTORIA) 9
6.3 FASE 3: RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DEL PRODOTTO 9
6.4 FASE 4: CONTROLLO SUCCESSIVO AL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ (ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA) 10
6.5 FASE 5: VARIAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA RICHIESTA DI CONCESSIONE 11
7 - OBBLIGHI DELL'ADERENTE E DEL CONCESSIONARIO 11
8 - I CONTROLLI 13
8.1 CONTROLLO INTERNO – AUTOCONTROLLO 13
8.1.1. VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE 13
8.1.2. CONTROLLI ANALITICI INTERNI 13
8.1.3. ATTIVITÀ ALL'ESTERNO (OUTSORCING) 14
8.2 CONTROLLO ESTERNO 14
8.2.1. VERIFICHE ISPETTIVE EFFETTUATE DALL'ORGANISMO DI CONTROLLO 14
8.2.2. CONTROLLI ANALITICI EFFETTUATI DALL'ORGANISMO DI CONTROLLO 15
8.2.3. MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO E LABORATORI 15
8.2.4. VERIFICHE ISPETTIVE SUPPLEMENTARI 16
9 - NON CONFORMITÀ 16
9.1 CLASSIFICAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ 16
9.2 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ 17
10 - SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ 18
11 - RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI CONTROLLO 18
12 - DETTAGLIO PIANO DEI CONTROLLI 19



1 - PREMESSA

Il Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (di seguito denominato RQR) è stato istituito con Deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 24 marzo 2014 in conformità all'art. 16, par. 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013. Il regime di qualità è stato notificato alla Comunità Europea ai sensi della Direttiva 98/34, numero notifica 2015/0045/I ed è stato accolto con nota n. 791 del 18 settembre 2015.

Il Regime di qualità riconosciuto ai sensi della lettera b dell'art. 16 del reg. CE 1305/2013 prevede la certificazione di parte terza (certificazione regolamentata).

Il Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ha per oggetto i prodotti alimentari di origine vegetale e di origine animale (inclusi i prodotti ittici), florovivaistici, con specificità di processo e di prodotto e aventi caratteristiche qualitativamente superiori alle norme di commercializzazione correnti, in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale o caratteristiche specifiche dei processi di produzione. La Regione può riconoscere nell'ambito del RQR anche i prodotti tradizionali regionali che rispettano i requisiti minimi dei disciplinari di produzione della categoria merceologica di appartenenza.

I prodotti certificati sono identificati dal Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità" di proprietà della Regione Puglia, registrato all'UAMI il 15/11/2012 al n. 010953875 ai sensi del Reg. (CE) n.207/2009 e dalla indicazione "*Qualità Garantita dalla Regione Puglia*".

L'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" avvengono contestualmente. Il soggetto aderente è autorizzato a utilizzare il Marchio e commercializzare il prodotto con etichette riportanti il logo identificativo solo successivamente al rilascio del certificato di conformità al disciplinare di produzione da parte dell'Organismo di Controllo e all'emissione del certificato di concessione d'uso del Marchio da parte della Regione.

Il certificato di conformità può essere rilasciato esclusivamente dagli Organismi di Controllo inseriti nell' "Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell'ambito del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (RQR)".

Il presente Schema di Piano dei Controlli contiene o richiama indirettamente tutti gli elementi che caratterizzano le produzioni lattiero casearie idonee all'adesione al RQR e alla concessione del Marchio.

2 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente piano dei controlli si applica al latte crudo e ai prodotti lattiero caseari da essi ottenuti in conformità ai disciplinari di riferimento approvati dalla Regione Puglia con Determinazione dirigenziale n. 71 del 2 maggio 2016 pubblicata sul BURP n. 60 del 26 maggio 2016:

- latte crudo;
- latte alimentare;
- ricotta;
- formaggi a pasta filata;
- formaggi freschi o a breve maturazione;
- formaggi a pasta dura e semidura.

Il piano dei controlli si applica, laddove richiesto in fase di adesione al Regime di Qualità Regionale, anche al requisito aggiuntivo di "Prodotto Tradizionale" per quei prodotti, inseriti nell'articolazione regionale

dell'elenco Nazionale dei Prodotti Tradizionali approvato dal Ministero, che rispettano i requisiti minimi previsti dai disciplinari di produzione della categoria merceologica di appartenenza.

Il rispetto e l'applicazione del piano dei controlli è vincolante per l'ottenimento del certificato di conformità e del certificato di concessione d'uso del Marchio.

3 - REQUISITI VALORIZZANTI

I requisiti valorizzanti sono definiti nei disciplinari di produzione approvati e pubblicati sul BURP della Regione Puglia che, per i prodotti a lattiero caseari, sono:

- Specie, razza e popolazione;
- Origine;
- Modalità di allevamento;
- Alimentazione;
- Caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche del latte e dei prodotti trasformati;
- Rintracciabilità.

4 - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2210 del 09/12/2015 "Approvazione della procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità", in seguito alla procedura di notifica 2015/0045/1 ai Servizi della Commissione europea - direttiva 98/34/CE, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 4/03/2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 71 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Disciplinari di produzione. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 72 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo eticità". Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 73 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida predisposizione Piano dei Controlli. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 74 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Procedura utilizzo del logo. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 75 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Rintracciabilità di Filiera. Approvazione," pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 76 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Approvazione Linea Guida per il riconoscimento del Requisito

Facoltativo "Sostenibilità". Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;

- Determinazione Dirigenziale n. 77 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Vigilanza. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 05/06/2012;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 26 settembre 2017, n. 168 recante: "Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Modifiche", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 5 ottobre 2017;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 27 settembre 2017, n. 169 recante: "Avviso pubblico per l'istituzione di un Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell'ambito del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (RQR), in attuazione della procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 9 dicembre 2015", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 5 ottobre 2017.

5 - DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

5.1 Definizioni

Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (anche RQR): Regime di qualità alimentare riconosciuto a livello regionale ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Marchio "Prodotti di Qualità" (PdQ): marchio collettivo comunitario registrato all'UAMI n. 010953875 del 15/11/2012 ai sensi del Reg.(CE) n.207/2009.

Prodotti Tradizionali Regionali: Prodotti individuati dalle Regioni a cui fa riferimento l'indicazione d'origine e le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo secondo regole e tradizioni locali, come definiti dal D.M. n. 350 del 08 settembre 1999. Le imprese aderenti al RQR possono richiedere il riconoscimento del requisito aggiuntivo di "Prodotto inserito nell'elenco nazionale dei Prodotti Tradizionali" per tutte le produzioni inserite nell'elenco Regionale dei prodotti tradizionali approvato dal Ministero, che rispettano i requisiti minimi previsti dai disciplinari di produzione della categoria merceologica di appartenenza.

Prima dichiarazione di conformità (Dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo): documento prodotto dall'OdC al termine della procedura di accettazione di un soggetto che richiede per la prima volta l'adesione al Regime di Qualità Regionale e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" nel quale si dichiara la completezza della documentazione inviata e la sua conformità alle norme definite dalla Regione.

Certificato di conformità: documento rilasciato da un Organismo di Controllo iscritto nell'Elenco Regionale degli OdC istituito dalla Regione Puglia, con il quale l'OdC dichiara, a seguito di verifica ispettiva e controlli analitici, la conformità del prodotto al disciplinare di riferimento.

Certificato di concessione d'uso del Marchio: documento rilasciato dalla Regione Puglia che riporta il numero di concessione, la ragione sociale e la sede legale del concessionario, il/i prodotto/i oggetto di concessione, la data del rilascio e la data di scadenza della concessione.

Filiera lattiero casearia: l'insieme delle aziende e delle attività (flussi materiali e informativi) che concorrono al processo di produzione del latte crudo e del prodotto finito trasformato previsto dai disciplinari di riferimento.

Richiedente: soggetto che richiede l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio alla Regione Puglia. Possono chiedere l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" i seguenti soggetti:

a) le imprese agricole in forma singola e/o associata che producono e/o trasformano e commercializzano esclusivamente i prodotti regolati dai disciplinari di produzione approvati con provvedimento della Regione;

b) le cooperative agricole di trasformazione/commercializzazione, le organizzazioni di produttori, i consorzi che sottoscrivono un accordo di conferimento con propri i soci fornitori, esclusivamente per i prodotti regolati dai disciplinari di produzione approvati con provvedimento della Regione;

c) le imprese agroalimentari di trasformazione che sottoscrivono un accordo di filiera con le imprese agricole, di cui alla precedente lettera a) o in alternativa, che sottoscrivono un accordo di fornitura con imprese agricole e/o di trasformazione già licenziatarie del Marchio e aderenti al RQR;

d) le imprese del commercio che sottoscrivono un accordo di filiera con le imprese di cui alle precedenti lettere a) e b) o in alternativa che sottoscrivono un accordo di fornitura con imprese agricole e/o di trasformazione già licenziatarie del Marchio e aderenti al RQR.

Aderente: soggetto che, a seguito della presentazione dell'apposita domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale e di concessione d'uso del Marchio, è stato iscritto nell'elenco delle imprese aderenti al RQR, previa sottoscrizione di apposita convenzione e pagamento dell'importo annuale dovuto.

Concessionario/Licenziatario: soggetto che ha ottenuto la concessione d'uso del Marchio da parte della Regione Puglia, previa sottoscrizione di apposita convenzione e pagamento dell'importo annuale dovuto. L'utilizzo del Marchio sui prodotti è subordinato al rilascio del certificato di conformità da parte dell'Organismo di Controllo prescelto e al rilascio del certificato di concessione da parte della Regione.

Produttore agricolo: soggetto identificato, impresa agricola o cooperativa di Produttori agricoli/OP/consorzio, che svolge attività di coltivazione e/o allevamento.

Trasformatore: soggetto identificato che svolge attività di trasformazione del latte crudo in conformità ai requisiti definiti dai disciplinari di produzione e che produce prodotto finito in conformità ai disciplinari di riferimento approvati dalla Regione Puglia.

Confezionatore: soggetto identificato che confeziona il prodotto finito di cui alla precedente definizione conformemente ai requisiti definiti dal disciplinare di riferimento.

Prodotto finito: con il termine di prodotto finito si intende il prodotto lattiero caseario ottenuto in conformità ai requisiti previsti dai disciplinari di riferimento approvati dalla Regione Puglia.

Autocontrollo: Verifica dei requisiti di conformità, relativi ad un prodotto, attuata e registrata direttamente da parte dei soggetti della filiera.

Verifica di conformità: atto mediante il quale l'OdC accerta il rispetto dei requisiti di conformità di un prodotto rispetto al disciplinare di riferimento.

Lotto: quantità di prodotto avente caratteristiche omogenee, data di produzione o altro codice interno del produttore agricolo e/o trasformatore e/o confezionatore.

Non conformità: mancato soddisfacimento di requisiti specificati nel disciplinare o previsti dalla legge.

Accordo di Filiera: accordo sottoscritto tra l'impresa agroalimentare di trasformazione/ commercializzazione (capofiliera) e le imprese agricole produttrici della materia prima, è il documento nel quale viene formalizzato l'impegno fra le parti a rispettare quanto previsto dai disciplinari di produzione e dalla procedura tecnica del RQR, nonché ulteriori attività che caratterizzano i rapporti tra le parti.



Accordo di Conferimento: le cooperative agricole di trasformazione/commercializzazione, le organizzazioni di produttori ed i consorzi, al fine di aderire al RQR, devono sottoscrivere con i soci conferitori l'accordo di conferimento che implica la realizzazione coordinata di tutte le attività, gli adempimenti e gli obblighi connessi al RQR e all'uso del Marchio. Al RQR partecipano esclusivamente le produzioni conferite dai soci conferitori inclusi nell'accordo di conferimento e quindi assoggettati al sistema di controllo. Solo il prodotto di cui sopra potrà essere identificato dal Marchio "Prodotti di Qualità".

Accordo di Fornitura: l'impresa agroalimentare di trasformazione e/o del commercio che utilizza materia prima o prodotto semilavorato già controllato e certificato nell'ambito del RQR, al fine di aderire al Regime e di utilizzare il Marchio "Prodotti di Qualità", deve sottoscrivere l'accordo di fornitura con le imprese agricole fornitrici della materia prima già aderenti al RQR e concessionarie del Marchio.

Disciplinare di produzione: documento approvato dalla Regione Puglia che definisce i criteri e le norme tali da garantire una specificità del processo produttivo o una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti e a quelle istituite dalla legislazione europea o nazionale.

Piano dei controlli: documento che definisce le modalità e le frequenze di verifiche ispettive e controlli analitici effettuati dagli OdC iscritti in apposito elenco della Regione Puglia, finalizzate ad accertare la conformità dei prodotti ai disciplinari di riferimento.

Rintracciabilità: la capacità di ricostruire la storia e di seguire l'utilizzo e l'ubicazione di un prodotto mediante identificazioni registrate, in particolare: l'origine dei materiali e dei componenti, la storia dei processi relativi al prodotto, la distribuzione e l'ubicazione del prodotto dopo la consegna fino al primo acquirente.[1]

Piano di autocontrollo aziendale: documento predisposto dall'aderente/concessionario che definisce le modalità di assicurazione nel tempo del rispetto dei requisiti previsti dal disciplinare di riferimento approvato dalla Regione Puglia. Nel caso di adesione singola il piano di autocontrollo interessa la struttura oggetto di certificazione mentre nel caso di adesione collettiva il piano di autocontrollo deve considerare tutti gli operatori aderenti.

Scheda Tecnica: documento approvato dalla Regione Puglia che riporta le caratteristiche dei Prodotti Tradizionali Regionali.

Declassamento: esclusione del prodotto, sia esso materia prima, semilavorato o prodotto finito, dal sistema di qualità per non conformità essenziali riscontate in fase di autocontrollo o in fase di controllo da parte dell'OdC. Il declassamento comporta il divieto di utilizzo del Marchio PdQ.

5.2 Abbreviazioni

NC: Non conformità - situazione non conforme;

AC: Azione correttiva;

RQR: Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità";

OdC: Organismo di Controllo;

PdQ: "Prodotti di Qualità";

DP: Disciplinare di produzione approvato dalla Regione Puglia;

ST: Scheda tecnica approvata dalla Regione Puglia per i Prodotti Tradizionali Regionali.



[1] Il concessionario, nell'ambito delle procedure adottate, deve dimostrare la gestione della rintracciabilità del prodotto utilizzando apposita modulistica oltre ai registri di carico e scarico

6 - ITER DI ADESIONE AL REGIME DI QUALITÀ REGIONALE E DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO

I contenuti del presente documento si applicano a tutti i soggetti che, possedendo i requisiti prescritti e, avendone fatto esplicita domanda alla Regione Puglia e all'OdC prescelto, intendano produrre e/o immettere sul mercato prodotti lattiero caseari identificati con il Marchio "PdQ".

6.1 FASE 1: Presentazione della domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale e di concessione d'uso del Marchio

I richiedenti provvedono a compilare on-line la domanda di adesione al "RQR" e di concessione d'uso del Marchio. La domanda è soggetta all'imposta di bollo secondo la normativa vigente.

La domanda di adesione al RQR e di concessione d'uso del Marchio, compilata on-line in tutti i suoi campi obbligatori, completa di tutta la documentazione di seguito indicata, deve essere inviata tramite il sistema informatizzato alla Regione Puglia – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari – Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati.

Copia cartacea della sola domanda, in bollo, deve essere sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e inviata mediante raccomandata A/R alla Regione Puglia – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari – Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati – Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari.

Documentazione da allegare alla domanda di adesione al RQR e di concessione del Marchio:

- Accordo di filiera/conferimento/fornitura, in caso di concessione d'uso collettiva;
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante.

Contestualmente alla domanda di adesione al "RQR" e di concessione d'uso del Marchio, i richiedenti provvedono ad inviare la notifica di assoggettamento ad uno degli Organismi di Controllo iscritti nell'elenco Regionale degli OdC. La notifica di assoggettamento deve essere inviata, tramite il sistema informatizzato, all'OdC prescelto e per conoscenza alla Regione Puglia.

Documentazione da allegare alla notifica di assoggettamento:

- Accordo di filiera/conferimento/fornitura, in caso di concessione d'uso collettiva;
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante.

La domanda di adesione è sottoposta alla verifica della legittimazione del richiedente, della completezza della documentazione e del rispetto delle condizioni previste dalla procedura di adesione al RQR e di concessione del Marchio.

La Regione, fatti salvi tutti i motivi di rigetto della domanda di adesione presentata in difformità alla procedura di adesione al Regime di Qualità Regionale, laddove la documentazione presentata sia carente o non conforme, richiede all'interessato di produrre le necessarie modifiche e/o integrazioni, entro 30 giorni dalla richiesta. Alla scadenza del termine, ovvero in difetto della completezza e regolarità della documentazione inviata, la domanda viene rigettata e la Regione ne dà comunicazione all'interessato.

L'OdC provvede ad esaminare la notifica di assoggettamento, con gli annessi allegati. Laddove la documentazione presentata sia carente o non conforme, l'OdC può chiedere integrazioni al soggetto richiedente o, in caso di mancanza di legittimazione del soggetto richiedente, deve comunicare il rigetto della notifica di assoggettamento al soggetto richiedente e alla Regione.

6.2 FASE 2: Rilascio della prima dichiarazione di conformità (Dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo) - (fase istruttoria)

Le domande di assoggettamento al sistema di controllo inoltrate all'OdC sono valutate sotto il profilo della congruenza, completezza, adeguatezza e conformità delle informazioni contenute (*istruttoria documentale*). Delle risultanze dell'istruttoria documentale e del relativo esito viene data comunicazione ai richiedenti. In caso di istruttoria favorevole, l'OdC comunica alla Regione l'assoggettamento dell'impresa al sistema dei controlli.

La prima dichiarazione di conformità (dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo) deve essere compilata entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di ricevimento della domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale e di concessione d'uso del Marchio. Copia della prima dichiarazione di conformità viene inviata alla Regione Puglia e al richiedente.

A seguito della notifica di assoggettamento dell'impresa al sistema dei controlli inviata dall'OdC, la Regione invita il legale rappresentante dell'impresa richiedente al pagamento dell'importo annuale (da effettuare su c/c postale n. 60225323, destinatario: Regione Puglia, causale: Quota di adesione al RQR e di concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità") e alla sottoscrizione della convenzione per l'adesione al Regime di Qualità Regionale e per la concessione d'uso del Marchio.

Il richiedente che ha ottenuto la concessione d'uso del Marchio e l'adesione al Regime di Qualità Regionale, previa sottoscrizione della convenzione e pagamento dell'importo annuale, viene iscritto nell'elenco delle aziende aderenti al RQR e contemporaneamente nell'elenco delle aziende concessionarie del Marchio.

Nell'elenco delle imprese aderenti sono riportati i nominativi delle imprese aderenti al RQR con l'indicazione del prodotto e del disciplinare di riferimento per i quali è stata richiesta l'adesione al regime e la concessione d'uso del Marchio.

Il rilascio della prima dichiarazione di conformità (dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo) non consente l'utilizzo del Marchio, che è consentito esclusivamente a seguito del rilascio del certificato di conformità al disciplinare di produzione da parte dell'Organismo di Controllo e dell'emissione del certificato di concessione d'uso del Marchio da parte della Regione.

Fino al rilascio del certificato di concessione, le imprese sono iscritte nell'elenco delle imprese aderenti e nell'elenco delle imprese concessionarie d'uso del Marchio, con l'espressa indicazione della mancanza del certificato di concessione.

6.3 FASE 3: Rilascio del certificato di conformità del prodotto

L'OdC effettua le verifiche ispettive di certificazione solo dopo che il richiedente ha formalizzato e applicato il proprio piano di autocontrollo aziendale ai fini della gestione del prodotto PdQ. Il piano di autocontrollo PdQ dovrà contenere tutti gli elementi necessari a dimostrare la conformità del prodotto al disciplinare di produzione approvato dalla Regione Puglia con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- modalità di identificazione del prodotto PdQ;
- formati di vendita;
- qualifica dei fornitori di materie prime e degli operatori di filiera;
- modalità di identificazione e rintracciabilità del prodotto in fase di accettazione delle materie prime, lavorazione, confezionamento, stoccaggio e vendita;
- identificazione dei punti critici per la gestione del disciplinare di produzione di riferimento;
- tipologia e frequenza dei controlli analitici e delle verifiche ispettive interne;



- gestione delle non conformità e del prodotto non conforme;
- accordo di filiera, accordo di conferimento, accordo di fornitura (ove previsti);
- gestione e controllo dell'elenco degli operatori della filiera (nel caso di concessione d'uso collettiva) che deve coincidere con l'elenco allegato alla domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale;
- utilizzo del Marchio.

In funzione della stagionalità produttiva e a seguito della comunicazione di inizio dell'attività da parte dell'aderente/concessionario, l'OdC provvederà ad ispezionare i siti produttivi ed eseguire gli esami analitici sui prodotti per i quali è stata richiesta l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio secondo le modalità stabilite dal piano dei controlli.

In presenza di esiti analitici conformi e risultanze positive della verifica ispettiva, l'OdC rilascia il certificato di conformità che viene inviato in originale all'aderente e in copia alla Regione Puglia.

A seguito del rilascio del certificato di conformità da parte dell'OdC prescelto, la Regione rilascia il certificato di concessione d'uso del Marchio il quale riporta il numero, la ragione sociale, la sede legale, il/i prodotto/i, la data del rilascio e la data di scadenza della concessione.

Gli estremi del certificato di concessione e la data di scadenza della concessione sono annotati nell'elenco delle imprese aderenti al RQR e nell'elenco delle imprese concessionarie.

Il Marchio deve, inoltre, essere utilizzato nelle forme e nei modi previsti dal Regolamento d'uso del Marchio della Regione Puglia.

L'impresa è autorizzata a utilizzare il Marchio e commercializzare il prodotto con etichette riportanti il logo identificativo solo successivamente al rilascio da parte dell'OdC del certificato di conformità al disciplinare di produzione e dell'emissione del certificato di concessione d'uso del Marchio da parte della Regione.

Tutte le etichette e/o le modalità di presentazione del prodotto e/o pubblicità che fanno riferimento all'adesione al RQR o alla concessione d'uso del Marchio devono essere trasmesse all'OdC per l'approvazione prima del loro utilizzo.

L'approvazione è da intendersi riferita esclusivamente alla valutazione del corretto utilizzo del Marchio in conformità al regolamento d'uso del Marchio.

Il rispetto della normativa vigente in materia di etichettatura delle produzioni agroalimentari è di esclusiva responsabilità delle imprese.

6.4 FASE 4: Controllo successivo al rilascio del certificato di conformità (attività di sorveglianza)

Le attività di sorveglianza dell'OdC sono attuate mediante verifiche ispettive presso i concessionari ed i soggetti componenti la filiera secondo le frequenze riportate nel presente piano dei controlli, con cadenza almeno annuale, fatte salve eventuali esigenze di controlli supplementari.

Le verifiche di sorveglianza si compongono di verifiche in campo e verifiche analitiche. Le verifiche, sulla filiera (nel caso di concessione d'uso collettiva) o presso il concessionario stesso nel caso di adesione singola, sono finalizzate a valutare il rispetto di quanto previsto dai disciplinari di produzione di riferimento oltre che a valutare la documentazione e la corretta applicazione del piano di autocontrollo del concessionario.

Le verifiche analitiche sui prodotti a Marchio PdQ sono finalizzate ad accertare il rispetto dei parametri definiti dal disciplinare di produzione di riferimento.

Il numero di siti da verificare e il numero di campioni da sottoporre ad analisi sono definiti secondo le modalità riportate nel presente piano dei controlli.

A seguito della verifica ispettiva e dei controlli analitici il certificato di conformità viene mantenuto o revocato.

I provvedimenti di mantenimento, revoca e sospensione del certificato di conformità, adottati in base all'esito delle verifiche di sorveglianza, sono comunicati al concessionario e alla Regione Puglia dall'OdC. I provvedimenti di revoca o di sospensione comportano automaticamente il divieto di utilizzo del Marchio.

Alla Regione vengono comunicate anche le non conformità essenziali che comportano il declassamento del prodotto finito e la conseguente sospensione dell'uso del Marchio fino alla risoluzione della non conformità. Tali provvedimenti di sospensione dell'uso del Marchio vengono comunicati dall'OdC alla Regione e contestualmente al concessionario.

L'OdC comunica alla Regione anche la chiusura delle non conformità e il conseguente ripristino dell'uso del Marchio.

In base alle comunicazioni ricevute dall'OdC, la Regione può, nei casi più gravi, procedere alla revoca della concessione d'uso del Marchio.

6.5 FASE 5: Variazioni successive alla prima richiesta di concessione

Fatto salvo il caso di recesso dal Regime di Qualità Regionale, per le annualità successive a quella alla quale si riferisce il primo certificato di conformità di prodotto, i concessionari devono tempestivamente comunicare all'OdC e alla Regione Puglia:

- ✓ le variazioni intervenute rispetto alle informazioni contenute nella domanda di adesione/concessione;
- ✓ il cambio dell'organismo di controllo;
- ✓ le variazioni degli operatori della filiera e/o dei siti produttivi.

L'ingresso di nuovi soggetti per le filiere già certificate dovrà essere tempestivamente comunicato all'OdC e alla Regione. L'OdC provvederà all'esecuzione di nuove verifiche ispettive e di nuovi controlli analitici secondo i criteri definiti dal piano dei controlli prima di aggiornare il certificato di conformità con i nuovi operatori. Il certificato di conformità aggiornato deve essere inviato al concessionario e alla Regione Puglia.

L'eventuale uscita dalla filiera di soggetti qualificati dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione e all'OdC che provvederà a formalizzare la loro uscita e ad inviare il certificato di conformità aggiornato alla Regione e al concessionario.

7 - OBBLIGHI DELL'ADERENTE E DEL CONCESSIONARIO

L'aderente/concessionario ha l'obbligo di:

1. rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene, di sanità, di benessere degli animali e di salute delle piante conformemente alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali;
2. applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato e indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
3. rispettare le politiche territoriali della Regione Puglia e le norme attuative regionali relative "all'applicazione del regime di condizionalità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e in applicazione del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3536 del 8 febbraio 2016;
4. rispettare quanto previsto dalla procedura tecnica del RQR (DGR 2210/2015) e dalla procedura di adesione al RQR e di concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";

5. assoggettarsi al piano dei controllo adottato da un OdC regolarmente iscritto nell'Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell'ambito del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (RQR);
6. rispettare i requisiti previsti dal disciplinare di produzione approvato per il prodotto per cui si chiede l'adesione al Regime di Qualità Regionale (RQR) "Prodotti di Qualità"e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";
7. definire un piano di autocontrollo per la gestione del prodotto PdQ, applicarlo e tenere le registrazioni per almeno 3 anni. Il piano di autocontrollo deve comprendere almeno:
   - modalità di gestione;
   - frequenza delle verifiche interne;
   - frequenza dei controlli analitici;
   - metodi di analisi;
   - gestione delle non conformità;
   - utilizzo del logo;
   - gestione della rintracciabilità;
   - bilanci di massa.
8. conservare tutta la documentazione e le relative registrazioni necessarie a fornire adeguata evidenza della conformità del prodotto ai documenti di riferimento;
9. assicurare che la documentazione e le registrazioni siano tali da dare evidenza di conformità dell'intero ciclo produttivo della filiera lattiero casearia ai disciplinari di produzione, e delle eventuali trasformazioni/commercializzazioni dei prodotti identificati dal Marchio PdQ;
10. adottare e implementare un sistema di rintracciabilità in grado di dimostrare che la materia prima proviene da operatori aderenti al Regime di Qualità Regionale e conformi al DP di riferimento e alle ST approvate dalle Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali, che tutti gli operatori coinvolti sono stati comunicati all'OdC e alla Regione, che la quantità di prodotto finito realizzato è coerente con la produzione di materie prime e la trasformazione del prodotto al netto degli scarti;
11. comunicare alla Regione Puglia e all'OdC eventuali non conformità essenziali rilevate in fase di autocontrollo;
12. ritirare il prodotto a Marchio PdQ dal mercato nel caso di non conformità essenziali e bloccare automaticamente l'utilizzo del Marchio sul prodotto non conforme;
13. inviare, entro il 28 febbraio di ogni anno, il programma annuale di produzione all'OdC e alla Regione. Eventuali variazioni del programma annuale di produzione devono essere inviate all'OdC e alla Regione entro 15 giorni. Il piano annuale di produzione deve riportare l'elenco degli operatori di filiera;
14. inviare all'OdC, entro il 28 febbraio di ogni anno, informazioni relative alla quantità di prodotto conforme al DP e alle ST di riferimento ottenuto nell'anno precedente (1 gennaio – 31 dicembre) e la quantità di prodotto venduto a Marchio PdQ;
15. aggiornare gli accordi di filiera, conferimento e fornitura in tutti i casi in cui si renda necessario (nuovi aderenti, eliminazione operatori, variazione superfici, prodotti etc.) e darne immediata comunicazione all'OdC e alla Regione Puglia;
16. trasmettere all'OdC le etichette e il materiale informativo relativo al Marchio PdQ per l'approvazione preventiva all'uso.

8 – I CONTROLLI

Il sistema complessivo di accertamento della conformità del prodotto (e del processo che lo genera) ai requisiti definiti prevede:

- **Controlli interni** - attività di verifica, misura ed analisi svolti dal concessionario (più avanti definiti come autocontrollo). Le attività di autocontrollo vengono attuate e registrate dai produttori.
- **Controlli esterni** - attività di controllo effettuata dall'OdC tramite verifiche ispettive e prove sul prodotto presso i siti produttivi.

La rappresentazione dei controlli e delle relative evidenze documentali (registrazioni) vengono evidenziati nei successivi paragrafi.

8.1 Controllo interno – Autocontrollo

La responsabilità del corretto utilizzo del Marchio ricade esclusivamente sul concessionario.

Ogni concessionario è responsabile del rispetto delle indicazioni riportate nel DP, nelle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali e nel Piano dei controlli.

Eventuali situazioni di non conformità rilevate in autocontrollo devono essere adeguatamente gestite secondo quanto indicato nel Piano dei controlli.

8.1.1. Verifiche ispettive interne

Il concessionario in forma singola deve effettuare verifiche ispettive interne con frequenza almeno annuale.

Il concessionario in forma associata deve prevedere annualmente verifiche interne sul 100% delle aziende agricole conferenti e sul 100% delle strutture di confezionamento/stoccaggio/trasformazione appartenenti alla filiera.

Il concessionario deve prevedere, effettuare e dare evidenza dei controlli che accertino la conformità dei prodotti ai requisiti previsti dal DP di riferimento e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali.

8.1.2. Controlli analitici interni

Il concessionario in forma singola deve effettuare controlli analitici a copertura di tutti i requisiti chimico – fisici e merceologici previsti dal DP e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali, con frequenza almeno annuale, su ciascun prodotto e per ciascuno stabilimento di produzione per il quale il concessionario ha aderito al regime di qualità e ottenuto la concessione dell'uso del Marchio PdQ.

Il concessionario in forma associata deve prevedere annualmente controlli analitici su:

- Latte crudo del 100% delle aziende agricole conferenti;
- 100% dei prodotti finiti ottenuti da ciascuna struttura di confezionamento/stoccaggio/trasformazione appartenenti alla filiera con frequenza minima annuale.

NB: il sistema di autocontrollo deve essere attivo e deve essere stata completata l'attività di autocontrollo per poter sostenere la verifica iniziale di certificazione da parte dell'OdC.

Il latte, per qualsiasi tipo di utilizzo, deve essere analizzato per pseudomonas (almeno 1 volta/anno su tutti i conferitori) sia in allevamento che in stabilimento.

Il latte utilizzato per la trasformazione in formaggi (oltre che per pseudomonas) deve essere analizzato anche per grasso e proteine a livello di latte di massa.

Tutti i prodotti finiti devono essere analizzati per la determinazione del grasso (40% sulla sostanza secca anche per la ricotta), tranne che per la mozzarella dove occorre effettuare anche l'elettroforesi proteiche per beta e alfaS1.

Il caseificio deve effettuare almeno una analisi/anno per ciascun prodotto oggetto di certificazione (non è ammessa la creazione di macrofamiglie di prodotti).

8.1.3. Attività all'esterno (Outsorcing)

Allorché alcune fasi dell'attività di filiera siano affidate ad operatori non inseriti nell'accordo di filiera e/o non facenti parte dell'operatore aderente, vanno ispezionati tutti i siti extraziendali dove vengono svolte le attività del processo produttivo e deve essere verificata la documentazione (quantità in ingresso e in uscita e relative registrazioni) limitatamente alle quantità di prodotto gestite dal concessionario del Marchio.

8.2 Controllo esterno

8.2.1. Verifiche ispettive effettuate dall'organismo di controllo

Le attività di controllo, finalizzate alla emissione del certificato di conformità, sono effettuate dall'OdC prescelto, tramite verifiche ispettive e attuate in fase di prima ispezione e successivamente con frequenza almeno annuale, fatte salve eventuali esigenze di controlli supplementari.

Le verifiche ispettive devono essere condotte in presenza del prodotto oggetto di certificazione.

Nel caso di aderenti/concessionari in forma singola le verifiche devono essere effettuate sul 100% delle strutture, con frequenza annuale.

Nel caso di strutture di lavorazione, trasformazione, conservazione e stoccaggio indicate dall'aderente al RQR in forma singola le verifiche devono essere effettuate sul 100% delle strutture con frequenza annuale.

Nel caso di adesione in forma associata le verifiche ispettive saranno effettuate su un campione rappresentativo delle aziende in filiera, con il seguente criterio di quantificazione:

- radice quadrata arrotondata per eccesso del numero complessivo delle aziende agricole aderenti;
- 100% delle strutture di lavorazione, trasformazione, conservazione e stoccaggio;
- capofiliera concessionario.

L'OdC prescelto definisce il campione delle aziende agricole da ispezionare sulla base dell'elenco di aziende comunicato dal concessionario nella notifica di assoggettamento al sistema dei controlli e nella domanda di adesione al RQR.

L'OdC assicura nel corso degli anni una rotazione delle aziende agricole da ispezionare.

8.2.2. Controlli analitici effettuati dall'organismo di controllo

Le verifiche analitiche hanno anche lo scopo di valutare l'autocontrollo aziendale accertando la conformità ai requisiti merceologici e chimico fisici definiti dai DP e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali approvati dalla Regione Puglia.

I controlli analitici sono effettuati, di norma, con frequenza annuale (o a ciclo produttivo) sul prodotto finito e sulla materia prima (per il latte crudo), con il seguente criterio di minima:

- azienda agricola: un campionamento e successiva analisi su prodotto prelevato in azienda agricola con frequenza annuale, per il solo latte crudo;
- struttura di trasformazione/confezionamento/stoccaggio: un controllo analitico per ciascun prodotto finito oggetto di certificazione per ciascuno stabilimento coinvolto.

Nel caso di concessionario in forma associata che richiede la concessione d'uso del Marchio per diversi prodotti, il campionamento e le analisi sono effettuati, di norma, con frequenza annuale e con il seguente criterio di minima:

- un campionamento e successiva analisi per ogni prodotto finito oggetto di certificazione prelevato presso il concessionario;
- un campionamento e successiva analisi per ogni prodotto finito oggetto di certificazione prelevato presso le strutture di stoccaggio/trasformazione/confezionamento aderenti in forma associata.

8.2.3. Modalità di campionamento e laboratori

Le modalità di formazione del campione devono soddisfare i criteri di rappresentatività in relazione alla massa di materiale dalla quale il campione viene estratto. Per il campionamento è necessario riferirsi alla Determinazione Dirigenziale n. 73 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida predisposizione Piano dei Controlli. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016.

Ogni campione da destinare al laboratorio viene identificato, mediante apposizione di etichetta riportante i riferimenti al relativo verbale di campionamento, le sigle del prelevatore e del rappresentante aziendale, e viene chiuso mediante sigillatura.

Per ciascun prelievo di campione viene redatto un verbale di campionamento che riporti almeno:

- natura del materiale oggetto di campionamento;
- estremi del lotto e relative quantità;
- data e luogo del campionamento;
- identificazione del campione e del relativo cartellino;
- estremi del personale che effettua il campionamento;
- estremi del rappresentante aziendale che assiste al campionamento;
- laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi.

Sul verbale di campionamento possono essere riportate ulteriori informazioni che possano essere utili all'analista.

I campioni di laboratorio sono immessi in contenitori sterili impermeabili all'aria ed all'umidità, tali da proteggerli adeguatamente da qualsiasi fattore di contaminazione e sono avviati al laboratorio entro 60

ore dal prelievo (esclusi i giorni non lavorativi). La conservazione viene effettuata in ambiente fresco ed al riparo dalla luce e da fonti di calore o comunque idoneo al fine di evitare alterazioni al prodotto.

I campioni devono essere prelevati in tre aliquote delle quali, una viene destinata al laboratorio di prova, la seconda viene trattenuta come eventuale scorta fino all'arrivo del rapporto di prova, la terza viene lasciata al concessionario o all'azienda da cui è stato prelevato il campione.

Le analisi sono effettuate, secondo metodologia ufficiale, presso laboratori accreditati ACCREDIA in conformità alla norma ISO 17025, scelti in accordo con il concessionario.

I controlli sui parametri merceologici possono essere effettuati dall'OdC incaricato con strumentazione idonea allo scopo o attraverso l'impiego di laboratori di analisi accreditati.

8.2.4. Verifiche ispettive supplementari

Qualora, a seguito delle verifiche ispettive e dei controlli analitici, emergano non conformità, potranno essere disposte verifiche ispettive supplementari, a carico del concessionario, finalizzate ad accertare la risoluzione delle non conformità.

9 - NON CONFORMITÀ

9.1 Classificazione della non conformità

Le inadempienze ai requisiti valorizzanti previsti dai documenti di riferimento (rif. par 3 e 4), sono classificate come di seguito:

Non conformità essenziale (E): costituiscono le violazioni degli obblighi del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, e sono di due tipi:

a. infrazioni dei regolamenti, delle procedure attuative o della normativa vigente che intervengono sulla rintracciabilità tanto da renderla non applicata o applicata male e/o che causano l'inserimento di informazioni errate in etichetta;

b. situazioni di non conformità ai parametri merceologici e chimico fisici previsti dai disciplinari di riferimento o situazioni di non conformità che influiscono sul prodotto finale tanto da renderlo non conforme ai requisiti previsti dai disciplinari di produzione e/o dalla documentazione di riferimento del RQR e del Marchio "PdQ".

In generale tutte le non conformità classificate come Essenziali comportano il declassamento del prodotto e la sospensione dell'uso del Marchio del soggetto interessato e/o del Concessionario, fino alla risoluzione della non conformità (valutazione della proposta di azione correttiva e verifica della chiusura della non conformità da parte dell'OdC tramite verifica ispettiva supplementare).

Nel dettaglio del piano dei controlli di cui al capitolo 12, la non conformità Essenziale è da ritenersi applicabile in tutti i casi in cui nella colonna "non conformità" sia scritto "assente" o "mancata applicazione" del requisito.

Il concessionario aderente deve inviare la proposta di Azione correttiva e comunicare la causa che ha determinato la non conformità (su format dell'OdC) entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di chiusura della verifica ispettiva. Se le azioni correttive adottate dal concessionario aderente sono considerate efficaci, la proposta di Azione correttiva viene approvata dall'OdC secondo le proprie procedure interne e l'OdC effettua, di norma, una verifica supplementare per accertare la sussistenza delle condizioni per la risoluzione della non conformità. Nel caso in cui la proposta di azione correttiva non sia

ritenuta idonea viene richiesto un adeguamento dell'azione correttiva secondo le procedure interne dell'OdC.

Per la risoluzione delle NC Essenziali è previsto un tempo massimo di 90 giorni al termine dei quali, in assenza di evidenza di risoluzione della non conformità, il certificato di conformità viene revocato dall'OdC. L'OdC comunica la revoca del certificato di conformità sia al concessionario che alla Regione, la quale provvede alla revoca della concessione d'uso del Marchio.

Non conformità importanti (I): costituiscono le violazioni degli obblighi previsti dal Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e sono identificati in 3 tipi di irregolarità:

a. irregolarità che riguardano la rintracciabilità e/o i requisiti definiti dai disciplinari di riferimento e dalla documentazione di riferimento; irregolarità che, pur determinando una non corrispondenza parziale a quanto definito nei disciplinari di riferimento;

b. irregolarità che, pur determinando una non corrispondenza a quanto definito nei disciplinari di produzione, non pregiudicano immediatamente la conformità del prodotto ma potrebbero nel tempo comprometterla determinando non conformità essenziali;

c. errori formali che non causano l'inserimento di informazioni errate in etichetta.

Il concessionario aderente deve inviare la proposta di Azione correttiva e comunicare la causa che ha determinato la non conformità (su format dell'OdC) entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di chiusura della verifica ispettiva. La proposta di Azione correttiva viene approvata dall'OdC secondo le proprie procedure interne e, nel caso non sia ritenuta idonea, viene richiesto un adeguamento della Azione correttiva secondo le procedure interne dell'OdC.

La risoluzione delle NC viene accertata dall'OdC in occasione della verifica di sorveglianza successiva.

Non conformità marginali (m): costituiscono non conformità Marginali irregolarità che, pur causando carenze relative ad un requisito previsto, dal Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013:

a. non causano effetti negativi sul prodotto, pur se nell'area del processo produttivo;

b. non hanno effetto sulle condizioni che hanno portato alla concessione;

c. non hanno effetti sulla identificabilità del prodotto interessato dal Marchio collettivo e sul Regime di Qualità Regionale in etichetta.

Il concessionario aderente deve inviare la proposta di Azione correttiva e comunicare la causa che ha determinato la non conformità (su format dell'OdC) entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di chiusura della verifica ispettiva. La proposta di Azione correttiva viene approvata dall'OdC secondo le proprie procedure interne e, nel caso non sia ritenuta idonea, viene richiesto un adeguamento della Azione correttiva secondo le procedure interne dell'OdC.

La risoluzione delle NC viene accertata dall'OdC in occasione della verifica di sorveglianza successiva.

9.2 Gestione delle non conformità

Tutte le informazioni relative alla gestione delle non conformità rilevate in autocontrollo devono essere conservate e rese accessibili ai controlli dell'OdC. Nel caso in cui la non conformità sia tale da non permettere il ripristino delle condizioni di conformità previste dal DP approvato dalla Regione Puglia e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali, i soggetti coinvolti nella filiera devono fornire sufficiente evidenza oggettiva che il prodotto non conforme non sia stato immesso nel circuito del prodotto a Marchio o non sia stato commercializzato con la denominazione "PdQ" o che, se immesso in commercio, sia stato ritirato immediatamente.



Le situazioni di non conformità rilevate nel corso dei controlli effettuati dall'OdC sono notificate ai soggetti interessati ai quali si richiede l'identificazione delle modalità di risoluzione e di adeguamento delle situazioni riscontrate non conformi, secondo le modalità previste dal Piano dei controlli.

Tutte le non conformità essenziali sono notificate dall'OdC anche alla Regione.

Tutte le non conformità riscontrate vengono trasmesse anche alla Regione entro il 28 febbraio di ogni anno.

Per la gestione delle non conformità che si dovessero presentare durante i controlli effettuati dall'OdC si rimanda ai contenuti specifici del par. 12 "Dettaglio Piano dei Controlli" nelle colonne relative al Trattamento delle non conformità ed alle Azioni Correttive.

Qualora il trattamento della non conformità implichi il declassamento del prodotto e la conseguente esclusione del prodotto dall'utilizzo del Marchio, l'OdC effettuerà una verifica ispettiva aggiuntiva secondo quanto previsto dal piano dei controlli.

Le situazioni di non conformità che comportano la sospensione di un soggetto dal sistema di controllo implicano anche l'esclusione del relativo prodotto dall'uso del Marchio "Prodotti di Qualità".

La cessazione degli effetti del provvedimento di sospensione avviene a seguito della verifica supplementare con conseguente accertamento della risoluzione della non conformità essenziale.

Tutti i provvedimenti di non conformità essenziale, di declassamento del prodotto, di sospensione e/o di revoca del certificato di conformità saranno comunicati dall'OdC al concessionario aderente e contestualmente alla Regione, cosi come i provvedimenti di chiusura delle non conformità essenziali e di conseguente riammissione all'uso del Marchio. Tutti i provvedimenti di esclusione dal RQR, di sospensione e di revoca della concessione d'uso del Marchio saranno comunicati dalla Regione ai soggetti interessati.

10 – SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA

Il richiedente l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" è obbligato ad adottare il sistema di rintracciabilità per garantire la tracciabilità delle informazioni relative alle produzioni e per assicurare una maggiore trasparenza lungo tutta la filiera del prodotto.

Il sistema di rintracciabilità adottato deve consentire di tracciare almeno le seguenti informazioni:
- imprese agricole conferenti;
- superficie coltivata e/o capi allevati;
- capacità produttiva;
- quantitativi di prodotto conferiti e/o confezionati;
- quantitativi di prodotto finito conforme al RQR.

La procedura di rintracciabilità di filiera deve essere inviata all'OdC prescelto prima dell'avvio delle attività di verifica ispettiva. Eventuali revisioni/modifiche di tale procedura devono essere sistematicamente trasmesse all'OdC.

11 - RELAZIONE ANNUALE DELL'ODC

Annualmente, entro il 30 marzo di ogni anno, l'OdC trasmette alla Regione Puglia una relazione di sintesi sui controlli effettuati per ogni concessionario/aderente evidenziando:



- n. concessionari e composizione delle eventuali filiere;
- n. verifiche ispettive effettuate per ogni concessionario;
- n. controlli analitici effettuati;
- non conformità e relativa classificazione;
- tipologia e quantità di prodotto a Marchio "PdQ" immessa in commercio da ogni concessionario.

12 – DETTAGLIO PIANO DEI CONTROLLI

Tabella A: Controlli dell'OdC presso allevamento

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
Azienda zootecnica	Adesione all'accordo di filiera	Accordo di filiera con il concessionario (nota 1)	Esistenza accordo sottoscritto	Al momento dell'adesione all'accordo di filiera	Documentale	Radice quadrata aziende/anno	Accordo sottoscritto	Accordo NON sottoscritto	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio Esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Territorialità	Allevamento ubicato nelle aree geografiche definite dal DP di riferimento e dalle ST (per i prodotti tradizionali)	Al momento dell' adesione all'accordo di filiera e successivamente con frequenza almeno annuale	Documentale	Radice quadrata aziende/anno	Accordo sottoscritto	Allevamento ubicato al di fuori delle aree geografiche definite dal DP di riferimento e dalle ST (per i prodotti tradizionali)	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Allevamento	Conformità delle specie, razze e popolazioni	Conformità ai DP e alle ST approvate dalla Regione Puglia	100% degli allevamenti/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Conformità ai DP e alle ST di riferimento	Mancato rispetto dei requisiti indicati nel DP e nelle ST di riferimento	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE REGIONE PUGLIA

	Piano dei Controlli FILIERA LATTIERO CASEARIA Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Tecniche di allevamento	Conformità ai DP e alle ST approvate dalla Regione Puglia	100% degli allevamenti /anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Conformità delle tecniche di allevamento a quelle previste dal DP e dalla Scheda Tecnica	Mancato rispetto delle tecniche di allevamento previste	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Alimentazione	Conformità ai DP e alle ST approvate dalla Regione Puglia	100% degli allevamenti/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Razione alimentare Dichiarazione di provenienza delle materie prime Registro di autoproduzione materie prime (tipologia e quantità)	Mancato rispetto dei requisiti indicati nel DP di riferimento e dalla ST Mancata registrazione della razione alimentare e degli elementi che danno evidenza di conformità ai DP e alle ST di riferimento Registrazioni parziali/ carenti/tali da non precludere l'evidenza di conformità	E E I	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I**: valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

[1] nel caso in cui il concessionario coincida con la cooperativa/OP di riferimento, questo requisito è derogato in quanto insito nello statuto delle suddette strutture

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
								Errori nell'applicazione dei documenti di riferimento	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Identificazione e Rintracciabilità	Identificazione e Rintracciabilità del prodotto che permetta di tracciare almeno: aziende fornitrici di alimenti zootecnici, autoproduzione di alimenti zootecnici, capacità produttiva (di alimenti zootecnici e latte), quantità di latte prodotto, quantità di latte venduto a Marchio, rapporti di analisi (Pseudomonas spp, contenuto proteico e contenuto in grassi).	100% degli allevamenti/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Tracciabilità del latte, degli alimenti zootecnici, degli animali, dei rapporti di analisi	Perdita dell'identificazione e rintracciabilità	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

PRODOTTI DI QUALITÀ Qualità garantita dalla Regione Puglia	Piano dei Controlli FILIERA LATTIERO CASEARIA Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Autocontrollo	Definizione e applicazione del piano di autocontrollo volto ad assicurare la conformità del prodotto al DP di riferimento e alla Scheda Tecnica (per i prodotti Tradizionali). Esecuzione di verifiche ispettive annuali in allevamento. Esecuzione di analisi Pseudomonas pp, contenuto proteico e contenuto in grassi su ogni allevamento con frequenza annuale	100% degli allevamenti/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Piano di autocontrollo, esito delle verifiche ispettive effettuate in autocontrollo, rapporti di analisi relativi a pseudomonas pp sul 100% degli allevamenti, gestione delle non conformità	Piano di autocontrollo assente o carente. Mancata o carente applicazione del piano di autocontrollo. Mancata o carente gestione delle non conformità. Controlli analitici assenti, carenti o parziali.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
	Conferimento al concessionario	Identificazione e Rintracciabilità	Identificazione del prodotto nei documenti accompagnatori	100% degli allevamenti /anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Identificazione di lotto e quantità del prodotto conferito. Presenza indicazione "Prodotti di Qualità" nei documenti di trasporto.	Mancata identificazione del prodotto. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
			Assenza di promiscuità in fase di trasporto /corretta gestione del registro di trasporto	100% degli allevamenti /anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Trasporto in condizioni tali da evitare promiscuità con prodotto convenzionale	Promiscuità con latte convenzionale	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
			Uso del Marchio "Prodotti di qualità"	100% degli allevamenti /anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Utilizzo del Marchio esclusivamente su prodotto conforme e in conformità alle disposizioni regionali	Utilizzo del Marchio su prodotto non conforme. Scorretto utilizzo del Marchio rispetto a quanto previsto dal regolamento d'uso del Marchio e dalla procedura del RQR.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Coerenza fra capacità produttiva e quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" conferito	Corrispondenza fra quantità di latte prodotta e quantità conferita	100% degli allevamenti /anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Corrispondenza fra quantità di latte prodotta e quantità conferita	Latte conferito superiore alla capacità produttiva	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA LATTIERO CASEARIA Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Comunicazione dati all'OdC e al concessionario	Comunicazione dei quantitativi prodotti e commercializzati	Comunicazione all'OdC dei quantitativi ottenuti (entro il 28 febbraio)	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Comunicazioni inviate entro il 28/02 successivo all'anno solare di riferimento. Corrispondenza dei quantitativi.	Mancata comunicazione. Comunicazioni fuori tempo massimo. Comunicazioni contenenti errori.	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

Tabella B: Controlli dell'OdC presso trasformatore / stoccatore / confezionatore

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
Trasformatore/ Stoccatore / Confezionatore	Adesione all'accordo di filiera/ conferimento / fornitura	Accordo di filiera /conferimento /fornitura	Esistenza accordo sottoscritto con tutti i conferenti comunicati alla Regione Puglia e a OdC	Al momento dell'adesione al Regime di Qualità Regionale e successivamente con frequenza almeno annuale	Documentale	100% aziende /anno	Accordo sottoscritto, Certificato di concessione dei fornitori	Accordo non sottoscritto, assenza di certificato di concessione e/o certificato scaduto	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Accettazione latte	Identificazione e Rintracciabilità	Provenienza latte da aziende agricole inserite nell'accordo di filiera e/o di conferimento e/o di fornitura inviato all'OdC e alla Regione in fase di domanda di adesione o successivamente	Ad ogni conferimento e/o fornitura e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/ anno	Documenti di trasporto, Documenti di accettazione merce.	Mancata identificazione del prodotto. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto.	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Provenienza latte	Provenienza del latte da aziende agricole della stessa unità territoriale NUTS 2 (la regione) in cui avviene la produzione del prodotto trasformato e – nel caso dei Prodotti Tradizionali – alle ST di riferimento	Ad ogni conferimento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/ anno	Documenti di trasporto. Documenti di accettazione merce.	Aziende agricole ubicate fuori dall'area NUTS della struttura di trasformazione o al di fuori delle aree geografiche definite dalle ST di riferimento per i prodotti tradizionali	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare volta ad accertare il declassamento del prodotto e il ripristino delle condizioni di conformità.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 124 del 2-11-2017

PRODOTTI DI QUALITÀ Qualità garantita dalla Regione Puglia	Piano dei Controlli FILIERA LATTIERO CASEARIA Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
			Identificazione del prodotto "Prodotti di Qualità " in ingresso	Ad ogni conferimento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/ anno	Documenti di trasporto Documenti di accettazione merce	Mancata identificazione del prodotto in ingresso. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto.	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio;; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Caratteristiche chimico – fisiche e microbiologiche	Rispetto dei parametri definiti dal DP di riferimento per il latte crudo in ingresso [2]	Secondo il piano di autocontrollo aziendale che deve prevedere controlli analitici a copertura di tutti i parametri previsti dal DP di riferimento e dalle Schede Tecniche approvate dalla Regione Puglia per i prodotti tradizionali, le frequenze dei controlli e il metodo di controllo	Ispettivo	100% aziende/ anno	Piano di autocontrollo aziendale. Rapporti di analisi.	Piano di autocontrollo assente o carente. Mancata o carente applicazione del piano di autocontrollo. Mancata o carente gestione delle non conformità. Controlli analitici carenti o parziali.	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

[2] E' fatto divieto di usare latte con contenuto di *Pseudomonas* spp. superiore a 10.000 ufc/ml alla stalla e superiore a 50.000 ufc/ml al centro di trattamento termico immediatamente prima della pastorizzazione.
Nel caso del latte alimentare la verifica della freschezza e della corretta gestione della materia prima avviene anche mediante valutazione dell' intensità di proteolisi della Beta-caseina per via elettroforetica. L'analisi deve essere condotta sul latte immediatamente prima o entro 12 ore dopo il trattamento termico.
Per la sola mozzarella, valutazione dell' intensità di proteolisi delle caseine Beta ed AlfaS1 per via elettroforetica. L'analisi deve essere preferibilmente condotta sul prodotto subito dopo il rassodamento, e comunque entro 24 ore dalla produzione.
Per i formaggi a pasta filata il latte deve avere i seguenti requisiti compositivi:

1. proteina min 3.25 g %;

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Stoccaggio / lavorazione /trasformazione	Identificazione e rintracciabilità	Assenza di promiscuità con prodotto convenzionale/ corretta gestione dei registri latte.	Ad ogni conferimento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/ anno	Stoccaggio / lavorazione / trasformazione in condizioni tali da evitare promiscuità con prodotti lattiero-caseari convenzionali	Promiscuità con prodotto convenzionale	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
								Mancata identificazione del prodotto in fase di Stoccaggio / lavorazione / trasformazione	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
								Errori nell'identificazione del prodotto	I/m	NC I: Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario. NC M: Richiesta di azione correttiva.	NC I: Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità. NC m: valutazione della azione correttiva (non della chiusura della non conformità).

2. grasso min 3.50 g %.
3. E' fatto divieto assoluto di usare cagliata conservata di qualsiasi tipo e di qualsiasi provenienza.

Per i formaggi freschi o a breve maturazione e per duri e semiduri il latte vaccino per la produzione di formaggi freschi o a breve maturazione deve avere i seguenti requisiti compositivi:

1. proteina min 3.25 g %;
2. grasso min 3.50 g %.
3. Per il latte ovicaprino non vi sono limitazioni.

PRODOTTI DI QUALITA' Qualità garantita dalla Regione Puglia	Piano dei Controlli FILIERA LATTIERO CASEARIA Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
			Registrazioni delle operazioni effettuate	Ad ogni conferimento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/ anno	Presenza di un registro di lavorazione aggiornato per i prodotti "Prodotti di Qualità "	Assenza aggiornamento e/o presenza di errori nell' aggiornamento del registro prodotto "Prodotti di Qualità"	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Rispetto parametri/ caratteristiche definiti/e nel DP di riferimento e dalle ST	Esecuzione controlli e registrazioni relative ai parametri previsti dai DP e dalle ST di riferimento	Secondo piano di autocontrollo sui parametri previsti dai DT e dalle ST di riferimento	Ispettivo	100% aziende/ann o	Piano dei controlli analitici. Rapporti di analisi. Gestione di eventuali non conformità.	Piano di autocontrollo assente o carente. Mancata o carente applicazione del piano di autocontrollo. Mancata o carente gestione delle non conformità. Controlli analitici assenti o carenti o parziali.	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

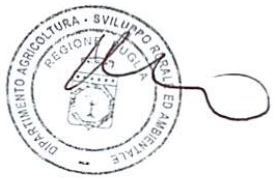
Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
							Registrazione quantitativi di prodotto declassato a convenzionale	Mancata evidenza o presenza di errori nelle registrazioni del prodotto declassato	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
	Confezionamento / identificazione prodotto in spedizione	Identificazione e rintracciabilità	Registrazione delle operazioni effettuate	Ad ogni conferimento con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Presenza e aggiornamento di un registro di lavorazione per i prodotti "Prodotti di Qualità"	Assenza e/o presenza di errori nella registrazione del prodotto "Prodotti di Qualità"	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

PRODOTTI DI QUALITÀ Qualità garantita dalla Regione Puglia	Piano dei Controlli FILIERA LATTIERO CASEARIA Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Conformità del prodotto finito alle specifiche definite dal DP (caratteristiche organolettiche, chimiche e fisiche) e dalle ST approvate dalla Regione Puglia per i prodotti tradizionali	Prodotto finito identificato PdQ	Ad ogni confezionamento/ marchiatura / etichettatura	Ispettivo	100% aziende/anno	Prodotto finito identificato PdQ	Prodotto finito non conforme ai DP e/o alle ST di riferimento	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Coerenza quantitativi	Coerenza fra quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" in ingresso e quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" in uscita	Semestrale	Ispettivo	100% aziende/anno	Coerenza fra quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" conferito dagli allevamenti e quantità di prodotto confezionato e venduto a Marchio 2 bilanci di massa per 2 lotti controllati	Materia prima in ingresso inferiore alla quantità di prodotto confezionato	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Comunicazione dati	Invio dati nei tempi previsti	Comunicazione dati relativi alla quantità di materia prima "Prodotti di Qualità" e quantità di Prodotto finito confezionato a Marchio entro il 28 febbraio di ogni anno a OdC concessionario	Annuale e/o ogni volta che ci siano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa	Ispettivo	100% aziende/anno	Comunicazioni inviate. Rispetto tempi di invio dei dati. Comunicazioni inviate entro il 28/02 successivo all'anno solare di riferimento	Mancata comunicazione. Mensile dei quantitativi di MP in ingresso e di PF confezionati come "Prodotti di Qualità". Errori nella comunicazione.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio;; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

Tabella C: Controlli dell'OdC presso Concessionario

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
Aderente / Concessionario	*Qualifica operatori*	Identificazione e notifica degli operatori di filiera/conferitori / fornitori. Sottoscrizione dell'accordo di filiera e/o di conferimento e/o accordo di fornitura con tutti gli operatori	Elenco operatori di filiera/conferimento e/o dei fornitori. Notifica a Regione e OdC, Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura sottoscritti con tutti gli operatori.	In fase di adesione al Regime di Qualità regionale e ad ogni variazione dell'elenco operatori	Ispettivo e documentale	100% aziende/anno	Elenco operatori di filiera/conferitori e/o di fornitori. Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura sottoscritti.	Operatori di filiera/conferitori e/o fornitori non coerenti con la comunicazione alla Regione e a OdC. Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura non sottoscritti o sottoscritti in parte.	**E/I/m**	**NC E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio;. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario. **NC m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità. **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Comunicazione variazione dei dati comunicati in fase di richiesta di adesione al Regime di qualità e concessione del Marchio.	Comunica eventuali variazioni entro le tempistiche definite dal piano dei controlli	Ad ogni variazione e attraverso verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% anno	Elenco operatori	Mancata comunicazione. Errori nella comunicazione. Ritardi nella comunicazione.	**E/I/m**	**NC E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario. **NC m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità. **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.



	Piano dei Controlli FILIERA LATTIERO CASEARIA Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Autocontrollo	Definizione e applicazione del piano dei controlli sugli operatori aderenti al Regime di qualità	Piano di autocontrollo formalizzato e applicato, compresi verifiche ispettive e controlli analitici su latte crudo e prodotto finito	In continuo	Ispettivo	100% anno	Piano di autocontrollo, esito verifiche ispettive, rapporti di analisi, gestione delle non conformità	Piano di autocontrollo assente o carente. Mancata o carente applicazione del piano di autocontrollo. Mancata o carente gestione delle non conformità. Controlli analitici assenti o carenti o parziali.	**E/I/m**	**NC E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario. **NC m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità. **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
	Gestione delle informazioni relative all'origine ed ai flussi di prodotto "Prodotti di Qualità"	Disponibilità dei dati	Disponibilità dei dati relativi a: operatori di filiera, capacità produttiva, quantità di materie prime conferite, lavorate, prodotto finito ottenuto in conformità al DP di riferimento, quantità di prodotto marchiato, quantità di prodotto declassato, controlli analitici eseguiti	In continuo	Ispettivo	100% anno	Disponibilità dei dati	Dati non disponibili, parzialmente disponibili, errati o carenti	**E/I/m**	**NC E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario. **NC m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità. **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

PRODOTTI DI QUALITÀ® Qualità garantita dalla Regione Puglia	Piano dei Controlli FILIERA LATTIERO CASEARIA Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Utilizzo Marchio "Prodotti di Qualità"	Utilizzo del Marchio in conformità alle procedure di riferimento, al regolamento d'Uso del Marchio e di utilizzo del logo, alle procedure relative alle etichette e al materiale pubblicitario	Utilizzo del Marchio	Semestrale	Ispettivo e documentale	100% anno/azienda	Utilizzo del Marchio	Marchio utilizzato su prodotti non approvati. Marchio utilizzato in modo non conforme rispetto alle procedure di riferimento, al regolamento d'Uso del Marchio e di utilizzo del logo, alle procedure relative alle etichette e al materiale pubblicitario	**E/I/m**	**NC E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario. **NC m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità. **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA - SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE REGIONE PUGLIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27 ottobre 2017, n. 195

Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Approvazione Schema Piano dei Controlli per la filiera zootecnia da carne.

L'anno 2017 addì 27 del mese di ottobre in Bari, nella sede della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, il dirigente ad interim del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Alimentazione", riferisce:

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 960 del 09/06/2009 "Marchio Prodotti di Puglia: strumenti per la promozione e lo sviluppo del territorio. Riconoscimento sistema regionale di qualità – Marchio Prodotti di Puglia - Approvazione nuovo regolamento d'uso del marchio e delle indicazioni per l'uso del logo/marchio con la quale si incaricava il dirigente del Servizio Alimentazione di approvare con propri provvedimenti tutti gli atti necessari all'implementazione, gestione e comunicazione del marchio "Prodotti di Puglia";

VISTO il regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 05/06/2012;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1271 del 26/06/2012 che ha riconosciuto il Marchio "Prodotti di Qualità Puglia" quale sistema di qualità alimentare in conformità all'articolo 32 del reg. CE 1698/2005 del Consiglio;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, ai sensi del Reg. (CE) n. 207/09, ha depositato l'11/06/2012 all'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno – Agenzia della UE competente per la registrazione dei marchi – UAMI, la domanda di registrazione del Marchio collettivo comunitario con indicazione territoriale "Prodotti di Qualità";

VISTO il certificato di registrazione Marchio "Prodotti di Qualità" n. 010953875 rilasciato il 15/11/2012 dall'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI) di Alicante;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014 "Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" con la quale è stato riconosciuto il regime di qualità regionale ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 09/12/2015 con la quale la Regione Puglia ha approvato la Procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità", in seguito alla notifica n. 2015/0045/1 ai Servizi della Commissione europea - direttiva 98/34/CE";

VISTO l'Atto dirigenziale del 02/05/2015, n. 71, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Disciplinari di produzione. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2015, n. 72, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo eticità". Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2015, n. 73, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida predisposizione Piano dei Controlli. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2015, n. 74, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Procedura utilizzo del logo. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2016, n. 75, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Rintracciabilità di Filiera. Approvazione," pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del03/05/2015, n. 76, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti

di Qualità". Approvazione Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo "Sostenibilità". Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2015, n. 77, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Vigilanza. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 07/12/2016, n. 187, "Deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 144 del 15 dicembre 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 26/09/2017, n. 168, "Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Modifiche", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 115 del 5 ottobre 2017;

PROPONE di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo Schema di Piano dei Controlli per la filiera zootecnia da carne ai sensi delle Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" approvate con Atto dirigenziale del 26/09/2017, n. 168.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente ad interim del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P. O. Alimentazione
Riccardo Rubino

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta del dirigente ad interim del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il

presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di Piano dei Controlli per la filiera zootecnia da carne ai sensi delle Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";

- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L. R. n. 13 del 12/04/1994;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate e dall'Allegato 1, composto da n. 36 facciate, è redatto in unico originale. Copia conforme all'originale sarà inviata al Segretario della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e al Servizio proponente. Non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanza – Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO 1

REGIME DI QUALITÀ REGIONALE
"PRODOTTI DI QUALITÀ"

PRODOTTI DI QUALITÀ®

Qualità garantita dalla Regione Puglia

SCHEMA DI PIANO DEI CONTROLLI
FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE

- Carne bovina: vitello, vitellone e bovino adulto
- Carne caprina: capretto da latte, capretto leggero, capretto pesante e caprino adulto
- Carne cunicola
- Carne ovina: agnello da latte, agnello leggero, agnello pesante e ovino adulto.

SOMMARIO

1 - PREMESSA 3
2 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 3
3 - REQUISITI VALORIZZANTI 4
4 - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 4
5 - DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI 5
5.1 DEFINIZIONI 5
5.2 ABBREVIAZIONI 7
6 - ITER DI ADESIONE AL REGIME DI QUALITÀ REGIONALE E DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO 7
6.1 FASE 1: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE AL REGIME DI QUALITÀ REGIONALE E DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO 7
6.2 FASE 2: RILASCIO DELLA PRIMA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DI ASSOGGETTAMENTO AL SISTEMA DI CONTROLLO) (FASE ISTRUTTORIA) 8
6.3 FASE 3: RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DEL PRODOTTO 9
6.4 FASE 4: CONTROLLO SUCCESSIVO AL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ (ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA) 10
6.5 FASE 5: VARIAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA RICHIESTA DI CONCESSIONE 11
7 - OBBLIGHI DELL'ADERENTE E DEL CONCESSIONARIO 11
8 - I CONTROLLI 12
8.1 CONTROLLO INTERNO – AUTOCONTROLLO 12
8.1.1. VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE 13
8.1.2. CONTROLLI ANALITICI INTERNI 13
8.1.3. ATTIVITÀ ALL'ESTERNO (OUTSORCING) 13
8.2 CONTROLLO ESTERNO 13
8.2.1. VERIFICHE ISPETTIVE EFFETTUATE DALL'ORGANISMO DI CONTROLLO 13
8.2.2. CONTROLLI ANALITICI EFFETTUATI DALL'ORGANISMO DI CONTROLLO 14
8.2.3. MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO E LABORATORI 14
8.2.4. VERIFICHE ISPETTIVE SUPPLEMENTARI 15
9 - NON CONFORMITÀ 15
9.1 CLASSIFICAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ 15
9.2 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ 16
10 - SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ 17
11 - RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI CONTROLLO 17
12 - DETTAGLIO PIANO DEI CONTROLLI 19

1 - PREMESSA

Il Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (di seguito denominato RQR) è stato istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 24 marzo 2014 in conformità all'art. 16, par. 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013. Il regime di qualità è stato notificato alla Comunità Europea ai sensi della Direttiva 98/34, numero notifica 2015/0045/I ed è stato accolto con nota n. 791 del 18 settembre 2015.

Il Regime di qualità riconosciuto ai sensi della lettera b dell'art. 16 del reg. CE 1305/2013 prevede la certificazione di parte terza (certificazione regolamentata).

Il Regime di qualità "Prodotti di Qualità" ha per oggetto i prodotti alimentari di origine vegetale e di origine animale (inclusi i prodotti ittici), florovivaistici, con specificità di processo e di prodotto e aventi caratteristiche qualitativamente superiori alle norme di commercializzazione correnti, in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale o caratteristiche specifiche dei processi di produzione. La Regione può riconoscere nell'ambito del RQR anche i prodotti tradizionali regionali che rispettano i requisiti minimi dei disciplinari di produzione della categoria merceologica di appartenenza.

I prodotti certificati sono identificati dal Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità" di proprietà della Regione Puglia, registrato all'UAMI il 15/11/2012 al n. 010953875 ai sensi del Reg. (CE) n.207/2009 e dalla indicazione *"Qualità Garantita dalla Regione Puglia*".

L'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" avvengono contestualmente. Il soggetto aderente è autorizzato a utilizzare il Marchio e commercializzare il prodotto con etichette riportanti il logo identificativo solo successivamente al rilascio del certificato di conformità al disciplinare di produzione da parte dell'Organismo di Controllo e all'emissione del certificato di concessione d'uso del Marchio da parte della Regione.

Il certificato di conformità può essere rilasciato esclusivamente dagli Organismi di Controllo inseriti nell' "Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell'ambito del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (RQR)".

Il presente Schema di Piano dei Controlli contiene o richiama indirettamente tutti gli elementi che caratterizzano le produzioni della filiera zootecnia da carne idonee all'adesione al RQR e alla concessione del Marchio.

2 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Piano dei controlli si applica agli animali da carne e ai prodotti da essi ottenuti in conformità ai disciplinari di riferimento approvati dalla Regione Puglia con determinazione dirigenziale n. 71 del 2 maggio 2016 e pubblicati sul BURP n. 60 del 26 maggio 2016:

- carne bovina: vitello, vitellone e bovino adulto;
- carne caprina: capretto da latte, capretto leggero, capretto pesante e caprino adulto;
- carne cunicola;
- carne ovina: agnello da latte, agnello leggero, agnello pesante e ovino adulto.

Il piano dei controlli si applica, laddove richiesto in fase di adesione al Regime di Qualità Regionale, anche al requisito aggiuntivo di "Prodotto Tradizionale" per quei prodotti, inseriti nell'articolazione regionale dell'elenco Nazionale dei Prodotti Tradizionali approvato dal Ministero, che rispettano i requisiti minimi previsti dai disciplinari di produzione della categoria merceologica di appartenenza.
Il rispetto e l'applicazione del piano dei controlli è vincolante per l'ottenimento del certificato di conformità e del certificato di concessione d'uso del Marchio.

3 - REQUISITI VALORIZZANTI

I requisiti valorizzanti sono definiti nei disciplinari di produzione approvati e pubblicati sul BURP della Regione Puglia che, per i prodotti a base di carne, sono:

- Specie, razza e popolazione;
- Origine;
- Alimentazione degli animali;
- Benessere;
- Macellazione;
- Frollatura;
- Rintracciabilità.

4 - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2210 del 09/12/2015 "Approvazione della procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità", in seguito alla procedura di notifica 2015/0045/1 ai Servizi della Commissione europea - direttiva 98/34/CE, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 4/03/2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 71 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Disciplinari di produzione. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 72 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo eticità". Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 73 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida predisposizione Piano dei Controlli. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 74 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Procedura utilizzo del logo. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 75 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Rintracciabilità di Filiera. Approvazione," pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 76 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Approvazione Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo "Sostenibilità". Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 77 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Vigilanza. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 05/06/2012;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 26 settembre 2017, n. 168 recante: "Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Modifiche", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 5 ottobre 2017;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 27 settembre 2017, n. 169 recante: "Avviso pubblico per l'istituzione di un Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell'ambito del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (RQR), in attuazione della procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 9 dicembre 2015", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 5 ottobre 2017.

5 - DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

5.1 Definizioni

Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (anche RQR): Regime di qualità alimentare riconosciuto a livello regionale ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Marchio "Prodotti di Qualità" (PdQ): marchio collettivo comunitario registrato all'UAMI n. 010953875 del 15/11/2012 ai sensi del Reg.(CE) n.207/2009.

Prodotti Tradizionali Regionali: Prodotti individuati dalle Regioni a cui fa riferimento l'indicazione d'origine e le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo secondo regole e tradizioni locali, come definiti dal D.M. n. 350 del 08 settembre 1999. Le imprese aderenti al RQR possono richiedere il riconoscimento del requisito aggiuntivo di "Prodotto inserito nell'elenco nazionale dei Prodotti Tradizionali" per tutte le produzioni inserite nell'elenco Regionale dei prodotti tradizionali approvato dal Ministero, che rispettano i requisiti minimi previsti dai disciplinari di produzione della categoria merceologica di appartenenza.

Prima dichiarazione di conformità (Dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo): documento prodotto dall'OdC al termine della procedura di accettazione di un soggetto che richiede per la prima volta l'adesione al Regime di Qualità Regionale e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" nel quale si dichiara la completezza della documentazione inviata e la sua conformità alle norme definite dalla Regione.

Certificato di conformità: documento rilasciato da un Organismo di Controllo iscritto nell'Elenco Regionale degli OdC istituito dalla Regione Puglia, con il quale l'OdC dichiara, a seguito di verifica ispettiva e controlli analitici, la conformità del prodotto al disciplinare di riferimento.

Certificato di concessione d'uso del Marchio: documento rilasciato dalla Regione Puglia che riporta il numero di concessione, la ragione sociale e la sede legale del concessionario, il/i prodotto/i oggetto di concessione, la data del rilascio e la data di scadenza della concessione.

Filiera zootecnia da carne: l'insieme delle aziende e delle attività (flussi materiali e informativi) che concorrono al processo di produzione della carne prevista dai disciplinari di riferimento.

Richiedente: soggetto che richiede l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio alla Regione Puglia. Possono chiedere l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" i seguenti soggetti:

a) le imprese agricole in forma singola e/o associata che producono e/o trasformano e commercializzano esclusivamente i prodotti regolati dai disciplinari di produzione approvati con provvedimento della Regione;

b) le cooperative agricole di trasformazione/commercializzazione, le organizzazioni di produttori, i consorzi che sottoscrivono un accordo di conferimento con propri i soci fornitori, esclusivamente per i prodotti regolati dai disciplinari di produzione approvati con provvedimento della Regione;

c) le imprese agroalimentari di trasformazione che sottoscrivono un accordo di filiera con le imprese agricole, di cui alla precedente lettera a) o in alternativa, che sottoscrivono un accordo di fornitura con imprese agricole e/o di trasformazione già licenziatarie del Marchio e aderenti al RQR;

d) le imprese del commercio che sottoscrivono un accordo di filiera con le imprese di cui alle precedenti lettere a) e b) o in alternativa che sottoscrivono un accordo di fornitura con imprese agricole e/o di trasformazione già licenziatarie del Marchio e aderenti al RQR.

Aderente: soggetto che, a seguito della presentazione dell'apposita domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale e di concessione d'uso del Marchio, è stato iscritto nell'elenco delle imprese aderenti al RQR, previa sottoscrizione di apposita convenzione e pagamento dell'importo annuale dovuto.

Concessionario/Licenziatario: soggetto che ha ottenuto la concessione d'uso del Marchio da parte della Regione Puglia, previa sottoscrizione di apposita convenzione e pagamento dell'importo annuale dovuto. L'utilizzo del Marchio sui prodotti è subordinato al rilascio del certificato di conformità da parte dell'Organismo di Controllo prescelto e al rilascio del certificato di concessione da parte della Regione.

Produttore agricolo: soggetto identificato, impresa agricola o cooperativa di Produttori agricoli/OP/consorzio, che svolge attività di coltivazione e/o allevamento.

Trasformatore: soggetto identificato e notificato alla Regione Puglia che svolge attività di trasformazione della carne in conformità ai requisiti definiti dai disciplinari di produzione e che produce prodotto finito in conformità ai disciplinari di riferimento approvati dalla Regione Puglia.

Confezionatore: soggetto identificato che confeziona il prodotto finito di cui alla precedente definizione conformemente ai requisiti definiti dal disciplinare di riferimento.

Prodotto finito: con il termine di prodotto finito si intende il prodotto della zootecnia da carne, ottenuto in conformità ai requisiti previsti dai disciplinari di riferimento approvati dalla Regione Puglia.

Autocontrollo: Verifica dei requisiti di conformità, relativi ad un prodotto, attuata e registrata direttamente da parte dei soggetti della filiera.

Verifica di conformità: atto mediante il quale l'OdC accerta il rispetto dei requisiti di conformità di un prodotto rispetto al disciplinare di riferimento.

Lotto: quantità di prodotto avente caratteristiche omogenee, data di produzione o altro codice interno del produttore agricolo e/o trasformatore e/o confezionatore.

Non conformità: mancato soddisfacimento di requisiti specificati nel disciplinare o previsti dalla legge.

Accordo di Filiera: accordo sottoscritto tra l'impresa agroalimentare di trasformazione/ commercializzazione (capofiliera) e le imprese agricole produttrici della materia prima, è il documento nel quale viene formalizzato l'impegno fra le parti a rispettare quanto previsto dai disciplinari di produzione e dalla procedura tecnica del RQR, nonché ulteriori attività che caratterizzano i rapporti tra le parti.

Accordo di Conferimento: le cooperative agricole di trasformazione/commercializzazione, le organizzazioni di produttori ed i consorzi, al fine di aderire al RQR, devono sottoscrivere con i soci conferitori l'accordo di conferimento che implica la realizzazione coordinata di tutte le attività, gli adempimenti e gli obblighi connessi al RQR e all'uso del Marchio. Al RQR partecipano esclusivamente le produzioni conferite dai soci conferitori inclusi nell'accordo di conferimento e quindi assoggettati al sistema di controllo. Solo il prodotto di cui sopra potrà essere identificato dal Marchio "Prodotti di Qualità".

Accordo di Fornitura: l'impresa agroalimentare di trasformazione e/o del commercio che utilizza materia prima o prodotto semilavorato già controllato e certificato nell'ambito del RQR, al fine di aderire al Regime e di utilizzare il Marchio "Prodotti di Qualità", deve sottoscrivere l'accordo di fornitura con le imprese agricole fornitrici della materia prima già aderenti al RQR e concessionarie del Marchio.

Disciplinare di produzione: documento approvato dalla Regione Puglia che definisce i criteri e le norme tali da garantire una specificità del processo produttivo o una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti e a quelle istituite dalla legislazione europea o nazionale.

Piano dei controlli: documento che definisce le modalità e le frequenze di verifiche ispettive e controlli analitici effettuati dagli OdC iscritti in apposito elenco della Regione Puglia, finalizzate ad accertare la conformità dei prodotti ai disciplinari di riferimento.

Rintracciabilità: la capacità di ricostruire la storia e di seguire l'utilizzo e l'ubicazione di un prodotto mediante identificazioni registrate, in particolare: l'origine dei materiali e dei componenti, la storia dei processi relativi al prodotto, la distribuzione e l'ubicazione del prodotto dopo la consegna fino al primo acquirente.[1]

Piano di autocontrollo aziendale: documento predisposto dall'aderente/concessionario che definisce le modalità di assicurazione nel tempo del rispetto dei requisiti previsti dal disciplinare di riferimento approvato dalla Regione Puglia. Nel caso di adesione singola il piano di autocontrollo interessa la struttura oggetto di certificazione mentre nel caso di adesione collettiva il piano di autocontrollo deve considerare tutti gli operatori aderenti.

Scheda Tecnica: documento approvato dalla Regione Puglia che riporta le caratteristiche dei Prodotti Tradizionali Regionali.

Declassamento: esclusione del prodotto, sia esso materia prima, semilavorato o prodotto finito, dal sistema di qualità per non conformità essenziali riscontate in fase di autocontrollo o in fase di controllo da parte dell'OdC. Il declassamento comporta il divieto di utilizzo del Marchio PdQ.

5.2 Abbreviazioni

NC: Non conformità - situazione non conforme;

AC: Azione correttiva;

RQR: Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità";

OdC: Organismo di Controllo;

PdQ: "Prodotti di Qualità";

DP: Disciplinare di produzione approvato dalla Regione Puglia;

ST: Scheda tecnica approvata dalla Regione Puglia per i Prodotti Tradizionali Regionali.

6 - ITER DI ADESIONE AL REGIME DI QUALITÀ REGIONALE E DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO

I contenuti del presente documento si applicano a tutti i soggetti che, possedendo i requisiti prescritti e, avendone fatto esplicita domanda alla Regione Puglia e all'OdC prescelto, intendano produrre e/o immettere sul mercato prodotti a base di carne identificati dal Marchio "PdQ".

6.1 FASE 1: Presentazione della domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale e di concessione d'uso del Marchio

I richiedenti provvedono a compilare on-line la domanda di adesione al "RQR" e di concessione d'uso del Marchio. La domanda è soggetta all'imposta di bollo secondo la normativa vigente.

La domanda di adesione al RQR e di concessione d'uso del Marchio, compilata on-line in tutti i suoi campi obbligatori, completa di tutta la documentazione di seguito indicata, deve essere inviata tramite il sistema

[1] Il concessionario, nell'ambito delle procedure adottate, deve dimostrare la gestione della rintracciabilità del prodotto utilizzando apposita modulistica oltre ai registri di carico e scarico

informatizzato alla Regione Puglia – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari – Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati.

Copia cartacea della sola domanda, in bollo, deve essere sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e inviata mediante raccomandata A/R alla Regione Puglia – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari – Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati – Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari.

Documentazione da allegare alla domanda di adesione al RQR e di concessione del Marchio:

- Accordo di filiera/conferimento/fornitura, in caso di concessione d'uso collettiva;
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante.

Contestualmente alla domanda di adesione al "RQR" e di concessione d'uso del Marchio, i richiedenti provvedono ad inviare la notifica di assoggettamento ad uno degli Organismi di Controllo iscritti nell'elenco Regionale degli OdC. La notifica di assoggettamento deve essere inviata, tramite il sistema informatizzato, all'OdC prescelto e per conoscenza alla Regione Puglia.

Documentazione da allegare alla notifica di assoggettamento:

- Accordo di filiera/conferimento/fornitura, in caso di concessione d'uso collettiva;
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante.

La domanda di adesione è sottoposta alla verifica della legittimazione del richiedente, della completezza della documentazione e del rispetto delle condizioni previste dalla procedura di adesione al RQR e di concessione del Marchio.

La Regione, fatti salvi tutti i motivi di rigetto della domanda di adesione presentata in difformità alla procedura di adesione al Regime di Qualità Regionale, laddove la documentazione presentata sia carente o non conforme, richiede all'interessato di produrre le necessarie modifiche e/o integrazioni, entro 30 giorni dalla richiesta. Alla scadenza del termine, ovvero in difetto della completezza e regolarità della documentazione inviata, la domanda viene rigettata e la Regione ne dà comunicazione all'interessato.

L'OdC provvede ad esaminare la notifica di assoggettamento, con gli annessi allegati. Laddove la documentazione presentata sia carente o non conforme, l'OdC può chiedere integrazioni al soggetto richiedente o, in caso di mancanza di legittimazione del soggetto richiedente, deve comunicare il rigetto della notifica di assoggettamento al soggetto richiedente e alla Regione.

6.2 FASE 2: Rilascio della prima dichiarazione di conformità (Dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo) - (fase istruttoria)

Le domande di assoggettamento al sistema di controllo inoltrate all'OdC sono valutate sotto il profilo della congruenza, completezza, adeguatezza e conformità delle informazioni contenute (*istruttoria documentale*). Delle risultanze dell'istruttoria documentale e del relativo esito viene data comunicazione ai richiedenti. In caso di istruttoria favorevole, l'OdC comunica alla Regione l'assoggettamento dell'impresa al sistema dei controlli.

La prima dichiarazione di conformità (dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo) deve essere compilata entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di ricevimento della domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale e di concessione d'uso del Marchio. Copia della prima dichiarazione di conformità viene inviata alla Regione Puglia e al richiedente.

A seguito della notifica di assoggettamento dell'impresa al sistema dei controlli inviata dall'OdC, la Regione invita il legale rappresentante dell'impresa richiedente al pagamento dell'importo annuale (da effettuare su c/c postale n. 60225323, destinatario: Regione Puglia, causale: Quota di adesione al RQR e di concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità") e alla sottoscrizione della convenzione per l'adesione al Regime di Qualità Regionale e per la concessione d'uso del Marchio.

Il richiedente che ha ottenuto la concessione d'uso del Marchio e l'adesione al Regime di Qualità Regionale, previa sottoscrizione della convenzione e pagamento dell'importo annuale, viene iscritto nell'elenco delle aziende aderenti al RQR e contemporaneamente nell'elenco delle aziende concessionarie del Marchio.

Nell'elenco delle imprese aderenti sono riportati i nominativi delle imprese aderenti al RQR con l'indicazione del prodotto e del disciplinare di riferimento per i quali è stata richiesta l'adesione al regime e la concessione d'uso del Marchio.

Il rilascio della prima dichiarazione di conformità (dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo) non consente l'utilizzo del Marchio, che è consentito esclusivamente a seguito del rilascio del certificato di conformità al disciplinare di produzione da parte dell'Organismo di Controllo e dell'emissione del certificato di concessione d'uso del Marchio da parte della Regione.

Fino al rilascio del certificato di concessione, le imprese sono iscritte nell'elenco delle imprese aderenti e nell'elenco delle imprese concessionarie d'uso del Marchio, con l'espressa indicazione della mancanza del certificato di concessione.

6.3 FASE 3: Rilascio del certificato di conformità del prodotto

L'OdC effettua le verifiche ispettive di certificazione solo dopo che il richiedente ha formalizzato e applicato il proprio piano di autocontrollo aziendale ai fini della gestione del prodotto PdQ. Il piano di autocontrollo dovrà contenere tutti gli elementi necessari a dimostrare la conformità del prodotto al disciplinare di produzione approvato dalla Regione Puglia con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- modalità di identificazione del prodotto PdQ;
- formati di vendita;
- qualifica dei fornitori di materie prime e degli operatori di filiera;
- modalità di identificazione e rintracciabilità del prodotto in fase di accettazione delle materie prime, lavorazione, confezionamento, stoccaggio e vendita;
- identificazione dei punti critici per la gestione del disciplinare di produzione di riferimento;
- tipologia e frequenza dei controlli analitici e delle verifiche ispettive interne;
- gestione delle non conformità e del prodotto non conforme;
- accordo di filiera, accordo di conferimento, accordo di fornitura (ove previsti);
- gestione e controllo dell'elenco degli operatori della filiera (nel caso di concessione d'uso collettiva) che deve coincidere con l'elenco allegato alla domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale;
- utilizzo del Marchio.

In funzione della stagionalità produttiva e a seguito della comunicazione di inizio dell'attività da parte dell'aderente/concessionario, l'OdC provvederà ad ispezionare i siti produttivi ed eseguire gli esami analitici sui prodotti per i quali è stata richiesta l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio secondo le modalità stabilite dal piano dei controlli.

In presenza di esiti analitici conformi e risultanze positive della verifica ispettiva, l'OdC rilascia il certificato di conformità che viene inviato in originale all'aderente e in copia alla Regione Puglia.

A seguito del rilascio del certificato di conformità da parte dell'OdC prescelto, la Regione rilascia il certificato di concessione d'uso del Marchio il quale riporta il numero, la ragione sociale, la sede legale, il/i prodotto/i, la data del rilascio e la data di scadenza della concessione.

Gli estremi del certificato di concessione e la data di scadenza della concessione sono annotati nell'elenco delle imprese aderenti al RQR e nell'elenco delle imprese concessionarie.

Il Marchio deve, inoltre, essere utilizzato nelle forme e nei modi previsti dal Regolamento d'uso del Marchio della Regione Puglia.

L'impresa è autorizzata a utilizzare il Marchio e commercializzare il prodotto con etichette riportanti il logo identificativo solo successivamente al rilascio da parte dell'OdC del certificato di conformità al disciplinare di produzione e dell'emissione del certificato di concessione d'uso del Marchio da parte della Regione.

Tutte le etichette e/o le modalità di presentazione del prodotto e/o pubblicità che fanno riferimento all'adesione al RQR o alla concessione d'uso del Marchio devono essere trasmesse all'OdC per l'approvazione prima del loro utilizzo.

L'approvazione è da intendersi riferita esclusivamente alla valutazione del corretto utilizzo del Marchio in conformità al regolamento d'uso del Marchio.

Il rispetto della normativa vigente in materia di etichettatura delle produzioni agroalimentari è di esclusiva responsabilità delle imprese.

6.4 FASE 4: Controllo successivo al rilascio del certificato di conformità (attività di sorveglianza)

Le attività di sorveglianza dell'OdC sono attuate mediante verifiche ispettive presso i concessionari ed i soggetti componenti la filiera secondo le frequenze riportate nel presente piano dei controlli, con cadenza almeno annuale, fatte salve eventuali esigenze di controlli supplementari.

Le verifiche di sorveglianza si compongono di verifiche in campo e verifiche analitiche. Le verifiche, sulla filiera (nel caso di concessione d'uso collettiva) o presso il concessionario stesso nel caso di adesione singola, sono finalizzate a valutare il rispetto di quanto previsto dai disciplinari di produzione di riferimento oltre che a valutare la documentazione e la corretta applicazione del piano di autocontrollo del concessionario.

Le verifiche analitiche sui prodotti a Marchio PdQ sono finalizzate ad accertare il rispetto dei parametri definiti dal disciplinare di produzione di riferimento.

Il numero di siti da verificare e il numero di campioni da sottoporre ad analisi sono definiti secondo le modalità riportate nel presente piano dei controlli.

A seguito della verifica ispettiva e dei controlli analitici il certificato di conformità viene mantenuto o revocato.

I provvedimenti di mantenimento, revoca e sospensione del certificato di conformità, adottati in base all'esito delle verifiche di sorveglianza, sono comunicati al concessionario e alla Regione Puglia dall'OdC. I provvedimenti di revoca o di sospensione comportano automaticamente il divieto di utilizzo del Marchio.

Alla Regione vengono comunicate anche le non conformità essenziali che comportano il declassamento del prodotto finito e la conseguente sospensione dell'uso del Marchio fino alla risoluzione della non conformità. Tali provvedimenti di sospensione dell'uso del Marchio vengono comunicati dall'OdC alla Regione e contestualmente al concessionario.

L'OdC comunica alla Regione anche la chiusura delle non conformità e il conseguente ripristino dell'uso del Marchio.

In base alle comunicazioni ricevute dall'OdC, la Regione può, nei casi più gravi, procedere alla revoca della concessione d'uso del Marchio.

6.5 FASE 5: Variazioni successive alla prima richiesta di concessione

Fatto salvo il caso di recesso dal Regime di Qualità Regionale, per le annualità successive a quella alla quale si riferisce il primo certificato di conformità di prodotto, i concessionari devono tempestivamente comunicare all'OdC e alla Regione Puglia:

- ✓ le variazioni intervenute rispetto alle informazioni contenute nella domanda di adesione/concessione;
- ✓ il cambio dell'organismo di controllo;
- ✓ le variazioni degli operatori della filiera e/o dei siti produttivi.

L'ingresso di nuovi soggetti per le filiere già certificate dovrà essere tempestivamente comunicato all'OdC e alla Regione. L'OdC provvederà all'esecuzione di nuove verifiche ispettive e di nuovi controlli analitici secondo i criteri definiti dal piano dei controlli prima di aggiornare il certificato di conformità con i nuovi operatori. Il certificato di conformità aggiornato deve essere inviato al concessionario e alla Regione Puglia.

L'eventuale uscita dalla filiera di soggetti qualificati dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione e all'OdC che provvederà a formalizzare la loro uscita e ad inviare il certificato di conformità aggiornato alla Regione e al concessionario.

7 - OBBLIGHI DELL'ADERENTE E DEL CONCESSIONARIO

L'aderente/concessionario ha l'obbligo di:

1. rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene, di sanità, di benessere degli animali e di salute delle piante conformemente alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali;
2. applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato e indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
3. rispettare le politiche territoriali della Regione Puglia e le norme attuative regionali relative "all'applicazione del regime di condizionalità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e in applicazione del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3536 del 8 febbraio 2016;
4. rispettare quanto previsto dalla procedura tecnica del RQR (DGR 2210/2015) e dalla procedura di adesione al RQR e di concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";
5. assoggettarsi al piano dei controllo adottato da un OdC regolarmente iscritto nell'Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell'ambito del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (RQR);
6. rispettare i requisiti previsti dal disciplinare di produzione approvato per il prodotto per cui si chiede l'adesione al Regime di Qualità Regionale (RQR) "Prodotti di Qualità"e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";
7. definire un piano di autocontrollo per la gestione del prodotto PdQ, applicarlo e tenere le registrazioni per almeno 3 anni. Il piano di autocontrollo deve comprendere almeno:
   - modalità di gestione;
   - frequenza delle verifiche interne;
   - frequenza dei controlli analitici;
   - metodi di analisi;
   - gestione delle non conformità;
   - utilizzo del logo;

- gestione della rintracciabilità;
- bilanci di massa.

8. conservare tutta la documentazione e le relative registrazioni necessarie a fornire adeguata evidenza della conformità del prodotto ai documenti di riferimento;
9. assicurare che la documentazione e le registrazioni siano tali da dare evidenza di conformità dell'intero ciclo produttivo della filiera zootecnia da carne ai disciplinari di produzione, e delle eventuali trasformazioni/commercializzazioni dei prodotti identificati dal Marchio PdQ;
10. adottare e implementare un sistema di rintracciabilità in grado di dimostrare che la materia prima proviene da operatori aderenti al Regime di Qualità Regionale e conformi al DP di riferimento e alle ST approvate dalle Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali, che tutti gli operatori coinvolti sono stati comunicati all'OdC e alla Regione, che la quantità di prodotto finito realizzato è coerente con la produzione di materie prime e la trasformazione del prodotto al netto degli scarti;
11. comunicare alla Regione Puglia e all'OdC eventuali non conformità essenziali rilevate in fase di autocontrollo;
12. ritirare il prodotto a Marchio PdQ dal mercato nel caso di non conformità essenziali e bloccare automaticamente l'utilizzo del Marchio sul prodotto non conforme;
13. inviare, entro il 28 febbraio di ogni anno, il programma annuale di produzione all'OdC e alla Regione. Eventuali variazioni del programma annuale di produzione devono essere inviate all'OdC e alla Regione entro 15 giorni. Il piano annuale di produzione deve riportare l'elenco degli operatori di filiera;
14. inviare all'OdC, entro il 28 febbraio di ogni anno, informazioni relative alla quantità di prodotto conforme al DP e alle ST di riferimento ottenuto nell'anno precedente (1 gennaio – 31 dicembre) e la quantità di prodotto venduto a Marchio PdQ;
15. aggiornare gli accordi di filiera, conferimento e fornitura in tutti i casi in cui si renda necessario (nuovi aderenti, eliminazione operatori, variazione superfici, prodotti etc.) e darne immediata comunicazione all'OdC e alla Regione Puglia;
16. trasmettere all'OdC le etichette e il materiale informativo relativo al Marchio PdQ per l'approvazione preventiva all'uso.

8 – I CONTROLLI

Il sistema complessivo di accertamento della conformità del prodotto (e del processo che lo genera) ai requisiti definiti prevede:

- **Controlli interni** - attività di verifica, misura ed analisi svolti dal concessionario (più avanti definiti come autocontrollo). Le attività di autocontrollo vengono attuate e registrate dai produttori.
- **Controlli esterni** - attività di controllo effettuata dall'OdC tramite verifiche ispettive e prove sul prodotto presso i siti produttivi.

La rappresentazione dei controlli e delle relative evidenze documentali (registrazioni) vengono evidenziati nei successivi paragrafi.

8.1 Controllo interno – Autocontrollo

La responsabilità del corretto utilizzo del Marchio ricade esclusivamente sul concessionario.

Ogni concessionario, sia esso singola impresa o capofiliera di un raggruppamento, è responsabile del rispetto delle indicazioni riportate nel DP, nelle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti

Tradizionali Regionali e nel Piano dei controlli.

Eventuali situazioni di non conformità rilevate in autocontrollo devono essere adeguatamente gestite secondo quanto indicato nel Piano dei controlli.

8.1.1. Verifiche ispettive interne

Il concessionario in forma singola deve effettuare verifiche ispettive interne con frequenza almeno annuale.

Il concessionario in forma associata deve prevedere annualmente verifiche interne sul 100% delle aziende agricole conferenti e sul 100% delle strutture di confezionamento/stoccaggio/trasformazione appartenenti alla filiera.

Il concessionario deve prevedere, effettuare e dare evidenza dei controlli che accertino la conformità dei prodotti ai requisiti previsti dal DP di riferimento e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali.

8.1.2. Controlli analitici interni

Il concessionario in forma singola deve effettuare controlli analitici a copertura di tutti i requisiti chimico – fisici e merceologici previsti dal DP e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali con frequenza almeno semestrale sugli alimenti zootecnici somministrati agli animali.

Il concessionario in forma associata deve prevedere annualmente controlli analitici semestrali sugli alimenti zootecnici somministrati agli animali presso ciascun allevamento di filiera per accertare il rispetto di tutti i parametri previsti dal DP di riferimento e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali.

In aggiunta a quanto sopra, il concessionario in forma singola o associata deve effettuate i controlli analitici previsti dal manuale di corretta prassi igienica applicabile in allevamento.

***NB**: il sistema di autocontrollo deve essere attivo e deve essere stata completata l'attività di autocontrollo per poter sostenere la verifica iniziale di certificazione da parte dell'OdC.*

8.1.3. Attività all'esterno (Outsorcing)

Allorché alcune fasi dell'attività di filiera siano affidate ad operatori non inseriti nell'accordo di filiera e/o non facenti parte dell'operatore aderente, vanno ispezionati tutti i siti extraziendali dove vengono svolte le attività del processo produttivo e deve essere verificata la documentazione (quantità in ingresso e in uscita e relative registrazioni) limitatamente alle quantità di prodotto gestite dal concessionario del Marchio.

8.2 Controllo esterno

8.2.1. Verifiche ispettive effettuate dall'organismo di controllo

Le attività di controllo, finalizzate alla emissione del certificato di conformità, sono effettuate dall'OdC prescelto, tramite verifiche ispettive e attuate in fase di prima ispezione e successivamente con frequenza almeno annuale, fatte salve eventuali esigenze di controlli supplementari.

Le verifiche ispettive devono essere condotte in presenza del prodotto oggetto di certificazione.

Nel caso di allevamenti aderenti in forma singola la verifica va effettuata sul 100% delle strutture con frequenza annuale.

Nel caso di strutture di lavorazione, trasformazione, conservazione e stoccaggio indicate dall'aderente al RQR in forma singola, le verifiche devono essere effettuate sul 100% delle strutture con frequenza annuale.

Nel caso di adesione in forma associata le verifiche ispettive saranno effettuate su un campione rappresentativo delle aziende in filiera, con il seguente criterio di quantificazione:

- radice quadrata arrotondata per eccesso del numero complessivo delle aziende agricole aderenti;
- 100% delle strutture di lavorazione, trasformazione, conservazione e stoccaggio;
- capofiliera concessionario.

L'OdC prescelto definisce il campione delle aziende agricole da ispezionare sulla base dell'elenco di aziende comunicato dal concessionario nella notifica di assoggettamento al sistema dei controlli e nella domanda di adesione al RQR.

L'OdC assicura nel corso degli anni una rotazione delle aziende agricole da ispezionare.

8.2.2. Controlli analitici effettuati dall'organismo di controllo

Le verifiche analitiche hanno anche lo scopo di valutare l'autocontrollo aziendale accertando la conformità ai requisiti merceologici e chimico fisici definiti dai DP e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali approvati dalla Regione Puglia per gli alimenti zootecnici somministrati.

I controlli analitici sono effettuati, di norma, con frequenza annuale (o a ciclo produttivo) sull'alimento zootecnico, con il seguente criterio di minima:

- azienda agricola: parametri chimico fisici previsti dal disciplinare di riferimento e dalle Schede Tecniche approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali.
- Struttura di trasformazione/confezionamento/stoccaggio: nessun controllo analitico.

Nel caso il concessionario in forma associata che richiede la concessione d'uso del Marchio, i controlli analitici sono effettuati su alimento zootecnico prelevato presso ciascun allevamento verificato (radice quadrata degli allevamenti aderenti). Nessun campionamento è previsto a livello di macello, strutture di sezionamento/confezionamento.

8.2.3. Modalità di campionamento e laboratori

Le modalità di formazione del campione devono soddisfare i criteri di rappresentatività in relazione alla massa di materiale dalla quale il campione viene estratto. Per il campionamento è necessario riferirsi alla Determinazione Dirigenziale n. 73 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida predisposizione Piano dei Controlli. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016.

Ogni campione da destinare al laboratorio viene identificato, mediante apposizione di etichetta riportante i riferimenti al relativo verbale di campionamento, le sigle del prelevatore e del rappresentante aziendale, e viene chiuso mediante sigillatura.

Per ciascun prelievo di campione viene redatto un verbale di campionamento che riporti almeno:

- natura del materiale oggetto di campionamento;
- estremi del lotto e relative quantità;
- data e luogo del campionamento;
- identificazione del campione e del relativo cartellino;
- estremi del personale che effettua il campionamento;

- estremi del rappresentante aziendale che assiste al campionamento;
- laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi.

Sul verbale di campionamento possono essere riportate ulteriori informazioni che possano essere utili all'analista.

I campioni di laboratorio sono immessi in contenitori sterili impermeabili all'aria ed all'umidità, tali da proteggerli adeguatamente da qualsiasi fattore di contaminazione e sono avviati al laboratorio entro 60 ore dal prelievo (esclusi i giorni non lavorativi). La conservazione viene effettuata in ambiente fresco ed al riparo dalla luce e da fonti di calore o comunque idoneo al fine di evitare alterazioni al prodotto.

I campioni devono essere prelevati in tre aliquote delle quali, una viene destinata al laboratorio di prova, la seconda viene trattenuta come eventuale scorta fino all'arrivo del rapporto di prova, la terza viene lasciata al concessionario o all'azienda da cui è stato prelevato il campione.

Le analisi sono effettuate, secondo metodologia ufficiale, presso laboratori accreditati ACCREDIA in conformità alla norma ISO 17025, scelti in accordo con il concessionario.

I controlli sui parametri merceologici possono essere effettuati dall'OdC incaricato con strumentazione idonea allo scopo o attraverso l'impiego di laboratori di analisi accreditati.

8.2.4. Verifiche ispettive supplementari

Qualora, a seguito delle verifiche ispettive e dei controlli analitici, emergano non conformità, potranno essere disposte verifiche ispettive supplementari, a carico del concessionario, finalizzate ad accertare la risoluzione delle non conformità.

9 - NON CONFORMITÀ

9.1 Classificazione della non conformità

Le inadempienze ai requisiti valorizzanti previsti dai documenti di riferimento (rif. par 3 e 4), sono classificate come di seguito:

Non conformità essenziale (E): costituiscono le violazioni degli obblighi del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, e sono di due tipi:

a. infrazioni dei regolamenti, delle procedure attuative o della normativa vigente che intervengono sulla rintracciabilità tanto da renderla non applicata o applicata male e/o che causano l'inserimento di informazioni errate in etichetta;

b. situazioni di non conformità ai parametri merceologici e chimico fisici previsti dai disciplinari di riferimento o situazioni di non conformità che influiscono sul prodotto finale tanto da renderlo non conforme ai requisiti previsti dai disciplinari di produzione e/o dalla documentazione di riferimento del RQR e del Marchio "PdQ".

In generale tutte le non conformità classificate come Essenziali comportano il declassamento del prodotto e la sospensione dell'uso del Marchio del soggetto interessato e/o del Concessionario, fino alla risoluzione della non conformità (valutazione della proposta di azione correttiva e verifica della chiusura della non conformità da parte dell'OdC tramite verifica ispettiva supplementare).

Nel dettaglio del piano dei controlli di cui al capitolo 12, la non conformità Essenziale è da ritenersi applicabile in tutti i casi in cui nella colonna "non conformità" sia scritto "assente" o "mancata applicazione" del requisito.

Il concessionario aderente deve inviare la proposta di Azione correttiva e comunicare la causa che ha determinato la non conformità (su format dell'OdC) entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di chiusura della verifica ispettiva. Se le azioni correttive adottate dal concessionario aderente sono

considerate efficaci, la proposta di Azione correttiva viene approvata dall'OdC secondo le proprie procedure interne e l'OdC effettua, di norma, una verifica supplementare per accertare la sussistenza delle condizioni per la risoluzione della non conformità. Nel caso in cui la proposta di azione correttiva non sia ritenuta idonea viene richiesto un adeguamento dell'azione correttiva secondo le procedure interne dell'OdC.

Per la risoluzione delle NC Essenziali è previsto un tempo massimo di 90 giorni al termine dei quali, in assenza di evidenza di risoluzione della non conformità, il certificato di conformità viene revocato dall'OdC. L'OdC comunica la revoca del certificato di conformità sia al concessionario che alla Regione, la quale provvede alla revoca della concessione d'uso del Marchio.

Non conformità importanti (I): costituiscono le violazioni degli obblighi previsti dal Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e sono identificati in 3 tipi di irregolarità:

a. irregolarità che riguardano la rintracciabilità e/o i requisiti definiti dai disciplinari di riferimento e dalla documentazione di riferimento; irregolarità che, pur determinando una non corrispondenza parziale a quanto definito nei disciplinari di riferimento;

b. irregolarità che, pur determinando una non corrispondenza a quanto definito nei disciplinari di produzione, non pregiudicano immediatamente la conformità del prodotto ma potrebbero nel tempo comprometterla determinando non conformità essenziali;

c. errori formali che non causano l'inserimento di informazioni errate in etichetta.

Il concessionario aderente deve inviare la proposta di Azione correttiva e comunicare la causa che ha determinato la non conformità (su format dell'OdC) entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di chiusura della verifica ispettiva. La proposta di Azione correttiva viene approvata dall'OdC secondo le proprie procedure interne e, nel caso non sia ritenuta idonea, viene richiesto un adeguamento della Azione correttiva secondo le procedure interne dell'OdC.

La risoluzione delle NC viene accertata dall'OdC in occasione della verifica di sorveglianza successiva.

Non conformità marginali (m): costituiscono non conformità Marginali irregolarità che, pur causando carenze relative ad un requisito previsto, dal Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013:

a. non causano effetti negativi sul prodotto, pur se nell'area del processo produttivo;
b. non hanno effetto sulle condizioni che hanno portato alla concessione;
c. non hanno effetti sulla identificabilità del prodotto interessato dal Marchio collettivo e sul Regime di Qualità Regionale in etichetta.

Il concessionario aderente deve inviare la proposta di Azione correttiva e comunicare la causa che ha determinato la non conformità (su format dell'OdC) entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di chiusura della verifica ispettiva. La proposta di Azione correttiva viene approvata dall'OdC secondo le proprie procedure interne e, nel caso non sia ritenuta idonea, viene richiesto un adeguamento della Azione correttiva secondo le procedure interne dell'OdC.

La risoluzione delle NC viene accertata dall'OdC in occasione della verifica di sorveglianza successiva.

9.2 Gestione delle non conformità

Tutte le informazioni relative alla gestione delle non conformità rilevate in autocontrollo devono essere conservate e rese accessibili ai controlli dell'OdC. Nel caso in cui la non conformità sia tale da non permettere il ripristino delle condizioni di conformità previste dal DP approvato dalla Regione Puglia e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali, i soggetti coinvolti nella filiera devono fornire sufficiente evidenza oggettiva che il prodotto non conforme non sia stato immesso

nel circuito del prodotto a Marchio o non sia stato commercializzato con la denominazione “PdQ” o che, se immesso in commercio, sia stato ritirato immediatamente.

Le situazioni di non conformità rilevate nel corso dei controlli effettuati dall'OdC sono notificate ai soggetti interessati ai quali si richiede l’identificazione delle modalità di risoluzione e di adeguamento delle situazioni riscontrate non conformi, secondo le modalità previste dal Piano dei controlli.

Tutte le non conformità essenziali sono notificate dall’OdC anche alla Regione.

Tutte le non conformità riscontrate vengono trasmesse anche alla Regione entro il 28 febbraio di ogni anno.

Per la gestione delle non conformità che si dovessero presentare durante i controlli effettuati dall'OdC si rimanda ai contenuti specifici del par. 12 “Dettaglio Piano dei Controlli” nelle colonne relative al Trattamento delle non conformità ed alle Azioni Correttive.

Qualora il trattamento della non conformità implichi il declassamento del prodotto e la conseguente esclusione del prodotto dall’utilizzo del Marchio, l'OdC effettuerà una verifica ispettiva aggiuntiva secondo quanto previsto dal piano dei controlli.

Le situazioni di non conformità che comportano la sospensione di un soggetto dal sistema di controllo implicano anche l’esclusione del relativo prodotto dall’uso del Marchio “Prodotti di Qualità”.

La cessazione degli effetti del provvedimento di sospensione avviene a seguito della verifica supplementare con conseguente accertamento della risoluzione della non conformità essenziale.

Tutti i provvedimenti di non conformità essenziale, di declassamento del prodotto, di sospensione e/o di revoca del certificato di conformità saranno comunicati dall’OdC al concessionario aderente e contestualmente alla Regione, cosi come i provvedimenti di chiusura delle non conformità essenziali e di conseguente riammissione all’uso del Marchio. Tutti i provvedimenti di esclusione dal RQR, di sospensione e di revoca della concessione d’uso del Marchio saranno comunicati dalla Regione ai soggetti interessati.

10 – SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA

Il richiedente l’adesione al RQR e la concessione d’uso del Marchio “Prodotti di Qualità” è obbligato ad adottare il sistema di rintracciabilità per garantire la tracciabilità delle informazioni relative alle produzioni e per assicurare una maggiore trasparenza lungo tutta la filiera del prodotto.

Il sistema di rintracciabilità adottato deve consentire di tracciare almeno le seguenti informazioni:
- imprese agricole conferenti;
- superficie coltivata e/o capi allevati;
- capacità produttiva;
- quantitativi di prodotto conferiti e/o confezionati;
- quantitativi di prodotto finito conforme al RQR.

La procedura di rintracciabilità di filiera deve essere inviata all’OdC prescelto prima dell’avvio delle attività di verifica ispettiva. Eventuali revisioni/modifiche di tale procedura devono essere sistematicamente trasmesse all’OdC.

11 - RELAZIONE ANNUALE DELL’ORGANISMO DI CONTROLLO

Annualmente, entro il 30 marzo di ogni anno, l’OdC trasmette alla Regione Puglia una relazione di sintesi sui controlli effettuati per ogni concessionario/aderente evidenziando:

- n. concessionari e composizione delle eventuali filiere;
- n. verifiche ispettive effettuate per ogni concessionario;
- n. controlli analitici effettuati;

- non conformità e relativa classificazione;
- tipologia e quantità di prodotto a Marchio “PdQ” immessa in commercio da ogni concessionario.

12 – DETTAGLIO PIANO DEI CONTROLLI

Tabella A: Controlli dell'OdC presso allevamento

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
Azienda zootecnica	Adesione all'accordo della filiera	Accordo di filiera con il concessionario (nota 1)	Esistenza accordo sottoscritto	Al momento dell'adesione all'accordo di filiera	Documentale	Radice quadrata aziende/anno	Accordo sottoscritto	Accordo NON sottoscritto	**E**	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Allevamento	Conformità delle specie, razze e popolazioni	Conformità ai DP e alle ST approvate dalla Regione Puglia	100% degli allevamenti /anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Conformità ai DP di riferimento, alle ST	Mancato rispetto dei requisiti indicati nel DP e nelle ST di riferimento	**E**	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 124 del 2-11-2017

58393

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	***Fase***		***Oggetto del controllo***	***Frequenza***	***Tipo controllo***	***Frequenza controllo***	***Elemento controllato***	***Non conformità***	***Gravità***	***Trattamento N.C.***	***Azione correttiva***
		Origine	Conformità ai DP e alle ST approvati dalla Regione Puglia. Per i caprini: rispetto del valore massimo del 160% degli caprini presenti rispetto al numero delle mamme.	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Conformità ai DP di riferimento, alle ST e alla documentazione applicabile.	Mancato rispetto dei requisiti indicati nel DP e nelle ST di riferimento	**E**	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare volta ad accertare il declassamento del prodotto, il mancato uso del Marchio e il ripristino delle condizioni di conformità
Allevamento dei bovini		Stato di benessere degli animali	Certificazione (superamento del punteggio minimo previsto)dell'allevamento secondo lo standard CReNBA	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Certificato CReBA in vigore	Certificato assente, scaduto, con punteggio interiore a quello minimo previsto	**E**	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare volta ad accertare il declassamento del prodotto, il mancato uso del Marchio e il ripristino delle condizioni di conformità
Allevamento conigli		Tipologia di struttura per la fase successiva all'allevamento.	Struttura di alloggio animali dopo lo svezzamento in sistema semiplei-air	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Strutture dell'allevamento	Struttura inesistente o non conforme al DP e alle ST	**E**	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare volta ad accertare il declassamento del prodotto, il mancato uso del Marchio e il ripristino delle condizioni di conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	***Fase***		***Oggetto del controllo***	***Frequenza***	***Tipo controllo***	***Frequenza controllo***	***Elemento controllato***	***Non conformità***	***Gravità***	***Trattamento N.C.***	***Azione correttiva***
			Età minima ed età massima di svezzamento e relativo avvio della fase di ingrasso.	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Registri allevamento. Documenti di accompagnamento.	Mancato rispetto dell'età minima e massima per lo svezzamento. Mancanza dei registri o degli aggiornamenti.	**E**	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Identificazione degli animali	Identificazione degli animali in conformità alle norme di legge applicabili	100% degli allevamenti /anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Identificazione degli animali	Assenza di entrambe le marche auricolari su più di un animale	**E**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità.	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I**: valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
								Presenza di una marca auricolare in assenza di richiesta della marca all'autorità competente	**I**	Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario.	

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Alimentazione	Conformità dell'alimentazione rispetto ai requisiti definiti nei DP e nelle ST di riferimento. Registrazione dell'alimentazione somministrata (razione alimentare e provenienza)[2].	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo e analitico[3]	Radice quadrata aziende/anno	Razione alimentare Dichiarazione di provenienza delle materie prime Registro di autoproduzione materie prime (tipologia e quantità)	Mancato rispetto dei requisiti indicati nel disciplinare di produzione e nelle Schede Tecniche di riferimento Mancata registrazione della razione alimentare e degli elementi che danno evidenza di conformità ai disciplinari di riferimento e nelle Schede Tecniche Esito analisi non conforme o assenza delle analisi Registrazioni parziali / carenti / tali da non precludere l'evidenza di conformità	**E** **E** **I**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I**: valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità

[2] **BOVINI**: Per i Vitelli Cat V la dieta è costituita unicamente da latte artificiale e/o materno di vacche alimentate con foraggi freschi e/o conservati ricchi di essenze foraggere autoctone dell'areale di allevamento più concentrati contenenti anche materie prime tipiche quali ad es. carrubo, purea di olive.
Per tutte le altre categorie la dieta alimentare, nella fase successiva all'allattamento è rappresentata da foraggi freschi e/o conservati, con prevalenza di essenze foraggere locali e tipiche dell'ambiente di allevamento (almeno 51%), mangimi concentrati semplici o composti, aziendali e/o commerciali contenenti anche componenti tipici quali ad es. carrubo, purea di olive, addizionati con integratori minerali e vitaminici, senza grassi animali aggiunti. Il foraggio di graminacee, a fibra lunga, dovrà costituire minimo il 20% della razione alimentare, gli alimenti devono essere privi di farine e grassi animali aggiunti. La proteina della razione dovrà essere compresa tra il 13% ed il 18% in funzione dello sviluppo corporeo dell'animale. Gli alimenti utilizzati devono essere tutti di buona qualità, in buono stato di conservazione e privi di muffe. Nei quattro mesi che precedono la macellazione è vietato alimentare il bestiame con foraggi insilati. L'azienda di allevamento deve applicare le disposizioni vigenti in materia di identificazione e registrazione degli animali, assicurando in ogni fase di allevamento l'identificazione dei bovini ammessi al disciplinare.

CAPRETTI: Per i capretti da latte la dieta è costituita unicamente da latte materno di capre allevate allo stato semintensivo (pascolo ricco di essenze foraggere autoctone) più integrazione alimentare alla stalla con fieno e concentrato contenenti in parte componenti tipici: quali carrubo, purea di olive, ecc. Per tutte le altre categorie la dieta alimentare, nella fase successiva all'allattamento naturale è rappresentata da foraggi freschi e/o conservati con prevalenza di essenze foraggere locali e tipiche della zona di allevamento, mangimi concentrati semplici o composti, aziendali e/o commerciali contenenti anche materie prime tipiche quali carrubo, purea di olive addizionati con integratori minerali e vitaminici, senza farine e grassi animali aggiunti. Il foraggio a fibra lunga, dovrà costituire minimo il 20% della razione alimentare. La proteina della razione dovrà essere compresa tra il 13% ed il 18% in funzione dello sviluppo corporeo dell'animale e della qualità del foraggio.
Gli alimenti utilizzati devono essere tutti di buona qualità, in buono stato di conservazione e privi di muffe.

CONIGLIO: alimentazione vegetale, priva di farine e grassi di origine animale e contenenti prodotti alimentari tipici dell'areale di allevamento quali carrubo, ecc; Razione contenente erba medica o derivati e/o arricchita con OMEGA 3

OVINI: Per gli agnelli da latte la dieta è costituita unicamente da latte materno di pecore allevate allo stato semintensivo (pascolo ricco di essenze foraggere autoctone) più integrazione alimentare alla stalla con fieno e concentrato contenenti anche materie prime tipiche: carrubo, purea di olive.

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	***Fase***		***Oggetto del controllo***	***Frequenza***	***Tipo controllo***	***Frequenza controllo***	***Elemento controllato***	***Non conformità***	***Gravità***	***Trattamento N.C.***	***Azione correttiva***
			Controlli analitici sugli alimenti somministrati	Secondo il piano di autocontrollo	Ispettivo e analitico	Radice quadrata aziende/anno	Piano di autocontrollo Manuale di corretta prassi igienica	Assenza o mancata applicazione o carente applicazione del piano di autocontrollo sugli alimenti zootecnici per dimostrare la conformità ai parametri chimico – fisici e merceologici Assenza o mancata applicazione o carente applicazione del piano di corretta prassi igienica in allevamento	**E / I/ m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

Per tutte le altre categorie la dieta alimentare, nella fase successiva all'allattamento naturale è rappresentata da foraggi freschi e/o conservati con prevalenza di essenze foraggere locali e tipiche dell'ambiente di allevamento, mangimi concentrati semplici o composti, aziendali e/o commerciali contenenti anche componenti tipiche: carrubo, purea di olive addizionati con integratori minerali e vitaminici, senza farine e grassi animali aggiunti.
Il foraggio a fibra lunga, dovrà costituire minimo il 20% della razione alimentare.
La proteina della razione dovrà essere compresa tra il 13% ed il 18% in funzione dello sviluppo corporeo dell'animale e della qualità del foraggio.
Gli alimenti utilizzati devono essere tutti di buona qualità, in buono stato di conservazione
e privi di muffe.

[3] L'OCD preleva un campione di alimento zootecnico pronto all'uso in fase di verifica e procede con tutte le determinazioni analitiche finalizzate a verificare il rispetto dei requisiti definiti dal disciplinare e nelle Schede Tecniche di riferimento.

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		**Punti critici**	**Autocontrollo da parte del concessionario**		**Controllo da parte dell'OdC**			**Gestione delle NON conformità**			
Soggetto	***Fase***		***Oggetto del controllo***	***Frequenza***	***Tipo controllo***	***Frequenza controllo***	***Elemento controllato***	***Non conformità***	***Gravità***	***Trattamento N.C.***	***Azione correttiva***
		Identificazione e Rintracciabilità	Identificazione e Rintracciabilità del prodotto che permetta di tracciare almeno: aziende agricole conferenti foraggi; superficie coltivata e/o capi allevati; capacità produttiva aziendale; quantitativi di prodotto/animali conferiti e lavorati; quantitativi e tipologia di prodotto immessi in commercio a Marchio.	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Tracciabilità del latte, degli alimenti zootecnici, degli animali. Rapporti di analisi.	Perdita dell'identificazione e rintracciabilità	**E / I/ m**	**NC-E**: Esclusione del prodotto, declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		**Punti critici**	**Autocontrollo da parte del concessionario**		**Controllo da parte dell'OdC**			**Gestione delle NON conformità**			
Soggetto	***Fase***		***Oggetto del controllo***	***Frequenza***	***Tipo controllo***	***Frequenza controllo***	***Elemento controllato***	***Non conformità***	***Gravità***	***Trattamento N.C.***	***Azione correttiva***
		Autocontrollo	Definizione e applicazione del piano di autocontrollo volto ad assicurare la conformità del prodotto al DP di riferimento e ST. Esecuzione di verifiche ispettive annuali in allevamento Esecuzione di analisi sugli alimenti.	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Piano di autocontrollo, esito verifiche ispettive effettuate in autocontrollo, rapporti di analisi, gestione delle non conformità.	Piano di autocontrollo assente o carente. Mancata o carente applicazione del piano di autocontrollo Mancata o carente gestione delle non conformità. Controlli analitici carenti o parziali o assenti.	**E / I/ m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Allevamento dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
	Conferimento al macello aderente alla filiera	Identificazione e Rintracciabilità	Identificazione dell'animale a Marchio PdQ durante il trasporto al macello e identificazione degli animali nei documenti accompagnatori	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Identificazione degli animali destinati alla macellazione. Presenza di indicazione "Prodotti di Qualità" nei documenti di trasporto	Mancata identificazione del prodotto. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto.	**E / I/ m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Allevamento dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
			Uso del Marchio Prodotti di Qualità	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Utilizzo del Marchio esclusivamente su prodotto conforme e in conformità ai DP e ST e nel rispetto della procedura d'uso del Marchio.	Utilizzo del Marchio su prodotto non conforme. Scorretto utilizzo del Marchio.	**E / I/ m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Allevamento dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
		Coerenza fra capacità di allevamento dell'azienda zootecnica e numero di animali a Marchio "Prodotti di Qualità" conferiti	Corrispondenza fra quantità di animali allevati a Marchio e quantità di animali conferita al macello. Rispetto dell'età dell'animale conferito per la macellazione nel rispetto del DP e delle ST. Nel caso di carni cunicole rispetto del peso minimo per la macellazione.	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Corrispondenza fra numero di capi allevati a Marchio e numero di animali conferiti. Rispetto dell'età per la macellazione e del peso minimo per la macellazione nel caso di carni cunicole.	Numero di animali a Marchio conferiti al macello superiore al numero di animali allevati in azienda zootecnica. Mancato rispetto dell'età degli animali destinati alla macellazione. Mancato rispetto del peso minimo per la macellazione nel caso di carni cunicole.	**E**	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Allevamento dal circuito fino al ripristino delle condizioni conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	***Fase***		***Oggetto del controllo***	***Frequenza***	***Tipo controllo***	***Frequenza controllo***	***Elemento controllato***	***Non conformità***	***Gravità***	***Trattamento N.C.***	***Azione correttiva***
	Comunicazione dati a OdC e concessionario	Comunicazione dei quantitativi prodotti e commercializzati a Marchio	Comunicazione dei quantitativi ottenuti a OdC(entro il 28 febbraio)	100% degli allevamenti / anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Comunicazioni inviate entro il 28/02 successivo all'anno solare di riferimento. Corrispondenza dei quantitativi	Mancata comunicazione. Comunicazioni fuori tempo massimo. Comunicazioni contenenti errori	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio;; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Tabella B: Controlli dell'OdC presso macello / laboratorio di sezionamento / piattaforma distributiva

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
Macello	Adesione all'accordo di filiera	Accordo di filiera con i conferenti	Esistenza accordo sottoscritto con tutti i conferenti comunicati alla regione Puglia e a OdC	Al momento di adesione al regime di qualità regionale e successivamente ad ogni conferimento	Ispettivo	100% anno	Accordo sottoscritto	Accordo non sottoscritto	**E**	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura de lla NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Accettazione animali	Identificazione e Rintracciabilità	Provenienza animali da aziende zootecniche inserite nell'elenco inviato a OdC e Regione in fase di domanda di adesione o successivamente.	Ad ogni conferimento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% azinde/anno	Documenti di trasporto. Documenti di accettazione merce.	Mancata identificazione del prodotto. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto.	**E**	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; . Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
			Identificazione del prodotto "Prodotti di Qualità " in ingresso	Ad ogni conferimento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/ anno	Documenti di trasporto. Documenti di accettazione capi animali.	Mancata identificazione degli animali in ingresso. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto e nella identificazione degli animali.	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio;; sospensione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Macellazione	Identificazione e rintracciabilità	Assenza di promiscuità con capi animali convenzionali. Identificazione degli animali a Marchio	Ad ogni macellazione	Ispettivo	100% anno	Macellazione in condizioni tali da evitare promiscuità con animali convenzionali	Promiscuità con prodotto convenzionale	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; . Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
								Mancata identificazione del prodotto in fase di macellazione.	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; . Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
								Errori nell'identificazione del prodotto	I/m	NC I: Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario. NC M: Richiesta di azione correttiva.	NC I: Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità NC m: valutazione della azione correttiva (non della chiusura della non conformità)
		Età e peso minimo alla macellazione	Conformità al disciplinare[4] di produzione e Scheda Tecnica di riferimento	Ad ogni macellazione e verifiche interne annuali	Ispettivo	100% aziende/anno	Documenti di trasporto Documenti di accettazione merce	Mancato rispetto dell'età e del peso minimo per la macellazione secondo DP e ST.	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione dell'azienda Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

[4] BOVINO: 8 mesi per il vitello, 12 mesi per vitellone, oltre 12 mesi per bovino adulto
CAPRETTO: età inferiore a 40 giorni per la carne di capretto da latte, da 40 a 60 giorni per la carne di capretto leggero, da 60 a 100 giorni per la carne di capretto pesante e oltre i 100 giorni per la carne di caprino adulto.
CONIGLI: età minima di macellazione 70 gg.; età massima di macellazione 95 gg.; peso minimo alla macellazione 2,1 kg; macellazione presso macello aziendale;

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
			Registrazioni delle operazioni effettuate	Ad ogni macellazione e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Registri di lavorazione per le operazioni relative ai prodotti "Prodotti di Qualità "	Assenza o mancata messa a disposizione del registro. Assenza e/o presenza di errori nella registrazione delle lavorazioni.	**E/I/m**	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m**: Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
							Registrazione quantitativi di prodotto declassato e convenzionale	Mancata evidenza o presenza di errori nelle registrazioni del prodotto declassato.	**E/I/m**	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m**: Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

OVINI: Alla macellazione gli animali devono avere una età inferiore a 40 giorni per la carne di agnello da latte, da 40 a 60 giorni per la carne di agnello leggero, da 60 a 100 giorni per la carne di agnello pesante e oltre i 100 giorni per la carne di ovino adulto.

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	***Fase***		***Oggetto del controllo***	***Frequenza***	***Tipo controllo***	***Frequenza controllo***	***Elemento controllato***	***Non conformità***	***Gravità***	***Trattamento N.C.***	***Azione correttiva***
	Frollatura		BOVINO/ CAPRETTO/ OVINO: Frollatura di almeno 4 giorni, per carcassa divise in mezzene o in quarti e conservate alla temperatura di 4°C.	Ad ogni lotto	Ispettivo	100% aziende/anno	Tempi e temperature di frollatura	Tempistiche di frollatura inferiori a 4 giorni e temperature diverse da quelle indicate nel DP e nelle ST.	**E**	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario fino a ripristino delle condizioni di conformità	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Sezionamento	Identificazione e rintracciabilità	Assenza di promiscuità con prodotto convenzionale	Ad ogni operazione e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Operazione di sezionamento in condizioni tali da evitare promiscuità con prodotti di origine convenzionale	Promiscuità con prodotto convenzionale	**E**	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario fino a ripristino delle condizioni di conformità	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
								Mancata identificazione del prodotto in fase di Sezionamento	**E**	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario fino a ripristino delle condizioni di conformità	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
								Errori nell'identificazione del prodotto	**I/m**	**NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario. **NC M:** Richiesta di azione correttiva.	**NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
			Registrazioni delle operazioni effettuate	Ad ogni sezionamento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Registro di lavorazione.	Assenza e/o presenza di errori nelle registrazioni delle lavorazioni. Assenza dei registri.	E/I/m	**NC E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
							Registrazione quantitativi di prodotto declassato e convenzionale	Mancata evidenza o presenza di errori nelle registrazioni del prodotto declassato.	E/I/m	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
	Confezionamento / identificazione prodotto in spedizione	Identificazione e rintracciabilità	Registrazione delle operazioni effettuate	Ad ogni confezionamento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Presenza e aggiornamento di un registro di lavorazione per i prodotti " Prodotti di Qualità"	Assenza e/o presenza di errori nella registrazione del prodotto "Prodotti di Qualità"	E/I/m	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; Sospensione dell'azienda Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario NC m: Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Comunicazione dati	Invio dati nei tempi previsti	Comunicazione dati relativi alla quantità di materia prima " Prodotti di Qualità" e quantità di Prodotto finito confezionato a Marchio entro il 28 febbraio di ogni anno a OdC	Annuale e/o ogni volta che ci siano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa	Ispettivo	100% anno	Comunicazioni inviate Rispetto tempi di invio dei dati. Comunicazioni inviate entro il 28/02 successivo all'anno solare di riferimento	Mancata comunicazione. Mensile dei quantitativi di MP in ingresso e di PF confezionati come "Prodotti di Qualità". Errori nella comunicazione	**E/I/m**	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione dell'azienda. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario NC m: Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Tabella C: Controlli dell'OdC presso Concessionario

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	***Fase***		***Oggetto del controllo***	***Frequenza***	***Tipo controllo***	***Frequenza controllo***	***Elemento controllato***	***Non conformità***	***Gravità***	***Trattamento N.C.***	***Azione correttiva***
Richiedente / concessionario	*Qualifica operatori*	Identificazione e notifica degli operatori di filiera/conferitori / fornitori. Sottoscrizione dell'accordo di filiera e/o di conferimento e/o accordo di fornitura con tutti gli operatori	Elenco operatori di filiera/conferimento e/o dei fornitori. Notifica a Regione e OdC, Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura sottoscritti con tutti gli operatori.	In fase di adesione al Regime di Qualità regionale e ad ogni variazione dell'elenco operatori	Ispettivo e documentale	100% aziende/anno	Elenco operatori di filiera/conferitori e/o di fornitori. Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura sottoscritti	Operatori di filiera/conferitori e/o fornitori non coerenti con la comunicazione alla Regione e a OdC. Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura non sottoscritti o sottoscritti in parte.	**E/I/m**	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; Sospensione del concessionario fino a risoluzione della non conformità. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
		Comunicazione variazione dei dati comunicati in fase di richiesta di adesione al Regime di qualità e concessione del Marchio	Comunica eventuali variazioni entro le tempistiche definite dal piano dei controlli	Ad ogni variazione e attraverso verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% anno	Elenco operatori	Mancata comunicazione. Errori nella comunicazione. Ritardi nella comunicazione.	**E/I/m**	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m:** Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Autocontrollo	Definizione e applicazione del piano dei controlli sugli operatori aderenti al Regime di qualità	Piano di autocontrollo formalizzato e applicato compresi verifiche ispettive e controlli analitici su materie prime e prodotto finito	In continuo	Ispettivo	100% anno	Piano di autocontrollo, esito verifiche ispettive, rapporti di analisi, gestione delle non conformità	Piano di autocontrollo assente o carente Mancata o carente applicazione del piano di autocontrollo Mancata o carente gestione delle non conformità Controlli analitici carenti o parziali	**E / I/ m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'Allevamento dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità
	Gestione delle informazioni relative all'origine ed ai flussi di prodotto " Prodotti di Qualità"	Disponibilità dei dati	Disponibilità dei dati relativi a: operatori di filiera, capacità produttiva, quantità di materie prime conferite, lavorate, prodotto finito ottenuto in conformità al disciplinare di riferimento, quantità di prodotto marchiato, quantità di prodotto declassato, controlli analitici eseguiti	In continuo	Ispettivo	100% anno	Disponibilità dei dati	Dati non disponibili, parzialmente disponibili, errati o carenti	**E/I/m**	**NC E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m**: Richiesta di azione correttiva	**NC E:** Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

	Piano dei Controlli FILIERA ZOOTECNIA DA CARNE Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Utilizzo Marchio "Prodotti di Qualità"	Utilizzo del Marchio in conformità alle procedure di riferimento, al regolamento d'Uso del Marchio e di utilizzo del logo, alle procedure relative alle etichette e al materiale pubblicitario	Utilizzo del Marchio	Semestrale	Ispettivo e documentale	100% anno	Utilizzo del Marchio	Marchio utilizzato su prodotti non approvati. Marchio utilizzato in modo non conforme rispetto alle procedure di riferimento, al regolamento d'Uso del Marchio e di utilizzo del logo, alle procedure relative alle etichette e al materiale pubblicitario	**E/I/m**	**NC E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; Sospensione del concessionario. **NC I:** Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario **NC m**: Richiesta di azione correttiva	**NC E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC I:** Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità **NC m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 27ottobre 2017, n. 196

Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Approvazione Schema Piano dei Controlli per la filiera cerealicola/prodotti da forno.

L'anno 2017 addì 27 del mese di OTT. in Bari, nella sede della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, il dirigente ad interim del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Alimentazione", riferisce:

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 960 del 09/06/2009 "Marchio Prodotti di Puglia: strumenti per la promozione e lo sviluppo del territorio. Riconoscimento sistema regionale di qualità — Marchio Prodotti di Puglia - Approvazione nuovo regolamento d'uso del marchio e delle indicazioni per l'uso del logo/marchio con la quale si incaricava il dirigente del Servizio Alimentazione di approvare con propri provvedimenti tutti gli atti necessari all'implementazione, gestione e comunicazione del marchio "Prodotti di Puglia";

VISTO il regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 05/06/2012;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1271 del 26/06/2012 che ha riconosciuto il Marchio "Prodotti di Qualità Puglia" quale sistema di qualità alimentare in conformità all'articolo 32 del reg. CE 1698/2005 del Consiglio;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, ai sensi del Reg. (CE) n. 207/09, ha depositato l'11/06/2012 all'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno — Agenzia della UE competente per la registrazione dei marchi — UAMI, la domanda di registrazione del Marchio collettivo comunitario con indicazione territoriale "Prodotti di Qualità";

VISTO il certificato di registrazione Marchio "Prodotti di Qualità" n. 010953875 rilasciato il 15/11/2012 dall'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI) di Alicante;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014 "Approvazione della procedura tecnica del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" con la quale è stato riconosciuto il regime di qualità regionale ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 09/12/2015 con la quale la Regione Puglia ha approvato la Procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale ''Prodotti di Qualità", in seguito alla notifica n. 2015/0045/1 ai Servizi della Commissione europea - direttiva 98/34/CE'';

VISTO l'Atto dirigenziale del 02/05/2015, n. 71, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Disciplinari di produzione. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2015, n. 72, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo eticità". Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2015, n. 73, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida predisposizione Piano dei Controlli. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2015, n. 74, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Procedura utilizzo del logo. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2016, n. 75, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Rintracciabilità di Filiera. Approvazione," pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale de103/05/2015, n. 76, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Approvazione Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo "Sostenibilità". Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 03/05/2015, n. 77, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Vigilanza. Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 60 del 26 maggio 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 07/12/2016, n. 187, "Deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Approvazione", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 144 del 15 dicembre 2016;

VISTO l'Atto dirigenziale del 26/09/2017, n. 168, "Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Modifiche", pubblicato nel Bollettino ufficiale regionale n. 115 del 5 ottobre 2017;

PROPONE di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo Schema di Piano dei Controlli per la filiera cerealicola/prodotti da forno ai sensi delle Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" approvate con Atto dirigenziale del 26/09/2017, n. 168.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttoria è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente ad interim del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P. O. Alimentazione
Riccardo Rubino

Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta del dirigente ad interim del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di Piano dei Controlli per la filiera cerealicola/ prodotti da forno ai sensi delle Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";

- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P, ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L. R. n. 13 del 12/04/1994;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto composto da n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate e dall'Allegato 1, composto da n. 46 facciate, è redatto in unico originale. Copia conforme all'originale sarà inviata al Segretario della Giunta Regionale, copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e al Servizio proponente. Non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanza — Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 46 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....

ALLEGATO 1

REGIME DI QUALITÀ REGIONALE "PRODOTTI DI QUALITÀ"

PRODOTTI DI QUALITÀ®

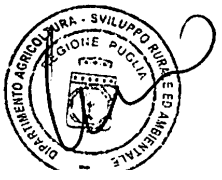
Qualità garantita dalla Regione Puglia

SCHEMA DI PIANO DEI CONTROLLI FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO

- frumento duro
- frumento tenero
- orzo
- sfarinati da cereali
- pane
- pasta
- prodotti da forno salati diversi dal pane
- prodotti dolci, salati e bevande a base di mandorle

SOMMARIO

1 - PREMESSA 3
2 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 3
3 - REQUISITI VALORIZZANTI 4
4 - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 4
5 - DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI 5
5.1 DEFINIZIONI 5
5.2 ABBREVIAZIONI 7
6 - ITER DI ADESIONE AL REGIME DI QUALITÀ REGIONALE E DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO 7
6.1 FASE 1: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE AL REGIME DI QUALITÀ REGIONALE E DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO 8
6.2 FASE 2: RILASCIO DELLA PRIMA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DI ASSOGGETTAMENTO AL SISTEMA DI CONTROLLO) (FASE ISTRUTTORIA) 8
6.3 FASE 3: RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DEL PRODOTTO 9
6.4 FASE 4: CONTROLLO SUCCESSIVO AL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ (ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA) 10
6.5 FASE 5: VARIAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA RICHIESTA DI CONCESSIONE 11
7 - OBBLIGHI DELL'ADERENTE E DEL CONCESSIONARIO 11
8 - I CONTROLLI 12
8.1 CONTROLLO INTERNO – AUTOCONTROLLO 13
8.1.1. VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE 13
8.1.2. CONTROLLI ANALITICI INTERNI 13
8.1.3. ATTIVITÀ ALL'ESTERNO (OUTSORCING) 14
8.2 CONTROLLO ESTERNO 14
8.2.1. VERIFICHE ISPETTIVE EFFETTUATE DALL'ORGANISMO DI CONTROLLO 14
8.2.2. CONTROLLI ANALITICI EFFETTUATI DALL'ORGANISMO DI CONTROLLO 14
8.2.3. MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO E LABORATORI 15
8.2.4. VERIFICHE ISPETTIVE SUPPLEMENTARI 16
9 - NON CONFORMITÀ 16
9.1 CLASSIFICAZIONE DELLA NON CONFORMITÀ 16
9.2 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ 17
10 - SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ 18
11 - RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI CONTROLLO 18
12 - DETTAGLIO PIANO DEI CONTROLLI 19



1 - PREMESSA

Il Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (di seguito denominato RQR) è stato istituito con Deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 26 marzo 2014 in conformità all'art. 16, par. 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013. Il regime di qualità è stato notificato alla Comunità Europea ai sensi della Direttiva 98/34, numero notifica 2015/0045/I ed è stato accolto con nota n. 791 del 18 settembre 2015.

Il Regime di qualità riconosciuto ai sensi della lettera b dell'art. 16 del reg. CE 1305/2013 prevede la certificazione di parte terza (certificazione regolamentata).

Il Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ha per oggetto i prodotti alimentari di origine vegetale e di origine animale (inclusi i prodotti ittici), florovivaistici, con specificità di processo e di prodotto e aventi caratteristiche qualitativamente superiori alle norme di commercializzazione correnti, in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale o caratteristiche specifiche dei processi di produzione. La Regione può riconoscere nell'ambito del RQR anche i prodotti tradizionali regionali che rispettano i requisiti minimi dei disciplinari di produzione della categoria merceologica di appartenenza.

I prodotti certificati sono identificati dal Marchio collettivo comunitario "Prodotti di Qualità" di proprietà della Regione Puglia, registrato all'UAMI il 15/11/2012 al n. 010953875 ai sensi del Reg. (CE) n.207/2009 e dalla indicazione "*Qualità Garantita dalla Regione Puglia*".

L'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" avvengono contestualmente. Il soggetto aderente è autorizzato a utilizzare il Marchio e commercializzare il prodotto con etichette riportanti il logo identificativo solo successivamente al rilascio del certificato di conformità al disciplinare di produzione da parte dell'Organismo di Controllo e all'emissione del certificato di concessione d'uso del Marchio da parte della Regione.

Il certificato di conformità può essere rilasciato esclusivamente dagli Organismi di Controllo inseriti nell'"Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell'ambito del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (RQR)".

Il presente Schema di Piano dei Controlli contiene o richiama indirettamente tutti gli elementi che caratterizzano le produzioni della filiera cerealicola/prodotti da forno idonee all'adesione al RQR e alla concessione d'uso del Marchio.

2 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente piano dei controlli si applica ai prodotti della filiera cerealicola/prodotti da forno ottenuti in conformità ai disciplinari di riferimento approvati dalla Regione Puglia con Determinazione dirigenziale n. 71 del 2 maggio 2016 pubblicata sul BURP n. 60 del 26 maggio 2016:

- Frumento duro, Frumento tenero, Orzo;
- Sfarinati da cereali;
- Pane;
- Pasta;
- Prodotti da forno salati diversi dal pane;
- Prodotti dolci, salati e bevande a base di mandorle.

Il piano dei controlli si applica, laddove richiesto in fase di adesione al Regime di Qualità Regionale, anche al requisito aggiuntivo di "Prodotto Tradizionale" per quei prodotti, inseriti nell'articolazione regionale

dell'elenco Nazionale dei Prodotti Tradizionali approvato dal Ministero, che rispettano i requisiti minimi previsti dai disciplinari di produzione della categoria merceologica di appartenenza.

Il rispetto e l'applicazione del piano dei controlli è vincolante per l'ottenimento del certificato di conformità e del certificato di concessione d'uso del Marchio.

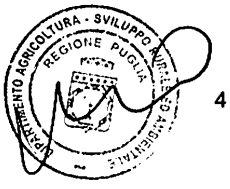
3 - REQUISITI VALORIZZANTI

I requisiti valorizzanti sono definiti nei disciplinari di produzione approvati e pubblicati sul BURP della Regione Puglia che, per la filiera cerealicola/prodotti da forno, sono:

- Tecniche di coltivazione;
- Varietà e caratteristiche qualitative delle materie prime;
- Lavorazione e trasformazione;
- Caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche dei cereali, delle mandorle e dei prodotti trasformati;
- Rintracciabilità.

4 - DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2210 del 09/12/2015 "Approvazione della procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità", in seguito alla procedura di notifica 2015/0045/1 ai Servizi della Commissione europea - direttiva 98/34/CE, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 4/03/2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 71 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Disciplinari di produzione. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 72 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo eticità". Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 73 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida predisposizione Piano dei Controlli. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 74 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Procedura utilizzo del logo. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 75 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Rintracciabilità di Filiera. Approvazione," pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Determinazione Dirigenziale n. 76 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Approvazione Linea Guida per il riconoscimento del Requisito Facoltativo "Sostenibilità". Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;



- Determinazione Dirigenziale n. 77 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida Sistema di Vigilanza. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016;
- Regolamento d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1100 del 05/06/2012;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 26 settembre 2017, n. 168 recante: "Deliberazione della Giunta regionale n. 534 del 24/03/2014. Procedure di adesione al Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" e concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità". Modifiche", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 5 ottobre 2017;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 27 settembre 2017, n. 169 recante: "Avviso pubblico per l'istituzione di un Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell'ambito del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (RQR), in attuazione della procedura tecnica del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 9 dicembre 2015", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 5 ottobre 2017.

5 - DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

5.1 Definizioni

Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (anche RQR): Regime di qualità alimentare riconosciuto a livello regionale ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Marchio "Prodotti di Qualità" (PdQ): marchio collettivo comunitario registrato all'UAMI n. 010953875 del 15/11/2012 ai sensi del Reg.(CE) n.207/2009.

Prodotti Tradizionali Regionali: Prodotti individuati dalle Regioni a cui fa riferimento l'indicazione d'origine e le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo secondo regole e tradizioni locali, come definiti dal D.M. n. 350 del 08 settembre 1999. Le imprese aderenti al RQR possono richiedere il riconoscimento del requisito aggiuntivo di "Prodotto inserito nell'elenco nazionale dei Prodotti Tradizionali" per tutte le produzioni inserite nell'elenco Regionale dei prodotti tradizionali approvato dal Ministero, che rispettano i requisiti minimi previsti dai disciplinari di produzione della categoria merceologica di appartenenza.

Prima dichiarazione di conformità (Dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo): documento prodotto dall'OdC al termine della procedura di accettazione di un soggetto che richiede per la prima volta l'adesione al Regime di Qualità Regionale e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" nel quale si dichiara la completezza della documentazione inviata e la sua conformità alle norme definite dalla Regione.

Certificato di conformità: documento rilasciato da un Organismo di Controllo iscritto nell'Elenco Regionale degli OdC istituito dalla Regione Puglia, con il quale l'OdC dichiara, a seguito di verifica ispettiva e controlli analitici, la conformità del prodotto al disciplinare di riferimento.

Certificato di concessione d'uso del Marchio: documento rilasciato dalla Regione Puglia che riporta il numero di concessione, la ragione sociale e la sede legale del concessionario, il/i prodotto/i oggetto di concessione, la data del rilascio e la data di scadenza della concessione.

Filiera cerealicola/prodotti da forno: l'insieme delle aziende e delle attività (flussi materiali e informativi) che concorrono al processo di produzione della materia prima e del prodotto finito trasformato previsto dai disciplinari di riferimento.

Richiedente: soggetto che richiede l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio alla Regione Puglia. Possono chiedere l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" i seguenti soggetti:

a) le imprese agricole in forma singola e/o associata che producono e/o trasformano e commercializzano esclusivamente i prodotti regolati dai disciplinari di produzione approvati con provvedimento della Regione;

b) le cooperative agricole di trasformazione/commercializzazione, le organizzazioni di produttori, i consorzi che sottoscrivono un accordo di conferimento con propri i soci fornitori, esclusivamente per i prodotti regolati dai disciplinari di produzione approvati con provvedimento della Regione;

c) le imprese agroalimentari di trasformazione che sottoscrivono un accordo di filiera con le imprese agricole, di cui alla precedente lettera a) o in alternativa, che sottoscrivono un accordo di fornitura con imprese agricole e/o di trasformazione già licenziatarie del Marchio e aderenti al RQR;

d) le imprese del commercio che sottoscrivono un accordo di filiera con le imprese di cui alle precedenti lettere a) e b) o in alternativa che sottoscrivono un accordo di fornitura con imprese agricole e/o di trasformazione già licenziatarie del Marchio e aderenti al RQR.

Aderente: soggetto che, a seguito della presentazione dell'apposita domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale e di concessione d'uso del Marchio, è stato iscritto nell'elenco delle imprese aderenti al RQR, previa sottoscrizione di apposita convenzione e pagamento dell'importo annuale dovuto.

Concessionario/Licenziatario: soggetto che ha ottenuto la concessione d'uso del Marchio da parte della Regione Puglia, previa sottoscrizione di apposita convenzione e pagamento dell'importo annuale dovuto. L'utilizzo del Marchio sui prodotti è subordinato al rilascio del certificato di conformità da parte dell'Organismo di Controllo prescelto e al rilascio del certificato di concessione da parte della Regione.

Produttore agricolo: soggetto identificato, impresa agricola o cooperativa di Produttori agricoli/OP/consorzio, che svolge attività di coltivazione e/o allevamento.

Trasformatore: soggetto identificato che svolge attività di trasformazione del prodotto in conformità ai requisiti definiti dai disciplinari di produzione e che produce prodotto finito in conformità ai disciplinari di riferimento approvati dalla Regione Puglia.

Confezionatore: soggetto identificato che confeziona il prodotto finito di cui alla precedente definizione conformemente ai requisiti definiti dal disciplinare di riferimento.

Prodotto finito: con il termine di prodotto finito si intende il prodotto della filiera cerealicola/prodotti da forno ottenuto in conformità ai requisiti previsti dai disciplinari di riferimento approvati dalla Regione Puglia.

Autocontrollo: Verifica dei requisiti di conformità, relativi ad un prodotto, attuata e registrata direttamente da parte dei soggetti della filiera.

Verifica di conformità: atto mediante il quale l'OdC accerta il rispetto dei requisiti di conformità di un prodotto rispetto al disciplinare di riferimento.

Lotto: quantità di prodotto avente caratteristiche omogenee, data di produzione o altro codice interno del produttore agricolo e/o trasformatore e/o confezionatore.

Non conformità: mancato soddisfacimento di requisiti specificati nel disciplinare o previsti dalla legge.

Accordo di Filiera: accordo sottoscritto tra l'impresa agroalimentare di trasformazione/ commercializzazione (capofiliera) e le imprese agricole produttrici della materia prima, è il documento nel quale viene formalizzato l'impegno fra le parti a rispettare quanto previsto dai disciplinari di produzione e dalla procedura tecnica del RQR, nonché ulteriori attività che caratterizzano i rapporti tra le parti.

Accordo di Conferimento: le cooperative agricole di trasformazione/commercializzazione, le organizzazioni di produttori ed i consorzi, al fine di aderire al RQR, devono sottoscrivere con i soci conferitori l'accordo di conferimento che implica la realizzazione coordinata di tutte le attività, gli adempimenti e gli obblighi

connessi al RQR e all'uso del Marchio. Al RQR partecipano esclusivamente le produzioni conferite dai soci conferitori inclusi nell'accordo di conferimento e quindi assoggettati al sistema di controllo. Solo il prodotto di cui sopra potrà essere identificato dal Marchio "Prodotti di Qualità".

Accordo di Fornitura: l'impresa agroalimentare di trasformazione e/o del commercio che utilizza materia prima o prodotto semilavorato già controllato e certificato nell'ambito del RQR, al fine di aderire al Regime e di utilizzare il Marchio "Prodotti di Qualità", deve sottoscrivere l'accordo di fornitura con le imprese agricole fornitrici della materia prima già aderenti al RQR e concessionarie del Marchio.

Disciplinare di produzione: documento approvato dalla Regione Puglia che definisce i criteri e le norme tali da garantire una specificità del processo produttivo o una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti e a quelle istituite dalla legislazione europea o nazionale.

Piano dei controlli: documento che definisce le modalità e le frequenze di verifiche ispettive e controlli analitici effettuati dagli OdC iscritti in apposito elenco della Regione Puglia, finalizzate ad accertare la conformità dei prodotti ai disciplinari di riferimento.

Rintracciabilità: la capacità di ricostruire la storia e di seguire l'utilizzo e l'ubicazione di un prodotto mediante identificazioni registrate, in particolare: l'origine dei materiali e dei componenti, la storia dei processi relativi al prodotto, la distribuzione e l'ubicazione del prodotto dopo la consegna fino al primo acquirente.[1]

Piano di autocontrollo aziendale: documento predisposto dall'aderente/concessionario che definisce le modalità di assicurazione nel tempo del rispetto dei requisiti previsti dal disciplinare di riferimento approvato dalla Regione Puglia. Nel caso di adesione singola il piano di autocontrollo interessa la struttura oggetto di certificazione mentre nel caso di adesione collettiva il piano di autocontrollo deve considerare tutti gli operatori aderenti.

Scheda Tecnica: documento approvato dalla Regione Puglia che riporta le caratteristiche dei Prodotti Tradizionali Regionali.

Declassamento: esclusione del prodotto, sia esso materia prima, semilavorato o prodotto finito, dal sistema di qualità per non conformità essenziali riscontate in fase di autocontrollo o in fase di controllo da parte dell' OdC. Il declassamento comporta il divieto di utilizzo del Marchio PdQ.

5.2 Abbreviazioni

NC: Non conformità - situazione non conforme;

AC: Azione correttiva;

RQR: Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità";

OdC: Organismo di Controllo;

PdQ: "Prodotti di Qualità";

DP: Disciplinare di produzione approvato dalla Regione Puglia;

ST: Scheda tecnica approvata dalla Regione Puglia per i Prodotti Tradizionali Regionali.

6 - ITER DI ADESIONE AL REGIME DI QUALITÀ REGIONALE E DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO

I contenuti del presente documento si applicano a tutti i soggetti che, possedendo i requisiti prescritti e, avendone fatto esplicita domanda alla Regione Puglia e all'OdC prescelto, intendano produrre e/o immettere sul mercato prodotti della filiera cerealicola/prodotti da forno identificati dal Marchio "PdQ".

[1] Il concessionario, nell'ambito delle procedure adottate, deve dimostrare la gestione della rintracciabilità del prodotto utilizzando apposita modulistica oltre ai registri di carico e scarico

6.1 FASE 1: Presentazione della domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale e di concessione d'uso del Marchio

I richiedenti provvedono a compilare on-line la domanda di adesione al "RQR" e di concessione d'uso del Marchio. La domanda è soggetta all'imposta di bollo secondo la normativa vigente.

La domanda di adesione al RQR e di concessione d'uso del Marchio, compilata on-line in tutti i suoi campi obbligatori, completa di tutta la documentazione di seguito indicata, deve essere inviata tramite il sistema informatizzato alla Regione Puglia – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari – Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati.

Copia cartacea della sola domanda, in bollo, deve essere sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e inviata mediante raccomandata A/R alla Regione Puglia – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari – Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati – Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari.

Documentazione da allegare alla domanda di adesione al RQR e di concessione del Marchio:

- Accordo di filiera/conferimento/fornitura, in caso di concessione d'uso collettiva;
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante.

Contestualmente alla domanda di adesione al "RQR" e di concessione d'uso del Marchio, i richiedenti provvedono ad inviare la notifica di assoggettamento ad uno degli Organismi di Controllo iscritti nell'elenco Regionale degli OdC. La notifica di assoggettamento deve essere inviata, tramite il sistema informatizzato, all'OdC prescelto e per conoscenza alla Regione Puglia.

Documentazione da allegare alla notifica di assoggettamento:

- Accordo di filiera/conferimento/fornitura, in caso di concessione d'uso collettiva;
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante.

La domanda di adesione è sottoposta alla verifica della legittimazione del richiedente, della completezza della documentazione e del rispetto delle condizioni previste dalla procedura di adesione al RQR e di concessione del Marchio.

La Regione, fatti salvi tutti i motivi di rigetto della domanda di adesione presentata in difformità alla procedura di adesione al Regime di Qualità Regionale, laddove la documentazione presentata sia carente o non conforme, richiede all'interessato di produrre le necessarie modifiche e/o integrazioni, entro 30 giorni dalla richiesta. Alla scadenza del termine, ovvero in difetto della completezza e regolarità della documentazione inviata, la domanda viene rigettata e la Regione ne dà comunicazione all'interessato.

L'OdC provvede ad esaminare la notifica di assoggettamento, con gli annessi allegati. Laddove la documentazione presentata sia carente o non conforme, l'OdC può chiedere integrazioni al soggetto richiedente o, in caso di mancanza di legittimazione del soggetto richiedente, deve comunicare il rigetto della notifica di assoggettamento al soggetto richiedente e alla Regione.

6.2 FASE 2: Rilascio della prima dichiarazione di conformità (Dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo) - (fase istruttoria)

Le domande di assoggettamento al sistema di controllo inoltrate all'OdC sono valutate sotto il profilo della congruenza, completezza, adeguatezza e conformità delle informazioni contenute (*istruttoria*

documentale). Delle risultanze dell'istruttoria documentale e del relativo esito viene data comunicazione ai richiedenti. In caso di istruttoria favorevole, l'OdC comunica alla Regione l'assoggettamento dell'impresa al sistema dei controlli.

La prima dichiarazione di conformità (dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo) deve essere compilata entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di ricevimento della domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale e di concessione d'uso del Marchio. Copia della prima dichiarazione di conformità viene inviata alla Regione Puglia e al richiedente.

A seguito della notifica di assoggettamento dell'impresa al sistema dei controlli inviata dall'OdC, la Regione invita il legale rappresentante dell'impresa richiedente al pagamento dell'importo annuale (da effettuare su c/c postale n. 60225323, destinatario: Regione Puglia, causale: Quota di adesione al RQR e di concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità") e alla sottoscrizione della convenzione per l'adesione al Regime di Qualità Regionale e per la concessione d'uso del Marchio.

Il richiedente che ha ottenuto la concessione d'uso del Marchio e l'adesione al Regime di Qualità Regionale, previa sottoscrizione della convenzione e pagamento dell'importo annuale, viene iscritto nell'elenco delle aziende aderenti al RQR e contemporaneamente nell'elenco delle aziende concessionarie del Marchio.

Nell'elenco delle imprese aderenti sono riportati i nominativi delle imprese aderenti al RQR con l'indicazione del prodotto e del disciplinare di riferimento per i quali è stata richiesta l'adesione al regime e la concessione d'uso del Marchio.

Il rilascio della prima dichiarazione di conformità (dichiarazione di assoggettamento al sistema di controllo) non consente l'utilizzo del Marchio, che è consentito esclusivamente a seguito del rilascio del certificato di conformità al disciplinare di produzione da parte dell'Organismo di Controllo e dell'emissione del certificato di concessione d'uso del Marchio da parte della Regione.

Fino al rilascio del certificato di concessione, le imprese sono iscritte nell'elenco delle imprese aderenti e nell'elenco delle imprese concessionarie d'uso del Marchio, con l'espressa indicazione della mancanza del certificato di concessione.

6.3 FASE 3: Rilascio del certificato di conformità del prodotto

L'OdC effettua le verifiche ispettive di certificazione solo dopo che il richiedente ha formalizzato e applicato il proprio piano di autocontrollo aziendale ai fini della gestione del prodotto PdQ. Il piano di autocontrollo dovrà contenere tutti gli elementi necessari a dimostrare la conformità del prodotto al disciplinare di produzione approvato dalla Regione Puglia con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- modalità di identificazione del prodotto PdQ;
- formati di vendita;
- qualifica dei fornitori di materie prime e degli operatori di filiera;
- modalità di identificazione e rintracciabilità del prodotto in fase di accettazione delle materie prime, lavorazione, confezionamento, stoccaggio e vendita;
- identificazione dei punti critici per la gestione del disciplinare di produzione di riferimento;
- tipologia e frequenza dei controlli analitici e delle verifiche ispettive interne;
- gestione delle non conformità e del prodotto non conforme;
- accordo di filiera, accordo di conferimento, accordo di fornitura (ove previsti);
- gestione e controllo dell'elenco degli operatori della filiera (nel caso di concessione d'uso collettiva) che deve coincidere con l'elenco allegato alla domanda di adesione al Regime di Qualità Regionale;

- utilizzo del Marchio.

In funzione della stagionalità produttiva e a seguito della comunicazione di inizio dell'attività da parte dell'aderente/concessionario, l'OdC provvederà ad ispezionare i siti produttivi ed eseguire gli esami analitici sui prodotti per i quali è stata richiesta l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio secondo le modalità stabilite dal piano dei controlli.

In presenza di esiti analitici conformi e risultanze positive della verifica ispettiva, l'OdC rilascia il certificato di conformità che viene inviato in originale all'aderente e in copia alla Regione Puglia.

A seguito del rilascio del certificato di conformità da parte dell'OdC prescelto, la Regione rilascia il certificato di concessione d'uso del Marchio il quale riporta il numero, la ragione sociale, la sede legale, il/i prodotto/i, la data del rilascio e la data di scadenza della concessione.

Gli estremi del certificato di concessione e la data di scadenza della concessione sono annotati nell'elenco delle imprese aderenti al RQR e nell'elenco delle imprese concessionarie.

Il Marchio deve, inoltre, essere utilizzato nelle forme e nei modi previsti dal Regolamento d'uso del Marchio della Regione Puglia.

L'impresa è autorizzata a utilizzare il Marchio e commercializzare il prodotto con etichette riportanti il logo identificativo solo successivamente al rilascio da parte dell'OdC del certificato di conformità al disciplinare di produzione e dell'emissione del certificato di concessione d'uso del Marchio da parte della Regione.

Tutte le etichette e/o le modalità di presentazione del prodotto e/o pubblicità che fanno riferimento all'adesione al RQR o alla concessione d'uso del Marchio devono essere trasmesse all'OdC per l'approvazione prima del loro utilizzo.

L'approvazione è da intendersi riferita esclusivamente alla valutazione del corretto utilizzo del Marchio in conformità al regolamento d'uso del Marchio.

Il rispetto della normativa vigente in materia di etichettatura delle produzioni agroalimentari è di esclusiva responsabilità delle imprese.

6.4 FASE 4: Controllo successivo al rilascio del certificato di conformità (attività di sorveglianza)

Le attività di sorveglianza dell'OdC sono attuate mediante verifiche ispettive presso i concessionari ed i soggetti componenti la filiera secondo le frequenze riportate nel presente piano dei controlli, con cadenza almeno annuale, fatte salve eventuali esigenze di controlli supplementari.

Le verifiche di sorveglianza si compongono di verifiche in campo e verifiche analitiche. Le verifiche, sulla filiera (nel caso di concessione d'uso collettiva) o presso il concessionario stesso nel caso di adesione singola, sono finalizzate a valutare il rispetto di quanto previsto dai disciplinari di produzione di riferimento oltre che a valutare la documentazione e la corretta applicazione del piano di autocontrollo del concessionario.

Le verifiche analitiche sui prodotti a Marchio PdQ sono finalizzate ad accertare il rispetto dei parametri definiti dal disciplinare di produzione di riferimento.

Il numero di siti da verificare e il numero di campioni da sottoporre ad analisi sono definiti secondo le modalità riportate nel presente piano dei controlli.

A seguito della verifica ispettiva e dei controlli analitici il certificato di conformità viene mantenuto o revocato.

I provvedimenti di mantenimento, revoca e sospensione del certificato di conformità, adottati in base all'esito delle verifiche di sorveglianza, sono comunicati al concessionario e alla Regione Puglia dall'OdC. I provvedimenti di revoca o di sospensione comportano automaticamente il divieto di utilizzo del Marchio.

Alla Regione vengono comunicate anche le non conformità essenziali che comportano il declassamento del prodotto finito e la conseguente sospensione dell'uso del Marchio fino alla risoluzione della non conformità. Tali provvedimenti di sospensione dell'uso del Marchio vengono comunicati dall'OdC alla Regione e contestualmente al concessionario.

L'OdC comunica alla Regione anche la chiusura delle non conformità e il conseguente ripristino dell'uso del Marchio.

In base alle comunicazioni ricevute dagli OdC, la Regione può, nei casi più gravi, procedere alla revoca della concessione d'uso del Marchio.

6.5 FASE 5: Variazioni successive alla prima richiesta di concessione

Fatto salvo il caso di recesso dal Regime di Qualità Regionale, per le annualità successive a quella alla quale si riferisce il primo certificato di conformità di prodotto, i concessionari devono tempestivamente comunicare all'OdC e alla Regione Puglia:

- ✓ le variazioni intervenute rispetto alle informazioni contenute nella domanda di adesione/concessione;
- ✓ il cambio dell'organismo di controllo;
- ✓ le variazioni degli operatori della filiera e/o dei siti produttivi.

L'ingresso di nuovi soggetti per le filiere già certificate dovrà essere tempestivamente comunicato all'OdC e alla Regione. L'OdC provvederà all'esecuzione di nuove verifiche ispettive e di nuovi controlli analitici secondo i criteri definiti dal piano dei controlli prima di aggiornare il certificato di conformità con i nuovi operatori. Il certificato di conformità aggiornato deve essere inviato al concessionario e alla Regione Puglia.

L'eventuale uscita dalla filiera di soggetti qualificati dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione e all'OdC che provvederà a formalizzare la loro uscita e ad inviare il certificato di conformità aggiornato alla Regione e al concessionario.

7 - OBBLIGHI DELL'ADERENTE E DEL CONCESSIONARIO

L'aderente/concessionario ha l'obbligo di:

1. rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente, di igiene, di sanità, di benessere degli animali e di salute delle piante conformemente alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali;
2. applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato e indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda;
3. rispettare le politiche territoriali della Regione Puglia e le norme attuative regionali relative "all'applicazione del regime di condizionalità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e in applicazione del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3536 del 8 febbraio 2016;
4. rispettare quanto previsto dalla procedura tecnica del RQR (DGR 2210/2015) e dalla procedura di adesione al RQR e di concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";
5. assoggettarsi al piano dei controllo adottato da un OdC regolarmente iscritto nell'Elenco regionale degli Organismi di Controllo autorizzati ad effettuare i controlli sulla corretta applicazione dei disciplinari di produzione riconosciuti nell'ambito del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" (RQR);

6. rispettare i requisiti previsti dal disciplinare di produzione approvato per il prodotto per cui si chiede l'adesione al Regime di Qualità Regionale (RQR) "Prodotti di Qualità"e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità";
7. definire un piano di autocontrollo per la gestione del prodotto PdQ, applicarlo e tenere le registrazioni per almeno 3 anni. Il piano di autocontrollo deve comprendere almeno:
   - modalità di gestione;
   - frequenza delle verifiche interne;
   - frequenza dei controlli analitici;
   - metodi di analisi;
   - gestione delle non conformità;
   - utilizzo del logo;
   - gestione della rintracciabilità;
   - bilanci di massa.
8. conservare tutta la documentazione e le relative registrazioni necessarie a fornire adeguata evidenza della conformità del prodotto ai documenti di riferimento;
9. assicurare che la documentazione e le registrazioni siano tali da dare evidenza di conformità dell'intero ciclo produttivo della filiera ai disciplinari di produzione, e delle eventuali trasformazioni/commercializzazioni dei prodotti identificati dal Marchio PdQ;
10. adottare e implementare un sistema di rintracciabilità in grado di dimostrare che la materia prima proviene da operatori aderenti al Regime di Qualità Regionale e conformi al DP di riferimento e alle ST approvate dalle Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali, che tutti gli operatori coinvolti sono stati comunicati all'OdC e alla Regione, che la quantità di prodotto finito realizzato è coerente con la produzione di materie prime e la trasformazione del prodotto al netto degli scarti;
11. comunicare alla Regione Puglia e all'OdC eventuali non conformità essenziali rilevate in fase di autocontrollo;
12. ritirare il prodotto a Marchio PdQ dal mercato nel caso di non conformità essenziali e bloccare automaticamente l'utilizzo del Marchio sul prodotto non conforme;
13. inviare, entro il 28 febbraio di ogni anno, il programma annuale di produzione all'OdC e alla Regione. Eventuali variazioni del programma annuale di produzione devono essere inviate all'OdC e alla Regione entro 15 giorni. Il piano annuale di produzione deve riportare l'elenco degli operatori di filiera;
14. inviare all'OdC, entro il 28 febbraio di ogni anno, informazioni relative alla quantità di prodotto conforme al DP e alle ST di riferimento ottenuto nell'anno precedente (1 gennaio – 31 dicembre) e la quantità di prodotto venduto a Marchio PdQ;
15. aggiornare gli accordi di filiera, conferimento e fornitura in tutti i casi in cui si renda necessario (nuovi aderenti, eliminazione operatori, variazione superfici, prodotti etc.) e darne immediata comunicazione all'OdC e alla Regione Puglia;
16. trasmettere all'OdC le etichette e il materiale informativo relativo al Marchio PdQ per l'approvazione preventiva all'uso.

8 – I CONTROLLI

Il sistema complessivo di accertamento della conformità del prodotto (e del processo che lo genera) ai

requisiti definiti prevede:

- **Controlli interni** - attività di verifica, misura ed analisi svolti dal concessionario (più avanti definiti come autocontrollo). Le attività di autocontrollo vengono attuate e registrate dai produttori.
- **Controlli esterni** - attività di controllo effettuata dall'OdC tramite verifiche ispettive e prove sul prodotto presso i siti produttivi.

La rappresentazione dei controlli e delle relative evidenze documentali (registrazioni) vengono evidenziati nei successivi paragrafi.

8.1 Controllo interno – Autocontrollo

La responsabilità del corretto utilizzo del Marchio ricade esclusivamente sul concessionario.

Ogni concessionario, è responsabile del rispetto delle indicazioni riportate nel DP, nelle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali e nel Piano dei controlli.

Eventuali situazioni di non conformità rilevate in autocontrollo devono essere adeguatamente gestite secondo quanto indicato nel Piano dei controlli.

8.1.1. Verifiche ispettive interne

Il concessionario in forma singola deve effettuare verifiche ispettive interne con frequenza almeno annuale.

Il concessionario in forma associata deve prevedere annualmente verifiche interne sul 100% delle aziende agricole conferenti e sul 100% delle strutture di confezionamento/stoccaggio/trasformazione appartenenti alla filiera.

Il concessionario deve prevedere, effettuare e dare evidenza dei controlli che accertino la conformità dei prodotti ai requisiti previsti dal DP di riferimento e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali.

8.1.2. Controlli analitici interni

Il concessionario in forma singola deve effettuare controlli analitici a copertura di tutti i requisiti chimico – fisici e merceologici previsti dal DP e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali con frequenza almeno annuale a copertura almeno del 50 % della quantità complessiva di materie prime e del 50% di prodotto finito PdQ.

Il concessionario organizzato in forma associata deve prevedere annualmente controlli analitici su:

- 100% delle aziende agricole (un controllo/anno) produttrici di cereali e mandorle ;
- 50% della quantità complessiva di sfarinati;
- 50% della quantità complessiva di prodotto finito PdQ ottenuto da ciascuna struttura di confezionamento/stoccaggio/trasformazione appartenenti alla filiera con frequenza minima annuale.

***NB**: il sistema di autocontrollo deve essere attivo e deve essere stata completata l'attività di autocontrollo per poter sostenere la verifica iniziale di certificazione da parte dell'OdC.*

Il concessionario deve effettuare almeno una analisi / anno per ciascun prodotto oggetto di certificazione (non è ammessa la creazione di macrofamiglie di prodotti).

8.1.3. Attività all'esterno (Outsorcing)

Allorché alcune fasi dell'attività di filiera siano affidate ad operatori non inseriti nell'accordo di filiera e/o non facenti parte dell'operatore aderente, vanno ispezionati tutti i siti extraziendali dove vengono svolte le attività del processo produttivo e deve essere verificata la documentazione (quantità in ingresso e in uscita e relative registrazioni) limitatamente alle quantità di prodotto gestite dal concessionario del Marchio.

8.2 Controllo esterno

8.2.1. Verifiche ispettive effettuate dall'organismo di controllo

Le attività di controllo, finalizzate alla emissione del certificato di conformità, sono effettuate dall'OdC prescelto, tramite verifiche ispettive e attuate in fase di prima ispezione e successivamente con frequenza almeno annuale, fatte salve eventuali esigenze di controlli supplementari.

Le verifiche ispettive devono essere condotte in presenza del prodotto oggetto di certificazione.

Nel caso di aderenti/concessionari in forma singola le verifiche devono essere effettuate sul 100% delle strutture, con frequenza annuale.

Nel caso di strutture di lavorazione, trasformazione, conservazione e stoccaggio indicate dall'aderente al RQR in forma singola le verifiche devono essere effettuate sul 100% delle strutture con frequenza annuale.

Nel caso di adesione in forma associata le verifiche ispettive saranno effettuate su un campione rappresentativo delle aziende in filiera, con il seguente criterio di quantificazione:

- radice quadrata arrotondata per eccesso del numero complessivo delle aziende agricole aderenti;
- 100% delle strutture di lavorazione, trasformazione, conservazione e stoccaggio;
- capofiliera/concessionario.

L'OdC prescelto definisce il campione delle aziende agricole da ispezionare sulla base dell'elenco di aziende comunicato dal concessionario nella notifica di assoggettamento al sistema di controllo e nella domanda di adesione al RQR.

L'OdC assicura nel corso degli anni una rotazione delle aziende agricole.

8.2.2. Controlli analitici effettuati dall'organismo di controllo

Le verifiche analitiche hanno anche lo scopo di valutare l'autocontrollo aziendale accertando la conformità ai requisiti merceologici e chimico fisici definiti dai DP e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali approvati dalla Regione Puglia.

I controlli analitici sono effettuati almeno con frequenza annuale (o a ciclo produttivo) sul prodotto finito e sulla materia prima, con il seguente criterio di minima:

- azienda agricola: un campionamento e successiva analisi su prodotto prelevato in azienda agricola;

- struttura di trasformazione/confezionamento/stoccaggio: un controllo analitico per ciascun prodotto finito oggetto di certificazione per ciascuno stabilimento coinvolto.

Nel caso di concessionario in forma associata che richiede la concessione d'uso del Marchio per diversi prodotti, il campionamento e le analisi sono effettuati almeno con frequenza annuale e con il seguente criterio di minima:

- un campione di materia prima/anno prelevato presso la radice quadrata delle agricole aderenti;
- un campionamento e successiva analisi per ogni prodotto finito oggetto di certificazione prelevato presso il concessionario;
- un campionamento e successiva analisi per ogni prodotto finito oggetto di certificazione prelevato presso le strutture di stoccaggio/trasformazione aderenti in forma associata.

8.2.3. Modalità di campionamento e laboratori

Le modalità di formazione del campione devono soddisfare i criteri di rappresentatività in relazione alla massa di materiale dalla quale il campione viene estratto. Per il campionamento è necessario riferirsi alla Determinazione Dirigenziale n. 73 del 02/05/2016, "Riconoscimento del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità". Linea Guida predisposizione Piano dei Controlli. Approvazione", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 60 del 26 maggio 2016.

Ogni campione da destinare al laboratorio viene identificato, mediante apposizione di etichetta riportante i riferimenti al relativo verbale di campionamento, le sigle del prelevatore e del rappresentante aziendale, e viene chiuso mediante sigillatura.

Per ciascun prelievo di campione viene redatto un verbale di campionamento che riporti almeno:

- natura del materiale oggetto di campionamento;
- estremi del lotto e relative quantità;
- data e luogo del campionamento;
- identificazione del campione e del relativo cartellino;
- estremi del personale che effettua il campionamento;
- estremi del rappresentante aziendale che assiste al campionamento;
- laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi.

Sul verbale di campionamento possono essere riportate ulteriori informazioni che possano essere utili all'analista.

I campioni di laboratorio sono immessi in contenitori sterili impermeabili all'aria ed all'umidità, tali da proteggerli adeguatamente da qualsiasi fattore di contaminazione e sono avviati al laboratorio entro 60 ore dal prelievo (esclusi i giorni non lavorativi). La conservazione viene effettuata in ambiente fresco ed al riparo dalla luce e da fonti di calore o comunque idoneo al fine di evitare alterazioni al prodotto.

I campioni devono essere prelevati in tre aliquote delle quali, una viene destinata al laboratorio di prova, la seconda viene trattenuta come eventuale scorta fino all'arrivo del rapporto di prova, la terza viene lasciata al concessionario o all'azienda da cui è stato prelevato il campione.

Le analisi sono effettuate, secondo metodologia ufficiale, presso laboratori accreditati ACCREDIA in conformità alla norma ISO 17025, scelti in accordo con il concessionario.

I controlli sui parametri merceologici possono essere effettuati dall'OdC incaricato con strumentazione idonea allo scopo o attraverso l'impiego di laboratorio di analisi accreditati.

8.2.4. Verifiche ispettive supplementari

Qualora, a seguito delle verifiche ispettive e dei controlli analitici, emergano non conformità, potranno essere disposte verifiche ispettive supplementari, a carico del concessionario, finalizzate ad accertare la risoluzione delle non conformità.

9 - NON CONFORMITÀ

9.1 Classificazione della non conformità

Le inadempienze ai requisiti valorizzanti previsti dai documenti di riferimento (rif. par 3 e 4), sono classificate come di seguito:

Non conformità essenziale (E): costituiscono le violazioni degli obblighi del regime di qualità regionale "Prodotti di Qualità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, e sono di due tipi:

a. infrazioni dei regolamenti, delle procedure attuative o della normativa vigente che intervengono sulla rintracciabilità tanto da renderla non applicata o applicata male e/o che causano l'inserimento di informazioni errate in etichetta;

b. situazioni di non conformità ai parametri merceologici e chimico fisici previsti dai disciplinari di riferimento o situazioni di non conformità che influiscono sul prodotto finale tanto da renderlo non conforme ai requisiti previsti dai disciplinari di produzione e/o dalla documentazione di riferimento del RQR e del Marchio "PdQ".

In generale tutte le non conformità classificate come Essenziali comportano il declassamento del prodotto e la sospensione dell'uso del Marchio del soggetto interessato e/o del Concessionario, fino alla risoluzione della non conformità (valutazione della proposta di azione correttiva e verifica della chiusura della non conformità da parte dell'OdC tramite verifica ispettiva supplementare).

Nel dettaglio del piano dei controlli di cui al capitolo 12, la non conformità Essenziale è da ritenersi applicabile in tutti i casi in cui nella colonna "non conformità" sia scritto "assente" o "mancata applicazione" del requisito.

Il concessionario aderente deve inviare la proposta di Azione correttiva e comunicare la causa che ha determinato la non conformità (su format dell'OdC) entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di chiusura della verifica ispettiva. Se le azioni correttive adottate dal concessionario aderente sono considerate efficaci, la proposta di Azione correttiva viene approvata dall'OdC secondo le proprie procedure interne e l'OdC effettua, di norma, una verifica supplementare per accertare la sussistenza delle condizioni per la risoluzione della non conformità. Nel caso in cui la proposta di azione correttiva non sia ritenuta idonea viene richiesto un adeguamento dell'azione correttiva secondo le procedure interne dell'OdC.

Per la risoluzione delle NC Essenziali è previsto un tempo massimo di 90 giorni al termine dei quali, in assenza di evidenza di risoluzione della non conformità, il certificato di conformità viene revocato dall'OdC. L'OdC comunica la revoca del certificato di conformità sia al concessionario che alla Regione, la quale provvede alla revoca della concessione d'uso del Marchio.

Non conformità importanti (I): costituiscono le violazioni degli obblighi previsti dal Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e sono identificati in 3 tipi di irregolarità:

a. irregolarità che riguardano la rintracciabilità e/o i requisiti definiti dai disciplinari di riferimento e dalla documentazione di riferimento; irregolarità che, pur determinando una non corrispondenza

parziale a quanto definito nei disciplinari di riferimento,

b. irregolarità che, pur determinando una non corrispondenza a quanto definito nei disciplinari di produzione, non pregiudicano immediatamente la conformità del prodotto ma potrebbero nel tempo comprometterla determinando non conformità essenziali;

c. errori formali che non causano l'inserimento di informazioni errate in etichetta.

Il concessionario aderente deve inviare la proposta di Azione correttiva e comunicare la causa che ha determinato la non conformità (su format dell'OdC) entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di chiusura della verifica ispettiva. La proposta di Azione correttiva viene approvata dall'OdC secondo le proprie procedure interne e, nel caso non sia ritenuta idonea, viene richiesto un adeguamento della Azione correttiva secondo le procedure interne dell'OdC.

La risoluzione delle NC viene accertata dall'OdC in occasione della verifica di sorveglianza successiva.

Non conformità marginali (m): costituiscono non conformità Marginali irregolarità che, pur causando carenze relative ad un requisito previsto, dal Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013:

a. non causano effetti negativi sul prodotto, pur se nell'area del processo produttivo;

b. non hanno effetto sulle condizioni che hanno portato alla concessione;

c. non hanno effetti sulla identificabilità del prodotto interessato dal Marchio collettivo e sul Regime di Qualità Regionale in etichetta.

Il concessionario aderente deve inviare la proposta di Azione correttiva e comunicare la causa che ha determinato la non conformità (su format dell'OdC) entro un tempo massimo di 15 giorni dalla data di chiusura della verifica ispettiva. La proposta di Azione correttiva viene approvata dall'OdC secondo le proprie procedure interne e, nel caso non sia ritenuta idonea, viene richiesto un adeguamento della Azione correttiva secondo le procedure interne dell'OdC.

La risoluzione delle NC viene accertata dall'OdC in occasione della verifica di sorveglianza successiva.

9.2 Gestione delle non conformità

Tutte le informazioni relative alla gestione delle non conformità rilevate in autocontrollo devono essere conservate e rese accessibili ai controlli dell'OdC. Nel caso in cui la non conformità sia tale da non permettere il ripristino delle condizioni di conformità previste dal DP approvato dalla Regione Puglia e dalle ST approvate dalla Regione Puglia nel caso dei Prodotti Tradizionali Regionali, i soggetti coinvolti nella filiera devono fornire sufficiente evidenza oggettiva che il prodotto non conforme non sia stato immesso nel circuito del prodotto a Marchio o non sia stato commercializzato con la denominazione "PdQ" o che, se immesso in commercio,sia stato ritirato immediatamente.

Le situazioni di non conformità rilevate nel corso dei controlli effettuati dall'OdC sono notificate ai soggetti interessati ai quali si richiede l'identificazione delle modalità di risoluzione e di adeguamento delle situazioni riscontrate non conformi, secondo le modalità previste dal Piano dei controlli.

Tutte le non conformità essenziali sono notificate dall'OdC anche alla Regione.

Tutte le non conformità riscontrate vengono trasmesse anche alla Regione entro il 28 febbraio di ogni anno.

Per la gestione delle non conformità che si dovessero presentare durante i controlli effettuati dall'OdC si rimanda ai contenuti specifici del par. 12 "Dettaglio Piano dei Controlli" nelle colonne relative al Trattamento delle non conformità ed alle Azioni Correttive.

Qualora il trattamento della non conformità implichi il declassamento del prodotto e la conseguente esclusione del prodotto dall'utilizzo del Marchio, l'OdC effettuerà una verifica ispettiva aggiuntiva rispetto a quanto previsto dal piano dei controlli.

Le situazioni di non conformità che comportano la sospensione di un soggetto dal sistema di controllo implicano anche l'esclusione del relativo prodotto dall'uso del Marchio "Prodotti di Qualità".

La cessazione degli effetti del provvedimento di sospensione avviene a seguito della verifica supplementare con conseguente accertamento della risoluzione della non conformità essenziale.

Tutti i provvedimenti di non conformità essenziale, di declassamento del prodotto, di sospensione e/o di revoca del certificato di conformità saranno comunicati dall'OdC al concessionario aderente e contestualmente alla Regione, cosi come i provvedimenti di chiusura delle non conformità essenziali e di conseguente riammissione all'uso del Marchio.

Tutti i provvedimenti di esclusione dal RQR, di sospensione e di revoca dal sistema di controllo e certificazione saranno comunicati dalla Regione ai soggetti interessati.

10 – SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA

Il richiedente l'adesione al RQR e la concessione d'uso del Marchio "Prodotti di Qualità" è obbligato ad adottare il sistema di rintracciabilità per garantire la tracciabilità delle informazioni relative alle produzioni e per assicurare una maggiore trasparenza lungo tutta la filiera del prodotto.

Il sistema di rintracciabilità adottato deve consentire di tracciare almeno le seguenti informazioni:
- imprese agricole conferenti;
- superficie coltivata e/o capi allevati;
- capacità produttiva;
- quantitativi di prodotto conferiti e/o confezionati;
- quantitativi di prodotto finito conforme al RQR.

La procedura di rintracciabilità di filiera deve essere inviata all'OdC prescelto prima dell'avvio delle attività di verifica ispettiva. Eventuali revisioni/modifiche di tale procedura devono essere sistematicamente trasmesse all'OdC.

11 - RELAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO DI CONTROLLO

Annualmente, entro il 30 marzo di ogni anno, l'OdC trasmette alla Regione Puglia una relazione di sintesi sui controlli effettuati per ogni concessionario/aderente evidenziando:

- n. concessionari e composizione delle eventuali filiere;
- n. verifiche ispettive effettuate per ogni concessionario;
- n. controlli analitici effettuati;
- non conformità e relativa classificazione;
- tipologia e quantità di prodotto a Marchio "PdQ" immessa in commercio da ogni concessionario.



PRODOTTI DI QUALITÀ	Piano dei Controlli FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

12 – DETTAGLIO PIANO DEI CONTROLLI

Tabella A: Controlli dell'OdC presso aziende agricole

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
AZIENDA AGRICOLA	Adesione all'accordo di filiera	Accordo di filiera con il concessionario (nota 1)	Esistenza accordo sottoscritto.	Al momento dell'adesione all'accordo di filiera	Documentale	Radice quadrata aziende/anno	Accordo sottoscritto	Accordo non sottoscritto	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Territorialità	Azienda agricola ubicata nelle aree geografiche definite dal DP di riferimento e dalle ST (per i Prodotti Tradizionali Regionali)	Al momento dell' adesione all'accordo di filiera e successivamente con frequenza almeno annuale	Documentale	Radice quadrata aziende/anno	Accordo sottoscritto	Azienda agricola ubicata al di fuori delle aree geografiche definite dal DP di riferimento e dalle ST (per i prodotti tradizionali)	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Coltivazione	Scelta dei terreni	Conformità ai DP e alle ST di riferimento	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Conformità ai DP, alle ST di riferimento	Mancato rispetto dei requisiti indicati nel DP di riferimento	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Scelta varietale	Conformità ai DP e alle ST di riferimento approvate dalla Regione Puglia	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Conformità ai DP, alle ST di riferimento	Mancato rispetto dei requisiti indicati nel DP e nelle ST di riferimento. Assenza o carenza documentale del materiale di moltiplicazione.	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Tecniche colturali	Conformità ai DP e alle ST di riferimento approvate dalla Regione Puglia	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Conformità ai DP, alle ST di riferimento e alla documentazione applicabile	Mancato rispetto dei requisiti indicati dai DP e dalle ST di riferimento	E/I/m	**NC-E**: Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** Valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: Valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Avvicendamento colturale	Conformità ai DP e alle ST di riferimento approvate dalla Regione Puglia	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Conformità ai DP, alle ST di riferimento e alla documentazione applicabile	Mancato rispetto dei requisiti indicati dai DP e dalle ST di riferimento.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Preparazione del letto di semina	Conformità ai DP e alle ST di riferimento approvate dalla Regione Puglia	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Conformità ai DP, alle ST di riferimento e alla documentazione applicabile	Mancato rispetto dei requisiti indicati nel DP e dalle ST di riferimento	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'aziende dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Epoca, modalità, dosi e densità di semina	Conformità ai DP e alle ST di riferimento approvate dalla Regione Puglia	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Conformità ai DP, alle ST di riferimento e alla documentazione applicabile	Mancato rispetto dei requisiti indicati nel DP e dalle ST di riferimento	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'aziende dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Concimazione	Conformità ai DP e alle ST di riferimento approvate dalla Regione Puglia	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Esecuzione analisi chimico-fisiche del terreno con frequenza almeno quinquennale	Analisi non effettuate, non disponibili, carenti o con esito negativo	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
							Definizione di un piano di fertilizzazione che individui, per coltura/ciclo, quantità e tempi di distribuzione, o adozione dei valori, riferiti alle singole colture, riportati nelle Norme Eco-Sostenibili per la Difesa Fitosanitaria e controllo delle Infestanti delle colture agrarie approvate dalle Regioni	Piano di fertilizzazione assente, incompleto, carente. Mancata applicazione del piano di fertilizzazione.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'aziende dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E:** verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Controllo delle infestanti, difesa fitosanitaria, antiparassitari	Conformità ai DP e alle ST di riferimento approvate dalla Regione Puglia	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Rispetto delle norme per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti approvate dalla Regione.	Utilizzo di Prodotti non consentiti	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
							Uso di principi attivi di origine chimica ad azione erbicida o ad azione antiparassitari secondo il DP di riferimento.	Utilizzo di erbicidi e di antiparassitari in condizioni diverse da quelle previste dal DP di riferimento.	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Irrigazione	Conformità ai DP e alle ST di riferimento approvate dalla Regione Puglia	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Registrazione dei volumi di irrigazione per l'intero ciclo colturale. Registrazione date di inizio e fine irrigazione. Formalizzazione del piano irriguo se fossero disponibili supporti aziendali specialistici forniti da amministrazione pubbliche.	Mancata registrazione dei volumi irrigui. Mancata registrazione delle date di inizio e fine irrigazione. Piano irriguo non disponibile se pur disponibili i supporti forniti dalle amministrazioni pubbliche.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Raccolta e post raccolta	Conformità ai DP e alle ST di riferimento approvate dalla Regione Puglia	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Rispetto dei tempi di carenza prima della raccolta del prodotto; esecuzione di trattamenti post-raccolta esclusivamente con prodotti ammessi.	Tempi di carenza non conformi Trattamenti post raccolta non consentiti	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
								Registrazioni assenti, carenti, con errori	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Caratteristiche organolettiche	Esecuzione controlli analitici multiresiduali con frequenza annuale per ogni prodotto	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Rapporto di analisi	Rapporto di analisi assente, carente o negativo	**E**	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
			Rispetto dei parametri definiti dal DP e dalle ST di riferimento	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Indice di qualità per i Residui (IqR), definito dal rapporto tra il valore dei residui rilevati nel campione ed il valore dei limiti massimi di residuo (LMR) - Reg. CE n. 396/2005 - Reg. CE n.725/2014, di valore compreso tra 0.6-0.8 e pari ad un riduzione del 20-40% del quantitativo dell'LMR per ogni principio attivo autorizzato previsto dalle leggi che regolamentano i residui di fitofarmaci (Reg. CE n. 396/2005).	IqR non conforme Riduzione rispetto a RMA non conforme	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Identificazione e Rintracciabilità	Identificazione e Rintracciabilità del prodotto che permetta di tracciare almeno: - capacità produttiva aziendale del prodotto a Marchio; - quantitativi di prodotto conferito ; - quantitativi di prodotto finito immessi in commercio a Marchio	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Tracciabilità del prodotto nei rapporti di analisi	Perdita dell'identificazione e rintracciabilità	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Autocontrollo	Definizione e applicazione del piano di autocontrollo volto ad assicurare la conformità del prodotto al DP di riferimento e alla ST di riferimento. Esecuzione di analisi multiresiduali con frequenza annuale. Calcolo IqR.	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Piano di autocontrollo, esito verifiche ispettive effettuate in autocontrollo, rapporti di analisi multiresiduale sul 100 % delle aziende agricole, gestione delle non conformità. Calcolo IqR.	Piano di autocontrollo assente o carente. Mancata o carente applicazione del piano di autocontrollo. Mancata o carente gestione delle non conformità. Controlli analitici carenti o parziali o assenti	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'aziende dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

Piano dei Controlli
FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Conferimento al concessionario		Assenza di promiscuità in fase di trasporto /corretta gestione del registro di trasporto	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Identificazione del prodotto durante il trasporto in condizioni tali da evitare promiscuità con prodotto convenzionale. Corretta registrazione del prodotto a Marchio	Promiscuità con prodotto convenzionale. Assenza registro. Registrazioni non corrette, incomplete o assenti.	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
			Uso del Marchio Prodotti di qualità	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Utilizzo del Marchio esclusivamente su prodotto conforme e in conformità alle disposizioni regionali	Utilizzo del Marchio su prodotto non conforme. Scorretto utilizzo del Marchio rispetto a quanto previsto dal regolamento d'uso del Marchio e dalle procedure del RQR.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Coerenza fra capacità produttiva e quantità di prodotto"Prodotti di Qualità" conferito	Corrispondenza fra quantità di cereali prodotta e quantità conferita	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Corrispondenza fra quantità di-cereali prodotti e quantità di cereali conferita	Quantità di cereali conferiti superiore alla capacità produttiva	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Comunicazione dati all'OdC e al concessionario	Comunicazione dei quantitativi prodotti e commercializzati	Comunicazione all'OdC dei quantitativi ottenuti (entro il 28 febbraio)	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Comunicazioni inviate entro il 28/02 successivo all'anno solare di riferimento. Corrispondenza dei quantitativi.	Mancata comunicazione. Comunicazioni fuori tempo massimo. Comunicazioni contenenti errori.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'aziende dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

[1] nel caso in cui il concessionario coincida con la cooperativa/OP di riferimento, questo requisito è derogato in quanto insito nello statuto delle suddette strutture

	Piano dei Controlli FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Tabella B: Controlli dell'OdC presso trasformatore primario (molino) – produzione di sfarinati

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
Trasformatore/ Stoccatore /confezionatore	Adesione all'accordo di filiera/conferimento/ fornitura	Accordo di filiera/conferimento/fornitura	Esistenza accordo sottoscritto con tutti gli operatori comunicati alla Regione Puglia e all'OdC	Al momento di adesione al regime di qualità regionale e successivamente almeno con frequenza annuale	Documentale	100% aziende/anno	Accordo sottoscritto e certificato di concessione dei fornitori.	Accordo non sottoscritto, assenza di certificato di concessione e/o certificato dei fornitori scaduto.	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Accettazione materie prime MP (cereali o mandorle)	Identificazione e Rintracciabilità	Provenienza MP da azienda agricole inserite nell'-accordo di filera e/o di conferimento e/o di fornitura inviato all'OdC e alla Regione in fase di domanda di adesione o successivamente.	Ad ogni conferimento e/o fornitura e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Documenti di trasporto e documenti di accettazione merce.	Mancata identificazione del prodotto. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto. Provenienza della materia prima da aziende non inserite negli accordi.	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Provenienza delle MP	Provenienza delle MP da aziende agricole della stessa unità territoriale NUTS 2 in cui avviene la produzione del prodotto trasformato e – nel caso dei Prodotti Tradizionali – alle ST di riferimento	Ad ogni conferimento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Documenti di trasporto. Documenti di accettazione merce	Aziende agricole ubicate fuori dall'area NUTS della struttura di trasformazione o al di fuori delle aree geografiche definite dalle ST di riferimento per i prodotti tradizionali	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
			Identificazione del prodotto "Prodotti di Qualità" in ingresso	Ad ogni conferimento e/o fornitura con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Documenti di trasporto e documenti di accettazione merce.	Mancata identificazione del prodotto in ingresso. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto. Promiscuità con prodotto non a Marchio.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
	Stoccaggio/ lavorazione/ trasformazione	Tecniche di lavorazione definite da DP e ST di riferimento	Rispetto delle tecniche di trasformazione definite da DP e ST di riferimento	Ad ogni lavorazione e con verifica ispettiva interna annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Tecniche di lavorazione conformi alle specifiche definite da DP e ST di riferimento	Tecniche di lavorazione non conformi o con errori	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
			Resa alla molitura	Ad ogni lavorazione e con verifica ispettiva interna annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Rese conformi alle specifiche definite da DP e ST di riferimento.	Rese non conformi Rese non registrate o registri contenenti errori o mancanza dei registri	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'aziende dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
			Caratteristiche chimico-fisiche degli sfarinati	Ad ogni lavorazione e con verifica ispettiva interna annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Caratteristiche conformi a quanto riportato nei DP e nelle ST di riferimento. Rapporto di verifica analitica	Caratteristiche non conformi. Assenza o carente rapporto di analisi.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'aziende dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Identificazione e rintracciabilità	Assenza di promiscuità con prodotto convenzionale.	Ad ogni conferimento e/o fornitori e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Identificazione del prodotto in condizioni tali da evitare promiscuità con prodotti convenzionali	Promiscuità con prodotto convenzionale	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'aziende dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
								Mancata o carente identificazione del prodotto in fase di Stoccaggio / lavorazione / trasformazione	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'aziende dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
								Errori nell'identificazione del prodotto	I/m	NC I: Richiesta di azione correttiva immediata al concessionario. NC M: Richiesta di azione correttiva.	NC I: Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità. NC m: valutazione della azione correttiva (non della chiusura della non conformità)
			Registrazioni delle operazioni effettuate	Ad ogni lavorazione e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Presenza di un registro di lavorazione per i prodotti "Prodotti di Qualità"	Presenza di errori nelle registrazioni del prodotto "Prodotti di Qualità". Mancanza dei registri o presenza di registri non aggiornati.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
							Registrazione quantitativi di prodotto declassato ed eventualmente ritirato dal mercato	Mancata evidenza o presenza di errori nelle registrazioni del prodotto declassato e/o ritirato.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
	Confezionamento / identificazione prodotto in spedizione	Identificazione e rintracciabilità	Registrazione delle operazioni effettuate	Ad ogni conferimento con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Presenza e aggiornamento di un registro di lavorazione per i prodotti " Prodotti di Qualità"	Assenza e/o presenza di errori nella registrazione del prodotto "Prodotti di Qualità"	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Conformità del prodotto finito alle specifiche definite dal DP (caratteristiche organolettiche, chimiche e fisiche) e dalle ST approvate dalla regione Puglia per i prodotti tradizionali	Prodotto finito identificato PdQ	Ad ogni confezionamento/ marchiatura / etichettatura	Ispettivo	100% aziende/anno	Prodotto finito identificato PdQ	Prodotto finito non conforme ai DP e/o alle ST di riferimento	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Coerenza quantitativi	Coerenza fra quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" in ingresso e quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" in uscita	Semestrale	Ispettivo	100% aziende/anno	Coerenza fra quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" conferito dagli allevamenti e quantità di prodotto confezionato e venduto a Marchio 2 bilanci di massa per 2 lotti controllati	Materia prima in ingresso inferiore alla quantità di prodotto confezionato	E	Declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio;; esclusione dell'Azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Autocontrollo	Definizione e applicazione del piano di autocontrollo per effettuare periodicamente verifiche ispettive interne e controlli analitici volti ad assicurare la conformità del prodotto al DP di riferimento e alla ST di riferimento	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Piano di autocontrollo, esito verifiche ispettive effettuate in autocontrollo, rapporti di analisi relativi a multiresiduale sul 100% delle aziende agricole, calcolo IqR, gestione delle non conformità	Piano di autocontrollo assente o carente Mancata o carente applicazione del piano di autocontrollo Mancata o carente gestione delle non conformità Controlli analitici carenti o parziali o assenti.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Conformità del prodotto finito alle specifiche definite dal DP e dalle ST di riferimento	Prodotto finito identificato PdQ	Ad ogni confezionamento/ marchiatura/ etichettatura	Ispettivo	100% aziende/anno	Prodotto finito identificato PdQ	Prodotto finito non conforme ai DP e/o alle ST di riferimento	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
								Analisi non effettuate o rapporti di analisi non disponibili.	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
					Analitico	1 campione / anno per prodotto	Rispetto parametri definiti da ST e DP	Parametri non conformi	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Coerenza quantitativi	Coerenza fra quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" in ingresso e quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" in uscita	Semestrale	Ispettivo	100% anno	Coerenza fra quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" conferito dalle aziende agricole e quantità di prodotto lavorato/stoccato/confezionato e venduto a Marchio 2 bilanci di massa per 2 lotti controllati	Materia prima in ingresso inferiore alla quantità di prodotto lavorato/confezionato/stoccato	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Comunicazione dati	Invio dati nei tempi previsti	Comunicazione dati relativi alla quantità di materia prima" Prodotti di Qualità" e quantità di Prodotto finito confezionato a Marchio entro il 28 febbraio di ogni anno al concessionario	Annuale e/o ogni volta che ci siano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa	Ispettivo	100% aziende/anno	Comunicazioni inviate Rispetto tempi di invio dei dati. Comunicazioni inviate entro il 28/02 successivo all'anno solare di riferimento	Mancata comunicazione mensile dei quantitativi di MP in ingresso e di PF confezionati come "Prodotti di Qualità". Errori nella comunicazione	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Tabella C: Controlli dell'OdC presso trasformatore secondario (pastificio, panificio)

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
Trasformatore/ Stoccatore /confezionatore	Adesione all'accordo di filiera/ conferimento /fornitura	Accordo di filiera/conferimento/fornitura	Elenco operatori di filiera/conferimento e/o dei fornitori. Notifica a Regione e OdC, Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura sottoscritti con tutti gli operatori.	Al momento di adesione al regime di qualità regionale	Ispettivo e Documentale	100% aziende/ anno	Elenco operatori di filiera/conferitori e/o di fornitori. Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura sottoscritti. Certificato di concessione dei fornitori.	Operatori di filiera/conferitori e/o fornitori non coerenti con la comunicazione alla Regione e a OdC. Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura non sottoscritti o sottoscritti in parte.	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Accettazione sfarinati e mandorle	Identificazione e Rintracciabilità	Provenienza MP da fornitori inseriti nell'accordo di filiera e/o di conferimento e/o di fornitura inviato all' OdC e alla Regione in fase di domanda di adesione o successivamente	Ad ogni conferimento e/o fornitura e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% azienda/ anno	Documenti di trasporto e documenti di accettazione merce.	Mancata identificazione del prodotto. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto. Provenienza delle materie prime da aziende non inserite negli accordi.	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
		Ubicazione dei fornitori	Provenienza delle MP fornitori della stessa unità territoriale NUTS 2 in cui avviene la trasformazione e – nel caso dei Prodotti Tradizionali – alle ST di riferimento	Ad ogni conferimento e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Documenti di trasporto. Documenti di accettazione merce.	Fornitori ubicate fuori dall'area NUTS della struttura di trasformazione o al di fuori delle aree geografiche definite dalle ST di riferimento per i prodotti tradizionali	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Caratteristiche chimico-fisiche degli sfarinati e delle mandorle	Uso di sfarinati e di mandorle con caratteristiche chimico-fisiche riportate nei DP e nelle ST di riferimento, ottenute secondo tecniche di produzione specificate nei DP e nelle ST di riferimento.	Ad ogni conferimento e/o fornitura	Ispettivo	100% azienda/anno	Documenti di trasporto, documenti di accettazione merce. Certificato di conformità del fornitore. Rapporti di analisi	Sfarinati e/o mandorle non certificati. Carenza o assenza di documentazione di trasporto . Mancanza di certificato di conformità . Rapporto di analisi assenti o carenti.	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
			Definizione e applicazione del piano di autocontrollo volto ad assicurare la conformità degli sfarinati e delle mandorle al DP e alla ST di riferimento. Esecuzione di analisi chimico fisiche	Ad ogni conferimento e/o fornitura	Ispettivo	100% azienda/anno	Piano di autocontrollo, esito verifiche ispettive effettuate in autocontrollo, rapporti di analisi su almeno il 50 % dei quantitativi di sfarinati, gestione delle non conformità	Piano di autocontrollo assente o carente Mancata o carente applicazione del piano di autocontrollo Mancata o carente gestione delle non conformità. Controlli analitici carenti o parziali	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC . **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
			Identificazione del prodotto "Prodotti di Qualità " in ingresso	Ad ogni conferimento e/o fornitura	Ispettivo	100% azienda/anno	Documenti di trasporto Documenti di accettazione merce	Mancata identificazione del prodotto in ingresso. Errori formali e marginali nella documentazione di trasporto.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
	Lavorazioni	Tecniche di lavorazione	Tecniche di lavorazione conformi a DP e ST di riferimento	Ad ogni lavorazione e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende /anno	Rispetto delle tecniche di lavorazione previste da DP e ST	Mancato rispetto dei DP e delle ST	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC . **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
	Stoccaggio /trasformazione	Identificazione e rintracciabilità	Assenza di promiscuità con prodotto convenzionale.	Ad ogni lavorazione e/o fornitura e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Identificazione del prodotto a Marchio in condizioni tali da evitare promiscuità con prodotti convenzionali	Promiscuità con prodotto convenzionale	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
								Mancata o carente identificazione del prodotto in fase di stoccaggio / lavorazione / trasformazione	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
								Errori nell'identificazione del prodotto	I/m	NC I: Richiesta di azione correttiva immediata dell'operatore. NC M: Richiesta di azione correttiva.	NC I: Valutazione documentale della azione correttiva e accertamento della chiusura della non conformità NC m: valutazione della azione correttiva.
			Registrazioni delle operazioni effettuate	Ad ogni lavorazione e con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Presenza di un registro di lavorazione aggiornato per i prodotti "Prodotti di Qualità ", con riferimento alle quantità prodotte.	Presenza di errori nelle registrazioni del prodotto "Prodotti di Qualità". Mancanza dei registri o presenza di registri non aggiornati.	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC . **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

Piano dei Controlli
FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
							Registrazione quantitativi di prodotto declassato	Mancata evidenza o presenza di errori nelle registrazioni del prodotto declassato e/o ritirato.	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
	Confezionamento / identificazione prodotto in spedizione	Identificazione e rintracciabilità	Registrazione delle operazioni effettuate	Ad ogni confezionamento con verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Presenza e aggiornamento di un registro di lavorazione per i prodotti "Prodotti di Qualità"	Assenza e/o presenza di errori nella registrazione del prodotto "Prodotti di Qualità"	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Autocontrollo	Definizione e applicazione del piano di autocontrollo per effettuare periodicamente verifiche ispettive interne e controlli analitici volto ad assicurare la conformità del prodotto al DP di riferimento e alla ST	100% delle aziende agricole/anno	Ispettivo	Radice quadrata aziende/anno	Piano di autocontrollo, esito verifiche ispettive effettuate in autocontrollo, rapporti di analisi sul 50 % della quantità di prodotto a Marchio, calcolo del IqR , gestione delle non conformità	Piano di autocontrollo assente o carente Mancata o carente applicazione del piano di autocontrollo Mancata o carente gestione delle non conformità Controlli analitici carenti o parziali o assenti.	E/I/m	**NC-E:** declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m:** Richiesta di azione correttiva.	**NC-E:** verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m:** valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Conformità del prodotto finito alle specifiche definite dal DP e dalle ST	Prodotto finito identificato PdQ,	Ad ogni confezionamento/ marchiatura / etichettatura	Ispettivo	100% aziende/anno	Prodotto finito identificato PdQ	Prodotto finito non conforme ai DP e/o alle ST di riferimento	E	Formalizzazione della NC. Esclusione del prodotto NC. Sospensione dell'operatore	Verifica ispettiva supplementare volta ad accertare l'esclusione del prodotto e il ripristino delle condizioni di conformità
					Analitico	1 campione / anno per prodotto	Rispetto parametri definiti da DP e ST di riferimento	Analisi non effettuati o rapporti di analisi non disponibili. Parametri non conformi	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'azienda dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
		Coerenza quantitativi	Coerenza fra quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" in ingresso e quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" in uscita	Semestrale	Ispettivo	100% aziende/ anno	Coerenza fra quantità di prodotto "Prodotti di Qualità" conferito dalle aziende agricole e quantità di prodotto confezionato e venduto a Marchio 2 bilanci di massa per 2 lotti controllati	Materia prima in ingresso inferiore alla quantità di prodotto confezionato	E	Declassamento del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio. Esclusione dell'aziende dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC.	Verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità.
	Comunicazione dati	Invio dati nei tempi previsti	Comunicazione dati relativi alla quantità di materia prima " Prodotti di Qualità" e quantità di Prodotto finito confezionato a Marchio entro il 28 febbraio di ogni anno al concessionario	Annuale e/o ogni volta che ci siano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa	Ispettivo	100% aziende/ anno	Comunicazioni inviate Rispetto tempi di invio dei dati. Comunicazioni inviate entro il 28/02 successivo all'anno solare di riferimento	Mancata comunicazione. Mensile dei quantitativi di MP in ingresso e di PF confezionati come "Prodotti di Qualità". Errori nella comunicazione	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'aziende dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. Sospensione del Concessionario fino a risoluzione della NC. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

Tabella D: Controlli dell'OdC presso Concessionario

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
Aderente/ concessionario	*Qualifica operatori*	Identificazione e notifica degli operatori di filiera/conferitori/fornitori. Sottoscrizione dell'accordo di filiera e/o di conferimento e/o accordo di fornitura con tutti gli operatori	Elenco operatori di filiera/conferimento e/o dei fornitori Notifica a Regione e OdC. Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura sottoscritti con tutti gli operatori	In fase di adesione al Regime di Qualità regionale e ad ogni variazione dell'elenco operatori	Ispettivo e documentale	100% aziende/ anno	Elenco operatori di filiera/conferitori e/o di fornitura. Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura sottoscritti.	Operatori di filiera/conferitori e/o fornitori non coerente con la comunicazione alla Regione e a OdC. Accordi di filiera/conferimento e/o di fornitura non sottoscritti o sottoscritti in parte	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda agricola dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
		Comunicazione variazione dei dati comunicati in fase di richiesta di adesione al Regime di Qualità e concessione del Marchio	Comunica eventuali variazioni entro le tempistiche definite dal piano dei controlli	Ad ogni variazione e attraverso verifica ispettiva interna almeno annuale	Ispettivo	100% aziende/anno	Elenco operatori	Mancata comunicazione. Errori nella comunicazione. Ritardi nella comunicazione.	**E/I/m**	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda agricola dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

Piano dei Controlli
FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO

Marchio **"Prodotti di Qualità"**

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Autocontrollo	Definizione e applicazione del piano dei controlli sugli operatori aderenti al Regime di Qualità	Piano di autocontrollo formalizzato e applicato compresi verifiche ispettive e controlli analitici su sfarinati e prodotto finito	In continuo	Ispettivo	100% aziende/ anno	Piano di autocontrollo, esito verifiche ispettive, rapporti di analisi, gestione delle non conformità	Piano di autocontrollo assente o carente Mancata o carente applicazione del piano di autocontrollo Mancata o carente gestione delle non conformità Controlli assenti analitici carenti o parziali	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda agricola dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
	Gestione delle informazioni relative all'origine ed ai flussi di prodotto " Prodotti di Qualità"	Disponibilità dei dati	Disponibilità dei dati relativi a: operatori di filiera, capacità produttiva, quantità di materie prime conferite, lavorate, prodotto finito ottenuto in conformità al DP di riferimento, quantità di prodotto marchiato, quantità di prodotto declassato. Controlli analitici o eseguiti	In continuo	Ispettivo	100% aziende/ anno	Disponibilità dei dati	Dati non disponibili, parzialmente disponibili, errati, carenti	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda agricola dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

	Piano dei Controlli FILIERA CEREALICOLA/PRODOTTI DA FORNO Marchio **"Prodotti di Qualità"**	

Attività di base		Punti critici	Autocontrollo da parte del concessionario		Controllo da parte dell'OdC			Gestione delle NON conformità			
Soggetto	*Fase*		*Oggetto del controllo*	*Frequenza*	*Tipo controllo*	*Frequenza controllo*	*Elemento controllato*	*Non conformità*	*Gravità*	*Trattamento N.C.*	*Azione correttiva*
	Utilizzo Marchio "Prodotti di Qualità"	Utilizzo del Marchio in conformità al regolamento d'uso del Marchio, alla procedura utilizzo del logo, alle procedure relative alle etichette e al materiale pubblicitario	Utilizzo del Marchio	Semestrale	Ispettivo e documentale	100% aziende/ anno	Utilizzo del Marchio	Marchio utilizzato su prodotti non approvati. Marchio utilizzato in modo non conforme rispetto al regolamento d'uso del Marchio, alla procedura utilizzo del logo, alle procedure relative alle etichette e al materiale pubblicitario	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda agricola dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.
	Comunicazione dati	Invio dati nei tempi previsti	Comunicazione dati relativi alla quantità di " Prodotti di Qualità" in ingresso e prodotto finito venduto come PdQ entro il 28 febbraio di ogni anno all'OdC	Annuale e/o ogni volta che ci siano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa	Ispettivo	100% anno	Comunicazioni inviate. Rispetto dei tempi di invio dei dati. Comunicazioni inviate entro il 28/02 successivo all'anno solare di riferimento	Mancata comunicazione. Mensile dei quantitativi di MP in ingresso e di PF come "Prodotti di Qualità". Errori nella comunicazione	E/I/m	**NC-E**: declassamento a convenzionale del prodotto e conseguente divieto di utilizzo del Marchio; sospensione dell'azienda agricola dal circuito fino al ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** Richiesta di azione correttiva immediata al Concessionario. **NC-m**: Richiesta di azione correttiva.	**NC-E**: verifica ispettiva supplementare finalizzata ad accertare la chiusura della NC e il ripristino delle condizioni di conformità. **NC-I:** valutazione documentale della azione correttiva e della chiusura della non conformità. **NC-m**: valutazione della azione correttiva e della chiusura della non conformità.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 24 ottobre 2017, n. 1261

P.O.R. PUGLIA FESR - F.S.E. 2014/2020: OGGETTO- Avviso n.11/2016 "Diritti a Scuola": Avvio dell'attività di rendicontazione sulla piattaforma MIRWEB 2014-2020 sulla base dei punti 27) e 29) dell'Atto Unilaterale D'Obbligo.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii;

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore, Responsabile del procedimento, condiviso dalla Responsabile dell'Asse III Inclusione Sociale, emerge che: con D.G.R. n.1943 del 30/11/2016, pubblicata sul BURP n.140 del 07/12/2016, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso n. 11/2016 - "DIRITTI A SCUOLA" per un finanziamento complessivo di € 30.000.000,00.

Con Atto Dirigenziale n.1147 del 22/12/2016, pubblicato sul BURP n.2 del 05/01/2017, di approvazione delle graduatorie, si è proceduto a finanziare le proposte progettuali idonee.

Il succitato avviso, al paragrafo M "Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa", esplicitava il richiamo alle norme ed alle disposizioni impartite dall'Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e di rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del FSE e rinviava ad un provvedimento successivo le disposizioni circa le procedure in merito alla certificazione delle spese.

Considerato che la Regione Puglia ha provveduto ad ultimare e varare la piattaforma di rendicontazione valida per le spese effettuate con finanziamenti rientranti nella programmazione POR FESR-FSE 2014-2020, ***con il presente atto si autorizzano gli istituti scolastici finanziati ad avviare la rendicontazione delle spese e l'inserimento dei dati per il monitoraggio all'interno della piattaforma MIRWEB 2014-2020 sino al 31/12/2017,*** data di scadenza dello stesso Atto Unilaterale d'Obbligo.

In questo margine di tempo tutti gli istituti finanziati nell'ambito del succitato avviso, dovranno registrarsi in piattaforma, avviare e completare l'attività di rendicontazione delle spese sostenute, sulla base delle modalità e indicazioni adeguatamente fornite dalla manualistica MIRWEB 2014-2020, sul link ***https://mirweb.regione.puglia.it/***

I dati di monitoraggio saranno indispensabili e necessari all'attività di rendicontazione e alla successiva richiesta dell'eventuale saldo finale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo

stanziamento dal bilancio regionale

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di consentire agli istituti scolastici finanziati l'avvio della rendicontazione delle spese e l'inserimento dei dati per il monitoraggio all'interno della piattaforma MIRWEB 2014-2020,** richiamando i punti 27) e 29) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo dell'Avviso "Diritti a Scuola" n.11/2016

- **di fissare la scadenza dell'attività di rendicontazione al 31/12/2017;**

- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento, composto da n.4 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 ottobre 2017, n. 1278

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 6/FSE/2017 ""Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore" - DGR n. 1417 del 05/09/2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107/2017: Approvazione graduatoria - contestuale Impegno di spesa

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la L.R. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

Vista la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1417/2017 pubblicata sul BURP n. 107/2017;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1171/2017, pubblicata sul BURP n. 117/2017

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1238/2017 di istituzione del Nucleo di valutazione per l'esame di ammissibilità e la valutazione del merito delle proposte pervenute in esito alla pubblicazione dell'avviso 06/FSE/2017;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1150/2017 di precisazioni in ordine al paragrafo N dell'Avviso 06/FSE/2017

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1417 del 05/09/2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107/2017 è stoto adottato l'Avviso Pubblico n. 06/FSE/2017 *"Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore"* .

Attraverso lo stesso la Regione Puglia intende potenziare l'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, puntando sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività regionale.

Gli ITS, scuole ad alta specializzazione tecnologica nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche e costituenti uno dei principali segmenti della formazione terziaria non universitaria, rappresentano in particolare lo strumento attraverso il quale formare figure professionali di alto livello, dotate di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, per offrire ai giovani opportunità di inserimento nel mercato del lavoro regionale.

L'avviso in questione ha dunque l'obiettivo di promuovere un rafforzamento dell'offerta dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, in linea con le vocazioni del territorio regionale, sia per aumentare la partecipazione dei giovani all'istruzione terziaria sia per favorire il loro concreto inserimento nel mercato del lavoro.

Tutti i soggetti partecipanti sono **Fondazioni di Partecipazione**. Trattasi di organismi dotati di personalità

giuridica la cui attività è finanziata in modo maggioritario da soggetti di Diritto Pubblico per soddisfare interessi di carattere generale (No scopo di lucro).

In ordine all'arrivo delle istanze pervenute in esito al suddetto avviso il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n. 1238/2017, ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",*alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

In esito allo stesso avviso risultano pervenute n. 6 istanze per complessivi 21 progetti.

Il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità delle 6 istanze pervenute (Allegato A) e alla valutazione di merito dei 21 progetti (Allegato B), come da verbali agli atti della sezione, le cui risultanze sono di seguito riportate:

- n. 6 istanze sono state ammesse alla valutazione di merito;
- n. 21 progetti risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia ai sensi del paragrafo H.2 dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;

Considerato che come prescritto al Paragrafo F) dell'Avviso, le risorse complessivamente disponibili per l'intervento ammontano ad € 7.380.000,00 a valere sui POR FESR-FSE 2014/2020, risultano finanziate n. 20 proposte progettuali come da Allegato B) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo.

Con il presente atto si provvede ad approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitato nell' allegato B pare integrante e sostanziale del presente atto.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Bilancio Regionale vincolato
Esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. n. 41/2016 e D.G.R. n. 16/2017

- Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:
  62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro
  11 - Sezione Formazione Professionale
- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad <u>€ 7.380.000,00</u> <u>trova copertura</u>** ai sensi della **D.G.R. n. 1417 del 05/09/2017 <u>così come segue</u>:**

- Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
- **Titolo : 1 - Spese correnti**
- **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
- **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.01.02.999**
- Cod. SIOPE 1634 – "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"
- **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
  - **3 (cap. 1165135)**

- **4 (cap. 1166135)**
- **8 (cap. 1504010)**

PARTE ENTRATA

Disposizione di accertamento ai sensi della D.G.R. n. 1417 del 05/09/2017 sui capitoli:

- **Capitolo di entrata**: 2052810 "*SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE*" (Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.001) CRA 62.06 **€ 3.690.000,00** di cui:
  E.F. 2017 € 1.845.000,00
  E.F. 2018 € 1.476.000,00
  E.F. 2019 € 369.000,00
- **Capitolo entrata**: 2052820 "*SIOPE 2115 – Trasferimenti correnti da STATO per la realizzazione di programmi Comunitari*" (Piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.001) CRA 62.06 **€ 2.583.000,00** di cui:
  E.F. 2017 € 1.291.500,00
  E.F. 2018 € 1.033.200,00
  E.F. 2019 € 258.300,00
- **Capitolo entrata**: 2032430 "*SIOPE 2116 – FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Trasferimenti Correnti* /(Piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.001) CRA 62.06 **€ 1.107.000,00** di cui:
  E.F. 2017 € 553.500,00
  E.F. 2018 € 442.800,00
  E.F. 2019 € 110.700,00

Causale dell'accertamento: POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo – Avviso Pubblico n. 06/FSE/2017 Approvato con DGR 1417/2017. Approvazione Graduatoria.

Si attesta che l'importo corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo (Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze) ed è esigibile nell'anno 2017.

Titolo giuridico che supporta il credito:

1) Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
2) Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

- **Viene effettuata l'IMPEGNO** sul bilancio regionale vincolato 2017, 2018 e 2019, della complessiva somma di **€ 7.380.000,00** (ai sensi della **D.G.R. n. 1417 del 05/09/2017**) come di seguito specificato:
  - **Bilancio Vincolato:**
- **capitolo spesa U.E.: 1165135** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3 AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO – Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.. Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.999, Codice Transazione Europea: 3), € 3.690.000,00** di cui:
  E.F. 2017 € 1.845.000,00
  E.F. 2018 € 1.476.000,00
  E.F. 2019 € 369.000,00
- **capitolo spesa STATO : 1166135** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - *TRASFERIMENTI CORRENTI A altre Amministrazioni Locali n.a.c. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.999, Codice Transazione Europea: 4), € 2.583.000,00** di cui:
  E.F. 2017 € 1.291.500,00
  E.F. 2018 € 1.033.200,00
  E.F. 2019 € 258.300,00
- **capitolo spesa: 1504010** *Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'istruzione e forma-*

zione anche non professionale – Trasferimenti correnti a altre amministrazioni Locali nac" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.999, Codice Transazione Europea: 8), € € 1.107.000,00** di cui:

E.F. 2017 € 553.500,00
E.F. 2018 € 442.800,00
E.F. 2019 € 110.700,00

Causale dell'impegno: "Avviso n.6/FSE/2017"

Dichiarazioni ed attestazioni:

- si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso degli esercizi finanziari 2017-2018-2019 secondo il cronogramma sopra riportato;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'Art. Unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa A. Lobosco

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che, In esito all'avviso risultano pervenute n. 6 istanze per complessivi 21 progetti;

- di dare atto che il nucleo istituito ha provveduto all'istruttoria di n. 6 istanze per complessivi 21 progetti, come riportato nell'allegato A) e nell'Allegato B);

- di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito emerge quanto segue:
  - n. 6 istanze sono state ammesse alla valutazione di merito (Allegato A);
  - n. 21 progetti hanno conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia ai sensi del paragrafo H.2 dell'Avviso, così come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;

- Di dare atto che, come prescritto al Paragrafo F) dell'Avviso, le risorse complessivamente disponibili per l'intervento ammontano ad € 7.380.000,00 a valere sui POR FESR-FSE 2014/2020, pertanto risultano finanziate n. 20 proposte progettuali come da Allegato B) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo.

- di **disporre l'accertamento e l'impegno di spesa dell**a complessiva somma di **€ 7.380.000,00**, così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;

- di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati;

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 6 pagine più l'Allegato "A" di n. 2 pagina, e l'allegato "B" di n. 2 pagine per complessive n. 10 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO A)

Unione europea
Fondo sociale europeo

P.O. FSE/FdR 2014 – 2020
approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015
e
Patto per il Sud
Sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016
ASSE X "Investire nell'istruzione, nella formazione, e nell'apprendimento permanente"
Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore
Avviso 6/FSE/2017 approvato con DGR n. 1417 del 15/09/2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107/2017 e modificata con A.D. n. 1150 del 28/09/2017, pubblicata in BURP n. 115 del 05/10/2017 e con A.D. n. 1171 del 05/10/2017, pubblicata in BURP n. 117 del 12/10/2017.

DATI SOGGETTO PROPONENTE			PROGETTO				ESITO
n° PROTOCOLLO	**ITS PROPONENTE**	**AREA TECNOLOGIA**	**AMBITO**	**FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO**	**DENOMINAZIONE CORSO**	**IMPORTO FINANZIARIO RICHIESTO**	**AMMESSO/NON AMMESSO**
AOO_137/PROT/16/10/2017/0021160	**ITS REGIONALE DELLA PUGLIA PER L'INDUSTRIA DELL'OSPITALITA' E DEL TURISMO ALLARGATO**	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – TURISMO	TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE, DIGITALE ED ESPERIENZIALE – MANAGEMENT DELLA COMUNICAZIONE 4.0	€ 360.000,00	**AMMESSO**
			TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	TECNICO SUPERIORE SPECIALIZZATO NEL MANAGEMENT DELLA FILIERA DELL'ECONOMIA DEL MARE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA TURISTICO-NAUTICA	€ 360.000,00	
			TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICORICETTIVE	TECNICO SUPERIORE SPECIALIZZATO IN ICT MANAGEMENT DELLE AZIENDE E DEI SERVIZI TURISTICO-RISTORATIVI LEGATI ALLA CULTURA DEL GUSTO	€ 360.000,00	
			TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER IL MANAGEMENT NELLA FILIERA DELLE DESTINAZIONI DEL TURISMO LENTO E SOSTENIBILE	€ 360.000,00	
AOO_137/PROT/13/10/2017/0021094	**ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE – SETTORE AEROSPAZIO PUGLIA**	MOBILITA' SOSTENIBILE	PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E/O RELATIVE INFRASTRUTTURE	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E/O RELATIVE INFRASTRUTTURE	TECNICO SUPERIORE DELLE TECNOLOGIE PRODUTTIVE DELL'INDUSTRIA AEROSPAZIALE	€ 360.000,00	**AMMESSO**
			PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E/O RELATIVE INFRASTRUTTURE	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E/O RELATIVE INFRASTRUTTURE	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAUTICO	€ 360.000,00	
			PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E/O RELATIVE INFRASTRUTTURE	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E/O RELATIVE INFRASTRUTTURE	TECNICO SUPERIORE PER LA MANUTENZIONE DEGLI AEROMOBILI	€ 540.000,00	
AOO_137/PROT/12/10/2017/0020980	**ITS APULIA DIGITAL MAKER**	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	METODI E TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DI SISTEMI SOFTWARE	TECNICO SUPERIORE PER I METODI E LE TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DI SISTEMI SOFTWARE	DIGITAL FARMER	€ 360.000,00	**AMMESSO**
			ORGANIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA	MULTIMEDIA PRODUCER	€ 360.000,00	
AOO_137/PROT/13/10/2017/0021090	**ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE – GESTIONE INFOMOBILITA' E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE**	MOBILITA' SOSTENIBILE	GESTIONE INFOMOBILITA' E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	TECNICO SUPERIORE DELL'INFOMOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA PER LA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA	€ 360.000,00	**AMMESSO**
			GESTIONE INFOMOBILITA' E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	TECNICO SUPERIORE DELL'INFOMOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	TECNICO SUPERIORE DEL TRASPORTO INTERMODALE	€ 360.000,00	

AOO_137/PROT/16/10/2017/0021162	ITS NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY – SISTEMA ALIMENTARE –SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SISTEMA ALIMENTARE – SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	4.1.2 TECNICO SUPERIORE PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO INDUSTRIALI	TTECNICO SUPERIORE PER IL MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	€ 360.000,00	AMMESSO	
			SISTEMA ALIMENTARE – SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	4.1.2 TECNICO SUPERIORE PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO INDUSTRIALI	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE IMPRESE AGROALIMENTARI	€ 360.000,00		
			SISTEMA ALIMENTARE – SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	4.1.2 TECNICO SUPERIORE PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO INDUSTRIALI	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E PROMOZIONE DEI BENI ENOGASTRONOMICI	€ 360.000,00		
			SISTEMA ALIMENTARE – SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	4.1.2 TECNICO SUPERIORE PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO INDUSTRIALI	TECNICO SUPERIORE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LOCALI DI QUALITÀ	€ 360.000,00		
AOO_137/PROT/12/10/2017/0020981 AOO_137/PROT/13/10/2017/0021080 AOO_137/PROT/13/10/2017/0021081 AOO_137/PROT/13/10/2017/0021097	ITS ANTONIO CUCCOVILLO	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SISTEMA MECCANICA	4.3.1 TECNICO SUPERIORE PE R L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI MECCANICI	TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI MECCANICI: A) T.S. PER LA INGEGNERIZZAZIONE INDUSTRIALE (ITS PER BOSH) B) T.S. PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA PRODUZIONE E DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE	€ 360.000,00	AMMESSO	
			SISTEMA MECCANICA	4.3.2. TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI A) T.S. PER LA PROGRAMMAZIONE E LA MANUTENZIONE PREDITTIVA DEI SISTEMI ROBOTICI E DI AUTOMAZIONE INTEGRATA NELL'OTTICA DI INDUSTRY 4.0 b) T.S. PER LA PROGETTAZIONE E LA MANUTENZIONE PREDITTIVA DEI SISTEMI ROBOTICI E DI AUTOMAZIONE INTEGRATA NELL'OTTICA DI INDUSTRY 4.0	€ 360.000,00		
			SISTEMA MECCANICA	4.3.2. TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI A) T.S. MECCATRONICO DELLA MANUTENZIONE SERVICE & RETAIL DEL SETTORE AUTOMOTIVE B) T.S. MECCATRONICO PER IL CONTROLLO PREDITTIVO E DIAGNOSTICO DELLE TECNOLOGIE E DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	€ 360.000,00		
			SISTEMA MECCANICA	4.3.1 TECNICO SUPERIORE PE R L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI MECCANICI	T.S. PER LA GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E MANUTENTIVI	€ 360.000,00		
			SISTEMA MECCANICA	4.3.2. TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	T.S. PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI	€ 360.000,00		

P.O. PUGLIA 2014 – 2020
approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015
e
Patto per il Sud
Sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016
ASSE X "Investire nell'istruzione, nella formazione, e nell'apprendimento permanente"
Realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico superiore
Avviso 6/FSE/2017 approvato con DGR n. 1417 del 15/09/2017, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107/2017 e modificata con A.D. n. 1150 del 28/09/2017, pubblicata in BURP n. 115 del 05/10/2017 e con A.D. n. 1171 del 05/10/2017, pubblicata in BURP n. 117 del 12/10/2017.

Unione europea
Fondo sociale europeo

Allegato B)

Allegato B)

								1.Qualità e coerenza progettuale										2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto						3. Sostenibilità economica						
N° PROTOCOLLO	ITS PROPONENTE	AREA TECNOLOGICA	AMBITO	FIGURA NAZIONALE DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE CORSO	IMPORTO FINANZIATO	Costo Graduatoria	1.1 Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale	1.2 Coerenza e rilevanza del percorso formativo con i fabbisogni del territorio e con le esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento	1.3 Chiarezza e adeguatezza della proposta progettuale nella descrizione delle competenze in esito al percorso	1.4 Qualità e coerenza dello sviluppo del percorso formativo in rapporto alle competenze in uscita (articolazione e UF, stage, metodologie e didattiche innovative, strumenti, modalità di verifica degli apprendimenti, riconoscimento crediti)	1.5 Qualità dell'impianto complessivo della singola fase/progettuale (integrazione di strategie di chiara evidenza espositiva nonché dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)	1.6 Adeguatezza delle azioni per favorire l'inserimento lavorativo e per promuovere la nascita di nuove imprese	1.7 Adeguatezza delle misure atte a garantire l'inserimento in itinere di altri allievi, in casi di riduzione del numero dei frequentanti	1.8 Presenza di eventuali moduli propedeutici differenziati per l'accesso al percorso formativo e di moduli personalizzati per gli allievi occupati	1.9 misure per la promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione	totale 1	2.1 Qualità del gruppo di lavoro impiegato nel progetto	2.2 Disponibilità e adeguatezza di sedi operative, laboratori e altre risorse tecniche e strumentali (attrezzature, biblioteche, dotazioni informatiche, ecc.)	2.3 Presenza di eventuali soggetti costituenti e valore aggiunto da essi apportato (risorse umane, strumentali, logistiche ed economiche)	2.4 Adeguatezza della Governance interna alla Fondazione (ai assegnare funzioni di coordinamento, gestione e monitoraggio del percorso formativo	2.5 Presenza di collegamenti e interrelazioni con il percorso formativo proposto	totale 2	3.1 coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario	3.2 grado di applicazione e del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	3.3 Partecipazione economica alla realizzazione e dell'attività di altri soggetti pubblici o privati	totale 3	TOTALE	FINANZIATO SI/NO
AOO_137/PROT/13/10/2017/0021090	ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE – GESTIONE INFOMOBILITA' E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	MOBILITA' SOSTENIBILE	GESTIONE INFOMOBILITA' E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	TECNICO SUPERIORE DELL'INFOMOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	TECNICO SUPERIORE DEL TRASPORTO INTERMODALE	€ 360.000,00	€ 360.000,00	7	7	7	9	8	6	3	2	2	51	4	4	5	5	5	23	7	4	4	15	89	Si
AOO_137/PROT/12/10/2017/0020981 AOO_137/PROT/13/10/2017/0021080 AOO_137/PROT/13/10/2017/0021081	ITS ANTONIO CUCCOVILLO	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SISTEMA MECCANICA	4.3.1 TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI MECCANICI	TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI MECCANICI: A) T.S. PER LA INGEGNERIZZAZIONE INDUSTRIALE (ITS PER BOSH) B) T.S. PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA PRODUZIONE E DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE	€ 360.000,00	€ 720.000,00	6	6	8	8	9	6	3	1	2	49	5	5	5	4	5	24	8	5	3	16	89	Si
AOO_137/PROT/12/10/2017/0020981 AOO_137/PROT/13/10/2017/0021080 AOO_137/PROT/13/10/2017/0021081	ITS ANTONIO CUCCOVILLO	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SISTEMA MECCANICA	4.3.2.TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI A) T.S. PER LA PROGRAMMAZIONE E LA MANUTENZIONE PREDITTIVA DEI SISTEMI ROBOTICI	€ 360.000,00	€ 1.080.000,00	5	6	8	8	9	6	3	1	2	48	5	5	5	4	5	24	8	5	3	16	88	Si
AOO_137/PROT/12/10/2017/0020981 AOO_137/PROT/13/10/2017/0021080 AOO_137/PROT/13/10/2017/0021081	ITS ANTONIO CUCCOVILLO	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SISTEMA MECCANICA	4.3.2.TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI A) T.S. MECCATRONICO DELLA MANUTENZIONE SERVICE & RETAIL DEL SETTORE AUTOMOTIVE B) T.S. MECCATRONICO PER IL CONTROLLO PREDITTIVO E DIAGNOSTICO DELLE TECNOLOGIE E	€ 360.000,00	€ 1.440.000,00	6	7	8	8	9	6	3	1	2	50	4	5	5	4	4	22	8	5	3	16	88	Si
AOO_137/PROT/12/10/2017/0020981 AOO_137/PROT/13/10/2017/0021080 AOO_137/PROT/13/10/2017/0021081	ITS ANTONIO CUCCOVILLO	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SISTEMA MECCANICA	4.3.1 TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI MECCANICI	T.S. PER LA GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E MANUTENTIVI	€ 360.000,00	€ 1.800.000,00	6	6	7	8	9	6	3	1	2	48	5	5	5	4	5	24	8	5	3	16	88	Si
AOO_137/PROT/13/10/2017/0021090	ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE – GESTIONE INFOMOBILITA' E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	MOBILITA' SOSTENIBILE	GESTIONE INFOMOBILITA' E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	TECNICO SUPERIORE DELL'INFOMOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA PER LA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA	€ 360.000,00	€ 2.160.000,00	7	7	7	8	8	6	3	2	2	50	3	4	5	5	5	22	7	4	4	15	87	Si
AOO_137/PROT/13/10/2017/0021090	ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE – GESTIONE INFOMOBILITA' E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	MOBILITA' SOSTENIBILE	GESTIONE INFOMOBILITA' E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	TECNICO SUPERIORE DELL'INFOMOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE	TECNICO SUPERIORE DELL'INFOMOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE – LOGISTICS ANALYST	€ 360.000,00	€ 2.520.000,00	7	7	7	8	8	6	3	2	2	50	3	4	5	5	5	22	7	4	4	15	87	Si
AOO_137/PROT/12/10/2017/0020981 AOO_137/PROT/13/10/2017/0021080 AOO_137/PROT/13/10/2017/0021081	ITS ANTONIO CUCCOVILLO	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SISTEMA MECCANICA	4.3.2.TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI	T.S. PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI	€ 360.000,00	€ 2.880.000,00	5	5	8	8	9	6	3	1	2	47	5	5	5	4	5	24	8	5	3	16	87	Si
AOO_137/PROT/12/10/2017/0020980	ITS APULIA DIGITAL MAKER	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	ORGANIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA	MULTIMEDIA PRODUCER	€ 360.000,00	€ 3.240.000,00	6	7	7	9	8	7	3	2	2	51	3	4	5	5	5	22	6	3	3	12	85	Si
AOO_137/PROT/12/10/2017/0020980	ITS APULIA DIGITAL MAKER	TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	METODI E TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DI SISTEMI SOFTWARE	TECNICO SUPERIORE PER I METODI E LE TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DI SISTEMI SOFTWARE	DIGITAL FARMER	€ 360.000,00	€ 3.600.000,00	6	7	7	9	8	7	3	2	2	51	3	5	4	5	4	21	6	3	3	12	84	Si
AOO_137/PROT/16/10/2017/0021160	ITS REGIONALE DELLA PUGLIA PER L'INDUSTRIA DELL'OSPITALITA' E DEL TURISMO ALLARGATO	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – TURISMO	TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER IL MANAGEMENT NELLA FILIERA DELLE DESTINAZIONI DEL TURISMO LENTO E SOSTENIBILE	€ 360.000,00	€ 3.960.000,00	4	7	7	8	5	5	3	2	2	43	5	5	5	5	4	24	7	4	4	15	82	Si

AOO_137/PROT/16/10/2017/0021162	**ITS NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY – SISTEMA ALIMENTARE –SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI**	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SISTEMA ALIMENTARE – SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	4.1.2 TECNICO SUPERIORE PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E PROMOZIONE DEI BENI ENOGASTRONOMICI	€ 360.000,00	€ 4.320.000,00	6	6	6	8	8	7	2	2	2	**47**	3	5	5	4	5	**22**	8	4	0	**12**	**81**	SI
AOO_137/PROT/16/10/2017/0021162	**ITS NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY – SISTEMA ALIMENTARE –SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI**	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SISTEMA ALIMENTARE – SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	4.1.2 TECNICO SUPERIORE PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE	TECNICO SUPERIORE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LOCALI DI QUALITÀ	€ 360.000,00	€ 4.680.000,00	6	6	6	8	8	7	2	2	2	**47**	3	4	5	4	4	**20**	8	4	0	**12**	**79**	SI
AOO_137/PROT/16/10/2017/0021160	**ITS REGIONALE DELLA PUGLIA PER L'INDUSTRIA DELL'OSPITALITA' E DEL TURISMO ALLARGATO**	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – TURISMO	TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO CULTURALE, DIGITALE ED ESPERIENZIALE – MANAGEMENT DELLA COMUNICAZIONE 4.0	€ 360.000,00	€ 5.040.000,00	4	5	5	8	5	5	3	2	2	**39**	5	5	5	5	4	**24**	7	4	4	**15**	**78**	SI
AOO_137/PROT/16/10/2017/0021160	**ITS REGIONALE DELLA PUGLIA PER L'INDUSTRIA DELL'OSPITALITA' E DEL TURISMO ALLARGATO**	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – TURISMO	TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICORICETTIVE	TECNICO SUPERIORE SPECIALIZZATO IN ICT MANAGEMENT DELLE AZIENDE E DEI SERVIZI TURISTICO-RISTORATIVI LEGATI ALLA CULTURA DEL GUSTO	€ 360.000,00	€ 5.400.000,00	4	5	5	8	5	5	3	2	2	**39**	5	5	5	5	4	**24**	7	4	4	**15**	**78**	SI
AOO_137/PROT/13/10/2017/0021094	**ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE – SETTORE AEROSPAZIO PUGLIA**	MOBILITA' SOSTENIBILE	PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E/O RELATIVE INFRASTRUTTURE	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E/O RELATIVE INFRASTRUTTURE	TECNICO SUPERIORE PER LA MANUTENZIONE DEGLI AEROMOBILI	€ 540.000,00	€ 5.940.000,00	6	7	7	7	7	5	2	1	0	**42**	4	4	4	4	4	**20**	8	4	1	**13**	**75**	SI
AOO_137/PROT/13/10/2017/0021094	**ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE – SETTORE AEROSPAZIO PUGLIA**	MOBILITA' SOSTENIBILE	PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E/O RELATIVE INFRASTRUTTURE	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E/O RELATIVE INFRASTRUTTURE	TECNICO SUPERIORE DELLE TECNOLOGIE PRODUTTIVE DELL'INDUSTRIA AEROSPAZIALE	€ 360.000,00	€ 6.300.000,00	6	6	6	6	6	6	2	1	1	**40**	4	4	4	4	4	**20**	8	4	1	**13**	**73**	SI
AOO_137/PROT/13/10/2017/0021094	**ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE – SETTORE AEROSPAZIO PUGLIA**	MOBILITA' SOSTENIBILE	PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E/O RELATIVE INFRASTRUTTURE	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E/O RELATIVE INFRASTRUTTURE	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAUTICO	€ 360.000,00	€ 6.660.000,00	5	6	7	7	6	6	1	1	1	**40**	4	4	4	4	4	**20**	8	4	1	**13**	**73**	SI
AOO_137/PROT/16/10/2017/0021162	**ITS NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY – SISTEMA ALIMENTARE –SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI**	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SISTEMA ALIMENTARE – SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	4.1.2 TECNICO SUPERIORE PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E	TTECNICO SUPERIORE PER IL MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	€ 360.000,00	€ 7.020.000,00	5	5	6	7	7	6	2	2	2	**42**	3	4	5	4	4	**20**	7	4	0	**11**	**73**	SI
AOO_137/PROT/16/10/2017/0021162	**ITS NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY – SISTEMA ALIMENTARE –SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI**	NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	SISTEMA ALIMENTARE – SETTORE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	4.1.2 TECNICO SUPERIORE PER IL CONTROLLO, LA VALORIZZAZIONE E IL MARKETING DELLE PRODUZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI E	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ NELLE IMPRESE AGROALIMENTARI	€ 360.000,00	€ 7.380.000,00	5	5	6	7	7	6	2	2	2	**42**	3	4	5	4	4	**20**	7	4	0	**11**	**73**	SI
AOO_137/PROT/16/10/2017/0021160	**ITS REGIONALE DELLA PUGLIA PER L'INDUSTRIA DELL'OSPITALITA' E DEL TURISMO ALLARGATO**	TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – TURISMO	TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE	TECNICO SUPERIORE SPECIALIZZATO NEL MANAGEMENT DELLA FILIERA DELL'ECONOMIA DEL MARE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA TURISTICO-NAUTICA	€ 360.000,00		3	3	5	4	4	5	3	2	2	**31**	5	2	5	5	2	**19**	7	4	4	**15**	**65**	NO
					TOTALE	€ 7.740.000,00																															

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 24 agosto 2017, n. 545

DGR n. 1158 del 26.05.2015 - "APQ Benessere e Salute, indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati non profit". Approvazione modifiche all'Avviso n. 2/2015 approvato con A.D. n. 368 del 6 agosto 2015.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della LR. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 —"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la **Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012** ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;
- l'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 e per il quale è stata individuata quale RUA — Responsabile Unico per l'Attuazione la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;
- la **Del. G.R. n. 1158 del 26 maggio 2015** ha approvato "Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità privata";
- per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 1158/2015, con **A.D. n. 368 del 6 agosto 2015** si è provveduto ad approvare **l'Avviso n. 2/2015** (pubblicato sul BURP n. 118 del 27/8/2015) per l'avvio

delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata, al fine di consentire ai soggetti privati no profit che saranno individuati come beneficiari la assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei tempi richiesti complessivamente dalla Del. CIPE n. 79/2012, dalla Del. CIPE n. 92/2012 e dai relativi indirizzi attuativi espressi dal CIPE;

- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti privati no profit, come individuati all'art. 34 dell'Avviso di cui all'Allegato A al presente provvedimento, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 2/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 1158/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, con specifico riferimento alle Linee di Azione 9.10 e 9.11 FESR, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;

CONSIDERATO CHE:

- **con A.D. n. 450 del 24/09/2015** si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 2/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;
- la Commissione esaminatrice delle domande di ammissione a finanziamento per l'Avviso n. 2/2015, in occasione della riunione di insediamento ha, tra l'altro, discusso delle modalità di applicazione omogenea dei punteggi di valutazione, determinando in particolare quanto segue:

"La Commissione, infine, prende atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 dell'Avviso Pubblico, ha a disposizione 100 punti complessivi suddivisi per i criteri di valutazione delle proposte progettuali formulate dai Soggetti privati e ivi riportati.

Ciascuna proposta progettuale è considerata ammissibile a finanziamento solo se ha conseguito una valutazione tecnica non inferiore a 70 su 100 p. disponibili.

Con specifico riferimento al criterio di valutazione n. 4, la Commissione, preso visione dell'Avviso pubblico che, al comma 3, art. 6, reca i requisiti per la prioritaria ammissibilità, determina di dover intendere i 10 punti disponibili come "max 10 punti", poiché si rende necessario l'applicazione graduale e modulata rispetto all'indicatore di offerta, e non già dicotomica".

Tanto premesso e considerato, al fine di evitare l'insorgere di contenzioso sulla modalità applicativa di questo criterio, per il quale la Commissione esaminatrice ha operato sempre in modo omogeneo, si ritiene opportuno approvare con il presente provvedimento una modifica all'Avviso pubblico n. 2/2015 approvato con A.D. n. 368/2015, come già modificato con A.D. n. 450/2015, limitatamente all'art. 11 e in particolare alle modalità applicative del criterio di valutazione n. 4 della grigia di valutazione, che è così sostituito:

4 — Interventi per la realizzazione/ristrutturazione di strutture e servizi *considerati prioritari ai sensi del* comma 3 dell'art. 6 del presente Avviso • *di cui da 1 a 5 pp. max per il fabbisogno di strutture e servizi a carattere residenziale rispetto alla dotazione già in essere* • *di cui da 6 a 10 pp. max per il fabbisogno di strutture e servizi a ciclo diurno o carattere semiresidenziale rispetto alla dotazione già in essere*	*Max 10 p.*

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di prendere atto dei contenuti del Verbale n. 1 del 16/11/2015 redatto dalla Commissione di istruttoria e valutazione delle domande di ammissione a finanziamento a valere sull'Avviso n. 2/2015 approvato con A.D. n. 368/2015;

3. di approvare la modifica dell'Avviso n. 2/2015, approvato con A.D. n. 368/2015, che riguarda esclusivamente il criterio di valutazione n. 4 della grigia di valutazione di cui all'art. 11 dello stesso Avviso pubblico, al fine di esplicitare i criteri di applicazione del punteggio di n. 10 p. massimo, come di seguito riportato, in sostituzione integrale della precedente formulazione:

4 — Interventi per la realizzazione/ristrutturazione di strutture e servizi *considerati prioritari ai sensi del* comma 3 dell'art. 6 del presente Avviso • *di cui da 1 a 5 pp. max per il fabbisogno di strutture e servizi a carattere residenziale rispetto alla dotazione già in essere* • *di cui da 6 a 10 pp. max per il fabbisogno di strutture e servizi a ciclo diurno o carattere semiresidenziale rispetto alla dotazione già in essere*	*Max 10 p.*

4. di dare atto che la Commissione ha operato per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio 4 di valutazione in omogeneità a quanto riportato nella suddetta formulazione, e che quindi non si genera alcuna discriminazione tra i progetti valutati prima della approvazione del presente provvedimento e quello che saranno approvati successivamente.

5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

6. il presente provvedimento:
   a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
   b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d. sarà inviato alla struttura competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, incluso l'allegato è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 24 agosto 2017, n. 546

DGR n. 629 del 30.03.2015 - "APQ Benessere e Salute, indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici". Approvazione modifiche all'Avviso n. 1/2015 approvato con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la LR. n.2 del 15/02/2016 —"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

1. con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 è stato approvato il POR Puglia 2014-2020 finanziato con risorse FESR e FSE ;
2. nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 è previsto l'Obiettivo Tematico IX "Inclusione sociale e contrasto alle povertà" per consolidare e potenziare la rete dei servizi per la qualità della vita, il contrasto delle povertà e l'accessibilità dei servizi per la popolazione pugliese;
3. nell'Ambito dell'OT IX, tra le altre Azioni, sono previste le seguenti:
   A) l'Azione 9.10 "Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socio-educative"
   B) l'Azione 9.11 "Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di soggetti privati e del privato sociale, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia"

   che per obiettivi, tipologie di operazioni, criteri di selezione delle operazioni, tipologie di contributi pubblici e regimi di aiuto concedibili ai beneficiari pubblici e ai beneficiari privati sono coerenti con l'intero impianto normativo offerto dal quadro dei Regolamenti Comunitari per il periodo 2014-2020;

4. gli interventi finanziabili per effetto dell'Avviso n.1/2015 approvato con A.D. n. 367 del 06.08.2015 appaiono, per obiettivi, tipologie di beneficiari, criteri di selezione delle operazioni e forme di aiuto concedibili ai beneficiari pubblici, a seguito di dettagliata istruttoria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, del tutto coerenti e compatibili con l'impianto delle Azioni 9.10 e 9.11 dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020;
5. in data 9 settembre 2015 l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha promosso una riunione di confronto tra Regione e tavolo del partenariato economico e sociale del POR Puglia 2014-2020 per una illustrazione dettagliata dell'Avviso n. 1/2015, finalizzata a verificare la piena compatibilità di detto Avviso con i fabbisogni regionali in materia di infrastrutturazione sociosanitaria e socioeducativa a titolarità pubblica e l'opportunità della dichiarazione di coerenza tra l'Avviso n. 1/2015 e gli obiettivi delle Azioni 9.10 e 9.11 quale step propedeutico ai provvedimenti necessari per incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso n.1/2015 per la selezione delle operazioni finanziabili ovvero per individuare nell'Avviso n. 1/2015 il primo degli strumento attuativi e la prima delle procedure di selezione delle operazioni a valere sulle risorse FESR dell'OT IX del POR Puglia 20142020, a condizione che lo stesso Avviso puntualizzi alcuni punti specifici funzionali
   a) alla piena ammissibilità alla spesa delle nuove operazioni selezionate;
   b) al conseguimento di tempi di spesa per le operazioni ammesse coerenti con i cronoprogrammi complessivi per annualità già approvati dalla Commissione Europea per il POR Puglia;
6. l'Avviso pubblico n. 1/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 658/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, con specifico riferimento alle Linee di Azione 9.10 e 9.11 FESR, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità pubblica per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;

CONSIDERATO CHE:

- con **A.D. n. 449 del 24/09/2015** si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 1/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 2/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi;
- l'A**.D. n.158/2016** si è proceduto ad approvare modifiche all'Avviso n. 1/2015, come già integrato con A.D. n. 449/2015, confermando i contenuti degli Allegati all'A.D. n. 367/2015 — l'Avviso Pubblico, gli Allegati da 1 a 8 dell'Avviso — nonché la procedura aperta o "a sportello" già illustrata nel suddetto Avviso n. 1/2015, "al solo scopo di rendere coerente l'Avviso pubblico che è lex specialis alle prescrizioni normative di cui al D.Lgs. n. 50/2016:
  a) l'articolo 6 comma 1 punto 4) dell'Avviso pubblico è così sostituito: *"Gli interventi da realizzare devono essere presentati con relativo progetto tecnico validato, cioè dotato di tutti i pareri obbligatori preventivi alla realizzazione dell'opera, di livello esecutivo OVVERFO-ciefinitive-in-eare-d pfeeeclugo—eli—appeite—int-~, al fine di attestare l'immediata cantierabilità dell'intervento; (...)";*
  b) sono espunti dal testo dell'Avviso n. 1/2015 la parola "definitivo" in tutti i punti in cui si faceva riferimento al progetto "definitivo/esecutivo".

  Inoltre, a seguito della entrata in vigore del D.Lgs n. 50/2016 si prende atto, inoltre, che la Commissione non considererà esaminabili le proposte trasmesse telematicamente dal 19 aprile in poi e prive della proget-

tazione esecutiva, mentre esaminerà le proposte trasmesse telematicamente prima del 19 aprile prescrivendo in ogni caso l'integrazione preventiva con il completamento della progettazione esecutiva prima di valutare la proposta progett ua le."

- In data 19 aprile 2017 è stato approvato il Decreto Lgs. N. 56/2017 correttivo al Codice Appalti ed è entrato in vigore il 20/05/2017. Tale Decreto introduce la possibilità nella realizzazione di opere pubbliche di "affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori", che, ai fini dell'Avviso n. 1/2005, rileva rispetto all'accertamento del criterio della immediata cantierabilità, esclusivamente per la condizione introdotta con l'articolo 128, comma 1, lettera c) del d.lgs. 56/2017 (nuovo comma 4-bis dell'articolo 216 del codice):
- **"- interventi con progetti definitivi approvati alla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016 (19 aprile 2016) a condizione che la pubblicazione del bando avvenga entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 56/2017 (entrato in vigore il 20 maggio 2017 e quindi entro il 19 maggio 2018)";**
- la Commissione esaminatrice delle domande di ammissione a finanziamento per l'Avviso n. 1/2015, in occasione della riunione di insediamento ha, tra l'altro, discusso delle modalità di applicazione omogenea dei punteggi di valutazione, determinando in particolare quanto segue:
  "La Commissione, infine, prende atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 dell'Avviso Pubblico, ha a disposizione 100 punti complessivi suddivisi per i criteri di valutazione delle proposte progettuali formulate dai Soggetti privati e ivi riportati.
  Ciascuna proposta progettuale è considerata ammissibile a finanziamento solo se ha conseguito una valutazione tecnica non inferiore a 70 su 100 p. disponibili.
  Con specifico riferimento al criterio di valutazione n. 4, la Commissione, preso visione dell'Avviso pubblico che, al comma 3, art. 6, reca i requisiti per la prioritario ammissibilità, determina di dover intendere i 10 punti disponibili come "max 10 punti", poiché si rende necessario l'applicazione graduale e modulata rispetto all'indicatore di offerta, e non già dicotomica".

Tanto premesso e considerato, al fine di evitare l'insorgere di contenzioso sulla modalità applicativa del criterio di valutazione richiamato in premessa, ed al fine di aggiornare i requisiti necessari per l'accertamento della immediata cantierabilità degli interventi ammissibili a finanziamento, si ritiene opportuno approvare con il presente provvedimento le seguenti due modifiche all'Avviso pubblico n. 1/2015 approvato con A.D. n. 367/2015, come già modificato con A.D. n. 449/2015:

1) la prima modifica, limitatamente all'art. 11 e in particolare alle modalità applicative del criterio di valutazione n. 4 della grigia di valutazione, che è così sostituito:

4 — Interventi per la realizzazione/ristrutturazione di strutture e servizi *considerati prioritari ai sensi del* comma 3 dell'art. 6 del presente Avviso • *di cui da i a 5 pp. max per il fabbisogno di strutture e servizi a carattere residenziale rispetto alla dotazione già in essere* • *di cui da 6 a 10 pp. max per il fabbisogno di strutture e servizi a ciclo diurno o carattere semiresidenziale rispetto alla dotazione già in essere*	*Max 10 p.*

2) la seconda modifica, riguarda la definizione della immediata cantierabilità degli interventi e riguarda l'articolo 6 comma 1 punto 4) dell'Avviso pubblico, che è così sostituito: "Gli interventi da realizzare devono essere presentati con relativo progetto tecnico validato, cioè dotato di tutti i pareri obbligatori preventivi alla realizzazione dell'opera, e devono essere
   a) *di livello esecutivo, oppure*
   b) *interventi con progetti definitivi approvati alla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016(19 aprile 2016) a condizione che la pubblicazione del bando avvenga entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 56/2017 (entrato in vigore il 20 maggio 2017 e quindi entro il 19 maggio 2018) che prevedano affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori (ai sensi dell'articolo*

128, comma 1, lettera c) del d.lgs. 56/2017 (nuovo comma 4-bis dell'articolo 216 del codice)] *al fine* di attestare l'immediata cantierabilità dell'intervento; (...)";

- sono introdotte nel testo dell'Avviso n. 1/2015 le locuzioni "definitivo/esecutivo (anche ai sensi del comma 4-bis dell'art. 216 del D.Lgs. n. 50/2016)" in tutti i punti in cui si faceva riferimento alla fattispecie di progetto "definitivo".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di prendere atto dei contenuti del Verbale n. 1 del 5/11/2015 redatto dalla Commissione di istruttoria e valutazione delle domande di ammissione a finanziamento a valere sull'Avviso n. 1/2015 approvato con A.D. n. 367/2015;

3. di approvare le modifiche dell'Avviso n. 1/2015, approvato con A.D. n. 367/2015, che riguardano:
   1) la prima modifica, limitatamente all'art. 11 e in particolare alle modalità applicative del criterio di valutazione n. 4 della grigia di valutazione, che è così sostituito:

4 — Interventi per la realizzazione/ristrutturazione di strutture e servizi *considerati prioritari ai sensi del* comma 3 dell'art. 6 del presente Avviso *• di cui da 1 a 5 pp. max per il fabbisogno di strutture e servizi a carattere residenziale rispetto alla dotazione già in essere* *• di cui da 6 a 10 pp. max per il fabbisogno di strutture e servizi a ciclo diurno o carattere semiresidenziale rispetto alla dotazione già in essere*	*Max 10 p.*

2) la seconda modifica, la definizione della immediata cantierabilità degli interventi e riguarda
   - l'articolo 6 comma 1 punto 4) dell'Avviso pubblico, che è così sostituito: "Gli interventi da realizzare devono essere presentati con relativo progetto tecnico validato, cioè dotato di tutti i pareri obbligatori preventivi alla realizzazione dell'opera, e devono essere
     c) *di livello esecutivo, oppure*
     d) *interventi con progetti definitivi approvati alla data di entrata in vigore del d.lgs. 50/2016 (19 aprile 2016) a condizione che la pubblicazione del bando avvenga entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del d.lgs. 56/2017 (entrato in ,vigore il 20 maggio 2017 e quindi entro il 19 maggio 2018) che prevedano affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori (ai sensi dell'articolo 128, comma 1, lettera c) del d.lgs. 56/2017 (nuovo comma 4-bis dell'articolo 216 del codice)]*

     al fine di attestare l'immediata cantierabilità dell'intervento; (...)";
   - sono introdotte nel testo dell'Avviso n. 1/2015 le locuzioni "definitivo/esecutivo (anche ai sensi del comma 4-bis dell'art. 216 del D.Lgs. n. 50/2016)" in tutti i punti in cui si faceva riferimento alla fattispecie di progetto "definitivo".

4. di dare atto che, con riferimento alla prima modifica, la Commissione ha operato per l'attribuzione del punteggio di cui al criterio 4 di valutazione in omogeneità a quanto riportato nella suddetta formulazione, e che quindi non si genera alcuna discriminazione tra i progetti valutati prima della approvazione del presente provvedimento e quello che saranno approvati successivamente;

5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Igs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

6. il presente provvedimento:
   a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
   b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d. sarà inviato alla struttura competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, incluso l'allegato è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e
Innovazione Reti Sociali
Dott.ssa Anna Maria Candela

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 27 ottobre 2017, n. 693

POR Puglia 014-2020 – OT IX – Azione 9.6. Avvio della fase preliminare del Programma PugliaSociale IN con il lancio della Sfida all'Innovazione Sociale (Social Innovation Challenge). Approvazione degli Avvisi e degli strumenti per l'apertura della "Call2Action" e della "Call4Ideas".

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 41/2016 di approvazione del Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;
- Vista la Del. G.R. n. 16/2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'Il aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria — oggi Sezione — ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n.260/2017;
- Vista la Del. G.R. n.970 del 13 giugno 2017 "Programma Operativo FESR-FSE 20142020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma";
- Visto l' A.D. n. 39 del 21 giugno 2017 "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

1. Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) (CCI 20141T16M20P002) adottato dalla Commissio-

ne europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

2. nell'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014-2020, e in particolare con riferimento all'obiettivo specifico da Accordo di Partenariato 9.7 *"Rafforzamento dell'economia sociale",* per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà, sono stati attivati gli obiettivi 9.7.1 9.7.3 da AdP;
3. L'economia sociale da area marginale e sussidiaria è divenuta, a livello nazionale, negli ultimi anni un "settore" strutturato e in crescita, sia come valori economici sia come dipendenti e presenta grandi potenzialità. Nel settore figurano organizzazioni che svolgono prevalentemente funzioni produttive o erogative o organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale che promuovono tematiche di interesse civile e sociale e influenzano il comportamento dei cittadini rispetto a queste tematiche. L'incremento delle funzioni produttive è stato incentivato anche da normative nazionali e regionali e al sempre più diffuso orientamento delle amministrazioni locali ad affidare risorse al Terzo settore per erogare servizi sociali e sanitari.

   Si pone, pertanto, l'esigenza per gli Enti Locali di avere interlocutori più autorevoli e rappresentativi e più capaci di sostenere processi di innovazione per l'inserimento sociolavorativo di soggetti svantaggiati e la qualificazione dei servizi. E in tal senso assume grande rilievo la regia regionale per accompagnare la riforma del Terzo Settore, la nascita della nuova impresa sociale e sostenere i processi di innovazione sociale che interessino tutti i contesti di vita delle persone e i relativi bisogni sociali ma anche tanti settori di attività economica.

   Nell'ambito dell'RA 9.7, l'Azione 9.6 dovrà sostenere le seguenti tipologie di interventi:

- Interventi innovativi per il rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore, nonché dei loro network, rispetto ai cantieri della rendicontazione sociale, del welfare aziendale, della certificazione etica delle organizzazioni e della certificazione di qualità dei servizi erogati, dell'innovazione rispetto alle forme giuridiche che consolidino la capacità di investimento delle organizzazioni;
- Attivazione di cantieri di innovazione sociale per sperimentare forme giuridiche (es: coop. di comunità, fondazioni di partecipazione, SCE-società coop. europee, ...), capaci di attivare welfare community e partenariati pubblico-privato-privato sociale per un protagonismo socialmente responsabile nel territorio di riferimento;
- azioni per favorire piattaforme condivise (open data) per la conoscenza dell'immenso patrimonio a disposizione delle istituzioni pubbliche locali derivante dai beni confiscati alle mafie e attivazione di idee e di alleanze pubblico-privato per la rigenerazione di un centro abitato o di un quartiere attraverso il riuso dei beni confiscati, di aree e contenitori pubblici inutilizzati ;
- iniziative diffuse di sensibilizzazione e di educazione alla legalità, con la partecipazione attiva a progetti per la rigenerazione urbana da parte dei più giovani, con la generazione di capitale sociale e di tempo per il lavoro comunitario nei contesti urbani più a rischio di degrado sociale urbano;
- progetti innovativi e start-up di imprese sociali rivolte alla ricostruzione dell'identità locale, connesse al recupero funzionale di immobili in disuso e di beni confiscati alle mafie.

Per favorire la qualità della presenza delle organizzazioni del terzo settore nel territorio di riferimento, e delle loro reti, in termini di empowerment delle stesse organizzazioni, qualità delle organizzazioni, crescita della capacità manageriale interna alle organizzazioni, sviluppo di network e capacità di alleanza con impre-

se sociali e altre aziende, ma anche in termini di capacità di comunicazione e di informazione, orientamento e promozione dell'accessibilità dei propri servizi, e ancora di sperimentazione di innovazione interna alle proprie organizzazioni con la diffusione della rendicontazione sociale, di esperienze di welfare aziendale e di certificazione etica delle stesse organizzazioni.

4. Nel contesto programmatorio offerto dalla Azione 9.6 del POR Puglia 2014-2020, pertanto, la Regione Puglia, Sezione inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali, sta avviando il Programma "Puglia Sociale IN", per la promozione dell'innovazione sociale e per lo sviluppo dell'economia sociale. Nella prima fase di costruzione e avvio del programma, al fine di definire in modo partecipato le future iniziative regionali a sostegno degli investimenti materiali e immateriali per le soluzioni innovative e la nascita di nuovi soggetti dell'economia sociale, è stata prevista una ampia azione di animazione territoriale per sollecitare idee e progetti innovativi.
5. E' opportuno intervenire con iniziative di sensibilizzazione all'innovazione sociale, con la partecipazione attiva di cittadini, comunità ed imprese, come previsto, peraltro, negli strumenti programmatori dell'Unione Europea e della Regione Puglia, per il rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto, al fine di ridurre la frammentazione e contribuire al rafforzamento delle imprese sociali, capaci di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà;
6. Per garantire il coinvolgimento di attori appartenenti a settori di attività economica diversi, la **Challenge o Sfida all'innovazione** si articola in due iniziative parallele:
   Call2Action: iniziativa che ha il fine di stimolare e raccogliere da start-up già attive ***"Progetti innovativi",*** cioè di sviluppo di nuovi business capaci di generare valore sociale oltre che economico e che siano innovativi per le tecnologie, i prodotti e i servizi sviluppati ovvero per i loro modelli di consumo;
   Call4Ileas: iniziativa per raccogliere ***"idee innovative"*** riferite allo sviluppo e all'attuazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di fruizione, che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, per la cui attuazione si richiede una piattaforma informatica e le relative azioni redazionali di supporto per strutturare la partecipazione di cittadini, organizzazioni del terzo settore, start-up e imprese attive in tutti i settori di attività economica.
7. La struttura tecnica della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha proceduto alla istruttoria per la definizione delle modalità attuative della Sfida all'Innovazione e per la stesura dei due Avvisi di lancio, rispettivamente, della Call2Action e della Call4Ideas, in procinto di essere approvate.

CONSIDERATO CHE:

- l'implementazione dell'Avviso Pubblico "Puglia Sociale IN - Call2 Action", che vede le imprese quali soggetti beneficiari, prevede una competizione attraverso una challenge o sfida tra imprese, che premierà i migliori progetti di innovazione sociale;
- l'implementazione dell'Avviso Pubblico "PugliaSocialeIN — Call4Ideas", che vede tutti i rappresentanti, dipendenti e componenti delle organizzazioni e imprese sociali, gruppi informali e amministrazioni pubbliche, imprese private lanciare delle idee di innovazione sociale e partecipare a un processo di contaminazione e di condivisione di domande sociali e di possibili soluzioni innovative, per arrivare al riconoscimento delle idee più innovative e al loro consolidamento in vista di futuri possibili investimenti;
- la scelta di avviare la fase di costruzione del Programma PugliaSociale IN con una attività di animazione, scouting e promozione di idee e progetti innovativi, costituisce di per sé una novità anche nelle modalità di promozione della partecipazione dei singoli, dei gruppi sociali e delle comunità, in cui è determinante la progettazione di una piattaforma moderna e innovativa, in cui le soluzioni tecnologiche, in uno con la progettazione dei contenuti e l'apporto specialistico per la moderazione delle interazioni e la loro finalizzazione al consolidamento delle soluzioni innovative, possono determinare un valore aggiunto assai apprezzabile.

RILEVATO CHE:

- al fine di dare corso al cronoprogramma di attuazione della fase preliminare del Programma PugliaSociale IN, ed avendo riscontrato un sostanziale interesse ed elevate aspettative da parte degli stakeholders per la Sfida all'Innovazione Sociale sopra descritta, si rende assolutamente necessario procedere allo sviluppo, implementazione e gestione di una apposita piattaforma informatica e dei relativi contenuti per supportare la fase preliminare del Programma PugliaSociale IN, con specifico riferimento al lancio e alla gestione della Call2Action e della Call4Ideas;
- con A.D. n. 692/2017 la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali ha proceduto ad adottare apposita determina a contrarre per l'affidamento alla Società Deloitte Consulting srl della progettazione della piattaforma, non solo nelle funzionalità informatiche, evidentemente, ma anche nelle procedure di interazione tra partecipanti alle cali, di valutazione e consolidamento delle proposte migliori e di monitoraggio e moderazione della interazione su piattaforma.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di dare avvio alla fase preliminare del Programma "PugliaSociale IN", la cui configurazione complessiva e dettagliata si rinvia ad apposito provvedimento deliberativo della Giunta Regionale, che tenga conto anche della più ampia e pina condivisione con il tavolo di Partenariato del POR Puglia 2014-2020, ed a supporto proprio di questa fase di dialogo e condivisione, si rende necessario approvare con il presente provvedimento l'avvio della Social Innovation Challenge, articolata nelle due Cali denominate Call2Action e Call4Ideas, di cui si dispone l'attivazione della fase di partecipazione di tutti i soggetti interessati a partire dalle ore 12:00 del 30 ottobre 2017.

A tal fine di provvede ad approvare i seguenti documenti riportati nei seguenti Allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato A – "TERMS&CONDITIONS della SOCIAL INNOVATION CHALLENGE"

Allegato A1 — Avviso PugliaSociale IN — Call4Ideas

Allegato A2 — Avviso PugliaSociale IN — Call2Action

Allegato B — Format per la Call2Action.

Per le fasi di svolgimento delle due Call si fa rinvio integrale al contenuto degli Allegati A, A1 e A2.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, rispetto a quelli già autorizzati a valere sugli impegni assunti con precedenti atti amministrativi.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE

INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare approvare con il presente provvedimento l'avvio della Social Innovation Challenge, articolata nelle due Cali denominate Call2Action e Call4Ideas, nell'ambito del Programma PugliaSociale IN;

3. di disporre l'attivazione della fase di partecipazione di tutti i soggetti interessati a partire dalle ore 12:00 del 30 ottobre 2017;

4. di approvare i seguenti documenti riportati nei seguenti Allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   Allegato A - "TERMS&CONDITIONS della SOCIAL INNOVATION CHALLENGE"
   Allegato A1 — Avviso PugliaSociale IN — Call4Ideas
   Allegato A2 — Avviso PugliaSociale IN — Call2Action
   Allegato B — Format per la Call2Action.

5. di nominare in qualità di Responsabile del procedimento, la dr.ssa Giorgia Battista della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali;

6. di rinviare a successivi provvedimenti ogni ulteriore adempimento attuativo discendente dal presente provvedimento.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione, nelle more dell'attivazione dell'Albo telematico della Regione;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in duplice copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 38 facciate, di cui n. 30 facciate per gli Allegati A, A1, A2, B, è adottato in originale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Dirigente della Sezione
Dr.ssa Anna Maria Candela

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Allegato A

PUGLIASOCIALE IN

"TERMS&CONDITIONS della SOCIAL INNOVATION CHALLENGE"

Puglia Sociale IN

Il presente allegato si compone di n. 10 pagg., inclusa la presente copertina

LA DIRIGENTE
Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali
(dr.ssa Anna Maria Candela)

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Sfida all'innovazione del Programma PugliaSocialeIN

Termini e condizioni di funzionamento della competizione lanciata con la Call2Action e la Call4Ideas

Premessa

PugliaSocialeIN è il programma regionale che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.

L'innovazione sociale considerata come leva per lo sviluppo di nuove aree di business, di nuove piattaforme integrate di servizi, di nuove opportunità di inclusione e di attivazione, di rigenerazione di contesti urbani e di patrimonio immobiliare, dunque trasversale ai diversi settori di attività economica, tradizionali e del terziario avanzato, diventa con ***PugliaSocialeIN*** la chiave di definizione di nuove prospettive di investimento e di nuove opportunità di imprese e di business, specificamente di social business.

In questo scenario così sfidante, Regione Puglia intende promuovere un percorso di ascolto e di scouting aperto a tutto il territorio regionale, con riferimento agli attori economici, alle organizzazioni sociali, alle realtà informali e agli enti locali, al fine di costruire in modo partecipato le principali azioni del Programma e rilevare gli interventi necessari per rendere più stimolante il contesto territoriale, inteso come sistema finanziario amministrativo e produttivo rispetto ai nuovi investimenti.

Articolo 1. Il Programma PugliaSocialeIN

1.1 Per le finalità indicate in premessa il Programma PugliaSocialeIN dovrà perseguire gli obiettivi di:

- Promuovere l'innovazione sociale per costruire risposte nuove a problemi e bisogni sociali antichi e nuovi, capaci di integrare la capacità di risposta che il welfare consolidato già offre
- Sostenere lo sviluppo di nuova economia sociale, con la nascita di nuove imprese sociali e l'attivazione di nuove opportunità di business e social business;
- Accompagnare la riforma del terzo settore e dell'impresa sociale in Puglia per favorire uno sviluppo dell'economia sociale, che non riguardi solo le singole organizzazioni o realtà di impresa impegnate nei servizi alle persone, ma anche la capacità di tutti i soggetti economici di innovare i processi di offerta e di incontrare la domanda e i nuovi bisogni sociali in diversi settori di attività;
- Mettere a sistema tante buone pratiche e singole iniziative innovative, perché costituiscano una rete sempre più dinamica e pervasiva di soluzioni innovative e opportunità di inclusione in comunità generative;

REGIONE PUGLIA – SELEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETTI SOCIALI

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti*

• Promuovere la contaminazione del welfare tradizionale con iniziative innovative che in tutti i settori di attività economica possono concorrere ad accrescere la qualità delle risposte ai bisogni di persone e comunità, e favorire il *matching* tra esperienze, idee, know-how per lo sviluppo dell'economia sociale;

• Sperimentare nuove modalità di partenariato pubblico-privato per iniziative ad elevato impatto sociale in contesti locali già impegnati in processi di rigenerazione urbana, di contrasto a gravi crisi socioeconomiche, di innovazione sociale.

Articolo 2. Descrizione dell'iniziativa

2.1 **Lo strumento oggetto del presente documento è una sfida all'innovazione** (di seguito *Challenge*) che si realizza attraverso il lancio di due Call parallele alla ricerca di nuove idee e progetti innovativi per lo sviluppo dell'economia sociale nel territorio pugliese, che sappiano introdurre innovazione sociale a partire dai diversi settori produttivi e che possano, di conseguenza, essere in grado di produrre benefici per i cittadini, per le aziende e più in generale per il tessuto sociale della Regione Puglia.

Articolo 3. Tema della *Challenge*

3.1 Il tema della sfida è la **sharing economy**, ovvero tutti quei modelli di produzione e di scambio di beni e servizi che fanno riferimento al modello dell'economia collaborativa, che parte dai reali bisogni dei consumatori, e che è capace di far fronte alle sfide della crisi e di promuovere forme di consumo più consapevoli, basate sui principi del riuso invece che dell'acquisto e dell'accesso invece che della proprietà.

3.2 La sharing economy agisce attraverso **il crowdsourcing**, ovvero lo sviluppo collettivo di tecnologie e soluzioni innovative per ottenere servizi più aderenti bisogni di qualità della vita (welfare sharing), autonomia e accessibilità, e **la contribuzione e il consumo collaborativo**, ovvero consente lo scambio o l'utilizzo di un prodotto o servizio senza possederlo completamente.

3.3 Tra i focus principali dei modelli di sharing ci sono ad esempio:

- **Trasporto** di persone, beni e **parcheggi**;
- **Alloggio** privato e di lavoro;
- **Beni** di seconda mano e in prestito e soluzioni per la riduzione degli sprechi;
- **Filiere integrate** di servizi alla persona;
- **Servizi finanziari** di crowdfunding e concessione di prestiti;
- **Domotica sociale** e **E-Health.**

Articolo 4. Struttura dell'iniziativa

4.1 Per garantire il coinvolgimento di attori appartenenti a settori e mondi diversi, la **Challenge o Sfida all'innovazione** si articola in due iniziative parallele:

SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – SEZIONE DMC REGIONE PUGLIA 3

- **Call2Action**: iniziativa che ha il fine di stimolare e raccogliere da start-up già attive "***Progetti innovativi***", cioè di sviluppo di nuovi business capaci di generare valore sociale oltre che economico e che siano innovativi per le tecnologie, i prodotti e i servizi sviluppati ovvero per i loro modelli di consumo;
- **Call4Ideas**: iniziativa per raccogliere "***Idee innovative***" riferite allo sviluppo e all'attuazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di fruizione, che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali.

4.2 Tutte le idee e i progetti innovativi devono generare impatto sociale ed economico almeno sul territorio regionale.

4.3 Il percorso di partecipazione dei diversi attori interessati alle due Call consentirà di concorrere direttamente alla costruzione delle politiche regionali per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale, che il Programma PugliaSocialeIN attiverà nella seconda fase insieme a strumenti finanziari ad impatto sociale e a strumenti di accelerazione delle nuove imprese.

Articolo 5. Partecipanti

La Challenge si rivolge a imprese private e startup, organizzazioni e imprese sociali, gruppi informali e amministrazioni pubbliche, la cui Sede Legale o Sede Operativa ricada nel territorio della Regione Puglia.

5.1 **Partecipanti alla Call2Action**: sono chiamate a partecipare tutte le imprese private o imprese sociali in fase di startup (denominate anche **"startup"**), che si dovranno presentare come entità legali uniche e con i criteri definiti al successivo art. 6.

5.2 **Partecipanti alla Call4Ideas**: sono chiamati a partecipare tutti i rappresentanti, dipendenti e componenti delle organizzazioni e imprese sociali, gruppi informali e amministrazioni pubbliche, imprese private.

Articolo 6. Criteri di ammissione all'iniziativa

Per partecipare ad una delle due Call è necessario presentare un'idea o un progetto innovativo che possa portare benefici concreti al tessuto sociale pugliese, rispondendo al tema proposto per l'iniziativa, nonché a requisiti di originalità e di carattere inedito, che sarà valutato dall'Expert Board di cui al successivo articolo.

Per i criteri di ammissione all'iniziativa e la partecipazione ad una delle due Call che compongono la Social Innovation Challenge, si faccia riferimento ai relativi Avvisi pubblici adottati con appositi provvedimenti amministrativi.

Articolo 7. Modalità di partecipazione

Call2Action:

7.1 I partecipanti alla Call potranno agire sulla piattaforma (*www.pugliasocialein.it*) dedicata per:

- Iscrivere la startup alla Call2Action
- Pubblicare un progetto, che persegua gli obiettivi presentati (cfr. art.2) e che sia coerente con il tema della Challenge (cfr. art.3)

Call4Ideas:

7.2 I partecipanti potranno agire sulla piattaforma (*www.pugliasocialein.it*) dedicata e avere due ruoli differenti:

- **Referente organizzazione**: è il soggetto individuale (unico) designato da ogni organizzazione a:
  - Iscrivere l'organizzazione alla Call4Ideas
  - Certificare ed abilitare i *Contributori* (collaboratori e/o dipendenti della organizzazione) alla partecipazione alla stessa Call
  - Moderare le *idee* pubblicate all'interno della piattaforma (cfr. art. 9) dai *Contributori* appartenenti alla propria organizzazione.

  Il Referente potrà a sua volta essere un *Contributore.*

- **Contributore**: è il ruolo attribuito ad ogni partecipante alla Call4Ideas diverso dal *Referente organizzazione*. Il contributore potrà:
  - Iscriversi alla Call (l'iscrizione dovrà essere certificata dal *Referente organizzazione* per ottenere l'abilitazione alla partecipazione)
  - Pubblicare un'*idea*, che persegua gli obiettivi presentati (cfr. art.2) e che sia coerente con il tema della Challenge (cfr. art.3)
  - Effettuare tutte le azioni attivate all'interno della piattaforma (cfr. art.9), tra cui attribuire il proprio consenso ("like") e commentare sia le *idee* della propria organizzazione che delle altre in gara, con il fine di creare una contaminazione costruttiva.

7.3 Al fine di salvaguardare i contributi di tutti gli attori partecipanti all'iniziativa specifica, ogni contenuto pubblicato, qualora venisse ritenuto offensivo, diffamatorio e illegale verrà immediatamente eliminato dal moderatore (cfr. art.9)

7.4 L'interazione tra contributori deve mantenere toni e contenuti accettabili. Non saranno tollerati comportamenti volti ad infastidire o molestare altri utenti; allo stesso modo, agli utenti non è permesso trasmettere materiale illegale attraverso la piattaforma (cfr. art.9)

Articolo 8. Accesso alla procedura e percorso selettivo

8.1 Processo dell'iniziativa.

Per partecipare alla **Call2Action**

- Ogni startup deve registrarsi sulla piattaforma (cfr. art. 9).
- Ogni startup deve illustrare il proprio *progetto* secondo il Dossier di Partecipazione di cui all'Allegato B e lo registra tramite la piattaforma, per formalizzare la propria candidatura.

Per partecipare alla **Call4Ideas:**

- Ogni Referente Organizzazione deve registrare la propria organizzazione sulla piattaforma (cfr. art. 9).
- Ogni Contributore (facente parte di una delle organizzazioni registrate) deve accreditarsi sulla piattaforma e attendere l'abilitazione dal proprio Referente organizzazione
- Ogni Contributore che vuole presentare un'idea deve illustrare (come da format) l'*idea* e postarla all'interno della piattaforma.
- Ogni Contributore potrà anche commentare, suggerire e mettere "like" alle *idee* presentate da ciascun altro contributore e o referente.

8.2 Percorso selettivo

Call2Action

- **Proposta**: i *progetti* dovranno essere presentati sulla piattaforma (cfr. art.9) entro i termini temporali di cui all'articolo 13;
- **Consolidamento del Progetto Innovativo**: tutti i *progetti* accederanno automaticamente alla fase di consolidamento, in cui i proponenti parteciperanno a workshop e sessioni di affiancamento da parte di mentor dedicati;
- **Valutazione**: a valle della fase di consolidamento, verranno selezionati i 5 migliori progetti (cfr. art.11);
- **Premiazione**: Al termine della fase di valutazione, ci sarà la selezione dei progetti innovativi premiati e l'evento di premiazione finale.

Call4Ideas

- **Proposta**: le *idee* dovranno essere presentate sulla piattaforma (cfr. art.9) entro i termini temporali di cui all'articolo 15; dopo la proposizione dell'idea innovativa, tutti i contributori e referenti delle organizzazioni partecipanti alla Call potranno contribuire e commentare l'idea per arricchirla;
- **Prima Valutazione**: le *idee* saranno soggette ad un primo processo di valutazione (cfr. art.11);
- **Consolidamento**: le *idee* che supereranno positivamente la prima valutazione accederanno alla "fase di consolidamento", in cui i proponenti parteciperanno a workshop e sessioni di affiancamento da parte di mentor dedicati;
- **Seconda Valutazione**: a valle della fase di consolidamento, soltanto le migliori *idee* passeranno alla fase di "valutazione finale" (cfr. art.11);
- **Premiazione**: al termine della fase di valutazione, ci sarà l'evento di premiazione finale.

Articolo 9. Piattaforma

9.1 Per l'iniziativa è stata creata una piattaforma, con le seguenti caratteristiche generali:

- La piattaforma sarà accessibile dal seguente link: *www.pugliasocialein.it*
- La piattaforma avrà una homepage accessibile liberamente, e un'altra raggiungibile dopo login con credenziali. L'homepage (pubblica) conterrà le informazioni generiche, oltre che ai link necessari per poter effettuare l'accesso.

9.2 I marchi, i nomi, i loghi visualizzati nella piattaforma sono marchi registrati e non registrati di Regione Puglia. Nulla di quanto contenuto nella piattaforma deve essere

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti*

interpretato come concessione di alcuna licenza o diritto di utilizzare uno o qualsiasi di questi marchi senza il preventivo consenso di Regione Puglia.

9.3 Moderazione della piattaforma: i contributi presentati sulla piattaforma saranno soggetti a distinti gradi di moderazione:

- **Amministratore del sistema:** Regione Puglia è il soggetto titolato alla gestione generale dei contenuti presenti all'interno della piattaforma, avente titolo di moderatore dei contenuti inseriti dagli utenti e garante degli stessi con il potere a sua discrezione di escludere qualsiasi utente dalla piattaforma
- **Referente Organizzazione**: sarà titolato a svolgere la funzione di moderatore interno all'organizzazione per garantire una corretta modalità di partecipazione del contributore

9.4 Regolazione gestione utenza su piattaforma:

9.4.01 L'Utente che intende spontaneamente accedere ad aree o sezioni particolari della Piattaforma che necessitano della previa registrazione, si impegna a fornire solamente informazioni a lui riferibili, complete, attuali e veritiere. L'utente si impegna altresì a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati che riguardano la sua registrazione.
Regione Puglia si riserva la facoltà di verificare la veridicità dei dati inseriti e di bloccare l'accesso al Portale in caso di Utenti che abbiano fornito dati non veritieri o che utilizzino il Portale in modo non conforme alle presenti condizioni di utilizzo o alle leggi applicabili.

9.4.02 A fronte della registrazione dell'Utente al Portale, la Regione Puglia non avrà alcun obbligo di fornire all'Utente beni o servizi di alcun tipo.

9.4.03 I dati forniti dagli Utenti saranno raccolti unicamente nelle sezioni del Portale ad accesso controllato e con l'obiettivo di garantire l'autenticazione informatica (username e password) richiesta dalle procedure di accesso alle sezioni riservate del Portale stesso e ai fini del corretto svolgimento della challenge in conformità alla Policy sul trattamento dei dati personali.
Resta inteso che ciascun Utente è responsabile della veridicità dei dati forniti. Nel caso di dichiarazioni false o mendaci l'Utente potrà risponderne ai sensi e per gli effetti del codice penale e delle leggi speciali applicabili in materia.

9.4.04 I dati sono conservati su supporto informatico. L'utente può richiedere la cancellazione dei dati, in qualsiasi momento. I dati sono trattati all'interno della piattaforma, dai collaboratori e dai dipendenti che sono stati designati responsabili e/o incaricati del trattamento e che hanno ricevuto le necessarie ed adeguate informazioni in materia. Il trattamento dei dati viene effettuato in modo lecito e secondo correttezza, per scopi determinati, espliciti e legittimi, non eccedenti rispetto alle finalità dell'iniziativa.

Call4Ideas

9.5 Restrizioni della piattaforma. La violazione di una delle seguenti norme implicherà l'applicazione di una sanzione (come da paragrafo 9.7) da parte degli amministratori della piattaforma:

9.5.01 *Apertura di discussioni aventi tematica politica*: sono vietate le discussioni legate a temi politici, di attualità o meno;

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI REGIONE PUGLIA

9.5.02 *Inserire nei messaggi insulti di alcun tipo:* il destinatario può essere un utente della piattaforma, un personaggio pubblico e/o privato o una personalità giuridica. Alla stessa stregua è vietato inserire messaggi diffamatori con a tema personaggi pubblici e/o privati, o società e/o aziende;

9.5.03 *Utilizzare un account in modo condiviso con altri utenti*, alla stessa stregua non può essere ceduto, anche temporaneamente, ad altre persone. L'utenza è personale, e come tale deve essere utilizzata;

9.5.04 *Iscriversi con un indirizzo mail che sia riconducibile alla propria persona*. Indirizzi mail di amici o quant'altro non sono quindi ammessi. L'utenza è personale, e come tale deve essere utilizzata;

9.5.05 *Apologie di ideologie politiche, religiose, o qualsiasi enfatizzazione di superiorità di una razza, etnia, nazionalità, regione, ideologia o credo religioso*: in tal senso, anche parlare di "inferiorità" di razze, etnia, nazionalità, credo religioso, è vietato in quanto sinonimo;

9.5.06 *Utilizzare atteggiamenti sarcastici e denigratori*: è necessario astenersi da tali comportamenti, così da rendere il clima del confronto il più sereno possibile;

9.5.07 *Registrarsi con più di un "nickname"*: nel momento in cui un utente registrato sceglie di registrare un secondo account, deve abbandonare l'utilizzo del primo;

9.5.08 *Inserire messaggi di SPAM*, sia in forma pubblica sia utilizzando i messaggi privati (PVT) La definizione di SPAM comprende:

- messaggi di autopromozione, di qualsiasi natura essi siano
- tutto quello che contiene una qualche forma di referral, diretta o indiretta
- messaggi contenenti link a proprie pagine web - lavori - scritti anche non aventi finalità commerciali dirette o indirette;

9.5.09 *Inserire messaggi in crossposting (stesso testo in più discussioni);*

9.5.10 *Inserire nelle proprie discussioni link informatici di carattere commerciale, oltre a link relativi a precisi prodotti presenti su aste;*

9.5.11 *Aprire discussioni riguardanti pornografia, pirateria e pubblicità di alcun tipo, oltre a qualsiasi attivita' illecita ai sensi delle vigenti leggi italiane;*

9.5.12 *Aprire discussioni aventi per oggetto nudi o immagini sconvenienti e/o scabrose;*

9.5.13 *Aprire discussioni che non siano legate ai temi sviluppati nella specifica idea nella quale si interviene.*

9.6 Responsabilità utente: gli autori si assumono piena responsabilità per quanto da loro inserito e reso pubblico sulla piattaforma, con tutte le conseguenze del caso. L'amministrazione della piattaforma interverrà, dietro segnalazione, per non rendere più visibili messaggi con contenuti che siano contrari alle norme indicate nel regolamento del forum e più in generale alla normativa vigente.

9.7 Inosservanza delle note generali: la deliberata inosservanza di quanto riportato all'interno del regolamento può comportare l'immediata esclusione dalla piattaforma o

la sospensione dalla stessa, secondo il parere insindacabile dei moderatori/amministratori della piattaforma.

9.8 Modifica regolamento: Il regolamento è suscettibile di modifiche e integrazioni, che non ne intaccano la natura alla base ma che permettono una migliore gestione della piattaforma da parte dell'amministrazione oltre che un più efficace utilizzo degli strumenti da parte degli utenti.

9.9 Contestazione da parte degli utenti: l'operato dei moderatori è insindacabile e può essere giudicato solo dall'Amministratore della piattaforma.
E' comunque permesso chiedere spiegazioni, non utilizzando però lo spazio pubblico della piattaforma. Eventuali contestazioni vanno effettuate via e-mail e comunque in forma privata. Verrà immediatamente cancellato ogni contenuto avente come oggetto argomenti di contestazione in chiave polemica. Chi dovesse inserire messaggi di contestazione, diretta o indiretta, dell'operato del moderatore vedrà il commento cancellato e l'utenza sospesa, a discrezione del moderatore intervenuto.

Articolo 10. Governance della Challenge

10.1 Per garantire una governance imparziale e coerente rispetto ai temi e agli obiettivi fissati, la Challenge verrà coordinata da due commissioni (chiamate anche «**Expert board**»), per valutare i progetti e le idee innovative candidate nelle due Call.

Verranno, quindi, istituiti **due Expert board,** rispettivamente associati alle due iniziative specifiche e che esauriscono i loro compiti al termine delle rispettive iniziative specifiche:

- *Call2Action Expert board*
- *Call4Ideas Expert board*

Entrambi gli Expert board forniranno alle rispettive iniziative la loro esperienza e competenze specifiche per la valutazione dellla portata innovativa delle idee e dei progetti candidati, come esplicitato all'articolo 11.

Articolo 11. Valutazione

11.1 La **Call2Action** ha una valutazione a un gate:
- *Primo e unico gate*: l'Expert board viene chiamato a valutare i progetti da promuovere alla fase finale. Solo 5 progetti passeranno alla premiazione finale

11.2 La **Call4Ideas** ha una valutazione a due gate:

- *Primo gate*. Composto da due tipologie di valutazione:
  - Valutazione *crowd-based*: passeranno alla fase successiva le idee che superano la soglia minima di interazioni e commenti ricevuti sulla piattaforma *(*cfr. art.9*)*
  - Valutazione Expert board: le idee verranno valutate dal Expert board (cfr. art.10);
- *Secondo gate*: l'Expert board viene chiamato a valutare le idee da premiare

11.3 Per i criteri di valutazione dei progetti e delle idee innovative candidati nelle due Call che compongono la Social Innovation Challenge, si faccia riferimento ai relativi Avvisi pubblici adottati con appositi provvedimenti amministrativi.

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI REGIONE PUGLIA 9



Articolo 12. Premi e Riconoscimenti della Challenge

12.1 Per la definizione dei premi relativi alla Call2Action e alla Call4Ideas si fa integrale rinvio ai rispettivi Avvisi pubblici.

12.2 La premiazione verrà effettuata nell'ambito dell'evento finale, in cui i vincitori presenteranno le rispettive idee innovative selezionate.

Articolo 13. Tempistiche

Le tempistiche seguono la suddetta divisione in flussi.

13.1 Call2Action

- *16 Ott* Evento di lancio dell'iniziativa
- *30 Ott – 29 Dic* Post progetti sulla piattaforma
- *29 Dic* Chiusura della Call
- *02 Gen – 28 Feb* Consolidamento progetti tramite tutoring
- *01 Mar – 15 Mar* Valutazione progetti e definizione vincitori
- *28 Mar* Evento proclamazione vincitori

13.2 Call4Ideas

- *16 Ott* Evento di lancio dell'iniziativa
- *30 Ott – 29 Dic* Post idee sulla piattaforma
- *02 Gen – 31 Gen* Chiusura della Call e prima valutazione
- *01 Feb – 28 Feb* Consolidamento idee che superano primo gate
- *01 Mar – 15 Mar* Seconda valutazione idee e definizione vincitori
- *28 Mar* Evento proclamazione vincitori

Articolo 14. Accettazione e proprietà intellettuale/industriale

14.1 Call2Action:

Al momento della sottomissione di un progetto o di informazioni sensibili, l'utente potrà inserire propri contenuti tutelati dalle normative in tema di proprietà industriale ed intellettuale.

14.2 Call4Ideas:

All'atto dell'inserimento di un Contenuto, l'Utente concede diritti limitati di licenza sia a Regione Puglia che a tutti gli altri Utenti registrati della piattaforma.

Articolo 15. Norma di rinvio

Per tutto quanto non disciplinato nel presente documento, si fa integrale rinvio agli Avvisi pubblici, rispettivamente per la Call2Action e per la Call4Ideas, che compongono la presente Sfida all'Innovazione Sociale, nell'ambito del Programma PugliaSocialeIN.



UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Allegato A1

AVVISO PUBBLICO
PUGLIASOCIALE IN – CALL4IDEAS

INDICE

Riferimenti Normativi
Obiettivi generali e finalità dell'Avviso
Art. 1 - Premessa e obiettivi della Call
Art. 2 - Requisiti di partecipazione
Art. 3 - I Riconoscimenti
Art. 4 - Come partecipare alla selezione
Art. 5 – La selezione
Art. 6 – Attribuzione dei Riconoscimenti
Art. 7 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della L. 241/1990, trasparenza e trattamento dei dati personali

Il presente allegato si compone di n. 7 pagg., inclusa la presente copertina

Puglia Sociale IN

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti*

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI, al fine di dare avvio alla fase di animazione e di sensibilizzazione sui percorsi per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale, che costituisce la fase preliminare del più ampio Programma di interventi denominato "Puglia Sociale IN", adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa.

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA 2








- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014);

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale n.19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Regolamento Regionale n. 4/2007 di attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana prot. 0644/17/coord. del 20/03/2017 in attesa di approvazione definitiva;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *b)*, della legge 6 giugno 2016, n. 106.
- La legge regionale 13 luglio 2017, n. 28, "Legge sulla partecipazione";
- il Programma Puglia Sociale IN, che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale in tutti i settori dell'economia e del welfare, nonché allo sviluppo di un'economia sociale, anche nell'alveo della riforma del terzo settore e della nascita di nuovi soggetti dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle domande sociali delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.



UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Premesso che Innovazione sociale è l'insieme delle "*innovazioni che hanno sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare quelle che fanno riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee (riguardanti prodotti, servizi e modelli) che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, fornendo un beneficio alla società e promuovendo la capacità di agire della stessa*" (Regolamento UE n. 1296/2013), e che il Fondo Sociale Europeo è "*Il fondo di riferimento per promuove [re] l'innovazione sociale in tutti i settori che rientrano nel suo ambito d'applicazione [...] in particolare al fine di sperimentare, valutare e sviluppare soluzioni innovative, anche a livello locale o regionale, al fine di affrontare i bisogni di carattere sociale, con la partecipazione di tutti gli attori interessati e, in particolare, delle parti sociali*" (Art. 9 del Reg. UE n. 1303/2013).

PugliaSocialeIN è il programma della Regione Puglia che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, consentendo a tutti gli attori interessati di poter definire le proprie idee innovative, di sviluppare progetti innovativi e di concretizzare la propria propensione all'investimento, di esplicitare i fabbisogni in termini di semplificazione, nuovi incentivi, strumenti finanziari, percorsi di animazione, supporto consulenziale, di partecipare attivamente alla costruzione delle nuove linee di azione regionali.

Il Programma consentirà anche di supportare l'evoluzione del welfare pugliese più consolidato verso un welfare innovativo e una fase nuova, nella quale anche le criticità derivanti dalla possibile riduzione di risorse pubbliche possa divenire opportunità per scenari nuovi di erogazione di servizi e articolazione di contesti di vita qualitativamente più elevati, per sviluppare nuove aree di attività economica che abbiano ricaduta sociale e nuovi bacini occupazionali, per offrire grazie a un moderno partenariato pubblico-privato risposte più integrate, flessibili ed efficaci di quanto possa assicurare da sola la filiera istituzionale pubblica.

In questo scenario così sfidante, e nella fase preliminare di avvio del Programma "PugliaSocialeIN" la Regione Puglia – Assessorato al Welfare intende promuovere una attività di animazione e contaminazione, per l'emersione di proposte e progetti innovativi, con un percorso di ascolto e di scouting aperto a tutto il territorio regionale, rivolto agli attori economici, alle organizzazioni sociali, alle realtà informali e agli enti locali, al fine di costruire in modo partecipato le principali azioni del Programma e rilevare gli interventi necessari per rendere più stimolante il contesto territoriale, inteso come sistema finanziario amministrativo e produttivo rispetto ai nuovi investimenti.

A tal fine la Regione Puglia lancia una sfida all'innovazione o **Social Innovation Challenge** (di seguito *Challenge*) che si realizza attraverso il lancio di due Call parallele alla ricerca di nuove idee e progetti innovativi per lo sviluppo dell'economia sociale nel territorio pugliese, che sappiano introdurre innovazione sociale a partire dai diversi settori produttivi e che possano, di conseguenza, essere in grado di produrre benefici per i cittadini, per le aziende e più in generale per il tessuto sociale della Regione Puglia:

- **Call2action**: iniziativa che ha il fine di stimolare e raccogliere da start-up già attive "***Progetti innovativi***", cioè di sviluppo di nuovi business capaci di generare valore sociale oltre che economico e che siano innovativi per le tecnologie, i prodotti e i servizi sviluppati ovvero per i loro modelli di consumo;
- **Call4Ideas**: iniziativa per raccogliere "***Idee innovative***" riferite allo sviluppo e all'attuazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di fruizione, che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali.

Il presente Avviso disciplina le modalità di partecipazione alla Call4Ideas.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Avviso, per il funzionamento operativo della Piattaforma telematica e per la dinamica e la governance di tutte le fasi della Challenge si fa integrale rinvio al documento "Terms&Conditions della Social Innovation Challenge" consultabile dal link www.pugliasocialein.it .

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Art. 1 - Premessa e obiettivi della Call

1. La Regione Puglia ha istituito una iniziativa volta alla raccolta di idee denominata "Call for Ideas" (in seguito anche «Call4Ideas» o «C4I»).
2. Per il lancio e la gestione della Call è attiva www.pugliasocialein.it, la piattaforma creata da Regione Puglia, nell'ambito del Programma regionale **PugliaSocialeIN** , finanziato dal POR FESR-FSE 2014-2020, che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e premiando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.
3. Obiettivo della Call4Ideas è raccogliere "***Idee innovative***" riferite allo sviluppo e all'attuazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di fruizione, che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali. Tutte le idee innovative devono generare impatto sociale ed economico almeno sul territorio regionale.
4. Per l'area tematica della Challenge e della presente Call4Ideas si fa integrale rinvio all'art. 3 del Documento "Terms&Conditions della Social Innovation Challenge".
5. I premi saranno riconosciuti mediante una selezione di idee, denominata "Call4Ideas" le cui fasi, termini e condizioni sono descritte nel presente Avviso.
6. L'Avviso Pubblico è conforme all'art. 138, di cui al Titolo VII del Regolamento (UE) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012.

Art. 2 - Requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare alla Call4Ideas tutti i rappresentanti, dipendenti e componenti delle seguenti tipologie di organizzazioni, che abbiano sede legale o operativa in Puglia e, quando rilevi, siano iscritte nei registri o albi regionali di riferimento:

- Organizzazioni di volontariato e promozione sociale
- Cooperative, Cooperative sociali, Cooperative di Comunità
- Altre Imprese sociali
- Imprese private (anche in fase di startup)
- Associazioni
- Fondazioni
- Enti pubblici
- Organizzazioni informali (gruppi di persone che si auto-riconoscono e auto referenziano).

Art. 3 - I Riconoscimenti

1. La "Call4Ideas" prevede un'acquisizione di proposte finalizzata a selezionare le idee più innovative, meglio realizzabili, con un maggiore impatto sociale e più sostenibili nel tempo, che saranno premiate, per aver contribuito alla definizione delle future policy di welfare regionali, con la fruizione di attività di consolidamento per preparare le stesse ad accedere ai futuri Avvisi pubblici di finanziamento che saranno attivati da Regione Puglia, nonché con l'attribuzione di una certificazione di eccellenza per l'innovazione sociale.

2. Ai proponenti delle migliore idee di innovazione sociale, sarà assegnata la menzione speciale "Puglia Sociale IN 2017-2020", e la possibilità di essere invitati a prendere parte a iniziative realizzate dalla Regione Puglia per promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione sociale anche presso potenziali partner, venture capitalist e business angel.



UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti*

Art. 4 - Come partecipare alla selezione

1. Per partecipare alla selezione occorre registrare la propria organizzazione su piattaforma telematica dedicata al Programma PugliaSocialeIN (***www.pugliasocialein.it***), e presentare la propria idea innovativa effettuando l'accesso: "**Call for Ideas**" (C4I). L'idea proposta dovrà essere caricata sulla piattaforma telematica, a pena di esclusione, compilando i campi indicati, a partire dalle ore 12:00 del 30 ottobre 2017 e non oltre le ore 12:00 del 29 dicembre 2017. Ciascuna organizzazione può partecipare alla competizione con più di una idea di innovazione sociale.
2. La presentazione della propria idea di innovazione sociale deve avvenire attraverso la funzione "Inserimento Idea" della piattaforma a partire dalle ore 12:00 del 30 ottobre 2017, in cui sono richieste le seguenti categorie di informazioni:
   - Titolo dell'Idea;
   - Quale bisogno vorresti soddisfare con la tua idea?
   - Descrizione idea;
   - Elementi d'innovazione;
   - Impatto sociale;
   - Ambito di applicazione.

Non sono ammissibili alla selezione le idee presentate in modo difforme rispetto le modalità indicate e/o inviate prima oppure oltre i termini di presentazione previsti dal presente Avviso.

Art. 5 - La selezione

1. La selezione delle idee proposte si svolgerà in due fasi.
2. La prima fase, superata la quale i soggetti proponenti avranno l'opportunità di lavorare al consolidamento dell'idea, si basa su di un sistema di selezione misto, ovvero, alla scelta delle idee che accederanno al consolidamento, concorreranno sia il Crowd-based che la valutazione effettuata da un Expert Board;
   a. Crowd-based: passeranno alla fase del consolidamento le idee che superano una soglia minima di interazioni e commenti ricevuti sulla piattaforma;
   b. Una giuria di esperti, denominata *Expert Board*, nominata da Regione Puglia (composta da: un rappresentante regionale designato, e da quattro esperti interni, di cui almeno tre rappresentativi di organizzazioni di eccellenza nell'ambito dell'innovazione sociale e dei percorsi di selezione per portare le buone idee al territorio) valuterà l'ammissibilità dell'idea alla fase di consolidamento, sulla base dei seguenti criteri;

Criteri	Punteggi Attribuibili
Coerenza con il tema	Max punti 5
Innovatività	Max punti 5
Impatto sociale	Max punti 5

3. La seconda fase è finalizzata alla valutazione delle migliori idee innovative, così come perfezionate nella fase del consolidamento attraverso l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione di seguito individuati; il punteggio massimo complessivamente attribuibile alle proposte è pari a 100 punti.

Criteri	Punteggi Attribuibili
Impatto occupazionale	Max punti 5
Scalabilità sul territorio	Max punti 5



Fattori abilitanti	Max punti 5
Misura dell'investimento	Max punti 5

4. A seguito della selezione delle migliori idee, l'*Expert Board* stilerà una graduatoria di merito delle idee attribuendo i Riconoscimenti indicati all'art. 3. L'individuazione delle migliori idee, compatibilmente con il numero delle idee da valutare, avverrà entro il 28 marzo 2018.

Art. 6 - Attribuzione dei Riconoscimenti

1. Regione Puglia provvede alla creazione di un catalogo delle migliori idee selezionate.

L'attribuzione dei Riconoscimenti, così come descritti all'articolo 3, avverrà attraverso l'attribuzione di una menzione speciale "PugliaSocialeIN 2017-2020", attraverso l'invito a prendere parte, ad iniziative realizzate dalla Regione Puglia per promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione sociale anche presso potenziali partner, partner, venture capitalist e business angel.

Art. 7 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso agli atti si esercitata conformemente alle previsioni di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i.
2. Il responsabile del procedimento fino alla selezione delle operazioni è la dr.ssa Giorgia Battista, incardinata nella Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali; il responsabile del procedimento dopo la selezione delle operazioni è la dr.ssa Monica Luisi. Ogni informazione sul presente Avviso potrà essere richiesta all'indirizzo mail: pugliasocialein.call4ideas@regione.puglia.it;
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98e s.m.i..
4. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito della competizione e del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Il titolare del trattamento è Regione Puglia. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003 e s.m.i, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato a cura del responsabile del trattamento dei dati.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti*

Allegato A2

AVVISO PUBBLICO
PUGLIASOCIALE IN - CALL2ACTION

INDICE

Riferimenti Normativi
Obiettivi generali e finalità dell'Avviso
Art. 1 - Premessa e obiettivi della Call
Art. 2 - Requisiti di partecipazione
Art. 3 - Categorie di Premi
Art. 4 - Come partecipare alla competizione
Art. 5 - La competizione
Art. 6 – Erogazione dei Premi
Art. 7 - Revoca e recupero del Premio in denaro
Art. 8 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della L. 241/1990, trasparenza e trattamento dei dati personali

Il presente allegato si compone di n. 9 pagg., inclusa la presente copertina

Puglia Sociale IN

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti*

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI, al fine di dare avvio alla fase di animazione e di sensibilizzazione sui percorsi per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale, che costituisce la fase preliminare del più ampio Programma di interventi denominato "PugliaSociale IN", adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa.

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014);

B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale n.19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Regolamento Regionale n. 4/2007 di attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana prot. 0644/17/coord. del 20/03/2017 in attesa di approvazione definitiva;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *b)*, della legge 6 giugno 2016, n. 106.
- La legge regionale 13 luglio 2017, n. 28, "Legge sulla partecipazione";
- il Programma Puglia Sociale IN, che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale in tutti i settori dell'economia e del welfare, nonché allo sviluppo di un'economia sociale, anche nell'alveo della riforma del terzo settore e della nascita di nuovi soggetti dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle domande sociali delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti*

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Premesso che Innovazione sociale è l'insieme delle "*innovazioni che hanno sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare quelle che fanno riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee (riguardanti prodotti, servizi e modelli) che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, fornendo un beneficio alla società e promuovendo la capacità di agire della stessa*" (Regolamento CE n. 1296/2013), e che il Fondo Sociale Europeo è "*Il fondo di riferimento per promuove [re] l'innovazione sociale in tutti i settori che rientrano nel suo ambito d'applicazione [...] in particolare al fine di sperimentare, valutare e sviluppare soluzioni innovative, anche a livello locale o regionale, al fine di affrontare i bisogni di carattere sociale, con la partecipazione di tutti gli attori interessati e, in particolare, delle parti sociali*" (Art. 9 del Reg. CE n. 1303/2013.

PugliaSocialeIN è il programma della Regione Puglia che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, consentendo a tutti gli attori interessati di poter definire le proprie idee innovative, di sviluppare progetti innovativi e di concretizzare la propria propensione all'investimento, di esplicitare i fabbisogni in termini di semplificazione, nuovi incentivi, strumenti finanziari, percorsi di animazione, supporto consulenziale, di partecipare attivamente alla costruzione delle nuove linee di azione regionali.

Il Programma consentirà anche di supportare l'evoluzione del welfare pugliese più consolidato verso un welfare innovativo e una fase nuova, nella quale anche le criticità derivanti dalla possibile riduzione di risorse pubbliche possa divenire opportunità per scenari nuovi di erogazione di servizi e articolazione di contesti di vita qualitativamente più elevati, per sviluppare nuove aree di attività economica che abbiano ricaduta sociale e nuovi bacini occupazionali, per offrire grazie a un moderno partenariato pubblico-privato risposte più integrate, flessibili ed efficaci di quanto possa assicurare da sola la filiera istituzionale pubblica.

In questo scenario così sfidante, e nella fase preliminare di avvio del Programma "PugliaSocialeIN" la Regione Puglia – Assessorato al Welfare intende promuovere una attività di animazione e contaminazione, per l'emersione di proposte e progetti innovativi, con un percorso di ascolto e di scouting aperto a tutto il territorio regionale, con riferimento agli attori economici, alle organizzazioni sociali, alle realtà informali e agli enti locali, al fine di costruire in modo partecipato le principali azioni del Programma e rilevare gli interventi necessari per rendere più stimolante il contesto territoriale, inteso come sistema finanziario amministrativo e produttivo rispetto ai nuovi investimenti.

A tal fine la Regione Puglia lancia una sfida all'innovazione o **Social Innovation Challenge** (di seguito *Challenge*) che si realizza attraverso il lancio di due Call parallele alla ricerca di nuove idee e progetti innovativi per lo sviluppo dell'economia sociale nel territorio pugliese, che sappiano introdurre innovazione sociale a partire dai diversi settori produttivi e che possano, di conseguenza, essere in grado di produrre benefici per i cittadini, per le aziende e più in generale per il tessuto sociale della Regione Puglia:

- **Call2Action**: iniziativa che ha il fine di stimolare e raccogliere da start-up già attive "***Progetti innovativi***", cioè di sviluppo di nuovi business capaci di generare valore sociale oltre che economico e che siano innovativi per le tecnologie, i prodotti e i servizi sviluppati ovvero per i loro modelli di consumo;
- **Call4Ideas**: iniziativa per raccogliere "***Idee innovative***" riferite allo sviluppo e all'attuazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di fruizione, che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali.

Il presente Avviso disciplina le modalità di partecipazione alla Call2Action.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Avviso, per il funzionamento operativo della Piattaforma telematica e per la dinamica e la governance di tutte le fasi della Challenge si fa integrale rinvio al documento "Terms&Conditions della Social Innovation Challenge" consultabile dal link www.pugliasocialein.it .

Art. 1 - Premessa e obiettivi della Call



1. La Regione Puglia ha istituito un concorso di idee a premi denominato "Call to Action" (in seguito anche «Call2Action» o «C2A»).
2. Per il lancio e la gestione della Call è attiva www.pugliasocialein.it, la piattaforma creata da Regione Puglia, nell'ambito del Programma regionale **PugliaSocialeIN** , finanziato dal POR FESR-FSE 2014-2020, che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e premiando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.
3. Obiettivo della Call2Action è incoraggiare le *start-up* attive in Puglia che, per qualità delle *business idea* e competenza, dimostrino di avere un alto potenziale di crescita, diffondendo la cultura d'impresa ad elevato impatto sociale nel territorio pugliese, promuovendo una costruttiva collaborazione tra istituzioni pubbliche e del privato sociale e soggetti imprenditoriali, e dando visibilità alle potenzialità che la Puglia offre a investitori e finanziatori. Tutti i progetti innovativi devono generare impatto sociale ed economico almeno sul territorio regionale.
4. Per l'area tematica della Challenge e della presente Call2Action si fa integrale rinvio all'art. 3 del Documento "Terms&Conditions della Social Innovation Challenge".
5. I premi saranno riconosciuti mediante una competizione, denominata "Call2Action" le cui fasi, termini e condizioni sono descritte nel presente Avviso.
6. L'Avviso Pubblico applica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 352 del 24 dicembre 2013 (in seguito anche «De Minimis»), che prevede, tra l'altro, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi ad un'Impresa Unica non può superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
7. L'Avviso Pubblico è conforme all'art. 138, di cui al Titolo VII del Regolamento (UE) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012.

Art. 2 - Requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare alla Call2Action le imprese e organizzazioni start-up in possesso dei seguenti requisiti:

- Costituzione da non oltre i 60 mesi alla data di presentazione della domanda;
- Organizzazione che non distribuisce e non ha distribuito utili;
- Organizzazione la cui produzione annua sia inferiore a 5 milioni di euro, come attestabile dal il valore dell'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio (se il proponente è una ditta individuale o una società di persone in regime di contabilità semplificata, il requisito è verificato attraverso il Modello Unico depositato all'Agenzia dell'Entrate);
- Sede legale o operativa in Puglia;
- Codice ATECO compatibile con le finalità del presente Avviso;
- Iscrizione nel Registro delle Imprese o nel REA – Registro Altre Attività Economiche presso la CCIAA.

Art. 3 - Categorie di Premi

1. La "Call2Action" prevede una competizione tra progetti di impresa finalizzata all'attribuzione di n. 5 Premi in denaro e/o servizi, così definiti:

a) Primo classificato: Un premio monetario del valore di € 30.000, oltre la possibilità di partecipare ad un programma di accelerazione;
b) Secondo e terzo classificato: Un premio monetario del valore di € 20.000, oltre la possibilità di partecipare ad un programma di accelerazione;
c) Quarto e quinto classificato: Un premio monetario del valore di € 10.000, oltre la possibilità di partecipare ad un programma di accelerazione.

2. Ai proponenti dei 5 progetti di impresa classificatisi tra i primi 10, ma che non vinceranno i Premi, sarà assegnata la menzione speciale "Puglia Sociale IN 2017-2020", con la possibilità di essere invitati a prendere parte a iniziative realizzate dalla Regione Puglia per promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione anche presso potenziali partner, investitori e i mercati internazionali.

Art. 4 - Come partecipare alla competizione

1. Per partecipare alla competizione occorre registrare la propria organizzazione su piattaforma telematica dedicata al Programma PugliaSocialeIN (***www.pugliasocialein.it***), e presentare il proprio progetto di impresa effettuando l'accesso: "**Call to Action**" (C2A), seguendo il formulario di progetto proposto dalle maschere di interazione telematica. La proposta dovrà essere inviata telematicamente, mediante piattaforma, a pena di esclusione, a partire dalle ore 12:00 del 30 ottobre 2017 e non oltre le ore 12:00 del 29 dicembre 2017. Ciascuna start-up può partecipare alla competizione con un solo progetto di impresa.
2. La presentazione del progetto di impresa deve avvenire tramite la compilazione del relativo formulario on-line, conformemente al modello denominato Documento B2 di cui all'allegato B all'Avviso, selezionabile attraverso la funzione "Inserimento Progetto" della piattaforma, in cui sono richieste le seguenti categorie di informazioni:
   - Titolo del progetto;
   - I bisogni e le domande sociali a cui il progetto innovativo intende fornire risposta
   - L'impatto sociale dell'intervento, cioè i cambiamenti che si vuol generare con il progetto sul territorio pugliese
   - La descrizione delle attività previste
   - I risultati previsti
   - Il target degli utenti/clienti del progetto
   - la dimensione economica e finanziaria dell'investimento richiesto per realizzare il progetto innovativo.
3. Per il perfezionamento della richiesta di partecipazione, i proponenti devono presentare il Dossier di Partecipazione, composto dalla Domanda (Allegato B – Documento B1), dal Formulario di Progetto (Allegato B – Documento B2) e dalle Dichiarazioni Sostitutive (Allegato B – Documento B2), generate in un unico file dalla piattaforma. Il Dossier di Partecipazione deve essere inviato a Regione Puglia entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del form on-line, seguendo la procedura di seguito descritta:
   - Il Dossier di Partecipazione, scaricato al termine della procedura di compilazione, in formato elettronico, deve essere sottoscritto digitalmente, a mezzo dispositivo di firma digitale valido, dal Legale Rappresentante della start-up o da persona che risulti al Registro delle Imprese in grado di impegnare legalmente il richiedente.
   - Il proponente deve inviare a mezzo PEC all'indirizzo inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it, il Dossier di Partecipazione firmato digitalmente, indicando nell'oggetto del messaggio la seguente dicitura «Avviso pubblico PugliaSocialeIN - Call2Action» – Cod. Rif. Progetto n. ___", riportando il numero di ID Progetto assegnato automaticamente dalla piattaforma e rinvenibile all'interno del documento elettronico del Dossier di Partecipazione.
4. Non sono ammissibili le richieste presentate in modo difforme rispetto le modalità indicate nei commi precedenti ed in particolare quelle:
   - non firmate digitalmente;
   - firmate digitalmente da soggetto che non risulta al Registro delle Imprese in grado di impegnare legalmente l'impresa richiedente;
   - riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti;
   - inviate prima od oltre i termini di presentazione previsti dal presente Avviso;
   - che presentino correzioni non espressamente confermate e sottoscritte.

   Ogni altro caso di difformità sostanziale inerente Dossier di Partecipazione e/o altra documentazione prevista a corredo costituisce motivo di esclusione.
5. Ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 1 e 13 del Regolamento (CE) 651/2014 sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;

- costruzione navale;
- industria carboniera;
- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione n. C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19/03/2002;
- fibre sintetiche;
- produzione primaria di prodotti agricoli;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

6. Non sono considerate attività di trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli né le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, né la prima vendita svolta da un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, né qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.
7. Tutte le comunicazioni tra Regione Puglia e i partecipanti alla competizione si intendono validamente effettuate, a tutti gli effetti di legge, al recapito di Posta Elettronica Certificata del proponente indicata nel Dossier di Partecipazione.

Art. 5 - La competizione

1. La selezione dei progetti pervenuti sarà effettuata da una giuria di esperti, denominata *Expert Board*, nominata da Regione Puglia e composta da: un rappresentante regionale designato, e da quattro esperti interni, di cui almeno tre rappresentativi di organizzazioni di eccellenza nell'ambito dell'innovazione sociale e dei percorsi di selezione per portare le buone idee al territorio. La selezione si svolgerà in due fasi.
2. La prima fase è finalizzata ad analizzare tutte le proposte pervenute ammissibili. A tal fine l'*Expert Board*:
   a. esclude i progetti di impresa presentati da soggetti in difetto dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso, o proposti da soggetti non iscritti alla piattaforma telematica dedicata al Programma PugliaSocialeIN (***www.pugliasocialein.it***). Regione Puglia invierà motivata comunicazione ai proponenti dei progetti così esclusi;
   b. valuta attentamente tutti i progetti ammessi, individuandone punti di forza e di debolezza, ed avvia insieme ai rappresentanti delle imprese proponenti un periodo di consolidamento dell'idea d'impresa della durata di gg. 30.
3. La seconda fase è finalizzata alla valutazione dei progetti d'impresa a seguito del consolidamento effettuato, all'attribuzione dei punteggi, secondo i criteri di valutazione di seguito individuati ed alla determinazione della graduatoria delle 10 migliori proposte, con l'attribuzione alle prime 5 start-up dei premi previsti. L'Expert Board attribuirà un punteggio compreso tra 1 e 20 punti per ogni criterio individuato; il punteggio massimo complessivamente attribuibile alle proposte è pari a 100 punti.
4. I criteri di valutazione, di seguito indicati, sono adottati in conformità ai criteri di selezione delle operazioni, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, recante: Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013. La selezione avviene ai sensi dell'art. 138 del Regolamento (UE) 966/2012.

Macro-Criteri	Sottocriteri	Punteggi Attribuibili
Qualità e coerenza progettuale	*Aderenza delle finalità della proposta di progetto all'obiettivo specifico (coerenza con il tema)*	Max punti 20
	Innovatività e sostenibilità della proposta di progetto	Max punti 20
	Efficacia dell'operazione con riferimento	Max punti 40

	all'impatto sociale ed occupazionale atteso	
	Rispondenza ai fabbisogni del territorio	Max punti 20
	Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento (misura dell'investimento, scalabilità, fattori abilitanti)	Max punti 20

5. A seguito della valutazione delle proposte, l'*Expert Board* selezionerà i 10 migliori progetti di impresa e stilerà una graduatoria di merito dei progetti, attribuendo i Premi in denaro alle prime 5 start-up classificate. *L'Expert Board*, a suo insindacabile giudizio, può anche non procedere all'attribuzione di uno o più Premi. La Regione Puglia, effettuati i controlli previsti all'art. 6 del presente Avviso, assumerà il provvedimento di concessione dei Premi che verrà adottato con Atto Dirigenziale della Dirigente Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'individuazione delle proposte premiate, compatibilmente con il numero dei progetti da esaminare, avverrà entro il 28 marzo 2018.
6. I finalisti dispongono di 60 giorni dalla suddetta data di pubblicazione del provvedimento di concessione per proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia e di 120 giorni per proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Art. 6 - Erogazione dei premi

1. Regione Puglia provvede all'erogazione dei Premi in denaro tramite bonifico, al netto delle ritenute di legge, su un conto corrente intestato all'imprese vincitrici, come dichiarato nel Dossier di Partecipazione, previa verifica di erogabilità del Premio, come di seguito descritto.
2. L'erogazione del Premio è subordinata all'accertamento del possesso dei seguenti requisiti da parte dei vincitori:

- essere in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 2;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o a concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
- non trovarsi nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti, su richiesta dei propri creditori, di una delle procedure di cui al precedente punto, ai sensi dell'art. 4 paragrafo 3, lettera a) del Regolamento 1403/2013 in materia di "*De Minimis*";
- operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, in relazione a quanto disposto dalla normativa vigente;
- essere in regola con la Disciplina Antiriciclaggio;
- aver restituito, ovvero aver depositato in un conto bloccato, gli aiuti di Stato eventualmente goduti ed individuati o quali illegali o incompatibili dalla U.E..

3. L'erogazione del Premio è inoltre subordinata alla regolarità contributiva dell'impresa vincitrice, che verrà verificata da Regione Puglia tramite acquisizione di DURC che determina accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

4. I premi in servizi, relativi al programma di accelerazione, di cui all'art. 3, saranno erogati attraverso giornate/uomo in affiancamento consulenziale alle start-up vincitrici, disposto dalla Regione Puglia e disciplinati con successivo Atto Dirigenziale della Dirigente Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali.

Art. 7 - Revoca e recupero del Premio in denaro

1. Il Premio è soggetto a revoca, con conseguente obbligo di restituzione degli importi eventualmente già erogati, nei seguenti casi:

- il Premio risulti concesso o erogato sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- mancanza o venir meno entro la data di erogazione del Premio dei requisiti previsti all'art. 2 del presente Avviso.

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

2. I Premi già erogati devono essere restituiti entro 60 giorni dalla relativa comunicazione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra l'erogazione e la restituzione. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno il rimborso delle spese legali e l'applicazione di interessi di mora, per il periodo successivo al termine per la restituzione, nella misura degli interessi legali maggiorati di 500 punti base (5%).
3. La revoca del Premio sarà disposta con atto dirigenziale della Dirigente Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali e sarà notificata, a termini di legge al vincitore revocato. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Regione Puglia esperirà ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 8 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso agli atti si esercitata conformemente alle previsioni di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i.
2. Il responsabile del procedimento fino alla selezione delle operazioni è la dr.ssa Giorgia Battista, incardinata nella Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali; il responsabile del procedimento dopo la selezione delle operazioni è la dr.ssa Monica Luisi, Responsabile dell'Azione 9.3-9.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Ogni informazione sul presente Avviso potrà essere richiesta all'indirizzo mail: pugliasocialein.call2action@regione.puglia.it;
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98e s.m.i..
4. I richiedenti, nel presentare richiesta di partecipazione alle finali, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati identificativi dei vincitori dei Premi (codice fiscale e ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e della tipologia del Premio erogato, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
5. La descrizione dei progetti di impresa premiati, richiesta dal summenzionato art. 27 del D.lgs. 33/2013, è effettuata mediante un link all'URL segnalato dai vincitori all'atto di accettazione del premio. Regione Puglia è comunque autorizzata a pubblicare, insieme ai dati di cui al comma 4, la descrizione sintetica appositamente richiesta al Richiedente nel Dossier di Partecipazione presentato tramite la piattaforma PugliaSocialeIN.
6. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito della competizione e del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Il titolare del trattamento è Regione Puglia. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003 e s.m.i, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato a cura del responsabile del trattamento dei dati.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Allegato B all'Avviso

L'allegato B contiene

- Documento B1: Domanda di partecipazione Start-up
- Documento B2: Formulario di presentazione Call2Action
- Documento B3: Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e relativo consenso

Il presente allegato si compone di n. 4 pagg., inclusa la presente copertina

Puglia Sociale IN

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti*

Puglia Sociale IN

Allegato B
Documento B1

LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA AVVIENE ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA
tramite la piattaforma www.pugliasocialein.regione.puglia.it

Spett.le Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale Attiva e
Innovazione delle Reti Sociali
Via Gentile n. 52
70100 Bari - BA

Oggetto: **Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Call2Action".**

Il/La sottoscritto/a: _____ nato/a il __/__/____ a _____ prov. (__) e residente in _____ prov. (__) CAP _____ in Via/Piazza/Largo _____ n. _____

Codice Fiscale: _____
indirizzo email: _____;

in qualità di Legale Rappresentante/Procuratore del soggetto proponente denominato:

Ragione sociale: _____ Natura giuridica: _____
con Sede legale in: _____ prov. (__) CAP _____ in Via/Piazza/Largo _____ n. _____

Codice Fiscale: _____ P.IVA: _____
Codice ATECO: _____ Data di costituzione: ___/____/_____
Casella e-mail: _____
Casella PEC: _____

avente per oggetto sociale (max 500 caratteri):
_____
_____
_____
_____

CHIEDE

che sia esaminata la proposta progettuale dal Titolo: "_____" per l'accesso all'Avviso Pubblico **"PUGLIASOCIALE IN – Call2Action".** A tal fine, consapevole delle responsabilità penali, civili ed amministrative derivanti da false e mendaci dichiarazioni, ai sensi degli artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI – REGIONE PUGLIA

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- che è munito dei poteri previsti dalla normativa vigente per impegnare giuridicamente il soggetto proponente;
- che il soggetto proponente è costituito da non più di 60 mesi alla data di presentazione della proposta progettuale;
- che il soggetto proponente non distribuisce e non ha distribuito utili;
- che il soggetto proponente ha il totale del valore della produzione annua dell'ultimo bilancio approvato inferiore a 5 milioni di euro[1];
- Sede legale o operativa in Puglia;
- Codice ATECO compatibile con le finalità del presente avviso.

AUTORIZZA

Regione Puglia ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalla stessa ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale conclusione dell'Avviso Pubblico Call to Action;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico Call to Action;
- ad inviare ogni comunicazione utile in merito all'Avviso in oggetto al Responsabile del Progetto i cui riferimenti sono i seguenti:
  Cognome_____ Nome _____
  Nato a _____ Prov._____ in data_____ /_____/_____
  che per la Start-up ricopre il seguente ruolo: _____
  Tel. _____ e-mail_____
  PEC_____ .

A tal fine allega alla presente domanda:

- formulario descrittivo del progetto innovativo candidato
- Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e relativo consenso
- Copia del documento di identità in corso di validità

Data, ____/_____/2017

Firma del Legale Rappresentate
del Soggetto proponente
(Cognome e Nome)

_____

[1] se il proponente è una ditta individuale o una società di persone in regime di contabilità semplificata, il requisito è verificato attraverso il Modello Unico depositato all'Agenzia dell'Entrate.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Allegato B
Documento B2

Puglia Sociale IN

Formulario per la partecipazione all'avviso pubblico

PUGLIASOCIALE IN - CALL2ACTION

Informazioni Progetto

Titolo del progetto *

Quale bisogno vorresti soddisfare con il tuo progetto? *

Descrizione* (max 500 caratteri)

Elementi innovativi*

Identificare TAG

Quali cambiamenti vuoi generare con il tuo progetto sul territorio pugliese? *(max 500 caratteri)

Quali attività sono necessarie per raggiungere i cambiamenti promossi dal tuo progetto?* (max 500 caratteri)

Qual è il target degli utenti/clienti del tuo progetto* (max 500 caratteri)

Allegati: (*.pdf max 7Mb)

Avete già sviluppato il Business Case?

Sì No

Scarica Condizioni di partecipazione

Accetto

Aggiungi tipo di investimento | Invia Progetto | Salva | Annulla

SEZIONE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI REGIONE PUGLIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 ottobre 2017, n. 984

D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del DL 93/13"- comma 2 dell'art. 2, lettera a). OBBLIGAZIONE GIURIDICA NON PERFEZIONATA – CAP. 781042 – APPROVAZIONE DI AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI NUOVI SPORTELLI CAV e PER LA PROTEZIONE DI SECONDO LIVELLO ATTRAVERSO PERCORSI DI SEMI-AUTONOMIA ABITATIVA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 —"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- l'art. 5 -bis, comma 1, del citato decreto-legge n. 93 del 2013, il quale prevede che, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lettera d), del medesimo decreto, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 10 milioni di curo per l'anno 2013, di 7 milioni di euro per l'anno 2014 e di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015;
- il comma 2 del medesimo articolo 5-bis della legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le

Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso articolo 5-bis;

- acquisita in data 24 novembre 2016 l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25/01/2017, serie generale n. 20, si è provveduto alla ripartizione delle risorse individuate, per la somma complessiva di euro 18.127.453, gravanti sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, capitolo di spesa "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunita'", da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- il comma 2 dell'art. 3 del D.P.C.M stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità trasferisce alle Regioni le risorse, secondo gli importi indicati nelle tabelle allegate al decreto, a seguito di specifica richiesta da inviare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, con allegata apposita scheda programmatica, recante l'indicazione di obiettivi definiti, le attività da realizzare, il crono programma e il piano finanziario;
- il comma 3 stabilisce che a seguito della comunicazione di avvenuta presa d'atto da parte del Dipartimento per le pari opportunità della scheda programmatica, le Regioni trasmettono al medesimo Dipartimento, non appena adottati, copia dei provvedimenti di programmazione delle risorse;
- il comma 4 dello stesso articolo prevede che i trasferimenti delle risorse vengano erogati alle Regioni in un'unica soluzione, entro 45 giorni dalla presa d'atto da parte del Dipartimento per le pari opportunità del ricevimento della scheda programmatica di cui al comma 2;
- Il comma 5 prevede che nella definizione della programmazione degli interventi venga assicurata la consultazione dell'associazionismo di riferimento e degli altri attori pubblici e privati rilevanti;
- negli incontri di concertazione con l'associazionismo di riferimento e i soggetti del partenariato istituzionale e sociale, che si sono tenuti nelle giornate del 22 febbraio e del 3 aprile 2017, è stata unanimemente condivisa la necessità di consolidare e potenziare quanto finora attivato in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere nonché l'impegno a sostenere e potenziare i percorsi di autonomia delle donne vittime di violenza;
- negli stessi incontri è stata unanimemente condivisa la programmazione degli interventi da realizzare a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia dai D.P.C.M 25/11/2016, in coerenza e conformità a quanto previsto dallo stesso decreto, nell'ottica dell'integrazione efficace delle risorse finanziarie disponibili;
- in data 7 aprile 2017, con nota prot. 1673, sono state trasmesse al Dipartimento per le Pari Opportunità le Schede Programmatiche relative all'utilizzo dei Fondi di cui al D.P.C.M 25/11/2016, unitamente alla relazione di accompagnamento ***"La programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere — annualità 2017-2018"*** quale parte integrante e sostanziale delle medesime schede;

CONSIDERATO CHE:

- con D.G.R 29 maggio 2017, n. 812 si è provveduto alla variazione di Bilancio per l'iscrizione in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2017, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, per l'importo complessivamente assegnato alla Regione Puglia con D.P.C.M 25/11/2016 pari ad **€ 1.261.441,00,** con l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa — 781042 - denominato *"Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza — trasferimenti correnti a istituzioni sociali private";*
- con nota prot. n. 8638 del 16/06/2017 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'accreditamento delle risorse pari ad **euro1.261.441,00;**

- Con D.G.R. 4 luglio 2017, n. 1105 è stata approvata la *"Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere — annualità 2017-2018",* così come trasmessa in data 7 aprile 2017 al Dipartimento per le Pari Opportunità;
- in relazione alle risorse assegnate dal D.P.C.M 25 novembre 2016 - Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013, con riferimento ai criteri di riparto di cui al comma 2 dell'art. 2, lettera a) secondo i criteri di riparto di cui alla tabella "1" allegata al decreto, le risorse sono così programmate:
  totale 417.548,00:
  - **€ 208.774,00** da destinare all'apertura nuovi sportelli/punti di ascolto dei centri antiviolenza regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio antiviolenza nei territori ancora privi;
  - **€ 208.774,00** da destinare al potenziamento della protezione di II livello, soprattutto attraverso il sostegno ai percorsi di semi-autonomia abitativa;

Tanto premesso e considerato, in esecuzione della predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1105 del 4 luglio 2017, n. 1105, si ritiene di dover procedere:

- all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata, pari a € **417.548,00,** sul capitolo **781042** del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2017, come da indicazioni riportate nella Sezione Adempimenti Contabili ex D.L.gs.n.118/2011 e s.m.i.
- all'approvazione di Avviso pubblico, e relativa modulistica come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'attivazione di nuovi sportelli CAV;
- all'approvazione di Avviso pubblico, e relativa modulistica come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'apertura di nuove case destinate all'accoglienza di secondo livello attraverso il sostegno ai percorsi di semi-autonomia abitativa delle donne vittime di violenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.

- Bilancio: Vincolato;
- Esercizio finanziario 2017;

PARTE ENTRATA

€ 1.261.440,40

Titolo	2	Trasferimenti correnti	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
Categoria	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	

Capitolo di Entrata	2141000	
Declaratoria	*Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013*	
P.D.C.F.	2.1.1.1	
Codice SIOPE	2116	Altri trasferimenti correnti da Stato

La somma di **€ 1.261.441,00** è stata incassata con reversale n. 6147, imputata al capitolo 2141000/17

PARTE SPESA
€ 417.548,00

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Titolo	1	Spese correnti
Capitolo di Spesa	781042	
Declaratoria	*Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza — trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*	
P.D.C.F.	U.1.4.4.1	

Causale dell'obbligazione giuridica non perfezionata: AVVISO PER ATTIVAZIONE DI NUOVI SPORTELLI CAV e PROTEZIONE DI SECONDO LIVELLO ATTRAVERSO PERCORSI DI SEMI-AUTONOMIA ABITATIVA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA.

- Creditori: soggetti privati titolari e gestori dei centri antiviolenza regolarmente autorizzati al funzionamento e in possesso dei requisiti richiesti
- Codifica della transazione elementare (all. **n. 7** al D. Lgs. n. 118/2011): 8
- Codice P.S.I.: 950 "Spese non escludibili dal patto di stabilità e no Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Spesa Corrente"
- CODICE SIOPE: SIOPE: 1634— Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private

Il relativo atto di impegno sarà assunto nel corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di assumere **l'obbligazione giuridica non perfezionata** per l'importo pari ad euro **417.548,00** come

specificato nella Sezione ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.;

3. di approvare l'Avviso pubblico per l'attivazione di nuovi sportelli CAV, e relativa modulistica come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,;

4. di approvare l'Avviso pubblico per il potenziamento dell'accoglienza di secondo livello attraverso il sostegno ai percorsi di semi-autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, e relativa modulistica come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di fissare il termine di scadenza per l'invio delle domande entro e non oltre il 24 novembre 2017;

6. di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento;

7. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss mm. e li.;

8. il presente provvedimento:
   a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
   b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
   c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e il presente atto, composto da n. 28 facciate, inclusa la modulistica allegata, è adottato in originale.

LA DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
Dr.SSA Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALL'ATTIVAZIONE DI NUOVI SPORTELLI CAV

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- D.G.R. 2 agosto 2013, n. 1534 "Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015";
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013;
- D.G.R. 29 maggio 2017, n. 812 "Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» Il D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016";
- D.G.R. 4 luglio 2017, n. 1105 "L.R.29/2014-DGR729/2915-D.P.C.M 25/11/2016 di riparto risorse 2015–2016 di cui all'art. 5 bis, comma 1,decreto-legge n.93/2013-D.P.C.M 25/11/2016 di riparto delle risorse previste al parag. 4 del Piano d'azione straordinario di cui all'art. 5 decreto – legge n.93/2013. Approvazione della "Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere–annualità 2017–2018".

Art. 1
Obiettivi

Rafforzare la rete dei servizi di protezione delle donne vittime di violenza, sole o con figli, sostenendo l'apertura di nuovi sportelli dei centri antiviolenza regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio antiviolenza nei territori ancora privi.

Art. 2
Soggetti che possono presentare proposte

Possono presentare proposte progettuali i soggetti privati titolari e gestori dei centri antiviolenza esistenti, regolarmente autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 107 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. e iscritti nell'apposito registro regionale, anche in partenariato con gli Ambiti territoriali con i quali sono convenzionati e con le associazioni femminili già operative territorialmente che hanno nel proprio statuto i temi della prevenzione e contrasto alla violenza o della promozione dei diritti delle donne e delle pari opportunità.
Al soggetto proponente (CAV) è data la possibilità di presentare 1 sola proposta progettuale.

Art. 3
Tipologie di intervento e azioni ammesse

Apertura di nuovi sportelli antiviolenza, strettamente collegati e funzionali al centro antiviolenza che presenta l'istanza.
I locali oggetto della proposta progettuale devono avere le seguenti caratteristiche:

- non essere adibiti ad altro uso;
- essere localizzati nel territorio della Regione Puglia.

Le proposte progettuali dovranno dare evidenza: della sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento nel biennio 2018- 2019 e della disponibilità del bene in capo al soggetto che presenta l'istanza (titolo di proprietà, usufrutto, uso, locazione, comodato, concessione ecc...)

Art. 4
Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a euro **208.774,00**, a valere sul finanziamento statale ripartito con D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013.
Le risorse disponibili saranno equamente ripartite tra le proposte progettuali ammesse al contributo.

Art. 5
Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

a) beni e servizi, attrezzature (materiali di consumo, mobili, ecc);
b) manutenzione ordinaria e straordinaria;
c) spese di gestione (locazione e utenze varie)
d) retribuzione personale;
e) altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio.

Art. 6
Durata e modalità di erogazione del contributo

Le risorse economiche assegnate saranno erogate con le seguenti modalità:

- l'80% sarà erogato a seguire l'atto di approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammesse, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente;
- il 20% sarà erogato a saldo, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute e della relativa rendicontazione delle spese sostenute.

La relazione, unitamente alla rendicontazione finanziaria, dovrà essere trasmessa entro e non oltre 12 mesi dal mandato di liquidazione dell'80%.

Art. 7
Presentazione delle domande

I soggetti richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- domanda di accesso al contributo, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO A1 sottoscritta dalla/dal rappresentante legale del soggetto richiedente;
- documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente;
- scheda progettuale redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO C.

Art. 8
Motivi di inammissibilità delle domande presentate

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- modulistica compilata manualmente;
- sprovviste della documentazione richiesta.

Art. 9
Istruttoria e valutazione delle proposte

L'istruttoria formale e valutativa delle proposte progettuali pervenute verrà espletata dal Servizio regionale competente al fine di verificare la coerenza e l'integrazione delle proposte con quanto già previsto dai Programmi antiviolenza.
A termine dell'istruttoria verrà predisposto l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi al contributo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Art. 10
Modalità e termini per la presentazione

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 7, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà essere inviata (in formato cartaceo e digitale) ***alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Assessorato al Welfare Regione Puglia – Via Gentile, 52 - 70126 Bari*** - entro e non oltre il 24 novembre 2017 - PEC ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

Sulla busta deve essere indicato "***Domanda di partecipazione al contributo statale - DPCM 25 novembre 2016 "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93/ 2013"*** - comma 2, *art.2 lettera a).*

Art. 11
Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 s.m.i.

Art. 12
Informazioni e Responsabile del procedimento

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALL'APERTURA DI NUOVE CASE DESTINATE ALL'ACCOGLIENZA DI SECONDO LIVELLO ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AI PERCORSI DI SEMI-AUTONOMIA ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA.

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- D.G.R. 2 agosto 2013, n. 1534 "Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015";
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013;
- D.G.R. 29 maggio 2017, n. 812 "Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» Il D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016";
- D.G.R. 4 luglio 2017, n. 1105 "L.R.29/2014-DGR729/2915-D.P.C.M 25/11/2016 di riparto risorse 2015–2016 di cui all'art. 5 bis, comma 1,decreto-legge n.93/2013-D.P.C.M 25/11/2016 di riparto delle risorse previste al parag. 4 del Piano d'azione straordinario di cui all'art. 5 decreto – legge n.93/2013. Approvazione della "Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere–annualità 2017–2018".

Art. 1
Obiettivi

Rafforzare la rete dei servizi di protezione delle donne vittime di violenza, sole o con figli, potenziando l'accoglienza di secondo livello attraverso il sostegno ai percorsi di semi-autonomia abitativa delle donne vittime di violenza.

Art. 2

Soggetti che possono presentare proposte

Possono presentare proposte progettuali i soggetti privati titolari e gestori dei centri antiviolenza esistenti, regolarmente autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 107 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. e iscritti nell'apposito registro regionale, anche in partenariato con gli Ambiti territoriali con i quali sono convenzionati, e con gli altri soggetti della rete locale, in primis soggetti gestori di case rifugio.

Il soggetto interessato potrà presentare un'unica proposta progettuale.

Art. 3

Tipologie di intervento e azioni ammesse

Apertura di Case per la protezione di secondo livello, strettamente collegate e funzionali ai centri antiviolenza, destinate ai percorsi di semi-autonomia delle donne vittime di violenza per il consolidamento del percorso di autonomia e di reinserimento sociale ed economico.

Sono ammesse le proposte relative alla modalità del cohousing.

Le unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o i locali oggetto della proposta progettuale devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere nella disponibilità effettiva del soggetto che presenta l'istanza, in base a diritto di proprietà o usufrutto o altro diritto reale di godimento riconducibile al soggetto richiedente;
- non essere adibiti ad altro uso;
- essere localizzati nel territorio della Regione Puglia.

Le proposte progettuali dovranno dimostrare la propria sostenibilità economico-finanziaria nel tempo.

Art. 4

Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a euro **208.774,00**, a valere sul finanziamento statale ripartito con D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013.

Le risorse disponibili saranno equamente ripartite tra le proposte progettuali ammesse al contributo, stimando di approvare un numero massimo di 12 proposte progettuali (max due per territorio provinciale).

Art. 5

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

a) beni e servizi, attrezzature (materiali di consumo, mobili, ecc);
b) manutenzione ordinaria e straordinaria;
c) spese di gestione (utenze varie)
d) retribuzione personale di supporto;
e) interventi diretti a favore delle donne accolte e ai loro figli, extra retta o non diversamente finanziate;
f) altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio.

Art. 6
Durata e modalità di erogazione del contributo

Le risorse economiche assegnate saranno erogate con le seguenti modalità:

- l'80% sarà erogato a seguire l'atto di approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammesse, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente;
- il 20% sarà erogato a saldo, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute e della relativa rendicontazione delle spese sostenute.

La relazione, unitamente alla rendicontazione finanziaria, dovrà essere trasmessa entro e non oltre 12 mesi dal mandato di liquidazione dell'80%.

Art. 7
Presentazione delle domande

I soggetti richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:
- domanda di accesso al contributo, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO B1 sottoscritta dalla/dal rappresentante legale del soggetto richiedente;
- documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente;
- scheda progettuale redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO D;
- documento che attesti la disponibilità effettiva della/e unità abitative.

Art. 8
Motivi di inammissibilità delle domande presentate

Le domande saranno considerate inammissibili se:
- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- modulistica compilata manualmente;
- sprovviste della documentazione richiesta.

Art. 9
Istruttoria e valutazione delle proposte

L'istruttoria formale e valutativa delle proposte progettuali pervenute verrà espletata dalla Commissione nominata con determinazione dirigenziale n. 786 del 8/8/2017, anche al fine di verificare la coerenza e l'integrazione delle proposte con quanto già previsto dai Programmi antiviolenza. La Commissione avrà la facoltà di richiedere chiarimenti relativi alla documentazione di cui al precedente art. 7.

A termine dell'istruttoria, verrà predisposto l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo.

Art. 10
Modalità e termini per la presentazione

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 7, unitamente a tutta la documentazione richiesta, potrà essere inviata (in formato cartaceo e digitale) ***alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Assessorato al Welfare Regione Puglia – Via Gentile, 52 - 70126 Bari*** - entro e non oltre il 24 novembre 2017 – PEC ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

Sulla busta deve essere indicato "***Domanda di partecipazione al contributo statale - DPCM 25 novembre 2016 "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93/ 2013"*** - comma 2, *art.2 lettera a).*

Art. 11
Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 s.m.i.

Art. 12
Informazioni e Responsabile del procedimento

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO A1

MODULO PER ISTANZA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO

DPCM 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 201"- comma 2, art.2 lettera a)

Alla Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e del Benessere
Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 70126 Bari
Pec:
ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

NOTA PER LA COMPILAZIONE ogni sezione del presente format VA COMPILATO in maniera completa e dettagliata,

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

La/il sottoscritta/o _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____con sede legale a _____e sede operativa a_____

Vista la Determinazione Dirigenziale n. ....del....., avente ad ogegtto "D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013"comma 2, art. 2, lettera a)

CHIEDE

di poter accedere al contributo di cui al DPCM 25 novembre 2016 per l'attivazione dello/degli sportello/i collegato/i al centro antiviolenza (denominazione cav):

ubicazione sportello (indicare comune e indirizzo):
eventuale denominazione dello sportello:
recapito telefonico:

La/il sottoscritta/o, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta, ed all'intervento per il quale chiede il contributo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

***PARTE SECONDA**: dati relativi al soggetto richiedente*

Denominazione ente

Via e numero civico *Città* *CAP*
Provincia

Telefono *fax* *PEC* *e-mail*

Codice fiscale/Partita IVA

Coordinatrice del Centro - Nome e cognome

Telefono *fax* *e-mail*

Attività statutarie inerenti il tema della violenza contro le donne (estrapolare da atto costitutivo/statuto)

***PARTE TERZA**: relazione sullo sportello*

1. Caratteristiche dello sportello

Apertura	Giorni della settimana previsti:	Orari:
Servizio telefonico offerto	Numero telefonico per l'utenza:	
	Reperibilità telefonica (specificare orari e giorni della settimana in cui sarà disponibile il servizio)	
Presa in carico da parte dell'equipe del cav	o si o no	
La sede dello sportello è	o privata o pubblica	
E' previsto un canone di locazione	o si o no	

La/il sottoscritta/o, informata/o ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 29/2014 e dal DPCM del 25 novembre 2016

Data:

Timbro e firma
Rappresentante legale

ALLEGATO: DOCUMENTO DI IDENTITA' legale rappresentante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO B1

MODULO DI DOMANDA PER ACCESSO AL CONTRIBUTO

DPCM 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013"- comma 2, art. 2 lettera a)

Alla Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e del Benessere
Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 70126 Bari
Pec:
ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

NOTA PER LA COMPILAZIONE: ogni sezione del presente format VA COMPILATO in maniera completa e dettagliata

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

La/il sottoscritta/o _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____con sede legale a _____e sede operativa a_____

Vista la Determinazione Dirigenziale n. ....del....., avente ad ogegtto "D.P.C.M 25 novembre 2016 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013"comma 2, art. 2, lettera a)

CHIEDE

di poter accedere al contributo di cui al **DPCM 25 novembre 2016**, per il potenziamento della protezione di secondo livello, a sostegno dell'apertura della Casa di accoglienza denominata:

La/il sottoscritta/o, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'Ente che rappresenta, ed all'intervento per il quale chiede il contributo.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

PARTE SECONDA: dati relativi al soggetto richiedente

Denominazione ente

Via e numero civico *Città* *CAP*
Provincia

Telefono *fax* *PEC* *e-mail*

Codice fiscale/Partita IVA

Coordinatrice del Centro - Nome e cognome

Telefono *fax* *e-mail*

Attività statutarie inerenti il tema della violenza contro le donne (estrapolare da atto costitutivo/statuto)

PARTE TERZA:relazione

1. ***Descrizione della struttura adibita alla realizzazione del servizio***

Camere con bagno	n.	
Camere con bagno in comune	n.	
Stanze/appartamenti (specificare numero e composizione)		
Spazi comuni (specificare)		
Totale capacità ricettiva	n. donne:	n. figli minori:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

La/il sottoscritta/o, informata/o ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 29/2014 e dal DPCM del 25 novembre 2016

Data:

Timbro e firma
Rappresentante legale

***Allegati** alla domanda:*

- documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente;
- scheda progettuale redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO D;
- documento che attesta la disponibilità effettiva della/e unità abitative (*specificare la tipologia del documento che si allega).*

***Nota:** compilare obbligatoriamente, in maniera completa e dettagliata, ogni sezione del presente format.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO C1

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Denominazione dello sportello (eventuale): Comune di riferimento: Centro antiviolenza:

Riservato all'ufficio Protocollo inviante:_____ data: Protocollo d'arrivo: _____ data: Il funzionario _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

1. **SOGGETTO GESTORE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA CHE PRESENTA LA PROPOSTA**

1.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo CAV:				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
1.b	**Compiti Istituzionali**			

2. **S**

OGGETTI PARTNERS

1.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
1.b	**Compiti Istituzionali**			

2.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

2.b	Compiti Istituzionali	

3. RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTNERS:

4. ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL GRUPPO DI LAVORO

Descrivere:
- le attività che verranno svolte dallo sportello e le modalità di raccordo con il cav
- numero, caratteristiche professionali, formazione specifica e compiti del personale che verrà impiegato

5. SOSTENIBILITA' FUTURA (Indicare le modalità che verranno adottate per garantire la sostenibilità finanziaria ed operativa dello sportello) e DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE

6. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Az.1.1 Az. 1.2												
2	Az. 2.1 Az. 2.2												
3													

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

7. PIANO FINANZIARIO

Spese di cui all'art. 5	Contributo regionale	%	Cofinanziamento eventuale	TOTALE	%
a)					
b)					
c)					
d)					
e)					
	TOTALE	100%		TOTALE	100%

Timbro e firma

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO D

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Denominazione della Casa: Comune di riferimento: Centro antiviolenza:

Riservato all'ufficio

Protocollo inviante:_____ data:

Protocollo d'arrivo: _____ data:

Il funzionario

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

1. **SOGGETTO GESTORE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA CHE PRESENTA LA PROPOSTA**

1.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo CAV:				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
1.b	**Compiti Istituzionali**			

2. **S**

OGGETTI PARTNERS

1.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
1.b	**Compiti Istituzionali**			

2.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

2.b	Compiti Istituzionali	

3. RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTNERS:

4. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO E FINALITA' COMPLESSIVA

5. DETTAGLIO DELLA PROPOSTA E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

6. DESTINATARI DEL PROGETTO (*indicare anche il numero delle donne, sole o con figli che potranno essere ospitate, anche in relazione al totale delle prese in carico)*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

7. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL GRUPPO DI LAVORO

(specificare organizzazione prevista, caratteristiche professionali, formazione specifica e compiti del personale)

8. SOSTENIBILITA' FUTURA (Indicare le modalità che verranno adottate per garantire la sostenibilità finanziaria ed operativa del progetto)

9. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Az.1.1 Az. 1.2												
2	Az. 2.1 Az. 2.2												
3													

10. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

(Specificare e descrivere attività e strumenti)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

11. PIANO FINANZIARIO

Spese di cui all'art. 5	Contributo regionale	%	Cofinanziamento eventuale	TOTALE	%
a)					
b)					
c)					
d)					
e)					
f)					
	TOTALE	100%		TOTALE	100%

Timbro e firma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 20 ottobre 2017, n. 1601

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse VIII – Azione 8.9 – DGR 1025 del 27.06.2017 Avviso pubblico n.4/FSE/2017- "Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore". Istituzione Nucleo di valutazione delle richieste di attivazione dei singoli corsi pervenute in risposta all'Avviso Pubblico.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la DGR n. 1025 del 27 giugno 2017 che ha approvato lo Schema di Avviso pubblico per lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore, approvando contestualmente la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi.
- Visto l' Atto del Dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro, n. 1166 del 08/08/2017 con il quale è stato approvato l'Avviso n. 4/FSE/2017, formulato in coerenza con l'obiettivo tematico VIII del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020, le cui attività rientrano nell'ambito dell'Asse VIII, Azione 8.9;
- Considerato che con il suddetto A.D. il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ha nominato la dott.ssa Paola Riglietti, incardinata presso la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, quale responsabile del procedimento relativo alla FASE 3 (istruttoria delle richieste di attivazione dei singoli corsi e la relativa calendarizzazione);
- Considerato che nel succitato Avviso si stabiliva che l'istruttoria delle richieste di attivazione dei singoli corsi verrà effettuata da un Nucleo istituito presso la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento occorre procedere ad istituire il Nucleo di valutazione che dovrà esaminare le istanze pervenute tramite la procedura telematica, composto dal Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro dott.ssa Angela Di Domenico, dai funzionari Nicolaa De Giglio, Maddalena Mandola e l'istruttore Sonia Rizzello che svolgerà funzioni di segretario.

Lo stesso Nucleo dovrà procedere alla ammissibilità delle istanze sulla base della documentazione prevista dal succitato Avviso, verbalizzarne gli esiti e rimettere le risultanze al Dirigente della Sezione per la successiva predisposizione dell'Elenco dei soggetti approvato con A.D. così come descritto nel paragrafo M) del citato Avviso.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCC.MOD.ED INTEGRAZ.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di istituire il Nucleo di valutazione, come esplicitato in narrativa e qui integralmente riportato, delle richieste di attivazione dei corsi pervenute in risposta all'Avviso Pubblico n. 4/FSE/2017, composto da dal Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro dott.ssa Angela Di Domenico, dai funzionari Nicolaa De Giglio, Maddalena Mandola e l'istruttore Sonia Rizzello che svolgerà funzioni di segretario;

• Di assegnare al Nucleo di valutazione il compito di provvedere all'istruttoria delle istanze di candidatura, allo scopo di predisporre, a cura del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, l'elenco dei soggetti legittimati all'attivazione di un'offerta formativa sul catalogo regionale.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione Lavoro;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

• Il presente atto, composto da n° 3 facciate, è adottato in originale;
• sarà trasmesso, per la dovuta notifica, agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 26 ottobre 2017, n. 1617

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Disposizioni attuative.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"

Visto il Regolamento Regionale n. 34 del 27 dicembre 2012 ;

Con determina n. 1367 del 20 luglio 2015, pubblicata sul B.U.R.P. n. 106 del 23-07-2015 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro.

Successivamente, anche in ragione delle istruttorie sin qui svolte dal Nucleo di Valutazione, è emersa la necessità di precisare/modificare alcuni punti:

- **Paragrafo II.1 "Soggetti istanti e destinatari dell'accreditamento**" le frasi inserite al
  1° cpv recita "Possono presentare domanda di accreditamento gli organismi indicati all'articolo 3 e all'articolo 4, comma 3 del Regolamento , ovvero:1) società commerciali così come definite dal Codice Civile ed i loro Consorzi;
  e ancora
  2° cpv recita :"Le società autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. sono automaticamente accreditate presso la Regione Puglia:
  - a condizione della compilazione del campo anagrafico con citazione degli estremi del provvedimento autorizzatorio;
  - fermo restando il rispetto dei requisiti logistico-strutturali di cui al successivo punto IV ed i requisiti delle figure professionali di cui al successivo punto V".

A chiarimento di quanto già previsto nell'avviso, le Società autorizzate col Decreto Legislativo n. 276/03 che rientrano tra quelle previste al 1° cpv (società commerciali), fermo restando i requisiti logistico-strutturali di cui al punto IV ed i requisiti delle figure professionali di cui punto V, qualora non abbiano sede legale in Puglia, devono dimostrare di avere due sedi operative in Puglia.

- **Paragrafo IV.1.1 "Configurazione minima dei locali"** la frase inserita al IV cpv
  - "atti a garantire la riservatezza durante i colloqui individuali (i colloqui dovranno svolgersi in box separati da idonei tramezzi e sufficientemente distanti)"

  viene rettificata come segue:
  - " atti a garantire la riservatezza durante i colloqui individuali. I colloqui dovranno svolgersi in almeno due stanze distinte o in almeno due box dotati di porta e separati da idonei tramezzi innalzati sino al soffitto"

- **Paragrafo V.3 Requisiti delle figure professionali e competenze degli operatori per l'accreditamento ai Servizi al lavoro di base e -Paragrafo V.4 Requisiti delle figure professionali e competenze degli operatori per l'accreditamento ai Servizi al lavoro specialistici.** Per il diploma di laurea vecchio ordinamento, laurea triennale e laurea specialistica in discipline giuridiche o umanistiche, si intendono le lauree elencate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, e i t itoli equipollenti.

- **Paragrafo V.4 Requisiti delle figure professionali e competenze degli operatori per l'accreditamento ai Servizi al lavoro specialistici**. Il III cpv lettera c) recita " titolo di studio di scuola secondaria superiore con indirizzo pedagogico, educativo e socio assistenziale e comprovata esperienza di almeno 5 anni nell'area del disagio e disabili, per la quale ……" Considerato che il requisito deve essere posseduto dall'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei "disabili" si precisa che l'esperienza nell'area del disagio è riferita unicamente "**all'area del disagio dei disabili".**

- **Paragrafo VII . "Istruttoria delle domande" –** la frase " L'accreditamento risulta efficace a far data dalla notifica del provvedimento."(5° cpv) è eliminata.
  La frase inserita al 5°cpv "La data di ricevimento della comunicazione costituisce termine di decorrenza iniziale anche per la presentazione di eventuali ricorsi in via amministrativa,…" è sostituita con la frase "La data di ricevimento della comunicazione costituisce termine di decorrenza iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi in via amministrativa,…"

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da

evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di apportare le rettifiche e le precisazioni all'Avviso approvato con d.d. n. 1367 del 20 luglio 2015, pubblicato sul B.U.R.P. n. 106 del 23-07-2015;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

ALL. A

CLASSE	DENOMINAZIONE
L-1	Beni Culturali
L-10	Lettere
L-11	Lingue e culture moderne
L-12	Mediazione linguistica
L-14	Scienze dei servizi giuridici
L-15	Scienze del turismo
L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
L-18	Scienze dell'economia e della gestione aziendale
L-19	Scienze dell'educazione e della formazione
L-20	Scienze della comunicazione
L-24	Scienze e tecniche psicologiche
L-3	Discipline delle arti figurative, della musica,dello spettacolo e della moda
L-33	Scienze economiche
L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali
L-37	Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
L-39	Servizio sociale
L-40	Sociologia
L-42	Storia
L-5	Filosofia
L-6	Geografia
LM-1	Antropologia culturale ed etnologia
LM-2	Archeologia
LM-5	Archivistica e biblioteconomia
LM-14	Filologia moderna
LM-15	Filologia,letterature e storia dell'antichità
LM-16	Finanza
LM-19	Informazione e sistemi editoriali
LM-36	Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia
LM-37	Lingue e letterature moderne europee e americane
LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
LM-39	Linguistica
LM-43	Metodologie informatiche per le discipline umanistiche
LM-45	Muisicologia e beni musicali
LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici
LM-50	Programmazione e gestione dei servizi educativi
LM-51	Psicologia
LM-52	Relazioni internazionali
LM-55	Scienze cognitive
LM-56	Scienze dell'economia
LM-57	Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
LM-59	Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
LM-62	Scienze della Politica
LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni
LM-64	Scienze delle religioni
LM-65	Scienze dello spetacolo e produzione multimediale
LM-76	Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
LM-77	Scienze economico aziendali
LM-78	Scienze filosofiche
LM-80	Scienze geografiche
LM-81	Scienze per la cooperazione e lo sviluppo
LM-84	Scienze storiche
LM-85	Scienze pedagogiche
LM-87	Servizio sociale e politiche sociali
LM-88	Sociologia e ricerca sociale
LM-89	Storia dell'arte
LM-90	Studi europei
LM-92	Teorie della comunicazione
LM-93	Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
LM-94	Traduzione specialistica e interpretariato
LM-85 bis	Scienze della formazione primaria
LMG/01	Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

All.A

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 30 ottobre 2017, n. 1620

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Iscrizione nell'albo regionale - Agenzia formativa Ulisse(P.I. 04425190750) per l'erogazione dei servizi di base e i servizi specialistici "Disabili " "Donne" della sede di Lecce ubicata alla via Trinchese 61D.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento pre-

cedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015;
- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:
- In esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello
- l'Agenzia Formativa Ulisse in data 30.05.2017, ha presentato domanda per l'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per le sedi di Lecce (servizi di base e specialistici "Donne", "Migranti", e "Disabili");
- Il Nucleo di Valutazione riunitosi in data 21/09/2017 (*cfr*. verbale n. 59/17), esaminata l'istanza proposta, ha ritenuto la stessa:
  a) non conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei **servizi di base** rilevando che**: i)** dalla copia della planimetria, non risulta garantita la riservatezza richiesta nello spazio dedicato ai colloqui ii) il documento prodotto non è da considerarsi illustrazione grafica virtuale della distribuzione degli allestimenti e delle attrezzature all'interno degli spazi e in ragione di tanto il Responsabile del procedimento ex art. 7 ss L. n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art. 10 bis della predetta legge (cfr. nota del 25/09/2017 prot. 11941).
  b) non conforme a quanto prescritto dall'Avviso con riferimento ai servizi di inserimento al lavoro **dei migranti,** stante il curriculum prodotto per la risorsa umana indicata quale Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti e in ragione di tanto il Responsabile del procedimento ex art. 7 ss L. n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art. 10 bis della predetta legge (cfr. nota del 25/09/2017 prot. 11944).
- successivamente, entro i termini previsti, il soggetto istante ha controdedotto ai motivi ostativi;
- In data 27.10.2017, il Nucleo di Valutazione (cnf. Verbale n. 61/17), così come previsto dall'Avviso in parola, in relazione ai servizi di **Base** ha concluso positivamente la valutazione delle controdeduzioni**;** per i servizi **Specialistici** ha valutato negativamente le integrazioni relative al servizio di inserimento lavorativo delle **Migranti,** fermo restando la valutazione positiva della documentazione relativa ai servizi inserimento lavorativo delle **donne** e **disabili (cnf. Verbale n.59/17)**

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad accreditare la sede di **Lecce ubicata alla via Trinchese 61D Agenzia formativa Ulisse(P.I. 04425190750)** per l'erogazione dei **servizi di Base** e servizi specialistici "**Donne" e "Disabili"** e, per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di accreditare la sede di **Lecce ubicata alla via Trinchese 61D Agenzia formativa Ulisse(P.I. 04425190750)** per l'erogazione dei **servizi di Base** e servizi specialistici "**Donne" e "Disabili"**

- di disporre la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/2012;

- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;*

- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it;*
c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
g) sarà notificato ai diretti interessati al seguente indirizzo pec: ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 ottobre 2017, n. 253
Istituzione del Tavolo Tecnico regionale "Radiologia interventistica".

IL DIRIGENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
- Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dall'Alta Professionalità "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe dei ricoveri ordinari e a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi", riceve la seguente relazione.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 795 del 29/05/2017 è stata approvata la proposta d'istituzione del Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica" con l'obiettivo di individuare, nell'ambito della rete ospedaliera della Regione Puglia definita con il Regolamento regionale n. 7/2017, i centri deputati all'erogazione delle prestazioni di Radiologia interventistica, che tenga conto della produzione attuale.

Con la succitata Deliberazione di Giunta è stata altresì approvata la composizione del Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica" di seguito dettagliata:

- Almeno un rappresentante per provincia esperto in materia e Direttore della U.O. di Radiologia o di Radiologia interventistica, su indicazione dei Direttori Generali delle Asl, Aziende Ospedaliere nonché dai Legali Rappresentanti degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

- Un Direttore Sanitario per Area Vasta:
  - Dott. Angelo Greco, Direttore Sanitario ASL BR (Area Salento);
  - Dott.ssa Giustina D'Amelio, Direttore Sanitario A.O.U. Policlinico di Bari (Area Bari);
  - Dott.ssa Laura Liliana Moffa, Direttore Sanitario A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia (Area Puglia Nord);

- Un rappresentante dell'Agenzia Sanitaria Regionale (A.Re.S.):
  - Dott.ssa Elisabetta Graps.

Il Tavolo tecnico, qualora necessario, potrà avvalersi di altri esperti o dei rappresentanti delle Società scientifiche di settore.

E' stato inoltre stabilito che con atto proprio il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla nomina dei componenti del Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica" e ad eventuali sostituzioni per avvicendamento nella carica.

Con nota prot. AOO_183/03/08/2017 n. 3259 di notifica della Deliberazione di Giunta n. 795 del 29/05/2017 la Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" richiedeva ai Direttori Generali delle ASL e delle Aziende Ospedaliero Universitarie nonché ai Legali rappresentanti degli Enti Ecclesiastici di fornire il nominativo del referente esperto in materia di Radiologia interventistica da nominare quale componente del Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica".

Con nota prot. 345/DS del 04/08/2017 il Direttore Sanitario dell'A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia designava il Dott. Silverio Balzano, Dirigente Medico Radiologia Universitaria, quale Referente Aziendale per il Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica".

Con nota prot. 1145/DS-01 del 10/08/2017 il Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza designava il Dott. Francesco Paolo Florio, Direttore della S.C. Radiologia interventistica, quale Referente Aziendale per il Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica".

Con nota prot. 13056 del 11/08/2017 il Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. Istituto Tumori Giovanni Paolo II designava il Dott. Cosimo Damiano Gadaleta, Direttore della S.C. Oncologia interventistica, quale Referente Aziendale per il Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica".

Con nota prot. 133856 del 14/08/2017 il Direttore Generale dell'ASL Taranto designava il Dott. Nicola Burdi, Dirigente S.C. ff Neuroradiologia, quale Referente Aziendale per il Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica".

Con nota prot. 64612/AOUCPG23/UDG/P del 17/08/2017 il Direttore Generale dell'AOU Policlinico di Bari designava il Dott. Giuseppe Marano quale Referente Aziendale per il Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica".

Con nota prot. 59586 del 25/08/2017 il Direttore Sanitario dell'ASL Brindisi designava il Dott. Giuseppe Lucente, Dirigente Responsabile U.O.S.D. Radiologia Interventistica S.O. "A. Perrino" di Brindisi, quale Referente Aziendale per il Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica".

Con nota mail del 12/09/2017 il Direttore Sanitario dell'ASL BAT designava il Dott. Tommaso Scarabino, Direttore U.O.C. Radiologia dell'Ospedale di Andria, ed il Dott. Michele Maiorano, Direttore U.O.C. Angiografia interventistica dell'Ospedale di Andria, quali Referenti Aziendali per il Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica".

Con nota prot. 11099 del 29/09/2017 il Direttore Sanitario ff dell'I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis" designava il Dott. Fabio Fucilli, Dirigente Medico Radiologo, quale Referente Aziendale per il Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica".

Con nota prot. 221736/1 del 02/10/2017 il Direttore Generale dell'ASL Bari designava la Dott.ssa Paola D'Aprile, Direttore ff U.O.C. Radiologia dell'Ospedale "San Paolo" di Bari, quale Referente Aziendale per il Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica".

Con nota mail dell'11/10/2017 il Direttore Sanitario dell'E.E. Pia Fondazione Panico designava il Dott. Ro-

berto De Blasi, Direttore U.O.C. Radiologia, ed il Dott. Carlo Dionisi, Direttore U.O.C. Chirurgia Vascolare, quali Referenti Aziendali per il Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica".

Con nota mail dell'11/10/2017 il Direttore Sanitario dell'E.E. Miulli designava il Dott. Sergio Petronelli, quale Referente Aziendale per il Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica".

Con nota mail del 12/10/2017 il Direttore Generale dell'ASL Foggia comunicava di non poter individuare un Referente Aziendale per il Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica", stante l'assenza di UU.OO. di Radiologia Interventistica nelle strutture ospedaliere afferenti.

Con nota prot. 162156 del 20/10/2017 il Direttore Sanitario dell'ASL Lecce designava il Dott. Fernando Antonio Lupo, Direttore U.O.C. Neuroradiologia dell'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, ed il Dott. Raffaele Prudenzano, Dirigente Medico Radiologo dell'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, quali Referenti Aziendali per il Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica".

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone pertanto di approvare la composizione del Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica" di seguito dettagliata:

- Rappresentanti esperti in materia e Direttori delle U.U.O.O. di Radiologia o di Radiologia interventistica, su indicazione dei Direttori Generali delle Asl, Aziende Ospedaliere e dei Legali Rappresentanti degli Enti del Servizio Sanitario Regionale:
  - Dott. Silverio Balzano (A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia);
  - Dott. Francesco Paolo Florio (I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza);
  - Dott. Cosimo Damiano Gadaleta (I.R.C.C.S. Istituto Tumori Giovanni Paolo II);
  - Dott. Nicola Burdi (ASL Taranto);
  - Dott. Giuseppe Marano (A.O.U. Policlinico di Bari);
  - Dott. Giuseppe Lucente (ASL Brindisi);
  - Dott. Tommaso Scarabino (ASL BAT);
  - Dott. Michele Maiorano (ASL BAT);
  - Dott. Fabio Fucilli (I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis");
  - Dott.ssa Paola D'Aprile (ASL Bari);
  - Dott. Roberto De Blasi (E.E. Pia Fondazione Panico);
  - Dott. Carlo Dionisi (E.E. Pia Fondazione Panico);
  - Dott. Sergio Petronelli (E.E. Miulli);
  - Dott. Fernando Antonio Lupo (ASL LE);
  - Dott. Raffaele Prudenzano (ASL LE).

- Direttori Sanitari ASL per Area Vasta:
  - Dott. Angelo Greco, Direttore Sanitario ASL BR (Area Salento);
  - Dott.ssa Giustina D'Amelio, Direttore Sanitario A.O.U. Policlinico di Bari (Area Bari);
  - Dott.ssa Laura Liliana Moffa, Direttore Sanitario A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia (Area Puglia Nord);

- Rappresentante dell'Agenzia Sanitaria Regionale (A.Re.S.):
  - Dott.ssa Elisabetta Graps.

Si propone, inoltre, di affidare il coordinamento del Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica" al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA DELL' ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Funzionario Istruttore e dalla A.P.;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dall'A.P. "Qualificazione e razionalizzazione della spesa sanitaria – determinazione delle tariffe dei ricoveri ordinari e a ciclo diurno – nuovi modelli organizzativi".

DETERMINA

per quanto in premessa espresso che quivi si intende integralmente riportato,

1) di approvare la composizione del Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica" di seguito dettagliata:
   - Rappresentanti esperti in materia e Direttori delle U.U.O.O. di Radiologia o di Radiologia interventistica, su indicazione dei Direttori Generali delle Asl, Aziende Ospedaliere e dei Legali Rappresentanti degli Enti del Servizio Sanitario Regionale:
     - Dott. Silverio Balzano (A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia);
     - Dott. Francesco Paolo Florio (I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza);
     - Dott. Cosimo Damiano Gadaleta (I.R.C.C.S. Istituto Tumori Giovanni Paolo II);
     - Dott. Nicola Burdi (ASL Taranto);
     - Dott. Giuseppe Marano (A.O.U. Policlinico di Bari);
     - Dott. Giuseppe Lucente (ASL Brindisi);
     - Dott. Tommaso Scarabino (ASL BAT);
     - Dott. Michele Maiorano (ASL BAT);
     - Dott. Fabio Fucilli (I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis");
     - Dott.ssa Paola D'Aprile (ASL Bari);
     - Dott. Roberto De Blasi (E.E. Pia Fondazione Panico);

- Dott. Carlo Dionisi (E.E. Pia Fondazione Panico);
- Dott. Sergio Petronelli (E.E. Miulli);
- Dott. Fernando Antonio Lupo (ASL LE);
- Dott. Raffaele Prudenzano (ASL LE).

• Direttori Sanitari ASL per Area Vasta:
- Dott. Angelo Greco, Direttore Sanitario ASL BR (Area Salento);
- Dott.ssa Giustina D'Amelio, Direttore Sanitario A.O.U. Policlinico di Bari (Area Bari);
- Dott.ssa Laura Liliana Moffa, Direttore Sanitario A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia (Area Puglia Nord);

• Rappresentante dell'Agenzia Sanitaria Regionale (A.Re.S.):
- Dott.ssa Elisabetta Graps.

2) di affidare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera il coordinamento del Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica";

3) di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai componenti del Tavolo tecnico regionale "Radiologia interventistica", ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere Universitarie, ai Legali Rappresentanti degli Enti Ecclesiastici e degli IRCSS pubblici e privati.

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta
dott. Giovanni CAMPOBASSO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 ottobre 2017, n. 254

Art.15 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale reso esecutivo con Intesa sancita in Conferenza Stato/Regioni rep. Atti n. 93/CSR/del 29/07/2009. Graduatoria regionale di medicina generale per l'anno 2018 – Approvazione provvisoria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03" Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell' 11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità;
- Vista la D.D. n. 24 dell'8.6.2012 del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità di conferimento incarico di Dirigente dell'Ufficio " Risorse Umane Aziende Sanitarie";
- Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.
- Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Direttore della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta:

L'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo con Intesa sancita in Conferenza Stato/Regioni rep. **Atti n. 93/CSR/ del 29/7/2009,** all'art. 15 stabilisce che le Regioni predispongono, annualmente, singole graduatorie per titoli per ciascuna delle attività di cui all'art. 13 del medesimo Accordo, salvo diversa decisione assunta in sede di Accordo decentrato.

Il predetto art. 13 identifica i seguenti settori d'intervento:

- assistenza primaria **(AS);**
- continuità assistenziale **(CA);**
- medicina dei servizi territoriali **(MS);**
- emergenza sanitaria territoriale **(ES 118).**

In linea con le predette disposizioni normative e, in particolare, con i criteri richiamati dall'art. 15 — 8° comma dell'Intesa, si è deciso di procedere alla redazione e stampa di una unica graduatoria suddivisa in singole "attività di settore" e in cui, previa istruttoria di n° 2479 domande uniche presentate dai singoli medici, sono evidenziate, in un quadro sinottico, le specifiche graduatorie di settore in cui il singolo professionista risulta inserito, con indicazione degli aspiranti esclusi e ricompresi nell' allegato C).

Le graduatorie delle singole attività di settore, raggruppate in un unico quadro sinottico, vengono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione, al fine di consentire ai singoli medici, in applicazione all'art. 15, comma 9,

della richiamata Intesa sancita in Conferenza Stato/Regioni (rep. **Atti n. 93/CSR/ del 29/7/2009),** di presentare motivata istanza entro 30 giorni dalla pubblicazione per il riesame della loro posizione, in relazione delle singole graduatorie di settore.

Successivamente, l'allegato elenco, riportante le graduatorie relative alle singole attività di settore, dopo verifica delle istanze di riesame, eventualmente inviate da parte di medici interessati ,è approvato in via definitiva ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per quanto sopra esposto, con riferimento alle diverse posizioni e situazioni evidenziate, si propone di approvare l'allegata graduatoria unica - provvisoria - suddivisa nei singoli settori d'intervento, valevole per **l'anno 2018,** quale parte integrante e sostanziale del presente atto così composta:

- Allegato **A)** formato da n. **80** pagine, riportante n. **2472** medici inclusi in graduatoria in **ordine di punteggio** in cui, a fianco di ciascuno, è rilevato il/i settore/i d'intervento per il quale è stata richiesta l' inclusione ;
- Allegato **B)** formato da n. **55** pagine, contenente, **in ordine alfabetico,** i medici inclusi in graduatoria.
- Allegato **C)** formato da n. **1** pagina contenente l'elenco di n. **7 medici esclusi** dalla graduatoria, con a margine l'indicazione dei motivi di esclusione.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Funzionario Istruttore
Sig. Pietro LAMANNA

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Vito CARBONE

Il Dirigente del Servizio
Dr. Giuseppe LELLA

Il Dirigente della Sezione
dott. Giovanni CAMPOBASSO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal responsabile del procedimento;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa esposte che si intendono integralmente trascritte;

- Di approvare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 dell' A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo con l' Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni il 29/7/2009, la graduatoria regionale provvisoria, valevole per l'anno 2018, che pur redatta in formato unico, è suddivisa in singoli settori d'intervento.

L'allegata graduatoria, parte integrante e sostanziale del presente atto, risulta così composta:

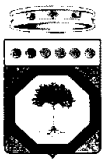
- Allegato **A)** formato da n. **80** pagine, riportante n. **2472** medici inclusi in graduatoria in **ordine di punteggio** con indicazione, a fianco di ciascuno, del/i settore/i d'intervento per il quale è stato richiesto l' inclusione ;
- Allegato **B)** formato da n. **55** pagine, contenente, **in ordine alfabetico,** l'elenco dei medici inclusi in graduatoria.
- Allegato **C)** formato da **n. 1** pagina contenente l'elenco di **n. 7 medici esclusi** dalla graduatoria con a margine l'indicazione dei motivi di esclusione;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. dall'art. 15 — 9° comma dell'Intesa sancita in Conferenza Stato/Regioni il 29/7/2009;

- Con riferimento alle singole graduatorie di settore redatte per ciascuna delle attività indicate dall' art. 13 dall'accordo in oggetto richiamato, **entro 30 giorni** dalla pubblicazione, i medici interessati, possono presentare alla competente Sezione dell'Assessorato alle Politiche della Salute, istanza di riesame della loro posizione in graduatoria, inviando la stessa con raccomandata A.R. al seguente indirizzo:
  Assessorato alle Politiche della Salute
  Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
  ufficio Graduatoria di Medicina Generale
  via Gentile 52 70126 BARI

- Di riservarsi con successivo atto, di approvare e pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in via definitiva, le singole graduatorie di settore, redatte per ciascuna delle attività indicate dall' art. 13 dall'accordo in oggetto richiamato.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Giovanni Campobasso





REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 1 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1	CASELLA POTITO VIA GRAMSCI, 12	06/12/1947 FOGGIA	147.50	17/07/1972 110/110 L	NO	NO	NO	NO	SI
2	FANIA LEONARDO VIA CROCE,46/A	14/10/1953 RIGNANO GARGANICO	129.20	27/10/1979 106/110	NO	NO	SI	NO	SI
3	PALMISANO CARMELO VIA BERNINI, 2	04/04/1951 MASSAFRA	118.80	11/04/1978 88/110	NO	NO	SI	NO	SI
4	EPIFANI ONOFRIO VIA FORNO DEL DUCA 19	15/02/1949 CEGLIE MESSAPICA	115.30	28/06/1982 110/110	NO	NO	SI	NO	SI
5	NETTIS NICOLA VIA ANTONIO MEUCCI, 38	26/03/1955 ACQUAVIVA DELLE FONTI	111.60	19/06/1982 99/110	NO	NO	SI	NO	SI
6	GORGOGLIONE MICHELE VIA NOVELLI, 12	01/05/1954 SAN GIOVANNI ROTONDO	110.70	14/04/1982 97/110	NO	NO	NO	NO	SI
7	SCOGLIETTI DOMENICO VIA CAVOUR, 58	02/10/1952 ORSARA DI PUGLIA	110.60	23/10/1981 84/110	NO	NO	SI	NO	SI
8	DE ANGELIS FRANCESCO VIA NITTI,2	13/05/1956 TARANTO	107.80	09/07/1981 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
9	GATTI EMANUELE VIA LATTANZIO 112	21/01/1955 BARI	105.80	12/11/1982 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
10	ORESTE ISABELLA CEGLIE-P.ZZA VITT. EMANUELE 32	17/05/1956 BARI	105.10	09/07/1981 110/110	NO	NO	NO	NO	SI
11	D'ATRI FRANCESCO MARIA PIO VIA V.VENETO 66-CARBONARA	10/02/1951 BARI	103.70	05/11/1976 110	NO	SI	SI	NO	SI
12	PIEMONTESE LINA VIA DI VITTORIO 21	04/09/1955 MANFREDONIA	102.70	17/12/1982 102/110	NO	NO	NO	NO	SI
13	LOLATTE VINCENZO VIA BORGO NUOVO 12	30/07/1957 BOVINO	102.10	11/04/1985 100/110	NO	NO	SI	NO	SI
14	MANGIALETTO CARMELA VIA PIAVE 78	18/12/1958 FOGGIA	101.30	02/12/1985 93/110	NO	NO	SI	NO	SI
15	CASAMASSIMA GIUSEPPE VITO NICOLA VIA VINCENZO MASTROROCCO 49	30/04/1949 ACQUAVIVA DELLE FONTI	100.70	28/02/1979 92/110	NO	NO	SI	NO	SI
16	PISTACCHI DOMENICO VIA GAMBADORO 33	19/01/1956 MONTE SANT'ANGELO	100.20	02/04/1982 103/110	NO	NO	NO	NO	SI
17	DI BICCARI ANTONIO VIA SAN ROCCO, 16	01/06/1956 CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	99.10	31/03/1983 101/110	NO	NO	SI	NO	SI
18	VAIRO GIUSEPPE VIA GIOTTO 2/A	18/03/1963 MANFREDONIA	98.50	16/03/1988 102/110	NO	NO	SI	NO	SI
19	D'AGOSTINO MARIA VINCENZA VIA MATARRESE 130	02/05/1955 BARI	98.40	15/04/1983 110/110	NO	NO	NO	NO	SI
20	TOLVE VENERANDA VIA P.FOGGIA,5	28/10/1954 LUCERA	97.00	20/03/1982 104/110	NO	SI	NO	NO	SI
21	VALLONE GERARDO VIA FILIPPO TURATI 15 A	15/06/1957 NARDO'	96.90	05/11/1982 104/110	NO	NO	SI	NO	SI
22	RENNA FRANCESCO BENVENUTO VIA DELLA REPUBBLICA N 7	21/11/1957 MORCIANO DI LEUCA	96.00	04/11/1986 110/110	NO	NO	SI	NO	SI
23	GENNARI COSIMO ANTONIO VIA SAC.S. GRECO, 8	03/01/1950 MANDURIA	96.00	19/07/1985 95/110	NO	NO	NO	NO	SI
24	PETITTI GIOVANNI VIA DANIMARCA, 13	10/06/1957 FOGGIA	95.90	28/10/1985 110/110	NO	NO	SI	NO	SI
25	SCARDICCHIO ALFREDO VIA DI TULLIO 6 - 70124	18/09/1956 BARI	95.40	07/03/1983 110/110 L	NO	NO	SI	NO	SI
26	PECCARISI LUIGI VIA SABOTINO,49	18/07/1955 SQUINZANO	95.10	19/07/1983 101/110	NO	NO	NO	NO	SI
27	CIUFFREDA ANGELA MARIA VIA G.DI VITTORIO 33	19/11/1958 MANFREDONIA	93.10	07/12/1984 110/110 L	NO	NO	SI	NO	SI
28	CREMIS MAURIZIO VIA BACHELET, 5	25/08/1956 POGGIARDO	93.10	22/02/1984 102/110	NO	NO	SI	NO	SI
29	CARBONE COSIMO VIA D'ANNUNZIO, N. 5	01/02/1956 LATIANO	92.10	15/01/1982 110/110	NO	NO	SI	NO	SI
30	DI LELLA STELLA VIA DEGLI AVIATORI 47	28/03/1956 FOGGIA	92.30	14/04/1982 98/110	NO	NO	SI	NO	SI
31	DORIA MICHELANGELO WALTER CORSO ITALIA 58	11/04/1953 SAVA	92.30	27/03/1981 110	NO	NO	SI	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.I

X 7

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO A'
Pagina 2 di 80

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
32	MELE FRANCESCO VIA TASSO 66	28/04/1948 SPONGANO	92,30	17/07/1984 90/110	NO	NO	NO	NO	SI
33	SCUTERI GENNARO VIA QUINTO ENNIO, 68	23/05/1952 FRANCAVILLA FONTANA	92,10	29/12/1980 98/110	NO	NO	SI	NO	SI
34	TOCCI DAGOBERTO MARIO VIA MONTEGRAPPA, 6	22/10/1956 FOGGIA	91,80	17/10/1988 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
35	COSTA FRANCO V.LE MEDAGLIE D'ORO N.20	20/04/1956 BRINDISI	91,80	19/03/1984 110/110	NO	NO	SI	NO	SI
36	CORSO AUGUSTO VIA CESARE BATTISTI,56	28/03/1956 LECCE	91,20	30/10/1984 96/110	NO	NO	SI	NO	NO
37	TONDO GIOVANNI VIA TARANTINO N.13	31/03/1961 PORTO CESAREO	91,10	30/07/1987 99/110	NO	NO	SI	NO	SI
38	RICCIARDI ANTONIETTA VIA LUIGI GISSI 46	17/01/1959 FOGGIA	90,90	20/10/1988 110/110 L	SI	NO	SI	NO	SI
39	CATANZARO ALFONSO FRANCESCO VIA FRANCESCO CRISPI 65	14/04/1959 FOGGIA	90,60	30/03/1987 110/110	NO	NO	SI	NO	SI
40	TOZZI PIERO VIA ALESSANDRO VOLTA, 94	29/07/1949 FIRENZE	90,50	13/04/1978 108/110	NO	NO	NO	NO	SI
41	PRENCIPE MICHELE VIA SAN FRANCESCO 47	01/09/1957 MANFREDONIA	89,90	11/11/1988 92/110	NO	NO	SI	NO	SI
42	TORLONTANO DANTE VIALE RUSSIA, 37	17/11/1961 CERIGNOLA	89,50	13/11/1987 108/110	SI	NO	SI	NO	SI
43	MEZZINA VINCENZO VIA CELENZA, 29/D	18/07/1961 SAN SEVERO	89,30	29/10/1986 110/110 L	SI	NO	SI	NO	NO
44	CAPODIFERRO VITANTONIO VIA GIOBERTI 46	26/08/1949 GIOIA DEL COLLE	89,30	20/12/1979 105/110	NO	SI	NO	NO	SI
45	RUSSO ANTONIO VIA CAPOZZI, 45	13/10/1958 FOGGIA	88,20	26/10/1987 106/110	NO	NO	SI	NO	SI
46	MILO GIOVANNI GIULIANO VIA MAZZINI,56	01/10/1959 CASTRIGNANO DEL CAPO	87,90	15/04/1988 100/110	NO	NO	SI	NO	SI
47	STRANIERI GIUSEPPE VICO DEL MACELLO 2/A	19/07/1960 MANDURIA	87,60	29/10/1987 110/110 L	SI	NO	SI	NO	SI
48	SICA VITANGELO CORSO UMBERTO I 57	04/06/1959 MOLA DI BARI	87,40	19/06/1989 100/110	NO	NO	SI	NO	SI
49	MARRA VINCENZO VIA CARDUCCI, 1	25/11/1954 ZAPPONETA	86,30	25/06/1981 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
50	BERTOLDI GIOVANNI CARDINALE MARCELLO MIMMI 14 INT 8	11/01/1963 BARI	85,50	06/11/1989 108/110	NO	NO	SI	NO	SI
51	PRIGIONIERI GIOVANNI GIUSEPPE VIA VASCO DE GAMA N.45	18/01/1951 CISTERNINO	84,80	26/11/1981 91/110	NO	SI	NO	NO	SI
52	MAGARO' FRANCESCO VIALE DEGLI AVIATORI N.47	15/09/1950 FOGGIA	84,80	07/04/1984 95/110	NO	NO	SI	NO	SI
53	MARGARI NATALINA VIA PADOVA	25/12/1955 GALATINA	83,70	22/07/1983 86/110	NO	NO	SI	NO	SI
54	PARENTE FILIPPO VIA TRIESTE, 7 SC/D	06/11/1955 FOGGIA	83,30	08/04/1987 90/110	NO	NO	NO	NO	SI
55	SCARPELLO MARCANTONIO VIA C. PALMA 62	01/06/1955 MAGLIE	83,10	25/02/1988 88/110	NO	NO	SI	NO	SI
56	VENNERI MARIA IMMACOLATA GIUSEPPINA VI VIA DE SIATI 14	19/09/1957 SAN GIORGIO IONICO	83,00	03/11/1981 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
57	DALOISO LUIGI VIA ALBEROLONGO, 12	22/06/1959 TRANI	82,30	30/10/1984 110/110	NO	SI	NO	SI	SI
58	RICCIARDI TIZIANA ANGELA VIA F. LA GUARDIA,6 SC/I	04/05/1961 FOGGIA	82,10	18/10/1989 108/110	SI	NO	NO	NO	SI
59	IACOVELLI GABRIELLA VIA MINNITI 75	03/05/1960 TARANTO	82,10	23/07/1987 /110	NO	NO	SI	SI	SI
60	LOMURNO ANTONIETTA VIA TOMMASO GROSSI, 94	29/12/1959 ALTAMURA	82,10	12/04/1988 110/110 L	NO	NO	SI	NO	SI
61	ZUCCALA' SALVATORE E.MENGA,18	25/10/1957 COPERTINO	81,20	05/07/1984 106/110	NO	NO	SI	NO	NO
62	COLAMONACO CHIARA VIA BRINDISI 50	01/09/1964 SANTERAMO IN COLLE	81,10	04/04/1991 110/110	NO	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

3 8

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

REGIONE PUGLIA

DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

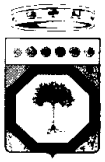
'ALLEGATO A'
Pagina 3 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
63	MIGLIETTA GIOVANNI VIA PAPA GIOVANNI XXIII 75	10/03/1957 TREPUZZI	80,70	22/07/1988 102/110	NO	NO	NO	SI	SI
64	BINI ANTONIO PIO GEN.DALLA CHIESA,112	27/05/1954 MOLFETTA	80,60	11/11/1980 94/110	NO	SI	NO	NO	NO
65	CALDARAZZO MARCELLA VIA DEGLI OROPELLAI 1	14/01/1957 LECCE	80,40	17/07/1984 110/110 L	NO	NO	SI	NO	SI
66	DI GENNARO LUIGI VIA BELGIOIOSO 27	01/01/1956 CORATO	80,20	27/02/1981 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
67	CONGEDO MICHELE CORSO PIAVE 47	04/05/1954 CUTROFIANO	79,90	28/10/1986 88/110	NO	NO	SI	NO	SI
68	SABATO FULVIO P.ZZA UMBERTO I , 7	13/02/1954 LA MADDALENA	79,20	30/06/1980 85/110	NO	SI	NO	NO	NO
69	LEUZZI COSIMO SALVATORE CICCOTTI, SNC	13/08/1960 TRICASE	78,60	16/02/1989 106/110	NO	NO	SI	NO	SI
70	LIOTINO MARIA DONATA VIA APULA FLAVA, 18	17/12/1963 SAMMICHELE DI BARI	78,50	11/11/1991 108/110	SI	NO	SI	NO	SI
71	CALABRESE FILIPPO VIA G.PASTORE,1120	18/04/1955 GIOIA DEL COLLE	78,10	22/12/1980 104/110	NO	SI	NO	NO	NO
72	BORRELLI MARIO VIA FEDERICO DI PALMA 99	02/10/1960 TARANTO	78,00	21/07/1988 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
73	CECINATO LUIGI VIA MARIO ROLLA, 10 - 74123	16/04/1955 TARANTO	78,00	26/06/1981 101/110	NO	SI	NO	NO	NO
74	DE SANCTIS RENATO VIA DEI MILLE,198	31/01/1952 PAVIA	77,10	08/11/1978 96/110	NO	NO	SI	NO	SI
75	AMMIRABILE ANTONELLA VIALE JAPIGIA III GR. PAL. M	02/07/1960 BARI	77,20	22/10/1987 102/110	NO	NO	NO	NO	SI
76	BARBONE COSTANTINO VIA PAPA GIOV.PAOLO I 6/M-A	10/03/1952 BARI	76,80	17/07/1987 95/110	NO	NO	NO	NO	SI
77	TURSO ANNA VIA T.TASSO,7	20/02/1957 LECCE	76,60	07/11/1989 106/110	NO	NO	NO	SI	SI
78	RENNA ELIO VIA CADUTI DI NASSIRYA 46	20/11/1955 BRINDISI	76,30	27/03/1984 110/110	NO	SI	SI	NO	NO
79	PELLEGRINO MAURO VIA L. ZUPPETTA 46	06/07/1958 MONTE SANT'ANGELO	76,20	23/10/1990 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
80	VALENTE ANNALISA VIALE MIRAMARE, 14/A	14/10/1961 MANFREDONIA	76,00	22/03/1986 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
81	GUERRIERO PASQUALE VIA GIOVANNI XXIII N.247	06/04/1958 BARI	75,70	22/10/1985 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
82	PINCIO NELLA LUIGIA VIA MACCHIAVELLI,44	28/02/1959 SALVE	75,60	22/07/1988 102/110	SI	NO	NO	NO	SI
83	MINERVA TIZIANA VIA SCATEGNI 8	24/02/1957 TAVIANO	75,30	07/04/1987 90/110	NO	NO	SI	SI	SI
84	SOLIDA DANIELE VIA CAVOUR 111	27/09/1960 ALFZIO	75,20	05/11/1987 108/110	NO	NO	SI	NO	SI
85	BULZACCHELLI ROSSELLA VIA CIRO GIOVINAZZI, 19 74123	19/05/1962 TARANTO	75,10	17/07/1989 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
86	NESTOLA MARIA VIA AMATORE SCIFSA 5/7	01/08/1963 COPERTINO	74,60	13/10/1989 107/110	SI	NO	NO	NO	SI
87	MANCA GRAZIANO VIA G. BODINI N. 19	27/07/1961 SURBO	74,60	12/11/1991 106/110	SI	NO	NO	SI	SI
88	DE PAOLIS PIERLUIGI NICOLA I TRAV. DI VIA MONS A PIROTTO, 5	04/08/1957 TROIA	74,40	09/04/1991 110/110	SI	NO	SI	SI	SI
89	SCIANNAMEO GIUSEPPE VIA DONATO IAIA,4	31/07/1959 CONVERSANO	74,30	10/04/1985 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
90	GLORIA ANDREINA VIA IMMACOLATA, 45	24/09/1961 CARMIANO	74,20	28/02/1990 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
91	RUSSO LEONARDO VIA SANTA LUCIA, 27	06/01/1956 MANDURIA	74,10	29/10/1987 91/110	NO	NO	NO	NO	SI
92	DELMEDICO PASQUALE VIA GIUSEPPE ZANARDELLI 6	15/03/1954 BARI	73,60	18/03/1981 99/110	NO	SI	NO	NO	NO
93	PONTONIO ALFONSO VIA LOFFREDO 42	01/09/1950 FOGGIA	73,50	20/07/1988 90/110	NO	NO	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)





REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 4 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
94	BARONE SERGIO ANTONIO VIA LECCE, 1	25/03/1962 PARABITA	73,30	16/07/1991 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
95	D'AMATO LUIGI VIA GALILEO GALILEI 16	15/01/1955 MONOPOLI	73,30	20/03/1986 100/110	NO	NO	NO	SI	SI
96	MARRA DAVIDE CASTROMEDIANO VIA RAFFAELLO 8	03/10/1961 CAVALLINO	73,20	17/03/1987 110/110 L	NO	SI	ND	NO	NO
97	MILO POMPEA VIA BENEDETTO CROCE 13	04/12/1959 CASTRIGNANO DEL CAPO	73,00	13/07/1988 106/110	NO	NO	NO	SI	SI
98	MOTTOLA MARIA GRAZIA C.DA PIANA DELL'ARENA 3	11/02/1957 TROIA	72,90	15/07/1983 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
99	VALZANO SALVATORE VIA RISORGIMENTO 51	22/08/1955 NOVOLI	72,70	28/06/1986 90/110	NO	NO	NO	NO	SI
100	CONVERSANO ANASTASIA ANNA ROSARIA VIALE VIRGILIO, 55	02/10/1958 CALIMERA	72,60	15/10/1987 99/110	NO	NO	NO	NO	SI
101	MEO FILOMENA MARIA VIA A.GRANDI,STR.PR.6	11/05/1954 MONOPOLI	72,30	09/11/1989 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
102	MAURO NICOLA VIA MARIA AUSILIATRICE 18	28/06/1960 GALATINA	72,20	30/10/1986 105/110	NO	NO	SI	NO	SI
103	COLELLA GIUSEPPE UDINE,3	12/02/1955 MODUGNO	72,20	08/04/1982 98/110	NO	SI	NO	NO	NO
104	GRECO FABRIZIO VIA ROMA 98	31/05/1965 MARTIGNANO	72,10	16/07/1991 105/110	NO	NO	NO	NO	SI
105	RUGGIERO CECILIA VIA CROCIFISSO 129	20/09/1964 BITONTO	72,00	15/07/1992 110/110 L	SI	NO	SI	NO	SI
106	SARACINO PAOLO CORSO REGINA ELENA, 75	27/03/1963 TRANI	72,00	13/11/1991 108/110	SI	NO	NO	SI	SI
107	DIVINCENZO RAFFAELE VIA DEI GERANI, 23	01/12/1960 BARLETTA	72,00	28/10/1986 110/110	NO	NO	SI	SI	SI
108	TAVAGLIONE ELDA ANGELA MARIA VIA CAVOUR 23	10/12/1955 CARPINO	71,80	11/11/1988 95/110	NO	NO	NO	SI	SI
109	DORIA MARCELLO VIA FRA V.DI TONNO 8	16/01/1960 MANDURIA	71,70	23/07/1987 99/110	NO	NO	NO	NO	SI
110	BIANCO SALVATORE VIA UGO LA MALFA 5	16/07/1954 SOGLIANO CAVOUR	71,70	24/03/1981 98/110	NO	SI	NO	NO	SI
111	AQUILANO PAOLO VIA DON F.CANELLI 107	02/10/1963 SAN SEVERO	71,50	18/10/1989 98/110	NO	NO	SI	SI	SI
112	ABBATTISTA LINDA VIA BARTOLO LONGO 22	20/05/1963 BARI	71,45	23/02/1989 110/110 L	SI	NO	NO	NO	SI
113	SERRA MARIA ANTONELLA VIA SICILIA 15	23/05/1959 PORTO CESAREO	71,30	19/02/1988 110/110	SI	NO	SI	NO	SI
114	LATORRE ROSA MARIA VIA L.EINAUDI 8	13/12/1959 FASANO	71,15	04/07/1990 106/110	NO	NO	SI	NO	SI
115	VIRGILIO ANTONIO VIA G. MATTEOTTI, 6	13/06/1960 TORREMAGGIORE	71,10	16/12/1985 94/110	NO	NO	SI	NO	NO
116	ARMIDA GIOVANNA VIA M. D'AZEGLIO 9/A	24/06/1958 CASARANO	70,80	15/03/1989 89/110	NO	SI	SI	NO	SI
117	VENTICINQUE MARINELLA VIA B CANTOBELLI 65/C	23/12/1958 LECCE	70,50	05/12/1990 96/110	SI	NO	NO	NO	SI
118	VERRI LORETA LUCIA VIA MART.D'UNGHERIA, 23	02/12/1953 MARTANO	70,50	20/07/1991 108/110	SI	NO	SI	SI	SI
119	CAPUTO LUIGI VIA CONVENTO N. 43	21/06/1962 SECLI'	70,15	12/07/1993 107/110	SI	NO	NO	NO	SI
120	VALENTE LUCA VIALE VIRGILIO N. 104 PAL. C	09/06/1962 TARANTO	70,00	21/06/1990 98/110	NO	SI	NO	NO	NO
121	SANTORO VINCENZO VIA S.GIOVANNI BOSCO 14	22/04/1958 MONTERONI DI LECCE	69,80	29/03/1990 104/110	NO	NO	NO	NO	SI
122	TRANFAGLIA BATTISTA ANTONIO VIA PIETRO NENNI,19	02/11/1960 FOGGIA	69,70	28/10/1986 110/110 L	NO	NO	NO	NO	SI
123	TILLI EUGENIO VIA LUCANIA, 60	26/04/1965 GROTTAGLIE	69,50	24/02/1992 106/110	SI	NO	SI	NO	SI
124	BASILE GIANCARLO V.LE UNICEF,40	15/09/1958 TARANTO	69,50	23/07/1984 110/110	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.)

8 11

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 5 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
125	SCIMENES GIOVANNI AURELIO VIA SOCCORSO,360	28/03/1955 SAN SEVERO	69,40	26/10/1991 86/110	SI	NO	NO	NO	SI
126	MEO DANIELA CARMELA VIA SALVATORE NAHI,33 SCALAD	22/08/1961 LECCE	69,30	13/11/1991 106/110	SI	NO	NO	NO	SI
127	BORDASCO RAFFAELE VIALE C. COLOMBO 231/A	25/11/1960 FOGGIA	69,25	15/06/1992 108/110	SI	NO	NO	NO	SI
128	PADULA VINCENZO VIA MATTEOTTI 251	25/08/1963 GINOSA	69,20	28/02/1990 97/110	NO	NO	NO	SI	SI
129	VAIRA MARIA GRAZIA VIA DON STURZO, 10	14/09/1953 MANFREDONIA	69,20	26/10/1984 105/110	NO	SI	NO	NO	SI
130	ANTONACI ANTONIO VIA SOLETO 54	21/03/1964 GALATINA	69,10	22/07/1994 101/110	SI	NO	SI	SI	SI
131	PRANZO DANILO VIA G. MAZZINI 72	13/12/1960 BITRITTO	68,80	14/10/1988 110/110 L	NO	NO	NO	NO	SI
132	ATTILA GIUSEPPE NARCISO VIA TORRE VECCHIA, 10	31/10/1950 ASCOLI SATRIANO	68,80	24/06/1981 84/110	NO	SI	SI	NO	SI
133	LUBELLO GIUSEPPE VIA PUGLIA 41	19/07/1958 PRESICCE	68,60	10/03/1986 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
134	SIMEONE FRANCESCO TR GEN T FRANCAVILLA 39	12/03/1969 CASTELLANA GROTTE	68,40	04/11/1994 110/110	SI	NO	SI	SI	SI
135	ARDITO MARIAGRECA VIA MARONCELLI 24	01/02/1962 CORATO	68,40	18/10/1994 110/110	SI	NO	SI	SI	SI
136	LUBELLI GIOVANNI VIA MARCO BASSEO, 10	04/05/1953 LECCE	68,40	09/11/1987 90/110	NO	SI	NO	NO	SI
137	PANUNZIO MICHELE PALESE VIA VALLE 1	21/05/1963 BARI	68,30	08/11/1994 105/110	SI	NO	NO	SI	SI
138	MODICA VINCENZA VIA ORAZIO MARCELLINO, 04	22/09/1961 ACQUAVIVA DELLE FONTI	68,10	09/11/1987 108/110	SI	NO	SI	NO	SI
139	MAGGIALETTI VINCENZO VIA PASCOLI GIOVANNI N 2 INT 2	10/03/1951 TORITTO	68,10	12/07/1990 103/110	NO	NO	NO	SI	SI
140	FORNARO COSIMO VIA AZALEE	11/07/1958 LEPORANO	67,90	13/07/1989 93/110	NO	NO	NO	NO	SI
141	LAMPUGNANI ANNA VIA ORIANI 18	29/04/1959 BARI	67,80	10/06/1991 103/110	SI	NO	NO	SI	SI
142	MAGGI GIUSEPPE GIULIO ROSA VIA SANFELICE 6	10/05/1963 GIOIA DEL COLLE	67,70	05/11/1992 101/110	SI	NO	NO	NO	SI
143	TORRACO PATRIZIA ANNA MARIA VIA VITTIME CIVILI 56	02/05/1956 FOGGIA	67,70	31/03/1987 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
144	LOMBARDO CARLO C.SO V. EMANUELE, 111	17/07/1952 PALAZZOLO ACREIDE	67,70	12/11/1983 108/110	NO	NO	SI	SI	SI
145	SORDILLI LUIGI FRANCESCO VIA MATTEO TONDI, N.58	01/01/1955 SAN SEVERO	67,50	07/04/1987 101/110	NO	SI	SI	NO	SI
146	POTI SALVATORE VIA GOLFO DI TARANTO 9/G	19/02/1957 TARANTO	67,40	02/04/1985 96/110	NO	SI	NO	NO	NO
147	CROVASCE GIUSEPPE VIA MONTE GRAPPA N.2	05/04/1954 FOGGIA	67,30	24/06/1988 86/110	NO	NO	NO	NO	SI
148	VALZANO FERNANDO VIA S. GIOVANNI 105	24/12/1957 SQUINZANO	67,10	10/03/1987 102/110	NO	SI	NO	NO	SI
149	TRAMONTANA SANTA VIA D.ALIGHIERI,6	03/03/1960 TAURIANOVA	66,70	29/10/1987 107/110	NO	SI	SI	NO	SI
150	GALASSO FRANCO LUIGI STEFANO VIA DI VITTORIO 33	04/10/1954 MANFREDONIA	66,60	07/04/1986 99/110	SI	SI	NO	SI	SI
151	MONOPOLI MARIA LUISA PIERA BR VIA E. TOTI, 26	08/10/1952 FASANO	66,60	15/03/1994 99/110	SI	NO	NO	SI	SI
152	PALESE PIERLUIGI VIA NICOLA TRIDENTE 23 - 70125	13/07/1959 BARI	66,40	10/04/1987 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
153	FORNARO PAOLO VIA AZALEE 32	21/06/1967 LEPORANO	66,30	03/11/1993 105/110	SI	NO	SI	NO	SI
154	GRAVILI GIULIO MAURO VIA G. OBERDAN N. 56	15/01/1961 LECCE	66,20	18/03/1988 109/110	NO	NO	NO	SI	SI
155	FENECH PIETRO ANTONIO VIA RINTONE 65	22/06/1966 TARANTO	65,80	05/11/1992 107/110	SI	NO	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

611

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 6 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
156	CAPPUCCI ANTONIO VIA ALBERTI 8	04/05/1957 SAN GIOVANNI ROTONDO	65,80	16/03/1988 90/110	NO	SI	SI	NO	SI
157	MONTENERO SABATINA VIA DELLA REPUBBLICA 34	20/08/1959 MINERVINO MURGE	65,40	07/11/1989 104/110	NO	NO	NO	SI	SI
158	ESPOSITO COSIMO DAMIANO ANTONIO GARIBALDI,19	16/10/1955 ISOLE TREMITI	65,30	25/10/1985 100/110	NO	SI	NO	SI	SI
159	MARSEGLIA ANTONIO VIA A.LA ROVERE 3/8	28/11/1960 ORTA NOVA	65,20	10/04/1992 101/110	NO	NO	NO	NO	SI
160	PALAZZO GIUSEPPE VIA BONITO, 73	12/07/1965 ACCADIA	64,90	31/10/1990 106/110	NO	NO	SI	NO	SI
161	PUTIGNANO GIOVANNI PAOLO C.DA RAMUNNO SNC	02/08/1962 OSTUNI	64,85	24/07/1991 97/110	NO	NO	SI	SI	SI
162	TORTORELLA NICOLA MARCONI,14	06/11/1958 ADELFIA	64,80	04/04/1984 98/110	NO	NO	NO	NO	SI
163	GALANTINO MAURO VIA PASUBIO, 29	06/05/1956 BISCEGLIE	64,70	07/04/1987 102/110	NO	SI	SI	NO	SI
164	ROSSI NICOLA VIA SANTA CATERINA DA SIENA 42	24/12/1965 MOTTOLA	64,60	03/11/1993 105/110	SI	SI	NO	NO	SI
165	DE MATTEIS PIERGIUSEPPE VIA MADONNA DEL PANE' 18	02/08/1962 NOVOLI	64,60	20/07/1990 103/110	NO	NO	SI	NO	SI
166	TONDI ANTONIO VIA VITO CHIGA 16	04/02/1956 ZOLLINO	64,50	15/11/1985 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
167	CANTARELLA POTITO VIA ALFONSO TORELLI 4	02/08/1964 FOGGIA	64,40	30/03/1994 103/110	SI	NO	NO	SI	SI
168	CEA FRANCESCO VIA FANELLI TRAV.206 N. 16	30/10/1957 BARI	64,40	07/03/1983 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
169	REFOLO VINCENZO VIA PITAGORA 5	12/08/1962 CALIMERA	64,00	24/04/1996 104/110	SI	NO	NO	NO	SI
170	DI SANTO ANTONIO VIA TRICARICO, 22	18/09/1960 TROIA	64,00	10/11/1988 110/110 L	NO	NO	NO	SI	SI
171	IORIO GIUSEPPE VIA CARDUCCI 17	24/02/1959 LUCERA	63,90	07/03/1991 82/110	NO	NO	NO	SI	SI
172	CORLIANO' UMBERTO LUIGI VIA M. POLO, 6	13/12/1960 CALIMERA	63,85	20/03/1989 94/110	NO	SI	NO	NO	SI
173	PAZIENZA RAFFAELE VIA C. COLOMBO 28	25/10/1960 APRICENA	63,85	15/02/1990 101/110	NO	NO	NO	SI	SI
174	MANTA GIOVANNI VIA CESARE PAVESE 29	04/05/1958 CASSANO DELLE MURGE	63,80	10/11/1987 105/110	NO	NO	NO	NO	SI
175	SCOLLATO GIUSEPPE C.SO PIAVE 4	29/05/1956 CUTROFIANO	63,80	20/03/1990 90/110	NO	NO	NO	NO	SI
176	SPERONI CARLO KENNEDY, 2	20/03/1955 AGAZZANO	63,80	21/10/1983 99/110	NO	SI	NO	SI	SI
177	DI LELLA SALVATORE VIA C. BATTISTI 49/B	04/09/1958 LESINA	63,75	18/07/1985 106/110	NO	SI	NO	NO	SI
178	PERRUCCI SALVATORE VIA DI PALMA, 99 - 74121	12/03/1964 TARANTO	63,60	04/03/1991 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
179	BARBARO ROSA VIA MARSALA, 7	29/02/1964 CERIGNOLA	63,40	31/05/1989 105/110	NO	NO	NO	NO	SI
180	TRAFFTA ANNA MARIA ROSARIA C.DA SERRA LAPILLO SNC	22/12/1963 LATERZA	63,40	09/04/1991 108/110	SI	NO	SI	NO	SI
181	NESTOLA GIUSEPPE ANTONIO VIA S. PELLICO 27	12/06/1962 COPERTINO	63,40	14/07/1989 98/110	NO	NO	NO	NO	SI
182	DEPALO ROCCO VIA GRIMALDI DE TURCOLIS 42 I A	26/02/1959 GIOVINAZZO	63,40	26/07/1983 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
183	VILEI PIETRO FRANCESCO ANT P.ZZA CADUTI 3	04/08/1957 GIURDIGNANO	63,40	17/04/1984 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
184	DIRIENZO ANNA MARIA VIA PORTELLA S.ANDREA 30	27/09/1965 SANT'AGATA DI PUGLIA	63,35	07/04/1993 107/110	SI	NO	NO	NO	SI
185	DESIATI ORAZIO VIA N.SAURO,3	11/02/1964 TARANTO	63,30	15/11/1989 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
186	DI LAURO MARIANNA VIA DANIMARCA, 13/A	01/04/1964 FOGGIA	63,20	30/07/1992 93/110	SI	NO	SI	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.I

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 7 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
187	PAPALATO EUGENIA ROSARIA VIALE GIOACCHINO ROSSINI 130	10/07/1963 LECCE	63,20	08/11/1991 97/110	SI	NO	NO	NO	SI
188	MASCELLARO VINCENZO VIA BUCOLICHE, 1	06/07/1964 TARANTO	63,10	20/03/1989 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
189	BOZZA MICHELE GIULIANO LARGO MARCO POLO 1	04/11/1956 LATERZA	63,05	28/02/1990 94/110	NO	SI	NO	NO	SI
190	MAGGIO PIETRO VIA PITAGORA,3	09/07/1960 SAN GIORGIO IONICO	63,00	15/07/1987 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
191	DE SANTIS ALFREDO LUIGI VIA PETRARCA, 3	17/09/1961 GUGLIONESI	62,90	29/10/1986 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
192	GARGIULI RAFFAELE VIA ABORIGENI, 9	05/09/1953 LATERZA	62,90	12/11/1983 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
193	MONTANARO GIOVANNI VIA ASMARA N. 107	19/10/1960 COPERTINO	62,80	10/11/1989 102/110	NO	NO	NO	NO	SI
194	LOMBARDI ANTONIO VIA M.D'AZEGLIO 3	04/01/1958 LESINA	62,75	25/07/1986 101/110	NO	SI	SI	NO	NO
195	BELVISO FRANCESCOPAOLO VIA GIACOMO PUCCINI 1	25/02/1962 BARI	62,70	22/02/1993 104/110	SI	NO	NO	SI	SI
196	MAGHERNINO ANTONIO VIA MORGAGNI 9	14/09/1960 SAN SEVERO	62,60	28/02/1990 96/110	NO	SI	NO	SI	SI
197	SCARPELLO CESARE VIA S ANTONIO 57	01/06/1955 PISA	62,60	18/07/1986 92/110	NO	SI	NO	NO	SI
198	MARINO FRANCESCO VIA VIRGILIO, N 7	03/12/1960 SAN PAOLO DI CIVITATE	62,50	26/03/1990 107/110	NO	SI	SI	NO	SI
199	LAMANNA GAETANO VIA REGINA ELENA N 24	19/01/1956 TARANTO	62,50	09/03/1984 105/110	NO	SI	SI	SI	NO
200	GIUSTINIANO ROSALIA FRANCESCA VIA FRANCAVILLA 9	20/04/1964 CASTELLANA GROTTE	62,30	29/02/1992 100/110	SI	NO	NO	NO	SI
201	GUERRA GIUSEPPE LUIGI VIA RISORGIMENTO 21	17/03/1959 SAN MARCO IN LAMIS	62,30	13/07/1988 93/110	NO	SI	SI	NO	SI
202	LEONE ANGELO VIA DELEDDA 32	18/01/1954 LATERZA	62,30	25/07/1984 104/110	NO	NO	SI	NO	NO
203	PIERRO ALFREDO VIA ROSSINI 10	07/11/1962 LUCERA	62,15	23/02/1989 103/110	NO	SI	NO	NO	SI
204	BRUNETTI NICOLA VIA ERICO TOTI, 23	02/02/1958 MOLA DI BARI	62,15	12/11/1991 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
205	SIMONE DOMENICO VIA G. PETRONI 114	23/09/1959 BARI	61,80	08/07/1991 110/110 L	SI	NO	NO	NO	SI
206	STOMEO ANNA MARIA VIA R. LUXEMBURG, 1	07/06/1957 LECCE	61,70	05/11/1985 /110	NO	SI	NO	NO	SI
207	DE BLASI ANTONIETTA VIA FERNANDO MANNO 11	17/09/1957 LECCE	61,40	29/10/1987 90/110	NO	NO	NO	NO	SI
208	DE LUCA DANIELE VIA MICHELE ARCIULI, 11	03/10/1962 MAGLIE	61,30	19/03/1992 99/110	SI	NO	NO	NO	SI
209	BINDO PASQUALE VIA MADONNA DI POMPEI 22	23/09/1961 GROTTAGLIE	61,30	18/07/1987 102/110	NO	SI	NO	NO	NO
210	TRIVELLONI PIERANDREA VIA GRANDE,22	31/01/1961 LECCE	61,30	23/06/1987 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
211	CURCI MATTEO VIA CIANO, 20, 71100	13/11/1954 FOGGIA	61,30	02/04/1985 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
212	CASTRIOTO MARIA FIORELLA PIAZZA F. CESARI 17	20/01/1961 GALATINA	61,10	14/10/1988 101/110	NO	NO	SI	NO	SI
213	FAGGIANO MARIA ANTONIETTA VIA COSIMO SPONZIELLO 18	26/01/1960 LECCE	61,10	25/10/1991 100/110	SI	NO	NO	NO	SI
214	RICUCCI LUIGINA FRANCA VIA BIANCA CN	18/05/1959 SAN GIOVANNI ROTONDO	61,10	24/10/1986 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
215	CORDELLA ANTONIO VIA MACHIAVELLI 44	09/08/1956 SALVE	61,00	28/10/1988 101/110	SI	NO	NO	NO	SI
216	MARGILIO FRANCESCO VIA REGINA MARGHERITA, 54	19/11/1954 MAGLIE	60,90	21/07/1989 94/110	NO	NO	NO	NO	SI
217	CORSO BIAGIO COSIMO VIA 24 MAGGIO 63	30/05/1961 ALESSANO	60,80	30/03/1988 101/110	NO	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

813

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 8 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
218	SANTAGATA FERDINANDO VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA 7	04/11/1955 SAN PAOLO DI CIVITATE	60,80	11/04/1988 90/110	NO	SI	NO	NO	SI
219	BIANCHI ANTONIO VIA ARIOSTO, 8	23/07/1954 MONOPOLI	60,70	28/03/1983 105/110	NO	SI	SI	NO	NO
220	RIZZO ORAZIO ALBERTO VIA COSIMO DE GIORGI,45	23/01/1964 LECCE	60,60	09/10/1989 109/110	SI	NO	NO	NO	SI
221	LEO MARIA ROSARIA PIAZZA MARIA AUSILIATRICE 7	08/05/1960 MANDURIA	60,60	23/02/1989 105/110	NO	NO	NO	NO	SI
222	ALESSANDRINO LUIGIA VIA MADONNA DELLA CROCE, 136/A	09/09/1957 ALTAMURA	60,60	16/12/1985 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
223	TORSELLO PIERPAOLO VIA DELLE INDUSTRIE,41	18/05/1962 CASARANO	60,50	05/04/1989 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
224	NICOLI' ANTONIO VIA ROMA, 192	04/05/1961 CALIMERA	60,50	12/07/1988 89/110	ND	SI	NO	NO	SI
225	VIGLIOGLIA LUCIANA ABATE FORNARI 23	14/02/1962 PALO DEL COLLE	60,40	13/11/1989 96/110	NO	NO	NO	SI	SI
226	DE GIROLAMO MAURIZIO VIA SABOTINO 4	19/04/1958 SAN SEVERO	60,40	26/06/1990 88/110	NO	SI	SI	NO	SI
227	LOMBARDI GIUSEPPE ANTONIO VIA TEVERE, 55 SCALA C INT. 9	09/02/1957 MARANO DI NAPOLI	60,40	30/07/1990 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
228	DELLA PENNA MICHELE VIA VITTIME CIVILI 56	28/09/1955 FOGGIA	60,40	27/07/1988 98/110	NO	SI	NO	NO	SI
229	METTI LUCA VIA POTENZA 8	06/10/1969 GALLIPOLI	60,20	28/09/1995 106/110	SI	NO	SI	NO	SI
230	DI NAPOLI ANTONIO VIALE C. COLOMBO,76	18/11/1956 FOGGIA	60,20	22/07/1988 90/110	NO	NO	NO	SI	SI
231	COSTA FERNANDO ANTONIO VIA LEOPARDI GIACOMO N 7	19/01/1963 CASARANO	60,10	25/03/1992 92/110	NO	NO	SI	SI	SI
232	DI TARANTO MAURIZIO VIA A.DE GASPERI 10	08/12/1961 L'AQUILA	60,10	16/03/1989 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
233	GIURATO DOMENICO VIA MANZONI 62	12/12/1959 CERIGNOLA	60,10	30/10/1987 99/110	NO	NO	NO	NO	SI
234	DE NUZZO ANNUNZIATA VICO DEL MACELLO,2/A	15/03/1963 MANDURIA	60,00	28/10/1988 92/110	NO	NO	NO	NO	SI
235	MACI ORONZO VIA S.ROCCO, N 7	29/04/1958 SURANO	59,90	25/07/1986 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
236	CAMPI RICCARDO VIA DON STURZO 14. CASTIGLIONE	19/12/1960 ANDRANO	59,70	11/11/1988 96/110	NO	SI	NO	NO	SI
237	VANTAGGIATO PAOLO VIA A. MARIO 15	16/06/1957 CUTROFIANO	59,70	21/02/1986 89/110	NO	SI	NO	NO	SI
238	LAPADULA ANGELO RAFFAELE VIA P. INNOCENZO XII. 66 70124	20/03/1961 BARI	59,60	06/04/1990 110/110	NO	SI	NO	SI	SI
239	SANTORO GIUSEPPE MARIO VIA VITTIME CIVILI 64	17/12/1956 FOGGIA	59,55	23/07/1987 92/110	NO	NO	NO	SI	SI
240	GIORDANO VITO PIAZZA D'ANNUNZIO,16	03/12/1955 CERIGNOLA	59,50	20/07/1989 105/110	NO	NO	NO	SI	SI
241	RUBICHI MARIA TERESA VIA FAZZI 96 - BORGAGNE	01/05/1949 MELENDUGNO	59,40	30/10/1985 93/110	NO	NO	SI	NO	NO
242	TUNDO CARMELA MARIA VIA DI VITTORIO G 94	21/05/1962 ARADEO	59,35	22/09/1989 104/110	NO	NO	SI	NO	NO
243	D'ELIA PASQUALE VIA GIOVENE 34	27/06/1966 BARI	59,30	07/11/1992 106/110	SI	NO	NO	NO	SI
244	D'AQUINO TOMMASO MASSIMO VIA DELLA PINETA N.20/A	11/06/1965 ANDRIA	59,30	26/07/1993 110/110 L	SI	NO	SI	NO	SI
245	DAINI MAURO VIA CORLEANS 105	01/01/1960 AOSTA	59,30	09/11/1988 100/110	NO	NO	SI	SI	SI
246	QUARTA LORENZO GIOVANNI VIA MOGADISCIO 52	28/08/1953 COPERTINO	59,30	28/10/1986 90/110	NO	NO	NO	NO	SI
247	FONZETTI MARILENA VIA MARTIRI 16.3.78 N. 18	04/11/1961 MONOPOLI	59,10	16/07/1992 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
248	AQUILINO MARIA ROSARIA VIA MICHELE RUSSO, 3	28/07/1960 FOGGIA	59,10	16/02/1989 108/110	NO	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

9 44

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 9 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
249	LEPORE RAFFAELLA VIA I.D'ADDEDDA 38/8 COOPCIGNO	09/01/1959 FOGGIA	59,10	10/07/1990 104/110	SI	NO	NO	NO	SI
250	GRECO VINCENZA VIA C. DRAGO 30	13/08/1957 STERNATIA	59,10	19/10/1989 88/110	NO	SI	NO	NO	SI
251	FIORE ELEONORA VIA FERDINANDO D'ARAGONA,157	27/03/1957 BARLETTA	59,10	10/04/1989 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
252	COLUCCI MICHELE PIAZZA MARCONI 2	12/05/1965 CISTERNINO	59,00	12/07/1990 110/110 L	NO	NO	NO	NO	SI
253	MENNUTI ROSA VIA BUCCI 2/8	09/04/1963 VICO DEL GARGANO	59,00	12/03/1992 108/110	NO	NO	NO	SI	SI
254	CASTRIOTTA RAFFAELE VIA L.KING 9	28/04/1949 MANFREDONIA	59,00	15/07/1976 109/110	NO	NO	SI	NO	NO
255	DE BELLIS ANGELA VIA C. ALBERTO 90	06/02/1960 BITRITTO	58,90	21/07/1987 106/110	NO	NO	NO	NO	SI
256	COCCIA MATTEO MARIA VIA S. D'ACQUISTO, 3, 71016	12/05/1958 SAN SEVERO	58,90	02/11/1989 106/110	NO	SI	SI	SI	SI
257	STAFFIERI VALTER ANTONIO VIA GUGLIEMAZZI 4B	04/03/1956 VERBANIA	58,90	12/11/1991 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
258	BASTA DARIO VIA GOBETTI 1B	29/01/1957 MANFREDONIA	58,80	14/11/1984 108/110	NO	NO	NO	SI	SI
259	MARCHESE GIOVANNI VIA S. ANGELO 30	20/10/1964 COPERTINO	58,70	22/10/1990 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
260	ALOISIO ANNA RITA VIA C. PESCE, 62	11/05/1964 COLLEPASSO	58,70	13/07/1995 109/110	SI	NO	NO	NO	SI
261	MAGGI ENRICO ROSARIO GIUSEPPE VIA SAN FELICE 6	27/10/1961 GIOIA DEL COLLE	58,70	29/10/1990 91/110	NO	NO	NO	NO	SI
262	PACENTRA VINCENZO MATTEO VIA RAFFAELE IACOVINO 9	21/09/1952 SAN SEVERO	58,60	24/10/1991 92/110	NO	SI	NO	SI	SI
263	PRONTERA CARMELA VIA LILLA' 33 LAMA	01/10/1965 TARANTO	58,40	11/12/1991 96/110	NO	NO	NO	SI	SI
264	MORCIANO MARIA ANTONIA VIA F.BARACCA, 3	22/09/1961 TRICASE	58,40	26/07/1990 103/110	NO	NO	SI	SI	SI
265	CARAGNANO VITO VIA C.BATTISTI 8	20/08/1959 MOTTOLA	58,40	07/11/1984 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
266	BOZZA MICHELE LARGO MARCO POLO,N.1	19/05/1956 LATERZA	58,40	22/03/1991 96/110	NO	SI	NO	NO	SI
267	VAGLIO ANTONIO VIA CUTROFIANO 145	02/01/1954 ARADEO	58,40	27/07/1988 102/110	SI	NO	SI	NO	SI
268	CROSA ROCCO GRAMSCI, 5, 71015	01/04/1949 SAN NICANDRO GARGANICO	58,40	06/12/1974 107/110	NO	SI	SI	NO	SI
269	SPINELLI CARLO VIA MATTEOTTI 89	15/07/1965 BITONTO	58,30	11/04/1995 104/110	SI	SI	NO	SI	SI
270	BISCEGLIA MARIA ANTONIETTA VIA ZARA,15	22/09/1956 FOGGIA	58,30	05/07/1991 110/110 L	SI	NO	NO	SI	SI
271	ALBANESE ANGELINA LAURA VIA GUGLIELMO OBERDAN N. 22	06/09/1956 LECCE	58,20	17/07/1987 95/110	NO	SI	NO	NO	SI
272	CORDELLA COSIMA VIA PISA 20	14/03/1956 CASTRIGNANO DEL CAPO	58,20	13/11/1989 95/110	NO	SI	SI	NO	SI
273	NARDONE TOMMASO VIA E. SCARPETTA 34	02/01/1957 SAN NICANDRO GARGANICO	58,10	29/01/1992 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
274	RIZZI RUGGIERO VIA DON MINZONI,72 SCALA C	22/10/1955 SAN SEVERO	58,10	13/11/1989 100/110	NO	SI	NO	SI	SI
275	GALLO FRANCESCO VIA CARTESIO N. 5	20/12/1961 SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	58,00	25/07/1992 92/110	NO	NO	NO	SI	SI
276	LEO DONATO VIA MOLFETTA 15	13/03/1965 FOGGIA	57,80	22/10/1990 108/110	NO	SI	NO	NO	SI
277	PRASTARO SERGIO VIA PLINIO, 65	21/09/1965 TARANTO	57,70	14/10/1992 105/110	SI	NO	NO	SI	SI
278	CARCHIA CARLO VICO CERVO, 32	17/07/1964 FOGGIA	57,60	08/11/1989 103/110	NO	NO	NO	SI	SI
279	BARONE RAIMONDO FERNANDO VIA TEANO APPULA 8	15/04/1961 SAN SEVERO	57,60	11/11/1991 82/110	NO	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

1015

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 10 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
280	D'APRILE MARIA DONATA CORSO DANTE 68- C/O ROSAFIO AN	16/11/1957 ACQUARICA DEL CAPO	57,60	15/02/1989 94/110	NO	SI	SI	NO	SI
281	CENDAMO VINCENZO VIA G. PAPINI LOTTO A INT 3	27/01/1960 SAN NICANDRO GARGANICO	57,50	07/04/1992 100/110	SI	NO	NO	NO	SI
282	LERARIO COSIMO PARCO DEGLI ULIVI C.DA AURICARRO	28/10/1958 PALO DEL COLLE	57,50	15/07/1988 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
283	IRMICI LEONARDO GIOVANNI VIA CROGHAN 73/C	24/06/1958 SAN SEVERO	57,45	20/03/1990 90/110	NO	SI	NO	NO	SI
284	PARIGINO SALVATORE VIA ALCIDE DE GASPERI N.15	01/10/1961 LESINA	57,40	31/10/1988 98/110	NO	SI	NO	NO	SI
285	RANGO LEONARDO VIA ZANELLA 10/12	18/11/1950 MARTANO	57,40	11/11/1978 /110	NO	SI	NO	NO	NO
286	ELETTI MARIA ANTONIETTA VIA PUGLIA 42	30/04/1958 TARANTO	57,35	10/04/1989 96/110	NO	NO	NO	NO	SI
287	RUBERTI MAURO VIA M. A. VALENTE 25	17/02/1957 MAGLIE	57,30	12/04/1989 103/110	NO	SI	NO	NO	SI
288	CAZZA MARIA LUCIA BRUNA VIA MAURO MANIERI 19	21/08/1960 NARDO'	57,20	16/02/1991 101/110	NO	NO	SI	SI	SI
289	MANGIONE LUIGI SALVATORE PANTALEO VIA C. SOLETANI 56	27/07/1959 SOLETO	57,20	19/06/1990 96/110	NO	NO	NO	NO	SI
290	MARINO MICHELE VIALE DUE GIUGNO,5	28/01/1955 TORREMAGGIORE	57,20	31/03/1987 93/110	NO	SI	NO	NO	SI
291	CANTACESSI GIOVANNI VIA CARDUCCI, 30 70100	02/12/1963 ADELFIA	57,10	04/04/1991 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
292	MARTINO MARCELLO VIA FIRENZE 2	12/10/1961 LECCE	57,10	08/11/1989 107/110	NO	NO	NO	NO	SI
293	ROMANELLI DOMENICA CONTRADA PETRUSO, 5	05/12/1964 RUTIGLIANO	57,00	12/11/1990 108/110	NO	SI	NO	SI	SI
294	CONTE LUIGI VIA L.DA VINCI 14	14/05/1961 AVETRANA	57,00	19/02/1988 96/110	NO	NO	NO	NO	SI
295	GIORDANO GIUSEPPE VIA R. MORANDI 9	05/11/1959 BITONTO	57,00	18/10/1990 96/110	NO	SI	NO	NO	SI
296	DE BELLIS SAVERIO VIA V.EMANUELE, 300	13/11/1954 SAVA	57,00	20/10/1988 95/110	NO	NO	NO	NO	SI
297	FALCO FABIO VIA GARIBALDI,29	02/08/1963 CAMPI SALENTINA	56,90	20/10/1988 110/110 L	SI	NO	SI	NO	SI
298	PEPE GABRIELLA VIA FEDERICO II, 19	27/04/1965 LUCERA	56,70	23/07/1993 110/110 L	SI	NO	NO	SI	SI
299	VAIRA LUCIA LARGO SEMINARIO 2	19/10/1963 MANFREDONIA	56,70	11/12/1990 110/110 L	SI	NO	SI	NO	SI
300	ROSSI DONATO V.STRADA CASAMASSIMA N. 124	30/04/1960 TURI	56,70	16/04/1996 110/110	SI	NO	SI	SI	SI
301	COLICA GIUSEPPE VIA L'EREDE 2	07/06/1958 PALAGIANO	56,70	21/02/1991 90/110	NO	NO	NO	NO	SI
302	DI BELLA MAURIZIO VIA SALENTO, 19	22/10/1963 TARANTO	56,60	27/02/1992 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
303	CARBONE MARIA VIA TRIESTE 101	21/07/1961 LATIANO	56,60	25/10/1990 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
304	BRUNO NICOLA VIALE EUROPA, 135/27-TALSANO	03/12/1957 TARANTO	56,40	11/11/1988 92/110	NO	NO	NO	NO	SI
305	RIZZO DORIANA VIA STAZIONE 14	11/07/1960 CAMPI SALENTINA	56,30	15/02/1988 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
306	RUBINO ANTONELLA VIA VECCHIA SALICE,19	13/10/1964 GUAGNANO	56,20	14/10/1991 110/110	NO	SI	NO	SI	SI
307	MARINELLI ANNA TERESA VIA AMELIO, 6 - CAP 70010	02/09/1960 SAMMICHELE DI BARI	56,20	06/04/1987 103/110	NO	SI	NO	SI	SI
308	DE BENEDICTIS ENZO PARCO EVOLI 88	19/08/1952 NOICATTARO	56,20	10/07/1990 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
309	NIGRO VITO ANTONIO VIA CAV.DI V.VENETO 3	09/07/1950 ACCADIA	56,20	29/05/1981 85/110	NO	SI	SI	NO	SI
310	NATALE ANGELO DOMENICO VIA BORGO SAN FRANCESCO 50	21/10/1961 BITONTO	56,10	16/06/1992 105/110	SI	NO	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.)

11 16

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 11 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
311	LONGO PIERPAOLO VIA LUIGI TASSELLI 22	20/04/1963 LECCE	56,00	23/10/1989 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
312	CONSERVA GIOVANNI VIA VITO VITALE S.N.	12/11/1960 CEGLIE MESSAPICA	56,00	13/04/1995 106/110	SI	SI	NO	NO	SI
313	PRENCIPE LORENZO VIA TORRE DELL'ASTROLOGO N.15	03/01/1960 MANFREDONIA	56,00	04/11/1992 96/110	NO	SI	NO	SI	SI
314	MUROLO COSIMO VIA AUROPINO,22	03/11/1958 SALERNO	56,00	09/04/1992 88/110	NO	SI	SI	NO	SI
315	PORTALURI ANNA ROSA VIA CARDUCCI 64 SC. E/2	26/11/1957 MAGLIE	56,00	10/07/1989 94/110	NO	NO	NO	SI	SI
316	TIENE GAETANO VIA G. CAPALDI, 6	22/09/1962 BITONTO	55,80	08/04/1993 98/110	NO	SI	NO	SI	SI
317	COLASANTI ADELE C.SO ROMA 176	13/02/1962 FOGGIA	55,80	10/03/1989 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
318	RIZZO ROBERTO VIA QUINTO ENNIO 50	07/03/1955 FRANCAVILLA FONTANA	55,80	02/03/1994 90/110	NO	NO	NO	SI	SI
319	PICCINNO PIERCOSIMO VIA REDIPUGLIA N. 10	22/10/1964 NOVOLI	55,70	23/07/1993 98/110	NO	NO	NO	NO	SI
320	LAMANNA ANNA MARIA VIA A. SEGNI,SN	15/01/1963 PALAGIANO	55,70	17/03/1997 107/110	SI	NO	NO	NO	SI
321	PUTIGNANO MARIA VIA E. TAZZOLI 10	16/11/1961 OSTUNI	55,70	24/02/1992 101/110	NO	SI	NO	NO	SI
322	DELLA PORTA PIETRO VIA ARISTOTELE N. 49	15/12/1960 GROTTAGLIE	55,70	10/04/1990 110/110 L	SI	ND	SI	NO	SI
323	STASI PALMA AGATA VIA LUSSEMBURGO,10	30/04/1959 CASARANO	55,70	25/03/1991 93/110	NO	SI	SI	NO	SI
324	LA TORRE GIUSEPPE VIA STRADA 15 N. 3	01/12/1958 MONTE SANT'ANGELO	55,65	23/10/1990 91/110	NO	SI	NO	SI	SI
325	RUSSI PASQUALE VIA MICHELE D'ADDETTA C.N.	24/10/1960 CARPINO	55,50	19/07/1988 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
326	LOIUDICE VINCENZO GIUSEPPE VIA VITTORIO VENETO 91	19/03/1964 ALTAMURA	55,45	19/10/1989 107/110	NO	NO	NO	NO	SI
327	MICHELI ALBERTO VIA PERCOZZONE, 186	18/07/1963 PERGOLA	55,40	27/02/1989 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
328	DIANA MARIA PIA VIA NICOLA ARPAIA, N.6	01/12/1961 FOGGIA	55,40	10/11/1994 105/110	SI	NO	NO	NO	SI
329	FAGGIANO SERGIO VIA NICCOLO TOMMASEO 16	10/04/1961 TAVIANO	55,40	16/06/1989 91/110	NO	SI	NO	SI	SI
330	PESTILLI GERARDO VIA STELLA N.25	20/11/1950 CERIGNOLA	55,40	04/11/1992 88/110	NO	NO	NO	NO	SI
331	FORNARO FRANCESCO PAOLO MURAT V BENEDETTO CAIROLI MURAT 85	21/05/1966 BARI	55,30	10/07/1990 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
332	TRIPALDI VITO VIA BERLINGUER, 2	09/11/1964 MOTTOLA	55,30	15/07/1991 103/110	NO	NO	SI	NO	SI
333	LEGROTTAGLIE FRANCESCO LARGO RISORGIMENTO 52	19/04/1961 OSTUNI	55,30	03/11/1992 97/110	NO	SI	NO	SI	SI
334	VERNA MARIA ANTONIETTA VIA DON MINZONI 54	17/10/1958 CASAMASSIMA	55,30	11/04/1994 110/110	NO	NO	NO	NO	SI
335	ORSI FLORIANO VIA CASTIGLIONE N.52	24/05/1964 FOGGIA	55,20	27/03/1993 105/110	SI	NO	NO	SI	SI
336	RUSSO MICHELE VIA S. D'ACQUISTO,8	26/09/1963 FOGGIA	55,20	19/10/1994 104/110	SI	NO	NO	SI	SI
337	MEO ANGELA VIA S. FRANCESCO 38	12/11/1960 CASTELLANETA	55,20	15/07/1989 96/110	NO	NO	NO	SI	SI
338	SCATIGNA GIUSEPPINA VIA MARCHE N.1	28/01/1960 GROTTAGLIE	55,20	24/05/1990 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
339	MARASCO ANNA MARIA VIA DONATO MENICHELLA, 16	06/10/1959 FOGGIA	55,20	19/02/1988 107/110	SI	NO	NO	NO	SI
340	ORLANDO GIOVANNI VIA CAVOUR N.51	04/10/1955 TARANTO	55,20	21/02/1991 90/110	NO	SI	NO	NO	NO
341	TRICARICO TOMMASO NINO P.ZZA MARCONI 51	24/11/1952 CAPURSO	55,20	04/07/1984 93/110	NO	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.I

12/17

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 12 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
342	LILLO GIUSEPPINA VIA UGO FOSCOLO 8	12/03/1966 MONOPOLI	55,10	20/02/1997 110/110 L	SI	NO	SI	SI	SI
343	PAOLO MARCO VIA CESARE BATTISTI 6	26/04/1963 CAMPI SALENTINA	55,10	04/11/1992 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
344	CAMMISA MARIA VIA A. GRANDI-ST. PRIV.4	30/01/1959 MONOPOLI	55,10	15/12/1987 104/110	NO	NO	NO	SI	SI
345	INNOCENZI GIUSEPPE VIA FRANCIA 47 - CAP 72100	21/12/1955 BRINDISI	55,00	14/07/1980 107/110	NO	SI	SI	NO	SI
346	URSITTI QUINTINO POMPEO VIA ALDO MORO, 21	17/12/1954 RIGNANO GARGANICO	55,00	16/04/1986 92/110	NO	SI	SI	NO	SI
347	RUSSO GIUSEPPINA CRESCENZA VIA OSPEDALE, 116	03/11/1959 CASTELLANETA	54,90	13/11/1991 103/110	NO	NO	NO	NO	SI
348	BRACCIALE EMILIO VIA GORIZIA N. 32	04/10/1954 SAN PIETRO VERNOTICO	54,85	25/06/1994 107/110	SI	NO	NO	NO	SI
349	ARMILLOTTA ANGELO VIA SAN MICHELE ARCANGELO, 46	04/08/1964 MATTINATA	54,80	31/10/1995 110/110	SI	NO	SI	SI	SI
350	MENDRANO MARIA CRISTINA VIA LECCE 21	31/12/1962 NOVOLI	54,80	15/07/1992 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
351	SCUDIERI NICOLA VIA IMPERIALE,13-H	03/03/1950 FOGGIA	54,70	19/07/1976 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
352	TUDISCO ANTONIO PIAZZALE DEI CADUTI,9	29/09/1963 BICCARI	54,55	03/11/1989 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
353	SPAMPANI FLIDE VIA PAOLO LEMBO, 46 70124	28/04/1961 BARI	54,55	19/06/1990 106/110	NO	NO	NO	NO	SI
354	SANSO' MARIA PAOLA VIA VERDI,38A	26/01/1965 UGGIANO LA CHIESA	54,50	10/11/1989 107/110	NO	SI	NO	NO	SI
355	DECAROLIS QUIRICO VIA LECCE, 1	22/09/1963 FASANO	54,50	07/11/1994 98/110	NO	NO	NO	NO	SI
356	TENORE MARIA ANTONIETTA VIALE FRANCIA, 46/B	17/01/1959 FOGGIA	54,50	26/03/1992 96/110	NO	SI	NO	SI	SI
357	SANCESARIO FRANCESCA ANNA MARIA VIA KENNEDY 3B	02/02/1956 TREPUZZI	54,50	27/07/1987 102/110	NO	SI	NO	NO	SI
358	GRECO MARIA GIOVANNA VIA NEVIERA 52	24/06/1961 STERNATIA	54,40	28/03/1990 90/110	NO	SI	NO	SI	SI
359	MASCOLO MARIO VIA A. MORO 35	19/10/1958 ORSARA DI PUGLIA	54,40	15/07/1992 90/110	NO	SI	NO	SI	SI
360	NETTI NICOLA PIAZZA XX SETTEMBRE 4	11/12/1956 PUTIGNANO	54,40	13/07/1989 94/110	NO	SI	NO	NO	SI
361	MAGLIOCCO FRANCESCO VIA UGO FOSCOLO, 39	05/06/1964 LECCE	54,30	08/11/1991 105/110	NO	SI	NO	NO	SI
362	NOTARANGELO ANTONIO VIA SAN MARCO 2 TRAVERSA 11	16/06/1963 MONOPOLI	54,30	06/04/1990 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
363	NOVIA ROCCO CORSO UMBERTO I, 44	18/04/1963 MONTELEONE DI PUGLIA	54,30	12/12/1992 107/110	NO	SI	NO	NO	SI
364	ANTONAZZO FRANCESCO VIA RINTONE, 59 -74121-	03/06/1964 TARANTO	54,10	12/11/1991 93/110	NO	SI	NO	NO	SI
365	RIZZI RUGGIERO VIA R.SANZIO 18	31/12/1962 BARLETTA	54,10	12/07/1990 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
366	CIAMILLO NICOLA VIA E.FERMI,1	19/02/1961 BENEVENTO	54,10	19/06/1989 103/110	NO	SI	SI	NO	SI
367	GOBBI AUGUSTO VIA ROVERETO 3	10/11/1957 CERIGNOLA	54,10	16/03/1993 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
368	RIZZO ANTONELLO VIA DE AMICIS, 47 70125	01/06/1953 BARI	54,10	22/07/1977 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
369	GENOVESE ANTONIO VIA L. SETTEMBRINI 21	28/04/1963 BITONTO	54,00	22/02/1994 93/110	SI	NO	SI	SI	SI
370	INCORONATO VINCENZO VIA SILVIO PELLICO,41	22/03/1961 SAN PAOLO DI CIVITATE	54,00	19/07/1991 95/110	NO	SI	SI	NO	SI
371	CARUCCI MICHELE ANGELO VIA FOGGIA,141	13/01/1958 CRISPIANO	54,00	17/03/1993 93/110	NO	SI	NO	NO	NO
372	VANTAGGIATO SALVATORE VIA FOGGIARI 26 - (GALUGNANO)	09/05/1957 SAN DONATO DI LECCE	54,00	08/07/1991 98/110	NO	SI	SI	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

13 18

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 13 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
373	FERSURELLA NICOLA PASQUALE VIA TRIESTE 34	30/07/1955 CASTRIGNANO DEL CAPO	54,00	29/07/1965 90/110	NO	SI	SI	NO	NO
374	LIOTINO GIUSEPPE VIA ROMA, 164	29/04/1953 LATERZA	54,00	25/07/1983 96/110	NO	SI	NO	NO	SI
375	NUZZO MIRIAM VIA POLIBIO, 75	24/01/1966 TARANTO	53,90	28/10/1996 110/110 L	SI	NO	SI	NO	SI
376	FASCICOLO ANNA CORSO VITTORIO EMANUELE,265	19/03/1957 TRIGGIANO	53,90	16/03/1992 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
377	MAIANO FRANCESCO VIA DOMENICO FONTANA,5	18/11/1953 TARANTO	53,90	25/02/1992 92/110	NO	NO	NO	SI	SI
378	PALAZZO NICOLA MICHELE VICO I^ ROMA,1	27/12/1956 ALIANO	53,60	12/03/1987 95/110	NO	SI	NO	SI	SI
379	CUCURACHI LUIGI VIA G SPADOLINI N 6	29/11/1956 CAVALLINO	53,80	24/02/1990 90/110	NO	SI	NO	NO	SI
380	LEPRE CARMELA VIA MARCO LUPO 8	01/08/1955 MOTTOLA	53,80	02/12/1986 104/110	NO	NO	SI	NO	SI
381	LAMBIASE ANTONELLA II TRAV.V.CASTELLUCCIO POD 599	15/06/1966 FOGGIA	53,60	04/11/1994 105/110	SI	NO	NO	NO	SI
382	SORAGNESE FILOMENO FERNANDO P VIA C.DI VITTORIO,1	16/11/1962 BOVINO	53,60	25/02/1992 95/110	NO	SI	NO	SI	SI
383	PRIMICERI FERNANDO VIA D'AZEGLIO MASSIMO N 9/A	01/06/1957 CASARANO	53,60	29/10/1990 88/110	NO	SI	SI	NO	SI
384	PRESICCE SALVATORE VIA LECCE - LEUCA 88	29/11/1953 SCORRANO	53,60	05/11/1993 105/110	NO	NO	NO	NO	SI
385	SANTACROCE FRANCESCO VIA MARTIRI MAGIARI, 21	03/11/1967 MOTTA MONTECORVINO	53,50	12/10/1994 101/110	SI	SI	NO	SI	SI
386	MORELLI RAFFAELLA VIA S. VITO, 4	28/01/1963 CORIGLIANO D'OTRANTO	53,50	20/07/1990 94/110	NO	NO	NO	SI	SI
387	MAURO GIORGIO VIA DON BOSCO, 7	18/02/1960 MATINO	53,40	28/06/1991 99/110	SI	NO	SI	SI	SI
388	TRAZZA GASPARE VIA G. GIUSTI 26	05/05/1955 CASTRIGNANO DEL CAPO	53,40	15/03/1990 86/110	NO	NO	NO	SI	SI
389	PREITE LUIGI VIA DIAZ, 44	12/03/1965 UGENTO	53,30	13/11/1991 103/110	NO	SI	SI	NO	SI
390	CAZZATO FULVIO PIAZZA INDIPENDENZA 13	13/04/1959 ORTELLE	53,30	12/11/1991 86/110	NO	NO	SI	NO	NO
391	VALLARELLI NICOLO' ABIT VIA PAOLO LEMBO 30	11/08/1953 BARI	53,30	16/03/1985 100/110	SI	SI	NO	NO	SI
392	DE LUCA MARIO VIA PISA 27	08/10/1963 SAN PIETRO VERNOTICO	53,25	13/03/1990 102/110	SI	NO	NO	SI	SI
393	COCOMAZZI PIO VIA M.CAMMISA 36	15/09/1957 TORREMAGGIORE	53,25	23/03/1987 90/110	NO	SI	NO	NO	SI
394	VILLANI BRIGIDA VIA IGNAZIO D'ADDEDDA, N.336	22/06/1965 FOGGIA	53,20	12/11/1990 100/110	NO	NO	NO	SI	SI
395	MARINO MARCELLO VIA BENGASI,16	02/10/1964 FOGGIA	53,20	19/07/1993 107/110	SI	SI	NO	SI	SI
396	MANGIACAVALLO ALBERTO VIA LATERNO 78 - BORGAGNE	01/01/1961 MELENDUGNO	53,20	26/03/1992 102/110	NO	NO	NO	SI	SI
397	FASTO ANTONIO GIOVANNI VIA CAVOUR 30	14/08/1959 MORCIANO DI LEUCA	53,20	21/10/1988 97/110	NO	SI	NO	NO	NO
398	MAZZOTTA ITALO VIA PRINCIPE UMBERTO, 21/B	28/08/1956 PARABITA	53,20	14/07/1989 100/110	NO	SI	NO	SI	SI
399	VITTO FLAVIO VIA TERAMO 1	12/01/1953 ORIA	53,20	15/03/1991 92/110	NO	SI	NO	NO	SI
400	BARNABA BIAGIO VIA SOLFERINO N° 3	04/09/1960 OSTUNI	52,95	03/11/1992 103/110	NO	SI	NO	NO	SI
401	POTITO ANTONIETTA VIA ROVERETO, N.3	29/08/1959 LUCERA	52,95	03/04/1990 104/110	SI	NO	NO	SI	SI
402	TRIA ANGELA VIA ROMA 52	09/05/1967 PUTIGNANO	52,90	25/07/1997 110/110 L	SI	NO	NO	NO	SI
403	PERRONE TEODORO ALESSANDRO VIA G. PUCCINI N.25	11/12/1965 TREPUZZI	52,90	01/07/1992 90/110	SI	NO	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

1419

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 14 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
404	DE MATTEIS MARIO VIA B. MAZZARELLA 25	30/09/1964 LECCE	52,90	18/02/1991 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
405	INFANTINO RITA VIA SILVIO PELLICO, 59	22/05/1958 FOGGIA	52,85	11/11/1988 91/110	NO	SI	NO	SI	SI
406	MARANGIONE MAURO VIA DON MINZONI 13	06/01/1965 LIZZANELLO	52,80	03/11/1992 100/110	SI	NO	NO	SI	SI
407	SPADA DOMENICO VIA C. FARINA 14218	03/12/1964 STATTE	52,80	08/04/1993 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
408	D'APOLITO ANGELO RAFFAELE VIA ALBERTO TESTI,22	22/03/1959 FOGGIA	52,80	21/06/1990 110/110 L	SI	SI	NO	SI	SI
409	GRECO SILVANA VIA MOLINARI 26	07/01/1956 CASTELVETRO PIACENTINO	52,80	30/11/1984 106/110	NO	NO	SI	NO	SI
410	TROMBACCO ALFREDO VIA MILANO 33	08/01/1954 LESINA	52,70	19/07/1990 86/110	NO	SI	SI	NO	SI
411	TARANTINO CALCAGNILE ANNA ANGELA VIA TEN. COLACI 125	23/08/1958 COPERTINO	52,60	24/07/1991 91/110	NO	SI	SI	NO	SI
412	DE MATTEIS DANIELA VIA QUATTRO NOVEMBRE 11	23/12/1965 MELISSANO	52,50	11/11/1991 102/110	NO	NO	SI	NO	NO
413	FRISENDA FRANCESCO VIA S. D'ACQUISTO, 9/D	31/07/1962 TARANTO	52,50	06/11/1992 107/110	NO	SI	NO	NO	SI
414	QUARTA GIUSEPPE VIA OFANTO 136	21/09/1957 LEVERANO	52,50	05/11/1986 89/110	NO	SI	NO	NO	SI
415	TREVISI DANIELA VIA MAZZOTTI 35/C	14/04/1956 NOVOLI	52,50	28/02/1986 97/110	NO	SI	NO	NO	SI
416	REBOA CRISTINA VIA SELVA 47/4	04/03/1956 ALTAMURA	52,50	22/03/1983 110/110 L	NO	NO	NO	NO	SI
417	MASSARI MARINO VIA ROMA S.N.C.	19/02/1967 FASANO	52,40	21/10/1995 106/110	SI	NO	SI	NO	SI
418	MILIZIA FRANCESCA VIA PASUBIO, 5	25/03/1966 SAVA	52,40	22/02/1993 110/110	NO	NO	NO	NO	SI
419	TOMACIELLO GENNARO PIAZZA DE GASPERI 13	22/05/1965 FOGGIA	52,40	31/10/1991 106/110	SI	NO	SI	SI	SI
420	D'AMICIS FRANCESCO VIA VITT. VENETO 13	01/07/1957 ARADEO	52,40	23/03/1991 97/110	NO	SI	NO	NO	SI
421	BALENZANO TERESA VIA DIEGO PELUSO 108 INT 8	10/07/1960 TARANTO	52,35	02/11/1989 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
422	GIANNATTASIO SERAFINA VIA G. LATERZA, 6	02/10/1961 BARI	52,30	10/07/1990 107/110	NO	NO	NO	NO	SI
423	DE MATTEIS MAURIZIO VINCENZO INGRAVALLE N. 10/L	22/08/1961 MAGLIE	52,30	20/07/1989 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
424	SCHIRALDI FRANCESCO VIA TENENTE MODUGNO 39/8	15/08/1956 BITONTO	52,30	09/04/1986 105/110	NO	SI	NO	SI	SI
425	CLEMENTE ROSSANA VIA G MATTEOTTI 1B C	01/10/1957 ADELFIA	52,20	13/11/1987 98/110	NO	SI	NO	NO	SI
426	AVANTAGGIATO ANTONELLA VIA POZZELLE	19/09/1962 CORIGLIANO D'OTRANTO	52,10	06/04/1993 102/110	NO	NO	NO	NO	SI
427	CARDANOBILE LUCIA ANNA VIA PASOLINI, 30	02/08/1960 LATERZA	52,10	13/07/1996 103/110	SI	NO	NO	NO	SI
428	RUBINO FURIO VIA G.FALCONE 3	28/04/1959 LECCE	52,10	21/06/1990 103/110	NO	NO	NO	NO	SI
429	LEO ANTONIO VIA TEN. ISABELLA N.4	07/03/1958 SAN SEVERO	52,10	14/06/1990 103/110	SI	NO	NO	SI	SI
430	CATALDI FILOMENA VIA RODI, 2B	03/08/1957 BARI	52,00	10/11/1995 106/110	SI	NO	NO	SI	SI
431	SERRONE ANTONIO VIA G VILLANI 19	14/04/1956 CANNOLE	52,00	04/11/1993 96/110	SI	SI	NO	NO	SI
432	SOLDO PIERPAOLO VIA GARIBALDI,8	12/07/1965 SANT'AGATA DI PUGLIA	51,95	12/04/1994 104/110	NO	SI	NO	NO	NO
433	D'APRILE BEATRICE VIA OBERDAN 7/D	23/09/1961 MONOPOLI	51,90	16/07/1992 100/110	SI	NO	NO	SI	SI
434	GALLONE ANTONIA VIA BOTTEGA DI NISCO S.N.	10/10/1960 CEGLIE MESSAPICA	51,90	15/04/1995 101/110	SI	NO	NO	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

15 20

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

REGIONE PUGLIA

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 15 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
435	TOMA MARIO VIA PIAVE, 74	28/08/1960 MAGLIE	51,90	30/03/1988 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
436	TURTUR MARIANNA VIA CROCIFISSO N. 5	02/10/1956 MOLFETTA	51,90	12/10/1992 100/110	SI	SI	NO	SI	SI
437	GIOVE MARIA VIA D.PETRERA N.76	04/07/1965 BARI	51,80	12/11/1991 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
438	MASUCCI MARIA GIANCARLA VIA S. GIUSEPPE 12	05/06/1962 SAN SEVERO	51,60	30/03/1993 110/110 L	SI	SI	NO	SI	SI
439	NAPOLITANO VINCENZO VIA MONTERONI, 11	30/08/1966 LECCE	51,70	30/10/1993 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
440	CARRETTI VITA MICHELA VIA GRASSI, 28	15/06/1964 MARTANO	51,70	26/10/1991 101/110	SI	NO	NO	NO	SI
441	DE SIMONE DARIO VIA G. D'ORIA, 50/I	16/03/1963 ORIA	51,70	08/04/1994 104/110	NO	NO	NO	SI	SI
442	CORRADO BRUNO VIA RAFFAELLO, 5	19/03/1962 SUPERSANO	51,60	21/03/1991 94/110	NO	NO	SI	SI	SI
443	TISO GERARDO ROSARIO VIA RIPPA 5	01/04/1958 MANTOVA	51,60	31/03/1987 110/110	NO	NO	SI	NO	SI
444	MURCIANO GIULIETTA VIA ASSISI,18	13/01/1957 COPERTINO	51,60	19/07/1985 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
445	LAVECCHIA CARMINA VIA ANITRA 11	18/04/1963 FOGGIA	51,50	28/01/1994 104/110	NO	SI	NO	SI	SI
446	BONATESTA PASQUALINA ADDOLORATA VIA ROMA N. 21	16/04/1960 MURO LECCESE	51,50	23/03/1990 106/110	NO	SI	NO	NO	NO
447	PACE PIERINA VIA VIRGILIO N.26/D SCALA C	28/07/1961 VALENZANO	51,40	08/11/1990 107/110	NO	NO	NO	SI	SI
448	DI CESARE GIANNA VIA GOLDONI 30	03/12/1958 GALLIPOLI	51,40	15/02/1989 110/110 L	NO	NO	SI	SI	SI
449	LASORSA GIUSEPPE VIA TENENTE CESARE SUGLIA 29	23/12/1956 BARI	51,30	14/11/1984 108/110	NO	SI	NO	NO	SI
450	VALENTINO LILIANA ANGELA VIA GUARINI, 36	25/11/1961 BISCEGLIE	51,25	15/07/1988 106/110	NO	NO	NO	NO	SI
451	OSTELLO MARIANNA VIA DALMAZIA 105	16/09/1963 BARI	51,20	08/11/1994 108/110	SI	NO	NO	NO	SI
452	CENTOLANZA CLEMENTE VIA SANDRO PERTINI, 32	07/03/1959 FOGGIA	51,20	04/07/1991 110/110	ND	SI	NO	NO	SI
453	GALASSI ANNA CIRA VIA GRAMSCI, N.76	24/02/1966 APRICENA	51,10	24/07/1996 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
454	PALUMBO PIERLUIGI C.SO A. DE GASPERI 336	10/02/1966 BARI	51,10	06/11/1993 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
455	MANGO FRANCESCO VIA G. GIUSTI, 16	02/01/1965 ANDRIA	51,10	13/10/1992 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
456	MARSELLA DANIELA VIA LUIGI CONDORELLI 12	18/07/1963 LECCE	51,10	21/10/1992 110/110 L	SI	NO	NO	SI	SI
457	RE ELISABETTA VIA FONTANA 25	26/05/1963 LEVERANO	51,10	04/04/1992 100/110	SI	NO	NO	SI	SI
458	NACCI GIUSEPPE VIA S.ANTONIO 98 A	12/06/1961 LATIANO	51,10	06/04/1993 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
459	CANTATORE FELICE VIA NAPOLI 8/A	26/12/1960 BARI	51,10	21/06/1988 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
460	MADDALENA PONZIANO V.LE KENNEDY 10, 71029	26/05/1952 TROIA	51,10	14/12/1977 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
461	NARDELLA FERDINANDO VIA MATTEOTTI, 10	13/04/1962 VIESTE	51,00	14/12/1993 88/110	NO	NO	NO	NO	SI
462	BERNARDINI DANIELA VIA LUPIAE,27	27/10/1961 LECCE	51,00	14/11/1987 98/110	NO	SI	NO	NO	SI
463	CARETTO GIOVANNI VIA FRATELLI BANDIERA,12	21/02/1961 SQUINZANO	51,00	23/07/1987 110/110	NO	SI	SI	NO	NO
464	CARRATTA PIETRO TARQUINIO VIA ROMA 19	27/05/1955 ARADEO	51,00	21/10/1996 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
465	VILLACARO PAOLA TIZIANA VIA LUCIO DE PALMA, 7	02/11/1964 FOGGIA	50,90	11/10/1993 104/110	NO	NO	NO	SI	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

1621

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO A'
Pagina 16 di 80

CONTINUITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
466	GUADALUPI EUPREMIO VIA OTTAVIANO 34	09/07/1961 BRINDISI	50,90	21/07/1993 106/110	SI	NO	NO	NO	SI
467	PERFETTO GIOVANNI VIA CAPRERA,22	04/09/1958 CUTROFIANO	50,90	30/10/1993 107/110	SI	NO	NO	NO	SI
468	MONOPOLI ANTONIO MARIA CLAUDIO C.DA FOGLIANO, 107	22/03/1956 CRISPIANO	50,90	21/07/1987 103/110	NO	SI	NO	SI	SI
469	MARCOTRIGIANO TOMMASO VIA TOSELLI 44/3	08/02/1967 GIOVINAZZO	50,80	13/04/1993 110/110	SI	SI	NO	SI	SI
470	GIUZIO PAOLA VIA NINO SANSONE 35	12/04/1962 OSTUNI	50,70	25/03/1992 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
471	RICCHIUTI ANTONIO VIA EMILIO PERRONE,11	25/11/1960 FOGGIA	50,70	07/04/1992 107/110	SI	SI	NO	SI	SI
472	CASSANELLI MARIA I TRAV. DI VIA MONS A PIROTTO, 5	12/10/1960 TROIA	50,70	22/12/1992 102/110	SI	NO	NO	SI	SI
473	MUOLO LEONILDE LIDIA VIA LUCARELLI 62/D - 70124	27/04/1966 BARI	50,60	15/10/1991 110/110	SI	NO	SI	SI	SI
474	BONANNO GIUSEPPE VIA G.SALVEMINI, 7	18/01/1959 CAROVIGNO	50,60	21/07/1989 96/110	NO	SI	NO	SI	SI
475	MATTIOLI LUCIO VIA DE PERNA, 3	10/04/1958 CARPINO	50,60	17/03/1993 95/110	NO	NO	NO	NO	SI
476	FABRI CALANDRINI ENRICA VIA B GIOVANNI DA FOLIGNO, 6	19/03/1958 ISOLE TREMITI	50,60	03/04/1995 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
477	RESTA TOMMASO SALVATORE VIA KASSALA,23	13/02/1952 MANDURIA	50,60	29/07/1987 94/110	NO	SI	SI	NO	SI
478	ALBANO ROBERTO VIA NICOLA CAMPANILE, 60 P/2	09/10/1960 LUCERA	50,55	16/06/1994 100/110	NO	SI	NO	SI	SI
479	TRITTO VINCENZO VIA G. PETRONI 53	02/12/1959 BARI	50,55	09/11/1987 101/110	SI	SI	NO	NO	SI
480	SPADA DOMENICO VIA G. DI VITTORIO 3	02/07/1956 LUCERA	50,55	08/11/1991 106/110	NO	SI	NO	SI	SI
481	DE LUCA LAURA VIA STEFANO IACINI 46	29/06/1965 BARI	50,45	10/06/1991 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
482	ELIA ALBERTO VIA GIUSEPPE ZANARDELLI, N.4	21/04/1965 LECCE	50,30	17/03/1990 108/110	NO	SI	NO	NO	SI
483	DE PINTO MICHELE VIA CAMERE DEL CAPITOLO 79	30/05/1961 BISCEGLIE	50,20	19/06/1990 110/110	NO	NO	SI	SI	SI
484	SERINI GIACINTO VITO PAOLO P.ZA V.EMANUEL,107	26/01/1951 LATERZA	50,20	21/03/1987 94/110	NO	SI	NO	NO	SI
485	LOFINO PIETRO C/DA COLACURTO S.N.	17/10/1966 CAROVIGNO	50,10	14/07/1994 104/110	SI	SI	SI	NO	NO
486	GALASSO DONATO VIA DI VAGNO 2 70010	14/07/1962 VALENZANO	50,10	06/11/1993 108/110	SI	SI	NO	NO	SI
487	GRECO FRANCO VIA GORIZIA 8/A	17/03/1955 NOVOLI	50,10	08/04/1991 105/110	NO	NO	NO	NO	SI
488	CIRILLO GAETANO VIA VITTORIO VENETO, 108	19/01/1968 TRINITAPOLI	50,00	06/07/1995 107/110	SI	NO	NO	SI	SI
489	PREVITI ANTONELLA VIA DELLA REPUBBLICA, 82	28/08/1962 FOGGIA	50,00	08/04/1993 108/110	SI	NO	NO	NO	SI
490	URBANO GIACOMO VIA E. MOLA , 9	23/02/1955 BARI	50,00	10/11/1988 94/110	NO	NO	NO	NO	SI
491	PELLEGRINO GIUSEPPE VIA PAPA GIOVANNI, 103	28/08/1967 TREPUZZI	49,90	23/02/1994 109/110	NO	SI	NO	NO	SI
492	DEVICIENTI MIRO CONTRADA PALMITELLA	26/06/1968 MESAGNE	49,90	04/11/1992 109/110	SI	SI	NO	NO	NO
493	NANNA DOMENICA MARIA VIA MANDRAGORA 13	28/12/1959 BARI	49,80	17/07/1989 107/110	SI	NO	NO	NO	SI
494	GALANTE VITO VIA LAVIGNA 80	23/05/1967 MASSAFRA	49,70	03/11/1993 110/110	NO	NO	NO	NO	SI
495	CHIMIENTI VINCENZA VIA KENNEDY 38	28/04/1964 SANNICANDRO DI BARI	49,60	24/03/1995 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
496	MARROCCO SONIA VIA UNITA' D'ITALIA 104	24/01/1966 MAGLIE	49,50	07/04/1994 110/110	SI	NO	NO	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

1722

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 17 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
497	GUARAGNA CARMELA VIA B.E. DE BALAGUER,6	17/07/1962 FRANCAVILLA FONTANA	49,50	15/03/1994 101/110	NO	SI	SI	NO	SI
498	NEGRO SANTO VIA C. BALBO, 28/A	27/02/1956 CUTROFIANO	49,50	16/02/1989 90/110	NO	NO	NO	NO	SI
499	GIURGOLA GIANFRANCO VIA SESIA 7	29/01/1956 LECCE	49,50	20/07/1989 92/110	NO	SI	NO	NO	SI
500	COLAVITTI LUCREZIA CONTRADA CACAVECCIA S. N.	07/03/1967 MONOPOLI	49,40	15/03/2000 104/110	SI	NO	NO	SI	SI
501	CAVALERA FEDERICO VIA PUCCINI,32	28/10/1966 TAVIANO	49,30	30/06/1997 108/110	SI	NO	SI	NO	SI
502	MALAGNINI DARIO VIA PISANELLI,21	18/12/1965 TARANTO	49,30	23/02/1995 110/110	SI	NO	SI	NO	SI
503	MUSCA ALESSANDRO VIA A. PAGLIARULO,81	18/10/1962 GALATONE	49,30	19/10/1989 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
504	PALOMBO SALVATORE VIA PAPALIA PAL. B/25. 7 70126	11/12/1963 BARI	49,20	08/07/1991 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
505	MARTIRIGGIANO ANNA MARIA VIA MATTEO TAFURI 37	16/10/1963 SOLETO	49,20	20/07/1989 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
506	ROTELLI ORFEO VIA GIANCANE 15	29/06/1963 MANDURIA	49,20	06/03/1991 101/110	NO	NO	NO	SI	SI
507	PASSASEO ALBERTO VIA S.PELLICO 35	11/03/1957 RUFFANO	49,20	07/11/1988 99/110	NO	SI	NO	SI	SI
508	BELLOFATTO FRANCESCO MICHELE VI VIA S.ANTONIO ABATE 21	11/03/1955 SAN SEVERO	49,15	19/10/1988 95/110	NO	SI	NO	NO	SI
509	VILEI PIETRO LUIGI P/ZA MUNICIPIO, 13	16/07/1955 GIURDIGNANO	49,10	24/03/1993 92/110	NO	SI	NO	NO	SI
510	INGROSSO GAETANO VIA M. SILVESTRO 36	07/02/1966 CAVALLINO	49,00	29/03/1994 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
511	TERMITE LUCIANO VIA GORIZIA N. 48	22/11/1965 MASSAFRA	49,00	27/02/2001 105/110	SI	NO	NO	NO	SI
512	FALCO MATTEO VIA ROVERETO, 3	12/09/1964 CERIGNOLA	49,00	13/07/1995 110/110	SI	NO	SI	SI	SI
513	PASCAZIO GIOVANNI C.SO VITT. EMANUELE 19	21/05/1965 MODUGNO	48,90	12/10/1992 102/110	SI	SI	NO	NO	SI
514	DE SANTIS GIOVANNA VIA GIOVANNI GENTILE. N.276	09/12/1962 FOGGIA	48,90	06/04/1992 100/110	NO	NO	SI	NO	SI
515	MAZZOTTA NINI' VIA POTENZA 18	18/04/1964 LECCE	48,80	03/11/1992 110/110 L	NO	SI	SI	NO	NO
516	SAPONARO NICOLETTA VIA F. ROGADEO 14	09/08/1960 BITONTO	48,80	28/02/1990 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
517	RUBINO STELLA VIA CAPITANO VERRI 1/D	19/11/1957 TRIGGIANO	48,80	28/03/1988 110/110	NO	NO	NO	SI	SI
518	D'ELIA ANGELO VIA PAISIELLO 3	04/10/1957 CAROSINO	48,80	24/07/1991 94/110	NO	SI	NO	NO	SI
519	TRABACE GIANLUCA VIA S.FRANCESCO 13	05/07/1955 CASTELLANETA	48,80	20/02/1989 96/110	NO	SI	NO	NO	SI
520	PERRONE CARLO VIA PRINCIPE AMEDEO,133	11/07/1967 TARANTO	48,70	11/04/1996 107/110	SI	NO	SI	NO	SI
521	FERRAMOSCA ANTONIO VIA CAPOZZA N.7	14/01/1964 VERNOLE	48,70	14/07/1992 108/110	SI	NO	NO	NO	SI
522	ROTUNNO ROSA VIA PISANELLI 9	09/03/1962 OSTUNI	48,70	10/04/1997 103/110	SI	NO	NO	SI	SI
523	STODUTO CIRO S.LORENZO,9	12/08/1960 BELLUNO	48,70	13/11/1989 100/110	NO	SI	SI	NO	NO
524	RITROVATO SALVATORE VIA BIANCA CN	19/09/1958 SAN GIOVANNI ROTONDO	48,70	26/07/1985 99/110	NO	SI	SI	NO	SI
525	PERNA ASSUNTA VIA DELL'ARCANGELO MICHELE. 41	06/05/1966 FOGGIA	48,60	19/12/1991 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
526	CAMPANOZZI SALVATORE FRANCESCO VIA MARTIRI DEL FASCISMO 93	15/12/1958 ADELFIA	48,60	12/04/1988 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
527	STEFANELLI LUIGI VIA LAGO DI NEMI 86/H	02/02/1958 TARANTO	48,55	13/12/1985 101/110	NO	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

1823

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

REGIONE PUGLIA GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 18 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
528	VANTAGGIATO DONATA MARIA VIA S.GIUSEPPE N.2	12/07/1966 COPERTINO	48,50	30/10/1991 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
529	FALCONIERI VANIA VIA CORRADO GIAQUINTO. 3/A	10/07/1963 LECCE	48,50	22/07/1997 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
530	NASSI ANNA VIA PODGORA 94	29/11/1959 BARI	48,50	22/06/1987 110/110	SI	NO	NO	SI	SI
531	DELLA VALLE MARCELLO VIA G. ROHLFS, 2	17/03/1958 LECCE	48,50	21/07/1989 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
532	TORELLI ROBERTO TRAV.L FERRARA,8	02/06/1951 CAVA DE' TIRRENI	48,50	13/07/1978 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
533	LECCI MICHELE VIA VERDI, 2	18/04/1964 MORCIANO DI LEUCA	48,40	27/10/1994 94/110	NO	SI	NO	NO	SI
534	QUITADAMO ANNAMARIA VIA PELLEGRINO GRAZIANI N.1	28/07/1962 FOGGIA	48,40	10/10/1994 95/110	NO	SI	SI	NO	SI
535	FRANZOSO ACHILLE PAOLO COSIMO VIA G.D'ANNUNZIO 11	25/04/1955 TORRE SANTA SUSANNA	48,40	23/05/1989 92/110	NO	SI	NO	NO	NO
536	MINERVA GIOVANNI BATTISTA VIA C. GOLDONI, 14	30/03/1954 CANOSA DI PUGLIA	48,40	18/07/1988 97/110	NO	SI	NO	NO	NO
537	MARTIRIGGIANO ANNA CHIARA VIA P. NENNI 7	14/03/1953 ARADEO	48,40	14/09/1984 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
538	PEZZA GIOVANNA VIA BENIGNO CELLIE N. 39	31/05/1957 BRINDISI	48,35	18/01/1985 103/110	NO	SI	NO	NO	NO
539	DE SIATO LUCA VIA TRIESTE N.99	14/07/1968 LEQUILE	48,30	21/10/1996 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
540	VANIA NICOLA VIA NICOTERA 1B	07/09/1958 SAN FERDINANDO DI PUGLIA	48,30	20/10/1994 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
541	ELIA MICHELE ANGELO VIA ISONZO 7	25/04/1954 SAN DONACI	48,30	11/10/1993 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
542	DI DIO SALVATORE VIA CARDI 84	09/12/1963 CATANIA	48,20	25/03/1991 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
543	CAMARDA MARIA CONCETTA VIA BILOTTA 2B	07/05/1968 FRANCAVILLA FONTANA	48,10	27/02/1997 107/110	SI	NO	NO	SI	SI
544	D'ELIA DOMENICO VIA DONIZETTI N. 11	28/05/1966 MOTTOLA	48,10	13/07/1995 105/110	SI	NO	NO	NO	SI
545	VERRI GIUSEPPE VITTORIO VENETO	20/09/1957 LECCE	48,10	13/07/1983 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
546	POVERO CORRADO VIA ALDO VALLONE 7	12/04/1960 LECCE	48,00	07/11/1992 90/110	NO	SI	SI	NO	NO
547	DI MUZIO SALVATORE VIA STAZIONE, N.74	23/12/1957 ASCOLI SATRIANO	48,00	02/11/1994 95/110	NO	SI	SI	NO	SI
548	CORDA CINZIA VIA MADDALENA, N.16	25/12/1956 SAN GIOVANNI ROTONDO	48,00	07/04/1987 102/110	NO	SI	SI	NO	SI
549	RIZZO ANTONIO VIA TACITO 23	18/02/1955 GALATINA	48,00	22/09/1989 95/110	NO	SI	NO	NO	SI
550	BRIGA ANGELO VIA MONTEGRAPPA, 34	05/05/1964 MASSAFRA	47,90	23/02/1994 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
551	SPINA MARINA VIA LA SIEPE 25	13/09/1962 FOGGIA	47,90	19/07/1991 106/110	SI	SI	NO	NO	SI
552	LONGO MARIA ANGELA VIA CONVENTO 55. MARITTIMA	29/01/1959 DISO	47,90	19/10/1988 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
553	CIOCIOLA MARIA GIUSEPPA VIA G. MAZZINI 39	26/06/1954 MATTINATA	47,90	19/03/1992 90/110	NO	SI	SI	NO	SI
554	LERTORA MASSIMILIANO VIA DELLE VILLE 697	29/05/1964 LUCCA	47,80	03/04/1990 110/110 L	NO	NO	SI	NO	SI
555	LORUSSO NICOLA VIA FRINGUELLO 11	11/10/1960 TRIGGIANO	47,80	10/04/1992 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
556	TERLINGO GENNARO VIA ZURETTI,32	02/09/1955 MILANO	47,80	09/04/1990 97/110	NO	NO	SI	NO	NO
557	CAFORIO MARIO VIA TOGNONI 10	22/01/1959 UBOLDO	47,75	20/03/1990 95/110	NO	SI	NO	NO	NO
558	CARANGELO ROCCO VIA MONSIGNOR DELLA CASA 5	28/10/1965 TAURISANO	47,70	23/10/1992 100/110	NO	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

19 2h

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 19 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
559	GRANDE MICHELE VIA DE MICHELE N.44	27/04/1965 PIETRAMONTECORVINO	47,70	28/07/1992 95/110	NO	SI	NO	NO	SI
560	LOPEZ FRANCESCHINA VIA L. REPACI N 39	28/03/1963 SANTA SEVERINA	47,70	21/12/1992 102/110	NO	SI	NO	SI	SI
561	CAPRIO FRANCO VIA PORTA ANTICA DELLACITTA.29	09/05/1961 CONVERSANO	47,70	22/02/1994 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
562	BOCCUZZI MICHELE VIALE 2 GIUGNO 148	19/12/1950 SAN SEVERO	47,70	01/03/1977 89/110	NO	SI	SI	NO	SI
563	IEZZONI ALBERTO VIA ALESSANDRO MANZONI 109	22/07/1964 BARI	47,60	06/11/1995 106/110	SI	NO	NO	NO	SI
564	CARLINO FERNANDO PIAZZA MADONNA DEI GRECI S.N.	12/02/1960 VEGLIE	47,60	10/03/1987 96/110	NO	SI	NO	SI	SI
565	SIMONETTI MICHELE VIA NICOLA CALIPARI N.10	01/01/1955 GROTTAGLIE	47,60	05/07/1990 96/110	NO	SI	SI	NO	SI
566	SCARDIGNO SEBASTIANO VIA IGLESIAS 29	06/01/1962 CERIGNOLA	47,50	21/03/1989 103/110	NO	SI	NO	NO	SI
567	MILANO BEATRICE CORSO ALCIDE DE GASPERI 312/V	09/05/1960 BARI	47,50	14/11/1986 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
568	COLUCCIA ROBERTO VIA CIRO MENOTTI,28	04/09/1965 UGGIANO LA CHIESA	47,40	21/12/1994 93/110	NO	SI	SI	NO	SI
569	VANTAGGIATO TEMISTOCLE COSIMO VIA NIZZA N.12	03/03/1962 CUTROFIANO	47,40	07/04/1989 100/110	NO	SI	NO	SI	SI
570	FRANCONE FRANCO TRIESTE,35	13/09/1952 SAN PANCRAZIO SALENTINO	47,40	30/10/1996 95/110	SI	SI	NO	NO	NO
571	PALAZZO FRANCESCO VIA SPORTELLI,30	03/09/1951 MOLA DI BARI	47,40	20/10/1977 90/110	NO	SI	NO	NO	NO
572	DONGIOVANNI GIUSEPPE VIA VIRGILIO, 234	11/07/1965 TRIGGIANO	47,35	19/07/1993 105/110	SI	NO	NO	NO	SI
573	CASCONE CIRO VIA OBERDAN 42	14/07/1962 BITRITTO	47,35	10/11/1997 110/110	SI	NO	NO	SI	SI
574	PINTO LAURA VIA PIRANDELLO 31	13/02/1965 LUCERA	47,30	13/11/1990 100/110	NO	NO	SI	NO	NO
575	TAMBORRINO VITALBA VIA S. PANCRAZIO, 140/A	19/06/1964 MESAGNE	47,30	11/11/1994 104/110	NO	SI	NO	SI	SI
576	MELE MARIA SOFIA CORSO VITT. EMANUELE, 8	10/07/1963 FOGGIA	47,30	08/11/1991 108/110	SI	SI	NO	NO	SI
577	PROCACCI ANNA VIA RAFFAELE PAOLUCCI 2 I 6	01/04/1962 CORATO	47,30	05/11/1996 110/110 L	SI	NO	NO	SI	SI
578	DE CRESCENZO ANNA MARIA VIA VITT.EMANUELE N.11	07/03/1962 CASTELLANETA	47,30	12/11/1991 106/110	NO	NO	NO	NO	SI
579	FISCHETTI ANTONIO VIA C. PISACANE 19	28/07/1957 FRANCAVILLA FONTANA	47,30	26/10/1990 90/110	NO	SI	NO	NO	NO
580	TRICARICO LORENZO VIA CAVOUR, 25	14/01/1968 MANFREDONIA	47,25	12/04/1994 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
581	NESTOLA GIOVANNI CORSICA,121	19/04/1966 COPERTINO	47,20	14/11/1997 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
582	PRANZO PIETRO MASSIM VIA POLIBIO 8	03/12/1965 TARANTO	47,20	21/06/1993 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
583	TRICARICO MARIA VIA F.SPERANZA 14 S.SPIRITO	10/10/1964 BARI	47,20	21/07/1997 110/110	SI	NO	NO	SI	SI
584	BIANCO GIUSEPPE VIALE J F KENNEDY 50	16/01/1964 BARI	47,20	20/03/1989 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
585	TORTORELLA MARIA ELENA VIA BATTAGLINI 36	01/12/1956 LECCE	47,20	15/10/1990 105/110	NO	SI	NO	NO	SI
586	PEZZUTO ORONZO VIA MAGENTA 30	27/05/1958 SALICE SALENTINO	47,15	14/10/1991 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
587	MONOPOLI MARIANO VIA CALATAFIMI, 131 MONTALBANO	23/05/1965 FASANO	47,10	14/11/1997 102/110	SI	NO	NO	SI	SI
588	RENZULLO MICHELE VIA MADDALENA 76	18/12/1964 MANFREDONIA	47,10	14/11/1997 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
589	MANFREDI MARIANNA VIA GIUSEPPE RE DAVID 21	20/12/1956 BARI	47,10	18/02/1991 102/110	SI	NO	SI	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

2625

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 20 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
590	GABRIELE GIOVANNI DONATO VIA VITTIME DELLE FOIBE 14	07/08/1958 SAN PAOLO DI CIVITATE	46,85	20/07/1990 95/110	NO	SI	NO	NO	SI
591	LOGLISCI FRANCESCO VIA GUARDIALTO 46	24/10/1962 GRAVINA IN PUGLIA	46,80	07/11/1989 96/110	NO	SI	NO	NO	SI
592	NITTI CAMILLA ELIANA VIA VIRGILIO, 203/A	19/05/1971 TRIGGIANO	46,70	15/04/1997 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
593	SCHIRINZI ATTILIO VIA RUFFANO 29 B	30/10/1969 CASARANO	46,70	25/02/1995 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
594	PEZZUTO RAFFAELE VIA SAFFI N. 8	16/02/1969 TREPUZZI	46,70	15/04/1997 108/110	SI	NO	NO	NO	SI
595	ORLANDO GIOVANNI VIA LUCANIA. 116 - SCALA B	24/06/1961 TARANTO	46,70	12/11/1990 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
596	ALFONSO LUCIA CORSO CARLO ALBERTO N.1	03/04/1958 CASALNUOVO MONTEROTARO	46,70	07/04/1993 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
597	DELL'OGLIO ANGELA TERESA VIA M. SALZA 4	14/10/1965 MURO LECCESE	46,60	10/04/1995 96/110	SI	NO	SI	NO	SI
598	SERGI FRANCESCO VIA DELLA CHIESA	02/03/1962 GALLIPOLI	46,60	27/07/1994 90/110	NO	SI	NO	NO	SI
599	DE MATTEO VILMA VIA TITO LIVIO 32	01/12/1961 TARANTO	46,60	18/03/1993 98/110	NO	NO	NO	NO	SI
600	NOVIELLO ANTONIO MARIO MASSIMO VIA FRANCESCO CAMPIONE 29	05/03/1960 BARI	46,60	09/11/1989 105/110	NO	NO	SI	NO	SI
601	DE LEO ANTONIO VIA XX SETTEMBRE N. 86	04/12/1957 SAN PIETRO IN LAMA	46,60	15/02/1989 91/110	NO	SI	NO	NO	NO
602	CHERICONI GIANCARLO VIALE UNITA' D'ITALIA 672	09/11/1956 TARANTO	46,60	16/07/1992 95/110	NO	NO	NO	NO	SI
603	PIACQUADDIO SALVATORE VIA A.DIAZ 41	26/09/1965 LESINA	46,50	11/04/1994 103/110	SI	NO	SI	SI	SI
604	SALVATORE ERRICO VIA F. LA GUARDIA. 6 SCALA I	28/07/1964 FOGGIA	46,50	13/10/1997 108/110	SI	SI	NO	SI	SI
605	RENNA ANTONELLA VIALE MARTIRI DI VIA FANI. 21	19/10/1959 MINERVINO MURGE	46,50	19/02/1991 101/110	NO	SI	SI	NO	SI
606	MONTANARI ANTONIO V.NICOLA DELL'OLIO.6/A PALESE	09/09/1967 BARI	46,40	07/11/1992 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
607	CAZZETTA MARISA VIA S. ELISABETTA 29	01/07/1966 MINERVINO DI LECCE	46,40	13/06/1995 105/110	SI	NO	NO	NO	SI
608	SANARICO DONATO VIA G. DONIZETTI 1	08/04/1966 MOTTOLA	46,40	31/03/1994 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
609	MAZZARELLA NICOLA VIA 18 GENNAIO 1761 N.7	18/07/1964 POGGIO IMPERIALE	46,40	28/02/1990 98/110	NO	SI	NO	NO	SI
610	VENTIMIGLIA GIUSEPPE PAOLO VIA PAPA GIOVANNI XXIII 49	08/04/1964 VALSINNI	46,40	14/04/1997 110/110	SI	SI	NO	SI	SI
611	BARBARO GIOVANNI A.I.R.E.	28/02/1951 TORINO	46,30	08/10/1976 105/110	NO	SI	SI	NO	NO
612	MASTRAPASQUA LUCREZIA VIA L.ARIOSTO 18	16/01/1960 MANFREDONIA	46,25	18/03/1988 99/110	SI	SI	SI	NO	SI
613	FINELLI VITTORIO VIA ANTONIO PRIMALDO N.147	18/01/1970 OTRANTO	46,20	25/07/1996 102/110	SI	NO	SI	SI	SI
614	RUSCITO DONATO GRAZIANO VIA ISONZO 16	23/02/1965 FOGGIA	46,20	23/10/1995 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
615	AMORE DANIELA VIA GIUSEPPE FANELLI 222/D	17/01/1965 BARI	46,20	08/11/1991 104/110	NO	NO	NO	SI	SI
616	LOZUPONE AGATA VIA NOICATTARO 175	30/12/1962 RUTIGLIANO	46,20	15/10/1991 110/110	SI	NO	SI	SI	SI
617	DE CICCO MARIA LUIGIA VIA ABATE BRUNI 16	08/11/1961 BISCEGLIE	46,10	11/07/1988 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
618	LAMORGESE MARIO VIA CAVOUR, 47	29/12/1960 LUCERA	46,10	15/04/1997 106/110	SI	SI	NO	SI	SI
619	TANZARELLA PAOLO VIA BERARDI, 5	09/05/1975 TARANTO	46,00	13/04/2000 107/110	SI	NO	NO	NO	SI
620	PASSARO SIMONETTA BARBARA VIA TEN. U. GRANAFEI, 21	04/12/1967 MESAGNE	46,00	07/04/1997 110/110	SI	NO	NO	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

21 26

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 21 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
621	PERNA FILOMENA VIA V. ROMANO SNC C.MASTROMINI	30/04/1965 SANTA MARIA CAPUA VETERE	46,00	29/03/1995 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
622	POMES BENIAMINO VIA CARABELLESE,40	21/09/1963 BARI	46,00	15/04/1997 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
623	CENDAMO GIUSEPPE VIA DI LEO 54	16/09/1963 SAN NICANDRO GARGANICO	46,00	07/04/1997 104/110	SI	NO	NO	NO	SI
624	RUGGERI ORESTE VIA TITO SCHIPA N. 34	22/06/1951 LEQUILE	46,00	18/02/1988 91/110	NO	SI	NO	NO	SI
625	TANZARELLA FRANCESCO VIA OSANNA N. 61	27/05/1966 BRINDISI	45,90	14/07/1994 105/110	SI	SI	NO	NO	SI
626	FICARELLA ANTONIO VIA DANTE ALIGHIERI, 283	11/09/1962 BARI	45,90	08/04/1993 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
627	PICCOLO FIORENTINA CORSO ITALIA,134	08/04/1958 AMANTEA	45,90	29/10/1991 103/110	SI	SI	NO	NO	SI
628	LORUSSO NICOLA VIA MESSENAPE, 24 SC.D	28/09/1955 BARI	45,90	30/06/1997 110/110	SI	NO	NO	SI	SI
629	CASARDI PASQUA MARIA VIA PONCHIELLI, 6/D	24/07/1967 BARLETTA	45,80	11/10/1996 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
630	PIGNATELLI ARCANGELO VIA CALIPARI, 24	20/11/1965 GROTTAGLIE	45,80	05/11/1991 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
631	D'AMICO FRANCESCO VIA PUGLIA 15	05/09/1958 GUAGNANO	45,60	09/11/1995 99/110	SI	NO	NO	NO	SI
632	BISSANTI GIOVANNI ITALO VIA MAGENTA C.N.	23/03/1958 SERRACAPRIOLA	45,80	13/03/1996 100/110	SI	SI	NO	SI	SI
633	BASCIA' SANTO VIA DE CRISTOFORIS 7	16/07/1957 SAN PANCRAZIO SALENTINO	45,60	28/07/1994 97/110	SI	SI	NO	SI	SI
634	BALDARI VALENTINO VIA CIRO MENOTTI 5/3	26/01/1956 CISTERNINO	45,80	20/10/1998 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
635	FERRERO SILVANA VIA V. BACHELET 9	27/03/1960 SERRACAPRIOLA	45,70	25/07/1991 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
636	ANDRIANI ANNAMARIA VIA MARCO AURELIO, N.20	29/10/1966 BRINDISI	45,65	21/03/1985 106/110	SI	SI	NO	SI	SI
637	FANULI GIUSEPPE VIA DI SANTA BARBARA S.N.	07/12/1959 COPERTINO	45,60	29/10/1988 97/110	NO	SI	NO	NO	SI
638	FERRAMOSCA MARIA PIAZZA DELLA REPUBBLICA 10	06/09/1959 MAGLIE	45,60	14/10/1996 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
639	TENACE GIOVANNI VIA POTENZA 10	05/07/1955 CAGNANO VARANO	45,60	18/10/1990 97/110	NO	SI	SI	NO	SI
640	DE BELLIS ANTONIO VIA CAMPANIA, 5	28/06/1955 ORTA NOVA	45,60	10/10/1996 90/110	SI	NO	NO	NO	SI
641	CAPODIFERRO DONATO VIA MATERA,77	16/04/1948 LATERZA	45,55	06/11/1993 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
642	PERULLI ALBERTO FONDO IMPRESA S.N.	25/07/1964 ARADEO	45,50	11/11/1997 108/110	SI	NO	NO	NO	SI
643	MASIELLO NICOLA VIA A.DE PACE,9	09/05/1963 LECCE	45,50	22/06/1992 96/110	NO	SI	NO	SI	SI
644	COLAVITA MARIA LUISA CORSO STRASBURGO, N.7	10/07/1958 MONTESILVANO	45,50	25/10/1993 107/110	SI	NO	NO	SI	SI
645	ROMANO ELDA CORSO CAPO DI LEUCA, 21	24/10/1964 GALLIPOLI	45,40	25/10/1990 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
646	IACONISI GIUSEPPA VIA RE GALANTUOMO SCALA E INT.55	17/09/1963 COPERTINO	45,40	19/07/1991 95/110	SI	SI	SI	NO	SI
647	VANGI CATALDO VIA DELLE MARGHERITE, 16	10/02/1959 SAN FERDINANDO DI PUGLIA	45,40	12/07/1994 93/110	NO	SI	NO	NO	SI
648	PANEBIANCO SERGIO WALTER VIA CESARE DIOMEDE FRESA, 4	02/10/1967 BARI	45,30	19/03/1998 105/110	SI	NO	NO	NO	SI
649	ALFARANO ANNA VIA GIOVANNI XXIII N.173	03/08/1967 PATU'	45,30	26/10/1995 99/110	SI	SI	NO	SI	SI
650	LEO ANGELA VIA VITT.VENETO 209	09/01/1962 MONOPOLI	45,30	28/02/1997 108/110	SI	SI	NO	NO	SI
651	PAVONE DOMENICO RICCARDO MARIA VIA SALVATORE ERAMO 5 INT 5	20/06/1959 GIOIA DEL COLLE	45,30	24/07/1991 103/110	NO	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

22 27

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 22 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
652	NEGRO ADOLFO VIA S. MARINA 8/8	03/08/1953 SALVE	45,20	14/10/1988 85/110	NO	SI	NO	NO	NO
653	GUASTADISEGNI FELICIANA VIA F.SCO PETRARCA, 27	14/11/1967 GIOVINAZZO	45,10	14/03/1994 102/110	SI	SI	NO	SI	SI
654	ANTONUCCI ANTONIO VIA INDIPENDENZA N. 11	10/02/1962 BRINDISI	45,10	29/02/1996 106/110	SI	NO	NO	NO	SI
655	FOSCHERINI FRANCESCO VIA C.BATTISTI 174	24/06/1956 TARANTO	45,10	19/02/1988 106/110	NO	NO	NO	NO	SI
656	CONTESSA ANNA VIA SALVO D'ACQUISTO, N.2	14/08/1954 SAN MARCO IN LAMIS	45,10	22/04/1997 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
657	DE BELLIS EDOARDO VIA STRIGNO,20	25/01/1957 SPERA	45,00	30/03/1990 88/110	NO	NO	SI	NO	SI
658	PACIFICO CONCETTA VIA LUIGI EINAUDI, 9	25/04/1962 FOGGIA	44,90	22/02/1994 98/110	NO	NO	SI	SI	SI
659	SABATO ADRIANA VIA ZARA, 94	06/07/1960 ERCHIE	44,90	12/11/1991 102/110	NO	SI	NO	NO	SI
660	PAOLETTA ANGELO VIA ENRICO TOTI 62	06/08/1956 BARI	44,90	11/04/1994 108/110	SI	NO	NO	SI	SI
661	CUSANO FELICE C.SO V.EMANUELE,26	21/02/1962 MONTECALVO IRPINO	44,80	21/07/1993 94/110	NO	SI	SI	SI	SI
662	QUITADAMO RAFFAELE L.GO SEMINARIO 2	25/07/1961 MANFREDONIA	44,80	19/07/1991 108/110	SI	SI	NO	NO	SI
663	PALUMBO ROSA MARIA VIALE EUROPA, 27/B	19/09/1968 FOGGIA	44,70	22/03/1996 105/110	SI	SI	NO	NO	SI
664	ELIA MARCELLA VIA ALFIERI N.5	21/08/1966 TREPUZZI	44,70	22/05/1993 105/110	SI	NO	SI	SI	SI
665	DE FRENZA MICHELE DARIO VIA CAVOUR, 35	30/11/1959 VALENZANO	44,70	15/03/1994 103/110	SI	NO	NO	NO	SI
666	FOGLIA MICHELE VIALE DELLA LIBERTA, N.19	27/10/1955 MOLFETTA	44,70	08/11/1988 103/110	SI	SI	SI	NO	SI
667	DE BENEDICTIS GIUSEPPE VIA GABRIELI 21	05/08/1954 BARI	44,70	07/04/1992 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
668	MELILEO NICOLA VIA APPIA N. 276/A	12/12/1966 BRINDISI	44,60	22/07/1993 105/110	SI	NO	NO	SI	SI
669	GAMBARELLI FRANCESCO PAOLO VIA SAN GIUSEPPE, N.12	31/10/1962 SAN SEVERO	44,60	17/10/1989 96/110	NO	SI	SI	NO	NO
670	QUARANTA ANNA VIA ARISTOTELE N.49	08/03/1960 GROTTAGLIE	44,60	10/04/1990 104/110	NO	NO	SI	NO	SI
671	BRACCIALE ARTURO VIA G. GARIBALDI, 23	27/02/1959 SAN PIETRO VERNOTICO	44,60	15/06/1988 102/110	NO	SI	NO	NO	NO
672	MATARRESE FRANCESCO VIA ANFITEATRO, 94	20/04/1971 TARANTO	44,50	27/02/1998 110/110 L	SI	NO	NO	NO	SI
673	MASTRONARDI ROSA MARIA STR.PROV. SELVA DI FASANO 41	12/03/1961 CASTELLANA GROTTE	44,50	15/03/1991 90/110	NO	SI	SI	NO	SI
674	ROSA LEONARDO VIA NIZZA 6	14/07/1959 GRAVINA IN PUGLIA	44,50	23/02/1994 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
675	TOMASONE LUCIA VIA LUDOVICO ARIOSTO N.30	23/12/1958 MANFREDONIA	44,50	26/02/1996 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
676	LOVECE STEFANO PIAZZA MILITE IGNOTO,11	07/03/1958 MONOPOLI	44,45	21/07/1992 95/110	NO	SI	NO	NO	NO
677	PARADISO DONATINA VIA SAN MARTINO, N.29	19/05/1967 COLLETORTO	44,40	27/07/1994 96/110	SI	SI	SI	NO	SI
678	PELUSO VINCENZO VIA S. D'ACQUISTO, 11/C LAMA	18/11/1965 TARANTO	44,40	18/03/1997 105/110	SI	NO	SI	SI	SI
679	PATRON ANDREA VIA TOMMASO TRAETTA N.4	06/06/1965 LECCE	44,30	22/10/1991 110/110 L	SI	NO	NO	NO	SI
680	SOLINA GIOVANNI VIA LECCE,44/B	29/04/1965 GALLIPOLI	44,30	20/10/1994 107/110	NO	SI	SI	NO	SI
681	GRECOLINI MAURIZIO VIA P.R. GIULIANI 35	01/10/1955 SOLETO	44,30	23/06/1994 105/110	NO	SI	SI	NO	NO
682	RENNA NICLA VIA T.FIORE 7	15/12/1952 VALENZANO	44,30	23/06/1987 100/110	NO	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

23 28

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 23 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
683	MARTANO SALVATORE VIA TOLOMEO, 66	08/04/1966 TRANI	44,20	09/11/1999 103/110	SI	NO	NO	SI	SI
684	LABIANCA LUCIANNA VIA DUSE 8	18/06/1961 NARDO'	44,20	04/11/1992 96/110	NO	SI	NO	NO	NO
685	CAMINITI VANDA CONCETTINA VIA ROMA 44	08/10/1957 CARPINO	44,20	24/10/1986 99/110	NO	SI	NO	NO	SI
686	TORELLI GIANCARLO VIA CASTEL DEL MONTE 166/C	04/05/1966 CORATO	44,10	16/06/1994 102/110	NO	SI	SI	NO	NO
687	DI BITONTO NUNZIO VIA COSENZ, 104 71049	20/04/1966 TRINITAPOLI	44,10	24/06/1993 107/110	SI	NO	NO	SI	SI
688	CIOTTA FERNANDO VIA NUMA POMPILIO 107	02/05/1965 BRINDISI	44,10	05/11/1992 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
689	CAFIERO NICOLA VIA A VESPUCCI 7	16/09/1964 MANFREDONIA	44,10	05/04/1996 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
690	NOCERA FIDRE PIAZZA S. BIAGIO, 15	02/01/1961 SANNICOLA	44,10	06/10/1995 103/110	SI	NO	NO	NO	SI
691	NERI ANTONIA VIA COLOMBO,4	25/07/1953 TORREMAGGIORE	44,10	20/06/1991 100/110	SI	SI	NO	SI	SI
692	VARCACCIO GAROFALO GIUSEPPE VIA VOLPE, 8 PALESE	30/01/1950 BARI	44,10	22/07/1977 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
693	CASTELLANA CARMELA VIA GIUSEPPE COLONNA, 37	28/03/1966 ALTAMURA	44,05	25/02/1993 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
694	PRATELLI DANTE VIA O.SERENA 26	28/10/1966 BARI	44,00	07/11/1992 110/110 L	NO	SI	SI	NO	NO
695	TOMAIPITINGA EMIDIO ANTONIO VIA SAN MARTINO,4	18/05/1960 PONTE SAN NICOLO'	44,00	07/11/1991 96/110	NO	SI	SI	NO	SI
696	NUPIERI NICOLA VIA VITTORIO VENETO 38	18/08/1959 AMENDOLARA	44,00	20/11/1986 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
697	MAZZARELLA PAOLO VIA F.LLI CERVI, 4	18/06/1968 TRICARICO	43,90	05/11/1993 105/110	SI	NO	NO	SI	SI
698	DE MARCO BEATRICE VIA CARMINE 12	08/02/1963 NOCI	43,90	18/10/1994 100/110	SI	NO	SI	SI	SI
699	GIOVE EUGENIO VIA DELLA COSTITUENTE 43	28/01/1960 BARI	43,90	25/03/1996 106/110	SI	SI	NO	NO	SI
700	FINIZIO POMPILIO MERCURIO VIA GARIBALDI, N.6	04/12/1958 ISOLE TREMITI	43,90	28/03/1997 103/110	SI	SI	NO	SI	SI
701	ROBERTIELLO ROSARIA VIA G. ZUCCARO 8	11/02/1956 NARDO'	43,90	21/03/1987 99/110	NO	SI	ND	NO	SI
702	CROBEDDU VITTORIO VIA CARULLI,69	18/06/1968 BARI	43,80	20/10/1994 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
703	INNOCENTI GRAZIELLA VIA CAMPO 24	05/07/1963 AIELLO CALABRO	43,80	17/03/1989 110/110	NO	SI	NO	SI	SI
704	DI CUGNO ILARIO VIA TOLOMEO 53	14/06/1962 TRANI	43,80	03/11/1993 110/110	ND	NO	SI	ND	SI
705	COTUGNO DEPALMA NICOLA VIA PASTORE 3	23/07/1961 PALO DEL COLLE	43,80	04/11/1988 105/110	NO	SI	NO	NO	SI
706	GRIECO PIETRO VIA MIRABELLA 35	21/01/1961 ACCADIA	43,80	16/10/1989 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
707	MORCIANO GIUSEPPE VIA DEL MARE 36	14/05/1960 TIGGIANO	43,80	26/07/1986 108/110	NO	NO	SI	SI	SI
708	DI MISCIA GIOVANNI STR.PROV.132 -LECCE-FRIGOLE,12	04/04/1955 LECCE	43,80	14/03/1992 86/110	NO	SI	NO	NO	SI
709	TANZI PAOLO ANTONIO MARTIRI DI VIA FANI,2	29/07/1951 FOGGIA	43,80	25/07/1978 87/110	NO	SI	NO	NO	NO
710	MAGGIO ROSANNA VIA PRINCIPE AMEDEO 164	19/06/1966 BARI	43,70	06/11/1992 104/110	SI	ND	NO	ND	SI
711	LAPOMARDA VINCENZO VIA QUASIMODO 75 SC B	13/11/1961 VIESTE	43,70	12/07/1989 105/110	NO	SI	NO	NO	SI
712	CALASSO PAOLO VIA MALENNIO, 11	07/07/1958 LECCE	43,70	06/12/1986 95/110	NO	SI	SI	NO	SI
713	MORETTI DANIELA VIA GUARINI 37/B	16/04/1971 BISCEGLIE	43,60	22/03/1997 110/110 L	SI	ND	NO	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

24-29

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
714	GRIMALDI RICCARDO VIALE ALDO MORO 52	03/07/1965 TRIGGIANO	43,60	24/10/1995 103/110	SI	SI	NO	NO	SI
715	CERUNDOLO MARIA LUIGIA VIA A. FAVIA, 06 - 70124	20/03/1965 BARI	43,40	15/07/1992 110/110 L	SI	SI	SI	SI	NO
716	DE GREGORIO LUIGI ROCCO VIALE VITT. VENETO	06/08/1964 SAN NICANDRO GARGANICO	43,40	21/04/1999 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
717	GAUDIO RAFFAELE VIA LOMBARDIA,52	03/12/1956 EMPOLI	43,40	04/10/1994 108/110	NO	SI	SI	SI	SI
718	GALASSO OSCAR LARGO POZZI 13	01/07/1953 TORRE SANTA SUSANNA	43,40	14/11/1997 94/110	SI	SI	NO	NO	SI
719	VERNOLE GIACOMO VIA DANIELE PETRERA PAL. C/C	23/06/1964 BARI	43,30	13/11/1991 106/110	SI	SI	NO	NO	SI
720	MARROCCHELLA CIRO VIA GARIBALDI, N.8	16/05/1958 SAN NICANDRO GARGANICO	43,30	13/06/1988 89/110	NO	SI	NO	NO	SI
721	CRESCENZI ANTONIO VIA PINELLI 12	24/01/1956 CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	43,30	20/07/1989 101/110	NO	SI	NO	NO	NO
722	LA MANNA MATILDE C.SO BENEDETTO CROCE 129/C	14/11/1955 BARI	43,25	21/12/1992 92/110	SI	SI	NO	NO	SI
723	MORTELLA ANTONINO VIA NINO BIXIO, 19	27/01/1961 LECCE	43,20	14/04/1989 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
724	SGOBBA GIACOMO VIA LUCCA 14/A SANTO SPIRITO	16/06/1952 BARI	43,10	14/12/1978 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
725	DELLANNO GREGORIO DOMENICO VIA CRISPIANO, 20	04/02/1966 MASSAFRA	43,00	29/10/1999 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
726	POSSIDENTE MARISA VIA TEVERE 55 PARCO CLELIA	10/10/1962 MARANO DI NAPOLI	43,00	13/11/1991 110/110	NO	SI	NO	SI	SI
727	CAMPANELLA VINCENZO VIA MARTIRI DI NASSIRIYA, 30	24/06/1968 ADELFIA	42,90	13/10/1997 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
728	SCARANO MARIA ARCANGELA LUNGOMARE NAZARIO SAURO, N.8	14/11/1964 MANFREDONIA	42,90	18/02/1993 103/110	SI	SI	NO	NO	SI
729	BIANCONI ALBERTO VIA GIULIO PETRONI 8/G	12/12/1963 BARI	42,90	25/10/1990 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
730	LASORELLA FRANCESCO VIA GRAMSCI 145	19/11/1960 MOLA DI BARI	42,90	19/07/1993 102/110	SI	SI	NO	NO	SI
731	CAPUTO SAMUELE VIA MELO DA BARI 140	01/06/1968 BARI	42,85	05/11/1993 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
732	GIANNANDREA MILEVA VIA MONTEGRAPPA 170	09/03/1967 BARI	42,80	15/04/1998 110/110	SI	NO	NO	SI	SI
733	ROSATO ROSARIO ANTONIO VIA BASTIONE S. GIORGIO N. 18	22/05/1964 BRINDISI	42,80	22/02/1993 102/110	SI	SI	NO	NO	SI
734	PUTINO CARMINE VIA MANZONI,15	23/11/1959 MOTTOLA	42,80	14/06/1994 97/110	NO	NO	NO	NO	SI
735	ALOE ANTONIO VIA SALVEMINI- V.L.DA VINCI 10	03/06/1959 CAROSINO	42,80	26/10/1990 88/110	NO	SI	NO	NO	SI
736	RIZZATO ANTONIETTA CECILIA VIA OLMI, 84	18/10/1965 SAN PANCRAZIO SALENTINO	42,70	13/04/1999 104/110	SI	SI	NO	SI	SI
737	SPENNATI DOMENICO VIA TORRE PALOMBA 21	21/09/1963 CORATO	42,70	11/11/1995 101/110	SI	SI	NO	NO	NO
738	SEMERARO ANGELA V.S.ILARIO 3 CASAL.DI CISTERN	13/03/1963 CISTERNINO	42,70	05/11/1992 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
739	PATIMO MARIA P.ZZA GARIBALDI, 61 70056	17/11/1961 MOLFETTA	42,70	06/04/1990 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
740	MARTELLA LUCE VIA BOTTICELLI 10	15/12/1959 ANDRANO	42,70	13/11/1995 107/110	SI	SI	NO	NO	NO
741	PETRAROTA SIMONA VIA IGNAZIO SILONE N.7 SC.B	17/09/1958 ORTA NOVA	42,70	05/11/1993 106/110	NO	SI	NO	NO	SI
742	NOVIELLO FRANCESCA SAN FOCA VIA MONTE GRAPPA	08/02/1973 MELENDUGNO	42,60	23/06/1998 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
743	POMARICO LUIGI VIA AGNESI 16	22/11/1971 CASARANO	42,60	14/04/1997 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
744	TURI ROSSANA V.LE C.VATICANO II 130	20/04/1964 BARI	42,60	14/07/1992 107/110	SI	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

25536

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 25 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
745	FRAGASSI ROBERTA CORTE DEI BALDUINI 4	28/12/1961 LECCE	42,60	06/03/1989 106/110	NO	SI	NO	NO	SI
746	POTENZA CIRO MARCELLO CORSO ITALIA, 89	24/09/1971 BARI	42,50	19/10/1999 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
747	STRANIERO MONICA VIA CALEFATI, 372	25/07/1965 BARI	42,50	10/11/1994 110/110 L	SI	SI	NO	SI	SI
748	GALATI ANTONIO VIA GIOVANNI PASCOLI 31	06/04/1964 CAMPI SALENTINA	42,50	08/11/1991 101/110	NO	SI	NO	NO	SI
749	JARBAN BASSEM VIA FRANCESCO LATTANZIO 24	11/07/1960 BARI	42,50	17/07/1992 102/110	SI	SI	NO	NO	NO
750	DI TERLIZZI CARLO VIA DELL'ECOLOGIA 8	11/11/1950 BISCEGLIE	42,50	05/11/1976 108/110	NO	SI	NO	NO	NO
751	GIULIANI ANGELA VIA RAGAZZI DEL 99 20	04/05/1968 SAN GIOVANNI ROTONDO	42,40	07/04/1993 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
752	SCANNICCHIO GIUSEPPE VIA C. GIUSSO, 13/A	15/01/1963 BARI	42,40	13/11/1995 95/110	SI	SI	SI	NO	SI
753	PERRUCCI ELIANA VIA RINTONE 59	18/07/1962 TARANTO	42,40	11/04/1994 92/110	NO	NO	NO	NO	SI
754	FRANCHINO ISABELLA VIA FIORELLI, 4	25/11/1960 LUCERA	42,40	23/02/1994 104/110	NO	SI	NO	NO	SI
755	MASSIMEO LUIGI VIA DI VAGNO 10	02/02/1959 MOLA DI BARI	42,40	14/07/1983 107/110	NO	SI	NO	NO	SI
756	DE ROMA FRANCESCO VIA DELLA PACE N.12	27/12/1965 GROTTAGLIE	42,30	20/07/1998 100/110	SI	NO	NO	NO	SI
757	DI LALLO GIOVANNA C SO VENEZIA, 73	18/06/1964 MORCIANO DI LEUCA	42,30	28/07/1993 96/110	NO	NO	NO	NO	SI
758	SPERANZA FRANCESCO VIA CORNOLE DI RUCCIA N. 54/C	11/04/1964 MODUGNO	42,30	10/11/1991 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
759	ARNO' GIUSEPPE PIAZZA ALDO MORO N.12	24/03/1964 NOVOLI	42,30	11/07/1996 104/110	SI	NO	SI	NO	SI
760	LOMANGINO MARIA VIA PIO XII , 6	15/09/1962 GIOIA DEL COLLE	42,20	07/04/1993 99/110	SI	NO	SI	SI	SI
761	CUOMO ROBERTA VIA PASQUALE FIORE, 14	23/04/1965 BARI	42,10	22/10/1999 110/110 L	SI	NO	NO	NO	SI
762	COFANO MARIA VIA LOCOROTONDO,70	25/12/1959 CISTERNINO	42,10	14/11/1997 103/110	SI	SI	SI	NO	SI
763	MARAGLINO EMILIANO VIA TRIESTE 26	24/01/1958 PADOVA	42,10	30/03/1993 100/110	SI	SI	NO	NO	NO
764	BELVISO ANNA ELISABETTA VIA ALEXANDER FLEMING, N. 6	17/06/1966 PUTIGNANO	42,05	29/10/1999 106/110	SI	NO	NO	NO	SI
765	CORVAGLIA MARCO GIUSEPPE SALVATORE VIA ZARA N 11	21/07/1968 VERNOLE	42,00	29/06/1998 100/110	SI	NO	SI	SI	SI
766	LIACI SANTO VIA FOSCOLO 4/A	01/10/1961 SQUINZANO	42,00	07/04/1993 90/110	SI	SI	NO	NO	SI
767	CAIAZZO MAURO CORSO ROMA 31	12/05/1958 FOGGIA	42,00	11/11/1991 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
768	DALFINO TIZIANO VIA VERDI 21	07/12/1972 SAMMICHELE DI BARI	41,90	23/03/2000 104/110	SI	NO	NO	NO	SI
769	FANELLI PORZIA VIA GIULIO PETRONI 104/8	28/01/1967 BARI	41,90	17/03/1993 105/110	SI	SI	NO	NO	SI
770	MELIOTA NICOLA VIA GIUSEPPE PASTORE, C.N.	27/05/1963 SAMMICHELE DI BARI	41,90	16/11/1998 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
771	COVIELLO CATERINA TIZIANA VIA ZUAVO 8	05/01/1961 BITONTO	41,90	02/11/1993 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
772	LOPOPOLO GIULIANO VIA BOVIO 220	20/02/1956 BISCEGLIE	41,90	28/10/1987 97/110	NO	SI	SI	SI	SI
773	RAGNO NUNZIO VIA BARLETTA, 44	25/09/1965 SAN FERDINANDO DI PUGLIA	41,80	18/04/1996 107/110	SI	NO	NO	NO	SI
774	CRISTALLI DANIELA VIA MASCAGNI, 13	11/10/1962 PORTO CESAREO	41,80	12/07/1990 92/110	SI	NO	SI	SI	SI
775	VALENZANO ORONZO VIA TRAV.TASSO C.N.	20/05/1953 RUTIGLIANO	41,80	29/06/1979 103/110	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.)

2631

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 26 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
776	GRECO MARCELLO VIA C. ALBERTO, 52	27/01/1962 SAN PIETRO VERNOTICO	41,70	29/02/1996 90/110	SI	SI	NO	ND	SI
777	SCHIRALDI FILIPPO VIA VERDI, 25	13/11/1957 ARNESANO	41,70	12/07/1994 103/110	NO	NO	NO	NO	SI
778	LONGO PATRIZIA VIA MONTENEGRO, 31 -MERINE -	07/04/1962 LIZZANELLO	41,65	19/07/1993 99/110	SI	SI	NO	NO	NO
779	MODUGNO CATERINA VIA PASSO DEL GABBIANO 16/D5	08/04/1967 MELENDUGNO	41,60	03/11/1992 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
780	KUSHTA GAZMIR VIA A. DE GASPERI 10/A	08/02/1966 LECCE	41,60	14/11/1997 80/110	SI	SI	SI	NO	SI
781	PINTO ANNA MARIA VIA DE AMICIS,13	08/02/1963 LATERZA	41,60	07/04/1997 110/110	SI	NO	SI	SI	SI
782	PAGLIARA MARIA ROSARIA V.LE FRANCIA 49	24/07/1961 BRINDISI	41,60	09/11/1995 95/110	SI	SI	NO	NO	SI
783	TRIGGIANI PIETRANTONIO VIA FANIA, 33	20/03/1957 VICO DEL GARGANO	41,60	17/07/1991 90/110	NO	SI	SI	SI	SI
784	SCRIMITORE CARMINE VIA FILZI, 13	17/02/1966 ISFRA	41,50	18/04/1996 103/110	SI	NO	SI	NO	NO
785	MANGIALARDI ANNA MARIA VIA G. LEMBO 11/8-S.SPIRITO	10/04/1963 BARI	41,50	14/10/1993 100/110	SI	NO	NO	NO	SI
786	LEO NICOLA C.SO VITTORIO EMANUELE 173	13/07/1961 LESINA	41,50	25/03/1999 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
787	TAMBORINO GIAN PAOLO VIALE ITALIA 170	21/11/1958 ZOLLINO	41,50	17/03/1989 90/110	NO	NO	SI	NO	SI
788	MUROLO SALVATORE CORSO UMBERTO 194	06/06/1956 MOLFETTA	41,50	12/03/1990 93/110	NO	NO	NO	NO	SI
789	D'ANTUONO TIZIANA VIA GIACOMO NEGRI, N.28	06/10/1965 TORREMAGGIORE	41,40	26/03/1999 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
790	BASILE ANTONIO VIA PAPA GIOVANNI XXIII 137	01/04/1959 VICO DEL GARGANO	41,40	26/03/1992 90/110	NO	SI	SI	NO	SI
791	ARNO' FLAVIO VIA SAN BERNARDINO REALINO 30	08/02/1955 LECCE	41,25	17/03/1993 107/110	NO	SI	NO	NO	SI
792	CUZZUCREA GIOVANNA VIA GIUDECCA,10	02/09/1968 REGGIO DI CALABRIA	41,20	15/07/1992 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
793	NACCI GRAZIA STR. DE GIRONDA N. 22 - 70122	25/06/1968 BARI	41,20	21/07/1993 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
794	CARRIERO ORONZO VIA APRILIA 52	04/10/1965 BRINDISI	41,20	22/10/1998 103/110	SI	SI	NO	NO	SI
795	SALVEMINI LUIGIA VIA DELLE CISTERNE, 24	11/09/1960 MANFREDONIA	41,20	13/07/1998 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
796	SERIO PIERA VIA TARANTO N.228	28/08/1959 CAMPI SALENTINA	41,20	25/07/1991 99/110	NO	SI	SI	NO	NO
797	RUGGERI DOMENICA RITA VIA LIGURIA N. 11	16/06/1955 SAN CESARIO DI LECCE	41,20	27/07/1990 88/110	NO	SI	SI	NO	SI
798	TRINCHERA ALDO VIA ASMARA N. 143	25/09/1953 COPERTINO	41,20	26/06/1997 84/110	SI	SI	SI	SI	SI
799	PALMISANO MARGHERITA STRADA PER MOLA 60	14/02/1968 TURI	41,10	25/07/1997 104/110	SI	SI	SI	NO	NO
800	PETRACCA FRANCESCA VIA SAN TOMMASO	06/02/1964 TRICASE	41,10	04/11/1997 105/110	SI	NO	SI	NO	SI
801	CASELLA FRANCESCO PAOLO VIALE LILLA 58	29/12/1963 FRANCAVILLA FONTANA	41,10	14/10/1993 100/110	NO	NO	SI	NO	SI
802	MONACO ROSA VIA ESTR S PIETRO 24	29/09/1963 ACQUAVIVA DELLE FONTI	41,10	15/10/1992 108/110	SI	NO	NO	NO	SI
803	BERTERAMO ROCCO VIA PORTA NUOVA, 10	23/11/1959 FORENZA	41,10	08/04/1993 104/110	NO	SI	SI	SI	SI
804	BERLOCO ROCCO VIALE DE LAURENTIS 3	29/06/1967 BARI	41,00	18/10/1996 98/110	SI	NO	SI	SI	SI
805	DI RUPO CAMILLO VIA G. SARAGAT,26	15/07/1959 CAVALLINO	41,00	25/03/1999 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
806	DELLI SANTI FORTUNATO VIA MANZONI, 65	27/07/1957 BARI	41,00	08/11/1996 110/110	SI	SI	NO	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

27-32

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 27 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
807	MECCA CARMINE VIA C. VECCHIO, C.N.	23/05/1955 LUCERA	41,00	05/04/1990 98/110	SI	SI	NO	NO	NO
808	LAPORTA ANTONIO CONTRADA BARBADANGELO, 8/M	20/06/1970 ANDRIA	40,90	25/02/1999 105/110	SI	NO	NO	SI	SI
809	PICCINNI TANIA CARRASSI VIA PASUBIO CARRASSI 35	09/03/1968 BARI	40,90	02/11/1993 106/110	SI	SI	ND	SI	SI
810	CIRULLI LIVIO VIA P. SPECCHIO, N. 11	01/01/1964 CERIGNOLA	40,90	26/07/1994 96/110	NO	SI	SI	NO	NO
811	COSTANTINI VINCENZO VIA CHIATONE 63	23/07/1966 PALAGIANO	40,80	16/06/1992 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
812	MINERVINI MARCO IGNAZIO VIA MONTEVERDI 12	25/11/1964 MOLFETTA	40,80	23/07/1993 105/110	SI	NO	NO	SI	SI
813	GRECO ANTONIO VIA CAPITANO LEGA 78	07/08/1959 CAMPI SALENTINA	40,80	11/10/1993 95/110	NO	SI	NO	NO	SI
814	NITTI FRANCESCO SAVERIO VIA CARLO PERRONE 19	18/03/1956 BARI	40,80	23/06/1983 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
815	STOMEO SILVIO VIA LUXEMBURG 26	03/01/1950 LECCE	40,80	30/10/1978 88/110	NO	SI	NO	NO	NO
816	ABBRUZZESE DE NAPOLI DUILIO ALESSANDRO VIA GIORGIO LA PIRA 24	10/01/1961 BITONTO	40,70	02/11/1993 106/110	NO	SI	NO	NO	SI
817	COSTANTINO VINCENZO S. CATERINA,42 71017	03/01/1959 TORREMAGGIORE	40,70	24/07/1987 100/110	NO	SI	SI	NO	NO
818	BISANTI ANNA MARIA VIA G.MATTEOTTI,27	11/12/1950 PRESICCE	40,70	31/03/1998 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
819	MONTENEGRO VITO BERARDINO VIA GASPARRI,7	21/11/1946 TARANTO	40,60	09/04/1990 86/110	NO	NO	NO	NO	SI
820	TAMBORINO ROBERTO VIA VENETO, 108	28/02/1965 TARANTO	40,55	04/11/1993 103/110	NO	SI	NO	NO	SI
821	ROMANO PASQUA MARIA VIA T FIORE 41	10/01/1970 CASTELLANA GROTTE	40,50	13/10/1997 103/110	SI	NO	NO	SI	SI
822	PAGLIARO RAFFAELE VICO 3 GUARDIA,26	07/02/1960 ARIANO IRPINO	40,50	27/07/1993 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
823	RUSSO GIUSEPPE VIA CASERTA 52, 71042	08/12/1959 CERIGNOLA	40,50	17/10/1988 105/110	NO	SI	SI	SI	SI
824	TARDIO MASSIMO PIO LARGO SAN FRANCESCO, 27	05/05/1960 MANFREDONIA	40,45	21/06/1989 99/110	NO	SI	NO	NO	SI
825	TUCCI GIUSEPPE CORSO UMBERTO I N.2	05/07/1955 GRAVINA IN PUGLIA	40,40	29/06/1982 108/110	NO	SI	NO	NO	NO
826	BORLIZZI MICHELE VIA POZZELLE 40	09/05/1963 CORIGLIANO D'OTRANTO	40,30	08/04/1991 99/110	NO	SI	NO	NO	SI
827	MEDAGLI GIORGIO VIA C. ALBERTO 194/A	24/01/1963 TRIGGIANO	40,30	04/11/1994 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
828	CHIARELLA GIAN CLAUDIO VIA FORLEO, 21	07/11/1962 TARANTO	40,30	21/10/1994 100/110	SI	SI	NO	NO	SI
829	BORINATO DANIELE DONIZETTI,105	28/04/1957 CATANIA	40,30	08/11/1982 105/110	NO	SI	NO	SI	SI
830	QUARTA NADIA VIA GIORGIONE 10	26/08/1955 CARMIANO	40,30	22/07/1987 104/110	NO	SI	NO	NO	SI
831	CAPODIECI GIAMPIERO VIA BASILICATA 09	27/07/1968 SQUINZANO	40,20	19/07/1994 110/110	NO	SI	SI	NO	NO
832	COLETTA HELENE GINETTE VIA ANTONIO BUCCI, 37	12/06/1967 VICO DEL GARGANO	40,20	06/12/1999 110/110 L	SI	NO	NO	SI	SI
833	REDDAVIDE MARIA VIA L.GO SPONTA VOMERO 5	25/05/1962 CERIGNOLA	40,20	11/10/1993 110/110 L	SI	NO	NO	NO	SI
834	CATALDI GLORIA MAURIZIA VIA DEL ORTENSIE 5	24/04/1962 MARTINA FRANCA	40,20	06/11/1992 103/110	SI	NO	NO	NO	SI
835	DI NOIA DOMENICO EMANUELE VIA MARTIRI D'AVOLA, 17/D	27/07/1952 BARI	40,20	20/10/1994 96/110	SI	SI	SI	NO	SI
836	DE CAROLIS EMMANUELE VIA LUCANIA 11	25/02/1963 ASCOLI SATRIANO	40,15	22/05/1993 108/110	NO	SI	NO	NO	SI
837	FAZIO PROVVIDENZA VIA GENOVA,9	09/02/1965 NICHELINO	40,10	13/04/1999 104/110	SI	SI	SI	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

2837

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 28 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
838	BELLO SANDRO VIA NAPOLI 4	18/06/1962 BRINDISI	40,10	10/11/1989 108/110	SI	ND	ND	SI	SI
839	CASELLA ROSALIA CARDUCCI N.26	22/01/1956 RUTIGLIANO	40,00	30/05/1987 90/110	NO	SI	NO	NO	SI
840	BELLACOSA CHIARA VIA SANTA CATERINA DA SIENA 32	04/10/1967 VALENZANO	39,90	23/07/1999 106/110	SI	NO	NO	SI	SI
841	FIRENTI ROSA VIA BITETTO N. 65/A	16/08/1967 BITRITTO	39,90	20/10/1998 105/110	SI	SI	ND	SI	SI
842	PORTALATINI PAOLA ELISABETTA VIA SAVOIA,15	11/11/1965 GALATONE	39,90	08/11/1991 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
843	SALAMINO SANTA ROSA VIA ROCCAFORZATA N. 28	29/03/1963 MONTEPARANO	39,90	22/10/1990 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
844	PASTORE MATTEO XXIV MAGGIO,46	14/03/1958 EBOLI	39,90	29/07/1991 102/110	NO	SI	SI	SI	SI
845	CASIELLO VITO ANTONIO VIA CESARE BATTISTI, 34	01/01/1953 ALTAMURA	39,90	14/11/1978 91/110	NO	SI	NO	NO	SI
846	LASSANDRO MARIA VIA DE GIOSA 98	11/04/1965 BARI	39,85	12/07/1994 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
847	LOSITO FRANCESCO VIA EUGENIO IV 31	23/03/1964 ROMA	39,80	18/07/1990 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
848	ACQUAVIVA VINCENZO STRADELLA DEL CAFFE'24/4 PAL C	16/02/1964 BARI	39,80	20/10/1993 105/110	NO	NO	NO	NO	SI
849	DEL MASTRO RAFFAELA VIA TRIESTE N.23	09/10/1966 SAN MARCO IN LAMIS	39,70	07/07/1995 100/110	SI	SI	NO	SI	SI
850	BRACUTI ANGELA MARIA G VIA ANDREETTI 40	28/05/1962 SAN FEDELE INTELVI	39,70	29/09/1992 100/110	NO	NO	SI	SI	SI
851	DONNO ARCANGELA VIA DEL LAVORO 28/D	16/01/1968 BRINDISI	39,60	15/11/1996 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
852	DI IORIO COSTANZO VIA TOMMASO FIORE,38	01/10/1965 TORREMAGGIORE	39,60	24/10/1990 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
853	DE FAZIO FRANCESCO VIA PIETA' 44A	24/12/1959 CASAMASSIMA	39,60	12/11/1999 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
854	DE VINCENTIS ORSOLA VIA UGO LA MALFA N. 2	21/08/1965 GROTTAGLIE	39,50	07/04/1994 105/110	SI	NO	NO	NO	SI
855	LICCIARDI ALDO VIA PAPA GIOVANNI XXIII N.30	13/07/1955 LUCERA	39,50	28/07/1995 105/110	SI	SI	NO	NO	SI
856	MASTRODOMENICO GENNARO VIA DELLA PACE, 35	20/06/1959 GINOSA	39,40	14/11/1989 83/110	NO	SI	SI	NO	SI
857	MASCOLI PASQUALE VIALE CADORNA, 54	31/07/1966 CORATO	39,30	20/10/1997 106/110	SI	NO	NO	SI	SI
858	ROGGIA IMMACOLATA VIALE FERROVIA N.16/18	23/05/1962 ORTA NOVA	39,30	18/04/1998 103/110	SI	SI	SI	SI	SI
859	D'IGNAZIO MARIA ANTONIA VIA GENOVA 28	26/09/1957 TARANTO	39,30	09/12/1987 102/110	NO	SI	NO	NO	SI
860	QUATTROMINI SAVERIO VIA GUERRAZZI 75	16/08/1965 ALTAMURA	39,20	19/03/1999 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
861	CASTRIOTTA GAETANO VIA CADELAITO 16	03/03/1965 MANFREDONIA	39,20	23/10/1992 100/110	NO	SI	SI	SI	SI
862	PEZZOLLA LUCIANA VIA PETROLINI N. 6	13/02/1961 FASANO	39,20	09/11/1999 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
863	CALVI CARMELO VIA DANTE DE BLASI,26	11/10/1960 LECCE	39,20	14/07/1988 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
864	MOSSI FABIO VIA XX SETTEMBRE 132	10/02/1960 MANDURIA	39,20	14/11/1985 93/110	NO	SI	SI	NO	SI
865	BUFO ROBERTO VIA XXV APRILE 17 71042	30/11/1953 CERIGNOLA	39,20	30/06/1980 103/110	NO	SI	NO	NO	NO
866	ESPOSITO MARIA LETIZIA VIA A. VOLTA, 46	25/08/1968 TRIGGIANO	39,15	23/02/1995 101/110	SI	SI	SI	SI	SI
867	COCOLA MARIA IMMACOLATA VIA FOGGIARI,13	25/11/1969 MELPIGNANO	39,10	30/10/1996 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
868	SABBA FRANCESCO VIA G.BONIFACIO, 18	31/05/1968 ORIA	39,10	21/07/1997 89/110	SI	NO	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

29 3 h

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 29 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA I VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
869	AUTORINO CARLO 3 TRAV NAZIONALE N 3 - PALESE	22/05/1966 BARI	39,10	12/07/1994 106/110	SI	SI	NO	ND	SI
870	RUTA LUIGIA VIA C. DI RUCCIA, 47/H	02/07/1968 MODUGNO	39,05	17/04/1996 110/110 L	SI	NO	NO	SI	SI
871	PARISI ANNA ROSARIA VIA FANELLI N.218/A	08/05/1966 BARI	39,00	10/11/2000 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
872	MOTTOLA ARMANDO FALCONE BORSELLINO,8	14/09/1960 SAN GIORGIO DEL SANNIO	39,00	28/02/2000 92/110	SI	SI	NO	SI	NO
873	MESSA MAURIZIO VIA VENEZIA N. 22/A	18/05/1958 BRINDISI	39,00	07/04/1989 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
874	BIANCOFIORE SALVATORE VIA SARAGAT N.1	02/03/1957 SAN GIOVANNI ROTONDO	39,00	24/07/1991 93/110	NO	SI	NO	SI	SI
875	FANELLI LORENZO VIA F. D'ARAGONA, 141	01/03/1957 BARLETTA	39,00	19/06/1990 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
B76	GRECO STEFANIA VIA CUORE DI MARIA 43	16/05/1968 CAMPI SALENTINA	38,90	16/04/1998 109/110	SI	SI	SI	NO	SI
877	GRECO FRANCESCO VIA ROMA 98	21/02/1967 MARTIGNANO	38,90	28/10/1993 102/110	NO	SI	NO	NO	NO
87B	DE FILIPPIS PASQUALE VIA NICOLA FERRAMOSCA, 47	21/05/1962 MAGLIE	38,90	18/04/2001 101/110	SI	NO	NO	SI	SI
879	GIUGNO MARIO VIA COSENZA N. 3	12/12/1960 LECCE	38,90	19/03/1986 103/110	NO	SI	NO	NO	SI
880	VALLARELLI LETIZIA VIA DALMAZIA 10/A - S SPIRITO	09/08/1951 BARI	38,90	08/04/1982 95/110	SI	SI	NO	NO	SI
881	CARDUCCI GIUSEPPINA VIA ALDO MORO, 19	19/03/1960 ISOLE TREMITI	38,80	27/03/1991 110/110 L	SI	SI	NO	SI	SI
882	DELLOMONACO EZIO LUIGI VIA DEVICIENTI, 20	13/02/1960 MESAGNE	38,80	22/03/1995 B5/110	SI	SI	NO	NO	SI
883	CIUFFREDA MARIA MICHELA VIA DELLA CROCE, N 61	31/01/1958 MANFREDONIA	38,75	14/04/1995 106/110	SI	SI	NO	SI	SI
884	SELICATO GIANFRANCO VIA ROMA,144	26/10/1966 MONOPOLI	38,70	07/11/1994 104/110	NO	SI	SI	NO	SI
885	PANNA CARMELO CESARE BATTISTI N. 14	18/12/1956 SAN DONACI	38,70	15/02/1985 94/110	NO	SI	SI	NO	SI
886	AIROLDI DOMENICO VIA RESPA, 23	23/09/1965 MOLFETTA	38,60	22/03/1999 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
887	MODUGNO ROSA VIALE COMMENDA N. 26/A	24/03/1965 BRINDISI	38,60	17/03/1997 107/110	SI	NO	NO	NO	SI
888	RESCIO BIAGIO VIA BELLUNO 20	08/11/1957 GALATINA	38,60	22/07/1986 92/110	NO	SI	SI	SI	SI
889	BARBONE PRUDENZA TIZIANA VIA DANTE ALIGHIERI 353	20/06/1969 BARI	38,50	28/10/1999 106/110	SI	NO	ND	SI	SI
890	MAGLIO PAOLA VIA DEI MILLE 35	11/09/1966 NAROO'	38,50	23/03/2000 110/110 L	SI	NO	NO	NO	SI
891	DEL POZZO SALVATORE ANTONIO VIA BELLI 7, TALSANO	19/12/1951 TARANTO	38,50	11/04/1994 106/110	NO	NO	NO	NO	SI
892	BECCIA RACHELINA VIA F.BANDIERA,89	01/06/1967 CASALVECCHIO DI PUGLIA	38,40	23/07/1998 97/110	SI	SI	ND	NO	NO
893	LONGO ROSA C.SO VITT. EMANUELE II. 180	27/09/1957 BARI	38,40	11/10/1996 97/110	SI	SI	NO	NO	SI
894	BASILE ANTONIO VIA ARIOSTO, 28	30/05/1961 LESINA	38,30	24/04/1996 101/110	SI	SI	SI	NO	SI
895	MASCIA ANTONIO VIA MARTIRI DI BOLOGNA, 32	22/06/1968 SAN MARCO DEI CAVOTI	38,20	16/04/1999 94/110	SI	SI	NO	NO	SI
896	BOTTALICO CHIARA VIA ARCIDIACONO GIOVANNI 7	15/07/1965 BARI	38,20	11/11/1994 110/110 L	NO	SI	NO	SI	SI
897	DI BARI SEBASTIANO P.ZZA UMBERTO I N. 43	25/09/1960 NOICATTARO	38,20	15/03/1991 90/110	NO	SI	SI	NO	SI
898	BELMONTE ANNA VIA FIRENZE N. 63	30/07/1959 LUCERA	38,20	20/10/1994 95/110	NO	SI	SI	NO	SI
899	BINETTI STEFANO VIA GUIDO DORSO 30	16/06/1969 BARI	38,10	29/10/1999 100/110	SI	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

3035

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 30 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
900	PALERMO AGNESE ROSARIA VIA A PORTA CROCE, 12	08/11/1964 LUCERA	38,10	28/05/1996 104/110	SI	SI	NO	SI	SI
901	CARRABBA MARIA POMPEA VIA VANONI 296	06/04/1963 CAMPOMARINO	38,10	16/10/2000 102/110	SI	SI	NO	NO	SI
902	MILANO ANTONIO VIA OGNISSANTI, 57/A	25/11/1964 CAPURSO	38,05	16/06/1992 110/110 L	SI	SI	NO	ND	NO
903	ERRIQUEZ ANGELO PIAZZA MATTEOTTI, 49	10/05/1967 OSTUNI	38,00	27/07/1999 88/110	SI	SI	SI	NO	NO
904	GALA ANTONIO VIA BUCCARI 62	27/06/1960 BARI	38,00	14/11/1986 110/110	SI	SI	NO	SI	SI
905	SPINELLI DOMENICO VIA NICOLA MARIA BARBERA 26	13/03/1964 GIDIA DEL COLLE	37,90	08/11/1992 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
906	DISTASO ANTONIO VIA FIRENZE 87	07/01/1962 BARLETTA	37,90	10/10/1991 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
907	DE LUCA ENRICO VIA PREMUDA 3	20/07/1959 LECCE	37,85	13/12/1990 110/110	NO	NO	SI	NO	NO
908	ANELLI MARIA GRAZIA ADELE VIA ALDO MORO 149	05/04/1968 TRIGGIANO	37,80	23/10/1995 110/110 L	SI	NO	ND	NO	SI
909	TANZACARO GIOVANNA VIA CAP. MAGRONE, 29	20/11/1966 MOLFETTA	37,80	16/11/1995 110/110	SI	SI	NO	SI	SI
910	RUSSO DANILO VIA E. DE MARTINO, 45	12/03/1965 MATERA	37,80	10/11/1997 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
911	PALMIOTTO CRISTINA VIA PALESTRO, 6	21/04/1966 GIOVINAZZO	37,70	24/02/1995 104/110	SI	SI	NO	NO	SI
912	TORTELLO CANNATA ANTONIO VIA CICERONE,12	14/08/1963 TARANTO	37,70	02/04/1990 107/110	NO	SI	SI	SI	SI
913	DE CAPUA GIUSEPPE C.SO GARIBALDI,254	26/10/1960 PORTICI	37,70	12/04/1989 105/110	NO	ND	SI	SI	NO
914	STRAZIOTA VITO VICO DIBERDAN,16 CARBONARA	02/06/1957 BARI	37,70	13/11/1995 104/110	SI	SI	ND	SI	SI
915	MOLENDINI CINZIA VIA DON CARLO GNOCCHI N.4	22/01/1969 LECCE	37,60	10/11/1997 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
916	SABETTA MARCO VIA UNITA' D'ITALIA, 2	23/07/1967 SAN CESARIO DI LECCE	37,60	20/07/1995 110/110 L	SI	NO	NO	ND	SI
917	SANTANGELO VINCENZO VIA CAGNONA 1983	06/04/1955 SAVIGNANO SUL RUBICONE	37,60	16/07/1987 98/110	NO	SI	SI	NO	NO
918	SCALONE PIETRO VIA BARI, 52	23/11/1967 BRINDISI	37,50	11/11/1994 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
919	SOLLEVANTE MARCO CROCE,121	05/05/1961 OLEVANO SUL TUSCIANO	37,50	29/03/1996 102/110	SI	NO	ND	NO	SI
920	GESMUNDO MICHELE VIA MONS. L. BOVIO 20	23/11/1968 BITONTO	37,40	20/03/1997 95/110	SI	NO	NO	NO	SI
921	MARZULLI LETIZIA VIA G. LATERZA C/O ILLUZZI, 13	10/12/1964 BARI	37,35	19/02/1991 108/110	SI	SI	SI	ND	SI
922	LAUDISA ROBERTO VIA DELLA LIBERTA',6B	01/07/1959 LECCE	37,30	24/02/1992 106/110	NO	NO	SI	NO	SI
923	CALORO DANIELA VIA LEVI CIVITA 1	02/12/1964 TRICASE	37,20	19/03/1992 110/110	SI	SI	NO	SI	SI
924	ALBA ANNA VIA BELLI, 7 - TALSANO - 74122	12/04/1964 TARANTO	37,20	11/04/1994 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
925	DE SERIIS FRANCESCO VIA L. ALLEGATO N.1	23/12/1958 APRICENA	37,20	24/07/1997 95/110	SI	SI	NO	ND	SI
926	BIAFORA DIVINA VIA ALDO MORO, N.102	26/12/1954 SAN GIORGIO DEL SANNIO	37,20	22/07/1999 90/110	SI	SI	SI	NO	SI
927	GRECO COSTANTINO VIA MARIO DI LECCE 8	08/11/1953 LECCE	37,20	21/12/1989 90/110	NO	SI	SI	NO	SI
928	MANGIA MAURIZIO STRADA PROVINCIALE PER MARTANO	20/08/1964 CASTRIGNANO DE' GRECI	37,10	30/10/1991 108/110	NO	SI	SI	ND	SI
929	LIPPOLIS LORENZO VIA SANSONETTI, 6	17/02/1957 MOTTOLA	37,10	14/04/1998 103/110	SI	NO	NO	SI	SI
930	CALZARETTI MARIA CRISTINA VIALE ETTORE FIERAMOSCA 22/A	07/07/1968 CORATO	36,90	27/02/1998 105/110	SI	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

31436

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 31 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
931	RANIERI VITO VIA TORRE MARINARA,38	27/09/1965 CAPURSO	36,90	07/11/1994 100/110	SI	SI	NO	NO	NO
932	FERRARA LUCIA VIA XXIV MAGGIO N.4	05/08/1961 ZAPPONETA	36,90	28/03/1988 110/110 L	SI	NO	NO	NO	SI
933	COLUCCIA CLAUDIO VIA MAGGI 13	04/11/1948 SQUINZANO	36,90	21/03/1996 108/110	SI	SI	NO	NO	NO
934	NATOLI CATERINA VIA LEGNAGO 14	07/05/1967 BRINDISI	36,80	12/12/1995 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
935	CAPOSENO ALFREDO VIALE GIOTTO N. 33	17/03/1962 FOGGIA	36,80	13/04/1999 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
936	SABATINO LUCIANA VIA CESARE BATTISTI 15	26/08/1950 TARANTO	36,80	04/10/1994 98/110	NO	SI	NO	SI	SI
937	BELMONTE GIUSEPPE VIA PLATEJA, 127	09/05/1965 TARANTO	36,70	21/06/1993 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
938	D'ADDETTA DOMENICO VIA SOTT TE GEREMIA MAIELLARO 32	29/01/1965 CONVERSANO	36,70	10/11/1998 103/110	SI	SI	SI	NO	SI
939	SERGIO ISABELLA VIA GIOVANNI XXIII,39	18/07/1961 MOLA DI BARI	36,70	20/06/1989 104/110	NO	NO	NO	SI	NO
940	CARACCIOLO UMBERTO VIA DEGLI AGOSTINIAN	03/04/1953 NARDO'	36,70	27/11/1978 105/110	NO	NO	SI	NO	NO
941	MATERA GIOVANNI VIA CORMONS, 27 - CAP 74014	13/02/1964 LATERZA	36,60	11/11/1991 105/110	NO	SI	SI	SI	SI
942	GABALDI GIUSEPPE VIA SABAUDA VICO 8 , 2	23/06/1963 CUPELLO	36,60	19/03/1999 95/110	SI	SI	SI	SI	SI
943	RUTA SAVINO VIA BARLETTA,125	08/01/1959 ANDRIA	36,60	28/10/1988 99/110	NO	SI	NO	SI	SI
944	RANIERI MARIAROSARIA VIA DE ROSSI N.74	01/10/1967 BARI	36,50	28/02/1996 108/110	SI	SI	SI	NO	NO
945	PIZZULLI FRANCESCO VIA AGRIGENTO, 51	14/12/1962 GINOSA	36,50	24/07/1987 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
946	D'AGOSTINO LUIGI C.DA COPPA S.N.	04/10/1965 CARPINO	36,40	27/07/1996 100/110	SI	NO	NO	SI	SI
947	SABBETTI MARIA ASSUNTA VIA IGNAZIO D'ADDEDDA, 98	16/10/1964 FOGGIA	36,40	18/10/1994 101/110	NO	SI	SI	NO	SI
948	ATTOLICO MICHELE STRADA MARTINEZ,22/B - 70125	31/05/1964 BARI	36,40	12/11/1994 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
949	NUZZO LUIGI VIA UGO LISI 18	02/03/1951 GALATINA	36,40	04/03/1996 95/110	SI	NO	SI	NO	SI
950	RIZZO PIETRO ROCCO VIA GAETANO DONIZETTI, 29	18/10/1962 SPONGANO	36,30	06/11/1995 102/110	SI	SI	NO	NO	SI
951	VIZZIELLO GIOVANNI P.ZZA SINISGALLI,8	23/10/1961 MATERA	36,20	25/06/1987 110/110 L	NO	NO	SI	NO	NO
952	ZANASI MASSIMO DAVIDE VIA LA ROSA 8	07/05/1954 FOGGIA	36,20	10/03/1979 110/110 L	NO	SI	ND	NO	NO
953	TRIVISANO VINCENZO VIA VITTORIO EMANUELE, N.62	18/02/1951 ORSARA DI PUGLIA	36,20	11/07/1994 88/110	NO	SI	NO	NO	NO
954	DEMURO LUIGI VIA TRATTATI DI ROMA,15	29/03/1963 IRSINA	36,10	14/04/1993 102/110	NO	NO	SI	NO	NO
955	FAZZINI DANIELA VIA PIO XII, 39	22/01/1960 TARANTO	36,10	15/04/1997 110/110 L	SI	NO	SI	SI	SI
956	ALBRIZIO PATRIZIA C.SO VITT. EMANUELE 78/G	17/12/1960 TRANI	36,05	24/02/1992 101/110	SI	NO	SI	NO	SI
957	GIANCASPRO ROSA VIA BOLOGNA, 21	15/06/1971 CERIGNOLA	36,00	26/10/1998 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
958	DE BENEDITTIS ANTONIO VIA ARMANDO DIAZ,9	24/07/1967 COPERTINO	36,00	21/10/1999 97/110	SI	NO	NO	NO	SI
959	MOSCARELLI MICHELE VIA E. FERMI, 1\D	28/08/1966 BARLETTA	36,00	20/10/1997 110/110	SI	SI	SI	SI	NO
960	BARILE VITO VIA P.P. PASOLINI, 13	19/05/1958 LATERZA	36,00	10/11/1997 105/110	SI	NO	NO	NO	SI
961	AULISA GIUSEPPE STRADA DA DENOMINARSI, N. 3	06/11/1965 MONTE SANT'ANGELO	35,95	12/07/1994 100/110	NO	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.I

3237

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 32 di 80

REGIONE PUGLIA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
962	CATALDO VITO MICHELE C.SO V.EMANUELE, 177	29/06/1963 TRIGGIANO	35,90	07/11/1992 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
963	PORFIDO GIUSEPPE VIA ACQUAVIVA, 72	24/07/1958 SANTERAMO IN COLLE	35,90	08/04/1991 104/110	NO	NO	NO	NO	SI
964	SCAGLIARINI TOMMASO VIA BACHELET 45	06/09/1953 TRANI	35,90	22/10/1990 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
965	SIMONI LUIGI PALESE VIA MACCHIE 31/8	23/06/1966 BARI	35,85	08/11/1994 105/110	NO	SI	NO	NO	SI
966	MUSOLINO ESPEDITO CORSO ITALIA, 375	28/09/1967 TARANTO	35,80	23/07/1993 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
967	CARPENTIERO TERESA VIA A.MORO,38	23/02/1961 ATRIPALDA	35,80	22/04/1993 110/110 L	SI	SI	SI	SI	NO
968	LATERZA SALVATORE PIETRO COSIMO VIA BOLZANO, 142/C	04/01/1962 MASSAFRA	35,70	24/03/2003 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
969	MISCIA DOMENICO VI TRAV.VIA FORTUNATO 111	26/10/1959 BELVEDERE MARITTIMO	35,70	11/04/1989 110/110	NO	SI	SI	SI	SI
970	TROMBETTI LEONIDA VIA PISANELLI 21	30/01/1959 TARANTO	35,65	30/06/1990 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
971	SILVESTRI FABIO VIA PETRARCA, 5	03/09/1965 LUCERA	35,60	10/12/1998 92/110	SI	SI	SI	NO	NO
972	MARZO ANTONELLA VIA TRIESTE 32	08/10/1963 MORCIANO DI LEUCA	35,60	19/07/1993 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
973	SHAFI BEHNAM VIA MAIELLARO 12/T	15/04/1960 CONVERSANO	35,60	14/07/1994 90/110	NO	SI	NO	NO	SI
974	CILENTI DOMENICO VIA BUCCI, 37	25/07/1967 VICO DEL GARGANO	35,55	24/10/2000 108/110	SI	SI	NO	SI	SI
975	CARRIERI FRANCESCO PIAZZA ACANFORA 7/B	21/01/1957 TARANTO	35,55	20/03/1989 86/110	NO	SI	NO	NO	SI
976	PETRERA ELENA VIA MONTENEGRO,39	21/07/1964 BRINDISI	35,50	16/03/1993 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
977	MELE PAOLA P.ZA RISORGIMENTO, 18	26/12/1963 SAVA	35,50	27/10/1994 103/110	NO	SI	SI	NO	SI
978	CAZZATO PATRIZIA VIA GIRASOLI 165	01/11/1960 TARANTO	35,45	26/10/1987 100/110	NO	NO	SI	NO	SI
979	VARONE DAVIDE VIA MASSAUA 21	04/03/1965 BARI	35,40	12/11/1991 110/110 L	SI	NO	SI	SI	SI
980	SANTORO MICHELE VIA S. MARIA DEL CASALE,7	02/12/1957 BRINDISI	35,40	15/04/1994 104/110	NO	SI	NO	NO	SI
981	MICCOLI ANGELO VIA PAGANINI, 8	08/06/1962 SAN MICHELE SALENTINO	35,35	28/02/1996 108/110	SI	SI	NO	NO	NO
982	SARDARO VITO VIA PATALINI, 1	16/12/1965 BARLETTA	35,30	28/10/1999 108/110	SI	NO	NO	SI	NO
983	TORELLI RITA L. GUERCIO,58	25/09/1964 SALERNO	35,20	30/09/1997 95/110	SI	SI	NO	SI	SI
984	LARICCHIA FRANCESCO VIA GIUSEPPE FANELLI, 224	28/08/1963 BARI	35,20	12/11/1994 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
985	MARINELLI FRANCESCO VIA DECIO SAVERIO CANTORE, 4	18/03/1961 GROTTAGLIE	35,20	17/07/1991 94/110	NO	SI	SI	NO	SI
986	MORETTI ROBERTO VIA NAPOLI 188/INT 1 BIS	28/12/1962 BARI	35,15	12/03/1990 110/110	NO	NO	SI	NO	SI
987	DRAGONE LUIGI ALLE CASERME 9	25/06/1967 VERBANIA	35,10	10/07/1995 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
988	LIGUIGLI VITO MASSIMO VIA ANTONIO DOMENICO MELE 123	13/04/1965 ACQUAVIVA DELLE FONTI	35,10	03/11/1993 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
989	LASCIARREA ANDREA VIA PICCINNI, 160	15/09/1961 BARI	35,10	18/10/1994 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
990	CUCURACHI GIUSEPPA VIA VITTORIO ALFIERI 67	04/06/1967 VEGLIE	35,05	17/03/1995 97/110	SI	NO	NO	NO	SI
991	BASILE VALENTINO VIA LUCA CUVILLI 70	26/05/1967 RUVO DI PUGLIA	35,00	07/04/1994 110/110	NO	SI	SI	SI	SI
992	CETKOVIC BORIS VIA MALCANGI 143	23/04/1963 TRANI	35,00	23/05/1989 110/110	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.)

33 38

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 33 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
993	CORLIANO' ANTONIO VIA GRAZIA BALSAMO N. 6	03/01/1948 BRINDISI	35.00	24/02/1988 80/110	NO	SI	SI	NO	SI
994	LOVINO NICOLA FRANCESCO OSPEDALE S.MICHELE,65	04/10/1966 GEMONA DEL FRIULI	34.90	17/06/1996 101/110	SI	SI	NO	SI	SI
995	RUSSO FRANCESCO VIALE CAVOUR, 3	29/07/1961 STATTE	34.90	21/02/1994 108/110	NO	NO	NO	NO	SI
996	GALLINA MICHELE VIA BEGONIE, 34	29/12/1970 TARANTO	34.80	06/07/1994 110/110 L	NO	SI	SI	SI	SI
997	CORVINO GIOVANNI CORSO MANFREDI, N.291	04/02/1975 MANFREDONIA	34.70	28/03/2003 98/110	SI	NO	NO	SI	SI
998	D'AMELJ PIERLUIGI VIA UGO LA MALFA N.21	02/02/1965 MOLA DI BARI	34.70	17/10/1997 103/110	SI	SI	NO	SI	SI
999	GIGANTE FRANCESCO VIA PRINCIPE AMEDEO, 145	09/01/1964 TARANTO	34.70	17/03/1993 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
1000	MARCUCCI MARIA ROSARIA EUGENIA VIA GALATINA ESTERNA	14/10/1958 COPERTINO	34.60	20/07/1984 98/110	NO	SI	NO	NO	NO
1001	ROTUNNO LUCIO VIA F.LLI ROSSELLI, 30	13/03/1970 FASANO	34.50	28/04/1995 105/110	SI	SI	NO	SI	SI
1002	PANCALLO GIANCARLO VIA IACOBELLIS,27	25/07/1964 CASTELLANETA	34.50	04/11/1993 106/110	NO	SI	NO	NO	SI
1003	MASTROLORITO MARIA VIA TEOFILO PATINI,13	23/01/1961 ALTINO	34.50	10/11/1988 98/110	NO	SI	NO	NO	SI
1004	RUSSO ROBERTO VIALE DELLO SPORT,22	24/01/1966 RUFFANO	34.40	16/11/2001 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1005	CASCIARO GIOVANNI VIA UNITA' D'ITALIA 18	22/02/1961 ORTELLE	34.40	27/10/1993 95/110	NO	SI	SI	SI	NO
1006	QUARTO FRANCESCA VIA CASTEL DEL MONTE 252/A	20/09/1959 CORATO	34.40	06/11/1989 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
1007	MUMMOLO MATTEO VIA TOMMASO FIORE, 60	14/08/1955 SAN SEVERO	34.40	22/03/1991 94/110	NO	SI	NO	NO	SI
1008	DEL CIELLO DOMENICO VIA LECCE, 48	07/11/1953 CARMIANO	34.40	13/12/1982 99/110	NO	SI	SI	NO	SI
1009	SIMONE GIROLAMO VIA DELL'URBANISTICA 2	30/03/1966 BISCEGLIE	34.30	23/06/2003 110/110 L	SI	NO	SI	NO	NO
1010	CARLA' GIALMA LUCIO VIA L. CADORNA 17	12/12/1960 MONTERONI DI LECCE	34.30	23/10/1998 103/110	SI	SI	NO	NO	SI
1011	MURTHY NARESH VIA TEN.A.TANZARELLA 22	27/09/1964 OSTUNI	34.10	01/10/1996 108/110	SI	SI	NO	SI	SI
1012	LABARILE TERESA CONTRADA CASSANO, 25	19/05/1962 SANTERAMO IN COLLE	34.10	11/04/1997 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1013	COLAPIETRO BARTOLOMEO VIA TAVERNA DEL PIFFERO, 5	27/01/1960 MOTTOLA	34.10	27/02/1997 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1014	FRACCHIOLLA MATTEO VIA MARCONI,23/N	30/03/1970 RUVO DI PUGLIA	34.00	04/04/1996 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
1015	MANIGRASSO VITINA VIA MONTEVERDI SNC - M. DI GIN	18/12/1967 GINOSA	34.00	15/11/1997 110/110	SI	SI	NO	SI	SI
1016	FUCCILO DIEGO MAURO BIAGIO VIA LEONARDO DADDABBO, 1	08/04/1960 SAMMICHELE DI BARI	34.00	21/02/1994 95/110	NO	SI	NO	NO	NO
1017	CATUCCI ORAZIO VIA SILVIO PELLICO, 2	04/04/1960 PALAGIANO	34.00	10/07/1991 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
1018	IUSCO PATRIZIA P.ZZA F.CAVALLOTTI	20/06/1954 SAN GIULIANO TERME	34.00	28/09/1999 110/110	SI	NO	NO	SI	SI
1019	DURSO MARIA VIA LAZIO,3	02/02/1969 ROSETO CAPO SPULICO	33.90	05/10/1995 104/110	SI	SI	SI	SI	SI
1020	IACOBELLIS SILVIO MURAT VIA MICHELE GARRUBA 43	02/11/1965 BARI	33.90	08/04/1993 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
1021	SASSO GIANGABRIELE COSIMO VIA PROVINCIALE PER ERCHIE 82	31/05/1965 TORRE SANTA SUSANNA	33.90	14/10/1997 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1022	LUDOVICO FILIPPO MARIO VIA LEPRE 27	12/02/1961 GIOIA DEL COLLE	33.90	07/04/1994 102/110	NO	SI	NO	SI	SI
1023	BOCCADAMO TIZIANA VIA ROBERTO CAPUTO 15C	28/06/1965 TRICASE	33.80	08/11/1990 107/110	SI	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

34 34

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 34 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1024	MOSTADIM FARAMARZ VIA PAOLO TELESFORO, N.16	05/04/1957 FOGGIA	33,80	27/10/1986 90/110	NO	SI	NO	NO	SI
1025	CURCI VITO ANTONIO ZONA B 1B/C1B	11/11/1962 NOCI	33,70	06/04/1992 102/110	SI	SI	NO	NO	SI
1026	FRASSANITO PIETRO VIA MORANE 76	25/11/1960 MODENA	33,70	22/03/1991 84/110	NO	SI	SI	SI	SI
1027	NOVELLI MICHELE VIA BRUNO BUOZZI, 9	10/06/1963 ORTA NOVA	33,60	22/07/1999 93/110	SI	SI	SI	NO	SI
1028	CASILE FRANCESCO PIAZZA DEL SOLE, 3B	24/07/1965 CALIMERA	33,50	22/07/1994 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
1029	LAMONACA GRAZIA VIA INGHILTERRA N. 3	08/10/1962 TRINITAPOLI	33,50	10/10/1991 103/110	NO	SI	SI	NO	SI
1030	SACCO ANTONIO VIA M. LUTHER KINK,4	08/03/1962 CROTONE	33,50	27/10/1989 100/110	NO	SI	SI	NO	NO
1031	SBANO EUGENIA VIA MAGENTA 28	06/01/1962 GALATONE	33,50	14/10/1991 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
1032	LEO FAVORITA VIA DENTICE, 4/8	05/08/1959 TARANTO	33,50	24/02/1988 103/110	SI	NO	NO	NO	SI
1033	TANA VALERIA VIA ANTONIO DELL ABATE 31/B SC	28/01/1971 LECCE	33,40	03/05/2001 110/110 L	SI	NO	SI	NO	SI
1034	GIACCARI VITO LUIGI PANTALEO V PIETRO OTTOBONI 37PL D INT B	28/07/1959 ROMA	33,40	10/04/1992 97/110	NO	SI	NO	NO	SI
1035	FERRARA ANTONIO VIA XX SETTEMBRE 37	22/02/1959 BARLETTA	33,40	23/02/1995 99/110	SI	NO	NO	SI	SI
1036	TROVISO CESARE VIA ISIDORO CALISTO 28	10/04/1952 CONVERSANO	33,40	22/02/1994 96/110	NO	SI	NO	NO	NO
1037	RONCONE SILVESTRO VIA ARCHITA PAL. L/1	11/02/1960 BARI	33,30	12/10/1992 102/110	SI	SI	NO	NO	NO
1038	FILONI CLAUDIO ANTIMO VECCHIA CASAMASSIMA I TR SN.5	06/04/1959 TURI	33,30	23/10/1990 102/110	NO	SI	SI	NO	SI
1039	RIZZO GIOVANNI VIA SIRACUSA 128	14/11/1966 LECCE	33,20	16/03/1992 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1040	SCHIAVONE GIUSEPPE VIA FEDERICO II DI SVEVIA 82	23/05/1964 ANDRIA	33,20	19/10/1992 102/110	NO	SI	SI	NO	SI
1041	VERGARI ANTONELLA VIA PENTA,78	22/12/1969 NARDO'	33,10	18/03/1996 104/110	SI	SI	NO	SI	NO
1042	SEMERARO GIOVANNI LUCA VIA ALBERE',91	22/03/1957 TENNA	33,10	21/02/1989 106/110	NO	SI	NO	SI	NO
1043	PASTORE BIAGIO ANTONIO VIA M.D'AZEGLIO 48	11/01/1956 CAROSINO	33,05	22/03/1989 88/110	NO	SI	SI	NO	SI
1044	CERA CATERINA VIALE PADRE MATTEO D'AGNONE,65	04/05/1951 SAN SEVERO	33,00	05/03/1986 94/110	NO	SI	NO	NO	SI
1045	FOGGETTI SALVATORE LUIGI VIA MAGENTA 46	16/04/1951 LEQUILE	33,00	14/10/1988 90/110	NO	SI	NO	NO	SI
1046	URBANO ROSA STRADA SAMMICHELE 36/24	01/10/1970 TURI	32,95	25/06/2002 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
1047	SPORTELLI VINCENZO VIA V. E. ORLANDO, 8	18/07/1968 FASANO	32,90	14/11/2002 100/110	SI	NO	NO	SI	SI
1048	FINALDI ANTONIO VIA S. FRANCESCO 6	03/02/1961 FOGGIA	32,90	16/12/1985 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
1049	DE MARCO SERGIO VIA A.ANFOSSI,1\1	24/10/1953 PADOVA	32,90	18/07/1991 104/110	SI	SI	SI	SI	SI
1050	FRINO MICHELINA VIA FILANGERI 12	25/09/1961 FIRENZE	32,80	30/03/1993 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
1051	D'AIELLO MARCO VIA SANNITICA, N124	31/03/1967 CASTELVENERE	32,70	09/03/2000 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1052	MARSICO ANNA V SERGENTE GIUSEPPE CARLUCCI 7	30/01/1966 PALO DEL COLLE	32,70	15/03/1994 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
1053	DAINI ERMETE DANIELE VIA PASQUALE MICELLI 1	09/10/1964 LECCE	32,70	16/03/1993 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
1054	MELE ADELE VIA PASTRENGO 48	08/08/1962 SAN DONACI	32,70	13/07/1991 102/110	NO	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.I)

35 AC

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 35 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1055	SACCONE GIUSEPPE C.DA BADIA CDDP LA COLLINA 32/	17/07/1970 MESSINA	32,50	14/10/1997 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
1056	TOMACELLI VINCENZO VIA GIUSEPPE ZANARDELLI 17	01/02/1956 LECCE	32,50	08/04/1987 101/110	NO	SI	NO	NO	SI
1057	PESCE ROSA VINCENZA VIA VICENZA 33	18/04/1965 CASAMASSIMA	32,45	28/02/1997 110/110	SI	SI	NO	SI	SI
1058	VALENTE GUIDO VIA XXV LUGLIO N. 12	10/05/1972 LECCE	32,40	17/12/2002 92/110	SI	SI	SI	NO	ND
1059	PAOLANGELO GIUSEPPE VITO VIA SOCRATE 60	11/09/1947 SANTERAMO IN COLLE	32,40	18/02/1991 100/110	NO	SI	NO	ND	NO
1060	DONNO ANNUNZIATA VIALE ITALIA 15	12/03/1974 ZOLLINO	32,30	19/10/2002 106/110	SI	SI	NO	NO	SI
1061	FASANO ANTONIO CORSO CESARE VERGINE N. 56	02/01/1962 TUGLIE	32,30	09/11/1990 91/110	NO	SI	NO	NO	NO
1062	TOTA MICHELE VIA VERGA N 52/8	28/01/1959 GRAVINA IN PUGLIA	32,30	13/10/1992 105/110	NO	NO	SI	SI	SI
1063	PALUMMIERI BIAGIO VIA MILANO, 19 - CAP 74020	15/04/1958 AVETRANA	32,30	21/03/1985 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
1064	CICERELLO ROCCO VIA TANCREDI,24 TORRE PADULA	30/12/1957 RUFFANO	32,30	26/01/1999 103/110	SI	SI	SI	NO	SI
1065	DAMBRA FRANCESCA VIA MARONCELLI 86/A-MONTALBANO	27/11/1954 FASANO	32,30	24/03/1992 96/110	NO	SI	SI	NO	SI
1066	CORLITO ANGELO VARIANTE,4	17/11/1965 FLUMERI	32,10	19/10/1999 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1067	LASALANDRA ANGELO VIA G.ALCHIMIA 14	19/02/1960 GRAVINA IN PUGLIA	32,00	10/07/1990 110/110	NO	SI	SI	SI	SI
1068	FANIA NAZARIO VIA DE FENICI 19	28/02/1960 SAN NICANDRO GARGANICO	31,90	25/10/2002 104/110	SI	SI	NO	NO	SI
1069	LATTANZI NICOLA C.SO MAZZINI, 125 70123	23/12/1948 BARI	31,90	03/07/1984 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
1070	BELLOMO VITO VIA DE MARINIS 153 - CARBONARA	29/03/1967 BARI	31,80	20/11/1996 98/110	SI	SI	SI	NO	SI
1071	RADOGNA NICOLA DON CATALDO 22	17/03/1959 ADELFIA	31,75	18/10/1990 104/110	SI	NO	NO	NO	SI
1072	PEDONE FRANCESCO VIA MARINA PORTO N.27	12/10/1970 TRICASE	31,70	27/10/2000 100/110	SI	NO	NO	SI	SI
1073	D'AVANZO VINCENZA VIA BARLETTA, 156	27/03/1963 ANDRIA	31,70	20/07/1998 104/110	SI	SI	NO	NO	SI
1074	CARBONARA ROSA VIA VIRGILIO 204	01/01/1959 TRIGGIANO	31,70	28/10/1986 110/110 L	NO	SI	NO	ND	NO
1075	DADDABBO MARGHERITA VIA L. DADDABBO 1	12/08/1957 SAMMICHELE DI BARI	31,70	04/11/1993 95/110	NO	SI	ND	NO	NO
1076	CHIRENTI PAOLO VICO I CATECOMBE, 18	01/10/1955 MOLFETTA	31,60	14/07/1992 92/110	NO	SI	SI	NO	SI
1077	AMENDOLARA PIER LUIGI VIA S.SEBASTIANO 47	01/01/1954 GRAVINA IN PUGLIA	31,60	17/07/1985 95/110	NO	SI	NO	ND	SI
1078	SFORZA LUCIANO VIA DELLE ORTENSIE N. 5	15/04/1954 MARTINA FRANCA	31,50	14/03/1991 95/110	NO	SI	NO	NO	SI
1079	MASELLI RITA V.LE O. FLACCO N.11/13	27/11/1965 BARI	31,40	06/11/1992 107/110	NO	SI	SI	NO	SI
1080	FERRARO CHIARA L.STURZO,19	22/01/1964 VERZINO	31,40	24/10/1996 78/110	SI	SI	SI	SI	SI
1081	FILOSA PIERPAOLO VIA NETTUNO,36	25/01/1963 TARANTO	31,40	15/11/2002 90/110	SI	NO	NO	NO	SI
1082	NATALE FRANCESCO VIA G.DI VITTORIO 31	06/01/1949 CAROVIGNO	31,10	18/10/1979 103/110	NO	SI	SI	NO	SI
1083	PERRONE LILIANA GIGLIOLA VIA KENNEDY 19	30/04/1974 GALLIPOLI	30,70	25/07/2002 103/110	SI	NO	NO	SI	SI
1084	BARBIERI ALESSANDRA VIA PADOVA, 27	15/08/1966 FERRARA	30,60	14/07/1993 110/110 L	SI	NO	NO	SI	SI
1085	SORICELLI MARIA VIA DEGLI EROI,11	03/05/1972 APICE	30,50	11/07/2001 108/110	SI	SI	SI	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

36 M1

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 36 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1086	FELICE GIOVANNI VIA ALBEROBELLO 91/B	20/03/1962 LOCOROTONDO	30,50	13/11/1991 108/110	NO	SI	ND	NO	NO
1087	CASSIANO MARIA ANTONIETTA VIA TENENTE CESARE SUGLIA, 29	19/03/1958 BARI	30,40	16/07/1987 108/110	NO	NO	SI	SI	SI
1088	FANTASIA ANGELO VIA CAMPO SPORTIVO N.9	25/06/1952 CONVERSANO	30,40	20/07/1979 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
1089	DE RONZI LILIA VIA S. PELLICO 30	01/06/1962 SURBO	30,30	14/10/1992 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
1090	PALLARA GIUSEPPE VIA DONATELLO,3	30/04/1960 LECCE	30,30	27/10/1994 101/110	NO	SI	NO	NO	SI
1091	SCHIUMA CARMELA VICO III LEPORE 4/9 PALESE	07/08/1960 BARI	30,20	14/10/1991 95/110	NO	SI	SI	NO	SI
1092	VAGLIO GIOVANNI VIALE CADUTI DI NASSIRYA 26	07/07/1960 NARDO'	30,20	18/07/1996 92/110	SI	NO	NO	NO	SI
1093	AULICINO GIANUARIO M.VENTRE	25/09/1957 MARSICO NUOVO	30,20	06/11/1997 92/110	SI	SI	SI	NO	NO
1094	CAFOLLA MARIA VIA ALCIDE DE GASPERI 112	16/05/1962 MARTINA FRANCA	30,15	11/10/1993 107/110	NO	SI	SI	NO	SI
1095	CRISTANTIELLI CARMELA VIA GIOSUE' CARDUCCI N 95	04/10/1964 CASAMASSIMA	30,10	17/06/1996 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
1096	BIANCO COSTANTINO BRENNO VIA FRANCIA 25	12/07/1964 FOGGIA	30,10	17/03/1993 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1097	NEGRO GIUSEPPE VIA 24 MAGGIO 117	04/03/1965 SALVE	30,00	13/10/1992 110/110	NO	SI	SI	NO	NO
1098	DE LEO MARIA VIA DUCA DELLA VITTORIA 57	20/12/1958 RUVO DI PUGLIA	30,00	20/10/1994 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
1099	DELL'ANNA ANNA RITA CORSO MAZZINI 141	23/11/1970 OSTUNI	29,90	28/04/1995 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1100	TERRUSI VALERIA VIA ROBERT SCHUMAN N 15	21/05/1974 BARI	29,80	28/04/2003 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
1101	MONTAGANO ANGELO VIA COLOMBO,4	25/01/1953 TORREMAGGIORE	29,80	14/10/1991 93/110	NO	SI	NO	NO	SI
1102	DELL'ANNA ELISA VIA DIAZ 39	13/11/1952 TREPUZZI	29,80	24/07/1992 85/110	NO	SI	SI	NO	SI
1103	D'ETTORRE ADRIANO VIA PRINCIPE UMBERTO N 188	25/03/1973 LIZZANO	29,70	28/03/2003 103/110	SI	SI	NO	SI	SI
1104	SVILOKOS VINCENZO LEOPOLDO VIA F. D'ARAGONA 10	16/09/1966 BARLETTA	29,70	15/03/1991 106/110	NO	SI	NO	NO	SI
1105	BALDINETTI COSTANTINO ARNALDO VIA R. COLETTA 33	11/01/1964 BARLETTA	29,60	04/11/19B8 110/110 L	NO	SI	SI	SI	SI
1106	TELERA MARIA PIA VIA MASCAGNI,27	05/08/1958 PERUGIA	29,60	14/07/1993 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1107	CASSESE DOMENICO VIA G. MESSINA 13	26/02/1958 TARANTO	29,60	20/03/1990 94/110	NO	SI	NO	NO	SI
1108	SCIGLIANO MARIA VIA BORGONOVO - II TRAVERSA,11	06/04/1966 PESCHICI	29,40	30/10/2002 99/110	SI	SI	SI	NO	SI
1109	SICA VINCENZO VIA P. TELESFORO N. 16/A	17/04/1960 FOGGIA	29,40	13/07/19B3 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
1110	ARGENTIERI RITA VIA FUORTES, 75	26/12/1957 LATIANO	29,40	09/01/1984 95/110	NO	SI	NO	NO	NO
1111	CONTE NADIA ANNA ADELE VIA LA GRECA,12	29/06/1963 FOGGIA	29,35	07/11/1995 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1112	SCHIUMA DAMIANO MATERA	09/08/1967 ACCETTURA	29,30	24/02/2004 105/110	SI	SI	SI	SI	SI
1113	VERTULLO CARMELO PIAGGINE	27/01/1966 PIAGGINE	29,30	27/02/1995 105/110	SI	SI	SI	NO	NO
1114	NARDELLA ANTONIO VIA DANTE ALIGHIERI 12	04/01/1961 SAN GIOVANNI ROTONDO	29,30	06/12/19B6 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
1115	DRAICCHIO ANTONIO V. DELLA CANTINA SPERIMENTALE	23/07/1950 ISOLE TREMITI	29,30	21/07/19B2 101/110	NO	SI	SI	NO	SI
1116	RICCI VINCENZO CORTE VALENZUOLO 8	07/09/1972 BITONTO	29,20	15/11/2002 110/110	SI	SI	NO	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

3f MA

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 37 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1117	GENTILE COSIMA VIA LIGURIA, 11 - CAP 74100	16/03/1964 TARANTO	29,20	26/03/1992 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
1118	REGINA PAOLO VIA ARCIDIACONO GIOVANNI, 48	14/11/1957 BARI	29,20	06/11/1993 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1119	DIMONOPOLI NICOLA VIA CAIROLI 3 - CAP 74024	03/01/1965 MANDURIA	29,10	19/10/1991 103/110	NO	SI	SI	SI	SI
1120	FATONE VINCENZO VERDI,63	20/12/1959 IMPERIA	29,10	15/02/1990 105/110	NO	SI	SI	NO	NO
1121	DIOMAJUTA ANTONIO VIA CARLO SANTAGATA, N.4	09/05/1975 CASERTA	29,00	27/03/2001 97/110	SI	SI	NO	SI	SI
1122	BELLUCCI GAETANO VIA PERUGIA 52	21/07/1960 LUCERA	29,00	13/11/1995 100/110	SI	SI	NO	NO	SI
1123	D'AMORE ROSA MARIA PIAZZA GIOVANNI XXIII N.13	16/06/1957 TARANTO	29,00	19/10/1988 91/110	NO	SI	NO	NO	NO
1124	GRAMIGNA MICHELE DONATO VIALE ANTONIO SALANDRA 5	09/07/1955 BARI	28,95	15/01/1986 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
1125	MELPIGNANI SILVIA VIA R.ELENA 169	25/02/1976 SAN DONACI	28,80	19/12/2003 98/110	SI	SI	NO	SI	NO
1126	BALESTRUCCI LORELLA VIALE G. DI VITTORIO 145	23/07/1960 FOGGIA	28,80	20/10/1988 100/110	NO	SI	SI	SI	SI
1127	LEUZZI GIUSEPPE VIA VINCENZO BELLINI 14	10/09/1970 VALENZANO	28,70	14/10/1997 101/110	SI	SI	NO	NO	SI
1128	TRITTO ROCCO VIA DALMAZIA, 179 (CAP.70121)	11/07/1958 BARI	28,70	10/04/1989 105/110	NO	SI	SI	SI	SI
1129	MEMEO CARLO VIA TROISI, 5 SC.A	13/04/1963 BARI	28,65	11/11/1991 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
1130	SCARPA MARIA LUISA VIA MERCADANTE 40	12/11/1968 TORRE SANTA SUSANNA	28,60	12/07/1994 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
1131	SANAPO LUCIA FIRENZE,18	23/07/1966 PERUGIA	28,60	26/02/2002 94/110	SI	SI	SI	NO	SI
1132	BADOLATO GIUSEPPE VICOLO CARELLI,3	18/08/1969 ROCCELLA IONICA	28,50	24/02/1997 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1133	CERRACCHIO GUSTAVO SANTA MARIA,192	09/06/1964 QUARTO	28,40	21/07/1998 96/110	SI	SI	NO	NO	SI
1134	DE MASI CARLA VIA ISONZO, 125 70125	14/04/1962 BARI	28,40	15/07/1992 110/110	ND	SI	SI	NO	SI
1135	DE MARINI GIUSEPPE VIA PP CARDONE,47	19/03/1958 SALVE	28,40	24/02/1995 96/110	SI	SI	SI	NO	SI
1136	SAPIO ARCANGELO CORSO UMBERTO 8	07/07/1956 SAN GIORGIO IONICO	28,40	11/11/1983 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
1137	PRECONE DAVIDE VIA SERRA 7B/D	09/04/1965 ARIANO IRPINO	28,30	23/12/1992 108/110	NO	SI	SI	SI	NO
1138	FIORELLI NORDINO VIA S.ALFONSO,37	20/05/1978 ANGRI	28,20	27/07/2004 95/110	SI	SI	SI	NO	NO
1139	D'ANCONA MARGHERITA VIA TRIESTE, 5	07/10/1959 LATIANO	28,20	30/10/1986 110/110	NO	SI	SI	SI	SI
1140	DELLE FONTANE FRANCA VIA VILLA,88	02/03/1959 PALAZZO SAN GERVASIO	28,20	18/03/1998 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1141	FRANCHINI DONATA VIA SAN FRANCESCO D ASSISI 139	20/10/1958 RUTIGLIANO	28,20	04/11/1992 110/110	NO	SI	NO	SI	SI
1142	LEONE NICOLA VIALE FRANCIA 46/8	10/03/1955 FOGGIA	28,20	22/03/1991 91/110	NO	SI	SI	NO	SI
1143	ZANNELLA ANNAMARIA C/DA CARDITO,2/2	11/05/1954 ARIANO IRPINO	28,20	18/03/1991 97/110	NO	SI	SI	SI	SI
1144	ACQUISTA CARMINE A VIA SA FRANCESCO D'ASSISI, 236	12/01/1967 RUTIGLIANO	28,10	11/04/1994 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
1145	RAIMONDI DONATO VIA XX SETTEMBRE,74	05/10/1966 ANDRIA	28,00	23/07/1993 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
1146	MONGELLI NICOLETTA VIA PICASSO 34	18/01/1957 MODUGNO	28,00	24/02/1995 103/110	SI	SI	NO	SI	SI
1147	ZITO ROBERTO GIUSEPPE MARIA VIA GUICCIARDINI,1	21/01/1966 BORGONOVO VAL TIDONE	27,90	15/12/1997 100/110	SI	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.I

38/43

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

GIUNTA REGIONALE DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 38 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1148	BORSELLI PIERFRANCO VIA A. PESCE,59	09/10/1962 MONOPOLI	27,90	12/10/1993 95/110	NO	SI	NO	SI	SI
1149	CIASULLI MICHELE VIA MARCHESE DE ROSA N.102	20/06/1967 FOGGIA	27,80	24/10/2000 98/110	SI	SI	SI	SI	SI
1150	DONNICI PASQUALE VIA LORETA,798	16/10/1965 BERTINORO	27,80	19/03/1996 95/110	SI	SI	SI	NO	SI
1151	MASI GIOVANNI VIA PAPA LUCIANI, 07	03/07/1954 GIOIA DEL COLLE	27,80	14/11/1986 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
1152	NUSCO DANIELA VIA FERMI P.CO IRENE	05/04/1971 SAN NICOLA LA STRADA	27,60	29/03/2000 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1153	DI MAGGIO GIUSEPPE VIA F.BARACCA 54	14/10/1963 BARI	27,60	16/10/1997 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1154	MARINO COSIMO VIA BELGIO, N. 53	22/10/1959 CASTRIGNANO DEL CAPO	27,60	28/02/1994 96/110	NO	SI	NO	NO	SI
1155	MASTROMAURO MARIA STEFANIA V.CAPITANEO 34/2 S.SPIR 70127	09/05/1968 BARI	27,50	09/11/1998 105/110	SI	SI	NO	NO	SI
1156	NOTARISTEFANO PASQUALE VIA MESSAPIA 59	26/08/1961 TARANTO	27,50	26/06/1989 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
1157	DENORA DONATO VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA 16	06/11/1960 ALTAMURA	27,50	11/11/1991 95/110	NO	NO	NO	NO	SI
1158	PANSINI VALERIA VIA GOFFREDO DI CROLLALANZA 3	17/12/1968 BARI	27,40	05/11/1995 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1159	CALABRESE RITA MARIA VIA DOMENICO NICOLAI 385	09/07/1962 BARI	27,40	06/11/1992 109/110	NO	SI	NO	NO	SI
1160	ZANNINO GIANDOMENICO LUIGI STURZO, 19	06/06/1958 VERZINO	27,40	31/10/1992 102/110	NO	SI	SI	SI	SI
1161	SANTANIELLO ANDREA VIA NAZIONALE,382	21/02/1958 MERCOGLIANO	27,40	03/11/1986 85/110	NO	SI	SI	NO	SI
1162	ROMANELLI DOMENICO VIA CATALANI, 13	27/02/1966 MOTTOLA	27,35	20/04/2000 0/110	SI	SI	SI	NO	SI
1163	D'AMORE OLIMPIA VIALE EZIO VANONI 40	11/11/1961 TRIGGIANO	27,30	15/07/1994 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
1164	DE SANTIS RICCARDO VIA GENTILE 60	13/09/1966 SAN SEVERO	27,20	25/07/2000 96/110	SI	SI	SI	NO	SI
1165	VITUCCI ANTONIA VIA SPINAZZOLA 51	14/12/1956 GRAVINA IN PUGLIA	27,20	15/06/1992 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
1166	D'AMONE GIUSEPPE VIA L. DI NOI, 5	18/11/1965 FRANCAVILLA FONTANA	27,10	04/07/1990 105/110	NO	NO	NO	NO	SI
1167	MANCO ROSARIO VIA DENTICE 4 - SAN VITO	05/02/1958 TARANTO	27,10	21/03/1989 102/110	NO	SI	NO	NO	SI
1168	BOFFA ELENA VIA BARI 74	30/07/1956 CAPURSO	27,10	19/07/1983 102/110	NO	SI	NO	NO	SI
1169	DI CICILIA STEFANIA VIA PACE 13	19/03/1976 VILLAMAINA	27,00	20/07/2000 110/110	SI	SI	SI	SI	NO
1170	CAZZETTA GIULIANA VIA GIUSEPPE MAZZINI 047 INT S	16/02/1966 PALMARIGGI	27,00	01/03/1994 107/110	SI	SI	NO	SI	SI
1171	LAGUARAGNELLA VITTORIA VIA MADONNA DEL CARMINE,23	09/08/1964 EBOLI	27,00	23/10/1995 99/110	SI	SI	NO	NO	NO
1172	GIALLELLA MARIAROSARIA POMPEA PIAZZA A.MORO 34	02/01/1961 FOGGIA	27,00	21/06/1989 97/110	SI	SI	NO	SI	SI
1173	MARCHELLO SILVERIO VIA MANZONI,24	10/03/1957 CAVALLINO	27,00	14/12/1987 97/110	NO	SI	SI	NO	NO
1174	SCARDICCHIO ALESSANDRO VIA LIMONI 226	23/05/1972 LEPORANO	26,90	21/10/1999 108/110	SI	SI	NO	NO	SI
1175	LEPORE DONATO VIA FEDERICO SPERA, 28	22/01/1972 FOGGIA	26,90	19/12/2003 110/110 L	SI	NO	NO	SI	SI
1176	BRUNO LUCREZIA MARIA VIA STAZIONE, 51	13/08/1966 SAN PIETRO VERNOTICO	26,90	11/11/1995 105/110	SI	SI	NO	NO	SI
1177	BELAROO MAURIZIO C.BATTISTI,18	28/09/1962 PATERNOPOLI	26,90	21/07/1995 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1178	MAZZONE MARIA DIAZ, 67	14/03/1956 CASTELPOTO	26,90	26/06/2003 107/110	SI	SI	SI	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.I

39 44

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 39 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1179	TANGARI FRANCESCO ABIT VIA CAMPANIA 2 INT 2	12/04/1955 BARI	26,80	06/04/1992 91/110	NO	SI	SI	SI	SI
1180	VIZZUSO ANTONIO VIA FRANCESCO LATTANZIO 60	07/07/1951 BARI	26,70	04/11/1988 101/110	SI	SI	SI	NO	SI
1181	VETRUGNO VALTER VIA TEVERE , 30 - CAP 73051	12/05/1958 NOVOLI	26,60	24/02/1992 108/110	SI	SI	SI	SI	SI
1182	ARMENTO MONICA VICO S.STEFANO,52	03/09/1975 POLICORO	26,50	23/04/2002 107/110	SI	SI	SI	SI	NO
1183	NASCIA STEFANO MONTEDONZELLI,6	23/08/1968 NAPOLI	26,50	08/07/1999 104/110	SI	SI	NO	SI	SI
1184	SIBILANO GENNARO LARGO LE CROCI N 6 INT 0	01/07/1968 RUVO DI PUGLIA	26,40	14/11/2002 110/110	SI	SI	NO	SI	SI
1185	DITURI GIOVANNI PIAZZA DELLA REPUBBLICA 2	27/01/1965 MOLA DI BARI	26,40	02/11/1993 105/110	NO	NO	SI	NO	SI
1186	LAMBERTI NICOLA VIALE JAPIGIA 82/B	17/03/1963 BARI	26,40	20/07/1989 110/110	NO	NO	SI	NO	SI
1187	COSMO CLAUDIO VIA ANTONIO GALATEO, 6 BIS	25/06/1981 GALATINA	26,30	28/07/2005 110/110 L	SI	NO	NO	NO	SI
1188	DE NICOLI MARIA ROSARIA VIALE TRIESTE 46/G	14/06/1968 TERNI	26,30	26/10/1998 /110	SI	SI	SI	SI	SI
1189	SCIRANO MICHELE VIA CIRO MENOTTI 27 71048	07/10/1961 STORNARELLA	26,30	21/10/1992 109/110	NO	SI	NO	SI	NO
1190	MAGNIFICO MARTA VIA ALASSIO, 20 INT.14	29/05/1975 CERIGNOLA	26,20	16/10/2002 108/110	SI	SI	NO	NO	SI
1191	FIORE GIOVANNI VIA CARMIANO 21	27/06/1970 NOVOLI	26,20	29/03/2001 97/110	SI	SI	NO	NO	SI
1192	MORISCO MARIA VIA GIUSEPPE PALMIERI 31-70125	02/10/1966 BARI	26,20	28/02/1996 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
1193	SEMENTE JOAO VIA DELLA REPUBBLICA 9 S 8 I 2	06/08/1955 BINETTO	26,15	14/11/1990 80/110	NO	SI	NO	NO	SI
1194	FOLCHITTI NICOLA VIA VANDRA,12	14/06/1976 FORLI' DEL SANNIO	26,10	24/07/2002 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1195	CALSOLARO MARIO VIA PAISIELLO, 34	13/05/1966 LECCE	26,10	08/11/1996 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1196	SCHIRIZZI MARIA COSIMA VIA FRATELLI ROSSELLI 41/43	25/04/1965 CONVERSANO	26,00	24/02/1997 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1197	LARRONE MARIA FEDELE VIA FEDERICO MENINNI, 10	24/02/1963 GRAVINA IN PUGLIA	26,00	08/11/1994 110/110	NO	SI	NO	SI	SI
1198	ROTUNNO CATERINA VIA NICOLO PUTIGNANI 152	25/01/1973 BARI	25,95	13/10/1997 110/110 L	SI	SI	NO	SI	SI
1199	MINGARELLI MAURIZIO VIALE ANTONIO SALANDRA 7	28/01/1957 BARI	25,90	12/11/1982 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
1200	LIACI LUIGI 70122 VIA S. VISCONTI 207	13/06/1969 BARI	25,80	11/07/1994 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
1201	VERNA ANTONIA VIA GIOVANNI 23 , 9	03/12/1968 GRAVINA IN PUGLIA	25,80	15/11/1997 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1202	GALLO GIACINTO VIA CAPOZZI33 SCALA A 74121TA	21/05/1960 TARANTO	25,80	26/02/1990 98/110	NO	SI	NO	NO	SI
1203	NOVEMBRE ADRIANO TRAV.1 VIA GUICCIARDINI 41/B	25/08/1957 CONVERSANO	25,80	26/07/2005 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1204	BRESSAN EMILIO VIA MAZZINI, N.1	18/01/1956 SAN PAOLO DI CIVITATE	25,80	02/11/1994 99/110	NO	SI	NO	NO	SI
1205	CARAMIA LOREDANA VIA S. PANCRAZIO C/DA PARABITA	06/09/1972 MESAGNE	25,75	25/03/2004 103/110	SI	SI	SI	NO	SI
1206	SANTORSOLA TERESA VIA LAZIO, 10	18/05/1964 CASAMASSIMA	25,65	09/11/1999 107/110	SI	NO	NO	SI	SI
1207	CIACCIA AURELIO VIA S. GERVASIO, 48	16/07/1964 TRANI	25,60	04/07/1991 110/110 L	SI	NO	SI	NO	SI
1208	EPIFANI GIUSEPPE VIA MONFALCONE 34	29/09/1965 BARI	25,50	29/10/1999 94/110	SI	SI	NO	NO	SI
1209	DI PALMA ANGELA VIA QUASIMODO 47	26/11/1962 ADELFIA	25,50	14/07/1988 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

40 MS

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

REGIONE PUGLIA - ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 40 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1210	LOSO KWELUSUKILA VIA VITTORIO EMANUELE III,318	07/12/1961 SAVA	25,50	14/07/1992 94/110	NO	SI	SI	NO	SI
1211	POMANTE MIRANDA VIA PISANELLI, 21	21/01/1960 TARANTO	25,50	11/12/1989 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
1212	VALENZANO NICOLETTA VIA GIOVANNI FALCONE,14	05/09/1954 RUTIGLIANO	25,50	06/12/1984 102/110	NO	SI	SI	SI	SI
1213	SANNELLI GIACOMO PASQUALE VIALE UNITA' D'ITALIA, 75/77	25/07/1974 CASSANO DELLE MURGE	25,40	18/11/2002 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
1214	CONESE MARINA VIA CARDASSI, 79	01/01/1965 BARI	25,40	18/06/1990 110/110	SI	SI	NO	SI	SI
1215	OROFINO CONCETTA VIA BELLINI 17	02/01/1962 FRANCAVILLA FONTANA	25,20	24/07/2000 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
1216	GRECO MARIA ROSARIA VIA BRUNO CANTOBELLI 93	31/01/1964 LECCE	25,10	16/12/2005 107/110	SI	NO	NO	SI	SI
1217	NELLA ANGELA VIA G. PAOLO I, 12/8 70124	22/10/1959 BARI	25,10	06/04/1987 110/110	NO	SI	SI	NO	NO
1218	DEVITO ANGELA CORSO ALCIDE DE GASPERI 312	21/10/1974 BARI	25,00	24/03/2005 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1219	CALABRESE DANIELE EZIO VIA STAZIONE, 13	13/05/1962 CAMPI SALENTINA	25,00	26/10/1990 94/110	NO	SI	NO	NO	NO
1220	IACOBELLIS GRAZIA VIA BIEBESCHEIM AM RHEIN 46	29/12/1970 PALO DEL COLLE	24,95	22/03/2005 105/110	SI	SI	NO	SI	SI
1221	FRONZI STEFANIA VIA CAMPI N 14	14/06/1979 TREPUZZI	24,90	26/07/2004 104/110	SI	SI	NO	NO	NO
1222	CAPPELLI MARGHERITA C.DA FRATTE, 78	14/01/1975 SANT'ANGELO LE FRATTE	24,90	28/06/2005 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1223	DE MATTEIS VANESSA LARGO LORETO N.1	31/03/1973 CAVALLINO	24,90	28/10/2003 106/110	SI	SI	SI	SI	SI
1224	PRONTERA MANUELA CAVOUR,35	16/12/1979 PRESICCE	24,80	18/10/2004 110/110 L	SI	SI	NO	NO	NO
1225	COLELLA CARLO VIA BATTISTI, 3	03/06/1950 TARANTO	24,80	11/11/1987 90/110	NO	NO	SI	NO	NO
1226	SCHIRALDI MARIA STEFANIA VIA PADRE N.VACCINA, N.28	27/05/1971 ANDRIA	24,70	23/03/2001 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1227	D'ALOIA MASSIMO PASCOLI 4	02/03/1970 ADRIA	24,70	18/03/1998 101/110	SI	SI	NO	SI	SI
1228	PINZO MARCELLO ANTONIO CORSO VENEZIA 73	13/06/1960 MORCIANO DI LEUCA	24,70	29/03/1993 100/110	NO	NO	NO	NO	SI
1229	GILIBERTI SAVERIO VIA L. PINTO 34	04/04/1958 PUTIGNANO	24,70	28/02/1990 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
1230	BASSANO GENNARO VIA A. ARTIACO,72B	07/03/1958 POZZUOLI	24,70	30/03/2000 100/110	SI	SI	SI	SI	NO
1231	PROTA DANIELA CORSO UMBERTO, 43/I S.SPIRITO	28/12/1974 BARI	24,60	23/10/2002 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1232	PAGLIARO ERMELINDA PESCARA,83	27/07/1969 MONOPAGONE	24,60	21/10/1998 95/110	SI	SI	SI	SI	SI
1233	MINERVA GIANCARLO VIA UGO FOSCOLO 118	20/09/1967 MOLA DI BARI	24,60	22/07/2002 104/110	SI	NO	NO	SI	SI
1234	IPPOLITO ANTONIO VIA MAGNA GRECIA,520/A	02/12/1973 CAPACCIO PAESTUM	24,50	21/07/1999 109/110	SI	SI	SI	NO	SI
1235	ACQUAVIVA ROBERTO VIALE FRANCIA,30	15/10/1971 FOGGIA	24,50	27/10/2005 108/110	SI	SI	NO	NO	NO
1236	LANTONE GIUSEPPE VIA CAGLIARI, 8	14/12/1960 TARANTO	24,50	07/04/1988 100/110	SI	SI	SI	NO	NO
1237	SCALCIONE UMBERTO VIA PANZIERI 34	04/01/1960 CASTELNUOVO BERARDENGA	24,50	11/11/2002 106/110	SI	SI	NO	NO	SI
1238	GRECO VIRGINIA VIA REVIGE 9	21/08/1962 LECCE	24,40	21/07/1990 104/110	NO	SI	SI	NO	SI
1239	VERRASTRO LEONARDO MARELLO SANTORO 129	06/02/1962 AVIGLIANO	24,40	14/04/1995 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1240	MARRAS SERGIO VIA GRAMSCI,27	08/11/1958 CAIVANO	24,40	14/07/2005 110/110	SI	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

41 46

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 41 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1241	RUSSO ANTONIO GUIDO LARGO COLONNA, 4	25/07/1956 SAN NICANDRO GARGANICO	24,40	22/07/1983 89/110	NO	SI	SI	NO	SI
1242	MASTRANDREA DONATELLA VIA FORGES DAVANZATI 27/C	06/04/1976 PALO DEL COLLE	24,30	22/04/2004 101/110	SI	SI	SI	NO	SI
1243	LUPO GIUSEPPA VIA EUCLIDE, 4	27/09/1966 GROTTAGLIE	24,30	23/07/2004 101/110	SI	NO	NO	SI	SI
1244	DE ROMA MARIA ROSARIA VIA DIAZ, 74	08/02/1963 GROTTAGLIE	24,30	19/04/2001 104/110	SI	SI	SI	NO	SI
1245	IACOBELLIS VALERIO IVAN VLE GROTTA DELLA REGINA 41 C INT 15	12/12/1971 BARI	24,20	26/10/1999 110/110	SI	NO	SI	SI	SI
1246	MIGLIETTA ANTONIO VIA VORE N.7	21/12/1968 MONTERONI DI LECCE	24,20	28/02/2002 96/110	SI	SI	NO	SI	SI
1247	DI VENERE STELLA P.ZZA VANVITELLI,5	31/07/1949 CASAMASSIMA	24,20	13/12/1977 87/110	NO	SI	SI	NO	NO
1248	MAGGIO PATRIZIA VIA ALBERTO DA ZARA, 3	05/04/1979 FOGGIA	24,10	06/07/2005 105/110	SI	SI	NO	NO	SI
1249	PONTRELLI ROSANGELA VIA	06/05/1964 NON DISPONIBILE 01	24,10	21/07/1997 106/110	SI	SI	NO	NO	NO
1250	BELLO MARINO VIA OLBIA,29 S.PAOLO	17/09/1963 BARI	24,10	14/11/2002 98/110	SI	SI	SI	NO	SI
1251	CASSANO LEONARDO VIA FRANCAVILLA, 3	02/09/1956 CORATO	24,10	31/10/2005 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1252	DI CASTRI MARIAGRAZIA VIALE VINCENZO LILLIA, 89	15/05/1972 FRANCAVILLA FONTANA	24,05	19/04/2002 99/110	SI	SI	NO	NO	SI
1253	BASILE ANASTASIO VIA A. DE GASPERI, 28	15/10/1968 NOCI	24,00	12/11/1994 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1254	PADOVANO VINCENZO VIA A.MORO 49	08/07/1963 FRANCAVILLA FONTANA	23,90	13/11/1990 108/110	ND	SI	NO	NO	SI
1255	PAPALILLO VINCENZO VIA DE NITTIS, 9	18/12/1982 APRICENA	23,80	20/10/2006 110/110	SI	NO	NO	SI	SI
1256	CARNEVALE LIBERO MICHELE VIA PADRE PIO, 19	26/03/1969 RODI GARGANICO	23,80	28/10/2004 88/110	SI	SI	SI	NO	NO
1257	DI FILIPPO MARIATERESA UMBERTO I,7 BIS	21/12/1963 RIONERO IN VULTURE	23,80	31/10/2000 94/110	SI	SI	NO	NO	SI
1258	SARLI ROBERTO VIA CUGINI, 7 - CAP 74100	17/09/1957 TARANTO	23,80	23/10/1993 107/110	NO	SI	SI	NO	SI
1259	POLVERE ROSANNA VIA MARTE, N.7	19/04/1977 SAN SEVERO	23,70	31/10/2006 101/110	SI	SI	NO	NO	SI
1260	NOLASCO ANGELO VIA MILANO, N.22	25/09/1955 GRAVINA IN PUGLIA	23,70	27/02/1981 101/110	NO	SI	SI	NO	SI
1261	PALUMBO MASSIMO VIA X FANTERIA, 34	23/04/1957 MANDURIA	23,60	02/04/1985 101/110	NO	SI	NO	NO	NO
1262	MARAGO' CONCETTINA VIA TURATI N.4	22/07/1976 CAROVIGNO	23,50	20/10/2005 103/110	SI	SI	NO	NO	SI
1263	CORCHIA YLENIA MARIA VIA CAP. A. MELICA,29	23/01/1976 TAVIANO	23,50	28/10/2005 99/110	SI	SI	NO	NO	SI
1264	BALDANZA DIEGO C.DA PENNINI, 124	16/12/1974 AVELLINO	23,50	24/10/2003 100/110	SI	SI	SI	NO	NO
1265	D'ANGELO ANTONINO VIA F. MARIA ALIAS,7/A	22/05/1967 PALERMO	23,50	22/07/1994 100/110	NO	SI	SI	NO	NO
1266	LOIZZO PAOLO PIAZZA GRENOBLE 16	03/03/1964 CORATO	23,50	06/11/1995 106/110	SI	SI	SI	SI	SI
1267	STEFANELLI GIUSEPPE VIA A. MORO 186	24/07/1963 TUGLIE	23,50	12/03/1990 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1268	CASSONE GIUSEPPE VIA G. BOVIO, 7	07/03/1957 TRANI	23,50	25/10/1983 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
1269	PAGNI ANTONIO VIA BELLINI 12/1	17/08/1961 PIOMBINO	23,40	20/10/1988 96/110	NO	NO	SI	NO	SI
1270	GASPARRE MARIANNA VIA V. ACQUAFREDDA, 12	11/10/1971 BITONTO	23,30	17/11/1998 100/110	SI	SI	NO	SI	SI
1271	RANIERI PASQUALE VIA SAVOIA 20	18/12/1970 TERLIZZI	23,30	12/11/2002 102/110	SI	NO	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

42 47

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 42 di 80

REGIONE PUGLIA

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1272	BARONE PAOLO VIA R.VIVIANI PARCOFICO SC.C	19/08/1967 BENEVENTO	23,30	25/07/2000 105/110	SI	SI	NO	SI	SI
1273	RANALDO ROSA I MAGGIO, 453	29/06/1960 SERRAMAZZONI	23,30	19/07/2001 100/110	SI	NO	NO	NO	SI
1274	WANKELMUTH MIRA SOPHIA DOROTHEA VIA PASQUALONE, 82	22/06/1974 MARTINA FRANCA	23,20	30/04/2002 0/110	SI	SI	NO	NO	NO
1275	MELIDDO GERARDO PARCO EVOLI 73	07/01/1977 NOICATTARO	23,15	20/06/2003 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1276	PALLOTTA MAURIZIO VIA PACEVECCHIA, 97 SC/B	24/10/1967 BENEVENTO	23,10	22/10/2003 101/110	SI	SI	SI	NO	SI
1277	RICCI NUNZIA VIA DOMENICO NICOLAI 269	11/10/1962 BARI	23,10	14/11/1990 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1278	FALLACE GABRIELLA VIA P. GIANNONE 33/A	27/03/1965 NAPOLI	23,05	27/02/1995 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1279	CUTRI' GIUSEPPE VIA VITT. VENETO,22	14/02/1972 TROPEA	23,00	20/03/2003 88/110	SI	SI	SI	SI	NO
1280	PLACENTINO ROBERTA ANNA VIA NICOLA CAPPELLI, 77	20/09/1975 ROMA	22,90	20/03/2001 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1281	RASERA VINCENZA LUCE VIA CESARE BATTISTI 58	11/02/1964 LECCE	22,90	17/10/2006 102/110	SI	NO	SI	NO	NO
1282	SPERANZA GABRIELLA VIA G.DI VITTORIO N.20	07/01/1973 RUVO DI PUGLIA	22,80	30/04/2002 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1283	DE SOCIO ROBERTO VIA SOTTO GIARDINO,15	02/01/1972 ORATINO	22,80	14/03/2005 97/110	SI	SI	SI	NO	NO
1284	MANSI SAVINO VIALE TRIESTE,265	23/08/1964 PESARO	22,80	29/10/1999 104/110	SI	SI	SI	NO	NO
1285	MALLARDI ROSA VIA PIETA' 44/A	08/08/1964 CASAMASSIMA	22,80	13/04/2000 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
1286	PAGANO LUIGIA VIA ANSERAMO DA TRANI 9	19/02/1976 TERLIZZI	22,70	28/07/2005 108/110	SI	SI	NO	NO	NO
1287	PETITTI RAFFAELLO LARGO SANITA' N.11	06/01/1971 SAN SEVERO	22,70	26/03/2007 105/110	SI	SI	SI	SI	SI
1288	IUSPA FRANCESCA VIALE EUROPA N.72	26/03/1964 FOGGIA	22,60	27/02/1989 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1289	GRECO FABIO VIA BISSOLATI, 45	28/08/1975 BARI	22,50	04/10/2005 /110	SI	SI	SI	NO	NO
1290	BARLETTA CARMEN SILVIA VIALE MAGNA GRECIA, 119	14/02/1974 TARANTO	22,50	04/10/1999 104/110	SI	SI	SI	NO	SI
1291	PRESUTTI MANUEL VIA SCIRA, 4	20/11/1954 TARANTO	22,35	21/07/1989 92/110	NO	SI	SI	NO	SI
1292	ZIZZI DOMENICO VIA ROSATO, 71	14/07/1976 FASANO	22,30	18/04/2005 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
1293	DAMIANI STEFANO VIA MICHELE MIRENGHI 38	21/09/1972 BARI	22,30	07/07/2005 100/110	SI	SI	NO	NO	NO
1294	ANTONACCI WALTER MARIA PIETRO VIA FEDERICO SPERA 61	14/04/1962 FOGGIA	22,20	05/11/1987 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1295	MARANGI PAOLO VIA GAETANO GRASSI,14	08/12/1974 MARTINA FRANCA	22,10	28/06/2004 100/110	SI	SI	NO	NO	SI
1296	FUNTO' FABIO VIA CAPPUCCINI 87	14/09/1967 GALATONE	22,10	27/10/1993 101/110	NO	SI	SI	NO	SI
1297	PISCIOTTA FRANCESCO A. TOTARO,120	25/08/1950 PAGANI	22,10	29/06/1982 100/110	NO	NO	SI	NO	NO
1298	PALAZZO DAVIDE C.SO ITALIA,74	26/07/1976 BERNALDA	22,00	18/01/2007 91/110	SI	SI	SI	SI	NO
1299	BORRACCINO LUISELLA VIA S. ANTONIO DA PADOVA, 33	21/03/1976 BARLETTA	22,00	30/10/2000 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
1300	RICCI GIOVANNI V.NICOLA COLONNA 4	10/08/1966 BARI	22,00	19/03/1992 96/110	NO	NO	SI	NO	SI
1301	COMENTALE BRUNO VIA G. MATTEOTTI 6 70121	28/05/1952 BARI	22,00	24/10/1980 104/110	NO	NO	NO	NO	SI
1302	ARMENI PIETRO VIA UMBERTO SABA, 9	12/06/1968 PULSANO	21,90	20/02/2004 92/110	SI	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.)

4348

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 43 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1303	FUSILLO MICHELE PIAZZA S. MICHELE N.14	07/04/1958 MANFREDONIA	21,90	27/06/1984 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
1304	DI GREGORIO GIOVANNI VIA GILBERTO GOVI, N.11	29/07/1977 SAN NICANDRO GARGANICO	21,80	28/03/2003 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
1305	ASTARITA GIOVANNI UGO RICCI,19	03/09/1974 NAPOLI	21,80	30/07/1999 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1306	DI CORATO RAFFAELLA VIA AMEDEO, 187	16/05/1972 TRANI	21,80	10/04/1997 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1307	PERRELLA ANTONIETTA ANNA VIA TAVERNA,17	13/07/1971 CANTALUPO NEL SANNIO	21,80	20/02/2007 110/110 L	SI	SI	SI	SI	NO
1308	LORUSSO GIACOMA VIALE REGINA MARGHERITA 37	01/02/1967 ALTAMURA	21,80	08/07/1991 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1309	ATTOLICO FILOMENA VIA MARCO PARTIPILO 4	17/11/1965 BARI	21,80	04/11/1994 110/110 L	NO	SI	SI	SI	SI
1310	MAZZEO LUCA VIA P. FUIANI, 25	31/05/1972 FOGGIA	21,70	22/07/2003 105/110	SI	SI	SI	SI	SI
1311	CARRIERO MARTINO VIA DELLE ARTI 4	08/05/1968 MARTINA FRANCA	21,70	15/06/1995 106/110	SI	SI	NO	NO	SI
1312	COLETTA ANTONELLA VIA MEZZETTI 15	09/08/1964 TARANTO	21,65	15/10/1998 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1313	MORRONE BRUNO S.ANTONIO,12	10/11/1968 TORRE ANNUNZIATA	21,60	29/03/2001 94/110	SI	SI	SI	SI	SI
1314	LOVECCHIO MICHELE VIALE DELLA RESISTENZA 166	25/07/1963 BARI	21,60	04/04/1991 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1315	VENTRELLA MARIA VIA F. LLI DE FILIPPO, 21	03/05/1964 BARI	21,50	13/11/1991 108/110	SI	SI	NO	SI	SI
1316	ZUCCARINO MATTEO CORSO VITTORIO VENETO, 112, 7	07/06/1959 APRICENA	21,50	29/10/1986 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1317	VALENTINI LOREDANA VIA DANTE ALIGHIERI 52/54	25/08/1956 MAGLIE	21,40	21/06/1989 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
1318	VITKO SVITLANA VIA 2 TRV. MIGLIANO,1	30/12/1969 FISCIANO	21,30	13/10/2005 102/110	SI	SI	SI	NO	NO
1319	CERVELLERA MARIA VIA FRANCESCO SANSONETTI, 52	08/03/1963 MOTTOLA	21,30	04/11/1988 105/110	SI	SI	SI	SI	SI
1320	SPACCAVENTO DAVIDE SALVATORE VIA P. PORCELLI 20	19/01/1980 BISCEGLIE	21,20	24/03/2005 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1321	KITSU ARIADNI VIALE ANTONIO SALANDRA38INT11	06/07/1972 BARI	21,20	27/07/2004 95/110	SI	SI	NO	NO	SI
1322	RICCI FRANCESCO VIA CAVOUR, 9 - CAP 74028	25/10/1967 SAVA	21,10	30/10/1992 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
1323	LANDULFO MASSIMILIANO MADONNA DEL CARMINE,122/A	02/06/1967 AGROPOLI	21,10	23/12/1997 97/110	SI	SI	SI	NO	SI
1324	BORRELLI PINA VIALE JAPIGI GRUPPO PALAZZINA C	01/01/1978 BARI	21,00	24/02/2005 98/110	SI	SI	SI	NO	SI
1325	BOZZA FELICIA VIA GIOVANNI FALCONE 25	04/01/1967 LATERZA	21,00	22/03/1999 110/110	SI	NO	NO	NO	SI
1326	ALEMANNO GIUSEPPE VIA MONS. S. NESTOLA, 11	14/03/1957 COPERTINO	21,00	10/11/1994 0/110	NO	SI	NO	NO	SI
1327	SPAGNOLETTI CARLO VIA G. MATTEOTTI, 78	23/02/1975 ARIANO IRPINO	20,90	30/07/2001 101/110	SI	SI	NO	NO	SI
1328	VITALE GIUSEPPE VIA CICERONE,3	24/02/1953 TARANTO	20,90	23/10/1987 95/110	NO	NO	NO	NO	SI
1329	D'APRILE LAURA V.LE DELLA RESISTENZA,802	30/09/1963 NAPOLI	20,85	29/03/1999 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1330	BISCOZZO ALBA VIA NINO DI PALMA 18	17/05/1980 CAMPI SALENTINA	20,80	31/10/2007 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
1331	TAGLIENTE CATALDO VIA AZALEE 2 - LAMA - CAP 74100	15/07/1966 TARANTO	20,80	28/10/1994 110/110	SI	SI	SI	SI	NO
1332	VOCINO MASSIMO VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 218	12/02/1980 RUTIGLIANO	20,80	05/04/1990 93/110	NO	SI	SI	NO	SI
1333	BORGOMASTRO FLAVIO VIA THAON DE REVEL 140	13/08/1980 SANNICANDRO DI BARI	20,70	18/07/2007 110/110 L	SI	NO	NO	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

4446

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 44 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1334	MIGLIOZZI FEDERICO VIA C. BATTISTI 322	07/07/1965 TARANTO	20,70	21/07/1992 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1335	ROTONDO LUIGI VIA M.PAGANO 47	26/05/1962 FOGGIA	20,70	21/07/1992 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1336	IPPOLITO VALERIA VIA SANDRO PERTINI, 15	05/01/1982 ALTAMURA	20,60	10/10/2007 100/110	SI	NO	NO	SI	SI
1337	FERRULLI ANGELA VIA TOMMASO CLEMENTE NR 50	21/02/1981 ALTAMURA	20,60	16/10/2007 110/110 L	SI	NO	NO	SI	SI
1338	CACCIATORE PIERPAOLO VIA DON BENIAMINO RAINO 16	17/06/1974 MAGLIE	20,60	17/03/2006 95/110	SI	SI	SI	SI	SI
1339	SOMMA LUIGI VIA FIRENZE 51	27/03/1954 MERCATO SAN SEVERINO	20,60	09/05/2003 76/110	SI	SI	SI	SI	SI
1340	POLITO LARA TRAVERSA VIA DEGLI ALBERI 5	07/10/1973 CASAMASSIMA	20,50	22/12/2004 109/110	SI	SI	SI	NO	SI
1341	LAZAZZERA ROSSELLA CORSO ITALIA,4	06/11/1963 PIETRAGALLA	20,50	14/03/2007 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1342	RUSSO ANNA MARIA LUCIANA VIA CIGNANI,2	27/11/1955 BOLOGNA	20,50	07/11/2003 100/110	SI	SI	NO	NO	SI
1343	FALCONE VALERIA VIA UMBRIA 163/A	16/03/1982 TARANTO	20,40	15/10/2007 110/110 L	SI	SI	NO	NO	NO
1344	IVALDI CHIARA CORSO GENOVA, N.60	22/12/1972 VIGEVANO	20,40	23/07/2006 93/110	SI	SI	SI	NO	SI
1345	ZENZOLA MARIA VIA ITALIA, 10 - 70033	17/01/1967 CORATO	20,30	25/03/2002 100/110	SI	SI	NO	SI	SI
1346	TUFARIELLO MARCELLA VIA ALDO MORO, 173	19/02/1966 CERIGNOLA	20,30	24/10/2006 97/110	SI	NO	NO	NO	SI
1347	CORALLO CATALDO VIA GIOVANNI BOCCACCIO 29	29/04/1960 LECCE	20,30	10/11/1988 101/110	NO	SI	NO	NO	NO
1348	BIZZARRO FABIO VIALE LEOPARDI,151	21/09/1958 LECCE	20,30	12/10/1991 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
1349	CAMPANALE ROSARIA VIA PAPA GIOVANNI XXIII 9/A	22/04/1980 CASSANO DELLE MURGE	20,20	25/10/2007 110/110	SI	NO	SI	SI	SI
1350	BRIZZI FELICE VIA F.LLI BANDIERA, 4	06/02/1971 MINERVINO MURGE	20,20	17/10/2000 99/110	SI	SI	SI	NO	SI
1351	FALANGA DOMENICO VIA ALIGHIERI,17	23/06/1960 CASAPESENNA	20,20	24/10/1990 86/110	SI	SI	SI	NO	SI
1352	DE BARTOLOMEO MICHELA VIA V. MONTI,16	02/01/1981 SAVA	20,10	27/03/2007 105/110	SI	SI	NO	NO	SI
1353	MANCINI NUNZIA CONTRADA SAN NICOLA, N 65	28/08/1980 MONOPOLI	20,10	13/03/2007 104/110	SI	SI	SI	SI	SI
1354	TAFURO SALVATORE VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 7	15/01/1958 LECCE	20,10	25/10/1989 102/110	NO	SI	SI	NO	SI
1355	FRIJIA ANDREA VIA E. MONTALE,1	17/03/1980 BATTIPAGLIA	20,00	21/12/2005 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1356	D'AMATO GIOVANNI VIA S. FRANCESCO, 51	05/08/1974 LUCERA	20,00	29/07/2005 99/110	SI	SI	SI	NO	SI
1357	NARCOTINO ANTONIO VIA CAPOTAGLIATA 12	29/12/1968 TARANTO	20,00	23/06/2003 102/110	SI	NO	NO	NO	SI
1358	GIALLONGO GIOVANNA VIA MATILDE SERAO 21	02/12/1965 MOLFETTA	20,00	21/02/1994 110/110 L	SI	SI	NO	NO	NO
1359	TATULLI ALESSANDRO VIA VECCHIA SOVERETO, N 1	14/01/1982 TERLIZZI	19,90	27/10/2007 102/110	SI	SI	SI	SI	SI
1360	BOBBIO ELENA VIA DEL MOSCATO, 18	16/07/1978 CAROSINO	19,90	20/12/2004 108/110	SI	NO	NO	SI	SI
1361	CORETTI MARIA VIA E.FERMI,71	20/02/1973 MATERA	19,90	27/06/2007 103/110	SI	SI	SI	SI	SI
1362	GUADAGNO MARIA TIZIANA VICO I MIGLIORI, 5	29/07/1970 CASERTA	19,90	26/07/1994 107/110	SI	SI	SI	SI	SI
1363	TORSELLO MARIA CRISTINA ALTASETA,7	10/01/1955 BOLOGNA	19,90	09/11/2001 100/110	SI	NO	NO	NO	SI
1364	SANTORO FRANCO VIA ANTONIO GRAMSCI 165	07/07/1950 LIZZANELLO	19,85	26/02/1987 90/110	NO	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

4356

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 45 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1365	SCILLITANI GIUSEPPINA VIA ZURETTI, 11/B	27/03/1979 FOGGIA	19,80	29/11/2004 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1366	FALCO NUNZIATA VIA DANTE, 22	29/03/1967 CORATO	19,80	21/10/1994 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
1367	INTIGLIETTA MARIA ROSA VIA TIZIANO 8	23/04/1966 BRINDISI	19,80	30/10/1994 104/110	NO	NO	SI	NO	NO
1368	FERRARA SERAFINA ANGELA VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 9	26/05/1962 TRIGGIANO	19,80	12/11/1994 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
1369	PERRONE EGIDIO LUNGOMARE VITT.EMANUELE III 15	27/07/1958 TARANTO	19,80	26/06/1989 98/110	NO	SI	NO	NO	SI
1370	ZAMBONI MICHELE VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N.6	04/11/1980 CRESPINO	19,70	24/03/2006 104/110	SI	SI	SI	NO	NO
1371	GIANNUZZI DARIO VIA VECCHIA LI SALA, 27	29/04/1977 CARMIANO	19,70	29/07/2005 103/110	SI	SI	NO	NO	SI
1372	LAURIOLA CARMINE VIA LUIGI ROVELLI, 13	23/12/1974 FOGGIA	19,70	24/10/2001 106/110	SI	NO	SI	NO	SI
1373	CHIDICHIMO LUCIANA VIALE S. COSMAI/PAL. ROCHDALE	31/07/1970 COSENZA	19,70	23/09/1999 101/110	SI	NO	SI	NO	NO
1374	ROMANO MARCO CARACCIOLO CARAFA,40	20/07/1966 NAPOLI	19,60	10/11/1994 96/110	SI	SI	SI	SI	SI
1375	IL PASTORE ANGELO VIA REGINA ELENA 47	15/07/1962 TARANTO	19,60	12/11/1990 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
1376	KANYINDA TSHILUMBAYI TRAV 48 VIA BRUNO BUOZZI 4	22/12/1954 BARI	19,60	17/07/2006 94/110	SI	SI	SI	NO	SI
1377	SCATTARELLA DARIO VIA NICOLA MINERVINO,6	21/11/1980 BARI	19,50	24/10/2007 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
1378	CALEF ISABELLA VIA RAFFAELLO SANZIO 29	05/12/1978 VALENZANO	19,50	26/10/2007 108/110	SI	SI	NO	SI	SI
1379	AMENDOLA VINCENZO VIALE JAPIGIA 1° GRUPPO PAL. C	22/06/1975 BARI	19,50	09/11/2000 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1380	RUBINO MARISTELLA VIA GIOVANNI CASALINO 153	04/03/1973 TRIGGIANO	19,50	21/07/2003 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1381	STRIPPOLI DOMENICO VIALE VENEZIA GIULIA 85	21/06/1972 ANDRIA	19,50	03/03/2008 100/110	SI	SI	SI	SI	NO
1382	SANTORO FELICE ALESSANDRO VIA G.FALCONE E SCORTA 4	10/11/1971 BITRITTO	19,50	20/04/2005 100/110	SI	NO	NO	SI	SI
1383	DEL GROSSO BARBARA VIA CANOVA, N.90	11/06/1971 LUCERA	19,50	22/07/2003 104/110	SI	SI	NO	NO	SI
13B4	MUDU LUIGI VIA CELESTINO GALIANI 11/A	04/01/1963 FOGGIA	19,50	07/04/1993 101/110	NO	SI	ND	NO	SI
13B5	ROSSIELLO ANTONIA VIA G. LA PIRA 19	13/09/1976 BITONTO	19,40	26/10/2004 110/110	SI	SI	ND	SI	SI
13B6	D'ERASMO MADDALENA VIA LUCCA 54	13/01/1975 MODUGNO	19,40	27/10/2005 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1387	LODESERTO VALERIO VIA IPPOLITO NIEVO N.2	21/06/1973 CEGLIE MESSAPICA	19,40	27/03/2008 93/110	SI	SI	SI	NO	SI
13B8	VITALE ALFREDO CAVA DEI TERRENI	28/01/1976 ABANO TERME	19,35	28/02/2007 92/110	SI	SI	SI	SI	SI
13B9	RUBERTO EDITH VIA REGINA ELENA,31	25/08/1980 GALATONE	19,30	23/05/2007 /110	SI	SI	NO	NO	SI
1390	SPEDICATO COSIMA CIA CRISPI 6	04/07/1968 CARMIANO	19,30	21/02/1994 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1391	CASTELLANA CRESCENZA VIA IGNAZIO SILONE 36	04/05/1963 MOLA DI BARI	19,30	23/10/2007 108/110	SI	SI	SI	SI	SI
1392	TOMA CONSIGLIA VIA TESSAGLIA 4	06/01/1956 TARANTO	19,30	21/02/1989 102/110	NO	SI	NO	NO	SI
1393	MARUCCI ARCANGELA VIA GIOVANNI XXIII , 15	21/11/1975 LUCERA	19,20	18/11/2002 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
1394	MANFREDONIA GIUSEPPE L.GIUFFRE',8	26/05/1965 NOCERA INFERIORE	19,20	17/10/2003 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1395	SCOGNAMIGLIO DIEGO P.VALENTE,36	20/06/1955 NAPOLI	19,20	31/07/1989 98/110	SI	NO	SI	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

4651

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 46 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1396	CAZZATO IRENE VIA SAN POMPILIO MARIA PIRROTT	03/03/1979 LECCE	19,10	16/07/2007 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1397	TOTAGIANCASPRO DOROTEA C.SO BUCCI,41	21/09/1973 CAMPOBASSO	19,10	11/11/2002 103/110	SI	SI	SI	SI	NO
1398	CICCONETTI PAOLO C.SO SKANDERBERG, 109	28/01/1978 CASALVECCHIO DI PUGLIA	19,05	22/12/2004 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1399	VENDITTO GIUSEPPE VIALE G. DI VITTORIO, 10/F	04/04/1971 MINERVINO MURGE	19,00	19/07/2007 100/110	SI	SI	NO	SI	SI
1400	RENZULLO MARIA VIALE 1 MAGGIO, 62	08/07/1966 TRINITAPOLI	19,00	24/03/1994 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
1401	BRUNO VITO GIUSEPPE VIALE ANTONIO LABIANCA 44	02/10/1957 ADELFIA	19,00	02/10/2007 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1402	BARBARANO FEDERICO A.DE PETRIS,5	21/09/1979 NAPOLI	18,95	21/03/2007 99/110	SI	SI	SI	SI	SI
1403	SPADA EMANUELE VIA NOTAIO GIOVANNI VINCI 24	07/09/1981 PARABITA	18,90	23/10/2008 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1404	ANTONACCI GIOVANNI VIA TREVISANI 46 70123	01/12/1973 BARI	18,90	31/10/2007 102/110	SI	SI	NO	SI	SI
1405	STRAGAPEDE SERAFINA VIA BARI 6	18/04/1969 MOLFETTA	18,90	11/10/1993 110/110	NO	SI	SI	SI	SI
1406	MOTOLESE PAOLO VIA MONTI DEL DUCA	17/10/1981 MARTINA FRANCA	18,85	27/03/2008 93/110	SI	SI	NO	NO	SI
1407	SALATINO MARCO AMATORE VIA VECCHIA CEGLIE,25	16/11/1973 VALENZANO	18,80	28/03/2008 110/110	SI	SI	SI	SI	NO
1408	PISCOPIELLO ANTONELLA VIA DE NITTIS, 12	09/01/1980 APRICENA	18,70	09/10/2006 106/110	SI	SI	NO	SI	SI
1409	CASU SILVIA VIA RAFFAELLO SANZIO 7	30/03/1974 MODUGNO	18,70	27/10/2005 105/110	SI	SI	SI	SI	SI
1410	CEFALO PAOLA VIA SALVATORE DE RENZI, 62	18/05/1972 AVELLINO	18,70	23/11/1998 101/110	SI	NO	SI	NO	SI
1411	MAZZOTTA LUIGI BONAFEDE VIA F. SCOLASTICO, 46	22/11/1955 TREPUZZI	18,70	09/04/1983 102/110	NO	SI	NO	SI	SI
1412	AVERSA BERNARDINA VIA MARCELLO, 37/B	26/01/1973 MERCATO SAN SEVERINO	18,60	06/03/2003 94/110	SI	SI	SI	SI	SI
1413	DE BARTOLO FRANCESCO VIA A. DANIELE, N.10	21/12/1970 LECCE	18,60	21/07/1997 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1414	CAMPANALE GIANCLETO VIA N.SAURO 64	15/03/1957 RUVO DI PUGLIA	18,60	05/11/1982 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
1415	RENDINA GIUSEPPE VIA IMBRIANI 50	06/02/1955 SAN GIOVANNI ROTONDO	18,60	20/01/1984 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
1416	CHIURI DIANA ANNA ELISA VIA DEI PELLAI37	27/02/1982 TRICASE	18,50	25/10/2007 102/110	SI	SI	NO	NO	NO
1417	MANCINI PATRIZIA VIA TAGLIAMENTO 29	14/04/1976 CASAMASSIMA	18,50	23/12/2005 110/110 L	SI	SI	NO	SI	SI
1418	MOFFA GUIDO VERGARA,192	26/07/1975 FRATTAMAGGIORE	18,50	24/07/2001 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1419	MANGIA SERGIO VIA ROMA 29	08/04/1970 COLLEPASSO	18,50	14/03/2008 101/110	SI	SI	NO	NO	SI
1420	TUNDO GIOVANNI LUIGI ANTONIO VIA LEQUILE, 169	16/02/1956 LECCE	18,50	27/10/1980 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
1421	GRECO CRISTIAN ARCHIMEDE,25	11/04/1978 GROTTAGLIE	18,40	24/03/2006 99/110	SI	SI	SI	NO	SI
1422	IACOBELLI SALVATORE VIA NICOLARDI,174	03/10/1974 NAPOLI	18,40	14/10/2003 96/110	SI	SI	SI	NO	NO
1423	BERARDINO MASSIMO STRADA SAMMICHELE, 36/24 P. I	08/04/1970 TURI	18,40	20/03/2009 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1424	DE TULLIO DOMENICO CORSO MESSAPIA 30	18/07/1967 MARTINA FRANCA	18,40	23/07/1998 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1425	BALDASSARRE MARIA CRISTINA VIA FEDERICO II, 11/A	19/06/1967 TERLIZZI	18,40	28/11/2000 96/110	SI	SI	SI	SI	SI
1426	BARDOSCIA PIETRO VIA BERLINGUER 9	01/09/1963 VEGLIE	18,40	13/12/1990 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

4762

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 47 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1427	PLACENTINO NUNZIA PIA VIA GIACOMO LEOPARDI, 37	30/06/1982 SAN GIOVANNI ROTONDO	18,30	23/10/2008 105/110	SI	NO	NO	SI	SI
1428	ROBUSTO FABIO VIA IRENE DEL VECCHIO,2	06/09/1979 MARTINA FRANCA	18,20	29/03/2007 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
1429	CHIRICOLO PASQUALE VIA A. CRISPO,6	26/06/1961 CICCIANO	18,20	22/12/2000 94/110	SI	SI	SI	NO	NO
1430	GIORDANO LEOPOLDO VIA VIBIO MARIANO N.35	24/11/1953 ROMA	18,20	23/07/1979 107/110	NO	SI	SI	NO	SI
1431	COLIZZI MARIA RITA VIA GARIBALDI N.13	03/03/1981 PALAGIANELLO	18,10	04/07/2008 110/110	SI	SI	NO	SI	SI
1432	LONGO CLARITA VIA TORRE SANTA SUSANNA, 195	17/09/1979 LATIANO	18,10	22/10/2008 100/110	SI	SI	NO	SI	SI
1433	MARTINA ANNAMARIA VIA LOMBARDIA 38	16/11/1977 STERNATIA	18,10	23/07/2008 103/110	SI	SI	NO	SI	SI
1434	CESI GIANFRANCO LUIGI VIA MARCHE 64	28/03/1975 PRESICCE	18,10	23/10/2008 102/110	SI	SI	NO	NO	SI
1435	FRIOLO DIEGO VIA CENTRALE, 29-BAGNO GRANDE	28/02/1968 L'AQUILA	18,10	05/11/1993 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
1436	CALASSO GIUSEPPE VIA TRENTO, 80	05/09/1957 COPERTINO	18,10	27/09/1985 101/110	NO	SI	NO	NO	SI
1437	CUCCO MARIA CRISTINA VIA ANTONIO GALATEO 6/BIS	20/02/1983 GALATINA	18,05	29/10/2008 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1438	MICOLI ANNALISA VIA ALFONSO MOTOLESE 39	29/07/1981 MARTINA FRANCA	18,00	25/03/2008 110/110 L	SI	SI	NO	SI	SI
1439	ARMENTI CONCETTINA VIA FIUME,136	20/10/1979 CASTELPETROSO	18,00	27/07/2007 110/110 L	SI	SI	SI	SI	NO
1440	SODANO ANTONIA VIA DANIELE PETRERA 52	18/04/1960 BARI	18,00	27/02/2007 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1441	CROCE MARIA GIUSEPPINA VIA RIZZITELLI, 19/B	11/07/1981 BARLETTA	17,90	29/03/2007 103/110	SI	SI	NO	NO	SI
1442	TARRICONE ANTONIO CORSO A. MORO 10	15/03/1954 GRAVINA IN PUGLIA	17,90	06/04/1993 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
1443	MAGGI ANGELA CONTRADA MANCINI 32	19/06/1981 LOCOROTONDO	17,85	03/10/2007 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1444	MARSELLA JESSICA VIA LAGO DI LUGANO, 3	04/10/1979 TARANTO	17,80	19/11/2007 110/110 L	SI	SI	NO	SI	SI
1445	DEL BEATO SARA P.IMPASTATO,19	30/08/1978 NAPOLI	17,80	10/10/2003 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1446	DE DONATIS SERENA VIA ZARA, N. 100	01/08/1977 MATINO	17,80	04/07/2008 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1447	BENEDETTI MARIA C.DA FORESTA 213	17/09/1962 STRONGOLI	17,80	15/03/1993 100/110	NO	SI	SI	SI	SI
1448	PETITO PATRIZIA VIA PUNTA 17/G	30/05/1960 OTRANTO	17,80	30/01/1993 95/110	SI	SI	NO	NO	SI
1449	DENTE ROBERTO VIA BRINDISI N 58	18/03/1948 TORCHIAROLO	17,80	02/12/1983 90/110	NO	SI	SI	NO	SI
1450	PROTO ANTONIO VIA EPITAFFIO, 37 A	07/01/1980 ORIA	17,70	23/09/2008 102/110	SI	SI	NO	SI	SI
1451	SEMILIA MARCO VIA QUINTINO SELLA 162	19/08/1978 BARI	17,70	28/03/2008 103/110	SI	SI	NO	SI	SI
1452	BRUNO CATERINA VIA CERERIE,21	27/12/1975 MATERA	17,70	24/07/2008 108/110	SI	SI	SI	NO	NO
1453	BELLISARIO MASSIMILIANO SALLUSTIO,27/B	03/01/1982 CHIETI	17,60	27/10/2006 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1454	RIGNANESE RAFFAELLA VIA P. MIONE N.39	01/12/1977 FOGGIA	17,60	07/12/2005 110/110 L	SI	SI	NO	SI	SI
1455	PATRUNO LOREDANA VIA GAETANO POSTIGLIONE N. 8	28/07/1975 BARI	17,60	24/07/2008 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1456	LICCHELLI GIOVANNA VIA CESARE BATTISTI 64	06/03/1963 MAGLIE	17,60	21/07/1989 110/110 L	NO	SI	NO	SI	SI
1457	CARBONE ANTONIO VIALE STAZIONE 1	15/01/1961 TRICASE	17,60	06/12/1988 107/110	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.)

4853

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1458	CICCARONE GABRIELE VIA PAPA PAOLO VI, 3	24/12/1980 LATERZA	17,50	25/10/2007 0/110	SI	SI	SI	SI	SI
1459	LAGIOIA PIETRO VIA DON LORENZO MILANI 5 COR 5	02/10/1978 TRIGGIANO	17,50	21/03/2008 103/110	SI	SI	SI	SI	SI
1460	CAPOLUONGO PATRIZIO VIA AVERSA,33	13/04/1978 GRICIGNANO DI AVERSA	17,50	27/07/2006 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
1461	SGOBBA CINZIA TRAVERSA TRATTURO FANELLI 4	31/03/1973 CASTELLANA GROTTE	17,50	25/03/2008 103/110	SI	SI	NO	SI	SI
1462	SALERNO FRANCAMARIA VIALE EINAUDI 34	28/04/1960 BARI	17,50	23/02/1989 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1463	AVERSA SANTE CONTRADA TORRICELLA 351/B	04/11/1959 MONOPOLI	17,40	23/10/2007 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1464	RUBANO PELLEGRINO VIALE EUROPA 31	31/05/1956 FOGGIA	17,40	24/07/1987 96/110	NO	SI	SI	NO	SI
1465	SECCIA LUIGI GIUSEPPE VIA CAFIERO F. 9/A	07/10/19B2 BARLETTA	17,30	27/03/2008 107/110	SI	NO	SI	SI	SI
1466	PESARE ANTONELLA VIA SANTA MARIA, S.N	15/06/19B1 AVETRANA	17,30	25/03/2009 104/110	SI	SI	SI	SI	SI
1467	MESCIA DONATELLA VIA BONANTE, 27	05/02/1979 FOGGIA	17,30	23/07/2008 103/110	SI	SI	NO	NO	SI
1468	CONTICCHIO GIOVANNI VIA GUARDIALTO 93/G	15/11/197B GRAVINA IN PUGLIA	17,30	23/10/2008 102/110	SI	SI	SI	SI	SI
1469	SCOPPIO FRANCESCA VIA BORGO DRITTO, 29 CAPRIGLIOLA	03/02/196B AULLA	17,30	19/07/1999 100/110	SI	SI	NO	NO	NO
1470	PIETRAPERTOSA DONATELLO VIALE TERMINILLO, 12	2B/11/1979 CERIGNOLA	17,20	2B/10/2004 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1471	SEDDA ROBERTO VIA MALACARNE,40	20/07/1964 SAN GENNARO VESUVIANO	17,20	20/12/1995 98/110	SI	SI	SI	NO	NO
1472	LASELVA ANTONIO VIA GIUSEPPE CALASANZIO 28	15/07/1979 SANTERAMO IN COLLE	17,15	31/10/2007 104/110	SI	SI	SI	SI	SI
1473	FRASCOLLA ALESSANDRA VIA SANT'ELIA N. 20	11/08/1981 NOICATTARO	17,10	03/03/2008 107/110	SI	SI	SI	SI	SI
1474	MIRAGLINO VALENTINA VIA JOHN KENNEDY N. 12/8	20/07/1979 NOCI	17,10	20/06/2007 105/110	SI	SI	SI	SI	SI
1475	DE VIVO CLAUDIO VIA A. LABRIOLA, 19	13/08/1976 FOGGIA	17,10	15/10/2008 103/110	SI	SI	NO	SI	SI
1476	FIORE MATTEO C.DA CAV.LLO STALLONE STR.5 45	13/09/1971 SAN GIOVANNI ROTONDO	17,10	27/10/2008 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1477	SAMMARCO SILVANA ADELE VIA A. VOLTA S.N. - CAP 74020	02/10/1966 MARUGGIO	17,10	23/02/1995 102/110	SI	SI	SI	SI	SI
1478	GASPARRE ANGELO VIA GIAMBATTISTA VICO, 36	04/10/1965 ACQUAVIVA DELLE FONTI	17,10	17/03/1993 104/110	NO	SI	SI	NO	SI
1479	RAIMONDI ALESSANDRA VIA COGNETTI 33	20/11/1959 BARI	17,10	13/11/1985 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
1480	RICCIONI MARIANNA VIA FAVORITA,70	19/12/1981 CAMPOMARINO	17,00	11/10/2007 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1481	MATTIA RAFFAELLA VIA G. DI VITTORIO, 10	26/03/1980 MINERVINO MURGE	17,00	22/10/2010 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1482	AMATRUDA LAURA VIA BRACCO,3/A	27/09/1977 CASTELLAMMARE DI STABIA	17,00	16/10/2006 99/110	SI	SI	SI	SI	SI
1483	PINNELLI MICHELA VIALE TERMINILLO, 12	01/09/1977 CERIGNOLA	17,00	23/07/2002 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
1484	DIFONZO ROCCO VIA SANTA CECILIA 24	02/06/1976 SANTERAMO IN COLLE	17,00	18/07/2008 99/110	SI	SI	SI	SI	SI
1485	VITALIANO GIOVANNA VIA GIOVANNI PAOLO LL. 234	10/12/1966 CROTONE	17,00	29/03/2006 B7/110	SI	SI	SI	SI	SI
1486	SPADAVECCHIA MAURO GIUSEPPE VIA L. MEZZINA, 5	21/01/1963 MOLFETTA	16,95	04/04/1991 95/110	NO	SI	NO	NO	SI
1487	MUSCARELLA CRISTINA VIA RENATO GUTTUSO, 6	03/07/1982 RIGNANO GARGANICO	16,90	16/10/2008 100/110	SI	SI	NO	SI	SI
1488	FALCONE MARIA RITA VIA SALVO D'ACQUISTO N. 11	17/02/19B0 MESAGNE	16,90	23/09/2008 103/110	SI	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

4954

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 49 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1489	CONVERSANO CHIARA VIA MONTEGRAPPA, 132/A - 70125	16/12/1974 BARI	16,90	20/12/2004 101/110	SI	SI	SI	SI	SI
1490	DE BLASI ARISTODEMO VIA LEQUILE 11/A	19/11/1972 SAN CESARIO DI LECCE	16,90	20/10/2004 101/110	SI	SI	NO	NO	SI
1491	DE ROMEO ANTONIA VIA CASALSERUGO, 20	04/10/1969 MASERA' DI PADOVA	16,90	101/110	SI	SI	NO	NO	NO
1492	MORGANTE GRAZIA CARMELA VIA GIOVANNI FALCONE 6/E	09/12/1980 RUTIGLIANO	16,80	03/10/2005 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
1493	LADISA GIUSEPPINA I TRAVERSA IN VIA LEGGIADRO, 7	12/06/1977 GRAVINA IN PUGLIA	16,80	26/07/2004 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1494	MAZZEI MARIA PIA VIALE MAGNA GRECIA 316	15/10/1968 TARANTO	16,80	27/02/2007 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1495	IULE FRANCESCO VIA F. MARINACCIO, 40/A	07/03/1962 FOGGIA	16,80	14/04/2000 94/110	SI	SI	SI	NO	NO
1496	SALCUNI MARIA GIUSEPPINA VIA DI VITTORIO 33	23/10/1957 MANFREDONIA	16,75	20/03/1986 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
1497	FERACO FRANCESCO VIA GIUSEPPE ZANARDELLI 57	08/05/1981 BARI	16,70	19/10/2007 95/110	SI	SI	SI	NO	SI
1498	PASCULLI MICHELE VIA QUASIMODO 26 D	14/11/1979 CASAMASSIMA	16,70	31/03/2009 108/110	SI	SI	SI	SI	NO
1499	DAMMACCO ANNALISA VIA LATERZA 6	01/08/1971 BARI	16,70	17/11/1998 103/110	SI	SI	SI	SI	SI
1500	LASORSA DOMENICO VIA L.DA VINCI 9	28/10/1960 ORTA NOVA	16,70	24/10/1991 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1501	INGAROZZA MARIA ANTONIETTA VIA PIAVE 90	20/11/1983 AVETRANA	16,60	13/10/2008 110/110 L	SI	SI	NO	SI	SI
1502	MICELI CORINNA VIA ASIAGO,42	31/08/1978 CATANIA	16,60	27/10/2004 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1503	LOSITO VINCENZO VIA ROSSINI 28	11/08/1978 CORATO	16,60	03/03/2008 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1504	CANONICO FABIO VIA CESARE BATTISTI, 150	11/04/1973 TARANTO	16,60	18/07/2006 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1505	DE BENEDICTIS DANIELA VIA GAETANO LATILLA 15	15/09/1960 BARI	16,60	12/04/2004 110/110	SI	SI	NO	SI	SI
1506	VIOLANTE PAOLO VIA LUIGI LUZZATTI 15	22/06/1960 BARI	16,60	21/06/1988 100/110	NO	SI	SI	NO	NO
1507	CORSANO MARCO VIA MARIANA ALBINA 25	03/02/1982 ALEZIO	16,50	02/07/2009 103/110	SI	SI	NO	NO	SI
1508	BERIO ANNA RITA LARGO RISORGIMENTO 47/6	22/02/1963 OSTUNI	16,50	28/03/2003 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1509	ACQUAVIVA MARIANGELA VLF DELLE RIMEMBRANZE 13	13/07/1974 MONOPOLI	16,45	29/10/2008 0/110	SI	SI	SI	SI	SI
1510	BARILE TERESA VIA SERG. MAGGIORE NICOLA 11	27/05/1982 CANOSA DI PUGLIA	16,40	20/03/2009 110/110	SI	SI	SI	SI	NO
1511	MARIANO MARIA LUISA VIA F.TURATI, 18	28/05/1979 SAN PIETRO IN LAMA	16,40	27/10/2009 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1512	VACIRCA LEDA VIA FLAMINIA,356	03/11/1975 ANCONA	16,40	27/03/2003 100/110	SI	SI	NO	NO	NO
1513	BRUNO RAFFAELLA BARI VIA MAGNA GRECIA,81/E	05/04/1974 BARI	16,40	16/03/2000 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1514	ROSELLI CORRADO VIA R. KENNEDY 4	15/11/1962 BARI	16,40	15/10/1991 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1515	LONGO ALESSIA VIA G. GENTILE, 400	18/06/1978 FOGGIA	16,30	16/04/2007 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1516	LOGROSCINO ANTONIO VIA ABATE EUSTASIO, 3 - 70126	02/09/1961 BARI	16,30	03/11/1988 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
1517	VICECONTE VALENTINA VIA DALMAZIA, 88	14/11/1981 TARANTO	16,20	26/03/2008 100/110	SI	SI	SI	NO	NO
1518	MARENNA ANNAMARIA VIA FONTANAVECCHIA,52	18/02/1981 FAICCHIO	16,20	19/12/2006 110/110 L	SI	SI	NO	SI	SI
1519	LEO ALESSANDRA STRUDA VIA VANZE 15	03/01/1977 VERNOLE	16,20	17/10/2006 95/110	SI	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

5055

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 50 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1520	BENINATI SIMONA VIA NIZZA,181	07/08/1983 TORINO	16,10	07/10/2008 107/110	SI	SI	NO	NO	SI
1521	LAVOLTA ELISA V.CO S.MARIA IN CONIO,7	22/07/1981 PADOVA	16,10	16/10/2008 100/110	SI	SI	NO	NO	NO
1522	LONIGRO DAVIDE VIA BRUNELLESCHI 2	11/04/1978 TRIGGIANO	16,10	07/07/2005 106/110	SI	SI	NO	SI	SI
1523	LOMURNO NICOLA VIA PIO XII, N.10	09/06/1977 ALTAMURA	16,10	31/10/2009 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1524	PATRONO CLARA VIA PRINCIPE AMEDEO, 123	31/05/1977 TARANTO	16,10	19/04/2005 107/110	SI	SI	NO	NO	SI
1525	BONADUCE SABINO VIA R.SCOTELLARO,9	17/05/1964 VALENZANO	16,05	22/06/1993 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1526	RIZZO ANNA VIA ALFIERI,35	26/09/1982 SAN DONACI	16,00	31/03/2009 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1527	NARDULLI STEFANIA VIA SAN FRANCESCO 95	18/04/1982 CASTELLANETA	16,00	17/07/2009 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1528	PALUMBO DONATELLA VIALE MANFREDI, 72	12/02/1981 FOGGIA	16,00	25/07/2005 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1529	CICCARESE SIMONA VIA O.QUARTA, 45	30/07/1974 COPERTINO	16,00	22/03/2005 0/110	SI	SI	NO	SI	SI
1530	BOLLINO PASQUALE VIA A.MEUCCI,16	13/01/1960 BARLETTA	16,00	17/11/1998 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1531	LICCARDO LUISA DEI 4 MARTIRI, N.12/S	19/05/1978 MUGNANO DI NAPOLI	15,90	24/10/2003 102/110	SI	SI	SI	SI	SI
1532	MELGIOVANNI CRISTINA VIA SALENTINA 109	06/04/1978 PARABITA	15,90	28/04/2008 106/110	SI	SI	NO	NO	SI
1533	CANNIELLO DANIELA VIA GIACOMO LEOPARDI 6	15/12/1977 ADELFIA	15,90	27/02/2007 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1534	COPPOLA MARIA ODETTE VIA CUTROFIANO 110	18/09/1980 SUPERSANO	15,80	07/07/2009 105/110	SI	SI	NO	NO	SI
1535	CAFAGNA MARIANO VIA PETRARCA, 2/B	19/04/1980 DELICETO	15,80	27/03/2009 98/110	SI	SI	SI	NO	NO
1536	CAZZATO VINCENZO CORSO ITALIA 72	15/07/1969 PRESICCE	15,80	26/10/1998 0/110	SI	NO	SI	NO	NO
1537	MAIORANO OLIMPIA VIA NICOLO' GIUDICE , 6 D/15	22/07/1964 CELLAMARE	15,80	10/04/1992 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
1538	LUCARELLI MASSIMILIANO VIALE OTTORINO RESPIGHI 63	09/05/1979 BARI	15,75	19/03/2010 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1539	MARCOTRIGIANO ALESSANDRA PROLUNGAMENTO DI VIA S MATARR 256/B	16/01/1980 BARI	15,70	28/07/2005 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1540	TURI BARBARA VIA MAZZITELLI, 256	04/05/1978 BARI	15,70	29/06/2004 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1541	ALTAMURA MARINA VIA EROI DI CEFALONIA N 6	05/07/1977 MOLFETTA	15,70	18/04/2005 106/110	SI	SI	SI	SI	SI
1542	USTRA COSIMO VIA DOTT. A. TANZARELLA 13	24/02/1954 OSTUNI	15,70	30/05/1981 104/110	NO	SI	SI	SI	SI
1543	DIPASQUALE NICOLA VIA RESPIGHI, 27	25/10/1976 BARLETTA	15,60	10/11/2003 110/110	SI	SI	NO	SI	SI
1544	PLACENTINO STEFANIA VIA CARLO DE TRIZIO, 28	20/03/1974 BISCEGLIE	15,60	28/03/2003 101/110	SI	SI	SI	SI	SI
1545	RAGUSO PICCIALLO GRAZIAMARIA VIA SOTTILE MENINNI, 18	12/10/1975 GRAVINA IN PUGLIA	15,50	24/07/2008 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1546	MATTIA ALESSANDRO ANTONIO TOMMASO VIA STAZIONE, 52	21/11/1971 ZOLLINO	15,50	25/03/2010 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1547	REALE GIOVANNA VOGHERA	17/06/1966 ALAGNA	15,50	09/11/1999 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1548	ALESSIO MARIO VIA NICEFORO 14	13/07/1959 BARI	15,50	17/07/1967 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1549	MANNA VINCENZO VIA MARCONI 12	08/06/1956 TROIA	15,50	29/07/1980 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
1550	FASOLINO MICHELE VIA TRIESTE,55	02/11/1983 CASTEL SAN GIORGIO	15,40	16/10/2008 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MDD.)

5156

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 51 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1551	GOFFREDO LIANA VIA M. PETRAROLO N.4	13/03/1980 MONOPOLI	15,40	25/02/2009 105/110	SI	SI	NO	SI	SI
1552	CHISENA ANGELA LUCIA VIA T. NORMANNO N. 30	03/08/1971 MESAGNE	15,40	22/02/2007 104/110	SI	SI	SI	SI	SI
1553	DE SANGRO MARIA ANTONIETTA VIA CARLO ALBERTO 23	25/11/1961 SALVE	15,40	24/06/1993 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1554	CORCELLI VINCENZO VICO MOLINO DEI PRETI 3	22/05/1970 CORATO	15,30	14/11/2003 98/110	SI	SI	SI	SI	SI
1555	CIACCIA PIERA VIA ZACCHERINI ALVISI,6	06/05/1961 BOLOGNA	15,30	22/07/1997 105/110	SI	SI	SI	NO	NO
1556	GIANNUZZO EMANUELA VIA ALESSANDRO MANZONI 8	24/12/1979 BRINDISI	15,25	27/10/2009 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1557	LIGORI RAFFAELE VIA DEGLI OROPELLAI,1	13/10/1970 LECCE	15,25	04/07/2008 103/110	SI	SI	NO	NO	NO
1558	CAMPANALE MARIA FILOMENA VIA CROCIFISSO 20	24/02/1984 RUVO DI PUGLIA	15,20	21/10/2009 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1559	PICUCCI EUGENIA PIAZZA UMBERTO GIORDANO, 72	25/04/1981 FOGGIA	15,20	28/07/2009 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1560	CLEMENTE MARIA CORSO MANFREDI, N.291	11/02/1979 MANFREDONIA	15,20	30/10/2009 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
1561	RICCHIUTI MARIA FONTANA VIA ADIGE, 13	19/04/1983 FRANCAVILLA FONTANA	15,10	30/07/2009 108/110	SI	SI	SI	SI	SI
1562	CERRETO FILOMENA VIA NAZIONALE,33	12/04/1961 DUGENTA	15,10	28/10/1986 107/110	SI	SI	SI	SI	NO
1563	LOSITO ANGELO VIA REGGIO CALABRIA, 12	08/08/1980 ANDRIA	15,05	14/10/2009 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1564	SCIVITTARO MASSIMILIANO VIA ALCIDE DE GASPERI N. 4	28/10/1976 SANNICANDRO DI BARI	15,00	25/03/2009 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1565	MORGESE ROSALBA VIA MARTIRI DI BOLOGNA, 44	15/07/1982 ANDRIA	14,95	20/10/2009 110/110 L	SI	SI	NO	NO	NO
1566	BUZZERIO LUCA CORSO GIUSEPPE GARIBALDI 50/A S SPIRITO B	30/03/1980 BARI	14,90	19/03/2010 105/110	SI	SI	SI	SI	SI
1567	TANZI GIOVANNI VIA MARTIRI DI VIA FANI, 2	07/12/1978 FOGGIA	14,90	18/02/2008 104/110	SI	NO	SI	NO	SI
1568	CAFORIO ALESSANDRA VIA A. RUBINO 33	01/04/1975 LATIANO	14,90	29/10/2009 105/110	SI	SI	SI	SI	SI
1569	PALMA CHIARA MARIA VIA FRATELLI ROSSELLI	06/08/1981 TREPUZZI	14,80	23/10/2007 95/110	SI	SI	NO	NO	NO
1570	LATERZA DOMENICA VIA ARNO 25	30/04/1981 ALTAMURA	14,80	04/07/2008 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1571	ARGENIO ALESSIO C.SO ITALIA, 247	01/03/1978 VILLARICCA	14,80	18/03/2005 96/110	SI	SI	SI	SI	SI
1572	RINALDI LUCIA VIA DELLE MURGE 57 B	15/02/1958 BARI	14,80	11/04/1994 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
1573	PANARO ARCANGELA VIA VECCHIA BUONCAMMINO N.61	30/03/1973 ALTAMURA	14,75	26/03/2009 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1574	SANTORO LILIANA GIACOMO MATTEOTTI N. 92	06/06/1972 MANFREDONIA	14,70	20/07/2009 97/110	SI	SI	ND	NO	SI
1575	IANUZZIELLO MARIA GRAZIA VIA DELLA FORTEZZA,15	24/07/1966 FERRARA	14,70	12/10/2005 106/110	SI	SI	SI	SI	SI
1576	SANTORO PASQUA VIA DANTE ALIGHIERI 341	17/12/1964 BARI	14,70	21/03/1995 101/110	SI	SI	SI	NO	SI
1577	TROVATO DANIELA VIA SAN ROCCO,6	01/06/1985 SALA CONSILINA	14,60	31/03/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1578	TUCCITTO SEBASTIANO VIA DELLE GINESTRE 68	15/01/1983 SIRACUSA	14,60	22/10/2007 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1579	PALAZZO GIUSEPPE VIA DEGLI JAPIGI, 11	17/10/1980 ORIA	14,60	31/03/2009 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1580	PISCITELLI ESTHER LETIZIA VIA NOVANESE,22	01/05/1967 SANTA MARIA A VICO	14,60	03/12/1997 94/110	SI	SI	NO	SI	NO
1581	CALOGIURI DAMIANO FRANCO VIA L. MATTEOTTI, 63	19/07/1963 MELENDUGNO	14,60	23/07/1993 95/110	NO	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

5257

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 52 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
15B2	FRAU FRANCESCA VIA WAGNER, 89	25/07/1978 SINNAI	14,50	19/07/2007 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
1583	BUFO RAFFAELLA VIA GIOVANNI IATTA 9 INT 1	23/08/19B2 BARI	14,45	25/03/2009 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1584	SCARAFINO IRMA VIA GIOVANNI ANTONID AMADEO 2	01/01/19B5 CASAMASSIMA	14,40	26/10/2009 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1585	LILLO GIOVANNA VIA CAOORNA, 12	27/11/197B SAN GIORGIO IDNICO	14,40	21/10/2008 99/110	SI	SI	SI	SI	SI
1586	DE PALMA CARMELA VIA DEI DURANTINI, 46	30/12/1976 ROMA	14,40	15/11/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1587	RUTIGLIANO IRENE VIA FIUME, 8	03/11/1976 FOGGIA	14,40	28/03/2003 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1588	SILECCHIA OMBRETTA VIA CALDAROLA 43/C	08/08/197B BARI	14,35	27/03/2007 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
15B9	POCCIA BIAGIO DOMITANA 210	31/01/1980 MONDRAGDNE	14,30	2B/07/2008 95/110	SI	SI	SI	NO	SI
1590	GRISDRIO ROSARIA VIA ENRICO FERMI, 7	05/01/1980 DELICETO	14,30	30/10/2009 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1591	RENNA DEBORA VIA ANTONIO GRAMSCI 14	23/12/1974 MONOPOLI	14,30	26/03/2009 102/110	SI	SI	SI	SI	SI
1592	MANZO ANTONIO GIUSTINIANO,225	2B/07/1972 NAPOLI	14,30	27/06/2000 105/110	SI	SI	SI	NO	NO
1593	PALUMBO MARIANA VIA G.L.BERNINI, 2	15/07/1970 CONVERSANO	14,30	23/12/2005 105/110	SI	SI	NO	NO	SI
1594	CAPILUNGO CARLO VIA TRAPANI,5	24/11/1959 LECCE	14,30	06/12/19B8 102/110	NO	SI	SI	NO	SI
1595	LARUCCIA ROSA VIA DON GIOVANNI MINZONI, 34/A	20/0B/1955 CASAMASSIMA	14,30	14/04/19B6 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
1596	MARINO STEFANO V.LE XXV APRILE, 24/1	21/04/19B1 ROSTA	14,20	29/03/2007 9B/110	SI	SI	NO	NO	SI
1597	OSTUNI MICHELE VIA BISANZIO FILO, 52	0B/06/1977 ALTAMURA	14,20	24/03/2003 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
159B	VICEDOMINI LUCIA VIA BAKU' , 55	10/05/1977 NAPOLI	14,20	17/01/2007 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1599	MUROLD ANNA VIA TENENTE LOSITO,67	17/08/1976 MOLFETTA	14,20	22/04/2004 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
1600	ADDABBD DONATO VIA CHIANELLA,2	13/09/1973 MOLINARA	14,20	13/03/2009 89/110	SI	SI	SI	NO	SI
1601	LEO GIUSEPPE ANGELO VIA CAMPI 71	27/02/1957 SAN DONACI	14,20	28/03/1987 97/110	NO	NO	SI	NO	SI
1602	DILORENZO GIUSEPPE VIA MAGENTA 2B	04/02/19B2 RUTIGLIANO	14,10	18/09/2009 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1603	LA SALA ROBERTA VIA IGNAZIO D'ADDEDDA N.6	20/06/19B1 FOGGIA	14,10	25/10/2006 10B/110	SI	SI	NO	NO	SI
1604	PANTALEO GIANNUNZIO VIA MARTIRI DI BOLOGNA,44	04/06/19B0 ANDRIA	14,10	17/02/2010 105/110	SI	SI	SI	SI	NO
1605	ACQUAVIVA MARCELLO VIA FIRENZE, 31	28/03/197B ANDRIA	14,10	26/02/2009 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1606	SPORTELLI FILOMENA VIA CESARE ABBA , 32	07/05/1977 CONVERSANO	14,10	24/09/200B 0/110	SI	SI	SI	SI	NO
1607	FOLCANDO ETTORE VIA GIOVANNI AMENDOLA, 199/G	26/05/196B BARI	14,10	28/10/2009 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
160B	CICORIA ONOFRIO VIA PAPA INNOCENZO XII,42	26/11/1962 BARI	14,10	15/03/1991 103/110	NO	SI	SI	SI	SI
1609	TREVISI GIOVANNA CORSO UMBERTO 209	26/11/1959 TREPUZZI	14,10	20/07/19B7 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1610	LORUSSO ANTONIO STEFANO 109 STRADA A. DENOMINARSI, 11	22/11/1975 TRANI	14,00	30/10/2001 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1611	SANTANGELO ANTONIO VIA VALLONELLO,59	23/05/1974 SANT'ANGELO DI BROLO	14,00	30/10/2001 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1612	MARTUCCI EMILIO VIA FERDINANDO DI BORBONE,B	19/07/1965 MONDRAGONE	14,00	25/02/2008 BB/110	SI	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2. DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.I)

5358

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 53 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1613	CAPURSO FRANCESCA VIA MONTEGRAPPA N. 177	16/06/1984 BARI	13,90	30/10/2009 105/110	SI	SI	SI	SI	SI
1614	PANAJIA AGOSTINO VIA ORTIGARA,4	09/02/1982 FERRARA	13,90	23/03/2010 110/110 L	SI	SI	ND	SI	SI
1615	CASOLA BENIAMINO VIA G.SANTACROCE	19/05/1979 NAPOLI	13,90	18/03/2005 101/110	SI	SI	NO	NO	NO
1616	PANUNZIO MAURIZIO VIA G. CALVANESE, 45	09/07/1976 FOGGIA	13,90	22/12/2004 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1617	NUZZACI ALESSANDRO GIOVANNI VIA F. BEROALDO, 27	02/01/1976 BOLOGNA	13,90	17/10/2007 108/110	SI	SI	NO	NO	SI
1618	LEO ANNA MARIA VIA FILIPPO TRISTANO,28	07/06/1972 POLICORO	13,90	27/10/2004 105/110	SI	SI	SI	NO	NO
1619	SAPONARO ELEONORA LEA VIA R.GRIECO N.2 - CAP 72012	01/02/1964 CAROVIGNO	13,90	07/11/1989 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
1620	LUCREZIO LAURA VIA BARCO, 73	04/06/1982 UGENTO	13,80	12/03/2008 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
1621	PATERA GIANLUCA VIA CORNELIO SILLA, 48	01/02/1982 GALATINA	13,80	11/03/2010 104/110	SI	SI	SI	NO	SI
1622	NITTOLO FELICIANO VIA CIDPPOLO, 48	06/08/1975 CAPRIGLIA IRPINA	13,80	29/06/2006 90/110	SI	SI	SI	NO	NO
1623	FRACCHIOLLA ANGELO CORSO JATTA ANTONIO 98	30/03/1970 RUVO DI PUGLIA	13,80	15/04/1996 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1624	SAMPAOLO FRANCESCO SAVERIO VIA F.LLI DE FILIPPO 13 CARBONARA	15/01/1966 BARI	13,80	31/03/2009 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1625	CATACCHIO TERESA VIA KENNEDY, 8	22/01/1967 VALENZANO	13,75	15/07/1992 110/110 L	NO	NO	SI	SI	SI
1626	PETRAROLI ENRICA VIA MEZZAQUARTA,12	11/08/1983 GROTTAGLIE	13,70	30/10/2008 105/110	SI	NO	SI	NO	NO
1627	DEL ROSSO FRANCESCA VIALE VENTICINQUE APRILE, 1	04/05/1979 MOLFETTA	13,70	31/03/2010 108/110	SI	SI	SI	SI	SI
1628	ERARIO GIUSEPPE VIA PAPA GIOVANNI XXIII N. 4/6	28/07/1975 SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	13,70	26/07/2007 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
1629	FERULLO ELISABETTA VIA M. LUIGI GUERRIERI, 57	07/06/1965 FOGGIA	13,70	14/12/1993 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1630	TATULLI ISABELLA CORTE EMANUELE SARACINO N. 14	29/01/1961 BITONTO	13,70	26/02/1990 110/110 L	SI	SI	NO	NO	NO
1631	TAURISANO IVANA VIA UGO FOSCOLO N.9	23/11/1981 FRANCAVILLA FONTANA	13,60	20/10/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1632	GIANNATEMPO LUIGI VIA A.FIERRO,72	06/02/1979 SAN CIPRIANO PICENTINO	13,60	16/10/2006 94/110	SI	SI	SI	SI	NO
1633	PARENTE ANTONELLA V.LE DELLA VITTORIA, N.72/A	22/01/1979 GUARDIA SANFRAMONDI	13,60	26/03/2007 110/110 L	SI	SI	ND	NO	NO
1634	CIAMPO LUCIA VIA GROTTELLA ESTERNA S.C.	23/06/1974 COPERTINO	13,60	18/04/2000 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1635	IOVINE VINCENZO VIA ARMANDO DIAZ, N.32	26/08/1970 SAN GIOVANNI ROTONDO	13,60	27/03/2009 94/110	SI	SI	SI	NO	SI
1636	SARACINO ANTONELLA VIA CESARE BATTISTI 18	10/02/1966 BITONTO	13,60	31/03/2006 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1637	MIGLIO FRANCESCO MORGAGNI 9, 71016	10/06/1963 SAN SEVERO	13,60	25/07/1991 93/110	NO	SI	SI	NO	SI
1638	ALBANO IVAN VIA GASTONE MEZZETTI 20	23/08/1974 TARANTO	13,50	27/03/2007 96/110	SI	SI	SI	NO	SI
1639	PIATTELLI MARIA LUISA CORSO ROMA, 117, 71043	01/08/1971 MANFREDONIA	13,50	24/03/2000 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1640	MOSCHELLA SABINO VIA DUE PRINCIPATI, 110	09/02/1968 AVELLINO	13,50	22/10/2003 103/110	SI	SI	NO	NO	SI
1641	BERLOCO CLARA GAETANA VIA MILANO 41	16/07/1977 ALTAMURA	13,45	28/10/2010 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1642	MACCHIARULO CARMELA VIA PAPA GIOVANNI XXIIIO 58/A	05/06/1960 BARI	13,45	08/07/1991 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
1643	BRIATICO FRANCESCO VIA OSANNA 2/B	25/11/1983 REGGIO DI CALABRIA	13,40	25/03/2009 99/110	SI	NO	SI	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

5459

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1644	CETANI FILOMENA ANNA MARIA RIONE G.MARCONI,6	17/07/1982 TRICARICO	13,40	17/03/2009 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1645	FALLARINO MARA VIA LUIGI LUCATELLI N. 32	10/02/1979 ROMA	13,40	16/07/2004 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1646	DE ROSA CLEMENTE DEI PLATANI, 24/G	20/10/1976 PIANO DI SORRENTO	13,40	18/03/2004 95/110	SI	SI	SI	NO	NO
1647	GIULIANI CHIARA VIA ASOLO 18	19/08/1975 MODUGNO	13,40	24/09/2008 109/110	SI	SI	SI	SI	SI
1648	CRAMAROSSA ALESSANDRA VIA DELLA REPUBBLICA 5	06/05/1963 BISCEGLIE	13,40	07/07/1989 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
1649	BIONDI IVANA VIA ROMA,74	05/02/1963 CASERTA	13,40	27/07/1987 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
1650	DE PALMA MARGHERITA VIA NICOLA MAGGIALETTI 11/B	18/03/1977 MOLFETTA	13,35	20/03/2009 109/110	SI	SI	SI	SI	SI
1651	CRAMAROSSA SAVERIO VIA GIUSEPPE VERDI 2	23/06/1983 BITETTO	13,30	16/07/2010 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1652	SCARDICCHIO MADDALENA MARIA VIA SAN TOMMASO D AQUINO 6/D	30/05/1982 BARI	13,30	31/03/2010 108/110	SI	SI	SI	SI	ND
1653	ERROI FEDERICA VIALE GIOACCHINO ROSSINI, 6	30/06/1981 LECCE	13,30	27/03/2008 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
1654	MIGLIETTA LUANA VIA BONIFACIO 37	03/07/1977 LECCE	13,30	21/01/2008 104/110	SI	SI	SI	NO	SI
1655	DI MAMBRO FLORIANA VIA DE GASPERI,3	27/10/1984 MARTINA FRANCA	13,25	13/07/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1656	NAPOLETANO SILVANA ROSETTA VIA SAN BENEDETTO,18	10/01/1983 BARLETTA	13,20	26/03/2010 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1657	LOSURDO TERESA RITA VIA G. DI VITTORIO, 10	13/10/1982 MATERA	13,20	20/07/2010 110/110 L	SI	SI	SI	SI	NO
1658	BELLO ALESSANDRO VIA EINAUDI, 11	22/08/1976 FRANCAVILLA FONTANA	13,20	17/07/2006 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1659	NOGARA CALOGERO VIA M. GRISANTI,10	17/07/1975 ALIMINUSA	13,20	25/10/2005 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1660	MARRONE FRANCESCO PAOLO TERLIZZI - VIA TATULLI - 15	18/04/1974 BITONTO	13,20	12/10/2010 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1661	MAZZA ANNALISA VIA ABATE FORNARI, N.59	12/12/1972 CANOSA DI PUGLIA	13,20	19/03/1999 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1662	MIGLIETTA COSIMO VIA VERGA, 12	06/02/1954 TREPUZZI	13,20	20/06/1989 91/110	NO	SI	NO	NO	SI
1663	GIANNINI ANNA ROSA VIA GIUSEPPE MASI 6/1	20/06/1976 SAMMICHELE DI BARI	13,10	09/06/2006 102/110	SI	SI	SI	SI	SI
1664	PEZZUTO ANTONIO VIA G. TOMA 38	01/01/1965 TREPUZZI	13,10	28/06/1995 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1665	BARBA FRANCESCA CORSO UMBERTO I 77	01/09/1981 MONTERONI DI LECCE	13,05	27/10/2010 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1666	BUONOMO LAURA VIA TINTORETTO, 15	08/07/1976 ANDRIA	13,05	31/10/2007 104/110	SI	SI	SI	SI	NO
1667	CEZZA GIORGIA PAOLA VIA BRUNO CANTOBELLI N. 23	29/06/1985 LECCE	13,00	22/07/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1668	MAZELLI GLORIA DONATA VIA TIZIANO S.N.	15/02/1985 MESAGNE	13,00	20/10/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1669	COSTANTINI FRANCESCA VIA D'ANNUNZIO,59	08/10/1980 CRISPIANO	13,00	27/03/2007 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1670	PUNZO MARCO VIALE KENNEDY 1	27/03/1979 TROIA	13,00	20/04/2006 110/110	SI	NO	SI	NO	NO
1671	PETROZZA DINO VIA SICILIA 3	13/08/1977 MONTESCAGLIOSO	13,00	19/04/2004 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1672	MANGANELLI ANGELA V.LE A.MORO,89	28/05/1977 SAN GIORGIO DEL SANNIO	13,00	13/03/2009 94/110	SI	SI	SI	SI	NO
1673	DANNOUN AHMAD CORRADONI,13/C7	25/05/1965 RICCIONE	13,00	22/10/2004 87/110	SI	SI	SI	NO	SI
1674	MARTUCCI GENOVEFFA VIA BRINDISI, 9	08/04/1956 MESAGNE	13,00	14/04/1988 103/110	SI	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

5560

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 55 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1675	LOMURNO ANNA VIALE CARLO LEVI N.9	25/05/1983 MATERA	12,95	20/10/2010 108/110	SI	SI	SI	NO	NO
1676	CORAZZESI ANGELA MARIA VIALE DEI PINI,14/C	02/01/1979 CASTELLANETA	12,95	29/10/2007 104/110	SI	SI	NO	SI	SI
1677	DE VITA LUCA LAGO DI PERGUSA 64/C	09/09/1977 TARANTO	12,95	27/03/2008 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1678	BIANCO VALENTINO VIA ALFIERI, 2/B	14/02/1984 TORRE SANTA SUSANNA	12,90	16/07/2010 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1679	DE MARCO ROBERTO VIA TITO SCHIPA, 29	06/11/1983 TRICASE	12,90	28/10/2010 101/110	SI	SI	SI	NO	SI
1680	CAROLLA SERENA TR SA TRIESTE E TRENTO,7	27/05/1979 BENEVENTO	12,90	18/03/2009 103/110	SI	SI	SI	NO	NO
1681	DE LEO ELDA VIA NICOLO DALL ARCA 12	08/04/1978 BARI	12,90	23/12/2005 107/110	SI	SI	SI	SI	SI
1682	ANGELASTRI FRANCESCO PAOLO VIA CANOVA, 13	20/04/1955 ALTAMURA	12,90	23/03/1982 102/110	NO	SI	NO	NO	NO
1683	MANCINI ANTONIO VIA DELLE MURGE, N.65	27/01/1986 BARI	12,80	15/07/2010 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1684	FINAMORE ELENA VIA CAVOUR,17	18/03/1984 PESCARA	12,80	30/06/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1685	DISTANTE GIULIANA CARLO E FRANCESCO BARBIERI 6 - CAP 73016	08/06/1973 SAN CESARIO DI LECCE	12,75	11/12/2001 98/110	SI	SI	SI	SI	SI
1686	FEBBRAIO FEDERICA VIA CAUDINA, 149	29/06/1983 MADDALONI	12,70	29/07/2008 107/110	SI	SI	NO	NO	NO
1687	FUSCO ANTONIO VIA MASO FINIGUERRA, 110	19/12/1979 ROMA	12,70	12/03/2007 103/110	SI	SI	SI	NO	NO
1688	TANGARI MICHELE VIA TRIPOLI 111/C	22/05/1977 TERLIZZI	12,70	25/10/2007 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1689	DE TULLIO CLAUDIA P ZZA ALBANESE, 1/B - 76125	06/11/1976 TRANI	12,70	24/04/2001 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1690	CICORA PASQUALE VIA COLLE MONTE,27	27/05/1976 SAN GIULIANO DI PUGLIA	12,70	20/07/2010 101/110	SI	NO	SI	NO	NO
1691	COLELLI ELEONORA VIA NINO BIXIO, N. 32	05/08/1985 MESAGNE	12,60	11/10/2010 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1692	LOMBARDI ELEONORA VIA NINO BIXIO, 16	28/02/1983 MANDURIA	12,60	12/03/2009 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1693	DE PAOLA FRANCESCO VIA F LLI ADDABBO,5	27/05/1982 BENEVENTO	12,60	22/10/2008 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1694	BELLOTTA MARIA ROSARIA SEN ANGELO CUSTODE MASCIALE3	02/06/1976 BITONTO	12,60	29/06/2004 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1695	SOZZO SANORA VIA POTENZA 23	28/04/1969 LECCE	12,60	27/02/2007 99/110	SI	SI	SI	NO	SI
1696	TOCCI ANTONIO VIA CAVE DI SELTZ 5	15/06/1985 LATERZA	12,50	22/06/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1697	DIMASTRODONATO NOVELLA VIA BRINDISI N 137	04/07/1982 MESAGNE	12,50	28/09/2010 101/110	SI	SI	SI	SI	SI
1698	BALDASSARRA MARCO VIA HELSINKI 27	13/06/1982 ALTAMURA	12,50	31/03/2010 101/110	SI	SI	SI	SI	SI
1699	MORELLI MARINA ANNARITA VIA GIOTTO,25/C	22/05/1980 SAN GIORGIO IONICO	12,50	28/10/2010 103/110	SI	SI	SI	SI	SI
1700	PALAMA' ADDOLORATA CORSO UMBERTO I, 47	05/02/1973 SOGLIANO CAVOUR	12,50	21/07/2010 104/110	SI	SI	SI	NO	SI
1701	MARINIELLO GIUSEPPINA VIA G.LEOPARDI,1	14/09/1959 LUSCIANO	12,50	29/03/1996 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1702	DI LASCIO CARMELA VIALE ORAZIO FLACCO 39	22/04/1984 BARI	12,45	28/10/2010 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1703	DELL'ACQUA ANTONIA V V ROPPO CARBONARA DI BARI 10	19/10/1983 BARI	12,45	17/07/2009 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1704	PIZZOLORUSSO DORIANA VIA L. CAPUANA, 56	11/05/1983 ANDRIA	12,45	12/03/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1705	DE GIORGI CLAUDIA VIA SIPONTO 16	03/01/1985 BARI	12,40	26/10/2010 110/110	SI	SI	SI	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.

5661

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 56 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1706	MECCARIELLO PIERFRANCESCO MARCHETIELLO,7B	13/06/1978 BENEVENTO	12,40	13/10/2005 85/110	SI	SI	SI	NO	ND
1707	BARBARO CARMEN VIA BONARDI,22	25/09/1973 PADOVA	12,40	13/10/2004 97/110	SI	SI	NO	NO	NO
1708	DI LERNIA PAOLO V.LE G.SALVEMINI,2M/1	03/12/1968 BARI	12,40	13/10/1997 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1709	GRASSI DONATO VIA DELLE ROSE,14	15/02/1967 CASAL DI PRINCIPE	12,40	29/11/2001 83/110	SI	SI	SI	NO	SI
1710	MATRELLA PIERO VIA PIO XI,145	05/06/1965 BELLIZZI	12,40	09/04/1991 110/110	NO	SI	SI	SI	NO
1711	RICCI LUIGI EMILIO PORTA DI GIUSO, 12	28/02/1965 CEGLIE MESSAPICA	12,40	28/07/1994 90/110	SI	SI	SI	SI	SI
1712	MIGGIANO MARIA CRISTINA VIA MAZZARELLA 4	08/07/1963 GALLIPOLI	12,40	07/11/1987 104/110	NO	SI	NO	NO	SI
1713	TRUGLIA ROBERTA VIA SAN GIROLAMO N.42	15/03/1982 ALTAMURA	12,35	30/07/2009 103/110	SI	SI	SI	NO	SI
1714	LABATE ANTONINO VIA SBARRE INFERIORI,133	16/09/1983 REGGIO DI CALABRIA	12,30	24/03/2009 101/110	SI	SI	SI	NO	NO
1715	CAGGIANO ANTONELLA VIALE ITALIA43	22/12/1980 AVELLINO	12,30	09/03/2007 105/110	SI	SI	SI	NO	NO
1716	BERTONE ANNA VIA MATTEO RENATO IMBRIANI 42	02/11/1980 LECCE	12,30	04/06/2010 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1717	PETRUZZELLI MARIA FONTE VIA POMPEO SARNELLI 114	28/11/1976 POLIGNANO A MARE	12,30	27/07/2004 104/110	SI	SI	SI	SI	SI
1718	DELL'AQUILA LORENZO ANTONIO PIAZZALE G SARAGAT 7	10/03/1975 LATERZA	12,30	28/07/2004 /110	SI	SI	SI	SI	SI
1719	TAMBURRINO VITALBA VIA DAMIANO CHIESA 3/D	26/06/1957 CEGLIE MESSAPICA	12,30	20/07/1984 108/110	SI	SI	NO	NO	SI
1720	PALLADINO GIUSEPPE VIA DELLE FORZE ARMATE 44	19/06/1983 BARI	12,25	15/07/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1721	LASORELLA ANNARITA VIA MACARIO 6	08/09/1983 NOICATTARO	12,20	28/09/2010 110/110	SI	SI	SI	SI	NO
1722	SALANDRA FABIO VIA VECCHIA CORATO, 79	23/05/1983 BISCEGLIE	12,20	31/03/2011 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1723	TRIPODI GIROLAMO VIA C.ALVARO,SNC	27/06/1981 GIOIA TAURO	12,20	24/10/2006 96/110	SI	SI	SI	NO	SI
1724	LICCHELLI BRUNELLA VIA MAZZINI, 4	27/07/1971 POLICORO	12,20	26/04/2006 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1725	COLUCCI ENZA PIAZZA F.D'ANGIO', 20	12/03/1985 MARTINA FRANCA	12,10	28/10/2010 107/110	SI	SI	SI	NO	NO
1726	CASCAVILLA MARIA TERESA VIA PEROSI, N.1/A	04/10/1984 SAN GIOVANNI ROTONDO	12,10	25/03/2010 108/110	SI	SI	SI	SI	SI
1727	VELLUTO ANTONIO STRADA S. PASQUALE, 23	11/08/1979 BARI	12,10	27/10/2010 108/110	SI	SI	SI	NO	NO
1728	PANSINI ELISABETTA V. N. MINERVINO 2 70128 PALESE	06/04/1979 BARI	12,10	28/10/2009 106/110	SI	SI	SI	SI	SI
1729	PERROTTA ANTONIO VIA CHINNICI,4	26/01/1979 SUCCIVO	12,10	18/10/2010 104/110	SI	SI	SI	NO	NO
1730	APRILE SILVIA V STRADA MERINE VIA PIETRO NEN	10/05/1978 LIZZANELLO	12,10	13/10/2010 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1731	TORDI DARIO VIA C.PISACANE,2	13/06/1980 SANTARCANGELO DI ROMAGNA	12,00	14/12/2005 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
1732	PACE MICHELE VIA G. E C. GUALANDI, 14/A	05/04/1980 TRANI	12,00	29/09/2010 91/110	SI	SI	SI	SI	NO
1733	STOMEO SERENA VIA FRATELLI ROSSELLI 44	02/11/1978 CAVALLINO	12,00	15/11/2005 98/110	SI	SI	SI	NO	SI
1734	DEL MASTRO LUIGI VIA MADONNA DELLE GRAZIE,1	26/09/1977 AVELLA	12,00	15/10/2010 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1735	CHIMIENTI ANNA RITA VIA CHIDRO 15	26/07/1963 MANDURIA	12,00	29/10/1992 /110	NO	SI	SI	SI	SI
1736	RAPICANO GIOVANNA VIA FIGURELLA,21/A	19/02/1963 NAPOLI	12,00	20/07/2006 98/110	SI	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

SF62

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 57 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1737	BITETTO MICHELE VIA LUNGA DEI GRECI 27	28/03/1959 PALO DEL COLLE	12,00	12/03/19B6 110/110	NO	SI	SI	NO	NO
1738	D'ELIA ROBERTO VIA D'AQUINO, 40 - CAP 74123	17/02/1957 TARANTO	12,00	19/03/19B3 96/110	NO	SI	NO	NO	NO
1739	CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO VIA ALFIERI,5 BIS	07/08/1955 CASAL DI PRINCIPE	12,00	27/06/1994 77/110	SI	SI	SI	NO	NO
1740	AMATO ELEONORA VIA ALCIDE DE GASPERI 8	20/09/1983 MURO LECCESE	11,90	06/10/2010 109/110	SI	SI	SI	NO	SI
1741	ADINOLFI LUIGI LUCIANO,28	12/03/1979 POZZUOLI	11,90	22/07/2005 100/110	SI	SI	SI	NO	NO
1742	UNGARO VITO ALCIDE DE GASPERI 14	22/03/197B RUTIGLIANO	11,90	24/03/2010 105/110	SI	SI	SI	SI	SI
1743	CARRANO ANNA RAFFAELLA VIA CAMPANIA 14	03/12/1967 TARANTO	11,90	18/07/1994 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
1744	LADDAGA NICOLA VIA E. GUIDA,B4	22/10/1966 GRAVINA IN PUGLIA	11,90	11/10/1991 110/110	NO	SI	SI	SI	SI
1745	CAFFIO GABRIELLA VIA FILONIDE 1	15/12/1965 TARANTO	11,90	24/10/1992 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1746	LOMBARDI MASSIMO MICHELE FUIANO,31 71017	09/02/1964 TORREMAGGIORE	11,90	11/03/1993 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1747	LADISA FILOMENA ABIT VIA BRIGATA REGINA 39 INT 15	24/09/19B1 BARI	11,85	26/10/2009 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
174B	D'ADDETTA VINCENZO VIA COLONNETTA, 41	03/11/1984 CHIETI	11,80	25/03/2011 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1749	CAPUANO STEFANIA PIAZZA SFIDA, 19	24/04/1981 BARLETTA	11,80	12/10/2010 90/110	SI	SI	SI	NO	NO
1750	MAGGIORE MARIA ELENA VIA G. DI MONTE 1	25/03/1981 BITRITTO	11,80	22/07/2010 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1751	ROMANO ANTONIETTA CARFORA,20	1B/04/1978 ACERRA	11,80	25/03/2003 97/110	SI	SI	SI	NO	SI
1752	DIAMANTOPOULOU KOSTOULA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, SNC	14/02/1973 SAN GIOVANNI ROTONDO	11,80	06/11/2000 93/110	SI	SI	SI	NO	NO
1753	PORZANO ALESSANDRO P VIA S. CARLINI 75	19/02/1966 PISA	11,80	19/07/1993 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1754	PALLADINO VINCENZA VIA NAPOLI,257	17/12/1960 MUGNANO DI NAPOLI	11,80	31/07/1997 99/110	SI	SI	SI	NO	NO
1755	MEDINA FILIPPO VIA C. BATTISTI 73, 71019	26/11/1960 VIESTE	11,80	15/10/1994 88/110	NO	SI	SI	NO	NO
1756	BRANDINI VINCENZO VIA MILITE IGNOTO 39 SC.B	13/05/1960 ANDRIA	11,80	12/06/1986 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
1757	SANTELMO PATRIZIA P.ZZA ANNUNZIATA,27	01/02/1959 ANGRI	11,B0	27/06/19B8 98/110	NO	NO	SI	NO	SI
175B	ESPOSITO MASSIMO VIA APPIA,102	22/07/1958 SAN NICOLA MANFREDI	11,80	24/07/19B6 110/110	NO	NO	SI	NO	NO
1759	TAURO LUCIO G.MURAT,34	15/02/1953 BARI	11,80	20/12/1977 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
1760	MANGINI LUCREZIA VIA LAUDISI,10	06/05/1948 BITONTO	11,80	04/12/1973 98/110	SI	SI	SI	SI	SI
1761	LANDI LILIANA VIA B. BUOZZI,5	02/04/1979 EBOLI	11,75	21/12/2005 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1762	PATRONELLI COSIMA VIA PALMINA LO JUCCO, 30	27/08/1975 TARANTO	11,70	20/11/2009 95/110	SI	SI	SI	NO	NO
1763	NOVELLI MARIAPIA VIA BARI 343	22/12/1970 VALENZANO	11,70	26/10/2010 107/110	SI	SI	SI	SI	SI
1764	DI GREGORIO ANTONIO VIA A.MANZONI 11	19/06/1963 SAN PANCRAZIO SALENTINO	11,70	14/10/2009 105/110	SI	SI	NO	NO	SI
1765	D'APRILE GIOVANNI ANTONIO VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 107	24/06/1962 GIOIA DEL COLLE	11,70	13/03/1990 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
1766	FERRARA CARMELINA VIA PONZIO SANNITA,3	04/05/1962 ARPAIA	11,70	28/07/199B 104/110	SI	NO	SI	NO	SI
1767	PALMA ANDREA VIA SAFFI,22	12/05/1983 TREPUZZI	11,60	27/02/2009 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

5863

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 58 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1768	LAVOPA CRISTINA VIA MADRID N 28	27/03/1977 CASAMASSIMA	11,60	14/11/2003 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1769	MENGA ROBERTA VIA TOMMASO AVEZZANO COMES 6	25/02/1977 MONOPOLI	11,60	25/10/2007 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1770	IADAROLA GIUSEPPE VIA CONZA 49	30/01/1965 PIETRAMONTECORVINO	11,60	12/10/1992 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1771	D'IMPERIO MARIO VIA MERCADANTE 37	06/03/1960 CORATO	11,60	12/10/1992 80/110	NO	SI	SI	NO	SI
1772	LOPRIORE ANNA LARGO GREGORIO FALCONIERI 22	23/12/1968 CONVERSANO	11,55	16/07/2001 102/110	SI	SI	SI	SI	SI
1773	PINTO STEFANIA VICO G. VERDI	24/04/1984 LOCOROTONDO	11,50	15/10/2010 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1774	MARASCIULO LUCIA VIA UGO FOSCOLO 6	18/01/1983 MONOPOLI	11,50	30/03/2011 109/110	SI	SI	SI	SI	SI
1775	PITOCCHI EUGENIA VIA CALFS,34	21/07/1981 CALVI RISORTA	11,50	15/10/2010 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1776	LITRENTA STEFANIA ANTONIA C.DA LEUCA,2	04/06/1981 GRIMALDI	11,50	21/10/2010 103/110	SI	SI	SI	NO	NO
1777	CAMPANALE GIOVANNI VIA F. DE FILIPPO, 28	27/01/1980 RUVO DI PUGLIA	11,50	17/02/2010 102/110	SI	SI	SI	NO	NO
1778	PALMIERO MAURO VIA FLENA,119	17/10/1978 MACERATA CAMPANIA	11,50	19/03/2004 104/110	SI	SI	SI	NO	NO
1779	CHIUMENTO COSTANZA V.LE MAZZINI,211	18/04/1973 FERRANDINA	11,50	20/04/2004 103/110	SI	SI	SI	NO	NO
1780	MARSILIO ANTONIO VIA SAN GAETANO	30/11/1967 TRICASE	11,50	12/10/1994 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1781	LO STORTO MARINA 71122 -VIALE PRIMO MAGGIO, 2/A	27/08/1962 FOGGIA	11,50	11/04/1988 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1782	GORGOGLIONE FRANCESCO VIA SOLFERINO, N.18	26/03/1961 SAN GIOVANNI ROTONDO	11,50	29/10/1996 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1783	ANNUNZIATA ILARIA RAFFAELLA VIA PETRARCA,129	16/01/1972 NAPOLI	11,45	28/06/2005 92/110	SI	SI	SI	NO	SI
1784	TEDONE BIAGIO I^ TRAV. S.P.LOSETO VALENZ. 7	10/04/1957 BARI	11,45	15/10/1992 94/110	NO	SI	SI	NO	SI
1785	COLUCCI PASQUALE VIALE VIRGILIO, 39	14/10/1986 LUCERA	11,40	19/10/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1786	MONTEMURRO DAVIDE VIA CARACCIOLO 14	18/11/1985 PALAGIANO	11,40	29/03/2011 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1787	SETTANNI SILVANA VIA FRANCESCO MARCONI, 72	12/04/1982 ROMA	11,40	26/07/2006 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1788	MARANZANO VALENTINA VIA IMBRIANI, 78/C	29/02/1980 TRANI	11,40	29/10/2010 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1789	DE PINTO GENNARO DAVIDE PIAZZA MARGHERITA DI SAVOIA 23	19/06/1979 MOLFETTA	11,40	20/07/2006 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1790	D'AGOSTINO GIOVANNI VIA PAPA LUCIANI, 20/D	06/05/1975 SURBO	11,40	01/03/2008 98/110	SI	SI	SI	NO	SI
1791	MARINI CHIARA 70125 - VIA PAVONCELLI 133/5	08/04/1961 BARI	11,40	07/11/1988 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1792	FRASCA ANNA MARIA PALMA RIPALTA VIA C. BATTISTI 5	25/04/1959 TURI	11,40	21/06/1990 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1793	CACCIAPAGLIA MARIA VIA PITAGORA 21/C	07/07/1980 SANTERAMO IN COLLE	11,35	25/10/2007 106/110	SI	SI	SI	SI	SI
1794	ALTAMURA MAURANTONIO VIA VITTORIO BACHELET 00009	12/07/1979 BISCEGLIE	11,30	30/10/2006 107/110	SI	SI	SI	SI	SI
1795	DI FILITTO GIUSEPPE RICASOLI,8/B	20/01/1979 BATTIPAGLIA	11,30	30/03/2005 104/110	SI	SI	NO	NO	NO
1796	STALLONE ANNALISA VIA G. PAPALIA, 7 B/25	26/04/1977 BARI	11,30	15/07/2010 104/110	SI	SI	SI	SI	SI
1797	SACCONE ROSANNA MAZZINI 108	25/04/1974 BENEVENTO	11,30	28/07/2004 100/110	SI	SI	SI	SI	NO
1798	RANIERI ADRIANA VIALE LUIGI DE LAURENTIS 25	04/08/1972 BARI	11,30	28/02/2007 100/110	SI	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.)

'ALLEGATO A'
Pagina 59 di 80

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1799	RUBINI FRANCESCA VIA ROMA, 4/B - 70127	06/04/1961 BARI	11,30	26/02/1990 104/110	SI	SI	NO	NO	SI
1800	VALLONE VALERIA VIA TUSCANIA,34	07/11/1985 ALCAMO	11,20	15/10/2009 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1801	PROTOPAPA MARCO ESTRAMURALE PONENTE 6/0	12/03/1985 MATINO	11,20	16/03/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1802	IANNUCCI CARMEN C SO ITALIA,232	27/06/1971 SAVIANO	11,20	14/10/2004 86/110	SI	SI	SI	SI	SI
1803	BENCIVENGA SILVIA VIALE DELLO SPORT 21	24/03/1968 SAN PRISCO	11,20	03/04/1997 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1804	RENZETTI DODA VIA DANTE, 193 - 70122	05/10/1962 BARI	11,20	15/03/1988 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1805	PERRINO GIOVANNI VIA TORPEDINIERA CENTAURO 13/A	20/11/1959 BRINDISI	11,20	12/07/1988 98/110	SI	SI	SI	NO	SI
1806	MASSA MARIA VIA MARIO PAGANO 130	19/02/1954 ORIA	11,20	29/10/1987 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
1807	IEVA GIUSEPPE VIA DUCA D'AOSTA, N.89	20/01/1954 ANDRIA	11,20	30/10/1986 93/110	NO	NO	SI	NO	SI
1808	PEPE CRISTINA VIA ROMA,9	04/04/1983 MONTECALVO IRPINO	11,15	22/10/2010 104/110	SI	SI	SI	NO	NO
1809	D'ALBA ROSSELLA VIA GIOVANNI FALCONE 10 C	30/09/1984 UGGIANO LA CHIESA	11,10	14/10/2010 104/110	SI	SI	SI	NO	NO
1810	MODUGNO DONATO VIA F LLI CERVI, 28	09/08/1983 SAN FERDINANDO DI PUGLIA	11,10	27/07/2011 101/110	SI	SI	SI	SI	SI
1811	LOTTI ANITA VIA ESIODO 15 INT A	16/03/1977 ANDRIA	11,10	27/03/2007 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1812	CAPONIO RAFFAELLA VIA MATERA, 5	26/01/1973 SANTERAMO IN COLLE	11,10	27/07/2004 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1813	CONENNA CRESCENZA VIA MAURO AMORUSO 8	11/11/1962 BARI	11,10	14/04/1993 108/110	NO	SI	SI	NO	NO
1814	PORRO SABINO VIA POLIZIANO 10	28/11/1961 CESANO BOSCONE	11,10	23/10/1987 100/110	NO	NO	SI	SI	SI
1815	LOMUSCIO LUIGI VIA PAPA GIOVANNI XXIII 38	05/09/1959 RUVO DI PUGLIA	11,10	08/11/1988 86/110	NO	NO	NO	NO	SI
1816	PALMISANO MARIA ANTONIETTA VIA S. ELIA, 73	19/10/1958 LOCOROTONDO	11,10	11/11/1994 104/110	NO	SI	SI	NO	SI
1817	GABRIELI MAURIZIO VIA COSTANTINI 100	02/01/1955 CALIMERA	11,10	24/06/1963 100/110	NO	SI	NO	NO	SI
1818	ROTUNNO GIUSEPPINA S.P.41 PER LATERZA C.S.1494	01/03/1982 ALTAMURA	11,00	23/03/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1819	PANUZZO LAURA VIA GIUSEPPE ZANARDELLI 42	28/11/1978 BARI	11,00	26/10/2007 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1820	BUONUOMO VALENTINA VIA MARINA PORTO 27	27/02/1978 TRICASE	11,00	24/07/2002 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
1821	SCARPA ADRIANA VIA ROSA BRUNETTI 17	06/07/1976 GRAVINA IN PUGLIA	11,00	27/02/2009 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1822	MOSCA ANTONELLA VIA KENNEDY, 167	19/06/1962 TREPUZZI	11,00	10/11/1995 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1823	BELLUCCI GIUSEPPE CARLO VIALE EUROPA,39	19/03/1962 TORRE DEL GRECO	11,00	30/07/1998 85/110	SI	SI	SI	SI	SI
1824	VIZIOLI ANNALISA VIA ARMANDO FAVIA 1	01/11/1977 BARI	10,90	24/09/2008 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1825	ROSSI EMILIANO VIA MONTAGNINO,31	16/09/1977 L'AQUILA	10,90	25/10/2006 102/110	SI	SI	NO	SI	NO
1826	RUTIGLIANO GIOVANNA AMENDOLA,17	29/03/1967 NOCERA INFERIORE	10,90	31/05/2001 100/110	SI	NO	SI	NO	NO
1827	MANFREDA MANFREDO VIA CREMONA 10	05/11/1960 LECCE	10,90	12/04/1995 89/110	SI	SI	SI	NO	SI
1828	PRANZITELLI GIUSEPPE VIA A. DE GASPERI, 4	28/04/1983 TERMOLI	10,80	26/03/2009 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1829	DI LORENZO FRANCESCO VIA PIGNA 4	14/12/1982 VALENZANO	10,80	20/10/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

6065

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 60 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1830	PINO MARIA GRAZIA VIA VITTORIO VENETO,48	15/02/1982 POGGIARDO	10,80	19/10/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1831	PANETTA GRAZIA VIA FRANCESCO PETRARCA 28.	05/11/1979 GINOSA	10,80	13/10/2010 88/110	SI	SI	SI	NO	NO
1832	DE FELICE RICCARDO VIA COMUNALE S. FRANCESCO,1669/C	03/11/1978 ANGUILLARA SABAZIA	10,80	25/10/2004 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1833	ASARO IRENE MAQUEDA,165	19/06/1977 PALERMO	10,80	27/07/2005 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1834	DIMA CATIA VIA PAPA PAOLO VI,2	18/02/1976 PESCANTINA	10,80	14/03/2007 99/110	SI	SI	SI	NO	NO
1835	SILVESTRI ILENIA VIA SALARIA,212	08/02/1976 MONSAMPOLO DEL TRONTO	10,80	11/03/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1836	D'ALOIA ALESSANDRA VIA ARPI, 37	07/04/1975 MANFREDONIA	10,80	22/03/2004 94/110	SI	SI	SI	NO	SI
1837	CAGNAZZO GIUSEPPE VIA MANZONI,85	26/06/1971 LEVERANO	10,80	08/11/1996 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1838	IOVINO TERESA VIA ANDRIA 179	16/03/1969 MURO LECCESE	10,80	19/10/1994 110/110	NO	SI	SI	NO	NO
1839	DE LUCIA LUCA VIA CAMILLO BENSO CAVOUR 29	26/10/1982 VALENZANO	10,75	28/10/2010 104/110	SI	SI	SI	SI	SI
1840	BIANCO ANNA CHIARA VIA ANTONIO VALLONE, 21	28/07/1983 GALATINA	10,70	27/10/2010 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
1841	CALABRESE GIORGIO VIA SORELLE MARINACI,14	15/03/1981 NARDO'	10,70	22/07/2011 103/110	SI	SI	SI	NO	SI
1842	CASTALDO FILIPPO C.SO ITALIA,80	18/05/1980 ACERRA	10,70	18/03/2007 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1843	PASTORE ADDOLORATA VIA P.MICCA SNC	04/06/1979 RUFFANO	10,70	24/10/2007 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1844	BUONOCUNTO FRANCESCO PAOLO VIA R.MARGHERITA, 158	10/03/1978 CASTELLAMMARE DI STABIA	10,70	13/10/2004 106/110	SI	SI	SI	NO	NO
1845	TERZI ELENA ORMEA,116	06/09/1972 TORINO	10,70	15/03/2006 101/110	SI	SI	SI	NO	SI
1846	NESTOLA MASSIMO VIA FASCIANELLO S.N.	30/05/1963 FASANO	10,70	12/07/1990 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
1847	MADEO ARIANNA VIA PAISIELLO, 114	09/08/1986 BRINDISI	10,60	13/10/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1848	MANCINELLI MARIO VIA M.SCEVOLA,81	18/07/1986 ROMA	10,60	19/10/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1849	ANDRANI MICHELA VIA ROMA, 1	11/04/1986 SUPERSANO	10,60	28/03/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1850	CAPUTO PAOLA VIA R. KENNEDY, 2/F	18/02/1986 BARI	10,60	22/07/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1851	BOTRUGNO GESSICA PAOLA VIA R.GRAZIANI 68	12/06/1985 NEVIANO	10,60	28/10/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1852	SAPONARA ANNARITA POTENZA	22/07/1984 ABANO TERME	10,60	29/09/2008 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1853	LOFANO KATIA VIA BERGAMO 2/B INT 2	31/01/1983 CONVERSANO	10,60	26/10/2007 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1854	CATACCHIO ROBERTA VIA MANDRALISCA 8	08/11/1979 CEFALU'	10,60	23/12/2005 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1855	MATINO MARIA GIUSEPPINA VIA MAREMMA SNC - CAP 73045	06/07/1972 LEVERANO	10,60	24/02/1998 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
1856	PAGANO ANTONIO 1 TRAVERSA CUPARELLA,30	02/04/1972 TORRE ANNUNZIATA	10,60	13/10/2004 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1857	LOMBARDI ELENA VIA MARCHE, 64	24/06/1954 TARANTO	10,60	09/11/1984 99/110	NO	SI	NO	NO	NO
1858	BATTIPAGLIA MICHELE VIA V. RUSSO,34	22/08/1985 NOCERA INFERIORE	10,55	10/03/2011 107/110	SI	SI	SI	SI	SI
1859	BASILE ELISA C.DA PARADISO SN. CAS. POS.4	01/04/1982 OSTUNI	10,50	25/10/2011 108/110	SI	SI	SI	SI	SI
1860	ALO' ANNA CONTRADA SAN BARTOLOMEO, 775/B	19/03/1982 MONOPOLI	10,50	24/02/2011 105/110	SI	SI	SI	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.)

6156

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

'ALLEGATO A'
Pagina 61 di 80

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1861	VITARELLI ANNA MARIA STELLA VIA NAPOLI, KM.4,800 SNC	29/05/1981 FOGGIA	10,50	29/03/2011 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1862	VALENTE MONICA VIA RAFFAELE GIRONDI, 59	09/04/1981 BARLETTA	10,50	26/10/2011 103/110	SI	SI	SI	SI	NO
1863	LIVRIERI FRANCESCO VIA GIOLITTI, 9	21/06/1980 TRANI	10,50	14/10/2009 107/110	SI	SI	SI	SI	SI
1864	MASI VINCENZO VIA ROMOLO, 95	09/04/1980 BRINDISI	10,50	22/07/2011 102/110	SI	SI	SI	NO	NO
1865	NESCIS ELISA VICO LILLO 7	16/11/1962 TRICASE	10,50	22/03/1988 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
1866	CAZZATO CARMELO VIA CASTIGLIONE 39	20/05/1960 MONTESANO SALENTINO	10,50	13/11/1989 100/110	NO	NO	SI	NO	NO
1867	SABETTA SIMONE VIA LUPIAE N. 33	13/11/1978 LECCE	10,40	12/10/2005 110/110 L	SI	SI	SI	ND	SI
1868	MORETTI SALVATORE VIA RISORGIMENTO, 40	19/08/1978 SAN SEVERO	10,40	15/12/2010 98/110	SI	SI	SI	NO	SI
1869	IZZO CAROLINA CANNETO PRIMO,23	21/06/1970 SANTA MARIA LA CARITA'	10,40	27/03/2003 89/110	SI	NO	SI	NO	NO
1870	CAGNAZZO MARIA VIA SPARANO, 35	16/11/1963 BARI	10,40	08/11/1990 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1871	MELLONE ANTONIA VIA F. COMO, 2	22/11/1962 TARANTO	10,40	20/06/1988 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1872	COLUCCIA UMBERTO GIANCARLO VIA XXIV MAGGIO 29	30/10/1961 POGGIARDO	10,40	18/07/1988 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
1873	FEBBO GIUSEPPE ORONZO DE DONNO 17	31/05/1986 LECCE	10,30	24/03/2011 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1874	NARDIELLO GERARDO WALTER VIA MONTOCCHINO,170/B	30/04/1985 POTENZA	10,30	28/07/2011 105/110	SI	SI	SI	NO	NO
1875	VILLACCIO GIUSEPPE VIA TRE SENETE,21	08/07/1984 CASTELVENERE	10,30	10/10/2011 105/110	SI	SI	SI	SI	SI
1876	GIUGLIANO MARIANNA VIA FIUME,49	01/01/1982 TERZIGNO	10,30	15/10/2008 107/110	SI	SI	SI	NO	NO
1877	CARROZZO SARA PIAZZA DEGLI EROI N. 13	11/12/1978 CARMIANO	10,30	20/10/2010 101/110	SI	SI	SI	NO	SI
1878	BRUNO ARIANNA VIA G. PUCCINI, 12	11/12/1976 ACQUAVIVA DELLE FONTI	10,30	26/10/2004 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1879	CARDONE VALERIA VIA C. BATTISTI, 51- CAP 74121	16/10/1968 TARANTO	10,30	20/07/1993 105/110	SI	NO	SI	NO	NO
1880	ALFANI EMILIO V.LE DELLA GRANDE MURAGLIA,53	08/01/1968 ROMA	10,30	27/03/2007 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1881	CASAVOLA FELICE VIA GIULIO PETRONI ,104/M	30/01/1961 BARI	10,30	12/07/1988 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
1882	CUOZZO FFDERICA G. D'ORSO,4	18/12/1979 SAN SEVERO	10,20	18/10/2006 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1883	VORZAKOVA IVA VIALE ITALIA N.220	24/01/1978 PALO DEL COLLE	10,20	27/05/2003 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1884	CALDAROLA VINCENZO VIA A. MORO 41/8	19/10/1966 RUVO DI PUGLIA	10,20	28/07/1998 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1885	BROCCIA CRISTINA CORSO ITALIA, 105 - CAP 70123	21/02/1965 BARI	10,20	15/10/1991 110/110 L	SI	SI	NO	NO	NO
1886	PASCULLI GIOVANNA VIA PIO X 12	10/12/1963 BISCEGLIE	10,20	28/02/1997 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
1887	LAMANNA CARLO CORSO UMBERTO, 69 - 74123	05/07/1963 TARANTO	10,20	25/02/1992 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1888	MACCHIA PAOLO VIA DEMETRIO MARIN, 35-70125	29/06/1961 BARI	10,20	23/06/1987 110/110 L	SI	NO	SI	NO	SI
1889	PUZZOVIVO GABRIELLA VIA CRISANZIO N. 98	18/08/1984 BARI	10,10	15/07/2010 108/110	SI	SI	SI	SI	SI
1890	GIORGIO ROSA LOC.TA' BIVEDO,105	12/02/1982 BLEGGIO SUPERIORE	10,10	23/10/2007 103/110	SI	SI	SI	NO	SI
1891	DE LAURENTIS CATERINA VIA PARCO DEL LAURO 62/B	24/10/1981 POLIGNANO A MARE	10,10	31/10/2007 108/110	SI	SI	SI	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3 E ART. 2 COMMA 2. DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.)

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 62 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1892	COCUCCI VALERIO V.LE DEI PINI,37	27/09/1980 NAPOLI	10,10	12/03/2009 100/110	SI	SI	NO	NO	NO
1893	COTECCHIA CLELIA CHIESA VECCHIA,25	17/03/1980 CALVI RISORTA	10,10	27/07/2006 107/110	SI	SI	SI	NO	NO
1894	FOTI TIZIANA VIA MADONNA DELLE GRAZIE,54/A	02/08/1975 TERMOLI	10,10	24/07/2001 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1895	ARMENISE NICOLA VIA DEGLI ALPINI D'ITALIA 14	07/11/1974 BARI	10,10	30/04/2002 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1896	FELICETTA LIVIA ROSSELLI,12	24/02/1967 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	10,10	29/03/1996 108/110	SI	SI	SI	NO	NO
1897	CALCULLI LUCIANO VIA CARLO CACACE 294- TALSANO	19/09/1963 TARANTO	10,10	07/04/1994 103/110	NO	NO	SI	NO	SI
1898	BATTISTA ANTONELLA VIA M. G. BARONE 33	06/05/1962 FOGGIA	10,10	12/11/1991 110/110	NO	SI	SI	SI	SI
1899	DI DOMENICO FRANCESCA VIA NICOLA TESTINI 1	07/05/1980 RUVO DI PUGLIA	10,05	12/10/2010 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1900	CAVALLO SARA VIA DELL'ARTE,27	21/06/1983 DERUTA	10,00	26/02/2009 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1901	ZANASI ALESSANDRA VIA P.FUIANI, 17	06/08/1982 FOGGIA	10,00	19/09/2007 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1902	MENZELLA CATERINA V.LE KENNEDY,107	15/04/1981 MONTESCAGLIOSO	10,00	15/07/2009 97/110	SI	SI	SI	NO	SI
1903	CARNEVALE EMANUELE G.MILANO,21	01/04/1980 ACQUAVIVA DELLE FONTI	10,00	24/10/2006 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1904	CATALANI GIACOMO MARIA VIA COLOMBO, 3	18/05/1977 TELESE TERME	10,00	10/03/2010 98/110	SI	SI	SI	NO	NO
1905	FERRARA MICHELE MANZONI,14	06/12/1976 MADDALONI	10,00	18/03/2004 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1906	SAVIANO RAFFAELE VIA GENOVA,16	22/12/1973 CARDITO	10,00	20/10/2005 92/110	SI	SI	SI	NO	SI
1907	MANSI ANTONELLA TRINITA',37	07/04/1965 RAVELLO	10,00	31/05/2001 100/110	SI	SI	SI	NO	NO
1908	COCLITE GIORGIO VIA SALVATORE TRINCHESE, 61/D	16/11/1953 LECCE	10,00	25/07/1983 96/110	NO	SI	SI	NO	SI
1909	SPINELLI LAURA VIA IGNAZIO SILONE, 7/A	18/02/1983 ORTA NOVA	9,90	29/03/2010 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
1910	DARGENIO MARIANGELA F.BRUNELLESCHI, 6	22/09/1982 BARLETTA	9,90	19/02/2010 107/110	SI	SI	SI	SI	SI
1911	CANCRO ROSARIO VIA G.MARCONI,36	24/10/1981 ATENA LUCANA	9,90	15/10/2008 104/110	SI	SI	SI	SI	NO
1912	SFREGOLA GABRIELE VIA DEGLI ULIVI 3	25/05/1980 BARLETTA	9,90	28/07/2011 103/110	SI	SI	SI	SI	NO
1913	CARLUCCI MADDALENA CORSO GIUSEPPE DI VITTORIO 5	14/09/1979 GRAVINA IN PUGLIA	9,90	26/11/2011 103/110	SI	SI	SI	NO	SI
1914	CAMPA ROSSELLA DOMENICA VIA E. GROSSI GONDI,26	06/07/1976 ROMA	9,90	13/07/2005 103/110	SI	SI	SI	NO	SI
1915	TATULLI FRANCESCA VIA ISABELLA D'ARAGONA 30	29/05/1974 BITONTO	9,90	01/01/2004 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
1916	DE VEREDICIS FRANCESCO VIA GIANGIUSEPPE CARULLI N. 52	20/05/1971 BARI	9,90	28/06/2001 104/110	SI	SI	SI	SI	NO
1917	TATO' EMANUELE VIA BARBARISCO 112	23/03/1968 BARLETTA	9,90	22/06/1993 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1918	LEO GIUSEPPE COSMO VIA PAPA GIOVANNI PAOLO I , 24 - CAP 70010	12/12/1954 LOCOROTONDO	9,90	25/10/1983 103/110	NO	NO	SI	NO	SI
1919	BRUNO SANTE VIA ASTRONAUTA GAGARIN 17	12/04/1954 APRICENA	9,90	26/10/1983 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
1920	DI PIRCHIO MARICA S.COM.LE SPINE ROSSINE 63/A S	04/06/1985 PUTIGNANO	9,85	27/10/2010 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1921	CASTROVILLI ANNA VIA GARIBALDI, 102/C	25/05/1982 MINERVINO MURGE	9,85	14/07/2009 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
1922	D'ORIANO ANTONIO VIA VECCHIA LUCIANO,3	16/07/1976 POZZUOLI	9,85	12/10/2009 93/110	SI	SI	SI	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

63 68

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 63 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1923	LADDAGA ROCCO VIA F.MENINNI,133	01/08/1965 GRAVINA IN PUGLIA	9,80	25/02/1992 95/110	NO	SI	SI	SI	SI
1924	RADOGNA ROSSELLA PIRAGINA N12	29/01/1985 ACQUAVIVA DELLE FONTI	9,70	24/02/2011 108/110	SI	SI	SI	SI	SI
1925	FONTANELLO LAURA RITA PIA VIA LINCE,12	22/04/1982 SAN SEVERO	9,70	29/03/2011 103/110	SI	SI	SI	SI	SI
1926	LUCINIO ADALISA VIA MARCO POLO 2	21/04/1982 TRIGGIANO	9,70	26/10/2010 106/110	SI	SI	SI	SI	SI
1927	MALVASI MARILENA VIA ITALO CALVINO 2	09/11/1980 CAPURSO	9,70	04/10/2005 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1928	MORAITI SOFIA VIA V.FERRARI,10	11/08/1979 PARMA	9,70	22/07/2010 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
1929	DI MASO CLAUDIO VIA ARIOSTO,13	27/12/1977 AFRAGOLA	9,70	12/03/2007 109/110	SI	SI	SI	SI	SI
1930	GIUZIO GIAMPIERO VIA LENOTTI, 10	17/01/1977 FOGGIA	9,70	26/10/2011 108/110	SI	SI	SI	SI	SI
1931	STASOLLA MARIA VIA FANELLI 239	06/03/1962 BARI	9,70	12/11/1990 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1932	ACCARDO MICHELE C.SO UMBERTO I ,44	12/09/1954 PORTICI	9,70	24/03/2000 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
1933	MANFUSO ILARIA C.SO V.EMANUELE,107	13/09/1985 CASTELLAMMARE DI STABIA	9,60	10/03/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1934	TARRICONE SILVANA VIA FERRINI 23	09/10/1983 CORATO	9,60	22/07/2011 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1935	FUCCI MARIAROSA VIA GARIBALDI, 108	24/10/1982 ANDRIA	9,60	24/02/2011 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1936	TURCO ANTONIO STAZIONE 34	20/08/1975 TREPUZZI	9,60	14/12/2010 96/110	SI	SI	SI	NO	NO
1937	BALZANO GIULIO C.FORTE,6	07/10/1966 TORRE DEL GRECO	9,60	11/11/1994 96/110	NO	SI	SI	SI	SI
1938	DAGOSTINO MARIA LUISA VIA EUSTACHIO, 43	15/09/1965 GIOVINAZZO	9,60	05/07/1991 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1939	DE LAURENTIS MICHELE VIA HERMAGOR,30	12/10/1955 CAMPODARSEGO	9,60	29/03/2000 89/110	SI	SI	SI	NO	NO
1940	CAIAZZA SALVATORE VIA A.MORO,17	16/07/1976 MELITO DI NAPOLI	9,55	24/07/2008 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
1941	CARROZZO MARIA ALESSANDRA VIA MARTANO BORGAGNE	10/12/1979 MELENDUGNO	9,50	21/07/2010 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
1942	RAGIONE LAURA VIA BRAICO 49	30/05/1979 TREPUZZI	9,50	25/03/2010 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1943	NAMAVAR RAMIN VIA IDOMENEO 70	19/07/1965 MANDURIA	9,50	27/10/1993 100/110	NO	NO	SI	NO	NO
1944	ZECCA SIMONETTA VIA GRIMOALDO,14	13/04/1964 BENEVENTO	9,50	14/12/1992 100/110	NO	NO	SI	NO	NO
1945	TRAVERSA ANDREA VIA VAN WESTERHOUT, 61 - 70132	09/11/1961 BARI	9,50	11/04/1994 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1946	CALAMITA LEONARDO VIA MORETTI N.12	12/04/1959 STORNARA	9,50	17/07/1987 91/110	NO	SI	NO	NO	NO
1947	VILELLA LUIGIA VIA OSPEDALETTO, 18	26/05/1983 ANDRIA	9,45	25/10/2011 104/110	SI	SI	SI	NO	SI
1948	CAMPOREALE SIMONA MARIA NICOLE VIA BENEDETTO CROCE 34	01/10/1986 MOLFETTA	9,40	26/10/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1949	CENTRONE FRANCESCA VIA GIUSEPPE FANELLI 281	12/08/1986 BARI	9,40	23/03/2011 110/110 L	SI	SI	SI	SI	NO
1950	PATANO FRANCESCO VIA NICOLO PUTIGNANI 200	20/05/1984 BARI	9,40	20/10/2010 110/110 L	SI	SI	SI	SI	NO
1951	SAGGESE FRANCESCO I^ TRAVERSA VIA BELVEDERE, 2	13/02/1984 RODI GARGANICO	9,40	23/10/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1952	ESPOSITO SIMONE VIA NAZARIO SAURO 34	29/05/1983 LIZZANELLO	9,40	24/10/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1953	ZAMARRA LUIGI VIA FONTANA,33	08/02/1983 VALLATA	9,40	08/10/2010 96/110	SI	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

64 69

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 64 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1954	CASSANO PAOLA VIA SUOR MARCELLA AROSIO 8	08/07/1980 TRIGGIANO	9,40	18/07/2007 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1955	SMERALDI LUCIA C.DA SAN CALOGERO, SNC	20/09/1978 VILLAFRANCA SICULA	9,40	30/07/2004 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1956	ROMANO ANNA VIA TOLOSA,46	13/03/1972 ROMA	9,40	07/11/2002 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1957	ABBRESCIA VINCENZO VIA MIRENGHI 40/B	20/02/1965 BARI	9,40	15/03/1994 96/110	NO	SI	NO	NO	NO
1958	ALLEGRINI BARTOLOMEO VIA TURATI 24	27/08/1964 MONOPOLI	9,40	04/04/1995 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1959	MASCOLO LUCA VIALE EINAUDI 4 B/9	29/01/1959 BARI	9,40	16/02/1987 110/110	SI	NO	SI	NO	SI
1960	GIUNCATO GIULIA 73020 UGGIANO LA CHIESA	30/11/1986 UGGIANO LA CHIESA	9,30	28/10/2011 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1961	MERO FEDERICA VIA LAMIA 98 70129	10/10/1984 BARI	9,30	12/10/2009 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
1962	SCARDIGNO DALILA VIA BRIGANTINI 6/1	19/07/1980 TARANTO	9,30	24/07/2006 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1963	NARDELLA PIERANGELA VIA BATTISTI 44	12/08/1979 SAN MARCO IN LAMIS	9,30	25/10/2006 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
1964	DEMICHELE ANNA ROSA VIA AGOSTINO DE PRETIS 3/D	16/04/1976 MARTINA FRANCA	9,30	19/03/2010 101/110	SI	SI	SI	SI	NO
1965	PRETE GIUSEPPE VIA C.NEPOTE, 11	16/09/1970 CAVALLINO	9,30	20/07/2001 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
1966	CAPUTI EMANUELE VIA TRENTO 6	06/02/1937 LATERZA	9,30	15/02/1963 /110	SI	SI	SI	SI	SI
1967	FORGIONE EMILIA VIA MANGANARIO,10	05/06/1986 SALERNO	9,20	11/10/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1968	ERROI VIRGINIA VIA COMUNALE DELLE GROTTE S N	11/06/1986 PRESICCE	9,20	15/07/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1969	RANAUDO ANTONELLA VIA ANNARUMMA,25	19/12/1984 AVELLINO	9,20	18/10/2012 108/110	SI	SI	SI	NO	NO
1970	STORSILLO MARIA VIA SAN GIUSEPPE N.44	06/10/1983 ALTAMURA	9,20	19/03/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1971	RICCI PAOLA VIA NEVIERA 58 SC.E	02/11/1982 CAPURSO	9,20	30/10/2009 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1972	SESTILLI VERONICA VIALE CANDELARO 10	27/08/1981 FOGGIA	9,20	25/07/2007 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1973	RUBINO ROSANGELA VIA ANGIULI, 56	25/10/1976 TRIGGIANO	9,20	21/10/2003 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1974	ERRICO DANIELA PIAZZA PADRE A. DA OLIVADI, 53	24/07/1972 FOGGIA	9,20	25/07/1996 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
1975	MASTROPASQUA FILIPPO VIA NICOLA DELL'OLIO, 21/13	22/10/1955 BARI	9,20	02/12/1980 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
1976	SCIRPOLI NICOLA MICHELE PIO RUGGIERO BONGHI, 31 INT 2	07/04/1986 MONTE SANT'ANGELO	9,10	28/03/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1977	LUCIANI MIRENE ANNA C.SO G. MATTEOTTI,10	04/02/1980 CASCINA	9,10	22/10/2008 105/110	SI	SI	SI	NO	NO
1978	LICCARDO LUCIA VIA DELLO ZODIACO,23/D	31/08/1978 MELITO DI NAPOLI	9,10	07/10/2004 109/110	SI	SI	SI	NO	SI
1979	PIEMONTE SARA VIA CREMONA,43	10/06/1977 ROMA	9,10	15/10/2004 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1980	FALCO ANTONIO VIA DANTE ALIGHIERI 62	30/07/1975 BARLETTA	9,10	07/07/2005 103/110	SI	SI	SI	NO	SI
1961	PETRELLI MARIA VIA CAMILLO BENSO CAVOUR 29	20/09/1971 VALENZANO	9,10	28/09/2010 102/110	SI	SI	SI	NO	NO
1962	PASTANELLA FILOMENA VIA R. SCHUMAN, 22	22/01/1968 SAMMICHELE DI BARI	9,10	05/11/1996 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1983	LOSAVIO ERNESTO PROV. GIOIA TURI 1480	10/11/1961 GIOIA DEL COLLE	9,10	11/07/1988 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
1984	ORCIUOLI ROBERTO VIA SAN DONATO,100	20/11/1981 NAPOLI	9,05	27/07/2007 110/110	SI	SI	SI	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

6596

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 65 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
1985	DELL'AQUILA STEFANIA VIA C. MASSELLI, 20	26/12/1987 SAN SEVERO	9,00	25/10/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1986	GODONE MARCO V.S RITA VIA DEGLI OLEANDRI 25	21/06/1985 GALATONE	9,00	28/10/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
1987	ARCIELLO GIULIANA VIA MARTIRI D'OTRANTO,68	03/04/1984 NAPOLI	9,00	16/03/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
1988	ACQUAFREDDA FRANCESCO VIA ANTICA CHINISE, 22/B	16/11/1983 BITONTO	9,00	26/10/2009 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1989	PARISI MARINA SILVIA C.SO M.POLO,22	25/02/1983 TRECASTAGNI	9,00	22/10/2007 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
1990	LOMBARDOZZI MICHELE MARCELLO VIA D RICAPITO 50	12/11/1979 BITONTO	9,00	24/09/2008 110/110	SI	SI	SI	SI	NO
1991	FERRO SILVIO VICO TRENTO,9	18/07/1975 FRATTAMAGGIORE	9,00	13/10/2004 93/110	SI	SI	SI	NO	SI
1992	PALOMBO ARCADIO VIA ROMA,38	11/06/1975 MINTURNO	9,00	27/10/2004 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
1993	APRILE ANNA LUCIA CONTRADA PARCO LA VECCHIA N.11	13/07/1974 CASSANO DELLE MURGE	9,00	30/10/2007 95/110	SI	SI	SI	SI	NO
1994	PERRUCCI ANNA VIA SALVEMINI,1	16/07/1966 CAROSINO	9,00	12/03/1997 95/110	NO	SI	SI	NO	SI
1995	POZZOLANTE RENATO VIA TITO SERRA 18	12/11/1964 FOGGIA	9,00	23/03/1995 94/110	SI	SI	SI	SI	SI
1996	MORETTI RAFFAELE VIA CIMABUE 28	14/05/1963 GRAVINA IN PUGLIA	9,00	13/11/1991 105/110	NO	SI	NO	NO	SI
1997	SIRIGNESE RITA VIA ORONZO DE DONNO 12	15/01/1959 LECCE	9,00	06/04/1993 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
1998	DI MAGGIO MATTEO VIA N.BIXIO,3/6, 71013	22/04/1958 SAN GIOVANNI ROTONDO	9,00	31/10/1991 110/110	NO	NO	SI	NO	NO
1999	LATRONICO MICHELA COLOBRARO	07/10/1981 COLOBRARO	8,90	10/03/2009 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
2000	PIZZORUSSO VINCENZO VIA CAVOUR,29	02/07/1974 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8,90	28/07/2001 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
2001	FERRUA BARBARA ADIGE 17, 71013	17/06/1966 SAN GIOVANNI ROTONDO	8,90	20/12/1991 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2002	ESPOSITO PATRIZIA GINA EDISON,43	06/08/1963 MODENA	8,90	17/03/1995 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
2003	PELLICCIOTTI ROSA LUCIA P.ZZA DELLA REPUBBLICA S.N.	13/12/1959 MAGLIE	8,90	18/03/1993 101/110	SI	SI	SI	NO	SI
2004	VARVARA MARIA NUNZIATA VICO SANTULLI N.11	14/07/1959 GRAVINA IN PUGLIA	8,90	06/04/1992 103/110	NO	SI	NO	NO	NO
2005	ZIPPARRI LUIGI VIA S.MARIA,51	04/04/1958 TRANI	8,90	23/06/1988 105/110	NO	SI	SI	NO	NO
2006	CARLA' RINO ANTONIO VIA G. MATTEOTTI, 7	16/11/1954 LEQUILE	8,90	23/02/1993 103/110	NO	NO	SI	NO	SI
2007	PALMIERI FABRIZIO CORSO DON L. STURZO,162/A	17/03/1985 TRANI	8,85	31/03/2011 109/110	SI	SI	SI	NO	SI
2008	STIGLIANO ALFONSO VIALE REGINA MARGHERITA 36 S.B	28/09/1987 ALTAMURA	8,80	18/07/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2009	PIROZZI ANDREA C.SO CAMPANO,469	23/06/1987 GIUGLIANO IN CAMPANIA	8,80	12/10/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
2010	CITRARO AURORA CORSO KENNEDY N.30	13/07/1985 BORGIA	8,80	28/03/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2011	LISI TERESA VIA NINO ROTA 36	11/04/1985 MATERA	8,80	29/03/2011 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
2012	IACCARINO STEFANIA VIA PARSANO,16	10/11/1984 SORRENTO	8,80	27/01/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
2013	SISTI ANDREA VIA VENEZIA,6	26/10/1983 MONTECATINI TERME	8,80	10/09/2008 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2014	PALLADINO OLGA VIA AUGUSTO,79	11/05/1982 NAPOLI	8,80	20/03/2007 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
2015	ALBANO GIUSEPPE VIA FORTORE,15	26/06/1979 PULSANO	8,80	22/05/2006 95/110	SI	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

6671

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

GRADUATORIA DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 66 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2016	NIRCHIO ELENA VIA MARCONI,18	05/07/1973 SANT'ARPINO	8,80	14/10/2003 110/110	SI	NO	SI	NO	SI
2017	D'ALAGNI MARINA VIA BARBARISCO 12	08/01/1968 BARLETTA	8,80	12/10/1993 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2018	SPADA CATALDO VIA R.MARGHERITA, 120 - CAP 74020	29/02/1964 MONTEMESOLA	8,80	12/11/1990 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
2019	MANSI FRANCESCA VIA PARIGI, 86	09/03/1986 ANDRIA	8,75	26/07/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2020	CAPUTO EMANUELE VIA GIUSEPPE INZUCCHI 11	24/12/1974 CASTELLANA GROTTE	8,75	03/06/2003 103/110	SI	SI	SI	SI	SI
2021	MARCOLONGO SERAFINO PARCO SICILIA 1	25/06/1966 MANFREDONIA	8,75	15/07/1992 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
2022	COZZOLINO TILDE VIA F. FERDINANDO N.170	12/10/1981 MESAGNE	8,70	27/07/2011 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
2023	IZZO CARLO V CRISTOFORO COLOMBO 52 ED 1 INT 3	27/04/1981 RUTIGLIANO	8,70	31/03/2011 101/110	SI	SI	SI	SI	SI
2024	PREZIOSA VINCENZA PAOLA VIA DON PANCRAZIO	26/05/1979 BISCEGLIE	8,70	20/07/2007 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
2025	ACCADIA MARIA VIA MARINA PORTO 27/B	21/09/1978 TRICASE	8,70	29/10/2003 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2026	CIOCIOLA FRANCESCO VIA PAVIA 6/2	07/03/1978 MILANO	8,70	26/09/2002 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
2027	CALOBRISI CINZIA VIA ATTO VANNUCCI,5	25/04/1975 FIRENZE	8,70	25/03/2003 105/110	SI	SI	SI	SI	SI
2028	FUSARO LUCREZIA VIALE FRIULI 23/C	04/03/1973 CORATO	8,70	30/06/2011 100/110	SI	SI	SI	SI	NO
2029	SOLIDORO ROSARIO VIA UDINE 39	07/09/1965 GALLIPOLI	8,70	15/10/1994 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2030	SQUEGLIA CLEMENTE VIA VENETO, 6	15/06/1963 VENOSA	8,70	15/03/1993 94/110	NO	SI	NO	SI	SI
2031	MASTANDREA VINCENZO VIA ALDO MORO 118/E	09/04/1961 RUVO DI PUGLIA	8,70	04/11/1986 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
2032	CALIANDRO FILOMENA TRAV. PAPA GIOVANNI XXIII, 07	07/09/1957 GIOIA DEL COLLE	8,70	14/10/1988 105/110	NO	SI	SI	SI	SI
2033	VALENTE SALVATORE VIA TEANO 8	02/12/1954 GINOSA	8,70	28/07/1987 96/110	NO	SI	SI	NO	SI
2034	NUZZO ALESSANDRO MARITTIMA VIA BENVENUTO CELLIN	19/01/1986 DISO	8,60	27/09/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2035	CENTRA FRANCESCO VIA PIETRO NENNI, 4	22/09/1985 SAN GIOVANNI ROTONDO	8,60	25/10/2013 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2036	LONGO NUNZIO PIO VIA F. NARDELLA, 10	31/10/1984 FOGGIA	8,60	28/07/2011 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2037	DI PASQUALE NICOLA VIA CAMPOFREDA,9	11/02/1983 NAPOLI	8,60	14/10/2010 98/110	SI	SI	SI	NO	NO
2038	STASI PIETRO MAURIZIO VIA MARCONI N. 12	23/09/1982 CASAMASSIMA	8,60	27/03/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2039	DELLOSSO ANTONIO VIA DANTE,20	16/07/1982 MATERA	8,60	10/03/2011 95/110	SI	SI	SI	SI	SI
2040	SEMERARO LUCIA GRAZIA VIA TEANO,41 MONTALBANO DI FASANO	27/09/1981 FASANO	8,60	22/03/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2041	SCOGNAMIGLIO PAOLA VICOLO GIANTURCO 2	21/01/1981 SAN NICOLA LA STRADA	8,60	27/07/2006 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2042	CHIARAPPA SIMONA VIA DELLE MURGE,64/E	25/04/1978 BARI	8,60	30/03/2007 100/110	SI	SI	SI	SI	SI
2043	NIKIFORAKI ARTEMISIA OBERDAN,63	29/01/1977 LECCE	8,60	14/07/2004 96/110	SI	SI	SI	NO	SI
2044	ALOISI ALESSANDRA VIA SAN BENEDETTO, 24 - 70122	21/04/1969 BARI	8,60	24/10/1995 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
2045	TUBITO MARIA VIA G. PETRONI 127/F	10/06/1965 BARI	8,60	09/04/1990 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2046	RINALDI FEDERICA CONTRADA PICO, 2	14/03/1985 CISTERNINO	8,50	29/03/2012 109/110	SI	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

6472

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 67 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2047	STOMPANATO ANDREA CORSO UMBERTO 1 RIONE TOSCANO SC. F 348	25/01/1983 CASALNUOVO DI NAPOLI	8,50	16/10/2012 108/110	SI	SI	SI	NO	NO
2048	LOSAPPIO LAURA MICHELINA FORTUNATA VIA BRIGATA BARLETTA 65	05/05/1980 BARLETTA	8,50	31/03/2006 107/110	SI	NO	SI	NO	SI
2049	D'ANIELLO MARIANGELA VIA ASTI 33	21/04/1979 TERLIZZI	8,50	20/07/2006 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2050	LOPORCHIO GERARDO VIA BORGO SAN FRANCESCO N.50	13/02/1962 BITONTO	8,50	23/12/2003 107/110	SI	SI	SI	SI	SI
2051	VERTA CARMINE FRANCESCO CAPODIMONTE,9	19/12/1987 SPARANISE	8,40	12/10/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
2052	ARMANI MARTA VIA BRAGLIA,12/B	10/06/1987 TRAVERSETOLO	8,40	23/10/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2053	GIAGNORIO MARIA GIOVANNA VIA SICILIA,67	02/06/1987 CAMPOBASSO	8,40	18/12/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2054	SCISCIO CLAUDIA VIA ARIOSTO 33	30/04/1987 BITRITTO	8,40	25/10/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2055	BUSCO LORENZA VIA E. TOTI, 2	02/09/1986 CASAMASSIMA	8,40	27/10/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2056	ACCETTURA LORA VIA GIOVANNI VERGA 46	28/07/1986 MODUGNO	8,40	25/10/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2057	ANNECCHINO ALESSANDRO VIA DONATO MENICHELLA, 3	28/03/1985 FOGGIA	8,40	30/10/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2058	DE LUCA MARIA ELISA VIA VOLTURNO 31	04/01/1985 SURBO	8,40	15/07/2011 110/110	SI	NO	SI	NO	SI
2059	ZONNO GIULIA VIA SAN ROCCHINO,76	24/09/1984 BRESCIA	8,40	23/03/2010 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
2060	FABBRINI MARIA ERRICA VIA M.GIGANTE,90	03/05/1984 NAPOLI	8,40	20/10/2011 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2061	SCAGLIUSI LAURA VICO ROTTO N. 12	23/03/1984 BRINDISI	8,40	30/10/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2062	CARUCCI MARIANNA VIA MULINI 33	12/02/1982 FRANCAVILLA FONTANA	8,40	30/03/2011 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
2063	CATERINO MICHELE C.SO UMBERTO,255	10/10/1979 SAN CIPRIANO D'AVERSA	8,40	12/03/2007 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
2064	TALARICO GIANCARLA CONTRADA POZZO CAVO. LDTTO/50	10/09/1964 SAN GIOVANNI ROTONDO	8,40	26/06/1992 92/110	NO	SI	SI	SI	SI
2065	CINQUE FELICE VIA VENEZIA, 15, 71042	03/10/1963 CERIGNOLA	8,40	19/06/1990 110/110	NO	SI	SI	NO	NO
2066	MORAMARCO STEFANO VIA GUARINI 37/B	30/10/1960 BISCEGLIE	8,40	17/03/1988 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
2067	BERARDI IDA VIA L.CUVILLI 91	08/09/1956 RUVO DI PUGLIA	8,40	27/10/2005 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
2068	PINTO SILVIA VIA RAIMONDO VINELLA 4	14/11/1984 PUTIGNANO	8,35	24/03/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2069	TISCIA VINCENZO VIALE GIUSEPPE LA TORRE, 292/A	07/06/1987 FOGGIA	8,30	30/10/2012 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
2070	CIMINO ALESSANDRA VIA CEFALONIA 22	16/01/1986 MANDURIA	8,30	27/02/2012 104/110	SI	SI	SI	NO	SI
2071	RICCIARDI DOMENICO VIA DIANTONA,14	08/04/1981 NAPOLI	8,30	17/10/2012 100/110	SI	SI	SI	NO	NO
2072	NAROELLA LUIGI VIA ARTURO TOSCANINI,1/C	01/12/1978 APRICENA	8,30	02/11/2011 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
2073	CANESTRINO GENNARO VIA DANTE ALIGHIERI 270	24/07/1978 BARI	8,30	31/10/2007 108/110	SI	SI	SI	SI	SI
2074	GIULIANI STANISLAO SAN FRANCESCO,18	02/11/1972 SAN GIOVANNI ROTONDO	8,30	12/10/2001 107/110	SI	NO	SI	NO	SI
2075	VECCHI CATERINA C.DA MONTE LA MORTE SN	18/07/1971 OSTUNI	8,30	31/03/2010 106/110	SI	SI	SI	SI	SI
2076	MALLARDO GIUSEPPE L.DA VINCI,127	27/01/1971 VILLARICCA	8,30	31/03/2003 103/110	SI	SI	SI	NO	SI
2077	AIELLO MARIA FRANCESCA VIA MARGHERITA DI SAVOIA 5	19/08/1981 PUTIGNAND	8,30	06/12/1990 104/110	SI	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

6873

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 68 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2078	D'ANTUONO CARMINE VIA DEGLI ANEMONI SNC	24/11/1957 SAN NICANDRO GARGANICO	8,30	04/11/1982 107/110	NO	SI	SI	NO	NO
2079	MARTINELLI IVANA VIA MONTICELLO,6	14/12/1987 CASERTA	8,20	19/07/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
2080	DE PREZZO SERENA ANTONELLA VIALE PANORAMA 29 A	10/11/1987 MATINO	8,20	17/09/2012 110/110 L	SI	SI	SI	ND	SI
2081	PAOLILLO ROSA VIA PADOVA 46	04/08/1987 BARLETTA	8,20	26/10/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2082	CARAGIULI STEFANO LEVERANO	14/06/1987 LEVERANO	8,20	31/10/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2083	CILIBERTI PAOLA VIA G. DI VITTORIO,15	01/05/1987 RUVO DI PUGLIA	8,20	17/07/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2084	OLIVA MARIA CARMELA VIA SFORZA CARLO 10	21/02/1987 GIOIA DEL COLLE	8,20	28/10/2011 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
2085	NEDI VALERIA VIA P.MASCAGNI,1	17/01/1987 CASERTA	8,20	21/03/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2086	GUERRA MARTA GIOVANNI PASCOLI N.13	21/12/1986 MANFREDONIA	8,20	20/07/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2087	DI NOI PAOLA VIA DELLA CITTADELLA 1	05/12/1986 MANDURIA	8,20	18/10/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2088	GIACOBELLI DANIELA VIA ALESSANDRO VOLTA 6 INT 1	02/12/1986 MARTINA FRANCA	8,20	17/10/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2089	MALCANGI KATIA NICOLETTA VIA GUIDO GOZZANO 11	25/09/1986 CORATO	8,20	24/07/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
2090	MODUGNO CARMEN VIA PROFESSOR NICOLA FORNELLI 43	24/08/1986 BITONTO	8,20	25/10/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
2091	VITALI EMANUELA VIA TRENTO 52	21/05/1986 MATINO	8,20	25/10/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2092	MAZZOTTA PAOLA VIA SAN BERNARDINO REALINO 51	20/04/1986 SQUINZANO	8,20	22/07/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2093	PALMISANO ROBERTA VIA DOTT. D. RESTA, 25	08/12/1985 TURI	8,20	28/09/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2094	SARCINELLA GIANVITO VIA MASSAUA, 21	10/09/1985 BARI	8,20	26/10/2011 110/110 L	SI	SI	SI	ND	SI
2095	CONTE ELEONORA VIA E.PERRONE,45	23/08/1985 STERNATIA	8,20	14/07/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2096	ROLLI MARIA CRISTINA VIA A. TOSCANINI, 6	09/08/1985 BARI	8,20	16/07/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2097	PATRUNO ISABELLA VIA BARI 87/C	01/07/1985 CONVERSANO	8,20	27/07/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2098	MARZOCCA ANTONELLA VIA A. GIMMA 257	28/04/1985 BARI	8,20	22/02/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2099	FUCCI ROSANNA VIA PO, 3	07/03/1985 ANORIA	8,20	22/10/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2100	TREMOLIZZO GIORGIA SS. MEDICI,15	27/02/1985 MONTERONI DI LECCE	8,20	31/10/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2101	BIRTOLO FRANCESCO VIA ROMA 96	15/02/1985 FRANCAVILLA FONTANA	8,20	22/03/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2102	LAONIGRO GIULIO PIO VIA F. NARDELLA, 22	08/12/1984 FOGGIA	8,20	30/07/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
2103	AGOSTINACCHIO IRENE VIA DIEGO GENTILE 22	12/04/1984 BITONTO	8,20	31/07/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
2104	MADIO CLAUDIO TRAVERSA II OGNISSANTI 40	27/03/1984 CAPURSO	8,20	28/02/2012 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
2105	STUFANO ANGELA VIA BOTTALICO 40/C	07/09/1983 BARI	8,20	18/03/2010 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2106	SABA ANGELA VIA V. BELLINI,1	10/07/1983 MOLA DI BARI	8,20	27/07/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2107	MAGGIO ANTONIO VIA MORANDI 19	22/06/1983 BITONTO	8,20	02/07/2009 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2108	PACE RACHELE VIA S TEN PIL V D'ADDETTA 55	13/05/1983 CASAMASSIMA	8,20	24/02/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

6974

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 69 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	FS	MS
2109	PRUDENTE GIULIA VIA LEOPARDI,57	31/12/1982 TERLIZZI	8,20	03/03/2008 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2110	TAYAR ALESSANDRO VIA CASAMASSIMA 18	24/11/1982 ACQUAVIVA DELLE FONTI	8,20	28/10/2009 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2111	DELL'ANNA GIANLUCA VIA C.MACCARI, 2	04/08/1982 NARDO'	8,20	25/10/2007 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
2112	BOSCO ANNA VIA ADIGE 47	08/05/1982 BARI	8,20	24/10/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2113	MONTINARO CLAUDIA VIA BASILE N.34	23/04/1982 PALAGIANO	8,20	16/03/2011 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2114	PASTORE VALENTINA VIA ANTONIO GRAMSCI 39	27/01/1982 FOGGIA	8,20	25/07/2007 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
2115	TATEO DIANA MARIANNA VIA ARCIDIACONO GIOVANNI,6	08/06/1981 BARI	8,20	19/07/2007 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2116	CALOGERO ORSOLA LILIANA VIA N. LAGRAVINESE 15/F	17/03/1981 MONOPOLI	8,20	23/03/2008 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2117	TRILLO GIOVANNA VIA MARTIRI DI VIA FANI	12/11/1980 ADELFIA	8,20	24/07/2006 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
2118	BATALONI MANUELA VIA DIV. PAR. FOLGORE 30 70125	14/04/1980 BARI	8,20	28/02/2006 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2119	CRISPI FRANCESCO VIA A. LOCATELLI,13	21/02/1980 CATANIA	8,20	29/10/2004 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2120	MILILLO VIVIANA VIA PIO XII 9	06/10/1979 SAMMICHELE DI BARI	8,20	27/03/2009 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2121	TOMASETTI TULLIA VIA AMERICA,32	14/03/1979 AVEZZANO	8,20	20/07/2006 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2122	PAPA CLAUDIAMARIA VIA NICOLO GIUDICE 1	24/12/1978 CELLAMARE	8,20	24/10/2012 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2123	TARTAGLIA PAOLA VIA L' A PACE II, 11	31/10/1978 POLIGNANO A MARE	8,20	27/03/2007 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2124	TRIGGIANI BIANCA VIA DE ROSSI 107	09/04/1977 BARI	8,20	26/06/2007 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
2125	MICHELOTTO ENNIO VIA DE NICOLA, 23	01/02/1975 GIOIA DEL COLLE	8,20	24/07/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	NO
2126	DI GIOIA VINCENZO VIA ROMA, 33	22/10/1974 CAPURSO	8,20	19/04/2001 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2127	FUSCO ANNA RITA VIA GIULIO PETRONI 45	27/01/1973 BARI	8,20	29/10/2004 110/110	SI	SI	NO	NO	SI
2128	MASTROGIACOMO MARIA GRAZIA VIA BAINSIZZA, 23	21/09/1972 ADELFIA	8,20	21/06/1999 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2129	GALLU' FEDERICA FILOMENA MARIA VIA A.DE GASPERI INT.15, 105	13/03/1972 TORRE SANTA SUSANNA	8,20	100/110	SI	SI	SI	NO	SI
2130	SASSANELLI ANNA VIA MANDRAGORA 11	03/12/1970 BARI	8,20	29/10/1999 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2131	NOCERINO MARIA CRISTINA VIA CELENTANO, 87 - 70121	14/03/1970 BARI	8,20	11/11/1997 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
2132	CARBONARA MARIA ROSARIA VIA ARIOSTO,19	07/10/1968 TRIGGIANO	8,20	10/11/1995 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2133	PALMITESSA MARIA ROSARIA VIA ROMA,51	14/06/1967 BARLETTA	8,20	21/03/1997 110/110	SI	SI	NO	NO	NO
2134	RUSSO ANGELA VIA G. FANELLI, 289 70125	24/12/1966 BARI	8,20	27/02/1998 110/110 L	SI	SI	SI	NO	SI
2135	CLEMENTE ANTONIO RAMPA DEL TORRIONE, 2	10/01/1965 MANFREDONIA	8,20	30/03/2004 110/110 L	SI	SI	NO	NO	SI
2136	GRANITO GIUSEPPE VIA S.PERTINI,12	18/04/1964 CAMPAGNA	8,20	23/12/1992 110/110 L	SI	SI	SI	NO	NO
2137	AURIGEMMA MICHELANGELO RIONE EUCALIPTUS,8	03/11/1963 CAPUA	8,20	20/10/2003 110/110 L	SI	SI	SI	SI	SI
2138	SCARAFILE RITA VIA FRANCESCO CAMPIONE 33	11/01/1963 BARI	8,20	21/10/2003 110/110	SI	SI	SI	SI	SI
2139	MICCOLIS DONATO VIA G.ARGENTO N 37	23/10/1961 LECCE	8,20	26/03/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.)

F075

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 70 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2140	DI PALO ROSA MARIA LUISA VIA XX SETTEMBRE 12	25/09/1955 TURI	8,20	14/04/1982 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2141	LANCIANO LINDA C.A.DALLA CHIESA,14	06/12/1987 VEGLIE	8,10	24/10/2012 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
2142	ALTIZIO SERGIO VIA JACOBELLIS 2/C	14/08/1985 GIOVINAZZO	8,10	28/02/2012 106/110	SI	SI	SI	NO	NO
2143	LATORRE DONATELLA PIAZZA DELLA CONCORDIA 4	12/03/1984 GRAVINA IN PUGLIA	8,10	28/04/2011 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
2144	PARISI FRANCESCA VIA TORRELUNGA SNC	22/12/1983 SAN VITO SULLO IONIO	8,10	19/10/2011 102/110	SI	SI	SI	SI	SI
2145	D'APOLLO RAFFAELLA VIA VALENTE, N.59	18/09/1982 LUCERA	8,10	29/03/2011 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
2146	TEANO MARCELLO C.SO BUCCI,28	17/07/1982 CAMPOBASSO	8,10	21/03/2012 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
2147	CARBONE MARIACRISTINA C/DA PANTANO, 61	16/05/1981 VILLAPIANA	8,10	14/03/2011 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
2148	GRECO CHIARA VIA F.RONCATI,25	27/05/1978 ROMA	8,10	26/07/2005 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
2149	CATALETA GIOVANNA VIA DEI FAGGI,95	13/01/1976 TERMOLI	8,10	28/07/2011 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
2150	PERINA RICCARDINA VIA CAPPUCCINI 11	21/05/1969 ANDRIA	8,10	16/07/1996 105/110	SI	SI	NO	NO	NO
2151	SCAFATO EMANUELE PASQUALE VIA PUPINO, 54	11/01/1959 TARANTO	8,10	26/03/1985 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
2152	URBANO ILARIA PIAZZA CAVALLUCCI, 5	12/01/1982 FOGGIA	8,00	03/11/2011 98/110	SI	SI	SI	NO	SI
2153	BRANCATO VALENTINA VIA LATTANZIO,88	15/11/1980 ROMA	8,00	16/10/2006 104/110	SI	SI	NO	NO	SI
2154	MISSERE SILVIA VIA DR.RAFFAELE MUSCOGIURI,114	01/10/1975 TORRE SANTA SUSANNA	8,00	19/07/2004 108/110	SI	SI	SI	SI	SI
2155	VITALE FRANCESCO VIA DANIELE PETRERA 51 - 70124	29/07/1955 BARI	8,00	24/10/1980 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2156	DE LONGIS RAFFAELE VIA MARTIRI D'UNGHERIA,2	01/09/1987 BENEVENTO	7,90	17/10/2012 108/110	SI	SI	SI	NO	NO
2157	PAGLIA ANNALISA VIA MARCHE 94	25/10/1986 GALATINA	7,90	20/03/2012 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
2158	MANNARINI GLORIA VIA VICENZA 12	17/03/1986 LECCE	7,90	25/10/2012 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2159	CONTE EVA VIA COLLE MARCHITTO,16	10/02/1985 SORA	7,90	31/03/2011 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
2160	GROSSO DANIELA VIA C.BATTISTI,3	24/10/1983 BONIFATI	7,90	27/10/2010 105/110	SI	SI	SI	SI	NO
2161	VILLARI MARTINA C.SO BUCCI,28	07/04/1983 CAMPOBASSO	7,90	17/10/2012 98/110	SI	SI	SI	NO	SI
2162	GASPARRE TERESA VIA GREGORIO ANCONA 17	30/09/1980 BARI	7,90	21/07/2006 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
2163	PACE MARIAGRAZIA VIA BERARDI, N.66	17/05/1980 FILIANO	7,90	19/12/2008 108/110	SI	SI	SI	NO	NO
2164	ALEMANNO FRANCESCO VIA ALGERI,5	11/01/1978 CHIETI	7,90	29/07/2005 102/110	SI	SI	SI	NO	NO
2165	FILIPPONIO RITA VIA TARSIA 1	10/07/1976 CONVERSANO	7,90	30/03/2010 103/110	SI	SI	SI	SI	SI
2166	MARTINO ANTONIO VIA DI VAGNO, N.13	31/01/1972 TROIA	7,90	02/11/2011 101/110	SI	SI	SI	NO	SI
2167	SINIGAGLIA ANDREA VIA GIOVANNI BOVIO, 412	10/02/1962 BISCEGLIE	7,90	20/10/1987 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2168	PISANELLO GIAMPIERO P.ZZA ZAMORANI,4	03/07/1958 ROMA	7,90	04/12/1993 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
2169	CAPUANO ANNA MARIA PIAZZA I MAGGIO, SC. A/1	20/07/1956 OSTUNI	7,90	23/06/1987 104/110	NO	SI	SI	NO	SI
2170	TATULLO CLAUDIO VIA DEGLI OLEANDRI, 2	14/01/1983 CERIGNOLA	7,80	30/07/2010 98/110	SI	SI	SI	SI	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

1476

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 71 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2171	MONTINARO VINCENZA VIA MATARRESE 2/G	09/12/1959 BARI	7,80	17/07/1989 105/110	NO	NO	SI	NO	SI
2172	RIZZELLO PAOLA VIA DELLA LIBERTA	04/10/19B7 MONTESANO SALENTINO	7,70	23/10/2012 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
2173	CAPASSO MARIA ELENA VIA GOLDONI,10	12/09/1986 CASAL DI PRINCIPE	7,70	27/07/2012 103/110	SI	SI	NO	NO	NO
2174	GAGLIARDI ANTONIO C.SO MAZZINI N.78	02/11/1985 BARI	7,70	31/10/2012 109/110	SI	SI	SI	NO	SI
2175	RUSSO DOMENICO ROMANO VIA PIAVE 59	18/07/19B5 LEQUILE	7,70	17/10/2012 90/110	SI	SI	SI	NO	SI
2176	SELLITTO BIANCA VIA AVEGNO,4	20/11/1984 VARESE	7,70	20/10/2011 102/110	SI	SI	SI	NO	NO
2177	PICCOLOMO ANTONIO VIA S.ROSA 65	17/10/1984 CORATO	7,70	20/06/2012 109/110	SI	SI	SI	NO	NO
2178	PANUNZIO ANNALISA VIA G SALEPICO 12B	06/05/19B4 MOLFETTA	7,70	23/10/2012 109/110	SI	SI	SI	NO	NO
2179	STRAMAGLIA DAVIDE VFRANCESCOPEPE24/ACARBONARA	01/05/1984 BARI	7,70	24/07/2012 105/110	SI	SI	SI	NO	NO
2180	IANNONE GIUSEPPE CORSO EUROPA,4B	15/11/1983 MARANO DI NAPOLI	7,70	21/03/2012 106/110	SI	SI	SI	NO	NO
2181	LARATO ANNA VIA BENEDETTO CROCE 51/3	26/10/1983 LATERZA	7,70	27/03/2012 105/110	SI	SI	SI	SI	NO
2182	TIVALOTTI ANTONIO VIA REGATELLO,6	08/06/1983 CASSINO	7,70	01/10/200B 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
2163	RACANATI MONICA VIA P.L. DA PALESTRINA 3	08/11/1982 MOLFETTA	7,70	23/09/2008 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
2164	VIOLA GIUSEPPE VIA SANTO STEFANO 13 BIS	22/06/1982 MATERA	7,70	27/03/2008 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
2165	MIGLIETTA FEDERICA VIA PRINCIPESSA IOLANDA 5	31/01/1982 TREPUZZI	7,70	28/01/2011 110/110	SI	SI	SI	NO	SI
2186	ROTA VALENTINA MARIA SOCCORSA VIA PENNISE CISTERNE, N.2	25/11/1981 SAN SEVERO	7,70	28/03/2012 101/110	SI	SI	SI	NO	SI
2187	DE MARINO ANNA VALENTINA VIA MAGNA GRECIA, 1/C	11/08/1981 SANTERAMO IN COLLE	7,70	26/07/2006 108/110	SI	SI	SI	NO	SI
2188	D'AMELIO ANNA IDA VIA 22 LUGLIO,17	27/07/1981 PARMA	7,70	19/03/2012 107/110	SI	SI	SI	NO	SI
21B9	MARZULLI NUNZIA VIA A. ANGIULLI, 28/F	30/07/19B0 CANOSA DI PUGLIA	7,70	03/10/2006 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
2190	GALLO FRANCESCO VIA G. DEVITOFRANCESCO 7/A	05/06/1979 BARI	7,70	12/11/2004 106/110	SI	SI	SI	NO	NO
2191	CARITO VALENTINA CORSO B. CROCE N. 129/1	25/04/1978 BARI	7,70	10/11/2003 108/110	SI	SI	SI	SI	SI
2192	PALUMBO DOMENICO L. ZUPPETTA, 12	10/04/1978 MONTE SANT'ANGELO	7,70	20/12/2011 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
2193	CHILOIRO ROBERTA DELLA LANTERNA 16/20	07/01/1978 MOLA DI BARI	7,70	23/12/2005 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
2194	MONOPOLI GIUSEPPE VIALE SPORTELLI S.N.	02/01/1978 FASANO	7,70	24/02/2012 106/110	SI	SI	SI	NO	SI
2195	DE LISIO ANGELA C\DA ARCHI,2H	06/04/1977 AVELLINO	7,70	12/10/2010 103/110	SI	SI	SI	NO	NO
2196	SCIANNAMBLO GIUSEPPE VIA LUIGI LONGO 2	26/08/1976 CONVERSANO	7,70	22/12/2003 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
2197	LETTIERI MARIANGELA VIA CINTIA,40	09/07/1975 NAPOLI	7,70	26/07/2004 105/110	SI	SI	SI	NO	SI
2198	MUSAJO SOMMA LAURA VIA N. PUTIGNANI 75	05/06/1975 BARI	7,70	20/07/1999 108/110	SI	SI	NO	NO	NO
2199	BALDUCCI MARIA TERESA VIA GIOVANNI GIOLITTI,22	13/04/1975 RUVO DI PUGLIA	7,70	22/07/2002 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
2200	BONOMO PALMA VIA ALBEROBELLO,124	26/07/1973 CASTELLANA GROTTE	7,70	30/06/2011 107/110	SI	SI	SI	SI	SI
2201	LAURIOLA ORAZIO VIA SAN ROCCO, 43	08/12/1958 MANFREDONIA	7,70	19/10/1999 104/110	SI	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

2277

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2202	CIRELLA DAVIDE VIA IMPASTATO,2	12/01/1958 SAN GIOVANNI ROTONDO	7,70	26/07/1985 105/110	NO	SI	ND	ND	SI
2203	EURO GIOVANNI VIA DI MEZZO,16	27/04/1957 PONTELANDOLFO	7,70	20/07/2007 101/110	SI	SI	SI	NO	SI
2204	PAGANO SILVANA AURORA VIA NICOLA DELL'OLIO,6/A PALESE	31/07/1966 BARI	7,65	21/12/1992 103/110	NO	SI	SI	SI	SI
2205	TACENTE CHIARA VIA SAN VITO,11	15/07/1985 MONOPOLI	7,60	26/07/2012 101/110	SI	SI	SI	ND	SI
2206	VISTA MARCELLA VIA M. KERBAKER,61	22/10/1978 NAPOLI	7,60	19/10/2010 96/110	SI	SI	SI	NO	SI
2207	DE MARINIS EMMA CLARA VIA ALBERT EINSTEIN 18	23/02/1984 VALENZANO	7,50	25/10/2012 103/110	SI	SI	SI	NO	SI
2208	DELLI SANTI IRIS VIA S. LIBERATA,138	30/03/1982 LANCIANO	7,50	22/10/2009 100/110	SI	SI	SI	ND	NO
2209	PARISI FILOMENA VIA FRANCESCO BARACCA N.74.	27/06/1981 GRAVINA IN PUGLIA	7,50	25/10/2012 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
2210	ALBANESE ENRICO VIA U. D'AQUINO,9	02/05/1980 CAPUA	7,50	04/10/2010 101/110	SI	SI	SI	NO	NO
2211	DI SALVO CARMINE G.M.BOSCO,20	29/10/1977 CASERTA	7,50	10/10/2006 104/110	SI	SI	SI	NO	NO
2212	RANUCCI STEFANIA VIA CASTELLO,79	24/10/1977 AVERSA	7,50	21/07/2003 104/110	SI	SI	SI	NO	NO
2213	RUSSO RICCARDO VIA MARIA MONTEDURO	14/01/1976 GAGLIANO DEL CAPO	7,50	29/05/2012 104/110	SI	SI	SI	NO	ND
2214	GALASSO RITA VIA FRANCESCO LATTANZIO 8	27/04/1975 BARI	7,50	23/10/2007 104/110	SI	SI	SI	NO	SI
2215	PESOLA CRISTINA VIA ADDIS ABEBA,20	01/09/1974 BARI	7,50	29/10/2009 102/110	SI	SI	SI	ND	SI
2216	MORELLI FABIO PARCO AURICARRO 27	22/01/1974 PALO DEL COLLE	7,50	29/10/2009 104/110	SI	SI	SI	NO	SI
2217	MAURANTONIO ANTONELLA V.LE UNITA' D'ITALIA,4B/C	06/12/1973 BARI	7,50	29/07/2005 104/110	SI	SI	SI	NO	SI
2218	MONGELLI ROSA VIA PASQUALE LOPS. 26 - CAP 70033	12/12/1972 CORATO	7,50	18/04/2003 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
2219	CAPACCHIONE SIMONA V.LE G.BOVIO,130	16/01/1972 TERAMO	7,50	11/06/2010 100/110	SI	SI	SI	NO	NO
2220	ESPOSITO ERNESTO V.LE GRAMSCI,6	09/04/1970 NAPOLI	7,50	21/11/2002 102/110	SI	SI	SI	NO	SI
2221	MENOLASCINA STEFANIA VIA DAUNIA 43	14/05/1966 BARI	7,50	14/11/1996 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
2222	ROPPO ANGELA VIA DELLE PETUNIE, 8 PARCHIT.	20/01/1968 NOICATTARO	7,50	17/10/1994 101/110	SI	SI	SI	NO	SI
2223	CARLUCCIO MARIA GABRIELLA VIA MESSERE 1	26/02/1967 LECCE	7,50	30/10/1995 100/110	SI	SI	NO	NO	NO
2224	BARNABA' DIANA LIVATINO, 94	10/06/1966 BARI	7,50	12/11/2002 104/110	SI	SI	SI	NO	SI
2225	DE BIASE ANTONIO C.SO SONNINO,47	22/12/1964 BARI	7,50	25/02/2003 104/110	SI	SI	SI	NO	SI
2226	LUCCHESE MARIA ANNA C. PISACANE	02/01/1963 MARTINA FRANCA	7,50	29/02/1996 100/110	SI	SI	SI	NO	SI
2227	RINALDINI ELISABETTA VIA ANKARA, 3	02/09/1956 ALTAMURA	7,50	20/07/1982 /110	NO	SI	SI	NO	NO
2228	RINALDI ELIO ROBERTO VIA NAZIONALE,853	21/07/1960 TORRE DEL GRECO	7,45	27/03/1996 95/110	SI	SI	SI	NO	NO
2229	MALVINO MARIA LUCIA VIA A.DEL POZZO,30	21/07/1983 PADOVA	7,40	23/07/2009 99/110	SI	SI	SI	NO	NO
2230	CASCONE ANGELINA VIA PLINIO, 363	01/07/1957 TORRE ANNUNZIATA	7,40	25/07/1989 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
2231	ZICCOLELLA GIUSEPPE VIA V.VENETO,25	15/05/1956 ACERRA	7,40	21/03/2006 91/110	SI	SI	SI	NO	NO
2232	RAONE FRANCESCO VIA TRIESTE, 32	12/03/1955 MORCIANO DI LEUCA	7,40	24/06/1988 89/110	NO	NO	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

2378

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 73 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2233	MARRA ARIANNA VIA PAPA GIOVANNI XXIII 8	27/06/1984 NOCI	7,20	26/07/2012 98/110	SI	SI	SI	NO	SI
2234	MAJELLARO FRANCESCO VIA ROBERTO DA BARI, 36	02/01/1984 BARI	7,20	18/07/2012 98/110	SI	SI	SI	NO	NO
2235	ALOIA DOMENICO VIA PAOLO VI, 33	14/08/1982 MOLA DI BARI	7,20	28/03/2012 97/110	SI	SI	SI	NO	NO
2236	MARROCCO GAETANO VIA CASAMARINA,13	21/02/1979 ROCCA D'EVANDRO	7,20	17/10/2008 95/110	SI	SI	SI	NO	SI
2237	BLASOTTA MARIA PAOLA VIA MARTIRI DI VIA FANI, N.20	05/07/1976 ORTA NOVA	7,20	27/03/2009 91/110	SI	SI	SI	NO	SI
2238	ANNESE GRAZIA VIA PETROSA ZONA G 446/A	13/08/1973 MARTINA FRANCA	7,20	12/03/2008 87/110	SI	SI	SI	NO	NO
2239	DARABAN LUCIA VIA NAPOLI,37	24/11/1972 SAN FELICE A CANCELLO	7,20	28/09/2007 90/110	SI	SI	SI	NO	NO
2240	MUSCA GIOVANNI VIA G. DE FERRARIS,7	24/08/1968 OTRANTO	7,20	15/10/2004 95/110	SI	SI	SI	NO	SI
2241	SECCIA LAURA VIA ACQUAVIVA, 27	06/06/1968 FOGGIA	7,20	19/03/1999 95/110	SI	SI	SI	NO	SI
2242	MUSARDO LUCIANO VIA PISACANE,30	02/10/1967 LEVERANO	7,20	24/07/2012 94/110	SI	SI	SI	NO	NO
2243	CASCAVILLA FILIPPO VIA L. PINTO, 189, 71100	27/12/1961 FOGGIA	7,20	11/11/1991 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
2244	FILONI MERILAURA VIA ORSINI 22	08/05/1961 SANARICA	7,20	22/11/2003 84/110	SI	SI	SI	SI	SI
2245	NOCERA LUIGI VIA DEI MILLE 140	06/12/1959 BARI	7,20	24/07/1986 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2246	BONANTE PIER PAOLO ANTONIO VIA E.ZOLA'24	03/09/1963 MATTINATA	7,10	20/12/1991 108/110	NO	SI	SI	SI	SI
2247	CORSANO PIETRO V.ASCOLI KM.3.6+1.2 SALICE NU.	27/12/1962 FOGGIA	7,10	20/07/1989 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
2248	TANGORRA CANDIDA VIA G. MATTEOTTI, 16	13/11/1962 CASSANO DELLE MURGE	6,90	22/10/1990 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2249	DE LEONARDIS FRANCESCO PIAZZA UMBERTO I, 47	29/12/1969 BARI	6,80	10/07/1994 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2250	LAVIOLA MARIA VIA R.ELENA, 37	04/10/1954 SAN PANCRAZIO SALENTINO	6,80	28/10/1983 90/110	NO	SI	SI	NO	SI
2251	D'ALTILIA MARIO ROCCO VIA G. SCARAMUZZO 1	24/05/1956 VICO DEL GARGANO	6,70	23/10/1981 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2252	CELLAMARE ALESSANDRA VIA BENEDETTO CROCE 3	02/08/1968 TERLIZZI	6,60	23/02/1994 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
2253	MASTRAPASQUA PIETRO GERARDO VIA G.MARCONI 17	11/02/1967 TRINITAPOLI	6,60	27/10/1994 110/110 L	NO	SI	SI	NO	NO
2254	GUGLIELMI VITANTONIO VICO 2^ MARTIRI DI DOGALI 18	15/08/1959 POLIGNANO A MARE	6,60	18/02/1988 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
2255	COCOMAZZI ANTONIO VIA PIETRO NENNI N. 25	20/09/1957 SAN GIOVANNI ROTONDO	6,60	24/02/1983 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2256	MELE IMMACOLATA ANNA C.DA FONDO D. CARLUCCIO, 36	21/01/1963 MOLFETTA	6,50	03/11/1992 105/110	NO	NO	SI	NO	SI
2257	CHIECHI GIOVANNI VIA PICARDI 18	17/08/1958 TARANTO	6,50	24/10/1991 101/110	NO	SI	SI	NO	SI
2258	VANTAGGIATO GIUSEPPE VIA MAGNANINA, 12/C	13/02/1964 VIGEVANO	6,40	24/10/1989 110/110 L	NO	SI	SI	NO	NO
2259	GIANNICO ROBERTO VIA ACCLAVIO 2	21/04/1960 GIOIA DEL COLLE	6,40	16/07/1984 110/110 L	NO	NO	SI	SI	NO
2260	VASELLI GIOVANNI VIA SAN LORENZO 37Q	22/08/1957 MASSA	6,40	25/09/1993 92/110	NO	SI	SI	SI	SI
2261	GIAMPORCARO CLAUDIO VIA L. ARIOSTO 1 STR. PRIV.15	13/01/1962 MONOPOLI	6,30	11/10/1991 102/110	NO	SI	SI	NO	NO
2262	MELODIA ROSA VIA MASSAUA, 21	04/05/1966 BARI	6,20	15/10/1991 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2263	DE ROBERTIS FRANCESCO VIA MONFALCONE 5	24/06/1961 FOGGIA	6,20	27/02/1990 110/110	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

F479

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2264	CIAVARELLA NICOLA VIA NAPOLI 67	09/08/1953 FOGGIA	6,20	11/11/1980 94/110	NO	NO	NO	NO	SI
2265	LA SALA MATTEO VIA VALLE DELLE NOCI, N.20	27/08/1952 VICO DEL GARGANO	6,15	17/03/1980 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
2266	MOUSAVINASAB SEYED HOSSEIN VIA CLAUDIO,8	26/12/1957 GENZANO DI ROMA	6,10	29/10/1994 103/110	NO	SI	SI	NO	SI
2267	GIOVE ELEONORA VIA EINSTEIN 37/3	19/03/1967 BARI	6,05	05/11/1992 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2268	DI MARIA ALFONSO VIA BENEDETTO DA MASSAFRA,30	20/06/1963 MASSAFRA	5,90	20/06/1989 103/110	NO	SI	NO	NO	SI
2269	FUSCO GIANCARLO VIA MACALLE' 38 - CAP 74020	09/11/1960 MARUGGIO	5,90	05/11/1986 100/110	NO	SI	NO	ND	NO
2270	TOMASONE SALVATORE CORSO LEONE MUCCI 45	26/06/1968 SAN SEVERO	5,80	03/11/1992 98/110	NO	SI	SI	ND	SI
2271	FERRANTE PASQUALE VIA MATTEOTTI 20	19/05/1964 BITONTO	5,80	10/10/1991 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2272	CALABRESE GIANLUIGI VIA PALOMBARO 16	03/05/1962 NARDO'	5,80	06/11/1989 105/110	NO	SI	SI	NO	NO
2273	LATERZA CLAUDIA VIA FOLGORE 30	13/12/1966 BARI	5,70	03/11/1993 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
2274	IORIO BRUNO VIA V.VENETO,5	23/09/1965 PORTICI	5,70	12/10/1994 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
2275	TOMACELLI GIOVANNI VIA IMPERATORE ADRIANO 75	20/01/1963 LECCE	5,70	30/07/1994 107/110	NO	NO	SI	NO	NO
2276	TOTARO FILA GIUSEPPE VIA A. DE CURTIS,19 - 70131	07/07/1960 BARI	5,70	26/10/1987 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
2277	SACCOTELLI TERESA VIA TOMMASO MORO 35	25/10/1954 CORATO	5,70	12/03/1985 104/110	NO	SI	SI	NO	SI
2278	INFANTE ANGELO DAMIANO VIA MINERVA,13	14/02/1955 ASCOLI SATRIANO	5,60	26/01/1984 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
2279	BLOCCA PAOLO ANGELO VIA ANTHUTIUM, 10	31/07/1956 TARANTO	5,55	25/07/1988 95/110	NO	SI	NO	NO	NO
2280	CUCCHIARELLI STEFANIA STRADA OMBROSA,55	30/10/1962 CHIETI	5,50	18/10/1989 107/110	NO	NO	SI	NO	NO
2281	IACOBELLIS MARIA ANTONIETTA VIA ROBERT KENNEDY, 2/C- 70124	10/12/1959 BARI	5,50	04/07/1985 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
2282	MILETI FRANCESCO VIA BISSOLATI, S.N.	05/09/1963 FASANO	5,40	17/07/1987 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
2283	BIANCO MARGHERITA MARIA VIA CONTE GIUSSO, 13/BIS 70125	07/05/1962 BARI	5,40	16/07/1987 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
2284	PICCINNO MARIA FRANCESCA VIA TARANTO 5	04/05/1961 NARDO'	5,40	25/09/1986 108/110	NO	SI	NO	NO	SI
2285	RIZZI ANTONIO P.ZZA FEDERICO II DI SVEVIA 19	08/12/1956 BARLETTA	5,40	21/12/1984 108/110	NO	SI	NO	NO	NO
2286	SERRA GIUSEPPE MARE DI BARENTS,8	20/09/1956 PORTO CESAREO	5,30	29/07/1982 104/110	NO	SI	NO	NO	SI
2287	CERA GENNARO MARIA GABRIELE VIA L.STURZO 26	25/11/1964 FOGGIA	5,20	24/10/1991 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2288	ADDORISIO RODRIGO VIA GARIBALDI 139	27/07/1962 MONTELEONE DI PUGLIA	5,20	26/07/1991 92/110	NO	SI	SI	NO	NO
2289	CASTELLUZZO GIUSEPPE VIA TOSCANINI 4	20/01/1961 COPERTINO	5,20	10/04/1991 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2290	TANZARELLA LOREDANA VIA TRAPANI,20	15/08/1960 LECCE	5,00	19/06/1993 99/110	NO	SI	SI	NO	SI
2291	GRAVILI IMMACOLATA MARIA VIA MAGENTA 30	04/04/1960 SALICE SALENTINO	5,00	06/04/1992 95/110	NO	SI	SI	NO	SI
2292	SALERNO FRANCESCO GIUSEPPE VIA PAVONCELLI, 68 70125	29/07/1961 BARI	4,90	25/07/1986 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2293	MARCHEGGIANO PASQUALINA VIA GEN. C.A. DELLA CHIESA 11	06/12/1960 CARAPELLE	4,90	15/02/1990 95/110	NO	SI	SI	NO	SI
2294	RENDINA ANTONIETTA VIA FIORELLA LA GUARDIA, 58.	28/02/1958 FOGGIA	4,80	21/07/1990 96/110	NO	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.)

1580

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2295	FRATTA GIOVANNI MATTEO VIA CARLO ROSSI 42	26/09/1957 CELENZA VALFORTORE	4,80	03/04/1990 110/110	NO	SI	SI	NO	NO
2296	LARICCHIA FRANCESCO GIOVANNI VIA DON MINZONI, 2/B	10/10/1955 CASAMASSIMA	4,80	12/04/1985 102/110	NO	SI	NO	NO	NO
2297	CALZONE MARIA LUIGIA VIA V.GIOBERTI,12, 71100	06/11/1964 FOGGIA	4,70	05/11/1992 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2298	BIANCO GIOVANNI VIA VINCENZO FERRARO. 35. 711	19/08/1967 FOGGIA	4,60	13/10/1992 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2299	RELLA CESARE VIA NICOLAI 240	01/04/1965 BARI	4,50	15/03/1994 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
2300	GIARDINO MICHELE VIA CHIASSO FIORAIO, 8	08/09/1960 MONOPOLI	4,50	23/02/1994 104/110	NO	SI	SI	NO	SI
2301	MELE GRAZIA MARIA VIA C. BATTISTI,131	11/02/1969 MAGLIE	4,40	23/03/2002 88/110	NO	NO	SI	NO	SI
2302	DE VITA CINZIA VIA MONTE SAN MICHELE 54	04/01/1956 BARI	4,40	30/03/1984 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
2303	CELA PIERGIORGIO VIA PIAVE 63	22/05/1961 FOGGIA	4,30	30/10/1985 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2304	PARTIPILO LUIGI VIA OSP. DI VENERE 51	15/12/1959 BARI	4,30	21/07/1992 110/110	NO	NO	SI	NO	NO
2305	D'URSI RAFFAELE VIA JATTA, 11/F 70123	09/07/1957 BARI	4,30	04/07/1986 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2306	STELLA MARINA STRADELLA CANNARUTO I/3 70124	09/12/1955 BARI	4,30	14/11/1980 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
2307	GIORGINO PIETRO VIA L STURZO 6	21/06/1955 LECCE	4,15	15/10/1983 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
2308	GIOVANDITTO VINCENZO PIO VIA A. GRAMSCI 168	01/12/1958 SAN NICANDRO GARGANICO	4,10	18/06/1990 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
2309	INGIANNI NICOLETTA VIA MALCANGI 210	31/05/1958 TRANI	4,10	21/11/1986 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
2310	CARPARELLI AGOSTINO VIA ANGELO SOLARI, 11	24/11/1955 OSTUNI	4,10	17/02/1987 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
2311	DE RUVO MARIANNUNZIATA VIALE PAPA GIOVANNI XXIII 95	07/10/1969 BITONTO	4,00	20/12/2004 98/110	NO	NO	SI	SI	SI
2312	ROSELLI PIETRO VIA BARI 6	23/08/1966 MOLFETTA	4,00	12/11/1991 103/110	NO	SI	SI	NO	SI
2313	MASSARI FRANCO VIA ANTONACI 6	14/07/1955 LECCE	4,00	14/03/1988 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
2314	EPIFANI GIUSEPPE VIA LUIGI STURZO N. 1/A	03/02/1964 TORRE SANTA SUSANNA	3,90	17/07/1990 104/110	NO	SI	SI	NO	SI
2315	ARBORE SAVINO VIA PASQUALE LOPS 26	02/01/1969 CORATO	3,80	10/11/1994 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2316	MASI ANDREANA VIA G. MEZZETTI, 37	07/07/1964 TARANTO	3,80	03/04/1990 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2317	DE LUCA ANTONIO VIA LATINI 9, 71016	15/09/1963 SAN SEVERO	3,80	15/03/1991 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
2318	BIANCO ROSANNA VIA PAOLO TELESFORO,134	08/11/1960 FOGGIA	3,80	14/12/1993 103/110	NO	SI	SI	NO	SI
2319	DEL CURATOLO GIUSEPPE CORSO VITT. EMANUELE 65	17/03/1959 BARLETTA	3,80	25/06/1987 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2320	DI BENEDETTO ROSARIA VIA ANDREA COSTA. 24 70123	18/01/1955 BARI	3,80	13/06/1986 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2321	EPIFANI ANTONIO VIA DOGLIOTTI 9	26/12/1957 CASARANO	3,70	18/11/1986 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
2322	NESTA VINCENZO VIA CASTELFIDARDO 124	19/08/1963 SAN SEVERO	3,65	20/07/1990 95/110	NO	SI	SI	NO	SI
2323	SEMERARO TOBIA GABRIELE VIA CESARE BATTISTI, 32	17/03/1961 OSTUNI	3,60	08/04/1987 99/110	NO	SI	NO	NO	NO
2324	DI LELLA SILVANA VIALE CANDELARO 10 (PALAZZO RU	17/11/1959 FOGGIA	3,55	16/02/1989 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
2325	FORMISANO LUIGI VIA DON L.STURZO 28	17/01/1963 LECCE	3,50	20/07/1990 105/110	NO	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)



REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'
Pagina 76 di 80

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2326	CAGNAZZO IGINIO VIA SPARANO, 35	16/05/1962 BARI	3,50	18/07/1989 103/110	NO	NO	SI	NO	SI
2327	TENI ARTURO VIA VERGA, 23	02/12/1960 NOVOLI	3,50	21/06/1988 104/110	NO	SI	NO	NO	NO
2328	CORTESI MARIA GRAZIA C.SO PORTA NUOVA,42	15/08/1957 VERONA	3,50	24/07/1986 100/110	NO	SI	SI	NO	NO
2329	DI8ENEDETTO GENNARO VIA R. MUSTI,27	01/04/1957 BARLETTA	3,50	08/11/1984 104/110	NO	NO	SI	NO	NO
2330	SAVINO TERESA VIA PAPA URBANO VI 18	10/10/1955 BARI	3,50	19/07/1984 110/110 L	NO	NO	SI	NO	SI
2331	DE FRANCESCO GIUSEPPE VIA D.T. ALBANESE 8	30/04/1966 LECCE	3,40	21/07/1993 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2332	CONVERTINO CATALDO RAFFAELLO SANZIO,46	01/04/1953 AREZZO	3,40	23/10/1979 96/110	NO	SI	SI	NO	SI
2333	FRACASSO RODOLFO VIA PARINI 8	25/08/1951 TRICASE	3,40	08/03/1983 105/110	NO	SI	NO	NO	NO
2334	ALTIERI ROSSANA VIA CRISANZIO, 167	11/04/1957 BARI	3,30	22/07/1983 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2335	SASSO ZAIRA SOFIA VIA ALEZIO, 69	07/02/1956 TAVIANO	3,30	16/11/1984 107/110	NO	SI	SI	NO	SI
2336	D'ALTORIO CHIARA MARIA ANNA VIALE FRIULI,43	16/10/1965 CORATO	3,20	08/11/1994 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2337	D'ADAMO ANTONIO VIA PO 23	26/12/1963 TORRE SANTA SUSANNA	3,20	09/03/1994 101/110	NO	SI	NO	NO	NO
2338	ROMANELLI BRUNO VIA GIULIO PETRONI 127 F	13/06/1964 BARI	3,10	05/04/1990 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2339	EGIDIO MARIA POMPEA VIA LAMEDICA 6	03/06/1958 TORREMAGGIORE	3,10	30/11/1983 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
2340	MACRI' GIAMBATTISTA VIA TOSELLI,4	28/05/1968 ARDORE	3,00	30/10/1992 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
2341	DE PASQUALE DANIELA VIA CIRO GIOVINAZZI, 93	06/04/1964 TARANTO	3,00	09/11/1990 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2342	RIPOLI ANTONIO NICOLA VIA COLLATIA, 16	19/05/1960 APRICENA	3,00	23/07/1986 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
2343	ROSSINI NICOLANGELO VIA DIV. FOLGORE, 30/B 70125	22/04/1958 BARI	3,00	09/11/1990 110/110	NO	SI	NO	NO	SI
2344	CILIO ANTONIO VIA G.CESARE,119	10/02/1957 NAPOLI	3,00	23/07/1984 98/110	NO	SI	SI	SI	SI
2345	ALFARANO CESARIA VIA FL. JAIA 47	09/07/1966 CONVERSANO	2,90	14/06/1994 102/110	NO	SI	SI	NO	SI
2346	PASSARELLA MARIA GRAZIA VIA JAPIGIA, 42/D	23/04/1965 BARI	2,90	04/11/1992 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
2347	PEDICO MICHELE VIA GIUSEPPE PALMITESSA, 30	09/06/1964 BARLETTA	2,90	21/02/1994 107/110	NO	SI	SI	NO	SI
2348	MASI CONCETTA VIA PLINIO 65	19/04/1957 TARANTO	2,80	27/02/1990 95/110	NO	SI	SI	NO	SI
2349	SALVATORE CARMEN RAIMONDI,16	11/10/196B BOLOGNA	2,70	27/07/1993 101/110	NO	SI	SI	NO	SI
2350	QUARTA ADDOLORATA VIA MISA, 3	21/10/1967 BOLOGNA	2,70	/110	NO	SI	NO	NO	SI
2351	PETRELLI CINZIA GABRIELLA VIA MARIO DI LECCE, 14	06/02/1965 LECCE	2,70	23/03/1991 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
2352	SEMERARO ROCCO VIA D.VITTORIO. 10/A - CAP 74012	24/06/1963 CRISPIANO	2,70	03/11/1993 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
2353	FIDA NICOLA VIA DE GASPERI,8, 71100	17/05/1962 FOGGIA	2,70	14/07/1994 106/110	NO	SI	SI	SI	SI
2354	D'ARPA MARIA ROSARIA VIA PAOLO MANCINI, 2	11/03/1959 BITONTO	2,70	12/11/1987 104/110	NO	SI	SI	NO	SI
2355	TARTARO FRANCESCA VIA SAN GIUSEPPE, 15	01/02/1962 GRAVINA IN PUGLIA	2,60	23/06/1987 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
2356	MARRA COSIMO DAMIANO VIA TARANTO 5	05/08/1961 NARDO'	2,50	24/07/1987 107/110	NO	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

F782

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 77 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2357	MAIURI MAURO MANFREDI,12	09/04/1967 PIACENZA	2,40	30/10/1991 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2358	MICOLI ANTONIO VIA A. BRUNI 7	20/10/1965 MARTINA FRANCA	2,40	12/11/1991 110/110 L	NO	SI	SI	NO	NO
2359	DIFONZO ISABELLA VITA VIA FRATELLI CERVI 27	11/08/1965 SANTERAMO IN COLLE	2,40	04/11/1992 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2360	ACIERNO CARMELA VIA A.SCAFURI,18	06/07/1958 BAIANO	2,40	26/07/1993 96/110	NO	SI	SI	NO	SI
2361	PERRONE ROBERTO VIA SACCO E VANZETTI 1	08/03/1967 NOVOLI	2,30	28/10/1993 105/110	NO	SI	SI	NO	SI
2362	RUCCI LUCIANO VIA PALOMBAIO 69	02/04/1962 BITONTO	2,30	21/07/1992 /110	NO	NO	SI	NO	NO
2363	ROLLO VINCENZO VIA VANINI, 64	23/06/1966 SQUINZANO	2,20	17/12/1992 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
2364	PARISI ANNAMARIA VIA F.LLI KENNEDY 1	21/01/1965 GALATONE	2,20	18/10/1994 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
2365	DALOISO IDA VIA G. BAFUNNO, N.2/4	14/12/1964 SAN FERDINANDO DI PUGLIA	2,20	23/03/1997 92/110	NO	NO	NO	SI	NO
2366	MELE GIUSEPPE VIA/LE SAN GIOVANNI BOSCO 12	06/09/1967 BRINDISI	2,10	15/07/1994 /110	NO	SI	NO	NO	NO
2367	COTILLO GIOVANNI VIA GUGLIEMI 10	27/07/1955 FOGGIA	2,10	21/01/1983 102/110	NO	SI	SI	NO	SI
2368	PASCALI MARIA VINCENZA DAMIANA VIA SILVESTRO 5	24/05/1962 CAVALLINO	1,90	14/03/1991 107/110	NO	SI	SI	NO	NO
2369	MANCINI MICHELE G. CARDUCCI, 71019	27/01/1959 VIESTE	1,90	25/07/1985 106/110	NO	SI	SI	ND	SI
2370	PORTALURI MAURIZIO M VIA GALATINA	05/01/1955 COPERTINO	1,90	20/07/1984 98/110	NO	SI	NO	NO	NO
2371	DUMITRASC CLAUDIA CRISTINA P.ZZA DEL FILATOIO,6	24/07/1968 ORSENIGO	1,80	28/02/2000 85/110	NO	SI	NO	NO	NO
2372	PALADINI CLAUDIO VIA ST. MINETOLA	21/01/1958 VEGLIE	1,80	23/01/1988 87/110	NO	SI	NO	NO	NO
2373	VERDEROSA LAURA C.SO B.CROCE 55	23/05/1955 BARI	1,80	20/02/1989 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2374	RUSSO ROSARIA VIA ZURETTI, 11/A	08/10/1965 FOGGIA	1,70	08/04/1992 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2375	PIGNANELLI MARISA ENRICA VIA GUIDO DORSO 30/A	15/07/1959 BARI	1,70	21/12/1984 110/110 L	NO	SI	SI	ND	SI
2376	CENTARO GRAZIA MARIA VIA DEGLI ORTI 11	17/11/1958 BARLETTA	1,70	29/03/1983 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
2377	GRAVANTE MASSIMO VIA CRISPI 26	11/06/1958 POGGIARDO	1,70	12/11/1990 105/110	NO	NO	SI	NO	NO
2378	SERRA MARIA VIALE TRENTINO, 95	11/04/1961 TARANTO	1,60	13/11/1990 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
2379	PALMA TERESA PIAZZA A. SALANDRA, 2	23/07/1960 LUCERA	1,60	04/11/1985 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2380	FUGAGNOLI ALESSANDRO VIA DOSSO,17	03/08/1963 SONDALO	1,50	27/07/1990 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
2381	DICUONZO MARIA CRISTINA VIA PIZZETTI 22	14/04/1963 BARLETTA	1,50	04/11/1994 110/110	NO	SI	SI	ND	SI
2382	COSMA PAOLO VIA PONTICELLO,61	06/03/1962 TIRANO	1,50	25/03/1992 110/110	NO	SI	NO	NO	NO
2383	LECCESE GIORGIO VIA MEZZETTI,20	14/11/1961 TARANTO	1,50	23/06/1987 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2384	VETRUGNO MAURO VIA GIUSEPPE CANDIDO,26	06/01/1950 LECCE	1,50	16/12/1975 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
2385	DI MACCHIA CATIA ADDOLORATA VIALE OFANTO, 329	07/11/1963 FOGGIA	1,40	12/10/1993 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2386	SIMONI ANTONIO VIA RE DAVID 116	26/01/1962 BARI	1,40	10/04/1989 95/110	NO	SI	SI	NO	SI
2387	VALENTINI FRANCESCO CORSO UMBERTO, 82	06/08/1959 TARANTO	1,40	20/07/1991 92/110	NO	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 3
E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

F683

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 78 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2388	GOZZO GIUSEPPE VIA PAPA BENEDETTO XIII 5	30/11/1968 BARI	1,30	20/10/1994 110/110	NO	SI	SI	NO	NO
2389	GRANDOLFO NICOLA VIA SAN PIETRO NASP. 56	22/06/1954 CAPURSO	1,30	28/02/1981 105/110	NO	SI	SI	NO	NO
2390	BUONVINO NICOLA VIA MARTIN LUTER KING, 15	30/10/1962 BARI	1,20	12/11/1991 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
2391	MARTELLA MARIA CRISTINA VIA G. TOMA 69	26/04/1961 LECCE	1,20	21/11/1986 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2392	GIORDANO CHIARA VIA CESARE BATTISTI, 309	24/09/1959 TARANTO	1,20	16/03/1992 104/110	NO	SI	NO	NO	NO
2393	DE LORENZO GIUSEPPE VIA PADOVA 37	27/06/1958 SAN PANCRAZIO SALENTINO	1,20	20/07/1989 90/110	NO	SI	SI	NO	SI
2394	FRASSANITO PIERO VIA PAOLO BORSELLINO 20	13/05/1962 SANTA CESAREA TERME	1,10	14/04/1993 107/110	NO	SI	NO	NO	SI
2395	MEZZOLLA GAETANO VIA IMMACOLATA 22	15/02/1958 SAVA	1,10	27/02/1990 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
2396	ALBANESE CONCETTA VIA DANTE ALIGHIERI,3 - 70121	26/04/1968 BARI	1,00	17/07/1992 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2397	NATILE ROBERTO VIA CAPPUCCINI, 21	02/01/1968 PUTIGNANO	1,00	12/07/1994 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
2398	FILONI MANUELA VIA CARLO GOLDONI, 13	15/12/1967 GALLIPOLI	1,00	10/07/1992 110/110 L	NO	SI	NO	NO	SI
2399	COLLOSI ALESSANDRA VIA GRAMSCI, 3	23/01/1967 PISA	1,00	01/04/1993 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2400	SOLETI FRANCESCO VIA CAV. D. NICASSIO 48/8	10/06/1966 ADELFIA	1,00	11/10/1993 105/110	NO	NO	SI	SI	SI
2401	DE GIORGI SIMONETTA VIA EUROPA 29	04/02/1965 CALIMERA	1,00	24/10/1989 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2402	DE SALVO ANTONINA VIA FORCELLARA SAN SERGIO 42	12/02/1961 MASSAFRA	1,00	31/10/1990 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
2403	LA TORRETTA GIACOMO ANDREA CARMI VIALE C.COLOMBO 103	11/02/1959 FOGGIA	1,00	25/07/1986 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2404	SIBILANO LUISA VIA F.SCO CRISPI 145/D 70123	14/08/1957 BARI	1,00	16/10/1989 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
2405	FIORETTO ANTONIO VIA DEI GLICINI 29-PARCHITELLO	15/08/1956 NOICATTARO	1,00	20/07/1989 110/110 L	NO	NO	SI	NO	SI
2406	CANTATORE VITONICOLA CORSO CAVOUR 142	29/03/1956 BARI	1,00	20/11/1986 110/110	NO	NO	NO	NO	SI
2407	DANIELE NICOLA VIA CARDASSI 32	15/03/1955 BARI	1,00	10/04/1984 105/110	NO	NO	SI	NO	SI
2408	GIULIANO DIOMIRA VIA VERGA 20	18/02/1955 TRINITAPOLI	1,00	05/03/1984 110/110 L	NO	SI	SI	SI	SI
2409	GIACCHETTA SAVINO VIALE COLOMBO 193	13/10/1953 FOGGIA	1,00	27/07/1984 101/110	NO	SI	SI	NO	SI
2410	RIGGIO ANTONINO VIA CIRCONVALLAZIONE, 6	16/06/1953 VALENZANO	1,00	22/02/1984 106/110	NO	SI	SI	SI	SI
2411	MAZZARELLA GIUSEPPE MARCHE,43	10/11/1952 GALATONE	1,00	07/11/1977 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2412	MANCHISI MARIOLINA VIA S.ANNA, 75	15/05/1952 MONOPOLI	1,00	22/07/1977 110/110	NO	SI	SI	NO	SI
2413	CROSA LUIGIA VIALE LASTARIA,23, 71036	05/06/1950 LUCERA	1,00	22/10/1976 110/110 L	NO	SI	SI	NO	SI
2414	SARDELLI RAFFAELE VIA FRATELLI VINCENTI, 39/A	15/03/1946 OSTUNI	1,00	13/09/1972 110/110 L	NO	SI	NO	NO	NO
2415	RUSSO MARIA LAZZARINA VIALE ALDO MORO, 39	14/07/1966 SAN GIOVANNI ROTONDO	0,90	06/11/1993 102/110	NO	SI	SI	NO	SI
2416	VITELLIO LUCIA VIA MARIO ROLLA, 24 - 74123	14/04/1964 TARANTO	0,90	21/03/1997 105/110	NO	NO	NO	NO	SI
2417	PIRONTI TERESA RITA V.LE G. MAZZINI, 16/A - 71121	11/12/1960 FOGGIA	0,90	13/11/1987 100/110	NO	NO	SI	ND	SI
2418	RIZZO MARIA ILARIA VIA F.LLI ROSSELLI 6/A	13/05/1968 CAVALLINO	0,80	11/11/1994 104/110	NO	SI	SI	ND	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256 91 E SUCC. MOD.)

1984

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

'ALLEGATO A'

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2419	GIOVINAZZI MARIA GIOVANNA VIA GORIZIA 88	05/11/1966 MASSAFRA	0,80	19/07/1994 96/110	NO	SI	SI	NO	SI
2420	FINALDI ANTONIO VIA FIORELLI 4	31/08/1960 LUCERA	0,80	27/10/1989 97/110	NO	SI	SI	NO	SI
2421	GARGIULO PATRIZIO VIA VANONI 21	06/11/1958 CAVALLINO	0,80	16/07/1987 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
2422	SIMONE ANTONIA VIA CARDUCCI 21	21/02/1957 MONTE SANT'ANGELO	0,80	25/02/1983 99/110	NO	NO	SI	NO	SI
2423	MARTINA LUCIO VIA S.PIO X	11/07/1953 LIZZANELLO	0,80	06/04/1990 /9/110	NO	SI	SI	NO	SI
2424	AMORESE FRANCESCO SAVERIO VIA ANZIO 9. 71042	22/06/1951 CERIGNOLA	0,80	11/04/1980 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
2425	BARLETTA FEDELE VIA P. GATTI 22	23/11/1958 CEGLIE MESSAPICA	0,70	15/04/1994 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
2426	DE MITRI KATIUSCIA V.LE ALFA, 131	12/09/1972 POMIGLIANO D'ARCO	0,60	22/10/2002 98/110	NO	SI	SI	NO	NO
2427	LA SALA GIUSEPPE VIA RUBILLI,7	08/05/1967 AVELLINO	0,60	29/03/1999 88/110	NO	SI	SI	NO	SI
2428	BARLETTA MARIA TERESA VIA REGINA ISABELLA S.N.	29/02/1956 COPERTINO	0,60	11/04/1988 98/110	NO	SI	SI	NO	NO
2429	FUSCO GIUSEPPINA STRADA DELLA TORRETTA 12	04/06/1954 BRINDISI	0,60	30/03/1984 92/110	NO	SI	SI	NO	SI
2430	CRAMAROSSA TOMMASO VIA V. LAMALFA, 29	05/02/1967 MOLA DI BARI	0,50	02/11/1993 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
2431	PELLEGRINO CRISTINA VIA MONTE GRAPPA 39 41	23/10/1962 NEVIANO	0,50	07/11/1992 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
2432	LAMANNA ANTONIO VIA MEZZANONE (BORGO) N.17088	15/04/1961 FOGGIA	0,50	26/06/1991 90/110	NO	SI	SI	NO	SI
2433	CANDELA MARIA ANTONIETTA VIA A. VOLTA, 1	15/03/1961 FOGGIA	0,50	30/12/1987 107/110	NO	NO	NO	NO	SI
2434	CIVITA LUIGI VIA SCOMEGNA 133	01/08/1956 BARLETTA	0,50	14/03/1991 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
2435	RUTIGLIANO SALVATORE VIA	14/07/1956 NON DISPONIBILE 01	0,50	/110	NO	SI	NO	NO	NO
2436	MATTO MARIA PIA VIA P.TARANTINO 86	21/05/1956 FOGGIA	0,50	14/01/1984 105/110	NO	NO	SI	NO	SI
2437	LORUSSO CURZIO VIA ANTONIO BEATILLO, 43	16/05/1956 BARI	0,50	24/06/1981 /110	NO	SI	NO	NO	SI
2438	PATRUNO PAOLO VIA MONTI 5	28/11/1955 LECCE	0,50	04/12/1981 107/110	NO	SI	NO	NO	NO
2439	LA VOLPE SABINA TR.SA V. SCALA,30	24/09/1955 NAPOLI	0,50	26/07/1982 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
2440	MICATI PIETRO VIA COLLODI,37	20/07/1955 BARI	0,50	08/11/1988 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
2441	BERNASCONI CARLO PIAZZA L. DI SAVOIA 40	23/10/1953 BARI	0,50	10/04/1985 108/110	NO	SI	SI	NO	SI
2442	DE MARINIS FLAVIO STRADA PIZZILLO 15 - PALESE - 70128	25/06/1952 BARI	0,50	29/06/1982 106/110	NO	SI	SI	NO	SI
2443	ANCONA DOMENICO VIA CARELLI N.3	15/07/1957 FASANO	0,40	03/11/1988 84/110	NO	SI	SI	NO	SI
2444	PASSARELLA ANNA MARIA CARMELA VIA J.F.KENNEDY, 50	18/09/1963 BARI	0,30	17/10/1994 102/110	NO	SI	SI	NO	SI
2445	CIARDO MAURIZIO VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 14	17/05/1963 LECCE	0,30	25/07/1991 102/110	NO	SI	NO	NO	NO
2446	BALDUCCI LEONARDA PETRARCA,5	20/04/1963 MONTESILVANO	0,30	02/03/1994 103/110	NO	SI	SI	SI	SI
2447	PRESICCE MARIO NICOLINO VIA G DI VITTORIO 1	01/03/1960 MURO LECCESE	0,30	30/06/1994 102/110	NO	SI	ND	NO	SI
2448	GRECO MARINA VIA VECCHIA FRIGOLE, COOP BERNI	26/11/1959 LECCE	0,30	24/07/1987 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
2449	MASCOLO GIULIO IV VICO MERCATO 4	05/07/1958 SAN NICANDRO GARGANICO	0,30	15/07/1983 100/110	NO	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

8085

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA- ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE 2018

VALIDE PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO A'
Pagina 80 di 80

POSIZIONE	NOMINATIVO E INDIRIZZO	DATA DI NASCITA E RESIDENZA	PUNTEGGIO	DATA E VOTO DI LAUREA	ATT	AS	CA	ES	MS
2450	CAPRIATI ANGELA VIA DE RUGGIERO 88	23/03/1957 BARI	0,30	12/03/1990 100/110	NO	SI	NO	NO	NO
2451	LA TORRETTA ANTONIO CARMINE G VIA PADRE A. DELLA BELLA 13	20/02/1957 FOGGIA	0,30	17/02/1987 102/110	NO	SI	SI	NO	SI
2452	TAMMA NICOLA VIA CHE GUEVARA, 8 70124	28/10/1955 BARI	0,30	14/04/1993 101/110	NO	SI	SI	NO	SI
2453	SAMPAOLO FRANCO VIA VOLTURNO 19	12/05/1953 SANTERAMO IN COLLE	0,30	23/06/1988 100/110	NO	SI	SI	NO	SI
2454	DI PINTO NICOLA VIA S.SASSO 4	01/01/1952 BISCEGLIE	0,30	27/03/1981 104/110	NO	SI	SI	NO	SI
2455	MONTINGELLI MICHELE RICCARDO VIA MATTEOTTI 24	22/01/1954 BARI	0,20	15/03/1986 /110	NO	SI	SI	NO	SI
2456	MARINIELLO GABRIELE PICASSO,10	21/07/1964 NAPOLI	0,00	11/11/1991 98/110	NO	NO	SI	SI	NO
2457	LEACI ROBERTO VIA TRIESTE 18	19/02/1963 NOVOLI	0,00	13/07/1991 88/110	NO	SI	SI	NO	SI
2458	ABATE VINCENZO VIA PETRARCA 203	16/05/1959 NAPOLI	0,00	29/01/1990 90/110	NO	SI	SI	NO	NO
2459	D'ABBICCO FRANCESCO VIA MILELLA 57	04/02/1959 BARI	0,00	11/11/1994 97/110	NO	SI	SI	NO	SI
2460	ARIGLIANO PASQUALE LUIGI VIA UNITA' D'ITALIA 357/A	21/06/1958 VERONA	0,00	19/07/1990 96/110	NO	SI	NO	NO	NO
2461	GAGGIANO BARTOLOMEO VIA CIMABUE S.N.	10/05/1958 CALIMERA	0,00	11/03/1987 89/110	NO	SI	SI	NO	SI
2462	SCHIAVONE GIORGIO VIA CAMPANIA, 7	10/03/1958 TARANTO	0,00	13/11/1989 92/110	NO	SI	NO	NO	NO
2463	COSTANTINI DONATO VIA ROSELLI 26	27/10/1956 TREPUZZI	0,00	20/03/1987 93/110	NO	SI	SI	NO	SI
2464	PERRONE ANTONIO VIA FONTANA 61	24/09/1956 SAN DONATO DI LECCE	0,00	26/02/1985 /110	NO	SI	SI	NO	NO
2465	AQUINO MORINIGO BLANCA FATIMA VIA DE GEMMIS 16	02/05/1956 BARI	0,00	19/03/1991 87/110	NO	SI	SI	NO	SI
2466	MASSARI ANTONIO VIALE DELL'UNIVERSITA' 85	19/11/1955 LECCE	0,00	14/04/1983 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
2467	PILATO GIUSEPPE CATANIA 12	01/08/1954 CORATO	0,00	10/12/1983 93/110	NO	SI	SI	NO	NO
2468	PETRUZZELLI VITO VIA SARDEGNA 4	02/05/1954 TARANTO	0,00	12/06/1986 93/110	NO	SI	SI	NO	SI
2469	MICELLA ANTONIO VIA SCUPOLA, 8	01/05/1953 LECCE	0,00	23/10/1985 /110	NO	SI	NO	NO	NO
2470	CLAUDATUS JUSTINA CHRISTINA VIA G.PETRONI,21	30/11/1952 BARI	0,00	03/12/1982 98/110	NO	SI	SI	NO	SI
2471	LICCI ANGELO VIA ZIMARA, 16	10/08/1952 GALATINA	0,00	15/04/1983 97/110	NO	SI	NO	NO	NO
2472	DE PASCALIS PIERO ANTONIO V LE ORAZIO FLACCO 13	12/02/1939 BARI	0,00	02/07/1977 88/110	NO	SI	SI	NO	SI

Il presente allegato "A" è composto da 2 fogli (oltre il frontespizio) numerati in progressione da 1 a 80 secondo l'ordine di punteggio.

L'istruttore
Damiano Lobo

AS - ASSISTENZA PRIMARIA ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI
ATT - IN POSSESSO DI ATTESTATO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE (ART.1 COMMA 2 E ART. 2 COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 256/91 E SUCC. MOD.)

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
2458	ABATE VINCENZO	16/05/1959	SI	SI	NO	NO
112	ABBATTISTA LINDA	20/05/1963	NO	NO	NO	SI
1957	ABBRESCIA VINCENZO	20/02/1965	SI	NO	NO	NO
816	ABBRUZZESE DE NAPOLI DUILIO ALESSANDRO	10/01/1961	SI	NO	NO	SI
2025	ACCADIA MARIA	21/09/1978	SI	SI	NO	SI
1932	ACCARDO MICHELE	12/09/1954	SI	SI	NO	SI
2056	ACCETTURA LORA	28/07/1986	SI	SI	NO	SI
2360	ACIERNO CARMELA	06/07/1958	SI	SI	NO	SI
1988	ACQUAFREDDA FRANCESCO	16/11/1983	SI	SI	NO	NO
1605	ACQUAVIVA MARCELLO	28/03/1978	SI	SI	NO	SI
1509	ACQUAVIVA MARIANGELA	13/07/1974	SI	SI	SI	SI
1235	ACQUAVIVA ROBERTO	15/10/1971	SI	NO	NO	NO
848	ACQUAVIVA VINCENZO	16/02/1964	NO	NO	NO	SI
1144	ACQUISTA CARMINE A	12/01/1967	SI	SI	NO	SI
1600	ADOABBO DONATO	13/09/1973	SI	SI	NO	SI
2288	ADDORISIO RODRIGO	27/07/1962	SI	SI	NO	NO
1741	AOINOLFI LUIGI	12/03/1979	SI	SI	NO	NO
2103	AGOSTINACCHIO IRENE	12/04/1984	SI	SI	NO	NO
2077	AIELLO MARIA FRANCESCA	19/08/1961	SI	SI	NO	SI
886	AIROLDI DOMENICO	23/09/1965	SI	SI	NO	SI
924	ALBA ANNA	12/04/1964	SI	NO	NO	SI
271	ALBANESE ANGELINA LAURA	06/09/1956	SI	NO	NO	SI
2396	ALBANESE CONCETTA	26/04/1968	SI	SI	NO	SI
2210	ALBANESE ENRICO	02/05/1980	SI	SI	NO	NO
2015	ALBANO GIUSEPPE	26/06/1979	SI	SI	NO	SI
1638	ALBANO IVAN	23/08/1974	SI	SI	NO	SI
478	ALBANO ROBERTO	09/10/1960	SI	NO	SI	SI
956	ALBRIZIO PATRIZIA	17/12/1960	NO	SI	NO	SI
2164	ALEMANNO FRANCESCO	11/01/1978	SI	SI	NO	NO
1326	ALEMANNO GIUSEPPE	14/03/1957	SI	NO	NO	SI
222	ALESSANDRINO LUIGIA	09/09/1957	SI	NO	NO	NO
1548	ALESSIO MARIO	13/07/1959	SI	SI	NO	SI
1880	ALFANI EMILIO	08/01/1968	SI	SI	NO	SI
649	ALFARANO ANNA	03/08/1967	SI	NO	SI	SI
2345	ALFARANO CESARIA	09/07/1966	SI	SI	NO	SI
596	ALFONSO LUCIA	03/04/1958	SI	NO	NO	NO
1958	ALLEGRINI BARTOLOMEO	27/08/1964	SI	SI	NO	NO
1860	ALO' ANNA	19/03/1982	SI	SI	SI	SI
735	ALOE ANTONIO	03/06/1959	SI	NO	NO	SI
2235	ALOIA DOMENICO	14/08/1982	SI	SI	NO	NO
2044	ALOISI ALESSANORA	21/04/1969	SI	NO	NO	SI
260	ALOISIO ANNA RITA	11/05/1964	NO	NO	NO	SI
1541	ALTAMURA MARINA	05/07/1977	SI	SI	SI	SI
1794	ALTAMURA MAURANTONIO	12/07/1979	SI	SI	SI	SI
2334	ALTIERI ROSSANA	11/04/1957	SI	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

'ALLEGATO B'

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018

VALIDA PER L'ANNO 2018

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
2142	ALTIZIO SERGIO	14/08/1985	SI	SI	NO	NO
1740	AMATO ELFONORA	20/09/1983	SI	SI	NO	SI
1482	AMATRUDA LAURA	27/09/1977	SI	SI	SI	SI
1379	AMENDOLA VINCENZO	22/06/1975	SI	SI	NO	SI
1077	AMENDOLARA PIER LUIGI	01/01/1954	SI	NO	NO	SI
75	AMMIRABILE ANTONELLA	02/07/1960	NO	NO	NO	SI
615	AMORE DANIELA	17/01/1965	NO	NO	SI	SI
2424	AMORESE FRANCESCO SAVERIO	22/06/1951	SI	NO	NO	NO
2443	ANCONA DOMENICO	15/07/1957	SI	SI	NO	SI
1849	ANDRANI MICHELA	11/04/1986	SI	SI	NO	SI
636	ANDRIANI ANNAMARIA	29/10/1966	SI	NO	SI	SI
908	ANELLI MARIA GRAZIA ADELE	05/04/1968	NO	NO	NO	SI
1682	ANGELASTRI FRANCESCO PAOLO	20/04/1955	SI	NO	NO	NO
2057	ANNECCHINO ALESSANDRO	28/03/1985	SI	SI	NO	SI
2238	ANNESE GRAZIA	13/08/1973	SI	SI	NO	NO
1783	ANNUNZIATA ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	SI	SI	NO	SI
1404	ANTONACCI GIOVANNI	01/12/1973	SI	NO	SI	SI
1294	ANTONACCI WALTER MARIA PIETRO	14/04/1962	SI	SI	NO	SI
130	ANTONACI ANTONIO	21/03/1964	NO	SI	SI	SI
364	ANTONAZZO FRANCESCO	03/06/1964	SI	NO	NO	SI
654	ANTONUCCI ANTONIO	10/02/1962	NO	NO	NO	SI
1993	APRILE ANNA LUCIA	13/07/1974	SI	SI	SI	NO
1730	APRILE SILVIA	10/05/1978	SI	SI	NO	SI
111	AQUILANO PAOLO	02/10/1963	NO	SI	SI	SI
248	AQUILINO MARIA ROSARIA	28/07/1960	SI	NO	NO	SI
2465	AQUINO MORINIGO BLANCA FATIMA	02/05/1956	SI	SI	NO	SI
2315	ARBORE SAVINO	02/01/1969	SI	SI	NO	SI
1987	ARCIELLO GIULIANA	03/04/1984	SI	SI	NO	NO
135	ARDITO MARIAGRECA	01/02/1962	NO	SI	SI	SI
1571	ARGENIO ALESSIO	01/03/1978	SI	SI	SI	SI
1110	ARGENTIERI RITA	26/12/1957	SI	NO	NO	NO
2460	ARIGLIANO PASQUALE LUIGI	21/06/1958	SI	NO	NO	NO
2052	ARMANI MARTA	10/06/1987	SI	SI	NO	SI
1302	ARMENI PIETRO	12/06/1968	SI	NO	NO	SI
1895	ARMENISE NICOLA	07/11/1974	SI	SI	NO	SI
1439	ARMENTI CONCETTINA	20/10/1979	SI	SI	SI	NO
1182	ARMENTO MONICA	03/09/1975	SI	SI	SI	NO
116	ARMIDA GIOVANNA	24/06/1958	SI	SI	NO	SI
349	ARMILLOTTA ANGELO	04/08/1964	NO	SI	SI	SI
791	ARNO' FLAVIO	08/02/1955	SI	NO	NO	SI
759	ARNO' GIUSEPPE	24/03/1964	NO	SI	NO	SI
1833	ASARO IRENE	19/06/1977	SI	SI	NO	NO
1305	ASTARITA GIOVANNI	03/09/1974	SI	SI	NO	SI
132	ATTILA GIUSEPPE NARCISO	31/10/1950	SI	SI	NO	SI
1309	ATTOLICO FILOMENA	17/11/1965	SI	SI	SI	SI

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
948	ATTOLICO MICHELE	31/05/1964	SI	SI	NO	SI
1093	AULICINO GIANUARIO	25/09/1957	SI	SI	NO	NO
961	AULISA GIUSEPPE	06/11/1965	SI	SI	NO	SI
2137	AURIGEMMA MICHELANGELO	03/11/1963	SI	SI	SI	SI
869	AUTORINO CARLO	22/05/1966	SI	NO	NO	SI
426	AVANTAGGIATO ANTONELLA	19/09/1962	NO	NO	NO	SI
1412	AVERSA BERNARDINA	26/01/1973	SI	SI	SI	SI
1463	AVERSA SANTE	04/11/1959	SI	SI	SI	SI
1132	BADOLATO GIUSEPPE	18/08/1969	SI	SI	SI	SI
1264	BALDANZA DIEGO	16/12/1974	SI	SI	NO	NO
634	BALDARI VALENTINO	28/01/1956	SI	SI	NO	SI
1698	BALDASSARRA MARCO	13/06/1982	SI	SI	SI	SI
1425	BALDASSARRE MARIA CRISTINA	19/06/1967	SI	SI	SI	SI
1105	BALDINETTI COSTANTINO ARNALDO	11/01/1964	SI	SI	SI	SI
2446	BALDUCCI LEONARDA	20/04/1963	SI	SI	SI	SI
2199	BALDUCCI MARIA TERESA	13/04/1975	SI	SI	NO	SI
421	BALENZANO TERESA	10/07/1960	SI	NO	NO	SI
1126	BALESTRUCCI LORELLA	23/07/1960	SI	SI	SI	SI
1937	BALZANO GIULIO	07/10/1966	SI	SI	SI	SI
1665	BARBA FRANCESCA	01/09/1981	SI	SI	NO	SI
1402	BARBARANO FEDERICO	21/09/1979	SI	SI	SI	SI
1707	BARBARO CARMEN	25/09/1973	SI	NO	NO	NO
611	BARBARO GIOVANNI	28/02/1951	SI	SI	NO	NO
179	BARBARO ROSA	29/02/1964	NO	NO	NO	SI
1084	BARBIERI ALESSANDRA	15/08/1966	NO	NO	SI	SI
76	BARBONE COSTANTINO	10/03/1952	NO	NO	NO	SI
889	BARBONE PRUDENZA TIZIANA	20/06/1969	NO	NO	SI	SI
1426	BARDOSCIA PIETRO	01/09/1963	SI	NO	NO	SI
1510	BARILE TERESA	27/05/1982	SI	SI	SI	NO
960	BARILE VITO	19/05/1958	NO	NO	NO	SI
1290	BARLETTA CARMEN SILVIA	14/02/1974	SI	SI	NO	SI
2425	BARLETTA FEDELE	23/11/1958	SI	SI	NO	SI
2428	BARLETTA MARIA TERESA	29/02/1956	SI	SI	NO	NO
400	BARNABA BIAGIO	04/09/1960	SI	NO	NO	SI
2224	BARNABA' DIANA	10/06/1966	SI	SI	NO	SI
1272	BARONE PAOLO	19/08/1967	SI	NO	SI	SI
279	BARONE RAIMONDO FERNANDO	15/04/1961	SI	NO	NO	SI
94	BARONE SERGIO ANTONIO	25/03/1962	NO	NO	NO	SI
633	BASCIA' SANTO	16/07/1957	SI	NO	SI	SI
1253	BASILE ANASTASIO	15/10/1968	SI	SI	NO	SI
790	BASILE ANTONIO	01/04/1959	SI	SI	NO	SI
894	BASILE ANTONIO	30/05/1961	SI	SI	NO	SI
1859	BASILE ELISA	01/04/1982	SI	SI	SI	SI
124	BASILE GIANCARLO	15/09/1958	SI	NO	NO	NO
991	BASILE VALENTINO	26/05/1967	SI	SI	SI	SI

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1230	BASSAND GENNARO	07/03/1958	SI	SI	SI	NO
258	BASTA DARIO	29/01/1957	NO	NO	SI	SI
2118	BATALONI MANUELA	14/04/1980	SI	SI	NO	SI
185B	BATTIPAGLIA MICHELE	22/08/1985	SI	SI	SI	SI
1B9B	BATTISTA ANTONELLA	06/05/1962	SI	SI	SI	SI
B92	BECCIA RACHELINA	01/06/1967	SI	NO	NO	NO
1177	BELARDO MAURIZIO	28/09/1962	SI	SI	SI	SI
B40	BELLACOSA CHIARA	04/10/1967	NO	NO	SI	SI
1453	BELLISARIO MASSIMILIANO	03/01/1982	SI	SI	NO	NO
1658	BELLO ALESSANDRO	22/08/1976	SI	SI	SI	SI
1250	BELLO MARINO	17/09/1963	SI	SI	NO	SI
838	BELLO SANDRO	18/06/1962	NO	NO	SI	SI
508	BELLOFATTO FRANCESCO MICHELE VI	11/03/1955	SI	NO	NO	SI
1070	BELLOMO VITO	29/03/1967	SI	SI	NO	SI
1694	BELLOTTA MARIA ROSARIA	02/06/1976	SI	SI	SI	SI
1122	BELLUCCI GAETANO	21/07/1960	SI	NO	NO	SI
1823	BELLUCCI GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	SI	SI	SI	SI
898	BELMONTE ANNA	30/07/1959	SI	SI	NO	SI
937	BELMONTE GIUSEPPE	09/05/1965	SI	NO	NO	SI
764	BELVISO ANNA ELISABETTA	17/06/1966	NO	NO	NO	SI
195	BELVISO FRANCESCOPAOLO	25/02/1962	NO	NO	SI	SI
1803	BENCIVENGA SILVIA	24/03/1968	SI	SI	NO	NO
1447	BENEDETTI MARIA	17/09/1962	SI	SI	SI	SI
1520	BENINATI SIMONA	07/08/1983	SI	NO	NO	SI
2067	BERARDI IDA	08/09/1956	SI	SI	SI	SI
1423	BERARDINO MASSIMO	08/04/1970	SI	SI	SI	SI
150B	BERIO ANNA RITA	22/02/1963	SI	SI	SI	SI
1641	BERLOCO CLARA GAETANA	16/07/1977	SI	SI	SI	SI
804	BERLOCO ROCCO	29/06/1967	NO	SI	SI	SI
462	BERNARDINI DANIELA	27/10/1961	SI	NO	NO	SI
2441	BERNASCONI CARLO	23/10/1953	SI	SI	NO	SI
803	BERTERAMO ROCCO	23/11/1959	SI	SI	SI	SI
50	BERTOLDI GIOVANNI	11/01/1963	NO	SI	NO	SI
1716	BERTONE ANNA	02/11/1980	SI	SI	NO	SI
926	BIAFORA DIVINA	26/12/1954	SI	SI	NO	SI
219	BIANCHI ANTONIO	23/07/1954	SI	SI	NO	NO
1840	BIANCO ANNA CHIARA	28/07/1983	SI	SI	NO	SI
1096	BIANCO COSTANTINO BRENNO	12/07/1964	SI	SI	NO	SI
2298	BIANCO GIOVANNI	19/08/1967	SI	SI	NO	SI
584	BIANCO GIUSEPPE	16/01/1964	SI	NO	NO	NO
2283	BIANCO MARGHERITA MARIA	07/05/1962	SI	NO	NO	NO
2318	BIANCO ROSANNA	08/11/1960	SI	SI	NO	SI
110	BIANCO SALVATORE	16/07/1954	SI	NO	NO	SI
1678	BIANCO VALENTINO	14/02/1984	SI	SI	SI	SI
874	BIANCOFIORE SALVATORE	02/03/1957	SI	NO	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
729	BIANCONI ALBERTO	12/12/1963	SI	SI	NO	SI
209	BINDO PASQUALE	23/09/1961	SI	NO	NO	NO
B99	BINETTI STEFANO	16/06/1969	SI	NO	NO	NO
64	BINI ANTONIO PIO	27/05/1954	SI	NO	NO	NO
1649	BIONDI IVANA	05/02/1963	SI	NO	NO	SI
2101	BIRTOLO FRANCESCO	15/02/1985	SI	SI	NO	SI
B1B	BISANTI ANNA MARIA	11/12/1950	SI	SI	NO	SI
270	BISCEGLIA MARIA ANTONIETTA	22/09/1956	NO	NO	SI	SI
1330	BISCOZZO ALBA	17/05/1980	SI	NO	NO	SI
632	BISSANTI GIOVANNI ITALO	23/03/1958	SI	NO	SI	SI
1737	BITETTO MICHELE	28/03/1959	SI	SI	NO	NO
134B	BIZZARRO FABIO	21/09/1958	SI	NO	NO	NO
2237	BLASOTTA MARIA PAOLA	05/07/1976	SI	SI	NO	SI
2279	BLOCCA PAOLO ANGELO	31/07/1956	SI	NO	NO	NO
1360	BOBBIO ELENA	16/07/1978	NO	NO	SI	SI
1023	BOCCADAMO TIZIANA	28/06/1965	SI	NO	NO	NO
562	BOCCUZZI MICHELE	19/12/1950	SI	SI	NO	SI
1168	BOFFA ELENA	30/07/1956	SI	NO	NO	SI
1530	BOLLINO PASQUALE	13/01/1960	SI	SI	NO	SI
1525	BONADUCE SABINO	17/05/1964	SI	SI	NO	NO
474	BONANNO GIUSEPPE	18/01/1959	SI	NO	SI	SI
2246	BONANTE PIER PAOLO ANTONIO	03/09/1963	SI	SI	SI	SI
446	BONATESTA PASQUALINA ADDOLORATA	16/04/1960	SI	NO	NO	NO
2200	BONOMO PALMA	26/07/1973	SI	SI	SI	SI
127	BORDASCO RAFFAELE	25/11/1960	NO	NO	NO	SI
1333	BORGOMASTRO FLAVIO	13/08/19B0	NO	NO	SI	SI
B29	BORINATO DANIELE	28/04/1957	SI	NO	SI	SI
826	BORLIZZI MICHELE	09/05/1963	SI	NO	NO	SI
1299	BORRACCINO LUISELLA	21/03/1976	NO	NO	NO	SI
72	BORRELLI MARIO	02/10/1960	SI	NO	NO	NO
1324	BORRELLI PINA	01/01/1978	SI	SI	NO	SI
1148	BORSELLI PIERFRANCO	09/10/1962	SI	NO	SI	SI
2112	BOSCO ANNA	08/05/1982	SI	SI	NO	SI
1851	BOTRUGNO GESSICA PAOLA	12/06/1985	SI	SI	NO	SI
896	BOTTALICO CHIARA	15/07/1965	SI	NO	SI	SI
1325	BOZZA FELICIA	04/01/1967	NO	NO	NO	SI
266	BOZZA MICHELE	19/05/1956	SI	NO	NO	SI
189	BOZZA MICHELE GIULIANO	04/11/1956	SI	NO	NO	SI
671	BRACCIALE ARTURO	27/02/1959	SI	NO	NO	NO
348	BRACCIALE EMILIO	04/10/1954	NO	NO	NO	SI
B5D	BRACUTI ANGELA MARIA G	28/05/1962	NO	SI	SI	SI
2153	BRANCATO VALENTINA	15/11/1980	SI	NO	NO	SI
1756	BRANDINI VINCENZO	13/05/1960	SI	NO	NO	NO
1204	BRESSAN EMILIO	1B/01/1956	SI	NO	NO	SI
1643	BRIATICO FRANCESCO	25/11/1983	NO	SI	NO	NO

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
550	BRIGA ANGELO	05/05/1964	NO	NO	NO	SI
1350	BRIZZI FELICE	06/02/1971	SI	SI	NO	SI
1885	BROCCIA CRISTINA	21/02/1965	SI	NO	NO	NO
204	BRUNETTI NICOLA	02/02/1958	NO	NO	NO	SI
1878	BRUNO ARIANNA	11/12/1976	SI	SI	NO	SI
1452	BRUNO CATERINA	27/12/1975	SI	SI	NO	NO
1176	BRUNO LUCREZIA MARIA	13/08/1966	SI	NO	NO	SI
304	BRUNO NICOLA	03/12/1957	NO	NO	NO	SI
1513	BRUNO RAFFAELLA	05/04/1974	SI	SI	SI	SI
1919	BRUNO SANTE	12/04/1954	SI	SI	NO	SI
1401	BRUNO VITO GIUSEPPE	02/10/1957	SI	SI	NO	SI
1583	BUFO RAFFAELLA	23/08/1982	SI	SI	SI	SI
865	BUFO ROBERTO	30/11/1953	SI	NO	NO	NO
85	BULZACCHELLI ROSSELLA	19/05/1962	SI	NO	NO	SI
1844	BUONOCUNTO FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	SI	SI	NO	NO
1666	BUONOMO LAURA	08/07/1976	SI	SI	SI	NO
1820	BUONUOMO VALENTINA	27/02/1978	SI	NO	NO	SI
2390	BUONVINO NICOLA	30/10/1962	SI	NO	NO	SI
2055	BUSCO LORENZA	02/09/1986	SI	SI	NO	SI
1566	BUZZERIO LUCA	30/03/1980	SI	SI	SI	SI
1793	CACCIAPAGLIA MARIA	07/07/1980	SI	SI	SI	SI
1338	CACCIATORE PIERPAOLO	17/06/1974	SI	SI	SI	SI
1535	CAFAGNA MARIANO	19/04/1980	SI	SI	NO	NO
1745	CAFFIO GABRIELLA	15/12/1965	SI	SI	NO	SI
689	CAFIERO NICOLA	16/09/1964	SI	SI	NO	SI
1094	CAFOLLA MARIA	16/05/1962	SI	SI	NO	SI
1568	CAFORIO ALESSANDRA	01/04/1975	SI	SI	SI	SI
557	CAFORIO MARIO	22/01/1959	SI	NO	NO	NO
1715	CAGGIANO ANTONELLA	22/12/1960	SI	SI	NO	NO
1837	CAGNAZZO GIUSEPPE	26/06/1971	SI	SI	NO	SI
2326	CAGNAZZO IGINIO	16/05/1962	NO	SI	NO	SI
1870	CAGNAZZO MARIA	16/11/1963	SI	SI	SI	SI
1940	CAIAZZA SALVATORE	16/07/1976	SI	SI	NO	SI
767	CAIAZZO MAURO	12/05/1958	SI	NO	NO	SI
1219	CALABRESE DANIELE EZIO	13/05/1962	SI	NO	NO	NO
71	CALABRESE FILIPPO	18/04/1955	SI	NO	NO	NO
2272	CALABRESE GIANLUIGI	03/05/1962	SI	SI	NO	NO
1841	CALABRESE GIORGIO	15/03/1981	SI	SI	NO	SI
1159	CALABRESE RITA MARIA	09/07/1962	SI	NO	NO	SI
1946	CALAMITA LEONARDO	12/04/1959	SI	NO	NO	NO
1436	CALASSO GIUSEPPE	05/09/1957	SI	NO	NO	SI
712	CALASSO PAOLO	07/07/1958	SI	SI	NO	SI
1897	CALCULLI LUCIANO	19/09/1963	NO	SI	NO	SI
65	CALDARAZZO MARCELLA	14/01/1957	NO	SI	NO	SI
1884	CALDAROLA VINCENZO	19/10/1966	SI	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1378	CALE' ISABELLA	05/12/1978	SI	NO	SI	SI
2032	CALIANDRO FILOMENA	07/09/1957	SI	SI	SI	SI
2027	CALOBRISI CINZIA	25/04/1975	SI	SI	SI	SI
2116	CALOGERO ORSOLA LILIANA	17/03/1981	SI	SI	NO	SI
1581	CALOGIURI DAMIANO FRANCO	19/07/1963	SI	SI	NO	SI
923	CALORO DANIELA	02/12/1964	SI	NO	SI	SI
1195	CALSOLARO MARIO	13/05/1966	SI	NO	NO	SI
863	CALVI CARMELO	11/10/1960	SI	SI	NO	SI
930	CALZARETTI MARIA CRISTINA	07/07/1968	SI	NO	NO	NO
2297	CALZONE MARIA LUIGIA	06/11/1964	SI	SI	NO	SI
543	CAMARDA MARIA CONCETTA	07/05/1968	NO	NO	SI	SI
685	CAMINITI VANDA CONCETTINA	08/10/1957	SI	NO	NO	SI
344	CAMMISA MARIA	30/01/1959	NO	NO	SI	SI
1914	CAMPA ROSSELLA DOMENICA	06/07/1976	SI	SI	NO	SI
1414	CAMPANALE GIANCLETO	15/03/1957	SI	NO	NO	SI
1777	CAMPANALE GIOVANNI	27/01/1980	SI	SI	NO	NO
1558	CAMPANALE MARIA FILOMENA	24/02/1984	SI	SI	SI	SI
1349	CAMPANALE ROSARIA	22/04/1980	NO	SI	SI	SI
727	CAMPANELLA VINCENZO	24/06/1968	SI	SI	NO	SI
526	CAMPANOZZI SALVATORE FRANCESCO	15/12/1958	NO	NO	NO	SI
236	CAMPI RICCARDO	19/12/1960	SI	NO	NO	SI
1948	CAMPOREALE SIMONA MARIA NICOLE	01/10/1986	SI	SI	NO	NO
1911	CANCRO ROSARIO	24/10/1981	SI	SI	SI	NO
2433	CANOELA MARIA ANTONIETTA	15/03/1961	NO	NO	NO	SI
2073	CANESTRINO GENNARO	24/07/1978	SI	SI	SI	SI
1533	CANNIELLO OANIELA	15/12/1977	SI	SI	SI	SI
1504	CANONICO FABIO	11/04/1973	SI	NO	NO	SI
291	CANTACESSI GIOVANNI	02/12/1963	NO	NO	NO	SI
167	CANTARELLA POTITO	02/08/1964	NO	NO	SI	SI
459	CANTATORE FELICE	26/12/1960	SI	SI	NO	SI
2406	CANTATORE VITONICOLA	29/03/1956	NO	NO	NO	SI
2219	CAPACCHIONE SIMONA	16/01/1972	SI	SI	NO	NO
2173	CAPASSO MARIA ELENA	12/09/1986	SI	NO	NO	NO
1594	CAPILUNGO CARLO	24/11/1959	SI	SI	NO	SI
831	CAPODIECI GIAMPIERO	27/07/1968	SI	SI	NO	NO
641	CAPOOIFERRO DONATO	16/04/1948	SI	SI	NO	SI
44	CAPODIFERRO VITANTONIO	26/08/1949	SI	NO	NO	SI
1460	CAPOLUONGO PATRIZIO	13/04/1978	SI	SI	NO	SI
1812	CAPONIO RAFFAELLA	26/01/1973	SI	SI	SI	SI
935	CAPOSENO ALFREDO	17/03/1962	SI	NO	NO	SI
1222	CAPPELLI MARGHERITA	14/01/1975	SI	SI	NO	SI
156	CAPPUCCI ANTONIO	04/05/1957	SI	SI	NO	SI
2450	CAPRIATI ANGELA	23/03/1957	SI	NO	NO	NO
561	CAPRIO FRANCO	09/05/1961	SI	SI	NO	SI
2169	CAPUANO ANNA MARIA	20/07/1956	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1749	CAPUANO STEFANIA	24/04/1981	SI	SI	NO	NO
1613	CAPURSO FRANCESCA	16/06/1984	SI	SI	SI	SI
1966	CAPUTI EMANUELE	06/02/1937	SI	SI	SI	SI
2020	CAPUTO EMANUELE	24/12/1974	SI	SI	SI	SI
119	CAPUTO LUIGI	21/06/1962	NO	NO	NO	SI
1850	CAPUTO PAOLA	18/02/1986	SI	SI	NO	SI
731	CAPUTO SAMUELE	01/06/1968	SI	NO	NO	SI
940	CARACCIOLO UMBERTO	03/04/1953	NO	SI	NO	NO
2082	CARAGIULI STEFANO	14/06/1987	SI	SI	NO	SI
265	CARAGNANO VITO	20/08/1959	SI	NO	NO	NO
1205	CARAMIA LOREDANA	06/09/1972	SI	SI	NO	SI
558	CARANGELO ROCCO	28/10/1965	SI	NO	NO	SI
2132	CARBONARA MARIA ROSARIA	07/10/1968	SI	SI	NO	SI
1074	CARBONARA ROSA	01/01/1959	SI	NO	NO	NO
1457	CARBONE ANTONIO	15/01/1961	SI	NO	NO	NO
29	CARBONE COSIMO	01/02/1956	NO	SI	NO	SI
303	CARBONE MARIA	21/07/1961	SI	SI	NO	SI
2147	CARBONE MARIACRISTINA	16/05/1981	SI	SI	NO	SI
278	CARCHIA CARLO	17/07/1964	NO	NO	SI	SI
427	CARDANOBILE LUCIA ANNA	02/08/1960	NO	NO	NO	SI
1879	CARDONE VALERIA	16/10/1968	NO	SI	NO	NO
881	CARDUCCI GIUSEPPINA	19/03/1960	SI	NO	SI	SI
463	CARETTO GIOVANNI	21/02/1961	SI	SI	NO	NO
2191	CARITO VALENTINA	25/04/1978	SI	SI	SI	SI
1010	CARLA' GIALMA LUCIO	12/12/1960	SI	NO	NO	SI
2006	CARLA' RINO ANTONIO	16/11/1954	NO	SI	NO	SI
564	CARLINO FERNANDO	12/02/1960	SI	NO	SI	SI
1913	CARLUCCI MADDALENA	14/09/1979	SI	SI	NO	SI
2223	CARLUCCIO MARIA GABRIELLA	26/02/1967	SI	NO	NO	NO
1903	CARNEVALE EMANUELE	01/04/1980	SI	SI	NO	SI
1256	CARNEVALE LIBERO MICHELE	26/03/1969	SI	SI	NO	NO
1680	CAROLLA SERENA	27/05/1979	SI	SI	NO	NO
2310	CARPARELLI AGOSTINO	24/11/1955	SI	NO	NO	NO
967	CARPENTIERO TERESA	23/02/1961	SI	SI	SI	NO
901	CARRABBA MARIA POMPEA	06/04/1963	SI	NO	NO	SI
1743	CARRANO ANNA RAFFAELLA	03/12/1967	SI	SI	NO	SI
464	CARRATTA PIETRO TARQUINIO	27/05/1955	SI	NO	NO	NO
440	CARRETTI VITA MICHELA	15/06/1964	NO	NO	NO	SI
975	CARRIERI FRANCESCO	21/01/1957	SI	NO	NO	SI
1311	CARRIERO MARTINO	08/05/1968	SI	NO	NO	SI
794	CARRIERO ORONZO	04/10/1965	SI	NO	NO	SI
1941	CARROZZO MARIA ALESSANDRA	10/12/1979	SI	SI	NO	SI
1877	CARROZZO SARA	11/12/1978	SI	SI	NO	SI
2062	CARUCCI MARIANNA	12/02/1982	SI	SI	SI	SI
371	CARUCCI MICHELE ANGELO	13/01/1958	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

'ALLEGATO B'

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018

VALIDA PER L'ANNO 2018

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
15	CASAMASSIMA GIUSEPPE VITO NICOLA	30/04/1949	NO	SI	NO	SI
629	CASARDI PASQUA MARIA	24/07/1967	SI	SI	NO	NO
1881	CASAVOLA FELICE	30/01/1961	SI	SI	NO	SI
2243	CASCAVILLA FILIPPO	27/12/1961	SI	SI	NO	SI
1726	CASCAVILLA MARIA TERESA	04/10/1984	SI	SI	SI	SI
1005	CASCIARO GIOVANNI	22/02/1961	SI	SI	SI	NO
2230	CASCONE ANGELINA	01/07/1957	SI	SI	NO	SI
573	CASCONE CIRO	14/07/1962	NO	NO	SI	SI
801	CASELLA FRANCESCO PAOLO	29/12/1963	NO	SI	NO	SI
1	CASELLA POTITO	06/12/1947	NO	NO	NO	SI
839	CASELLA ROSALIA	22/01/1956	SI	NO	NO	SI
845	CASIELLO VITO ANTONIO	01/01/1953	SI	NO	NO	SI
1028	CASILE FRANCESCO	24/07/1965	SI	SI	NO	SI
1615	CASOLA BENIAMINO	19/05/1979	SI	NO	NO	NO
472	CASSANELLI MARIA	12/10/1960	NO	NO	SI	SI
1251	CASSANO LEONARDO	02/09/1956	SI	SI	SI	SI
1954	CASSANO PAOLA	08/07/1980	SI	SI	SI	SI
1107	CASSESE DOMENICO	26/02/1958	SI	NO	NO	SI
1087	CASSIANO MARIA ANTONIETTA	19/03/1958	NO	SI	SI	SI
1268	CASSONE GIUSEPPE	07/03/1957	SI	NO	NO	NO
1842	CASTALDO FILIPPO	18/05/1980	SI	SI	NO	SI
693	CASTELLANA CARMELA	28/03/1966	SI	NO	NO	SI
1391	CASTELLANA CRESCENZA	04/05/1963	SI	SI	SI	SI
2289	CASTELLUZZO GIUSEPPE	20/01/1961	SI	SI	NO	SI
212	CASTRIOTO MARIA FIORELLA	20/01/1961	NO	SI	NO	SI
861	CASTRIOTTA GAETANO	03/03/1965	SI	SI	SI	SI
254	CASTRIOTTA RAFFAELE	28/04/1949	NO	SI	NO	NO
1921	CASTROVILLI ANNA	25/05/1982	SI	SI	SI	SI
1409	CASU SILVIA	30/03/1974	SI	SI	SI	SI
1854	CATACCHIO ROBERTA	08/11/1979	SI	SI	NO	NO
1625	CATACCHIO TERESA	22/01/1967	NO	SI	SI	SI
1904	CATALANI GIACOMO MARIA	18/05/1977	SI	SI	NO	NO
430	CATALDI FILOMENA	03/08/1957	NO	NO	SI	SI
834	CATALDI GLORIA MAURIZIA	24/04/1962	NO	NO	NO	SI
962	CATALDO VITO MICHELE	29/08/1963	SI	SI	NO	SI
2149	CATALETA GIOVANNA	13/01/1976	SI	SI	NO	SI
39	CATANZARO ALFONSO FRANCESCO	14/04/1959	NO	SI	NO	SI
2063	CATERINO MICHELE	10/10/1979	SI	SI	NO	NO
1017	CATUCCI ORAZIO	04/04/1960	SI	SI	NO	SI
501	CAVALERA FEDERICO	28/10/1966	NO	SI	NO	SI
1900	CAVALLO SARA	21/06/1983	SI	SI	NO	SI
288	CAZZA MARIA LUCIA BRUNA	21/08/1960	NO	SI	SI	SI
1866	CAZZATO CARMELO	20/05/1960	NO	SI	NO	NO
390	CAZZATO FULVIO	13/04/1959	NO	SI	NO	NO
1396	CAZZATO IRENE	03/03/1979	SI	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
978	CAZZATO PATRIZIA	01/11/1960	NO	SI	NO	SI
1536	CAZZATO VINCENZO	15/07/1969	NO	SI	NO	NO
1170	CAZZETTA GIULIANA	16/02/1966	SI	NO	SI	SI
607	CAZZETTA MARISA	01/07/1966	NO	NO	NO	SI
168	CEA FRANCESCO	30/10/1957	SI	NO	NO	NO
73	CECINATO LUIGI	16/04/1955	SI	NO	NO	NO
1410	CEFALO PAOLA	18/05/1972	NO	SI	NO	SI
2303	CELA PIERGIORGIO	22/05/1961	SI	SI	NO	SI
2252	CELLAMARE ALESSANDRA	02/08/1968	SI	NO	NO	SI
623	CENDAMO GIUSEPPE	16/09/1963	NO	NO	NO	SI
281	CENDAMO VINCENZO	27/01/1960	NO	NO	NO	SI
2376	CENTARO GRAZIA MARIA	17/11/1958	SI	NO	NO	NO
452	CENTOLANZA CLEMENTE	07/03/1959	SI	NO	NO	SI
2035	CENTRA FRANCESCO	22/09/1985	SI	SI	NO	SI
1949	CENTRONE FRANCESCA	12/08/1986	SI	SI	SI	NO
1044	CERA CATERINA	04/05/1951	SI	NO	NO	SI
2287	CERA GENNARO MARIA GABRIELE	25/11/1964	SI	SI	NO	SI
1133	CERRACCHIO GUSTAVO	09/06/1964	SI	NO	NO	SI
1562	CERRETO FILOMENA	12/04/1961	SI	SI	SI	NO
715	CERUNDOLO MARIA LUIGIA	20/03/1965	SI	SI	SI	NO
1319	CERVELLERA MARIA	08/03/1963	SI	SI	SI	SI
1434	CESI GIANFRANCO LUIGI	28/03/1975	SI	NO	NO	SI
1644	CETANI FILOMENA ANNA MARIA	17/07/1982	SI	SI	NO	SI
992	CETKOVIC BORIS	23/04/1963	SI	NO	NO	NO
1667	CEZZA GIORGIA PAOLA	29/06/1985	SI	SI	NO	SI
602	CHERICONI GIANCARLO	09/11/1956	NO	NO	NO	SI
2042	CHIARAPPA SIMONA	25/04/1978	SI	SI	SI	SI
828	CHIARELLA GIAN CLAUDIO	07/11/1962	SI	NO	NO	SI
1373	CHIDICHIMO LUCIANA	31/07/1970	NO	SI	NO	NO
2257	CHIECHI GIOVANNI	17/08/1958	SI	SI	NO	SI
2193	CHILOIRO ROBERTA	07/01/1978	SI	SI	NO	SI
1735	CHIMIENTI ANNA RITA	26/07/1963	SI	SI	SI	SI
495	CHIMIENTI VINCENZA	28/04/1964	NO	NO	NO	SI
1076	CHIRENTI PAOLO	01/10/1955	SI	SI	NO	SI
1429	CHIRICOLO PASQUALE	26/06/1961	SI	SI	NO	NO
1552	CHISENA ANGELA LUCIA	03/08/1971	SI	SI	SI	SI
1779	CHIUMENTO COSTANZA	18/04/1973	SI	SI	NO	NO
1416	CHIURI DIANA ANNA ELISA	27/02/1982	SI	NO	NO	NO
1207	CIACCIA AURELIO	16/07/1964	NO	SI	NO	SI
1555	CIACCIA PIERA	06/05/1961	SI	SI	NO	NO
366	CIAMILLO NICOLA	19/02/1961	SI	SI	NO	SI
1634	CIAMPO LUCIA	23/06/1974	SI	SI	NO	SI
2445	CIARDO MAURIZIO	17/05/1963	SI	NO	NO	NO
1149	CIASULLI MICHELE	20/06/1967	SI	SI	SI	SI
2264	CIAVARELLA NICOLA	09/08/1953	NO	NO	NO	SI

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1529	CICCARESE SIMONA	30/07/1974	SI	NO	SI	SI
1458	CICCARONE GABRIELE	24/12/1980	SI	SI	SI	SI
1398	CICCONETTI PAOLO	28/01/1978	SI	SI	SI	SI
1064	CICERELLO ROCCO	30/12/1957	SI	SI	NO	SI
1690	CICORA PASQUALE	27/05/1976	NO	SI	NO	NO
1608	CICORIA ONOFRIO	26/11/1962	SI	SI	SI	SI
974	CILENTI DOMENICO	25/07/1967	SI	NO	SI	SI
2083	CILIBERTI PAOLA	01/05/1987	SI	SI	NO	SI
2344	CILIO ANTONIO	10/02/1957	SI	SI	SI	SI
2070	CIMINO ALESSANORA	16/01/1986	SI	SI	NO	SI
2065	CINQUE FELICE	03/10/1963	SI	SI	NO	NO
2026	CIOCIOLA FRANCESCO	07/03/1978	SI	NO	NO	NO
553	CIOCIOLA MARIA GIUSEPPA	26/06/1954	SI	SI	NO	SI
688	CIOTTA FERNANDO	02/05/1965	SI	SI	NO	SI
2202	CIRELLA DAVIDE	12/01/1958	SI	NO	NO	SI
488	CIRILLO GAETANO	19/01/1968	NO	NO	SI	SI
810	CIRULLI LIVIO	01/01/1964	SI	SI	NO	NO
2010	CITRARO AURORA	13/07/1985	SI	SI	NO	SI
27	CIUFFREDA ANGELA MARIA	19/11/1958	NO	SI	NO	SI
883	CIUFFREDA MARIA MICHELA	31/01/1958	SI	NO	SI	SI
2434	CIVITA LUIGI	01/08/1956	SI	SI	NO	SI
2470	CLAUDATUS JUSTINA CHRISTINA	30/11/1952	SI	SI	NO	SI
2135	CLEMENTE ANTONIO	10/01/1965	SI	NO	NO	SI
1560	CLEMENTE MARIA	11/02/1979	SI	NO	NO	SI
425	CLEMENTE ROSSANA	01/10/1957	SI	NO	NO	SI
256	COCCIA MATTEO MARIA	12/05/1958	SI	SI	SI	SI
1908	COCLITE GIORGIO	16/11/1953	SI	SI	NO	SI
867	COCOLA MARIA IMMACOLATA	25/11/1969	SI	SI	NO	SI
2255	COCOMAZZI ANTONIO	20/09/1957	SI	SI	NO	SI
393	COCOMAZZI PIO	15/09/1957	SI	NO	NO	SI
1892	COCUCCI VALERIO	27/09/1980	SI	NO	NO	NO
762	COFANO MARIA	25/12/1959	SI	SI	NO	SI
62	COLAMONACO CHIARA	01/09/1964	SI	NO	NO	SI
1013	COLAPIETRO BARTOLOMEO	27/01/1960	SI	NO	NO	SI
317	COLASANTI ADELE	13/02/1962	SI	SI	NO	SI
644	COLAVITA MARIA LUISA	10/07/1958	NO	NO	SI	SI
500	COLAVITTI LUCREZIA	07/03/1967	NO	NO	SI	SI
1225	COLELLA CARLO	03/06/1950	NO	SI	NO	NO
103	COLELLA GIUSEPPE	12/02/1955	SI	NO	NO	NO
1691	COLELLI ELEONORA	05/08/1985	SI	SI	SI	SI
1312	COLETTA ANTONELLA	09/08/1964	SI	NO	NO	SI
832	COLETTA HELENE GINETTE	12/06/1967	NO	NO	SI	SI
301	COLICA GIUSEPPE	07/06/1958	NO	NO	NO	SI
1431	COLIZZI MARIA RITA	03/03/1981	SI	NO	SI	SI
2399	COLLOSI ALESSANDRA	23/01/1967	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1725	COLUCCI ENZA	12/03/1985	SI	SI	NO	NO
252	COLUCCI MICHELE	12/05/1965	NO	NO	NO	SI
1785	COLUCCI PASQUALE	14/10/1986	SI	SI	NO	SI
933	COLUCCIA CLAUDIO	04/11/1948	SI	NO	NO	NO
568	COLUCCIA ROBERTO	04/09/1965	SI	SI	NO	SI
1872	COLUCCIA UMBERTO GIANCARLO	30/10/1961	SI	SI	NO	SI
1301	COMENTALE BRUNO	28/05/1952	NO	NO	NO	SI
1813	CONENNA CRESCENZA	11/11/1962	SI	SI	NO	NO
1214	CONESE MARINA	01/01/1965	SI	NO	SI	SI
67	CONGEDO MICHELE	04/05/1954	NO	SI	NO	SI
312	CONSERVA GIOVANNI	12/11/1960	SI	NO	NO	SI
2095	CONTE ELEONORA	23/08/1985	SI	SI	NO	SI
2159	CONTE EVA	10/02/1985	SI	SI	NO	SI
294	CONTE LUIGI	14/05/1961	NO	NO	NO	SI
1111	CONTE NADIA ANNA ADELE	29/06/1963	SI	SI	NO	SI
656	CONTESSA ANNA	14/08/1954	SI	SI	NO	SI
1468	CONTICCHIO GIOVANNI	15/11/1978	SI	SI	SI	SI
100	CONVERSANO ANASTASIA ANNA ROSARIA	02/10/1958	NO	NO	NO	SI
1489	CONVERSANO CHIARA	16/12/1974	SI	SI	SI	SI
2332	CONVERTINO CATALDO	01/04/1953	SI	SI	NO	SI
1534	COPPOLA MARIA ODETTE	18/09/1980	SI	NO	NO	SI
1347	CORALLO CATALDO	29/04/1960	SI	NO	NO	NO
1676	CORAZZESI ANGELA MARIA	02/01/1979	SI	NO	SI	SI
1554	CORCELLI VINCENZO	22/05/1970	SI	SI	SI	SI
1263	CORCHIA YLENIA MARIA	23/01/1976	SI	NO	NO	SI
548	CORDA CINZIA	25/12/1956	SI	SI	NO	SI
215	CORDELLA ANTONIO	09/08/1956	NO	NO	NO	SI
272	CORDELLA COSIMA	14/03/1956	SI	SI	NO	SI
1361	CORETTI MARIA	20/02/1973	SI	SI	SI	SI
993	CORLIANO' ANTONIO	03/01/1948	SI	SI	NO	SI
172	CORLIANO' UMBERTO LUIGI	13/12/1960	SI	NO	NO	SI
1066	CORLITO ANGELO	17/11/1965	SI	SI	NO	SI
442	CORRADO BRUNO	19/03/1962	NO	SI	SI	SI
1507	CORSANO MARCO	03/02/1982	SI	NO	NO	SI
2247	CORSANO PIETRO	27/12/1962	SI	SI	NO	SI
36	CORSO AUGUSTO	28/03/1956	NO	SI	NO	NO
217	CORSO BIAGIO COSIMO	30/05/1961	SI	SI	NO	SI
2328	CORTESI MARIA GRAZIA	15/08/1957	SI	SI	NO	NO
765	CORVAGLIA MARCO GIUSEPPE SALVATORE	21/07/1968	NO	SI	SI	SI
997	CORVINO GIOVANNI	04/02/1975	NO	NO	SI	SI
1739	CORVINO SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	SI	SI	NO	NO
2382	COSMA PAOLO	06/03/1962	SI	NO	NO	NO
1187	COSMO CLAUDIO	25/06/1981	NO	NO	NO	SI
231	COSTA FERNANDO ANTONIO	19/01/1963	NO	SI	SI	SI
35	COSTA FRANCO	20/04/1956	NO	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
2463	COSTANTINI DONATO	27/10/1956	SI	SI	NO	SI
1669	COSTANTINI FRANCESCA	08/10/1980	SI	SI	NO	NO
811	COSTANTINI VINCENZO	23/07/1966	SI	NO	NO	SI
817	COSTANTINO VINCENZO	03/01/1959	SI	SI	NO	NO
1893	COTECCHIA CLELIA	17/03/1980	SI	SI	NO	NO
2367	COTILLO GIOVANNI	27/07/1955	SI	SI	NO	SI
705	COTUGNO DEPALMA NICOLA	23/07/1961	SI	NO	NO	SI
771	COVIELLO CATERINA TIZIANA	05/01/1961	NO	NO	NO	SI
2022	COZZOLINO TILDE	12/10/1981	SI	SI	SI	SI
1648	CRAMAROSSA ALESSANDRA	06/05/1963	SI	NO	NO	SI
1651	CRAMAROSSA SAVERIO	23/06/1983	SI	SI	NO	SI
2430	CRAMAROSSA TOMMASO	05/02/1967	SI	SI	NO	SI
28	CREMIS MAURIZIO	25/08/1956	NO	SI	NO	SI
721	CRESCENZI ANTONIO	24/01/1956	SI	NO	NO	NO
2119	CRISPI FRANCESCO	21/02/1980	SI	SI	NO	SI
774	CRISTALLI DANIELA	11/10/1962	NO	SI	SI	SI
1095	CRISTANTIELLI CARMELA	04/10/1964	NO	NO	NO	SI
702	CROBEDDU VITTORIO	18/06/1968	SI	NO	NO	SI
1441	CROCE MARIA GIUSEPPINA	11/07/1981	SI	NO	NO	SI
2413	CROSA LUIGIA	05/06/1950	SI	SI	NO	SI
268	CROSA ROCCO	01/04/1949	SI	SI	NO	SI
147	CROVASCE GIUSEPPE	05/04/1954	NO	NO	NO	SI
2280	CUCCHIARELLI STEFANIA	30/10/1962	NO	SI	NO	NO
1437	CUCCO MARIA CRISTINA	20/02/1983	SI	NO	NO	SI
990	CUCURACHI GIUSEPPA	04/06/1967	NO	NO	NO	SI
379	CUCURACHI LUIGI	29/11/1956	SI	NO	NO	SI
761	CUOMO ROBERTA	23/04/1965	NO	NO	NO	SI
1882	CUOZZO FEDERICA	18/12/1979	SI	SI	SI	SI
211	CURCI MATTEO	13/11/1954	SI	NO	NO	SI
1025	CURCI VITO ANTONIO	11/11/1962	SI	NO	NO	SI
661	CUSANO FELICE	21/02/1962	SI	SI	SI	SI
1279	CUTRI' GIUSEPPE	14/02/1972	SI	SI	SI	NO
792	CUZZUCREA GIOVANNA	02/09/1968	SI	SI	NO	NO
2459	D'ABBICCO FRANCESCO	04/02/1959	SI	SI	NO	SI
2337	D'ADAMO ANTONIO	26/12/1963	SI	NO	NO	NO
938	D'ADDETTA DOMENICO	29/01/1965	SI	SI	NO	SI
1748	D'ADDETTA VINCENZO	03/11/1984	SI	SI	SI	SI
1790	D'AGOSTINO GIOVANNI	06/05/1975	SI	SI	NO	SI
946	D'AGOSTINO LUIGI	04/10/1965	NO	NO	SI	SI
19	D'AGOSTINO MARIA VINCENZA	02/05/1955	NO	NO	NO	SI
1051	D'AIELLO MARCO	31/03/1967	SI	SI	NO	SI
2017	D'ALAGNI MARINA	08/01/1968	SI	SI	NO	SI
1809	D'ALBA ROSSELLA	30/09/1984	SI	SI	NO	NO
1836	D'ALOIA ALESSANDRA	07/04/1975	SI	SI	NO	SI
1227	D'ALOIA MASSIMO	02/03/1970	SI	NO	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
2251	D'ALTILIA MARIO ROCCO	24/05/1956	SI	SI	NO	SI
2336	D'ALTORIO CHIARA MARIA ANNA	16/10/1965	SI	SI	NO	SI
1356	D'AMATO GIOVANNI	05/08/1974	SI	SI	NO	SI
95	D'AMATO LUIGI	15/01/1955	NO	NO	SI	SI
2188	D'AMELIO ANNA IDA	27/07/1981	SI	SI	NO	SI
998	D'AMELJ PIERLUIGI	02/02/1965	SI	NO	SI	SI
420	D'AMICIS FRANCESCO	01/07/1957	SI	NO	NO	SI
631	D'AMICO FRANCESCO	05/09/1958	NO	NO	NO	SI
1166	D'AMONE GIUSEPPE	18/11/1965	NO	NO	NO	SI
1163	D'AMORE OLIMPIA	11/11/1961	SI	NO	NO	NO
1123	D'AMORE ROSA MARIA	16/06/1957	SI	NO	NO	NO
1139	D'ANCONA MARGHERITA	07/10/1959	SI	SI	SI	SI
1265	D'ANGELO ANTONINO	22/05/1967	SI	SI	NO	NO
2049	D'ANIELLO MARIANGELA	21/04/1979	SI	SI	NO	SI
2078	D'ANTUONO CARMINE	24/11/1957	SI	SI	NO	NO
789	D'ANTUONO TIZIANA	06/10/1965	SI	SI	NO	SI
408	D'APOLITO ANGELO RAFFAELE	22/03/1959	SI	NO	SI	SI
2145	D'APOLLO RAFFAELLA	18/09/1982	SI	SI	NO	SI
433	D'APRILE BEATRICE	23/09/1961	NO	NO	SI	SI
1765	D'APRILE GIOVANNI ANTONIO	24/06/1962	SI	SI	NO	SI
1329	O'APRILE LAURA	30/09/1963	SI	SI	NO	SI
280	D'APRILE MARIA DONATA	16/11/1957	SI	SI	NO	SI
244	D'AQUINO TOMMASO MASSIMO	11/06/1965	NO	SI	NO	SI
2354	D'ARPA MARIA ROSARIA	11/03/1959	SI	SI	NO	SI
11	D'ATRI FRANCESCO MARIA PIO	10/02/1951	SI	SI	NO	SI
1073	D'AVANZO VINCENZA	27/03/1963	SI	NO	NO	SI
516	D'ELIA ANGELO	04/10/1957	SI	NO	NO	SI
544	D'ELIA DOMENICO	28/05/1966	NO	NO	NO	SI
243	D'ELIA PASQUALE	27/06/1966	NO	NO	NO	SI
1738	D'ELIA ROBERTO	17/02/1957	SI	NO	NO	NO
1386	D'ERASMO MADDALENA	13/01/1975	SI	SI	SI	SI
1103	D'ETTORRE ADRIANO	25/03/1973	SI	NO	SI	SI
859	D'IGNAZIO MARIA ANTONIA	26/09/1957	SI	NO	NO	SI
1771	D'IMPERIO MARIO	06/03/1960	SI	SI	NO	SI
1922	D'ORIANO ANTONIO	16/07/1976	SI	SI	NO	NO
2305	D'URSI RAFFAELE	09/07/1957	SI	SI	NO	SI
1075	DADDABBO MARGHERITA	12/08/1957	SI	NO	NO	NO
1938	DAGOSTINO MARIA LUISA	15/09/1965	SI	SI	NO	SI
1053	DAINI ERMETE DANIELE	09/10/1964	SI	NO	NO	SI
245	DAINI MAURO	01/01/1960	NO	SI	SI	SI
768	DALFINO TIZIANO	07/12/1972	NO	NO	NO	SI
2365	DALOISO IDA	14/12/1964	NO	NO	SI	NO
57	DALOISO LUIGI	22/06/1959	SI	NO	SI	SI
1065	DAMBRA FRANCESCA	27/11/1954	SI	SI	NO	SI
1293	DAMIANI STEFANO	21/09/1972	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1499	DAMMACCO ANNALISA	01/08/1971	SI	SI	SI	SI
2407	DANIELE NICOLA	15/03/1955	NO	SI	NO	SI
1673	DANNOUN AHMAD	25/05/1965	SI	SI	NO	SI
2239	DARABAN LUCIA	24/11/1972	SI	SI	NO	NO
1910	DARGENIO MARIANGELA	22/09/1982	SI	SI	SI	SI
8	DE ANGELIS FRANCESCO	13/05/1956	SI	NO	NO	NO
1413	DE BARTOLO FRANCESCO	21/12/1970	SI	SI	SI	SI
1352	DE BARTOLOMEO MICHELA	02/01/1981	SI	NO	NO	SI
255	DE BELLIS ANGELA	06/02/1960	NO	NO	NO	SI
640	DE BELLIS ANTONIO	28/06/1955	NO	NO	NO	SI
657	DE BELLIS EDOARDO	25/01/1957	NO	SI	NO	SI
296	DE BELLIS SAVERIO	13/11/1954	NO	NO	NO	SI
1505	DE BENEDICTIS DANIELA	15/09/1960	SI	NO	SI	SI
308	DE BENEDICTIS ENZO	19/08/1952	SI	NO	NO	SI
667	DE BENEDICTIS GIUSEPPE	05/08/1954	NO	NO	NO	SI
958	DE BENEDITTIS ANTONIO	24/07/1967	NO	NO	NO	SI
2225	DE BIASE ANTONIO	22/12/1964	SI	SI	NO	SI
207	DE BLASI ANTONIETTA	17/09/1957	NO	NO	NO	SI
1490	DE BLASI ARISTODEMO	19/11/1972	SI	NO	NO	SI
913	DE CAPUA GIUSEPPE	26/10/1960	NO	SI	SI	NO
836	DE CAROLIS EMMANUELE	25/02/1963	SI	NO	NO	SI
617	DE CICCO MARIA LUIGIA	08/11/1961	SI	NO	NO	SI
578	DE CRESCENZO ANNA MARIA	07/03/1962	NO	NO	NO	SI
1446	DE DONATIS SERENA	01/08/1977	SI	NO	NO	SI
853	DE FAZIO FRANCESCO	24/12/1959	SI	NO	NO	SI
1832	DE FELICE RICCARDO	03/11/1978	SI	SI	NO	SI
878	DE FILIPPIS PASQUALE	21/05/1962	NO	NO	SI	SI
2331	DE FRANCESCO GIUSEPPE	30/04/1966	SI	SI	NO	SI
665	DE FRENZA MICHELE DARIO	30/11/1959	NO	NO	NO	SI
1705	DE GIORGI CLAUDIA	03/01/1985	SI	SI	SI	SI
2401	DE GIORGI SIMONETTA	04/02/1965	SI	SI	NO	SI
226	DE GIROLAMO MAURIZIO	19/04/1958	SI	SI	NO	SI
716	DE GREGORIO LUIGI ROCCO	06/08/1964	SI	SI	NO	NO
1891	DE LAURENTIS CATERINA	24/10/1981	SI	SI	NO	NO
1939	DE LAURENTIS MICHELE	12/10/1955	SI	SI	NO	NO
601	DE LEO ANTONIO	04/12/1957	SI	NO	NO	NO
1681	DE LEO ELDA	08/04/1978	SI	SI	SI	SI
1098	DE LEO MARIA	20/12/1958	NO	NO	NO	SI
2249	DE LEONARDIS FRANCESCO	29/12/1969	SI	SI	NO	SI
2195	DE LISIO ANGELA	06/04/1977	SI	SI	NO	NO
2156	DE LONGIS RAFFAELE	01/09/1987	SI	SI	NO	NO
2393	DE LORENZO GIUSEPPE	27/06/1958	SI	SI	NO	SI
2317	DE LUCA ANTONIO	15/09/1963	SI	NO	NO	NO
208	DE LUCA DANIELE	03/10/1962	NO	NO	NO	SI
907	DE LUCA ENRICO	20/07/1959	NO	SI	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
481	DE LUCA LAURA	29/06/1965	SI	SI	NO	SI
2058	DE LUCA MARIA ELISA	04/01/1985	NO	SI	NO	SI
392	DE LUCA MARIO	08/10/1963	NO	NO	SI	SI
1839	DE LUCIA LUCA	26/10/1982	SI	SI	SI	SI
898	DE MARCO BEATRICE	08/02/1963	NO	SI	SI	SI
1679	DE MARCO ROBERTO	06/11/1983	SI	SI	NO	SI
1049	DE MARCO SERGIO	24/10/1953	SI	SI	SI	SI
1135	DE MARINI GIUSEPPE	19/03/1958	SI	SI	NO	SI
2207	DE MARINIS EMMA CLARA	23/02/1984	SI	SI	NO	SI
2442	DE MARINIS FLAVIO	25/06/1952	SI	SI	NO	SI
2187	DE MARINO ANNA VALENTINA	11/08/1981	SI	SI	NO	SI
1134	DE MASI CARLA	14/04/1962	SI	SI	NO	SI
412	DE MATTEIS DANIELA	23/12/1965	NO	SI	NO	NO
404	DE MATTEIS MARIO	30/09/1964	NO	NO	NO	SI
423	DE MATTEIS MAURIZIO	22/08/1961	SI	NO	NO	SI
165	DE MATTEIS PIERGIUSEPPE	02/08/1962	NO	SI	NO	SI
1223	DE MATTEIS VANESSA	31/03/1973	SI	SI	SI	SI
599	DE MATTEO VILMA	01/12/1961	NO	NO	NO	SI
2426	DE MITRI KATIUSCIA	12/09/1972	SI	SI	NO	NO
1188	DE NICOLI MARIA ROSARIA	14/06/1968	SI	SI	SI	SI
234	DE NUZZO ANNUNZIATA	15/03/1963	NO	NO	NO	SI
1586	DE PALMA CARMELA	30/12/1976	SI	SI	NO	SI
1650	DE PALMA MARGHERITA	18/03/1977	SI	SI	SI	SI
1693	DE PAOLA FRANCESCO	27/05/1982	SI	SI	SI	SI
88	DE PAOLIS PIERLUIGI NICOLA	04/08/1957	NO	SI	SI	SI
2472	DE PASCALIS PIERO ANTONIO	12/02/1939	SI	SI	NO	SI
2341	DE PASQUALE DANIELA	06/04/1964	SI	SI	NO	SI
1789	DE PINTO GENNARO DAVIDE	19/06/1979	SI	SI	NO	SI
483	DE PINTO MICHELE	30/05/1961	NO	SI	SI	SI
2080	DE PREZZO SERENA ANTONELLA	10/11/1987	SI	SI	NO	SI
2263	DE ROBERTIS FRANCESCO	24/06/1961	SI	NO	NO	NO
756	DE ROMA FRANCESCO	27/12/1965	NO	NO	NO	SI
1244	DE ROMA MARIA ROSARIA	08/02/1963	SI	SI	NO	SI
1491	DE ROMEO ANTONIA	04/10/1969	SI	NO	NO	NO
1089	DE RONZI LILIA	01/06/1962	SI	SI	NO	SI
1646	DE ROSA CLEMENTE	20/10/1976	SI	SI	NO	NO
2311	DE RUVO MARIANNUNZIATA	07/10/1969	NO	SI	SI	SI
2402	DE SALVO ANTONINA	12/02/1961	SI	NO	NO	NO
74	DE SANCTIS RENATO	31/01/1952	NO	SI	NO	SI
1553	DE SANGRO MARIA ANTONIETTA	25/11/1961	SI	SI	SI	SI
191	DE SANTIS ALFREDO LUIGI	17/09/1961	SI	SI	NO	SI
514	DE SANTIS GIOVANNA	09/12/1962	NO	SI	NO	SI
1164	DE SANTIS RICCARDO	13/09/1966	SI	SI	NO	SI
925	DE SERIIS FRANCESCO	23/12/1958	SI	NO	NO	SI
539	DE SIATO LUCA	14/07/1968	SI	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

'ALLEGATO B'

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018

VALIDA PER L'ANNO 2018

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
441	DE SIMONE DARIO	16/03/1963	NO	NO	SI	SI
1283	DE SOCIO ROBERTO	02/01/1972	SI	SI	NO	ND
1669	DE TULLIO CLAUDIA	06/11/1976	SI	SI	ND	SI
1424	DE TULLIO DOMENICO	18/07/1967	SI	SI	NO	SI
1916	DE VEREDICIS FRANCESCO	20/05/1971	SI	SI	SI	ND
854	DE VINCENTIS ORSOLA	21/08/1965	NO	NO	NO	SI
2302	DE VITA CINZIA	04/01/1956	SI	SI	NO	SI
1677	DE VITA LUCA	09/09/1977	SI	SI	NO	SI
1475	DE VIVO CLAUDIO	13/06/1976	SI	NO	SI	SI
355	DECAROLIS QUIRICO	22/09/1963	NO	NO	ND	SI
1445	DEL BEATO SARA	30/08/1978	SI	SI	NO	SI
1008	DEL CIELLO DOMENICO	07/11/1953	SI	SI	NO	SI
2319	DEL CURATOLO GIUSEPPE	17/03/1959	SI	SI	NO	SI
1383	DEL GROSSO BARBARA	11/06/1971	SI	NO	ND	SI
1734	DEL MASTRO LUIGI	26/09/1977	SI	SI	SI	SI
649	DEL MASTRO RAFFAELA	09/10/1966	SI	NO	SI	SI
691	DEL POZZO SALVATORE ANTONIO	19/12/1951	ND	NO	NO	SI
1627	DEL ROSSO FRANCESCA	04/05/1979	SI	SI	SI	SI
1703	DELL'ACQUA ANTONIA	19/10/1983	SI	SI	NO	SI
1099	DELL'ANNA ANNA RITA	23/11/1970	SI	SI	ND	SI
1102	DELL'ANNA ELISA	13/11/1952	SI	SI	ND	SI
2111	DELL'ANNA GIANLUCA	04/08/1962	SI	SI	ND	NO
1718	DELL'AQUILA LORENZO ANTONIO	10/03/1975	SI	SI	SI	SI
1985	DELL'AQUILA STEFANIA	26/12/1987	SI	SI	ND	SI
597	DELL'OGLIO ANGELA TERESA	14/10/1965	NO	SI	NO	SI
228	DELLA PENNA MICHELE	28/09/1955	SI	NO	NO	SI
322	DELLA PORTA PIETRO	15/12/1960	NO	SI	NO	SI
531	DELLA VALLE MARCELLO	17/03/1958	SI	NO	ND	SI
725	DELLANNO GREGORIO DOMENICO	04/02/1966	SI	SI	ND	SI
1140	DELLE FONTANE FRANCA	02/03/1959	SI	SI	NO	SI
606	DELLI SANTI FORTUNATO	27/07/1957	SI	NO	SI	SI
2208	DELLI SANTI IRIS	30/03/1962	SI	SI	NO	NO
882	DELLOMONACO EZIO LUIGI	13/02/1960	SI	ND	NO	SI
2039	DELLOSSO ANTONIO	16/07/1982	SI	SI	SI	SI
92	DELMEDICO PASQUALE	15/03/1954	SI	NO	NO	NO
1964	DEMICHELE ANNA ROSA	16/04/1976	SI	SI	SI	NO
954	DEMURO LUIGI	29/03/1963	ND	SI	NO	ND
1157	DENORA DONATO	06/11/1960	NO	ND	NO	SI
1449	DENTE ROBERTO	16/03/1946	SI	SI	ND	SI
182	DEPALO ROCCO	26/02/1959	SI	SI	NO	SI
185	DESIATI ORAZIO	11/02/1964	SI	SI	ND	SI
492	DEVICIENTI MIRO	26/06/1966	SI	NO	ND	NO
1218	DEVITO ANGELA	21/10/1974	SI	SI	SI	SI
897	DI BARI SEBASTIANO	25/09/1960	SI	SI	ND	SI
302	DI BELLA MAURIZIO	22/10/1963	SI	SI	ND	SI

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
2320	DI BENEDETTO ROSARIA	18/01/1955	SI	SI	NO	SI
17	DI BICCARI ANTONIO	01/06/1956	NO	SI	NO	SI
687	DI BITONTO NUNZIO	20/04/1966	NO	NO	SI	SI
1252	DI CASTRI MARIAGRAZIA	15/05/1972	SI	NO	NO	SI
448	DI CESARE GIANNA	03/12/1958	ND	SI	SI	SI
1169	DI CICILIA STEFANIA	19/03/1976	SI	SI	SI	NO
1306	DI CORATO RAFFAELLA	16/05/1972	SI	NO	NO	SI
704	DI CUGNO ILARIO	14/06/1962	NO	SI	NO	SI
542	DI DIO SALVATORE	09/12/1963	SI	NO	NO	NO
1899	DI DOMENICO FRANCESCA	07/05/1980	SI	SI	SI	SI
1257	DI FILIPPO MARIATERESA	21/12/1963	SI	ND	NO	SI
1795	DI FILITTO GIUSEPPE	20/01/1979	SI	NO	NO	NO
66	DI GENNARO LUIGI	01/01/1956	SI	NO	NO	NO
2126	DI GIOIA VINCENZO	22/10/1974	SI	SI	NO	SI
1764	DI GREGORIO ANTONIO	19/06/1963	SI	NO	NO	SI
1304	DI GREGORIO GIOVANNI	29/07/1977	SI	NO	NO	SI
852	DI IORIO COSTANZO	01/10/1965	SI	NO	NO	NO
757	DI LALLO GIOVANNA	18/06/1964	NO	NO	NO	SI
1702	DI LASCIO CARMELA	22/04/1984	SI	SI	NO	SI
186	DI LAURO MARIANNA	01/04/1964	NO	SI	SI	SI
177	DI LELLA SALVATORE	04/09/1958	SI	NO	NO	SI
2324	DI LELLA SILVANA	17/11/1959	SI	SI	NO	SI
30	DI LELLA STELLA	28/03/1956	NO	SI	NO	SI
1708	DI LERNIA PAOLO	03/12/1968	SI	SI	NO	SI
1829	DI LORENZO FRANCESCO	14/12/1982	SI	SI	NO	NO
2385	DI MACCHIA CATIA ADDOLORATA	07/11/1963	SI	SI	NO	SI
1153	DI MAGGIO GIUSEPPE	14/10/1963	SI	NO	NO	SI
1998	DI MAGGIO MATTEO	22/04/1958	NO	SI	NO	NO
1655	DI MAMBRO FLORIANA	27/10/1984	SI	SI	NO	SI
2268	DI MARIA ALFONSO	20/06/1963	SI	NO	NO	SI
1929	DI MASO CLAUDIO	27/12/1977	SI	SI	SI	SI
708	DI MISCIA GIOVANNI	04/04/1955	SI	NO	NO	SI
547	DI MUZIO SALVATORE	23/12/1957	SI	SI	NO	SI
230	DI NAPOLI ANTONIO	18/11/1956	NO	NO	SI	SI
2087	DI NOI PAOLA	05/12/1986	SI	SI	NO	SI
835	DI NOIA DOMENICO EMANUELE	27/07/1952	SI	SI	NO	SI
1209	DI PALMA ANGELA	26/11/1962	SI	SI	SI	SI
2140	DI PALO ROSA MARIA LUISA	25/09/1955	SI	SI	NO	SI
2037	DI PASQUALE NICOLA	11/02/1983	SI	SI	NO	NO
2454	DI PINTO NICOLA	01/01/1952	SI	SI	NO	SI
1920	DI PIRCHIO MARICA	04/06/1985	SI	SI	SI	SI
805	DI RUPO CAMILLO	15/07/1959	SI	SI	NO	SI
2211	DI SALVO CARMINE	29/10/1977	SI	SI	NO	NO
170	DI SANTO ANTONIO	18/09/1960	NO	NO	SI	SI
232	DI TARANTO MAURIZIO	08/12/1961	SI	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

'ALLEGATO B'

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018

VALIDA PER L'ANNO 2018

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	FS	MS
750	DI TERLIZZI CARLO	11/11/1950	SI	NO	NO	NO
1247	DI VENERE STELLA	31/07/1949	SI	SI	NO	NO
1752	DIAMANTOPOULOU KOSTOULA	14/02/1973	SI	SI	NO	NO
328	DIANA MARIA PIA	01/12/1961	NO	NO	NO	SI
2329	DIBENEDETTO GENNARO	01/04/1957	NO	SI	NO	NO
2381	DICUONZO MARIA CRISTINA	14/04/1963	SI	SI	NO	SI
2359	DIFONZO ISABELLA VITA	11/08/1965	SI	SI	NO	SI
1484	DIFONZO ROCCO	02/06/1976	SI	SI	SI	SI
1602	DILORENZO GIUSEPPE	04/02/1982	SI	SI	NO	SI
1834	DIMA CATIA	18/02/1976	SI	SI	NO	NO
1697	DIMASTRODONATO NOVELLA	04/07/1982	SI	SI	SI	SI
1119	DIMONOPOLI NICOLA	03/01/1965	SI	SI	SI	SI
1121	DIOMAJUTA ANTONIO	09/05/1975	SI	NO	SI	SI
1543	DIPASQUALE NICOLA	25/10/1976	SI	NO	SI	SI
184	DIRIENZO ANNA MARIA	27/09/1965	NO	NO	NO	SI
1685	DISTANTE GIULIANA	08/06/1973	SI	SI	SI	SI
906	DISTASO ANTONIO	07/01/1962	SI	SI	NO	SI
1185	DITURI GIOVANNI	27/01/1965	NO	SI	NO	SI
107	DIVINCENZO RAFFAELE	01/12/1960	NO	SI	SI	SI
572	DONGIOVANNI GIUSEPPE	11/07/1965	NO	NO	NO	SI
1150	DONNICI PASQUALE	16/10/1965	SI	SI	NO	SI
1060	DONNO ANNUNZIATA	12/03/1974	SI	NO	NO	SI
851	DONNO ARCANGELA	16/01/1968	SI	NO	NO	SI
109	DORIA MARCELLO	16/01/1960	NO	NO	NO	SI
31	DORIA MICHELANGELO WALTER	11/04/1953	NO	SI	NO	NO
987	DRAGONE LUIGI	25/06/1967	SI	SI	SI	SI
1115	DRAICCHIO ANTONIO	23/07/1950	SI	SI	NO	SI
2371	DUMITRASC CLAUDIA CRISTINA	24/07/1968	SI	NO	NO	NO
1019	DURSO MARIA	02/02/1969	SI	SI	SI	SI
2339	EGIDIO MARIA POMPEA	03/06/1958	SI	SI	NO	SI
286	ELETTI MARIA ANTONIETTA	30/04/1958	NO	NO	NO	SI
482	ELIA ALBERTO	21/04/1965	SI	NO	NO	SI
664	ELIA MARCELLA	21/08/1966	NO	SI	SI	SI
541	ELIA MICHELE ANGELO	25/04/1954	SI	NO	NO	SI
2321	EPIFANI ANTONIO	26/12/1957	SI	NO	NO	NO
1208	EPIFANI GIUSEPPE	29/09/1965	SI	NO	NO	SI
2314	EPIFANI GIUSEPPE	03/02/1964	SI	SI	NO	SI
4	EPIFANI ONOFRIO	15/02/1949	NO	SI	NO	SI
1628	ERARIO GIUSEPPE	28/07/1975	SI	SI	NO	SI
1974	ERRICO DANIELA	24/07/1972	SI	SI	SI	SI
903	ERRIQUEZ ANGELO	10/05/1967	SI	SI	NO	NO
1653	ERROI FEDERICA	30/06/1981	SI	SI	NO	SI
1968	ERROI VIRGINIA	11/06/1986	SI	SI	NO	SI
158	ESPOSITO COSIMO DAMIANO ANTONIO	16/10/1955	SI	NO	SI	SI
2220	ESPOSITO ERNESTO	09/04/1970	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
866	ESPOSITO MARIA LETIZIA	25/08/1968	SI	SI	SI	SI
1758	ESPOSITO MASSIMO	22/07/1958	NO	SI	NO	NO
2002	ESPOSITO PATRIZIA GINA	06/08/1963	SI	SI	NO	SI
1952	ESPOSITO SIMONE	29/05/1983	SI	SI	NO	SI
2203	EURO GIOVANNI	27/04/1957	SI	SI	NO	SI
2060	FABBRINI MARIA ERRICA	03/05/1984	SI	SI	NO	SI
476	FABRI CALANDRINI ENRICA	19/03/1958	SI	SI	NO	SI
213	FAGGIANO MARIA ANTONIETTA	26/01/1960	NO	NO	NO	SI
329	FAGGIANO SERGIO	10/04/1961	SI	NO	SI	SI
1351	FALANGA DOMENICO	23/06/1960	SI	SI	NO	SI
1980	FALCO ANTONIO	30/07/1975	SI	SI	NO	SI
297	FALCO FABIO	02/08/1963	NO	SI	NO	SI
512	FALCO MATTEO	12/09/1964	NO	SI	SI	SI
1366	FALCO NUNZIATA	29/03/1967	SI	NO	NO	SI
1488	FALCONE MARIA RITA	17/02/1980	SI	SI	NO	SI
1343	FALCONE VALERIA	16/03/1982	SI	NO	NO	NO
529	FALCONIERI VANIA	10/07/1963	SI	SI	NO	SI
1278	FALLACE GABRIELLA	27/03/1965	SI	SI	NO	NO
1645	FALLARINO MARA	10/02/1979	SI	SI	NO	SI
875	FANELLI LORENZO	01/03/1957	SI	SI	NO	SI
769	FANELLI PORZIA	28/01/1967	SI	NO	NO	SI
2	FANIA LEONARDO	14/10/1953	NO	SI	NO	SI
1068	FANIA NAZARIO	28/02/1960	SI	NO	NO	SI
1088	FANTASIA ANGELO	25/08/1952	SI	NO	NO	NO
637	FANULI GIUSEPPE	07/12/1959	SI	NO	NO	SI
1061	FASANO ANTONIO	02/01/1962	SI	NO	NO	NO
376	FASCICOLO ANNA	19/03/1957	SI	SI	NO	SI
1550	FASOLINO MICHELE	02/11/1983	SI	SI	SI	SI
397	FASTO ANTONIO GIOVANNI	14/08/1959	SI	NO	NO	NO
1120	FATONE VINCENZO	20/12/1959	SI	SI	NO	NO
837	FAZIO PROVVIDENZA	09/02/1965	SI	SI	SI	SI
955	FAZZINI DANIELA	22/01/1960	NO	SI	SI	SI
1873	FEBBO GIUSEPPE	31/05/1986	SI	SI	NO	SI
1686	FEBBRAIO FEDERICA	29/06/1983	SI	NO	NO	NO
1086	FELICE GIOVANNI	20/03/1962	SI	NO	NO	NO
1896	FELICETTA LIVIA	24/02/1967	SI	SI	NO	NO
155	FENECH PIETRO ANTONIO	22/06/1966	NO	NO	NO	SI
1497	FERACO FRANCESCO	08/05/1981	SI	SI	NO	SI
521	FERRAMOSCA ANTONIO	14/01/1964	NO	NO	NO	SI
638	FERRAMOSCA MARIA	06/09/1959	NO	NO	NO	SI
2271	FERRANTE PASQUALE	19/05/1964	SI	SI	NO	SI
1035	FERRARA ANTONIO	22/02/1959	NO	NO	SI	SI
1766	FERRARA CARMELINA	04/05/1962	NO	SI	NO	SI
932	FERRARA LUCIA	05/08/1961	NO	NO	NO	SI
1905	FERRARA MICHELE	06/12/1976	SI	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1368	FERRARA SERAFINA ANGELA	26/05/1962	SI	SI	NO	SI
1080	FERRARO CHIARA	22/01/1964	SI	SI	SI	SI
635	FERRERO SILVANA	27/03/1960	SI	NO	NO	SI
1991	FERRO SILVIO	18/07/1975	SI	SI	NO	SI
2001	FERRUA BARBARA	17/06/1966	SI	SI	NO	SI
1337	FERRULLI ANGELA	21/02/1981	NO	NO	SI	SI
373	FERSURELLA NICOLA PASQUALE	30/07/1955	SI	SI	NO	NO
1629	FERULLO ELISABETTA	07/06/1965	SI	SI	NO	SI
626	FICARELLA ANTONIO	11/09/1962	SI	SI	NO	SI
2353	FIDA NICOLA	17/05/1962	SI	SI	SI	SI
2165	FILIPPONIO RITA	10/07/1976	SI	SI	SI	SI
1038	FILONI CLAUDIO ANTIMO	06/04/1959	SI	SI	NO	SI
2398	FILONI MANUELA	15/12/1967	SI	NO	NO	SI
2244	FILONI MERILAURA	08/05/1961	SI	SI	SI	SI
1081	FILOSA PIERPAOLO	25/01/1963	NO	NO	NO	SI
2420	FINALDI ANTONIO	31/08/1960	SI	SI	NO	SI
1048	FINALDI ANTONIO	03/02/1961	SI	NO	NO	NO
1684	FINAMORE ELENA	18/03/1984	SI	SI	NO	SI
613	FINELLI VITTORIO	18/01/1970	NO	SI	SI	SI
700	FINIZIO POMPILIO MERCURIO	04/12/1958	SI	NO	SI	SI
251	FIORE ELEONORA	27/03/1957	SI	NO	NO	SI
1191	FIORE GIOVANNI	27/06/1970	SI	NO	NO	SI
1476	FIORE MATTEO	13/09/1971	SI	SI	NO	SI
1138	FIORELLI NORDINO	20/05/1978	SI	SI	NO	NO
2405	FIORETTO ANTONIO	15/08/1956	NO	SI	NO	SI
841	FIRENTI ROSA	16/08/1967	SI	NO	SI	SI
579	FISCHETTI ANTONIO	28/07/1957	SI	NO	NO	NO
1045	FOGGETTI SALVATORE LUIGI	16/04/1951	SI	NO	NO	SI
666	FOGLIA MICHELE	27/10/1955	SI	SI	NO	SI
1607	FOLCANDO ETTORE	26/05/1968	SI	SI	NO	SI
1194	FOLCHITTI NICOLA	14/06/1976	SI	SI	NO	SI
1925	FONTANELLO LAURA RITA PIA	22/04/1982	SI	SI	SI	SI
247	FONZETTI MARILENA	04/11/1961	SI	SI	NO	SI
1967	FORGIONE EMILIA	05/08/1986	SI	SI	NO	SI
2325	FORMISANO LUIGI	17/01/1963	SI	SI	NO	SI
140	FORNARO COSIMO	11/07/1958	NO	NO	NO	SI
331	FORNARO FRANCESCO PAOLO	21/05/1966	SI	SI	NO	SI
153	FORNARO PAOLO	21/06/1967	NO	SI	NO	SI
655	FOSCHERINI FRANCESCO	24/06/1956	NO	NO	NO	SI
1894	FOTI TIZIANA	02/08/1975	SI	SI	NO	SI
2333	FRACASSO RODOLFO	25/08/1951	SI	NO	NO	NO
1623	FRACCHIOLLA ANGELO	30/03/1970	SI	SI	NO	SI
1014	FRACCHIOLLA MATTEO	30/03/1970	SI	NO	NO	SI
745	FRAGASSI ROBERTA	28/12/1961	SI	NO	NO	SI
1141	FRANCHINI DONATA	20/10/1958	SI	NO	SI	SI

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
754	FRANCHINO ISABELLA	25/11/1960	SI	NO	NO	SI
570	FRANCONE FRANCO	13/09/1952	SI	NO	NO	NO
535	FRANZOSO ACHILLE PAOLO COSIMO	25/04/1955	SI	NO	NO	NO
1792	FRASCA ANNA MARIA PALMA RIPALTA	25/04/1959	SI	SI	SI	SI
1473	FRASCOLLA ALESSANDRA	11/08/1981	SI	SI	SI	SI
2394	FRASSANITO PIERO	13/05/1962	SI	NO	NO	SI
1026	FRASSANITO PIETRO	25/11/1960	SI	SI	SI	SI
2295	FRATTA GIOVANNI MATTEO	26/09/1957	SI	SI	NO	NO
1582	FRAU FRANCESCA	25/07/1978	SI	SI	NO	SI
1355	FRIJIA ANDREA	17/03/1980	SI	SI	NO	SI
1050	FRINO MICHELINA	25/09/1961	SI	SI	NO	SI
1435	FRIOLO DIEGO	28/02/1968	SI	SI	NO	SI
413	FRISENDA FRANCESCO	31/07/1962	SI	NO	NO	SI
1221	FRONZI STEFANIA	14/06/1979	SI	NO	NO	NO
1935	FUCCI MARIAROSA	24/10/1982	SI	SI	NO	SI
2099	FUCCI ROSANNA	07/03/1985	SI	SI	NO	SI
1016	FUCCILO DIEGO MAURO BIAGIO	08/04/1960	SI	NO	NO	NO
2380	FUGAGNOLI ALESSANDRO	03/08/1963	SI	NO	NO	NO
1296	FUNTO' FABIO	14/09/1967	SI	SI	NO	SI
2028	FUSARO LUCREZIA	04/03/1973	SI	SI	SI	NO
2127	FUSCO ANNA RITA	27/01/1973	SI	NO	NO	SI
1687	FUSCO ANTONIO	19/12/1979	SI	SI	NO	NO
2269	FUSCO GIANCARLO	09/11/1960	SI	NO	NO	NO
2429	FUSCO GIUSEPPINA	04/06/1954	SI	SI	NO	SI
1303	FUSILLO MICHELE	07/04/1958	SI	SI	NO	SI
942	GABALDI GIUSEPPE	23/06/1963	SI	SI	SI	SI
590	GABRIELE GIOVANNI DONATO	07/08/1958	SI	NO	NO	SI
1817	GABRIELI MAURIZIO	02/01/1955	SI	NO	NO	SI
2481	GAGGIANO BARTOLOMEO	10/05/1958	SI	SI	NO	SI
2174	GAGLIARDI ANTONIO	02/11/1985	SI	SI	NO	SI
904	GALA ANTONIO	27/06/1960	SI	NO	SI	SI
494	GALANTE VITO	23/05/1967	NO	NO	NO	SI
163	GALANTINO MAURO	06/05/1956	SI	SI	NO	SI
453	GALASSI ANNA CIRA	24/02/1968	NO	NO	NO	SI
486	GALASSO DONATO	14/07/1962	SI	NO	NO	SI
150	GALASSO FRANCO LUIGI STEFANO	04/10/1954	SI	NO	SI	SI
71B	GALASSO OSCAR	01/07/1953	SI	NO	NO	SI
2214	GALASSO RITA	27/04/1975	SI	SI	NO	SI
748	GALATI ANTONIO	06/04/1964	SI	NO	NO	SI
996	GALLINA MICHELE	29/12/1970	SI	SI	SI	SI
2190	GALLO FRANCESCO	05/06/1979	SI	SI	NO	NO
275	GALLO FRANCESCO	20/12/1961	NO	NO	SI	SI
1202	GALLO GIACINTO	21/05/1960	SI	NO	NO	SI
434	GALLONE ANTONIA	10/10/1960	NO	NO	SI	SI
2129	GALLU' FFDERICA FILOMENA MARIA	13/03/1972	SI	SI	NO	SI

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
669	GAMBARELLI FRANCESCO PAOLO	31/10/1962	SI	SI	NO	NO
192	GARGIULI RAFFAELE	05/09/1953	NO	NO	NO	SI
2421	GARGIULO PATRIZIO	06/11/1958	SI	SI	NO	SI
1478	GASPARRE ANGELO	04/10/1965	SI	SI	NO	SI
1270	GASPARRE MARIANNA	11/10/1971	SI	NO	SI	SI
2162	GASPARRE TERESA	30/09/1980	SI	SI	NO	SI
9	GATTI EMANUELE	21/01/1955	NO	NO	NO	SI
717	GAUDIO RAFFAELE	03/12/1956	SI	SI	SI	SI
23	GENNARI COSIMO ANTONIO	03/01/1950	NO	NO	NO	SI
369	GENOVESE ANTONIO	28/04/1963	NO	SI	SI	SI
1117	GENTILE COSIMA	16/03/1964	SI	SI	NO	SI
920	GESMUNDO MICHELE	23/11/1968	NO	NO	NO	SI
1034	GIACCARI VITO LUIGI PANTALEO	28/07/1959	SI	NO	NO	SI
2409	GIACCHETTA SAVINO	13/10/1953	SI	SI	NO	SI
2088	GIACOBELLI DANIELA	02/12/1986	SI	SI	NO	SI
2053	GIAGNORIO MARIA GIOVANNA	02/06/1967	SI	SI	NO	SI
1172	GIALLELLA MARIAROSARIA POMPEA	02/01/1961	SI	NO	SI	SI
1358	GIALLONGO GIOVANNA	02/12/1965	SI	NO	NO	NO
2261	GIAMPORCARO CLAUDIO	13/01/1962	SI	SI	NO	NO
957	GIANCASPRO ROSA	15/06/1971	SI	NO	NO	SI
732	GIANNANDREA MILEVA	09/03/1967	NO	NO	SI	SI
1632	GIANNATIEMPO LUIGI	06/02/1979	SI	SI	SI	NO
422	GIANNATTASIO SERAFINA	02/10/1961	NO	NO	NO	SI
2259	GIANNICO ROBERTO	21/04/1960	NO	SI	SI	NO
1663	GIANNINI ANNA ROSA	20/06/1976	SI	SI	SI	SI
1371	GIANNUZZI DARIO	29/04/1977	SI	NO	NO	SI
1556	GIANNUZZO EMANUELA	24/12/1979	SI	NO	NO	SI
2300	GIARDINO MICHELE	08/09/1960	SI	SI	NO	SI
999	GIGANTE FRANCESCO	09/01/1964	SI	SI	NO	SI
1229	GILIBERTI SAVERIO	04/04/1956	SI	SI	NO	SI
2392	GIORDANO CHIARA	24/09/1959	SI	NO	NO	NO
295	GIORDANO GIUSEPPE	05/11/1959	SI	NO	NO	SI
240	GIORDANO VITO	03/12/1955	NO	NO	SI	SI
1430	GIORDANO LEOPOLDO	24/11/1953	SI	SI	NO	SI
2307	GIORGINO PIETRO	21/06/1955	SI	SI	NO	SI
1890	GIORGIO ROSA	12/02/1982	SI	SI	NO	SI
2308	GIOVANDITTO VINCENZO PIO	01/12/1958	SI	NO	NO	NO
2267	GIOVE ELEONORA	19/03/1967	SI	SI	NO	SI
699	GIOVE EUGENIO	28/01/1960	SI	NO	NO	SI
437	GIOVE MARIA	04/07/1965	NO	NO	NO	SI
2419	GIOVINAZZI MARIA GIOVANNA	05/11/1966	SI	SI	NO	SI
1876	GIUGLIANO MARIANNA	01/01/1982	SI	SI	NO	NO
879	GIUGNO MARIO	12/12/1960	SI	NO	NO	SI
751	GIULIANI ANGELA	04/05/1968	SI	SI	NO	SI
1647	GIULIANI CHIARA	19/08/1975	SI	SI	SI	SI

108

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

'ALLEGATO B'

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018

VALIDA PER L'ANNO 2018

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
2074	GIULIANI STANISLAO	02/11/1972	NO	SI	NO	SI
2408	GIULIANO DIOMIRA	18/02/1955	SI	SI	SI	SI
1960	GIUNCATO GIULIA	30/11/1986	SI	SI	NO	SI
233	GIURATO DOMENICO	12/12/1959	NO	NO	NO	SI
499	GIURGOLA GIANFRANCO	29/01/1956	SI	NO	NO	SI
200	GIUSTINIANO ROSALIA FRANCESCA	20/04/1964	NO	NO	NO	SI
1930	GIUZIO GIAMPIERO	17/01/1977	SI	SI	SI	SI
470	GIUZIO PAOLA	12/04/1962	NO	NO	NO	SI
90	GLORIA ANDREINA	24/09/1961	NO	NO	NO	SI
367	GOBBI AUGUSTO	10/11/1957	NO	NO	NO	SI
1986	GODONE MARCO	21/06/1985	SI	SI	NO	SI
1551	GOFFREDO LIANA	13/03/1980	SI	NO	SI	SI
1782	GORGOGLIONE FRANCESCO	26/03/1961	SI	SI	NO	SI
6	GORGOGLIONE MICHELE	01/05/1954	NO	NO	NO	SI
2388	GOZZO GIUSEPPE	30/11/1968	SI	SI	NO	NO
1124	GRAMIGNA MICHELE DONATO	09/07/1955	SI	NO	NO	SI
559	GRANDE MICHELE	27/04/1965	SI	NO	NO	SI
2389	GRANDOLFO NICOLA	22/06/1954	SI	SI	NO	NO
2136	GRANITO GIUSEPPE	18/04/1964	SI	SI	NO	NO
1709	GRASSI DONATO	15/02/1967	SI	SI	NO	SI
2377	GRAVANTE MASSIMO	11/06/1958	NO	SI	NO	NO
154	GRAVILI GIULIO MAURO	15/01/1961	NO	NO	SI	SI
2291	GRAVILI IMMACOLATA MARIA	04/04/1960	SI	SI	NO	SI
813	GRECO ANTONIO	07/08/1959	SI	NO	NO	SI
2148	GRECO CHIARA	27/05/1978	SI	SI	NO	SI
927	GRECO COSTANTINO	08/11/1953	SI	SI	NO	SI
1421	GRECO CRISTIAN	11/04/1978	SI	SI	NO	SI
1289	GRECO FABIO	28/08/1975	SI	SI	NO	NO
104	GRECO FABRIZIO	31/05/1965	NO	NO	NO	SI
877	GRECO FRANCESCO	21/02/1967	SI	NO	NO	NO
487	GRECO FRANCO	17/03/1955	NO	NO	NO	SI
776	GRECO MARCELLO	27/01/1962	SI	NO	NO	SI
358	GRECO MARIA GIOVANNA	24/06/1961	SI	NO	SI	SI
1216	GRECO MARIA ROSARIA	31/01/1964	NO	NO	SI	SI
2448	GRECO MARINA	26/11/1959	SI	SI	NO	SI
409	GRECO SILVANA	07/01/1956	NO	SI	NO	SI
876	GRECO STEFANIA	16/05/1968	SI	SI	NO	SI
250	GRECO VINCENZA	13/08/1957	SI	NO	NO	SI
1238	GRECO VIRGINIA	21/08/1962	SI	SI	NO	SI
681	GRECOLINI MAURIZIO	01/10/1955	SI	SI	NO	NO
706	GRIECO PIETRO	21/01/1961	SI	SI	NO	SI
714	GRIMALDI RICCARDO	03/07/1965	SI	NO	NO	SI
1590	GRISORIO ROSARIA	05/01/1980	SI	SI	NO	SI
2160	GROSSO DANIELA	24/10/1983	SI	SI	SI	NO
1362	GUADAGNO MARIA TIZIANA	29/07/1970	SI	SI	SI	SI

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
466	GUADALUPI EUPREMIO	09/07/1961	NO	NO	NO	SI
497	GUARAGNA CARMELA	17/07/1962	SI	SI	NO	SI
653	GUASTADISEGNI FELICIANA	14/11/1967	SI	NO	SI	SI
201	GUERRA GIUSEPPE LUIGI	17/03/1959	SI	SI	NO	SI
2086	GUERRA MARTA	21/12/1986	SI	SI	NO	SI
81	GUERRIERO PASQUALE	06/04/1958	SI	SI	NO	SI
2254	GUGLIELMI VITANTONIO	15/08/1959	SI	NO	NO	NO
2012	IACCARINO STEFANIA	10/11/1984	SI	SI	NO	NO
1422	IACOBELLI SALVATORE	03/10/1974	SI	SI	NO	NO
1220	IACO8ELLIS GRAZIA	29/12/1970	SI	NO	SI	SI
2281	IACOBELLIS MARIA ANTONIETTA	10/12/1959	SI	NO	NO	NO
1020	IACOBELLIS SILVIO	02/11/1965	SI	NO	NO	SI
1245	IACOBELLIS VALERIO IVAN	12/12/1971	NO	SI	SI	SI
646	IACONISI GIUSEPPA	17/09/1963	SI	SI	NO	SI
59	IACOVELLI GA8RIELLA	03/05/1960	NO	SI	SI	SI
1770	IADAROLA GIUSEPPE	30/01/1965	SI	SI	NO	SI
2180	IANNONE GIUSEPPE	15/11/1983	SI	SI	NO	NO
1802	IANNUCCI CARMEN	27/06/1971	SI	SI	SI	SI
1575	IANUZZIELLO MARIA GRAZIA	24/07/1966	SI	SI	SI	SI
1807	IEVA GIUSEPPE	20/01/1954	NO	SI	NO	SI
563	IEZZONI ALBERTO	22/07/1964	NO	NO	NO	SI
1375	IL PASTORE ANGELO	15/07/1962	SI	SI	NO	SI
370	INCORONATO VINCENZO	22/03/1961	SI	SI	NO	SI
2278	INFANTE ANGELO DAMIANO	14/02/1955	SI	SI	NO	SI
405	INFANTINO RITA	22/05/1958	SI	NO	SI	SI
1501	INGAROZZA MARIA ANTONIETTA	20/11/1983	SI	NO	SI	SI
2309	INGIANNI NICOLETTA	31/05/1958	SI	SI	NO	SI
510	INGROSSO GAETANO	07/02/1966	SI	SI	NO	SI
703	INNOCENTI GRAZIELLA	05/07/1963	SI	NO	SI	SI
345	INNOCENZI GIUSEPPE	21/12/1955	SI	SI	NO	SI
1367	INTIGLIETTA MARIA ROSA	23/04/1966	NO	SI	NO	NO
2274	IORIO BRUNO	23/09/1965	SI	SI	NO	SI
171	IORIO GIUSEPPE	24/02/1959	NO	NO	SI	SI
1635	IOVINE VINCENZO	26/08/1970	SI	SI	NO	SI
1838	IOVINO TERESA	16/03/1969	SI	SI	NO	NO
1234	IPPOLITO ANTONIO	02/12/1973	SI	SI	NO	SI
1336	IPPOLITO VALERIA	05/01/1982	NO	NO	SI	SI
283	IRMICI LEONARDO GIOVANNI	24/06/1958	SI	NO	NO	SI
1495	IULE FRANCESCO	07/03/1962	SI	SI	NO	NO
1018	IUSCO PATRIZIA	20/06/1954	NO	NO	SI	SI
1288	IUSPA FRANCESCA	26/03/1964	SI	SI	NO	SI
1344	IVALDI CHIARA	22/12/1972	SI	SI	NO	SI
2023	IZZO CARLO	27/04/1981	SI	SI	SI	SI
1869	IZZO CAROLINA	21/06/1970	NO	SI	NO	NO
749	JARBAN BASSEM	11/07/1960	SI	NO	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

'ALLEGATO B'

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018

VALIDA PER L'ANNO 2018

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1376	KANYINDA TSHILUMBAYI	22/12/1954	SI	SI	NO	SI
1321	KITSU ARIADNI	06/07/1972	SI	NO	NO	SI
780	KUSHTA GAZMIR	08/02/1966	SI	SI	NO	SI
722	LA MANNA MATILDE	14/11/1955	SI	NO	NO	SI
2427	LA SALA GIUSEPPE	08/05/1967	SI	SI	NO	SI
2265	LA SALA MATTEO	27/08/1952	SI	SI	NO	SI
1603	LA SALA ROBERTA	20/06/1981	SI	NO	NO	SI
324	LA TORRE GIUSEPPE	01/12/1958	SI	NO	SI	SI
2451	LA TORRETTA ANTONIO CARMINE G	20/02/1957	SI	SI	NO	SI
2403	LA TORRETTA GIACOMO ANDREA CARMI	11/02/1959	SI	SI	NO	SI
2439	LA VOLPE SABINA	24/09/1955	SI	SI	NO	SI
1012	LABARILE TERESA	19/05/1962	SI	SI	NO	SI
1714	LABATE ANTONINO	16/09/1983	SI	SI	NO	NO
684	LABIANCA LUCIANNA	18/06/1961	SI	NO	NO	NO
1744	LADDAGA NICOLA	22/10/1966	SI	SI	SI	SI
1923	LADDAGA ROCCO	01/08/1965	SI	SI	SI	SI
1747	LADISA FILOMENA	24/09/1981	SI	SI	NO	SI
1493	LADISA GIUSEPPINA	12/06/1977	SI	SI	SI	SI
1459	LAGIOIA PIETRO	02/10/1978	SI	SI	SI	SI
1171	LAGUARAGNELLA VITTORIA	09/08/1964	SI	NO	NO	NO
320	LAMANNA ANNA MARIA	15/01/1963	NO	NO	NO	SI
2432	LAMANNA ANTONIO	15/04/1961	SI	SI	NO	SI
1887	LAMANNA CARLO	05/07/1963	SI	SI	NO	NO
199	LAMANNA GAETANO	19/01/1956	SI	SI	SI	NO
1186	LAMBERTI NICOLA	17/03/1963	NO	SI	NO	SI
381	LAMBIASE ANTONELLA	15/06/1966	NO	NO	NO	SI
1029	LAMONACA GRAZIA	08/10/1962	SI	SI	NO	SI
618	LAMORGESE MARIO	29/12/1960	SI	NO	SI	SI
141	LAMPUGNANI ANNA	29/04/1959	NO	NO	SI	SI
2141	LANCIANO LINDA	06/12/1987	SI	SI	NO	SI
1761	LANDI LILIANA	02/04/1979	SI	SI	NO	SI
1323	LANDULFO MASSIMILIANO	02/06/1967	SI	SI	NO	SI
1236	LANTONE GIUSEPPE	14/12/1960	SI	SI	NO	NO
2102	LAONIGRO GIULIO PIO	08/12/1984	SI	SI	NO	NO
238	LAPADULA ANGELO RAFFAELE	20/03/1961	SI	NO	SI	SI
711	LAPOMARDA VINCENZO	13/11/1961	SI	NO	NO	SI
808	LAPORTA ANTONIO	20/06/1970	NO	NO	SI	SI
2181	LARATO ANNA	26/10/1983	SI	SI	SI	NO
984	LARICCHIA FRANCESCO	28/08/1963	SI	SI	NO	SI
2296	LARICCHIA FRANCESCO GIOVANNI	10/10/1955	SI	NO	NO	NO
1197	LARRONE MARIA FEDELE	24/02/1963	SI	NO	SI	SI
1595	LARUCCIA ROSA	20/08/1955	SI	SI	NO	SI
1067	LASALANDRA ANGELO	19/02/1960	SI	SI	SI	SI
989	LASCIARREA ANDREA	15/09/1961	SI	SI	NO	SI
1472	LASELVA ANTONIO	15/07/1979	SI	SI	SI	SI

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1721	LASORELLA ANNARITA	08/09/1983	SI	SI	SI	NO
730	LASORELLA FRANCESCO	19/11/1960	SI	NO	NO	SI
1500	LASORSA DOMENICO	28/10/1960	SI	SI	NO	SI
449	LASORSA GIUSEPPE	23/12/1956	SI	NO	NO	SI
846	LASSANDRO MARIA	11/04/1965	SI	NO	NO	SI
2273	LATERZA CLAUDIA	13/12/1966	SI	NO	NO	SI
1570	LATERZA DOMENICA	30/04/1981	SI	SI	SI	SI
968	LATERZA SALVATORE PIETRO COSIMO	04/01/1962	NO	NO	NO	SI
2143	LATORRE DONATELLA	12/03/1984	SI	SI	NO	SI
114	LATORRE ROSA MARIA	13/12/1959	NO	SI	NO	SI
1999	LATRONICO MICHELA	07/10/1981	SI	SI	NO	SI
1069	LATTANZI NICOLA	23/12/1948	SI	SI	NO	SI
922	LAUDISA ROBERTO	01/07/1959	NO	SI	NO	SI
1372	LAURIOLA CARMINE	23/12/1974	NO	SI	NO	SI
2201	LAURIOLA ORAZIO	08/12/1958	SI	SI	NO	SI
445	LAVECCHIA CARMINA	18/04/1963	SI	NO	SI	SI
2250	LAVIOLA MARIA	04/10/1954	SI	SI	NO	SI
1521	LAVOLTA ELISA	22/07/1981	SI	NO	NO	NO
1768	LAVOPA CRISTINA	27/03/1977	SI	SI	SI	SI
1341	LAZAZZERA ROSSELLA	06/11/1963	SI	SI	NO	SI
2457	LEACI ROBERTO	19/02/1963	SI	SI	NO	SI
2383	LECCESE GIORGIO	14/11/1961	SI	SI	NO	SI
533	LECCI MICHELE	18/04/1964	SI	NO	NO	SI
333	LEGROTTAGLIE FRANCESCO	19/04/1961	SI	NO	SI	SI
1519	LEO ALESSANDRA	03/01/1977	SI	NO	NO	SI
650	LEO ANGELA	09/01/1962	SI	NO	NO	SI
1618	LEO ANNA MARIA	07/06/1972	SI	SI	NO	NO
429	LEO ANTONIO	07/03/1958	NO	NO	SI	SI
276	LEO DONATO	13/03/1965	SI	NO	NO	SI
1032	LEO FAVORITA	05/08/1959	NO	NO	NO	SI
1601	LEO GIUSEPPE ANGELO	27/02/1957	NO	SI	NO	SI
1918	LEO GIUSEPPE COSMO	12/12/1954	NO	SI	NO	SI
221	LEO MARIA ROSARIA	08/05/1960	NO	NO	NO	SI
786	LEO NICOLA	13/07/1961	SI	SI	NO	SI
202	LEONE ANGELO	18/01/1954	NO	SI	NO	NO
1142	LEONE NICOLA	10/03/1955	SI	SI	NO	SI
1175	LEPORE DONATO	22/01/1972	NO	NO	SI	SI
249	LEPORE RAFFAELLA	09/01/1959	NO	NO	NO	SI
380	LEPRE CARMELA	01/08/1955	NO	SI	NO	SI
282	LERARIO COSIMO	28/10/1958	SI	SI	NO	SI
554	LERTORA MASSIMILIANO	29/05/1964	NO	SI	NO	SI
2197	LETTIERI MARIANGELA	09/07/1975	SI	SI	NO	SI
69	LEUZZI COSIMO SALVATORE	13/08/1960	NO	SI	NO	SI
1127	LEUZZI GIUSEPPE	10/09/1970	SI	NO	NO	SI
1200	LIACI LUIGI	13/06/1969	SI	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
766	LIACI SANTO	01/10/1961	SI	NO	NO	SI
1978	LICCAROO LUCIA	31/08/1978	SI	SI	NO	SI
1531	LICCARDO LUISA	19/05/1978	SI	SI	SI	SI
1724	LICCHELLI BRUNELLA	27/07/1971	SI	SI	NO	SI
1456	LICCHELLI GIOVANNA	06/03/1963	SI	NO	SI	SI
2471	LICCI ANGELO	10/08/1952	SI	NO	NO	NO
855	LICCIARDI ALDO	13/07/1955	SI	NO	NO	SI
1557	LIGORI RAFFAELE	13/10/1970	SI	NO	NO	NO
988	LIGUIGLI VITO MASSIMO	13/04/1965	NO	NO	NO	SI
1585	LILLO GIOVANNA	27/11/1978	SI	SI	SI	SI
342	LILLO GIUSEPPINA	12/03/1966	NO	SI	SI	SI
374	LIOTINO GIUSEPPE	29/04/1953	SI	NO	NO	SI
70	LIOTINO MARIA DONATA	17/12/1963	NO	SI	NO	SI
929	LIPPOLIS LORENZO	17/02/1957	NO	NO	SI	SI
2011	LISI TERESA	11/04/1985	SI	SI	NO	NO
1776	LITRENTA STEFANIA ANTONIA	04/06/1981	SI	SI	NO	NO
1863	LIVRIERI FRANCESCO	21/06/1980	SI	SI	SI	SI
1781	LO STORTO MARINA	27/08/1962	SI	SI	NO	SI
1387	LODESERTO VALERIO	21/06/1973	SI	SI	NO	SI
1853	LOFANO KATIA	31/01/1983	SI	SI	SI	SI
485	LOFINO PIETRO	17/10/1966	SI	SI	NO	NO
591	LOGLISCI FRANCESCO	24/10/1962	SI	NO	NO	SI
1516	LOGROSCINO ANTONIO	02/09/1961	SI	SI	NO	SI
326	LOIUDICE VINCENZO GIUSEPPE	19/03/1964	NO	NO	NO	SI
1266	LOIZZO PAOLO	03/03/1964	SI	SI	SI	SI
13	LOLATTE VINCENZO	30/07/1957	NO	SI	NO	SI
760	LOMANGINO MARIA	15/09/1962	NO	SI	SI	SI
194	LOMBARDI ANTONIO	04/01/1958	SI	SI	NO	NO
1857	LOMBAROI ELENA	24/06/1954	SI	NO	NO	NO
1692	LOMBARDI ELEONORA	28/02/1983	SI	SI	NO	NO
227	LOMBARDI GIUSEPPE ANTONIO	09/02/1957	SI	SI	NO	SI
1746	LOMBARDI MASSIMO	09/02/1964	SI	SI	NO	SI
144	LOMBARDO CARLO	17/07/1952	NO	SI	SI	SI
1990	LOMBARDOZZI MICHELE MARCELLO	12/11/1979	SI	SI	SI	NO
1675	LOMURNO ANNA	25/05/1983	SI	SI	NO	NO
60	LOMURNO ANTONIETTA	29/12/1959	NO	SI	NO	SI
1523	LOMURNO NICOLA	09/06/1977	SI	SI	NO	SI
1815	LOMUSCIO LUIGI	05/09/1959	NO	NO	NO	SI
1515	LONGO ALESSIA	18/06/1978	SI	SI	NO	SI
1432	LONGO CLARITA	17/09/1979	SI	NO	SI	SI
552	LONGO MARIA ANGELA	29/01/1959	SI	NO	NO	SI
2036	LONGO NUNZIO PIO	31/10/1984	SI	SI	NO	SI
778	LONGO PATRIZIA	07/04/1962	SI	NO	NO	NO
311	LONGO PIERPAOLO	20/04/1963	SI	SI	NO	SI
893	LONGO ROSA	27/09/1957	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1522	LONIGRO DAVIDE	11/04/1978	SI	NO	SI	SI
560	LOPEZ FRANCESCHINA	28/03/1963	SI	NO	SI	SI
772	LOPOPOLO GIULIANO	20/02/1956	SI	SI	SI	SI
2050	LOPORCHIO GERARDO	13/02/1962	SI	SI	SI	SI
1772	LOPRIORE ANNA	23/12/1968	SI	SI	SI	SI
1610	LORUSSO ANTONIO STEFANO	22/11/1975	SI	SI	NO	SI
2437	LORUSSO CURZIO	16/05/1956	SI	NO	NO	SI
1308	LORUSSO GIACOMA	01/02/1967	SI	SI	NO	SI
555	LORUSSO NICOLA	11/10/1960	SI	NO	NO	SI
628	LORUSSO NICOLA	28/09/1955	NO	NO	SI	SI
2048	LOSAPPIO LAURA MICHELINA FORTUNATA	05/05/1980	NO	SI	NO	SI
1983	LOSAVIO ERNESTO	10/11/1961	SI	SI	NO	SI
1563	LOSITO ANGELO	08/08/1980	SI	SI	SI	SI
847	LOSITO FRANCESCO	23/03/1964	SI	NO	NO	NO
1503	LOSITO VINCENZO	11/08/1978	SI	SI	SI	SI
1210	LOSO KWELUSUKILA	07/12/1961	SI	SI	NO	SI
1657	LOSURDO TERESA RITA	13/10/1982	SI	SI	SI	NO
1811	LOTTI ANITA	16/03/1977	SI	SI	NO	SI
1314	LOVECCHIO MICHELE	25/07/1963	SI	SI	NO	SI
676	LOVECE STEFANO	07/03/1958	SI	NO	NO	NO
994	LOVINO NICOLA FRANCESCO	04/10/1966	SI	NO	SI	SI
616	LOZUPONE AGATA	30/12/1962	NO	SI	SI	SI
136	LUBELLI GIOVANNI	04/05/1953	SI	NO	NO	SI
133	LUBELLO GIUSEPPE	19/07/1958	SI	NO	NO	SI
1538	LUCARELLI MASSIMILIANO	09/05/1979	SI	SI	SI	SI
2226	LUCCHESE MARIA ANNA	02/01/1963	SI	SI	NO	SI
1977	LUCIANI MIRENE ANNA	04/02/1980	SI	SI	NO	NO
1926	LUCINIO ADALISA	21/04/1982	SI	SI	SI	SI
1620	LUCREZIO LAURA	04/06/1982	SI	NO	NO	SI
1022	LUDOVICO FILIPPO MARIO	12/02/1961	SI	NO	SI	SI
1243	LUPO GIUSEPPA	27/09/1966	NO	NO	SI	SI
1888	MACCHIA PAOLO	29/06/1961	NO	SI	NO	SI
1642	MACCHIARULO CARMELA	05/06/1960	SI	SI	NO	SI
235	MACI ORONZO	29/04/1958	NO	NO	NO	SI
2340	MACRI' GIAMBATTISTA	28/05/1968	SI	NO	NO	NO
460	MADDALENA PONZIANO	26/05/1952	SI	NO	NO	NO
1847	MADEO ARIANNA	09/08/1986	SI	SI	NO	SI
2104	MADIO CLAUDIO	27/03/1984	SI	NO	NO	NO
52	MAGARO' FRANCESCO	15/09/1950	NO	SI	NO	SI
1443	MAGGI ANGELA	19/06/1981	SI	SI	SI	SI
261	MAGGI ENRICO ROSARIO GIUSEPPE	27/10/1961	NO	NO	NO	SI
142	MAGGI GIUSEPPE GIULIO ROSA	10/05/1963	NO	NO	NO	SI
139	MAGGIALETTI VINCENZO	10/03/1951	NO	NO	SI	SI
2107	MAGGIO ANTONIO	22/06/1983	SI	SI	NO	SI
1248	MAGGIO PATRIZIA	05/04/1979	SI	ND	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	OATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
190	MAGGIO PIETRO	09/07/1960	SI	NO	NO	NO
710	MAGGIO ROSANNA	19/06/1966	NO	NO	NO	SI
1750	MAGGIORE MARIA ELENA	25/03/1981	SI	SI	SI	SI
196	MAGHERNINO ANTONIO	14/09/1960	SI	NO	SI	SI
890	MAGLIO PAOLA	11/09/1966	NO	NO	NO	SI
361	MAGLIOCCO FRANCESCO	05/06/1964	SI	NO	NO	SI
1190	MAGNIFICO MARTA	29/05/1975	SI	NO	NO	SI
377	MAIANO FRANCESCO	18/11/1953	NO	NO	SI	SI
1537	MAIORANO OLIMPIA	22/07/1964	SI	SI	NO	SI
2357	MAIURI MAURO	09/04/1967	SI	SI	NO	SI
2234	MAJELLARO FRANCESCO	02/01/1984	SI	SI	NO	NO
502	MALAGNINI DARIO	18/12/1965	NO	SI	NO	SI
2089	MALCANGI KATIA NICOLETTA	25/09/1986	SI	SI	NO	NO
1285	MALLARDI ROSA	08/08/1964	SI	NO	NO	SI
2076	MALLARDO GIUSEPPE	27/01/1971	SI	SI	NO	SI
1927	MALVASI MARILENA	09/11/1980	SI	SI	SI	SI
2229	MALVINDI MARIA LUCIA	21/07/1983	SI	SI	NO	NO
87	MANCA GRAZIANO	27/07/1961	NO	NO	SI	SI
2412	MANCHISI MARIOLINA	15/05/1952	SI	SI	NO	SI
1683	MANCINI ANTONIO	27/01/1986	SI	SI	SI	SI
2369	MANCINI MICHELE	27/01/1959	SI	SI	NO	SI
1353	MANCINI NUNZIA	28/08/1980	SI	SI	SI	SI
1417	MANCINI PATRIZIA	14/04/1976	SI	NO	SI	SI
1167	MANCO ROSARIO	05/02/1958	SI	NO	NO	SI
1827	MANFREDA MANFREDO	05/11/1960	SI	SI	NO	SI
589	MANFREDI MARIANNA	20/12/1956	NO	SI	SI	SI
1394	MANFREDONIA GIUSEPPE	26/05/1965	SI	SI	SI	SI
1933	MANFUSO ILARIA	13/09/1985	SI	SI	NO	SI
1672	MANGANELLI ANGELA	28/05/1977	SI	SI	SI	NO
928	MANGIA MAURIZIO	20/08/1964	SI	SI	NO	SI
1419	MANGIA SERGIO	08/04/1970	SI	NO	NO	SI
396	MANGIACAVALLO ALBERTO	01/01/1961	NO	NO	SI	SI
785	MANGIALARDI ANNA MARIA	10/04/1963	NO	NO	NO	SI
14	MANGIALETTO CARMELA	18/12/1958	NO	SI	NO	SI
1760	MANGINI LUCREZIA	06/05/1948	SI	SI	SI	SI
289	MANGIONE LUIGI SALVATORE PANTALEO	27/07/1959	NO	NO	NO	SI
455	MANGO FRANCESCO	02/01/1965	SI	SI	NO	SI
1015	MANIGRASSO VITINA	18/12/1967	SI	NO	SI	SI
1549	MANNA VINCENZO	08/06/1956	SI	SI	NO	SI
2158	MANNARINI GLORIA	17/03/1986	SI	SI	NO	SI
1907	MANSI ANTONELLA	07/04/1965	SI	SI	NO	NO
2019	MANSI FRANCESCA	09/03/1986	SI	SI	NO	SI
1264	MANSI SAVINO	23/08/1964	SI	SI	NO	NO
174	MANTA GIOVANNI	04/05/1958	NO	NO	NO	SI
1592	MANZO ANTONIO	28/07/1972	SI	SI	NO	NO

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
763	MARAGLINO EMILIANO	24/01/1958	SI	NO	NO	NO
1262	MARAGO' CONCETTINA	22/07/1976	SI	NO	NO	SI
1295	MARANGI PAOLO	08/12/1974	SI	NO	NO	SI
406	MARANGIONE MAURO	06/01/1965	NO	NO	SI	SI
1788	MARANZANO VALENTINA	29/02/1980	SI	SI	NO	SI
1774	MARASCIULO LUCIA	18/01/1983	SI	SI	SI	SI
339	MARASCO ANNA MARIA	06/10/1959	NO	NO	NO	SI
2293	MARCHEGGIANO PASQUALINA	06/12/1960	SI	SI	NO	SI
1173	MARCHELLO SILVERIO	10/03/1957	SI	SI	NO	NO
259	MARCHESE GIOVANNI	20/10/1964	SI	SI	NO	SI
2021	MARCOLONGO SERAFINO	25/06/1966	SI	SI	NO	SI
1539	MARCOTRIGIANO ALESSANDRA	16/01/1980	SI	SI	SI	SI
469	MARCOTRIGIANO TOMMASO	08/02/1967	SI	NO	SI	SI
1000	MARCUCCI MARIA ROSARIA EUGENIA	14/10/1958	SI	NO	NO	NO
1518	MARENNA ANNAMARIA	18/02/1981	SI	NO	SI	SI
53	MARGARI NATALINA	25/12/1955	NO	SI	NO	SI
216	MARGILIO FRANCESCO	19/11/1954	NO	NO	NO	SI
1511	MARIANO MARIA LUISA	28/05/1979	SI	NO	NO	SI
307	MARINELLI ANNA TERESA	02/09/1960	SI	NO	SI	SI
985	MARINELLI FRANCESCO	18/03/1961	SI	SI	NO	SI
1791	MARINI CHIARA	08/04/1961	SI	SI	NO	SI
2456	MARINIELLO GABRIELE	21/07/1964	NO	SI	SI	NO
1701	MARINIELLO GIUSEPPINA	14/09/1959	SI	SI	NO	SI
1154	MARINO COSIMO	22/10/1959	SI	NO	NO	SI
198	MARINO FRANCESCO	03/12/1960	SI	SI	NO	SI
395	MARINO MARCELLO	02/10/1964	SI	NO	SI	SI
290	MARINO MICHELE	28/01/1955	SI	NO	NO	SI
1596	MARINO STEFANO	21/04/1981	SI	NO	NO	SI
2233	MARRA ARIANNA	27/06/1984	SI	SI	NO	SI
2356	MARRA COSIMO DAMIANO	05/08/1961	SI	NO	NO	NO
96	MARRA DAVIDE	03/10/1961	SI	NO	NO	NO
49	MARRA VINCENZO	25/11/1954	SI	NO	NO	SI
1240	MARRAS SERGIO	08/11/1958	SI	NO	NO	SI
720	MARROCCHELLA CIRO	16/05/1958	SI	NO	NO	SI
2236	MARROCCO GAETANO	21/02/1979	SI	SI	NO	SI
496	MARROCCO SONIA	24/01/1966	NO	NO	SI	SI
1660	MARRONE FRANCESCO PAOLO	18/04/1974	SI	SI	NO	NO
159	MARSEGLIA ANTONIO	28/11/1960	NO	NO	NO	SI
456	MARSELLA DANIELA	18/07/1963	NO	NO	SI	SI
1444	MARSELLA JESSICA	04/10/1979	SI	NO	SI	SI
1052	MARSICO ANNA	30/01/1966	SI	NO	NO	SI
1780	MARSILIO ANTONIO	30/11/1967	SI	SI	NO	SI
683	MARTANO SALVATORE	08/04/1966	NO	NO	SI	SI
740	MARTELLA LUCE	15/12/1959	SI	NO	NO	NO
2391	MARTELLA MARIA CRISTINA	26/04/1961	SI	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1433	MARTINA ANNAMARIA	16/11/1977	SI	NO	SI	SI
2423	MARTINA LUCIO	11/07/1953	SI	SI	NO	SI
2079	MARTINELLI IVANA	14/12/1987	SI	SI	ND	NO
2166	MARTINO ANTONIO	31/01/1972	SI	SI	NO	SI
292	MARTINO MARCELLO	12/10/1961	NO	NO	NO	SI
537	MARTIRIGGIANO ANNA CHIARA	14/03/1953	SI	NO	NO	SI
505	MARTIRIGGIANO ANNA MARIA	16/10/1963	NO	NO	NO	SI
1674	MARTUCCI GENOVEFFA	08/04/1956	SI	NO	NO	NO
1612	MARTUCCI EMILIO	19/07/1965	SI	SI	NO	SI
1393	MARUCCI ARCANGELA	21/11/1975	SI	SI	NO	SI
972	MARZO ANTONELLA	08/10/1963	SI	NO	NO	SI
2098	MARZOCCA ANTONELLA	28/04/1985	SI	SI	NO	SI
921	MARZULLI LETIZIA	10/12/1964	SI	SI	NO	SI
2189	MARZULLI NUNZIA	30/07/1980	SI	SI	NO	SI
188	MASCELLARO VINCENZO	06/07/1964	SI	NO	NO	NO
895	MASCIA ANTONIO	22/06/1968	SI	NO	NO	SI
857	MASCOLI PASQUALE	31/07/1966	NO	NO	SI	SI
2449	MASCOLO GIULIO	05/07/1958	SI	NO	NO	SI
1959	MASCOLO LUCA	29/01/1959	NO	SI	NO	SI
359	MASCOLO MARIO	19/10/1958	SI	NO	SI	SI
1079	MASELLI RITA	27/11/1965	SI	SI	NO	SI
2316	MASI ANDREANA	07/07/1964	SI	SI	NO	SI
2348	MASI CONCETTA	19/04/1957	SI	SI	NO	SI
1151	MASI GIOVANNI	03/07/1954	SI	SI	NO	SI
1864	MASI VINCENZO	09/04/1980	SI	SI	NO	ND
643	MASIELLO NICOLA	09/05/1963	SI	NO	SI	SI
1606	MASSA MARIA	19/02/1954	SI	NO	NO	SI
2466	MASSARI ANTONIO	19/11/1955	SI	SI	NO	SI
2313	MASSARI FRANCO	14/07/1955	SI	SI	NO	SI
417	MASSARI MARINO	19/02/1967	NO	SI	NO	SI
755	MASSIMEO LUIGI	02/02/1959	SI	NO	NO	SI
2031	MASTANDREA VINCENZO	09/04/1961	SI	NO	NO	NO
1242	MASTRANOREA DONATELLA	06/04/1976	SI	SI	NO	SI
612	MASTRAPASQUA LUCREZIA	16/01/1960	SI	SI	NO	SI
2253	MASTRAPASQUA PIETRO GERARDO	11/02/1967	SI	SI	NO	NO
856	MASTRODOMENICO GENNARO	20/06/1959	SI	SI	NO	SI
2128	MASTROGIACOMO MARIA GRAZIA	21/09/1972	SI	SI	NO	SI
1003	MASTROLORITO MARIA	23/01/1961	SI	NO	NO	SI
1155	MASTROMAURO MARIA STEFANIA	09/05/1968	SI	NO	NO	SI
673	MASTRONARDI ROSA MARIA	12/03/1961	SI	SI	NO	SI
1975	MASTROPASQUA FILIPPO	22/10/1955	SI	SI	NO	SI
438	MASUCCI MARIA GIANCARLA	05/08/1962	SI	NO	SI	SI
672	MATARRESE FRANCESCO	20/04/1971	NO	NO	NO	SI
941	MATERA GIOVANNI	13/02/1964	SI	SI	SI	SI
1855	MATINO MARIA GIUSEPPINA	06/07/1972	SI	NO	NO	NO

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1710	MATRELLA PIERO	05/06/1965	SI	SI	SI	NO
1546	MATTIA ALESSANDRO ANTONIO TOMMASO	21/11/1971	SI	SI	NO	SI
1481	MATTIA RAFFAELLA	26/03/1980	SI	NO	NO	SI
475	MATTIOLI LUCIO	10/04/1958	NO	NO	NO	SI
2436	MATTO MARIA PIA	21/05/1956	NO	SI	NO	SI
2217	MAURANTONIO ANTONELLA	06/12/1973	SI	SI	NO	SI
387	MAURO GIORGIO	18/02/1960	NO	SI	SI	SI
102	MAURO NICOLA	28/06/1960	NO	SI	NO	SI
1668	MAZELLI GLORIA DONATA	15/02/1985	SI	SI	NO	SI
1661	MAZZA ANNALISA	12/12/1972	SI	SI	SI	SI
2411	MAZZARELLA GIUSEPPE	10/11/1952	SI	SI	NO	SI
609	MAZZARELLA NICOLA	18/07/1964	SI	NO	NO	SI
697	MAZZARELLA PADLO	18/06/1968	NO	NO	SI	SI
1494	MAZZEI MARIA PIA	15/10/1968	SI	SI	SI	SI
1310	MAZZEO LUCA	31/05/1972	SI	SI	SI	SI
1178	MAZZONE MARIA	14/03/1956	SI	SI	SI	SI
398	MAZZOTTA ITALO	28/08/1956	SI	NO	SI	SI
1411	MAZZOTTA LUIGI BONAFEDE	22/11/1955	SI	NO	SI	SI
515	MAZZOTTA NINI'	18/04/1964	SI	SI	NO	NO
2092	MAZZOTTA PAOLA	20/04/1986	SI	SI	NO	SI
807	MECCA CARMINE	23/05/1955	SI	NO	NO	NO
1706	MECCARIELLO PIERFRANCESCO	13/06/1978	SI	SI	NO	NO
827	MEDAGLI GIORGIO	24/01/1963	SI	SI	NO	SI
1755	MEDINA FILIPPO	26/11/1960	SI	SI	NO	NO
1054	MELE ADELE	08/08/1962	SI	NO	NO	SI
32	MELE FRANCESCO	28/04/1948	NO	NO	NO	SI
2366	MELE GIUSEPPE	06/09/1967	SI	NO	NO	NO
2301	MELE GRAZIA MARIA	11/02/1969	NO	SI	NO	SI
2256	MELE IMMACOLATA ANNA	21/01/1963	NO	SI	NO	SI
576	MELE MARIA SOFIA	10/07/1963	SI	NO	NO	SI
977	MELE PAOLA	26/12/1963	SI	SI	NO	SI
1532	MELGIOVANNI CRISTINA	06/04/1978	SI	NO	NO	SI
1275	MELIDDO GERARDO	07/01/1977	SI	SI	NO	SI
668	MELILEO NICOLA	12/12/1966	NO	NO	SI	SI
770	MELIOTA NICOLA	27/05/1963	SI	SI	NO	SI
1871	MELLONE ANTONIA	22/11/1962	SI	SI	NO	SI
2262	MELODIA ROSA	04/05/1966	SI	SI	NO	SI
1125	MELPIGNANI SILVIA	25/02/1976	SI	NO	SI	NO
1129	MEMEO CARLO	13/04/1963	SI	NO	NO	SI
350	MENDRANO MARIA CRISTINA	31/12/1962	SI	SI	NO	SI
1769	MENGA ROBERTA	25/02/1977	SI	SI	NO	SI
253	MENNUTI ROSA	09/04/1963	NO	NO	SI	SI
2221	MENOLASCINA STEFANIA	14/05/1968	SI	SI	NO	SI
1902	MENZELLA CATERINA	15/04/1981	SI	SI	NO	SI
337	MEO ANGELA	12/11/1960	NO	NO	SI	SI

118

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
126	MEO DANIELA CARMELA	22/08/1961	NO	NO	NO	SI
101	MEO FILOMENA MARIA	11/05/1954	SI	NO	NO	SI
1961	MERO FEDERICA	10/10/1984	SI	SI	NO	SI
1467	MESCIA DONATELLA	05/02/1979	SI	NO	NO	SI
873	MESSA MAURIZIO	18/05/1958	SI	NO	NO	SI
229	METTI LUCA	06/10/1969	NO	SI	NO	SI
43	MEZZINA VINCENZO	18/07/1961	NO	SI	NO	NO
2395	MEZZOLLA GAETANO	15/02/1958	SI	SI	NO	SI
2440	MICATI PIETRO	20/07/1955	SI	SI	NO	SI
981	MICCOLI ANGELO	08/06/1962	SI	NO	NO	NO
2139	MICCOLIS DONATO	23/10/1961	SI	SI	NO	SI
1502	MICELI CORINNA	31/08/1978	SI	SI	NO	NO
2469	MICELLA ANTONIO	01/05/1953	SI	NO	NO	NO
327	MICHELI ALBERTO	18/07/1963	SI	NO	NO	NO
2125	MICHELOTTO ENNIO	01/02/1975	SI	SI	NO	NO
1438	MICOLI ANNALISA	29/07/1981	SI	NO	SI	SI
2358	MICOLI ANTONIO	20/10/1965	SI	SI	NO	NO
1712	MIGGIANO MARIA CRISTINA	08/07/1963	SI	NO	NO	SI
1246	MIGLIETTA ANTONIO	21/12/1968	SI	NO	SI	SI
1662	MIGLIETTA COSIMO	06/02/1954	SI	NO	NO	SI
2185	MIGLIETTA FEDERICA	31/01/1982	SI	SI	NO	SI
63	MIGLIETTA GIOVANNI	10/03/1957	NO	NO	SI	SI
1654	MIGLIETTA LUANA	03/07/1977	SI	SI	NO	SI
1637	MIGLIO FRANCESCO	10/06/1963	SI	SI	NO	SI
1334	MIGLIOZZI FEDERICO	07/07/1965	SI	SI	NO	SI
902	MILANO ANTONIO	25/11/1964	SI	NO	NO	NO
567	MILANO BEATRICE	09/05/1960	SI	NO	NO	SI
2282	MILETI FRANCESCO	05/09/1963	SI	NO	NO	NO
2120	MILILLO VIVIANA	06/10/1979	SI	SI	NO	SI
418	MILIZIA FRANCESCA	25/03/1966	NO	NO	NO	SI
46	MILO GIOVANNI	01/10/1959	NO	SI	NO	SI
97	MILO POMPEA	04/12/1959	NO	NO	SI	SI
1233	MINERVA GIANCARLO	20/09/1967	NO	NO	SI	SI
536	MINERVA GIOVANNI BATTISTA	30/03/1954	SI	NO	NO	NO
83	MINERVA TIZIANA	24/02/1957	NO	SI	SI	SI
812	MINERVINI MARCO IGNAZIO	25/11/1964	NO	NO	SI	SI
1199	MINGARELLI MAURIZIO	28/01/1957	SI	NO	NO	NO
1474	MIRAGLINO VALENTINA	20/07/1979	SI	SI	SI	SI
969	MISCIA DOMENICO	26/10/1959	SI	SI	SI	SI
2154	MISSERE SILVIA	01/10/1975	SI	SI	SI	SI
1848	MNCINELLI MARIO	16/07/1986	SI	SI	NO	SI
138	MODICA VINCENZA	22/09/1961	NO	SI	NO	SI
2090	MODUGNO CARMEN	24/08/1986	SI	SI	NO	NO
779	MODUGNO CATERINA	08/04/1967	SI	NO	NO	SI
1810	MODUGNO DONATO	09/08/1983	SI	SI	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
887	MODUGNO ROSA	24/03/1965	NO	NO	NO	SI
1418	MOFFA GUIDO	26/07/1975	SI	SI	NO	SI
915	MOLENDINI CINZIA	22/01/1969	SI	SI	NO	SI
802	MONACO ROSA	29/09/1963	NO	NO	NO	SI
1146	MONGELLI NICOLETTA	18/01/1957	SI	NO	SI	SI
2218	MONGELLI ROSA	12/12/1972	SI	SI	NO	SI
468	MONOPOLI ANTONIO MARIA CLAUDIO	22/03/1956	SI	NO	SI	SI
2194	MONOPOLI GIUSEPPE	02/01/1978	SI	SI	NO	SI
151	MONOPOLI MARIA LUISA PIERA BR	08/10/1952	NO	NO	SI	SI
587	MONOPOLI MARIANO	23/05/1965	NO	NO	SI	SI
1101	MONTAGANO ANGELO	25/01/1953	SI	NO	NO	SI
606	MONTANARI ANTONIO	09/09/1967	SI	SI	NO	SI
193	MONTANARO GIOVANNI	19/10/1960	NO	NO	NO	SI
1786	MONTEMURRO DAVIDE	18/11/1985	SI	SI	SI	SI
819	MONTENEGRO VITO BERARDINO	21/11/1946	NO	NO	NO	SI
157	MONTENERO SABATINA	20/08/1959	NO	NO	SI	SI
2113	MONTINARO CLAUDIA	23/04/1982	SI	SI	NO	SI
2171	MONTINARO VINCENZA	09/12/1959	NO	SI	NO	SI
2455	MONTINGELLI MICHELE RICCARDO	22/01/1954	SI	SI	NO	SI
1928	MORAITI SOFIA	11/08/1979	SI	SI	NO	SI
2066	MORAMARCO STEFANO	30/10/1960	SI	SI	NO	SI
707	MORCIANO GIUSEPPE	14/05/1960	NO	SI	SI	SI
264	MORCIANO MARIA ANTONIA	22/09/1961	NO	SI	SI	SI
2216	MORELLI FABIO	22/01/1974	SI	SI	NO	SI
1699	MORELLI MARINA ANNARITA	22/05/1980	SI	SI	SI	SI
386	MORELLI RAFFAELLA	28/01/1963	NO	NO	SI	SI
713	MORETTI DANIELA	16/04/1971	NO	NO	SI	SI
1996	MORETTI RAFFAELE	14/05/1963	SI	NO	NO	SI
986	MORETTI ROBERTO	28/12/1962	NO	SI	NO	SI
1868	MORETTI SALVATORE	19/08/1978	SI	SI	NO	SI
1492	MORGANTE GRAZIA CARMELA	09/12/1980	SI	SI	NO	SI
1565	MORGESE ROSALBA	15/07/1982	SI	NO	NO	NO
1192	MORISCO MARIA	02/10/1966	SI	NO	NO	SI
1313	MORRONE BRUNO	10/11/1968	SI	SI	SI	SI
723	MORTELLA ANTONINO	27/01/1961	SI	ND	NO	ND
1822	MOSCA ANTONELLA	19/06/1962	SI	SI	NO	SI
959	MOSCARELLI MICHELE	28/08/1966	SI	SI	SI	NO
1640	MOSCHELLA SABINO	09/02/1968	SI	NO	NO	SI
864	MOSSI FABIO	10/02/1960	SI	SI	NO	SI
1024	MOSTADIM FARAMARZ	05/04/1957	SI	NO	NO	SI
1406	MOTOLESE PAOLO	17/10/1981	SI	NO	NO	SI
872	MOTTOLA ARMANDO	14/09/1960	SI	NO	SI	NO
98	MOTTOLA MARIA GRAZIA	11/02/1957	SI	NO	NO	NO
2266	MOUSAVINASAB SEYED HOSSEIN	26/12/1957	SI	SI	NO	SI
1384	MUDU LUIGI	04/01/1963	SI	NO	NO	SI

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1007	MUMMOLO MATTEO	14/08/1955	SI	NO	NO	SI
473	MUOLO LEONILDE LIDIA	27/04/1966	NO	SI	SI	SI
444	MURCIANO GIULIETTA	13/01/1957	NO	NO	NO	SI
1599	MUROLO ANNA	17/06/1976	SI	NO	NO	SI
314	MUROLO COSIMO	03/11/1958	SI	SI	NO	SI
788	MUROLO SALVATORE	06/06/1956	NO	NO	NO	SI
1011	MURTHY NARESH	27/09/1964	SI	NO	SI	SI
2198	MUSAJO SOMMA LAURA	05/06/1975	SI	NO	NO	NO
2242	MUSARDO LUCIANO	02/10/1967	SI	SI	NO	NO
503	MUSCA ALESSANDRO	18/10/1962	SI	SI	NO	SI
2240	MUSCA GIOVANNI	24/08/1968	SI	SI	NO	SI
1487	MUSCARELLA CRISTINA	03/07/1982	SI	NO	SI	SI
966	MUSOLINO ESPEDITO	28/09/1967	SI	NO	NO	NO
458	NACCI GIUSEPPE	12/06/1961	SI	NO	NO	SI
793	NACCI GRAZIA	25/06/1968	SI	SI	NO	SI
1943	NAMAVAR RAMIN	19/07/1965	NO	SI	NO	NO
493	NANNA DOMENICA MARIA	28/12/1959	NO	NO	NO	SI
1656	NAPOLETANO SILVANA ROSETTA	10/01/1983	SI	SI	SI	SI
439	NAPOLITANO VINCENZO	30/08/1966	SI	SI	NO	SI
1357	NARCOTINO ANTONIO	29/12/1968	NO	NO	NO	SI
1114	NARDELLA ANTONIO	04/01/1961	SI	SI	NO	SI
461	NARDELLA FERDINANDO	13/04/1962	NO	NO	NO	SI
2072	NARDELLA LUIGI	01/12/1978	SI	SI	NO	SI
1963	NARDELLA PIERANGELA	12/08/1979	SI	SI	NO	SI
1874	NARDIELLO GERARDO WALTER	30/04/1985	SI	SI	NO	NO
273	NARDONE TOMMASO	02/01/1957	SI	SI	NO	SI
1527	NARDULLI STEFANIA	18/04/1982	SI	SI	SI	SI
1183	NASCIA STEFANO	23/08/1968	SI	NO	SI	SI
530	NASSI ANNA	29/11/1959	NO	NO	SI	SI
310	NATALE ANGELO DOMENICO	21/10/1961	NO	SI	NO	SI
1082	NATALE FRANCESCO	06/01/1949	SI	SI	NO	SI
2397	NATILE ROBERTO	02/01/1968	SI	SI	NO	SI
934	NATOLI CATERINA	07/05/1967	SI	NO	NO	SI
2085	NEDI VALERIA	17/01/1987	SI	SI	NO	SI
652	NEGRO ADOLFO	03/08/1953	SI	NO	NO	NO
1097	NEGRO GIUSEPPE	04/03/1965	SI	SI	NO	NO
498	NEGRO SANTO	27/02/1956	NO	NO	NO	SI
1217	NELLA ANGELA	22/10/1959	SI	SI	NO	NO
691	NERI ANTONIA	25/07/1953	SI	NO	SI	SI
1865	NESCIS ELISA	16/11/1962	SI	SI	NO	SI
2322	NESTA VINCENZO	19/08/1963	SI	SI	NO	SI
581	NESTOLA GIOVANNI	19/04/1966	SI	SI	NO	NO
181	NESTOLA GIUSEPPE ANTONIO	12/06/1962	NO	NO	NO	SI
86	NESTOLA MARIA	01/08/1963	NO	NO	NO	SI
1846	NESTOLA MASSIMO	30/05/1963	SI	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
360	NETTI NICOLA	11/12/1956	SI	NO	NO	SI
5	NETTIS NICOLA	26/03/1955	NO	SI	NO	SI
224	NICOLI' ANTONIO	04/05/1961	SI	NO	NO	SI
309	NIGRO VITO ANTONIO	09/07/1950	SI	SI	NO	SI
2043	NIKIFORAKI ARTEMISIA	29/01/1977	SI	SI	NO	SI
2016	NIRCHIO ELENA	05/07/1973	NO	SI	NO	SI
592	NITTI CAMILLA ELIANA	19/05/1971	SI	NO	NO	SI
814	NITTI FRANCESCO SAVERIO	18/03/1956	SI	NO	NO	SI
1622	NITTOLO FELICIANO	06/08/1975	SI	SI	NO	NO
690	NOCERA FIORE	02/01/1961	NO	NO	NO	SI
2245	NOCERA LUIGI	06/12/1959	SI	SI	NO	SI
2131	NOCERINO MARIA CRISTINA	14/03/1970	SI	NO	NO	SI
1659	NOGARA CALOGERO	17/07/1975	SI	SI	NO	NO
1260	NOLASCO ANGELO	25/09/1955	SI	SI	NO	SI
362	NOTARANGELO ANTONIO	16/06/1963	SI	SI	NO	SI
1156	NOTARISTEFANO PASQUALE	26/08/1961	SI	SI	NO	SI
1763	NOVELLI MARIAPIA	22/12/1970	SI	SI	SI	SI
1027	NOVELLI MICHELE	10/06/1963	SI	SI	NO	SI
1203	NOVEMBRE ADRIANO	25/08/1957	SI	SI	NO	SI
363	NOVIA ROCCO	18/04/1963	SI	NO	NO	SI
600	NOVIELLO ANTONIO MARIO MASSIMO	05/03/1960	NO	SI	NO	SI
742	NOVIELLO FRANCESCA	08/02/1973	NO	NO	NO	SI
696	NUPIERI NICOLA	18/08/1959	SI	SI	NO	SI
1152	NUSCO DANIELA	05/04/1971	SI	SI	NO	SI
1617	NUZZACI ALESSANDRO GIOVANNI	02/01/1976	SI	NO	NO	SI
2034	NUZZO ALESSANDRO	19/01/1986	SI	SI	NO	SI
949	NUZZO LUIGI	02/03/1951	NO	SI	NO	SI
375	NUZZO MIRIAM	24/01/1966	NO	SI	NO	SI
2064	OLIVA MARIA CARMELA	21/02/1987	SI	SI	NO	NO
1984	ORCIUOLI ROBERTO	20/11/1981	SI	SI	NO	NO
10	ORESTE ISABELLA	17/05/1956	NO	NO	NO	SI
340	ORLANDO GIOVANNI	04/10/1955	SI	NO	NO	NO
595	ORLANDO GIOVANNI	24/06/1961	NO	NO	NO	SI
1215	OROFINO CONCETTA	02/01/1962	NO	NO	NO	SI
335	ORSI FLORIANO	24/05/1964	NO	NO	SI	SI
451	OSTELLO MARIANNA	16/09/1963	NO	NO	NO	SI
1597	OSTUNI MICHELE	08/06/1977	SI	SI	NO	SI
2163	PACE MARIAGRAZIA	17/05/1960	SI	SI	NO	NO
1732	PACE MICHELE	05/04/1980	SI	SI	SI	NO
447	PACE PIERINA	28/07/1961	NO	NO	SI	SI
2108	PACE RACHELE	13/05/1983	SI	SI	NO	SI
262	PACENTRA VINCENZO MATTEO	21/09/1952	SI	NO	SI	SI
658	PACIFICO CONCETTA	25/04/1962	NO	SI	SI	SI
1254	PADOVANO VINCENZO	08/07/1963	SI	NO	NO	SI
128	PADULA VINCENZO	25/08/1963	NO	NO	SI	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1856	PAGANO ANTONIO	02/04/1972	SI	SI	NO	SI
1286	PAGANO LUIGIA	19/02/1976	SI	NO	NO	NO
2204	PAGANO SILVANA AURORA	31/07/1966	SI	SI	SI	SI
2157	PAGLIA ANNALISA	25/10/1986	SI	SI	NO	SI
782	PAGLIARA MARIA ROSARIA	24/07/1961	SI	NO	NO	SI
1232	PAGLIARO ERMELINDA	27/07/1969	SI	SI	SI	SI
822	PAGLIARO RAFFAELE	07/02/1960	SI	SI	NO	SI
1269	PAGNI ANTONIO	17/08/1961	NO	SI	NO	SI
2372	PALADINI CLAUDIO	21/01/1958	SI	NO	NO	NO
1700	PALAMA' ADDOLORATA	05/02/1973	SI	SI	NO	SI
1298	PALAZZO DAVIDE	26/07/1976	SI	SI	SI	NO
571	PALAZZO FRANCESCO	03/09/1951	SI	NO	NO	NO
1579	PALAZZO GIUSEPPE	17/10/1980	SI	SI	NO	SI
160	PALAZZO GIUSEPPE	12/07/1965	NO	SI	NO	SI
378	PALAZZO NICOLA MICHELE	27/12/1956	SI	NO	SI	SI
900	PALERMO AGNESE ROSARIA	08/11/1964	SI	NO	SI	SI
152	PALESE PIERLUIGI	13/07/1959	SI	SI	NO	SI
1720	PALLADINO GIUSEPPE	19/06/1983	SI	SI	NO	NO
2014	PALLADINO OLGA	11/05/1982	SI	NO	NO	NO
1754	PALLADINO VINCENZA	17/12/1960	SI	SI	NO	NO
1090	PALLARA GIUSEPPE	30/04/1960	SI	NO	NO	SI
1276	PALLOTTA MAURIZIO	24/10/1967	SI	SI	NO	SI
1767	PALMA ANDREA	12/05/1983	SI	NO	NO	SI
1569	PALMA CHIARA MARIA	06/08/1981	SI	NO	NO	NO
2379	PALMA TERESA	23/07/1960	SI	SI	NO	SI
2007	PALMIERI FABRIZIO	17/03/1985	SI	SI	NO	SI
1778	PALMIERO MAURO	17/10/1978	SI	SI	NO	NO
911	PALMIOTTO CRISTINA	21/04/1966	SI	NO	NO	SI
3	PALMISANO CARMELO	04/04/1951	NO	SI	NO	SI
799	PALMISANO MARGHERITA	14/02/1968	SI	SI	NO	NO
1816	PALMISANO MARIA ANTONIETTA	19/10/1958	SI	SI	NO	SI
2093	PALMISANO ROBERTA	08/12/1985	SI	SI	NO	SI
2133	PALMITESSA MARIA ROSARIA	14/06/1967	SI	NO	NO	NO
1992	PALOMBO ARCADIO	11/06/1975	SI	SI	NO	SI
504	PALOMBO SALVATORE	11/12/1963	SI	NO	NO	NO
2192	PALUMBO DOMENICO	10/04/1978	SI	SI	NO	SI
1528	PALUMBO DONATELLA	12/02/1981	SI	SI	NO	SI
1593	PALUMBO MARIANA	15/07/1970	SI	NO	NO	SI
1261	PALUMBO MASSIMO	23/04/1957	SI	NO	NO	NO
454	PALUMBO PIERLUIGI	10/02/1966	SI	SI	NO	SI
663	PALUMBO ROSA MARIA	19/09/1968	SI	NO	NO	SI
1063	PALUMMIERI BIAGIO	15/04/1958	SI	SI	NO	SI
1614	PANAJIA AGOSTINO	09/02/1982	SI	NO	SI	SI
1573	PANARO ARCANGELA	30/03/1973	SI	SI	SI	SI
1002	PANCALLO GIANCARLO	25/07/1964	SI	NO	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
648	PANEBIANCO SERGIO WALTER	02/10/1967	NO	NO	NO	SI
1831	PANETTA GRAZIA	05/11/1979	SI	SI	NO	NO
885	PANNA CARMELO	18/12/1956	SI	SI	NO	SI
1728	PANSINI ELISABETTA	06/04/1979	SI	SI	SI	SI
1158	PANSINI VALERIA	17/12/1968	SI	SI	SI	SI
1604	PANTALEO GIANNUNZIO	04/06/1980	SI	SI	SI	NO
2178	PANUNZIO ANNALISA	06/05/1984	SI	SI	NO	NO
1616	PANUNZIO MAURIZIO	09/07/1976	SI	SI	SI	SI
137	PANUNZIO MICHELE	21/05/1963	NO	NO	SI	SI
1619	PANUZZO LAURA	28/11/1978	SI	SI	SI	SI
1059	PAOLANGELO GIUSEPPE VITO	11/09/1947	SI	NO	NO	NO
660	PAOLETTA ANGELO	06/08/1956	NO	NO	SI	SI
2081	PAOLILLO ROSA	04/08/1987	SI	SI	NO	SI
343	PAOLO MARCO	26/04/1963	SI	NO	NO	NO
2122	PAPA CLAUDIAMARIA	24/12/1978	SI	SI	NO	SI
187	PAPALATO EUGENIA ROSARIA	10/07/1963	NO	NO	NO	SI
1255	PAPALILLO VINCENZO	18/12/1982	NO	NO	SI	SI
677	PARAOISO DONATINA	19/05/1967	SI	SI	NO	SI
1633	PARENTE ANTONELLA	22/01/1979	SI	NO	NO	NO
54	PARENTE FILIPPO	06/11/1955	NO	NO	NO	SI
284	PARIGINO SALVATORE	01/10/1961	SI	NO	NO	SI
871	PARISI ANNA ROSARIA	08/05/1966	SI	SI	NO	SI
2364	PARISI ANNAMARIA	21/01/1965	SI	NO	NO	NO
2209	PARISI FILOMENA	27/06/1981	SI	SI	NO	SI
2144	PARISI FRANCESCA	22/12/1983	SI	SI	SI	SI
1989	PARISI MARINA SILVIA	25/02/1983	SI	SI	NO	NO
2304	PARTIPILO LUIGI	15/12/1959	NO	SI	NO	NO
2368	PASCALI MARIA VINCENZA DAMIANA	24/05/1962	SI	SI	NO	NO
513	PASCAZIO GIOVANNI	21/05/1965	SI	NO	NO	SI
1886	PASCULLI GIOVANNA	10/12/1963	SI	NO	NO	NO
1498	PASCULLI MICHELE	14/11/1979	SI	SI	SI	NO
2444	PASSARELLA ANNA MARIA CARMELA	18/09/1963	SI	SI	NO	SI
2346	PASSARELLA MARIA GRAZIA	23/04/1965	SI	SI	NO	SI
620	PASSARO SIMONETTA BARBARA	04/12/1967	NO	NO	SI	SI
507	PASSASEO ALBERTO	11/03/1957	SI	NO	SI	SI
1982	PASTANELLA FILOMENA	22/01/1968	SI	SI	NO	SI
1843	PASTORE ADDOLORATA	04/06/1979	SI	SI	SI	SI
1043	PASTORE BIAGIO ANTONIO	11/01/1956	SI	SI	NO	SI
844	PASTORE MATTEO	14/03/1958	SI	SI	SI	SI
2114	PASTORE VALENTINA	27/01/1982	SI	NO	NO	NO
1950	PATANO FRANCESCO	20/05/1984	SI	SI	SI	NO
1621	PATERA GIANLUCA	01/02/1982	SI	SI	NO	SI
739	PATIMO MARIA	17/11/1961	SI	SI	NO	SI
679	PATRON ANDREA	06/06/1965	NO	NO	ND	SI
1762	PATRONELLI COSIMA	27/08/1975	SI	SI	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1524	PATRONO CLARA	31/05/1977	SI	NO	NO	SI
2097	PATRUNO ISABELLA	01/07/1985	SI	SI	NO	SI
1455	PATRUNO LOREDANA	28/07/1975	SI	SI	SI	SI
2438	PATRUNO PAOLO	28/11/1955	SI	NO	NO	NO
651	PAVONE DOMENICO RICCARDO MARIA	20/06/1959	SI	NO	NO	SI
173	PAZIENZA RAFFAELE	25/10/1960	NO	NO	SI	SI
26	PECCARISI LUIGI	18/07/1955	NO	NO	NO	SI
2347	PEDICO MICHELE	09/06/1964	SI	SI	NO	SI
1072	PEDONE FRANCESCO	12/10/1970	NO	NO	SI	SI
2431	PELLEGRINO CRISTINA	23/10/1962	SI	SI	NO	SI
491	PELLEGRINO GIUSEPPE	28/08/1967	SI	NO	NO	SI
79	PELLEGRINO MAURO	06/07/1958	NO	NO	NO	SI
2003	PELLICCIOTTI ROSA LUCIA	13/12/1959	SI	SI	NO	SI
676	PELUSO VINCENZO	18/11/1965	NO	SI	SI	SI
1808	PEPE CRISTINA	04/04/1983	SI	SI	NO	NO
298	PEPE GABRIELLA	27/04/1965	NO	NO	SI	SI
467	PERFETTO GIOVANNI	04/09/1958	NO	NO	NO	SI
2150	PERINA RICCARDINA	21/05/1969	SI	NO	NO	NO
525	PERNA ASSUNTA	06/05/1966	SI	NO	NO	SI
621	PERNA FILOMENA	30/04/1965	SI	SI	NO	SI
1307	PERRELLA ANTONIETTA ANNA	13/07/1971	SI	SI	SI	NO
1805	PERRINO GIOVANNI	20/11/1959	SI	SI	NO	SI
2464	PERRONE ANTONIO	24/09/1956	SI	SI	NO	NO
520	PERRONE CARLO	11/07/1967	NO	SI	NO	SI
1369	PERRONE EGIDIO	27/07/1958	SI	NO	NO	SI
1083	PERRONE LILIANA GIGLIOLA	30/04/1974	NO	NO	SI	SI
2361	PERRONE ROBERTO	08/03/1967	SI	SI	NO	SI
403	PERRONE TEODORO ALESSANDRO	11/12/1965	NO	NO	NO	SI
1729	PERROTTA ANTONIO	26/01/1979	SI	SI	NO	NO
1994	PERRUCCI ANNA	16/07/1966	SI	SI	NO	SI
753	PERRUCCI ELIANA	18/07/1962	NO	NO	NO	SI
178	PERRUCCI SALVATORE	12/03/1964	SI	NO	NO	NO
642	PERULLI ALBERTO	25/07/1964	NO	NO	NO	SI
1466	PESARE ANTONELLA	15/06/1981	SI	SI	SI	SI
1057	PESCE ROSA VINCENZA	18/04/1965	SI	NO	SI	SI
2215	PESOLA CRISTINA	01/09/1974	SI	SI	NO	SI
330	PESTILLI GERARDO	20/11/1950	NO	NO	NO	SI
1448	PETITO PATRIZIA	30/05/1960	SI	NO	NO	SI
24	PETITTI GIOVANNI	10/06/1957	NO	SI	NO	SI
1287	PETITTI RAFFAELLO	06/01/1971	SI	SI	SI	SI
800	PETRACCA FRANCESCA	06/02/1964	NO	SI	NO	SI
1626	PETRAROLI ENRICA	11/08/1983	NO	SI	NO	NO
741	PETRAROTA SIMONA	17/09/1958	SI	NO	NO	SI
2351	PETRELLI CINZIA GABRIELLA	06/02/1965	SI	SI	NO	SI
1981	PETRELLI MARIA	20/09/1971	SI	SI	NO	NO

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

'ALLEGATO B'

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018

VALIDA PER L'ANNO 2018

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
976	PETRERA ELENA	21/07/1964	SI	SI	NO	SI
1671	PETROZZA DINO	13/08/1977	SI	SI	NO	SI
1717	PETRUZZELLI MARIA FONTE	28/11/1976	SI	SI	SI	SI
2468	PETRUZZELLI VITO	02/05/1954	SI	SI	NO	SI
538	PEZZA GIOVANNA	31/05/1957	SI	NO	NO	NO
862	PEZZOLLA LUCIANA	13/02/1961	SI	SI	NO	SI
1664	PEZZUTO ANTONIO	01/01/1965	SI	SI	NO	SI
586	PEZZUTO ORONZO	27/05/1958	SI	SI	NO	SI
594	PEZZUTO RAFFAELE	16/02/1969	NO	NO	NO	SI
603	PIACQUADDIO SALVATORE	26/09/1965	NO	SI	SI	SI
1639	PIATTELLI MARIA LUISA	01/08/1971	SI	SI	SI	SI
809	PICCINNI TANIA	09/03/1968	SI	NO	SI	SI
2284	PICCINNO MARIA FRANCESCA	04/05/1961	SI	NO	NO	SI
319	PICCINNO PIERCOSIMO	22/10/1964	NO	NO	NO	SI
627	PICCOLO FIORENTINA	08/04/1958	SI	NO	NO	SI
2177	PICCOLOMO ANTONIO	17/10/1984	SI	SI	NO	NO
1559	PICUCCI EUGENIA	25/04/1981	SI	SI	NO	SI
1979	PIEMONTE SARA	10/06/1977	SI	SI	NO	SI
12	PIEMONTESE LINA	04/09/1955	NO	NO	NO	SI
203	PIERRO ALFREDO	07/11/1962	SI	NO	NO	SI
1470	PIETRAPERTOSA DONATELLO	28/11/1979	SI	SI	NO	SI
2375	PIGNANELLI MARISA ENRICA	15/07/1959	SI	SI	NO	SI
630	PIGNATELLI ARCANGELO	20/11/1965	SI	NO	NO	NO
2467	PILATO GIUSEPPE	01/08/1954	SI	SI	NO	NO
82	PINCIO NELLA LUIGIA	26/02/1959	NO	NO	NO	SI
1483	PINNELLI MICHELA	01/09/1977	SI	NO	NO	SI
1830	PINO MARIA GRAZIA	15/02/1982	SI	SI	NO	SI
781	PINTO ANNA MARIA	08/02/1963	NO	SI	SI	SI
574	PINTO LAURA	13/02/1965	NO	SI	NO	NO
2068	PINTO SILVIA	14/11/1984	SI	SI	NO	SI
1773	PINTO STEFANIA	24/04/1984	SI	SI	SI	SI
1228	PINZO MARCELLO ANTONIO	13/06/1960	NO	NO	NO	SI
2417	PIRONTI TERESA RITA	11/12/1960	NO	SI	NO	SI
2009	PIROZZI ANDREA	23/06/1987	SI	SI	NO	NO
2168	PISANELLO GIAMPIERO	03/07/1958	SI	SI	NO	SI
1297	PISCIOTTA FRANCESCO	25/08/1950	NO	SI	NO	NO
1580	PISCITELLI ESTHER LETIZIA	01/05/1967	SI	NO	SI	NO
1408	PISCOPIELLO ANTONELLA	09/01/1980	SI	NO	SI	SI
16	PISTACCHI DOMENICO	19/01/1956	NO	NO	NO	SI
1775	PITOCCHI EUGENIA	21/07/1981	SI	SI	NO	SI
1704	PIZZOLORUSSO DORIANA	11/05/1983	SI	SI	NO	SI
2000	PIZZORUSSO VINCENZO	02/07/1974	SI	SI	NO	SI
945	PIZZULLI FRANCESCO	14/12/1962	SI	SI	NO	SI
1427	PLACENTINO NUNZIA PIA	30/06/1982	NO	NO	SI	SI
1280	PLACENTINO ROBERTA ANNA	20/09/1975	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

'ALLEGATO B'

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018

VALIDA PER L'ANNO 2018

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1544	PLACENTINO STEFANIA	20/03/1974	SI	SI	SI	SI
1589	POCCIA BIAGIO	31/01/1980	SI	SI	NO	SI
1340	POLITO LARA	07/10/1973	SI	SI	NO	SI
1259	POLVERE ROSANNA	19/04/1977	SI	NO	NO	SI
1211	POMANTE MIRANDA	21/01/1960	SI	NO	NO	SI
743	POMARICO LUIGI	22/11/1971	SI	SI	NO	SI
622	POMES BENIAMINO	21/09/1963	SI	SI	NO	SI
93	PONTONIO ALFONSO	01/09/1950	NO	NO	NO	SI
1249	PONTRELLI ROSANGELA	06/05/1964	SI	NO	NO	NO
963	PORFIDO GIUSEPPE	24/07/1958	NO	NO	NO	SI
1814	PORRO SABINO	28/11/1961	NO	SI	SI	SI
842	PORTALATINI PAOLA ELISABETTA	11/11/1965	NO	NO	NO	SI
315	PORTALURI ANNA ROSA	26/11/1957	NO	NO	SI	SI
2370	PORTALURI MAURIZIO M	05/01/1955	SI	NO	NO	NO
1753	PORZANO ALESSANDRO P	19/02/1966	SI	SI	NO	SI
726	POSSIDENTE MARISA	10/10/1962	SI	NO	SI	SI
746	POTENZA CIRO MARCELLO	24/09/1971	NO	NO	NO	SI
146	POTI SALVATORE	19/02/1957	SI	NO	NO	NO
401	POTITO ANTONIETTA	29/08/1959	NO	NO	SI	SI
546	POVERO CORRADO	12/04/1960	SI	SI	NO	NO
1995	POZZOLANTE RENATO	12/11/1964	SI	SI	SI	SI
1828	PRANZITELLI GIUSEPPE	28/04/1983	SI	SI	SI	SI
131	PRANZO DANILO	13/12/1960	NO	NO	NO	SI
582	PRANZO PIETRO MASSIM	03/12/1965	SI	NO	NO	NO
277	PRASTARO SERGIO	21/09/1965	NO	NO	SI	SI
694	PRATELLI DANTE	28/10/1966	SI	SI	NO	NO
1137	PRECONE DAVIDE	09/04/1965	SI	SI	SI	NO
389	PRETE LUIGI	12/03/1965	SI	SI	NO	SI
313	PRENCIPE LORENZO	03/01/1960	SI	NO	SI	SI
41	PRENCIPE MICHELE	01/09/1957	NO	SI	NO	SI
2447	PRESICCE MARIO NICOLINO	01/03/1960	SI	NO	NO	SI
384	PRESICCE SALVATORE	29/11/1953	NO	NO	NO	SI
1291	PRESUTTI MANUEL	20/11/1954	SI	SI	NO	SI
1965	PRETE GIUSEPPE	16/09/1970	SI	SI	NO	SI
489	PREVITI ANTONELLA	28/08/1962	NO	NO	NO	SI
2024	PREZIOSA VINCENZA PAOLA	26/05/1979	SI	SI	NO	SI
51	PRIGIONIERI GIOVANNI GIUSEPPE	18/01/1951	SI	NO	NO	SI
383	PRIMICERI FERNANDO	01/06/1957	SI	SI	NO	SI
577	PROCACCI ANNA	01/04/1962	NO	NO	SI	SI
263	PRONTERA CARMELA	01/10/1965	NO	NO	SI	SI
1224	PRONTERA MANUELA	16/12/1979	SI	NO	NO	NO
1231	PROTA DANIELA	28/12/1974	SI	SI	NO	NO
1450	PROTO ANTONIO	07/01/1980	SI	NO	SI	SI
1801	PROTOPAPA MARCO	12/03/1985	SI	SI	NO	NO
2109	PRUOENTE GIULIA	31/12/1982	SI	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1670	PUNZO MARCO	27/03/1979	NO	SI	NO	NO
161	PUTIGNANO GIOVANNI PAOLO	02/08/1962	NO	SI	SI	SI
321	PUTIGNANO MARIA	16/11/1961	SI	NO	NO	SI
734	PUTINO CARMINE	23/11/1959	NO	NO	NO	SI
1889	PUZZOVIVO GABRIELLA	18/08/1984	SI	SI	SI	SI
670	QUARANTA ANNA	08/03/1960	NO	SI	NO	SI
2350	QUARTA ADDOLORATA	21/10/1967	SI	NO	NO	SI
414	QUARTA GIUSEPPE	21/09/1957	SI	NO	NO	SI
246	QUARTA LORENZO GIOVANNI	28/08/1953	NO	NO	NO	SI
830	QUARTA NADIA	26/08/1955	SI	NO	NO	SI
1006	QUARTO FRANCESCA	20/09/1959	SI	SI	NO	SI
860	QUATTROMINI SAVERIO	16/08/1965	SI	SI	NO	SI
534	QUITADAMO ANNAMARIA	28/07/1962	SI	SI	NO	SI
662	QUITADAMO RAFFAELE	25/07/1961	SI	NO	NO	SI
2183	RACANATI MONICA	08/11/1982	SI	SI	NO	SI
1071	RADOGNA NICOLA	17/03/1959	NO	NO	NO	SI
1924	RADOGNA ROSSELLA	29/01/1985	SI	SI	SI	SI
1942	RAGIONE LAURA	30/05/1979	SI	SI	ND	SI
773	RAGNO NUNZIO	25/09/1965	NO	NO	NO	SI
1545	RAGUSO PICCIALLO GRAZIAMARIA	12/10/1975	SI	SI	SI	SI
1479	RAIMONDI ALESSANDRA	20/11/1959	SI	NO	ND	NO
1145	RAIMONDI DONATO	05/10/1966	SI	NO	ND	SI
1273	RANALDO ROSA	29/06/1960	NO	NO	NO	SI
1969	RANAUDO ANTONELLA	19/12/1984	SI	SI	NO	ND
285	RANGO LEONARDO	18/11/1950	SI	NO	NO	NO
1798	RANIERI ADRIANA	04/08/1972	SI	SI	NO	SI
944	RANIERI MARIAROSARIA	01/10/1967	SI	SI	NO	NO
1271	RANIERI PASQUALE	18/12/1970	NO	NO	NO	SI
931	RANIERI VITO	27/09/1965	SI	ND	NO	NO
2212	RANUCCI STEFANIA	24/10/1977	SI	SI	NO	NO
2232	RAONE FRANCESCO	12/03/1955	ND	SI	NO	SI
1736	RAPICANO GIOVANNA	19/02/1963	SI	SI	NO	SI
1281	RASERA VINCENZA LUCE	11/02/1964	NO	SI	NO	ND
457	RE ELISABETTA	26/05/1963	NO	NO	SI	SI
1547	REALE GIOVANNA	17/06/1966	SI	SI	NO	SI
416	REBDA CRISTINA	04/03/1956	ND	NO	NO	SI
833	REODAVIDE MARIA	25/05/1962	NO	NO	NO	SI
169	REFOLO VINCENZO	12/08/1962	NO	NO	NO	SI
1118	REGINA PAOLO	14/11/1957	SI	NO	NO	SI
2299	RELLA CESARE	01/04/1965	SI	NO	NO	NO
2294	RENDINA ANTONIETTA	28/02/1958	SI	SI	NO	SI
1415	RENDINA GIUSEPPE	06/02/1955	SI	SI	NO	SI
605	RENNA ANTONELLA	19/10/1959	SI	SI	NO	SI
1591	RENNA DEBORA	23/12/1974	SI	SI	SI	SI
78	RENNA ELIO	20/11/1955	SI	SI	NO	NO

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
22	RENNA FRANCESCO BENVENUTO	21/11/1957	NO	SI	NO	SI
682	RENNA NICLA	15/12/1952	SI	SI	NO	SI
1804	RENZETTI DODA	05/10/1962	SI	SI	NO	SI
1400	RENZULLO MARIA	08/07/1966	SI	SI	NO	SI
588	RENZULLO MICHELE	18/12/1964	SI	SI	NO	SI
888	RESCIO BIAGIO	08/11/1957	SI	SI	SI	SI
477	RESTA TOMMASO SALVATORE	13/02/1952	SI	SI	NO	SI
471	RICCHIUTI ANTONIO	25/11/1960	SI	NO	SI	SI
1561	RICCHIUTI MARIA FONTANA	19/04/1983	SI	SI	SI	SI
1322	RICCI FRANCESCO	25/10/1967	SI	SI	NO	SI
1300	RICCI GIOVANNI	10/08/1966	NO	SI	NO	SI
1711	RICCI LUIGI EMILIO	28/02/1965	SI	SI	SI	SI
1277	RICCI NUNZIA	11/10/1962	SI	SI	NO	SI
1971	RICCI PAOLA	02/11/1982	SI	SI	NO	SI
1116	RICCI VINCENZO	07/09/1972	SI	NO	SI	SI
38	RICCIARDI ANTONIETTA	17/01/1959	NO	SI	NO	SI
2071	RICCIARDI DOMENICO	08/04/1981	SI	SI	NO	NO
58	RICCIARDI TIZIANA ANGELA	04/05/1961	NO	NO	NO	SI
1480	RICCIONI MARIANNA	19/12/1981	SI	SI	SI	SI
214	RICUCCI LUIGINA FRANCA	18/05/1959	SI	SI	NO	SI
2410	RIGGIO ANTONINO	16/06/1953	SI	SI	SI	SI
1454	RIGNANESE RAFFAELLA	01/12/1977	SI	NO	SI	SI
2228	RINALDI ELIO ROBERTO	21/07/1960	SI	SI	NO	NO
2046	RINALDI FEDERICA	14/03/1985	SI	SI	NO	SI
1572	RINALDI LUCIA	15/02/1956	SI	SI	NO	SI
2227	RINALDINI ELISABETTA	02/09/1956	SI	SI	NO	NO
2342	RIPOLI ANTONIO NICOLA	19/05/1960	SI	NO	NO	SI
524	RITROVATO SALVATORE	19/09/1958	SI	SI	NO	SI
736	RIZZATO ANTONIETTA CECILIA	18/10/1965	SI	NO	SI	SI
2172	RIZZELLO PAOLA	04/10/1987	SI	SI	NO	SI
2285	RIZZI ANTONIO	08/12/1956	SI	NO	NO	NO
365	RIZZI RUGGIERO	31/12/1962	SI	NO	NO	NO
274	RIZZI RUGGIERO	22/10/1955	SI	NO	SI	SI
1526	RIZZO ANNA	28/09/1982	SI	SI	SI	SI
368	RIZZO ANTONELLO	01/06/1953	SI	NO	NO	NO
549	RIZZO ANTONIO	18/02/1955	SI	NO	NO	SI
305	RIZZO ORIANA	11/07/1960	NO	NO	NO	SI
1039	RIZZO GIOVANNI	14/11/1966	SI	SI	NO	SI
2418	RIZZO MARIA ILARIA	13/05/1968	SI	SI	NO	SI
220	RIZZO ORAZIO ALBERTO	23/01/1964	NO	NO	NO	SI
950	RIZZO PIETRO ROCCO	18/10/1962	SI	NO	NO	SI
318	RIZZO ROBERTO	07/03/1955	NO	NO	SI	SI
701	ROBERTIELLO ROSARIA	11/02/1956	SI	NO	NO	SI
1428	ROBUSTO FABIO	06/09/1979	SI	NO	NO	NO
858	ROGGIA IMMACOLATA	23/05/1962	SI	SI	SI	SI

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
2096	ROLLI MARIA CRISTINA	09/08/1985	SI	SI	NO	SI
2363	ROLLO VINCENZO	23/06/1966	SI	NO	NO	NO
2338	ROMANELLI BRUNO	13/06/1964	SI	SI	NO	SI
293	ROMANELLI DOMENICA	05/12/1964	SI	NO	SI	SI
1162	ROMANELLI DOMENICO	27/02/1966	SI	SI	NO	SI
1956	ROMANO ANNA	13/03/1972	SI	SI	NO	SI
1751	ROMANO ANTONIETTA	18/04/1978	SI	SI	NO	SI
645	ROMANO ELDA	24/10/1964	SI	NO	NO	SI
1374	ROMANO MARCO	20/07/1966	SI	SI	SI	SI
821	ROMANO PASQUA MARIA	10/01/1970	NO	NO	SI	SI
1037	RONCONE SILVESTRO	11/02/1960	SI	NO	NO	NO
2222	ROPPO ANGELA	20/01/1968	SI	SI	NO	SI
674	ROSA LEONARDO	14/07/1959	SI	SI	NO	SI
733	ROSATO ROSARIO ANTONIO	22/05/1964	SI	NO	NO	SI
1514	ROSELLI CORRADO	15/11/1962	SI	SI	NO	NO
2312	ROSELLI PIETRO	23/08/1966	SI	SI	NO	SI
300	ROSSI DONATO	30/04/1960	NO	SI	SI	SI
164	ROSSI NICOLA	24/12/1965	SI	NO	NO	SI
1825	ROSSI EMILIANO	16/09/1977	SI	NO	SI	NO
1385	ROSSIELLO ANTONIA	13/09/1976	SI	NO	SI	SI
2343	ROSSINI NICOLANGELO	22/04/1958	SI	NO	NO	SI
2186	ROTA VALENTINA MARIA SOCCORSA	25/11/1981	SI	SI	NO	SI
506	ROTELLI ORFEO	29/06/1963	NO	NO	SI	SI
1335	ROTONDO LUIGI	26/05/1962	SI	SI	NO	SI
1198	ROTUNNO CATERINA	25/01/1973	SI	NO	SI	SI
1818	ROTUNNO GIUSEPPINA	01/03/1982	SI	SI	NO	SI
1001	ROTUNNO LUCIO	13/03/1970	SI	NO	SI	SI
522	ROTUNNO ROSA	09/03/1962	NO	NO	SI	SI
1464	RUBANO PELLEGRINO	31/05/1956	SI	SI	NO	SI
287	RUBERTI MAURO	17/02/1957	SI	NO	NO	SI
1389	RUBERTO EDITH	25/08/1980	SI	NO	NO	SI
241	RUBICHI MARIA TERESA	01/05/1949	NO	SI	NO	NO
1799	RUBINI FRANCESCA	06/04/1961	SI	NO	NO	SI
306	RUBINO ANTONELLA	13/10/1964	SI	NO	SI	SI
428	RUBINO FURIO	28/04/1959	NO	NO	NO	SI
1380	RUBINO MARISTELLA	04/03/1973	SI	SI	NO	SI
1973	RUBINO ROSANGELA	25/10/1976	SI	SI	NO	SI
517	RUBINO STELLA	19/11/1957	NO	NO	SI	SI
2362	RUCCI LUCIANO	02/04/1962	NO	SI	ND	ND
797	RUGGERI DOMENICA RITA	16/06/1955	SI	SI	NO	SI
624	RUGGERI ORESTE	22/06/1951	SI	NO	ND	SI
105	RUGGIERO CECILIA	20/09/1964	NO	SI	NO	SI
614	RUSCITO DONATO GRAZIANO	23/02/1965	SI	NO	NO	SI
325	RUSSI PASQUALE	24/10/1960	SI	SI	NO	SI
2134	RUSSO ANGELA	24/12/1966	SI	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1342	RUSSO ANNA MARIA LUCIANA	27/11/1955	SI	NO	NO	SI
45	RUSSO ANTONIO	13/10/1958	NO	SI	NO	SI
1241	RUSSO ANTONIO GUIDO	25/07/1956	SI	SI	NO	SI
910	RUSSO DANILO	12/03/1965	SI	NO	NO	NO
2175	RUSSO DOMENICO ROMANO	18/07/1985	SI	SI	NO	SI
995	RUSSO FRANCESCO	29/07/1961	NO	NO	NO	SI
823	RUSSO GIUSEPPE	08/12/1959	SI	SI	SI	SI
347	RUSSO GIUSEPPINA CRESCENZA	03/11/1959	NO	NO	NO	SI
91	RUSSO LEONARDO	06/01/1956	NO	NO	NO	SI
2415	RUSSO MARIA LAZZARINA	14/07/1966	SI	SI	NO	SI
336	RUSSO MICHELE	26/09/1963	NO	NO	SI	SI
2213	RUSSO RICCARDO	14/01/1976	SI	SI	NO	NO
1004	RUSSO ROBERTO	24/01/1966	SI	NO	NO	SI
2374	RUSSO ROSARIA	08/10/1965	SI	SI	NO	SI
870	RUTA LUIGIA	02/07/1968	NO	NO	SI	SI
943	RUTA SAVINO	08/01/1959	SI	NO	SI	SI
1826	RUTIGLIANO GIOVANNA	29/03/1967	NO	SI	NO	NO
1587	RUTIGLIANO IRENE	03/11/1976	SI	SI	NO	SI
2435	RUTIGLIANO SALVATORE	14/07/1956	SI	NO	NO	NO
2106	SABA ANGELA	10/07/1983	SI	SI	NO	SI
936	SABATINO LUCIANA	26/08/1950	SI	NO	SI	SI
659	SABATO ADRIANA	06/07/1960	SI	NO	NO	SI
68	SABATO FULVIO	13/02/1954	SI	NO	NO	NO
868	SABBA FRANCESCO	31/05/1968	NO	NO	NO	SI
947	SABBETTI MARIA ASSUNTA	16/10/1964	SI	SI	NO	SI
916	SABETTA MARCO	23/07/1967	NO	NO	NO	SI
1867	SABETTA SIMONE	13/11/1978	SI	SI	NO	SI
1030	SACCO ANTONIO	08/03/1962	SI	SI	NO	NO
1055	SACCONE GIUSEPPE	17/07/1970	SI	SI	NO	SI
1797	SACCONE ROSANNA	25/04/1974	SI	SI	SI	NO
2277	SACCOTELLI TERESA	25/10/1954	SI	SI	NO	SI
1951	SAGGESE FRANCESCO	13/02/1984	SI	SI	NO	SI
843	SALAMINO SANTA ROSA	29/03/1963	SI	NO	NO	SI
1722	SALANDRA FABIO	23/05/1983	SI	SI	SI	SI
1407	SALATINO MARCO AMATORE	16/11/1973	SI	SI	SI	NO
1496	SALCUNI MARIA GIUSEPPINA	23/10/1957	SI	SI	NO	SI
1462	SALERNO FRANCAMARIA	28/04/1960	SI	SI	NO	SI
2292	SALERNO FRANCESCO GIUSEPPE	29/07/1961	SI	SI	NO	SI
2349	SALVATORE CARMEN	11/10/1968	SI	SI	NO	SI
604	SALVATORE ERRICO	28/07/1964	SI	NO	SI	SI
795	SALVEMINI LUIGIA	11/09/1960	SI	SI	NO	SI
1477	SAMMARCO SILVANA ADELE	02/10/1966	SI	SI	SI	SI
1624	SAMPAOLO FRANCESCO SAVERIO	15/01/1966	SI	SI	NO	NO
2453	SAMPAOLO FRANCO	12/05/1953	SI	SI	NO	SI
1131	SANAPO LUCIA	23/07/1966	SI	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
608	SANARICO DONATO	08/04/1966	SI	NO	NO	NO
357	SANCESARIO FRANCESCA ANNA MARIA	02/02/1956	SI	NO	NO	SI
1213	SANNELLI GIACOMO PASQUALE	25/07/1974	SI	NO	NO	SI
354	SANSO' MARIA PAOLA	26/01/1965	SI	NO	NO	SI
385	SANTACROCE FRANCESCO	03/11/1967	SI	NO	SI	SI
218	SANTAGATA FERDINANDO	04/11/1955	SI	NO	NO	SI
1611	SANTANGELO ANTONIO	23/05/1974	SI	SI	NO	SI
917	SANTANGELO VINCENZO	06/04/1955	SI	SI	NO	NO
1161	SANTANIELLO ANDREA	21/02/1958	SI	SI	NO	SI
1757	SANTELMO PATRIZIA	01/02/1959	NO	SI	NO	SI
1382	SANTORO FELICE ALESSANDRO	10/11/1971	NO	NO	SI	SI
1364	SANTORO FRANCO	07/07/1950	SI	SI	NO	SI
239	SANTORO GIUSEPPE MARIO	17/12/1956	NO	NO	SI	SI
1574	SANTORO LILIANA	06/06/1972	SI	NO	NO	SI
980	SANTORO MICHELE	02/12/1957	SI	NO	NO	SI
1576	SANTORO PASQUA	17/12/1964	SI	SI	NO	SI
121	SANTORO VINCENZO	22/04/1958	NO	NO	NO	SI
1206	SANTORSOLA TERESA	18/05/1964	NO	NO	SI	SI
1136	SAPIO ARCANGELO	07/07/1956	SI	SI	NO	SI
1852	SAPONARA ANNARITA	22/07/1984	SI	SI	NO	NO
1619	SAPONARO ELEONORA LEA	01/02/1964	SI	SI	NO	SI
516	SAPONARO NICOLETTA	09/08/1960	SI	NO	NO	NO
1636	SARACINO ANTONELLA	10/02/1966	SI	SI	SI	SI
106	SARACINO PAOLO	27/03/1963	NO	NO	SI	SI
2094	SARCINELLA GIANVITO	10/09/1985	SI	SI	NO	SI
982	SAROARO VITO	16/12/1965	NO	NO	SI	NO
2414	SARDELLI RAFFAELE	15/03/1946	SI	NO	NO	NO
1258	SARLI ROBERTO	17/09/1957	SI	SI	NO	SI
2130	SASSANELLI ANNA	03/12/1970	SI	SI	NO	SI
1021	SASSO GIANGABRIELE COSIMO	31/05/1965	SI	SI	NO	SI
2335	SASSO ZAIRA SOFIA	07/02/1956	SI	SI	NO	SI
1906	SAVIANO RAFFAELE	22/12/1973	SI	SI	NO	SI
2330	SAVINO TERESA	10/10/1955	NO	SI	NO	SI
1031	SBANO EUGENIA	06/01/1962	SI	SI	NO	SI
2151	SCAFATO EMANUELE PASQUALE	11/01/1959	SI	NO	NO	NO
964	SCAGLIARINI TOMMASO	08/09/1953	SI	SI	NO	SI
2061	SCAGLIUSI LAURA	23/03/1984	SI	SI	NO	SI
1237	SCALCIONE UMBERTO	04/01/1960	SI	NO	NO	SI
918	SCALONE PIETRO	23/11/1967	SI	SI	NO	SI
752	SCANNICCHIO GIUSEPPE	15/01/1963	SI	SI	NO	SI
2138	SCARAFILE RITA	11/01/1963	SI	SI	SI	SI
1584	SCARAFINO IRMA	01/01/1985	SI	SI	SI	SI
728	SCARANO MARIA ARCANGELA	14/11/1964	SI	NO	NO	SI
1174	SCARDICCHIO ALESSANDRO	23/05/1972	SI	NO	NO	SI
25	SCARDICCHIO ALFREDO	18/09/1956	ND	SI	NO	SI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1652	SCARDICCHIO MADDALENA MARIA	30/05/1962	SI	SI	SI	NO
1962	SCARDIGNO DALILA	19/07/1980	SI	SI	NO	SI
566	SCARDIGNO SE6ASTIANO	06/01/1962	SI	NO	NO	SI
1821	SCARPA ADRIANA	06/07/1976	SI	SI	NO	SI
1130	SCARPA MARIA LUISA	12/11/1968	SI	SI	NO	SI
197	SCARPELLO CESARE	01/06/1955	SI	NO	NO	SI
55	SCARPELLO MARCANTONIO	01/06/1955	NO	SI	NO	SI
338	SCATIGNA GIUSEPPINA	28/01/1960	SI	NO	NO	SI
1377	SCATTARELLA DARIO	21/11/1980	SI	SI	NO	SI
2462	SCHIAVONE GIORGIO	10/03/1958	SI	NO	NO	NO
1040	SCHIAVONE GIUSEPPE	23/05/1964	SI	SI	NO	SI
777	SCHIRALDI FILIPPO	13/11/1957	NO	NO	NO	SI
424	SCHIRALDI FRANCESCO	15/08/1956	SI	NO	SI	SI
1226	SCHIRALDI MARIA STEFANIA	27/05/1971	SI	SI	NO	SI
593	SCHIRINZI ATTILIO	30/10/1969	SI	SI	NO	SI
1196	SCHIRIZZI MARIA COSIMA	25/04/1965	SI	SI	NO	SI
1091	SCHIUMA CARMELA	07/08/1960	SI	SI	NO	SI
1112	SCHIUMA DAMIANO	09/08/1967	SI	SI	SI	SI
2196	SCIANNAMBLO GIUSEPPE	26/08/1976	SI	SI	NO	SI
89	SCIANNAMEO GIUSEPPE	31/07/1959	SI	NO	NO	NO
1108	SCIGLIANO MARIA	06/04/1966	SI	SI	NO	SI
1365	SCILLITANI GIUSEPPINA	27/03/1979	SI	NO	NO	SI
125	SCIMENES GIOVANNI AURELIO	28/03/1955	NO	NO	NO	SI
1189	SCIRANO MICHELE	07/10/1961	SI	NO	SI	NO
1976	SCIRPOLI NICOLA MICHELE PIO	07/04/1986	SI	SI	NO	SI
2054	SCISCIO CLAUDIA	30/04/1987	SI	SI	NO	SI
1564	SCIVITTARO MASSIMILIANO	28/10/1976	SI	SI	NO	NO
7	SCOGLIETTI DOMENICO	02/10/1952	NO	SI	NO	SI
1395	SCOGNAMIGLIO DIEGO	20/06/1955	NO	SI	NO	NO
2041	SCOGNAMIGLIO PAOLA	21/01/1961	SI	SI	NO	SI
175	SCOLLATO GIUSEPPE	29/05/1956	NO	NO	NO	SI
1469	SCOPPIO FRANCESCA	03/02/1968	SI	NO	NO	NO
784	SCRIMITORE CARMINE	17/02/1966	NO	SI	NO	NO
351	SCUDIERI NICOLA	03/03/1950	SI	NO	NO	NO
33	SCUTERI GENNARO	23/05/1952	NO	SI	NO	SI
2241	SECCIA LAURA	06/06/1968	SI	SI	NO	SI
1465	SECCIA LUIGI GIUSEPPE	07/10/1982	NO	SI	SI	SI
1471	SEDDA ROBERTO	20/07/1964	SI	SI	NO	NO
884	SELICATO GIANFRANCO	26/10/1966	SI	SI	NO	SI
2176	SELLITTO BIANCA	20/11/1984	SI	SI	NO	NO
1193	SEMENTE JOAO	06/08/1955	SI	NO	NO	SI
2323	SEMERANO TOBIA GABRIELE	17/03/1961	SI	NO	NO	NO
738	SEMERARO ANGELA	13/03/1963	SI	NO	NO	SI
1042	SEMERARO GIOVANNI LUCA	22/03/1957	SI	NO	SI	NO
2040	SEMERARO LUCIA GRAZIA	27/09/1981	SI	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
2352	SEMERARO ROCCO	24/06/1963	SI	SI	NO	SI
1451	SEMILIA MARCO	19/08/1978	SI	NO	SI	SI
598	SERGI FRANCESCO	02/03/1962	SI	NO	NO	SI
939	SERGIO ISABELLA	18/07/1961	NO	NO	SI	NO
484	SERINI GIACINTO VITO PAOLO	26/01/1951	SI	NO	NO	SI
796	SERIO PIERA	28/08/1959	SI	SI	NO	NO
2286	SERRA GIUSEPPE	20/09/1956	SI	NO	NO	SI
2378	SERRA MARIA	11/04/1961	SI	SI	NO	SI
113	SERRA MARIA ANTONELLA	23/05/1959	NO	SI	NO	SI
431	SERRONE ANTONIO	14/04/1956	SI	NO	NO	SI
1972	SESTILLI VERONICA	27/08/1981	SI	SI	NO	SI
1787	SETTANNI SILVANA	12/04/1982	SI	SI	NO	SI
1078	SFORZA LUCIANO	15/04/1954	SI	NO	NO	SI
1912	SFREGOLA GABRIELE	25/05/1980	SI	SI	SI	NO
1461	SGOBBA CINZIA	31/03/1973	SI	NO	SI	SI
724	SGOBBA GIACOMO	16/06/1952	SI	NO	NO	NO
973	SHAFI BEHNAM	15/04/1960	SI	NO	NO	SI
1184	SIBILANO GENNARO	01/07/1968	SI	NO	SI	SI
2404	SIBILANO LUISA	14/08/1957	SI	SI	NO	SI
1109	SICA VINCENZO	17/04/1960	SI	SI	NO	SI
48	SICA VITANGELO	04/06/1959	NO	SI	NO	SI
1588	SILECCHIA OMBRETTA	08/08/1978	SI	SI	NO	SI
971	SILVESTRI FABIO	03/09/1965	SI	SI	NO	NO
1835	SILVESTRI ILENIA	06/02/1976	SI	SI	NO	NO
134	SIMEONE FRANCESCO	12/03/1969	NO	SI	SI	SI
2422	SIMONE ANTONIA	21/02/1957	NO	SI	NO	SI
205	SIMONE DOMENICO	23/09/1959	NO	NO	NO	SI
1009	SIMONE GIROLAMO	30/03/1966	NO	SI	NO	NO
565	SIMONETTI MICHELE	01/01/1955	SI	SI	NO	SI
2386	SIMONI ANTONIO	26/01/1962	SI	SI	NO	SI
965	SIMONI LUIGI	23/06/1966	SI	NO	NO	SI
2167	SINIGAGLIA ANDREA	10/02/1962	SI	SI	NO	SI
1997	SIRIGNESE RITA	15/01/1959	SI	SI	NO	SI
2013	SISTI ANDREA	26/10/1983	SI	SI	NO	SI
1955	SMERALDI LUCIA	20/09/1976	SI	SI	NO	NO
1440	SODANO ANTONIA	18/04/1960	SI	SI	SI	SI
432	SOLDO PIERPAOLO	12/07/1965	SI	NO	NO	NO
2400	SOLETI FRANCESCO	10/06/1966	NO	SI	SI	SI
84	SOLIDA DANIELE	27/09/1960	NO	SI	NO	SI
2029	SOLIDORO ROSARIO	07/09/1965	SI	SI	NO	SI
680	SOLINA GIOVANNI	29/04/1965	SI	SI	NO	SI
919	SOLLEVANTE MARCO	05/05/1961	NO	NO	NO	SI
1339	SOMMA LUIGI	27/03/1954	SI	SI	SI	SI
382	SORAGNESE FILOMENO FERNANDO P	16/11/1962	SI	NO	SI	SI
145	SOROILLI LUIGI FRANCESCO	01/01/1955	SI	SI	NO	SI

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
1085	SORICELLI MARIA	03/05/1972	SI	SI	SI	SI
1695	SOZZO SANDRA	28/04/1969	SI	SI	NO	SI
1320	SPACCAVENTO DAVIDE SALVATORE	19/01/1980	SI	SI	NO	SI
2018	SPADA CATALDO	29/02/1964	SI	SI	NO	SI
480	SPADA DOMENICO	02/07/1956	SI	NO	SI	SI
407	SPADA DOMENICO	03/12/1964	SI	SI	NO	SI
1403	SPADA EMANUELE	07/09/1981	SI	SI	NO	SI
1486	SPADAVECCHIA MAURO GIUSEPPE	21/01/1963	SI	NO	NO	SI
1327	SPAGNOLETTI CARLO	23/02/1975	SI	NO	NO	SI
353	SPAMPANI ELIDE	28/04/1961	NO	NO	NO	SI
1390	SPEDICATO COSIMA	04/07/1968	SI	SI	NO	SI
737	SPENNATI DOMENICO	21/09/1963	SI	NO	NO	NO
758	SPERANZA FRANCESCO	11/04/1964	SI	SI	NO	SI
1282	SPERANZA GABRIELLA	07/01/1973	SI	SI	NO	SI
176	SPERONI CARLO	20/03/1955	SI	NO	SI	SI
551	SPINA MARINA	13/09/1962	SI	NO	NO	SI
269	SPINELLI CARLO	15/07/1965	SI	NO	SI	SI
905	SPINELLI DOMENICO	13/03/1964	SI	SI	NO	SI
1909	SPINELLI LAURA	18/02/1983	SI	SI	NO	SI
1606	SPORTELLI FILOMENA	07/05/1977	SI	SI	SI	NO
1047	SPORTELLI VINCENZO	18/07/1968	NO	NO	SI	SI
2030	SQUEGLIA CLEMENTE	15/06/1963	SI	NO	SI	SI
257	STAFFIERI VALTER ANTONIO	04/03/1956	SI	SI	NO	SI
1796	STALLONE ANNALISA	26/04/1977	SI	SI	SI	SI
323	STASI PALMA AGATA	30/04/1959	SI	SI	NO	SI
2038	STASI PIETRO MAURIZIO	23/09/1982	SI	SI	NO	SI
1931	STASOLLA MARIA	06/03/1962	SI	SI	NO	SI
1267	STEFANELLI GIUSEPPE	24/07/1963	SI	SI	NO	SI
527	STEFANELLI LUIGI	02/02/1958	SI	NO	NO	SI
2306	STELLA MARINA	09/12/1955	SI	NO	NO	SI
2008	STIGLIANO ALFONSO	28/09/1987	SI	SI	NO	SI
523	STODUTO CIRO	12/08/1960	SI	SI	NO	NO
206	STOMEO ANNA MARIA	07/06/1957	SI	NO	NO	SI
1733	STOMEO SERENA	02/11/1978	SI	SI	NO	SI
815	STOMEO SILVIO	03/01/1950	SI	NO	NO	NO
2047	STOMPANATO ANDREA	25/01/1983	SI	SI	NO	NO
1970	STORSILLO MARIA	06/10/1983	SI	SI	NO	SI
1405	STRAGAPEDE SERAFINA	18/04/1969	SI	SI	SI	SI
2179	STRAMAGLIA DAVIDE	01/05/1984	SI	SI	NO	NO
47	STRANIERI GIUSEPPE	19/07/1960	NO	SI	NO	SI
747	STRANIERO MONICA	25/07/1965	SI	NO	SI	SI
914	STRAZIOTA VITO	02/06/1957	SI	NO	SI	SI
1381	STRIPPOLI DOMENICO	21/06/1972	SI	SI	SI	NO
2105	STUFANO ANGELA	07/09/1983	SI	SI	NO	SI
1104	SVILOKOS VINCENZO LEOPOLDO	16/09/1966	SI	NO	NO	SI

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
2205	TACENTE CHIARA	15/07/1985	SI	SI	NO	SI
1354	TAFURO SALVATORE	15/01/1958	SI	SI	NO	SI
1331	TAGLIENTE CATALDO	15/07/1966	SI	SI	SI	NO
2064	TALARICO GIANCARLA	10/09/1964	SI	SI	SI	SI
787	TAMBORINO GIAN PAOLO	21/11/1958	NO	SI	NO	SI
820	TAMBORINO ROBERTO	28/02/1965	SI	NO	NO	SI
575	TAMBORRINO VITALBA	19/06/1964	SI	NO	SI	SI
1719	TAMBURRINO VITALBA	26/06/1957	SI	NO	NO	SI
2452	TAMMA NICOLA	28/10/1955	SI	SI	NO	SI
1033	TANA VALERIA	28/01/1971	NO	SI	NO	SI
1179	TANGARI FRANCESCO	12/04/1955	SI	SI	SI	SI
1688	TANGARI MICHELE	22/05/1977	SI	SI	NO	SI
224B	TANGORRA CANDIDA	13/11/1962	SI	SI	NO	SI
909	TANZACARO GIOVANNA	20/11/1966	SI	NO	SI	SI
625	TANZARELLA FRANCESCO	27/05/1966	SI	NO	NO	SI
2290	TANZARELLA LOREDANA	15/08/1960	SI	SI	NO	SI
619	TANZARELLA PAOLO	09/05/1975	NO	NO	NO	SI
1567	TANZI GIOVANNI	07/12/1978	NO	SI	NO	SI
709	TANZI PAOLO ANTONIO	29/07/1951	SI	NO	NO	NO
411	TARANTINO CALCAGNILE ANNA ANGELA	23/08/1958	SI	SI	NO	SI
824	TARDIO MASSIMO PIO	05/05/1960	SI	NO	NO	SI
1442	TARRICONE ANTONIO	15/03/1954	SI	SI	NO	SI
1934	TARRICONE SILVANA	09/10/1983	SI	SI	SI	SI
2123	TARTAGLIA PAOLA	31/10/1978	SI	SI	NO	SI
2355	TARTARO FRANCESCA	01/02/1962	SI	NO	NO	NO
2115	TATEO DIANA MARIANNA	08/06/1981	SI	SI	NO	SI
1917	TATO' EMANUELE	23/03/1968	SI	SI	NO	SI
1359	TATULLI ALESSANDRO	14/01/1982	SI	SI	SI	SI
1915	TATULLI FRANCESCA	29/05/1974	SI	SI	SI	SI
1630	TATULLI ISABELLA	29/01/1961	SI	NO	NO	NO
2170	TATULLO CLAUDIO	14/01/1983	SI	SI	SI	NO
1631	TAURISANO IVANA	23/11/1981	SI	SI	NO	SI
1759	TAURO LUCIO	15/02/1953	SI	NO	NO	NO
108	TAVAGLIONE ELDA ANGELA MARIA	10/12/1955	NO	NO	SI	SI
2110	TAYAR ALESSANDRO	24/11/1982	SI	SI	NO	SI
2146	TEANO MARCELLO	17/07/1982	SI	SI	NO	SI
1784	TEDONE BIAGIO	10/04/1957	SI	SI	NO	SI
1106	TELERA MARIA PIA	05/08/1958	SI	SI	SI	SI
639	TENACE GIOVANNI	05/07/1955	SI	SI	NO	SI
2327	TENI ARTURO	02/12/1960	SI	NO	NO	NO
356	TENORE MARIA ANTONIETTA	17/01/1959	SI	NO	SI	SI
556	TERLINGO GENNARO	02/09/1955	NO	SI	NO	NO
511	TERMITE LUCIANO	22/11/1965	NO	NO	NO	SI
1100	TERRUSI VALERIA	21/05/1974	SI	NO	NO	NO
1845	TERZI ELENA	06/09/1972	SI	SI	NO	SI

136

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

'ALLEGATO B'

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018

VALIDA PER L'ANNO 2018

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
316	TIENE GAETANO	22/09/1962	SI	NO	SI	SI
123	TILLI EUGENIO	26/04/1965	NO	SI	NO	SI
2069	TISCIA VINCENZO	07/06/1987	SI	SI	NO	SI
443	TISO GERARDO ROSARIO	01/04/1958	NO	SI	NO	SI
2182	TIVALOTTI ANTONIO	08/06/1983	SI	SI	NO	SI
1696	TOCCI ANTONIO	15/06/1985	SI	SI	NO	NO
34	TOCCI DAGOBERTO MARIO	22/10/1956	NO	NO	NO	SI
20	TOLVE VENERANDA	28/10/1954	SI	NO	NO	SI
1392	TOMA CONSIGLIA	06/01/1956	SI	NO	NO	SI
435	TOMA MARIO	28/08/1960	SI	NO	NO	SI
2275	TOMACELLI GIOVANNI	20/01/1963	NO	SI	NO	NO
1056	TOMACELLI VINCENZO	01/02/1956	SI	NO	NO	SI
419	TOMACIELLO GENNARO	22/05/1965	NO	SI	SI	SI
695	TOMAIPITINGA EMIDIO ANTONIO	18/05/1960	SI	SI	NO	SI
2121	TOMASETTI TULLIA	14/03/1979	SI	SI	NO	SI
675	TOMASONE LUCIA	23/12/1958	SI	SI	NO	SI
2270	TOMASONE SALVATORE	26/06/1968	SI	SI	NO	SI
166	TONDI ANTONIO	04/02/1956	SI	NO	NO	SI
37	TONDO GIOVANNI	31/03/1961	NO	SI	NO	SI
1731	TORDI DARIO	13/06/1980	SI	NO	NO	SI
686	TORELLI GIANCARLO	04/05/1966	SI	SI	NO	NO
983	TORELLI RITA	25/09/1964	SI	NO	SI	SI
532	TORELLI ROBERTO	02/06/1951	SI	SI	NO	SI
42	TORLONTANO DANTE	17/11/1961	NO	SI	NO	SI
143	TORRACO PATRIZIA ANNA MARIA	02/05/1956	NO	NO	NO	SI
1363	TORSELLO MARIA CRISTINA	10/01/1955	NO	NO	NO	SI
223	TORSELLO PIERPAOLO	18/05/1962	SI	NO	NO	NO
912	TORTELLO CANNATA ANTONIO	14/08/1963	SI	SI	SI	SI
585	TORTORELLA MARIA ELENA	01/12/1956	SI	NO	NO	SI
162	TORTORELLA NICOLA	06/11/1958	NO	NO	NO	SI
1062	TOTA MICHELE	28/01/1959	NO	SI	SI	SI
1397	TOTAGIANCASPRO DOROTEA	21/09/1973	SI	SI	SI	NO
2276	TOTARO FILA GIUSEPPE	07/07/1960	SI	NO	NO	NO
40	TOZZI PIERO	29/07/1949	NO	NO	NO	SI
519	TRABACE GIANLUCA	05/07/1955	SI	NO	NO	SI
180	TRAETTA ANNA MARIA ROSARIA	22/12/1963	NO	SI	NO	SI
149	TRAMONTANA SANTA	03/03/1960	SI	SI	NO	SI
122	TRANFAGLIA BATTISTA ANTONIO	02/11/1960	NO	NO	NO	SI
1945	TRAVERSA ANDREA	09/11/1961	SI	SI	NO	NO
388	TRAZZA GASPARE	05/05/1955	NO	NO	SI	SI
2100	TREMOLIZZO GIORGIA	27/02/1985	SI	SI	NO	SI
415	TREVISI DANIELA	14/04/1956	SI	NO	NO	SI
1609	TREVISI GIOVANNA	26/11/1959	SI	SI	NO	SI
402	TRIA ANGELA	09/05/1967	NO	NO	NO	SI
580	TRICARICO LORENZO	14/01/1968	SI	SI	NO	SI

137

52

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
583	TRICARICO MARIA	10/10/1964	NO	NO	SI	SI
341	TRICARICO TOMMASO NINO	24/11/1952	SI	NO	NO	SI
2124	TRIGGIANI BIANCA	09/04/1977	SI	SI	SI	SI
783	TRIGGIANI PIETRANTONIO	20/03/1957	SI	SI	SI	SI
2117	TRILLO GIOVANNA	12/11/1980	SI	SI	SI	SI
798	TRINCHERA ALDO	25/09/1953	SI	SI	SI	SI
332	TRIPALDI VITO	09/11/1964	NO	SI	NO	SI
1723	TRIPODI GIROLAMO	27/06/1981	SI	SI	NO	SI
1128	TRITTO ROCCO	11/07/1958	SI	SI	SI	SI
479	TRITTO VINCENZO	02/12/1959	SI	NO	NO	SI
210	TRIVELLONI PIERANDREA	31/01/1961	SI	NO	NO	SI
953	TRIVISANO VINCENZO	18/02/1951	SI	NO	NO	NO
410	TROMBACCO ALFREDO	08/01/1954	SI	SI	NO	SI
970	TROMBETTI LEONIDA	30/01/1959	SI	NO	NO	SI
1577	TROVATO DANIELA	01/06/19B5	SI	SI	NO	NO
1036	TROVISO CESARE	10/04/1952	SI	NO	NO	NO
1713	TRUGLIA ROBERTA	15/03/1982	SI	SI	NO	SI
2045	TUBITO MARIA	10/06/1965	SI	SI	NO	SI
B25	TUCCI GIUSEPPE	05/07/1955	SI	NO	NO	NO
1578	TUCCITTO SEBASTIANO	15/01/19B3	SI	SI	NO	NO
352	TUOISCO ANTONIO	29/09/1963	SI	SI	NO	SI
1346	TUFARIELLO MARCELLA	19/02/1966	NO	NO	NO	SI
242	TUNOO CARMELA MARIA	21/05/1962	NO	SI	NO	NO
1420	TUNOO GIOVANNI LUIGI ANTONIO	16/02/1956	SI	ND	NO	NO
1936	TURCO ANTONIO	20/08/1975	SI	SI	NO	NO
1540	TURI BARBARA	04/05/1978	SI	SI	SI	SI
744	TURI ROSSANA	20/04/1964	SI	NO	NO	SI
77	TURSO ANNA	20/02/1957	NO	NO	SI	SI
436	TURTUR MARIANNA	02/10/1956	SI	NO	SI	SI
1742	UNGARO VITO	22/03/197B	SI	SI	SI	SI
490	URBANO GIACOMO	23/02/1955	NO	NO	NO	SI
2152	URBANO ILARIA	12/01/1982	SI	SI	NO	SI
1046	URBANO ROSA	01/10/1970	NO	NO	NO	SI
346	URSITTI QUINTINO POMPEO	17/12/1954	SI	SI	NO	SI
1542	USTRA COSIMO	24/02/1954	SI	SI	SI	SI
1512	VACIRCA LEDA	03/11/1975	SI	NO	ND	NO
267	VAGLIO ANTONIO	02/01/1954	NO	SI	NO	SI
1092	VAGLIO GIOVANNI	07/07/1960	NO	NO	NO	SI
299	VAIRA LUCIA	19/10/1963	NO	SI	NO	SI
129	VAIRA MARIA GRAZIA	14/09/1953	SI	NO	NO	SI
18	VAIRO GIUSEPPE	18/03/1963	NO	SI	NO	SI
80	VALENTE ANNALISA	14/10/1961	SI	NO	NO	SI
1058	VALENTE GUIDO	10/05/1972	SI	SI	NO	NO
120	VALENTE LUCA	09/06/1962	SI	NO	NO	NO
1862	VALENTE MONICA	09/04/1981	SI	SI	SI	NO

138

52

REGIONE PUGLIA

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

'ALLEGATO B'

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'

ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA

GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018

VALIDA PER L'ANNO 2018

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
2033	VALENTE SALVATORE	02/12/1954	SI	SI	NO	SI
2387	VALENTINI FRANCESCO	06/08/1959	SI	NO	NO	SI
1317	VALENTINI LOREDANA	25/08/1956	SI	SI	NO	SI
450	VALENTINO LILIANA ANGELA	25/11/1961	NO	NO	NO	SI
1212	VALENZANO NICOLETTA	05/09/1954	SI	SI	SI	SI
775	VALENZANO ORONZO	20/05/1953	SI	NO	NO	NO
880	VALLARELLI LETIZIA	09/08/1951	SI	NO	NO	SI
391	VALLARELLI NICOLO'	11/08/1953	SI	NO	NO	SI
21	VALLONE GERARDO	15/06/1957	NO	SI	NO	SI
1800	VALLONE VALERIA	07/11/1985	SI	SI	NO	SI
148	VALZANO FERNANDO	24/12/1957	SI	NO	NO	SI
99	VALZANO SALVATORE	22/08/1955	NO	NO	NO	SI
647	VANGI CATALDO	10/02/1959	SI	NO	NO	SI
540	VANIA NICOLA	07/09/1958	SI	NO	NO	NO
528	VANTAGGIATO DONATA MARIA	12/07/1966	SI	NO	NO	SI
2258	VANTAGGIATO GIUSEPPE	13/02/1964	SI	SI	NO	NO
237	VANTAGGIATO PAOLO	16/06/1957	SI	NO	NO	SI
372	VANTAGGIATO SALVATORE	09/05/1957	SI	SI	NO	NO
569	VANTAGGIATO TEMISTOCLE COSIMO	03/03/1962	SI	NO	SI	SI
692	VARCACCIO GAROFALO GIUSEPPE	30/01/1950	SI	NO	NO	SI
979	VARONE DAVIDE	04/03/1965	NO	SI	SI	SI
2004	VARVARA MARIA NUNZIATA	14/07/1959	SI	NO	NO	NO
2260	VASELLI GIOVANNI	22/08/1957	SI	SI	SI	SI
2075	VECCHI CATERINA	18/07/1971	SI	SI	SI	SI
1727	VELLUTO ANTONIO	11/08/1979	SI	SI	NO	NO
1399	VENDITTO GIUSEPPE	04/04/1971	SI	NO	SI	SI
56	VENNERI MARIA IMMACOLATA GIUSEPPINA VI	19/09/1957	SI	SI	NO	SI
117	VENTICINQUE MARINELLA	23/12/1958	NO	NO	NO	SI
610	VENTIMIGLIA GIUSEPPE PAOLO	08/04/1964	SI	NO	SI	SI
1315	VENTRELLA MARIA	03/05/1964	SI	NO	SI	SI
2373	VERDEROSA LAURA	23/05/1955	SI	SI	NO	SI
1041	VERGARI ANTONELLA	22/12/1969	SI	NO	SI	NO
1201	VERNA ANTONIA	03/12/1968	SI	SI	NO	SI
334	VERNA MARIA ANTONIETTA	17/10/1958	NO	NO	NO	SI
719	VERNOLE GIACOMO	23/06/1964	SI	NO	NO	SI
1239	VERRASTRO LEONARDO	06/02/1962	SI	SI	NO	NO
545	VERRI GIUSEPPE	20/09/1957	SI	NO	NO	SI
118	VERRI LORETA LUCIA	02/12/1953	NO	SI	SI	SI
2051	VERTA CARMINE FRANCESCO	19/12/1987	SI	SI	NO	NO
1113	VERTULLO CARMELO	27/01/1966	SI	SI	NO	NO
2384	VETRUGNO MAURO	06/01/1950	SI	NO	NO	SI
1181	VETRUGNO VALTER	12/05/1958	SI	SI	SI	SI
1517	VICECONTE VALENTINA	14/11/1981	SI	SI	NO	NO
1598	VICEDOMINI LUCIA	10/05/1977	SI	SI	NO	SI
225	VIGLIOGLIA LUCIANA	14/02/1962	NO	NO	SI	SI

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ALLA SANITA'
ATTIVITA' DI MEDICINA GENERALE E GUARDIA MEDICA
GRADUATORIA REGIONALE DOMANDE ANNO 2018
VALIDA PER L'ANNO 2018

'ALLEGATO B'
Pagina 55 di 55

PROGRESSIVO	NOMINATIVO	DATA NASCITA	AS	CA	ES	MS
183	VILEI PIETRO FRANCESCO ANT	04/08/1957	SI	SI	NO	SI
509	VILEI PIETRO LUIGI	16/07/1955	SI	NO	NO	SI
1947	VILELLA LUIGIA	26/05/1983	SI	SI	NO	SI
465	VILLACARO PAOLA TIZIANA	02/11/1964	NO	NO	SI	NO
1875	VILLACCIO GIUSEPPE	08/07/1984	SI	SI	SI	SI
394	VILLANI BRIGIDA	22/06/1965	NO	NO	SI	SI
2161	VILLARI MARTINA	07/04/1983	SI	SI	NO	SI
2184	VIOLA GIUSEPPE	22/06/1982	SI	SI	NO	SI
1506	VIOLANTE PAOLO	22/06/1960	SI	SI	NO	NO
115	VIRGILIO ANTONIO	13/06/1960	NO	SI	NO	NO
2206	VISTA MARCELLA	22/10/1978	SI	SI	NO	SI
1388	VITALE ALFREDO	28/01/1976	SI	SI	SI	SI
2155	VITALE FRANCESCO	29/07/1955	SI	SI	NO	SI
1328	VITALE GIUSEPPE	24/02/1953	NO	NO	NO	SI
2091	VITALI EMANUELA	21/05/1986	SI	SI	NO	SI
1485	VITALIANO GIOVANNA	10/12/1966	SI	SI	SI	SI
1861	VITARELLI ANNA MARIA STELLA	29/05/1981	SI	SI	NO	SI
2416	VITELLIO LUCIA	14/04/1964	NO	NO	NO	SI
1318	VITKO SVITLANA	30/12/1969	SI	SI	NO	NO
399	VITTO FLAVIO	12/01/1953	SI	NO	NO	SI
1165	VITUCCI ANTONIA	14/12/1956	SI	SI	NO	SI
1824	VIZIOLI ANNALISA	01/11/1977	SI	SI	NO	SI
951	VIZZIELLO GIOVANNI	23/10/1961	NO	SI	NO	NO
1180	VIZZUSO ANTONIO	07/07/1951	SI	SI	NO	SI
1332	VOCINO MASSIMO	12/02/1960	SI	SI	NO	SI
1883	VORZAKOVA IVA	24/01/1978	SI	SI	NO	SI
1274	WANKELMUTH MIRA SOPHIA DOROTHEA	22/06/1974	SI	NO	NO	NO
1953	ZAMARRA LUIGI	08/02/1983	SI	NO	NO	NO
1370	ZAMBONI MICHELE	04/11/1980	SI	SI	NO	NO
1901	ZANASI ALESSANDRA	06/08/1982	SI	SI	NO	NO
952	ZANASI MASSIMO DAVIDE	07/05/1954	SI	NO	NO	NO
1143	ZANNELLA ANNAMARIA	11/05/1954	SI	SI	SI	SI
1160	ZANNINO GIANDOMENICO	06/06/1958	SI	SI	SI	SI
1944	ZECCA SIMONETTA	13/04/1964	NO	SI	NO	NO
1345	ZENZOLA MARIA	17/01/1967	SI	NO	SI	SI
2231	ZICCOLELLA GIUSEPPE	15/05/1956	SI	SI	NO	NO
2005	ZIPPARRI LUIGI	04/04/1958	SI	SI	NO	NO
1147	ZITO ROBERTO GIUSEPPE MARIA	21/01/1966	SI	NO	NO	NO
1292	ZIZZI DOMENICO	14/07/1976	SI	SI	NO	SI
2059	ZONNO GIULIA	24/09/1984	SI	SI	NO	SI
61	ZUCCALA' SALVATORE	25/10/1957	NO	SI	NO	NO
1316	ZUCCARINO MATTEO	07/06/1959	SI	SI	NO	SI

140

REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Il presente allegato "B" è composto dei medici inseriti in graduatoria in ordine alfabetico.

L'istruttore

AS - ASSISTENZA PRIMARIA
CA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE
ES - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
MS - MEDICINA DEI SERVIZI TERRITORIALI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE DEL BENESSERE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO "C"

MEDICI ESCLUSI

N.	Nominativo	Luogo e data di nascita	Motivo esclusione
1	APPIO PETRONILLA	GIOIA DEL COLLE 10/05/77	ART.15 COMMA 3 LETT.B
2	BORRACCIA VITTORIA F.	PISTICCI 19/11/81	ART.15 COMMA 3 LETT.B
3	CATAPANO FRANCESCA	LUCERA 23/03/77	ART.15 COMMA 3 LETT.B
4	CIAVARRELLA GIUSEPPE	S.NICANDRO G. 13/02/67	ART.15 COMMA 3 LETT.B
5	CIMINO ALESSANDRA	COPERTINO 26/09/90	ART.15 COMMA 3 LETT.B
6	LEO LUCA	LECCE 06/03/82	ART.15 COMMA 3 LETT.B
7	PALAIA CESARE	BRINDISI 16/10/66	ART.15 COMMA 3 LETT.B

REGIONE PUGLIA

Il presente allegato "C" è composto da n. 7 (sette) Medici esclusi dalla Graduatoria con a margine l'indicazione del motivo di esclusione.

L'ISTRUTTORE

141

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 ottobre 2017, n. 256

Metropolis - Consorzio di Cooperative Sociali a r.l." di Molfetta (BA). Rilascio accreditamento istituzionale della Comunità Alloggio denominata "AGAPE", sita in Terlizzi (BA) al Viale Pacecco n. 24, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 – Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*.";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

in Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il legale rappresentante del "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis", con nota prot. n. 1243.2017 del 21/06/2017 e successiva nota prot. 1627.2017 del 21 agosto 2017, ha chiesto, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. n. 9/2017, il rilascio dell'accreditamento istituzionale della Comunità Alloggio di Riabilitazione psichiatrica denominata "Agape", sita in Terlizzi al viale Pacecco n. 24.

Invero, la Comunità Alloggio di Riabilitazione psichiatrica denominata "Agape", sita in Terlizzi al viale Pacecco n. 24, gestita dal "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" è stata già accreditata istituzionalmente dalla scrivente Sezione, in ottemperanza alla sentenza del TAR Puglia – Sezione Terza n. 00794/2016, con Determinazione Dirigenziale n. 28 del 23/09/2016.

Tuttavia, il TAR Puglia, Sede di Bari, Sezione Seconda, con le Ordinanze cautelari n. 83 e 84 del 21/02/2017, pronunciate sui ricorsi proposti dalla Fondazione E.P.A.S.S.S. e Questa Città Coop. Sociale a r.l., ha sospeso l'efficacia della citata Determinazione Dirigenziale n. 28 del 23 settembre 2016, ad oggetto: "*Metropolis - Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. di Molfetta (BA) - Comunità Alloggio denominata "AGAPE", sita in Terlizzi (BA) al Viale Pacecco n. 24. Variazione dell'atto autorizzativo ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e accreditamento istituzionale in ottemperanza alla sentenza del TAR Puglia – Sezione Terza n. 00794/2016*".

La Legge regionale 2 maggio 2017, n. 9, rubricata "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*", in vigore dal 2 maggio 2017, all'art. 24, comma 1, prevede che "*Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6*.".

Alla luce del sopra citato articolo, dunque, le strutture che alla data di entrata in vigore della legge n. 9/2017 fossero già in possesso della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previa verifica dei requisiti ulteriori.

La Comunità Alloggio di Riabilitazione psichiatrica denominata "Agape", sita in Terlizzi al viale Pacecco n. 24, successivamente al rilascio da parte del Comune di Terlizzi dell'autorizzazione alla realizzazione con provvedimento prot. n. 26992 del 27/09/2010, è stata autorizzata all'esercizio per n. 8 (otto) posti letto, a copertura assistenziale pari a 12 ore, con Determinazione Dirigenziale del Servizio APS n. 226/2011,

In relazione alla verifica del fabbisogno territoriale, in assenza di un provvedimento espresso rilasciato dalla Regione Puglia nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla realizzazione, pur richiesto dal Comune di Terlizzi con nota prot. n. 22924 dell'11/08/2009, si ritiene di poter effettuare ora per allora la verifica di tale fabbisogno ai fini del rilascio dell'accreditamento ex art. 24, comma 1 della L.R. n. 9/2017, verificando l'esistenza di fabbisogno territoriale alla data di richiesta di verifica di compatibilità formulata del Comune di Terlizzi.

Considerato che tale richiesta è stata formulata dal Comune di Terlizzi con nota prot. n. 22924 dell'11/08/2009 e che con nota prot. n. 92045 del 15/05/2009 il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della ASL BA [in adempimento a quattro diverse Ordinanze pronunciate dalla seconda Sezione del TAR Puglia con le quali si chiedeva al Direttore del DSM della ASL BA di individuare gli ambiti del territorio della Provincia di Bari nei quali distribuire e collocare le nuove strutture di riabilitazione psichiatrica] ha previsto nella sezione denominata "*Programmazione territoriale 2009 ASL BA*" la previsione di "*1 CA* (*ndr* Comunità Alloggio) *nel CSM Ruvo (Terlizzi).*", risulta l'esistenza di fabbisogno territoriale alla data della richiesta di verifica di compatibilità.

In relazione alla verifica dei requisiti di accreditamento della Comunità Alloggio di Riabilitazione psichiatrica denominata "Agape", considerato che:

- in ottemperanza alla predetta sentenza n. 00794/2016 del TAR Puglia di Bari, la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA), con nota prot. n. A00_151/7699 del 29/07/2016, ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ai sensi dell'art. 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare sopralluogo presso la sede della CA "AGAPE", in Terlizzi al Viale Pacecco n. 24, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. per l'accreditamento istituzionale;
- con PEC del 10/08/2016 il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) ha trasmesso la nota prot. n. 048008/16 del 09/08/2016 con cui, in riscontro alla suddetta nota prot. n. A00_151/7699 del 29/07/2016 della Sezione PAOSA, ha comunicato di aver effettuato idoneo sopralluogo presso la predetta struttura nonché la valutazione di atti e documenti previsti dalla L.R. n. 8/2004 s.m.i. e dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. ed ha espresso "*GIUDIZIO FAVOREVOLE per il rilascio dell'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE, di: COMUNITA' ALLOGGIO AGAPE – VIALE PACECCO n.24 – TERLIZZI - Responsabile Sanitario, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n*

08/2004 e s.m.i., è il/la Dr. BARRACCHIA EMANUELE nato a ROMA il 14.09.1957 e residente TORRE A MARE (BA) alla VIA BARI n. 47, in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università di Bologna il 26.10.1983; specializzazione in PSICHIATRIA conseguita presso l'Università di Bari il 28/11/1989, iscritto all'Ordine dei Medici BARI al n. 7246 il 18.01.1984. (…)";

non si ritiene necessario incaricare nuovamente il Dipartimento di Prevenzione per la verifica dei requisiti di accreditamento, ritenendo, invece, di poter richiedere successivamente al legale rappresentante una specifica autocertificazione circa la permanenza degli stessi.

Per quanto sopra, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. n. 9/2017, l'accreditamento istituzionale della Comunità Alloggio di riabilitazione psichiatrica denominata "Agape" con n. 8 posti letto, sita in Terlizzi al Viale Pacecco n. 24, gestita dal "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" di Molfetta (BA), con la prescrizione che il legale rappresentante del "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" dovrà inviare, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, apposita autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 con la quale attesti la permanenza dei medesimi requisiti come verificati dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, giusta nota prot. n. 048008/16 del 09/08/2016 e con la precisazione che:

- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017, il legale rappresentante del "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" di Molfetta, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio*.";
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*.";
- ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati (*strutture private e professionisti accreditati *n.d.r.*)".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R. n. 9/2017, l'accreditamento istituzionale della Comunità Alloggio di riabilitazione psichiatrica denominata "Agape" con n. 8 posti letto, sita in Terlizzi al Viale Pacecco n. 24, gestita dal "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" di Molfetta (BA), con la prescrizione che il legale rappresentante del "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" dovrà inviare, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, apposita autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 con la quale attesti la permanenza dei medesimi requisiti come verificati dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, giusta nota prot. n. 048008/16 del 09/08/2016 e con la precisazione che:
  - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017, il legale rappresentante del "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis" di Molfetta, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio del provvedimento di accreditamento, dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio*.";
  - ai sensi dell'art. 26, comma 1 "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni even-*

tualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.";
- ai sensi dell'art. 22, comma 4 della L.R. n. 9/2017, "*Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati (*strutture private e professionisti accreditati *n.d.r.*)";

• di notificare il presente provvedimento:
- al Legale Rappresentante del "Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis", Viale Pio XI 48/41-42 Pal F., Molfetta (BA);
- al Direttore Generale della ASL BA
- al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della ASL BA;
- al Sindaco del Comune di Terlizzi;
- all'Avvocatura regionale (c.a. Avv. Mariangela Rosato).

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta /all'Albo Telematico *(ove disponibile)*;
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI 19 ottobre 2017, n.1
Approvazione del "Piano degli Interventi" di cui all'art. 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 463/2017.

IL DIRIGENTE DELLLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE
in qualità di Commissario Delegato O.C.D.P.C. n. 463/2017

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 giugno 2017 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 5 all'H gennaio 2017 nel territorio della Regione Puglia;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (0.C.D.P.C.) n° 463 del 03.07.2017 (GURI n° 162 del 13.7.2017), recante ***"Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 5 all'11 gennaio 2017 nel territorio della Regione Puglia";***

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordinanza n. 463/2017 con cui al comma 3 si dispone che il Commissario Delegato, nominato ai sensi del comma 1 dello stesso articolo, nel dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, predispone, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, contenente:

a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi di che trattasi;
b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;
d) l'individuazione dei comuni danneggiati.

Viste la nota Prot. n. AOO_026 — 00010363 dell' 11 agosto 2017 con la quale il Commissario Delegato ha inoltrato al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per l'approvazione, la proposta del Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 463/2017, per l'utilizzazione dei € 10.400.000,00 di cui all'art. 2 della stessa Ordinanza;

Vista la comunicazione Prot. POST/0062038 del 03/10/2017 con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, ha approvato il Piano degli Interventi presentato dal Commissario, ritenendolo, nelle linee generali, coerente con le finalità dell'Ordinanza di riferimento, contenente le seguenti spese da documentare relativamente a:

a) Attività di cui alla *lettera a)* inerente all'effettuazione dei servizi si soccorso ed assistenza alla popolazione per un importo pari ad € **205.746,68.** In tale categoria sono comprese le spese per far fronte al superamento dell'emergenza relative all'acquisto di beni di prima necessità per la popolazione interessata dagli eventi calamitosi in argomento.

b) Attività di cui alla *lettera b)* interventi di somma urgenza posti in essere per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi per un importo pari ad € **10.194.253,32.** Tra tale tipologia di interventi rientrano le seguenti attività effettuate nel corso dell'emergenza:
   - Spargimento sale
   - Spalatura neve
   - Acquisto sale
   - Altri interventi di somma urgenza, tra cui riparazioni danni sulla viabilità, sulle condotte della rete di distribuzione idrica, il ripristino della funzionalità degli impianti di sollevamento a servizio degli impianti di distribuzione dell'acqua per uso potabile, ecc...

Visto Il comma 2 dell'articolo 1 della citata Ordinanza n. 463/2017 che prevede che, per l'espletamento delle attività in attuazione dell'Ordinanza medesima, il Commissario può avvalersi di soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive dallo stesso impartite nonché dei sindaci dei comuni interessati

dagli eventi meteorologici in argomento;

Visto l'articolo 3 della citata Ordinanza n. 463/2017 con cui si dispone che il Commissario Delegato e i soggetti attuatori, per la realizzazione delle attività di emergenza, può provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga ad alcune puntuali disposizioni normative, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della Direttiva del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;

Visto l'articolo 1, comma 5, della citata Ordinanza n. 463/2017 che prevede la possibilità, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di rimodulare ed integrare, nei limiti delle risorse assegnate, il Piano degli Interventi approvato con il presente Decreto;

Ritenuto di dover provvedere ad approvare formalmente il Piano degli Interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 463/2017 e ad individuare i soggetti beneficiari quali attuatori delle attività di cui alle lettere a) e b) del Piano stesso nelle Amministrazioni comunali, nella Unione dei Comuni Andrano-Diso-Spongano, nella Città Metropolitana di Bari, nella Provincia Barletta-Andria-Trani, nella Provincia di Brindisi, nella Provincia di Foggia, nella Provincia di Lecce, nella Provincia di Taranto, nell'AQP, nei Consorzi di Bonifica del Gargano, di Terre d'Apulia e di Stornara e, infine, nell'Aeronautica Militare e nell'Esercito;

Ritenuto altresì, di dover disciplinare le modalità di attuazione del Piano degli Interventi e di rendicontazione delle spese sostenute nel limite massimo degli importi indicati per ciascun intervento di cui alle *lettere a) e b)* del Piano, al fine delle verifiche finali in ordine agli importi delle risorse finanziarie da riconoscere conclusivamente.

DECRETA

Art. 1

Approvazione Piano degli Interventi

1. È approvato il Piano degli Interventi di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 5 all'11 gennaio 2017 nel territorio della Regione Puglia, allegato al presente Decreto, per costituirne parte integrante.
2. Ai soggetti beneficiari quali soggetti attuatori di cui al successivo art. 2, sono assegnate, quali limite di spesa massimo, le risorse finanziarie relative a ciascuna voce di spesa riportata nel Piano degli Interventi approvato.

Art. 2

Soggetti beneficiari e attuatori

I soggetti attuatori e beneficiari dei rimborsi per gli interventi realizzati nel corso dell'emergenza, di cui alle lettere a) e b) dell'art.1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 463/2017, sono individuati nel prospetto di cui **all'ALLEGATO 1** al presente provvedimento.

Art. 3

Modalità di attuazione e di trasferimento risorse di cui alla *lettera a)* dell'art.1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 463/2017

Per il trasferimento delle risorse ai soggetti beneficiari dei rimborsi per le attività di primo intervento ed assistenza della popolazione di cui alla lettera a) dell'art.1, comma 3, dell' O.C.D.P.C. n. 463/2017, nel limite massimo di spesa indicato, si fa riferimento ai seguenti criteri e modalità operative:

a. Spese per forniture e servizi:

I soggetti beneficiari dovranno presentare al Commissario delegato:

1. ordini di servizio relativi all'acquisizione delle forniture e servizi;
2. certificati di regolare esecuzione delle forniture e dei servizi;
3. atti di impegno e liquidazione delle spese;

b. Contributi autonoma sistemazione delle popolazioni colpite:

Il Comune interessato, in relazione a quanto disposto dall'art. 2 dell' O.C.D.P.C. n. 463/2017, dovrà presentare al Commissario delegato idonea dichiarazione riferita ai singoli nuclei familiari interessati dalla quale risulti:

1. che la sistemazione si riferisce a nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta o sgomberata in esecuzione a specifica Ordinanza (in tale ultimo caso con allegata Ordinanza);
2. Indicazione dei componenti il nucleo familiare;
3. Indicazione della eventuale presenza nel nucleo familiare di persone portatrici di handicap o di disabili con percentuale di invalidità non inferiore al 67%;
4. Eventuali altri elementi utili alle valutazioni istruttorie secondo quanto disposto dall'art.2 dell' O.C.D.P.C. n. 463/2017.

Art. 4

Modalità di attuazione e di trasferimento risorse di cui alla *lettera b)* dell'art.1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 463/2017

Per il trasferimento delle risorse ai soggetti beneficiari dei rimborsi per lavori, forniture e servizi effettuati in somma urgenza nell'immediatezza dell'evento di cui alla *lettera b)* dell'art.1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 463/2017, nel limite massimo di spesa indicato, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 163 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50.

Art. 5

Rimodulazione ed integrazione del Piano degli interventi

Il Commissario Delegato si riserva la possibilità, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della citata Ordinanza n. 463/2017, di rimodulare ed integrare, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e nei limiti delle risorse assegnate, il Piano degli Interventi approvato con il presente Decreto.

Art. 6

Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web http://www.protezionecivile.puglia.it.

Il Commissario Delegato O.C.D.P.C. n. 463/2017

Dirigente della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia

Ing. Lucia Di Lauro

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEI GIORNI DAL 5 ALL'11 GENNAIO 2017 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA

Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, O.C.D.P.C. n°464 del 3 luglio 2017

AMMINISTRAZIONE	COMUNE/ENTE INTERESSATO	PROVINCIA	LETT.A)	LETT.B)				1	2	1-2	Totale assegnato con il presente Piano degli interventi
			Interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi	Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi				Totale per soggetto attuatore LETT.A)+LETT.B)	Contributo Regionale erogato ai sensi del DPGR n°4 del 11/01/2017 (DD n°33 del 20/03/2017)	Importo residuo ammissibile	
			Soccorso e assistenza alla popolazione	Spargimento sale	Spalamento neve	Altri interventi di somma urgenza	Acquisto sale				
Comune di ACCADIA	ACCADIA	FG		€ 1.482,30	€ 4.562,80	€ 2.800,00	€ 610,00	€ 9.455,10	€ 2.661,45	€ 6.793,65	€ 6.793,65
Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA		€ 10.980,00	€ 82.960,00		€ 6.499,55	€ 100.439,55	€ 28.536,76	€ 71.902,79	€ 71.902,79
Comune di ALBEROBELLO	ALBEROBELLO	BA	€ 710,00	€ 3.312,30			€ 9.394,00	€ 13.416,30	€ 4.023,40	€ 9.392,90	€ 9.392,90
Comune di ALBERONA	ALBERONA	FG		€ 2.200,00	€ 15.100,00	€ 4.500,00		€ 21.800,00	€ 6.136,32	€ 15.663,68	€ 15.663,68
Comune di ALESSANO	ALESSANO	LE		€ 1.340,00	€ 2.000,00	€ 9.800,00	€ 1.871,40	€ 15.011,40	€ 4.249,65	€ 10.761,75	€ 10.761,75
Comune di ALEZIO	ALEZIO	LE		€ 1.647,00	€ 439,20		€ 1.790,05	€ 3.876,25	€ 1.091,10	€ 2.785,15	€ 2.785,15
Comune di ALLISTE	ALLISTE	LE		€ 200,00	€ 2.732,80		€ 3.165,00	€ 6.097,80	€ 1.716,42	€ 4.381,38	€ 4.381,38
Comune di ALTAMURA	ALTAMURA	BA	€ 3.000,00	€ 61.000,00	€ 244.000,00		€ 27.450,00	€ 335.450,00	€ 97.238,14	€ 238.211,86	€ 238.211,86
Comune di ANDRIA	ANDRIA	BT		€ 51.660,90	€ 10.736,00		€ 37.225,98	€ 99.622,88	€ 28.042,00	€ 71.580,88	€ 71.580,88
Comune di ANZANO DI PUGLIA	ANZANO DI PUGLIA	FG	€ 1.220,00	€ 6.100,00	€ 18.300,00	€ 4.514,00	€ 8.784,00	€ 54.852,42	€ 15.473,78	€ 39.378,64	€ 39.378,64
				€ 610,00	€ 475,80	€ 158,60	€ 2.679,12				
				€ 495,32	€ 829,60		€ 3.294,00				
				€ 566,08	€ 2.063,02						
				€ 424,56	€ 2.186,24						
				€ 495,32	€ 1.656,76						
Comune di ARADEO	ARADEO	LE	€ 260,00	€ 36,60	€ 2.745,00		€ 84,64	€ 3.126,24	€ 945,85	€ 2.180,39	€ 2.180,39
Comune di ASCOLI SATRIANO	ASCOLI SATRIANO	FG		€ 5.447,30	€ 3.172,00		€ 3.294,00	€ 11.913,30	€ 3.353,39	€ 8.559,91	€ 8.559,91
Comune di BARI	BARI	BA	€ 17.483,48	€ 103.196,79		€ 1.390,00	€ 26.474,00	€ 148.544,27	€ 41.812,62	€ 106.731,65	€ 106.731,65
Comune di BARLETTA	BARLETTA	BT		€ 6.095,49	€ 582,38		€ 5.105,70	€ 11.783,57	€ 3.316,87	€ 8.466,70	€ 8.466,70
Comune di BICCARI	BICCARI	FG		€ 1.363,50	€ 180,00		€ 786,00	€ 2.329,50	€ 2.093,53	€ 235,97	€ 235,97
Comune di BINETTO	BINETTO	BA			€ 8.244,15		€ 2.379,00	€ 10.623,15	€ 2.990,23	€ 7.632,92	€ 7.632,92
Comune di BISCEGLIE	BISCEGLIE	BT			€ 4.878,39	5.727,09	€ 2.116,00	€ 12.721,48	€ 3.640,41	€ 9.081,07	€ 9.081,07
Comune di BITETTO	BITETTO	BA		€ 7.987,34	€ 95.150,24	€ 2.500,00		€ 105.637,58	€ 29.791,43	€ 75.846,15	€ 75.846,15
Comune di BITONTO	BITONTO	BA		€ 8.825,20	€ 236.777,56		€ 8.825,20	€ 254.427,96	€ 66.648,74	€ 187.779,22	€ 187.779,22
Comune di BOTRUGNO	BOTRUGNO	LE		€ 1.800,00	€ 1.830,00	€ 1.700,00	€ 500,00	€ 5.830,00	€ 1.843,71	€ 3.986,29	€ 3.986,29
Comune di BOVINO	BOVINO	FG	€ 5.000,00	€ 15.000,00	€ 30.000,00		€ 4.500,00	€ 54.500,00	€ 15.763,02	€ 38.736,98	€ 38.736,98
Comune di CALIMERA	CALIMERA	LE		€ 600,40		€ 488,50	€ 729,91	€ 1.818,81	€ 511,96	€ 1.306,85	€ 1.306,85
Comune di CANDELA	CANDELA	FG			€ 500,00		€ 878,40	€ 1.378,40	€ 482,57	€ 895,83	€ 895,83
Comune di CANNOLE	CANNOLE	LE		€ 400,00	€ 2.176,76		€ 279,76	€ 2.856,52	€ 818,13	€ 2.038,39	€ 2.038,39
Comune di CANOSA DI PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	BT		€ 11.094,74	€ 1.920,00		€ 8.784,00	€ 21.798,74	€ 6.159,41	€ 15.639,33	€ 15.639,33
Comune di CAPURSO	CAPURSO	BA	€ 300,00		€ 2.530,00		€ 800,00	€ 3.630,00	€ 1.021,78	€ 2.608,22	€ 2.608,22
Comune di CARLANTINO	CARLANTINO	FG		€ 725,90	€ 3.541,13		€ 823,50	€ 5.090,53	€ 2.092,69	€ 2.997,84	€ 2.997,84
Comune di CARMIANO	CARMIANO	LE			€ 1.600,00	€ 800,00	€ 2.928,00	€ 5.328,00	€ 1.696,78	€ 3.631,22	€ 3.631,22
Comune di CARPIGNANO SALENTINO	CARPIGNANO SALENTINO	LE		€ 8.937,50	€ 6.500,00		€ 8.937,50	€ 24.375,00	€ 6.861,14	€ 17.513,86	€ 17.513,86
Comune di CASALNUOVO MONTEROTARO	CASALNUOVO MONTEROTARO	FG		€ 808,98	€ 1.024,80		€ 753,35	€ 2.587,13	€ 728,23	€ 1.858,90	€ 1.858,90
Comune di CASALVECCHIO DI PUGLIA	CASALVECCHIO DI PUGLIA	FG		€ 6.000,00	€ 4.000,00		€ 4.186,00	€ 14.186,00	€ 3.993,11	€ 10.192,89	€ 10.192,89
Comune di CASAMASSIMA	CASAMASSIMA	BA			€ 488,00			€ 488,00	€ 249,96	€ 238,04	€ 238,04
Comune di CASSANO DELLE MURGE	CASSANO DELLE MURGE	BA	€ 960,33	€ 4.593,30	€ 81.001,90	€ 39.477,11	€ 2.318,00	€ 128.350,64	€ 37.141,80	€ 91.208,84	€ 91.208,84
Comune di CASTELLANETA	CASTELLANETA	TA	€ 59.113,50	€ 88.670,26	€ 147.783,77	€ 28.548,00	€ 8.109,22	€ 332.224,75	€ 97.062,14	€ 235.162,61	€ 235.162,61
Comune di CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	FG		€ 2.229,30	€ 1.169,30	€ 6.000,00	€ 762,50	€ 10.161,10	€ 2.860,17	€ 7.300,93	€ 7.300,93

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE -

AMMINISTRAZIONE	COMUNE/ENTE INTERESSATO	PROVINCIA	LETT.A)	LETT.B)				1	2	1-2	
			Interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi	Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi				Totale per soggetto attuatore LETT.A)+LETT.B)	Contributo Regionale erogato ai sensi del DPGR n°4 del 11/01/2017 (DD n°33 del 20/03/2017)	Importo residuo ammissibile	Totale assegnato con il presente Piano degli interventi
			Soccorso e assistenza alla popolazione	Spargimento sale	Spalamento neve	Altri interventi di somma urgenza	Acquisto sale				
Comune di CASTRIGNANO DE' GRECI	CASTRIGNANO DE' GRECI	LE		€ 613,00			€ 976,00	€ 1.589,00	€ 478,24	€ 1.110,76	€ 1.110,76
Comune di CASTRO	CASTRO	LE		€ 3.660,00	€ 1.610,40		€ 3.123,00	€ 8.393,40	€ 2.362,60	€ 6.030,80	€ 6.030,80
Comune di CAVALLINO	CAVALLINO	LE		€ 990,00		€ 90,00	€ 990,00	€ 2.070,00	€ 598,43	€ 1.471,57	€ 1.471,57
Comune di CELENZA VALFORTORE	CELENZA VALFORTORE	FG			€ 13.900,00		€ 1.400,00	€ 15.300,00	€ 4.489,65	€ 10.810,35	€ 10.810,35
Comune di CELLE DI S. VITO	CELLE DI S. VITO	FG		€ 1.200,00	€ 6.200,00			€ 7.400,00	€ 2.082,97	€ 5.317,03	€ 5.317,03
Comune di CERIGNOLA	CERIGNOLA	FG		€ 61.000,00				€ 61.000,00	€ 17.170,43	€ 43.829,57	€ 43.829,57
Comune di CISTERNINO	CISTERNINO	BR		€ 3.900,00			€ 5.490,00	€ 9.390,00	€ 2.686,73	€ 6.703,27	€ 6.703,27
Comune di COLLEPASSO	COLLEPASSO	LE	€ 242,10	€ 3.200,00	€ 6.000,00			€ 9.442,10	€ 2.685,93	€ 6.756,17	€ 6.756,17
Comune di CORATO	CORATO	BA		€ 14.290,12	€ 47.072,61	€ 8.005,98	€ 18.830,98	€ 88.199,69	€ 24.826,67	€ 63.373,02	€ 63.373,02
Comune di CORIGLIANO D'OTRANTO	CORIGLIANO D'OTRANTO	LE		€ 300,00	€ 1.500,00			€ 1.800,00	€ 506,67	€ 1.293,33	€ 1.293,33
Comune di CORSANO	CORSANO	LE		€ 2.480,00		€ 4.270,00		€ 6.750,00	€ 1.900,01	€ 4.849,99	€ 4.849,99
Comune di CUTROFIANO	CUTROFIANO	LE		€ 300,00	€ 200,00		€ 1.400,00	€ 1.900,00	€ 571,41	€ 1.328,59	€ 1.328,59
Comune di DELICETO	DELICETO	FG		€ 15.372,00	€ 2.342,40			€ 17.714,40	€ 4.986,29	€ 12.728,11	€ 12.728,11
Comune di FAETO	FAETO	FG	€ 81,74	€ 326,96	€ 16.824,48	€ 22,50		€ 17.255,68	€ 4.857,17	€ 12.398,51	€ 12.398,51
Comune di FASANO	FASANO	BR		€ 1.916,62	€ 817,40	€ 549,00	€ 7.205,63	€ 10.488,65	€ 3.209,00	€ 7.279,65	€ 7.279,65
Comune di FOGGIA	FOGGIA	FG		€ 3.050,00			€ 6.100,00	€ 9.150,00	€ 3.360,90	€ 5.789,10	€ 5.789,10
Comune di GAGLIANO DEL CAPO	GAGLIANO DEL CAPO	LE		€ 480,00	€ 400,00		€ 552,00	€ 1.432,00	€ 428,42	€ 1.003,58	€ 1.003,58
Comune di GALATINA	GALATINA	LE		€ 2.132,72			€ 1.200,00	€ 3.332,72	€ 974,70	€ 2.358,02	€ 2.358,02
Comune di GALATONE	GALATONE	LE		€ 1.300,00	€ 1.000,00	€ 11.407,00	€ 2.635,40	€ 16.342,40	€ 4.660,40	€ 11.682,00	€ 11.682,00
Comune di GINOSA	GINOSA	TA		€ 2.252,99	€ 147.204,15	€ 23.000,00	€ 8.052,00	€ 180.509,14	€ 50.967,80	€ 129.541,34	€ 129.541,34
Comune di GIOIA DEL COLLE	GIOIA DEL COLLE	BA		€ 21.542,27	€ 71.618,11	€ 2.426,58	€ 5.490,00	€ 101.076,96	€ 28.554,08	€ 72.522,88	€ 72.522,88
Comune di GIURDIGNANO	GIURDIGNANO	LE		€ 2.400,00	€ 6.980,00		€ 110,00	€ 9.490,00	€ 2.744,45	€ 6.745,55	€ 6.745,55
Comune di GRUMO APPULA	GRUMO APPULA	BA		€ 58.677,86	€ 109.330,00	€ 59.061,90	€ 1.622,60	€ 228.692,36	€ 49.263,52	€ 179.428,84	€ 179.428,84
Comune di LATERZA	LATERZA	TA	€ 52.041,99	€ 13.359,49	€ 220.531,71	€ 63.800,35	€ 22.110,00	€ 371.843,54	€ 106.434,18	€ 265.409,36	€ 265.409,36
Comune di LEQUILE	LEQUILE	LE		€ 366,00			€ 540,80	€ 906,80	€ 260,88	€ 645,92	€ 645,92
Comune di MANFREDONIA	MANFREDONIA	FG		€ 5.074,00			€ 4.114,57	€ 9.188,57	€ 2.586,42	€ 6.602,15	€ 6.602,15
Comune di MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	TA				€ 3.873,16	€ 2.854,80	€ 6.727,96	€ 1.893,80	€ 4.834,16	€ 4.834,16
Comune di MATTINATA	MATTINATA	FG		€ 8.422,88	€ 19.266,24		€ 6.572,63	€ 34.261,75	€ 9.644,08	€ 24.617,67	€ 24.617,67
Comune di MELENDUGNO	MELENDUGNO	LE		€ 7.301,70	€ 25.471,10		€ 5.955,20	€ 38.728,00	€ 10.901,26	€ 27.826,74	€ 27.826,74
Comune di MELISSANO	MELISSANO	LE		€ 1.830,00	€ 7.930,00		€ 1.406,05	€ 11.166,05	€ 3.143,05	€ 8.023,00	€ 8.023,00
Comune di MELPIGNANO	MELPIGNANO	LE		€ 805,00	€ 781,00	€ 200,00	€ 225,00	€ 2.011,00	€ 587,17	€ 1.423,83	€ 1.423,83
Comune di MESAGNE	MESAGNE	BR		€ 5.000,00	€ 800,00	€ 10.000,00	€ 4.950,00	€ 20.750,00	€ 5.936,47	€ 14.813,53	€ 14.813,53
Comune di MIGGIANO	MIGGIANO	LE			€ 3.050,00		€ 1.920,00	€ 4.970,00	€ 1.398,97	€ 3.571,03	€ 3.571,03
Comune di MINERVINO DI LECCE	MINERVINO DI LECCE	LE		€ 722,20	€ 3.721,00		€ 556,25	€ 4.999,45	€ 1.548,84	€ 3.450,61	€ 3.450,61
Comune di MINERVINO MURGE	MINERVINO MURGE	BT		€ 4.270,00	€ 7.515,20		€ 8.485,10	€ 20.270,30	€ 5.807,77	€ 14.462,53	€ 14.462,53
Comune di MODUGNO	MODUGNO	BA			€ 1.413,92		€ 2.061,04	€ 3.474,96	€ 1.097,04	€ 2.377,92	€ 2.377,92
Comune di MOLFETTA	MOLFETTA	BA		€ 50.559,49	€ 50.559,49		€ 8.235,00	€ 109.353,98	€ 30.868,75	€ 78.485,23	€ 78.485,23
Comune di MONTELEONE DI PUGLIA	MONTELEONE DI PUGLIA	FG		€ 20.000,00	€ 35.000,00	€ 95.000,00		€ 150.000,00	€ 44.019,36	€ 105.980,64	€ 105.980,64
Comune di MONTERONI DI LECCE	MONTERONI DI LECCE	LE		€ 915,00	€ 1.952,00		€ 1.650,00	€ 4.517,00	€ 1.271,46	€ 3.245,54	€ 3.245,54
Comune di MONTESANO SALENTINO	MONTESANO SALENTINO	LE		€ 840,00		€ 960,75	€ 2.386,78	€ 4.187,53	€ 1.202,64	€ 2.984,89	€ 2.984,89
Comune di MONTE SANT'ANGELO	MONTE SANT'ANGELO	FG				€ 610,00	€ 6.734,00	€ 7.344,00	€ 2.510,82	€ 4.833,18	€ 4.833,18
Comune di MOTTA MONTECORVINO	MOTTA MONTECORVINO	FG		€ 3.170,66	€ 6.545,45	€ 13.073,52		€ 22.789,63	€ 6.414,88	€ 16.374,75	€ 16.374,75

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

AMMINISTRAZIONE	COMUNE/ENTE INTERESSATO	PROVINCIA	LETT.A)	LETT.B)				1	2	1-2	
			Interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi	Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi				Totale per soggetto attuatore LETT.A)+LETT.B)	Contributo Regionale erogato ai sensi del DPGR n°4 del 11/01/2017 (DD n°33 del 20/03/2017)	Importo residuo ammissibile	Totale assegnato con il presente Piano degli interventi
			Soccorso e assistenza alla popolazione	Spargimento sale	Spalamento neve	Altri interventi di somma urgenza	Acquisto sale				
Comune di MURO LECCESE	MURO LECCESE	LE		€ 122,00	€ 610,00		€ 491,00	€ 1.223,00	€ 800,25	€ 422,75	€ 422,75
Comune di NEVIANO	NEVIANO	LE		€ 2.800,00	€ 2.500,00		€ 1.400,00	€ 6.700,00	€ 1.928,16	€ 4.771,84	€ 4.771,84
Comune di NOCI	NOCI	BA	€ 10.778,70	€ 37.637,00	€ 19.733,50	€ 24.960,74	€ 19.920,65	€ 113.030,59	€ 32.204,22	€ 80.826,37	€ 80.826,37
Comune di NOCIGLIA	NOCIGLIA	LE			€ 3.000,00		€ 345,00	€ 3.345,00	€ 1.118,89	€ 2.226,11	€ 2.226,11
Comune di NOICATTARO	NOICATTARO	BA		€ 31.085,60	€ 5.685,20			€ 36.770,80	€ 10.350,34	€ 26.420,46	€ 26.420,46
Comune di ORIA	ORIA	BR		€ 1.220,00			€ 976,00	€ 2.196,00	€ 618,14	€ 1.577,86	€ 1.577,86
Comune di ORSARA DI PUGLIA	ORSARA DI PUGLIA	FG		€ 4.235,84	€ 7.036,96	€ 43.864,84	€ 3.184,20	€ 58.321,84	€ 4.180,02	€ 54.141,83	€ 54.141,83
Comune di ORTELLE	ORTELLE	LE		€ 3.317,80	€ 3.317,80		€ 1.397,76	€ 8.033,36	€ 2.688,86	€ 5.344,50	€ 5.344,50
Comune di PALAGIANELLO	PALAGIANELLO	TA		€ 19.910,00	€ 37.334,18	€ 5.500,00		€ 62.744,18	€ 18.083,61	€ 44.660,56	€ 44.660,56
Comune di PALMARIGGI	PALMARIGGI	LE		€ 720,00	€ 1.680,00			€ 2.400,00	€ 675,56	€ 1.724,44	€ 1.724,44
Comune di PALO DEL COLLE	PALO DEL COLLE	BA		€ 3.916,20	€ 68.442,00		€ 13.496,25	€ 85.854,45	€ 24.307,27	€ 61.547,18	€ 61.547,18
Comune di PANNI	PANNI	FG		€ 25.000,00	€ 35.000,00	€ 90.000,00	€ 2.745,00	€ 152.745,00	€ 44.754,88	€ 107.990,12	€ 107.990,12
Comune di PARABITA	PARABITA	LE		€ 5.134,22	€ 9.661,79		€ 2.375,52	€ 17.171,53	€ 4.833,49	€ 12.338,04	€ 12.338,04
Comune di PESCHICI	PESCHICI	FG		€ 4.900,00	€ 5.044,00	€ 1.220,00		€ 11.164,00	€ 3.142,47	€ 8.021,53	€ 8.021,53
Comune di PIETRAMONTECORVINO	PIETRAMONTECORVINO	FG		€ 2.691,32	€ 2.691,32		€ 4.042,47	€ 9.425,11	€ 3.121,82	€ 6.303,29	€ 6.303,29
Comune di POGGIORSINI	POGGIORSINI	BA	€ 264,00	€ 1.952,00	€ 20.532,60		€ 3.153,70	€ 25.902,30	€ 7.329,04	€ 18.573,26	€ 18.573,26
Comune di PUTIGNANO	PUTIGNANO	BA		€ 6.441,60			€ 12.279,31	€ 18.720,91	€ 5.893,14	€ 12.827,77	€ 12.827,77
Comune di RACALE	RACALE	LE		€ 3.251,30	€ 5.853,02		€ 3.901,56	€ 13.005,88	€ 3.660,93	€ 9.344,95	€ 9.344,95
Comune di RIGNANO GARGANICO	RIGNANO GARGANICO	FG		€ 977,68	€ 5.040,00		€ 602,68	€ 6.620,36	€ 1.969,07	€ 4.651,29	€ 4.651,29
Comune di ROCCHETTA S. ANTONIO	ROCCHETTA S. ANTONIO	FG		€ 8.000,00	€ 6.000,00	€ 8.784,00	€ 932,00	€ 23.716,00	€ 6.731,94	€ 16.984,06	€ 16.984,06
Comune di RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	FG		€ 610,00	€ 1.830,00			€ 2.440,00	€ 686,82	€ 1.753,18	€ 1.753,18
Comune di ROSETO VALFORTORE	ROSETO VALFORTORE	FG			€ 18.318,30			€ 18.318,30	€ 5.156,28	€ 13.162,02	€ 13.162,02
Comune di RUFFANO	RUFFANO	LE		€ 3.400,00	€ 2.000,00		€ 8.498,88	€ 13.898,88	€ 3.930,59	€ 9.968,29	€ 9.968,29
Comune di RUTIGLIANO	RUTIGLIANO	BA					€ 1.058,80	€ 1.058,80	€ 298,03	€ 760,77	€ 760,77
Comune di SALICE SALENTINO	SALICE SALENTINO	LE		€ 892,17				€ 892,17	€ 251,13	€ 641,04	€ 641,04
Comune di SAMMICHELE DI BARI	SAMMICHELE DI BARI	BA		€ 1.000,00	€ 45.000,00		€ 7.200,00	€ 53.200,00	€ 15.014,28	€ 38.185,72	€ 38.185,72
Comune di SAN CASSIANO	SAN CASSIANO	LE	€ 3.500,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00		€ 390,00	€ 8.090,00	€ 2.375,71	€ 5.714,29	€ 5.714,29
Comune di SAN GIOVANNI ROTONDO	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	€ 10.590,38	€ 21.296,00	€ 7.881,00		€ 34.726,00	€ 74.493,38	€ 20.968,58	€ 53.524,80	€ 53.524,80
Comune di SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	FG		€ 10.000,00	€ 10.000,00		€ 6.800,00	€ 26.800,00	€ 7.994,10	€ 18.805,90	€ 18.805,90
Comune di SAN MARCO LA CATOLA	SAN MARCO LA CATOLA	FG	€ 1.264,90	€ 2.942,64	€ 9.817,58	€ 9.861,31		€ 23.886,43	€ 6.947,48	€ 16.938,95	€ 16.938,95
Comune di S. MARZANO DI S. GIUSEPPE	S. MARZANO DI S. GIUSEPPE	TA		€ 4.500,00		€ 2.000,00	€ 2.200,00	€ 8.700,00	€ 2.470,01	€ 6.229,99	€ 6.229,99
Comune di SAN NICANDRO GARGANICO	SAN NICANDRO GARGANICO	FG			€ 900,00		€ 1.400,00	€ 2.300,00	€ 796,60	€ 1.503,40	€ 1.503,40
Comune di SAN PANCRAZIO S.NO	SAN PANCRAZIO S.NO	BR			€ 5.302,00		€ 5.610,00	€ 10.912,00	€ 3.327,69	€ 7.584,31	€ 7.584,31
Comune di SANT'AGATA DI PUGLIA	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG			€ 10.004,00	€ 9.760,00	€ 2.745,00	€ 22.509,00	€ 6.335,89	€ 16.173,11	€ 16.173,11
Comune di SANTERAMO IN COLLE	SANTERAMO IN COLLE	BA			€ 511.360,67	€ 26.094,68	€ 7.794,00	€ 545.249,35	€ 158.721,74	€ 386.527,61	€ 386.527,61
Comune di SAN VITO DEI NORMANNI	SAN VITO DEI NORMANNI	BR		€ 891,63				€ 891,63	€ 250,98	€ 640,65	€ 640,65
Comune di SANNICANDRO DI BARI	SANNICANDRO DI BARI	BA		€ 2.327,30	€ 47.260,00	€ 18.000,00	€ 1.275,00	€ 68.862,30	€ 19.465,16	€ 49.397,14	€ 49.397,14
Comune di SANNICOLA	SANNICOLA	LE		€ 2.000,00	€ 625,00		€ 1.131,94	€ 3.756,94	€ 1.120,99	€ 2.635,95	€ 2.635,95
Comune di SCORRANO	SCORRANO	LE		€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 300,00	€ 1.186,38	€ 9.486,38	€ 3.005,92	€ 6.480,46	€ 6.480,46
Comune di SECLI'	SECLI'	LE			€ 1.430,00		€ 1.079,00	€ 2.509,00	€ 706,24	€ 1.802,76	€ 1.802,76
Comune di SPECCHIA	SPECCHIA	LE		€ 3.050,00	€ 2.440,00		€ 1.220,00	€ 6.710,00	€ 1.888,75	€ 4.821,25	€ 4.821,25
Comune di SPINAZZOLA	SPINAZZOLA	BT		€ 1.650,00		€ 1.600,00	€ 3.000,00	€ 6.250,00	€ 1.759,27	€ 4.490,73	€ 4.490,73



AMMINISTRAZIONE	COMUNE/ENTE INTERESSATO	PROVINCIA	LETT.A)	LETT.B)				1	2	1-2	
			Interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi	Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi				Totale per soggetto attuatore LETT.A)+LETT.B)	Contributo Regionale erogato ai sensi del DPGR n°4 del 11/01/2017 (DD n°33 del 20/03/2017)	Importo residuo ammissibile	Totale assegnato con il presente Piano degli interventi
			Soccorso e assistenza alla popolazione	Spargimento sale	Spalamento neve	Altri interventi di somma urgenza	Acquisto sale				
Comune di SQUINZANO	SQUINZANO	LE		€ 4.220,00	€ 3.300,00	€ 9.760,00	€ 2.080,00	€ 19.360,00	€ 5.449,50	€ 13.910,50	€ 13.910,50
Comune di STERNATIA	STERNATIA	LE	€ 200,00	€ 1.000,00	€ 450,00	€ 300,00	€ 1.500,00	€ 3.450,00	€ 986,88	€ 2.463,12	€ 2.463,12
Comune di STORNARELLA	STORNARELLA	FG				€ 37.082,00		€ 37.082,00	€ 10.437,93	€ 26.644,07	€ 26.644,07
Comune di SURANO	SURANO	LE	€ 200,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 5.000,00	€ 300,00	€ 6.000,00	€ 1.863,41	€ 4.136,59	€ 4.136,59
Comune di TARANTO	TARANTO	TA		€ 3.297,63			€ 4.504,30	€ 7.801,93	€ 2.196,11	€ 5.605,82	€ 5.605,82
Comune di TAVIANO	TAVIANO	LE					€ 1.918,00	€ 1.918,00	€ 539,88	€ 1.378,12	€ 1.378,12
Comune di TORCHIAROLO	TORCHIAROLO	BR		€ 5.500,00		€ 100,00		€ 5.600,00	€ 1.660,75	€ 3.939,25	€ 3.939,25
Comune di TORITTO	TORITTO	BA		€ 3.047,63	€ 56.997,45	€ 8.150,62	€ 5.429,00	€ 73.624,70	€ 21.989,06	€ 51.635,64	€ 51.635,64
Comune di TORRE S. SUSANNA	TORRE S. SUSANNA	BR		€ 3.721,63	€ 135,00	€ 3.294,00		€ 7.150,63	€ 1.845,58	€ 5.305,06	€ 5.305,06
Comune di TRANI	TRANI	BT	€ 290,80	€ 450,00	€ 450,00	€ 20.000,00	€ 2.226,50	€ 23.417,30	€ 6.728,02	€ 16.689,28	€ 16.689,28
Comune di TREPUZZI	TREPUZZI	LE		€ 5.826,00	€ 2.000,00		€ 15.504,00	€ 23.330,00	€ 6.637,41	€ 16.692,59	€ 16.692,59
Comune di TUGLIE	TUGLIE	LE			€ 4.052,84		€ 1.741,38	€ 5.794,22	€ 1.630,97	€ 4.163,25	€ 4.163,25
Comune di TURI	TURI	BA					€ 4.758,00	€ 4.758,00	€ 1.423,74	€ 3.334,26	€ 3.334,26
Comune di UGGIANO LA CHIESA	UGGIANO LA CHIESA	LE	€ 200,00		€ 3.599,00	€ 841,80	€ 672,00	€ 5.312,80	€ 1.526,42	€ 3.786,38	€ 3.786,38
Comune di VERNOLE	VERNOLE	LE		€ 1.098,00	€ 2.680,00	€ 1.200,00	€ 2.512,00	€ 7.490,00	€ 2.108,30	€ 5.381,70	€ 5.381,70
Comune di VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO	FG		€ 1.952,00	€ 732,00		€ 3.660,00	€ 6.344,00	€ 1.982,76	€ 4.361,24	€ 4.361,24
Comune di VOLTURARA APPULA	VOLTURARA APPULA	FG		€ 480,00	€ 1.500,00			€ 1.980,00	€ 557,34	€ 1.422,66	€ 1.422,66
Comune di VOLTURINO	VOLTURINO	FG		€ 2.500,00	€ 8.500,00	€ 2.000,00	€ 2.700,00	€ 15.700,00	€ 4.501,19	€ 11.198,81	€ 11.198,81
Unione dei Comuni ANDRANO-DISO-SPONGANO	ANDRANO DISO SPONGANO	LE		€ 9.833,20	€ 16.055,20		€ 5.861,13	€ 31.749,53	€ 9.021,38	€ 22.728,15	€ 22.728,15
CITTA' METROPOLITANA BARI		BA		€ 240.000,00	€ 1.200.000,00			€ 1.440.000,00	€ 0,00	€ 1.440.000,00	€ 1.440.000,00
PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI		BT		€ 100.000,00	€ 80.000,00	€ 27.000,00		€ 207.000,00	€ 0,00	€ 207.000,00	€ 207.000,00
PROVINCIA BRINDISI		BR		€ 69.910,76	€ 69.910,76	€ 73.200,00	€ 19.245,50	€ 232.267,03	€ 0,00	€ 232.267,03	€ 232.267,03
PROVINCIA FOGGIA		FG		€ 396.181,09	€ 396.181,09	€ 1.339.962,01	€ 328.923,09	€ 2.461.247,28	€ 0,00	€ 2.461.247,28	€ 2.461.247,28
PROVINCIA LECCE		LE		€ 196.776,70	€ 210.076,81		€ 89.843,24	€ 496.696,76	€ 0,00	€ 496.696,76	€ 496.696,76
PROVINCIA TARANTO		TA		€ 133.874,77	€ 267.749,54	€ 122.000,00	€ 37.102,48	€ 560.726,79	€ 0,00	€ 560.726,79	€ 560.726,79
ACQUEDOTTO PUGLIESE						€ 976.979,74		€ 976.979,74	€ 0,00	€ 976.979,74	€ 976.979,74
CONSORZIO BONIFICA GARGANO	San Marco in Lamis,Rignano,S. Giovanni R.do,Apricena,Manfredonia,Carpino,Ischitella,Rodi,Vico del Gargano,Vieste	FG				€ 47.450,00		€ 47.450,00	€ 0,00	€ 47.450,00	€ 47.450,00
CONSORZIO BONIFICA TERRE D'APULIA						€ 97.802,73		€ 97.802,73	€ 0,00	€ 97.802,73	€ 97.802,73
CONSORZIO BONIFICA STORNARA E TARA	Laterza,Ginosa,Castellaneta,Mottola,Massafra,Crispiano,Montemesola,Grottaglie	TA				€ 11.569,52		€ 11.569,52	€ 0,00	€ 11.569,52	€ 11.569,52
AERONAUTICA MILITARE	Cassano Murge,Santeramo in Colle,Altamura	BA	€ 8.700,00					€ 8.700,00	€ 0,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00
ESERCITO	Cassano Murge,Santeramo in Colle,Altamura	BA	€ 29.344,76					€ 29.344,76	€ 0,00	€ 29.344,76	€ 29.344,76
	Laterza	TA									
	Palmariggi,Giurdignano,Minervino di Lecce,Castro,Poggiardo	LE									
TOTALE			**€ 205.746,68**	**€ 2.144.239,06**	**€ 5.087.424,88**	**€ 3.430.392,02**	**€ 1.032.091,33**	**€ 11.899.893,98**	**€ 1.499.893,98**	**€ 10.400.000,00**	**€ 10.400.000,00**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 25 ottobre 2017, n. 215

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.1 - Sostegno preparatorio – Avviso per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento.

Il giorno **25 ottobre 2017**, in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 47,l'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98,;

VISTO l'articolo 32 della L. n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali' (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo della sottomisura 19.1 , dott. Nicola Dattoma, confermata dal Resp. di Raccordo della misura 19 dott. Cosimo R. Sallustio, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 con cui la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" prevedendo una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da promuovere nel periodo di programmazione 2014-2020 anche e soprattutto mediante l'utilizzo dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 1306/13, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra taluni disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il D.Lgs.7-3-2005 n. 82 - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della

Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 3154 del 05/05/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di una sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTE la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA 2014-2020 n. 191 del 15 giugno 2016 che approva i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020 e la determinazione n.1 dell'11 gennaio 2017 che modifica i Criteri di Selezione del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 n. 3 del 16/01/2017 che approva l'avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale";

PRESO ATTO dell'elenco delle SSL ammissibili approvato con Determinazione dell'AdG n. 178 del 13/09/2017;

CONSIDERATO che i beneficiari della sottomisura 19.1 sono i GAL già costituiti, oppure il soggetto capofila del raggruppamento del costituendo GAL, la cui SSL risulta ammissibile al finanziamento a valere sulla sotto-misura 19.2.

Tutto ciò premesso, si propone di

di approvare l'Allegato A "**AVVISO per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sulla sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" destinato ai GAL (e soggetti capofila dei raggruppamenti dei GAL costituendi) la cui SSL sia stata considerata ammissibile"** che contiene le disposizioni da seguire per la presentazione della domanda di sostegno e della domanda di pagamento a valere sulla sottomisura 19.1 composto da n. 08 fogli timbrati e vidimati;

di approvare l'Allegato B "**Dichiarazione degli obblighi e degli impegni**" **a valere sulla sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio"** composto da n. 02 fogli timbrati e vidimati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di dare atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare le disposizioni contenute nell'allegato A "**Avviso per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sulla sottomisura 19.1 -Sostegno preparatorio- destinato ai GAL la cui SSL sia stata considerata ammissibile"** composto da n. 08 fogli timbrati e vidimati;
- di approvare l'Allegato B "**Dichiarazione degli obblighi e degli impegni**" **a valere sulla sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio"** composto da n. 02 fogli timbrati e vidimati.

- di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.sviluppo rurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n° 4 (quattro) facciate timbrate , dall'allegato A composto da n. facciate timbrate e vidimate e da un allegato B composto da n. facciate timbrate e vidimate;
- è adottato in originale.

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

PSR 2014-2020
PO FEAMP ITALIA 2014-2020
PO FESR-FSE 2014-2020 - SNAI

MISURA 19
"Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo"
Articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

ALLEGATO A

AVVISO per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sulla sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" destinato ai GAL (e ai soggetti capofila dei raggruppamenti dei GAL costituendi).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

Nel seguente documento sono fornite le prescrizioni da rispettare per la presentazione della Domanda di Sostegno (DDS) e della/e Domanda di Pagamento (DDP) a valere sulla sottomisura 19.1. Resta efficace quanto disposto nell'Allegato A alla Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017 denominato "PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Approvazione AVVISO PUBBLICO per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/2020 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale…omissis…".

1. Beneficiari

I beneficiari potranno essere tutti i soggetti (GAL già costituiti *oppure* i soggetti capofila dei raggruppamenti dei GAL costituendi) la cui Strategia di Sviluppo Locale è risultata ammissibile al finanziamento delle sottomisure 19.2 e 19.4.

2. Costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale

I beneficiari hanno l'obbligo di procedere alla costituzione del fascicolo aziendale per il tramite del CAA di riferimento nel proprio territorio a cui presentare la documentazione necessaria.

La predisposizione e/o l'aggiornamento e la validazione del fascicolo aziendale rappresenta l'adempimento propedeutico alla presentazione della DdS e delle DdP.

Il fascicolo aziendale deve contenere la documentazione amministrativa atta a fornire tutte le informazioni necessarie all'individuazione del beneficiario e l'esatto codice IBAN relativo al conto corrente sul quale dovranno essere accreditati i pagamenti.

Qualsiasi variazione inerente i dati presenti nei fascicoli aziendali (per es. recapiti del GAL, Legale Rappresentante, codici IBAN) deve essere comunicata in tempi brevi al CAA detentore del fascicolo del beneficiario, in modo che quest'ultimo provveda all'aggiornamento del fascicolo e alla stampa di una nuova scheda di validazione.

La modifica del codice IBAN sulle domande di pagamento di qualsiasi categoria potrà essere effettuata solo dopo l'aggiornamento dello stesso nel fascicolo aziendale del beneficiario e venga reso "pagabile" a seguito del controllo informatico da parte dell'Istituto Banche Popolari Italiane.

3. Compilazione, rilascio e stampa delle domande di sostegno e di pagamento

La compilazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento per la sottomisura 19.1 può essere delegata ai CAA che detengono il fascicolo aziendale del beneficiario, i quali, in quanto incaricati direttamente alla gestione del fascicolo aziendale del beneficiario, dispongono direttamente delle credenziali di accesso per la compilazione delle domande di sostegno e di pagamento per le misure dello Sviluppo Rurale, attraverso l'apposito menù delle funzioni del portale www.sian.it.

4. Procedure e termini per la presentazione della domanda di sostegno per la sottomisura 19.1

Le domande di sostegno per la sottomisura 19.1 potranno essere compilate e rilasciate sul portale www.sian.it a partire dal giorno 30/10/2017 e fino alle ore 12,00 del giorno 30/11/2017.

Successivamente, il beneficiario dovrà inviare alla Regione Puglia il formato cartaceo della domanda di sostegno rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta in ogni sua parte dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, con allegato documento di identità in corso di validità e corredata dalla documentazione di seguito specificata relativa alle attività e alle spese ammissibili (punti 3 e 4 dell'Allegato A della DAdG n. 3 del 16 gennaio 2017):

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà degli impegni e obblighi come specificato nell'allegato B;
- delega per la presentazione della domanda di sostegno (per il soggetto capofila);
- in ottemperanza alle norme sul rispetto della concorrenza, è necessario che nella selezione di ogni fornitore di beni, lavori e servizi il GAL e gli enti pubblici applichino le procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e nel rispetto dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e del D.Lgs n. 50 del 2016 e s.m.i. Pertanto, il GAL dovrà allegare la documentazione relativa alla scelta del fornitore di beni e servizi e del personale (avvisi, domande di partecipazione, verbale istruttoria, contratto). Per gli acquisti di beni e servizi di importi inferiori a 40.000 euro, il GAL/ente pubblico dovrà comunque dimostrare la presentazione di preventivi di spesa debitamente datati e sottoscritti di tre ditte diverse, in concorrenza e indipendenti, comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). In caso di altro soggetto privato, è necessaria la presentazione dei tre preventivi di spesa con le prescrizioni innanzi rappresentate;
- relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
- relazione tecnico-descrittiva degli interventi a cui la domanda di sostegno fa riferimento, con relativo quadro economico analitico per singola voce di spesa ed indicazione delle date di inizio e fine realizzazione delle suddette attività;
- curriculum vitae e lettera di incarico (contratti) del personale dipendente e collaboratori selezionati;
- in caso di soggetto collettivo privato, atto dell'organo amministrativo del richiedente che approva il progetto di intervento, assicura la necessaria copertura finanziaria e autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di sostegno;
- dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale del beneficiario, resa ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445 del 28.12.2000, in cui si dichiari l'eventuale possesso di partita Iva e l'esercizio di attività di impresa;
- dichiarazione sostitutiva del responsabile del controllo legale dei conti del beneficiario o, in mancanza, del rappresentante legale del beneficiario, resa ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445 del 28.12.2000, che attesti la sussistenza del regime di separazione delle attività IVA (nel caso di svolgimento di attività di impresa e attività preparatoria per la SSL);
- copia modello AA7/AA9 o quadro VO della dichiarazione IVA annuale da cui si evinca l'opzione per il regime di separazione delle attività ex art. 36 D.p.r. IVA 633/1972 (nel caso di svolgimento di attività di impresa e attività preparatoria per la SSL);
- dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale del beneficiario, resa ai sensi dell'art.

47 del D.p.r. 445 del 28.12.2000, in cui si dichiari l'insussistenza di commistione tra l'attività di impresa e l'attività preparatoria per la SSL con riferimento alle spese ammesse a sostegno;
- l'indetraibilità e la non detrazione dell'Iva e modello di dichiarazione Iva relativa all'anno in cui i documenti di spese sono contabilizzati con ricevuta di trasmissione all'Agenzia delle Entrate ovvero liquidazioni dei trimestri interessati in caso di dichiarazione ancora non presentata (ove ricorre);
- in caso di ente pubblico, delibera con la quale: si approva il progetto; si attesta la disponibilità nel bilancio delle risorse finanziarie per il pagamento dell'Iva sulle spese di realizzazione delle attività o l'impegno a iscrivere in bilancio la somma occorrente; si autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di sostegno;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445 del 28.12.2000 in cui si dichiari la regolarità contributiva;
- elenco riepilogativo dei documenti presentati.

Nel caso in cui le spese della 19.1 siano state effettuate sia dal soggetto capofila del costituendo GAL sia dal GAL già costituito, solo il GAL costituito presenterà la domanda di sostegno. Pertanto, il capofila dovrà procedere al cosiddetto "ribaltamento delle spese" da esso sostenute (e pagate), al GAL beneficiario della 19.1. La domanda di sostegno presentata dal GAL costituito e unico beneficiario della 19.1 conterrà l'importo delle spese effettuate da esso stesso e dal soggetto capofila.

La documentazione elencata deve pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 – 70121 BARI – Responsabile della sottomisura 19.1 in plico chiuso con l'indicazione della seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2014-2020
DOMANDA DI SOSTEGNO
SOTTOMISURA 19.1 SOSTEGNO PREPARATORIO
BENEFICIARIO: _____

Sulla busta chiusa è necessario riportare ragione sociale/denominazione del beneficiario, indirizzo completo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica certificata.

Il plico deve pervenire all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia entro e non oltre le ore 12,00 del 30/11/2017.

Al fine della verifica del rispetto del termine della presentazione della domanda cartacea farà fede del timbro di arrivo all'Ufficio protocollo della Regione. Nessuna responsabilità è addebitabile alla Regione per disguidi o disservizi dipendenti dai soggetti incaricati alla consegna o comunque dovuti a terzi e a cause di forza maggiore.

5. Procedure di istruttoria della domanda di sostegno per la sottomisura 19.1

5.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce motivo di irricevibilità della domanda di sostegno il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni.

1. mancato rilascio della domanda di sostegno nel Portale SIAN o rilascio oltre il termine previsto;
2. documento di riconoscimento non valido del beneficiario (rappresentante legale in caso di soggetto collettivo);
3. presentazione della domanda cartacea di sostegno oltre il termine previsto;
4. mancata sottoscrizione della domanda cartacea di sostegno da parte del beneficiario;
5. mancanza anche di uno solo dei documenti previsti a corredo della domanda di sostegno;
6. mancata corrispondenza di tutti i dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella domanda di sostegno.

La irricevibilità della domanda di sostegno e, conseguentemente, l'inammissibilità al finanziamento della stessa, sarà comunicata al beneficiario a mezzo di posta certificata (PEC) ai sensi della legge 241/1990.

5.2 Criteri di selezione, attribuzione dei punteggi e formazione delle graduatorie

I criteri di selezione e i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di sostegno e le caratteristiche delle zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD FEAMP sono riportati rispettivamente negli Allegati C ed E della DAdG n. 3 del 16 gennaio 2017.

5.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa riguarderà la valutazione di merito della documentazione presentata. Detta istruttoria è finalizzata a definire l'ammissibilità a finanziamento della domanda di sostegno, la determinazione della spesa ammissibile e il relativo aiuto pubblico.

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili si procederà ad ammettere agli aiuti le domande per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa ha avuto esito favorevole fino a esaurimento delle risorse pubbliche disponibili nei termini di quanto stabilito all'art. 6 dell'avviso pubblico (Allegato A DAdG n. 3 del 16 gennaio 2017).

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicati all'interessato esclusivamente a mezzo PEC, ai sensi della legge n. 241/1990.

La concessione del sostegno sarà effettuata con appositi provvedimenti dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 che saranno pubblicati sul sito regionale del PSR (www.psr.regione.puglia.it). Tale pubblicazione assume valore di comunicazione e notifica ai beneficiari della concessione del sostegno. Il sostegno concesso sarà erogato mediante domande di pagamento di acconto e/o saldo.

La Regione si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria ai fini istruttori.

6. Procedure e termini per la presentazione delle domande di pagamento per la sottomisura 19.1

Concluse le fasi istruttorie sul portale www.sian.it delle domande di sostegno da parte della Regione Puglia, i beneficiari potranno procedere, anche per il tramite dei CAA detentori del fascicolo aziendale, con la compilazione, stampa e rilascio delle domande di pagamento a valere sulla sottomisura 19.1.

Successivamente, il beneficiario dovrà inviare alla Regione Puglia la copia cartacea della domanda di pagamento di acconto e/o saldo rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta in ogni sua parte dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, con allegato documento di identità in corso di validità e corredata dalla documentazione di seguito specificata:

- copia della domanda di pagamento, firmata in originale dal legale rappresentante del beneficiario in tutte le parti dove sia prevista la sottoscrizione;
- fotocopia di un idoneo documento di identità del beneficiario (del rappresentante legale in caso di soggetto collettivo) in corso di validità;
- copia dell'e/c del **conto corrente dedicato** nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi come indicati nei punti successivi;
- giustificativi dell'intera spesa sostenuta (fatture quietanzate ed eventuali d.d.t. richiamati in fattura, con allegate dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del DPR 445/2000, buste paga nel caso di utilizzo di spese del personale; altri documenti aventi valore probatorio equivalente). Il costo del personale con rapporto di lavoro subordinato deve essere giustificato da una dichiarazione firmata dal beneficiario responsabile attestante la retribuzione lorda su base annua del dipendente con allegati prospetti paga - foglio ore da cui si evinca mensilmente le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dettagliata delle attività svolte. La procedura si conclude con l'apposizione sui giustificativi di spesa della dicitura "Intervento finanziato dall'UE ai sensi della sottomisura 19.1 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia" (ciascuna spesa, con relativi giustificativi, deve essere rapportata a una singola attività. Qualora la spesa non sia interamente imputabile alle attività per cui è previsto il sostegno della sottomisura 19.1, deve essere chiaramente evidenziata la quota parte della spesa rendicontata sul totale della fattura);
- documentazione relativa all'aggiudicazione della gara dell'acquisizione dei beni e dei servizi ai sensi del D.Lgs n. 50 del 2016 e s.m.i. per il GAL e gli enti pubblici capofila;
- curriculum vitae e lettera di incarico del personale dipendente e collaboratori selezionati;
- tracciabilità dei pagamenti (bonifico, modello F24, ricevuta bancaria, bollettino di c/c postale e altra documentazione equiparabile);
- per gli F24 cumulativi, dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445 del 28.12.2000, che evidenzi, per ogni soggetto, l'importo rendicontato nell'ambito del progetto (prospetto riepilogativo);
- registro IVA degli acquisti dei trimestri nei quali sono registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi (la presentazione dei registri IVA è esclusa per i soggetti che non sono tenuti agli obblighi contabili previsti dal DPR 633/72. Tale status deve essere certificato con autodichiarazione da parte del beneficiario);
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445 del 28.12.2000 in cui si dichiari la regolarità contributiva;
- descrizione delle attività realizzate e quadro economico riepilogativo degli gli interventi realizzati.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

Per le attività di animazione occorre, altresì, allegare la seguente documentazione:
- ordine del giorno e finalità degli incontri con evidenza delle eventuali iniziative adottate per coinvolgere i diversi target;
- fogli firma delle presenze;
- traccia delle posizioni assunte dai diversi attori coinvolti;
- traccia delle decisioni adottate e degli elementi di discussione.

Per le spese di vitto e alloggio occorre, altresì, allegare la seguente documentazione:
- obiettivi della trasferta, numero dei partecipanti alla trasferta;
- programma e/o ordine del giorno degli incontri oggetto delle trasferte;
- autorizzazione alla trasferta da parte del rappresentante legale.

In base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera C del Reg. (Ue) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non sia effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Per quanto attiene alla possibilità di recuperare l'IVA, si rimanda a quanto precisato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in apposita nota Prot. 90084 del 22 novembre 2016.

Nel caso in cui le spese della 19.1 siano state effettuate sia dal soggetto capofila del costituendo GAL sia dal GAL già costituito, il capofila dovrà procedere al cosiddetto "ribaltamento delle spese" da esso sostenute (e pagate) al GAL beneficiario della 19.1 attraverso apposita fattura. Il GAL beneficiario presenta domanda di pagamento per le spese effettuate da esso stesso e per le spese sostenute dal soggetto capofila e rappresentate nella fattura (il giustificativo di spesa sarebbe rappresentato dalla fattura di ribaltamento e dal bonifico effettuato a favore del soggetto capofila). Altresì, occorre allegare copia delle fatture/documenti di costo intestate al soggetto capofila e relative tracciabilità dei pagamenti effettuati.
La documentazione, deve pervenire in plico chiuso all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia – Lungomare N. Sauro, n. 45/47 – 70121 BARI.

Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

PSR PUGLIA 2014-2020
DOMANDA DI PAGAMENTO DI ACCONTO/SALDO
SOTTOMISURA 19.1 SOSTEGNO PREPARATORIO
BENEFICIARIO: _____

Sulla busta chiusa è necessario riportare ragione sociale/denominazione del beneficiario, indirizzo completo, recapito telefonico e indirizzo elettronica certificata.

Nessuna responsabilità è addebitabile alla Regione per disguidi e/o disservizi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del beneficiario o dei soggetti incaricati alla consegna o comunque dovuti a terzi e a cause di forza maggiore.

In alternativa, il plico può essere inviato tramite PEC al seguente indirizzo selezionegal.psr@pec.rupar.puglia.it. La mail di posta elettronica certificata deve avere il

seguente oggetto: "**PSR Puglia 2014-2020 - Domanda di pagamento - Sottomisura 19.1 Sostegno preparatorio – Denominazione del beneficiario .....".** In questo caso la documentazione in originale dovrà comunque pervenire successivamente al responsabile della sottomisura 19.1 per la prevista istruttoria cartolare.

A seguito della ricezione della documentazione suddetta, gli uffici regionali competenti effettuano l'istruttoria, la revisione e l'autorizzazione alla liquidazione della domanda di pagamento stessa.

7. Impegni

È fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni:

- custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, i documenti giustificativi di spesa.

8. Norme

È fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare le seguenti norme:

- L.R. n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27 novembre 2009.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

Allegato B

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 B A R I

DICHIARAZIONE DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI

Con riferimento all'avviso pubblico relativo al PSR Puglia 2014-2020, Sottomisura 19.1 – "Sostegno preparatorio" destinato ai GAL (e soggetti capofila dei raggruppamenti dei GAL costituendi) la cui SSL sia stata considerata ammissibile", il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di Titolare/ Legale Rappresentante del soggetto beneficiario[1] (1) _____con Codice fiscale n. _____ e sede operativa/effettiva nel Comune di _____ Via _____ ,

DICHIARA

☐ di essere iscritto alla CCIAA con numero _____ (ove ricorre);
☐ di aver aggiornato e validato il Fascicolo Aziendale ai sensi della normativa dell'OP AGEA;

di essere a conoscenza:

☐ dell'obbligo di rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

☐ dei criteri di ammissibilità della domanda di sostegno e di pagamento e dei criteri di selezione;

☐ delle procedure previste dall'avviso per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sulla sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio – Allegato A" e della normativa di riferimento, impegnandosi a rispettarle per l'intero periodo di assunzione degli obblighi.

Dichiara inoltre, di:

☐ esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione delle attività, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

[1] Indicare l'esatta ragione sociale del beneficiario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020

☐ consentire ai Funzionari della Regione Puglia l'accesso al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA al fine di effettuare le verifiche che la Regione Puglia riterrà necessarie;

☐ autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

INOLTRE SI IMPEGNA:

☐ a conservare i documenti giustificativi delle spese per non meno di 5 anni dalla conclusione del PSR 2014-2020;

☐ a rispettare gli obblighi, ove applicabili, in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

☐ a restituire l'aiuto riscosso, nel rispetto delle procedure AGEA, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso, nonché degli impegni assunti con la presente dichiarazione.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

_____
Luogo - data

_____
Firma

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 25 ottobre 2017, n. 216

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate. Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e s.m.i. Assegnazione ulteriore dotazione finanziaria all'Avviso pubblico.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 4.1.A e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n.29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi

pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura/Operazione del PSR Puglia 2014-2020.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure/Sottomisure/Operazioni, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 249 del 25/07/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate.

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate con DAdG n. 315/2016, n. 332/2016, n. 381/2016, n. 17/2017, n. 36/2017 e n. 70 del 22/05/2017, pubblicata nel BURP n. 60 del 25/05/2017.

VISTA la DAdG n. 41 del 27/03/2017, pubblicata nel BURP n. 39 del 30/03/2017, con la quale sono state stabilite le date di avvio dell'operatività del portale regionale per l'implementazione dell'E.I.P. e conseguentemente fissati i termini di cui al paragrafo 13 dell'Avviso, come modificata con DAdG n. 78 del 26/05/2017, pubblicata nel BURP n. 64 del 30/03/2017, e DAdG n. 154 del 20/07/2017, pubblicata nel BURP n. 90 del 27/07/2017.

VISTA la DAdG n. 174 dell'11/09/2017, pubblicata nel BURP n. 106 del 14/09/2017, con la quale sono stati prorogati i termini finali di operatività dei portali stabiliti nella DAdG n. 154 del 20/07/2017.

VISTA la DAdG n. 186 del 28/09/2017, pubblicata nel BURP n. 115 del 05/10/2017, con la quale è stato differito il termine finale di operatività del portale regionale.

CONSIDERATO che si è manifestata una elevatissima partecipazione all'Avviso pubblico con oltre 3.200 EIP inviati, il cui fabbisogno di risorse finanziarie pubbliche supera 620 Meuro.

CONSIDERATE le limitate risorse finanziarie assegnate all'Avviso pubblico, pari a 60 Meuro (Paragrafo 6. - "Risorse finanziarie dell'Operazione 4.1.A della Sottomisura 4.1").

CONSIDERATA l'esigenza di dare una risposta significativa alle istanze di finanziamento pervenute e, al contempo, di contribuire a perseguire gli obiettivi fisici e finanziari del PSR nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa comunitaria.

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra si ritiene opportuno incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.

CONSIDERATO che l'Avviso pubblico, a causa della complessità nella definizione dell'E.I.P., si è concluso nell'ultimo trimestre dell'anno e che, pertanto, l'Avviso previsto per l'anno 2018 non sarà pubblicato.

TENUTO CONTO che la Sottomisura 4.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole" dispone complessivamente di una dotazione finanziaria pari a 350 Meuro, di cui 29.099.000,00 euro sono riservati ai progetti in transizione.

CONSIDERATO il parziale utilizzo delle somme riservate ai progetti in transizione.

Tanto premesso si propone:

- di attribuire ulteriori risorse finanziarie, pari a 60 Meuro, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A approvato con la DAdG n. 249/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, e s.m.i., la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari a 120 Meuro.
- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 249 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento

regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D.Lg.vo 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Operazione 4.1.A
Dott. Giovanni Battista Ciaravolo

Il Responsabile di raccordo delle Misure strutturali
Dott. Vito Filippo Ripa

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;

- di attribuire ulteriori risorse finanziarie, pari a 60 Meuro, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A approvato con la DAdG n. 249/2016, pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016, e s.m.i., la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari a 120 Meuro;

- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 249 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.psr.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- è adottato in originale ed è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 25 ottobre 2017, n. 217

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura8.3"Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici", D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 e Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", D.A.G. n. 148 del 17.07.2017.

Approvazione "Linee Guida" per la progettazione e realizzazione degli interventi.

L' Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 Giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile delle Sottomisure 8.3 e 8.4, Responsabile del Procedimento amministrativo geom. Giuseppe Vacca, confermata dal Responsabile di Raccordo dott. Giuseppe Clemente, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione (C2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la D.A.G. n. 144 del 10.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.3.

VISTA la D.A.G. n. 148 del 17.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.4.

VISTA la D.A.G. n. 171 del 05/09/2017 avente ad oggetto: "*Modifica dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.191 del 15.06.2016, modificati con Determinazioni n.1 dell'11.01.2017 e n. 145 del 11.07.2017 "*, con la quale, a seguito di proposta di modifica presentata al Comitato di Sorveglianza tramite Procedura scritta, sono stati modificati i Criteri di Selezione, tra l'altro, delle Sottomisure 8.3 e 8.4.

VISTA la D.G.R. n. 1468 del 25/09/2017 avente ad oggetto: *"Rettifica DGR n. 905/2017 avente ad oggetto "Art.13 – L.R. n° 13/2001 – Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche – Aggiornamento" – Listino prezzi regionale anno 2017 modifiche Capitolo E cod. 01.31 e Capitolo OF"* con la quale è stato aggiornato il Prezziario Regionale relativo alle opere forestali.

VISTA la D.A.G. n. 203 del 16.10.2017 avente ad oggetto "*Modifiche e precisazioni all'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 144 del 10.07.2017 Sottomisura 8.3. Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno*".

VISTA la D.A.G. n. 204 del 16.10.2017 avente ad oggetto "*Modifiche e precisazioni all'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 148 del 17.07.2017 Sottomisura 8.4. Differimento dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno*".

VISTA la D.A.G. n. 209 del 18.10.2017 avente ad oggetto "*Recepimento e integrazione elenco dei comuni a rischio incendio all'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 148 del 17.07.2017. Ulteriori precisazioni*".

VISTA la D.A.G. n. 210 del 18.10.2017 avente ad oggetto "*Recepimento e integrazione elenco dei comuni a rischio incendio all'allegato A) di cui alla D.A.G. n. 144 del 10.07.2017. Ulteriori precisazioni*".

VISTE le D.A.G. nn. 212 e 213 del 19.10.2017 avente ad oggetto "*Approvazione del Formulario degli Interventi, delle Procedure di utilizzo e Manuale utente*", Sottomisure 8.3 e 8.4.

CONSIDERATO che i suddetti Avvisi pubblici hanno previsto l'elaborazione di "*Linee Guida* per la progettazione, realizzazione e verifica degli interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici.

VISTA la nota dell'A.D.G. n. 9581 del 09.08.2017, indirizzata ad Enti/Strutture regionali competenti in materia di procedimenti autorizzativi, con la quale sono state trasmesse le *Linee Guida* di progettazione ed esecuzione degli interventi, sottomisura 8.3 e 8.4.

CONSIDERATO che sono pervenute osservazioni al documento trasmesso da parte dei seguenti Enti/Strutture regionali:

- Presidenza della G.R. – Sezione Protezione Civile.
- Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali del Turismo;
- Citta metropolitana di Bari;
- Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

CONSIDERATO, altresì, che le predette *Linee Guida* sono state rimodulate sulla base delle precitate osservazioni.

CONSIDERATO che le *Linee Guida* sono state redatte allo scopo di fornire indicazioni di natura tecnica ed operativa per la corretta progettazione, realizzazione e verifica degli interventi finanziati con le Sottomisure 8.3 e 8.4 del PSR Puglia 2014/2020, nonché per i relativi procedimenti che interessano i potenziali beneficiari, le strutture regionali e gli altri Enti e/o Amministrazioni coinvolte nell'iter autorizzativo preliminare alla realizzazione degli interventi stessi.

Tutto ciò premesso e per le ragioni esposte, si propone di:

- **di approvare,** le "*Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici***"** relative alla Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisure 8.3 e 8.4, come riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- **dare atto** che le *Linee Guida* sono state redatte allo scopo di fornire indicazioni di natura tecnica ed operativa per la corretta progettazione, realizzazione e verifica degli interventi finanziati con le Sottomisure 8.3 e 8.4 del PSR Puglia 2014/2020, nonché per i relativi procedimenti che interessano i potenziali beneficiari, le strutture regionali e gli altri Enti e/o Amministrazioni coinvolte nell'iter autorizzativo preliminare alla realizzazione degli interventi stessi.

VERIFICA AI SENSI DEL D. L. GS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- **di approvare,** le "*Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici***"** relative alla Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisure 8.3 e 8.4, come riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

- **dare atto** che le *Linee Guida* sono state redatte allo scopo di fornire indicazioni di natura tecnica ed operativa per la corretta progettazione, realizzazione e verifica degli interventi finanziati con le Sottomisure 8.3 e 8.4 del PSR Puglia 2014/2020, nonché per i relativi procedimenti che interessano i potenziali beneficiari, le strutture regionali e gli altri Enti e/o Amministrazioni coinvolte nell'iter autorizzativo preliminare alla realizzazione degli interventi stessi.

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.psr.regione.puglia.it;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
  - è adottato in originale ed è composto da n.5 (cinque) facciate vidimate e timbrate, da un allegato A) composto da n. 121 (centoventuno) facciate, vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
Prof. Gianluca Nardone

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014-2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 23 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici art. 24 Reg. (UE) 1305/2013

Sottomisura 8.4 - Sostegno ad interventi di ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici art. 24 Reg. (UE) 1305/2013

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI RICOSTITUZIONE DEI DANNI CAUSATI AL PATRIMONIO FORESTALE DAGLI INCENDI, DA CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

Allegato A) alla DAdG n. 217 del 25/10/2017

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

1. Status del documento:Identificazione

Codice	L.G. = Linee Guida		
n. revisione	01 - Prima Stesura		
Titolo	Prima stesura Linee Guida sottomisura 8.3 e 8.4		
Tipo	Documento tecnico con le finalità specificate in premessa		
n. pagine	121		
Diffusione	Pubblica		
Status	Pubblicato		

2. Soggetti coinvolti nella redazione del documento

Redazione a cura di:	Responsabile di Sottomisura 8.3-8.4 PSR Puglia 2014-2020,Gruppo di Lavoro Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali, Assistenza Tecnica PSR Puglia 2014-2020
Condiviso con:	
Approvato da:	Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

3. Controllo delle modifiche

Revisione	Pubblicato	Motivo della revisione	Capitoli/Paragrafi modificati





INDICE

PRINCIPALI DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI 4

PREMESSA 7

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTI 8

2. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVE LIMITAZIONI 9

2.1 LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI DERIVANTI DAL PPTR 15

2.2 LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI DERIVANTI DALLE NORME PER LE AREE DELLA RETE NATURA 2000 E AREE PROTETTE NAZIONALI E REGIONALI 16

2.3 LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI NELLE AREE A VINCOLO PAI - PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA DI APPROVAZIONE DA PARTE DEL COMITATO ISTITUZIONALEN.39 DEL 30 NOVEMBRE 2005 E PAI - BASILICATA APPROVATO CON DELIBERA DI APPROVAZIONE DA PARTE DEL COMITATO ISTITUZIONALE N.11 DEL 21-12-2016. 30

2.4 LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI NELLE AREE A VINCOLO IDROGEOLOGICO 31

2.5 LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI NELLE AREE PERCORSE DA INCENDIO AI SENSI DELLA LEGGE N.353/2000 32

2.6 LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI NELLE AREE BOSCATE RELATIVAMENTE ALL'ESECUZIONE DI TAGLI SELVICOLTURALI 32

3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI, DETTAGLI DI ESECUZIONE E RELATIVE LIMITAZIONI 34

3.1 PREMESSA 34

3.2 IDENTIFICAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI AMMISSIBILI 36

3.3 SOTTOMISURA 8.3 37

3.3.1 AZIONE 1 - INFRASTRUTTURE DI PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI 37

3.3.1.1 INTERVENTO 1: INVESTIMENTI PER REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI PROTEZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI: 37

3.4 SOTTOMISURA 8.4 91

4. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SOTTOMISURA 8.3-8.4 111

5. INTERVENTI DI MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI INTERVENTI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE 113

6. PROGETTO DEGLI INTERVENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE 116





PRINCIPALI DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

Amministrazione Procedente, l'amministrazione che provvede ad indire la Conferenza di Servizi.

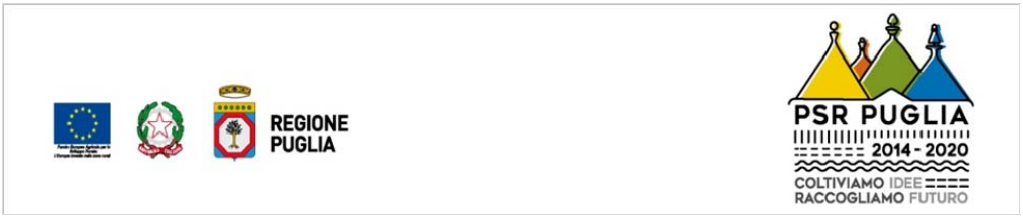
Bosco o foresta, secondo quanto riportato dall'art. 2 del D.lgs 227/2001: terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea, ed esclusi i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno di cui al comma 5 dell'art. 2 del D.lgs 227/2001 ivi comprese, le formazioni forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli a seguito dell'adesione a misure agro ambientali promosse nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale dell'Unione europea una volta scaduti i relativi vincoli, i terrazzamenti, i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione, naturale o artificiale, oggetto di recupero a fini produttivi. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. E' fatta salva la definizione bosco a sughera di cui alla Legge 18/07/1956, n. 759. Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 metri quadri che interrompono la continuità del bosco non identificabili come pascoli, prati o pascoli arborati.

– Fanno parte delle foreste le strade forestali, le fasce parafuoco e altre radure di dimensioni limitate. Si considerano come foreste quelle incluse nei parchi nazionali, nelle riserve naturali e in altre zone protette quali le zone di particolare interesse scientifico, storico, culturale o spirituale.

– Sono assimilabili alla foresta le barriere frangivento, le fasce protettive e i corridoi di alberi di larghezza superiore a 20 metri e con una superficie superiore a 2.000 metri quadrati

Domanda di Sostegno (di seguito DdS), Domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito DdP), la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite: anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo.



Fasce Ripariali, zone di interfaccia tra la terra e un corpo acqueo che scorre in superficie. Le comunità vegetali vegetanti in questi ambienti sono chiamati vegetazione ripariale, caratterizzata da piante idrofile.

PPTR, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015.

PAI, Piano di Assetto idrogeologico, approvato con Delibera di approvazione da parte del Comitato Istituzionale n.39 del 30-11-2005 per la Puglia, Piano di assetto idrogeologico (PAI) Basilicata – approvato con Delibera di approvazione da parte del Comitato Istituzionale n.11 del 21-12-2016.

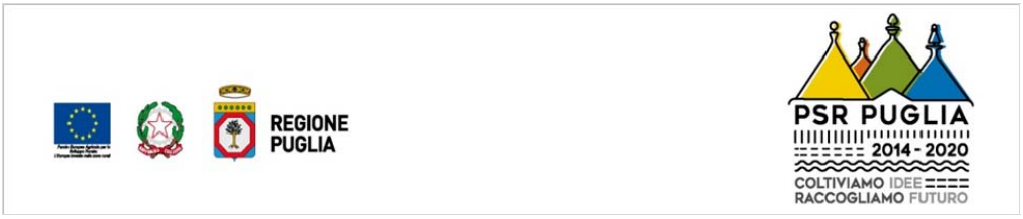
Piante specificate, ai sensi dell'Articolo 1 della decisione UE 2015/789 del 18/05/2015, tutti i vegetali destinati alla piantagione appartenenti ai generi o alle specie elencate nell'allegato I della decisione stessa. Tali piante sono infettabili da uno o più ceppi di *Xylella fastidiosa* e per tale motivo sono precauzionalmente considerate pianti ospiti anche del ceppo pugliese del batterio. In base al principio di precauzione, ha senso bloccare la loro movimentazione fino a quando non esisteranno delle evidenze certe che il batterio *Xylella fastidiosa* subspecie pauca ceppo CoDiRO non è in grado di utilizzare tali piante in alcuna fase del suo ciclo vitale.

Prezziario, Prezziario di riferimento per i lavori e/o le opere interessate:

- Prezziario dei Lavori e delle Opere Forestali ed Arboricoltura da Legno .Il prezziario vigente è stato approvato con Deliberazione Giunta Regionale Puglia del 25 settembre 2017, n. 1468, Art.13 L.R. n.13/2001 – Elenco regionali dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento – Listino Prezzi Regionale anno 2017, modifiche Capitolo E cod.01.31 e Capitolo OF.
- Elenco regionali dei prezzi delle opere pubbliche – Aggiornamento – Listino Prezzi Regionale anno 2017 – approvato con Deliberazione Giunta Regionale n.905 del 07/06/2017;
- Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica approvate con Deliberazione Giunta Regionale n. 1189 del 01/07/2013 per le opere di ingegneria naturalistica.

Ai fini della corretta progettazione ed esecuzione dell'imboschimento e dell'allestimento dei sistemi agroforestali si distinguono:

- **operazioni principali**, che rappresentano elementi indispensabili per l'accertamento di regolare esecuzione degli impianti;
- **operazioni secondarie,** che rappresentano elementi aggiuntivi che non pregiudicano la regolare esecuzione dell'impianto, anche se possono contribuire a migliorare le condizioni fisiologiche delle piante messe a dimora.



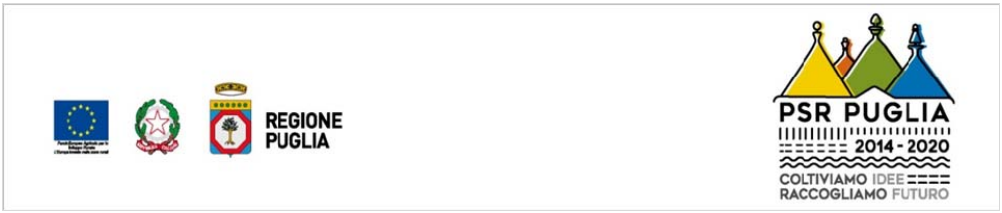
La suddetta distinzione in operazioni Principali (P) ed operazioni Secondarie (S) è relativa alle condizioni operative di ordinarietà e può presentare delle eccezioni in casi di condizioni operative straordinarie, quali, per esempio, potrebbero essere condizioni pedo-climatiche particolarmente difficili.

Area di interfaccia, Per area di interfaccia si intende una fascia di contiguità tra le strutture antropiche esposte al contatto con possibili fronti di fuoco e la vegetazione ad essa adiacente. Per la sua determinazione è utilizzabile il "Manuale Operativo per la predisposizione di un piano Comunale e Intercomunale di Protezione Civile" diffuso dal Dipartimento della Protezione Civi al cap. 3.2 fornisce le indicazioni operative per la stime del rischio di incendio nelle aree di interfaccia. L'area di interfaccia può essere differenziata sulla base di diverse tipologie insediative:

a) **interfaccia classica**: insediamenti di piccole e medie dimensioni (periferie di centri urbani, frazioni periferiche, piccoli villaggi, nuovi quartieri periferici, complessi turistici di una certa vastità, ecc.), formati da numerose strutture ed abitazioni relativamente vicine fra loro, a diretto contatto con il territorio circostante ricoperto da vegetazione, arborea e non .
b) **interfaccia occlusa**: presenza di zone più o meno vaste di vegetazione (parchi urbani, giardini di una certa vastità, "lingue" di terreni non ancora edificati o non edificabili che si insinuano nei centri abitati, ecc.), circondate da aree urbanizzate.

c) **interfaccia mista**: strutture o abitazioni isolate distribuite sul territorio a diretto contatto con vaste zone popolate da vegetazione arbustiva ed arborea. In genere si hanno poche strutture a rischio, anche con incendi di vegetazione di vaste dimensioni. È una situazione tipica delle zone rurali, dove molte strutture sono cascine, sedi di attività artigianali, insediamenti turistici ecc.

La larghezza della fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione adiacente **è valutabile tra i 25-50 metri** ed è comunque variabile in funzione delle caratteristiche fisiche del territorio, della configurazione degli insediamenti e della loro tipologia.



PREMESSA

Le presenti "Linee guida per la realizzazione di interventi di prevenzione e di ricostituzione dei danni causati al patrimonio forestale", di seguito denominate *Linee Guida*, vengono redatte allo scopo di fornire indicazioni di natura tecnica ed operativa circa la corretta progettazione, la conseguente realizzazione e la verifica degli interventi finanziati con le sottomisure 8.3 e 8.4 del PSR Puglia 2014-2020 nonché sui relativi procedimenti, che interessano i potenziali beneficiari, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e gli altri Enti e/o Amministrazioni coinvolti, per gli iter autorizzativi preliminari alla realizzazione degli interventi stessi.

Nel dettaglio, le *Linee Guida*, rappresentano uno strumento tecnico ed operativo a supporto:della definizione degli *interventi* ammissibili delle sottomisure 8.3 e 8.4 e delle relative limitazioni correlate agli ambiti territoriali di intervento, in fase di progettazione preliminare;della gestione degli iter autorizzativi per la cantierabilità degli *interventi* e per la gestione delle conferenze di servizi semplificate ai sensi del Decreto Legislativo n.127/2016 e ss.mm.ii.; della progettazione esecutiva e della realizzazione degli *interventi* finanziati dalle sottomisure interessate, secondo criteri di efficacia ed efficienza ed in coerenza con gli obiettivi della sottomisura;delle operazioni di verifica di corretta esecuzione degli *interventi* finanziati ai fini dell'erogazione degli aiuti dellesottomisure 8.3 e 8.4;della corretta gestione degli *interventi* realizzati e finanziati, e del mantenimento degli impegni e degli obblighi connessi alla concessione degli aiuti ed alle relative erogazioni.

Per quanto attiene agli aspetti procedurali connessi al bando per la presentazione delle DdS e degli adempimenti conseguenti, si rimanda al bando stesso ed agli atti amministrativi ad esso connessi emanati dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Secondo quanto previsto dalla scheda della sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014-2020, la stessa prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità su tutto il territorio regionale.

La **sottomisura 8.3** sostiene interventi per la prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici, mediante le seguenti azioni:

Azione 1 - Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi;

Azione 2 - Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali;

Azione 3 - Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi;

Azione 4 - Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali e acquisto di attrezzature e mezzi per la prevenzione degli incendi;

Azione 5 - Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale.

Per quanto attiene alla sottomisura 8.4 del PSR Puglia 2014-2020, invece, essa prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, altre calamità naturali, eventi catastrofici (comprese fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche), al fine di ricostituirne la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui erano destinate (principalmente protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio della CO_2) nonché di garantire la pubblica incolumità.

La **sottomisura 8.4** è attuata mediante le seguenti azioni:

Azione 1 - Interventi finalizzati alla ricostituzione del potenziale forestale.

Azione 2 - Perimetrazione delle aree percorse da incendio.

Azione 3 - Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana con tecniche di bioingegneria.Azione 4 - Ripristino piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali.

Azione 5 - Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti.

Ulteriori dettagli circa la natura tecnica ed operativa degli interventi vengono forniti al successivo paragrafo 3.

2. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVE LIMITAZIONI

Gli interventi previsti dalle sottomisure 8.3 e 8.4 possono essere realizzati su tutto il territorio regionale, limitatamente alle superfici boscate, alle pendici in dissesto ed al reticolo idrografico ricoperto da vegetazione arbustiva, arborea o a prevalente copertura forestale con limitazioni specifiche in base alla tipologia degli interventi, secondo quanto previsto dalle schede delle sottomisure e dagli Avvisi pubblici.

Gli interventi di prevenzione del rischio incendi, di cui alle Azioni 1, 2 (intervento 2), 3 e 4 della Sottomisura 8.3 potranno essere realizzati unicamente nelle aree del territorio regionale classificate come a medio ed alto rischio secondo quanto definito dal "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi della Regione Puglia" avente validità per il triennio 2012-2014, approvato con Delibera della Giunta Regionale n.674 del 11 aprile 2012 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della 601 Regione n.59 del 23 aprile 2012), aggiornato, con DGR n.140 del 10/02/2015, con particolare attenzione alle aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali). I Comuni interessati da tale classificazione sono riportati nelle D.A.G. nn. 209 e 210 del 18/10/2017.

La tabella di seguito riportata elenca i Comuni, o le porzioni di territorio comunale, classificate come a medio ed alto rischio determinato sulla base della sovrapposizione tra classe di gravità e classe di pericolosità.

Tabella 1- Elenco Comuni ad alto rischio (D.A.G. nn. 209 e 210 del 18/10/2017)

Accadia	Castelluccio dei Sauri	Monteleone di Puglia	San Nicandro Garganico
Alberona	Castelluccio Valmaggiore	Montemesola	Sant'Agata di Puglia
Alezio	Castelnuovo della Daunia	Nociglia	Sogliano Cavour
Altamura	Celle di San Vito	Noicattaro	Soleto
Apricena	Chieuti	Orsara di Puglia	Spinazzola
Ascoli Satriano	Cisternino	Pietramontecorvino	Statte
Biccari	Cutrofiano	Poggio Imperiale	Sternatia
Botrugno	Deliceto	Poggiorsini	Supersano
Bovino	Faeto	Roccaforzata	Surano
Candela	Ginosa	Rocchetta Sant'Antonio	Torre Santa Susanna
Capurso	Gravina in Puglia	Roseto Valfortore	Troia
Carosino	Isole Tremiti	Rutigliano	Volturara Appula
Casalnuovo Monterotaro	Laterza	San Cassiano	Volturino
Casalvecchio di Puglia	Locorotondo	San Giorgio Ionico	Zollino
Castellaneta	Mesagne	San Marco la Catola	

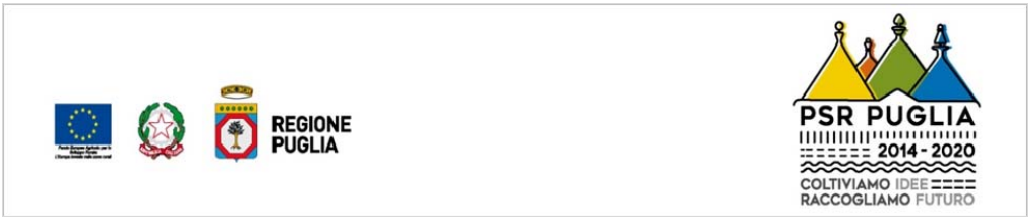
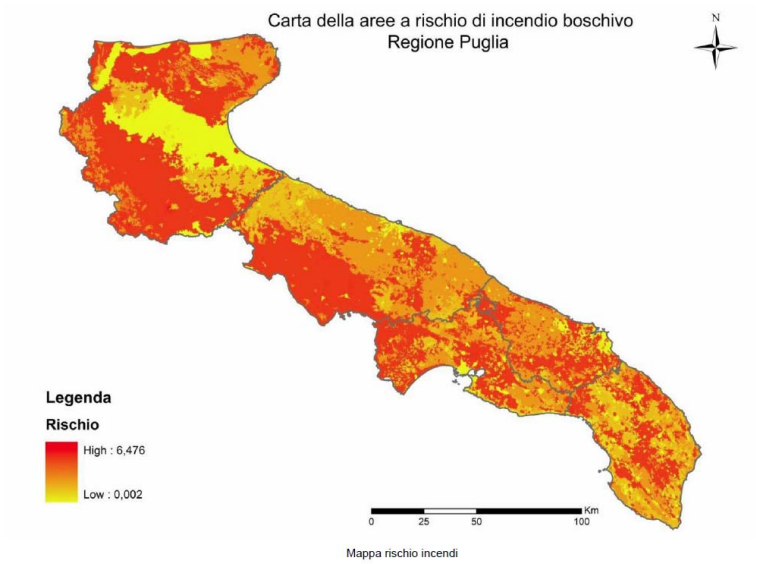


Tabella 2- Elenco Comuni a medio rischio (D.A.G. nn. 209 e 210 del 18/10/2017)

Acquarica del Capo	Crispiano	Molfetta	San Giovanni Rotondo
Acquaviva delle Fonti	Diso	Monopoli	San Marco in Lamis
Adelfia	Erchie	Monte Sant'Angelo	San Marzano di San Giuseppe
Alberobello	Faggiano	Monteiasi	San Michele Salentino
Alessano	Fasano	Monteparano	San Pancrazio Salentino
Alliste	Foggia	Montesano Salentino	San Paolo di Civitate
Andrano	Fragagnano	Morciano di Leuca	San Pietro Vernotico
Andria	Francavilla Fontana	Motta Montecorvino	San Vito dei Normanni
Anzano di Puglia	Gagliano del Capo	Mottola	Sanarica
Aradeo	Galatina	Muro Leccese	Sannicandro di Bari
Arnesano	Galatone	Nardò	Sannicola
Avetrana	Gallipoli	Neviano	Santa Cesarea Terme
Binetto	Gioia del Colle	Noci	Santeramo in Colle
Bisceglie	Giovinazzo	Novoli	Sava
Bitetto	Giurdignano	Ordona	Scorrano
Bitonto	Grottaglie	Oria	Seclì
Bitritto	Grumo Appula	Orta Nova	Serracapriola
Brindisi	Guagnano	Ortelle	Specchie
Cagnano Varano	Ischitella	Ostuni	Spongano
Calimera	Latiano	Otranto	Squinzano
Campi Salentina	Lecce	Palagianello	Stornarella
Cannole	Leporano	Palagiano	Surbo
Canosa di Puglia	Lequile	Palo del Colle	Taranto
Caprarica di Lecce	Lesina	Panni	Taurisano
Carlantino	Leverano	Parabita	Terlizzi
Carovigno	Lizzanello	Peschici	Torchiarolo
Carpignano Salentino	Lizzano	Poggiardo	Toritto
Carpino	Lucera	Polignano a Mare	Torremaggiore
Casamassima	Maglie	Porto Cesareo	Torricella
Casarano	Manduria	Presicce	Trepuzzi
Cassano delle Murge	Martano	Pulsano	Tricase
Castellana Grotte	Martignano	Putignano	Triggiano
Castrignano de' Greci	Martina Franca	Rignano Garganico	Tuglie
Cavallino	Maruggio	Rodi Garganico	Turi
Ceglie Messapica	Massafra	Ruffano	Ugento
Celenza Valfortore	Matino	Ruvo di Puglia	Uggiano La Chiesa
Cellamare	Mattinata	Salice Salentino	Valenzano
Cellino San Marco	Melendugno	Salve	Veglie

Cerignola	Melissano	Sammichele di Bari	Vernole
Collepasso	Melpignano	San Cesario di Lecce	Vico del Gargano
Conversano	Miggiano	San Donaci	Vieste
Corato	Minervino di Lecce	San Donato di Lecce	Villa Castelli
Corigliano d'Otranto	Minervino Murge	San Ferdinando di Puglia	

Figura 1 – Carta delle area a rischio incendio boschivo della Regione Puglia (Fonte scheda di sottomisura 8.3 e 8.4 PSR Puglia 2014-2020)



Gli interventi riferiti, all'azione 2 (intervento 2) preventivi delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie devono essere coerenti con il "Programma di potenziamento delle attività fitosanitarie di monitoraggio dei parassiti da quarantena" in attuazione del D.Lgs 214/05, approvato con D.G.R. n.2373 del 19/11/2012.

Il programma individua l'elenco delle fitopatie ed infestazioni parassitarie che possono provocare calamità/danni al potenziale forestale, di seguito elencate nella tabella 3.





Tabella 3 - Fitopatie e infestazioni parassitarie oggetto di intervento con l'azione 2 della sottomisura 8.3 (Fonte scheda di sottomisura 8.3 PSR Puglia 2014-2020)

Parassita da quarantena	Provvedimenti nazionali/regionali	Norme Comunitarie
Nematode del Pino *(Bursaphlenchusxylophilus)*		DEC. 2008/378/CE, DEC. 2008/849/CE DEC. 2008/684/CE DEC. 2008/790/CE DEC. 2008/954/CE
Cancro corticale del pino (*Giberella circinata*)		DEC. 2007/433/CE
Phytophtoraramorum	DM 28/11/2002	DEC. 2002/757/CE DEC. 2004/426/CE DEC. 2007/201/CE
Colpo di fuoco batterico *(Erwiniaamylovora)*	DM 27/03/1996 DM 18/11/1996 DM 20/03/1997 DM 10/09/1999 N. 356	DIR. 2000/29/CE, all. IV B, punto 21 e)aa DIR. 2003/116/CE
Cinipide del castagno *(Dryocosmuskuriphilus)*	DM 23/02/2006 DM 30/10/2007	DEC. 2006/464/CE
Cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata)*	DM 17/04/1998	DIR. 77/93/CEE
Aleurocanthusspiniferus	D.D.S. AGRICOLTURA N. 348 del 23/07/2013	DIR. 2000/29/CE, all. IV B
Processionaria del pino *(Thaumetopoeapityocampa)*	D.LVO N.214 DEL 19/08/2005 DM 30/10/2007	DIR. 2000/89/CE
Tarlo asiatico (Anoplophorachinensismalasiaca)	DM 09/11/2007	DEC. 2008/840/CE

Il suddetto elenco, riportato all'interno della scheda della sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014-2020, è stato definito in base ai risultati tecnico scientifici ottenuti dalle attività di monitoraggio effettuate dal Servizio fitosanitario regionale, con la collaborazione delle principali Istituzioni scientifiche. Tale elenco, nonchè le eventuali ulteriori calamità, saranno aggiornati dall'Autorità di Gestione con successivi atti amministrativi, in seguito al verificarsi degli eventi interessati.

Pertanto, ai fini dell'ammissibilità al sostegno degli interventi dell'azione 2 della sottomisura 8.3, gli stessi dovranno riguardare superfici forestali colpite da fitopatie ed infestazioni parassitarie comprese nel suddetto elenco. In sede di presentazione della DdS il tecnico progettista dovrà dettagliare, nella relazione tecnica descrittiva degli interventi, la/e fitopatia/e e/o infestazione/i parassitaria/e interessata/e, allegando documentazione fotografica delle piante colpite ed indicando, sugli elaborati grafici di progetto, le aree interessate e la stima del numero di piante infestate. In sede di controlli di ammissibilità dei progetti sarà verificata la sussistenza della fitopatia e/o dell'infestazione parassitaria e la sua estensione nell'area in oggetto.

Gli interventi riferiti all'Azione 5 rivolta al dissesto idrogeologico sono applicabili a tutto il territorio forestale della Puglia, con priorità alle aree del Sub-Appenino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge, ma anche a contesti localizzati di manifesta e dimostrata fragilità e criticità idrogeologica. Il tutto in accordo con le perimetrazioni delle aree a rischio (idraulico e geomorfologico) dei singoli Comuni, proposte nel Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), primo stralcio di settore del Piano di Bacino previsto dalla Legge 18/05/1989, n.183,





"Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", approvato dall'Autorità di Bacino (AdB) della Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale (CI) n.39 del 30/11/2005 e costantemente aggiornato a cura dell'AdB, e approvato dall'Autorità di Bacino della Basilicata con Delibera del Comitato Istituzionale n.11 del 21-12-2016.

Gli interventi di ricostituzione del potenziale forestale della Sottomisura 8.4 Azione 1 sono ammissibili al sostegno se:

- l'area di intervento è stata oggetto di riconoscimento formale delle calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.) da parte della pubblica Autorità competente in materia;
- l'area di intervento è censita, perimetrata ed inserita nello schedario delle aree percorse dal fuoco, identifcabili sul portale www.simontagna.it alla sezione cartografia;
- la calamità stessa o le misure adottate, conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione parassitaria, abbiano causato la distruzione di non meno del 20% del potenziale forestale (l'incidenza del danno verrà misurata, nel caso di incendio boschivo o altra calamità naturale, in percentuale sulla superficie del popolamento forestale interessato; nel caso di fitopatie e infestazioni parassitarie, in percentuale sul numero di soggetti interessati).

Gli interventi di perimetrazione delle aree percorse da incendi della Sottomisura 8.4 Azione 2 sono ammissibili al sostegno se l'area di intervento è censita, perimetrata ed inserita nello schedario delle aree perorse dal fuoco, identifcabili sul portale www.simontagna.it alla sezione cartografia.

Per tutti gli interventi nelle aree percorse da incendi sussitono comunque le limitazioni e le prescrizioni specificate al successivo paragrafo 2.5.

Gli interventi di recupero della sottomisura 8.4 azioni 3-4 sono applicabili a tutto il territorio forestale della Puglia, nelle aree degradate e/o in frana e/o a dissesto idrogeologico e/o soggette a tali rischi.

Per le stesse azioni 3 e 4, è prevista comunque una priorità, valorizzata dai Criteri di Selezione della sottomisura 8.4:

- per le aree del Sub-appenino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge,
- altri contesti localizzati di manifesta e dimostrata fragilità e criticità idrogeologica, in accordo con le perimetrazioni delle aree a rischio (idraulico e geomorfologico) dei singoli Comuni, proposte nel Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), primo stralcio di settore del Piano di Bacino previsto dalla Legge 18/05/1989, n.183, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", approvato dall'Autorità di Bacino (AdB) della Puglia con Deliberazione del Comitato Istituzionale (CI) n.39 del 30/11/2005 e costantemente aggiornato a cura dell'AdB, e approvato dall'Autorità di Bacino della Basilicata con Delibera del Comitato Istituzionale n.11 del 21-12-2016.





Gli interventi di ripristino della sottomisura 8.4 azione 5 sono applicabili per le aree che siano state oggetto di riconoscimento della calamità da parte delle competenti Autorità.

In termini generali, per i casi di aree colpite da calamità naturali ed eventi catastrofici, sono ammissibili, al sostegno della sottomisura 8.3, gli interventi occorsi nel quinquennio precedente alla presentazione della DdS e riconosciuti ai sensi delle Legge n.225/1992.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno degli interventi della sottomisura 8.4, in sede di presentazione della DdS il tecnico progettista dovrà dettagliare, nella relazione tecnica descrittiva degli interventi, la calamità o il rischio per la quale si interviene, l'eventuale atto di riconoscimento della calamità e/o del rischio, l'entità della superficie interessata dal danno o soggetta al rischio. Nel caso di interventi di ripristino di danni da incendio e di interventi di recinzione dovranno essere riportate la cartografie scaricate dal portale www.simontagna.it alla sezione cartografia ed indicata l'entità della superficie interessata. Per i casi in cui la suddetta cartografia non fosse aggiornata, il tecnico potrà attestare gli eventuali incendi verificatisi nell'area interessata e la relativa superficie colpita con l'eventuale documentazione probante (verbali di intervento dei Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, ecc.).

In ogni caso, per gli interventi proposti, in sede di controlli di ammissibilità delle DdS sarà verificata la sussistenza delle condizioni di calamità, rischio o incendio e la sua estensione nell'area in oggetto.

In tutti i casi, la localizzazione degli interventi previsti dalle sottomisure 8.3 e 8.4 è determinata anche dalla vincolistica vigente negli ambiti in cui si intende intervenire, con diversi gradi di tutela e con le relative procedure autorizzative previste dalle vigenti normative.

Il PPTR, comune a tutti gli ambiti di intervento, individua la principale vincolistica presente all'interno del territorio della Regione Puglia. Nello specifico i gradi di tutela sono definiti in base ai seguenti ambiti territoriali e norme:

a) Aree della Rete Natura 2000 e Aree Protette nazionali e regionali, compresi: Aree ZCS, ZPS, SIC/p ai sensi della direttiva CEE 92/43, DPR 357/97 D.P.R. n.120/2003;
b) Parchi Nazionali e Regionali ai sensi della L. 394/91 e L.R. 17/97.
c) Piano di assetto idrogeologico (PAI) Puglia – approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30-11-2005; Piano di assetto idrogeologico (PAI) Basilicata – approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.11 del 21-12-2016;
d) Vincolo idrogeologico –ai sensi del R.D. 30/12/1923, n.3267 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di territori montani" e R.R. n.9 dell'11 marzo 2015 "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico"
e) Superfici percorse da incendio per i cinque anni successivi al verificarsi dell'evento art.10 L. 353/2000 determinati in funzione della data di inoltro della Dds;
f) Limitazioni e prescrizioni nelle aree boscate ai sensi del R.R. n.10/2009 e ss.mm.ii. relativamente all'esecuzione di tagli selvicolturali.

In termini generali, gli interventi dovranno comunque essere eseguiti nel rispetto della vincolistica vigente negli ambiti di intervento considerati, come riportati nel prospetto





seguente. Inoltre, si precisa che tale elenco di vincoli e le corrispondenti procedure di autorizzazione è da intendersi come indicativo e pertanto, in fase di progettazione, il tecnico dovrà verificare la presenza di ulteriori ambiti di tutela e provvedere all'attivazione dei procedimenti autorizzativi presso gli enti competenti.

2.1 Limitazioni e prescrizioni derivanti dal PPTR

Le aree vincolate ai sensi del vigente PPTR sono identificate sul portale SIT Puglia con apposita cartografia tematica riportata anche su base catastale.

In linea generale, previo accertamento di compatibilità paesaggistica, potranno essere consentiti *interventi di prevenzione e di ricostituzione*che non comportino:

- modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico-culturali, delle aree comprese nei coni visuali;
- modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce.

Ai fini della valutazione di compatibilità paesaggistica degli *interventi di prevenzione e di ricostituzione* si attivano, ai sensi della lettera b) art.89 delle NTA PPTR, il procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica presso gli Enti e le Amministrazioni competenti (Comuni e Unioni di Comuni, Sovrintendenza, Province, Città Metropolitana e Regione) anche attraverso lo strumento della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n.127 del 30/06/2016, appositamente convocata dall'Amministrazione Procedente identificata con la Regione Puglia.

Si precisa che sulla base di quanto definito dal D.P.R. n.31 del 13/02/2017 gli interventi riportati nell'allegato A al succitato decreto, pur ricadendo in aree vincolate, sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica mentre quelli riportati nell'allegato B essendo interventi e opere di lieve entità sono soggetti al procedimento autorizzativo semplificato.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n.31/2017 "*l'esclusione dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di cui all'allegato "A" prevale su eventuali disposizioni contrastanti, quanto al regime abilitativo degli interventi, contenute nei piani paesaggistici o negli strumenti di pianificazione ad essi adeguati …*"

Nello specifico le seguenti operazioni contenute nell'Allegato A al DPR n.31/2017, assimilabili ad alcune previste nelle sottomisure 8.3 e 8.4, non sono assogettabili ad autorizzazione paesaggistica gli interventi elencati nella successiva tabella 4.

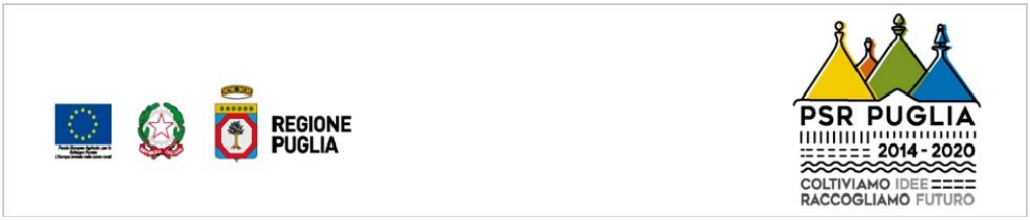


Tabella 4 - interventi non assoggetabili ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'Allegato A DPR n.31/2017

Rif. Allegato A	Tipologia di operazione
A.13	interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti che non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
A.19	Nell'ambito degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lettera b) del Codice: interventi su impianti idraulici agrari privi di valenza storica o testimoniale; interventi di manutenzione della viabilità vicinale, poderale e forestale che non modifichino la struttura e le pavimentazioni dei tracciati; interventi di manutenzione e realizzazione di muretti a secco ed abbeveratoi funzionali alle attività agro-silvo-pastorali, eseguiti con materiali e tecniche tradizionali; installazione di pannelli amovibili realizzati in legno o altri materiali leggeri per informazione turistica o per attività didattico-ricreative;
A.20	Nell'ambito degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lettera c) del Codice: pratiche selvicolturali autorizzate in base alla normativa di settore; interventi di contenimento della vegetazione spontanea indispensabili per la manutenzione delle infrastrutture pubbliche esistenti pertinenti al bosco, quali elettrodotti, viabilità pubblica, opere idrauliche; interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali e funzionali alla gestione e tutela del territorio, vietate al transito ordinario, con fondo non asfaltato e a carreggiata unica, previsti da piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;
A.25	interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo;
A.26	interventi puntuali di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque e/o alla conservazione del suolo che prevedano l'utilizzo di piante autoctone e pioniere, anche in combinazione con materiali inerti di origine locale o con materiali artificiali biodegradabili;

2.2 Limitazioni e prescrizioni derivanti dalle norme per le Aree della Rete Natura 2000 e Aree Protette nazionali e regionali

Tutti gli interventi sostenuti dalla sottomisura 8.3 e 8.4, qualora siano effettuati all'interno di siti Natura 2000, devono:

a) essere compatibili con i Piani di gestione, qualora approvati, o con il R.R. n.6/2016 e ss.mm.ii.relativi alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza

comunitaria;

b) essere corredati da studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Direttiva 92/43 CEE, DPR 357/97 e ss.mm.ii., D.Lgs 152/06 e smi).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R.19/1997 e ss.mm.ii., devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

Qualora un intervento rischi (nei casi previsti dalla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi) di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità al sostegno deve essere preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale.

Tale valutazione, ai sensi del comma 1 dell'art. 45 del Reg. (UE) n.1305/2013, è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Gli *interventi di prevenzione e di ricostituzione* sono consentiti nei limiti e con le modalità e prescrizioni previste dai Piani di Gestione, ove adottati, o dal D.M. 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" e dal R.R. n.6 del 10/05/2016 e ss.mm.ii., il quale fissa le seguenti misure regolamentari (RE) e/o linee guida di Gestione Attiva (GA) come di seguito riportati nella successiva tabella 5.

Tabella 5 - Misure regolamentari per la gestione dei siti Natura 2000 ai sensi del Regolamento Regionale n.6 del 10/05/2016

Tipologia	GESTIONE FORESTALE
RE	Divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvi gli interventi da realizzaresu suoli agricoli nelle fasce ripariali.
RE	Gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n.39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n.2461/2008.
RE	L'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.
RE	Nel corso della stagione silvana sono ammesse tagliate contigue non superiori a 10 ettari. Non si considera contigua una tagliata se separata da un'altra da una fascia di bosco non tagliato di larghezza pari o superiore a 100 m. Per "tagliata" si intende una superficie boschiva su cui sia effettuato il taglio di utilizzazione finale. Da tale definizione sono escluse le superfici forestali in cui siano eseguiti tagli intercalari, quali sfolli e diradamenti.
RE	Divieto di taglio della vegetazione adiacente ai corsi d'acqua perenni, per una fascia della profondità di 10 metri per lato dalla linea di impluvio, qualora nonsi ravvisino problemi legati alla prevenzione del dissesto idrogeologico e dei danni legati ad eventi meteorologici eccezionali; è inoltre vietato il taglio in prossimità di sorgenti e pozze d'acqua per un raggio di 10 metri dalle sponde (quest'obbligo può essere derogato se in presenza di un Piano di Gestione/Assestamento Forestale). Sono fatti salvi gli interventi

	finalizzati alla conservazione e miglioramento strutturale degli habitatquali ripuliture dalla vegetazione infestante, diradamenti, taglidi avviamento all'alto fusto che tendano alla diversificazione compositiva e strutturale in senso orizzontale e verticale, tagli fitosanitari, rinfoltimenti, eliminazione di specie alloctone
RE	I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo--arbustiva circostante.
RE	Obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti (es. mal dell'inchiostro del castagno, grafiosi dell'olmo, agenti di marciume radicale del pino ecc.), da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore.
RE	Nel caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m2 per le fustaie e a 5000 m2 per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.
RE	I viali tagliafuoco devono essere di "tipo verde attivo". L'eventuale asportazione di biomassa legnosa è rimandata al Piano Antincendi Boschivi di ciascun comprensorio boschivo.
RE	Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale.
RE	Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 2270*, 9180*, 91AA*, 91F0, 91L0, 9210*, 92A0, 92D0
RE	Divieto di circolazione con veicoli a motore al difuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loroautorizzati.
RE	Nella realizzazione di piste forestali deve essereevitata la frammentazione delle superfici boscate e l'eccessiva riduzione del bosco. A tal fine le eventuali piste che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e dovrà essere ripristinato lo stato iniziale, a chiusura dei lavori attraverso operazioni di erpicatura del terreno.
RE	I diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata
RE	Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazione di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturalidevono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il1marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna
GA	Favorire le attività agro--silvo--pastorali ingrado di mantenere una struttura disetanea dei soprassuoli forestali e la presenza di radure e chiarie all'interno delle compagini forestali.
GA	Favorire l'evoluzione all'alto fusto nelle stazioni con caratteristiche ecologiche che lo consentano, la disetaneità, l'aumento della biomassa vegetale morta in bosco e la diversificazione della composizione e

	della struttura dei popolamenti forestali.
GA	Favorire il rilascio di piante sporadiche, ossia appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco.
GA	Mantenere esemplari arborei di grandi dimensioni, di piante annose, morte o deperienti, utili sia alla nidificazione, sia all'alimentazione della fauna
GA	Mantenere, ripristinare o creare una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diverse forme di governo del bosco (ceduo, ceduo composto, fustaia disetanea).
GA	Mantenere, ripristinare o creare aree boscate non soggette a tagli e non soggette alla rimozione degli alberi morti o marcescenti, con particolare riferimento alle aree interessate da problemi di dissesto idrogeologico.
GA	Favorirel'introduzione di specie da frutto semiselvatiche quali fico, gelso, azzeruolo, corbezzolo, corniolo, olivastro ecc. selezionate a seconda delle condizioni stazionali per favorire la fauna frugivora
GA	Mantenere o ripristinare gli elementi di diversità ecologica presenti nei boschi quali: stagni, pozze di abbeverata, doline, fossi, muretti a secco.
GA	Individuare e censire alberi monumentali in bosco, così come definiti dallalegge 14gennaio 2013, n.10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdiurbani".

Lo stesso Regolamento incentiva le attività di previsione e diprevenzione degli incendi boschivi per particolari tipologie di habitat tutelati che risultano particolarmente sensibili agli incendi boschivi.In assenza di un piano di gestione, definito ed adottato all'interno della specifica area, vige il Regolamento Regionale 10/05/2016 n.6, che fissa, per alcuni habitat, i criteri e le modalità pratiche per l'esecuzione degli interventi di prevenzione e di ricostituzione. Infatti, lo stesso regolamento, stabilisce gli interventi da eseguire negli habitat particolarmente sensibili agli incendi riportati nella seguente tabella 6.

Tabella 6 - Interventi da eseguire in habitat particolarmente sensibili agli incendi ai sensi del R.R. n.6 del 10/05/20162250*Dune costiere con *Juniperus* spp.	Prevenzione degli incendi attraverso la gestione della vegetazione lungo i perimetri dell'habitat, specialmente lungo la viabilità e nelle interfacce con i campi. Tale gestione può essere condotta principalmente attraverso lo sfalcio Dello strato erbaceo.
2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.	Nelle aree contigue, al fine di ridurre il rischio degli incendi, incentivare il pascolamento controllato.
2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	Promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione degli incendi boschivi, avviando percorsi di cooperazione tra Amministrazioni e associazioni (es.volontariato, ambientaliste, ecc) per la formazione di personale specializzato e l'attivazione di iniziative di prevenzione e lotta degli incendi boschivi.
2210 Dune fisse del litorale 2230 Dune con prati dei Malcolmietalia 2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua 2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.2260 2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul rischio incendi imputabile all'inadeguata pratica dell'abbruciamento delle stoppie sui terreni agricoli contigui all'habitat.

5230Matorral arborescenti di *Laurus nobilis*	Progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla conservazione, consolidamento e miglioramento della qualità dell'habitat e dell'estensione dell'area di presenza dell'habitat (es.eliminazione di specie alloctone, interventi selvicolturali e di prevenzione incendi, raccolta e propagazione di semi e/o talee e diffusione di *Laurus nobilis* in siti idonei).
9320Foreste di Olea e Ceratonia	Realizzazione di interventi selvicolturali mirati al mantenimento di un adeguato stato fitosanitario di queste cenosi spesso esposte ad azioni di disturbo, in particolare agli incendi dolosi. La gestione naturalistica di queste fitocenosi con habitus di macchia macchia-foresta si rende necessaria per guidare la naturale evoluzione delle stesse e conservare al meglio le mescolanze eventualmente presenti.
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	Promuovere e incentivare le attività di previsione e di prevenzione degli incendi boschivi

Le Aree della Rete Natura 2000 e le Aree Protette nazionali e regionali sono identificabili sul portale SIT Puglia con apposita cartografia tematica riportata anche su base catastale.Ai fini della valutazione di compatibilità degli *interventi di prevenzione e di ricostituzione* con i Piani di Gestione e con il Regolamento Regionale n.6 del 10/05/2016, si attivano i procedimenti autorizzativi (V.Inc.A., V.I.A.) presso gli Enti e le Amministrazioni competenti (Ente Gestore, Comuni, A.N.C.I., Sovrintendenza, Province, Città Metropolitana, Regione, Altri Enti) anche attraverso quanto previsto dalle Misure di Semplificazione di cui alla Legge Regionale n.28 del 26/10/2016 e dallo strumento della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n.127 del 30/06/2016, appositamente convocata dall'Amministrazione Procedente identificata con la Regione Puglia.

La D.g.R.21-03-2017 n.360 "*Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturalinei siti della Rete Natura 2000"*stabilisce che: "*per gli interventi selvicolturali su superfici non superiori a 10 ha la procedura di valutazione di incidenza si intende positivamente espletata, mediante invio della copia del progetto di taglio, unitamente alla dichiarazione sottoscritta dl proponente congiuntamente al tecnico incaricato ai sensi del D.P.R. n.445/2000 di conformità alle disposizioni dei R.R. 28/2008 e 6/2016 e loro ss.mm. ovvero conformemnte a quanto disposto dai Piani di gestione approvati, ed inviata all'Autorità competente per il rilascio della VINCA, che potrà esprimenrsi in merito a detta conformità entro 30 giorni dalla ricezione della medesima documentazione*".

In alcuni casi anche le attività di prevenzione non sono soggette ad autorizzazione, come nel caso delle operazioni previste dall'art. 3 della L.R. 38/2016 che ai commi 3 e 4 riporta:

3. E' fatto obbligo ai proprietari, affittuari, conduttori, enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, di eseguire entro il 31 maggio di ogni anno, il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafuoco.
4. I proprietari e conduttori a qualsiasi titolo di superfici boscate confinanti con altre colture di qualsiasi tipo nonché con strade, autostrade e ferrovie, centri abitati e abitazioni isolate provvedono a proprie spese, a tenere costantemente riservata una fascia protettiva nella loro

proprietà, larga almeno 5 metri, libera da specie erbacee, rovi e necromassa effettuando anche eventuali spalcature e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco. Tali attività di prevenzione non sono assoggettate a procedimenti preventivi di autorizzazione in quanto strettamente connesse alla conservazione del patrimonio boschivo.

Per completezza di informazione, si fornisce di seguito l'elenco delle aree interessate dalla presenza di vincolistica Rete Natura 2000 con i relativi riferimenti ai Piani di gestione o di conservazione adottati ed alle aree interessate.

Tabella 7: Elenco delle aree della Rete Natura 2000, Aree Protette Nazionali e Regionali

Aree Rete Natura 2000	Aree interessate	DGR di adozione	DGR di approvazione	Piani vigenti
Accadia-Deliceto (IT 9110033)	Comune di Accadia (Capofila), Deliceto, Panni e Sant'Agata di Puglia	DGR n.2101 del 11/11/2008(BURP n.01/2009)	D.G.R. n.494 del 31marzo 2009(BURP n.60/2009)	Validità quinquennale2009-2014 con revisione periodica biennale, previa verifica delle azioni intraprese
"Murgia dei Trulli" (IT 9120002)	Comune di Monopoli (Capofila), Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo e Fasano	DGR n.2526 del 23/12/2008(BURP n.16/2009)	D.G.R. n.432del 6 aprile 2016 (BURP n.43/2016)	n.d.
"Area delle Gravine" (IT 9130007)	Provincia di Taranto: Comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Crispiano e Statte	DGR n.599 del 21/04/2009(BURP n.76/2009)	DGR n.2435 del 15/12/2009(BURP n.5/2010)	n.d.
"Bosco Difesa Grande" (IT 9120008)	Comune di Gravina in Puglia	DGR n.598 del 21/04/2009 (BURP n.76/2009)	DGR n.1742 del 23/09/2009 (BURP n.156/2009)	Validità quinquennale2009-2014 con revisione periodica biennale, previa verifica delle azioni intraprese
"Litorale brindisino" (IT 9140002)	Comune di Ostuni (Capofila) e Fasano	DGR n.938 del 04/06/2009 (BURP n.95/2009)	DGR n.2436 del 15/12/2009 (BURP n.5/2010)	n.d.PdC sottoposto a revisione periodica biennale.
"Stagni e saline di Punta della Contessa" (IT9140003)	Comune di Brindisi (Capofila)	DGR n.939 del 04/06/2009(BURP n.95/2009)	DGR n.2258 del 24/11/2009 (BURP n.205/2009)	n.d.PdG
"Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro"(IT9150008)	Comune di Sannicola (Capofila), e Galatone	DGR n.1309 del 28/07/2009(BURP n.126/2009)	DGR n.2558 del 22/12/2009 (BURP n.14/2010)	n.d.Sottoposto a revisione periodica biennale.





Aree Rete Natura 2000	Aree interessate	DGR di adozione	DGR di approvazione	Piani vigenti
S.I.C. "Zone umide di Capitanata" (IT9110005) e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia (IT9110038)	Comune di Trinitapoli (Capofila), Cerignola, Margherita di Savoia, Zapponeta e Manfredonia	DGR n.1310 del 28/07/2009(BURP 126/2009) e DGR n.83 del 03/02/2009(BURP 31/2009)	DGR n.347 del 10/2/2010 (BURP n.39/2010)	n.d.
"Monte Cornacchia – Bosco Faeto" (IT9110003)	Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali: Alberona, Biccari, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Faeto, RosetoValfortore	DGR n.2437 del 15/12/2009 (BURP n.5/2010)	DGR n.1083 del 26/4/2010 (BURP n.89/2010)	n.d.Sottoposto a revisione periodica biennale.
Valle Fortore, Lago di Occhito (IT9110002)	Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali: Comuni di Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Lesina, San Paolo di Civitate, Serracapriola e Torremaggiore	DGR n.175 del 2/2/2010 (BURP n.31/2010)	DGR n.1084 del 26/4/2010 (BURP n.89/2010)	n.d.
Valloni e steppe Pedegarganiche (IT9110008)	Comune di Manfredonia	DGR n.83 del 3/2/2009 (BURP 31/2009)	D.G.R. n.346 del 10/02/2010 (BURP 39 del 01/03/2010	n.d.
S.I.C.TorreGuaceto e Macchia San Giovanni (IT9140005) Z.P.S. Torre Guaceto (IT9140008)	Consorzio di GestioneTorre Guaceto formato dai Comuni di Brindisi e Carovigno e dall'Associazione italiana WWF for Nature Onlus	DGR n.2247 del 29/12/2007 (BURP n.15/2008)	D.G.R. n.1097 del 26/04/2010 (BURP 89 del 19/05/2010	
"Bosco Mesola" (IT9120003):Bosco Mesola (IT9120013)Pozzo Cucù (IT9120010)	Provincia di Bari - Città Metropolitana di Bari ??	DGR n.2815 del 20/12/2012	DGR n.1 del 14/1/2014(BURP n.19/2014)	n.d.
Murgia di Sud Est (IT9130005)	Comune di Gioia dei Colle, Noci, Alberobello, Martina Franca, Mottola, Castellaneta, Crispiano, Grottaglie, Taranto, Ceglie Messapica, Ostuni	DGR n.1988 del 3/11/2015 (BURP n.149/2015)	DGR n.432 del 6/4/2016(BURP n.43/2016)	Il Regolamento ha tempo indeterminato
S.I.C."Isola e Lago di Varano" (IT9110001) Z.P.S. (IT9110037)				
"Foresta Umbra"				

(IT9110004)				
"Valloni di Mattinata - Monte Sacro" (IT9110009)				
S.I.C. "Isole Tremiti"(IT9110011) Z.P.S. "Isole Tremiti"(IT9110040)				
"Testa del Gargano" (IT9110012)				
"Monte Saraceno" (IT9110014)				
"Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore"(IT9110015)				
Pineta Marzini(IT9110016)				
"Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra" (IT9110024)				
"Manacore del Gargano" (IT9110025)				
"Monte Calvo" (IT9110026)				
"Bosco Jancuglia - Monte Castello" (IT9110027)				
"Bosco Quarto - Monte Spigno" (IT9110030)				
"Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (IT9110032)				
"Monte Sambuco" (IT9110035)				
"Promontorio del Gargano" (IT9110039)				
"Grotte di Castellana" (IT9120001)				
"Laghi di Conversano" (IT9120006)				
"Murgia Alta" (IT9120007)				
"Posidonieto San Vito – Barletta" (IT9120009)				
"Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" (IT9120011)				
"Torre Colimena"				

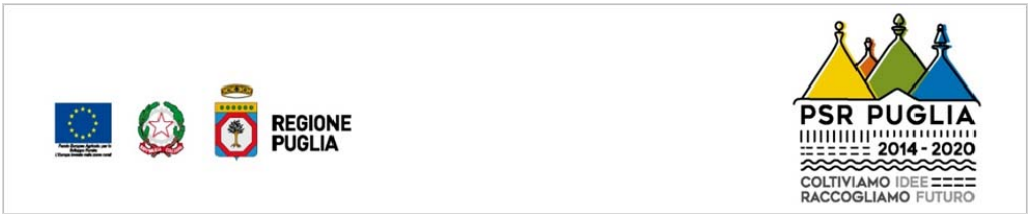
(IT9130001)				
"Masseria Torre Bianca"(IT9130002)				
"Duna di Campomarino" (IT9130003)				
"Mar Piccolo" (IT9130004)				
"Pinete dell'Arco Ionico"(IT9130006)				
"Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto" (IT9130008)				
"Bosco Tramazzone" (IT9140001)				
"Bosco I Lucci" (IT9140004)				
"Bosco di Santa Teresa" (IT9140006)				
"Bosco Curtipetrizzi" (IT9140007)				
"Foce Canale Giancola" (IT9140009)				
"Bosco Guarini" (IT9150001)				
"Costa Otranto - Santa Maria di Leuca" (IT9150002)				
"Aquatina di Frigole" (IT9150003)				
"Boschetto di Tricase" (IT9150005)				
"Rauccio" (IT9150006)				
"Torre Uluzzo" (IT9150007)				
"Litorale di Ugento"(IT9150009)				
"Palude del Capitano"(IT9150013)				
S.I.C. "Le Cesine"(IT9150032) Z.P.S.(IT9150014)				
"Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea"(IT9150015)				
"Bosco Chiuso di Presicce" (IT9150017)				
"Parco delle Querce di Castro" (IT9150019)				
"Bosco le Chiuse" (IT9150021)				

"Torre Inserraglio" (IT9150024)				
"Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" (IT9150027)				
"Porto Cesareo" (IT9150028)				
"Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola" (IT9150034)				
"Valloni di Spinazzola" (IT9150041)				
"Padula Mancina" (IT9150035)				
"Lago del Capraro" (IT9150036)				
"Scoglio dell'Eremita" (IT9120012)				

Aree Rete Natura 2000	Aree interessate	DGR di adozione	DGR di approvazione	Piani vigenti
SIC della provincia di Lecce: Alimini (IT9150011) Aquatina di Frigole (IT9150003) Bosco Macchia di Ponente(IT9150010) Bosco chiuso di Presicce (IT 9150017) Bosco Danieli (IT9150023) Bosco di Cervalora (IT9150029) Bosco di Cardigliano (IT9150012) Bosco di Otranto (IT9150016) Bosco Serra dei Cianci (IT9150018) Bosco Pecorara (IT9150020) Bosco la Lizza e Macchia del Pagliarone (IT9150030) Masseria Zanzara (IT9150031) Palude dei Tamari (IT9150022) Specchia dell' Alto (IT9150033) Torre dell'Orso (IT9150004) Torre Veneri (IT9150025)	Provincia di Lecce	DGR n.348 del 10/2/2010	DGR n.1871 del 6/8/2010 unica per tutti i siti	PdG unico per tutti

Parchi naturali nazionali	Aree interessate	DGR di adozione	DGR di approvazione	PdG/PdC/PP vigente
Parco nazionale del Gargano	Ente parco nazionale del Gargano: Comune di Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano e Vieste	n.d.	Deliberazione del Commissario Straordinario n.22 del 25/05/2010	PP
Parco nazionale dell'Alta Murgia	Ente parco nazionale dell'Alta Murgia	n.d.	DGR n.314 del 22/3/2016(BURP n.39/2016)	PP
Riserve naturali regionali orientate (RNRO)	**Aree interessate**	**DGR di adozione**	**DGR di approvazione**	**PdG/PdC/PP vigente**
RNRO "Bosco delle Pianelle"	Autorità di Gestione della Riserva naturale regionale orientata Bosco delle Pianelle: Comune di Martina FrancaIl 28/9/2014 la gestione viene affidata al Gruppo Speleologico Martinese , WWF Martina Franca, UISP Comitato Territoriale Valle d'Itria	n.d.	n.d.	Febbraio 2012 avvio del processo di formazione del Piano Territoriale
RNRO dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	Città metropolitana di Bari	Deliberazione Consiglio Comunale n.16 del 10/4/2013	n.d.	PT
RNRO Palude "La Vela"	Comune di Taranto	Deliberazione Consiglio Comunale n.24 del 2/3/2015	n.d.	PT
RNRO Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo	Comune di Porto Cesareo	n.d.	n.d.	PT
RNRO del Litorale Tarantino Orientale	Comune di Manduria	n.d.	n.d.	n.d. PT
RNRO Boschi di S. Teresa e dei Lucci	Provincia di Brindisi	n.d.	n.d.	n.d. PT
RNRO Bosco di Cerano	Comune di San Pietro Vernotico	n.d.	n.d.	n.d. PT

Parchi naturali regionali	AREE INTERESSATE	DGR di adozione	DGR di approvazione	PdG/PdC/PP vigente
Parco naturale regionale Lama Balice	Città metropolitana di Bari, Comune di Bari e Bitonto	L.R. 5 giugno 2007, n.15	n.d.	PT non ancora definitivo
Parco naturale regionale "Litorale di Ugento"	Comune di Ugento	L.R. 28 maggio 2007, n.13	n.d.	Deposito degli elaborati tecnici afferenti la bozza del PT in data 8/7/2013 con Protocollo n.15102
Parco naturale regionale Fiume Ofanto	Provincia di BAT: Comuni di Canosa di Puglia, San Ferdinando di Puglia, Candela, Ascoli Satriano, Cerignola, Margherita di Savoia e Barletta, Minervino Murge, Rocchetta Sant'Antonio, Spinazzola e Trinitapoli	L.R. 14 dicembre 2007, n.37, modificata con leggi reg. n.7/2009, n.33/2011	**n.d.**	
Parco naturale regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo	Consorzio di Gestione: tra la Provincia di Brindisi e i comuni di Ostuni e Fasano,	L.R. 27 ottobre 2006, n.31. Deliberazione Assemblea del Consorzio n.4 del 23/7/2013 (pubblicata il 14/8/2013)	n.d.	PTP consultabile solo pressoil Front-Office del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Fasano, via Parlatorio n.2
Parco naturale regionale Isola di S. Andrea e Litorale di Punta Pizzo	Comune di Gallipoli, Autorità di gestione provvisoria "Parco naturale regionale Isola di Sant'Andrea e litorale Punta Pizzo"	L.R. 10 luglio 2006, n.20 Deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 30/4/2014	n.d.	PT
Parco naturale regionale Bosco Incoronata	Comune di Foggia,Ente Gestione Parco Bosco Incoronata	L.R. 15 maggio 2006, n.10 modificata con L.R. 41/2013	n.d.	n.d. PT
Parco naturale regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano	Comune di Nardò	L.R. 15 marzo 2006, n.6	n.d.	n.d. PT
Parco naturale regionale Saline di Punta della Contessa e Bosco di Cerano	Territori dei Comuni di Brindisi e San Pietro Vernotico,Ente di gestione delle Aree Naturali Protette della Provincia di Brindisi	L.R. 23 dicembre 2002, n.26 e n.28	n.d.	n.d.PT
Parco naturale	Comune di Lecce,Ente di	L.R. 23	n.d.	Ente di



regionale Bosco e paludi di Rauccio	gestione del Parco naturale regionale "Bosco e paludi di Rauccio"	dicembre 2002, n.25		gestione delle aree naturali protette della Provincia di Lecce (art. 5 L.R.25/2002)

Parchi naturali regionali	**ENTI**	DGR di adozione	DGR di approvazione	PdG/PdC/PP vigente
Parco naturale regionale Terra delle Gravine	Ente di gestione delle aree naturali protette della Provincia di Taranto: Comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta, Mottola, Massafra, Palagiano, Palagianello, Statte, Crispiano, Martina Franca, Montemesola, Grottaglie, San Marzano, Villa Castelli	L.R. 20 dicembre 2005, n.18 modificata con L.R. 6/2011 e L.R. 10/2017	n.d.	n.d.PdG
Parco naturale regionale "Costa Otranto e S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase"	Consorzio per la gestione provvisoria del Parco:Comuni di Alessano, Andrano, Castrignano del Capo,Castro,Corsano,Diso,Gagliano del Capo,Otranto,Santa Cesarea Terme,TiggianoeTricase.	L.R. 26 ottobre 2006, n.30	n.d.	n.d.PT
Riserve naturali statali	**ENTI**	**DGR di adozione**	**DGR di approvazione**	**PdG/PdC/PP vigente**
Riserva naturale statale "Salina di Margherita di Savoia"	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.PdG
Riserva naturale dello Stato Torre Guaceto	Consorzio di GestioneTorre Guaceto formato dai Comuni di Brindisi e Carovigno e dall'Associazione italiana WWF for Nature Onlus	DGR n.2247 del 29/12/2007 (BURP n.15/2008)	DM n.107 del 28/1/2013 (Supplemento alla GU, n.226/2013 – Serie Generale)	Validità quinquennale2013-2018
Riserva naturale dello Stato Oasi WWF Le Cesine	Associazione italiana WWF for Nature Onlus	n.d.	n.d.	PdG triennale attualmente in fase di redazione
Riserva naturale orientata statale "Murge Orientali"	Parte dei comuni di Martina Franca e Massafra,Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Martina Franca (TA)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserva naturale biogenetica statale "Stornara"	Parte dei comuni di Castellaneta, Ginosa, Palagiano, Massafra e Bernalda,Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Martina Franca (TA)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali	Parte dei comuni di Vernole e	n.d.	n.d.	n.d.





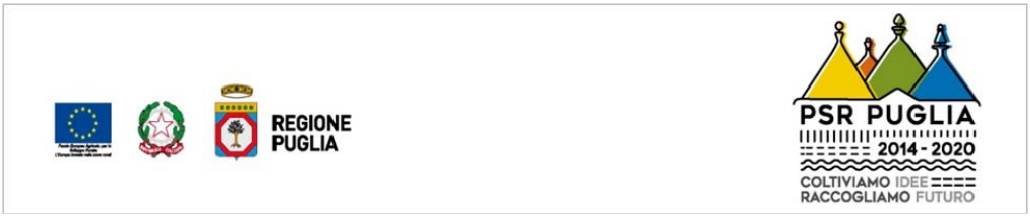
biogenetica statale "San Cataldo"	Lecce,Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Martina Franca (TA)			
Riserve naturali dello Stato Falascone	Parte del comune Monte Sant'Angelo,Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.

Parchi naturali regionali	**ENTI**	DGR di adozione	DGR di approvazione	PdG/PdC/PP vigente
Area naturale marina protetta "Porto Cesareo"	Parte della costa di Porto Cesareo	n.d.	n.d.	n.d.
Riserva Naturale Marina "Isole Tremiti"	Isole Tremiti	n.d.	n.d.	n.d.
Riserva naturale statale "Torre Guaceto"	Parte dei comuni di Brindisi e Carovigno	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello Stato Foresta Umbra	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello Stato Il Monte	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.PdG
Riserve naturali dello Stato Ischitella e Carpino	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello Stato Isola di Varano	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello Stato Lago di Lesina (parte orientale)	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello Stato Masseria Combattenti	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.PdG
Riserve naturali dello Stato Monte Barone	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello Stato Palude di Frattarolo	Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve naturali dello	Corpo Forestale dello Stato -	n.d.	n.d.	n.d.

Stato Sfilzi	Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)			
Riserve naturali regionali orientate (RNRO)	Aree interessate	**DGR di adozione**	**DGR di approvazione**	**PdG/PdC/PP vigente**
RNRO "Bosco delle Pianelle"	Autorità di Gestione della Riserva naturale regionale orientata Bosco delle Pianelle: Comune di Martina Franca Il 28/9/2014 la gestione viene affidata al Gruppo Speleologico Martinese , WWF Martina Franca, UISP Comitato Territoriale Valle d'Itria	L.R. 23 dicembre 2002, n.27	Piano del Parco approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 15/2015	
RNRO dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore	Comune di Conversano	L.R. 13 giugno 2006, n.16	Piano del Parco approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 15/2015	PT
RNRO Palude "La Vela"	Comune di Taranto	L.R. 15 maggio 2006, n.11	Deliberazione Consiglio Comunale n.24 del 2/3/2015.	PT
RNRO Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo	Comune di Porto Cesareo	L.R. 15 marzo 2006, n.5	n.d.	PT
RNRO del Litorale Tarantino Orientale	Comune di Manduria	L.R. 23 dicembre 2002, n.24	n.d.	n.d. PT
RNRO Boschi di S. Teresa e dei Lucci	Comune di Brindisi	L.R. 23 dicembre 2002, n.23	n.d.	n.d. PT
RNRO Bosco di Cerano	Comuni di Brindisi e di San Pietro Vernotico	L.R. 23 dicembre 2002, n.26	n.d.	n.d. PT

2.3 Limitazioni e prescrizioni nelle aree a vincolo PAI - Puglia approvato con Delibera di approvazione da parte del Comitato Istituzionalen.39 del 30 novembre 2005 e PAI - Basilicata approvato con Delibera di approvazione da parte del Comitato Istituzionale n.11 del 21-12-2016.

Sul territorio della Regione Puglia vigono le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI Puglia, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30 novembre 2005, e del PAI Basilicata approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.11 del 21-12-2016.



Sulla base del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia e della Regione Basilicata sono state identificate le aree con Pericolosità Geomorfologica (PG1, PG2, PG3), Pericolosità Idraulica (BP, MP, AP) e Rischio (R1, R2, R3, R4).

Le aree a vincolo PAI sono identificabili sui portali www.adb.puglia.it e www.adb.basilicata.it alla sezione cartografia con l'indicazione del grado di pericolosità su base IGM 1:25.000 e ortofoto; tale cartografia può essere consultata nelle fase di analisi di fattibilità e progettazione preliminare.

Gli interventi ricadenti in aree a vincolo PAI (Pericolosità geomorfologica, Pericolosità idraulica, Rischio, alvei fluviali in modellamento attivo e aree golenali, fasce di pertinenza fluviale), sono realizzabili previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla conformità degli interventi con le NTA.

Ai fini della valutazione di compatibilità degli interventi con le NTA PAI, si attivano i procedimenti autorizzativi presso l'Autorità di Bacino della Puglia el'Autorità di Bacino della Basilicatadel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale anche attraverso lo strumento della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n.127 del 30/06/2016, appositamente convocata dall'Amministrazione Procedente identificata con la Regione Puglia.

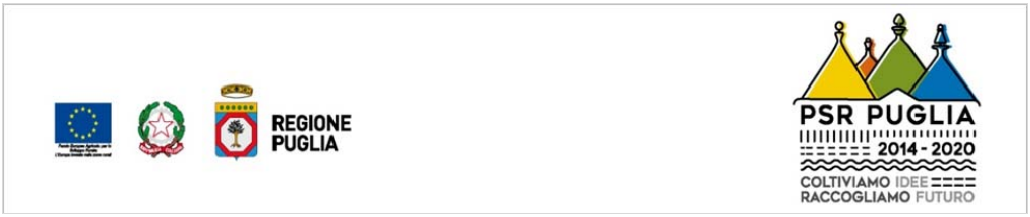
2.4 Limitazioni e prescrizioni nelle aree a vincolo idrogeologico

Il Regio Decreto 30/12/1923 n.3267 (Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di territori montani) ha identificato i criteri per le aree soggette a vincolo idrogeologico, attualmente disciplinato dal Regolamento Regionale n.9 del11/03/2015 recante "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico".

Il vincolo idrogeologico, ai sensi del R.R. n.9 del 11/03/2015, è un *vincolo conformativo che limita l'uso di "terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di determinate forme d'utilizzazione, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere stabilità o turbare il regime delle acque*".

Il Regolamento Regionale n.9 all'art. 16, comma 5, stabilisce:che la trasformazione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi è vietata;specifici accorgimenti tecnici per l'esecuzione delle operazioni di lavorazione del terreno e di scavo.

Le aree a vincolo idrogeologico sono identificabili sul portale SIT Puglia con apposita cartografia tematica riportata anche su base catastale.Tutti gli interventi ricadenti in aree a vincolo idrogeologico, sono realizzabili previa attivazione delle procedure previste dal Regolamento Regionale n.9 del 11/03/2015.



Ai fini della valutazione di compatibilità degli *interventi di prevenzione e di ricostituzione* con il vincolo idrogeologico, si attivano i procedimenti autorizzativi presso i Servizi Territoriali provinciali del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, a seguito di richiesta,la quale, nel caso di interventi di tipo infrastrutturale, dovrà essere avanzata tramite il SUE del Comune di competenza.

La procedura potrà essere espletata anche attraverso lo strumento della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n.127 del 30/06/2016, appositamente convocata dall'Amministrazione Procedente identificata con la Regione Puglia.

2.5 Limitazioni e prescrizioni nelle aree percorse da incendio ai sensi della Legge n.353/2000

Gli *interventi di prevenzione e di ricostituzione* all'interno delle aree percorse da incendio sono soggette a limitazioni in base al dettato normativo dell'art. 10 della L. n.353/2000 Divieti, prescrizioni e sanzioni comma 1 che sulle attività di rimboschimento specifica le seguenti prescrizioni: "*Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche*". Pertanto, potranno essere presentate richieste di finanziamento per interventi relativamente ad incendi verificatisi oltre i 5 anni precedenti alla data di presentazione delle Dds.

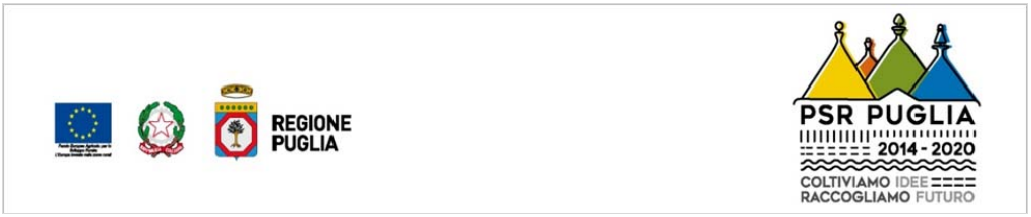
Circa la natura degli interventi ci si dovrà attenere a quanto previsto dal vigente Piano A.I.B. della Regione Puglia approvato con D.G.R. n.674 del 11-04-2012.

Le aree percorse da incendio sono identificabili sul portale www.simontagna.it alla sezione cartografia, che può essere consultata nelle fase di analisi di fattibilità e progettazione preliminare.

In fase di presentazione della documentazione progettuale la ditta richiedente e il tecnico progettista dovranno dichiarare che le aree boscate oggetto di domanda non sono state interessate da incendi boschivi così come definiti dall'art. 2 della L. 353/2000, tra l'ultima perimetrazione di cui al suddetto portale e la data di presentazione della D.d.s . Dovranno altresì impegnarsi a comunicare eventuali incendi intervenuti successivamente alla data di presentazione della D.d.s ed in corso di perimetrazione.

2.6 Limitazioni e prescrizioni nelle aree boscate relativamente all'esecuzione di tagli selvicolturali

Gli *interventi di prevenzione e di ricostituzione* che prevedono operazioni di taglio selvicolturale sono soggette ad autorizzazione ai sensi del R.R. n.10 del 30/06/2009 intitolato "Tagli boschivi" così come modificato dal R.R. n.29 del 27/11/2009 e successivamente modificato dal Regolamento Regionale n.19 del 13/10/2017



In alcuni casi le attività di prevenzione non sono soggette ad autorizzazione, come nel caso delle operazioni previste dall'art. 3 della L.R. 38/2016 che ai commi 3 e 4 riporta:

3. E' fatto obbligo ai proprietari, affittuari, conduttori, enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, di eseguire entro il 31 maggio di ogni anno, il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafuoco.
4. I proprietari e conduttori a qualsiasi titolo di superfici boscate confinanti con altre colture di qualsiasi tipo nonché con strade, autostrade e ferrovie, centri abitati e abitazioni isolate provvedono a proprie spese, a tenere costantemente riservata una fascia protettiva nella loro proprietà, larga almeno 5 metri, libera da specie erbacee, rovi e necromassa effettuando anche eventuali spalcature e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco. Tali attività di prevenzione non sono assoggettate a procedimenti preventivi di autorizzazione in quanto strettamente connesse alla conservazione del patrimonio boschivo.

Ai fini dell'autorizzazione delle operazioni selvicolturali, connesse con gli *interventi di prevenzione e di ricostituzione*, si attivano i procedimenti autorizzativi di cui al R.R. n.10/2009 e ss.mm.ii., presso i Servizi Territoriali provinciali del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, a seguito di richiesta.

La procedura potrà essere espletata anche attraverso lo strumento della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n.127 del 30/06/2016, appositamente convocata dall'Amministrazione Procedente identificata con la Regione Puglia.





3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI, DETTAGLI DI ESECUZIONE E RELATIVE LIMITAZIONI

3.1 Premessa

Gli *interventi di prevenzione e di ricostituzione*sono finalizzati alla creazione di infrastrutture di protezione, attività di prevenzione e monitoraggio contro gli incendi boschivi e altri pericoli naturali, ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e altre calamità naturali, tra cui i parassiti, malattie e da altri eventi catastrofici dovuti al cambiamento climatico.

Inoltre, bisogna sottolineare che la protezione dagli incendi boschivi va affrontata in maniera integrata in modo da predisporre interventi selvicolturali ed opere infrastrutturali coordinate tra le diverse attività. I diversi interventi progettati devono essere inseriti, nell'ambito territoriale di riferimento, in maniera contestuale e connessi tra loro in modo da creare un efficiente sistema di prevenzione contro gli incendi boschivi, pertanto per alcune delle tipologie di intervento ammissibili è richiesto il preventivo parere del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia.

La sottomisura 8.3 mira a prevenire i danni al potenziale forestale derivanti da incendi boschivi ed altre calamità naturali, incluse fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi legati ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, inondazioni).

Tali obiettivi sono perseguibili attraverso idonei interventi selvicolturali (potature, ripuliture, sfolli, diradamenti) e fitosanitari (lotta biologica con l'ausilio di antagonisti naturali).

La sotto-misura 8.3 mira anche alla stabilizzazione di aree forestali in cui possono verificarsi fenomeni di dissesto idrogeologico attraverso l'esecuzione di interventi di manutenzione delle opere e di consolidamento dei versanti in erosione e la realizzazione di interventi di carattere permanente e a scala territoriale per la manutenzione del reticolo idrografico.

La sottomisura 8.4, invece, mira a ripristinare il potenziale forestale danneggiato da incendi boschivi ed altre calamità naturali, incluse fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi legati ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, inondazioni).

La sottomisura è finalizzata a supportare le azioni di ricostituzione (e investimenti) delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici attraverso idonei interventi selvicolturali (potature, ripuliture, sfolli, diradamenti) e fitosanitari (lotta biologica con l'ausilio di antagonisti naturali). Inoltre essa mira alla stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico attraverso l'esecuzione di interventi di manutenzione delle opere e di consolidamento dei versanti in erosione e la realizzazione di interventi di carattere permanente e a scala territoriale per la manutenzione del reticolo idrografico.

Il criterio di scelta di attuazione degli interventi previsti dalle sottomisure e relative azioni è correlato:

- a fattori soggettivi, ossia alla volontà del richiedente ed a sue valutazioni imprenditoriali;
- a fattori oggettivi, ossia di natura ambientale e socio-economici.

La presentazione del progetto, con gli interventi proposti per le azioni previste, sarà comunque soggetta a valutazioni di ammissibilità, sia per i procedimenti autorizzativi correlati alla vincolistica vigente nell'ambito di intervento e sia per la concessione degli aiuti della sottomisura interessata.

In linea generale, tutti gli interventi devono essere realizzati con tecniche che minimizzano l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio e che privilegino, quando tecnicamente possibile, l'utilizzo di materiali naturali (fibre naturali, pietra, legname).

Il progetto deve essere redatto con la consulenza e l'assistenza di un professionista, abilitato in materia ai sensi della normativa e giurisprudenza vigente, iscritto al competente Albo Professionale, che dovrà provvedere, preliminarmente alla fase di progettazione, ad eseguire una valutazione di fattibilità in base alla vincolistica vigente ed alla volontà della committenza.

Nel dettaglio, il progetto deve valutare adeguatamente tutti i fattori determinanti: l'effettiva necessità di realizzazione degli interventi di tipo infrastrutturale,la coerenza degli interventi selvicolturali con le peculiarità del soprassuolo boschivo, il livello di minaccia dell'agente/evento oggetto di pericolo naturale.

Vanno, inoltre, considerate le caratteristiche tecniche ed organizzative dell'azienda, le eventualipreferenze del proprietario e l'assetto socio-economico dell'ambito territoriale di riferimento.

Nel loro complesso, l'insieme delle informazioni e dei dati disponibili, e le conseguenti valutazioni di natura tecnica ed economica, permetteranno di stabilire:

- Per la sottomisura 8.3: gli obiettivi del progetto di prevenzione e la tipologia di intervento:interventi infrastrutturali di protezione dagli incendi boschivi, interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio, interventi di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità, messa in opera di sistemi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali, microinterventi di sistemazione idraulico-forestale;
- Per la sottomisura 8.4: gli obiettivi del progetto di ripristino e la tipologia di intervento: interventi selvicolturali di eliminazione e sgombero di piante morte a seguito del passaggio del fuoco; perimetrazione delle aree percorse da incendio, investimenti selvicolturali volti alla eliminazione di piante morte o compromesse, stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali), manutenzione e ripristino di opere di captazione e drenaggio acque superficiali, manutenzione e ripristino di opere per la difesa da frane e smottamenti.;

e per entrambe le sottomisure:





- i dettagli di natura tecnica ed operativa, relativi alla tipologia di *intervento di prevenzione e ripristino* (scelta dell'operazione selvicoturale o infrastrutturale, messa in opera di sistemi di monitoraggio,interventi di ingegneria idraulica ecc.);

Tutte le informazioni rilevanti ai fini dell'ammissibilità delle opere sia per i procedimenti autorizzativi e sia per l'ammissibilità degli interventi agli aiuti della sottomisura interessata, nonché i dati relativi agli aspetti di carattere prettamente tecnico ulteriormente dettagliati ai successivi paragrafi, saranno acquisiti informaticamente tramite il Formulario degli Interventi e con la documentazione di progetto specificata al paragrafo 6 delle presenti Linee Guida.

3.2 Identificazione e classificazione delle operazioni ammissibili

Saranno consentite eclusivamente le operazioni di seguito indicate, che dovranno fare riferimento al *Prezziario* vigente o a preventivi (per voci non previste dal *Prezziario*), e dovranno essere adeguatamente documentate secondo le regole stabilite dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti, alle quali saranno aggiunte le spese generali così come previste dal paragrafo 5 del bando.

Per la ragionevolezza della spesa relativa alle voci di costo non previste dal *Prezzario*, dovrà essere determinata con il metodo del contronto tra tre preventivi.

I tre preventivi di spesa dovranno essere confrontabili, forniti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e si dovrà procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, i preventivi devono essere corredati da una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido; tale relazione non è necessaria in caso di scelta del preventivo con il prezzo più basso.

Il sostegno da erogare in termini di contributo in conto capitale, commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati, è pari al 100% della spesa ammessa.

Il limite massimo del sostegno è pari a euro 300.000,00, comprensivo delle spese generali.

Nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile e la stessa sia oggetto di sostegno a carico del FEASR, il limite di Euro 300.000,00 è comprensivo dell'IVA.

Tale limite è elevato ad euro 500.000,00 qualora gli interventi previsti vengano proposti da selvicoltori e/o da Enti in forma associata nella forma di consorzi previsti dal paragrafo 9 dei bandi delle rispettive sottomisure.

Nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile e la stessa sia oggetto di sostegno a carico del FEASR, il limite di Euro 500.000,00 è comprensivo dell'IVA.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore al limite massimo previsto, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di

realizzare l'intero progetto approvato, i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamento finale.

Per la singola DdS dovrà essere presentato un unico progetto comprendente tutti gli interventi proposti; i punteggi stabiliti dai criteri di selezione saranno attribuiti all'unica DdS e all'unico progetto di investimenti.

3.3 Sottomisura 8.3

3.3.1 Azione 1 - Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi

Le operazioni previste dall'azione 1 della sottomisura 8.3 riguardano la realizzazione dei seguenti interventi anche di tipo infrastrutturale, i quali oltre alle indicazioni di seguito riportate dovranno attenenrsi a quano previsto nel vigente Piano AIB della Regione Puglia.

3.3.1.1 Intervento 1: Investimenti per realizzazione e adeguamento di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi:

sentieri e piste forestali, punti di approvvigionamento idrico, reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, zone di atterraggio per elicotteri o aerei ad ala fissa.

Si riportano di seguito le caratteristiche tecniche delle tipologie di operazioni previste dall'intervento 1 ai fini della loro ammissibilità.

– **SENTIERI E PISTE FORESTALI**

La viabilità svolge l'importante funzione di garantire il raggiungimento rapido dei luoghi interessati dagli incendi, con mezzi motorizzati che trasportano le squadre e le loro attrezzature per eseguire le operazioni di spegnimento. In tal senso la manutenzione e il ripristino della viabilità esistente e, là dove necessario, la realizzazione di nuova viabilità forestale rappresentano interventi di particolare rilevanza ai fini della prevenzione e della lotta agli incendi boschivi.

Pertanto, la conoscenza aggiornata della situazione viaria all'interno del territorio forestale interessato, rappresenta un elemento indispensabile non solo per pianificare e gestire gli interventi preventivi per il rischio di incendi boschivi, ma anche per il rischio idrogeologico e, più in generale, con finalità di protezione civile.

Esistono due principali tipologie di viabilità forestale, in relazione ai parametri dimensionali: viabilità principale e secondaria.

- ***Viabilità principale***: si tratta di viali della larghezza maggiore, compresa tra i 3,50 ed i 4,50 m, munite anche di piazzole di sosta o scambio, con fondo migliorato, che attraversano l'intero bosco.
- ***Viabilità secondaria:*** si tratta di piste trattorabili o carrabili a fondo naturale, prevalentemente sterrato della larghezza minore rispetto alla viabilità principale, compresa tra i 2,50 ed i 3,50 m. In questa categoria sono incluse anche le piste e mulattiere e sentieri

di varia natura percorribili con animali, a piedi in bicicletta e con piccoli mezzi, che attraversano porzioni di bosco.

Criteri di individuazione/localizzazione

Per quanto attiene ai parametri localizzativi, occorre valutare adeguatamente la scelta dell'ubicazione della viabilità forestale e la sua estensione in base ai seguenti aspetti:

- forma, estensione e topografia del bosco;
- precedenti viali o sentieri esistenti all'interno dell'area di intervento;
- distribuzione della vegetazione,
- forma di governo del bosco e struttura della vegetazione;
- posizionamento del bosco rispetto all'intera azienda ed alle strade di collegamento;collegamento con fonti di approvvigionamento idrico e confini aziendali;
- eventuale presenza di invasi;
- costo di ripristino e/o realizzazione degli interventi di viabilità.

Criteri di realizzazione

I principali criteri per il ripristino e/o l'eventuale realizzazione di sentieri e piste forestali, anche con funzione antincendio, sono correlati ai seguenti aspetti:

- dimensione del bosco (boschi di grandi dimensioni ed irregolari avranno una rete di piste diffuse uniformemente sulla superficie complessiva mentre i boschi di dimensioni ridotte saranno serviti da una rete di piste e sentieri più discontinua);
- tipologia di mezzi antincendio che si prevede di utilizzare;
- limitazione della larghezza della carreggiata con frequenti piazzole di scambio per i mezzi in andata e in ritorno;
- garanzia di un adeguato numero di vie di fuga;collegamento con la rete viaria e sua connessione con i viali tagliafuoco.

Nel dettaglio le due infrastrutture: viabilità forestale e viali parafuoco, svolgono funzioni distinte. La viabilità forestale non ha le caratteristiche per assolvere funzioni tagliafuoco.

La viabilità forestale con funzione AIB, deve possedere le seguenti caratteristiche aggiuntive rispetto alla viabilità con semplice funzione di percorrenza ed accessibilità del bosco: realizzazione di punti di rifornimento idrico specialmente dove si prevede di usare autobotti; dove il rifornimento è finalizzato a mezzi terrestri pesanti come le autobotti la larghezza deve essere di almeno 3,5 m e la pendenza media inferiore all'8%; realizzazione delle condizioni per mantenere una velocità media di almeno 10 km/h. Inoltre, al fine di facilitare le manovre di autobotti cariche, è opportuno che i raggi di curvatura siano ampi.

La pendenza massima non dovrebbe superare il 14% anche se talvolta si tollerano valori fino al 20%; contenimento della pendenza media al di sotto del 12%; collegamento alle piazzole di atterraggio degli elicotteri, ove presenti, per assicurare il passaggio di mezzi di supporto. Su tutta la viabilità forestale, compresi i viali tagliafuoco, è vietata la circolazione con veicoli a motore, ad eccezione di quelli adibiti alla sorveglianza ed alla gestione del





patrimonio silvo-pastorale, alla manutenzione delle infrastrutture medesime, nonché di quelli impiegati per gli interventi di antincendio boschivo e per lo svolgimento di pubbliche funzioni. Sulle strade forestali il segnale di divieto di circolazione deve essere integrato da idonea barriera di chiusura.

In termini generali, la realizzazione di viabilità forestale deve basarsi prioritariamente sull'adeguamento di quella eventualmente preesistente, ed in second'ordine eventuale nuova viabilità dovrà essere realizzata con il minimo impatto sullo stato dei luoghi (suolo, vegetazione arborea di pregio ed eventuali habitat). Quest'ultimo criterio dovrebbe rappresentare, inoltre, la soluzione di costo più sostenibile.

Soltanto nel caso di impianti aventi una superficie maggiore di 5 ettari su un unico corpo è consentita, qualora necessaria, la realizzazione di nuova viabilità forestale distribuita in maniera regolare sull'intera superficie imboschita al fine di consentire un accesso rapido e sicuro ai mezzi e al personale AIB. La viabilità forestale sia di nuova realizzazione e sia quella ripristinata, dovrà essere necessariamente georeferenziata (UTM-WGS 84) e dimensionata secondo quanto previsto dal vigente Piano AIB.

Ulteriori disposizioni, limitazioni ed eventuali prescrizioni (per es. azioni di mitigazione) in merito alla realizzazione della viabilità forestale potranno essere emanate in sede di rilascio dei provvedimenti autorizzativi. La nuova viabilità, inoltre, dovrà essere conformea quanto previsto dai Piani di Gestione delle Aree Natura 2000, dal Regolamento Regionale n.6 del 10/05/2016 e s.m.i. nonché dai piani di gestione delle aree naturali protette vigenti nella zona di intervento.

Infatti, come già riportato nel paragrafo 2.2 nei seguenti habitat è fatto divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale:

- 2270: Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
- 9180: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*
- 91AA: Boschi orientali di quercia bianca
- 91FO: Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)
- 91LO: Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*)
- 9210*: Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex
- 92AO: Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
- 92DO:Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e S*ecurinegion tinctoriae*)

Per punti di approvvigionamento idrico devono intendersi sia gli invasi a cielo aperto per i mezzi terrestri e per gli elicotteri che operano nello spegnimento di incendi boschivie sia le cisterne e le pescare, di pertinenza delle attività agro-silvo-pastorali.Per queste ultime sono ammissibili solo le operazioni di recupero dell'esistenete e tutti quelli interventi atti a garantire:

– accessibilità per i mezzi adibiti ad attività AIB;
– punti di presa per i mezzi terrestri;





– idonea viabilità di accesso per i mezzi terrestri con piazzale di manovra sul punto di presa, che deve essere individuato e ben evidenziato;

Secondo il Piano regionale antincendio per quanto attiene ai punti di rifornimento idrico è preferibile far prevalere invasi piccoli e numerosi anziché di grande capacità e che venga assicurata la quantità media di 20.000 l/h. Si ipotizza che questi invasi siano atti al rifornimento di tutti i mezzi terrestri e degli elicotteri leggeri che manovrano una benna al gancio inferiore a 1000 litri.

Comunque per gli invasi a cielo aperto è necessario il parere del Servizio protezione civile della Regione Puglia.

La localizzazione e capacità degli invasi AIB deve essere commisurata al rischio di incendio presente nelle diverse zone. Gli invasi devono essere comunque posti a meno di 3 Km da boschi. Compatibilmente con l'orografia della zona e con la disponibilità di acqua, devono essere privilegiate le zone in quota.

Per quanto attiene ai parametri localizzativi e dimensionali, occorre valutare adeguatamente la scelta dell'ubicazione degli invasi in base ai seguenti aspetti:

- fattori ambientali limitanti: pendenza, topografia, altitudine, esposizione ai venti, ecc.;
- fattori antropici: insediamenti e strutture a servizio (strade, reti elettriche e telefoniche, ecc.);
- estensione delle superfici forestali servite;
- collegamento alla viabilità A.I.B.
- disponibilità di fonti di approvvigionamento idrico: la realizzazione dell'invaso deve essere correlata ai punti di approvvigionamento idrico che siano al servizio del medesimo comprensorio e alla disponibilità idrica per il riempimento;
- tipologia di mezzi antincendio serviti (mezzi terrestri e/o mezzi aerei);
- facilità di accesso da parte dei mezzi a servizio;
- per gli invasi a servizio di mezzi aerei: per permettere agli elicotteri il pescaggio in sicurezza, la zona deve essere libera da ogni tipo di cavo aereo e per una distanza di almeno 10 metri intorno al bordo dell'invaso non deve essere presente vegetazione con altezza superiore a 1,5 metri che possa essere di ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento e le operazioni di pescaggio dell'elicottero.
- costo di realizzazione degli interventi.

In termini generali, la realizzazione di invasi deve basarsi prioritariamente sul principio del minimo impatto sullo stato dei luoghi (suolo, vegetazione arborea di pregio ed eventuali habitat), con operazioni di scavo, movimento terra e riporto materiale inerte ridotte ai minimi termini. Si dovranno, ove possibile, "sfruttare" situazioni preesistenti, quali:

– porzioni di suolo già libere ed avvallamenti naturali;
– cave dismesse;
– invasi già presenti per scopi irrigui, eventualmente da adeguare





Questi criteri dovrebbero, inoltre, rappresentare la soluzione di costo più sostenibile. Infine, per quanto attiene i parametri dimensionali, gli invasi devono avere una capacità compresa tra 100 e 500 mc, per boschi che abbiano un'estensione accorpata non inferiore a 20 ha ed una capacità compresa tra 20 e 100 mc per superfci boscate, anche accorpate, inferiori a 20 ha e una profondità di almeno 2,5 metri.

Ai fini della realizzazione occorre rispettare, oltre agli aspetti localizzativi e dimensionali definiti in sede di progettazione, le seguenti caratteristiche tecnico-costruttive:

- idoneo sistema di impermeabilizzazione (prioritariamente in terra compattata);
- idoneo sistema di adduzione dell'acqua, tale da garantire il rifornimento anche nel periodo estivo;
- presenza di idoneo scolmatore e scarico di fondo;
- punti di presa per i mezzi terrestri;
- idonea viabilità di accesso per i mezzi terrestri con piazzale di manovra sul punto di presa, che deve essere individuato e ben evidenziato;
- per gli invasi a servizio di mezzi aerei: punto di presa deve consentire l'adduzione con un tubo di pescaggio minimo di 2,5 metri;
- garantire dispositivi e strutture per la sicurezza dell'invaso: recinzione perimetrale per impedire l'accesso di personale non autorizzato e animali;
- strutture idonee a garantire la risalita in caso di cadute accidentali nell'invaso;
- videosorveglianza;
- sistemi di controllo remoto;
- cartellonistica e segnaletica per l'accesso e la fruizione dell'invaso.

Inoltre, la funzionalità dell'invaso deve essere garantita con idonei interventi di manutenzione, che devono consentire l'efficienza delle opere, per l'approvvigionamento sia dei mezzi terrestri che degli elicotteri AIB.

Inoltre, ai fini del mantenimento in efficienza dell'invaso, occorre eseguire periodicamente:

– svuotamento e ripulitura dell'invaso o del punto di approvvigionamento idrico;
– ripulitura dalla vegetazione arborea e arbustiva o altri ostacoli al prelievo dell'acqua;

I punti di appovvigionamento idrico, sia di nuova realizzazione e sia quelli ripristinati, dovranno essere necessariamente georeferenziati (UTM-WGS 84) e dimensionati secondo quanto previsto dal vigente Piano AIB della Regione Puglia.

– **RETI DI DISTRIBUZIONE E BOCCHETTE ANTINCENDIO IN BOSCO**

Tale rete è costituta da un sistema di tubazioni fisso in pressione per l'alimentazione idrica dal quale sono derivati uno o più idranti antincendio con attacchi di tipologia UNI 70. È necessario che esso sia indipendente da qualsiasi altra rete, inoltre è opportuno che la tubazione venga opportunamente protetta dal gelo, dagli urti, dalla fauna selvatica nonchè dal

fuoco. La rete deve essere dimensionata in modo tale da osservare le prestazioni idrauliche chieste dalla norma per l'attività interessata.

– **PIAZZOLE DI ATTERRAGGIO PER ELICOTTERI O AEREI AD ALA FISSA**

Il Piano regionale AIB prevede l'utilizzo di mezzi aerei ad ala mobile, leggeri, con capacità di carico fino a 1000 kg e che gli stessi aeromobili possano raggiungere ogni punto del territorio regionale nel tempo massimo di 30 minuti dal decollo.

Le piazzole sono ipotizzate come strutture atte a garantire l'operatività degli elicotteri sia assicurando il rifornimento idrico sia di carburante nonché l'imbarco di persone, materiali, e miscele ritardanti, pertanto, è necessario che sia assicurato il collegamento alla viabilità.

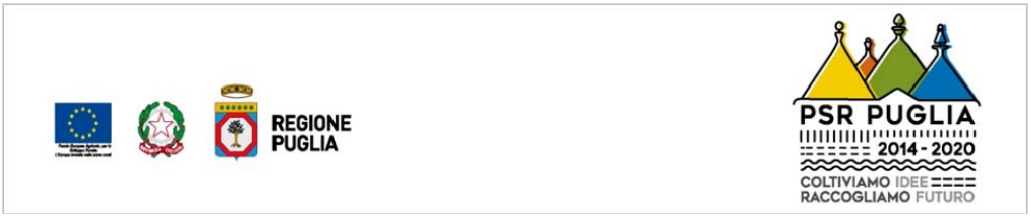
Per quanto attiene alla localizzzione ed alle caratteristiche costruttive ci si deve riferire a quanto previsto nel Piano regionale AIB ed acquisire il parere del Servizio Protezione civile della Regione Puglia.

In ogni caso, ai fini della determinazione delle spese ammissibili al sostegno saranno riconosciutigli interventi effettivamente realizzati e rendicontati secondo le disposizioni previste dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti, esclusivamente tra le diverse operazioni indicate nella successiva tabella 8:

Tabella 8 - Interventi ammissibili sottomisura 8.3-Azione 1 Intervento 1

❑ **Azione 1 - "Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi"** ❑ **Intervento 1- "Investimenti per realizzazione e adeguamento di infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi":** sentieri, piste forestali, punti di approvvigionamento idrico, reti di distribuzione e bocchette antincendio in bosco, zone di atterraggio per elicotteri o aerei ad ala fissa.				
Codice	***Voce di costo da Prezzario***	***Unità di misura***	***Costo unitario***	***NOTE***
OF 04.05	Apertura pista forestale di servizio a fondo naturale della larghezza 2,5-3 metri, con pendenze idonee alla percorrenza con mezzi meccanici, in terreno di qualsiasi natura, consistenza e pendenza. Compreso l'estirpazione e l'allontanamento della vegetazione esistente, nonché scavi, rilevati, cunette in terra, regolarizzazione delle scarpate, dei cigli e del piano viario e quanto altro occorra per dare l'opera compiuta a regola d'arte	**ml**	**€ 21,71**	Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
OF 04.06	Ripristino di pista forestale, larghezza media 2,5-3 m; gli interventi comprendono il livellamento del piano viario, il ricarico localizzato con inerti, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, il tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, il ripristino di tombini e di attraversamenti esistenti, la rimozione di materiale franato dalle scarpate e la risagomatura delle stesse, il rinsaldamento delle scarpate con graticciate e viminate, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento	**ml**	**€ 3,39**	Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
OF 04.07	Apertura di stradello (sentiero) in terreni di qualsiasi natura e consistenza, della larghezza di 1 m, con pendenza lievemente inclinata verso monte e sagomatura e rinsaldamento delle pendici. Si intendono compresi l'eliminazione della vegetazione presente sul tracciato, lo scavo e costipazione del piano viabile e i lavori necessari al presidio e canalizzazione delle acque meteoriche	**ml**	**€ 5,26**	Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
OF 04.08	Ripristino di stradello (sentiero), consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo, la realizzazione di un'idonea rete di taglia-acqua e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte	**ml**	**€ 3,15**	Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
OF 04.09	Manutenzione sentiero consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una larghezza di 150 cm, compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero del materiale di risulta e dell'eventuale materiale (pietre e tronchi) non coeso con il sottostante piano calpestabile e la manutenzione dei tagli acqua esistenti	**ml**	**€ 1,20**	Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS

OF 04.18	Fornitura e posa in opera di cancello in ferro della lunghezza fino a m 5, con lucchetto, per la regolamentazione dell'accesso della viabilità forestale, compresi getto di strutture di fondazione contro terra o entro casserature e quant'altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte	**cad**	**€ 1.101,83**	
OF 04.15	Fornitura e posa in opera tabella monitoria cm 20x30 su palo da cm 10	**cad**	**€ 21,82**	
OF 04.16	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 40x35 (divieto di transito, caccia e pascoli ecc.) su palo di legno diametro cm 10	**cad**	**€ 32,57**	
OF 04.17	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 60x90 a colori su palo di ferro tubolare, compreso getto per fondazione	**cad**	**€ 191,35**	
Computo metrico da Prezzario OO.PP	Ripristino di punti d'acqua, quali pescare e cisterne esistenti			Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
Computo metrico da Prezzario OO.PP	Realizzazione di invasi artificiali multifunzionali (anche con finalità faunistico-ambientale per l'abbeveraggio della fauna selvatica) a basso impatto ambientale, limitrofi al bosco al fine di favorire il rifornimento dei mezzi AIB in tempi brevi.			Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
Computo metrico da Prezzario OO.PP	Realizzazione e/o sistemazione di reti o punti di distribuzione idrica e bocchette antincendio (idranti attacco UNI 70)			Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
A preventivo	Piazzole per atterraggio elicotteri o aerei ad ala fissa in servizio antincendio			Autorizzato da Servizio Protezione Civile regionale



3.1.1 Intervento 2: Investimenti per la realizzazione di fasce parafuoco, radure e fasce verdi.

Si riportano di seguito le caratteristiche tecniche delle tipologie di operazioni previste dall'intervento 2 ai fini della loro ammissibilità.

- ***FASCE PARAFUOCO***

Le fasce tagliafuoco, dette anche viali parafuoco o tagliafuoco, sono opere di prevenzione che possono avere un ruolo importante nel contrasto degli incendi boschivi. I viali parafuoco possono essere definiti come interruzioni della continuità di una superficie boscata, realizzati a scopo antincendio attraverso la modificazione o eliminazione del combustibile vegetale, tracciate in vario modo, sia seguendo le curve di livello, sia secondo le linee di massima pendenza, a seconda delle situazioni orografiche e di acclività in cui si opera.

Esistono due principali tipologie di viali parafuoco, in funzione dei diversi obiettivi correlati alla loro realizzazione ed alle relative caratteristiche tecniche: viali parafuoco passivi ed attivi.

Passivi: hanno la funzione di fermare l'incendio per mancanza di combustibile; si dovrà procedere all'eliminazione di ogni componente vegetazionale, sia arborea sia arbustiva ed erbacea. Sono progettati e realizzati per arrestare l'avanzamento del fronte di fuoco. La larghezza deve essere notevole considerato che, almeno in teoria, il fuoco dovrebbe fermarsi non trovando più materiale vegetale ad alimentare la combustione. La realizzazionedi tali opere comporta un'elevata spesa di costruzione e di manutenzione ed inoltre presenta un notevole impatto negativo sotto il profilo paesaggistico.

Attivi: la loro funzione è anche quella di agevolare l'opera delle squadre di intervento antincendio sul sito interessato, favorendo l'attività di estinzione del fuoco, con funzione di penetrazione e di difesa all'interno del bosco con idonei mezzi terrestri. Sono progettati e realizzati per modificare il comportamento del fronte di fuoco, riducendone in generale l'intensità e favorendo il passaggio da incendio di chioma, difficilmente affrontabile, a incendio radente. I viali parafuoco attivi verdi prevedono l'inerbimento del terreno riducendo in armonia con la funzione paesaggistica del bosco.

Nel vigente Piano AIB della Regione Puglia vengono previsti esclusivamente viali tagliafuoco attivi verdi (V.T.F.A.V.) che svolgono la tipica funzione dei viali attivi ma presentano il vantaggio di non eliminare completamente la vegetazione arborea.

Per la presente Sottomisura, pertanto, sono ammmissibili a finanziamento esclusivamente i viali parafuoco attivi verdi. In questo caso si attua una riduzione del combustibile con interruzione della continuità orizzontale e verticale, in presenza di vie di accesso per i mezzi terrestri. Tale intervento ha l'obiettivo di favorire l'attività di estinzione delle squadre antincendio, con funzione di penetrazione e di difesa. La larghezza risulta inferiore rispetto ai parafuoco passivi. Dovranno essere previsti, indipendentemente dalla superficie del bosco,





unicamente viali parafuoco a verde attivo costituiti da una fascia perimetrale di larghezza di 5 m, (come previsto dall'art. 3 comma 4 della L.R. 38/2016).

Nel caso di boschi aventi una superficie maggiore di 10 ettari potranno essere realizzati anche viali parafuoco a verde attivo (V.T.F.A.V.) con termini alla viabilità forestale di penetrazione, qualora prevista. In tal caso, per quanto attiene ai parametri localizzativi, si rinvia al precedente paragrafo 3.1.1., con dimensionamento in linea con quanto previsto dal vigente Piano A.I.B. regionale.

A titolo indicativo i viali parafuoco a verde attivo dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- direzione tendenzialmente perpendicolare alla direzione del vento pericoloso, cioè del vento dominante nei periodi di elevata pericolosità di incendio;
- andamento non rettilineo;
- non collocati in corrispondenza dei crinali, dove la forza del vento è solitamente maggiore, e dove quindi l'eliminazione o la riduzione della copertura arborea aggrava la situazione.
- evitare di disporre il viale, se non per eventuali brevi tratti, lungo la massima pendenza.

La progettazione delle V.T.F.A.V. nei boschi in aree esposte a rischio incendi di interfaccia deve uniformarsi ai seguenti parametri:

- In una fascia di 10 m dalla costruzione sposta a rischio è ammessa la presenza della sola vegetazione erbacea (erba alta non più di 30 cm)
- In una seconda fascia successiva alla prima e larga 20 m (dai 10 m ai 30 m dalla costruzione esposta a rischio), è ammessa vegetazione erbacea ed arbustiva con altezza massima di 45 cm e alberi isolati le cui chiome devono essere distanti fra loro di almeno 2,5 m;

La larghezza complessiva delle fasce difensive deve essere incrementata secondo le indicazioni del richiamato piano AIB, nelle situazioni in cui l'orografia del terreno presenta pendenze superiori al 20 %; in ogni caso non bisogna superare la larghezza massima di 15 metri poiché ampiezze maggiori possono spesso determinare un drastico impoverimento del soprassuolo boschivo e altrettanto di frequente un potenziale rischio di dissesto idrogeologico, nonché un forte impatto paesaggistico.

Ulteriori disposizioni, limitazioni ed eventuali prescrizioni (per es. azioni di mitigazione) in merito alla realizzazione delle fasce tagliafuoco potranno essere emanate in sede di rilascio dei provvedimenti autorizzativi. Le suddette fasce, inoltre, dovranno essere conformi a quanto previsto dai Piani di Gestione delle Aree Natura 2000, dal Regolamento Regionale n.6 del 10/05/2016 e ss.mm.ii. nonché dai piani A.I.B. vigenti nella zona di intervento.

È necessario individuare i criteri di pianificazione, per definire le zone dove è più opportuno realizzare tali infrastrutture che dovranno integrarsi con le altre modalità di prevenzione degli incendi boschivi secondo quanto stabilito dal vigente piano AIB della Regione Puglia.

In ogni caso, ai fini della determinazione delle spese ammissibili al sostegno saranno riconosciuti gli interventi effettivamente realizzati e rendicontati secondo le disposizioni previste dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti, esclusivamente tra le diverse operazioni indicate nella successiva tabella 9:

Tabella 9 - **Interventi ammissibili sottomisura 8.3-Azione 1 Intervento 2**

❑ **Azione 1 - "Infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi"** ❑ **Intervento 2 "Investimenti per la realizzazione di fasce parafuoco, radure e fasce verdi"**				
Codice	***Voce di costo da Prezzario***	***Unità di misura***	***Costo unitario***	***NOTE***
OF 04.01	Realizzazione di viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 10 metri (minimo 7 m), inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente e, ai fini antincendio, allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura o, in alternativa cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco.	**ml**	**€ 10,81**	Solo a verde attivo; Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
OF 02.01a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.071,18**	Da non effettuare sulle stesse superfici in cui è stata utilizzata la voce OF 04.01
OF 02.01b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.285,42**	Da non effettuare sulle stesse superfici in cui è stata utilizzata la voce OF 04.01
OF 02.02a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 667,58**	
OF 02.02b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 801,10**	

OF 02.18a	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 10,96**	Non applicabile in abbinamento con la voce OF 04.01
OF 02.18b	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 13,15**	Non applicabile in abbinamento con la voce OF 04.01
OF 02.19a	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 7,67**	Non applicabile in abbinamento con la voce OF 04.01
OF 02.19b	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 9,21**	Non applicabile in abbinamento con la voce OF 04.01





3.2 Azione 2– Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali

3.2.1 Intervento 1: Interventi forestali per la protezione dagli incendi boschivi in fasce parafuoco già esistenti e in aree forestali a rischio incendi: tagli colturali e periodici, ripuliture di vegetazione infestante ed alloctona, decespugliamenti, spalcature, sfolli, diradamenti, tagli intercalari per la creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, diminuzione della densità delle piante nei soprassuoli artificiali, biotriturazione o asportazione della biomassa.

Gli interventi previsti dall'azione 2 riguardano la realizzazione di interventi selvicolturali di tipo preventivo. Questi consistono in tutte quelle attività di gestione forestale tipicamente selvicolturali che accrescono la resistenza dei popolamenti all'avanzamento del fuoco e riducono la potenzialità di innesco. Comprendono un insieme di attività di seguito elencate e descritte:

- ***TAGLI COLTURALI E INTERCALARI***

Si tratta di tutti quegli interventi colturali finalizzati a portare i popolamenti verso assetti strutturali e compositivi più naturali e quindi più resistenti agli incendi e con minor potenziale di innesco. Gli interventi colturali possono consistere nei popolamenti di conifere in interventi quali sfolli, diradamenti e spalcature, mentre nei popolamenti di latifoglie in tagli intercalari, fitosanitari, diradamenti ed avviamenti all'altofusto. I tagli di avviamento all'altofusto oltre a portare i popolamenti verso assetti più naturali, assicurano una riduzione di biomassa e necromassa a livello arbustivo. Nei popolamenti misti, oltre alle necessarie cure colturali e ai tagli previsti, è opportuno nelle operazioni colturali favorire le specie a minor combustibilità. Particolare importanza riveste la riduzione della biomassa e della necromassa, ai fini di ridurre il potenziale di innesco, in questo caso va valutata l'opportunità di ridurre la densità dei popolamenti, la continuità verticale e orizzontale della vegetazione e l'eccessiva presenza di specie arbustive.

- ***DECESPUGLIAMENTI***

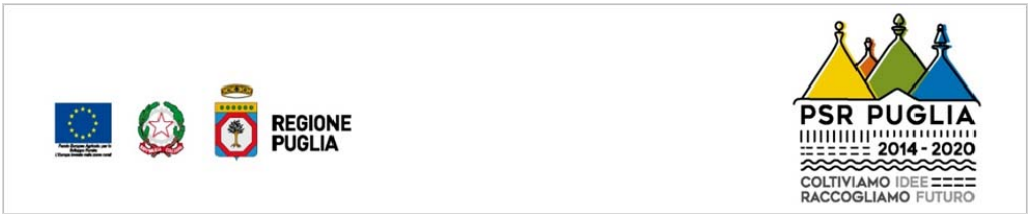
Il decespugliamento consiste nella riduzione della biomassa bruciabile agendo sui cespugli. Tale intervento potrà essere realizzato solo dove i cespugli sono i maggiori responsabili della propagazione del fuoco.

- ***RIPULITURE DI VEGETAZIONE INFESTANTE ED ALLOCTONA***

Le ripuliture consistono nell'asportazione di vegetazione arbustiva e erbacea sono consentite solo nei casi di forte infestazione e qualora si tratti di specie esotiche e invadenti nonchè per creare condizioni idonee all'insediamento della rinnovazione naturale. Le operazione di ripulitura devono essere condotte senza arrecare danno alla rinnovazione e alle piante del bosco.

- ***BIOTRITURAZIONE***

La biotriturazione consente di ridurre in frammenti di dimensioni molto ridotte gli elementi



vegetali presenti nel sito di intervento in modo da ridurre il carico di combustibile fonte di incendio.

- ***ASPORTAZIONE DELLA BIOMASSA***

Prevede la rimozione della biomassa secca, rappresentata da piante morte in piedi, piante e parti di pianta atterrate, di conifere e latifoglie che siano. Il materiale verrà esboscato, cippato e ridistribuito uniformemente all'interno del soprassuolo evitando zone di accumulo al fine di favorirne la rapida decomposizione.Il materiale di risulta deve essere triturato in sito e distribuito, ove possibile, in modo da non costituire cumuli o andane, lasciando altresì sgombri i sentieri, le mulattiere, e senza creare ostruzioni nei corsi d'acqua, oppure allontanato dal bosco ed utilizzato come sottoprodotto.

Per i tagli colturali la spesa ammessa all'aiuto dovrà computarsi al netto dell'eventuale valore della massa legnosa ritraibile.

Tale valore sarà determinato dal progettista come segue:

- stima della quantità di materiale legnoso ritraibile con l'intervento selvicolturale;
- valore commerciale della massa legnosa unitario da prezziario regionale;
- determinazione complessiva del valore della massa legnosa ritraibile.

Il contributo concesso sarà determinato sul costo effettivo degli interventi da realizzare al netto della determinazione complessiva del valore del materiale legnoso ritraibile, calcolato secondo quanto sopra riportato.

In ogni caso, ai fini della determinazione delle spese ammissibili al sostegno saranno riconosciutigli interventi effettivamente realizzati e rendicontati secondo le disposizioni previste dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti, esclusivamente tra le diverse operazioni indicate nella successiva tabella 10:

Tabella 10 - **Interventi ammissibili sottomisura 8.3 - Azione 2 Intervento 1**

❑**Azione 2 – "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali"** ❑**Intervento 1 – "Interventi forestali per la protezione dagli incendi boschivi in fasce parafuoco già esistenti e in aree forestali a rischio incendi"**				
Codice	***Voce di costo da Prezzario***	***Unità di misura***	***Costo unitario***	***NOTE***
OF 04.02	Manutenzione di viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione delcombustibile di una larghezza media di 10 metri (minimo 7 m), inclusa l'eventualesede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllodi quella arbustiva esistente e, ai fini antincendio, allontanamento della ramagliae del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura, o, in alternativacippatura in loco della ramaglia e del materiale secco.	**ml**	**€ 3,93**	Solo a verde attivo; Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
OF 04.04	Ripulitura di viale parafuoco, con le modalità della voce precedente, mediante estirpazione e allontanamento della vegetazione presente.	**mq**	**€ 0,23**	
OF 02.01a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.071,18**	
OF 02.01b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.285,42**	
OF 02.02a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 667,58**	
OF 02.02b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 801,10**	
OF 02.04a	Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante la eliminazione dei polloni sottomessi,	**ha**	**€ 3.201,16**	

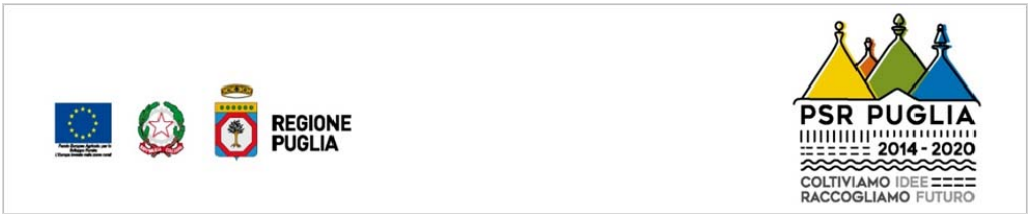
	malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1 – 3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA			
OF 02.04b	Taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante la eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1 – 3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 3.841,39**	
OF 02.05a	Taglio di conversione all'alto fusto di bosco ceduo da effettuare almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 2.761,63**	
OF 02.05b	Taglio di conversione all'alto fusto di bosco ceduo da effettuare almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione mediante taglio selettivo sui polloni soprannumerari – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 3.313,96**	
OF 02.06a	Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione, consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 2.704,32**	
OF 02.06b	Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione, consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 3.245,18**	
OF 02.07a	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 2.404,68**	

OF 02.07b	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 2.885,62**	
OF 02.08a	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.968,23**	
OF 02.08b	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 2.361,88**	
OF 02.09a	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 2.433,86**	
OF 02.09b	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)– SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 2.920,63**	
OF 02.12	Diradamento dal basso in bosco ceduo a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile o del numero di polloni da rilasciare, allo scopo di costituire un soprasuolo monoplano, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco. Con designazione dei candidati. Parametri di riferimento: densità iniziale 1.500 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni.	**ha**	**€ 2.008,00**	
OF 02.13	Diradamenti schematico/geometrici ovvero riduzione della biomassa legnosa allo scopo di diminuire la competizione all'interno del popolamento ed aumentare lastabilità fisica degli alberi rimasti. Tale operazione viene usualmente svolta in popolamenti artificiali a sesto regolare e impianti di arboricoltura da legno. Sono comprese anche la sramatura, la sminuzzatura della ramaglia, l'esbosco e il concentramento a bordo strada carrabile per il successivo e definitivo allontanamento. Parametri di riferimento: densità iniziale 400 piante/ha, eliminazione	**ha**	**€ 2.400,00**	

	geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo .			
OF 02.16a	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino al 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto)– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.612,76**	
OF 02.16b	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino al 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.935,31**	
OF 02.14a	Intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, anche in terreni rocciosi e scoscesi. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 2.285,44**	
OF 02.14b	Intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, anche in terreni rocciosi e scoscesi. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)– SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 2.742,53**	
OF 02.17a	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**mc**	**€ 43,80**	
OF 02.17b	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di	**mc**	**€ 52,56**	

	taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile – SECONDA CLASSE DI PENDENZA			
OF 02.18a	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 10,96**	
OF 02.18b	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 13,15**	
OF 02.19a	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**100 Kg**	**€ 7,67**	
OF 02.19b	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi– SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**100 Kg**	**€ 9,21**	
OF 09.01	Valore commerciale dellalegna di latifoglia all'imposto nella provincia di Foggia	**100 Kg**	**€ 6,90**	DA DETRARRE
OF 09.02	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Foggia.	**100 Kg**	**€ 3,45**	DA DETRARRE
OF 09.03	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Bari	**100 Kg**	**€ 8,05**	DA DETRARRE
OF 09.04	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Bari	**100 Kg**	**€ 3,45**	DA DETRARRE
OF 09.05	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Brindisi	**100 Kg**	**€ 8,05**	DA DETRARRE
OF 09.06	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Brindisi	**100 Kg**	**€ 3,45**	DA DETRARRE
OF 09.07	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Taranto	**100 Kg**	**€ 8,05**	DA DETRARRE
OF 09.08	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Taranto	**100 Kg**	**€ 3,45**	DA DETRARRE
OF 09.09	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Lecce	**100 Kg**	**€ 8,05**	DA DETRARRE

OF 09.10	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Lecce	**100 Kg**	**€ 3,45**	DA DETRARRE



3.2.2 Intervento 2: Interventi di prevenzione contro gli attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali: trattamenti localizzati con prodotti biologici o a basso impatto ambientale e uso di organismi antagonisti.

- ***TRATTAMENTI CON PRODOTTI BIOLOGICI***

Questi investimenti prevedono l'utilizzo di metodi e di tecniche di lotta biologica che non comportano interazioni con l'ambiente naturale.

La difesa fitosanitaria deve essere attuata ricorrendo prioritariamente ai metodi della lotta biologica; l'impiego di fitofarmaci non previsti dal metodo biologico è ammesso solo nei casi di effettiva necessità*.*

- ***UTILIZZO DI ORGANISMI ANTAGONISTI***
- ***UTILIZZO DI TRAPPOLE PER CATTURA MASSALE***

In ogni caso, ai fini della determinazione delle spese ammissibili al sostegno saranno riconosciuti gli interventi effettivamente realizzati e rendicontati secondo le disposizioni previste dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti, esclusivamente tra le diverse operazioni indicate nella successiva tabella 11.

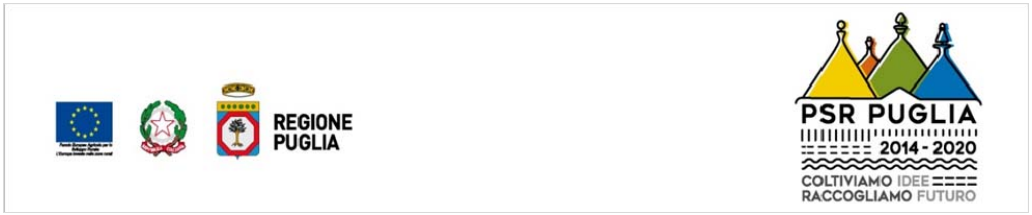
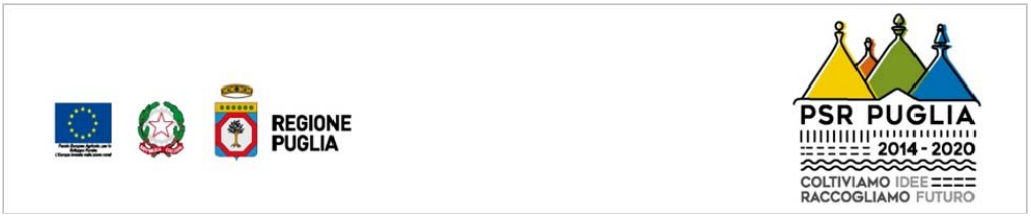


Tabella 11 - Interventi ammissibili sottomisura 8.3-Azione 2 Intervento 2

❑ **Azione 2 - "Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali"** ❑ **Intervento 2 - "Interventi di prevenzione contro gli attacchi e diffusionedi parassiti e patogeni forestali: trattamenti localizzati con prodotti biologici oabassoimpatto ambientale ed uso di organismi antagonisti."**				
Codice	***Voce di costo***	***Unità di misura***	***Costo unitario***	***NOTE***
A preventivo	Trattamenti localizzati con prodotti biologici o a basso impatto ambientale	**a pianta/ha**		
A preventivo	Utilizzo di organismi antagonisti	**a pianta/ha**		
A preventivo	Utilizzo di trappole per cattura massale	**a pianta**		



3.3 Azione 3 – Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti l'aridità e resilienti agli incendi

3.3.1 Intervento 1: Interventi selvicolturali preventivi contro i fenomeni di siccità desertificazione e incendi: acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora, manodopera e protezione, prime cure colturali per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora.

In questa castegoria è inclusa la realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati alla messa a dimora di specie arboree autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona di intervento, finalizzate ad aumentare la resistenza agli incendi e ai cambiamenti climatici. Il materiale di propagazione forestale dovrà essere corredato da certificazione di origine e fitosanitaria.

L'introduzione/sostituzione dovrà essere effettuata conspecie autoctone provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n.211.

Secondo le finalità dell'azione, dovranno essere utilizzate esclusivamente latifoglie prevedendo più specie, sia principali (arboree) e sia secondarie (arbusti e cespugli).

Il numero di piante massimo da inserire è pari a 300/ha e la scelta delle speciesarà a cura del progettista e dovrà tenere in considerazione, in termini generali, le finalità dell'intervento, le caratteristiche ambientali del sito e le caratteristiche dell'intero impianto.

Le specie autoctone da impiantare devono essere adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona di intervento e, a tal fine, sono state classificate, nell'ambito della Regione Puglia, in base a quanto previsto dalla D.D.S. n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n.211 otto aree di intervento. All'interno di ciascuna area sono state, quindi, indicate le specie, principali e secondarie, per le quali sono individuti e censiti i boschi da seme, e quindi utilizzabili per le operazioni del presente intervento.

I dettagli relativi alla distribuzione ed alla composizione delle otto aree di intervento e delle relative specie eleggili sono riportati nelle successive tabelle 12 e 13.

Tabella 12 - Classificazione e composizione delle aree regionali ai fini dell'individuazione delle specie autoctone adatte agli ambienti di riferimento

	AREE OMOGENEE	COMUNI DI APPARTENENZA
1)	Arco jonico tarantino	Carosino, Faggiano, Fragagnano, Leporano, Lizzano, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, Statte, Torricella, Castellaneta, Crispiano, Ginosa, Grottaglie, Massafra Mottola, Manduria
2)	Gargano	Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste
3)	Monti Dauni	Accadia, Anzano di Puglia, Castelluccio Valmaggiore, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Faeto, Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco la Catola, Sant'Agata di Puglia, Volturara Appula, Alberona, Biccari, Bovino, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Deliceto, Orsara di Puglia, Pietramontecorvino, Troia, Volturino
4)	Murge baresi	Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Altamura, Andria, Bari, Barletta, Binetto, Bisceglie, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Canosa di Puglia, Capurso, Casamassima, Cassano delle Murge, Castellana Grotte, Cellamare, Conversano, Corato, Gioia del Colle, Giovinazzo, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Locorotondo, Minervino Murge, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Noci, Noicattaro, Palo del Colle, Poggiorsini, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Ruvo di Puglia, Sammichele di Bari, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Spinazzola, Terlizzi, Toritto, Trani, Triggiano, Turi, Valenzano
5)	Murge Brindisine	Carovigno, Ceglie Messapica, Cisternino, Fasano, Ostuni, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, Villa Castelli
6)	Murge tarantine	Avetrana, Laterza, Martina Franca, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Taranto, Castellaneta, Crispiano, Ginosa, Grottaglie, Massafra Mottola, Manduria
7)	Tavoliere	Ascoli Satriano, Candela, Carapelle, Castelluccio dei Sauri, Cerignola, Chieuti, Foggia, Isole Tremiti, Lesina, Lucera, Margherita di Savoia, Ordona, Orta Nova, Poggio Imperiale, San Ferdinando di Puglia, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Stornara, Stornarella, Torremaggiore, Trinitapoli, Zapponeta, Manfredonia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis

8)	Penisola salentina	Acquarica del Capo, Alessano, Alezio, Alliste, Andrano, Aradeo, Arnesano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Brindisi, Calimera, Campi Salentina, Cannole, Caprarica di Lecce, Carmiano, Carpignano Salentino, Casarano, Castri di Lecce, Castrignano de' Greci, Castrignano del Capo, Castro, Cavallino, Cellino San Marco, Collepasso, Copertino, Corigliano d'Otranto, Corsano, Cursi, Cutrofiano, Diso, Erchie, Francavilla Fontana, Gagliano del Capo, Galatina, Galatone, Gallipoli, Giuggianello, Giurdignano, Guagnano, Latiano, Lecce, Lequile, Leverano, Lizzanello, Maglie, Martano, Martignano, Matino, Melendugno, Melissano, Melpignano, Mesagne, Miggiano, Minervino di Lecce, Monteroni di Lecce, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Muro Leccese, Nardò, Neviano, Nociglia, Novoli, Oria, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Patù, Poggiardo, Porto Cesareo, Presicce, Racale, Ruffano, Salice Salentino, Salve, San Cassiano, San Cesario di Lecce, San Donaci, San Donato di Lecce, San Pancrazio Salentino, San Pietro in Lama, San Pietro Vernotico, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto, Specchia, Spongano, Squinzano, Sternatia, Supersano, Surano, Surbo, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Torchiarolo, Torre Santa Susanna, Trepuzzi, Tricase, Tuglie, Ugento, Uggiano la Chiesa, Veglie, Vernole, Zollino

Per ciascuna area sono state individuate le specie botaniche utilizzabili prodotte sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 386/2003.

Di seguito si riporta l'elenco delle specie botaniche utilizzabili distinte nelle otto aree territoriali omogenee:

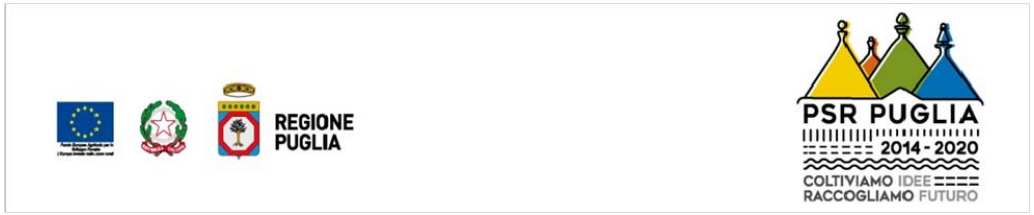
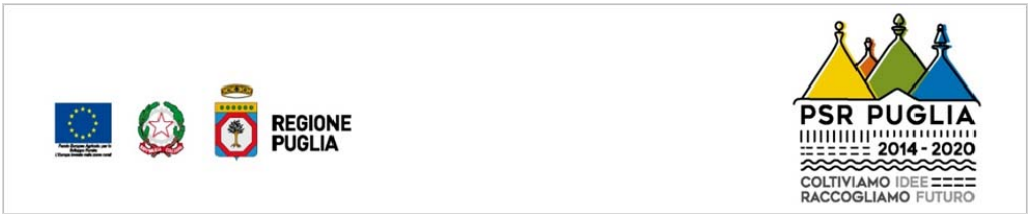


Tabella 13 - Indicazione delle specie impiegabili negli ambiti regionali individuati

Specie Arboree e Relativi Ibridi Artificiali Principali (P)- Allegato B Dds 757/2009 e Altre Specie – Secondarie/Accessorie (S)	Tipologia Principale(P) o Secondarie/Accessorie(S)	Monti Dauni	Gargano	Tavoliere	Murge Baresi	Penisola Salentina	Murge Tarantine	Arco Ionico Tarantino	Murge Brindisine
Acer campestre L., Acero campestre	P	x	x	x	x				
Acer monspessulanum L., Acero minore	P				x				
*Acer obtusatum*L., Acero opalo WK	P	x	x						
Arbutus unedo L., Corbezzolo	S		x		x	x		x	x
Carpinus betulus L., Carpino bianco	S	x	x						
*Carpinus orientalis*Mill., Carpinella	S	x	x		x				
Ceratonia siliqua L., Carrubo	S		x						x
Cercis siliquastrum L., Albero di Giuda	S	x		x					
Cornus mas L., Corniolo	S	x	x						
Cornus sanguinea L., Sanguinello	S				x				
Coronilla emerus L., Coronilla	S		x		x				
Corylus avellanae L., Nocciolo	S	x							
Crataegus monogyna Jacq., Biancospino	S	x	x	x	x	x	x	x	
Euonymus europaeus L., Fusaggine o Berretta da prete	S	x					x		
*Fagus sylvatica*L., Faggio	P	x	x						
Fraxinus excelsior L., Frassino maggiore	P	x							
*Fraxinus ornus*L., Orniello	P	x	x		x	x			
Fraxinus oxycarpa Bieb., Frassino meridionale	P			x	x				

Ilex aquifolium L., Agrifoglio	S	x	x						
Laurus nobilis L. Alloro	S		x			x			x
Ligustrum vulgare L., Ligustro	S			x	x	x	x		
Mirtus communis L., Mirto	S				x	x		x	
Ostrya carpinifolia Scop., Carpino nero	S	x	x						
Phyllirea latifolia L., Fillirea	S		x	x	x	x	x	x	x
Pistacia lentiscus L. Lentisco	S		x	x	x	x	x	x	x
Pistacia terebinthus L., Terebinto	S			x	x				
Prunus spinosa L., Prugnolo o Strozzapreti	S	x	x		x		x		
Quercus ilex L., Leccio	P		x		x	x	x	x	x
Quercus cerris L., Cerro	P	x	x	x	x				
Quercus coccifera L., Quercia spinosa	P				x	x			
Quercus frainetto Ten., Farnetto	P				x	x			
Quercus macrolepis Kotchy, Vallonea	P					x			
Quercus morisii	P					x			
Quercus pubescens Mill., Roverella	P	x		x	x	x	x		x
Quercus suber L., Sughera	P				x	x			
Quercus trojana Webb, Fragno	P				x	x	x		x
Rhamnus alaternus L., Alaterno	S		x		x	x	x	x	x
Rosa canina L., Rosa selvatica	S	x	x		x	x	x		
Ruscus aculeatus L., Pungitopo	S	x	x		x	x			
Salix alba L., Salice bianco	P	x							
Sambucus nigra L., Sambuco nero	P	x							
Sorbus domestica L., Sorbo domestico	S								
Sorbus torminalis Crantz., Ciavardello	S	x	x		x				
Tilia cordata Miller, Tiglio selvatico	P		x						

Tilia platyphillos Scop., Tiglio nostrale	P	x							
Ulmus minor L., Olmominore	P			x	x	x			
Viburnum tinus L., Viburno	S		x					x	



In caso di interventi nelle zone costiere dei comuni di Carovigno, San Vito dei Normanni, Ostuni, Fasano, Monopoli, Polignano a Mare, Mola di Bari e Bari potranno essere utilizzate le specie provienienti dalla zona omogenea Penisola salentina.

In caso di interventi nelle zone costiere dei comuni di Giovinazzo, Molfetta, Bisceglie, Trani, Barletta potranno essere utilizzate le specie provienienti dalla zona omogenea Tavoliere.

Per tali interventi l'impiego delle specie scelte, dovrà essere giustificato dal punto di vista ecologico all'interno del progetto di imboschimento.

3.3.1.1 Limitazioni fitosanitarie

I boschi oggetto di impianto dovranno essere realizzati con materiale di propagazione munito di certificazione di origine, secondo le prescrizioni previste dalla normativa europea in materia di commercializzazione di semi o piante forestali e ai sensi del D.Lgs. 386/2003, e passaporto fitosanitario, ai sensi del D.Lgs. 214/2005.

Per la normativa regionale relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione vigono le disposizioni riportate nelle Determine Dirigenziali del Settore Foreste della Regione Puglia del 7/07/2006 n.889, del 21/12/2009 n.757, del 16/12/2009 n.2461, del 26/03/2010 n.65.

Per quanto attiene al passaporto fitosanitario delle specie di interesse forestale, lo stesso è disponibile per le specie appartenenti ai generi Pinus e Quercus. Per le altre specie, ai sensi del D.Lgs. 214/2005, i vivai dovranno essere in possesso della sola specifica autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Osservatorio Fitosanitario della Regione per la coltivazione e commercializzazione del materiale di propagazione.

Inoltre, l'utilizzo del materiale forestale di propagazione è soggetto a particolari restrizioni sulla base delle limitazioni stabilite dall'art. 10 Legge Regionale n.4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*".

Sulla base della suddetta Legge, nell'ambito del territorio regionale sono individuate quattro zone, all'interno delle quali le attività vivaistiche e di movimentazione di materiale vegetale sono soggette a vincoli e limitazioni, come di seguito precisato.

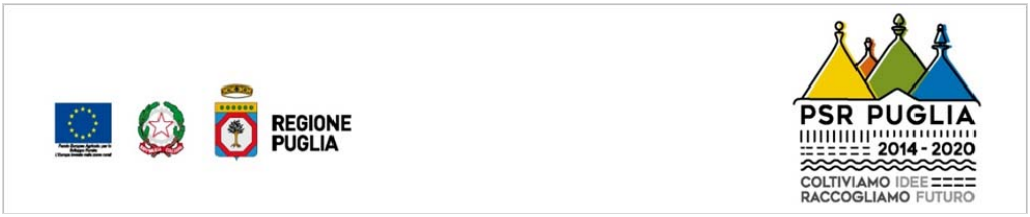


Tabella 14 - Indicazione delle zone delimitate ai sensi della normativa sulla *Xylella fastidiosa*

Zona	Limitazioni
Zona Infetta	**E' vietato:** - L'impianto di specie ospiti di Xylella, salvo deroga per scopi scientifici, prevista dal comma 2 dell'art. 5, Decisione 789/2015 s.m.i.; - La movimentazione al di fuori della zona infetta di piante specificate, coltivate per una parte del loro ciclo in zone delimitate. **Non è vietata la movimentazione:** - Per le piante specificate coltivate da operatori professionali autorizzati ai sensi del comma 2 dell'art. 9, Decisione 789/2015 s.m.i.; - Per le piante specificate che sono state coltivate in vitro, art. 9 bis, Decisione 789/2015 s.m.i.
Zona di contenimento	**E' vietato:** - L'impianto di specie ospiti di Xylella; - La movimentazione al di fuori della zona infetta di piante specificate, coltivate per una parte del loro ciclo in zone delimitate; **Non è vietata la movimentazione:** - Per le piante specificate coltivate da operatori professionali autorizzati ai sensi del comma 2 dell'art. 9, Decisione 789/2015 s.m.i.; - Per le piante specificate che sono state coltivate in vitro, art. 9 bis, Decisione 789/2015 s.m.i.
Zona Cuscinetto	**E' vietato** - Lo spostamento di piante specificate coltivate per una parte del loro ciclo in zona delimitate, all'esterno di tali zone; - La movimentazione, all'interno della zona cuscinetto, di piante specificate coltivate per una parte del loro ciclo in zona infetta. **Non è vietata la movimentazione** - Per gli operatori professionali autorizzati ai sensi del comma 2 dell'art. 9, Decisione 789/2015 ss.mm.ii.; -Per le piante di vitis che sono state sottoposte a un opportuno trattamento di termoterapia in un impianto di trattamento autorizzato e sorvegliato dall'organismo ufficiale responsabile, comma 4bis dell'art. 9, Decisione 789/2015 ss.mm.ii;
Zona Indenne	Per lo spostamento di piante specificate per l'impianto è obbligatorio dotarsi del Passaporto.

Tali zone sono identificate sul portale SIT Puglia con apposita cartografia tematica riportata anche su base catastale, che può essere consultata nelle fase di analisi di fattibilità e progettazione preliminare.

L'elenco delle piante specificate e delle piante ospiti di interesse forestale viene di seguito riportato nella tabella 15.

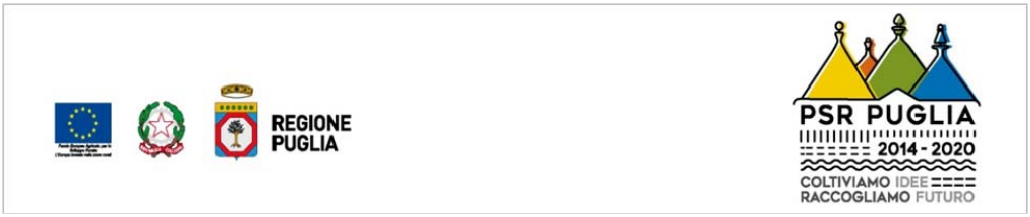


Tabella 15 - Indicazione delle specie specificate e delle specie ospiti di interesse forestale ai sensi della normativa sulla Xylella fastidiosa (Fonte E.F.S.A. **Update of a database of hostplants of Xylella fastidiosa: 20 November 2015)**

Specie specificate	***Specie ospiti***
1. *Acer pseudoplatanus* L.	1. *Laurus nobilis* L.
2. *Cistus salviifolius* L.	2. *Myrtus communis* L.
3. *Quercus* s.p.	3. *Phillyrea latifolia* L.
4. *Laurus nobilis* L.	4. *Rhamnus alaternus* L.
5. *Salix* s.p.	
6. *Prunus* s.p.	
7. *Ulmus* s.p.	
8. *Quercus suber* L.	

3.3.1.2 Spese ammissibili

Nel presente intervento sono ammissibili tutte quelle operazioni presenti nel Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali compatibili con il rinfoltimento in bosco di cui ai capitoli OF 01, OF 02 e OF 03.

In ogni caso, ai fini della determinazione delle spese ammissibili al sostegno saranno riconosciutigli interventi effettivamente realizzati e rendicontati secondo le disposizioni previste dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti, esclusivamente tra le diverse operazioni indicate nella successiva tabella 16.

Tabella 16 - **Interventi ammissibili sottomisura 8.3 - Azione 3 Intervento 1**

❑ **Azione 3 - "Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi"** ❑**Intervento 1 - "Interventi selvicolturali preventivi contro i fenomeni di siccità edesertificazione e incendi: acquisto del materiale di propagazione forestale e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora, manodopera e protezione, prime cure colturali per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora".**				
Codice	***Voce di costo da Prezzario***	***Unità di misura***	***Costo unitario***	***NOTE***
OF 02.01a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.071,18**	
OF 02.01b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.285,42**	
OF 02.02a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie)–PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 667,58**	
OF 02.02b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie)– SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 801,10**	
OF 02.03a	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20 % alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria capitolo OF 01– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**%**	**20 %**	
OF 02.03b	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20 % alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria capitolo OF 01–SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**%**	**20 %**	
OF 01.21	Pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligneo cellulosico biodegradabile , di dimensioni minime cm 40x40, compreso acquisto, fornitura, posa in opera ed ancoraggio con picchetti.	**cad**	**€ 2,68**	
OF 01.22	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40	**cad**	**€ 1,37**	
OF 01.23	Apertura manuale buche in terreno compatto	**cad**	**€ 3,07**	

OF 01.24	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40)	**cad**	**€ 2,07**	
OF01.25	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio	**cad**	**€ 2,58**	
OF01.26	Apertura di buche delle dimensioni minime cm. 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza compreso ogni altro onere ed accessorio	**cad**	**€ 3,29**	
OF 01.27	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifoglia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (escluso la fornitura della pianta)	**cad**	**€ 1,48**	
OF01.28	Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)	**cad**	**€ 1,86**	
OF 01.29	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera a radice nuda	**cad**	**€ 1,01**	
OF 01.30	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella	**cad**	**€ 2,38**	
OF 03.07	Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l).	**cad**	**€ 0,68**	
OF 04.19	Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a cm 60 cm e didiametro 13-14 cm	**cad**	**0,35**	
OF 04.20	Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a cm 100 e didiametro 13-14 cm	**cad**	**0,70**	
OF 04.21	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm 100.	**cad**	**0,76**	
OF 04.22	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie (shelter) di altezzasuperiore a cm 100	**cad**	**1,20**	





3.4 Azione 4 – Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali e acquisto di attrezzature e mezzi per la prevenzione degli incendi.

3.4.1 Intervento 1: Installazione o miglioramento attrezzature fisse per il monitoraggio di incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione: torrette di avvistamento, impianti di video-controllo e di radio *e telecomunicazione, droni, e relativi hardware e software.*

Le operazioni previste dall'azione 4, intervento 1 della sottomisura 8.3 riguardano la realizzazione delle seguenti infrastrutture, le quali oltre alle indicazioni di seguito riportate dovranno attenenrsi a quano previsto nel vigente Piano AIB della Regione Puglia.

Si riportano di seguito le caratteristiche tecniche delle tipologie di operazioni previste dall'intervento 1 ai fini della loro ammissibilità.

TORRETTE DI AVVISTAMENTO

Le torrette sono strutture di altezza variabile, di norma tra 10 e 20 metri, realizzate con tralicci metallici o in legno e dotate alla sommità di una piattaforma coperta. Queste strutture devono essere dotate di recinzione perimetrale, di impianto per la protezione delle scariche atmosferiche, di idonee e sicure scale di accesso alla piattaforma e di idonea viabilità per l'accesso. Esse sono impiegate essenzialmente per le attività di avvistamento incendi. Il servizio di avvistamento può essere impiegato anche per il controllo e il monitoraggio a distanza del fronte di fiamma e delle operazioni di estinzione.

L'attività di avvistamento in Puglia viene effettuata principalmente dall'ARIF (Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali) mediante l'opera del personale di turno nelle postazioni fisse di avvistamento (vedette). La rete regionale di avvistamento dell'ARIF dispone di postazioni fisse di avvistamento ubicate in punti particolarmente panoramici a presidio degli obiettivi prioritari da difendere (aree a parco, riserve naturali ecc.). Le postazioni sono situate su terreni di proprietà regionale, comunale e privata.

La Regione Puglia dispone di un censimento georeferenziato dei punti fissi di avvistamento. Molte postazioni di avvistamento versano in uno stato precario, e in alcuni casi sono del tutto inadeguate alle funzioni per cui sono chiamate ad assolvere. È pertanto necessario che gli enti e le istituzioni proprietari provvedano alla loro messa in sicurezza.

Allo scopo di migliorare il servizio di avvistamento è opportuno procedere ad un'attività di pianificazione delle strutture fisse sulla base delle caratteristiche del territorio, del livello di rischio e delle caratteristiche delle altre infrastrutture. Nell'individuazione di eventuali nuovi punti di avvistamento dovranno essere presi in considerazione anche:

- l'esposizione, la morfologia, il tipo di vegetazione: si dovranno privilegiare le postazioni che consentono una buona visibilità delle aree più a rischio;
- i fattori meteorologici: in particolare la presenza di venti locali;
- l'accessibilità data dai tracciati viari.





L'attività di pianificazione dovrebbe consentire di realizzare o individuare nuovi punti di avvistamento nelle aree attualmente non coperte dal servizio e che rientrino tra le aree a rischio di incendi boschivi.

È inoltre opportuno provvedere alla manutenzione delle strutture per l'avvistamento già presenti con la loro eventuale messa a norma.

Le attività di manutenzione dei punti di avvistamento devono prendere in considerazione sia la funzionalità sia la sicurezza degli operatori. Per quanto concerne la sicurezza degli operatori, in linea generale i punti di avvistamento devono essere rispondenti alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

In particolare le attività di manutenzione possono comprendere:

- il taglio della vegetazione arborea che limita la visibilità;
- la realizzazione di strutture temporanee o permanenti per garantire il comfort degli operatori;
- l'eliminazione di eventuali fonti di pericolo, da valutare nei singoli casi.

Il lavoro di pianificazione termina con la definizione delle aree prioritarie che necessitano di nuove strutture, demandando alla successiva fase di progetto la definizione di dettaglio delle opere, sia in termini di localizzazione puntuale sia di caratteristiche costruttive."

Le nuove strutture di avvistamento devono essere realizzate considerando prioritariamente le eventuali strutture già esistenti, realizzate nel tempo da Enti diversi ed il loro recupero ed adeguamento.

Le torri di avvistamento devono essere preferenzialmente realizzate lungo la dorsale interna, dove sono presenti i grandi complessi boschivi del Subappennino Dauno, della Murgia Alta, e nella zona litoranea dove sono presenti rimboschimenti o formazioni naturali (pinete garganiche, tarantine, salentine).

La loro presenza deve coprire con una maglia abbastanza fitta il territorio in modo da ridurre sensibilmente il tempo di avvistamento, cioè l'intervallo tra insorgenza del focolaio e suo avvistamento da parte degli operatori addetti.

In ogni caso le proposte progettuali sia per la realizzazione di nuove torrette e sia per la manutenzione delle esistenti, dovranno essere accompagnate da parere/atto di assenso del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia.

IMPIANTI DI VIDEO-CONTROLLO E SISTEMA DI RADIO-COMUNICAZIONE

Sono ammissibili realizzazioni di ponti radio, antenne di trasmissione e impianti – postazioni radio di nuova generazione (digitale o analogico/digitale) con geolocalizzatore, impianti a circuito chiuso con telecamere ad infrarosso e/o visibile con ottica ad alto fattore di zoom, brandeggiabile o meno, sistemi di trasmissione dei dati in remoto o modalità telefonica e, se





necessario, alimentazione fotovoltaica ovvero eolica ai fini esclusivamente antincendio.

Gli impianti ripetitori di radio comunicazione possono essere connessi alle torrette di avvistamento.

Un sistema di radio-comunicazione è composto da vari impianti attivi sul territorio regionale. Ciascun impianto è costituito da uno o più ripetitori funzionanti in gamma VHF a diffusione locale.

L'installazione di impianti radio per il monitoraggio di incendi boschivi (da realizzare in maniera integrata rispetto alla rete regionale, previoparere/atto di assenso del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia), dovrà avvenire garantendo la rispondenza ai seguenti requisiti:

- Capacità di attuare una rilevazione precoce degli incendi in spazi aperti e su grandi distanze, basata sulla rilevazione del fumo e non sul calore;
- Rilevazione su qualsiasi paesaggio, pianeggiante o montuoso;
- Rilevazione attraverso sistemi ad alta precisione tipo scanner;
- Sistema di alimentazione attraverso fonti energetiche alternative.

In riferimento ai sistemi accessori necessari per la rilevazione e la segnalazione degli incendi, gli stessi dovranno funzionare in maniera del tutto autonoma e dovranno garantire:

- Rilevazione del fumo, usando un albero decisionale a multilivello;
- Controllo operativo della telemetria, acquisizione e salvataggio delle immagini, compressione dei dati e la trasmissione alla centrale operativa;
- Monitoraggio costante dell'equipaggiamento della torre, con incluso la generazione di allarme in caso di stato critico dei componenti, avere incluso un sistema di monitoraggio remoto per la configurazione e l'aggiornamento della funzionalità;
- Trasmissione dati con linea telefonica digitale, con reti LAN/WLAN (wireless-LAN), LIMAX, e sistemi di trasmissione radio su IP);
- Rilevazione Corto raggio (rilevazione nuvola fumo 10x10 a 5 km);
- Rilevazione Medio raggio (rilevazione nuvola fumo 10x10 a 10 km);
- Rilevazione Lungo raggio (rilevazione fino nuvola fumo 10x10 a 15 km);
- Estensione del raggio di rilevamento, anche se con ridotte capacità, almeno a 35 km.;
- Rotazione orizzontale delle telecamere di 360;
- Rilevamento 24 ore su 24 anche in condizioni notturne;
- Localizzazione del fumo rilevato basato su mappe digitali e triangolazione;





– Messaggio di segnalazione con inclusi i dati sulla posizione dell'evento, da quale punto di avvistamento sia stato effettuato il rilevamento, data e ora del primo avvistamento, immagine.

Le centrali operative dovranno inoltre essere in grado di:

– Visualizzare in maniera automatica o su richiesta dell'operatore della panoramica dei messaggi di allerta;
– Gestire mappe digitali;
– Effettuare la conversione di differenti sistemi di coordinate (UTM, Gauss-Krueger, Krassowski ed altri);
– Riconoscere la linea di orizzonte in maniera automatica;
– Sequenza delle immagini relative all'allarme generato, in modo di avere un effetto filmato;
– Registrazione delle azioni di valutazione di discrepanza del rilevamento.

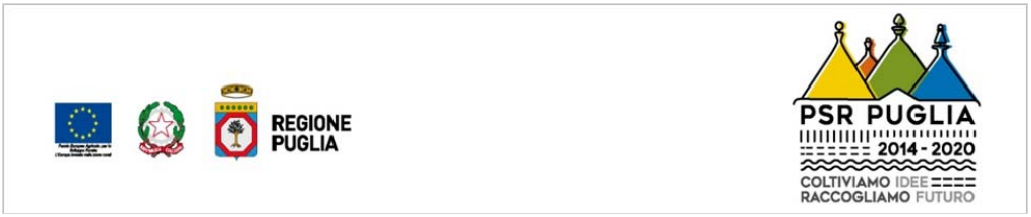
Ai fini della valutazione delle spese ammissibili per la realizzazione degli impianti per il monitoraggio e la segnalazione degli incendi, ivi comprese le spese per hardware e software, dovranno essere presentate analisi dei costi con le relative offerte tecnico-economiche dettagliate di imprese specializzate, che possano garantire la rispondenza degli impianti ai requisiti ed alle caratteristiche precedentemente elencate o a caratteristiche superiori e/o più aggiornati.

DRONI

Le nuove tecnologie offrono oggi innumerevoli possibilitàper lo sviluppo di azioni di monitoraggio e prevenzione, come l'utilizzo di UAV (veicoli aerei senza pilota) Le moderne tecnologie permettono oggi di potenziare tali azioni preventive, a supporto di interventi nonché a garanzia della sicurezza di coloro che intervengono direttamente sul campo; tra queste i velivoli a pilotaggio remoto contraddistinti da un'estrema facilità di utilizzo oltreché molteplici possibilità di applicazione. D'altro canto questo tipo di piattaforma ha comunque il limite di una modesta durata del volo (circa venti minuti) e richiede la manovra manuale da parte di un esperto pilota dotato di patente di volo e telecomando.

L'intervento prevede l'acquisto di mini droni (UAV), trasportanti moderne apparecchiature di comunicazione ed i relativi hardware e software, utili oltre che per la previsione, la prevenzione ed il controllo, anche per il rilievo ed il monitoraggio di incendi sotterranei di apparati radicali altrimenti invisibili. Tali UAV saranno utilizzati sia in operazioni di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi ed a supporto delle fasi operative di spegnimento e sia per altre calamità naturali.

L'acquisto di droni deve essere giustificato dal tecnico in fase progettuale, in relazione alle

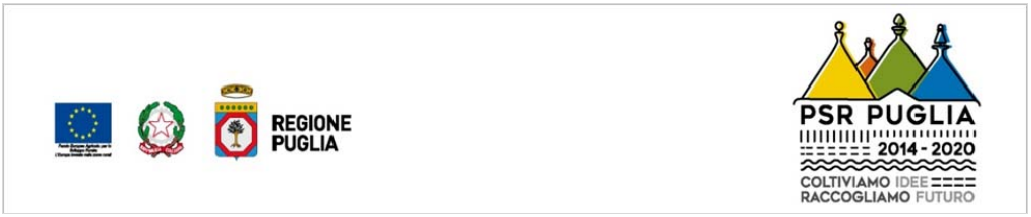


capacità del mezzo impiegato (desunte da documenti ufficiali di certificazione e/o da convenzioni) ed alla superficie forestale posseduta da beneficiario.

In ogni caso, ai fini della determinazione delle spese ammissibili al sostegno saranno riconosciutigli interventi effettivamente realizzati e rendicontati secondo le disposizioni previste dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti, esclusivamente tra le diverse operazioni indicate nella successiva tabella 17.

Tabella 17 - Interventi ammissibili sottomisura 8.3 -Azione 4 Intervento 1

❑ **Azione 4 - "Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali e acquisto di attrezzature e mezzi per la prevenzione degli incendi"** ❑ **Intervento 1** - "**Installazione o miglioramento attrezzature fisse per il monitoraggio di incendi boschivi e di apparecchiature di comunicazione: torrette di avvistamento, impianti di video-controllo e di radio e telecomunicazione, droni, e relativi hardware e software".**				
Codice	***Voce di costo da Prezzario***	***Unità di misura***	***Costo unitario***	***NOTE***
A preventivo	Torri avvistamento incendi			Solo se munito di atto di assenso del Servizio Protezione Civile
A preventivo	Impianti/sistemi di video-controllo			Solo se munito di atto di assenso del Servizio Protezione Civile
A preventivo	Impianti di radio e telecomunicazione			Solo se munito di atto di assenso del Servizio Protezione Civile
A preventivo	Droni			
A preventivo	Hardware e software (relativi alle voci precedenti)			



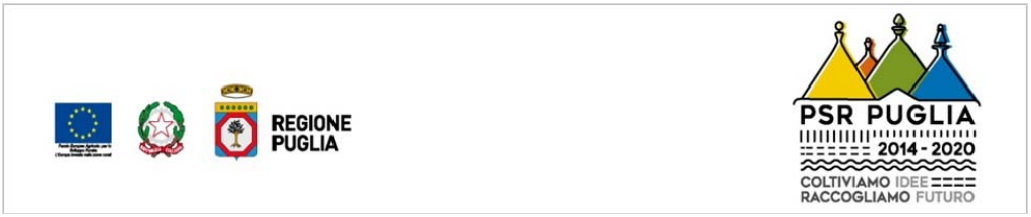
3.4.2 Intervento 2: acquisto di attrezzature e mezzi necessari agli interventi di prevenzione degli incendi (ad esclusione dei mezzi mobili quali elicotteri, aerei ad ala fissa ed automezzi anti-incendio)

L'intervento prevede l'acquisto di attrezzature mobili necessarie per gli interventi di prevenzione degli incendi, quali piccole attrezzature forestali (decespugliatori, motoseghe), dispositivi di protezione individuale, apparecchiature mobili di comunicazione, apparecchi audiovisivi (binocoli, telecamere, macchine fotografiche). Sono ammissibili quindi tutti gli apparecchi non rientranti tra le attrezzature fisse per il monitoraggio di cui al precedente intervento 1 e sono comunque escluse le spese per i materiali di consumo e per gli investimenti per la lotta attiva agli incendi .

In ogni caso, ai fini della determinazione delle spese ammissibili al sostegno saranno riconosciutigli interventi effettivamente realizzati e rendicontati secondo le disposizioni previste dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti, esclusivamente tra le diverse operazioni indicate nella successiva tabella 18.

Tabella 18 - Interventi ammissibili sottomisura 8.3 - Azione 4 Intervento 2

❑**Azione 4 - "Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali e acquisto di attrezzature e mezzi per la prevenzione degli incendi"** ❑**Intervento 2 - "Acquisto di attrezzature e mezzi necessari agli interventi di prevenzione degli incendi (ad esclusione dei mezzi mobili quali elicotteri, aerei ad ala fissa ed automezzi anti-incendio)".**				
Codice	***Voce di costo da Prezzario***	***Unità di misura***	***Costo unitario***	***NOTE***
A preventivo	Attrezzature forestali e D.P.I.			
A preventivo	Apparecchiature mobili di comunicazione			
A preventivo	Apparecchi audiovisivi			



3.4.3 Intervento 3: ***Acquisto attrezzature necessarie al monitoraggio fitosanitario (es.trappole, strumentazioni informatiche e audio-visive)***

L'intervento prevede l'acquisto di attrezzature (es. trappole, strumentazioni informatiche eaudio-visive, software, ecc…) necessarie al monitoraggio fitosanitario, con lo scopo di attivare iniziative per la realizzazione ed applicazionedi sistemi di previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità forestali (fitofagi e patogeni), da utilizzare a livello comprensoriale con particolare riferimento a:

standardizzazione dei modelli previsionali esistenit ed attualmente in uso in alcune regioni;

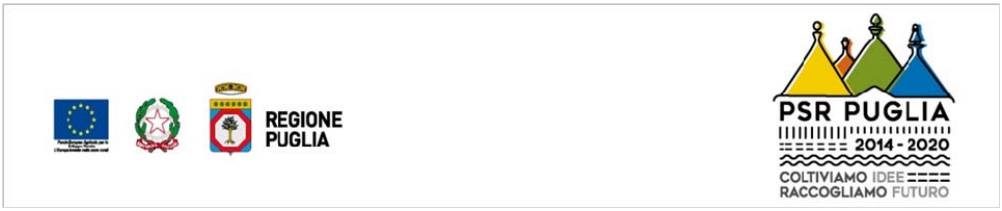
messa a disposizione della Regione di modelli previsionali sullo sviluppo delle avversità, di software applicativi e di una piattaforma informatica che consenta agli stessi enti di gestire informazioni utilizzabili per ciascun ambito territoriale.

Ai fini della selezione dei progetti e per la valutazione delle spese ammissibili dovrà essere presentata una proposta progettuale dettagliata tenendo conto di quanto sopra riportato, ed analisi dei costi con le relative offerte tecnico-economiche dettagliate di imprese specializzate.

In ogni caso, ai fini della determinazione delle spese ammissibili al sostegno saranno riconosciutigli interventi effettivamente realizzati e rendicontati secondo le disposizioni previste dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti, esclusivamente tra le diverse operazioni indicate nella successiva tabella 19.

Tabella 19 - Interventi ammissibili sottomisura 8.3 - Azione 4 Intervento 3

❑ **Azione 4 - "Investimenti per l'installazione e il miglioramento di sistemi fissi di monitoraggio/osservazione di incendi boschivi e calamità naturali e acquisto diattrezzature e mezzi per la prevenzione degli incendi"** ❑ **Intervento 3 - "Acquisto attrezzature necessarie al monitoraggio fitosanitario (es. trappole, strumentazioni informatiche e audio-visive)"**				
Codice	***Voce di costo da Prezzario***	***Unità di misura***	***Costo unitario***	***NOTE***
A preventivo	Attrezzature per monitoraggio fitosanitario			
A preventivo	Strumentazione informatica			
A preventivo	Strumentazione audio-visiva			
A preventivo	Hardware e software (relativi alle voci precedenti)			



3.5 Azione 5 – Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale.

3.5.1 Intervento 1: Interventi forestali destinati a ridurre il rischio idrogeologico*:*

Si tratta di interventi volti ad eliminare le cause o contrastare gli effetti dei fenomeni alluvionali, dei processi erosivi e franosi, delle colate detritiche e fangose, del distacco di massi e delle cadute di valanghe. Attraverso la realizzazione delle seguenti opere si cerca di ricreare le condizioni che consentano alla vegetazione naturale di favorire il ritorno ad una situazione di maggiore stabilità.

In particolare sono previste ripuliture del reticolo idrografico minore, realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale, sistemazioni di versanti in frana e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi con tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate in pietrame calcareo, fascinate, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone), piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque meteoriche e dei deflussi superficiali, da realizzarsi solo all'interno di boschi e foreste.

Gli interventi potranno essere realizzati solo laddove si individuano situazioni di pericolosità idrogeologica e presenza di fenomeni di erosione incipiente, ed esclusivamente all'interno di boschi e foreste.

Circa le caratteristiche tecniche delle tipologie di operazioni previste dall'intervento, ai fini della loro ammissibilità, si dovrà fare esclusivamente riferimento a quanto riportato nelle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica", approvate con D.G.R. 1189 del 01/07/2013 e pubblicate alla sezione foreste del sito web della Regione Puglia al seguente link: Linee Guida e criteri per la progettazione di opere di ingegneria naturalistica nonché nel Listino prezzi regionale delle Opere Pubbliche della Puglia, esclusivamente tra le diverse operazioni indicate nella successiva tabella 20.

Tabella 20 - Interventi ammissibili sottomisura 8.3 - Azione 5 Intervento 1

❑Azione 5 – "Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale"

❑Intervento 1: "Interventi forestali destinati a ridurre il rischio idrogeologico: ripuliture del reticolo idrografico minore, realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale, sistemazioni di versanti in frana e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi con tecniche di ingegneria naturalistica (gabbionate in pietrame calcareo, fascinate, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone); piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque meteoriche e dei deflussi superficiali, da realizzarsi solo all'interno di boschi e foreste"

Codice	*Voce di costo da Prezzario*	*Unità di misura*	*Costo unitario*	*NOTE*
OF 05.02	Costo aggiuntivo per la messa a dimora di astoni di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa contestualmente alla realizzazione di una gabbionata costituita da rete metallica conforme alle normative vigenti riempita con pietrame di cava o ciottoli di fiume; compreso la distribuzione del terreno vegetale sulla pedata della gabbionata la messa a dimora di almeno 5 talee per metro lineare e ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte	**mc**	**€ 17,97**	
OF 05.03	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in pietrame (spessore cm 20) recuperato in loco e posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo	**ml**	**€ 67,11**	
OF 05.04	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo	**ml**	**€ 80,09**	
OF 05.05	Realizzazione di una briglia in legname e pietrame costituita da legname scortecciato di legno idoneo (Ø cm 25) posto in opera mediante l'incastellatura dei singoli pali, uniti con graffe metalliche e spezzoni di tondino	**mc**	**€ 179,80**	

	ad aderenza migliorata con diametro di almeno 8 mm, ricavando un piccolo incastro nei medesimi; è altresì compreso il riempimento con ciottoli di materiale e diametro idoneo, reperiti in loco, disposti a mano in modo da non danneggiare la struttura di sostegno; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluso lo scavo			
OF 05.06	Briglia in legname di castagno, costituita da pali scortecciati e appuntiti (diam cm 15-20, l m 2,5), piantati nel terreno per una profondità di m 0,80/1,00 e alla distanza di m 1,00/1,20, traversi e tiranti, fissati fra loro mediante tondino di ferro a resistenza migliorata, compreso il riempimento a tergo con il terreno di risulta dello scavo di impostazione ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte, escluso lo scavo di impostazione. Analisi riferita ad una briglia tipo di mc. 3,5 circa (L= m 3; l= m 1; h=m 1,5)	**mc**	**€ 112,88**	
OF 05.07	Realizzazione di una soglia in massi ciclopici (d>1mc) ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro. I massi della fila a monte vanno legati tra loro, mentre quelli della fila a valle vanno legati, oltre che tra loro, anche alternativamente a delle travi in acciaio del tipo "HEB" (alt. mm 100, largh. mm 100, spessore. anima mm 6, spessore. ala mm 10) poste a monte della soglia, infisse nell'alveo per m 1,5-2 con un interasse di m 2 ed emergenti dal piano di posa. La legatura viene eseguita con fune di acciaio (Ø mm 16) passante in occhiello di barra di acciaio, previa foratura di diametro e profondità adeguati ai massi , ed ancorata agli stessi con malta antiritiro	**mc**	**€ 212,83**	
OF 05.08	Fornitura e posa in opera di pietrame e spaccato (pietrisco) di pezzame vario, convenientemente sistemato in opera come corpo filtrante di drenaggi	**mc**	**€ 32,03**	
OF 05.09	Fornitura e posa in opera di geotessuto filtrante per drenaggi	**mq**	**€ 3,48**	
OF 05.10	Realizzazione di un drenaggio in trincea attraverso la posa in opera nello scavo (profondità cm 50) di fascine costituite da verghe di specie arbustive o arboree ad alta capacità vegetativa; riempimento con terreno di riporto e posa di talee, ogni 70 cm, aventi una funzione di fissaggio delle fascine; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluso lo scavo. La fornitura delle talee e delle piantine non è inclusa nel prezzo	**ml**	**€ 17,81**	
OF 05.12	Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 1-3 per messa a dimora di talee appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa o di piantine di 2-3 anni in grado di emettere radici avventizie dal fusto; successivo riempimento con il materiale di scavo della banchina superiore, compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee o delle piantine non è inclusa nel prezzo	**ml**	**€ 18,94**	
OF 05.13	Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 2,5-3 e messa da dimora di talee o astoni interrati per circa 3/4 della loro lunghezza,	**ml**	**€ 24,61**	

	appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa; essi devono avere tutti i rami laterali ed essere almeno 10 per ogni metro lineare di sistemazione; inserimento di due piantine radicate, successivo ricopertura con il materiale di scavo della banchina superiore; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee e delle piantine non è inclusa nel prezzo			
OF 05.14	Realizzazione di una cordonata eseguita su una banchina orizzontale della larghezza minima di cm 50, con posa in opera, longitudinalmente, di stanghe con corteccia (Ø cm 8, lunghezza m 2) per sostegno, successiva copertura della base con ramaglie di conifere; ricopertura con terreno (spessore cm 10) per la posa in opera di talee di salice (lunghezza cm 60, distanza cm 5) distanziate cm 10 dal ciglio a monte; il tutto ricoperto con il materiale di scavo della cordonata superiore da realizzare ad un interasse variabile in funzione della natura del pendio; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo	**ml**	**€ 25,54**	
OF 05.15	Realizzazione di una viminata costituita da paletti di legname idoneo (Ø cm 5, lungh. m 1) posti ad una distanza di cm 50 ed infissi nel terreno per cm 70, collegati con un intreccio di verghe (altezza cm 30) legate con un filo di ferro zincato (Ø mm 3), compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte	**ml**	**€ 19,57**	
OF 05.16	Realizzazione di una fascinata eseguita su fossi orizzontali della profondità di m 0,30 o 0,50 ed altrettanto larghi, con posa in opera di fascine composte ognuna di 5 verghe, fissate poi al terreno con picchetti di legno (Ø cm 5, lungh. m 1) ogni cm 80, il tutto ricoperto con il materiale di risulta dello scavo superiore	**ml**	**€ 16,73**	
OF 05.17	Realizzazione di fascinata di sponda eseguita in alveo tramite la posa di fasci di astoni di salice con diametro minimo di 40 cm, legati con filo di ferro zincato ed avvolti in una rete metallica zincata legata e fissata al fondo dell'alveo, previa foratura della roccia e tramite infissione per almeno 70 cm di piloti (interasse di m 1,5 tra loro) in ferro tondino (diam. mm 30)	**ml**	**€ 46,05**	
OF 05.18	Graticciata alta fuori terra m 0,40 costituita da paletti di castagno di m 1,20 diametro cm 8-10 infissi nel terreno alla distanza di m 0,50 intrecciati con pertichette vive di salice, pioppo, nocciolo ecc. poste orizzontalmente e rinforzate da pertiche di castagno o altre specie idonee	**ml**	**€ 20,68**	
OF 05.19	Palizzata costituita da elementi metallici a T (cm 5x5) o in ferro tondino di Ø cm 25 con interasse m 0,50 e altezza fuori terra m 0,40 collegati con una parete in tronchi di castagno o altro legname idoneo di Ø cm 15, previa formazione di gradone	**ml**	**€ 56,78**	
OF 05.20	Palizzata costituita da pali in legname idoneo (Ø cm 12-15, lunghi m 2) che andranno infissi nel terreno per una profondità di m 1 e posti alla distanza di m 1. Sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno del Ø di cm 10 lunghi m 2, legati con filo di ferro con lo scopo di trattenere il materiale di risulta	**ml**	**€ 24,31**	

	posto a tergo dell'opera stessa; compresa la messa a dimora di astoni (n.3 per metro) di idonee specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale e compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura degli astoni non è inclusa nel prezzo			
OF 05.21	Palizzata alta costituita da pali di castagno (Ø cm 18-20, lunghezza m 3) piantati nel terreno per m 2 ad una distanza di m 1,2 con l'ausilio di un escavatore. Sulla parte emergente verranno collocate delle pertiche di castagno (Ø cm 20) legate con filo di ferro zincato ed inchiodate ai pali con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa; compresa la messa a dimora di astoni di idonee specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale e compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura degli astoni non è inclusa nel prezzo	**ml**	**€ 54,20**	
OF 05.22	Realizzazione di una palificata in legname a parete singola, realizzata in tondame scortecciato di legname idoneo (Ø cm 15-25), compreso il fissaggio con graffe metalliche e/o spezzoni di tondino di ferro ad aderenza migliorata (Ø minimo mm 8); inserimento negli interstizi, durante la fase costruttiva, di robuste talee di specie arbustive ed arboree ad elevata capacità vegetativa (Ø cm 3-10) in numero di almeno 5 per metro lineare; riempimento con il materiale dello scavo, il tutto eseguito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo	**mc**	**€ 82,83**	
OF 05.23	Palificata in legname a due pareti, realizzate in tondame scortecciato di legname idoneo (Ø cm 15-25), compreso il fissaggio con graffe metalliche e/o spezzoni di tondino di ferro ad aderenza migliorata (Ø minimo mm 8); inserimento negli interstizi, durante la fase costruttiva, di robuste talee di specie arbustive ed arboree ad elevata capacità vegetativa (Ø cm 3-10) in numero di almeno 5 per metro lineare; riempimento con il materiale dello scavo, il tutto eseguito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo	**mc**	**€ 97,87**	
OF 05.24	Realizzazione di una grata in legname idoneo (diametro cm 20, lunghezza m 3) previo scavo di una trincea su terreno stabile; la struttura in elementi verticali ed orizzontali è a maglia variabile (di circa m 1) ed è fissata tramite picchetti di legno (diametro cm 8-10, lunghezza cm 100) infissi nel suolo, compresi la messa a dimora di talee e carta catramata sulla sommità della grata ed ogni altro onere accessorio per dare il lavoro finito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo	**mq**	**€ 54,66**	
OF 05.25	Posa in opera di rete in fibre naturale (iuta) a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte ma escluse la semina e la concimazione	**mq**	**€ 5,95**	
OF 05.26	Posa in opera di stuoia in fibra naturale (legno di faggio) a funzione antierosiva, fissata al terreno con picchetti di legno, previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate e idonee al sito,	**mq**	**€ 6,01**	

	con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluse la semina e la concimazione			
OF 05.27	Copertura diffusa di astoni di salice su sponda di alveo di 4 m di altezza; modellamento della sponda tramite escavatore, scavo di fosso alla base (largh. cm 40, prof. cm 30); posa di 3 file di paletti di legname idoneo (Ø cm 5, lungh. cm 80) infissi per cm 60 e distanti m 1 per la fila inferiore, m 2 per quella intermedia e m 3 per quella superiore; strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla corrente con base nel fosso ai piedi della scarpata, ivi ancorati ai paletti con filo (spessore. 3 mm); posa massi (volume > 0,20 mc) alla base talee e per protezione piede scarpata, ricopertura degli astoni con terra vegetale (spessore < cm 3); compreso ogni onere ad esclusione della fornitura degli astoni che non è inclusa nel prezzo. (analisi per m 10)	**ml**	**€ 69,51**	
OF 05.28	Copertura diffusa di astoni di salice armata su sponda di alveo di 4 m di altezza; modellamento della sponda tramite escavatore, scavo di fosso alla base (largh. cm 40, prof. cm 30); posa di 3 file di paletti di legname idoneo (Ø cm 5, lungh. cm 80) infissi per cm 60 e distanti m 1 per la fila inferiore, m 2 per quella intermedia e m 3 per quella superiore; strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla corrente con base nel fosso ai piedi della scarpata, ivi ancorati ai paletti con filo (spessore. 3 mm); posa massi (volume > 0,20 mc) alla base talee e per protezione piede scarpata con occhielli acciaio (Ø 16) per collegamento a fune d'acciaio (Ø mm 16) da fissare ogni 5 m ad un palo di castagno (Ø cm 15-20, lungh. m 2) infisso nell'alveo; compreso ogni onere ad esclusione della fornitura degli astoni che non è inclusa nel prezzi (analisi per m 10)	**ml**	**€ 159,95**	
OF05.29	Inerbimento di terreno mediante semina di graminacee e leguminose (circa 250 kg/ha) e/o cespuglianti, eseguito manualmente sul terreno senza la preparazione del letto di semina, compresa l'erpicatura manuale (analisi per mq 10.000)	**mq**	**€ 0,21**	
OF 05.30	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina a spaglio di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito inclusa la preparazione del piano di semina	**mq**	**€ 0,52**	
OF 05.31	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la tecnica dell'idrosemina consistente nell'aspersione di una miscela formata da acqua, miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito, concime organico, collanti e sostanze miglioratrici del terreno; il tutto distribuito in unica soluzione con speciali macchine irroratrici a forte pressione (idroseminatrici), esclusa la preparazione del piano di semina	**mq**	**€ 1,58**	
OF 05.32	Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e distribuzione di una miscela composta da fieno o paglia e concime mediante l'uso di irroratrici, esclusa la preparazione del piano di semina	**mq**	**€ 1,87**	





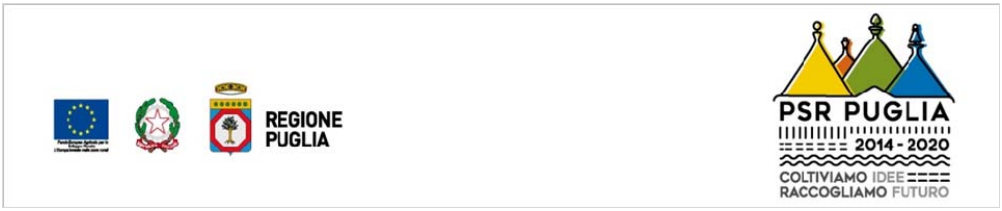
OF 05.33	Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia-bitume) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, su di un letto di paglia distribuito uniformemente ed aspersione di una soluzione bituminosa instabile con funzione protettiva mediante l'uso di irroratrici a zaino, compresa la preparazione del piano di semina	**mq**	**€ 2,30**	
OF 05.34	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina di miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e distribuzione miscela di fibre di legno, collante naturale ed attivatori organici e minerali mediante l'uso di irroratrice	**mq**	**€ 3,24**	
OF 05.35	Costo aggiuntivo per consolidamento piede palificata, mediante rinforzo in pali di castagno scortecciati e appuntiti (diam. cm 15-20, lungh. m 4), infissi nel terreno con qualsiasi mezzo per un'altezza non inferiore a m 3,00 e alla distanza media di m 1,00 uno dall'altro, compreso legature e ogni altro onere	**ml**	**€ 27,92**	
*	Supporti anti-erosivi di fibre naturali - SCHEDA 4.1 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 11,46**	
*	Rivestimento in geostuoia tridimensionale sintetica - SCHEDA 4.2 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 16,13**	
*	Rivestimento in rete metallica a doppia torsione e/o con geostuoia tridimensionale - SCHEDA 4.3 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 71,06**	
*	Graticciata viva - SCHEDA 4.4 LINEE GUIDA	**ml**	**€ 32,57**	
*	Fascinata viva con specie legnose (anche variante con culmi di canna) - SCHEDA 5.1.1 LINEE GUIDA	**ml**	**€ 36,90**	
*	PALIZZATA VIVA tipologia A (con pali di castagno Ø cm 12-15, lunghezza m 2 per i picchetti e pertiche di castagno per palizzata diametro cm 10, lunghezza m2 - n.6 talee per metro lineare (2 per livello)) - SCHEDA 5.1.2 LINEE GUIDA	**ml**	**€ 38,72**	
*	PALIZZATA VIVA tipologia B (con pali di castagno Ø cm 15-20, lunghezza m 3 per i picchetti e pertiche di castagno per palizzata diametro cm 20, lunghezza m 3 - n.6 talee per metro lineare (2 per livello)) - SCHEDA 5.1.2 LINEE GUIDA	**ml**	**€ 64,27**	
*	Scogliera con massi rinverdita con talee - SCHEDA 5.1.3 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 138,88**	
*	Scogliera con massi ancorati - SCHEDA 5.1.4 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 184,74**	
*	Materasso spondale in rete metallica rinverdito - SCHEDA 5.1.5 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 70,82**	
*	Scogliera con gabbioni rinverditi (Gabbioni a scatola in rete metallica a doppia torsione con maglia tipo 8x10 - filo diam. 3.00mm zincatura ZN.AL5% altezza H=1.00 m) - SCHEDA 5.1.6 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 129,20**	

*	Palificata viva spondale a parete doppia - SCHEDA 5.1.7 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 266,71**	
*	Palificata viva spondale a una parete semplice con palo verticale frontale - SCHEDA 5.1.8 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 288,92**	
*	Palificata viva spondale "Roma" - SCHEDA 5.1.9 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 225,66**	
*	Briglia in legname e pietrame - SCHEDA 5.2.1 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 246,23**	
*	Briglia in massi - SCHEDA 5.2.2 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 120,70**	
*	Briglia in gabbioni (Gabbioni a scatola in rete metallica a doppia torsione con maglia tipo 8x10 - filo diam. 3.00mm zincatura ZN.AL5% altezza H=1.00 m) - SCHEDA 5.2.3 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 126,34**	
*	Riparazione Gabbioni a scatola in rete metallica a doppia torsione con maglia tipo 8x10 - filo diam. 3.00mm zincatura ZN.AL5% altezza H=1.00m - SCHEDA 5.2.4a LINEE GUIDA	**mc**	**€ 138,42**	
*	Riparazione di briglie in muratura - SCHEDA 5.2.4b LINEE GUIDA	**mq**	**€ 105,94**	
*	Grata viva - SCHEDA 6.1 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 143,06**	
*	Gradonata viva - SCHEDA 6.2 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 39,13**	
*	Cordonata viva - SCHEDA 6.3 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 27,32**	
*	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), *con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo.* - SCHEDA 6.4 a LINEE GUIDA	**ml**	**€ 138,74**	
*	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), *con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo.* - SCHEDA 6.4 b LINEE GUIDA	**ml**	**€ 96,69**	
*	Realizzazione di drenaggio *abbinando una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), vespaio in piatrame e cunicolo con tubo forato. È prevista*	**ml**	**€ 259,77**	

	*inoltre al realizzazione di una brigliettarompitratto ogni 20 metri ** - SCHEDA 6.4 c LINEE GUIDA			
*	Palificata viva a parete semplice - SCHEDA 6.5 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 113,41**	
*	Palificata viva a parete doppia - SCHEDA 6.6 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 164,02**	
*	Palificata viva di versante l' "Aquila" - SCHEDA 6.7 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 251,72**	
*	Palificata viva di versante "Latina" (secondo Cornelini) - SCHEDA 6.8 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 117,44**	
*	Palificata viva di versante "Roma" (sec. Cornelini) - SCHEDA 6.9 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 225,66**	
*	Palificata viva di versante "Vesuvio" (sec. Menegazzi) - SCHEDA 6.10 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 187,97**	
*	Palificata loricata *(analisi effettuata su 6 m2)* - SCHEDA 6.1.1 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 181,62**	
*	Ricostruzione dune bianche * *(asportazione di uno strato di sabbia sino ad una profondità di 100 cm, setacciamento, stoccaggio e successiva posa in opera.)* - SCHEDA 7.1 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 77,11**	
*	*non è compreso il costo per il materiale sabbioso di riporto occorrente per realizzare l'ossatura del corpo duna. In considerazione della elevata variabilità del costo della stessa, in funzione della tipologia di materiale e del luogo di provenienza bisognerà quantificare tale costo caso per caso.			
*	Barriera basale in viminata - SCHEDA 7.2 LINEE GUIDA	**ml**	**€ 81,20**	
*	Schermi frangivento a scacchiera - SCHEDA 7.3 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 28,46**	
*	Idrosemina - SCHEDA 8.1 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 1,38**	
*	Messa a dimora di talee - SCHEDA 8.2 LINEE GUIDA	**cad**	**€ 2,42**	
*	Messa a dimora di piantine. Si rimandaallevoci OF 01.22, OF 01.27, OF 01.28, OF 01.29, OF 01.30			
OF 02.03a	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20 % alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria capitolo OF 01 – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**%**	**20 %**	
OF 02.03b	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20 % alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria capitolo OF 01 – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**%**	**20 %**	
OF 01.22	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40	**cad**	**€ 1,37**	
OF 01.27	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifoglia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (escluso la fornitura della pianta)	**cad**	**€ 1,48**	
OF 01.28	Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno	**cad**	**€ 1,86**	

	(escluso la fornitura della pianta)			
OF 01.29	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera a radice nuda	**cad**	**€ 1,01**	
OF 01.30	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella	**cad**	**€ 2,28**	

(*) = Ulteriori opere di ingegneria naturalistica da " Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvate con D.G.R. n.1189 del 01-07-2013



3.4 Sottomisura 8.4

Azione 1 - "Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.)".

Le operazioni previste dall'azione 1 della sottomisura 8.4 riguardano la realizzazione dei seguenti interventi: potature e tagli di rigenerazione per una ricostituzione bilanciata della chioma, rinfoltimento e reimpianto delle specie e dei popolamenti forestali danneggiati con specie autoctone di provenienza locale e con particolare attenzione per le superfici e gli habitat a elevato interesse ambientale. Prime cure colturali per favorire l'attecchimento delle piantine poste a dimora, rivitalizzazione delle ceppaie tramite succisione o tramarratura, eliminazione delle piante morte o deperienti. Per quanto attiene alla scelta del materiale vegetale da impiegare vale quanto previsto al paragrafo 3.3 delle presenti linee guida; è previsto l'inserimento di massimo 1600 piante/ha in funzione del grado di danneggiamento del bosco.

Tali interventi oltre alle indicazioni di seguito riportate dovranno attenenrsi a quanto previsto nel capitolo 55 del vigente Piano AIB della Regione Puglia.

In ogni caso, ai fini della determinazione delle spese ammissibili al sostegno saranno riconosciuti gli interventi effettivamente realizzati e rendicontati secondo le disposizioni previste dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti, esclusivamente tra le diverse operazioni indicate nella successiva tabella 21:

Tabella 21 - Interventi ammissibili sottomisura 8.4 - Azione 1

❑ **Azione 1 - "Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.)" attraverso:**				
CODICE	***Voce di costo da Prezzario***	***Unità di misura***	***Costo unitario***	***NOTE***
OF 02.14a	Intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, anche in terreni rocciosi e scoscesi. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 2.285,44**	
OF 02.14b	Intervento selvicolturale di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato mediante taglio di tramarratura e succisione delle ceppaie intristite e deperienti, taglio dei polloni sovrannumerari, riceppatura, ed eventuale decespugliamento, ove necessario, attraverso l'eliminazione di specie indesiderate, compreso l'allontanamento e distruzione del materiale di risulta, anche in terreni rocciosi e scoscesi. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)– SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 2.742,53**	
OF 02.15a	Intervento di ripristino di bosco percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi, anche in terreni rocciosi e scoscesi, escluso i soggetti che presentano segni di vitalità– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 2.022,44**	
OF 02.15b	Intervento di ripristino di bosco percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi, anche in terreni rocciosi e scoscesi, escluso i soggetti che presentano segni di vitalità– SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 2.426,93**	
OF 02.17a	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in	**mc**	**€ 43,80**	

	bosco) fino alla strada camionabile– PRIMA CLASSE DI PENDENZA			
OF 02.17b	Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile– SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**mc**	**€ 52,56**	
OF 02.18a	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne)– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 10,96**	
OF 02.18b	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 13,15**	
OF 02.19a	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 7,67**	
OF 02.19b	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi– SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 9,21**	
OF 02.01a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie)– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.071,18**	
OF 02.01b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo,	**ha**	**€ 1.285,42**	

	allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie)– SECONDA CLASSE DI PENDENZA			
OF 02.02a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie)– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 667,58**	
OF 02.02b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie)–SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 801,10**	
OF 02.03a	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20 % alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria capitolo OF 01– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**%**	**20%**	
OF 02.03b	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20 % alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria capitolo OF 01– SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**%**	**20%**	
OF 01.21	Pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligneo cellulosico biodegradabile , di dimensioni minime cm 40 x 40, compreso acquisto, fornitura, posa in opera ed ancoraggio con picchetti.	**cad**	**€ 2,68**	
OF 01.22	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40	**cad**	**€ 1,37**	
OF 01.23	Apertura manuale buche in terreno compatto	**cad**	**€ 3,07**	
OF 01.24	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40)	**cad**	**€ 2,07**	
OF 01.25	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio	**cad**	**€ 2,58**	
OF 01.26	Apertura di buche delle dimensioni minime cm 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza compreso ogni altro onere ed accessorio	**cad**	**€ 3,29**	
OF 01.27	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifoglia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (escluso la fornitura della pianta)	**cad**	**€ 1,48**	
OF 01.28	Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con	**cad**	**€ 1,86**	

	compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)			
OF 01.29	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera a radice nuda	**cad**	**€ 1,01**	
OF 01.30	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella	**cad**	**€ 2,28**	
OF 03.07	Irrigazione di soccorso, compreso l'approvvigionamento idrico a qualsiasi distanza e qualunque quantità, distribuzione dell'acqua con qualsiasi mezzo o modo per ciascun intervento e piantina (quantità 20 l).	**cad**	**€ 0,68**	
OF 09.01	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Foggia	**100 Kg**	€ 6,90	DA DETRARRE
OF 09.02	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Foggia.	**100 Kg**	€ 3,45	DA DETRARRE
OF 09.03	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Bari	**100 Kg**	€ 8,05	DA DETRARRE
OF 09.04	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Bari	**100 Kg**	€ 3,45	DA DETRARRE
OF 09.05	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Brindisi	**100 Kg**	€ 8,05	DA DETRARRE
OF 09.06	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Brindisi	**100 Kg**	€ 3,45	DA DETRARRE
OF 09.07	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Taranto	**100 Kg**	€ 8,05	DA DETRARRE
OF 09.08	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Taranto	**100 Kg**	€ 3,45	DA DETRARRE
OF 09.09	Valore commerciale della legna di latifoglia all'imposto nella provincia di Lecce	**100 Kg**	€ 8,05	DA DETRARRE
OF 09.10	Valore commerciale della legna di resinose all'imposto nella provincia di Lecce	**100 Kg**	€ 3,45	DA DETRARRE

Azione 2 - "Perimetrazione delle aree percorse da incendio"

Nel presente intervento sono ammissibili tutte quelle operazioni presenti nel Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali di cui al capitolo OF04 "Opere accessorie" riguardanti la protezione delle piante.

La valutazione di eseguire una recinzione deve essere correlata allo stato dei luoghi ed alla effettiva necessità della stessa, specialmente in tutti quei casi in cui è necessario proteggere la rinnovazione naturale conseguente all'incendio.

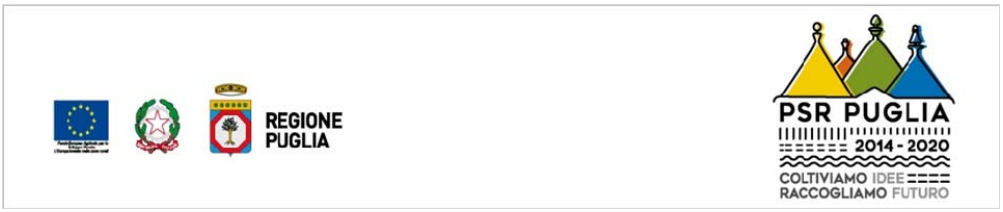
Nei casi in cui il sito di intervento è interamente o parzialmente delimitato da muretti a secco, che rappresentano un elemento tipico del paesaggio pugliese, non necessita la recinzione con chiudenda e filo spinato oppure con barriere vegetali (siepi).

In tali casi è consentito eseguire la recinzione con chiudenda e filo spinato oppure con barriere vegetali (siepi), per il perimetro parzialmente non delimitato da muretto.

In ogni caso, ai fini della determinazione delle spese ammissibili al sostegno saranno riconosciuti gli interventi effettivamente realizzati e rendicontati secondo le disposizioni previste dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti, esclusivamente tra le diverse operazioni indicate nella successiva tabella 22:

Tabella 22 - Interventi ammissibili sottomisura 8.4 - Azione 2

❑ **Azione 2 - "Perimetrazione delle aree percorse dal fuoco"**				
OF 04.10	Chiudenda a 5 ordini di filo spinato a 3 fili e 4 punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. (Analisi per 100 ml)	**ml**	**€ 16,88**	
OF 04.12	Recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Ø cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio	**ml**	**€ 17,11**	
OF 04.13	Staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte	**ml**	**€ 31,88**	
OF 04.14	Costruzione di n.1 scalandrino per l'accesso a terreni recitati	**cad**	**€ 71,38**	
OF.04.15	Fornitura e posa in opera tabella monitoria cm 20x30 su palo da cm 10	**cad**	**€ 21,82**	
OF.04.16	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria 40x35 (divieto di transito, caccia e pascoli ecc.) su palo di legno diametro cm 10	**cad**	**€ 32,57**	
OF.04.17	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 60x90 a colori su palo di ferro tubolare, compreso getto per fondazione	**cad**	**€ 191,35**	
OF 04.18	Fornitura e posa in opera di cancello in ferro della lunghezza fino a m 5, con lucchetto, per la regolamentazione dell'accesso della viabilità forestale, compresi getto di strutture di fondazione contro terra o entro casserature e quant'altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte	**cad**	**€ 1.101,83**	



Azione 3 - Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana con tecniche di bioingegneria che minimizzano l'impatto sull'ambientale e sul paesaggio (per esempio opere di consolidamento e difesa vegetale, fascinate, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone per il consolidamento localizzato di versante).
Azione 4 - Ripristino piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali attraverso interventi di ripristino delle sezioni di deflusso e delle opere di difesa di sponda o in alveo attraverso interventi di ingegneria naturalistica.

Azione 5 - Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti e delle strutture e infrastrutture di protezione da incendi e calamità.

Nell'ambito di questa azione possono essere realizzate, a seguito del riconoscimento della calamità, le seguenti operazioni:

- ripristinodi opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica, danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
- ripristino di piste e fasce tagliafuoco, di cisterne e reti di distribuzione idrica anti-incendio, di installazioni di controllo e monitoraggio del fuoco quali torrette di avvistamento e sistemi di video-controllo e di radio e tele-comunicazione.

Circa le caratteristiche tecniche delle tipologie di operazioni previste dalle azioni 3 - 4 e 5, ai fini della loro ammissibilità, si dovrà fare esclusivamente riferimento a quanto riportato nel "Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali ed Arboricoltira da legno" della Regione Puglia e nelle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica", approvate con D.G.R. 1189 del 01/07/2013 e pubblicate alla sezione foreste del sito web della Regione Puglia al seguente link: Linee Guida e criteri di progettazione delle opere di ingegneria naturalistica nonché nel Listino prezzi regionale delle Opere Pubbliche della Puglia, nonché ai preventivi di spesa per le voci di costo non ricomprese nei prezzari, esclusivamente tra le diverse operazioni indicate nella successiva tabella 23.

Poichè questa azione finanzia esclusivamente il ripristino di opere danneggiate il tecnico incaricato dovrà valutare e riportare negli elaborati progettuali la percentuale di danneggiamento delle suddette opere ai fini della determinazione della spesa necessaria rispetto ai valori del prezziario.

Tabella 23 - Interventi ammissibili sottomisura 8.4 - Azioni 3, 4 e 5

❑**Azione 3 –"Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana"** ❑**Azione 4 –"Ripristino piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali"** ❑**Azione 5 –"Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti e delle strutture e infrastrutture di protezione da incendi e calamità"**				
Codice	***Voce di costo da Prezzario***	***Unità di misura***	***Costo unitario***	***NOTE***
OF 05.02	Costo aggiuntivo per la messa a dimora di astoni di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa contestualmente alla realizzazione di una gabbionata costituita da rete metallica conforme alle normative vigenti riempita con pietrame di cava o ciottoli di fiume; compreso la distribuzione del terreno vegetale sulla pedata della gabbionata la messa a dimora di almeno 5 talee per metro lineare e ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte	**mc**	**€ 17,97**	
OF 05.03	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in pietrame (spessore cm 20) recuperato in loco e posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo	**ml**	**€ 67,11**	
OF 05.04	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo	**ml**	**€ 86,09**	
OF 05.05	Realizzazione di una briglia in legname e pietrame costituita da legname scortecciato di legno idoneo (Ø cm 25) posto in opera mediante l'incastellatura dei singoli pali, uniti con graffe metalliche e spezzoni di tondino ad aderenza migliorata con diametro di almeno 8 mm, ricavando un piccolo incastro nei medesimi; è altresì compreso il riempimento con ciottoli di materiale e diametro idoneo, reperiti in loco, disposti a mano in modo da non danneggiare la struttura di sostegno; compresi ogni	**mc**	**€ 179,80**	

	altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluso lo scavo			
OF 05.06	Briglia in legname di castagno, costituita da pali scortecciati e appuntiti (diametro cm 15-20, l m 2,5), piantati nel terreno per una profondità di m 0,80/1,00 e alla distanza di m 1,00/1,20, traversi e tiranti, fissati fra loro mediante tondino di ferro a resistenza migliorata, compreso il riempimento a tergo con il terreno di risulta dello scavo di impostazione ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte, escluso lo scavo di impostazione. Analisi riferita ad una briglia tipo di mc. 3,5 circa (L= m 3; l= m 1; h=m 1,5)	**mc**	**€ 112,88**	
OF 05.07	Realizzazione di una soglia in massi ciclopici (d>1mc) ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro. I massi della fila a monte vanno legati tra loro, mentre quelli della fila a valle vanno legati, oltre che tra loro, anche alternativamente a delle travi in acciaio del tipo "HEB" (alt. mm 100, largh. mm 100, spessore. anima mm 6, spessore. ala mm 10) poste a monte della soglia, infisse nell'alveo per m 1,5-2 con un interasse di m 2 ed emergenti dal piano di posa. La legatura viene eseguita con fune di acciaio (Ø mm 16) passante in occhiello di barra di acciaio, previa foratura di diametro e profondità adeguati ai massi , ed ancorata agli stessi con malta antiritiro	**mc**	**€ 212,83**	
OF 05.08	Fornitura e posa in opera di pietrame e spaccato (pietrisco) di pezzame vario, convenientemente sistemato in opera come corpo filtrante di drenaggi	**mc**	**€ 32,03**	
OF 05.09	Fornitura e posa in opera di geotessuto filtrante per drenaggi	**mq**	**€ 3,48**	
OF 05.10	Realizzazione di un drenaggio in trincea attraverso la posa in opera nello scavo (profondità cm 50) di fascine costituite da verghe di specie arbustive o arboree ad alta capacità vegetativa; riempimento con terreno di riporto e posa di talee, ogni 70 cm, aventi una funzione di fissaggio delle fascine; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluso lo scavo. La fornitura delle talee e delle piantine non è inclusa nel prezzo	**ml**	**€ 17,81**	
OF 05.12	Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 1-3 per messa a dimora di talee appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa o di piantine di 2-3 anni in grado di emettere radici avventizie dal fusto; successivo riempimento con il materiale di scavo della banchina superiore, compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee o delle piantine non è inclusa nel prezzo	**ml**	**€ 18,94**	
OF 05.13	Realizzazione di una banchina della profondità minima di cm 50 con una contropendenza del 10% e con un interasse di m 2,5-3 e messa da dimora di talee o astoni interrati per circa 3/4 della loro lunghezza, appartenenti a specie arbustive o arboree ad elevata capacità vegetativa; essi devono avere	**ml**	**€ 24,61**	

	tutti i rami laterali ed essere almeno 10 per ogni metro lineare di sistemazione; inserimento di due piantine radicate, successivo ricopertura con il materiale di scavo della banchina superiore; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee e delle piantine non è inclusa nel prezzo			
OF 05.14	Realizzazione di una cordonata eseguita su una banchina orizzontale della larghezza minima di cm 50, con posa in opera, longitudinalmente, di stanghe con corteccia (Ø cm 8, lunghezza m 2) per sostegno, successiva copertura della base con ramaglie di conifere; ricopertura con terreno (spessore cm 10) per la posa in opera di talee di salice (lunghezza cm 60, distanza cm 5) distanziate cm 10 dal ciglio a monte; il tutto ricoperto con il materiale di scavo della cordonata superiore da realizzare ad un interasse variabile in funzione della natura del pendio; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo	**ml**	**€ 25,54**	
OF 05.15	Realizzazione di una viminata costituita da paletti di legname idoneo (Ø cm 5, lungh. m 1) posti ad una distanza di cm 50 ed infissi nel terreno per cm 70, collegati con un intreccio di verghe (altezza cm 30) legate con un filo di ferro zincato (Ø mm 3), compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte	**ml**	**€ 19,57**	
OF 05.16	Realizzazione di una fascinata eseguita su fossi orizzontali della profondità di m 0,30 o 0,50 ed altrettanto larghi, con posa in opera di fascine composte ognuna di 5 verghe, fissate poi al terreno con picchetti di legno (Ø cm 5, lungh. m 1) ogni cm 80, il tutto ricoperto con il materiale di risulta dello scavo superiore	**ml**	**€ 16,73**	
OF 05.17	Realizzazione di fascinata di sponda eseguita in alveo tramite la posa di fasci di astoni di salice con diametro minimo di 40 cm, legati con filo di ferro zincato ed avvolti in una rete metallica zincata legata e fissata al fondo dell'alveo, previa foratura della roccia e tramite infissione per almeno 70 cm di piloti (interasse di m 1,5 tra loro) in ferro tondino (diam. mm 30)	**ml**	**€ 46,05**	
OF 05.18	Graticciata alta fuori terra m 0,40 costituita da paletti di castagno di m 1,20 diametro cm 8-10 infissi nel terreno alla distanza di m 0,50 intrecciati con pertichette vive di salice, pioppo, nocciolo ecc. poste orizzontalmente e rinforzate da pertiche di castagno o altre specie idonee	**ml**	**€ 20,68**	
OF 05.19	Palizzata costituita da elementi metallici a T (cm 5x5) o in ferro tondino di Ø cm 25 con interasse m 0,50 e altezza fuori terra m 0,40 collegati con una parete in tronchi di castagno o altro legname idoneo di Ø cm 15, previa formazione di gradone	**ml**	**€ 56,78**	
OF 05.20	Palizzata costituita da pali in legname idoneo (Ø cm 12-15, lunghi m 2) che andranno infissi nel terreno per una profondità di m 1 e posti alla distanza di m 1. Sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno del Ø di cm 10 lunghi m 2, legati con filo di ferro con lo scopo di trattenere il	**ml**	**€ 24,31**	

	materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa; compresa la messa a dimora di astoni (n.3 per metro) di idonee specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale e compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura degli astoni non è inclusa nel prezzo			
OF 05.21	Palizzata alta costituita da pali di castagno (Ø cm 18-20, lunghezza m 3) piantati nel terreno per m 2 ad una distanza di m 1,2 con l'ausilio di un escavatore. Sulla parte emergente verranno collocate delle pertiche di castagno (Ø cm 20) legate con filo di ferro zincato ed inchiodate ai pali con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell'opera stessa; compresa la messa a dimora di astoni di idonee specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale e compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d'arte. La fornitura degli astoni non è inclusa nel prezzo	**ml**	**€ 54,20**	
OF 05.22	Realizzazione di una palificata in legname a parete singola, realizzata in tondame scortecciato di legname idoneo (Ø cm 15-25), compreso il fissaggio con graffe metalliche e/o spezzoni di tondino di ferro ad aderenza migliorata (Ø minimo mm 8); inserimento negli interstizi, durante la fase costruttiva, di robuste talee di specie arbustive ed arboree ad elevata capacità vegetativa (Ø cm 3-10) in numero di almeno 5 per metro lineare; riempimento con il materiale dello scavo, il tutto eseguito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo	**mc**	**€ 82,83**	
OF 05.23	Palificata in legname a due pareti, realizzate in tondame scortecciato di legname idoneo (Ø cm 15-25), compreso il fissaggio con graffe metalliche e/o spezzoni di tondino di ferro ad aderenza migliorata (Ø minimo mm 8); inserimento negli interstizi, durante la fase costruttiva, di robuste talee di specie arbustive ed arboree ad elevata capacità vegetativa (Ø cm 3-10) in numero di almeno 5 per metro lineare; riempimento con il materiale dello scavo, il tutto eseguito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo	**mc**	**€ 97,87**	
OF 05.24	Realizzazione di una grata in legname idoneo (diametro cm 20, lunghezza m 3) previo scavo di una trincea su terreno stabile; la struttura in elementi verticali ed orizzontali è a maglia variabile (di circa m 1) ed è fissata tramite picchetti di legno (diametro cm 8-10, lunghezza cm 100) infissi nel suolo, compresi la messa a dimora di talee e carta catramata sulla sommità della grata ed ogni altro onere accessorio per dare il lavoro finito a regola d'arte. La fornitura delle talee non è inclusa nel prezzo	**mq**	**€ 54,66**	
OF 05.25	Posa in opera di rete in fibre naturale (iuta) a funzione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte ma escluse la semina e la concimazione	**mq**	**€ 5,95**	
OF 05.26	Posa in opera di stuoia in fibra naturale (legno di faggio) a funzione antierosiva, fissata al terreno con picchetti di legno, previa semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate e idonee al	**mq**	**€ 6,01**	

	sito, con relativa concimazione; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, escluse la semina e la concimazione			
OF 05.27	Copertura diffusa di astoni di salice su sponda di alveo di 4 m di altezza; modellamento della sponda tramite escavatore, scavo di fosso alla base (largh. cm 40, prof. cm 30); posa di 3 file di paletti di legname idoneo (Ø cm 5, lungh. cm 80) infissi per cm 60 e distanti m 1 per la fila inferiore, m 2 per quella intermedia e m 3 per quella superiore; strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla corrente con base nel fosso ai piedi della scarpata, ivi ancorati ai paletti con filo (spessore. 3 mm); posa massi (volume > 0,20 mc) alla base talee e per protezione piede scarpata, ricopertura degli astoni con terra vegetale (spessore < cm 3); compreso ogni onere ad esclusione della fornitura degli astoni che non è inclusa nel prezzo. (analisi per m 10)	**ml**	**€ 69,51**	
OF 05.28	Copertura diffusa di astoni di salice armata su sponda di alveo di 4 m di altezza; modellamento della sponda tramite escavatore, scavo di fosso alla base (largh. cm 40, prof. cm 30); posa di 3 file di paletti di legname idoneo (Ø cm 5, lungh. cm 80) infissi per cm 60 e distanti m 1 per la fila inferiore, m 2 per quella intermedia e m 3 per quella superiore; strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla corrente con base nel fosso ai piedi della scarpata, ivi ancorati ai paletti con filo (spessore. 3 mm); posa massi (volume > 0,20 mc) alla base talee e per protezione piede scarpata con occhielli acciaio (Ø 16) per collegamento a fune d'acciaio (Ø mm 16) da fissare ogni 5 m ad un palo di castagno (Ø cm 15-20, lungh. m 2) infisso nell'alveo; compreso ogni onere ad esclusione della fornitura degli astoni che non è inclusa nel prezzi (analisi per m 10)	**ml**	**€ 159,95**	
OF 05.29	Inerbimento di terreno mediante semina di graminacee e leguminose (circa 250 kg/ha) e/o cespuglianti, eseguito manualmente sul terreno senza la preparazione del letto di semina, compresa l'erpicatura manuale (analisi per mq 10.000)	**mq**	**€ 0,21**	
OF 05.30	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina a spaglio di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito inclusa la preparazione del piano di semina	**mq**	**€ 0,52**	
OF 05.31	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la tecnica dell'idrosemina consistente nell'aspersione di una miscela formata da acqua, miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate idonee al sito, concime organico, collanti e sostanze miglioratrici del terreno; il tutto distribuito in unica soluzione con speciali macchine irroratrici a forte pressione (idroseminatrici), esclusa la preparazione del piano di semina	**mq**	**€ 1,58**	
OF 05.32	Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e	**mq**	**€ 1,87**	

	distribuzione di una miscela composta da fieno o paglia e concime mediante l'uso di irroratrici, esclusa la preparazione del piano di semina			
OF 05.33	Realizzazione di un inerbimento con coltre protettiva (paglia-bitume) su una superficie piana o inclinata mediante la semina di un miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito, su di un letto di paglia distribuito uniformemente ed aspersione di una soluzione bituminosa instabile con funzione protettiva mediante l'uso di irroratrici a zaino, compresa la preparazione del piano di semina	**mq**	**€ 2,30**	
OF 05.34	Realizzazione di un inerbimento su una superficie piana o inclinata mediante la semina di miscuglio di sementi di specie erbacee selezionate ed idonee al sito e distribuzione miscela di fibre di legno, collante naturale ed attivatori organici e minerali mediante l'uso di irroratrice	**mq**	**€ 3,24**	
OF 05.35	Costo aggiuntivo per consolidamento piede palificata, mediante rinforzo in pali di castagno scortecciati e appuntiti (diam. cm 15-20, lungh. m 4), infissi nel terreno con qualsiasi mezzo per un'altezza non inferiore a m 3,00 e alla distanza media di m 1,00 uno dall'altro, compreso legature e ogni altro onere	**ml**	**€ 27,92**	
*	Supporti anti-erosivi di fibre naturali - SCHEDA 4.1 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 11,46**	
*	Rivestimento in geostuoia tridimensionale sintetica - SCHEDA 4.2 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 16,13**	
*	Rivestimento in rete metallica a doppia torsione e/o con geostuoia tridimensionale - SCHEDA 4.3 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 71,06**	
*	Graticciata viva - SCHEDA 4.4 LINEE GUIDA	**ml**	**€ 32,57**	
*	Fascinata viva con specie legnose (anche variante con culmi di canna) - SCHEDA 5.1.1 LINEE GUIDA	**ml**	**€ 36,90**	
*	PALIZZATA VIVA tipologia A *(con pali di castagno Ø cm 12-15, lunghezza m 2 per i picchetti e pertiche di castagno per palizzata diametro cm 10, lunghezza m2 - n.6 talee per metro lineare (2 per livello))* - SCHEDA 5.1.2 LINEE GUIDA	**ml**	**€ 38,72**	
*	PALIZZATA VIVA tipologia B *(con pali di castagno Ø cm 15-20, lunghezza m 3 per i picchetti e pertiche di castagno per palizzata diametro cm 20, lunghezza m 3 - n.6 talee per metro lineare (2 per livello))* - SCHEDA 5.1.2 LINEE GUIDA	**ml**	**€ 64,27**	
*	Scogliera con massi rinverdita con talee - SCHEDA 5.1.3 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 138,88**	
*	Scogliera con massi ancorati - SCHEDA 5.1.4 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 184,74**	
*	Materasso spondale in rete metallica rinverdito - SCHEDA 5.1.5 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 70,82**	





*	Scogliera con gabbioni rinverditi *(Gabbioni a scatola in rete metallica a doppia torsione con maglia tipo 8x10 - filo diam. 3.00mm zincatura ZN.AL5% altezza H=1.00 m)* - SCHEDA 5.1.6 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 129,20**	
*	Palificata viva spondale a parete doppia - SCHEDA 5.1.7 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 266,71**	
*	Palificata viva spondale a una parete semplice con palo verticale frontale - SCHEDA 5.1.8 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 288,92**	
*	Palificata viva spondale "Roma" - SCHEDA 5.1.9 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 225,66**	
*	Briglia in legname e pietrame - SCHEDA 5.2.1 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 246,23**	
*	Briglia in massi - SCHEDA 5.2.2 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 120,70**	
*	Briglia in gabbioni *(Gabbioni a scatola in rete metallica a doppia torsione con maglia tipo 8x10 - filo diam. 3.00mm zincatura ZN.AL5% altezza H=1.00 m)* - SCHEDA 5.2.3 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 126,34**	
*	Riparazione Gabbioni a scatola in rete metallica a doppia torsione con maglia tipo 8x10 - filo diam. 3.00mm zincatura ZN.AL5% altezza H=1.00m - SCHEDA 5.2.4a LINEE GUIDA	**mc**	**€ 138,42**	
*	Riparazione di briglie in muratura - SCHEDA 5.2.4b LINEE GUIDA	**mq**	**€ 105,94**	
*	Grata viva - SCHEDA 6.1 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 143,06**	
*	Gradonata viva - SCHEDA 6.2 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 39,13**	
*	Cordonata viva - SCHEDA 6.3 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 27,32**	
*	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), *con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo.* - SCHEDA 6.4 a LINEE GUIDA	**ml**	**€ 138,74**	
*	Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), *con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro*	**ml**	**€ 96,69**	

	onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo. - SCHEDA 6.4 b LINEE GUIDA			
*	Realizzazione di drenaggio *abbinando una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170), vespaio in piatrame e cunicolo con tubo forato. È prevista inoltre al realizzazione di una brigliettarompitratto ogni 20 metri* * - SCHEDA 6.4 c LINEE GUIDA	**ml**	**€ 259,77**	
*	Palificata viva a parete semplice - SCHEDA 6.5 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 113,41**	
*	Palificata viva a parete doppia - SCHEDA 6.6 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 164,02**	
*	Palificata viva di versante l' "Aquila" - SCHEDA 6.7 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 251,72**	
*	Palificata viva di versante "Latina" (secondo Cornelini) - SCHEDA 6.8 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 117,44**	
*	Palificata viva di versante "Roma" (sec. Cornelini) - SCHEDA 6.9 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 225,66**	
*	Palificata viva di versante "Vesuvio" (sec. Menegazzi) - SCHEDA 6.10 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 187,97**	
*	Palificata loricata *(analisi effettuata su 6 m2)* - SCHEDA 6.1.1 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 181,62**	
*	Ricostruzione dune bianche * *(asportazione di uno strato di sabbia sino ad una profondità di 100 cm, setacciamento, stoccaggio e successiva posa in opera.)* - SCHEDA 7.1 LINEE GUIDA	**mc**	**€ 77,11**	
*	*non è compreso il costo per il materiale sabbioso di riporto occorrente per realizzare l'ossatura del corpo duna. In considerazione della elevata variabilità del costo della stessa, in funzione della tipologia di materiale e del luogo di provenienza bisognerà quantificare tale costo caso per caso.			
*	Barriera basale in viminata - SCHEDA 7.2 LINEE GUIDA	**ml**	**€ 81,20**	
*	Schermi frangivento a scacchiera - SCHEDA 7.3 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 28,46**	
*	Idrosemina - SCHEDA 8.1 LINEE GUIDA	**mq**	**€ 1,38**	
*	Messa a dimora di talee - SCHEDA 8.2 LINEE GUIDA	**cad**	**€ 2,42**	
*	Messa a dimora di piantine. Il costo sarà calcolato in base alle singole voci del prezziario regionale, quali apertura buche, acquisto di piantina, messa a dimora di piantina, etc. che saranno scelte autonomamente dal progettista. - SCHEDA 8.3 LINEE GUIDA			
OF 02.03a	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20 % alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria capitolo OF 01- PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**%**	**20%**	
OF 02.03b	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti. Applicare una maggiorazione del 20 % alle voci di spesa inerenti ai lavori di cui alla categoria capitolo OF 01- SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**%**	**20%**	

OF 01.22	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40	**cad**	**€ 1,37**	
OF 01.27	Collocamento a dimora di piantina resinosa e latifoglia a radice nuda, comprese la ricolmatura con compressione del terreno adiacente le radici delle piante, la razionale posa in tagliola, l'imbozzimatura, la spuntatura delle radici ed ogni altra operazione necessaria a dare l'opera eseguita a regola d'arte (escluso la fornitura della pianta)	**cad**	**€ 1,48**	
OF 01.28	Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)	**cad**	**€ 1,86**	
OF 01.29	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera a radice nuda	**cad**	**€ 1,01**	
OF 01.30	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella	**cad**	**€ 2,28**	
OF 04.02	Manutenzione di viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione delcombustibile di una larghezza media di 10 metri (minimo 7 m), inclusa l'eventualesede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllodi quella arbustiva esistente e, ai fini antincendio, allontanamento della ramagliae del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura, o, in alternativa cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco.	**ml**	**3,93**	
OF 04.06	Ripristino di pista forestale, larghezza media 2,5-3 m; gli interventi comprendono il livellamento del piano viario, il ricarico localizzato con inerti, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, il tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, il ripristino di tombini e di attraversamenti esistenti, la rimozione di materiale franato dalle scarpate e la risagomatura delle stesse, il rinsaldamento delle scarpate con graticciate e viminate, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento	**ml**	**€ 3,39**	Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
OF04.08	Ripristino di stradello (sentiero) , consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, per una larghezza compresa fra m 1 e m 1,5, e l'idonea sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con qualsiasi mezzo, la realizzazione di un'idonea rete di taglia-acqua e ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte	**ml**	**€ 3,15**	Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
OF04.09	Manutenzione sentiero consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una larghezza di 150 cm, compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero del materiale di risulta e dell'eventuale materiale (pietre e tronchi) non coeso con il sottostante piano calpestabile e la manutenzione dei tagli acqua esistenti	**ml**	**€ 1,20**	Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
OF04.15	Fornitura e posa in opera tabella monitoria cm 20x30 su palo da cm 10	**cad**	**€ 21,82**	
OF04.16	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria 40x35 (divieto di transito, caccia e pascoli ecc.) su palo di legno diametro cm 10	**cad**	**€ 32,57**	

OF04.17	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria cm 60x90 a colori su palo di ferro tubolare, compreso getto per fondazione	**cad**	**€ 191,35**	
OF 04.18	Fornitura e posa in opera di cancello in ferro della lunghezza fino a m 5, con lucchetto, per la regolamentazione dell'accesso della viabilità forestale, compresi getto di strutture di fondazione contro terra o entro casserature e quant'altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte	**cad**	**€ 1.101,83**	
OF 04.19	Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a cm 60 cm e didiametro 13-14 cm	**cad**	**0,35**	
OF 04.20	Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a cm 100 e didiametro 13-14 cm	**cad**	**0,70**	
OF 04.21	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm 100.	**cad**	**0,76**	
OF 04.22	Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabilie (shelter) di altezzasuperiore a cm 100	**cad**	**1,20**	
Computo metrico da Prezzario OO.PP	Ripristino di punti d'acqua, quali pescare e cisterne esistenti			Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
Computo metrico da Prezzario OO.PP	Ripristino di invasi artificiali multifunzionali (anche con finalità faunistico-ambientale per l'abbeveraggio della fauna selvatica) a basso impatto ambientale, limitrofi al bosco al fine di favorire il rifornimento dei mezzi AIB in tempi brevi.			Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
Computo metrico da Prezzario OO.PP	Ripristino di reti o punti di distribuzione idrica e bocchette antincendio (idranti attacco UNI 70)			Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
OF 04.04	Ripulitura di viale parafuoco, con le modalità della voce precedente, mediante estirpazione e allontanamento della vegetazione presente	**mq**	**€ 0,16**	Solo a verde attivo; Obbligo di georeferenziazione in UTM WGS84 con elementi fruibili in ambiente GIS
OF 02.01a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.071,18**	

OF 02.01b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta. In condizioni di forte infestazione (oltre il 50% della superficie) –SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.285,42**	
OF 02.02a	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie)– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 667,58**	
OF 02.02b	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie)–SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 801,10**	
OF 02.16a	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino al 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto)– PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.612,76**	
OF 02.16b	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino al 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate. Lavoro compreso di raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia e materiale morto) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**ha**	**€ 1.935,31**	
OF 02.18a	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) – PRIMA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 10,96**	
OF 02.18b	Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 13,15**	
OF 02.15a	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste	**100 kg**	**€ 7,67**	

	forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi – PRIMA CLASSE DI PENDENZA			
OF 02.15b	Trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (Ø inferiore cm. 10) da posizionare lungo piste forestali in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi – SECONDA CLASSE DI PENDENZA	**100 kg**	**€ 9,21**	
A preventivo	Ripristino torri avvistamento incendi			Solo se munito di atto di assenso del Servizio Protezione Civile
A preventivo	Ripristino impianti/sistemi di video-controllo			Solo se munito di atto di assenso del Servizio Protezione Civile
A preventivo	Ripristinoimpianti di radio e telecomunicazione			Solo se munito di atto di assenso del Servizio Protezione Civile

(*) = Ulteriori opere di ingegneria naturalistica da " Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica" approvate con D.G.R. n.1189 del 01-07-2013

4. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SOTTOMISURA 8.3-8.4

4.1. Imprese esecutrici dei lavori

Secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n.9 del 03/05/2013 i lavori selvicolturali, di sistemazione idraulico-forestali, imboschimento e di rimboschimento, tagli boschivi per superfici di progetto superiori a 1 ettaro, devono essere eseguite dalle imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

Nei casi di superfici di progetto inferiori a 1 ettaro il beneficiario potrà fare ricorso:

- a manodopera aziendale;
- ad altra impresa ancorchè non iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Boschive.

In tutti i casi i lavori devono essere eseguiti nel rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché delle norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008.

Per quanto attiene alla rendicontazione dei lavori ed alla documentazione contabile e fiscale probante, si rimanda a quanto previsto dal bando per la presentazione delle DdS, dalla concessione degli aiuti e dagli atti conseguenti.

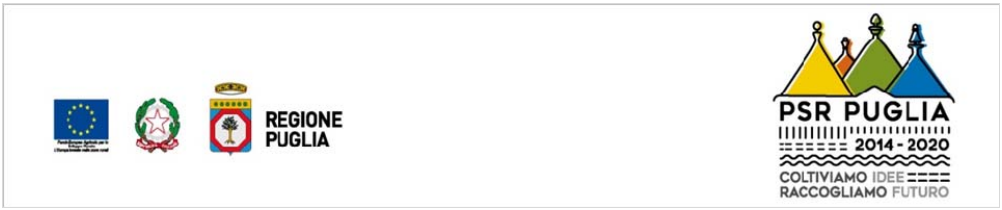
Secondo quanto previsto dalle Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese Relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 (redatte dal Mipaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016) "*per determinate misure di investimento in cui è possibile erogare un contributo pubblico per un importo pari al 100% del valore dell'investimento (come ad esempio le misure 4.4 e 8) il contributo in natura è totalmente escluso dal finanziamento pubblico e quindi, di fatto, non ammissibile*".

4.2. Approvvigionamento del materiale vivaistico e tipologie

4.2.1. Materiale di propagazione – piantine

Per la realizzazione degli interventi potrà essere utilizzato solo materiale di moltiplicazione:

a) munito di certificazione di origine, di passaporto fitosanitario e proveniente da vivai in possesso della specifica autorizzazione, secondo quanto precedentemente specificato al paragrafo 3.1.4.;
b) accompagnato da idonea cartellinatura e documentazione fiscale.



c) le piante dovranno avere un'età di 1, 2 o 3 anni massimo. Le piante giovani, infatti, presentano maggiore reattività post-impianto e percentuali di sopravvivenza superiori rispetto a piante di maggiore età.

La conformità delle caratteristiche del materiale di impianto, relativamente alle suddette caratteristiche, dovrà essere adeguatamente valutata dal progettista e direttore dei lavori, che esaminerà con attenzione le piantine oggetto di fornitura.

Inoltre, in sede di ordinativi delle piante da parte del beneficiario al vivaio di fiducia, tali caratteristiche dovranno essere adeguatamente specificate al fine di assicurare una fornitura conforme alle suddette specifiche.

5. INTERVENTI DI MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI INTERVENTI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

5.1. Manutenzione a breve termine per le diverse tipologie di intervento

Tra gli interventi di manutenzione a breve termine viene finanziata soltanto l'irrigazione all'atto della piantumazione. Sarà cura del beneficiario realizzare comunque quelle operazioni che consentono di garantire l'affrancamento delle piantine e di potenziarne l'effettivo successo e che comprendono: sarchiature localizzate,interventi fitosanitari, risarcimento delle fallanze, ulteriori irrigazioni di soccorso e potature di formazione.

Il proprietario o possessore è tenuto alla custodia e alla corretta gestione delle superfici interessate dagli interventi al fine di assicurare la conservazione e il buono stato colturale dei soprassuoli, contrastando tempestivamente ogni causa avversa ed in particolare qualsiasi azione che possa provocare pericolo di incendio o altri danni al bosco ed alle infrastrutture eventualmente realizzate, ripristinando le condizioni da ogni danno occasionale eventualmente subito quando questa possa compromettere lo sviluppo e/o la rinnovazione del bosco o la funzionalità delle opere realizzate o ripristinate.

Sia per la sottomisura 8.3 sia per la sottomisura 8.4, ulteriori disposizioni in termini di operazioni di manutenzione potranno essere specificate:

- nelle prescrizioni correlate ai provvedimenti autorizzativi per l'esecuzione degli impianti;
- nei Piani di Coltura e Conservazione che saranno redatti, presentati e sottoscritti in sede di accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi;
- nei futuri provvedimenti emessi dall'AdG del PSR Puglia e da altri Enti competenti in materia.

Inoltre, indipendentemente dalla tipologia di interventi dovranno essere comunque osservate le seguenti disposizioni:

a) Tenere pulite ed adeguatamente manutenute le fasce di rispetto, le fasce tagliafuoco (ove presenti) e la viabilità forestale.

   La manutenzione delle fasce tagliafuoco si realizza attraverso il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, della vegetazione presente. La rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, e ogni altro materiale infiammabile, si può effettuare con mezzi meccanici, fisici o biologici in modo da evitare il ricaccio delle specie erbacee durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi. Tali interventi devono essere realizzati prima dell'inizio del periodo siccitoso estivo.
   Ai sensi della L.R. n.38/2016, art. 3 comma 4, i proprietari e conduttori di superfici boscate

confinanti con altre colture di qualsiasi tipo nonché con strade, autostrade e ferrovie, centri abitati e abitazioni isolate provvedono a proprie spese, a tenere costantemente riservata una fascia protettiva nella loro proprietà, larga almeno 5 metri, libera da specie erbacee, rovi e necromassa effettuando anche eventuali spalcature e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco. Tali attività di prevenzione non sono assoggettate a procedimenti preventivi di autorizzazione in quanto strettamente connesse alla conservazione del patrimonio boschivo.
La viabilità interna necessita di interventi periodici di manutenzione, quali ad esempio: la pulizia delle cunette, utili allo smaltimento delle acque ed alla conservazione del fondo stradale.

b) Mantenere in efficienza ed adeguatamente manutenute le recinzioni, ove realizzate;

c) Garantire e mantenere in efficienza le opere di regimazione delle acque, soprattutto nelle zone a maggiore criticità

d) Rimuovere e smaltire nel rispetto delle vigenti normative il materiale accessorio all'impianto (materiale per l'irrigazione, materiali per la pacciamatura, tree-shelter, pali tutori, ecc.);

e) Attenersi alle limitazioni e prescrizioni vigenti per le attività di pascolo (nei boschi cedui sottoposti al taglio e nelle fustaie coetanee il pascolo degli animali è vietato prima che i nuovi ricacci o il novellame abbiano raggiunto l'altezza di m. 1,50 se si tratta di ovini, caprini e suini o di m. 4,00 se si tratta di bovini ed equini e comunque non prima dei tre anni dalla data dell'intervento)

f) Rispettare le Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale vigenti nella Provincia di competenza;

g) Informare la Regione Puglia, presso i competenti uffici, circa modifiche o variazioni dello stato dei luoghi a causa di eventi accidentali o di cambio di conduzione, entro 60 gg dal verificarsi degli eventi;

h) Gli impegni dovranno essere mantenuti anche a seguito di eventuali cambi di conduzione rispetto al beneficiario iniziale.

5.2. Interventi di conservazione a medio e lungo termine

Gli interventi di conservazione in un periodo medio-lungo rappresentano sostanzialmente interventi di gestione finalizzati al mantenimento della destinazione per cui l'intervento stesso è stato realizzato e per massimizzarne l'utilità dello stesso per le varie finalità (produttive, ambientali, ecc).

La tipologia e la frequenza delle operazioni da eseguire ed ulteriori disposizioni in termini di operazioni di manutenzione potranno essere specificate nelle prescrizioni correlate ai

provvedimenti autorizzativi per l'esecuzione degli impianti, nonché nei Piani di Coltura e Conservazione che saranno redatti in sede di accertamento finale della regolarità dell'impianto.

Nel dettaglio gli schemi di Piani di coltura e conservazione riportano le operazioni da eseguire e la natura delle stesse e sono riportati nella Determina del Dirigente di Settore Foreste n.41 del 29/04/2016 e nella successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali n.102 del 08/06/2017 di rettifica con i seguenti allegati riferiti alla tipologia di impianto:

- Allegato A Fustaia di latifoglie;
- Allegato B Fustaia di conifere;
- Allegato C Bosco ceduo di latifoglie;
- Allegato D Fustaia a ciclo medio lungo;

Ulteriori disposizioni potranno essere riportate nel provvedimento di concessione e negli atti conseguenti.

6. PROGETTO DEGLI INTERVENTI E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

Per la richiesta di sostegno ai sensi delle sottomisure 8.3 ed 8.4 è prevista la seguente documentazione progettuale:

A) Documentazione per la richiesta di sostegno Sottomisura 8.3 e 8.4 PSR Puglia 2014-2020, da presentarsi in fase di candidatura al bando:			
Tipo di documentazione	**Termini e modalità di presentazione**	**Supporto**	**Eventuali deroghe e condizioni di applicazione**
1. Fascicolo aziendale aggiornato nei termini e con le modalità previste dal bando	Presentazione Telematica (termini e modalità previsti dal bando)	Portale SIAN	In tutti i casi
2. Delega alla compilazione della DdS	Presentazione Telematica a file PDF mezzo PEC RSM (termini e modalità previsti dal bando)	Modulistica bando	Non necessita in caso di presentazione della DdS da parte dei CAA
3. Compilazione, stampa e rilascio DdS	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale SIAN	In tutti i casi
a) Copia della DdS firmata dal richiedente. **b) Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.** **c) Copia del formulario degli interventi e relative dichiarazioni secondo la modulistica resa disponibile sul portale psr.regione.puglia.it, con firma del richiedente, timbro e firma del tecnico incaricato;** **4. d) Copia dei 3 preventivi per le voci di costo non previste dal Prezziario dei lavori forestali ed arboricoltura da legno, compreso gli onorari per i professionisti. I preventivi analitici e comparabili, per tipologia omogenea di fornitura, dovranno essere emessi da soggetti concorrenti ed essere corredati di una breve relazione giustificativa della scelta operata, redatta e**	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	PEC	In tutti i casi

sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici. In caso di scelta del preventivo con l'importo più basso, non necessita la relazione giustificativa.			

B) Documentazione amministrativa di progetto, da presentarsi in fase di istruttoria a seguito della redazione della graduatoria di ammissibilità all'istruttoria elaborata in base ai punteggi attribuiti in fase di compilazione del Formulario degli Interventi

Tipo di documentazione	Modalità di presentazione	Supporto	Eventuali deroghe e condizioni di applicazione
5. Relazione tecnica analitica descrittiva degli interventi da realizzare, completa di: - **elaborati grafici** riportanti le planimetrie delle superfici aziendali interessate dagli interventi, con relativa ubicazione ed identificazione degli interventi; - **foto georeferenziate ante-intervento** nella misura minima di 4 per ettaro e che forniscano una visuale completa del sito di intervento; - per le voci di costo non previste dai prezziari, compreso gli onorari per i professionisti, **tre preventivi analitici di soggetti concorrenti**, per tipologia omogenea e comparabile di fornitura con allegata breve relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; - **computo metrico analitico**, comprendente tutte le voci di costo correlate al progetto, siano esse derivanti da Prezziario che dagli eventuali preventivi; **quadro riepilogativo di spesa**.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	**PEC**	In tutti i casi
6. Copia delle autorizzazioni attestanti la disponibilità della fonte di approvvigionamento idrico (pubblica o privata) atta a garantire il soddisfacimento dell'impegno ad	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	**PEC**	Soltanto nel caso di interventi di realizzazione di punti e reti di approvvigionamento

effettuare interventi di irrigazione (da fonte pubblica o privata regolarmente autorizzato)			idrico - Azione 1 Intervento 1
7. **Copia del titolo di possesso delle particelle interessate dagli interventi:** - contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del bando; - oppure, per superfici di proprietà pubblica, contratto di comodato in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, purché l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal comodante la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Non necessita in caso di terreni di esclusiva proprietà del richiedente
8. Copia consenso del proprietario/comproprietario, se non già riportato nello stesso contratto di cui al precedente punto 7	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Non necessita nei casi di esclusiva proprietà o di conduzione con contratto riportante il consenso del proprietario
9. Atto attestante per l'inserimento degli interventi nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), e che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Unicamente per Enti Pubblici
10. **Dichiarazione di vigenza del soggetto giuridico** ed assenza di procedura concorsuale a carico del medesimo	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Unicamente per Enti Privati, Associazioni e Società
11. Copia conforme all'originale della delibera di approvazione del progetto con la relativa previsione della spesa complessiva (I.V.A. compresa), ed autorizzazione per la presentazione della DdS e della documentazione allegata ai sensi del bando	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Unicamente per Enti Pubblici e Privati, Associazioni e Società
12. Dichiarazione di copertura dell'IVA a carico del bilancio del richiedente, ove	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità	Portale Regionale	In tutti i casi

pertinente. Eventuale fondo IVA regionale ??	previsti dal bando)		

C) Ulteriore Documentazione tecnica di progetto			
Tipo di documentazione	**Modalità di presentazione**	**Supporto**	**Eventuali deroghe e condizioni di applicazione**
13. Dichiarazione del tecnico e della Ditta che le aree boscate oggetto di domanda non sono state interessate da incendi boschivi così come definiti dall'art. 2 della L. 353/2000, tra l'ultima perimetrazione di cui al portale e la data di presentazione della D.d.s . Dovranno altresì impegnarsi a comunicare eventuali incendi intervenuti successivamente alla data di presentazione della D.d.s ed in corso di perimetrazione	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	PEC	Per Sottomisura 8.3
14. Ulteriore documentazione da definire con il provvedimento di ammissibilità agli aiuti	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Precisare per quali casi

D) Ulteriore documentazione tecnica ai fini autorizzativi			
Tipo di documentazione	**Modalità di presentazione**	**Supporto**	**Eventuali deroghe e condizioni di applicazione**
1. Istanza per Autorizzazione Paesaggistica con marca da bollo completa di oneri istruttori così come previsto dalla modulistca allegata ai sensi della DGR 985/2015.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	- Solo per interventi di imboschimento negli ambiti delimitati ai sensi degli artt. 50, 59 e 85 delle NTA del PPTR (cfr.par. 2.1); - in tutti i casi di recinzione con chiudenda o staccionata.

D) Documentazione tecnica ai fini autorizzativi a seguito dell'ammissibilità agli aiuti della sottomisura nel caso di attivazione della Conferenza di Servizi ai sensi del Decreto Legislativo n.127 del 30/06/2016			
Tipo di documentazione	**Modalità di presentazione**	**Supporto**	**Eventuali deroghe e condizioni di**

			applicazione
2. Istanza per V.Inc.A. completa di oneri istruttori. Il procedimento prevede il pagamento dell'imposta di bollo da16 €. Glioneri istruttorisono previsti solo per il livello II divalutazione appropriata sulla base di quanto previsto dall'allegato 1 della Legge Regionale 14/06/2007, n.17 e dalla DGR n.304 del 14/03/2006.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Nei casi previsti
3. Istanza di Verifica di Assoggettabilità/Valutazione di Impatto Ambientale completa di oneri istruttori. Il procedimento prevede il pagamento dell'imposta di bollo da 16 €. Glioneri istruttorisono previsti solo per il livello II divalutazione appropriata sulla base di quanto previsto dall'allegato 1 della Legge Regionale 14/06/2007, n.17. Le istanze devono essere presentate sulla base della modulistica allegata.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Nei casi previsti
4. Istanza per vincolo PAI - AdB Puglia e AdB Basilicata	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Nei casi previsti di cui al paragrafo 2.3 delle seguenti Linee Guida
5. Istanza per nulla-osta vincolo idrogeologico L'ente competente è la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia con le seguenti strutture territoriali: Servizio Territoriale Ba-Bat, Servizio Territoriale Br-Le, Servizio Territoriale Fg, Servizio Territoriale Ta. Il procedimento prevede il pagamento dell'imposta di bollo da 16 €. Ai sensi dell'art. 20 quater della L.R. 18/2000 è previsto il pagamento delle spese istruttorie a carico dei soggetti richiedenti, fatta eccezione per gli enti locali e la Regione, nella misura di euro 100,00 (cento/00) a pratica. Le istanze devono essere presentate adoperando la modulistica allegata al R.R.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Nei casi previsti di cui al paragrafo 2.4 delle seguenti Linee Guida

n.9 dell' 11-03-2015.			
6. Istanza Servizio Protezione Civile regionale per parere obbligatorio per punti di approvvigionamento idrico a cielo aperto e piste atterraggio elicotteri (Az. 1 Int. 1), torrette di avvistamento incendi, sia manutenzione e sia nuova realizzazione, impianti/sistemi di video-controllo, impianto di radio e telecomunicazione (Az. 4 Int. 1)	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Per i casi specificati
7. Richiesta di autorizzazione al taglio boschivo ai sensi del Regolamento Regionale n.10 del 30/06/2009 e ss.mm.ii.	Presentazione Telematica file PDF (termini e modalità previsti dal bando)	Portale Regionale	Per i casi specificati

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 27 ottobre 2017, n. 221

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese. Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani. Insediamento nell'ambito di società agricole – Presentazione delle domande di sostegno sostitutive di domande errate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Sottomisura 6.1 e dell'Operazione 4.1.B e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le modifiche di forma al PSR della Regione Puglia presentate in data 18 maggio 2017 e accettate il 30 maggio 2017, ai sensi dell'art. 11 lett. c) del Reg. 1305/2013;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del PSR Puglia n. 248 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 6.1 "aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e alle sottomisure/operazioni comprese nel "pacchetto giovani";

VISTA la DAdG n. 335 del 03/11/2016, pubblicata nel BURP n. 129 del 10/11/2016, con la quale sono state apportate modifiche al paragrafo 14 "Modalità e termini per la presentazione delle domande di sostegno e della documentazione" ed al Modello 2 dell'Allegato A;

VISTO il testo integrato del richiamato Avviso pubblico approvato con DAdG n. 127 del 29/06/2017 e pubblicato nel BURP n. 79 del 06/07/2017;

VISTA la DAdG n. 146 del 13/07/2017, pubblicata nel BURP n. 86 del 20/07/2017, con la quale è stata stabilita la data di avvio dell'operatività del portale regionale per l'implementazione dell'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) e fissati i termini di cui al paragrafo 14 dell'Avviso pubblico;

VISTA la DAdG n. 147 del 14/07/2017, pubblicata nel BURP n. 86 del 20/07/2017, con la quale sono state approvate ulteriori precisazioni e integrazioni all'Avviso pubblico;

VISTA la DAdG n. 169 del 04/08/2017, pubblicata nel BURP n. 104 del 07/09/2017, con la quale è stato integrato il paragrafo 14 dell'Avviso pubblico;

VISTA la DAdG n. 193 del 02/10/2017, pubblicata nel BURP n. 115 del 05/10/2017, con la quale **è** stato differito

- alle ore 12,00 del giorno 17/11/2017 il termine finale di operatività del portale regionale per la compilazio-

ne dell'EIP e per l'invio telematico dello stesso;
- alle ore 24,00 del giorno 22/11/2017 il termine finale di operatività del portale SIAN per il rilascio della Domanda di Sostegno (DdS);
- alle ore 12,00 del giorno 27/11/2017 il termine finale per l'invio telematico della documentazione di cui al paragrafo 14 dell'Avviso;
- alle ore 12,00 del giorno 07/11/2017 il termine per l'inoltro della richiesta di accesso al portale regionale da parte dei tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti;
- alle ore 12,00 del giorno 12/11/2017 il termine per l'inoltro della richiesta di accesso al portale SIAN da parte dei tecnici incaricati dai richiedenti gli aiuti;

CONSIDERATO che:
- è in corso la presentazione delle domande di sostegno da parte dei richiedenti;
- il paragrafo 14 "MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE" dell'Avviso pubblico stabilisce, tra l'altro, al punto 3) – lettera b) che *nel caso di insediamento nell'ambito di società agricola, ciascun richiedente premio (fino ad un massimo di 3) deve presentare la DdS a valere sulla sottomisura 6.1 mentre la società deve presentare unica DdS con la quale devono essere richiesti obbligatoriamente gli aiuti di cui all'operazione 4.1.B o sottomisura 6.4 e facoltativamente gli aiuti di cui alla sottomisura 3.1*;
- nel caso di insediamento in ambito societario la compilazione delle domande di sostegno nel portale SIAN prevede il rispetto della sequenza procedurale di seguito indicata:
  1. La società compila la domanda e **seleziona la tipologia di accesso BENEFICIARI MULTIPLI - CAPOFILA (PROGETTO PACCHETTO GIOVANI CON PIÙ INSEDIATI)** rispetto alla quale il sistema informativo genera un identificativo di progetto e permette al richiedente di indicare quali sono i partner del progetto attraverso la funzione "**Elenco partecipanti/partner e stato presentazione progetto"**. La società sarà identificata come **partner di progetto soggetto capofila,** mentre ciascun giovane richiedente premio (da 1 fino ad un massimo di 3 nel caso di società di persone) come **partner di progetto soggetto NON capofila**.
  2. La società presenta la domanda di accesso al contributo e **seleziona la tipologia di accesso "BENEFICIARIO SINGOLO - partner di progetto soggetto capofila (PROGETTO PACCHETTO GIOVANI CON PIÙ INSEDIATI)"**, indica il codice del progetto generato dal sistema di cui punto 1 e richiede obbligatoriamente gli aiuti di cui all'operazione 4.1.B o sottomisura 6.4 e facoltativamente gli aiuti di cui alla sottomisura 3.1.
  3. Ciascun giovane richiedente premio presenta la domanda di accesso al contributo e **seleziona la tipologia di accesso "BENEFICIARIO SINGOLO - partner di progetto soggetto NON capofila (PROGETTO PACCHETTO GIOVANI CON PIÙ INSEDIATI)"**, indica il codice del progetto generato dal sistema di cui punto 1 e richiede gli aiuti a valere sulla sottomisura 6.1.
  4. Una volta rilasciate tutte le domande dei soggetti partner (capofila e non capofila) la società provvede a completare e presentare la domanda di accesso al contributo come BENEFICIARI MULTIPLI - CAPOFILA (PROGETTO PACCHETTO GIOVANI CON PIÙ INSEDIATI) di cui al punto 1 che conterrà in automatico la somma delle misure e contributi richiesti dai soggetti partner con la presentazione delle domande di cui al punto 2 e 3.

PRESO ATTO che alcuni richiedenti già insediati in agricoltura nell'ambito di società agricole hanno presentato le domande di sostegno entro 12 mesi dalla "data inizio attività" riportata nel certificato della CCIAA, nel rispetto di quanto stabilito all'ultimo capoverso del paragrafo 7.2 "Insediamento per la prima volta" dell'Avviso pubblico, ma non hanno seguito la procedura innanzi indicata per la compilazione delle stesse nel portale SIAN in quanto hanno presentato due distinte domande come "beneficiario singolo" rispettivamente a nome della società a valere sulla operazione 4.1.B e sottomisura 6.4 e 3.1 ed a nome del giovane a valere sulla sottomisura 6.1;

RITENUTO che tale interpretazione possa configurarsi nel portale SIAN quale "errore palese" ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento UE n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;

TENUTO CONTO, altresì, che

- il medesimo articolo 4 del Regolamento UE n. 809/2014 dispone che *le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede*;
- la correzione degli errori palesi presenti in una DdS avviene attraverso la funzione di "rettifica" della DdS disponibile nel portale SIAN;
- nel caso di insediamento in ambito societario la funzione di "rettifica" della DdS non consente, allo stato, di modificare la DdS presentata dalla società dalla tipologia di "beneficiario singolo" a quella di "beneficiari multipli";
- entro i termini stabiliti con la DAdG n. 193 del 02/10/2017, pubblicata nel BURP n. 115 del 05/10/2017, esiste la possibilità di presentare, nel rispetto della sequenza procedurale innanzi richiamata, nuove domande di sostegno sostitutive di quelle già presentate ed errate;

RITENUTO che i richiedenti che hanno presentato domande di sostegno contenenti errori palesi devono avere la possibilità di presentare nuove domande di sostegno sostitutive di quelle errate qualora la funzione di "rettifica" della DdS disponibile nel portale SIAN non permette di correggere l'errore palese;

RITENUTO, altresì, che il limite iniziale di eleggibilità delle spese sostenute deve decorre dalla data di presentazione delle prime domande di sostegno presentate, qualora il progetto **è ammesso** a finanziamento, in quanto il paragrafo 11 "VOLUME E TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI" dell'Avviso pubblico stabilisce, tra l'altro, che l'eleggibilità delle spese di cui al progetto di insediamento decorre dalla data di presentazione della DdS;

Tanto premesso si propone di:

- stabilire che i richiedenti che si sono insediati nell'ambito di società agricole e che hanno presentato domande di sostegno errate in quanto non hanno rispettato la sequenza prevista possono presentare nuove domande di sostegno sostitutive di quelle già presentate nel rispetto della sequenza procedurale di seguito indicata:
  1. La società compila la domanda e **seleziona la tipologia di accesso BENEFICIARI MULTIPLI - CAPOFILA (PROGETTO PACCHETTO GIOVANI CON PIÙ INSEDIATI)** rispetto alla quale il sistema informativo genera un identificativo di progetto e permette al richiedente di indicare quali sono i partner del progetto attraverso la funzione "**Elenco partecipanti/partner e stato presentazione progetto"**. La società sarà identificata come **partner di progetto soggetto capofila,** mentre ciascun giovane richiedente premio (da 1 fino ad un massimo di 3 nel caso di società di persone) come **partner di progetto soggetto NON capofila**.
  2. La società presenta la domanda di accesso al contributo e **seleziona la tipologia di accesso "BENEFICIARIO SINGOLO - partner di progetto soggetto capofila (PROGETTO PACCHETTO GIOVANI CON PIÙ INSEDIATI)"**, indica il codice del progetto generato dal sistema di cui punto 1 e richiede obbligatoriamente gli aiuti di cui all'operazione 4.1.B o sottomisura 6.4 e facoltativamente gli aiuti di cui alla sottomisura 3.1.
  3. Ciascun giovane richiedente premio presenta la domanda di accesso al contributo e **seleziona la tipologia di accesso "BENEFICIARIO SINGOLO - partner di progetto soggetto NON capofila (PROGETTO PACCHETTO GIOVANI CON PIÙ INSEDIATI)"**, indica il codice del progetto generato dal sistema di cui punto 1 e richiede gli aiuti a valere sulla sottomisura 6.1.
  4. Una volta rilasciate tutte le domande dei soggetti partner (capofila e non capofila) la società provvede a completare e presentare la domanda di accesso al contributo come BENEFICIARI MULTIPLI - CAPOFILA (PROGETTO PACCHETTO GIOVANI CON PIÙ INSEDIATI) di cui al punto 1 che conterrà in automatico la somma delle misure e contributi richiesti dai soggetti partner con la presentazione delle domande di cui al punto 2 e 3.
- riconoscere l'eleggibilità delle spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione delle prime doman-

de di sostegno presentate con diversa interpretazione (errore palese), qualora il progetto correlato all'insediamento in agricoltura venga ammesso a finanziamento;
- stabilire che i richiedenti devono consegnare alla Regione Puglia, in uno con la documentazione di rito, sia le domande di sostegno presentate con diversa interpretazione (errore palese), al fine di verificare la data di eleggibilità della spesa, che le nuove domande di sostegno generate nel rispetto della sequenza procedurale prevista e sostitutive di quelle errate;
- confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 248 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei

cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Sottomisura 6.1
e dell'Operazione 4.1.B
Dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo

Il Responsabile di raccordo delle Misure strutturali
Dott. Vito Filippo Ripa

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di stabilire che i richiedenti che si sono insediati nell'ambito di società agricole e che hanno presentato domande di sostegno errate in quanto non hanno rispettato la sequenza prevista possono presentare nuove domande di sostegno sostitutive di quelle già presentate nel rispetto della sequenza procedurale di seguito indicata:

1. La società compila la domanda e **seleziona la tipologia di accesso BENEFICIARI MULTIPLI - CAPOFILA (PROGETTO PACCHETTO GIOVANI CON PIÙ INSEDIATI)** rispetto alla quale il sistema informativo genera un identificativo di progetto e permette al richiedente di indicare quali sono i partner del progetto attraverso la funzione "**Elenco partecipanti/partner e stato presentazione progetto"**. La società sarà identificata come **partner di progetto soggetto capofila,** mentre ciascun giovane richiedente premio (da 1 fino ad un massimo di 3 nel caso di società di persone) come **partner di progetto soggetto NON capofila**.

2. La società presenta la domanda di accesso al contributo e **seleziona la tipologia di accesso "BENEFICIARIO SINGOLO - partner di progetto soggetto capofila (PROGETTO PACCHETTO GIOVANI CON PIÙ INSEDIATI)"**, indica il codice del progetto generato dal sistema di cui punto 1 e richiede obbligatoriamente gli aiuti di cui all'operazione 4.1.B o sottomisura 6.4 e facoltativamente gli aiuti di cui alla sottomisura 3.1.

3. Ciascun giovane richiedente premio presenta la domanda di accesso al contributo e **seleziona la tipologia di accesso "BENEFICIARIO SINGOLO - partner di progetto soggetto NON capofila (PROGETTO PACCHETTO GIOVANI CON PIÙ INSEDIATI)"**, indica il codice del progetto generato dal sistema di cui punto 1 e richiede gli aiuti a valere sulla sottomisura 6.1.

4. Una volta rilasciate tutte le domande dei soggetti partner (capofila e non capofila) la società provvede a completare e presentare la domanda di accesso al contributo come BENEFICIARI MULTIPLI - CAPOFILA (PROGETTO PACCHETTO GIOVANI CON PIÙ INSEDIATI) di cui al punto 1 che conterrà in automatico la somma delle misure e contributi richiesti dai soggetti partner con la presentazione delle domande di cui al punto 2 e 3.

- di riconoscere l'eleggibilità delle spese sostenute a decorrere dalla data di presentazione delle prime domande di sostegno presentate con diversa interpretazione (errore palese), qualora il progetto correlato all'insediamento in agricoltura venga ammesso a finanziamento;

- di stabilire che i richiedenti devono consegnare alla Regione Puglia, in uno con la documentazione di rito, sia le domande di sostegno presentate con diversa interpretazione (errore palese), al fine di verificare la data di eleggibilità della spesa, che le nuove domande di sostegno generate nel rispetto della sequenza procedurale prevista e sostitutive di quelle errate;

- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 248 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito psr.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 31 ottobre 2017, n. 475

Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 25 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per n. 24 mensilità di cui n. 15 di cat. D – posizione economica D1 e n. 10 di cat. C – posizione economica C1 da impiegare nell'ambito delle attività riferite al Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" Asse VI – Tutela dell'Ambiente e Promozione delle Risorse Naturali e Culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle Destinazioni Turistiche, dell'Agenzia PugliaPromozione. Approvazione e indizione bando.

L'anno 2017, il giorno trentuno del mese di ottobre, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante *"Riforma della legislazione nazionale del turismo"*;
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2015, n. 1596 recante il conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VIST0 l'art. 4 (*Responsabile del procedimento*) della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTI gli articoli nr. 97, 117 e seguenti della Costituzione italiana;
- VISTO il D.Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 75/20017;
- VISTO il D. Lgs. del 6 settembre 2001 n. 368;
- VISTO il Regolamento Regionale nr. 17 del 16 ottobre 2006;
- VISTO il D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla Legge nr. 125/2013;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale nr. 204 del 29 giugno 2017 relativa all'Atto Generale di Organizzazione ed Organigramma dell'Agenzia Pugliapromozione;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale nr. 426 del 12/10/2017 di approvazione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2018-2020 dell'Agenzia Pugliapromozione;
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante "*POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n. 1/2002 e ss.mm.e ii. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione*";
- VISTA la Determinazione del Direttore generale n. 390 del 29.12.2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2017 – 2019;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale nr. 260 del 27.07.2017 con la quale è stata approvata la prima variazione ed assestamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

PREMESSO CHE:

- l'art 2 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce che l'Agenzia è lo strumento operativo della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia;
- gli art 2 e 3 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabiliscono compiti

e funzioni di Pugliapromozione;
- l'art 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce che il Direttore Generale: assicura i livelli ottimali di organizzazione della struttura;
- l'art 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce altresì che il Direttore Generale "stipula i contratti" finalizzati ad acquisire "collaborazioni specializzate idonee ad assicurare il conseguimento degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale";
- con Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015, la Giunta regionale ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- con Deliberazione n. 2421/2015 (BURP n.6/2016), la Giunta regionale ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- in data 11.03.2016 si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del FESR-FSE 2014/2020 che ha approvato, tra l'altro, il documento riguardante la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni;
- nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014/2020, l'azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche le cui attività sono pienamente in linea con le direttrici manifestate dalla Giunta con la DGR n. 2421/2015;
- Con D.G.R. 675 del 18 maggio 2016 si confermavano ed implementavano le attività, già individuate all'interno dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 per le quali sono state disposte risorse pari ad € 2.000.000,00;
- Con Determina del Dirigente del Settore Turismo n. 47 del 20 luglio 2016 sono stati approvati i progetti che descrivono gli obiettivi e le attività per l'avvio alla nuova programmazione POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020;
- Con D.G.R. 1768/2016 la Giunta regionale approva le schede attività trasmesse da Pugliapromozione, coerenti con gli indirizzi in materia di sviluppo del turismo di cui alla DGR n. 2421/2015 con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020 ed in continuità con gli obiettivi fissati dalla DGR 675/2016, ed affida a Pugliapromozione l'esecuzione delle attività di cui alle schede allegate alla deliberazione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 89 del 02/12/2016 il Servizio Turismo della Regione Puglia ha approvato i Livelli Unici di Progettazione 2016-2017 e ha modificato lo schema di convenzione approvato con AD n. 47/2016, impegnando la spesa per complessivi € 1.100.000,00 in favore di Pugliapromozione;
- Con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191, è stato approvato il Piano Strategico del Turismo per la Puglia con il Piano Finanziario annuale e triennale, con uno stanziamento pari a 36.000.000,00 di euro per la realizzazione delle attività a valere sui FESR-FSE 2014-2020;
- In data 17.02.2017 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'ARET Pugliapromozione hanno stipulato un accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia e l'affidamento a Pugliapromozione delle risorse finanziarie stanziate con la D.G.R. n. 191/2017 a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020;
- L'art.10 del predetto accordo prevede la costituzione di un Comitato di attuazione per la elaborazione e l'approvazione dei progetti esecutivi relativi alle attività programmate;
- Con Atto del Dirigente della Sezione Turismo n. 16 del 20.02.2017 è stato recepito il progetto sopra menzionato e si è provveduto al necessario impegno di spesa di competenza della ragioneria regionale per un importo pari a € 12.030.000,00;
- Con lo stesso Atto del Dirigente della Sezione Turismo del 20.02.2017 n. 16 si approvava il progetto "Promozione e promo-commercializzazione business to business della destinazione e dei suoi prodotti" con un budget complessivo pari ad € 3.030.000,00;

- In seguito con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo 02.03.2017, n. 21 si approvava il progetto di attuazione relativo alla comunicazione digitale e alla brand identity della destinazione Puglia (Business to consumer) approvato con l'assegnazione di risorse pari € 3.230.000,00;
- Con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo 04.05.2017, n. 55 si approvava successivamente il progetto relativo alla Azione di Accoglienza turistica, con risorse pari € 3.500.000,00, per l'annualità in corso;
- Con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo del 13.06.2017 n. 67 si approvava il progetto relativo alla "*Innovazione della Destinazione Puglia*", con l'assegnazione di risorse pari € 1.500.000,00, per l'annualità in corso, già impegnate con Atto Dirigenziale n. 16/2017;
- Con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo del 05.07.2017 n. 78, il Dirigente della Sezione Turismo ha approvato il Progetto di Attuazione – Annualità 2017 relativo all'Azione "Piano Strategico PUGLIA365 Comunicazione, diffusione, partecipzione, partenariato" per complessivi euro 800.000,00;
- Con nota prot. 0005353 del 25/09/2017 la Sezione Turismo della Regione Puglia, avviava con l'Agenzia Pugliapromozione, le procedure per la predisposizione dei progetti per l'attuazione ed esecuzione delle attività di cui alle annualità 2018 – 2019, che verranno in seguito approvati dal Comitato di attuazione, nell'ambito del "Piano Strategico del Turismo" denominato "Puglia 365";

CONSIDERATO CHE:

- per l'anno 2017 non risultano eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 relativamente ai profili professionali di cui al presente avviso;
- con Determinazione del Direttore generale nr. 204 del 29 giugno 2017 veniva approvato all'Atto Generale di Organizzazione ed Organigramma dell'Agenzia Pugliapromozione;
- con successiva Determinazione del Direttore generale nr. 426 del 12/10/2017 si approvava, previa informativa alle OO.SS., il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2018-2020 dell'Agenzia Pugliapromozione;
- E' necessario procedere, in via eccezionale rispetto all'attività ordinaria dell'Agenzia, all'attuazione delle attività in programmazione negli anni 2018-2019, nell'ambito dell'accordo di cooperazione per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia stipulato fra la Regione Puglia e Pugliapromozione per l'utilizzo delle risorse finanziarie stanziate con la D.G.R. n. 191/2017 a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020;
- A tal fine, è necessario disporre tempestivamente di personale dipendente da adibire alla realizzazione di attività connesse alla realizzazione dei suddetti progetti a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020;
- Nel corso dell'annualità 2017 sono state avviate le attività a valere sulle diverse direttrici del Piano Strategico, mediante l'approvazione dei progetti esecutivi presentati dall'Agenzia Pugliapromozione al Dipartimento Turismo Economia della cultura e valorizzazione del territorio e tali attività, in corso di svolgimento, richiedono l'impiego di professionalità qualificate in grado di consentire il raggiungimento degli obiettivi e la completa realizzazione delle finalità previste;
- le attività alle quali saranno adibiti i lavoratori, proprio perché connesse ai suddetti progetti, hanno natura temporanea;
- l'urgenza di assumere è conseguenza dell'imminente avvio delle attività progettuali riferite alle annualità 2018-2019;
- ricorrono le condizioni per l'assunzione di personale previste dall'art. 76 D.L. 112/2008;

DATO ATTO CHE:

- la ricognizione interna effettuata con interpello prot. 17026-U-2017 del 27/09/2017 ha evidenziato l'assenza di personale in possesso di professionalità adeguata a ricoprire i profili di cui al presente avviso, in relazione al fabbisogno per le annualità 2018-2020, come riscontrato con nota prot. 22530-E-2017 del 18/10/2017;
- Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 introduce il comma 5bis all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per cui è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui

modalita' di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro;

- Con nota prot. 0005353 del 25/09/2017 la Sezione Turismo della Regione Puglia, avviava con l'Agenzia Pugliapromozione, le procedure per la predisposizione dei progetti per l'attuazione ed esecuzione delle attività di cui alle annualità 2018 – 2019, che verranno in seguito approvati dal Comitato di attuazione, nell'ambito del "Piano Strategico del Turismo" denominato "Puglia 365", e sul quale verranno imputate le unità di personale individuate;
- è, pertanto, necessario adottare un avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione delle seguenti unità di personale:

AREA STRATEGICA – OPERATIVA

D-PROM1
Nr. 3 Funzionari di cat. D
Settore Promozione Turistica

Profilo Tecnico Esperto, con conoscenza specifica nel settore della Promozione Turistica in grado di operare nel campo della pianificazione organizzativa ed operativa, finalizzata alla realizzazione delle attività per la promozione dei prodotti turistici afferenti alla destinazione Puglia. Coordina le attività relative alla partecipazione della Regione Puglia a fiere ed eventi nazionali ed internazionali. Supervisiona i progetti di allestimento di stand fieristici e di materiali editoriali. Cura la pianificazione di road show ed educational tour. E' in grado di valutare proposte ed iniziative di co-branding nonché progetti speciali di promozione turistica in Italia e all'estero.

D-COM1
Nr. 3 Funzionari di cat. D
Settore Comunicazione

Profilo Tecnico Esperto specializzato nella realizzazione di azioni di comunicazione, in grado di curare le fasi di progettazione esecutiva, realizzazione e attuazione, con riferimento all'immagine ed il brand positioning della Puglia e dei prodotti turistici pugliesi, con definizione di media strategy e di Media planning.

C-COM2
Nr. 1 Istruttore di cat. C
Settore Comunicazione

Profilo Istruttore Operativo si occupa di ideazione e realizzazione di soluzioni grafiche e produzione di esecutivi di stampa. Assicura un continuo aggiornamento degli aspetti grafici e tecnici legati alle diverse attività ed iniziative dell'Agenzia, monitora e controlla la qualità degli elementi grafici, si relaziona con i diversi interlocutori internamente all'Agenzia, apportando le proprie competenze a supporto delle diverse aree.

D-COM3
Nr. 1 Funzionario di cat. D
Settore Comunicazione (Digital/Social)

Profilo Tecnico Esperto in grado di sviluppare una Social Media Strategy, definire un piano editoriale per la pubblicazione di notizie, post testuali e contenuti multimediali, monitorare e analizzare i dati di traffico acquisito e di analytics. Inoltre garantire la gestione del budget media e pianificare strategie di marketing sulle piattaforme social, monitorare i profili social per analizzare le performance dei profili e il sentiment degli utenti, pianificare e coordinare campagne di Web e Social Media Marketing.

C-COM4
Nr. 2 Istruttori di cat. C

Settore Comunicazione (Digital/Social)

Profilo Istruttore Operativo, per la produzione di contenuti sia testuali che multimediali in coerenza con il piano editoriale web, si occupa anche della gestione e ottimizzazione di risorse fotografiche e video, della gestione dell'area social e supporto alla pianificazione editoriale web, content marketing, gestione dei CMS, monitoraggio, controllo ed ottimizzazione contenuti UGC.

D-VAL1

Nr. 3 Funzionari di cat. D

Settore Valorizzazione

Profilo Tecnico Esperto, si occupa della qualificazione e potenziamento del coordinamento dell'accoglienza turistica e della valorizzazione turistica regionale e del patrimonio culturale. Svolge attività volte a promuovere la conoscenza del patrimonio regionale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione del patrimonio stesso al fine di attribuire un ruolo significativo alle identità locali. Coordina progetti complessi inerenti attività di promozione, comunicazione e valorizzazione dello sviluppo territoriale finanziate da fondi europei.

C-VAL2

Nr. 3 Istruttori di cat. C

Settore Valorizzazione

Profilo Istruttore Operativo si occupa della gestione operativa riferita alle azioni di qualificazione e potenziamento del coordinamento dell'accoglienza turistica e della valorizzazione turistica regionale e del patrimonio culturale. Cura, sviluppa e controlla le azioni attivate attraverso progetti di animazione, promozione e comunicazione territoriale.

D-INN1

Nr. 1 Funzionario di cat. D

Settore Innovazione

Profilo Tecnico Esperto, nello sviluppo di strategie digitali di tourist experience, con competenze in grado di sostenere le azioni con progetti specifici digitali veloci e aderenti a bisogni di business e di policy, con specializzazione in social media strategy, per la valorizzazione del territorio pugliese. Supporta progetti tecnologici per la definizione dei fabbisogni della filiera turistica regionale.

C-INN2

Nr. 1 Istruttore di cat. C

Settore Innovazione

Profilo istruttore operativo tecnico informatico con competenza nella gestione di reti informatiche, assistenza informatica e nella gestione hardware/software. Ha competenze come webmaster, nella creazione di prodotti per il web. Fornisce supporto informatico alle procedure riferite alle attività realizzate con fondi europei.

STRUTTURE DI STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE

D-OSS1

Nr. 1 Funzionario di cat. D

Settore Osservatorio Turistico

Profilo Tecnico Esperto specializzato nella conduzione di analisi e ricerche quali-quantitative sulla competitività della destinazione, sui mercati in termini di domanda e offerta turistica, sui flussi turistici, sulla

qualità del soggiorno, sulla verifica dei risultati dell'azione politica e su ogni altro fattore si necessiti, ai fini della programmazione strategica; Contribuisce alla redazione di rapporti annuali su movimentazione turistica regionale avvalendosi anche di tecniche di elaborazione di dati statistici e Open Data.

C-OSS2
Nr. 1 Istruttore di cat. C
Settore Osservatorio Turistico
Profilo Istruttore Operativo nell'espletamento degli adempimenti normativi e delle procedure Istat. E' in grado di svolgere funzioni di Help Desk Tecnico relativo ai servizi telematici di raccolta dati quali Spot, DMS, CPS. Fornisce supporto alle procedure riferite alle attività realizzate con fondi europei.

D-DIR1
Nr. 1 Funzionario di cat. D
Comunicazione istituzionale
Profilo Tecnico Esperto, si occupa in linea con l'immagine e la strategia dell'Agenzia, della comunicazione istituzionale con il compito di curare i rapporti con la Regione Puglia, le altre istituzioni pubbliche e gli enti locali, le associazioni imprenditoriali, i giornalisti e gli opinion leader e gli operatori economici presenti nel Destination Management System di Pugliapromozione. Cura la divulgazione della attività realizzate con fondi europei.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

D-AMM1
Nr. 1 Funzionario di cat. D
Amministrazione
Profilo Amministrativo Esperto con competenze in attività legate ai procedimenti amministrativi, specializzato nella redazione di atti amministrativi, nella contrattualistica, nella gestione giuridica ed amministrativa di progetti comunitari. Supporta la direzione generale con specifiche competenze in euro-progettazione ed internazionalizzazione nell'attuazione delle attività realizzate con fondi europei.

D-AMM2
Nr. 1 Funzionario di cat. D
Amministrazione
Profilo Amministrativo Esperto con competenze trasversali in attività di carattere amministrativo, specializzato nella redazione di atti amministrativi e altri documenti funzionali ai processi istruttori, nella contrattualistica e nella gestione giuridica ed amministrativa di progetti europei.

C-AMM3
Nr. 2 Istruttori di cat. C
Amministrazione
Profilo Istruttore Operativo di supporto agli uffici della direzione amministrativa. Svolge attività istruttoria nella gestione amministrativa delle attività realizzate con fondi comunitari. E' di raccordo nella gestione amministrativa fra le aree tecnico operative e la struttura amministrativa.

VISTI:
- gli artt. 4 - comma 2, 5 e 16 del D.L.vo 30 marzo 2001 n° 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro

alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche");
- l'art. 5, co. 2, lett. a) del regolamento della regione Puglia n. 17 del 16 ottobre 2006, per il quale la procedura selettiva si svolgerà per titoli ed esami, e l'art. 6, co. 1, lett. c) dello stesso regolamento, per il quale l'esame si svolgerà per prova orale;

RITENUTO CHE:
- occorre pertanto procedere ad adottare l'avviso di selezione pubblica per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, di durata 24 mesi, che viene allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante;

VISTA ED ACCERTATA
- la disponibilità di fondi esistenti sul Bilancio di previsione anno 2017-2019 annualità 2018-2019, con riferimento agli stanziamenti sui capitoli di spesa riferiti al P.O. Fesr 2014/2020:
  • cap. 11025 – cap. 11026 –cap. 11028 – cap. 11032 – cap.11033;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati,

1. Di fare proprio e di approvare l'Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di nr. 25 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per nr. 24 mensilità di cui nr. 15 di cat. D – posizione economica D1 e nr. 10 di cat. C – posizione economica C1 da impiegare nell'ambito delle attività riferite al Programma operativo regionale Fesr-Fse 2014-2020 "attrattori culturali, naturali e turismo" asse vi – tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – azione 6.8 interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche;

2. di dare atto che il presente provvedimento trova copertura di spesa sui fondi esistenti sul Bilancio di previsione anno 2017-2019 annualità 2018-2019, con riferimento agli stanziamenti sui capitoli di spesa riferiti al P.O. Fesr 2014/2020: cap. 11025 – cap. 11026 – cap. 11028 – cap. 11032 – cap.11033, relativi alle attività di cui alla D.G.R. 191/2017;

3. di dare atto che la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, unitamente all'Allegato Avviso di selezione pubblica, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei 15 giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi;

4. Di dare atto che ai sensi della L. 241/1990 il responsabile del procedimento è il dott. Occhiogrosso Giovanni, funzionario direttivo Responsabile A.P. Ufficio Risorse Umane dell'Agenzia Pugliapromozione;

5. di dare atto che la Commissione di cui all'art. 7 dell'allegato Avviso, verrà nominata con successivo atto;

6. Il presente provvedimento:
   a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione";
   b) è pubblicato sul sito internet www.agenziapugliapromozione.it;
   c) è trasmesso al Dipartimento turismo economia della cultura e valorizzazione del teritorio così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002 ed al Dirigente del Servizio Turismo della Regione Puglia per la pubblicazione a norma del comma 3 dell'art. 16 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;

d) è trasmesso al BURP della Regione Puglia per la relativa pubblicazione;
e) composto da n. 10 facciate, (più 2 allegati di cui 23 per l'Avviso pubblico e nr. 5 per il modello domanda di ammissione), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione: 2017-2019
Esercizi finanziari: 2018-2019

Il presente provvedimento trova copertura di spesa sui fondi esistenti sul Bilancio di previsione anno 2017-2019 annualità 2018-2019, con riferimento agli stanziamenti sui capitoli di spesa riferiti al P.O. Fesr 2014/2020 cap. 11025 – cap. 11026 –cap. 11028 – cap. 11032 – cap.11033, relativi alle attività di cui alla D.G.R. 191/2017.

Visto di regolarità contabile
Il Responsabile PO "Bilancio e controllo di gestione"
Rag. Oronzo Bisanti

IL DIRETTORE GENERALE ad interim
Dott. Matteo Minchillo







Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

Allegato A

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI NR. 25 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO PER NR. 24 MENSILITA' DI CUI NR. 15 DI CAT. D – POSIZIONE ECONOMICA D1 E NR. 10 DI CAT. C – POSIZIONE ECONOMICA C1 DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' RIFERITE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR-FSE 2014-2020 "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" ASSE VI – TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE, DELL'AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE AD INTERIM

- VISTI gli articoli nr. 97, 117 e seguenti della Costituzione italiana;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 (e successive modifiche ed integrazioni) in tema di disciplina dei procedimenti amministrativi e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTA la Legge 10 aprile 1991 n. 125 in materia di pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174 in materia di regolamentazione dell'accesso dei cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- VISTO il D.Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., così come modificato dal D.Lgs. 75/20017;
- VISTO il D. Lgs. del 6 settembre 2001 n. 368;
- VISTO il Regolamento Regionale nr. 17 del 16 ottobre 2006;
- VISTO il Regolamento Regionale nr. 9 del 13 maggio 2011;
- VISTO il D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla Legge nr. 125/2013;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale nr. 204 del 29 giugno 2017 relativa all'Atto Generale di Organizzazione ed Organigramma dell'Agenzia Pugliapromozione;
- VISTO il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale 2018-2020 dell'Agenzia Pugliapromozione;
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio nr. 191 con la quale è stato approvato il Piano Strategico del Turismo per la Puglia con il Piano Finanziario annuale e triennale, ed uno



stanziamento paria 36.000.000,00 di euro per la realizzazione delle attività a valere sui FESR-FSE 2014-2020;

PREMESSO CHE

- con **Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015**, la Giunta regionale ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- con **Deliberazione n. 2421/2015** (BURP n.6/2016), la Giunta regionale ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- in data 11.03.2016 si è svolta la prima riunione del Comitato di Sorveglianza del FESR-FSE 2014/2020 che ha approvato, tra l'altro, il documento riguardante la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni;
- nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014/2020, l'azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche le cui attività sono pienamente in linea con le direttrici manifestate dalla Giunta con la DGR n. 2421/2015;
- Con **D.G.R. 675 del 18 maggio 2016** si confermavano ed implementavano le attività, già individuate all'interno dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 per le quali sono state disposte risorse pari ad € 2.000.000,00;
- Con Determina del **Dirigente del Settore Turismo n. 47 del 20 luglio 2016** sono stati approvati i progetti che descrivono gli obiettivi e le attività per l'avvio alla nuova programmazione POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020;
- Con **D.G.R. 1768/2016** la Giunta regionale approva le schede attività trasmesse da Pugliapromozione, coerenti con gli indirizzi in materia di sviluppo del turismo di cui alla DGR n. 2421/2015 con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020 ed in continuità con gli obiettivi fissati dalla DGR 675/2016, ed affida a Pugliapromozione l'esecuzione delle attività di cui alle schede allegate alla deliberazione;
- con **Determinazione Dirigenziale n. 89 del 02/12/2016** il Servizio Turismo della Regione Puglia ha approvato i Livelli Unici di Progettazione 2016-2017 e ha modificato lo schema di convenzione approvato con AD n. 47/2016, impegnando la spesa per complessivi € 1.100.000,00 in favore di Pugliapromozione;
- Con **D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191**, è stato approvato il Piano Strategico del Turismo per la Puglia con il Piano Finanziario annuale e triennale, con uno stanziamento pari a 36.000.000,00 di euro per la realizzazione delle attività a valere sui FESR-FSE 2014-2020;
- In data 17.02.2017 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'ARET Pugliapromozione hanno stipulato un **accordo di cooperazione** ai







sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia e l'affidamento a Pugliapromozione delle risorse finanziarie stanziate con la D.G.R. n. 191/2017 a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020;

- L'art.10 del predetto accordo prevede la costituzione di un Comitato di attuazione per la elaborazione e l'approvazione dei progetti esecutivi relativi alle attività programmate;
- In data 17.02.2017, il Comitato di Attuazione si è riunito presso il Dipartimento Turismo per discutere, elaborare e approvare il progetto di attuazione relativo alla promozione e alla promo-commercializzazione business to business della destinazione e dei suoi prodotti;
- Con Atto del Dirigente della Sezione Turismo n. 16 del 20.02.2017 è stato recepito il progetto sopra menzionato e si è provveduto al necessario impegno di spesa di competenza della ragioneria regionale per un importo pari a € 12.030.000,00;
- Il progetto "Promozione e promo-commercializzazione business to business della destinazione e dei suoi prodotti" ha un budget complessivo pari ad € 3.030.000,00;
- In data 28.02.2017, il Comitato di Attuazione è tornato a riunirsi per discutere, elaborare e approvare il progetto di attuazione relativo alla comunicazione digitale e alla brand identity della destinazione Puglia (Business to consumer) approvato in seguito con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo 02.03.2017, n. 21 con l'assegnazione di risorse pari € 3.230.000,00, per l'annualità in corso, già impegnate con il citato Atto Dirigenziale n. 16/2017;
- In data 20.04.2017, il Comitato di Attuazione è tornato a riunirsi per discutere, elaborare e approvare il progetto relativo alla Azione di Accoglienza turistica, recepito e approvato in seguito con Atto Dirigenziale della Sezione Turismo 04.05.2017, n. 55 che prevede l'assegnazione di risorse pari € 3.500.000,00, per l'annualità in corso, già impegnate con il citato Atto Dirigenziale n. 16/2017;
- Con nota prot. 0005353 del 25/09/2017 la Sezione Turismo della Regione Puglia, avviava con l'Agenzia Pugliapromozione, le procedure per la predisposizione dei progetti per l'attuazione ed esecuzione delle attività di cui alle annualità 2018 – 2019, che verranno in seguito approvati dal Comitato di attuazione, nell'ambito del "Piano Strategico del Turismo" denominato "Puglia 365";

3

Tutto ciò premesso, e per le motivazioni descritte, l'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione,

INDICE

Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di nr. **25** unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per nr. 24 mensilità di cui nr. 15 di cat. D – posizione economica D1 e nr. 10 di cat. C – posizione economica C1 da impiegare







Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

nell'ambito delle attività riferite al programma operativo regionale Fesr-Fse 2014-2020 "attrattori culturali, naturali e turismo" Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, dell'Agenzia Pugliapromozione, per i seguenti profili professionali:

AREA STRATEGICA – OPERATIVA

PROFILO	DESCRIZIONE PROFILO
D-PROM1 **Nr. 3 Funzionari di cat. D** *Settore Promozione Turistica*	**Profilo Tecnico Esperto** con conoscenza specifica nel settore della Promozione Turistica in grado di operare nel campo della pianificazione organizzativa ed operativa, finalizzata alla realizzazione delle attività per la promozione dei prodotti turistici afferenti alla destinazione Puglia. Coordina le attività relative alla partecipazione della Regione Puglia a fiere ed eventi nazionali ed internazionali. Supervisiona i progetti di allestimento di stand fieristici e di materiali editoriali. Cura la pianificazione di road show ed educational tour. E' in grado di valutare proposte ed iniziative di co-branding nonché progetti speciali di promozione turistica in Italia e all'estero.
D-COM1 **Nr. 3 Funzionari di cat. D** *Settore Comunicazione*	**Profilo Tecnico Esperto** specializzato nella realizzazione di azioni di comunicazione, in grado di curare le fasi di progettazione esecutiva, realizzazione e attuazione, con riferimento all'immagine ed il brand positioning della Puglia e dei prodotti turistici pugliesi, con definizione di media strategy e di media planning.
C-COM2 **Nr. 1 Istruttore di cat. C** *Settore Comunicazione*	**Profilo Istruttore Operativo** si occupa di ideazione e realizzazione di soluzioni grafiche e produzione di esecutivi di stampa. Assicura un continuo aggiornamento degli aspetti grafici e tecnici legati alle diverse attività ed iniziative dell'Agenzia, monitora e controlla la qualità degli elementi grafici, si relaziona con i diversi interlocutori internamente all'Agenzia, apportando le proprie competenze a supporto delle diverse aree.
D-COM3 **Nr. 1 Funzionario di cat. D** *Settore Comunicazione (Digital/Social)*	**Profilo Tecnico Esperto** in grado di sviluppare una Social Media Strategy, definire un piano editoriale per la pubblicazione di notizie, post testuali e contenuti multimediali, monitorare e analizzare i dati di traffico acquisito e di analytics. E' in grado inoltre di garantire la gestione del budget media e pianificare strategie di marketing sulle piattaforme social, monitorare i profili social per analizzare le performance dei profili e il sentiment degli utenti, pianificare e coordinare campagne di Web e Social Media Marketing.
C-COM4	**Profilo Istruttore Operativo** per la produzione di contenuti sia testuali che multimediali in coerenza con il piano editoriale web, si occupa anche



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

Nr. 2 Istruttori di cat. C *Settore Comunicazione (Digital/Social)*	della gestione e ottimizzazione di risorse fotografiche e video, della gestione dell'area social e supporto alla pianificazione editoriale web, content marketing, gestione dei CMS, monitoraggio, controllo ed ottimizzazione contenuti UGC.
D-VAL1 **Nr. 3 Funzionari di cat. D** *Settore Valorizzazione*	**Profilo Tecnico Esperto** si occupa della qualificazione e potenziamento del coordinamento dell'accoglienza turistica e della valorizzazione turistica regionale e del patrimonio culturale. Svolge attività volte a promuovere la conoscenza del patrimonio regionale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione del patrimonio stesso al fine di attribuire un ruolo significativo alle identità locali. Coordina progetti complessi inerenti attività di promozione, comunicazione e valorizzazione dello sviluppo territoriale finanziati da fondi europei.
C-VAL2 **Nr. 3 Istruttori di cat. C** *Settore Valorizzazione*	**Profilo Istruttore Operativo** si occupa della gestione operativa riferita alle azioni di qualificazione e potenziamento del coordinamento dell'accoglienza turistica e della valorizzazione turistica regionale e del patrimonio culturale. Cura, sviluppa e controlla le azioni attivate attraverso progetti di animazione, promozione e comunicazione territoriale.
D-INN1 **Nr. 1 Funzionario di cat. D** Settore Innovazione	**Profilo Tecnico Esperto** nello sviluppo di strategie digitali di tourist experience, con competenze in grado di sostenere le azioni con progetti specifici digitali veloci e aderenti a bisogni di business e di policy, con specializzazione in social media strategy, per la valorizzazione del territorio pugliese. Supporta progetti tecnologici per la definizione dei fabbisogni della filiera turistica regionale.
C-INN2 **Nr. 1 Istruttore di cat. C** Settore Innovazione	**Profilo istruttore operativo** tecnico informatico con competenza nella gestione di reti informatiche, assistenza informatica e nella gestione hardware/software. Ha competenze come webmaster, nella creazione di prodotti per il web. Fornisce supporto informatico alle procedure riferite alle attività realizzate con fondi europei.

5

STRUTTURE DI STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE

PROFILO	DESCRIZIONE PROFILO
D-OSS1 **Nr. 1 Funzionario di cat. D** *Settore Osservatorio Turistico*	**Profilo Tecnico Esperto** specializzato nella conduzione di analisi e ricerche quali-quantitative sulla competitività della destinazione, sui mercati in termini di domanda e offerta turistica, sui flussi turistici, sulla qualità del soggiorno, sulla verifica dei risultati dell'azione politica e su ogni altro fattore si necessiti, ai fini della programmazione strategica. Contribuisce alla redazione di rapporti annuali su movimentazione turistica regionale avvalendosi anche di tecniche di elaborazione di dati







Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

	statistici e Open Data.
C-OSS2 **Nr. 1 Istruttore di cat. C** *Settore Osservatorio Turistico*	**Profilo Istruttore Operativo** nell'espletamento degli adempimenti normativi e delle procedure Istat. E' in grado di svolgere funzioni di Help Desk Tecnico relativo ai servizi telematici di raccolta dati quali Spot, DMS, CPS. Fornisce supporto alle procedure riferite alle attività realizzate con fondi europei.
D-DIR1 **Nr. 1 Funzionario di cat. D** *Comunicazione istituzionale*	**Profilo Tecnico Esperto**, si occupa in linea con l'immagine e la strategia dell'Agenzia, della comunicazione istituzionale con il compito di curare i rapporti con la Regione Puglia, le altre istituzioni pubbliche e gli enti locali, le associazioni imprenditoriali, i giornalisti e gli opinion leader e gli operatori economici presenti nel Destination Management System di Pugliapromozione. Cura la divulgazione della attività realizzate con fondi europei.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

PROFILO	DESCRIZIONE PROFILO
D-AMM1 **Nr. 1 Funzionario di cat. D** *Amministrazione*	**Profilo Amministrativo Esperto** con competenze in attività legate ai procedimenti amministrativi, specializzato nella redazione di atti amministrativi, nella contrattualistica, nella gestione giuridica ed amministrativa di progetti comunitari. Supporta la direzione generale con specifiche competenze in euro-progettazione ed internazionalizzazione nell'attuazione delle attività realizzate con fondi europei.
D-AMM2 **Nr. 1 Funzionario di cat. D** *Amministrazione*	**Profilo Amministrativo Esperto** con competenze trasversali in attività di carattere amministrativo, specializzato nella redazione di atti amministrativi e altri documenti funzionali ai processi istruttori, nella contrattualistica e nella gestione giuridica ed amministrativa di progetti europei.
C-AMM3 **Nr. 2 Istruttori di cat. C** *Amministrazione*	**Profilo Istruttore Operativo** di supporto agli uffici della direzione amministrativa. Svolge attività istruttoria nella gestione amministrativa delle attività realizzate con fondi comunitari. E' di raccordo nella gestione amministrativa fra le aree tecnico operative e la struttura amministrativa.

6

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ha durata di due anni, prorogabile di ulteriori due anni in relazione al completamento delle attività riferite ai progetti per le quali le unità vengono assunte e non potrà costituire in alcun modo presupposto per la costituzione di

rapporti di lavoro a tempo indeterminato con l'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione.

L'Agenzia Pugliapromozione, titolare della presente procedura di selezione, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Art. 1

(requisiti generali di ammissione)

1. Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
   a. Cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E., ai sensi del D.P.C.M. del 7 febbraio 1994, n. 174 devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando, ed in particolare:
      - del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
      - di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
   b. avere compiuto il diciottesimo anno di età ed avere un'età anagrafica che, rapportata all'età massima pensionabile, possa consentire un periodo di permanenza in servizio non inferiore a tre anni;
   c. idoneità fisica all'impiego;
   d. godimento dei diritti civili e politici;
   e. essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
   f. non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
   g. non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
   h. conoscenza degli strumenti informatici di base e dei software riconducibili alle specifiche competenze richieste nel presente avviso;
   i. conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese, ai sensi del D.Lgs. n. 75/2017;

7







j. possesso dei seguenti titoli di studio di accesso relativamente ai profili professionali:

PROFILO	Titolo di studio di accesso
D-PROM1	Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea Magistrale o Laurea specialistica o Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 nelle seguenti aree: Marketing, Scienze della Comunicazione, Scienze Turistiche, Economia del Turismo, Comunicazione internazionale, Conservazione dei Beni culturali, DAMS, Lingue e Letterature straniere, Storia e conservazione dei beni culturali, Economia e commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche ed altre lauree equipollenti.
D-COM1	Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea Magistrale o Laurea specialistica o Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 nelle seguenti classi di laurea: Comunicazione internazionale, Conservazione dei beni culturali, DAMS, Economia del Turismo, Scienze della Comunicazione, Marketing, Scienze Turistiche, Economia e commercio, Giurisprudenza, Scienze politiche ed altre lauree equipollenti.
C-COM2	Diploma di scuola secondaria superiore.
D-COM3	Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea Magistrale o Laurea specialistica o Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 nelle seguenti classi di laurea: Comunicazione internazionale, Conservazione dei beni culturali, DAMS, Economia del Turismo, Scienze della Comunicazione, Marketing, Scienze Turistiche, Lettere, Economia e commercio, Giurisprudenza, Scienze politiche ed altre lauree equipollenti.
C-COM4	Diploma di scuola secondaria superiore.
D-VAL1	Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea Magistrale o Laurea specialistica o Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 nelle seguenti aree: Marketing, Scienze della Comunicazione, Scienze Turistiche, Economia del Turismo, Scienze dei Beni culturali, Dams, Storia e

8







	conservazione dei beni culturali, Lettere, Filosofia, Economia e commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche ed altre lauree equipollenti.
C-VAL2	Diploma di scuola secondaria superiore.
D-INN1	Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea Magistrale o Laurea specialistica o Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 nelle aree: Economia del turismo, Economia e commercio, Informatica, Ingegneria gestionale, Ingegneria informatica, Matematica, Scienze turistiche ed altre lauree equipollenti.
C-INN2	Diploma di scuola secondaria superiore.
D-OSS1	Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea Magistrale o Laurea specialistica o Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 nelle seguenti aree: Discipline economico sociali, economia aziendale, economia del turismo, economia e commercio, economia politica, matematica, scienze della comunicazione, scienze statistiche, scienze politiche, scienze turistiche, statistica, altre lauree equipollenti.
C-OSS2	Diploma di scuola secondaria superiore.
D-DIR1	Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea Magistrale o Laurea specialistica o Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 nelle seguenti aree: Comunicazione internazionale, Scienze della Comunicazione, Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere, relazioni pubbliche, scienze internazionali e diplomatiche, economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche, altre lauree equipollenti.
D-AMM1	Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea Magistrale o Laurea specialistica o Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in giurisprudenza, scienze politiche, economico-aziendali, o discipline equipollenti.
D-AMM2	Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i., ovvero Laurea Magistrale o Laurea specialistica o Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509 in giurisprudenza, scienze politiche, economico-aziendali, o discipline equipollenti.
C-AMM3	Diploma di scuola secondaria superiore.

9







2. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, il candidato deve essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa.
3. Nel caso di titoli equipollenti, il candidato deve dichiarare i riferimenti normativi o ministeriali attestanti l'equipollenza nell'ordinamento nazionale.
4. Tutti i requisiti di cui al comma 1 del presente articolo devono essere dichiarati ed autocertificati nelle forme di legge nella domanda di ammissione alla selezione e dovranno essere posseduti dagli aspiranti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso e permanere al momento della eventuale assunzione.

Art. 2

(requisiti specifici di ammissione)

10

1. Per l'ammissione alla selezione di cui al presente avviso, i candidati devono, inoltre, essere in possesso di esperienza, sotto forma di lavoro subordinato e/o altre forme di lavoro flessibile, ivi incluso il lavoro autonomo, presso pubbliche amministrazioni regionali e/o locali, o società in house regionali, che sarà oggetto di valutazione ai sensi di quanto disposto all'art. 5 del presente avviso, come di seguito riportate:

PROFILO	Requisito specifico di ammissione
D-PROM1	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei e relativa rendicontazione. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo. Ottima conoscenza della lingua inglese.
D-COM1	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei e relativa rendicontazione. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo. Ottima conoscenza della lingua inglese.



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

C-COM2	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei e relativa rendicontazione. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo. Formazione professionale specifica in grafica/ideazione grafica.
D-COM3	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei e relativa rendicontazione. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo. Ottima conoscenza della lingua inglese.
C-COM4	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei e relativa rendicontazione. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo.
D-VAL1	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei e relativa rendicontazione. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo.
C-VAL2	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei e relativa rendicontazione. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo.
D-INN1	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo.
C-INN2	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo.
D-OSS1	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo.

11



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

C-OSS2	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo.
D-DIR1	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo. Iscrizione all'albo dei giornalisti / pubblicisti. Ottima conoscenza della lingua inglese.
D-AMM1	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei e relativa rendicontazione. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo. Iscrizione all'Albo professionale degli Avvocati.
D-AMM2	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei e relativa rendicontazione. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo.
C-AMM3	Comprovata esperienza professionale di almeno sei mesi nelle attività oggetto del profilo, in ambito turistico e nella gestione di attività finanziate con Fondi Europei e relativa rendicontazione. Conoscenza approfondita del quadro normativo nazionale e regionale in materia turistica e del procedimento amministrativo.

12

2. L'espletamento delle forme di lavoro flessibile di cui al comma precedente deve essere avvenuto in modalità consentite dall'ordinamento legislativo e normativo in vigore all'epoca dello svolgimento dell'attività medesima;
3. L'esperienza di cui al precedente comma 1 deve essere dichiarata ed autocertificata nelle forme di legge nella domanda di ammissione alla selezione e dovrà essere posseduta dagli aspiranti alla data di presentazione della domanda;
4. Per i cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea il possesso dei requisiti specifici deve trovare riconoscimento nell'ordinamento della Repubblica Italiana;

Art. 3

12



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

(domanda di ammissione e documentazione)

1. La domanda di ammissione deve essere presentata esclusivamente secondo il format di cui all'Allegato 1) al presente avviso, a partire dal giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, esclusivamente (cioè a pena di esclusione) per il tramite della apposita piattaforma telematica accessibile al seguente link:

   www.selezioniagenziapugliapromozione.it

   La domanda, generata dalla piattaforma con l'invio telematico e contraddistinta da apposito codice pratica, dovrà essere stampata e sottoscritta dal candidato e trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo risorseumanepp@pec.it entro i termini di scadenza del bando.

2. Il termine previsto per l'ammissione delle domande è di quindici giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P., entro le ore 12:00 a.m..
3. Il rispetto del termine di scadenza è accertato dalla data della ricevuta di invio della domanda a mezzo della piattaforma telematica.
4. Ciascun candidato potrà indicare nella domanda di candidatura un numero massimo di due profili per i quali concorrere, a pena di esclusione.
5. Nella domanda il candidato deve dichiarare, con chiarezza e precisione, pena l'esclusione dalla selezione e sotto la propria responsabilità, quanto di seguito specificato:
   a. Cognome e nome, luogo e data di nascita;
   b. Residenza e codice fiscale;
   c. Il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
   d. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi facenti parte dell'Unione Europea;
   e. i titoli di studio posseduti;
   f. le esperienze professionali possedute;
   g. l'indirizzo email ed il recapito cellulare presso cui si desidera vengano effettuate le eventuali comunicazioni;
   h. l'idoneità fisica all'impiego;
   i. di non aver riportato condanne penali precisando, in caso contrario, quali condanne abbia riportato o gli eventuali procedimenti pendenti in Italia ed all'estero;

13



j. di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
k. di non essere decaduto dall'impiego per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o aver rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
l. conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese;
m. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
n. il possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di partecipazione non sono presi in considerazione in sede di formazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei della selezione;
o. di aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
p. di essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196;
q. di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6. Il candidato diversamente abile ha facoltà di fornire indicazioni ai sensi della Legge n. 104/1992, sulla propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento della prova orale in relazione alla condizione dichiarata. Tali indicazioni vanno comunicate, a mezzo pec, unitamente alla domanda telematica di ammissione alla selezione. E' fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui l'avviso si riferisce.
7. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare, inoltre, di avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. Tale conoscenza è accertata dalla commissione in sede di colloquio di cui al successivo art. 6.
8. Alla domanda il candidato deve allegare, a pena di esclusione, fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, nonché curriculum vitae in formato europeo, come indicato al comma 1 del presente articolo.
9. Attraverso la procedura telematica di candidatura verranno richiesti e dovranno essere riportati in maniera analitica i titoli di studio e formativi e le esperienze professionali possedute. Sarà pertanto cura del candidato indicare con precisione gli elementi richiesti, utili alla determinazione della valutazione di cui al successivo art. 5. In caso di incompletezza o non corrispondenza della documentazione relativa al

possesso di qualche titolo, l'Agenzia Pugliapromozione potrà richiedere al concorrente la produzione di documentazione integrativa, stabilendo un termine, non inferiore a 7 giorni, per la produzione della stessa. Nel caso l'insufficienza dovesse permanere, decorso tale termine, il titolo incompleto o incerto non potrà concorrere alla valutazione complessiva.

10. L'Agenzia Pugliapromozione si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato dai candidati nella domanda.
11. L'Agenzia Pugliapromozione assicura la massima riservatezza su tutte le notizie e i dati comunicati dall'aspirante nella domanda, nelle forme previste dalla legge e il trattamento dei dati personali degli aspiranti, secondo le disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
12. Sarà possibile modificare/integrare sempre a mezzo di piattaforma informatica, i dati inseriti nella domanda entro i termini di scadenza fissati per la sua presentazione. Resta esclusa la possibilità di effettuare modifiche/integrazioni successivamente alla generazione della ricevuta di trasmissione per il tramite della piattaforma.
13. Ai sensi del su citato D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati forniti dai candidati sono raccolti in archivio cartaceo ed informatico presso l'Agenzia Pugliapromozione, per le finalità di gestione dell'avviso e del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Si comunica che l'interessato ha facoltà di esercitare i diritti previsti dal D. Lgs. n. 196/2003, con la possibilità di conoscere la natura e la tipologia dei dati trattati, poter richiedere la loro integrazione o rettifica, esercitare il diritto di opposizione al trattamento, ricevere comunicazione e richiedere la cancellazione dei dati. Tali comunicazioni deve essere inviate alla Agenzia Pugliapromozione esclusivamente a mezzo posta elettronica alla e-mail risorseumane@viaggiareinpuglia.it.

Art. 4

(esclusioni)

1. Sono esclusi coloro che non siano in possesso dei requisiti previsti dagli art. 1 e 2 del presente avviso alla data di scadenza di inoltro delle domande, ovvero coloro che all'atto di specifica verifica risultino non in possesso di requisiti dichiarati all'atto della domanda.
2. Sono altresì esclusi coloro che inoltrano le domande in modalità diversa rispetto a quella prevista dal precedente art. 3.







3. Il contratto di lavoro dipendente full time non è in alcun caso sovrapponibile o cumulabile con altra posizione lavorativa di lavoro dipendente attiva per il candidato sia presso PPAA che presso soggetti privati che erogano servizi per le PPAA.

Art. 5

(Valutazione)

1. La Commissione di cui all'art.7 dispone per ciascuna posizione lavorativa messa a concorso di cento punti (100), quaranta (40) dei quali riservati alla valutazione dei titoli e delle esperienze professionali e i restanti sessanta (60) alla valutazione del colloquio.
2. La fase di valutazione dei titoli e delle esperienze professionali sarà supportata da una procedura automatizzata sulla base dei dati inseriti in domanda ed in ragione della griglia di valutazione A) e B) si seguito indicate.

   A. Per la valutazione dei candidati di tutti i profili di **Cat. D** illustrati in premessa, per i quali è richiesto il titolo di studio LAUREA, sarà utilizzata la seguente tabella di punteggi:

Laurea triennale di primo livello	**(Max. 4 punti)**
Votazione conseguita da 66/100 a 80/100 oppure 86/110 a 90/110	1 punto
Votazione conseguita da 81/100 a 90/100 oppure 91/110 a 100/110	2 punti
Votazione conseguita da 91/100 a 95/100 oppure 101/110 a 105/110	3 punti
Votazione conseguita da 96/100 a 100/100 oppure 106/110 a 110/110	4 punti
O in alternativa	
Laurea di secondo livello o magistrale (LM) o laurea specialistica equivalente ai sensi del vecchio ordinamento universitario (previgente al D.M. 3 novembre 1999 n.509), con votazione	**(Max. 8 punti)**

16







conseguita:	
Votazione conseguita: fino a 105/110	5 punti
Votazione conseguita da 106/110 a 107/110	6 punti
Votazione conseguita da 108/110 a 110/110	7 punti
Votazione conseguita 110/110 e lode	8 punti
Ulteriori Titoli di Studio	**(Max. 5 punti)**
1) Dottorato di ricerca	2 punti
2) Master o altro titolo postuniversitario della durata almeno annuale (ovvero 1500 hh-60 c.f.u.)	2 punto per ogni titolo
3) Altri corsi di formazione post laurea di durata di almeno 300 hh	1 punto per ogni titolo (fino ad un massimo di 2)
4) Iscrizione ad albi professionali	1 punto
Esperienze professionali *Ai fini del calcolo per l'attribuzione del punteggio di cui innanzi non saranno computate frazioni inferiori al quadrimestre e devono intendersi esperienze maturate alla data di presentazione della domanda.*	**(Max. 27 punti)**
1) Per ogni quadrimestre di servizio prestato sotto forma di lavoro subordinato e/o altre forme di lavoro flessibile, ivi incluso il lavoro autonomo, presso pubbliche amministrazioni regionali e/o locali, o società in house regionali, nell'ambito tematico operativo più specifico individuato per il profilo. ,	2 punti
2) Per ogni anno di comprovata esperienza professionale o servizio prestato presso soggetti privati fino ad un massimo di 5 anni, nell'ambito tematico operativo più specifico	1 punto

17

individuato per il profilo.	

N.B. La valutazione della laurea triennale è alternativa alla valutazione della successiva laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea ante D.M. 509/99.

B. Per la valutazione dei candidati di tutti i profili (Cat. C) sopra specificati per i quali sia richiesto il titolo di studio DIPLOMA, sarà utilizzata la seguente tabella di punteggi:

DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE	**(Max. 8 punti)**
Votazione conseguita da 60/100 a 90/100 oppure 36/60 a 54/60	4 punti
Votazione conseguita da 91/100 a 95/100 oppure 55/60 a 57/60	6 punti
Votazione conseguita da 96/100 a 100/100 oppure 58/60 a 60/60	8 punti
Ulteriori Titoli di studio	**(Max. 5 punti)**
Diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello di cui al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 e s.m.i.,	2 punti
Laurea Magistrale o Laurea specialistica o Diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999 n. 509	3 punti
Corso di formazione di durata almeno di 300 hh attinente al profilo scelto	2 punti
Altri corsi di formazione post diploma attinente al profilo scelto (fino ad un massimo di due)	1 punto
Esperienze professionali *Ai fini del calcolo per l'attribuzione del punteggio di cui innanzi non saranno computate frazioni inferiori al quadrimestre e devono intendersi esperienze maturate alla data di presentazione della domanda.*	**(Max. 27 punti)**
1) Per ogni quadrimestre di servizio prestato sotto forma di lavoro subordinato e/o altre forme di lavoro flessibile, ivi incluso il lavoro autonomo, presso pubbliche amministrazioni regionali e/o locali, o società in house regionali, nell'ambito tematico operativo più specifico individuato per il profilo.	3 punti

18

2) Per ogni anno di comprovata esperienza professionale o servizio prestato presso soggetti privati fino ad un massimo di 5 anni, nell'ambito tematico operativo più specifico individuato per il profilo.	1,5 punti

N.B. La valutazione della laurea triennale è alternativa alla valutazione della successiva laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea ante D.M. 509/99.

3. Al colloquio accedono tutti i candidati che abbiano conseguito almeno **30 punti** sul totale dei 40 p. conseguibili per la valutazione dei titoli.

4. I candidati, prima dell'assunzione in servizio, provvederanno a presentare la documentazione in originale esclusivamente presso l'Agenzia Pugliapromozione. La Regione Puglia non è in alcun caso amministrazione competente per l'assunzione delle risorse umane selezionate con la presente procedura.

Art.6

(Colloquio)

1. Il colloquio verterà sulle materie inerenti i requisiti professionali richiesti per la selezione oggetto del presente avviso e accerterà le specifiche competenze richieste al profilo professionale oggetto di selezione, nonché la buona conoscenza della lingua inglese.
2. In particolare, la valutazione delle competenze verrà accertata attraverso la somministrazione al candidato di n. 3 domande, estratte a caso in sede di colloquio e subito dopo archiviate e non più utilizzabili nei successivi colloqui. La valutazione per le competenze richieste per il profilo professionale oggetto di selezione avverrà mediante l'attribuzione di un punteggio che va da un minimo di 25 ad un massimo di 55 punti. La Commissione verificherà, infine, la conoscenza della lingua inglese, attraverso la somministrazione di alcune domande. La valutazione della conoscenza della lingua inglese avverrà attraverso la somministrazione di alcune domande da parte di un insegnante madrelingua per i profili: d-PROM1, D-COM1, D-COM3, D-DIR1, e mediante un breve questionario a risposta multipla per i profili restanti, utilizzando la seguente scala: ottimo (punteggio 5), distinto (punteggio 4), buono (punteggio 3), sufficiente (punteggio 2) e scarso (punteggio 1).
3. Il punteggio massimo attribuibile a seguito del colloquio è pari a 60 p. (sessanta).







Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

Art.7

(Commissione esaminatrice, svolgimento della selezione e graduatoria finale)

1. Sarà costituita una Commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale di Pugliapromozione nel rispetto dei principi generali indicati nell'art.2 lett. d) del Regolamento regionale del 16 ottobre 2006, n.17, ed è costituita nel rispetto delle pari opportunità.
2. La votazione, attribuita dalla Commissione esaminatrice a ciascun candidato, è espressa in centesimi ed è il risultato nella media delle valutazioni attribuite da ognuno di commissari.
4. La Commissione esaminatrice, con il supporto pre-istruttorio dell'Ufficio Risorse Umane valuta, in primo luogo, i titoli e le esperienze professionali dichiarati in domanda dai singoli candidati, secondo i criteri stabiliti dal precedente art.5, e forma per ciascun profilo una graduatoria che stabilisce i candidati ammessi a sostenere il colloquio. Le graduatorie sono pubblicate esclusivamente sul sito dell'Agenzia: www.agenziapugliapromozione.it e www.selezioniagenziapugliapromozione.it
5. I candidati, ammessi a sostenere il colloquio, superano la prova orale se conseguono una votazione non inferiore a quaranta (40) sui sessanta (60) punti complessivi a disposizione della Commissione.
6. Il colloquio si svolgerà nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi mediante avviso pubblicato sul sito internet www.agenziapugliapromozione.it almeno sette (7) giorni prima dello svolgimento della prova stessa. Analoga comunicazione viene inviata ai candidati ammessi mediante posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda da ciascun concorrente. La prova non si svolge nei giorni festivi e in quelli di festività religiose cattoliche, valdesi, ebraiche o islamiche. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per mancata ricezione della comunicazione per disguidi non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa o, comunque non imputabili a terzi, a caso fortuito o causa di forza maggiore.
7. Per essere ammessi a sostenere il colloquio, gli aspiranti devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia e della domanda di partecipazione generata dalla piattaforma con l'invio telematico. I candidati che non si presentano a sostenere la prova orale nel giorno e nell'orario per ciascuno stabilito sono considerati rinunciatari al concorso, fatta salva la motivata richiesta di rinvio ad

20



altra data da inviare entro i 5 giorni successivi a quella indicata. Tale richiesta dovrà essere trasmessa a mezzo pec al seguente indirizzo: risorseumanepp@pec.it

8. Al termine dei suoi lavori la Commissione forma, per ciascun profilo, un'unica graduatoria finale riportante il punteggio complessivo assegnato a ciascun candidato ammesso ai colloqui, come risultante dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli/esperienze professionali e nel colloquio stesso.
9. A parità di punteggio complessivo, la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.
10. Ultimata la procedura selettiva e formata la graduatoria finale, la Commissione esaminatrice rimette gli atti al Direttore Generale di Pugliapromozione, che accertata la regolarità, li approva.
11. Le graduatorie approvate dal Direttore Generale sono pubblicate on line sul sito www.agenziapugliapromozione.it e www.selezioniagenziapugliapromozione.it
12. Successivamente l'amministrazione procede pertanto alla definizione delle procedure di assunzione a tempo determinato con la sottoscrizione dei relativi contratti di lavoro.

Art.8

21

(Validità graduatorie)

1. Le graduatorie sono valide per tre anni dalla data della loro pubblicazione.
2. Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza, decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.
3. Per garantire celerità delle assunzioni l'Amministrazione effettua le chiamate, in via ordinaria, a mezzo telefonico e via e-mail attraverso i recapiti indicati in domanda.
4. L'Agenzia Pugliapromozione si riserva il diritto di ricorrere a dette graduatorie, sino ad esaurimento, per ogni esigenza connessa ai profili indicati nell'art. 1, inclusi i casi di interruzione in corso d'opera del contratto di lavoro a tempo determinato o di allargamento del gruppo di lavoro.

Art.9

(Assunzione in servizio)







1) I candidati vincitori della selezione sono assunti con contratto di lavoro a tempo determinato da Pugliapromozione.
2) Ai nuovi assunti è attribuito il trattamento economico iniziale lordo per la Cat. D, posizione economica D1, ovvero per la categoria C, posizione economica C1, riveniente dal vigente CCNL, oltre gli ulteriori adempimenti previsti dalla contrattazione collettiva per i dipendenti dell'Agenzia Pugliapromozione titolare della contrattualizzazione delle risorse umane selezionate.
3) Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto di preavviso, alla scadenza del termine indicato nel contratto individuale. È, altresì, condizione risolutiva del contratto individuale, senza obbligo di preavviso, l'eventuale annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.
4) Per la disciplina del periodo di prova, delle modalità di assunzione e per ogni altro elemento regolante il rapporto di lavoro, si rinvia alla normativa contrattuale e nazionale vigente nonché al Regolamento di Pugliapromozione.
5) Pugliapromozione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo l'assunto servendosi del servizio sanitario pubblico allo scopo di accertare se il soggetto abbia l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative messe a concorso.

Art. 10

22

(Obblighi)

1. Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:
   a) A prestare servizio, ciascuno per la selezione per la quale ha concorso, presso Pugliapromozione e gli uffici di assegnazione;
   b) A rispettare le vigenti leggi e normative valide per i pubblici dipendenti e ad osservare i principi di diligenza e lealtà nonché le norme disciplinari ed i regolamenti di Pugliapromozione;
   c) Ad osservare l'orario di lavoro fissato dalle norme stabilite dalle PP.AA. e dal CCNL vigente;
   d) A non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato full-time e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art.53 del d.lgs.165/2001;

Art.11

(Norma di rinvio)







Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

1. Per quanto attiene alle riserve di posti previste nelle procedure concorsuali nelle pubbliche amministrazioni e per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle disposizioni legislative e contrattuali applicabili al personale delle PP.AA.

Art. 12

(Pubblicità)

1) Il presente Avviso è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'apposita piattaforma telematica, attiva anche per la presentazione delle domande: www.selezioniagenziapugliapromozione.it .

Art. 13

(Responsabile del Procedimento)

Ai sensi della Legge n.241/90 il Responsabile del procedimento del presente avviso pubblico di selezione è il dott. Giovanni Occhiogrosso. Per informazioni sull'Avviso Pubblico si potrà formulare quesiti esclusivamente in forma scritta da inviare all'indirizzo mail risorseumane@viaggiareinpuglia.it per ricevere una risposta in forma scritta. 23

Bari , 31.10.2017

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Giovanni Occhiogrosso

Il Direttore generale ad interim
Dott. Matteo Minchillo

Allegato B

Al Direttore generale
Dell'Agenzia Regionale del Turismo
PUGLIAPROMOZIONE

MODELLO - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

da compilare esclusivamente per il tramite della piattaforma telematica e trasmettere a mezzo pec all'indirizzo risorseumanepp@pec.it

ALL'AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE DI NR. 25 UNITA' DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO PER NR. 24 MENSILITA' DI CUI NR. 15 DI CAT. D E NR. 10 DI CATEGORIA C. DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' RIFERITE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR-FSE 2014-2020 "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" ASSE VI – TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE, DELL'AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE.

Il/La sottoscritto/a COGNOME_____NOME_____
Data di nascita _____ Comune di Nascita _____ Prov. _____
Codice fiscale _____
Indirizzo di residenza _____ N. civico _____
Comune di residenza _____ C.A.P. _____ Prov. _____
Telefono _____ Indirizzo di posta elettronica _____
Indirizzo di posta elettronica certificata_____

CHIEDE

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico per i seguenti profili:

☐ CODICE PROFILO1
☐ CODICE PROFILO2

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara di:

1) Avere cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea, avere compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
2) Avere idoneità fisica all'impiego;
3) Avere il pieno godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere immuni da condanne penali o procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con le pubbliche amministrazioni;
5) Non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ovvero destituito o dispensato dal servizio presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
6) Non essere decaduto dall'impiego per avere conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o avere rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false;
7) Di conoscere, oltre all'italiano, la lingua inglese;
8) Non essere stato interdetto dai pubblici uffici a seguito di sentenza passata in giudicato;
9) essere in possesso di eventuali titoli che danno luogo a precedenza o, a parità di punteggio, a preferenza:
10) Aver preso visione del presente avviso e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le norme in esso contenute;
11) Essere consapevole dell'utilizzo da parte dell'Amministrazione dei propri dati personali nell'ambito della procedura e per finalità di cui al presente avviso, ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196;
12) Essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art.76 del d.p.r. del 28 dicembre 2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Dichiara, inoltre:

13) Di essere in possesso del seguente **titolo di accesso** al profilo indicato:
Diploma di laurea in: _____ conseguito a _____ il _____ con votazione di _____;
oppure
Diploma di maturità in:_____conseguito a _____ conseguito a _____ il _____ con votazione di _____;

14) Di essere in possesso dei seguenti **requisiti specifici di ammissione** riferiti al profilo indicato:
- Essere in possesso della riportata esperienza professionale specificatamente richiesta, conseguita nello svolgimento dell'attività lavorativa in enti pubblici o enti e aziende



private, come specificato nell'apposita scheda del CV allegata alla presente dichiarazione, per farne parte integrante e sostanziale;

- Essere in possesso di specializzazione post laurea/master/dottorato di ricerca come di seguito indicato:
  Titolo_____ conseguito a _____ il _____ con votazione di _____ (eventuale);
- Essere iscritto all'albo dell'ordine professionale _____ (eventuale);
- Essere in possesso dell'abilitazione professionale _____ (eventuale);
- Essere in possesso degli attestati/qualifiche di corsi di formazione professionale come riportato nell'apposita scheda del CV allegata alla presente dichiarazione, per farne parte integrante e sostanziale;

Firma

_____

Ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, e consapevole delle sanzioni previste degli artt.75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso e esibizione di atti falsi o contenuti dati non rispondenti a verità, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto riportato nel presente curriculum risponde a verità.

Firma

_____

SCHEDA C.V. – FORMAZIONE

Diploma di scuola secondaria superiore

Titolo di studio _____

Anno _____ Istituto _____ Votazione ____/60(oppure ____/100)

Laurea

Tipo: ☐ diploma universitario di primo livello o Laurea di primo livello (DM n. 270/2004)
☐ laurea magistrale o Laurea specialistica
☐ Diploma di laurea ai sensi dell'ordinamento previgente al DM n. 509/1999

Titolo di studio _____

Anno _____ Università _____ Votazione ____/100(oppure ____/110)

Formazione Post Laurea

Tipo: ☐ Dottorato di ricerca nr. ……. _____
☐ Master o altro titolo postuniversitario
di durata almeno annuale (1500hh/60 CFU) nr. ……. _____
☐ Altro corso di formazione specialistico (300h) nr. ……. _____
☐Iscrizione ad albi professionali nr. ……. _____

SCHEDA CV – ESPERIENZA PROFESSIONALE

Esperienza n.1 o +.

Tipo Datore di lavoro ☐ Pubblico ☐Privato

Denominazione Ente/Azienda: _____

Data di avvio: _____/_____ (mm/aaaa)

Data di conclusione: _____/_____(mm/aaaa),

Numero quadrimestri _____(se pubblico) Numero anni_____ (se privato)

Area di competenza: _____

Ruolo svolto: _____

Posizione lavorativa:

☐ contratto di lavoro dipendete a t.d.

☐ contratto di lavoro dipendente a t.i.

☐ contratto di collaborazione

☐ contratto di somministrazione

☐ altra forma contrattuale

ALLEGARE

- CURRICULUM VITAE FORMATO EUROPEO
- DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

Ai sensi e per effetti degli artt.46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n.445 del 28/12/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto riportato nel presente curriculum risponde a verità.

Firma

_____

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO

Delibera C.C. 29 settembre 2017, n. 25

Modifica e integrazione art.55 dello Statuto Comunale.

Con Delibera di Consiglio Comunale n.25 del 29 settembre 2017 si sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni all'art.55 dello Statuto comunale:

All'art. 55 "Incarichi esterni" è inserito il comma 1 con il seguente testo:

1. **La copertura dei posti di responsabili dei settori organizzativi, può avvenire mediante contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materia oggetto dell'incarico.**

La numerazione dei commi successivi, a testo invariato, è modificata come di seguito:

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica e solo in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato per i dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti di cui al presente comma, sono stipulati nella misura del 5% della dotazione organica o a una unità nel caso di dotazione organica inferiore a 20 unità e non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio del Comune e non vanno imputati al costo contrattuale del personale. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui il Comune dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'articolo 242 del T.U. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
3. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi loro assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto all'articolo 169 del T.U. Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dal D.Lgs. 165/2001, e dai contratti collettivi di lavoro."

Dalla Residenza Municipale, lì 16.10.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Paola Alessandra FERRUCCI

Appalti

PREFETTURA DI LECCE

Bando di gara per l'affidamento del servizio di formazione e affiancamento del personale della Prefettura di Lecce per lo svolgimento dei compiti di supporto tecnico e informativo ai Comuni nella predisposizione, revisione e monitoraggio dei piani anticorruzione.

STAZIONE APPALTANTE: PREFETTURA UTG DI LECCE – Viale XXV Luglio n. 1 - Lecce - 73100 Italia

1. **Punti di contatto:** Servizio Affari Generali e Attività Contrattuali
   All'attenzione di: dott.ssa Beatrice Agata Mariano, in qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016
   Tel. 0832 693436 - posta elettronica: protocollo.prefle@pec.interno.it Indirizzi internet: *www.prefettura.it/Lecce*

2. **Indicare, se del caso, se si tratta di un appalto pubblico riservato a categorie protette o la cui esenzione e riservata nell'ambito di programmi di occupazione protetti in caso positivo indicare se:** L'appalto e riservato ai laboratori protetti: ❑ SI XNO
   L'esecuzione dell'appalto e riservata ai programmi di lavoro protetti: ❑ SI XNO

3. **Tipo di procedura:**
   X Aperta

4. **Forma dell'appalto:**
   L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di formazione e affiancamento del personale della Prefettura di Lecce per lo svolgimento dei compiti di supporto tecnico e informativo ai Comuni nella predisposizione, revisione e monitoraggio dei piani anticorruzione. Il contratto non conterrà la clausola compromissoria.

5. **Luogo di esecuzione/realizzazione dei lavori, luogo di consegna dei prodotti o luogo di prestazione dei servizi:**
   Presso la sede e gli uffici Prefettura UTG di Lecce, nonché di alcuni Comuni della provincia di Lecce.

6. **Appalto pubblico di:**
   X Servizi:
   Categoria di servizi n.:11
   Affidamento del servizio di formazione e affiancamento del personale della Prefettura di Lecce per lo svolgimento dei compiti di supporto tecnico e informativo ai Comuni nella predisposizione, revisione e monitoraggio dei piani anticorruzione, tutto come meglio stabilito nel paragrafo 6 del Capitolato Tecnico. - CPV 79140000 - **CIG 7238738B8F**
   Importo globale massimo pari a Euro 553.100,00, al netto dell'IVA.
   La base d'asta, non superabile, pena l'esclusione dalla gara è pari a Euro 553.100,00, al netto dell'IVA. Sono presenti le seguenti basi d'asta unitarie, non superabili pena l'esclusione dalla gara, tutte soggette a ribasso:
   - Prezzo unitario (tariffa giornaliera) per la figura professionale "Manager/coordinatore generale" Euro = 950,00 (novecentocinquanta/00);
   - Prezzo unitario (tariffa giornaliera) per la figura professionale "Manager" Euro = 950,00 (novecentocin-

quanta/00);
- Prezzo unitario (tariffa giornaliera) per la figura professionale “Manager profilo legale” Euro = 950,00 (novecentocinquanta/00);
- Prezzo unitario (tariffa giornaliera) per la figura professionale “Consulente senior profilo legale” Euro = 800,00 (ottocento/00);
- Prezzo unitario (tariffa giornaliera) per la figura professionale “Consulente senior” Euro = 800,00 (ottocento/00);
- Prezzo unitario (tariffa giornaliera) per la figura professionale “Consulente junior” Euro = 600,00 (seicento/00);
- Le suddette tariffe devono considerarsi tutte IVA esclusa.

Opzioni: X NO
La prestazione del servizio é riservata ad una particolare professione X NO
Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio? X NO

8. Durata dell’appalto
12 mesi dalla data di stipula del Contratto.

9. Ammissione o divieto di varianti
Ammissibilità di varianti: X NO

10. Eventuali condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell’appalto
Descrizione negli atti di gara

11. Nome, indirizzo, numero di telefono e indirizzo elettronico del servizio presso il quale si possono richiedere il capitolato d’oneri e i documenti complementari
I punti di contatto di cui al precedente punto 1

12. Termine ultimo per la ricezione delle offerte
Data 24.11.2017 **Ora: 12.00**, pena l’irricevibilità e non ammissione
Indirizzo cui devono essere trasmesse: Prefettura UTG di Lecce, Viale XXV Luglio n. 1 – 73100 Lecce, mediante plico raccomandato.

Lingua o lingue in cui devono essere redatte: Italiano
Posta elettronica certificata: ciascun candidato è tenuto a indicare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell’art. 76, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, il proprio recapito di posta elettronica certificata**.**

13. Nel caso delle procedure aperte:
A) sono ammesse persone ad assistere all’apertura delle offerte;
B) data 30.11.2017 **Ora: 10.00** presso la sede della Stazione Appaltante.

14. cauzione e garanzie richieste:
garanzia provvisoria ai sensi dell’art. 93 del D. Lgs. 50/2016: Euro 11.062,00 cauzione definitiva ai sensi dell’art. 103 del D. Lgs. 50/2016
modalità e termini di presentazione della cauzione e della garanzia secondo le modalità e le condizioni stabilite nel Disciplinare di gara.

15. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia
Secondo quanto previsto negli atti di gara

16. Se del caso, forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:
E' ammessa la partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 con le modalità di cui agli artt. 47 e 48 del richiamato D.lgs.
Sono, altresì ammessi, gli Operatori Economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze.
Costituisce causa di incompatibilità con la partecipazione alla presente procedura, lo svolgimento di attività aventi ad oggetto l'assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020 con riguardo alle attività di Programmazione e attuazione, Sorveglianza e Controllo; costituisce altresì causa di incompatibilità con la partecipazione alla presente procedura, lo svolgimento di attività aventi ad oggetto l'assistenza tecnica all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit del PON "Legalità" 2014- 2020, nonché lo svolgimento di attività di valutazione del Programma.

17. Criteri di selezione riguardanti la situazione personale degli operatori che possono comportarne l'esclusione e informazioni necessarie a dimostrare che non rientrano in casi che giustificano l'esclusione. Criteri di selezione e informazioni riguardanti la situazione personale dell'operatore economico, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere.
Livello o livelli minimi specifici di capacita eventualmente richiesti.

17.1 Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

a) per i soggetti tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese: iscrizione nel Registro delle Imprese per attività inerenti l'oggetto dell'appalto, in conformità con quanto previsto dall'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016;
b) non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, ovvero di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale, nonché gli elementi e le dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge, al Bando o al Disciplinare di gara, comporterà l'applicazione della procedura prevista dal citato art. 83 del d.lgs. 50/2016. Nel caso in cui il concorrente non produca quanto richiesto nel termine assegnato, la Prefettura UTG di Lecce procederà alla sua esclusione.

17.2 Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

a) **di essere in possesso** di idonea capacità economica finanziaria ed indica con precisone gli estremi di almeno due Istituti di Credito e/o intermediari finanziari in grado di fornire idonee referenze. In caso di partecipazione in Raggruppamento e/o Consorzio è richiesta la dimostrazione del requisito da parte della Mandataria; analogamente per i Consorzi Ordinari. Per i Consorzi Stabili si applicano le disposizioni dell'art. 47 del D.lgs 50/2016.
b) **di avere realizzato** regolarmente e con buon esito, nel triennio antecedente la data di pubblicazione

del presente disciplinare, almeno due servizi di consulenza professionale analoghi a quelli oggetto della gara e li indica nel dettaglio precisando i Committenti pubblici e/o privati, gli importi, le date di inizio ed ultimazione. In caso di partecipazione di Raggruppamenti il requisito dovrà essere posseduto complessivamente dalle imprese partecipanti analogamente per i Consorzi Ordinari.

c) **di aver realizzato** complessivamente negli ultimi tre esercizi finanziari, approvati alla data di pubblicazione del presente Bando, un fatturato globale non inferiore a Euro 553.100,00, Iva esclusa;

Si applica quanto previsto dall'art. 83, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.
In caso di partecipazione nelle forme di cui agli artt. 45, 47 e 48 del D. Lgs. n. 50/2016, si veda quanta previsto nel Disciplinare di gara.

17.3 Capacità tecniche e professionali

a) **di disporre** per l'esecuzione dell'appalto di una struttura organizzativa adeguata alla prestazione del servizio da espletare, costituita da personale qualificato, avente esperienza specifica nelle attività di consulenza così come espressamente richieste dal capitolato speciale d'appalto;
b) (*se del caso*) **di voler sub appaltare** le parti del servizio *e le indica con precisi*one nell' importo massimo previsto del 30% ed a tal fine indica la terna di sub-appaltatori in possesso dei requisiti morali di cui al presente Disciplinare.

17.4 Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

di essere in possesso di certificazione di sistema di qualità di cui all'art. 87 del D.Lgs. 50/2016, conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2008 in corso di validità per lo specifico settore oggetto dell'appalto, rilasciato da organismi accreditati ai sensi della normativa europea della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
Tale requisito dovrà essere posseduto dall'operatore economico partecipante in forma singola e, nel caso di operatore plurisoggettivo dalla mandataria.

Il possesso dei requisiti di partecipazione possono essere dichiarati anche mediante la compilazione e sottoscrizione del D.G.U.E.

18. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è **vincolato alla propria offerta:**
180 giorni dalla data di aggiudicazione.

19. Criteri che verranno utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto:
X Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai:
X criteri indicati di seguito e meglio specificati nel Disciplinare di gara

Criteri	**Ponderazione**
Punteggio tecnico	**70/100**
Punteggio economico	**30/100**

Si applica l'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016.

20. Nome ed indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso e termine per la proposizione di ricorsi:
Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Lecce
Avverso il presente Bando di gara e proponibile ricorso avanti il T.A.R. entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURI.

21. Avviso di preinformazione: X NO

22. Data di spedizione del bando di gara

16.10.2017.

23. Indicare se l'appalto rientra o meno nel campo di applicazione dell'Accordo sugli Appalti Pubblici: SI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Beatrice Agata Mariano

REGIONE PUGLIA SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO ONG E RIFORMA FONDIARIA
Asta Pubblica. Alienazione immobili ex ERSAP – Foggia e provincia.

Ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 che disciplina il regime giuridico dei beni nella consistenza patrimoniale della Regione Puglia e, in particolare, l'esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione, conservazione e amministrazione e della L.R. 30 giugno 1999 n. 20 che definisce le procedure di assegnazione e vendita di beni riforma fondiari e per dismissioni patrimoniali a favore di enti pubblici, intende procedere all'alienazione, con procedura ad evidenza pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima stabilito dall'Agenzia dell'Entrate - Ufficio provinciale di Foggia -Territorio con perizie di stima aggiornate ISTAT, i seguenti beni immobili di proprietà della Regione:

Lotto	Agro e località	descrizione immobile	foglio	particelle	superficie catastale	Categ. catastale	Epoca di costruzione	Stima Agenzia Territorio	Protocollo e data	Coeff. rivalut. ISTAT	Prezzo base d'asta aggiornato	Provv. autorizzazione Giunta
COMUNE DI APRICENA												
1	Apricena - San Sabino	Terreno di natura rocciosa	10	277 (ex 60)	Ha. 01.83.43			€ 31.183,10	n.12923.4/08 - 28.08.2008	1,088	€ 33.927,21	DGR 1965/2012
2	Apricena - San Sabino	Terreno di natura rocciosa	10	231-234 (ex 60)	Ha. 00.79.65			€ 12.744	n.13398/05- 25.05.2006	1,154	€ 14.706,58	DGR 1965/2012
3	Apricena - San Sabino	Terreno di natura rocciosa	10	261-262-342-348-349	Ha. 04.77.71			€ 76.432	n.2917 05.04.2011	1,046	€ 80.177,17	DGR 1965/2012
4	Apricena - San Sabino	Terreno di natura rocciosa	10	521	Ha. 02.67.62			€ 42.819,20	n.10605 - 14.12.2011	1,033	€ 44.232,23	DGR 1965/2012
COMUNE DI CHIEUTI												
5	Chieuti - Bivento	Ex scuola rurale in pessimo stato di conservazione priva di impianti e infissi; rudere ante-esproprio	15	170	mq.305 ex scuola mq.465 rudere mq. 2202 corte	Cat. Fabb. Unità collabenti	Ente Urbano inizio '900 Fabb. Ante-esp. scuola rurale 1962	€ 43.054	n.17436/06 19.12.2006	1,149	€ 49.469,05	DGR 1965/2012
6	Marina di Chieuti Fantina 1	Unità abitativa con piccolo terrazzo e area di pertinenza Discreto stato conservativo con impianto elettrico non a norma e impianti idrico sanitari da rifare	30	49 sub 4-178	Mq. 65 + 8 coperti mq. 353 scoperti	A/3	1956	€ 33.200	n.6378/13 - 28.06.2013	1,003	€ 33.299,60	DGR 2643/2012
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO												
7	Ascoli Satriano Mezzanone	Fabbricato con annessaaa; pessimo stato di conservazione privo di impianti	112	5-263	superficie coperta mq. 403 pertinenza 297; aia asservita al fabbricato mq 1835	Fabb. Rurale	inizio '900	€ 33.540	n.5860/09- 21.01.2010	1,084	€ 36.357,36	DGR 1965/2012

COMUNE DI BICCARI												
8	Biccari Berardino ne Vecchio	Capannone, deposito, locale pesa e area di pertinenza; Stato di conservazio ne pessimo	7	450-96	Superficie coperta mq. 260- superficie scoperta mq. 2160	Ente Urbano	1920	€ 32.200	n.761- 01.02.2016	1,008	€ 32.457,60	DGR 2643/2012
9	Biccari Berardino ne Nuovo	Fabbricato ex ufficio postale; Stato di conservazio ne mediocre. Impianti fatiscenti non a norma	7	247	mq. 92 coperti	B/4	1957	€ 24.000	n. 9073- 25.10.2011	1,037	€ 24.888,00	DGR 2643/2012
COMUNE DI CAGNANO VARANO												
10	Cagnano Varano Isola Capoiale	Suolo Zona Isola Capoiale 2	1	2026	mq.2498			€ 25.000	n. 17335/05 - 25/07/200 5	1,174	€ 29.350,00	DGR 2643/2012
11	Cagnano Varano Isola Capoiale	Suolo Zona Isola Capoiale 2	1	1513	mq. 531			€ 8.000	n. 17335/05 - 25/07/200 5	1,174	€ 9.392,00	DGR 2643/2012
12	Cagnano Varano Isola Capoiale	Suolo Zona Isola Capoiale 2	1	2207	mq.530			€ 9.000,00	n.26589/0 5- 29.11.2005	1,170	€ 10.530,00	DGR 2643/2012

COMUNE DI CERIGNOLA												
13	Cerignola Borgo libertà	Ex Spaccio Aziendale; Discreto stato di conservazio ne, impianti fatiscenti	350/A	94 sub 2 e 3	Mq.83 c.a.	C/1	1956	€ 32.000,00 ,	n. 13667/201 0 24.10.2011	1,037	€ 33.184,00	DGR 1965/2012
14	Cerignola Borgo Moschella	Fabbricato semi-crollato con portico ed area recintata di pertinenza	428	188	Mq.513 coperti portico mq.240mq. 1230 scoperti	Fabbr. Rurale	1951	€ 33.199,00	n.18326/0 7- 06.11.2007	1,123	€ 37.282,48	DGR 1965/2012
15	Cerignola Borgo Moschella	Capannone privo di copertura con struttura metallica ed area pavimentat a esterna	428	164	Mq. 576 coperti e mq. 578 scoperti	Fabbr. Rurale	1982	€ 24.600,00	n. 115660/03 08.08.2003	1 ,218	€ 29.962,80	DGR 1965/2012
16	Cerignola Borgo Moschella	Capannone privo di copertura con struttura metallica ed area pavimentat a esterna	428	165	Mq. 576 coperti mq. 578 scoperti	Fabbr. Rurale	1982	€ 24.600,00	n. 115660/03 08.08.2003	1,218	€ 29.962,80	DGR 1965/2012
17	Cerignola Borgo Moschella	Ex Spaccio aziendale; mediocre stato di conservazio ne, impianti fatiscenti	428	143	mq 76	terreno sem.vo	1956	€ 28.400,00	n.2914 05.04.2011	1,049	€ 29.791,60	DGR 1965/2012

18	Cerignola Borgo Moschella	Suolo in adiacenza Stazione ferroviaria "Cerignola Campagna"	146	66	ha. 00.17.84			€ 4.100,00	n.3655 24.10.2011	1,037	€ 4.251,70	DGR 1965/2012
COMUNE DI FOGGIA												
19	Foggia Torre Guiducci (Villaggio Artigiani)	Suolo edificatorio in zona D/4 Aree per laboratori artigiani	76	385	Mq. 1164			€ 140.660,00	n.17009/07 27.12.2007	1,119	€ 157.398,54	DGR 1965/2012

Gli immobili vengono alienati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa.

La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO

Ognuno degli immobili di cui sopra dovrà mantenere la destinazione originaria, in ragione della quale sono stati realizzati.

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente Avviso.

Tale Asta Pubblica non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1) La procedura sarà espletata mediante pubblico incanto da esperire con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo base riportato per ciascuno dei lotti, ai sensi della L.r. 26 aprile 1995 n. 27 e del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.
2) Ai fini della partecipazione alla presente procedura gli offerenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, un plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, che dovrà riportare la seguente dicitura: **"Offerta per l'acquisto dell'immobile di proprietà della Regione Puglia- Lotto (indicare il/i lotto/i) - NON APRIRE".**

   Il plico contente l'offerta dovrà essere indirizzato alla "Regione Puglia- Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione - Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC, Riforma Fondiaria — Struttura Provinciale di Foggia - Via Marchese De Rosa, n. 94, 71121 Foggia, a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero a mano con foglio di ricevuta in duplice copia da far sottoscrivere al ricevente, **entro le ore 12,00** del **quarantacinquesimo** giorno dalla pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.)** della presente **"Asta Pubblica", pena l'esclusione della procedura.** Non saranno presi in considerazione plichi che, per qualsiasi motivazione, pervengano oltre il termine indicato. Qualora il giorno cade di sabato, di domenica o di altro giorno festivo

in cui l'ufficio risulti pubblicamente chiuso, il termine di scadenza si intenderà prorogato al giorno lavorativo immediatamente successivo.

Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste rispettivamente contraddistinte dalle lettere **(A) e (B).**

La busta contraddistinta con la lettera **(A)** dovrà contenere, con la dichiarazione delle generalità della ragione sociale del candidato all'acquisto, l'offerta di cui al modello *allegato 1 .*

La busta contraddistinta con la lettera **(B)** dovrà contenere la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., successivamente verificabile, di cui al modello *allegato 2.*

Entrambe dovranno essere sottoscritte dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto, accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza la sigillatura prevista saranno ritenute nulle.

E' possibile prendere visione della documentazione inerente il bene in vendita presso la Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC, Riforma Fondiaria — Struttura Provinciale di Foggia - Via Marchese De Rosa, n. 94, 71121 Foggia - contattando i seguenti numeri telefonici 0881/706609 ovvero 0881/706200 o inviando una e-mail a: e.cologno@regione.puglia.it; m.acquafredda@regione.puglia.it.

3) Il bene dovrà essere visionato tramite sopralluoghi, previo contatto con i riferimenti citati.
   Al termine del sopralluogo sarà rilasciata l'attestazione di avvenuta constatazione dei luoghi che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione da presentarsi in sede di offerta.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1) Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti presso la sede della Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC, Riforma Fondiaria — Struttura Provinciale di Foggia - Via Marchese De Rosa, n. 94, 71121 Foggia, la Commissione, appositamente costituita con atto dirigenziale, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte individuando il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constatare in apposito verbale.
2) Il contraente sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base stimato dall'Agenzia dell'Entrate-Ufficio provinciale di Foggia- Territorio per ciascuno dei lotti indicati.
3) In caso di partecipanti con parità di offerta, la Regione Puglia provvederà sin d'ora a stabilire le seguenti priorità di assegnazione: 1) Comune 2) Provincia 3) Stato 4) Enti pubblici economici e non 5) Privati (in tale ultima ipotesi, in presenza ancora di offerta uguale, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio).
   Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida.
   In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale, mentre verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo base.
4) L'immobile viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

AGGIUDICAZIONE

1) Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà obbligatorio e

vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge. Per la Regione Puglia lo diverrà dopo l'intervenuta prescritta approvazione da parte della Giunta regionale.

2) L'accoglimento dell'offerta più vantaggiosa verrà comunicata all'aggiudicatario con lettera raccomandata A/R, divenuto esecutivo il provvedimento di aggiudicazione. La presentazione dell'offerta comporta automaticamente l'accettazione di tutto il contenuto, clausole e prescrizioni della presente Asta Pubblica, nonché lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili in vendita.
3) La Regione Puglia comunicherà al contraente designato, entro 10 (dieci) giorni dalla prescritta autorizzazione definitiva alla vendita del bene, la data entro cui dovrà procedere a versare a titolo di acconto il 10% del prezzo offerto, da effettuare attraverso bonifico bancario in favore del Banco di Napoli s.p.a. intesto a Conto Tesoreria unica Regione Puglia codice **IBAN: 1T38W0101004197100000046032.**

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1) Il prezzo offerto, detratto l'acconto già versato, sarà pagato in un'unica soluzione al momento della stipula del rogito, a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, mediante versamento effettuato a favore della Regione Puglia con le stesse modalità di cui all'acconto e comunque prima dell'atto di compravendita.
2) Il pagamento complessivo dell'immobile, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, Iva se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente. Non sono consentite dilazioni di pagamento.
3) Ove per qualsiasi causa imputabile all'offerente non si addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione Regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto, costituendo deposito cauzionale, verrà incamerato dalla Regione a titolo di indennizzo, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

DISPOSIZIONI FINALI

1) La presente Asta Pubblica non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.
2) Ai sensi di legge il Responsabile del Procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è il dott. Ennio Dario Cologno Responsabile della Struttura Provinciale Riforma Fondiaria di Foggia (tel. 0881/706609 o 0881/706200 ovvero con mali: e.cologno@regione.puglia.it, m.acquafredda@regione.puglia.it.
3) Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003, si informa che:
   a) i dati personali forniti e raccolti in occasione delle presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento;
   b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;
   c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
   d) il soggetto attivo della raccolta dei dati è la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.
4) Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella presente Asta Pubblica costituisce causa di esclusione dalla procedura.
5) Alla presente Asta Pubblica verrà data ampia diffusione attraverso la pubblicazione integrale sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.), sul sito telematico istituzionale della Regione Puglia sezione URP nonché all'Albo della Sezione Demanio e Patrimonio e sulla piattaforma Empulia www.empulia.it oltre che, per estratto,** al fine di incrementare la platea potenziale dei soggetti interessati all'acquisto attraverso il sito dell'Agenzia del Demanio, della Camera di Commercio di Foggia, del Consorzio di Bonifica montana del Gargano e del Consorzio di Bonifica per la Capitanata, della Provincia di Foggia, dell'Ente Parco del Gargano, sui siti telematici e agli Albi e siti e/o borgate rurali dei Comuni di Apricena, Chieuti, Ascoli Satriano, Biccari, Cagnano Varano, Cerignola, Foggia.

6) La presente Asta Pubblica e l'intera procedura sono regolate dalle vigenti disposizioni di legge nazionale e regionale e per ogni eventuale controversia ad esse attinenti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Foggia.

Foggia, lì 19 ottobre 2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
avv. Costanza MOREO

ALLEGATO 1

MODELLO DI OFFERTA

Alla REGIONE PUGLIA
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Via GENTILE, 52
70126 B A R I

O g g e t t o: Offerta per l'acquisto del lotto n. _____ - Avviso di vendita del_____

Per le persone fisiche

Il/I sottoscritto/i .....nato/a .....prov .....il .....residente

In ....., via/piazza .....e domiciliato/a in .....Cod. Fisc.

.....in possesso della piena capacità di agire.

o v v e r o

Per le persone giuridiche

Il/ sottoscritto .....nato..... .....prov .....il .....residente

In ....., via/piazza .....e domiciliato/a in .....,in possesso della

piena capacità di agire ed in qualità di .....della Ditta

Indivioduale/Società/Ente/Associazione/Fondazione .....con sede legale

In .....via/piazza .....C.F/P.IVA.....

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile lotto n. .....

prezzo di Euro (in cifre) .....

(in lettere).....

accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

DICHIARA/NO

☐ di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopracitato avviso di vendita;

☐ che intendono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula

☐ di aver preso visione dello stato dei luoghi, della sua reale consistenza e di volerlo acquitare nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, compresi fgli eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti accettando tutte le condizioni riportate nell'Avviso di vendita.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO

1. versare il 10% del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso e che saranno comunicati dalla Regione Puglia- Sezione Demanio e Patrimonio;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso di vendita;
4. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I RICHIEDENTE/I

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/ I sottoscritto/i .....nato/i .....il .....residente/i

In ....., via..... .....n.....Cod. Fisc.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

D I C H I A R A/N O

a) di partecipare
per proprio conto;

☐ conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre la presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);

☐ conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____
con sede in _____via _____ n:_____C.F./P.IVA_____
regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____con
numero _____dal _____in qualità di _____
munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);

b) di non essere interdetto/i inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
c) che la Ditta individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 231/2001;
d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);
e) che non risultino a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione o la sanzione de divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;
g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni, civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D .lgs. del 06.09.2011 n. 159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
l) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____ Via_____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data IL/I DICHIARANTE/I

_____ _____

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO - BARI

ASL TA

Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla stipula di accordo contrattuale per RSSA.

In attuazione di quanto disposto con la Deliberazione del Direttore Generale n. 1655 del 17 luglio 2017, quest'Azienda rende nota la manifestazione d'interesse alla stipula di accordo contrattuale per RSSA ex art. 58 Distretto socio-sanitario n. 6 - Grottaglie.

I rappresentanti legali delle Strutture RSSA dovranno far pervenire apposita istanza, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo di quest'Azienda entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, esclusivamente tramite consegna a mano ovvero con raccomandata A/R indirizzata a: Al Signor *Direttore Generale AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO - Viale Virgilio 31 - 74121 TARANTO.*

L'avviso integrale è disponibile sul sito web di quest'Azienda: www.sanita.puglia.it.

IL DIRETTORE S.C. SOCIO-SANITARIA
Dott. Vito GIOVANNETTI

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Procedura aperta telematica per l'affidamento dei SERVIZI ASSICURATIVI (RCT/O), in Unione di Acquisto tra l'A.O.U.C. Policlinico di Bari (Azienda Capofila), l'ASL BT, l'ASL BR e l'I.R.C.C.S. De Bellis di Castellana Grotte.

Direttiva 2014/24/U E

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
BARI
70124
Italia
Persona di contatto: dr. Moschetta Antonio– Responsabile del Procedimento - Dott. Marzano Donato – Dirigente amministrativo
Tel.: +39 0805592127
E-mail: economato.servizi.generali.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
Codice NUTS: ITF47
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: https://www.sanita.puglia.it/web/ospedalegiovannixxiii/policlinico

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
BARI
70124
Italia
Persona di contatto: dr. Moschetta Antonio– Responsabile del Procedimento - Dott. Marzano Donato – Dirigente amministrativo
Tel.: +39 0805592127
E-mail: economato.servizi.generali.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
Codice NUTS: ITF47
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: https://www.sanita.puglia.it/web/ospedalegiovannixxiii/policlinico

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
BARI
70124
Italia
Persona di contatto: dr. Moschetta Antonio– Responsabile del Procedimento - Dott. Marzano Donato – Dirigente amministrativo
Tel.: +39 0805592127
E-mail: economato.servizi.generali.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
Codice NUTS: ITF47
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: https://www.sanita.puglia.it/web/ospedalegiovannixxiii/policlinico

I.1) Denominazione e indirizzi

Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11

BARI
70124
Italia
Persona di contatto: dr. Moschetta Antonio– Responsabile del Procedimento - Dott. Marzano Donato – Dirigente amministrativo
Tel.: +39 0805592127
E-mail: economato.servizi.generali.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it
Codice NUTS: ITF47
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: https://www.sanita.puglia.it/web/ospedalegiovannixxiii/policlinico

I.2) Appalto congiunto Il contratto prevede un appalto congiunto

I.3) Comunicazione

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.sanita.puglia.it Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: www.empulia.it Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato
La comunicazione elettronica richiede l'utilizzo di strumenti e dispositivi che in genere non sono disponibili. Questi strumenti e dispositivi sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.empulia.it

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice Organismo di diritto pubblico

I.5) Principali settori di attività Salute

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi assicurativi (RCT/O), in unione di acquisto tra l'A.O.U.C. Policlinico di Bari(azienda capofila), l'ASL BT, ASL BR, l'I.R.C.C.S. De Bellis

II.1.2) **Codice CPV principale**
66516000

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
Affidamento del servizio di copertura assicurativa dei rischi RCT/RCO.
Le prestazioni oggetto del predetto servizio sono descritte in dettaglio nella polizza capitolata

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 24 750 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: 4
Numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente: 4 II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Polizza RCT/O per A.U.O.C. Policlinico di Bari Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
66516000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF47
Luogo principale di esecuzione: A.U.O.C. Policlinico di Bari

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
secondo le indicazioni del Disciplinare di gara e del capitolato speciale
II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 9 000 000.00 EUR
II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: sì
Descrizione dei rinnovi:
come previsto dal disciplinare
II.2.10) **Informazioni sulle varianti** Sono autorizzate varianti: no
II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni** Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
1)rinnovo del contratto per n. 12 mesi 2) proroga tecnica per n.6 mesi
II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**
II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2.14) **Informazioni complementari** II.2) **Descrizione**
II.2.1) **Denominazione:**
Polizza RCT/O per IRCCS Castellana Lotto n.: 2
II.2.2) **Codici CPV supplementari**
66516000
II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF47
Luogo principale di esecuzione:
A.U.O.C. Policlinico di Bari
II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
secondo le indicazioni del Disciplinare di gara e del capitolato speciale
II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 2 250 000.00 EUR
II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: sì
Descrizione dei rinnovi:
come previsto dal disciplinare
II.2.10) **Informazioni sulle varianti** Sono autorizzate varianti: no
II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni** Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
1)rinnovo del contratto per n. 12 mesi 2) proroga tecnica per n.6 mesi
II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**
II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2.14) **Informazioni complementari**
II.2) **Descrizione**
II.2.1) **Denominazione:**

Polizza RCT/O per Asl BR Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

66516000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF47

Luogo principale di esecuzione: A.U.O.C. Policlinico di Bari

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

secondo le indicazioni del Disciplinare di gara e del capitolato speciale

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 7 650 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 36

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: si

Descrizione dei rinnovi:

come previsto dal disciplinare

II.2.10) **Informazioni sulle varianti** Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni** Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

1) rinnovo del contratto per n. 12 mesi

2) proroga tecnica per n.6 mesi

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Polizza RCT/O per Asl BT Lotto n.: 4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

66516000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF47

Luogo principale di esecuzione: A.U.O.C. Policlinico di Bari

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

secondo le indicazioni del Disciplinare di gara e del capitolato speciale

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 5 850 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 36

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: sì

Descrizione dei rinnovi:

come previsto dal disciplinare

II.2.10) **Informazioni sulle varianti** Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni** Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

1) rinnovo del contratto per n. 12 mesi 2) proroga tecnica per n.6 mesi

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1. 1)**Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale** Elenco e breve descrizione delle condizioni: secondo le indicazioni del disciplinare

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2. 1)**Informazioni relative ad una particolare professione**

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione

Citare le corrispondenti disposizioni legislative, regolamentari o amministrative: D.Lgs. n. 209/2005 e s.m.i.

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:** indicate nello schema di Capitolato (allegato n.4)

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione

IV.1.1) **Tipo di procedura** Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)** L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: n o

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione** Data: 20/11/2017

Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta** IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 21/11/2017

Ora locale: 10:00

Luogo:

secondo le indicazioni del Disciplinare di gara

Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura:

secondo le indicazioni del Disciplinare di gara

Sezione VI: Altre informazioni

VI. 1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: sì

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**

VI .3) **Informazioni complementari:**

Il codice identificativo Gara (CIG) è il seguente:
Lotto n.1 –CIG 7242673AD3; Lotto n.2- CIG 724268009D; Lotto n.3- CIG 7242687662;
Lotto n.4- CIG 7242695CFA;
Le richieste di chiarimenti potranno essere inoltrate secondo le modalità ed i tempi di cui all'art. 5 del Disciplinare di gara.
Il Responsabile Unico del Procedimento è : Dott. Antonio Moschetta

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR PUGLIA
Bari
Italia
Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/bari/index.html

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 18/10/2017

Concorsi

PUGLIA SVILUPPO

Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca

Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della D.G.R. 1490 del 28 settembre 2017 e del Regolamento del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e misti pubblico-privato.

Premessa

1. La gestione del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca (di seguito Fondo) è di competenza di Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/10/2017 (di seguito Accordo di finanziamento). In particolare, a Puglia Sviluppo sono attribuite, tra le altre, le seguenti funzioni e compiti:
   a. verificare la documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari delle operazioni finanziate con i Fondi;
   b. garantire la massima diffusione dello strumento, mediante pubblicazione sul sito Internet di Puglia Sviluppo.
   c. deliberare la concessione, la rettifica e la revoca dei finanziamenti secondo le norme per la gestione del Fondo, disponendone le relative erogazioni;
   d. provvedere all'incasso del rimborso dei finanziamenti erogati ripristinando le disponibilità del Fondo;
   e. verificare la documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari delle operazioni finanziate con il Fondo;
   f. curare la gestione dei finanziamenti ed il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i beneficiari delle risorse, tra questi:
      • richiedere documentazione amministrativa e tecnica relativa ai finanziamenti concessi;
      • convocare a riunioni e incontri i soggetti beneficiari;
      • custodire la documentazione progettuale in appositi "dossier di progetto";
   g. garantire i flussi informativi con la Regione Puglia degli interventi finanziati e dei costi di gestione ammissibili connessi al Fondo.
2. Considerato che le modalità di concessione dei finanziamenti non prevedono erogazioni parziali, la Clausola sociale di cui al successivo Art. 14 è modificata per la parte relativa al recupero del finanziamento concesso.

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Recentemente si è creata una situazione di criticità nell'ambito del settore in cui operano gli organismi di ricerca dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013.
   Tale ritardo si è riverberato sulle casse degli enti e organismi di ricerca creditori che versano in situazione di tale carenza di liquidità da trovarsi nella impossibilità di corrispondere il pagamento degli stipendi ai dipendenti e delle altre spese correnti.
   Va considerato, tuttavia, che l'impossibilità per gli organismi di ricerca indicati di acquisire nuove commesse da parte delle imprese o addirittura di restare operativi nelle proprie attività, rappresenterebbe un danno grave al tessuto economico pugliese e un rischio elevato di impossibilità di raggiungere gli obiettivi della strategia Smart Puglia 2020.
   Con delibera n. 1325 del 2 agosto 2017 è stato espresso dalla Giunta Regionale l'indirizzo alla istituzione di un Fondo che consenta un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento di quanto ancora dovuto dal MIUR.

Il Fondo opererà a tassi di mercato e quindi non rappresenterà uno strumento di aiuto ai sensi della vigente normativa europea, ma piuttosto si identifica come una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche che però tardano ad essere corrisposti.
La menzionata D.G.R. ha altresì stabilito che il Fondo opererà nei confronti degli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato che risultino beneficiari di regimi di aiuto in corso o conclusi negli ultimi 60 mesi, per i quali il ritardo nei pagamenti abbia significato esposizioni debitorie superiori a 1 milione di euro.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

1. Possono accedere al Fondo gli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato, così come definiti dall'art. 30 punto 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e dall'art. 2 punto 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014, i cui requisiti di rispondenza alla normativa comunitaria siano stati oggetto di verifica con esito positivo da parte della Pubblica Amministrazione, aventi sede legale in Puglia che presentino, contestualmente, i seguenti requisiti:
   - siano beneficiari di regimi di aiuto in corso o conclusi negli ultimi 60 mesi;
   - abbiano una esposizione debitoria prodotta dal ritardo nei pagamenti superiore ad 1 milione di euro.
2. I requisiti indicati al precedente comma 1 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti del Fondo di cui al successivo art. 6.
3. Gli organismi di ricerca, prima della concessione del finanziamento, devono indicare gli estremi di un conto corrente su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo.
4. Tutti i soggetti proponenti devono:
   a. essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;
   b. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti;
   c. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
   d. non essere in liquidazione volontaria;
   e. non essere sottoposti a procedure esecutive e concorsuali;
   f. operare nel rispetto delle vigenti norme con riferimento agli obblighi contributivi.

Art. 3 - Campo di applicazione

1. Possono essere oggetto di finanziamento i contributi spettanti in base alle spese già sostenute per attività di ricerca indipendente svolta e rendicontata, ancorché svolta in collaborazione con soggetti terzi, coerentemente con il Decreto di concessione del contributo che regolamenta la specifica agevolazione.
2. Prima della concessione del finanziamento che sarà rimborsato a tassi di mercato, Puglia Sviluppo svolgerà le opportune verifiche al fine di ricevere riscontro da parte del MIUR in merito all'entità e all'esigibilità dei contributi pubblici.
3. Nel caso in cui siano state già svolte le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MIUR, l'entità del finanziamento sarà pari al 95% del corrispondente contributo pubblico atteso sul costo ammesso ad agevolazione. L'importo del contributo pubblico spettante all'Organismo di Ricerca dovrà essere attestato da un revisore legale dei conti.
4. Nel caso in cui non siano giunte a conclusione le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MIUR, l'entità del finanziamento non potrà superare il 70% del corrispondente contributo atteso sul costo rendicontato. In tale ipotesi il revisore legale dei conti dovrà attestare che la rendicontazione sia stata inviata al MIUR con indicazione dell'importo oggetto della stessa.

Art. 4 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate al Fondo, per l'erogazione di finanziamenti in favore di organismi di ricerca, ammontano a Euro 5.000.000,00 a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

2. Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero successivamente disponibili.

Art. 5 - Condizioni del finanziamento

1. I finanziamenti erogati ai sensi del presente Avviso non si configurano come aiuto e sono concessi a tassi di mercato.
2. I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari sotto forma di mutui con le seguenti caratteristiche:
   Importo massimo: 2.000.000,00 Euro
   Durata: 24/36 mesi.
   Tasso di interesse:
   - Per i finanziamenti di cui al comma 3 del precedente Art. 3, tasso fisso pari a[1]:
     - (EURIRS 2 anni + 1,59%)*1,00 per gli organismi di ricerca classificati nella **fascia A** di cui al successivo Art.7 comma 4;
     - (EURIRS 2 anni + 1,59%)*1,05 per gli organismi di ricerca classificati nella **fascia B** di cui al successivo Art.7 comma 4;
     - (EURIRS 2 anni + 1,59%)*1,10 per gli organismi di ricerca classificati nella **fascia C** di cui al successivo Art.7 comma 4;
   - Per i finanziamenti di cui al comma 4 del precedente Art. 3, Tasso fisso pari a[1]:
     - (EURIRS 3 anni + 1,59%)*1,05 per gli organismi di ricerca classificati nella **fascia A** di cui al successivo Art.7 comma 4;
     - (EURIRS 3 anni + 1,59%)*1,10 per gli organismi di ricerca classificati nella **fascia B** di cui al successivo Art.7 comma 4;
     - (EURIRS 3 anni + 1,59%)*1,15 per gli organismi di ricerca classificati nella **fascia C** di cui al successivo Art.7 comma 4;

   Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento, si applica all'organismo di ricerca un interesse di mora pari al tasso legale.
   Rimborso:
   - Per i finanziamenti di cui al comma 3 del precedente Art. 3, in unica soluzione, a seguito di cessione pro solvendo del credito e comunque entro il 24° mese dalla data di erogazione del finanziamento.
   - Per i finanziamenti di cui al comma 4 del precedente Art. 3, in unica soluzione entro 10 giorni dalla data di incasso del contributo erogato da parte del MIUR e comunque non oltre il 36° mese dalla data di erogazione del finanziamento, dietro presentazione di polizza fideiussoria ovvero fideiussione bancaria a garanzia dell'intero finanziamento.

3. È data la possibilità a tutti gli organismi di ricerca, in qualsiasi momento, di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento mediante il rimborso in unica soluzione della sola quota di capitale non rimborsata oltre agli interessi maturati fino alla data del rimborso.

4. Nel corso dell'esame istruttorio l'importo del finanziamento potrà essere rideterminato da Puglia Sviluppo, sulla base delle verifiche condotte presso il MIUR in merito all'entità e all'esigibilità dei contributi pubblici spettanti all'organismo di ricerca.

Art. 6 - Modalità di presentazione della domanda di finanziamento

1. A partire **dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** possono essere trasmesse dagli organismi di ricerca di cui al precedente Art. 2, comma 1, le domande di

[1] Il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese rilevato dal Rapporto mensile dell'ABI sull'evoluzione dei mercati finanziari e creditizi di Settembre 2017 è pari all'1,59%

finanziamento del Fondo, ai sensi del Regolamento approvato con D.G.R. 1490 del 28 settembre 2017 e del presente Avviso.

2. La presentazione delle domande di finanziamento, firmate digitalmente dal Legale Rappresentante dell'organismo di ricerca, deve essere effettuata, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, a mezzo PEC al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi all'indirizzo areaeconomia@pec.rupar.puglia.it e, in copia, a Puglia Sviluppo all'indirizzo finanziamentodelrischio@pec.it.
3. La domanda di finanziamento deve essere corredata, tra l'altro, dai seguenti documenti:
   a. Decreto di rideterminazione del contributo finalizzato alla liquidazione del saldo da parte del MIUR, dal quale risulti l'esatto ammontare del credito vantato dall'Ente, in copia conforme; o, in alternativa,
   b. Decreto di concessione del contributo con capitolato d'oneri, corredato della documentazione relativa alla rendicontazione presentata al MIUR, ovvero copia del "Verbale unico" dal quale si evinca il totale dei costi ammessi a contributo, in copia conforme.
4. Ove un singolo organismo di ricerca intenda richiedere il finanziamento per entrambe le fattispecie di cui all'Art. 3, comma 3, e di cui all'Art. 3, comma 4, lo stesso organismo di ricerca dovrà presentare due distinte domande di finanziamento.
5. A ciascun organismo di ricerca non potranno essere concessi finanziamenti per un importo complessivo superiore all'importo massimo di € 2.000.000 di cui al precedente Art. 5, comma 2.
6. Sul sito Internet www.pugliasviluppo.eu sono pubblicati gli elenchi delle domande ammesse al finanziamento del Fondo.

Art. 7 - Modalità di valutazione delle domande di finanziamento

1. Le domande di finanziamento vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di arrivo e sono sottoposte ad una valutazione diretta ad accertarne l'esaminabilità, mediante la verifica della completezza e conformità formale della domanda presentata nonché della sussistenza dei requisiti richiesti dagli Artt. 2 e 3 del presente Avviso.
2. Per tutte le domande non esaminabili, sarà inviata al soggetto proponente una comunicazione di non esaminabilità ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90.
3. Le istanze di finanziamento esaminabili presentate ai sensi del precedente Art. 3, comma 3, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità che si concretizza nello svolgimento delle opportune verifiche al fine di ricevere riscontro da parte del MIUR in merito all'entità e all'esigibilità dei contributi pubblici che il medesimo Ministero ha rideterminato/concesso all'organismo di ricerca richiedente.
4. La valutazione degli organismi di ricerca è svolta sulla base dell'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di finanziamento. Possono accedere ai finanziamenti del fondo gli organismi di ricerca che presentano un valore di Patrimonio Netto non negativo. L'attribuzione della fascia di merito è determinata sulla base dei seguenti indicatori:
   - P1 = Patrimonio Netto (A Passivo) / Finanziamento concedibile
   - P2 = Oneri finanziari annui (C17 - C16 Conto economico) / (Fatturato annuo (A1 Conto economico) + Contributi in conto esercizio (compresi nella voce A5 Conto economico))
   - P3 = Debiti (D Passivo) / PN Patrimonio Netto (A Passivo)

   I punteggi sono calcolati sulla base di quanto indicato alla tabella seguente attribuendo un punteggio a ciascuno degli indicatori P1, P2 e P3.

Indicatore P1	Punteggio	Indicatore P2	Punteggio	Indicatore P3	Punteggio
P1> 3,5	0,4	P2<8%	0,4	P3<2	0,2
3,5≥P1≥ 2	0,2	8%≤P2≤10%	0,2	2≤P3≤4	0,1
P1<2	0,1	P2>10%	0,1	P3>4	0,05

Il punteggio complessivo è determinato dalla somma dei singoli punteggi ottenuti dalla valutazione di ciascuno dei tre indicatori.

Gli organismi di ricerca sono classificati in tre fasce di merito:

- **Fascia A**: organismi di ricerca che raggiungano un punteggio di valutazione complessivo superiore a 0,85
- **Fascia B**: organismi di ricerca che raggiungano un punteggio di valutazione complessivo compreso tra 0,85 e 0,65
- **Fascia C**: organismi di ricerca che raggiungano un punteggio di valutazione complessivo inferiore a 0,65

5. Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti/integrazioni, Puglia Sviluppo assegna un termine, non superiore a 15 giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, Puglia Sviluppo S.p.A. conclude l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
6. Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, potrà avvalersi di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il finanziamento concesso dal Fondo.

Art. 8 - Cause di non esaminabilità

1. Sono considerati motivi di non esaminabilità della domanda di finanziamento:
   a. l'invio della domanda di finanziamento con modalità non conformi a quanto previsto nel presente Avviso;
   b. la mancanza dei requisiti minimi di esaminabilità previsti dagli Artt. 2 e 3 del presente Avviso.

Art. 9 - Concessione del finanziamento

1. Alla conclusione dell'iter istruttorio Puglia Sviluppo adotta il provvedimento di concessione del finanziamento ovvero di inammissibilità dandone, per quest'ultimo caso, comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata agli interessati ai sensi dell'Art. 10 bis della Legge 241/90.
2. Agli organismi di ricerca ammessi al finanziamento è notificato il provvedimento di concessione del finanziamento e il contratto di finanziamento che dovrà essere restituito con firma digitale del Legale Rappresentante dell'organismo di ricerca. La mancata restituzione del contratto debitamente sottoscritto nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento sarà considerata rinuncia al finanziamento concesso.
3. Ai fini del perfezionamento del contratto di finanziamento l'organismo di ricerca dovrà produrre la seguente documentazione:
   a. indicazione degli estremi del conto corrente destinato alla gestione del finanziamento su cui verrà accreditato il finanziamento del Fondo;
   b. per i finanziamenti di cui al precedente Art.3, comma 3, atto di cessione pro solvendo del credito in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. redatto secondo lo schema che sarà reso disponibile da Puglia Sviluppo;
   c. per i finanziamenti di cui al precedente Art.3, comma 4, polizza fideiussoria ovvero fideiussione bancaria a garanzia dell'intero finanziamento redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile da Puglia Sviluppo.
4. Sul sito Internet www.pugliasviluppo.eu è pubblicato, periodicamente, l'elenco degli organismi di ricerca ammessi al finanziamento.

Art. 10 - Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento è concesso ed erogato in unica soluzione anticipata.
2. La Regione o Puglia Sviluppo si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento - e fino al completo rimborso del finanziamento - documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

Art. 11 - Obblighi dell'organismo di ricerca

1. L'organismo di ricerca che è ammesso al finanziamento del Fondo è tenuto a garantire:
   a. la puntuale restituzione del finanziamento alle scadenze indicate nel contratto di finanziamento;
   b. l'applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;
   c. il rispetto della normativa in tema di ambiente;
   d. il rispetto della normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
   e. ogni altra prescrizione indicata nel provvedimento di finanziamento;
   f. il consenso all'inserimento dell'organismo di ricerca nell'elenco, pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenente la denominazione del soggetto e l'importo del finanziamento pubblico concesso.

Art. 12 - Revoche e rinunce

1. Il provvedimento di concessione del finanziamento sarà revocato nel caso in cui:
   a. gli organismi di ricerca non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   b. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
   c. sia rilevata l'assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti non sanabili;
   d. l'organismo di ricerca cessi l'attività prima della completa restituzione del finanziamento.
2. Ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 123, i finanziamenti erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione e quella di restituzione degli stessi. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'organismo di ricerca, i finanziamenti saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
3. Nel caso in cui l'organismo di ricerca intenda estinguere anticipatamente il finanziamento dovrà comunicare tempestivamente a Puglia Sviluppo, a mezzo Posta Elettronica Certificata, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione in unica soluzione della quota di capitale non eventualmente già rimborsata oltre agli interessi eventualmente maturati.

Art. 13 - Recupero del credito

1. Qualora l'organismo di ricerca risulti inadempiente rispetto agli obblighi contenuti nel contratto di finanziamento, in caso di grave inadempimento ai sensi dell'art. 1455 c.c. o di fallimento, Puglia Sviluppo S.p.A. procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo costituito con idonee procedure.
2. Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali. Tutte le proposte transattive saranno trasmesse alla Regione Puglia per un parere vincolante.
3. In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.
4. In caso di revoca, ai sensi del precedente art. 12, si procederà al recupero del credito relativo alle somme erogate, in conformità con quanto previsto all'Art. 9, comma 5, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, secondo la procedura esattoriale di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, così come sostituita dall'art. 17 del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46.

Art. 14 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione finanziamento l'applicazione integrale, da parte del organismo di ricerca, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto

collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dall'organismo di ricerca e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il finanziamento è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte dell'organismo di ricerca sia stata definitivamente accertata:

a. dal soggetto concedente;
b. dagli uffici regionali;
c. dal giudice con sentenza;
d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il finanziamento sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il finanziamento sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca totale o parziale, qualora l'organismo di ricerca non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, Puglia Sviluppo avvierà la procedura di recupero coattivo.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale le medesime somme saranno maggiorate così come previsto al precedente Art. 12.

Sono esclusi dalla concessione del finanziamento coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 15 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nel Regolamento del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e i misti pubblico-privato approvato con D.G.R. 1490 del 28 settembre 2017, al Contratto di finanziamento e al Codice civile.

Art. 16 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
   Regione Puglia.
   Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, C.so Sonnino 70100 Bari BA

Responsabile del procedimento:
M. Morena RAGONE

ALLEGATO I

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della D.G.R. 1490 del 28 settembre 2017 e del Regolamento del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e misti pubblico-privato.

Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione
Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
PEC: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.
Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Funzione Strumenti di ingegneria finanziaria
PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

Domanda

Per l'accesso al Fondo rotativo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. …… del ……..

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di Legale Rappresentante/procuratore speciale dell'organismo di ricerca denominato _____, con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale/Partita IVA _____

email: _____ pec: _____

presenta domanda

per la concessione di un finanziamento rimborsabile, a tasso di mercato, ai sensi della D.G.R. 1490 del 28 settembre 2017 e del Regolamento del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e misti pubblico-privato.
Il/I sottoscritto/i consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
ai fini della valutazione di ammissibilità

- Che il soggetto richiedente è un Organismo di ricerca *privato/misto pubblico-privato*[2]*,* come definito dall'art. 30 punto 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e/o dall'art. 2 punto 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Che l'Organismo di ricerca versa in una situazione di criticità prodottasi a causa del notevole ritardo con il quale il MIUR effettua i pagamenti ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007/2013 e che tale criticità ha causato una carenza di liquidità;

[2] Indicare solo l'ipotesi ricorrente

- Che l'Organismo di ricerca, alla data di sottoscrizione della presente istanza, presenta i seguenti requisiti:
  - è beneficiario del/i seguente/i regime/i di aiuto (inserire denominazione del regime di aiuto, importo del contributo, data di concessione del contributo)
    1. …….
    2. …….
    n. ……

    e che tale(i) regime(i) di aiuto *è(sono) in corso/ si è(sono) concluso(i) in data*_____[3]
  - ha una esposizione debitoria prodotta dal ritardo nei pagamenti di € _____
- che l'Organismo di ricerca:
  - è stato regolarmente costituito in data_____ ed è iscritto nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____,
  - è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti,
  - non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà,
  - non si trova in liquidazione volontaria,
  - non è sottoposto a procedure esecutive e concorsuali,
  - opera nel rispetto delle vigenti norme con riferimento agli obblighi contributivi;
- di essere stato beneficiario di contributi spettanti in base a spese già sostenute per attività di ricerca indipendente svolta e rendicontata, ancorché svolta in collaborazione con soggetti terzi, coerentemente con il Decreto di concessione del contributo che regolamenta la specifica agevolazione e che, in particolare, si configura la seguente ipotesi:
  - ☐ Sono già state svolte le attività di verifica da parte del MIUR sugli importi rendicontati
  - ☐ Non sono giunte a conclusione le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MIUR
- di impegnarsi a produrre ulteriore documentazione, qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio fosse ravvisata la necessità di ulteriori chiarimenti/integrazioni.

CHIEDE

di accedere al "Fondo rotativo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e misti pubblico-privato", al fine di ottenere un finanziamento della durata di _____[4] mesi, pari ad € _____, non superiore al _____[5] del contributo pubblico atteso.

Allega alla domanda la seguente documentazione:

a) Copia conforme[6] all'originale del/i Decreto/i di rideterminazione del contributo finalizzato alla liquidazione del saldo da parte del MIUR, dal quale risulti l'esatto ammontare del credito vantato dall'Ente
b) Attestazione di un Revisore legale dei conti relativa all'importo del contributo pubblico spettante all'Organismo di ricerca.

oppure, in alternativa

a) Copia conforme[7] all'originale del/i Decreto/i di concessione del contributo con capitolato d'oneri, corredato della richiesta relativa alla rendicontazione presentata al MIUR ovvero copia del "Verbale unico" dal quale si evinca il totale dei costi ammessi a contributo

[3] Indicare solo l'ipotesi ricorrente
[4] Indicare solo l'ipotesi che ricorre:
- 24 mesi nel caso in cui siano state già svolte le attività di verifica da parte del MIUR sugli importi rendicontati
- 36 mesi nel caso in cui non siano giunte a conclusione le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MIUR

[5] Indicare solo l'ipotesi che ricorre:
- 95% nel caso in cui siano state già svolte le attività di verifica da parte del MIUR sugli importi rendicontati
- 70% nel caso in cui non siano giunte a conclusione le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MIUR

[6] Copia con attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.
[7] Copia con attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.

b) Attestazione di un Revisore legale dei conti relativa all'invio della rendicontazione al MIUR con indicazione dell'importo oggetto della stessa e dei contributi spettanti.

Allega, altresì, per la valutazione della domanda:

a) dichiarazione relativa ai dati dell'ultimo bilancio approvato utili alla valutazione della domanda di finanziamento, sul modello allegato all'Avviso (allegato I/a);
b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, firmata digitalmente dal legale rappresentante, contenente i dati del certificato camerale, necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, con allegate le dichiarazioni sostitutive di tutti i titolari di cariche e/o qualifiche e dei loro familiari maggiorenni conviventi, firmate digitalmente o con firma autografa e copia del documento di identità.

Datato e firmato digitalmente

_____

ALLEGATO I/a

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Avviso per la presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della D.G.R. 1490 del 28 settembre 2017 e del Regolamento del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e misti pubblico-privato.

Alla Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione
Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
PEC: areaeconomia@pec.rupar.puglia.it

E, p.c.
Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Funzione Strumenti di ingegneria finanziaria
PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

Domanda

Per l'accesso al Fondo rotativo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca
Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. …… del ……..

Il sottoscritto _____

nato a _____ (prov. ___) il _____

residente in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

in qualità di Legale Rappresentante/procuratore speciale dell'organismo di ricerca denominato _____, con sede legale in _____ (prov. ___)

via _____ CAP _____

forma giuridica _____ Codice Fiscale/Partita IVA _____

email: _____ pec: _____

DICHIARA
ai fini della valutazione della domanda

che, alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato:

- il Patrimonio Netto (voce A Passivo) non è negativo ed ammonta ad € _____
- gli Oneri finanziari annui (C17-C16 Conto economico) sono pari ad € _____
- il Fatturato annuo (A1 Conto economico) ammonta ad € _____
- i Contributi in conto esercizio (compresi nella voce A5 Conto economico) sono pari ad € _____
- i Debiti (D Passivo) ammontano ad € _____

Allega alla presente:

- Copia dell'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di finanziamento

Datato e firmato digitalmente

_____

COMUNE DI CAPURSO

Riapertura e rifissazione termine bandi pubblici per le assegnazioni di concessioni dei posteggi in aree pubbliche.

COPIA DI DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE SUAP/AAPP-ECONOMATO-PATRIMONIO-CULTURA

N. 966/Registro Generale
del 24/10/2017

N. 195/Registro del Servizio
del 24/10/2017

Oggetto: RIAPERTURA E RIFISSAZIONE DEL TERMINE FINALE DI PARTECIPAZIONE AI BANDI PUBBLICI INDETTI IN DATA 15/12/2016, PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI IN SCADENZA DEI POSTEGGI NEI MERCATI E DEI POSTEGGI FUORI MERCATO E PER L'ASSEGNAZIONE DI AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI PLURIENNALI DEI POSTEGGI IN OCCASIONE DELLE FIERE

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 183 - comma 7 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Capurso, 24/10/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to dott. Nicola Bavaro

PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene affissa all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.capurso.bari.it, dal giorno 24/10/2017 per restarvi dieci giorni consecutivi.

Capurso, 24/10/2017

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
f.to Filomena De Nicolò

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL CAPO SETTORE
dott. Vito Prigigallo

Capurso, 24/10/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che

- con propria determinazione n. 1098/222 del 5/12/2016, che qui si intende integralmente richiamata, è stato approvato lo schema di bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati e nei posteggi fuori mercato;
- con propria determinazione n. 1099/223 del 5/12/2016, esecutiva, che qui si intende integralmente richiamata, è stato approvato lo schema di bando pubblico per le assegnazioni di autorizzazioni e concessioni pluriennali dei posteggi in occasione delle fiere;
- i suddetti bandi sono stati indetti nonché pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia B.U.R.P. nr. 144 in data 15/12/2016 e sul sito istituzionale dell'Ente;

rilevato che con il d.l. n. 244 del 30.12.2016 (cd. decreto Milleproroghe), pubblicato nella G.U. n. 304 del 30 dicembre 2016, all'art. 6, comma 8, ha previsto la proroga fino al 31/12/2018 delle concessioni per il

commercio su aree pubbliche ("Al fine di allineare le scadenze delle concessioni per commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto è prorogato al 31 dicembre 2018");

dato atto che, nelle more della conversione in legge del citato D.L. n. 244/2016, sono stati considerati sospesi i bandi pubblici indetti in data 15/12/2016, per il rinnovo delle concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati e dei posteggi fuori mercato, e per le assegnazioni di autorizzazioni e concessioni pluriennali dei posteggi in occasione delle fiere, facendo comunque salva l'adozione di ogni altro atto gestionale che la conclusione dell'iter legislativo richiederà al momento della conversione in legge del citato d.l.. n. 244/2016 ;

considerato che il precitato d.l. n. 244/2016 è stato successivamente convertito, con modificazioni, in legge 27.02.2017 n. 19, con riformulazione del c.8, art. 6, che così recita: "*Al fine di allineare le scadenze delle concessioni di commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018 è prorogato fino a tale data. Le amministrazioni interessate, che non vi abbiano già provveduto, devono pertanto avviare le procedure di selezione pubblica, nel rispetto della vigente normativa dello Stato e delle Regioni, al fine del rilascio delle nuove concessioni entro la suddetta data. Nelle more degli adempimenti da parte dei Comuni sono comunque salvaguardati i diritti degli operatori uscenti*";

dato atto che la legge n. 19 del 27/02/2017, pertanto, ha disposto che:

- il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del d.l. n. 244/2016, convertito in legge n. 19 del 27.02.2017, con scadenza anteriore al 31/12/2018, è stato prorogato fino a tale data, con la conseguenza che la decorrenza delle nuove concessioni è stata fissata, per tutti, all' 1/1/2019;

- le amministrazioni che non avevano provveduto all'avvio delle procedure di selezione dovevano avviarle e completarle entro il 31/12/2018, con la conseguenza inevitabile, pertanto, per quelle che avevano già avviato le procedure con la pubblicazione dei bandi, come il Comune di Capurso, di poter far salvo il lavoro già svolto e completare le medesime procedure.

tenuto conto che con avviso pubblico del 27/1/2017 stato prorogato al 16/3/2017 il termine di presentazione delle domande e che con successiva propria determinazione n. 201/38 del 16/3/2017, che qui si intende integralmente richiamata sono stati sospesi i suddetti bandi pubblici fino al 31/12/2018;

dato atto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 16/05/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 30/5/2017, la Regione Puglia ha fornito le prime indicazioni operative ai comuni a seguito di un tavolo tecnico ministeriale di confronto per le problematiche relative al settore del commercio su aree pubbliche;

considerato che, allegate alla deliberazione della G. R. n. 714/2017, sono state fornite le prime indicazioni ai Comuni, tra le quali al punto 2, "Allineamento delle scadenze", quella che stabilisce che "I Comuni approvano i propri bandi o comunque prorogano o riaprono i termini fissando quale data ultima per la presentazione delle domande il 31/1/ 2018";

ritenuto doveroso, in osservanza della deliberazione della Giunta Regionale n. 714/2017, avviare a conclusione la procedura già avviata con i bandi pubblici indetti del 15/12/2016, riaprendo i termini, e fissandoli al 31/1/2018;

DETERMINA

di riaprire, in osservanza della deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 16/05/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 30/5/2017, i termini dei bandi pubblici del 15/12/2016, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 144 del 15/12/2016, con determinazione del Settore AA.PP – SUAP n. 1098/222 del 5/12/2016 per il rinnovo delle concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati ed i posteggi fuori mercato per le assegnazioni di autorizzazioni e con determinazione del Settore AA.PP – SUAP n. 1099/223 del 5/12/2016, per le assegnazioni di autorizzazioni e concessioni pluriennali dei posteggi in occasione delle fiere, riaprendo i termini dei rispettivi bandi, rifissandoli, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione alle selezioni, fissando il termine ultimo per la presentazione delle domande al **31 gennaio 2018;**

di stabilire che le domande devono essere inviate e fatte pervenire al seguente indirizzo PEC del Comune: suap.capurso@pec.it entro e non oltre il 31 gennaio 2018; le domande inviate oltre il termine non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

di dare atto che:

a) le domande già presentate a questo Ente sono fatte salve e le concessioni verranno rilasciate con decorrenza dal 01/01/2019, a seguito della proroga al 31/12/2018 disposta dalla legge 27/2/ 2017, n. 19, per quelle in essere alla data di entrata in vigore della disposizione;
b) il presente provvedimento è esecutivo con la sua pubblicazione, non comportando alcun impegno di spesa.

di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, all'Albo Pretorio on line e di esso verrà data notizia alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale.

IL CAPO SETTORE
dottor. Vito Prigigallo

COMUNE DI CUTROFIANO

Riapertura termini bando pubblico per le assegnazioni di concessioni dei posteggi in aree pubbliche.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI DI POSTEGGIO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE NEL MERCATO SETTIMANALE DEL MERCOLEDI'.

AVVISO RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE CON SCADENZA AL 31 GENNAIO 2018.

Il Responsabile di Settore

Visto il bando indicato in oggetto, approvato con Determinazione n. 57/1139 del 13 dicembre 2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 147 suppl. del 22 dicembre 2016 nonché all'Albo on line del Comune di Cutrofiano (Le);

Rilevato che il D.L. n. 244 del 30/12/2016 (cd. Decreto Milleproroghe), pubblicato nella G.U. n. 304 del 30/12/2016 e convertito, con modificazioni, in legge n. 19 del 27/02/2017, all'art.6, comma 8, ha previsto la proroga fino al 31 dicembre 2018 delle concessioni per il commercio su aree pubbliche;

Dato atto che la Regione Puglia, con deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 16/05/2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 30/05/2017, ha fornito le prime indicazioni operative ai Comuni a seguito di un tavolo tecnico ministeriale di confronto per le problematiche relative al settore del commercio su aree pubbliche;

Considerato che allegate alla deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 16/05/2017, vi erano le prime indicazioni ai Comuni, tra le quali al punto 2, denominato "Allineamento delle scadenze", è stabilito che: "**I Comuni approvano i propri bandi o comunque prorogano o riaprono i termini fissando quale data ultima per la presentazione delle domande il 31 gennaio 2018**";

Ritenuto doveroso aderire a quanto disposto con D.G.R. n. 714 del 16/05/2017 riaprendo i termini del bando sopra citato e fissando quale termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione alle selezioni il 31 gennaio 2018;

AVVISA CHE

Con Determinazione n. 49/969 del 26 ottobre 2017 sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di cui al Bando Pubblico approvato con Determinazione n.

n. 57/1139 del 13 dicembre 2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

n. 147 suppl. del 22 dicembre 2016 nonché all'Albo on line del Comune di Cutrofiano (Le).

Fissa quale data ultima per la presentazione delle domande il 31 gennaio 2018.

Il presente avviso verrà pubblicato sul BURP, sull'Albo on- line del Comune di Cutrofiano (Le), e ne verrà data notizia alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale.

Cutrofiano lì 30 ottobre 2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Simona Chiffi

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Geom. Ferruccio Campa

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI

Estratto bandi di mobilità volontaria per dipendenti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato.

BANDI DI MOBILITA' VOLONTARIA AI SENSI DELL'ART.30 DEL D.LGS. N.165/2001 PER DIPENDENTI DI RUOLO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO APPARTENENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 2 DEL D.LGS. N.165/2001.

E' indetta procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001, per la copertura dei sottoelencati posti a tempo pieno e indeterminato:

1) n.1 Istruttore Amministrativo – categoria giuridica C, presso il 1° Settore Affari Generali e Servizi Sociali (Ufficio Segreteria Istituzionale ed Amministrativa);
2) n.1 Istruttore Amministrativo – categoria giuridica C, presso il 3° Settore Attività Produttive - Cimitero - Igiene Urbana e Verde (Servizio Igiene Urbana e Verde Pubblico);
3) n.1 Istruttore Direttivo Contabile - Caposervizio – Categoria D1, da assegnare al 2° Settore - Servizio Bilancio, Contabilità, Controllo di Gestione e Stipendi al personale

I testi integrali dei Bandi, con l'indicazione dei requisiti necessari per l'ammissione, nonché le modalità di partecipazione, sono consultabili sul sito internet http://www.comune.sanvitodeinormanni.br.it, Sez. "Amministrazione Trasparente" Bandi e Concorsi ed all'Albo Pretorio on-line.

Scadenza presentazione domande: 25 novembre 2017

Responsabile del Procedimento: De Luca Anna Rita – Tel. 0831/955263;

e-mail: ufficiopersonale@comune.sanvitodeinormanni.br.it

PEC: personalesanvitodeinormanni@pec.rupar.puglia.it

IL SEGRETARIO GENERALE

(Responsabile del Servizio di Organizzazione e Gestione Risorse Umane)

Dott. Giacomo Vito EPIFANI

ASL BR

Avviso Pubblico di mobilità per n. 1 posto di Dirigente Medico Malattie apparato respiratorio.

In esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 1830 de119/10/2017 è indetto

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio

1 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso di mobilità volontaria è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero in disciplina equipollente e/o affine secondo la tabella del D.M. 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni . E' esentato da questo requisito il personale sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 presso le Aziende USL ed Ospedaliere nella medesima disciplina dell'avviso;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- Abilitazione all'esercizio della professione;
- Essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo di Dirigente Medico — disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio;
- Aver superato il periodo di prova;
- Avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e/o prescrizione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

2- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR — Via Napoli, 8 — 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO,** deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi — Area Gestione del Personale — U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene

domanda di partecipazione a "MOBILITA' DIRIGENTE MEDICO MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO"
La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it*
La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf**), unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

3. **consegnata all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di mobilità all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica,** volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi del DPCM n. 174 del 7.2.1994, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, e adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede d'esame), nonché degli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il profilo professionale di appartenenza;
e) l'Azienda o Ente di appartenenza e il relativo indirizzo della sede legale;
f) titolo di studio posseduto e gli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
g) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
h) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
i) le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

j) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
k) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza di cui alla lettera a);
l) di essere a conoscenza che n. 1 posto verrà ricoperto solo a seguito di eventuale autorizzazione regionale e pertanto dichiara di essere consapevole che il bando non costituisce vincolo per l'Azienda Sanitaria Locale Brindisi che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà alla formale sottoscrizione del contratto solo a seguito di corrispondente autorizzazione della Giunta Regionale;
m) autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La domanda deve essere firmata: ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti di selezione pubblica verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della Legge 241/90.

Le domande pervenute durante i termini di presentazione delle domande di mobilità previsti dal bando, ma non presentate secondo lo schema e senza la documentazione richiesta, non saranno considerate valide.

4- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria, i concorrenti devono allegare esclusivamente:

1) **un dettagliato curriculum formativo-professionale,** redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
2) **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso

incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e per l'effetto la graduatoria interregionale sarà utilizzata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione.

5- AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di mobilità, salvo ulteriori procedimenti.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
c. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
d. l'inoltro della domanda stessa, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando **(trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica);**
e. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale;
f. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

6 - CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto,

del Direttore Generale.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 30) : è finalizzata ad accertare il possesso delle competenze professionali acquisite nell'arco dell'intera carriera in relazione alla specificità del posto da ricoprire. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di due graduatorie di merito, una relativa alla mobilità regionale e l'altra alla mobilità interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.

7- AVVIO MOBILITÀ

I risultati della procedura di mobilità saranno resi noti ai candidati, solo dopo la formalizzazione dei risultati da parte del Direttore Generale con atto deliberativo, tramite pubblicazione sul sito internet aziendale. L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché di quelli previsti dal presente bando ed avverrà, previa effettuazione della visita medica di idoneità al servizio e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà alle verifiche di conformità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

All'atto del trasferimento l'Azienda non si farà carico del residuo ferie maturato e non goduto presso l'Azienda di provenienza.

Per quanto non espressamente previsto dai presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.

Il personale che verrà assunto a seguito della selezione per mobilità potrà essere assegnato provvisoriamente.

Il dipendente assunto per mobilità dovrà essere disposto ad operare presso tutte le strutture del territorio dell'Azienda, riconoscendo la piena autonomia dell'Azienda per l'eventuale trasferimento in sede diversa da quella di prima assegnazione.

8- MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda

per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa. I candidati godono dei diritti di cui all'art. 1 del citato d.lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo in argomento.

9 - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale — U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel 0831/536718 — 0831/536173 — 0831/536725 - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe PASQUALONE

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____

residente in_____

via_____ n. _____ .

chiede di essere ammesso all'**avviso per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per titoli e colloquio, di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio,** indetto da codesta ASL con deliberazione D.G. n._____ del_____ e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che - ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 - può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato_____facente parte della U.E e di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere inquadrato nel seguente profilo professionale _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria_____ con sede legale in Via_____ n._____ cap_____ Città_____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e requisiti specifici di ammissione richiesti:
  - _____
    _____
    _____
    _____
    _____
    ___;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi di_____;
- di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;

- di non aver riportato condanne penali/di aver riportato le seguenti condanne penali_____;
- di non aver riportato sanzioni disciplinari ovvero di aver riportato le seguenti sanzioni disciplinari;
- di non aver disciplinari in corso ovvero di avere i seguenti procedimenti disciplinari in corso_____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata A.R.

  Dott._____Via_____

  C.A.P._____ Comune_____ Prov._____

  Telefono_____

  in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza;
- di aver preso visione del presente bando di mobilità e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli
- _____
- _____
- _____

Data_____ Firma _____

ASL BR

Avviso Pubblico di mobilità per n. 1 posto di Dirigente Medico Ginecologia e Ostetricia.

In esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 1831 del 19/10/2017 è indetto

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale ed interregionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L.. della Dirigenza Medica e Veterinaria siglato in data 8.6.2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.1., per la copertura di n. 1 posto di

Dirigente Medico della disciplina di Ginecologia e Ostetricia

1 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso di mobilità volontaria è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso ovvero in disciplina equipollente secondo la tabella del D.M. 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni . E' esentato da questo requisito il personale sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 presso le Aziende USL ed Ospedaliere nella medesima disciplina dell'avviso;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
- Abilitazione all'esercizio della professione;
- Essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nel profilo di Dirigente Medico — disciplina di Ginecologia e Ostetricia;
- Aver superato il periodo di prova;
- Avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e/o prescrizione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

2- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR — Via Napoli, 8 — 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO,** deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi — Area Gestione del Personale — U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene

domanda di partecipazione a "MOBILITA' DIRIGENTE MEDICO GINECOLOGIA E OSTETRICIA"
La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it*
La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf),** unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
3. **consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Azienda** Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di mobilità all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica,** volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi del DPCM n. 174 del 7.2.1994, i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono possedere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, e adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede d'esame), nonché degli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il profilo professionale di appartenenza;
e) l'Azienda o Ente di appartenenza e il relativo indirizzo della sede legale;
f) titolo di studio posseduto e gli altri requisiti specifici di ammissione richiesti;
g) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
h) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
i) le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
j) di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo

svolgimento delle predette funzioni;

k) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza di cui alla lettera a);
l) di essere a conoscenza che n. 1 posto verrà ricoperto solo a seguito di eventuale autorizzazione regionale e pertanto dichiara di essere consapevole che il bando non costituisce vincolo per l'Azienda Sanitaria Locale Brindisi che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà alla formale sottoscrizione del contratto solo a seguito di corrispondente autorizzazione della Giunta Regionale;
m) autorizzazione all'Azienda al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La domanda deve essere firmata: ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, non è richiesta l'autentica di tale firma.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Tutti **i** dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti di selezione pubblica verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003 La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di mobilità volontaria. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della Legge 241/90.

Le domande pervenute durante i termini di presentazione delle domande di mobilità previsti dal bando, ma non presentate secondo lo schema e senza la documentazione richiesta, non saranno considerate valide.

4- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria, i concorrenti devono allegare esclusivamente:

1) **un dettagliato curriculum formativo-professionale,** redatto in carta semplice, datato e sottoscritto al fine di consentire una valutazione della professionalità posseduta.
2) **fotocopia di documento di identità** in corso di validità.
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti

grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a *tale* compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e per l'effetto la graduatoria interregionale sarà utilizzata solo nel caso di non totale copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione.

5 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE CANDIDATI

Le domande pervenute saranno esaminate dall'Area Gestione del Personale ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità.

Il candidato che non risulti in possesso dei requisiti prescritti dal bando, decade automaticamente dalla procedura di mobilità, salvo ulteriori procedimenti.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima di procedere all'assunzione.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 DPR n.445/2000 e s.m.i., e la risoluzione dal rapporto di lavoro (qualora questo sia instaurato).

L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta comunque, in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non è sanabile e comporta l'esclusione automatica dalla selezione:

a. la mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione alla selezione in oggetto;
b. l'omissione nella domanda del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
c. l'omissione della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
d. l'inoltro della domanda stessa, prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o oltre il termine stabilito dal bando **(trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica);**
e. l'omissione, in allegato alla domanda, del curriculum formativo-professionale;
f. l'omissione, in allegato alla domanda, della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

6 - CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sara nominata con apposito atto, del Direttore Generale.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

titoli di camera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativa professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 30) : è finalizzata ad accertare il possesso delle competenze professionali acquisite nell'arco dell'intera carriera in relazione alla specificità del posto da ricoprire. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di due graduatorie di merito, una relativa alla mobilità regionale e l'altra alla mobilità interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.

7- AVVIO MOBILITÀ

I risultati della procedura di mobilità saranno resi noti ai candidati, solo dopo la formalizzazione dei risultati da parte del Direttore Generale con atto deliberativo, tramite pubblicazione sul sito internet aziendale. L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché di quelli previsti dal presente bando ed avverrà, previa effettuazione della visita medica di idoneità al servizio e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà alle verifiche di conformità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

All'atto del trasferimento l'Azienda non si farà carico del residuo ferie maturato e non goduto presso l'Azienda di provenienza.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.

Il personale che verrà assunto a seguito della selezione per mobilità potrà essere assegnato provvisoriamente.

Il dipendente assunto per mobilità dovrà essere disposto ad operare presso tutte le strutture del territorio dell'Azienda, riconoscendo la piena autonomia dell'Azienda per l'eventuale trasferimento in sede diversa da quella di prima assegnazione.

8 - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione della selezione in argomento e dell'eventuale assunzione in servizio, nel rispetto degli obblighi di sicurezza e riservatezza ivi previsti. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla presente selezione, pena l'esclusione dalla stessa. I candidati

godono dei diritti di cui all'art. 1 del citato d.lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Ai candidati è riconosciuta la facoltà di accedere agli atti del procedimento selettivo in argomento.

9 - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale — U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831/536718 — 0831/536173 — 0831/536725 - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe PASQUALONE

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____

residente in_____

via_____ n. _____ .

chiede di essere ammesso all'**avviso per la copertura, mediante l'istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale per titoli e colloquio, di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Ginecologia e Ostetricia**, indetto da codesta ASL con deliberazione D.G. n._____ del_____ e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che - ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 - può derivare da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere in possesso della cittadinanza del seguente Stato_____facente parte della U.E e di godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di_____, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di essere inquadrato nel seguente profilo professionale _____;
- di essere in servizio a tempo indeterminato presso l'Azienda Sanitaria_____ con sede legale in Via_____ n._____ cap_____ Città_____;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e requisiti specifici di ammissione richiesti:
  - _____
    _____
    _____
    _____
    _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi di_____;
- di essere in possesso dell'attestato di assenso preventivo alla mobilità rilasciato dall'amministrazione di appartenenza;
- di non aver riportato condanne penali/di aver riportato le seguenti condanne penali_____;
- di non aver riportato sanzioni disciplinari ovvero di aver riportato le seguenti sanzioni disciplinari;

- di non aver disciplinari in corso ovvero di avere i seguenti procedimenti disciplinari in corso_____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere inoltrato istanza alla propria amministrazione per il riconoscimento di inidoneità anche parziale allo svolgimento delle predette funzioni;
- Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga inviata al seguente indirizzo, il cui eventuale cambiamento verrà tempestivamente segnalato con raccomandata A.R.

  Dott._____Via_____

  C.A.P._____ Comune_____ Prov._____

  Telefono_____

  in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indicazione della residenza;
- di aver preso visione del presente bando di mobilità e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- elenco dei documenti e titoli
- _____
- _____
- _____

Data_____ Firma _____

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Ginecologia e Ostetricia.

In esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 1837 del 19/10/2017 è indetto:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Ginecologia e Ostetricia

ART. 1- REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza; - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- **l'accertamento della idoneità alla** mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici:

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2 - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. **laurea in medicina e chirurgia;**

B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

C. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento della mobilità.

3- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO,** deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi — Area Gestione del Personale — U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8,72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano Prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO GINECOLOGIA E OSTETRICIA.
   La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it*
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf),** unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

3. **consegnata all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione concorso all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima

della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica,** volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, **(Allegato "A": *Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia)*** gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
f) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
g) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
h) diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
i) diploma di specializzazione;
j) iscrizione all'Albo dell'ordine professionale dei medici-chirurghi;
k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
l) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
m) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
n) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
o) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
p) di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
q) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo. La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC

personale del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi **i** dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 11. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**
   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di **cui** all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. **pubblicazioni.**
   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 11. 445/2000, purché il medesimo attese, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:
   Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.
   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
   Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.
   Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.
   Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.
   I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata,

conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione":** nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà":** per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi — Via Napoli n. 8 — con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

6 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

VALUTAZIONE TITOLI:

Titoli di carriera:

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22* e *23* e *presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*
b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;
b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio

attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 48397.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.P.R.10112/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

• relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova pratica:

• su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova orale:

• sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20.**

Il diario della prova scritta sarà comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello

stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

7- GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalla predetta graduatoria i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

8- ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti /o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

9- NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi del codice sulla privacy.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it* — link ASL BR** (Albo Pretorio/ Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale — U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche", nella sede di Brindisi Casale 72100 — Via Napoli n. 8, Tel 0831 536718/5367275367173 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr Giuseppe PASQUALONE

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Ginecologia e Ostetricia)
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 BRINDISI

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Ginecologia e Ostetricia**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:
- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- codice fiscale_____;
- di risiedere a:
  Località_____ **prov.**_____**c.a.p.** _____
  Via_____ **n.**_____
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico al seguente indirizzo:
  Località_____ **prov.**_____**c.a.p.** _____
  Via_____ **n.**_____
  Telefono_____ **cell.** _____
- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (1)_____
_____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____
_____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____
presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
· di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____
al_____ con il seguente profilo professionale_____ il
cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- **di non avere** diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Data,..... Firma .....

(1) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina di Malattie apparato respiratorio.

In esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 1836 del 19/10/2017 è indetto:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio

ART. 1- REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art 7, comma 1, lett**.** a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici:

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

2- REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
C. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alta data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanete sino al perfezionamento della mobilità.

3- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per essere ammessi all'avviso gli interessati devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a

quello della data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale BR — Via Napoli, 8 — 72100 Brindisi. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. **Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).**

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO,** deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi, e presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Brindisi — Area Gestione del Personale — U.O.S. Assunzioni e Concorsi - Via Napoli n. 8,72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL TIMBRO POSTALE). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO. La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare.
2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it*
   La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in **formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa)** o **se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf),** unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. **Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.**
   SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
3. **consegnata all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A TAL FINE FA FEDE IL N. DI PROTOCOLLO AZIENDALE).
   Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione concorso all'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica,** volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza.

3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente concorso, datata e firmata, (**Allegato "A": *Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio)*** gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle

normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
e) il possesso delta cittadinanza Italiana o equiparata o di uno del Paesi dell'Unione Europea ovvero ci, altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
f) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
g) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
h) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;**
i) **diploma di specializzazione;**
j) **iscrizione all'Albo dell'ordine professionale dei medici-chirurghi;**
k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
l) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
m) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
n) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
o) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
p) di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii;
q) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna brevi manu all'Ufficio protocollo ASL BR comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che , ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati devono allegare:

1. **fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
2. **tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**
3. **le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

   Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
4. **pubblicazioni.**

   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

   Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi.

   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione":** nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 dei D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione di abilitazione, ecc);
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà":** per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, par-

tecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà composta in conformità a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/97 secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 dello D.P.R. medesimo. Le operazioni di sorteggio del componente da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi — Via Napoli n. 8 - con inizio alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

6 - PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente

100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

VALUTAZIONE TITOLI: Titoli di carriera:

a) Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

b) Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;
b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Le prove di esame del concorso in questione, ai sensi dell'art, 30, comma 1, del D.P.R.10/12/1997, n. 483, sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

  Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

  Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **21/30.**

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

  Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno **14/20.**

Il diario della prova scritta sarà comunicato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

7- GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà una graduatoria di merito dei candidati idonei.

E' dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/98.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale, li approva con proprio provvedimento.

Sono esclusi dalla predetta graduatoria i candidati che non abbiano conseguito in ciascuna delle prove

d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

8- ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

A tal fine il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale, i documenti /o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

9 - NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.P.R. n. 483/97 e al D.P.R. 487/94 ed al vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente avviso, ai sensi del codice sulla privacy.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando, dopo la pubblicazione, sul sito internet istituzionale, ***www.sanita.puglia.it*** **— link ASL BR** (Albo Pretorio/Bandi di Concorso e Avvisi) oppure potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale — U.O. "Assunzioni, Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche", nella sede di Brindisi Casale 72100 — Via Napoli n. 8, Tel. 0831 — 536718/536727/5367173 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe PASQUALONE

Allegato "A"
Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio)
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Brindisi
Via Napoli n. 8
72100 BRINDISI

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Malattie dell'Apparato Respiratorio**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:
- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- codice fiscale_____;
- di risiedere a:
  Località_____ **prov.**_____**c.a.p.** _____
  Via_____ **n.**_____
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico al seguente indirizzo:
  Località_____ **prov.**_____**c.a.p.** _____
  Via_____ **n.**_____
  Telefono_____ **cell.** _____
- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (1)_____ _____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
- di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- **di non avere** diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare tutte le condizioni in esso contenute;
- di autorizzare l'ASL di Brindisi al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. ed ii.;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Data,..... Firma .....

(1) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL BR

Avviso Pubblico per la formazione di graduatoria di Dirigente Medico Ginecologia e Ostetricia.

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 1835 del 19/10/2017 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Art. 1) - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti :

1) **Requisiti generali:**
   a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea ;
   b) idoneità fisica all'impiego.
2) **Requisiti specifici :**
   a) laurea in medicina e chirurgia;
   b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso e/o in disciplina equipollente;
   c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR — VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nei Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,** scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
- **consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 - BRINDISI, dal Lunedì al Venerdì.**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione;** non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili,

preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:
• domanda;
• elenco dei documenti;
• cartella con tutta la documentazione;
• copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:
a) la data e il luogo di nascita e la residenza ;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ;
d) le eventuali condanne penali riportate ;
e) i titoli di studio posseduti ;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari ;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 09.05.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del-D-.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 3) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) la mancata sottoscrizione della domanda;
c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
d) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
e) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
f) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

g) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 4) - CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Direttore Generale.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 30): verterà sulle materie inerenti alla disciplina. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso.

Art. 5) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Art. 6) - DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, ivi compresi quelli "sensibili", nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003 n.196.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione

del Personale — U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831/536718 — 0831/536173 — 0831/536725 - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe PASQUALONE

ALLEGATO - Schema di domanda (Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA)

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ via _____

n. _____ cap_____

chiede di partecipare **all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA.**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di_____ in data _____ e della specializzazione in_____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni

_____

_____

(specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico:

Città _____ Cap _____, via _____ n.___- recapito telefonico _____-, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

Data_____ Firma _____

ASL BR

Avviso Pubblico per la formazione di graduatoria di Dirigente Medico Malattie dell'apparato respiratorio.

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA IM MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

In esecuzione della deliberazione D.G. n.1834 del 19/10/2017 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti :

1) **Requisiti generali :**
   a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea ;
   b) idoneità fisica all'impiego.
2) **Requisiti specifici :**
   a) laurea in medicina e chirurgia;
   b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e/o affine.
   c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR — VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,** scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R..** La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
- **consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 - BRINDISI, dal Lunedì al Venerdì.**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione;** non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili,

preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:
• domanda;
• elenco dei documenti;
• cartella con tutta la documentazione;
• copia fotostatica di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:
a) la data e il luogo di nascita e la residenza ;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ;
d) le eventuali condanne penali riportate ;
e) i titoli di studio posseduti ;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari ;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 09.05.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :
1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo colma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso. La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, ivi compresi quelli "sensibili", nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003 n.196.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Assunzioni Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche ", nella sede di Brindisi 72100 - Via Napoli 8, Tel. 0831 536718 - 536725 - 536727 dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni lunedì , mercoledì e venerdì oppure consultare il Sito Internet Sezione Concorsi e Avvisi Portale Salute Regione Puglia ASL Brindisi

Il Direttore Area del Personale
Dott.ssa Vincenza SARDELLI

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe PASQUALONE

ALLEGATO - Schema di domanda (Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO)

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ via _____

n. _____ cap_____

chiede di partecipare **all'Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO.**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di_____ in data _____ e della specializzazione in_____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni

_____

_____

(specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico:

Città _____ Cap _____, via _____ n.___- recapito telefonico _____-, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

Data_____ Firma _____

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi, a tempo determinato, di Assistente Tecnico – CTG. "C" – da destinare all'attività di DATA ENTRY all'interno della REP, istituita con Delibera di G.R. n. 912/2010.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 2094 dell'11/10/2017

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento, presso la ASL BT e l'A.O. Policlinico Consorziale di Bari, giuste note prot. 21672/2017 e 54305/2017, di incarichi a termine, di Assistente Tecnico-ctg. "C" - da destinare all'attività di Data Entry all'interno della REP, istituita con delibera di G.R n. 912/2010.

Gli incarichi avranno durata iniziale pari a mesi otto e potranno essere, eventualmente prorogabili per un periodo complessivo massimo di durata dell'incarico di 36 mesi, comprensivo di proroghe e/o rinnovi, nel caso di accertata capienza dei relativi finanziamenti regionali così come specificati nella Delibera n. 1430 del 07/10/2016 dell'AO Policlinico di Bari e, comunque, previa verifica positiva dei risultati conseguiti ed aggiornamento degli obiettivi del progetto.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità di cui:

- 9 della legge 20/05/1985;
- all'art. 31 del CCNL 20/09/2001 integrativo del CCNL del 07/04/1999 per l'area comparto;
- al D.P.R. n, 220 del 27/03/2001, regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale del comparto del SSN;
- alla Legge 10/04/91 n. 125;
- all'art. 57 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m. e i.;
- al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- all'art. 35 del D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;

ART. 1 - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Ai sensi degli artt. 1, comma 1, e 2, comma 1, del DPR 27/03/2001, n. 220 possono partecipare al presente avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:
   a) Essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L. 06/08/2013, n. 97 (in G.U. n. 194 del 20/08/2013; in vigore dal 04/09/2013):
      - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
      - i cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea;
      - i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto dì soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
      - cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
      - i titolari di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

   b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL

BT o dell'AO Policlinico di Bari a seconda della sede prescelta dal candidato, prima dell'immissione in servizio. **Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenti alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;**

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

ART.2 – REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Profilo di Assistente Tecnico cat. C:

Ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- Diploma di Scuola Media Superiore;
- Documentata esperienza/competenza professionale e/o formativa di almeno 18 mesi nella redazione di documentazione e registrazione di dati sensibili sanitari, nell'organizzazione e gestione di archivi informatici sanitari, ivi compresi i trials clinici, compiuta presso PP.AA. e/o privati.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione,

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione **esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line** disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata **entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'avviso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione.**

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione all'avviso è certificata dal sistema informatica ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la partecipazione all'avviso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** un contributo pari ad € 10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - **IBAN: IT34Y0542404297000000000203.** Il versamento deve riportare nella causale una differente dicitura a seconda della procedura concorsuale a cui si intende partecipare come di seguito indicato:

Codice 072 Avviso Pubblico: Assistente Tecnico.

La tassa di concorso dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione;

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative all'Avviso, ivi compreso l'indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa amministrazione si riserva di inviare ogni comunicazione e/o convocazione finalizzata all'assunzione. Si precisa che, in caso di comunicazione del solo indirizzo di posta elettronica non certificata, l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per le assunzioni;
d) numero di un documento di identità in corso di validità;
e) codice fiscale;
f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
g) titolo di studio;
h) possesso di esperienza/competenza professionale e/o formativa di almeno 18 mesi nella redazione di documentazione e registrazione di dati sensibili sanitari, nell'organizzazione e gestione di archivi informatici sanitari, ivi compresi i trials clinici, compiuta presso PP.AA. e/o privati;
i) conoscenza della lingua inglese (livello A1);
j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
l) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
n) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo dì ausilio per la prova colloquio e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex legge n. 104/92 della A.S,L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
o) di aver preso visione del presente bando di avviso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
p) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura selettiva avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani** sezione Albo Pretorio - sezione "Concorsi Graduatorie e Avvisi Pubblici",
q) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al Digs. n.196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di acceso agli atti;
r) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico nonché all'utilizzo della graduatoria;
s) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione all'avviso **pari a 10,00 euro** (dieci/00 euro), **non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico intestato a**: ASL BT - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari – **IBAN: IT34Y0542404297000000000203**, indicando come causale del versamento; "Codice 072 Avviso Pubblico: Assistente Tecnico",

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia,

Ogni variazione dell'indirizzo di residenza e dell'indirizzo di posta elettronica certificata, **dovrà essere effettuata esclusivamente utilizzando il portale dei concorsi.** L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione dì comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il forni relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n, 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line,

Saranno ammessi all'avviso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura selettiva nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

Tutte le comunicazioni eto convocazioni finalizzate all'assunzione saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che, in caso di comunicazione dei solo indirizzo di posta elettronica non certificata, l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per le assunzioni

GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito sarà approvata dal Direttore Generale con il provvedimento di approvazione degli atti relativi alla procedura e sarà utilizzata congiuntamente dall'ASL BT e dall'AO Policlinico Consorziale di Bari.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani** sezione Albo Pretorio - sezione "Concorsi Graduatorie e Avvisi Pubblici", sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Al fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dal DPR n. 220/2001, disponendo di un punteggio di 50 punti, così ripartiti;

- **30 punti per i titoli;**

- **20 punti per la prova colloquio**

VALUTAZIONE TITOLI

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti;

- **titoli di carriera massimo 16 punti;**
- **titoli accademici e di studio massimo 3 punti;**
- **pubblicazioni e titoli scientifici massimo 3 punti;**
- **curriculum formativo e professionale massimo 8 punti**

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**" allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

PRESELEZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale BT, ai sensi dell'art. 3 -- comma 4 - del DPR n. 220/01, in presenza di un numero di partecipanti all'avviso superiore a 100, si riserva la facoltà di procedere ad espletare una prova preselettiva, avvalendosi eventualmente anche di Aziende specializzate in selezione del personale.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale dell'avviso.

La sede, il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati sui sito internet aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, sezione Albo Pretorio - sezione "Concorsi Graduatorie e Avvisi Pubblici"; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Saranno ammessi alla **prova colloquio** i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi **100 posti** Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi **il medesimo punteggio del candidato collocatosi al centesimo posto.**

Nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

COLLOQUIO

Ti colloquio verterà su:

- approfondimento dell'esperienza/competenza professionale e/o formativa richiesta quale requisito di ammissione;
- verifica del possesso delle specifiche competenza in relazione alla qualificazione professionale richiesta e all'incarico da conferire;
- accertamento della conoscenza di software di gestione dati, della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- conoscenza della lingua inglese almeno di livello A1.

In relazione al numero dei candidati, **la data e la sede in cui si svolgeranno le prove di esame verranno comunicate, con un preavviso non inferiore a sette giorni, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani sezione Albo Pretorio - sezione "Concorsi Graduatorie e Avvisi Pubblici".**

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. domanda di ammissione debitamente firmata;
3. ricevuta versamento contributo di partecipazione alla selezione;

4. solo per i non cittadini italiani: documentazione attestante il possesso dello status di equiparato ai fini dell'accesso al pubblico impiego (art. 38 Dlgs 165/2001 e s.m.i.);
5. documentazione comprovante il possesso del titolo di ammissione esplicitato nel paragrafo "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE";
6. eventuali pubblicazioni indicate in sede di domanda.

I candidati che non si presenteranno alla prova colloquio al quale sono stati ammessi saranno considerati decaduti dall'avviso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

PRESA SERVIZIO

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima della presa servizio.

All'atto della stipula del contratto individuale, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni dì incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165. L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà dì modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

La relativa graduatoria, per il conferimento di incarichi di personale da destinare all'attività di Data Entry, sarà utilizzata, altresì, dall'AD Consorziale" di Bari, giusta nota prot. n.0026060 del 31/03/2017 della stessa AO, acquisita in data 03/04/2017 al n. 21672 del protocollo generale della ASL. BT,

La graduatoria, relativa all'avviso de quo, potrà essere utilizzata anche per il conferimento di altri incarichi che richiedono la medesima professionalità.

Per ottenere **informazioni riguardanti l'Avviso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda,** gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale -UD. "Assunzioni e Mobilità", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 tel. 0883/299433 - 299471, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì, oppure potranno consultare il sito Internet: **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani** sezione Albo Pretorio - sezione "Concorsi Graduatorie e Avvisi Pubblici".

Per **informazioni sulla assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal forni di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo anche un Call Center, **dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00** telefonando al numero 0835.388251 ed un servizio e-mail al seguente indirizzo: info@csselezioni.it. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 dei Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'Avviso comunque acquisiti a tal fine dalli AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BT è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali

dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs n, 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani sezione Albo Pretorio - sezione "Concorsi Graduatorie e Avvisi Pubblici".

IL DIRETTORE AREA PERSONALE
Dott. Francesco Nitti

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ottavio Narracci

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

"ASSISTENTE TECNICO"

La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

30 punti totali, così ripartiti:
a) 16 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti pubblicazione e titoli scientifici
c) 8 punti per il curriculum formativo e professionale.

In particolare:
TITOLI DI CARRIERA

1. **i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del D.P.R. 220/01 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale oggetto della selezione o in qualifica corrispondente;**
2. **i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;**
3. **le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;**
4. **i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;**
5. **in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.**

Descrizione
Servizio reso nel profilo professionale di Assistente Tecnico – cat. C - o qualifica corrispondente presso Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Pubbliche amministrazioni, enti di cui all'art.21 e 22 del DPR 220/2001 o presso Case di Cura convenzionate/accreditate, con contratto a tempo determinato/indeterminato – per anno
Servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore - presso Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Pubbliche amministrazioni, enti di cui all'art.21 e 22 del DPR 220/2001 o presso Case di Cura convenzionate/accreditate con contratto a tempo determinato/indeterminato – per anno
Servizio nel profilo professionale di Assistente Tecnico o qualifica corrispondente o in altra qualifica reso durante il servizio militare/servizio civile – per anno

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

titoli accademici e di studio (max 3 punti): sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e precisamente:

Descrizione
Laurea in discipline attinenti al profilo

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

pubblicazioni e titoli scientifici (max 3 punti): saranno valutati solo se attinenti al profilo professionale da conferire, tenendo conto della descrizione di seguito riportata:

descrizione
pubblicazioni su riviste **internazionali** come **unico** autore
pubblicazioni su riviste **internazionali** in collaborazione **con altri autori**
pubblicazioni su riviste **nazionali** come **unico** autore
pubblicazioni su riviste **nazionali** in collaborazione **con altri autori**
Abstract/poster come **unico** autore
Abstract/poster in collaborazione **con altri autori**

CURRICULUM

curriculum formativo e professionale (max 8 punti): per la valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto in particolare di quanto riportato nella tabella sotto indicata se attinente al profilo professionale da conferire:

Descrizione
Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale attinenti al profilo
Docenza nella materia oggetto del concorso presso Università
Master universitario di I° o II° livello
Corso di Alta Formazione
Corsi di perfezionamento universitari
Dottorato di ricerca
Borse di studio
Attestato della lingua inglese (almeno livello A1)
Certificazioni attestanti l'utilizzo di software di gestione dati;

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di revoca della pubblica selezione per assegnazione di n. 1 borsa di studio e ricerca.

Si rende noto che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 726 del 23 ottobre 2017 è stata disposta la revoca in autotutela della pubblica selezione per l'assegnazione di n. 1 borsa di studio e ricerca, indetto dall'I.r.c.c.s. "S. De Bellis" di Castellana Grotte con deliberazione del Commissario Straordinario n. 664/2017 e pubblicato sul B.u.r. Puglia n. 117 del 12/10/2017, per titoli ed esame, per laureato/a in Biotecnologie Mediche e/o lauree equipollenti ai sensi di legge per il laboratorio di Medicina Personalizzata nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo *"Terapia personalizzata in pazienti con tumore epatico*", Responsabile scientifico: Prof. Gianluigi Giannelli, preso atto che si intende dare principalmente sviluppo alle linee di ricerca corrente attualmente in corso e che le procedure concorsuali non sono state attivate, per ragioni di trasparenza amministrativa e di tutela dell'interesse pubblico, oltre che per assicurare piena legittimità all'azione della pubblica amministrazione.

Il Commissario Straordinario
Dott. Tommaso A. Stallone

Avvisi

COMUNE DI FASANO

Parere di compatibilità paesaggistica.

IL RESPONSABILE DEL PROVVEDIMENTO

Vista la richiesta di parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1 lett.D delle N.T.A. del PPTR, presentata in data 30/08/2017, prot. 34809 del 30/08/2017 da

DITTA	*(nominativo)*	*(codice fiscale)*
RICHIEDENTE	VENTRELLA COSIMO	VNTCSM74M08H096X
	TRISCIUZZI GIUSEPPA	TRSGPP34D68D508P

in esecuzione del progetto redatto da :

Progettisti	Ing. CARRIERI ERMANNO	CRRRNN65D08D508F

Per lo strumento urbanistico esecutivo	Piano di Lottizzazione Convenzionata n. 01/2017

Sul terreno individuato nel modo seguente :

UBICAZIONE	Via Piemonte angolo VIA Tinella, Fasano
CATASTO	Foglio 36 Particella n°9 Sub
	Foglio 36 Particella n° 31 Sub

Visti:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- il D.P.C.M. 12 dicembre 2005;
- il D.P.R. 09/07/2010 n.139;
- la L.R.n.20 del 07/10/2009 e s.m.i;
- le D.G.R. nn. 2273/2009, 299/2010, 2961/2010, 2905/2012;
- la D.G.R.n.176 del 16/02/2015, pubblicata sul B.U.R.P.n. 40 del 23/03/2015, con la quale è stato approvato il P.P.T.R.;
- la DGR n.1514 del 24 luglio 2015 (Documento di indirizzo "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015") pubblicata sul BURP n.121 del 02/09/2015;

Vista la scheda istruttoria paesaggistica del 18/09/2017;

Visti gli elaborati progettuali ed in particolare la relazione paesaggistica a firma dell'ing. Carrieri Ermanno;

Vista la deliberazione di G.M.n.142 del 29/06/2017 con la quale il piano in argomento è stato adottato;

Visto che la Commissione Comunale per il Paesaggio, istituita con determina dirigenziale n.1276 del 03.07.2013, ha espresso il seguente parere (verbale n. 28 del 5/10/2017):

"Trattasi di richiesta di parere di compatibilità paesaggistica ex art.96 comma 1 lettera d) relativo al piano di Lottizzazione Convenzionato per realizzazione di edificio commerciale/residenziale previa demolizione di un intero isolato ai sensi dell'art. 50 delle NTA del PRG vigente, su lotto sito in via Piemonte angolo via Tinella a Fasano. L'area di intervento è tipizzata dal PRG vigente in parte come zona B1 – Zona Residenziali Esistenti e di Completamento e in parte come viabilità di PRG;

Vista *:*

- *la DGR n 176 del 16 febbraio 2015 (approvazione del PPTR), pubblicata sul BURP n.40 del 23 marzo 2015*
- *la LR 14/2007 e smi "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali"*
- *la LR 19/20015 "Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)."*
- *la DGR n.1514 del 24 luglio 2015 (Documento di indirizzo "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015") pubblicata sul BURP n.121 del 02/09/2015*

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Considerato che:

Con nota prot. 34996 del 31/08/2017 è stata trasmessa l'istanza, la relazione paesaggistica e tutti gli elaborati finalizzati all'ottenimento del parere di compatibilità paesaggistica, così come previsto dall'art.96, comma 1, lettera d) delle NTA del PPTR.

La LR 19/2015 prevede espressamente che "La competenza a rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica previsto dal vigente piano paesaggistico è della Regione per gli strumenti urbanistici esecutivi interessati da beni o ulteriori contesti paesaggistici.".

La DGR n.1514/2015 specifica al paragrafo 3 (pareri di compatibilità paesaggistica) che "il parere di compatibilità paesaggistica per l'approvazione di strumenti urbanistici esecutivi ai sensi dell'art.96.1.d è di competenza: degli Enti delegati dalla Regione (Comuni, Unione di Comuni, Associazione tra Comuni, Province) al rilascio della autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 10.1 della LR. 20/2009, nel caso in cui l'intervento non sia interessato da "beni paesaggistici" o da "ulteriori contesti paesaggistici"

La documentazione trasmessa alla CLP risulta costituita dai seguenti elaborati:

- *istanza per parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art.96 delle NTA del PPTR*
- *Relazione tecnica (luglio 2017)*
- *Relazione di compatibilità paesaggistica (giugno 2017)*
- *Documentazione fotografica*
- *Planimetria catastale immobile esistente*
- *Tav. A1: Stato di Fatto: stralcio di mappa catastale, stralcio di PRG vigente, Ortofoto, Perimetrazione centri abitati ai sensi della L. 865/71, planimetria generale stato dei luoghi, rilievo celerimetrico dei luoghi (giugno 2017)*
- *Tav. A2 – Stato di Fatto: Planimetria generale dei luoghi, Pianta Piano Terra dei luoghi, Pianta Piano Ammezzato dei Luoghi, Dati planovolumetrici (gennaio 2017)*
- *Tav. A3 – Stato di Fatto: Prospetti e Sezioni (gennaio 2017)*
- *Tav. A4 – Stato di Progetto: Planimetria generale stato dei luoghi, Schema planimetrico generale di progetto, Planimetria generale di progetto, Parametri Urbanistici (luglio 2017)*
- *Tav. A5 - Stato di Progetto: Planimetria generale di progetto urbanizzazioni, Sezione Stradale, Particolari impianto di Pubblica Illuminazione (luglio 2017)*

DESCRIZIONE INTERVENTO PROPOSTO

La proposta è finalizzata alla realizzazione di un edificio commerciale/residenziale previa demolizione di un intero isolato, composto da "un unico edificio, di remota costruzione, delimitato da viabilità pubblica esistente, ovvero: via Piemonte, sul fronte di nord/est, via Tinella sul fronte nord/ovest; altra strada pubblica sul fronte sud/ovest: Due piccole aree a verde pubblico sono presenti su via Tinella e Ricci. Il fabbricato esistente, la cui attuale destinazione d'uso è artigianale, si sviluppa al piano terra e, parzialmente, al piano rialzato. Tutte le aree circostanti l'edificio in oggetto, e collocate a monte della via Piemonte, sono state edificate in forza del P.d.L. denominato "2G". In particolare, detto P.d.L. ha previsto due aree a parcheggio circostanti l'immobile in parola, aventi superficie complessiva pari a 367,00 mq" (cfr. Relazione Tecnica pag. 1)

Per quanto riguarda l'area di intervento, la superficie ricadente in zona B1 è pari a mq 820,00 mentre la superficie ricadente in viabilità di PRG è pari a mq 21,20 (volume totale dell'edificio esistente pari a mq 2.577,27) e la proposta è stata sottoscritta dalla totalità dei proprietari dell'immobile.

Come riportato all'art.50 delle NTA di PRG:

"Al fine di migliorare l'organizzazione dei volumi edilizi con la formazione di spazi pubblici, è ammessa la ristrutturazione edilizia e la ricostruzione estesa ad un intero isolato mediante Piano Particolareggiato PP o Piano di Lottizzazione Convenzionata PLC nei limiti dei seguenti indici e prescrizioni:

Indice di fabbricabilità fondiaria Iff = 5,00 mc./mq. Rapporto di copertura Rc = 0,60 mq./mq.

Indice di utilizzazione fondiaria UF = 2,00 mq./mq. Altezza massima H max = 10,00 m.

Numero dei piani NP = 2 + PT."

Il progetto ricade su aree censite in catasto al foglio 36, p.lle 9 – 31.

La nuova proposta prevede la realizzazione di un edificio caratterizzato da un piano interrato destinato a garage, un piano terra caratterizzato da n. 5 locali commerciali, oltre ad androne scala per accesso ai piani superiori, e n. 2 piani superiori a destinazione residenziale, caratterizzati ciascuno da n. 4 unità abitative per complessivi n. 8 appartamenti. Sul lastrico solare è prevista inoltre la realizzazione di un torrino scala con vano corsa ascensore e n. 2 locali tecnici accessibili dall'esterno. All'esterno, è prevista la s o l a cessione delle aree destinate a viabilità di PRG e una " riconfigurazione delle aree private e pubbliche esistenti a cura e spese dei lottizzanti", con realizzazione di opere di urbanizzazione consistenti in:

"- Allargamento delle sedi stradali esistenti

− Formazione di marciapiedi lungo tutti i fronti stradali

− Riconfigurazione delle aree a verde pubblico esistenti;

− Integrazione dell'impianto di illuminazione esistente

− Fornitura di complementi di arredo urbano" (cfr. pag. 3 della Relazione tecnica)

Con particolare riferimento alla Tav. A7 (Tipologia edilizia), si rinviene dalla stessa che i dati di progetto risultano essere i seguenti:

Sup.Utile p.t.: mq 399,12 H media p.t: m 3,65 Volume p.t.: mc 1.456,79 Sup.Utile p.p.: mq 439,64 H p.p.: m 3,00

Volume p.p.: mc 1.318,92 Sup.Utile p.s.: mq 439,64 H p.s.: m 3,00

Volume p.s.: mc 1.318,92 H max: m 10,00

Volume totale: mc 4.094,63 Sup. coperta max: mq 491,76 Sup.Utile totale: mq 1.278,40

Standards parcheggio residenziale: mq 263,78 Standards parcheggio commerciale: mq 159,65 Standards totale aree a parcheggio: mq 423,43 Standards a parcheggio di progetto: mq 477,00

Come riportato a pag.4 della Relazione Paesaggistica, "per quanto attiene alle sedi stradali è previsto un ampliamento della larghezza della via Tinella in corrispondenza dell'incrocio con la via Piemonte, passando dagli attuali 6,46 metri a 10,00 metri, uniformandola ai tratti immediatamente precedenti e successivi a detto

incrocio. La strada pubblica esistente sul fronte sud/ovest verrà regolarizzata per consentire un regolare transito dei veicoli, potendo, eventualmente, innestarsi sulla via Tinella. Per essa, in corrispondenza dell'isolato da ricostruire, è prevista una larghezza della carreggiata pari a 7,00 metri. Un marciapiede continuo lungo tutto il perimetro dell'isolato garantirà la mobilità dei pedoni in tutta sicurezza. I nuovi marciapiedi ingloberanno le aree a verde. A completamento delle opere previste nel presente P. di L. si prevede la messa a dimora di alberature di leccio in sostituzione dei due alberi di pino esistenti le cui dimensioni attuali non sono più compatibili con la sicurezza sia degli edifici sia delle strade pubbliche. Tutte le quinte stradali manterranno i profili esistenti senza alcuna modificazione delle quote attuali".

Inoltre, con riferimento agli eventuali impatti paesaggistici che la proposta comporterebbe, il tecnico redattore evidenzia che "In relazione al "livello di rilevanza dell'intervento" appare evidente che le previsioni progettuali, così come mostrano gli elaborati di progetto, non si prefigurano quali "interventi rilevanti", intendendo rilevanti esclusivamente gli interventi di sostanziale modifica del contesto paesaggistico di riferimento. L'intervento è da inquadrarsi come intervento di riqualificazione urbana, oltre che di completamento di una maglia del tessuto urbano. Esso, oggettivamente, rappresenta il superamento dell'attuale contrasto stridente tra l'esistente e il contesto di cui fa parte, sia per la tipologia architettonica, sia per il suo ingombro plano-altimetrico limitante dell'uso pubblico delle aree esterne, é quindi innegabile il salto qualitativo che, per l'intero contesto interessato dall'intervento, ne consegue.

Infine, oltreché per le ragioni suesposte, considerato che l'intervento di natura edilizia va ad inserirsi in maniera omogenea, nell'ambito di un'area urbana completamente edificata della quale costituisce un piccolo isolato, con parametri, indici e modalità previsti dagli strumenti di governo del territorio, si può certamente affermare l'alto livello di compatibilità dello stesso con il contesto paesaggistico d'insieme, la cui valorizzazione ne risulta accresciuta."

ISTRUTTORIA RAPPORTI CON IL PPTR

Considerato che con DGR n 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23 marzo 2015, è stato approvato il PPTR e che il parere di compatibilità paesaggistica per l'approvazione di strumenti urbanistici esecutivi ai sensi dell'art.96.1.d è di competenza degli Enti delegati dalla Regione (Comuni, Unione di Comuni, Associazione tra Comuni, Province) al rilascio della autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 10.1 della LR. 20/2009, nel caso in cui l'intervento non sia interessato da "beni paesaggistici" o da "ulteriori contesti paesaggistici" (LR. 19/2015 e DGR n.1514/2015), in rapporto all'analisi delle Tavole del PPTR si rileva quanto segue:

- ***Struttura Idro geomorfologica***
  - *Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura (art. 143, comma 1, lett. b - c del D.Lgs. 42/04);*
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura*

-Struttura ecosistemica e ambientale
  - *Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura (art. 143, comma 1, lett. b - c del D.Lgs. 42/04);*
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.*

- ***Struttura antropica e storico-culturale***
  - *Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura (art. 143, comma 1, lett. b - c del D.Lgs. 42/04);*
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da*

ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, si rileva che l'ambito di riferimento, in cui saranno effettuate le trasformazioni qui a valutarsi, risulta posizionato nel pieno tessuto edificato di Fasano, configurandosi agli effetti come intervento di sostituzione edilizia con incremento volumetrico e pertanto, considerata la particolare collocazione della proposta in argomento, con riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale dell'ambito "Murgia dei Trulli", si rileva che la soluzione progettuale risulta coerente con quanto riportato al punto 6.4 della scheda A3 – struttura e componenti antropiche e storico-culturali; 3.2 – componenti dei paesaggi urbani :"contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie".

Premesso che le conclusioni della relazione paesaggistica definiscono in proprio i termini di giudizio sulla compatibilità (e che pertanto qui resterebbe ben poco da aggiungere), si evidenzia che sotto il profilo della qualità edilizia (unica componente valutabile in un contesto di tessuto edificato), la proposta staccandosi vistosamente dagli effetti tipologico-architettonici degli edifici contermini (questi ultimi certamente non di qualità rilevante nella bibliografia dei maestri di architettura), determina una condizione di impatto positivo rispetto alle condizioni di monotonia e per certi versi di degrado del contesto architettonico contermine. In tal senso resta comunque da osservare che la qualità architettonica risulta allo stato attuale svincolata dagli archetipi che hanno caratterizzato il paesaggio antropico e si vota ad un criterio di globalizzazione (tutto ancora da verificare) che conduce ad una condizione del paesaggio sicuramente distante dal criterio indotto dalla biodiversità e dalle peculiarità del sito.

CONCLUSIONI

Stante quanto sopra, in riferimento al piano di Lottizzazione Convenzionato per realizzazione di edificio commerciale/residenziale previa demolizione di un intero isolato ai sensi dell'art. 50 delle NTA del PRG vigente, in zona tipizzata dallo stesso in parte come zona B1 – Zone Residenziali Esistenti e di Completamento e in parte come viabilità di PRG, si ritiene di poter esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR, con le sotto indicate prescrizioni il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio dei titoli abilitativi.

Si provveda a:

- *realizzare per la pubblica illuminazione impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n.15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";*
- *prevedere sistemi di raccolta delle acque meteoriche, al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva ed anche in applicazione della L.R. n. 13/2008.*

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti, ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art.96 comma 1 lettera d) delle NTA del PPTR, fermo restando, nelle competenze del Settore, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente con particolare riferimento alla individuazione delle aree a standards a cedersi ed alla conseguente determinazione della effettiva superficie fondiaria."

Preso atto del parere *favorevole con prescrizioni* sopra richiamato e delle relative motivazioni;

Considerato che la competenza amministrativa all'accertamento della compatibilità paesaggistica per le opere richieste, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, è stata attri-

buita a questo Comune, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 22/01/2004 n.42, con D.G.R.n.1007 del 13/04/2010;

Visto l'atto del 09/04/2015 prot.n. 14180 a firma del Segretario generale di questo Comune di nomina della sottoscritta a Responsabile preposta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per il Comune di Fasano;

Rilascia, ai sensi e per gli effetti dell'art.96.1 lett.D delle N.T.A. del PPTR, definitivamente approvato con D.G.R.n.176 del 16/02/2015,

PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

per lo strumento urbanistico esecutivo denominato "**Piano di Lottizzazione Convenzionata n. 01/2017"**
su area sita in Via Piemonte angolo VIA Tinella,
individuata nel Catasto Terreni/Fabbricati al

Foglio 36	Particella n° 9	Sub
Foglio 36	Particella n° 31	Sub

con le seguenti prescrizioni:
Si provveda a:

- *realizzare per la pubblica illuminazione impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n.15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";*
- *prevedere sistemi di raccolta delle acque meteoriche, al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva ed anche in applicazione della L.R. n. 13/2008.*

Spetta al S.U.E. l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale del Comune; il controllo della conformità alle eventuali prescrizioni contenute nel presente provvedimento, sia nella fase di approvazione dello strumento urbanistico attuativo che in fase di attuazione dello stesso .

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Puglia nel termine di giorni 60 dalla data del rilascio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il presente atto verrà pubblicato:

- *sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;*
- *sul sito web del Comune di Fasano, nella sezione dedicata; e comunicato:*
- *al S.U.E. di questo civico Ente;*
- *al titolare.*

Fasano, 26/10/2017

Il Responsabile Ufficio VIA, VAS e PAESAGGIO
Ing. Leonardo D'ADAMO

COMUNE DI LIZZANO

Piano di interventi di recupero territoriale della fascia costiera (P.I.R.T.) – VAS.

Il Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia privata

Ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980 e dell'art. 11, Comma 3), della LR 44/2012

RENDE NOTO

Che presso quest'Ufficio, in via Mazzini, 4 si trovano depositati per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data odierna, gli atti relativi alla deliberazione di Consiglio Comunale del 26/07/2017 n. 38, esecutiva dallo stesso giorno, avente ad oggetto: P**iano di interventi di recupero territoriale della fascia costiera (p.i.r.t.). delibera di GR. n°263 del 4/3/2008. esame ed approvazione delle controdeduzioni alle prescrizioni e adeguamento ai sensi dell'art.16 della l.r. n°56/80,** comprensiva del Rapporto Ambientale della VAS**. – Determinazioni"**

Chiunque abbia interesse può visionare i suddetti atti ed, eventualmente, presentare osservazioni scritte, anche ai sensi dell'art. 9 della Legge 241/1990, depositando presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica di questo Comune, nel termine massimo dei 60 giorni dalla data di deposito.

Lizzano, 24, ottobre 2017

Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia privata
Arch. Francesco Maiorano

COMUNE DI MONOPOLI

Procedura verifica di assoggettabilità a VIA.

"Opere di mitigazione idraulica comprese nell'intervento di Completamento del percorso promiscuo ciclo-pedonale di collegamento con le aree litoranee.

Lungomare Procaccia"

Il proponente **Comune di Monopoli**, con sede legale in Monopoli, via G. Garibaldi n. 6, premesso che:

- ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a Via presso la Città metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 20 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera in progetto consiste nella esecuzione di opere di mitigazione idraulica, mediante realizzazione di una canalizzazione per la messa in sicurezza idraulica di un tratto della litoranea via Procaccia-S.Stefano (in corrispondenza dell'intersezione con il reticolo idrografico), idonea a garantire la captazione e lo smaltimento dei deflussi diffusi provenienti dalle aree poste a monte del percorso ciclopedonale in progetto;
- l'opera in progetto e localizzata nel Comune di Monopoli, alla via Procaccia, ed è individuata in catasto al Foglio di mappa n. 36, porzione delle p.lle n. 543 e 478;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera 7.o) "*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*", di cui all'allegato IV, parte II del Dlgs 152/06 e smi e nella categoria della lettera B.1.f) "*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale*" di cui all'allegato B.2 della L.R. n.11/2001 e smi

RENDE NOTO

che copia del progetto definitivo e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso:

1. Città metropolitana di Bari, Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente, c.so Sonnino, 85 – Bari, dal lunedi al venerdi dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
2. Comune di Monopoli, Area Organizzativa III – Lavori Pubblici e Manutenzioni, via G. Munno n. 6, Monopoli, il martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e il giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30;

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente
Comune di Monopoli

Il Dirigente
dell'Area Organizzativa III Tecnica LL.PP. Ing. Angela Pinto

DITTA DONNO GIOVANNI & C.

Avviso di deposito istanza di verifica assoggettabilità a VIA.

Avviso di deposito istanza di verifica, ai sensi della L.R. 23/11/2016 n. 33, di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la Cava per l'estrazione di pietra leccese sita nel Comune di Corigliano d'Otranto (Le) in località "Murichella", censita nel N.C.T. del Comune di Corigliano d'Otranto al foglio 27 particella 269 per una estensione complessiva di Ha 3.42.65 mq.

Il sottoscritto DONNO Giovanni in qualità di legale rappresentante della ditta DONNO GIOVANNI & C. s.n.c., con sede in Cursi (Le) alla via Cairoli n. 91, informa che ha depositato l'istanza in epigrafe, corredata dei relativi elaborati progettuali, presso la Regione Puglia – Servizio Ecologia dandone conoscenza al Servizio Attività Estrattive, entrambe in Modugno (Ba) alla via delle Magnolie n. 8.

La coltivazione procede per lastroni dall'alto verso il basso per piani orizzontali discendenti.

Il materiale lapideo ancora estraibile per completare la coltivazione autorizzata del giacimento ammonta a circa 75.000 mc; si prevede di esaurire il giacimento autorizzato in un tempo di circa 5 anni.

La ditta

DONNO GIOVANNI & C. s.n.c.

DITTA EDILIZIA VANTAGGIATO

Avviso di deposito istanza di verifica assoggettabilità a VIA.

Avviso di deposito istanza di verifica, ai sensi della L.R. 23/11/2016 n. 33, di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la Cava per l'estrazione di calcarenite sita nel Comune di Corigliano d'Otranto (Le) in località "Scarda di sopra", censita nel N.C.T. del Comune di Corigliano d'Otranto al foglio 26, particelle 349 parte, 350 parte, 352 parte e 447 parte (ex 384) per un'estensione complessiva di Ha 1.70.00.

La sottoscritta Vantaggiato Lucrezia in qualità di legale rappresentante della ditta EDILIZIA VANTAGGIATO s.r.l., con sede in Corigliano d'Otranto (Le) alla via Don Luigi Sturzo n. 51, informa che ha depositato l'istanza in epigrafe, corredata dei relativi elaborati progettuali, presso la Regione Puglia – Servizio Ecologia dandone conoscenza al Servizio Attività Estrattive, entrambe in Modugno (Ba) alla via delle Magnolie n. 8.

La coltivazione procede a gradoni dall'alto verso il basso.

Il materiale calcarenitico ancora estraibile per completare la coltivazione autorizzata del giacimento ammonta a circa 6.680 mc; si prevede di esaurire il giacimento autorizzato in un tempo di circa 3 anni.

La ditta

EDILIZIA VANTAGGIATO s.r.l.

DITTA ELIA COSIMO

Avviso di deposito istanza di verifica assoggettabilità a VIA

Avviso di deposito istanza di verifica, ai sensi della L.R. 23/11/2016 n. 33, di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la Cava per l'estrazione di calcare sita nel Comune di San Donato di Lecce (Le) in località "Lago Rosso", censita nel N.C.T. del Comune di San Donato di Lecce al foglio 18, particelle 32, 33, 200 e 261 (ex 29) per una estensione complessiva di Ha 1.50.10.

Il sottoscritto Elia Cosimo in qualità di legale rappresentante della ditta ELIA COSIMO, con sede in Nardò (Le) alla via Gen. Romano Nicola n. 1, informa che ha depositato l'istanza in epigrafe, corredata dei relativi elaborati progettuali, presso la Regione Puglia – Servizio Ecologia dandone conoscenza al Servizio Attività Estrattive, entrambe in Modugno (Ba) alla via delle Magnolie n. 8.

La coltivazione procede a gradoni dall'alto verso il basso per piani orizzontali discendenti.

Il materiale calcare ancora estraibile per completare la coltivazione autorizzata del giacimento ammonta a circa 140.000 mc.

La ditta
ELIA COSIMO

DITTA GEOAMBIENTE

Avviso di deposito Studio Impatto Ambientale.

Avviso di deposito e pubblicazione, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n° 11 e s.m.i. del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale relativo al *Progetto di coltivazione mineraria di una cava di materiale argilloso in loc. "L'Arpa" - Foglio 17 p.lle 50 (parte)- 51-52-53-112* dell'agro di Alezio (LE).

Il sottoscritto CALÒ Giuseppe, nato a San Cesario di Lecce il 03/01/1952 ed ivi residente alla via Chieri n. 1 bis, in qualità di Amministratore Unico dell'impresa GEOAMBIENTE S.r.l. con sede in Cavallino (LE) alla Via Beatrice Acquaviva D'Aragona n. 5 informa che ha depositato copia del Progetto esecutivo e dello Studio d'Impatto Ambientale presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Alezio (LE) depositando le copie richieste anche presso lo Sportello Unico Regionale Attività Estrattive (SURAE) in Bari.

L'area di cava è distinta nel N.C.T. del Comune di Alezio al Foglio 17 p.lle 50 (parte)-51-52- 53-112.

Il progetto si riferisce all'apertura di una cava di materiali argillosi e prevede l'asportazione progressiva di tali materiali con scavo a cielo aperto. La coltivazione della roccia, che avverrà contestualmente alle operazioni di recupero ambientale delle aree già coltivate, si esplicherà in n° 6 fasi successive.

Lo Studio d'Impatto Ambientale ed il Progetto esecutivo di tale progetto di coltivazione mineraria sono disponibili presso gli Uffici del Comune di Alezio (LE).

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11/01 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'indirizzo di cui sopra.

La ditta
GEOAMBIENTE S.r.l.

DITTA GIORDANO

Avviso di deposito istanza di verifica assoggettabilità a VIA.

Avviso di deposito istanza di verifica, ai sensi della L.R. 23/11/2016 n. 33, di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la Cava per l'estrazione di calcare sita nel Comune di Nardò (Le) in località "Fattizze", censita nel N.C.T. del Comune di Nardò al foglio 15, particelle 7,9,65,77,78,80,81 e 82.

La sottoscritta Putignano Susanna in qualità di legale rappresentante della ditta GIORDANO s.r.l., con sede in Torre Santa Susanna (Br) alla via Arno n. 32, informa che ha depositato l'istanza in epigrafe, corredata dei relativi elaborati progettuali, presso la Regione Puglia – Servizio Ecologia dandone conoscenza al Servizio Attività Estrattive, entrambe in Modugno (Ba) alla via delle Magnolie n. 8.

La coltivazione procede a gradoni dall'alto verso il basso per piani orizzontali discendenti.

Il materiale calcare ancora estraibile per completare la coltivazione autorizzata del giacimento ammonta a circa 391.618 mc; si prevede di esaurire il giacimento autorizzato in un tempo di circa 8 anni.

La ditta
GIORDANO s.r.l.

DITTA SO.FRA.MA.S.A.S.

Avviso di deposito istanza di verifica assoggettabilità a VIA.

Avviso di deposito istanza di verifica, ai sensi della L.R. 23/11/2016 n. 33, di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la Cava per l'estrazione di calcare sita nel Comune di Ortelle (Le) in località "Pastorizza", censita nel N.C.T. del Comune di Ortelle al foglio 9 particelle 2, 12, 13, 155, 228, 240, 272, 273 (ex 184) e 298 (ex 3) per una estensione complessiva di Ha 3.67.69.

Il sottoscritto RAUSA Luigi Giuseppe in qualità di legale rappresentante della ditta SO.FRA.MA s.a.s., con sede in Poggiardo (Le) alla via Geremia Re, informa che ha depositato l'istanza in epigrafe, corredata dei relativi elaborati progettuali, presso la Regione Puglia – Servizio Ecologia dandone conoscenza al Servizio Attività Estrattive, entrambe in Modugno (Ba) alla via delle Magnolie n. 8.

La coltivazione procede a gradoni dall'alto verso il basso per piani orizzontali discendenti.

Il materiale calcareo ancora estraibile per completare la coltivazione autorizzata del giacimento ammonta a circa 100.380 mc.

La ditta
SO.FRA.MA. S.A.S.

DITTA UGENTOCAVA GRANDI LAVORI

Avviso di deposito istanza di verifica assoggettabilità a VIA.

Avviso di deposito istanza di verifica, ai sensi della L.R. 23/11/2016 n. 33, di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la Cava per l'estrazione di calcare sita nel Comune di Ugento (Le) in località "Casino arto", censita nel N.C.T. del Comune di Ugento al Foglio 82 particella 107 (parte) per una superficie complessiva di ha 4.60.00.

Il sottoscritto Bortone Giacomo in qualità di legale rappresentante della ditta UGENTOCAVA GRANDI LAVORI s.r.l., con sede in Acquarica del Capo (Le) alla via Roma n. 100, informa che ha depositato l'istanza in epigrafe, corredata dei relativi elaborati progettuali, presso la Regione Puglia – Servizio Ecologia dandone conoscenza al Servizio Attività Estrattive, entrambe in Modugno (Ba) alla via delle Magnolie n. 8.

La coltivazione procede a gradoni dall'alto verso il basso per piani orizzontali discendenti.

Il materiale calcare ancora estraibile per completare la coltivazione autorizzata del giacimento ammonta a circa 80.000 mc; si prevede di esaurire il giacimento autorizzato in un tempo di circa 2 anni.

La ditta
UGENTOCAVA GRANDI LAVORI s.r.l.

Rettifiche

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2017, n. 1488

Piano triennale 207-2019 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento della Regione Puglia. Interventi di competenza delle Sezioni Provveditorato Economato e Demanio e Patrimonio.

Nel Bollettino Ufficiale del 06/10/2017, n. 116 è pubblicata la deliberazione in oggetto trasmessa, per errore materiale, in maniera erronea, per cui si rende necessaria la sua integrale ripubblicazione.

L'Assessore al Bilancio e Ragioneria, Affari Generali, Contenzioso Amministrativo, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e Cittadinanza sociale, dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, confermata dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

Nel corso degli ultimi anni, il legislatore nazionale ha adottato importanti e numerose disposizioni finalizzate al contenimento della spesa delle Pubbliche Amministrazioni, individuando misure tese al rafforzamento del risparmio ed adottando politiche di revisione e razionalizzazione della spesa.

In questo quadro, rilevano, in particolare, le disposizioni recate dall'art. 2 commi da 594 a 598 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e dall'art. 16, commi 4, 5 e 6, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 *"Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria",* convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2011, n. 111, che prevedono l'individuazione e adozione di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

L'articolo 16 del D.L. n. 98/2011 disciplina i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa; in particolare, il comma 4 dispone che *"...le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari."*

Il successivo comma 5 precisa che le eventuali economie aggiuntive derivanti dall'attuazione del piano di razionalizzazione, effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D. Lgs n. 150/2009. Tali risorse sono utilizzabili solo se a consuntivo sono accertati dalle amministrazioni interessate, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 ed i conseguenti risparmi, che devono altresì essere certificati dai competenti organi di controllo, nello specifico dal Collegio dei Revisori.

Nell'alveo delle norme Finalizzate a disciplinare il contenimento della spesa ed il relativo monitoraggio, è intervenuto il D.L. n. 16/2014, convertito in Legge n. 68/2014, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale. L'art. 4, comma 1 di detta normativa *"Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli ,finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi"* dispone che le Regioni che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligate a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale,

le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli.

La medesima norma, al comma 2, prevede che le Regioni che abbiano rispettato il patto di stabilità interno possano compensare le somme da recuperare, anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente determinati dalle misure di razionalizzazione organizzativa indicate al comma 1 nonché di quelli derivanti da piani di razionalizzazione adottati ai sensi del sopra richiamato art. 16 del Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98.

Nel quadro normativo sopra descritto - e nel contesto degli orientamenti e dei pronunciamenti in materia da parte della magistratura contabile nonché degli indirizzi formulati dalle competenti strutture ministeriali, non ultimo quelli contenuti nella Circolare Interministeriale n. 10946 del 12 agosto 2014 - con Deliberazione n. 904/2017 la Giunta Regionale ha investito le Sezioni Provveditorato Economato e Demanio e Patrimonio, per quanto di rispettiva competenza, *"della predisposizione di specifiche proposte di piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa conformi alla normativa vigente ... al fine di individuare e conseguire i possibili risparmi di spesa da destinare alla finalità di cui all'articolo 4, comma 2, de/decreto legge 6 marzo 2015, n. 16".*

Le Sezioni incaricate hanno quindi proceduto, operando d'intesa in caso di interventi sui quali insista competenza di entrambe, all'individuazione di specifiche misure finalizzate a conseguire effettive economie aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, pervenendo infine alla stesura di apposito documento.

Il Piano in parola è stato articolato descrivendo i settori oggetto delle misure di razionalizzazione, individuando la situazione ad oggi e l'eventuale progressivo impatto delle misure di razionalizzazione; è stata altresì esplicitata la pianificazione temporale di realizzazione degli interventi previsti, prevedendosi altresì la possibilità di aggiornamento annuale, sulla base del monitoraggio dei risultati. Le misure individuate, oltre a configurarsi anche secondo una logica di razionalizzazione gestionale ed organizzativa, sono state calibrate e strutturate in modo tale da perseguire risparmi di spesa senza però incidere sull'adeguatezza dei supporti strumentali e logistici necessari agli uffici regionali per Io svolgimento delle attività di istituto e per il raggiungimento degli obiettivi gestionali; inoltre, non è stata trascurata la circostanza per la quale la Regione si è vista investita di nuove importanti funzioni - in materia di Vigilanza ambientale e di Musei e Biblioteche - a seguito dell'applicazione della vigente normativa in materia di riordino delle competenze a livello locale; tanto ha comportato l'esigenza di prevedere ed organizzare nuove sedi di lavoro sul territorio per ospitare il personale transitato nei ruoli regionali e per consentirne il regolare svolgimento dell'attività lavorativa, impegnando all'uopo adeguate risorse finanziarie.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R.28/2001 e successive modifiche ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;+

- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto della relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare il Documento redatto a cura delle Sezioni Provveditorato Economato e Demanio e Patrimonio recante *"Piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento degli uffici regionali 2017-2019 ai sensi dell'art. 2, commi dal 594 al 599 della L. 244/2007 e dell'art. 16, commi 4 e 5 D.L. 98/2011"* che, allegato sub A) alla presente, ne costituisce parte integrante;

2. demandare alle Sezioni Provveditorato Economato e Demanio e Patrimonio l'attuazione degli interventi contenuti nel Piano di cui al punto 1), dando atto che le medesime Sezioni provvederanno al monitoraggio sullo sviluppo delle azioni previste, sui risultati realizzati e sui risparmi rivenienti dall'applicazione delle misure e degli interventi di contenimento della spesa; tanto ai fini della verifica annuale del Piano e dei conseguenti eventuali interventi modificativi/integrativi, anche in relazione a possibili mutazioni dell'assetto organizzativo delle strutture regionali, anche conseguenti ad ulteriori fasi attuative del modello organizzative MAIA;

3. demandare alla Sezione Personale e organizzazione apposita informativa alle Organizzazioni Sindacale aziendali e territoriali del personale regionale di comparto;

4. riservare a successivo provvedimento le determinazioni in merito alla destinazione dei risparmi di spesa rivenienti dall'applicazione delle misure contenute nel Piano di cui al punto 1) nel quadro della vigente normativa;

5. notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione provveditorato Economato, al Collegio dei Revisori dei conti;

6. dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento e di disporne la pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L. R. 28/01 e sul sito internet www.regione.puglia.it

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato A

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PROVVEDITORATO ECONOMATO

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento degli uffici regionali2017-2019

Ai sensi dell'art. 2, commi dal 594 al 599 della L. 244/2007 e dell'art. 16, commi 4 e 5 D.L. 98/2011

Sommario

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 1
2. OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA 4
3. AZIONI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE 6
3.1 DOTAZIONI STRUMENTALI 6
3.1.1POSTAZIONI INFORMATICHE PERSONALI 7
3.1.2 FOTOCOPIATORI 9
3.1.3 ARCHIVI INFORMATICI 11
3.1.4 SPESE PER TELEFONIA FISSA; MOBILE E CONNETTIVITA 12
3.2 AUTOVETTURE DI SERVIZIO 15
3.3 MISSIONI 18
3.4 LOCAZIONI PASSIVE 20
3.5 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI ADIBITI AD UFFICI 26
3.6 SPESE PER MANUTENZIONI 30
4. RIEPILOGO RISPARMI CONSEGUIBILI NEL TRIENNIO 2017-2019 31
5. CONCLUSIONI 33

1. QUADRO NORMATIVO di RIFERIMENTO

Il Decreto Legge n. 98/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in L. n. 111/2011, prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. In particolare, l'articolo 16, comma 4,stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. I piani indicano la spesa sostenuta per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Gli obiettivi di razionalizzazione della spesa indicati dal D.L. 98/2011, costituiscono quindi l'avvio, a partire dall'anno 2012, del ciclo di "*spending review*" mirato alla definizione dei fabbisogni standard propri dei programmi di spesa delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, superando le politiche di stanziamento fondate sulla "spesa storica". Al medesimo ciclo si riconducono le richieste di dati e informazioni da parte del Ministero Economia e Finanze alle amministrazioni pubbliche (centrali e periferiche) dal 2013, attraverso l'utilizzo di banche dati, indagini e sistemi informativi (piattaforme on line), che consentono una trasmissione rapida e sistematica dei dati di che trattasi.

Il sopravvenuto art. 4 del successivo D.L. n. 16/2014 convertito in legge n. 68/2014, recante misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi, stabilisce che laddove le Regioni non abbiano rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligate a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. Nei predetti casi, le Regioni adottano misure di contenimento della spesa per il personale, ulteriori rispetto a quelle già previste dalla vigente normativa.

Le Regioni che abbiano rispettato il patto di stabilità interno possono compensare le somme da recuperare anche attraverso l'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa di cui al secondo e terzo periodo del comma 1 nonché di quelli derivanti dall'attuazione dell'articolo 16, commi 4 e 5,del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

Le Regioni e gli Enti locali trasmettono entro il 31 maggio di ciascun anno alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e

territoriali, ai fini del relativo monitoraggio, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria che, con riferimento al mancato rispetto dei vincoli finanziari, dia conto dell'adozione dei piani obbligatori di riorganizzazione e delle specifiche misure previste dai medesimi per il contenimento della spesa per il personale.

Da ultimo, è intervenuto il D. L. 244/2016 che, così come modificato dalla Legge di conversione n. 19/2017, consente di ampliare i tempi di recupero previsti dal D. L. n. 16/2014 di ulteriori cinque anni.

Nel quadro normativo di riferimento, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.L. n. 98/2011 si pongono come ulteriore sprone per le amministrazioni pubbliche a porre in essere ulteriori interventi di miglioramento/efficientamento della spesa - che vanno ad affiancarsi agli obblighi di contenimento e restrizione della spesa già previsti da altre norme - adottando metodologie che non solo consentano di quantificare, qualificare e rivedere i propri fabbisogni, ma che si pongano anche come utile procedura per un costante monitoraggio delle spese e del conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione prefissati.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 904 del 7 giugno 2017 è stato dato mandato, tra l'altro, alle Sezioni Provveditorato Economato e Demanio e Patrimonio di mettere a punto il Piano di razionalizzazione per quanto di propria competenza.

Premesso il quadro normativo di riferimento, è utile richiamare alcune considerazioni di metodo e di merito, anche sulla scorta delle interpretazioni che nel tempo sono state elaborate, in particolare, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Dipartimento per la Funzione Pubblica e dalla Corte dei Conti.

Va innanzitutto evidenziato che il termine del 31 marzo di ciascun anno per l'adozione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione delle spese, indicato al quarto comma dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011, risulta essere di natura ordinatoria e non perentoria. In questo senso si rilevano espressi pronunciamenti della magistratura contabile. Da tanto discende la possibilità di adozione del piano anche oltre tale termine, senza che ciò incida sulla legittimità e sull'efficacia dello stesso.

I risparmi, oltre a dover essere "effettivi" rispetto a spese già cristallizzate nelle poste di bilancio dell'amministrazione, dovranno essere contraddistinti da natura strutturale, senza portare alla riduzione dei servizi resi alla collettività, così come puntualizzato dalla Corte dei Conti.

Sotto diverso profilo, le disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. n. 16/2014, in particolare dal comma 2, si pongono come utile ausilio, evitando o attenuando effetti che incidano sui dipendenti, laddove, ricorrendo l'ipotesi di mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva, si imponga l'obbligo di integrale recupero. Il D. L. n. 16/2014, al tal fine, individua un percorso che consente alle amministrazioni regionali e locali, di rientrare nei limiti di legge, con misure "alternative" e anche con tempistiche di medio/lungo periodo. In tal senso, la magistratura contabile ritiene che *"la disciplina contenuta nei primi*

due commi dell'art. 4 si caratterizza, infatti, per l'individuazione di rimedi di carattere strutturale finalizzati alla riconduzione della spesa di personale ai vincoli descritti al punto 1 attraverso il recupero diretto sulle risorse finanziarie destinate alla contrattazione integrativa (comma 1), salva compensazione totale o parziale con le alternative risorse di cui al comma 2, reperite attraverso l'adozione di misure strutturali di razionalizzazione organizzativa e della spesa" (Corte dei Conti – Sezione di controllo Veneto, deliberazione n. 256 2016/PAR).

2. OBIETTIVI di RAZIONALIZZAZIONE della REGIONE PUGLIA

Va preliminarmente evidenziato che l'Amministrazione regionale pugliese, muovendosi nel vigente contesto normativo, ha attivato, già da tempo, procedure di razionalizzazione e riqualificazione della propria spesa, intervenendo in molti settori e con varie modalità di risparmio.

Per soffermarsi sugli interventi più recenti, basta citare le misure finalizzate all'efficientamento energetico che, unite ad un'azione incentrata su una sempre maggiore attenzione al contenimento dei consumi, tendono all'obiettivo dell'autoproduzione di energia elettrica, o il percorso intrapreso, ed in parte già compiuto, per la centralizzazione delle gare per i servizi alla logistica ed economali che comporterà l'ottenimento di condizioni di prezzo più favorevoli e più efficaci ed efficienti "politiche" di gestione delle commesse e di programmazione dei fabbisogni.

Da ultimo, non può non menzionarsi il recente intervento di ristrutturazione del Padiglione della Regione Puglia presso la Fiera del Levante, i cui costi di investimento saranno ammortizzati in quota parte pari a circa il 50% dalla riduzione di spesa per la locazione dell'immobile; la restante quota di investimento sarà ammortizzata dal risparmio conseguente all'abbattimento delle spese per allestimento e dalla disponibilità per le strutture regionali di nuovi ampi spazi attrezzati per l'organizzazione di corsi di formazione, seminari, convegni ed eventi che non renderanno più necessario il ricorso a strutture esterne.

Va segnalato che gli sforzi profusi hanno dovuto considerare l'assunzione di nuove importanti funzioni in capo alla Regione, in ragione della vigente normativa in materia di riordino delle competenze a livello locale, con la connessa necessità di prevedere ed organizzare nuove sedi di lavoro sul territorio per ospitare il personale transitato nei ruoli regionali. Per di più si tratta di personale, funzioni e luoghi di lavoro che, in ragione delle particolari attività di servizio, richiedono la dotazione di strumentazione specifica, come nel caso della Vigilanza ambientale, o di peculiari attenzioni organizzative nel caso di sedi operative che sono anche "contenitori" di un patrimonio storico ed artistico significativo (Biblioteche e Musei). Si è reso necessario, quindi, prevedere risorse finanziarie adeguate, contemperando questo nuovo impegno con le previsioni del Piano di razionalizzazione.

In questa cornice, alla luce di quanto espressamente previsto dall'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011 e, contestualmente, in attuazione delle previsioni normative riportate nella legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i. (*Legge Finanziaria 2008*), è stato dato mandato alle Sezioni Personale e Organizzazione, Sezione Demanio e Patrimonio e Provveditorato Economato per l'individuazione di azioni su cui focalizzare l'attenzione per il raggiungimento di obiettivi di risparmio. Il presente documento, redatto in ossequio alle norme richiamate, si pone quindi la finalità di indicare e dettagliare gli interventi, riconducibili per rispettiva competenza alle predette Sezioni – ma i cui risultati dipendono dall'impegno di tutte le strutture regionali,

che, realizzati anche in un'ottica di uso razionale ed efficiente delle risorse, conseguano l'obiettivo di un ulteriore contenimento delle spese di funzionamento.

3. AZIONI di CONTENIMENTO delle SPESE

Con specifico riferimento alle spese ed alle dotazioni di bilancio riferite alla Sezione Provveditorato Economato (di cui alla L. R. 41/2016 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019"*), nonché alle assegnazioni di cui alla DGR 16/2017 (*approvazione bilancio finanziario gestionale 2017-2019*), si riporta di seguito una relazione dettagliata delle politiche di riduzione programmate per il triennio 2017-2019 e dei risparmi effettivamente realizzabili.

Le spese interessate dalle misure di razionalizzazione e contenimento sono principalmente:

- Spese per dotazioni strumentali (Capitoli 3500 – 3650 - 3653);
- Spese per autovetture (Capitolo 3383);
- Spese per telefonia fissa, mobile e connettività (Capitolo 3530);
- Spese per missioni (Capitoli 1220 – 3059 – 3060 – 3061 – 3062) ;
- Spese per locazioni passive (CAPITOLO 3400);
- Spese per manutenzioni (Capitolo 3420);
- Spese per energia (Capitolo 3442).

3.1 DOTAZIONI STRUMENTALI

L'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 594 così recita:

"Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".

In relazione alle previsioni della suddetta norma, la Sezione Provveditorato Economato ha provveduto ad individuare misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio".

Alla Sezione Provveditorato Economato, infatti, come disposto dall'art. 11, comma 1 del DPGR n. 316/2016, fa capo la gestione della dotazione strumentale, anche di natura informatica, ivi comprese le funzioni finalizzate alla acquisizione dei servizi e della relativa gestione della posta elettronica e della rete per la connettività a servizio degli uffici regionali.

In questo quadro, la Sezione sta operando sulla base di un progetto unitario di gestione delle attrezzature strumentali a servizio degli uffici (postazioni pc, server, stampanti) e di gestione dei correlati servizi di connettività (servizi di posta

elettronica, connettività, *web filtering, active directory* e servizi informatici accessori,) al fine di conseguire l'obiettivo di una più efficace e sicura gestione dei servizi di supporto del comparto informatico.

Tanto tenendo anche conto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005), con particolare riferimento alle norme che prevedono l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, finalizzate a conseguire obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle suddette tecnologie nell'ambito di una strategia coordinata al fine di razionalizzare e semplificare procedimenti amministrativi le attività gestionali, archiviazione e conservazione dei documenti e, più in generale, a semplificare e rendere più efficaci ed economici i sistemi relazionali ed operativi delle strutture regionali.

In tal senso, alla Sezione Provveditorato fa capo la gestione, il coordinamento ed il monitoraggio dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, al fine di assicurare la coerenza degli standard tecnici e organizzativi, lo sviluppo armonico dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi ICT, della sicurezza informatica dei sistemi e delle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività.

3.1.1POSTAZIONI INFORMATICHE PERSONALI

In relazione ai criteri di definizione del fabbisogno, per la fornitura delle pdl (postazioni di lavoro) la Sezione opera in ragione del rapporto fabbisogni interni/risorse finanziarie, valutando i casi di acquisto (o di noleggio) secondo i criteri che si sintetizzano di seguito:

- ✓ valutazione di ciascuna richiesta proveniente dai diversi Servizi, corredata dalle relative motivazioni, in modo da verificarne la disponibilità di strumentazione già nel patrimonio regionale, o, in caso negativo, l'individuazione e acquisto dell'attrezzatura adeguata;
- ✓ valutazione dell'obsolescenza della strumentazione da sostituire, stimando in 5 anni la durata media di una postazione di lavoro informatica;
- ✓ valutazione del bene da acquisire in relazione alla nuova tecnologia disponibile sul mercato e del rapporto qualità/prezzo;
- ✓ scelta di apparecchiature compatibili con i ricambi o programmi già in uso in modo da limitare, e quindi contenere, la varietà ed i costi della strumentazione di supporto o ricambio.

Le apparecchiature informatiche sono di proprietà regionale e sono quindi assegnate sulla base delle esigenze di lavoro dell'utilizzatore, tenendo conto dell'ufficio di appartenenza.

Per quanto concerne le modalità di acquisto e l'acquisizione dei servizi ad essi correlati, queste avvengono:

1) in via prioritaria tramite l'adesione a convenzioni **Consip** (modalità prescritta dalla L. 208/2015 all'art. 1 comma 512), con l'osservanza dei parametri previsti dall'art. 26, comma 1, legge 23 dicembre 1999, n. 488 o, in applicazione della deroga prevista dal comma 516 dell'art. 1 L. 208/2015, attraverso una selezione dei fornitori presenti sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (**MEPA**);

2) attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica della Regione denominata EmPulia per l'attivazione e gestione autonoma delle procedure ad evidenza pubblica previste dal D. Lgs. 50/2016 (nuovo Codice degli appalti).

Si precisa, al proposito, che l'orientamento dell'amministrazione regionale in termini di acquisizioni informatiche è quello di privilegiare la formula dell'acquisto rispetto al noleggio. Conferma di tale orientamento è riflessa nelle dotazioni di bilancio che sono nulle per il capitolo 3654 (*Spese per acquisto e noleggio attrezzature e supporti informatici* – utilizzo beni di terzi) su tutto il bilancio 2017-2019 mentre vi sono stanziamenti sui capitoli 3651 (*Spese per acquisto e noleggio attrezzature e supporti informatici capitalizzabili)* e 3653 *(Spese per acquisto e noleggio attrezzature e supporti informatici – hardware),* rispettivamente pari ad € 150.000,00 e 70.000,00.

SITUAZIONE ATTUALE

Nel corso del 2016 sono state acquistati 256 pc desktop di livello base e 176 monitor da assegnare a corredo di postazione informatica individuale; per tale ragione il volume di spesa indicato per il 2016 risulta in aumento rispetto a quello del 2015. L'incremento è stato determinato dal reale aumento del fabbisogno di attrezzature informatiche in proporzione all'aumentato numero di unità di personale in ragione di nuove assunzioni; risulta ridotto, invece, il numero di pc portatili (35%).

Di seguito si riporta il trend degli ultimi due anni relativo ai volumi fisici di attrezzature informatiche (espressi in unità).

VOLUMI FISICI

	2015	2016	-/+ %
Personal Computer	130	256	+50%
Monitor	164	176	+7%
Portatili	39	25	-36%
Scanner	22	12	-45%
Stampanti	15	4	-73%

SPESA

Si riporta di seguito il trend di **spesa** per attrezzature informatiche rilevato per il triennio 2014-2016.

CAPITOLO	Spese per attrezzature informatiche	2014	2015	2016
3650	SPESE PER ACQUISTO E NOLEGGIO DI ATTREZZAZURE NON CAPITALIZZABILI, NOLEGGIO E SUPPORTI INFORMATICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI.	€ 58.000,00	€ 65.000,00	€ 102.067,50
3653	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZAZURE E SUPPORTI INFORMATICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI. HARDWARE	€ 79.000,00	€ 65.000,00	€ 50.000,00

Il risparmio atteso per il triennio è evidenziato di seguito:

CAPITOLO	SPESE PER ATTREZZATURE INFORMATICHE			
3650	SPESE PER ACQUISTO E NOLEGGIO DI ATTREZZAZURE NON CAPITALIZZABILI, NOLEGGIO E SUPPORTI INFORMATICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI.	8.000<10.000<12.000 (RANGE PARI AL 20%)	16.000<20.000<24.000 (RANGE PARI AL 20%)	40.000<50.000<60.000 (RANGE PARI AL 20%)
3653	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E SUPPORTI INFORMATICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI. HARDWARE	16.000<20.000<24.000 (RANGE PARI AL 20%)	28.000<35.000<42.000 (RANGE PARI AL 20%)	56.000<70.000<84.000 (RANGE PARI AL 20%)

3.1.2 FOTOCOPIATORI

SITUAZIONE ATTUALE

Le macchine fotocopiatrici attualmente in uso presso gli uffici regionali sono state acquisite a noleggio mediante adesione a convenzione CONSIP. Al 31/12/2016 risultavano in uso, nelle diverse strutture, n. 234 macchine multifunzione. Le stesse sono allocate in spazi comuni ai piani delle diverse sedi in modo da agevolarne l'utilizzo in favore di più uffici. Tanto, nel quadro di interventi effettuati nell'ultimo triennio che hanno fatto la progressiva centralizzazione della gestione dei processi di stampa, con l'uso di un "*printer server remoto*", utilizzando apparati multifunzione a noleggio con parallela progressiva dismissione delle stampanti da postazione individuale (fino a mantenere le sole postazioni insopprimibili anche in relazione alle esigenze di servizio all'utenza). Tale orientamento, oltre a contribuire ad accelerare il processo di dematerializzazione in atto, ha ricadute positive sulla spesa per consumabili e per acquisto di stampanti locali.

Le macchine multifunzione fanno riferimento a diversi contratti con scadenza a luglio 2017 (per n. 126 unità), a maggio 2019 (per n. 49 unità) e a giugno 2020 (n. 59), come evidenziato nella seguente tabella.

VOLUMI FISICI

Fotocopiatori	**2015**	**2016**	
n. unità rilevate	**234**	**234**	
Scadenza 2017			**126**
Scadenza 2019			**49**
Scadenza 2020			**59**

La tabella evidenzia che il numero di apparecchi fotocopiatori non è variato nell'ultimo biennio ma, come di seguito specificato, sono state già attivate misure di efficientamento che produrranno effetti sul piano della razionalizzazione della spesa che più oltre sono dettagliatamente descritte.

SPESA

CAPITOLO	Spese per noleggio fotocopiatori	2014	2015	2016
3500	SPESE PER IL NOLEGGIO DI MACCHINE D'UFFICIO, PER FOTOCOPIATRICI E PER L'ESECUZIONE DI LAVORO IN SERVICE.	€ 250.000,00	€ 395.000,00	€ 383.431,12

La spesa a fronte di un aumento del 58% dal 2014 al 2015, è poi diminuita del 3% dal 2015 al 2016 per le ragioni di ristrutturazione sopra evidenziate.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

In occasione delle determinazioni da assumere con riferimento alla scadenza del contratto relativo a 126 fotocopiatori (luglio 2017), sono state rilevate sopraggiunte esigenze operative, determinatesi anche a seguito del passaggio, ai sensi della vigente normativa, di funzioni e personale riguardanti la Vigilanza Ambientale e le Biblioteche dalle Amministrazioni Provinciali alla Regione. Tanto ha determinato la necessità di procedere al noleggio di ulteriori 16 macchine. In questo contesto, anticipando le misure di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento degli uffici regionali per il triennio 2017-2019,la Sezione Provveditorato, dopo aver esperito appositi approfondimenti, con Determina Dirigenziale n. 400 del 20/06/2017, ha scelto di aderire alla convenzione attiva su CONSIP *"Fotocopiatore n. 26, lotto 3"* che offre macchine Olivetti d-copia 5000MF per 60 mesi, per la fornitura di 142 macchine, optando però per una dotazione di apparecchiature che non presentino uniformità di caratteristiche ma differenziate in base ai volumi di produzione di copie a trimestre, più precisamente:

- n. 89 macchine con produzione di copie fino a 6000 a trimestre,
- n. 43 macchine con produzione di copie fino a 24000 a trimestre,
- n. 10 macchine con produzione fino a 42000 a trimestre.

Un intervento di razionalizzazione, quindi, inteso non solo in termini economico-finanziari ma anche nella direzione di un costante ammodernamento della strumentazione dei fotocopiatori e di un ridotto consumo dei consumabili per abbattimento del numero di copie. In tal modo, il prezzo di noleggio per singola macchina, legato al numero di copie stampate, sarà fissato su livelli sempre inferiori in relazione al processo di digitalizzazione dei documenti ed ai reali fabbisogni degli uffici. Si può così prevedere una riduzione della spesa che si attesta intorno al 5-8% circa.

Tale decisione comporterà per un verso un efficientamento delle prestazioni delle macchine poiché la su riportata differenziazione appare maggiormente in linea ai fabbisogni specificatamente rilevati, rispetto al sistema precedentemente adottato (macchine con uniformità di prestazioni), per l'altro una riduzione di spesa come di seguito evidenziato.

CAPITOLO	SPESE PER FOTOCOPIATORI	2017	2018	2019
3500	SPESE PER IL NOLEGGIO DI MACCHINE D'UFFICIO, PER FOTOCOPIATRICI E PER L'ESECUZIONE DI LAVORO IN SERVICE.	19.000<20.000<21.000 (RANGE PARI AL 5%)	47.500<50.000<52.500 (RANGE PARI AL 5%)	76.000<80.000<84.000 (RANGE PARI AL 5%)

3.1.3 ARCHIVI INFORMATICI

SITUAZIONE ATTUALE

Per quanto riguarda il salvataggio dati, i dipendenti della Regione utilizzano attualmente gli hard disk locali delle pdl; in alcuni casi le strutture risultano dotate di apparati server destinati ad essere utilizzati da piccoli gruppi.

In virtù di alcune scelte programmatiche relative ai nuovi servizi di posta elettronica (passaggio alla Gsuite di Google) ed a nuovi strumenti di gestione documentale, basata su modalità di gestione informatica dei documenti (progetto Diogene), è in atto una procedura finalizzata ad eliminare l'attrezzatura server locale ed adottare un servizio centralizzato di virtualizzazione della banca dati documentale regionale, che dovrebbe concludersi entro il 2017.

La Regione Puglia, infatti, è dotata di una *server farm* di notevoli dimensioni adatta ad ospitare l'intera mole dei dati degli uffici regionali destinati ad essere conservati.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

In linea generale le regole che guidano gli acquisti, le dismissioni e l'utilizzo dei beni sopra elencati, compresa la gestione del sistema informativo, sono fondate sul perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione in conformità alle nuove tecnologie, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature e adottando un sistema di "scorte" minime per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza in ambito regionale.

L'Ente procederà alla sostituzione delle dotazioni strumentali degli uffici, secondo il grado di obsolescenza delle stesse (tempo stimato in cinque anni).

Considerando i progetti di ammodernamento delle attrezzature e dei servizi e da una stima eseguita sullo stato della dotazione strumentale, si ipotizza per il 2017 una decisa riduzione della sostituzione di postazioni informatiche (tra fissi e portatili) e, al contempo, una contrazione della spesa, a parità di volumi fisici. In pratica, si ipotizzano minori fabbisogni di acquisto di nuovi PC.

Infatti, si stima che le attrezzature attualmente disponibili non saranno interessate da obsolescenza nel prossimo triennio per le seguenti motivazioni:

1. nel 2015/2016 si è avuto un incremento notevole di sostituzioni in corrispondenza della uscita dal mercato del pacchetto microsoft window xp, che ha creato numerosi problemi di blocco dei sistemi operativi;
2. negli ultimi anni si è avuto un incremento dell'uso dei software che richiedevano sempre maggiore memoria RAM ed un incremento del parco macchine disponibili che risultava del tutto insufficiente. Il processo di

informatizzazione è quindi oramai consolidato sicché non si prevede che le macchine in uso possano essere interessate da fenomeni di obsolescenza;

3. il passaggio nel 2017 all'uso di posta elettronica "web" depositata in *cloud* richiede l'utilizzo di macchine con minimali capacità di calcolo;
4. il passaggio nel triennio 2017-2019 ad una gestione centralizzata del sistema (il cosiddetto "dominio") con una distribuzione in linea dei software e la possibilità di avere una distribuzione del sistema operativo e degli applicativi richiederà macchine sempre meno prestanti fino a poter arrivare a delle macchine del tipo "*thin client*";
5. la gestione degli archivi informatici diventerà sempre più centralizzata richiedendo sempre meno capacità di archiviazione sulle postazioni fino ad azzerarsi.

Infine, con riferimento all'acquisizione dei servizi di gestione della posta elettronica, a seguito di recente gara su MePA, il medesimo servizio è stato nettamente potenziato. All'efficienza del nuovo servizio dal un punto di vista qualitativo, si accompagna una convenienza anche in termini economici. Si stima un risparmio della spesa (a valere sul capitolo 3530) pari a circa 45.000 euro l'anno fino a raggiungere volumi nettamente superiori nel 2019.

I dati relativi alla spesa rilevata per il triennio 2014-2016 sono di seguito riportati.

CAPITOLO	TELEFONIA FISSA E MOBILE	2014	2015	2016
3530	*SPESE TELEFONICHE, BANCHE DATI E GESTIONE DI RETI DI TRASMISSIONE DATI PER LE SEDI DEGLI UFFICI REGIONALI. (posta elettronica)*	*88.000,00*	*88.000,00*	*108.000,00*

Il risparmio prospettico, invece, è quello indicato nella tabella seguente.

CAPITOLO	SPESE TELEFONICHE PER POSTA ELETTRONICA	2017	2018	2019
3530	SPESE TELEFONICHE, BANCHE DATI E GESTIONE DI RETI DI TRASMISSIONE DATI PER LE SEDI DEGLI UFFICI REGIONALI. *(posta elettronica)*	38.700<30.000<47.300 (RANGE PARI AL 10%)	45.000<50.000<55.000 (RANGE PARI AL 10%)	72.000<80.000<88.000 (RANGE PARI AL 10%)

3.1.4 SPESE PER TELEFONIA FISSA; MOBILE E CONNETTIVITA

SITUAZIONE ATTUALE

TELEFONIA FISSA

Il sistema di telefonia fissa di tutte le sedi della Regione Puglia è gestito dal sistema "cucm cisco" composto da 12 postazioni operatore per utenti non vedenti e circa 3.300 telefoni voip gestite da selezione passante così suddiviso: 10.000 numeri per la provincia di Bari, 1000 numeri per ognuna delle altre 4 province; l'attuale gestore è Fastweb (convenzione CONSIP), in grado di garantire la copertura su tutti gli uffici regionali, a prezzi competitivi e servizi "globali" di qualità: allo stesso fornitore è affidato infatti, anche il contratto di assistenza tecnica, manutenzione e *up-*

grade software di tutto l'impianto. Le sedi di Roma e Bruxelles sono gestite con lo stesso impianto voip. Il passaggio al sistema VOIP, definito e completato a fine 2016 in tutte le sedi regionali, comporta la possibilità di parlare in modo assolutamente gratuito all'interno della rete regionale, azzerando completamente la spesa per telefonia fissa. Lo stesso sistema permette di azzerare i costi per videochiamate durante le sessioni di videoconferenza. Inoltre, nel 2016 si è portato a compimento un complesso lavoro di dismissione delle vecchie centrali telefoniche derivanti da molteplici operatori che fornivano il servizio alle varie sedi regionali.

TELEFONIA MOBILE (ART. 2, COMMA 595 LEGGE 24 DICEMBRE 2007, n. 244)

Per i servizi di telefonia mobile la Regione Puglia ha aderito alla convenzione Consip Telefonia Mobile 6, gestore Telecom Italia S.p.A., ai sensi dell'art. 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488.

L'Ente ha a disposizione n. 302 schede SIM fonia, di cui n. 166 della tipologia *voce* e *collegamento dati* e n. 136 solo del tipo *collegamento dati*. L'assegnazione dei servizi di telefonia cellulare e di collegamento dati è mirata ad accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa ed il suo uso è finalizzato ad esigenze di servizio fuori sede e di reperibilità.

CONNETTIVITÀ

Fino al mese di aprile 2017, la Regione Puglia ha utilizzato la rete dati fornita dal gestore Fastweb spa, titolare della convenzione SPC-Rupar.

Dal 28 aprile 2017 gli uffici della Regione utilizzano la rete dati fornita dal gestore Fastweb spa, titolare della convenzione SPC2 – Consip.

SPESA

La tabella seguente riporta, in valore assoluto, i volumi di spesa rilevati per la telefonia mobile e fissa nonché per la connettività (trasmissione dati), nel triennio 2014-2016. Si precisa che nel volume indicato è incluso il costo per i servizi di connettività, attualmente pari ad € 1.623.508,00 annui.

CAPITOLO	TELEFONIA FISSA E MOBILE	2014	2015	2016
3530	SPESE TELEFONICHE, BANCHE DATI E GESTIONE DI RETI DI TRASMISSIONE DATI PER LE SEDI DEGLI UFFICI REGIONALI. (*telefonia fissa e mobile, connettività*)	€ 3.645.000,00	€ 2.780.000,00	€ 2.946.318,76

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

L'introduzione di un sistema wi-fi presso le sedi regionali che utilizza il sistema di connettività già presente comporta una riduzione della spesa per traffico dati per l'uso dei **telefoni mobili** e potrà, in prospettiva, comportare anche un risparmio della spesa per **sms** che potrà essere sostituito da sistemi di messaggistica gratuiti basati su rete dati.

Allo stesso modo, si può ipotizzare un graduale risparmio per l'uso di telefonate in mobilità nelle sedi mediante utilizzo di servizio voce su base rete dati.

Dal 28 aprile 2017 gli uffici della Regione utilizzano la rete dati fornita dal gestore Fastweb spa, titolare della convenzione SPC2 – Consip. Il costo dei servizi di connettività, aggiudicati a Fastweb a seguito di ultima gara in convenzione CONSIP, risulta pari ad € 1.350.000,00 annui. Il costo risulta pertanto essere inferiore di Euro 273.508,00 rispetto a quello precedentemente sopportato (€ 1.623.508,00 annui). Oltre a risultare economicamente interessante, è inoltre previsto un incremento dei livelli di prestazione dei servizi rispetto a quelli del precedente contratto.

Il risparmio atteso nel triennio, grazie ai sopra descritti interventi di razionalizzazione previsti per tutte e tre le categorie (telefonia fissa e mobile, connettività), si attesta sui 200.000,00 euro circa per ogni anno (capitolo **3530**), come sotto indicato.

Sul risparmio hanno inciso i costi, di recente sopravvenuti, determinati dalla necessità di assicurare la connettività a sette nuovi uffici, a seguito del passaggio delle funzioni in materia di Vigilanza Ambientale dalle Amministrazioni provinciali alla Regione in ossequio alle vigenti disposizioni normative. Inoltre, si è proceduto a garantire stabile connettività anche al Padiglione della Regione Puglia presso la Fiera del Levante, recentemente interessato da lavori di ristrutturazione. Si è altresì proceduto all'elevazione del livello delle bande.

In ragione dell'ampliamento delle sedi connesse alla rete, il su indicato costo annuo dei servizi sarà oggetto di incremento; tuttavia, seppure siano aumentate le postazioni servite, il livello di costo non supererà quello sostenuto in ragione della precedente convenzione; vanno poi considerati i risparmi "indiretti" riportabili a costi precedenti determinati dalle diverse modalità di erogazione dei servizi.

3.2 AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La Regione Puglia, a partire dal 2012, in ossequio a quanto previsto dalla disciplina *di spending review* in merito alle autovetture, ha applicato i tagli indicati (principalmente quelli dell'art. 5, comma 2 D.L. 95/2012 che stabiliva un taglio del 50% delle spese sostenute nel 2011) riuscendo a far attestare, nell'arco di un biennio, il livello di spesa entro i "tetti" massimi ammissibili. Con DGR n. 2418 del 10/12/2013, infatti, *"Approvazione del "Piano di riforma del parco auto"in attuazione della DGR 1528 del 2 agosto 2013 a fini di contenimento dei costi di esercizio e dell'impatto ambientale"*, è stata avviata una politica di riforma del parco auto al fine di tener conto delle mutate disponibilità di budget per il 2014 disposte dalla normativa nazionale. Nella specie sono state adottate alcune misure inerenti la sostituzione delle auto allora disponibili con 12 vetture ibride e 4 elettriche; l'introduzione delle auto a tecnologia ibrida e di auto elettriche nel parco auto regionale ha previsto anche la realizzazione delle relative stazioni di ricarica di energia elettrica prodotta da pensiline a celle fotovoltaiche, in attuazione della medesima DGR 2418/2013.

Inoltre, anche in applicazione della disciplina dell'art. 2 co. 2, art. 594, lett. b) della legge 24 dicembre 2007, n. 244) che prevede *"il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo"* e con particolare attenzione alle prescrizioni dell'Accordo sancito dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome n. rep. 127/CU del 17/12/2015 (ex art. 9, comma 2 lettera c del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281) l'amministrazione regionale ha continuato ad attuare misure atte ad una costante revisione del parco auto.

In considerazione della necessità di limitare l'utilizzo delle autovetture di servizio per ridurne il numero ed i costi, al fine di conseguire obiettivi complessivi di risparmio e di efficientamento della spesa, l'Accordo prevedeva, infatti, che *"le Regioni [...] entro il 31 dicembre 2016, riducessero del 25%, rispetto alle autovetture disponibili alla data dello stesso accordo, il numero delle autovetture di servizio con autista adibite al trasporto di persone, anche ad uso non esclusivo"*.

Da una ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2014, pubblicato in G.U. n. 287 del 11 dicembre 2014 *"Determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio con autista adibite al trasporto di persona"*, al 31/12/2015 si rilevava che la dotazione complessiva dell'autoparco regionale era pari a n. 45 autovetture, di cui n. 25 acquisite con contratti di noleggio e n. 20 in proprietà. In particolare, le 25 auto a noleggio includevano n. 12 autovetture ad alimentazione ibrida benzina/elettrica, n. 4 auto ad alimentazione elettrica e n. 9 ad alimentazione diesel. Inoltre, in considerazione delle eccezioni contemplate dall'art. 2, comma 1, del DPCM 25 settembre 2014, durante i primi mesi del 2016 la Sezione Provveditorato Economato aveva verificato se e quali auto di servizio dovessero essere escluse dalla riduzione ed è emerso che dal novero delle 45 auto in dotazione dell'Amministrazione regionale, 22 autovetture fossero interessate dall'applicazione delle eccezioni contemplate dal punto 3 del suddetto Accordo. Ne conseguiva che solo le sulle restanti 23 autovetture era da applicarsi la prevista riduzione ed a tanto si sta provvedendo incidendo sul numero di

autovetture di proprietà. In tal senso, entro il 2017 si procederà a ridurre il numero delle auto di proprietà da 20 a 14; nel 2018 il numero sarà ulteriormente ridotto a 12 e nel 2019 a 11.

SITUAZIONE ATTUALE

VOLUMI FISICI

AUTO REGIONE PUGLIA	2015	2016
n. auto di proprietà	20	20
n. auto a noleggio	25	25
Totale n. auto	**45**	**45**

Il numero delle auto, per le motivazioni sopra richiamate, non è variato nel biennio 2015-2016 ma, in applicazione del DPCM 25 settembre 2014, sulle sopra indicate 23 autovetture si applicherà nel 2017 una riduzione del 25%.

Si deve ricordare inoltre che nel corso del 2015, a causa di alcune criticità tecniche insorte nell'utilizzo delle 12 auto ibride acquisite mediante contratti di noleggio, la Sezione Provveditorato Economato ha contestato alla Società fornitrice il cattivo funzionamento delle stesse e ha adottato alcune misure finalizzate a garantire la continuità del servizio e la sicurezza su strada, richiedendo alla Società fornitrice la sostituzione delle stesse con altre vetture ad alimentazione "non ibrida". E' stato quindi sottoscritto un accordo che per sei mesi ha assicurato la fornitura delle auto sostitutive senza aggravio di costi per l'Amministrazione. Successivamente, al di là delle misure immediate intraprese nei primi mesi del 2016, si è comunque ritenuto necessario procedere all'acquisizione a noleggio di nuove auto ad alimentazione non ibrida, in modo da provvedere alla sostituzione definitiva delle auto temporaneamente fornite. La Sezione Provveditorato ha pertanto indetto una nuova gara (extra Consip) che si è conclusa con l'acquisizione a novembre 2016 di 12 auto a noleggio per un periodo di 24 mesi. La procedura ha comportato una riduzione della spesa prospettica in ragione dei prezzi praticati dall'aggiudicatario della fornitura del servizio, avendo ottenuto uno sconto del 17% rispetto al prezzo CONSIP.

È orientamento dell'Amministrazione Regionale continuare nell'ammodernamento parco auto sostituendo le vetture con carburante tradizionale di proprietà con auto ibride ed elettriche. Tanto anche con rifermento alle auto in uso alle strutture regionali che si occupano delle funzioni già di competenza delle Province.

SPESA

Capitolo	SPESE PER AUTOPARCO	2014	2015	2016
3380	SERVIZIO AUTOMOBILISTICO PER LA RAPPRESENTANZA REGIONALE E PER GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA REGIONE (*Carburante*)	€ 110.988,82	€ 66.629,86	€ 83.848,18
3383	SERVIZIO AUTOMOBILISTICO PER LA RAPPRESENTANZA REGIONALE E PER GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA REGIONE. UTILIZZO BENI DI TERZI - UTILIZZO DI BENI DI TERZI *(NOLEGGIO AUTOVETTURE)*	€ 205.399,05	€ 181.003,83	€ 172.147,83
	TOTALE SPESE PER PARCO AUTO	***€ 316.387,87***	***€ 247.633,69***	***€ 255.996,01***

In virtù delle misure di contenimento intraprese, ai sensi della disciplina specificamente applicabile, gli impegni di spesa sui capitoli relativi al **noleggio**, dal 2014 al 2015 e dal 2015 al 2016, fanno registrare una diminuzione (rispettivamente del 12% e del 4%), mentre, per quanto concerne il carburante a fronte di una contrazione del 40% sul biennio 2014-2015, fanno rilevare un aumento delle spese per carburante (pari al 25%) nel biennio 2015-2016. Detto aumento è stato determinato dalla sostituzione delle macchine ibride con auto a trazione diesel, in ragione delle sopra richiamate criticità insorte nell'utilizzo. La spesa, nel quadro di in un consolidamento del parco auto, potrà considerarsi pressoché stabile o in leggero calo in caso di incremento delle auto elettriche da utilizzare per servizio.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Nel 2017, a fronte della prevista scadenza dei precedenti noleggi delle 9 autovetture di servizio ad alimentazione diesel e delle 4 autovetture elettriche, è stata indetta una nuova procedura che ha condotto infine ad una nuova fornitura a noleggio di 9 autovetture a gasolio e di 6 autovetture elettriche. A tanto seguirà la dismissione di autovetture di proprietà.

AUTO REGIONE PUGLIA	2017	2018	2019
n. auto di proprietà	14	12	11
n. auto a noleggio	27	27	27
Totale n. auto	41	39	38

SPESA

Con il nuovo contratto di noleggio, a parità di kilometri, si evidenzia un costo del canone inferiore. Nel complesso, il costo complessivo riveniente dai canoni di noleggio annui rimane pressocché stabile, seppure a fronte dell'acquisizione di ulteriori due autovetture.

Inoltre, in prospettiva, la spesa correlata al consumo di carburante dovrebbe diminuire in virtù dell'aumentata incidenza proporzionale del numero di auto elettriche rispetto al totale parco auto.

Capitolo	SPESE PER AUTOPARCO	2017	2018	2019
3380	SERVIZIO AUTOMOBILISTICO PER LA RAPPRESENTANZA REGIONALE E PER GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA REGIONE (*CARBURANTE*)	9.000<10.000<11.000 (RANGE PARI AL 10%)	13.500<15.000<16.500 (RANGE PARI AL 10%)	27.000<30.000<33.000 (RANGE PARI AL 10%)

3.3 MISSIONI

SITUAZIONE ATTUALE

Le spese sostenute per missioni nel triennio 2014-2016 sono quelle indicate nel prospetto seguente.

Capitolo	Spese per missioni	2014	2015	2016
1220	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE, AGLI ASSESSORI E AI CONSIGLIERI REGIONALI, DELEGATI DAL PRESIDENTE, PER L'ESERCIZIO DEL LORO MANDATO. L.R. 7.8.1979, N. 50 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI.	€ 106.681,71	€ 111.064,36	€ 90.033,21
3059	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ESPLETATE IN ITALIA PER SOPRALLUOGHI E ISPEZIONI NECESSARI PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI E/O CONCESSIONI REGIONALI PER LE QUALI GLI ISTANTI VERSANO SOMME PER L'ISTRUTTORIA. LL.RR. 18 E 23/74, 16/8	€ 265.546,65	€ 222.524,04	€ 255.967,05
3060	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE NON CONTINUATIVE ESPLETATE IN ITALIA LL.RR. 18 E 23/74, 16/80, 22/81 E 26/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	€ 710.172,72	€ 834.584,14	€ 601.560,55
3061	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE CONTINUATIVO ESPLETATE IN ITALIA. L.R. 42/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	€ 245.719,00	€ 181.488,08	€ 2.856,50
3062	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ESPLETATE ALL'ESTERO. L.R. 42/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	€ 35.767,61	€ 34.481,35	€ 52.784,18
	Totale spese per missioni	*1.363.887,69*	*1.384.141,97*	*1.003.201,49*

Le spese per missioni, in applicazione della disciplina di *spending review,* hanno subito una sensibile contrazione nel triennio considerato, soprattutto in virtù dell'applicazione dei limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 9 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010, dall'art. 5, comma 2 del D. L. n. 95/2012, nonché dall'art. 1, commi 141 e 143, della Legge n. 228/2012, tenuto conto dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 182/2011 e n. 139/2012. La riduzione più significativa si registra nei volumi di spesa dal 2015 al 2016, attestandosi intorno al 28%. Si consideri che, in termini assoluti, solo nel 2009 la spesa per missioni era pari ad € 3.830.000,00, e che la contrazione è stata determinata oltre che dall'applicazione di drastici tagli alla spesa (imposti dalla normativa), anche dall'adozione di misure contenitive quali quelle recate dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 giugno 2011, n. 631 "*Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6 art. 11 L.R. 4 gennaio 2001, n.1*".

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Il trend di spesa per missioni in prospettiva è in costante riduzione, precisamente del 5% ogni anno rispetto al volume registrato nell'anno "n-1". Tale contrazione può ipotizzarsi per i capitoli inerenti alla spesa per "missioni a carattere cd. continuativo", in virtù dell'opera di sensibilizzazione operata negli anni precedenti, nonché alla ormai consolidata attenzione da parte di tutto il personale che effettua servizio "in missione" per l'espletamento sistematico delle proprie attività. In questo caso, infatti, è possibile ipotizzare ulteriori, seppure lievi, margini di risparmio. La spesa riguardante le missioni che rivestono carattere "eccezionale" (Capitolo 3059 per sopralluoghi o ispezioni finalizzate al rilascio di certificazioni e/o Capitolo 3062, per missioni all'estero) non risultano invece suscettibili di ulteriori "tagli", anche in considerazione dello stanziamento di bilancio, giunto già ai limiti. Medesima considerazione vale anche per il

capitolo 1220, riguardante le missioni del Presidente e degli Assessori e/o Consiglieri, relativamente alle quali appare opportuno e prudenziale non prevedere riduzioni in ragione della esigenza di garantire la continuità di esercizio del mandato istituzionale.

In termini assoluti, il risparmio del volume di spesa sui capitoli 3060 e 3061, è pari a circa 100.000 euro annui, nei primi due anni (2017 e 2018), con un intervallo di confidenza del 5% e di circa 200.000 euro nel 2019, con un *range* del 10%, come riportato nella tabella seguente.

Capitolo	SPESE PER MISSIONI	2017	2018	2019
3060	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE NON CONTINUATIVE ESPLETATE IN ITALIA LL.RR. 18 E 23/74, 16/80, 22/81 E 26/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	19.000<20.000<21.000 (RANGE PARI AL 5%)	23.750<25.000<26.250 (RANGE PARI AL 5%)	45.000<50.000<55.000 (RANGE PARI AL 10%)
3061	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE CONTINUATIVO ESPLETATE IN ITALIA. L.R. 42/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	76.000<80.000<84.000 (RANGE PARI AL 5%)	95.000<100.000<105.000 (RANGE PARI AL 5%)	135.000<150.000<165.000 (RANGE PARI AL 10%)

3.4 LOCAZIONI PASSIVE

L'art. 3, comma 4, del D. L. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012, così come modificato dall'art. 24, comma 4, della legge n. 89/2014 (che reca disposizioni in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni), interviene sul tema delle locazioni passive della pubblica amministrazione centrale stabilendo, tra l'altro, che *"ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni centrali ..... i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2014 della misura del 15 per cento di quanto attualmente corrisposto. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto la riduzione di cui al periodo precedente si applica comunque ai contratti di locazione scaduti o rinnovati dopo tale data. La riduzione del canone di locazione si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'art.1339 cod. civ., anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti, salvo il diritto di recesso del locatore. Analoga riduzione si applica anche agli utilizzi in essere in assenza di titolo alla data di entrata in vigore del presente decreto"*. Il rinnovo del rapporto di locazione è consentito solo in presenza e coesistenza delle seguenti condizioni: a) disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per il pagamento dei canoni, degli oneri e dei costi d'uso, per il periodo di durata del contratto di locazione; b) permanenza per le Amministrazioni dello Stato delle esigenze allocative in relazione ai fabbisogni espressi agli esiti dei piani di razionalizzazione di cui ai sensi all'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, ai piani di razionalizzazione ove già definiti, nonché di quelli di riorganizzazione ed accorpamento delle strutture previste dalle norme vigenti.

Il comma 7 della medesima norma stabilisce che *"..... le previsioni di cui ai commi da 4 a 6 si applicano altresì alle altre amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in quanto compatibili. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente al fine di conseguire risparmi non inferiori a quelli derivanti dall'applicazione della presente disposizione"*[1].

SITUAZIONE ATTUALE

Nel corso del 2016, anche nel quadro delle vigenti disposizioni, è proseguita l'attività volta alla razionalizzazione del patrimonio pubblico secondo le disposizioni legislative in materia (D. Lgs. 85/2010 e D.L. 95/2012).

[1] La Corte Costituzionale (Sentenza n. 64/2016), pronunciandosi su ricorso della Regione Veneto, ha dichiarato la legittimità dell'art. 24, comma 4 lett. b) della legge 89/2014 rigettando la tesi secondo la quale la norma invaderebbe la potestà legislativa regionale in materia di coordinamento della finanza pubblica, di cui all'art. 117, terzo comma, Cost., perché imporrebbe alle Regioni una misura puntuale di contenimento permanente di una specifica voce di spesa, priva del carattere di principio fondamentale e lederebbe, altresì, l'autonomia finanziaria regionale, garantita dall'art. 119 della Costituzione. In proposito, in sentenza si rammenta che *"la Corte ha più volte affermato che la finanza delle Regioni, delle Province autonome e degli enti locali e' «parte della finanza pubblica allargata» e che, pertanto, «il legislatore statale può, con una disciplina di principio, legittimamente imporre alle Regioni e agli enti locali, per ragioni di coordinamento finanziario connesse ad obiettivi nazionali, condizionati anche dagli obblighi comunitari, vincoli alle politiche di bilancio, anche se questi si traducono, inevitabilmente, in limitazioni indirette all'autonomia di spesa degli enti territoriali» (sentenza n. 44 del 2014; nello stesso senso, ex plurimis, sentenze n. 79 del 2014 e n. 182 del 2011). Sempre in base ad un orientamento ormai costante di questa Corte, le disposizioni statali che impongono limiti alla spesa regionale sono configurabili quali principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, alla duplice condizione che: a) prevedano un limite complessivo, anche se non generale, della spesa corrente, che lasci alle Regioni libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa; b) abbiano il carattere della transitorietà (ex plurimis, sentenze n. 79 e n. 44 del 2014, n. 205del 2013)"*. A tale ultimo proposito, la norma di che trattasi è stata considerata illegittima per la parte in cui l'impugnato art. 24, comma 4, lettera b), del D.L. n. 66del 2014 (convertito in legge 89/2014), non soddisfa, invece, la seconda delle menzionate condizioni di legittimità delle disposizioni statali, che, nell'imporre limiti alla spesa regionale, devono caratterizzarsi per la transitorietà. Le disposizioni restrittive della spesa regionale devono dunque operare per un periodo di tempo definito, in quanto necessarie a fronteggiare una situazione contingente (sentenza n. 79del 2014). Nel caso di specie, il D.L. n. 66 del 2014 e' intervenuto a correggere i conti pubblici con riferimento al triennio considerato dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), che, salvo espresse disposizioni contrarie, si riferisce agli anni dal 2014 al 2016 (sentenza n. 43 del 2016). Le caratteristiche dell'intervento legislativo in cui l'impugnato art. 24, comma 4, lettera b) si inserisce, consentono di individuare l'anno 2016, quale termine entro cui circoscrivere, allo stato, le misure restrittive della spesa regionale.

La ricognizione dei contratti in essere attualmente è analiticamente riportata nella tabella seguente.

Locazioni Passive 2016

	PROPRIETARIO	INDIRIZZO UFFICIO	CITTA'	CONTRATTO	DURATA ANNI	RECESSO	RINNOVO	UFFICIO O UFFICI	Canone 2016 Euro
1	Anelli Anna Maria	C.so Sonnino, 177	BARI	017082/2015	6	6 mesi	01/01/2021	EX/ERSAP	€ 5.940,00
2	Bradascio Pietro	C.so Sonnino,177	BARI	017052/2015	6	6 mesi	01/01/2021	EX/ERSAP	€ 11.444,52
3	E.F.I.M.	V.Positano nn.2/6	BARI	12134/2010	6	6 mesi	10/10/2021	INF.e CART.	€ 56.068,15
4	Ente Fiera	Lung.re Starita	BARI	15191/2013	6	6 mesi	01/11/2018	Padiglione 152	€ 264.542,64
5	GESTIMM s.a.s.	V. Egnazia nn. 9-11-13	BARI	11621/2010	6	6 mesi	01/06/2017	EX ERSAP	€ 28.384,92
6	Maffione Luigi	V.Podgora,9/a-b	Andria	2591/87	6	6 mesi	01/06/2017	CRSEC	€ 10.811,88
7	Mastrangelo Vito	V.PioXII,25	Gioia del Colle	7053/2015	6	6 mesi	01/01/2021	U.A.Z.	€ 9.360,00
8	Co.Ge.For.	Via Positano, 6	Bari	11766/2010	6	6 mesi	11/07/2019	Autorità di Certificazione	€ 50.786,50
9	Q.TZH.K	Piazza Skanderberg	TIRANA		1	2 mesi	01/02/2018	Sportello Informativo	€ 14.400,00
10	SAMAG EUROPA	V. Zanardelli, 28/44	BARI	7708/2006	6	6 mesi	27/10/2018	Mediateca	€ 62.270,22
11	Silvestris Mauro	V. Lamaveta, 5	Bisceglie	17258/2015	6	6 mesi	01/01/2021	U.A.Z.	€ 6.588,00
12	SOC.ED.IMM. S.R.L.	V.Gobetti, n 26	BARI	4236/97	6	6 mesi	01/06/2021	Uffici Diversi	€ 439.318,73
13	Oslavio Cervini	Via Lembo 38/B-F-M	BARI	15807/2014	6	6 mesi	01/06/2017	Uffici diversi	€ 93.865,80
14	Caccavo Filomena	V. Lecce, 18	FOGGIA	17065/2015	6	6 mesi	01/01/2021	GPL-P.I.	€ 20.592,00
15	Immobiliare Panunzio	V. Vittime Civili, 12	FOGGIA	17045/2015	6	6 mesi	01/01/2021	ARCHIVIO PROV.LE	€ 92.008,44
16	F.lli Piccinno C. e L.	Via Cap. Giannuzzi 212	UGENTO	6156/2003	6	6 mesi	01/01/2021	ATVC	€ 8.475,24
17	BERARDI ANNA	Via Elio, 17/19	TARANTO	17043/2015	6	6 mesi	01/01/2021	MAGAZZINO PROV.	€ 9.048,00
18	BERARDI ANTONIO	Via Elio, 23	TARANTO	17042/2015	6	6 mesi	01/01/2021	MAGAZZINO PROV.	€ 4.992,00
19	MANGIONE LUIGI	Via Minniti, 23/b piano terra	TARANTO	3741/93	6	6 mesi	23/12/2018	ARCHIVIO PROV.LE	€ 10.748,40
20	RICCARDELLI A.	Via Minniti, 21 interrato	TARANTO	3322/90	6	6 mesi	18/04/2020	ARCHIVIO PROV.LE	€ 42.509,88
								Spesa complessiva	€ 1.242.155,32

La spesa per locazioni passive relativa al triennio 2014-2016 è quella di seguito indicata: si rilevare un *trend* in diminuzione a partire dal 2014, precisamente un calo di circa il 13,5% nel periodo 2014-2015 e più attenuato nel biennio 2015-2016 (3,25%).

CAPITOLO	LOCAZIONI PASSIVE	2014	2015	2016
3400	FITTO LOCALI	€ 1.483.362,29	€ 1.284.203,01	€ 1.242.155,32

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Attualmente, a seguito di interventi di razionalizzazione attivati dalla Sezione Demanio e Patrimonio, con specifico riguardo agli spazi delle sedi di ufficio, si ipotizza una ulteriore riduzione dei costi per le locazioni passive. Tale politica, finalizzata ad ottimizzare il parametro fabbisogno allocativo/spazi disponibili, mira per un verso a recuperare immobili di proprietà non utilizzati e per un altro a dismettere la locazione di cespiti i cui contratti cesseranno per le ragioni di seguito illustrate in dettaglio. Il trend rilevabile per il triennio è di diminuzione dello 0,08% per il primo anno (2017) e di circa 10 punti percentuali nel 2018 e 2019.

Per gli immobili (sedi di uffici e di archivi) cronologicamente indicati nella sopra riportata tabella con i numeri 5, 14, 19 e 20 è stato comunicato formale recesso:

Immobile n. 5 -

GESTIMM SAS di Silvestri Antonio & C. - Immobile destinato ad **archivio** ubicato in Bari alla Via Egnazia nn. 9-11- 13 13a - Il recesso sarà efficace dal 5/11/2017 -

E' stato calcolato un risparmio di

€ 2.759,34 per l'anno 2017
€ 28.384,92 per l'anno 2018
€ 28.384,92 per l'anno 2019

Immobile n. 14 -

CACCAVO FILOMENA - Immobile destinato ad **uffici e archivi** sito in Foggia alla Via Lecce n. 18 .

Il recesso sarà efficace dal 15/11/2017 -

E' stato calcolato un risparmio di

€ 2.002,00 per l'anno 2017
€ 20.592,00 per l'anno 2018
€ 20.592,00 per l'anno 2019

Immobile n. 19 -

MANGIONE LUIGI - Immobile destinato ad **archivio** sito in Taranto alla Via Minniti, 23/b piano terra.

Il recesso sarà efficace dal 5/11/2017 -

E' stato calcolato un risparmio di

€ 1.048,00 per l'anno 2017
€ 10.748,40 per l'anno 2018
€ 10.748,40 per l'anno 2019

Immobile n. 20 -

RICCARDELLI ANGELA - Immobile destinato ad **archivio** sito in Taranto alla Via Minniti, 21 interrato

Il recesso sarà efficace dal 5/11/2017 -

E' stato calcolato un risparmio di

€ 4.132,89 per l'anno 2017

€ 42.509,88 per l'anno 2018
€ 42.509,88 per l'anno 2019

Per gli immobili indicati con i numeri 7, 11, 17 e 18 della tabella, la Sezione Demanio e Patrimonio ha comunicato di voler esercitare recesso con efficacia dal 1/01/2018:

Immobile n. 7 -
MASTRANGELO VITO - Immobile destinato ad **archivio** sito in Gioia del Colle - BA - Via Pio XII, 25 -
Il recesso si presume sarà efficace da gennaio 2018
E' stato calcolato un risparmio di € 9.360,00 per l'anno 2018
€ 9.360,00 per l'anno 2019

Immobile n. 11 -
SILVESTRIS MAURO - Immobile destinato ad **archivio** sito in Bisceglie (BAT) - Via Lamaveta, 25 -
Il recesso si presume sarà efficace da gennaio 2018
E' stato calcolato un risparmio di € 6.588,00 per l'anno 2018
€ 6.588,00 per l'anno 2019

Immobile n. 17 -
BERARDI ANNA – Immobile destinato a **magazzino economale** sito Taranto alla Via Elio, 17/19
Il recesso si presume sarà efficace da gennaio 2018
E' stato calcolato un risparmio di € 9.048,00 per l'anno 2018
€ 9.048,00 per l'anno 2019

Immobile n. 18 -
BERARDI ANTONIO - Immobile destinato a **magazzino economale** sito Taranto alla Via Elio, 23
Il recesso si presume sarà efficace da gennaio 2018
E' stato calcolato un risparmio di € 4.992,00 per l'anno 2018
€ 4.992,00 per l'anno 2019

Per gli immobili indicati con il n. 6, 15 e 16 della tabella, la Sezione Demanio e Patrimonio ha comunicato di voler esercitare recesso con decorrenza dal 2019:

Immobile n. 6
MAFFIONE LUIGI - Immobile destinato ad **archivio** sito in Andria alla Via Podgora n. 9/a-b
Il recesso si presume sarà efficace dal gennaio 2019
E' stato calcolato un risparmio di € 10.811,88 per l'anno 2019

Immobile n. 15
IMPRESA IMMOBILIARE PANUNZIO DI MICHELE PANUNZIO & C. - Immobile destinato ad **archivio** sito in Foggia alla Via Vittime Civili, 12.
il recesso si presume sarà efficace dal 1/01/2019.
E' stato calcolato un risparmio di € 92.008,44 per l'anno 2019

Immobile n. 16
IMPRESA PICCINNO LUIGI & PICCINNO COSIMO - - Immobile sito in Ugento alla Via Cap. Giannuzzi, 212

il recesso si presume sarà efficace dal 1/01/2019.
E' stato calcolato un risparmio di € 8.475,24 per l'anno 2019

Per gli immobili indicati con il n. 6, 15 e 16 della tabella, la Sezione Demanio e Patrimonio ha comunicato di voler esercitare recesso con decorrenza dal 2019:

Immobile n. 6
MAFFIONE LUIGI - Immobile destinato ad **archivio** sito in Andria alla Via Podgora n. 9/a-b
Il recesso si presume sarà efficace dal gennaio 2019
E' stato calcolato un risparmio di € 10.811,88 per l'anno 2019

Immobile n. 15
IMPRESA IMMOBILIARE PANUNZIO DI MICHELE PANUNZIO & C. - Immobile destinato ad **archivio** sito in Foggia alla Via Vittime Civili, 12.
il recesso si presume sarà efficace dal 1/01/2019.
E' stato calcolato un risparmio di € 92.008,44 per l'anno 2019

Immobile n. 16
IMPRESA PICCINNO LUIGI & PICCINNO COSIMO - - immobile sito in Ugento alla Via Cap. Giannuzzi, 212
il recesso si presume sarà efficace dal 1/01/2019.
E' stato calcolato un risparmio di € 8.475,24 per l'anno 2019

Si sintetizza nello schema che segue la quantificazione dei risparmi sulla base dei recessi e del rilascio degli immobili ipotizzati per il triennio 2017-2019:

CAPITOLO	LOCAZIONI PASSIVE	2017	2018	2019
3400	FITTO LOCALI	8.000<10.000<12.000 (RANGE PARI AL 20%)	108.000<135.000<162.000 (RANGE PARI AL 20%)	152.000<190.000<228.000 (RANGE PARI AL 20%)

Si precisa che la Sezione Demanio e Patrimonio, di concerto con la Sezione Lavori Pubblici e con la Sezione Provveditorato, sta predisponendo un nuovo progetto di fattibilità tecnica ed economica (**Piano per l'Edilizia)** che prevede la dismissione di ulteriori immobili - con conseguente risparmio nel volume di spesa per locazioni passive che subirebbe un'impennata di circa 500.000 euro, facendo attestare complessivamente l'indice di risparmio sul triennio 2017-2019 attorno a circa il 60 per cento - e la realizzazione dell'Archivio Regionale generale di deposito. Tale intervento, una volta accolto dall'organo di indirizzo, concorrerebbe al conseguimento di ulteriori risparmi, poiché comporterà la cessazione del contratto di affidamento del servizio di custodia e deposito del patrimonio archivistico regionale, attualmente in outsourcing (società esterna), con costi che si attestano in circa 80.000,00 euro annui. A tanto si aggiunge l'implementazione di una soluzione tecnologica web funzionale alla completa digitalizzazione in *cloud* degli archivi regionali. Detta soluzione consentirà per un verso la migliore fruibilità degli archivi stessi, per l'altro una riduzione dei corrispondenti costi di gestione che attengono, oltre che gli affitti delle relative sedi, anche i servizi di supporto per l'*handling*.

Inoltre, i recenti lavori di ristrutturazione del Padiglione 152 che ospita la Regione Puglia presso la Fiera del Levante, effettuati alla vigilia dell'82esima Campionaria, hanno determinato un accordo con l'Ente Fiera (locatore) che comporterà per i prossimi anni un risparmio netto complessivo di 500.000,00 euro pari alla sospensione parziale dei canoni di locazione .

3.5 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI ADIBITI AD UFFICI

Tra gli orientamenti ed i principi ispiratori dell'azione regionale espressi nel programma del governo regionale insediatosi nel corso del 2015, quelli che impattano in maniera specifica e significativa sulle attività afferenti alla Sezione Provveditorato Economato sono:

A. legalità e trasparenza, peraltro in doverosa applicazione della vigente normativa in materia;
B. perseguimento dell'efficientamento energetico e di scelte rivolte a privilegiare forme di energia pulita, anche a fini di salvaguardia e tutela dell'ambiente.

In particolare, nel su richiamato programma di governo quest'ultimo orientamento, anche nell'ambito delle disposizioni recate dal D. Lgs. n. 102/2014 e s.m.i. che, in attuazione di specifica legislazione europea, detta norme in materia di miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione, si articola in due obiettivi strategici:

1) trasparenza ed efficientamento della spesa di funzionamento dell'amministrazione;

2) buone prassi di efficientamento energetico.

In questo contesto, l'azione della Sezione Provveditorato, le cui funzioni, per loro natura, intersecano trasversalmente quelle delle altre strutture regionali[2], è stata indirizzata al consolidamento ed al rafforzamento dell'applicazione dei menzionati obiettivi strategici, orientandosi sempre di più all'osservanza ed applicazione della vigente normativa, peraltro in continua evoluzione, in materia di legalità, trasparenza e tutela della concorrenza, contenimento dei tempi di pagamento, con uno stile *custode oriented,* alla razionalizzazione ed al monitoraggio della spesa, alla qualità ed alla eco-sostenibilità dei beni e dei servizi forniti per il funzionamento degli uffici regionali.

Anche nell'ambito delle disposizioni recate dal D. Lgs. n. 102/2014 e s.m.i. che, in attuazione di specifica legislazione europea, detta norme in materia di miglioramento della prestazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione, sono stati così intrapresi percorsi specifici che hanno determinato il raggiungimento dell'obiettivo di un abbattimento della CO_2 rispetto al 2013 di circa il 47% a fronte del 30% previsto.

Con specifico riferimento alle azioni intraprese sul piano dell'efficientamento energetico, e, più in particolare, nell'ambito del processo di redazione (con progetti pilota sperimentali) del Piano di Energy management, sono stati realizzati importanti interventi ed opere sulle sedi degli uffici regionali. Solo nell'arco di tempo giugno 2015-giugno 2016 si è proceduto alla realizzazione di :

[2] La Sezione Provveditorato Economato è definita fin dall'art. 15 della L.R. n. 18/1974 quale **struttura strumentale della Amministrazione regionale** perché svolge compiti di cui si avvalgono trasversalmente tutti gli uffici regionali. Sinteticamente gli stessi, come già previsti e disciplinati dalle LL.RR. nn.2/77 e 28/01, si sono evoluti nel tempo e risultano cristallizzati nei provvedimenti organizzativi regionali attuativi del d.p.g.r. n.161/2008 e constano, sostanzialmente, *della progettazione, della fornitura (tramite selezione pubblica del contraente) e del controllo sui beni e servizi per il funzionamento dell'Amministrazione regionale.*
La Sezione provvede, tra le altre, *alla gestione del patrimonio mobiliare regionale con l'acquisto beni e servizi per soddisfare i bisogni degli uffici, alla logistica, alla gestione della telefonia, del servizio postale e del parco auto, alla gestione dei servizi di manutenzione degli immobili, della loro pulizia e dei relativi impianti, alla gestione della sicurezza delle sedi regionali.*
Da ultimo la Sezione ha ricevuto con DGR 2173 del 2013 il compito di effettuare *l'Energy management dell'Ente Regione Puglia,* con tutti gli adempimenti che ne conseguono in termini di trasformazione fisica degli impianti e innovazione amministrativa e finanziaria nella fornitura dell'energia.

- ✓ Impianto geotermico a pdc a bassa entalpia sede uffici di Taranto via Tirrenia (fondi POI – energia);
- ✓ Impianto geotermico a pdc a bassa entalpia sede uffici di Lecce viale Aldo Moro (fondi POI – energia);
- ✓ Impianto geotermico a pdc a bassa entalpia e solar cooling sede uffici di Bari via Corigliano,ex CIAPI (fondi POI – energia);
- ✓ Impianto a pdc aerotermiche ad elevato rendimento ed efficientamento circolatori ad inverter presso sede uffici di Brindisi via Tor Pisana (finanziato con risparmi ottenuti sulla spesa corrente);
- ✓ Attivazione impianto fotovoltaico presso sede uffici di via Gentile in Bari.
- ✓ Attivazione impianto di climatizzazione a pompe di calore geotermiche, ad assorbimento ed impianto di trigenerazione a servizio della sede della Presidenza della Giunta Regionale in Bari.

	tipo impianto	energia consumata ante intervento [MWh]	TCO_2 prodotte	energia annua risparmiata [MWh]	minore tCO_2 anno	tep risparmiate	riduzione % CO_2
Via Gentile - Bari	impianto FV su tetto	88		275	122,49	52,57	
Presidenza GR	pdc geotermiche + pdc assorbimento + trigenerazione	1764	280	785,28	127,9	54,89	54%
Via Tor Pisana - Brindisi	pdc aerotermiche + circolatori inverter	1080	473	41	174	74,68	63%
via tirrenia . Taranto	pdc geotermiche	1350	591	557	244	104,72	59%
viale aldo moro - Lecce	pdc geotermiche	1728	756	623,5	273	117,17	64%
Viale Corigliano - Bari	pdc geotermiche + solar cooling	2160	963	650	285	122,32	70%
	totale 2015-2016	8170	3063	2931,78	1226,39	404,03	59%

Inoltre, si è proceduto a realizzare interventi minori, sempre rivolti alla riduzione dei costi di funzionamento per energia, quali l'utilizzo di pellicole per l'abbattimento della trasmissione del calore attraverso le superfici vetrate (sedi di Taranto e via Gentile in Bari) e l'introduzione di apparecchi per la climatizzazione con motore a gestione elettronica (inverter) per la riduzione dei consumi elettrici (sedi di Brindisi e Palazzo Agricoltura in Bari).

SPESA

Le spese rilevata per le utenze energia e gas/gasolio per riscaldamento sono quelle riportate di seguito.

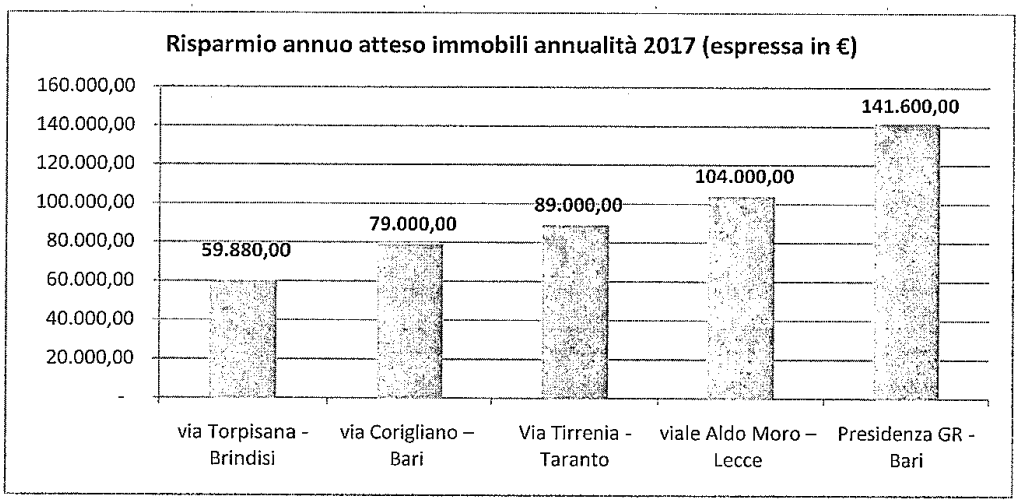
Capitolo	SPESE PER ENERGIA	2014	2015	2016
3442	SPESE CONDOMINIALI DI RISCALDAMENTO, PULIZIA, ACQUA, LUCE PER I LOCALI IN PROPRIETA' E IN LOCAZIONE ADIBITI A UFFICI REGIONALI. UTENZE E CANONI - UTENZE E CANONI (*spesa per energia elettrica*)	€ 1.094.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.800.000,00
	SPESE CONDOMINIALI DI RISCALDAMENTO, PULIZIA, ACQUA, LUCE PER I LOCALI IN PROPRIETA' E IN LOCAZIONE ADIBITI A UFFICI REGIONALI. UTENZE E CANONI - UTENZE E CANONI (*spesa per gas e gasolio riscaldamento*)	€ 128.874,95	€ 103.763,97	€ 153.177,30

Relativamente alle spese del triennio 2014-2016 va evidenziato che a fronte di una progressiva riduzione dei consumi, l'incremento è legato alla forte variabilità dei costi al kW dell'energia.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Rispetto ai dati di spesa riportati nella tabella precedente, gli interventi sopra elencati consentiranno, a partire dal 2017, una significativa riduzione in termini di emissioni di TCO_2 e di consumo di energia secondo le stime sotto riportate:

1. Interventi realizzati su sede uffici regionali in via Tirrenia – Taranto
   Impianto geotermico a pdc di potenza 248kWp → risparmio annuo atteso = €89.000,00
2. Interventi realizzati su sede uffici regionali in viale Aldo Moro – Lecce
   Impianto geotermico a pdc di potenza 248kWp → risparmio annuo atteso = €79.000,00
3. Interventi realizzati su sede uffici regionali in via Corigliano – Bari
   Impianto geotermico a pdc di potenza 294kWp + solar cooling 140kW→ risparmio annuo atteso = €104.000,00
4. Interventi realizzati su sede uffici regionali in via Torpisana – Brindisi
   Nuovo impianto a pdc aerotermiche ad elevata efficienza → risparmio annuo atteso = €23.000,00
5. Complesso Uffici di via Gentile in Bari
   Impianto fotovoltaico su tetto di potenza 66kWp → risparmio annuo atteso = €36.880,00
6. Interventi realizzati su sede Presidenza Giunta Regionale - Lungomare Nazario Sauro in Bari
   Nuovo impianto a pdc geotermiche + aerotermiche ad elevata efficienza + trigeneratore→ risparmio annuo atteso =€125.600,00
   Impianto cogenerazione di potenza 100kWe → risparmio annuo atteso = €16.000,00



Superata la fase di avviamento, nell'anno 2017 i suddetti impianti saranno pienamente operativi definendo un risparmio economico per minore acquisto di energia elettrica e gas per un totale di € 473.480,00.

Nell'anno 2017 e nei successivi è prevista la realizzazione di ulteriori interventi di notevole impatto per l'efficientamento e la riduzione dei costi della bolletta energetica che verranno finanziati sia con fondi destinati dal

bilancio autonomo all'energy management, sia da fondi europei del PO-FESR già all'uopo destinati con DGR n. 66/2017.

Gli interventi previsti che si andranno a realizzare nel triennio 2017-2019 saranno i seguenti:

1. Interventi realizzati su sede uffici regionali in via Dante – Taranto
   Impianto geotermico a pdc di potenza 204kWp → risparmio annuo atteso = €74.000,00
   Impianto fotovoltaico su tetto di potenza 20kWp → risparmio annuo atteso = €11.175,00
2. Interventi realizzati su sede uffici regionali in via Tirrenia – Taranto
   Impianto fotovoltaico su tetto di potenza 20kWp → risparmio annuo atteso = €11.175,00
3. Interventi realizzati su sede uffici regionali in via Volta – Foggia
   Impianto a pdc e VRF di potenza 260kWp → risparmio annuo atteso = €58.000,00
4. Interventi realizzati su sede uffici regionali in via delle Magnolie – Modugno
   Impianto geotermico a pdc di potenza 248kWp → risparmio annuo atteso = €79.000,00
   Impianto cogenerazione di potenza 60kWe → risparmio annuo atteso = €12.000,00
5. Interventi realizzati su sede Presidenza Giunta Regionale - Lungomare Nazario Sauro in Bari
   Impianto fotovoltaico a film sottile di potenza 25kWp → risparmio annuo atteso = €14.000,00
6. Interventi realizzati su uffici via Gentile in Bari
   Impianto fotovoltaico su pensiline da parcheggio di potenza 300kWp → risparmio annuo atteso = €165.000,00
   Interventi di efficientamento sistemi di illuminazione su vari edifici → €55.000,00

SPESA

Va evidenziato che tutti i suddetti importi, espressi in valore assoluto, quali obiettivi di risparmio per ciascun anno e analiticamente per ciascun immobile, potrebbero subire variazioni - accertabili solo in sede di consuntivazione a fine esercizio. Gli importi accertati in tale fase condizioneranno le politiche di risparmio e di efficientamento da adottare negli esercizi successivi secondo una logica di "*shift budget*". Tanto, anche a causa della variabilità dei costi al kW dell'energia che potrebbero determinare una variabilità o una contrazione dei risparmi, sicché i risparmi attesi vengono riportati tenendo conto di tali variabili esterne e non controllabili.

In questo contesto, gli importi indicati nella tabella seguente per il triennio 2017-2019, espressi in valore assoluto (Δ di un esercizio rispetto al volume di risparmio dell'esercizio precedente) ed in proiezione per ciascun anno, rappresentano i volumi di risparmio ipotizzabili, stimati in via prudenziale (più bassi rispetto alla mera sommatoria dei dati analitici) al fine di neutralizzare gli effetti della variabilità dei prezzi di mercato, nonché in considerazione dell'acquisizione di nuove strutture, apparati ed edifici che ne potrebbero attenuare la flessione.

Capitolo	SPESE PER ENERGIA	2017	2018	2019
3442	SPESE CONDOMINIALI DI RISCALDAMENTO, PULIZIA, ACQUA, LUCE PER I LOCALI IN PROPRIETA' E IN LOCAZIONE ADIBITI A UFFICI REGIONALI. UTENZE E CANONI - UTENZE E CANONI (*spesa per energia elettrica*)	90.000<100.000<110.000 (RANGE PARI AL 10%)	243.000<270.000<297.000 (RANGE PARI AL 10%)	450.000<500.000<550.000 (RANGE PARI AL 10%)
	SPESE CONDOMINIALI DI RISCALDAMENTO, PULIZIA, ACQUA, LUCE PER I LOCALI IN PROPRIETA' E IN LOCAZIONE ADIBITI A UFFICI REGIONALI. UTENZE E CANONI - UTENZE E CANONI (*spesa per gas e gasolio riscaldamento*)			

3.6 SPESE PER MANUTENZIONI

Situazione attuale

Gli investimenti per installazione di nuovi impianti a ridotto impatto ambientale ed elevata efficienza energetica, oltre a comportare una riduzione di spese e di emissioni hanno già favorito e favoriranno ancora la riduzione delle spese per interventi di manutenzione straordinaria atteso che tali tecnologie hanno caratteristiche di maggiore robustezza ed affidabilità.

Nell'ultimo triennio si è già determinato un andamento virtuoso di riduzione della spesa, come evidenziato nella tabella che segue.

SPESA

La spesa rilevata per il triennio 2014-2016 è quella di seguito indicata.

CAPITOLO	Spese per manutenzioni	2014	2015	2016
3420	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E/O CONDOTTI IN LOCAZIONE.	€ 1.399.872,00	€ 1.176.000,00	€ 969.817,00

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Il perdurare delle misure di adeguamento impiantistico e di introduzione di nuovi sistemi comporterà un consolidamento della riduzione della spesa per manutenzione degli impianti e sostituzione di componentistica che può essere ipotizzato pari ad euro 250.000,00 circa per i primi due anni (2017 e 2018) fino a sfiorare i 500.000 euro nel 2019.

Capitolo	SPESE PER MANUTENZIONI			
3420	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E/O CONDOTTI IN LOCAZIONE.	180.000<200.000<220.0000 (RANGE PARI AL 10%)	270.000<300.000.000<330.000 (RANGE PARI AL 10%)	450.000<500.000<550.000 (RANGE PARI AL 10%)

4. RIEPILOGO RISPARMI CONSEGUIBILI NEL TRIENNIO 2017-2019

Le misure di razionalizzazione e contenimento della spesa illustrate se, per un verso, sono state determinate dalle disposizioni introdotte dalle recenti normative (particolarmente quelle specificamente destinate alla *spending review*, che si sono riflesse nelle leggi finanziarie e nei decreti di stabilità degli ultimi anni) sono per altro focalizzate anche sulle ulteriori possibilità di risparmio ipotizzabili nei diversi settori descritti seguendo una logica di intervento organico.

Le medesime misure, infatti, impattano sulla riorganizzazione degli spazi (es. dismissioni uffici/immobili e riduzione spesa per locazioni passive) che vengono per altro verso interessati da interventi di maggiore efficientamento energetico e da conseguenti minori spese per manutenzioni. A queste misure si affiancano ulteriori ed importanti tagli alle spese per missioni, la razionalizzazione degli acquisti per attrezzature informatiche e servizi in genere, che risaltano soprattutto nel contenimento delle spese per telefonia e nell'ottimizzazione di sistemi di connettività. Tutte gli interventi menzionati e descritti si allineano con quelli indicati dalla vigente normativa ed evidenziano nel triennio 2017-2019 un costante trend di crescita di risparmio. I risparmi conseguibili sono espressi nella tabella riepilogativa seguente.

		Risparmi ottenibili nel triennio 2017-2019			
spese aggregate	Capitolo	SPESE PER MISSIONI	2017	2018	2019
SPESE PER MISSIONI	3060	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE NON CONTINUATIVE ESPLETATE IN ITALIA LL.RR. 18 E 23/74, 16/80, 22/81 E 26/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.	19.000<20.000<21.000 (RANGE PARI AL 5%)	23.750<25.000<26.250 (RANGE PARI AL 5%)	45.000<50.000<55.000 (RANGE PARI AL 10%)
	3061	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI A CARATTERE CONTINUATIVO ESPLETATE IN ITALIA. L.R. 42/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	76.000<80.000<84.000 (RANGE PARI AL 5%)	95.000<100.000<105.000 (RANGE PARI AL 5%)	135.000<150.000<165.000 (RANGE PARI AL 10%)
	Capitolo	SPESE PER AUTOPARCO	2017	2018	2019
SPESE PER AUTOVETTURE	3380	SERVIZIO AUTOMOBILISTICO PER LA RAPPRESENTANZA REGIONALE E PER GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI DELLA REGIONE (*CARBURANTE*)	9.000<10.000<11.000 (RANGE PARI AL 10%)	13.500<15.000<16.500 (RANGE PARI AL 10%)	27.000<30.000<33.000 (RANGE PARI AL 10%)
AGGREGATO SPESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Capitolo	SPESE PER MANUTENZIONI			
	3420	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E/O CONDOTTI IN LOCAZIONE.	180.000<200.000<220.0000 (RANGE PARI AL 10%)	270.000<300.000.000<330.000 (RANGE PARI AL 10%)	450.000<500.000<550.000 (RANGE PARI AL 10%)
	Capitolo	SPESE PER ENERGIA	2017	2018	2019
	3442	SPESE CONDOMINIALI DI RISCALDAMENTO, PULIZIA, ACQUA, LUCE PER I LOCALI IN PROPRIETA' E IN LOCAZIONE ADIBITI A UFFICI REGIONALI. UTENZE E CANONI - UTENZE E CANONI (*spesa per energia elettrica*) SPESE CONDOMINIALI DI RISCALDAMENTO, PULIZIA, ACQUA, LUCE PER I LOCALI IN PROPRIETA' E IN LOCAZIONE ADIBITI A UFFICI REGIONALI. UTENZE E CANONI - UTENZE E CANONI (*spesa per gas e gasolio riscaldamento*)	90.000<100.000<110.000 (RANGE PARI AL 10%)	243.000<270.000<297.000 (RANGE PARI AL 10%)	450.000<500.000<550.000 (RANGE PARI AL 10%)
	CAPITOLO	SPESE PER FOTOCOPIATORI	2017	2018	2019
SPESE NOLEGGIO FOTOCOPIATORI	3500	SPESE PER IL NOLEGGIO DI MACCHINE D'UFFICIO, PER FOTOCOPIATRICI E PER L'ESECUZIONE DI LAVORO IN SERVICE.	19.000<20.000<21.000 (RANGE PARI AL 5%)	47.500<50.000<52.500 (RANGE PARI AL 5%)	76.000<80.000<84.000 (RANGE PARI AL 5%)
	CAPITOLO	SPESE TELEFONICHE PER POSTA ELETTRONICA	2017	2018	2019
SPESE PER POSTA ELETTRONICA	3530	SPESE TELEFONICHE, BANCHE DATI E GESTIONE DI RETI DI TRASMISSIONE DATI PER LE SEDI DEGLI UFFICI REGIONALI. (*posta elettronica*)	38.700<30.000<47.300 (RANGE PARI AL 10%)	45.000<50.000<55.000 (RANGE PARI AL 10%)	72.000<80.000<88.000 (RANGE PARI AL 10%)
	CAPITOLO	SPESE PER ATTREZZATURE INFORMATICHE			
AGGREGATO SPESE PARCO INFORMATICO	3650	SPESE PER ACQUISTO E NOLEGGIO DI ATTREZZATURE NON CAPITALIZZABILI, NOLEGGIO E SUPPORTI INFORMATICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI.	8.000<10.000<12.000 (RANGE PARI AL 20%)	16.000<20.000<24.000 (RANGE PARI AL 20%)	40.000<50.000<60.000 (RANGE PARI AL 20%)
	3653	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E SUPPORTI INFORMATICI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DEI SERVIZI. HARDWARE	16.000<20.000<24.000 (RANGE PARI AL 20%)	28.000<35.000<42.000 (RANGE PARI AL 20%)	56.000<70.000<84.000 (RANGE PARI AL 20%)
AGGREGATO SPESE LOCAZIONI PASSIVE	CAPITOLO	LOCAZIONI PASSIVE	2017	2018	2019
	3400	FITTO LOCALI	8.000<10.000<12.000 (RANGE PARI AL 20%)	108.000<135.000<162.000 (RANGE PARI AL 20%)	152.000<190.000<228.000 (RANGE PARI AL 20%)
		Totale VOLUMI DI RISPARMIO MEDI OTTENIBILI PER ANNO	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.700.000,00

Ai volumi di risparmio medi attesi sopra indicati, si possono ipotizzare ulteriori economie correlate alle dismissioni di ulteriori immobili in locazione nonché quelle rivenienti dalla realizzazione del progetto di Archivio Regionale generale di deposito, come sopra già descritto.

Tanto farebbe ipotizzare un ulteriore risparmio annuo complessivo, per il 2018 e per il 2019.

5. CONCLUSIONI

Negli ultimi anni la Pubblica Amministrazione è stata interessata da un processo di profondo e continuo cambiamento in un contesto di riforma tendente alla sua modernizzazione; al contempo, è stata e continua ad essere destinataria di molteplici interventi di finanza pubblica, anche riguardo al contenimento delle spese di personale e di funzionamento. Gli Enti si trovano, quindi, a dover garantire i livelli di servizio connessi ai propri fini istituzionali e a dover razionalizzare e riqualificare la propria spesa corrente per utilizzare al meglio le risorse disponibili.

In un quadro normativo che fa registrare costante attenzione agli interventi diretti al contenimento delle spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione, l'art. 16 del D.L. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 211/2011, nel disciplinare i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, si pone, come già evidenziato, come ulteriore possibilità di operare ai fini della riduzione delle spese in un contesto di costante monitoraggio e programmazione delle esigenze operative.

Il successivo D. L. n. 16/2014, *"individuando un percorso guidato"*, consente che i risparmi effettivamente conseguiti attraverso l'applicazione del Piano di razionalizzazione di cui al D. L. n. 98/2011 (suscettibile di aggiornamento di anno in anno, atteso che lo strumento per la misurazione dei risparmi conseguiti è infatti la consuntivazione delle spese ad ogni fine esercizio) siano inseriti tra le misure finalizzate al recupero in via graduale delle somme attribuite al di fuori dei vincoli economici e normativi prescritti per la contrattazione integrativa, intervenendo *"a fronte di alcune criticità connesse all'applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali, in sede di contrattazione integrativa, nelle regioni e negli enti locali"*[3].

I risparmi consuntivi derivanti da tutti gli interventi posti in essere sulla base del piano di razionalizzazione 2017-2019 predisposto dalle Sezioni investite per competenza, relativi a ciascun anno, a seguito di certificazione a cura del competente Collegio dei Revisori dei conti, saranno destinati secondo modalità che verranno definite con successivo provvedimento di Giunta.

[3] Circolare Interministeriale n. 60 del 12 maggio 2014.
Corte dei Conti, Sezione controllo Toscana Deliberazione n. 6/2016 esplicita che *"il primo e il secondo comma della citata disposizione individuano per gli enti che non hanno rispettato i vincoli della contrattazione finanziaria un percorso obbligato e definito per il recupero delle somme illegittimamente erogate (comma1), agli enti che hanno rispettato il patto di stabilità consente, anche, per il recupero delle somme erogate in eccesso, la possibilità di utilizzo dei risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione delle spese previsti dall'art.16,commi 4 e5 del d.l. n. 98/2011, ampliando, così, le forme di recupero (comma2). La disciplina contenuta nei commi richiamati, priva di limite temporale, rimanda, quindi, alla regola generale, prevista dall'art.40, comma 3 quinquies del d.lgs.n.150/2001 ,di obbligo, per la contrattazione decentrata, di rispetto dei vincoli finanziari fissati dalla legge e dalla contrattazione nazionale e di obbligo di recupero, per gli enti, delle somme erogate in eccesso rispetto a tali vincoli, integrandone la previsione solo per la parte relativa alle modalità di recupero, peraltro nominativamente individuate e non sostituibili con altre"*.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2017, n. 1490

Istituzione di un Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca – Indirizzo e presa d'atto schema di Accordo di finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A e di Regolamento del Fondo.

Nel Bollettino Ufficiale del 23/10/2017, n. 121 è pubblicata la deliberazione in oggetto trasmessa, per errore materiale, in maniera erronea, per cui si rende necessaria la sua integrale ripubblicazione.

Il Presidente della Giunta regionale pugliese, Michele Emiliano (assente), e l'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue l'Assessore allo Sviluppo Economico;

Considerato che:

- I temi della Ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione concorrono all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di promozione degli investimenti delle imprese in R845, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi di sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione.
- La Smart Puglia 2020 assegna un ruolo centrale all'integrazione tra politiche per R&I e quelle per competitività, internazionalizzazione, formazione-lavoro, in continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013.
- Il documento descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla *Smart Specialisation* per il ciclo di programmazione 2014-2020.
- Propone una stretta integrazione delle politiche "trasversali" per la ricerca, l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, la formazione ed il lavoro ed un potenziamento delle connessioni con le politiche 'verticali" dell'ambiente, dei trasporti, del welfare e della salute, ect. A valle di azioni "ponte" sperimentate nel ciclo di programmazione 2007-2013, rende sistemica una nuova generazione di politiche per la ricerca e l'innovazione capace di stimolare:
  - il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo in grado di coniugare il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie;
  - la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento;
  - il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti, ovvero capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti/servizi;
  - la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e diffuse e strumento per *l'open government;*
  - la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.
- Con DGR n. 545 dell'11.04.2017, la Giunta Regionale ha preso atto del "Patto per lo Sviluppo della Puglia" sottoscritto il 10 Settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, oltre all'elenco degli Interventi la cui attuazione è affidata ai Dirigenti pro-tempore delle Sezioni Competenti per Azioni del Patto, e in particolare per l'area tematica FSC 2014-2020 "Sviluppo Economico e Produttivo", le Azioni "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi" sono state affidate alla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- Con la succitata DGR, inoltre, si è provveduto ad apportare una variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019, a fronte di maggiori entrate a valere su FSC 2014-2020, ed a istituire nuovi capitoli di spesa FSC 2014-2020, per assicurare gli opportuni stanziamenti in Bilancio;
- Con DGR n. 984 del 20.06.2017 è stata rimodulata la dotazione finanziaria dell'intervento "Aiuti agli inve-

stimenti delle imprese" — Area tematica "Sviluppo economico e produttivo" stanziata dalla DGR n. 545 del 11.04.2017, da € 193.397.669,00 ad € 191.897.669,00.

Ulteriormente considerato che:

- I temi della ricerca sopra descritti sono sviluppati e da una serie di soggetti sul territorio pugliese nel novero dei quali sono inseriti anche centri di ricerca che hanno natura privata o "mista" avvalendosi della partecipazione sia di enti pubblici che di imprese private.
- Recentemente si è creata una situazione di criticità nell'ambito del settore sopra descritto dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-201.3.
- Tale ritardo, infatti, si è riverberato sulle casse degli enti e organismi di ricerca creditori che versano in situazione di tale carenza di liquidità da trovarsi nella impossibilità di corrispondere il pagamento degli stipendi ai dipendenti e delle altre spese correnti.
- La descritta situazione è stata segnalata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri da parte della Presidenza della Giunta regionale pugliese con nota prot. 2893/SP del 5 luglio 2017, senza alcun riscontro.
- Va considerato, tuttavia, che l'impossibilità per gli organismi di ricerca indicati di acquisire nuove commesse da parte delle imprese o addirittura di restare operativi nelle proprie attività, rappresenterebbe un danno grave al tessuto economico pugliese e un rischio elevato di impossibilità di raggiungere gli obiettivi della strategia Smart Puglia 2020.
- Con delibera n. 1325 del 2 agosto 2017 è stato espresso l'indirizzo alla istituzione di un Fondo che consenta un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento da parte di quanto ancora dovuto dal MIUR.
- Il Fondo opererà a tassi di mercato e si identifica come una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche che però tardano ad essere corrisposti.
- La menzionata D.G.R. ha altresì stabilito che il Fondo opererà nei confronti degli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato che risultino beneficiari di regimi di aiuto in corso o conclusi negli ultimi 60 mesi, per i quali il ritardo nei pagamenti abbia significato esposizioni debitorie superiori a 1 milione di euro;
- La Sezione Programmazione Unitaria, nella persona dell'Autorità di gestione del PO FESR — FSE aveva già in precedenza, in occasione delle DD.GG.RR. n. 981 del 20 giugno 2017; n. 1029 del 27 giugno 2017 e n. 1090 del 4 luglio 2017 verificato il possesso, in capo alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A., dei requisiti di cui all'Art. 7, commi 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) 480/2014 inerenti i compiti di esecuzione degli strumenti finanziari a norma dell'art. 38, par. 4), lett. a) e b), punti ii) e iii) del Regolamento e la congruità ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n.50/2016 di quanto proposto da Puglia Sviluppo per lo svolgimento dei compiti da affidare per la gestione dei Fondi relativi rispettivamente agli strumenti per il finanziamento dell'efficientamento energetico delle PME, alle Nuove iniziative di impresa ed al Microcredito, con relazioni acquisite agii atti della Sezione Competitività Pertanto si ritiene che Puglia Sviluppo sia soggetto esperto nella gestione di Fondi, e che possa essere destinatario dell'affidamento della gestione del fondo oggetto della presente delibera;
- La gestione amministrativa del presente Fondo è di competenza della Regione Puglia — Dipartimento per lo Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro — Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- al fine di disciplinare la gestione del Fondo, sarà predisposto con successivo atto della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi uno specifico Accordo di finanziamento che comprenderà almeno i seguenti elementi:
  a. Le forme tecniche di finanziamento ed i destinatari finali che si intende raggiungere;
  b. i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello di Fondo, e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate;

c. i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
d. le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione del Fondo;
e. le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse fino alla fine della durata del Fondo;
f. le disposizioni relative alla finanziario restituzione del Fondo.

- per l'attuazione della misura è costituita una dotazione pari ad € 5.000.000,00;
- la Regione Puglia intende individuare la società in House Puglia Sviluppo S.p.A., quale soggetto gestore del Fondo;
- lo schema di avviso sarà approvato e pubblicato da Puglia Sviluppo, d'intesa con il Dipartimento dello Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che, per il perseguimento degli obiettivi sopra descritti si atterrà alla linee di indirizzo espresse dalla Giunta con D.G.R. n 1325 del 2 agosto 2017 ed a quanto previsto negli allegati schema di regolamento e accordo di finanziamento.

Tanto premesso si propone:

- di istituire il "Fondo di sussidiarietà per gli enti e organismi di ricerca", con le caratteristiche di cui alla precedente Deliberazione del 02.08.2017, n. 1325
- di esprimere l'indirizzo alla approvazione del regolamento (allegato 1 - parte integrante del presente provvedimento) di tale Fondo, dando mandato alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di approvare il regolamento, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendano necessarie;
- di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (allegato 2 - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del predetto "Fondo di sussidiarietà per gli enti e organismi di ricerca", dando mandato alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per la sua approvazione, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendano necessarie, e di provvedere all'impegno delle somme ed a tutti gli adempimenti successivi;
- di delegare il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro alla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento;
- di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidandole i compiti di gestione dello stesso, fra i quali l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso d'intesa con il Dipartimento dello Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, ed eventuali direttive applicative.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Disporre l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e spesa, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Parte entrata - bilancio autonomo

Istituzione di CNI per la contabilizzazione dei Fondi di rotazione ai sensi del par. 5.5 relativo alle concessioni di credito di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/21311.

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, tipologia, categoria	Codifica del Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE
62.07	CNI 5010101	FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Fondo di rotazione sussidiarietà degli organismi di ricerca. Riscossione di crediti a breve termine a tasso non agevolato da altre imprese.	5.2.3	E.5.02.08.99.000

Parte spesa - bilancia autonomo

Istituzione di CNI per la contabilizzazione delle restituzioni da parte degli enti pubblici, ai sensi del par. 5.5 relativo alle concessioni di credito di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011.

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma titolo	Codifica Piano dei Conti
62.07	CNI 1405007	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Fondo di rotazione di sussidiarietà degli organismi di ricerca. Concessione di crediti a breve termine a tasso non agevolato a altre imprese.	14.5.3	U.3.02.08.04.000

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 5.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nell'esercizio 2017. All'accertamento e all'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in qualità di Responsabile dell'Azione del Patto del Sud a valere sui seguenti capitoli:

Parte spesa - bilancio Vincolato

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma titolo	Codifica Piano dei Conti
62.07	1405003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese.	14.5.2	U.2.03.03.03.000

Parte entrata - bilancio Vincolato

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
62.06	4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.1	E.4.02.01.01.001

L'Assessore relatore; sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Competitività dei Sistemi Produttivi, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dal direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Segretario generale della Presidenza;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di istituire il “Fondo di sussidiarietà per gli enti e organismi di ricerca”, con le caratteristiche di cui alla precedente Deliberazione del 02.08.2017, n. 1325

- di esprimere l’indirizzo alla approvazione del regolamento (allegato 1 — parte integrante del presente provvedimento) di tale Fondo, dando mandato alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di approvare il regolamento, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendano necessarie;

- di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (allegato 2 - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del predetto “Fondo di sussidiarietà per gli enti e organismi di ricerca”, dando mandato alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per la sua approvazione, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendano necessarie, e di provvedere all’impegno delle somme ed a tutti gli adempimenti successivi;

- di delegare il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, istruzione, Formazione e Lavoro alla sottoscrizione dell’Accordo di finanziamento;

- di individuare Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidandole i compiti di gestione dello stesso, fra i quali l’approvazione e pubblicazione dell’Avviso d’intesa con il Dipartimento dello Sviluppo Economico, innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, ed eventuali direttive applicative.

- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato 1 alla DGR del _____, n. _____

Regolamento del Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e i misti pubblico-privato,

1. Con la Deliberazione del 2 agosto 2017, n. 1325 la Giunta Regionale ha espresso indirizzo alla istituzione di un fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca privati e i misti pubblico-privato, di seguito denominato Fondo.
   Nella suddetta Deliberazione, la Giunta ha altresì previsto le condizioni minime di accesso al Fondo, che vengono riproposte e specificate nel presente regolamento.
   Il suddetto Fondo è destinato agli organismi di ricerca privati e i misti pubblico-privato che versano in una situazione di criticità prodottasi a causa del notevole ritardo con il quale il MIIUR effettua i pagamenti ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013, ritardo che si è riverberato sulle casse degli Enti creditori causando una grave carenza di liquidità e l'impossibilità di corrispondere gli stipendi e provvedere alle spese correnti.
2. Possono accedere al Fondo gli organismi di ricerca di ricerca privati o misti pubblico-privato, così come definiti dall'art. 30 punto 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e dall'art. 2 punto 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014, i cui requisiti di rispondenza alla normativa comunitaria siano stati oggetto di verifica con esito positivo da parte della Pubblica Amministrazionecon sede legale in Puglia che presentino, contestualmente, i seguenti requisiti:
   a) siano beneficiari di regimi di aiuto in corso o conclusi negli ultimi 60 mesi;
   b) abbiano una esposizione debitoria prodotta dal ritardo nei pagamenti superiore ad 1 milione di euro.
3. Possono essere oggetto di finanziamento i contributi spettanti in base alle spese già sostenute per attività di ricerca indipendente svolta e rendicontata, ancorché svolta in collaborazione con soggetti terzi, coerentemente con il Decreto di concessione del contributo che regolamenta la specifica agevolazione.
4. Prima della concessione del finanziamento che sarà rimborsato a tassi di mercato , il gestore del Fondo svolgerà le opportune verifiche al fine di ricevere riscontro da parte del MIUR in merito all'entità e all'esigibilità dei contributi pubblici.
5. Nel caso in cui siano state già svolte le attività di verifica da parte del MIUR sugli importi rendicontati, l'entità del finanziamento sarà pari al 95% del corrispondente contributo pubblico

atteso sul costo ammesso ad agevolazione. L'importo del contributo pubblico spettante all'Organismo di Ricerca dovrà essere attestato da un revisore legale dei conti.

6. Nel caso in cui non siano giunte a conclusione le attività di verifica sugli importi rendicontati da parte del MIUR, l'entità del finanziamento non potrà superare il 70% del corrispondente contributo atteso sul costo rendicontato. In tale ipotesi il revisore legale dei conti dovrà attestare che la rendicontazione sia stata inviata al MIUR con indicazione dell'importo oggetto della stessa. Inoltre, la concessione del finanziamento è subordinata alla presentazione di polizza fideiussoria ovvero di fideiussione bancaria a garanzia dell'intero finanziamento.
7. Il finanziamento sarà rimborsato a Puglia Sviluppo secondo le seguenti modalità:
    - Per i finanziamenti di cui al precedente punto 5, in unica soluzione, a seguito di cessione pro solvendo del credito e comunque entro il 24° mese dalla data di erogazione del finanziamento.
8. Per i finanziamenti di cui al precdente punto 6, in unica soluzione entro 10 giorni dalla data di incasso del contributo erogato da parte del MIUR e comunque non oltre il 36° mese dalla data di erogazione del finanziamento.L'importo massimo dei finanziamenti erogabili ad un unico beneficiario non potrà essere superiore ad € 2.000.000
9. Gli enti ed organismi di ricerca in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 2 possono presentare istanza, entro i termini indicati nell'Avviso pubblico, al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi - corredata, tra l'altro, dai seguenti documenti:
    a) Decreto di rideterminazione del contributo finalizzato alla liquidazione del saldo da parte del MIUR, dal quale risulti l'esatto ammontare del credito vantato dall'Ente, in copia conforme; o, in alternativa,
    b) Decreto di concessione del contributo con capitolato d'oneri, corredato della documentazione relativa alla rendicontazione presentata al MIUR, in copia conforme;
10. La gestione del Fondo è demandata a Puglia Sviluppo S.p.A in attuazione della d.g.r....n.....del.....
    Le domande vengono istruite in ordine di arrivo, fino a capienza del fondo stesso.
    Il provvedimento di ammissibilità al Fondo dispone anche la concessione del finanziamento.
11. In caso di inadempimento, totale o parziale, Puglia Sviluppo avvia le ordinarie procedure di recupero crediti.
12. La Regione Puglia - e per essa Puglia Sviluppo SpA quale soggetto gestore del Fondo – può chiedere, in qualsiasi momento, agli Enti ammessi al beneficio documentazione ulteriore e chiarimenti sul credito oggetto dell'agevolazione.
13. Il Fondo ha natura rotativa e durata di anni ..... La dotazione iniziale è pari ed € 5 milioni.

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

TRA

La Regione Puglia, successivamente denominata per brevità "**Regione**", rappresentata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro, Prof. Domenico Laforgia, presso la cui sede in Bari, c.so Sonnino 177, elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto,

E

Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.499.540,88, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'avv. Grazia D'Alonzo, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliata per la carica presso la sede della Società

PREMESSO CHE

1. I temi della Ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione concorrono all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di promozione degli investimenti delle imprese in R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi di sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione.
2. La Smart Puglia 2020 assegna un ruolo centrale all'integrazione tra politiche per R&I e quelle per competitività, internazionalizzazione, formazione-lavoro, in continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013.
3. Il documento descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla *Smart Specialisation* per il ciclo di programmazione 2014-2020.
4. Propone una stretta integrazione delle politiche "trasversali" per la ricerca, l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, la formazione ed il lavoro ed un potenziamento delle connessioni con le politiche "verticali" dell'ambiente, dei trasporti, del welfare e della salute, ect.
A valle di azioni "ponte" sperimentate nel ciclo di programmazione 2007-2013, rende sistemica una nuova generazione di politiche per la ricerca e l'innovazione capace di stimolare:
5. il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo in grado di coniugare il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie;
6. la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento;
7. il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti, ovvero capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti/servizi;
8. la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e diffuse e strumento per *l'open government*;
9. la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.

10. Con DGR n. 545 dell'11.04.2017, la Giunta Regionale ha preso atto del "Patto per lo Sviluppo della Puglia" sottoscritto il 10 Settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, oltre all'elenco degli Interventi la cui attuazione è affidata ai Dirigenti pro-tempore delle Sezioni Competenti per Azioni del Patto, e in particolare per l'area tematica FSC 2014-2020 "Sviluppo Economico e Produttivo", le Azioni "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi" sono state affidate alla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;

11. Con la succitata DGR, inoltre, si è provveduto ad apportare una variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019, a fronte di maggiori entrate a valere su FSC 2014-2020, ed a istituire nuovi capitoli di spesa FSC 2014-2020, per assicurare gli opportuni stanziamenti in Bilancio.

12. Con DGR n. 984 del 20.06.2017 è stata rimodulata la dotazione finanziaria dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese" – Area tematica "Sviluppo economico e produttivo" stanziata dalla DGR n. 545 del 11.04.2017, da € 193.397.669,00 ad € 191.897.669,00.

13. I temi della ricerca sopra descritti sono sviluppati e da una serie di soggetti sul territorio pugliese nel novero dei quali sono inseriti anche centri di ricerca che hanno natura privata o "mista" avvalendosi della partecipazione sia di enti pubblici che di imprese private.

14. Recentemente si è creata una situazione di criticità nell'ambito del settore sopra descritto dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013.

15. Tale ritardo, infatti, si è riverberato sulle casse degli enti e organismi di ricerca creditori che versano in situazione di tale carenza di liquidità da trovarsi nella impossibilità di corrispondere il pagamento degli stipendi ai dipendenti e delle altre spese correnti.

16. La descritta situazione è stata segnalata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri da parte della Presidenza della Giunta regionale pugliese con nota prot. 2893/SP del 5 luglio 2017, senza alcun riscontro.

17. Va considerato, tuttavia, che l'impossibilità per gli organismi di ricerca indicati di acquisire nuove commesse da parte delle imprese o addirittura di restare operativi nelle proprie attività, rappresenterebbe un danno grave al tessuto economico pugliese e un rischio elevato di impossibilità di raggiungere gli obiettivi della strategia Smart Puglia 2020.

18. Con delibera n. 1325 del 2 agosto 2017 è stato espresso l'indirizzo alla istituzione di un Fondo che consenta un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento da parte di quanto ancora dovuto dal MIUR.

19. Il Fondo opererà a tassi di mercato e si identifica come una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche che però tardano ad essere corrisposti.

20. La menzionata d.g.r. ha altresì stabilito che il Fondo opererà nei confronti degli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato che risultino beneficiari di regimi di aiuto in corso o conclusi negli ultimi 60 mesi, per i quali il ritardo nei pagamenti abbia significato esposizioni debitorie superiori a 1 milione di euro;

21. La Sezione Programmazione Unitaria, nella persona dell'Autorità di gestione del PO FESR – FSE aveva già in precedenza, in occasione delle dd.gg.rr. n. 981 del 20 giugno 2017; n1029 del 27 giugno 2017 e n. 1090 del 4 luglio 2017 verificato il

possesso, in capo alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A., dei requisiti di cui all'Art. 7, commi 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) 480/2014 inerenti i compiti di esecuzione degli strumenti finanziari a norma dell'art. 38, par. 4), lett. a) e b), punti ii) e iii) del Regolamento e la congruità ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n.50/2016 di quanto proposto da Puglia Sviluppo per lo svolgimento dei compiti da affidare per la gestione dei Fondi relativi rispettivamente agli strumenti per il finanziamento dell'efficientamento energetico delle PMI, alle Nuove iniziative di impresa ed al Microcredito, con relazioni acquisite agli atti della Sezione Competitività. Pertanto si ritiene che Puglia Sviluppo sia soggetto esperto nella gestione di Fondi, e che la proposta organizzativa presentata possa essere destinatario dell'affidamento della gestione del fondo oggetto della presente delibera.

Nonché premesso:

1. La gestione amministrativa del presente strumento è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento per lo Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
2. Con delibera di Giunta regionale n.....del.....è stato istituito il Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca; si è espresso l'indirizzo alla approvazione dello schema di regolamento del fondo nonché del presente accordo di finanziamento ed è stato deliberato l'affidamento a Puglia Sviluppo s.p.a. della gestione del fondo menzionato inclusa la pubblicazione dell'avviso.
3. con Atto Dirigenziale n. ... del ... sono stati approvati il regolamento e il presente accordo di finanziamento;
4. Puglia Sviluppo è, pertanto, autorizzata ad effettuare le operazioni finanziarie previste dall'Avviso, risultando in possesso di strutture operative idonee ad assicurare la buona gestione del Fondo;

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

CAPO I

GENERALITA'

Articolo 1 – Definizioni.

1. Ai fini del presente Accordo di Finanziamento valgono le definizioni di seguito riportate:
   - "Fondo": si intende il Fondo di sussidiarietà per gli enti e gli organismi di ricerca di cui alla d.g.r. n...del....
   - "Parti": Regione Puglia e Puglia Sviluppo

Articolo 2 - Oggetto dell'Accordo.

1. Con il presente Accordo, la **Regione** costituisce, ai termini ed alle condizioni previsti nel presente Accordo, a Puglia Sviluppo s.p.a., che a tal titolo accetta di gestire, un fondo dell'importo di euro 5.000.000, per l'attuazione delle finalità di cui alla d.g.r. n.....del.....
2. Le risorse trasferite dalla **Regione** per la costituzione del Fondo rappresentano depositi vincolati per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.

Articolo 3 - normativa di riferimento.

1. Puglia Sviluppo, nell'ambito della gestione operativa dei Fondi, applica le disposizioni rinvenienti dalla normativa europea, nazionale e dai regolamenti di settore. Puglia Sviluppo, pertanto, in linea con il proprio oggetto sociale, si impegna a rispettare le predette finalità e le previsioni in proposito stabilite nei provvedimenti nazionali richiamati nelle premesse.

CAPO II

FONDO DI SUSSIDIARIETA'

Articolo 4 – Natura del Fondo.

1. Puglia Sviluppo è costituisce un Fondo finalizzato all'attività di concessione di finanziamento a favore di enti ed organismi di ricerca pubblici e misti pubblico- privati aventi i requisiti previsti dal successivo articolo 7. per le finalità di cui alla D.G.R. n.....del .....
2. Il Fondo oggetto del presente atto ha natura pubblica. Esso è vincolato al raggiungimento delle finalità pubbliche per le quali viene affidato in gestione ed in particolare alla realizzazione delle operazioni di cui al presente atto.
3. L'utilizzazione delle risorse pubbliche affidate in gestione soggiace alle regole del mandato e, pertanto, il Fondo non risponde delle obbligazioni del mandatario (Puglia Sviluppo), se non nei limiti dei finanziamenti erogati a valere sul medesimo Fondo.
4. E' vietata l'utilizzazione del Fondo per finalità diverse rispetto a quelle di cui alla disciplina che ne ha previsto la istituzione e rispetto alla disciplina del presente Accordo di finanziamento.

Articolo 5 - Modalità di erogazione.

1. Il versamento al Fondo dello stanziamento di € 5.000.000 è effettuato in un'unica soluzione mediante accreditamento presso un conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo.
2. La liquidità del Fondo dovrà essere remunerata tenuto conto delle vigenti condizioni di mercato, La remunerazione andrà ad integrare la dotazione.
3. **Puglia Sviluppo** all'atto della stipula del presente Accordo di Finanziamento provvede a comunicare gli estremi del conto corrente bancario di cui al comma precedente

Articolo 6 - Impegni di Puglia Sviluppo.

1. Puglia Sviluppo si impegna a garantire, secondo le modalità e tempi indicati dalla **Regione**, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo e, in particolare:
   a. trasmettere annualmente, entro il 30 maggio, alla **Regione** un rendiconto che illustri il bilancio complessivo del Fondo (situazione contabile, rendicontazione delle disponibilità, impegni, proventi maturati, oneri a carico del Fondo ed eventuali insolvenze-perdite prodotte) aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente;
   b. trasmettere annualmente alla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, istruzione, formazione e lavoro l'elenco delle pratiche istruite con indicazione dei dati essenziali;

c. trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario e fisico con le modalità e le scadenze che saranno definite successivamente;
d. garantire i flussi informativi per il monitoraggio fisico e procedurale degli interventi finanziati e dei costi di gestione ammissibili connessi al Fondo;

2. curare la gestione dei finanziamenti erogati ed il funzionamento dei flussi informativi e documentali
3. verificare la documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari delle operazioni finanziate con i Fondi;
4. garantire la massima diffusione dello strumento, mediante pubblicazione sul sito del **Puglia Sviluppo.**
5. negli atti di concessione dei finanziamenti, Puglia Sviluppo deve far obbligo all'ente e/o organismo di ricerca di consentire a funzionari di organismi e/o servizi, nazionali e regionali, preposti alle funzioni di controllo e di audit, controlli in loco finalizzati alla verifica delle prescrizioni dell'Avviso pubblico e del Accordo di finanziamento.
6. il finanziamento è revocato quando:
   a. sono venuti meno i requisiti di ammissibilità e fruizione del finanziamento;
   b. il finanziamento è stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti.
7. Puglia Sviluppo è tenuto a comunicare tempestivamente alla competente Sezione del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, le cause di cessazione e revoca.

Articolo 7 - Beneficiari finali

1. I Destinatari degli dei finanziamenti sono euro quelli identificati nel Regolamento approvato con D.G.R n. ..... del .....

Articolo 8 - Funzionamento del Fondo

1. Il Funzionamento del Fondo è disciplinato dal Regolamento allegato alla DGR _____, al quale integralmente si rimanda.
2. Gli incrementi del Fondo determinati dagli interessi attivi e dalla restituzioni, al netto degli oneri, alimentano il Fondo e vengono impiegati per finanziare ulteriori interventi di finanziamento all'interno del Fondo. Essi restano di proprietà della **Regione**.
3. Al Fondo sono altresì addebitate le perdite accertate definitivamente e gli oneri di gestione. Questi ultimi sono addebitati al Fondo nella misura massima di cui al successivo Art. 15,.

Articolo 9 - Relazioni periodiche

1. Al fine di illustrare le attività del Fondo, Puglia Sviluppo si impegna a presentare una relazione annuale al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione.

Articolo 10 - Controlli

1. La **Regione** garantisce lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa di riferimento, da svolgersi successivamente alla realizzazione e al completamento del progetto.

2. La **Regione** effettua, con cadenza almeno annuale, i controlli su **Puglia Sviluppo** finalizzati a verificare l'esistenza della contabilità separata, e degli obblighi previsti nel presente Accordo.

Articolo 11 - Utilizzo degli interessi

1. Gli interessi generati incrementano il Fondo e sono utilizzati per le medesime finalità.

Articolo 12 – Durata dell'accordo ed ammissibilità delle spese

1. L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione ed ha durata fino al compimento del ..... La durata delle operazioni assistite dai Fondi disciplinati dal presente Accordo, non potrà essere successiva al 31.12.2025.
2. Sono fatti salvi gli effetti successivi al termine di cui al comma 1, limitatamente alle operazioni in essere alla chiusura e fino all'estinzione delle stesse e/o delle attività di recupero dei crediti che dovessero eventualmente sorgere dalle predette operazioni.

Articolo 13 – Restituzione del capitale

1. Il finanziamento verrà tempestivamente restituito da Puglia Sviluppo alla Regione in un'unica soluzione decorso il termine di cui al precedente articolo 12, comma 1, senza necessità di apposita istanza.
2. La somma da restituire è costituita dall'importo del Fondo originario, maggiorato della remunerazione di cui al precedente articolo 11 ed eventualmente diminuito secondo quanto previsto dai successivi articoli 14 e 15.
3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo dovrà altresì restituire alla **Regione** le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dalla gestione dei finanziamenti.

Articolo 14 – Assorbimento delle perdite

1. Le parti espressamente convengono che l'importo del fondo è ridotto in proporzione alle eventuali perdite subite dal fondo stesso.
2. Puglia Sviluppo sarà obbligata a comunicare periodicamente l'entità delle perdite subite a norma del comma 1 e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento.

Articolo 15 – Costi della gestione ammissibili

1. I costi sostenuti dal **Puglia Sviluppo** per la gestione dei Fondi sono ammissibili nei seguenti limiti:
   - 0,5% annuo dell'importo del Fondo; oltre ad un
   - 1,5% annuo dell'importo del Fondo effettivamente impiegato per la concessione dei finanziamenti ai soggetti ammessi.
2. Le parti concordano che **Puglia Sviluppo** ha diritto al rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, negli importi massimi di cui al comma precedente, in applicazione analogica di quanto stabilito con atto dirigenziale della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 1357/2017, emanato in relazione ad altro fondo.

3. Il rimborso dei costi **sostenuti per** la gestione del Fondo è condizionato all'approvazione del rendiconto annuale da parte della **Regione**.

Articolo 16 – Contabilità separata

1. Puglia Sviluppo è obbligato a tenere una contabilità separata relativa all'attività di garanzie concessione dei finanziamenti esercitata con le risorse assegnate.

Articolo 17 – Scioglimento anticipato del Fondo

1. In caso di scioglimento anticipato del Fondo, le disponibilità residue vengono restituite alla Regione.

Articolo 18 - Riservatezza

1. Ai fini del presente Accordo, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal D.Lgs. 196/2003 Testo Unico – Codice Privacy. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:
   i) informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
   ii) informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
   iii) informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
   iv) informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

Articolo 19 – Pubblicità e Trasparenza

1. L'attività del **Puglia Sviluppo**, nell'espletamento delle funzioni affidate dal presente Accordo di finanziamento, deve essere retta da criteri di imparzialità, efficienza ed economicità, nonché da quelli di pubblicità e trasparenza, nel pieno rispetto degli scopi dettati dalla normativa vigente.

Articolo 20 – Foro competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie connesse al presente Accordo che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro esclusivamente competente il Foro di Bari.

Articolo 21 – Modifiche e integrazioni

1. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica di leggi, regolamenti e atti amministrativi della **Regione**.

Articolo 22 – Comunicazioni

1. Qualsiasi notifica o comunicazione inviata da una delle Parti all'altra Parte deve essere effettuata a mezzo e-mail/pec ai seguenti indirizzi:
   Per la Regione:
   Regione Puglia
   Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
   Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
   attrazioneinvestimenti@pec.rupar.puglia.it;
   competitivita.regione@pec.rupar.puglia.it

   Per Puglia Sviluppo:
   pugliasviluppo@legalmail.it

2. Ognuna delle Parti è tenuta a comunicare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

Articolo 23 – Imposta di Bollo

1. Le spese di bollo sono a carico del **Fondo**.

Articolo 24 - Rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Accordo, si rinvia espressamente all'applicazione, in quanto compatibile, delle disposizioni del codice civile e della vigente normativa in materia.

Data_____

Firme.....

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)